RASPINI
il concorso coi fiocchi
253 bellissimi premi per voi!

LA STAMPA

ANNO 126. N. 83 • GIOVEDI' 26 MARZO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334035. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 362.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 280; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 16.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA [illegible] RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

RASPINI
prosciutti e salami
della buona salumeria italiana

Gorbaciov e la crisi della Russia

Eltsin ha sbagliato ma io lo aiuterò

Mi hanno chiesto spesso e continuano a chiedermi dei miei rapporti con Boris Eltsin e del mio giudizio sulla situazione in Russia. Questa domanda non mi viene fatta per semplice curiosità. Da come andranno le cose nella Federazione Russa dipende molto nella nostra Comunità. E molto dipende dalla posizione del presidente Eltsin. Probabilmente, in un futuro non lontano sarò in grado di soddisfare l'interesse di coloro che desiderano sapere come sono cominciati e come si sono poi sviluppati i miei rapporti con Eltsin.

Nel 1985 io l'ho invitato a Mosca, l'ho promosso segretario del Comitato centrale del pcus, e in seguito l'ho raccomandato alle cariche di segretario del partito di Mosca e di membro del Politburo. Anche dopo che il Plenum del Comitato Centrale decise di rimuovere Eltsin, io feci in modo che lui rimanesse membro del Cc e continuasse a svolgere funzioni politiche come ministro.

La domanda più frequente è: su cosa siamo d'accordo e su cosa abbiamo delle divergenze. Non ho nessun dubbio nella fedeltà di Eltsin alle riforme democratiche. Il nostro parere coincide per quanto concerne la riforma della società verso un nuovo sistema. Ma tra di noi c'erano e rimangono differenze nell'approccio alla soluzione dei problemi e alla realizzazione delle riforme, soprattutto per quanto riguarda i tempi e la successione dei cambiamenti, dei passi pratici.

Le nostre differenze sono in gran parte determinate da esigenze tattiche. Ma questo secondo me è naturale. Unità completa di punti di vista non c'è mai stata e nemmeno avrebbe potuto esserci. Rimprovero a Eltsin di essere venuto meno ai suoi impegni su una questione di principio: la riforma del nostro Stato multinazionale. Il progetto del nuovo Trattato dell'Unione, dopo il golpe di agosto, lo elaborammo insieme. Al Consiglio di Stato decidemmo assieme di distribuirlo ai Parlamenti di tutte le Repubbliche. Ritengo che il voltafaccia che Eltsin compì alle mie spalle, decretando la fine dell'Urss, sia stato un errore strategico.

Molti si domandano se Eltsin non abbia potuto o non abbia voluto mantenere l'Unione. O se, forse, voleva conservare il conservabile, ma fu sconfitto. Per quanto riguarda quest'ultimo interrogativo, preferirei che fosse così, per non nutrire troppe delusioni sul conto del Presidente russo. Penso sia necessario del tempo per ottenere risposte esatte a queste domande. Adesso posso dire che, se la Comunità fu pensata come copertura per la distruzione dell'Unione (e noi sappiamo che una tale concezione esisteva ed esiste nella leadership russa), allora bisogna concludere che un tale processo si svilupperà ancora, fino a giungere a esiti catastrofici. Se invece si trattò di una sincera intenzione, per arrivare ad una forma nuova di interazione tra gli Stati indipendenti che raccogliesse il massimo delle Repubbliche dell'ex Urss (cosa che, almeno in apparenza, è stata ottenuta), allora dobbiamo augurarci che non si perda altro tempo e che nascano subito reali organi di coordinamento. Purtroppo però, almeno per ora, ciò non accade. Accade esattamente il contrario. Per il momento ci sono più fatti che testimoniano

Mikhail Gorbaciov

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Rissa tra Finanze e Tesoro sull'entità del debito pubblico

Deficit, ora è una voragine

In tre mesi altri 32 mila miliardi

ROMA. Il deficit del bilancio pubblico ha già sfondato le previsioni del governo. Ad appena tre mesi dall'approvazione della legge finanziaria, il «buco» nei conti dello Stato è salito dai 127.800 miliardi preventivati fino a quota 160 mila. Un surplus di oltre 32 mila miliardi, difficilissimo da arginare.

Al danno si aggiunge la beffa: sull'entità del deficit il governo presenta ai cittadini due «versioni» molto distanti. La prima, quella dei 32 mila miliardi, contenuta nella Relazione di cassa del Tesoro, porta la firma del ministro del Tesoro Guido Carli; la seconda, elaborata dal ministro delle Finanze Rino Formica, riduce lo «sbilancio» a quota 22 mila miliardi, una batosta comunque gigantesca ma inferiore di un terzo all'altra.

Dalla Relazione di cassa arrivano anche segnali negativi sul fronte congiunturale. La crescita economica «potrà situarsi al di sotto dell'1,8%», invece che al 2,5%; mancano 18.700 miliardi di entrate fiscali e si prevedono spese per 11.000 miliardi in più.

Il compito di tappare il «buco» nei conti dello Stato spetterà al prossimo governo. Per ora si escludono nuove tasse. Il ministero delle Finanze punta però a ridurre le agevolazioni fiscali. Ieri le Finanze hanno comunicato anche che nel gennaio '92 le entrate fiscali sono aumentate del 5,2% rispetto allo scorso anno. A contribuire in misura determinante sono state le imposte sul patrimonio e sul reddito cresciute del 6,1% per un afflusso di 19.164 miliardi.

Tutto fermo o quasi, intanto, sul fronte delle privatizzazioni, che dovrebbe contribuire al risanamento del bilancio pubblico. Ieri il comitato interministeriale per la programmazione economica ha approvato la delibera che prevede la trasformazione di enti pubblici e aziende di Stato in società per azioni. Ma ha anche stabilito che per ora non se ne fa niente. Lo stesso Cipe ha infatti concesso un mese di tempo a enti e aziende per proporre i meccanismi attraverso i quali diverranno le spa. Si slitta così inevitabilmente a dopo le elezioni.

R. Ippolito e S. Lepri A PAGINA 25

LA PERFIDA ILLUSIONE

La pressione dell'opinione pubblica ha, alla fine, indotto il governo a pubblicare le cifre «oscurate» dei conti dello Stato, le quali, nelle previsioni originarie, avrebbero dovuto essere disponibili solo dopo le elezioni. E ci troviamo così a guardare dentro un «buco» della finanza pubblica dai contorni indefiniti, del quale possiamo solo dire che è grande, troppo grande per la nostra tranquillità.

Questo «buco» inquietante si è già inghiottito la credibilità economica del governo Andreotti; è importante che non si inghiotta anche quella del prossimo governo e con essa la stabilità, non solo economico-finanziaria, ma anche politica e sociale, dell'Italia. Per questo, la politica economica va posta fermamente al centro degli ultimi dieci giorni della campagna elettorale, dalla quale è stata finora vistosamente assente.

I peggiori sospetti della vigilia sono, infatti, stati confermati: sarà necessaria una dura manovra di politica economica in tempi brevi. I ministri economici - i quali, meno di cento giorni fa, assicuravano che i provvedimenti della legge finanziaria, trionfalmente approvata dal Parlamento, sarebbero stati sufficienti - sono stati clamorosamente smentiti. Di questo devono rendere conto. Non basta dire agli italiani: «Signori, ci siamo sbagliati,

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 28 SETTIMA COLONNA

LETTERA DI SANTORO

SAMARCANDA VELENI E BAVAGLI

Caro Direttore, questa sera Samarcanda non andrà in onda. Siamo diventati eroi per forza. C'è chi ha definito il nostro modo di lavorare «informazione militante»; e, subito dopo, si è presentato capolista in una circoscrizione elettorale. In realtà siamo gente comune, giornalisti con passione, viaggiatori nella realtà.

Riguardo ai partiti la pensiamo come la stragrande maggioranza degli italiani: occorrerebbe ridimensionare il loro strapotere, rinnovare le istituzioni e rendere possibile un ricambio delle classi dirigenti. Una sola volta abbiamo dichiarato, in trasmissione, simpatia per un partito, un «partito che non c'è». Per il resto siamo quelli che siamo, persone che non amano sventolare né bandiere né tradimenti, individui diversi l'uno dall'altro, affezionati alla propria storia. Come tali ci mostriamo alle telecamere, lasciando libero il pubblico di giudicare ed evitando di proporci come attori di una rappresentazione oggettiva. Samarcanda è solo una delle cento forme di televisione, opera tra infiniti telegiornali e dentro a un sistema dell'informazione, non si propone di fornire un'immagine compiuta del Paese, bensì di permettere a tante realtà parziali di esprimersi.

Parziale era la «scandalosa» piazza di Palermo, nella quale si erano spontaneamente raccolti, a trasmissione iniziata, dopo che il sindaco ci aveva costretti precipitosamente a cambiare il luogo previsto del collegamento, un migliaio di giovani. «Non si può dimenticare la vita di Lima» hanno detto. Di conseguenza siamo stati accusati di utilizzare la piazza come Mussolini. Inutile replicare che il duce monopolizzava radio e giornali mentre quei giovani hanno soltanto Samarcanda per esprimere le loro opinioni.

Si è tirato in ballo perfino Gesù Cristo, trascurando ovviamente di ricordare la sua av-

Michele Santoro

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

Oristano, 38 ore di terrore per la diciassettenne. Supplicava i rapitori: «Uccidetemi»

Floriana ha beffato l'Anonima sarda

Sfuggita ai carcerieri pressati dalle forze dell'ordine

ORISTANO. Avevano già fissato il prezzo del riscatto: tre miliardi. Ma qualcosa non ha funzionato, e Floriana Bifulco, 17 anni, ha beffato i suoi rapitori. Ieri mattina è riuscita a fuggire, dopo che l'avevano abbandonata sola nella prigione dove aveva trascorso 38 ore, senza cibo. La ragazza era stata sequestrata lunedì mentre rincasava dopo l'allenamento. Caricata su un'auto, legata e bendata, era stata portata in una casamatta alle pendici del monte Arci: «Uccidetemi, ma non fatemi del male», ha urlato ai banditi. Ma loro l'avevano tranquillizzata: «Vogliamo solo soldi». E invece ieri mattina, forse per la pressione di carabinieri e polizia che avevano circondato la zona, l'hanno lasciata sola, e Floriana è scappata. Ma l'allarme-sequestri non cessa. A Francavilla è stato arrestato un uomo che progettava il rapimento di un bimbo e aveva pronta la richiesta di riscatto: 150 milioni.

C. Grandesso e D. Logozzo A PAG. 3

Gheddafi provoca Bush

«Tra noi c'è stato un equivoco» e non consegna più i terroristi

di Paolo Passarini A PAGINA 7

Serghej a casa dopo un anno

L'astronauta terreo e barcollante «Un anno in orbita, è stata dura»

di Fabio Squillante A PAGINA 11

Bossi: Andreotti al Quirinale

«Non ha mai ostacolato la Lega Craxi è il nostro vero nemico»

SERVIZIO A PAGINA 2

OGGI

di Guido Ceronetti

La quotidianità è lo stato dell'uomo che ha smesso di alienare da sé la religione, la divinità, lo spirito, ha cessato cioè di proiettare fuori di sé le antenne che gli possono consentire di cogliere gli stati superiori dell'essere.

Un urlo di orrore sfugge a chi per un momento si ridesti nel mondo del quotidiano e si veda circondato da gente che in questa oppressione vive senza nemmeno avvertire l'asfissia: conversa di fatterelli, di squadre sportive, di spettacoli televisivi, di vicende da rotocalco, sta sommersa nell'immondizia musicale come in un bagno di vapore che la stordisce... Gli uomini della quotidianità sono come baccelli sgranati, come manichini impagliati...

Elémire Zolla
Verità segrete esposte in evidenza
Marsilio 1990

Per ogni esecuzione chiede mille lire. «Non mi piace, parla dell'Italia»

«Mi son comprato l'inno polacco»

Bizzarro business dell'ex portavoce di Jaruzelski

L'INNO nazionale polacco è mio, mi sono comprato il copyright spendendo un sacco di tempo e denaro, e d'ora in poi per ogni esecuzione pubblica mi dovranno pagare. Idem per «Rota», il canto patriottico che ha scandito la lunga marcia di Solidarnosc contro il palazzo comunista. Jerzy Urban, scanzonato portavoce della Polonia più tetra, quella del generale Jaruzelski, colpisce ancora con una stravagante provocazione, cosa che sembra il suo principale obiettivo da quando è tornato alla «vita civile» e al potere non c'è più il generale dagli occhiali scuri, ma l'ex nemico Walesa.

L'annuncio l'ha dato sul settimanale satirico che egli stesso ha fondato, «Nie». Il suo ragionamento pare lineare: sono andato a cercarmi gli eredi degli autori delle due opere da Sofia a Parigi, da Londra a Vienna, da Varsavia a Buenos Aires. Tra nota spese e acquisto dei diritti, il conto è di un milione 463 mila 800 dollari per l'inno nazionale, quasi due miliardi di lire, e di 75 mila dollari per «Rota». Per ogni esecuzione, come avviene per qualsiasi canzone trasmessa alla radio o suonata in discoteca, chiedo la modica somma di diecimila zloty, mille lire. Come dire: mica voglio affamare il mio Paese. Eppoi, aggiunge con un rigurgito patriottico, questo obbligherà il Parlamento polacco a scegliere un altro inno in cui non si parli dell'Italia: «Il nostro è l'unico in cui, a parte il Paese interessato, sia citato un altro Stato». Il ritornello de «La Polonia non è ancora morta», infatti, incomincia così: «Marcia, marcia Dabrowski dalla terra italiana verso la Polonia». Il generale Dabrowski fondò nel 1807 il Granducato di Varsavia, dopo aver combattuto con Napoleone nelle campagne d'Italia. Quello che Urban non dice è che il compositore dell'inno, Jozef Wybicki, morì nel 1822, e che di conseguenza il problema dei diritti d'autore pare ampiamente superato.

L'Occidente ricorda Urban condire con battute eleganti, talvolta perfide, i tetri annunci che dava a nome del generale Jaruzelski e della patria da salvare. Uomo di fascino, nonostante le vistose orecchie a sventola. A giudicare dalle memorie che pubblicò due anni fa, «Collant strappati» - raccolta delle sue avventure galanti definita «un classico dell'osceno», e che nella cattolicissima Polonia ebbe enorme successo - non sedusse soltanto l'Occidente. Di pornografia ha dovuto rispondere l'anno scorso al tribunale di Varsavia anche per i contenuti del suo settimanale.

Chiusa la parentesi hard, un nuovo sussulto patriottico, ma in linea con le nuove regole del mercato. O forse soltanto l'ultima battuta.

Mario Varca

CON LA STAMPA

In omaggio Leonardo

Con *La Stampa* di oggi i lettori ricevono in omaggio «Il Genio e la Serenissima», un supplemento a colori di 84 pagine dedicato alle opere di Leonardo in mostra di Venezia.

L'amichevole di Torino decisa dal bianconero a cinque minuti dalla fine

Un gol di Baggio e l'Italia vince

Battuta su rigore la Germania campione del mondo

TORINO. La Nazionale guidata da Sacchi ha battuto ieri sera a Torino la Germania campione del mondo con un gol segnato da Baggio a cinque minuti dalla conclusione. La rete che ha deciso l'incontro amichevole è stata realizzata su un rigore propiziato da Lentini, che entrando a metà ripresa ha vivacizzato il gioco dell'attacco azzurro, mettendo in difficoltà la difesa avversaria. La partita era stata a lungo noiosa. Nessuna particolare emozione nel primo tempo, una maggior pressione degli azzurri nel secondo. Ma era in realtà il portiere Zenga a correre il pericolo più grosso. A stento il numero uno dell'Inter riusciva a respingere un colpo di testa di Riedle. Quando sembrava ormai scontato un risultato di parità, la svolta finale. Quarantamila persone hanno assistito all'incontro allo stadio «Delle Alpi».

SERVIZI ALLE PAG. 29 E 30

Giorgio Bocca
LA *dis*UNITA' D'ITALIA
120 pagine, 10.000 lire
Per venti milioni di italiani la democrazia è in coma e l'Europa si allontana.
Garzanti

Il leader della Lega: fu lui a confidarmi che Cossiga avrebbe potuto dimettersi

Bossi: Andreotti è il nostro uomo

«Siamo pronti a votarlo per il Quirinale»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Da crociato di Francesco Cossiga a grande elettore di Giulio Andreotti - come è sua abitudine, mirando al sodo - il capo dei leghisti, Umberto Bossi, ha promesso i suoi voti per il Quirinale al più inossidabile dei democristiani, il divo Giulio. Anzi, come ha dichiarato in un'intervista al quotidiano *Milano Finanza*, l'attuale presidente del Consiglio i voti dei leghisti per il Colle può già considerarli suoi, deve solo «dare garanzie di non bloccare il vento di rinnovamento» che, secondo Bossi, viene alimentato dalle Leghe. Il capo dei leghisti a conferma della sua scelta esprime una serie di giudizi sui politici di primo piano nei quali si salva, giustappunto, solo Andreotti. Di lui Bossi dice, nell'ordine: «E' uno dei politici più intelligenti e più furbi mai apparsi sulla scena politica», «lui non si scontra mai con la Lega, non l'ho mai sentito una volta dileggiarci», «è stato indicato spesso come responsabile di tante cose ma non è mai stato dimostrato niente». Gli altri, invece, per l'uomo che si proclama l'erede di Alberto da Giussano, sono tutti da buttare. Craxi? Lo indica come il vero nemico, «quello che ha cercato in tutti i modi di comprare i miei uomini». Forlani? Lo guarda con sufficienza, «non credo che possa garantire qualcosa». E anche il vecchio amore per Cossiga ha fatto il suo tempo: «Noi - spiega Bossi sempre nell'intervista a *MF* - non siamo presidenzialisti. Rispettiamo Cossiga. Ha detto delle cose verissime, e ha avuto un coraggio mica da poco, però sul discorso di fondo non ci intendiamo». E nella sua chiarezza il «padrun» delle leghe è quasi scortese quando avverte che posto per Cossiga nel suo movimento non ce n'è: «C'è il rischio che il presidente della Repubblica trovi qualche difficoltà a dover lavorare così pesantemente in un movimento che arriva a Roma e si deve organizzare. Da noi non c'è tempo per i fronzoli o per i soprammobili, quand'anche siano importanti». No, meglio Andreotti di Cossiga, anche se il presidente del Consiglio, come ammette Bossi, questa volta quasi come un titolo di merito, «è un uomo capace, pericoloso con i suoi avversari». Lo sa bene il capo delle leghe quando conferma la storia di un incontro nel Natale dell'89 in cui il presidente del Consiglio gli confidò davanti alla presenza di un testimone, l'avvocato Marrone di Varese, che Cossiga avrebbe potuto lasciare il Quirinale prima del tempo. Ma questa storia che Bossi fino a ieri avrebbe raccontato gridando al complotto, adesso viene narrata con molta comprensione. «Devo dire - rimarca il leghista - che Andreotti poteva pensare ad una nostra attenzione sul tema, perché Cossiga fino ad un mese prima era stato protagonista di un attacco feroce nei nostri confronti». Ma la nuova alleanza di cui parla Bossi è un rapporto vero o millantato? E' una promessa che sarà mantenuta o il solito «ballon d'essai» dell'istrione Bossi? L'altro contraente dell'intesa non può che essere contento di questi discorsi. Andreotti, infatti, ha sempre coltivato un dialogo sotterraneo con le leghe, anche perché è convinto che l'unico modo che ha per ottenere ciò che vuole - il Quirinale o la permanenza a Palazzo Chigi - è quello di crearsi il suo «partito trasversale». Ecco perché continua a tenersi stretti i socialdemocratici, a coltivarsi il pds e adesso è pronto a flirtare con le leghe. In questa maniera se nel prossimo Parlamento l'accordo con Craxi non garantirà a Forlani sul piano dei numeri il Quirinale, potrà sempre scendere in campo lui come alternativa. Ed ancora: se i voti del quadripartito non basteranno a formare un governo, Andreotti potrebbe presentarsi anche nelle vesti dell'uomo della maggioranza con le leghe. Il suo fedelissimo Vittorio Sbardella già lo teorizza e Andreotti, si sa, è un sostenitore del motto: «mai dire mai».

ASSEGNI BANCARI

E l'onorevole firma a vuoto

ROMA. Non solo in Usa lo fanno: anche i parlamentari italiani - riferisce *L'Europeo* - hanno il vizietto del conto bancario «in rosso» o addirittura dell'emissione di assegni a vuoto. Sarebbe di una cinquantina di nomi la «lista nera» dei deputati e senatori che nelle due agenzie di Montecitorio e Palazzo Madama (si tratta del Banco di Napoli e della Banca nazionale del lavoro) vengono tenuti sotto costante osservazione. I parlamentari godono della possibilità di «andare in rosso» per 15 e 25 milioni, ma soprattutto si chiude un occhio in caso di ritardati versamenti per «coprire» gli assegni emessi. Le agevolazioni riguardano anche le altre categorie di clienti delle banche di Camera e Senato, cioè dipendenti e giornalisti parlamentari. Comunque, precisano agli istituti di credito, per gli scoperti si pagano regolarmente i tassi negativi, sia pure in percentuale ridotta. [Agi]

Giulio Andreotti presidente del Consiglio e senatore a vita

Umberto Bossi leader lumbard propone Andreotti al Quirinale «Avrà i voti della Lega se non blocca il rinnovamento»

Anche Giulio fan di Garibaldi

«Fu un buon cristiano, ecco le prove»

ROMA. Per chi vota Garibaldi? Fino a ieri erano tre - e tutti rigorosamente laici - i partiti in lizza, ciascuno sicuro di poter rivendicare a sé l'eredità risorgimental-elettorale dell'eroe dei due mondi.

C'erano, com'è noto, il psi e il pri. E poi, da qualche settimana, il psdi di Cariglia dato che la pronipote del generale, Anita, ha deciso di abbandonare il garofano per presentarsi a Roma nelle liste del sole nascente. Bene, l'altra sera, nella tenzone s'è catapultato anche il più papalino dei democristiani: Giulio Andreotti. A suo modo: nel senso che ha rispolverato un vecchio articolo (anno 1967) da cui, con tanto di prove documentarie ottenute in Uruguay e conservate nel suo mitico archivio, vien fuori l'immagine sorprendente di un Garibaldi cattolico, anzi osservante. Un Garibaldi che sposa Anita in Chiesa, fa battezzare un figlio e funge da padrino al battesimo di un altro bambino, figlio di un suo amico.

Per la verità, la «rivelazione» non è freschissima. Il matrimonio canonico uruguaiano di uno dei più leggendari campioni dell'anticlericalismo ricorre con una certa frequenza, e con varie sfumature, nella polemologia andreottiana.

Più significativo è il momento in cui il leader dc sferra di nuovo la sua insidiosa offensiva. Cioè, a meno di una settimana da un botta e risposta tra la *Voce repubblicana* e l'*Avanti!*, accusato di appropriazione indebita di Garibaldi (replica del quotidiano socialista: «La *Voce* si metta d'accordo con gli storici repubblicani»). E proprio in occasione del party elettorale in onore della socialdemocratica Anita.

E invece tra i tre litiganti laici sembra sia davvero il quarto, ossia il presidente del Consiglio democristiano, a godere. Alla festa elettorale, convocata in discoteca con il pretesto del 150° anniversario delle nozze degli illustri avi della candidata, e con tanto di torta da tagliarsi con la spada dell'eroe, era stato invitato anche Andreotti. Mai invito fu più improvvido. «Cari signori...»; con la consueta gentilezza, Giulio si è scusato di non poter intervenire. Però, visto che era in argomento, ha ricacciato fuori (più delicatamente ha scritto: «Forse v'interesserà...») la storia dell'eroe dei due mondi che si sposa in Chiesa. Piccolo, maligno frammento biografico che,

pur essendo stagionato, è comunque un bel colpetto ai danni della rinverdita garibaldologia (e garibaldomachia) laica.

Figurarsi. Sono anni e anni che Andreotti gioca a gatto e topo con la figura storica di quel generale di cui si conoscono spaventose invettive contro il Papato. Probabilmente, a parlar male di Garibaldi il piccolo Giulio avrà imparato dalla cattolicissima zia Mariannina. E quasi certamente si scandalizzò fino a un certo punto quando, nel 1948, il Fronte Popolare delle sinistre si presentò con l'effigie dell'eroe, comunque «gentilmente usurpata».

Diffidenza istintiva, anche se postuma. Di Garibaldi - e ne fa fede un bel carteggio con il cardinal Traglia - Andreotti è colpito soprattutto dalle debolezze umane: opportunismi (accettò due promozioni durante la Repubblica Romana) e perfino una certa vocazione di satiro («Di assalti alle fortezze femminili era un riconosciuto esperto»). Una desacralizzazione che però non gli ha mai impedito di utilizzare - molto andreottianamente - la figura del generale per diversi scopi. Lo spunto per un contatto con Fidel Castro (l'eroe dei due mondi soggiornò a Cuba) o per un'uscita sulla massoneria (di cui fu alto dignitario). Ora, questa storia del matrimonio davanti a Santa Romana Chiesa. A dimostrazione che anche i peggiori nemici, in fondo, sono recuperabili.

Anita sposò in chiesa Giuseppe Garibaldi L'eroe dei due mondi fece anche battezzare un figlio

Filippo Ceccarelli

Mario Segni

«La vecchia dc attacca il patto»

ROMA. «E' in atto da parte della vecchia guardia della dc un tentativo durissimo di contrastare i candidati del patto». Lo ha detto Mario Segni parlando in un cinema romano a sostegno del candidato Cesare San Mauro.

I nemici dei referendari sono ovunque, anche dentro il suo partito e il leader del patto «9 giugno» ha osservato: «Quando vedo a Roma l'apparato di Sbardella scatenato contro San Mauro, quando sento Andreotti che ieri in Sardegna ha attaccato duramente il patto (e, per la verità era venuto a sostenere un candidato del patto), quando Forlani mi accusa di voler fare un governo con Bossi, Occhetto e La Malfa e sa benissimo che invece il patto referendario non vuole fare un governo così, ma mettere tutti costoro insieme per cambiare le cose, ciò significa che l'attacco è in atto».

Il motivo di questo atteggiamento, per Mario Segni è «evidente», visto che il movimento, il patto e i candidati della democrazia cristiana che lo hanno sottoscritto mirano a cambiare «la dc non solo nella strategia politica, ma anche nella classe dirigente». [AdnKronos]

PERSONE

Come vota Fellini

TRA dieci giorni Federico Fellini, diversamente da tanti italiani incerti, scontenti o astinenti, andrà al seggio volentieri: «Ho votato sempre. Mi piace, andare a votare. Ho l'impressione di rimediare così alla mia latitanza in altri campi dell'esercizio della politica». E, da sempre, per chi ha votato? «La prima volta, per i repubblicani. Sono romagnolo, mio papà era repubblicano e per questo, l'ho raccontato in "Amarcord", ebbe guai con i fascisti che con la violenza gli fecero bere l'olio di ricino. Quell'olio di ricino diventò una saga omerica, una leggenda famigliare: ogni volta che noi bambini dovevamo purgarci si riparlava di quella purga eroica, e mia madre: "Pensate a papà, poverino..."».

Per chi altri ha votato? «Per Nenni. Mi piaceva. Poi per Ugo La Malfa: mi impressionava il suo modo di parlare della cosa pubblica con una lucida passione da professore così meno accademica dall'accento clamorosamente siciliano, mi pareva di parlare con Minghetti, con Cavour, con Mazzini... Mi fece contento il suo entusiasmo generoso per "Prova d'orchestra", il suo commento: "Lei dice di non interessarsi alla politica ma questo, questo è di più..."». E poi? «Qualche altra volta ho votato repubblicano; ho votato per la democrazia cristiana una volta, mi pare, o due: quando c'erano questioni di sorpasso, credo». Per i comunisti? «Mai». Per i socialisti contemporanei? «Neppure».

Anche nel votare, dice Fellini che ha pazientemente subito e smentito le chiacchiere rivelatesi infondate d'una sua esposizione da testimonial in spot elettorali repubblicani o democristiani, per lui sono importanti le persone: «Non le ideologie vanificate, né i programmi che non riesco mai a capire, il cui linguaggio burocratico-messianico mi frastorna e m'annoia. Faccio un mestiere che mi obbliga a giudicare la gente dalle facce, il mio voto non è mai stato condizionato se non da un sentimento di simpatia, molto personale». E stavolta? Come tenti: «Non so. Vado a votare anche perchè mi incuriosisce vedere cosa farò».

WOLF

Christa Wolf, l'autrice de «Il cielo diviso», «Cassandra», «Recita estiva» e di «Trauma d'infanzia» pubblicato adesso in Italia dalle Edizioni e/o, l'ammirata scrittrice tedesca vissuta da dissenziente nell'ex Germania orientale, è seduta dietro a un tavolo piccolo, nel cinema parrocchiale della chiesa di Santa Teresa a Roma ribattezzato Teatro Avila. Davanti a lei stanno, attente, centinaia di donne giovani e meno giovani, arrivate anche da altre città italiane per l'incontro promosso dal gruppo B del centro Virginia Woolf. Accanto a lei, in palcoscenico, stanno Rossana Rossanda e Alessandra Bocchetti.

«Cos'è la felicità?» è il primo interrogativo della riflessione sulla possibilità di una «critica al capitalismo a partire dall'essere donna», e Christa Wolf pare un poco a disagio nel parlare di felicità. Parla anche d'altro. Dice che, prima, nell'ex Germania Est il cinquantatré per cento delle donne erano pronte a impegnarsi in politica e ad assumere una funzione pubblica; un anno dopo, adesso, la percentuale s'è ridotta al sette per cento. Nell'ultimo anno, dice, pure il tasso delle nascite è crollato del cinquanta per cento e in alcune zone si radicano forme di riflusso così forti che ci vorranno anni per rimontarle. Dice che molte case editrici dell'ex Germania orientale hanno dovuto chiudere o sminuire l'attività, per i loro libri non c'è richiesta; molti scrittori e scrittrici cercano infatti di trovare lavoro per sopravvivere. Dice: «Non credo che dal tipo di società che ora ricopre tutta la Terra possa nascere qualcosa di umano».

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

ELTSIN HA SBAGLIATO MA IO LO AIUTERO'

a favore dello sviluppo degli avvenimenti secondo il primo scenario.

L'ho già detto e lo ripeto: non voglio essere un profeta, ma ciò che avevo previsto e contro cui avevo messo in guardia si sta verificando perfino più in fretta di quanto immaginassi: lo spazio economico comune si è volatilizzato, i legami unificanti si frantumano, l'unità dell'esercito è in pericolo, dilagano le dispute territoriali, i conflitti interetnici in una serie di casi hanno assunto un carattere drammatico, prima di tutto nel Nagorny Karabakh, dove la contrapposizione è diventata una vera guerra tra popoli vicini.

In sostanza, viene fatta violenza alla realtà storica. Una violenza di questo genere non ha mai portato a nulla di buono. I responsabili politici non possono stare con le mani in mano in una situazione del genere, e tanto meno possono farsi coinvolgere in dispute e contrapposizioni senza senso, accusandosi a vicenda e avanzando pretese reciproche. Le persone che hanno compiuto una violenza simile, non dureranno a lungo. Se i leader attuali non vogliono passare a far parte di questa categoria, devono agire in tutt'altro modo, creando prima di tutto, su una base paritaria, le istituzioni di cooperazione tra i Paesi della Comunità. Tanto più che si conserva e cresce in tutti gli Stati della Comunità la tendenza all'interazione, all'integrazione, a istituzioni di collegamento. Bisogna agire in modo da aprire tutte le possibilità per la realizzazione delle tendenze positive.

Molti mi chiedono: cosa deve fare l'Occidente? Aiutare Eltsin? La mia posizione l'ho resa nota più volte nei giorni scorsi: la Russia si trova nello stadio più difficile della sua riforma. Le azioni del governo vengono criticate duramente per i gravi errori commessi nella realizzazione del passaggio al mercato. Queste critiche, in buona parte, sono giuste quando mosse da coloro che sono interessati al successo delle riforme, a una rapida uscita dalla crisi. Sul governo, però, esercitano una potente pressione quelle forze che vorrebbero silurare le riforme, e che non disdegnano nessun metodo, commettono azioni eversive nei confronti del Presidente e del suo governo, e perfino verso i poteri legislativi della Repubblica. Per il Presidente il comportamento migliore, in questa situazione difficilissima, è collaborare con tutti quelli che lo appoggiano, anche se spesso lo rimproverano, correggere gli errori, le sviste commesse, soprattutto per quanto concerne la politica fiscale e gli incentivi ai produttori, la difesa dei ceti sociali poco abbienti.

Sotto questo aspetto è estremamente importante consolidare al più presto possibile la Russia come Federazione libera e democratica. Quello che è accaduto con l'Unione ha avuto un'influenza negativa su questo processo. Adesso, però, infonde speranza l'elaborazione del Trattato federale che, come spero, diventerà la base giuridica per uno Stato russo efficace.

Tutto questo richiede estrema responsabilità, perché si tratta dei destini di tutti i popoli che, legati da mille fili storici, vivono nella Russia. Dal rafforzamento di tutti gli aspetti dello Stato russo dipenderà in gran parte lo sviluppo della Comunità e, ovviamente, il nuovo ruolo della Russia come entità di prima grandezza nella nuova politica europea e mondiale.

Per quanto riguarda, invece, gli «uomini di ieri», è importante che la gente delle Repubbliche sappia che cosa vogliono in realtà e quali interessi perseguono.

Tutto il peso della responsabilità per le riforme, per le decisioni già prese e quelle che ancora dovranno essere approvate, si poggia sulle spalle della Russia stessa. Ma portarlo sarà più facile se la leadership russa si renderà conto fino in fondo del significato della collaborazione con i Paesi della Comunità, e se contribuirà attivamente alla formazione della Csi e delle sue istituzioni.

In questo momento critico della storia russa, così come, del resto, di tutti i popoli della Comunità, l'aiuto reale e l'appoggio dei partner occidentali è necessario come mai prima. Serve alla Russia, ai Paesi della Comunità, a tutta l'Europa, alla comunità mondiale.

Ho l'impressione che già nei prossimi giorni su tutti questi argomenti potranno venir prese decisioni importanti. Io le accoglierei con favore, perché in questo momento nessuno di noi ha un compito più importante di questo.

Mikhail Gorbaciov
Copyright La Stampa

Lunedì 30 niente tg

Telemontecarlo giornalisti in sciopero

ROMA. Stato di agitazione e una prima giornata di sciopero per lunedì 30 marzo. Questo l'esito della riunione di assemblea di redazione di Telemontecarlo (71 giornalisti) che ha denunciato «assenza di strategia aziendale e piano editoriale; bilancio di previsione del '92 non approvato e deficit a livelli ormai insostenibili, non precisati programmi di rilancio a fronte di un assetto societario in movimento». La giornata di sciopero segna la prima scadenza di questa vertenza; l'assemblea ha infatti dato mandato al cdr perché ottenga in breve un incontro col presidente di Tmc Carlo Sama e gli altri rappresentanti degli azionisti per informazioni certe sull'assetto societario e la situazione economica dell'azienda. Affidati al cdr una settimana di astensione audio-video e cinque giorni di sciopero da utilizzare in caso di mancata riapertura del confronto. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 818/1950
Certificato n. 1980 del 13/12/1991
La tiratura di Martedì 24 marzo 1992 è stata di 506.123 copie

Oristano, fermate sei persone, volevano chiedere alla famiglia tre miliardi di riscatto

Dopo 38 ore Floriana fugge dall'incubo

La ragazza si è liberata beffando i suoi carcerieri

ORISTANO
NOSTRO SERVIZIO

Avevano anche fissato il prezzo del riscatto: tre miliardi. Ma qualcosa è andato storto ed una ragazzina di 17 anni ha beffato i banditi. Rapita lunedì sera mentre rientrava nella sua casa di Oristano, Floriana Bifulco è sfuggita ai malviventi.

Lasciata sola nella prigione in cui era stata scaraventata, ha provato a fuggire e ce l'ha fatta. Dopo 38 ore di incubo si è lanciata tra le braccia dei genitori, delle sorelline, degli amici. E' tornata a casa, tra scene di giubilo dei compagni di scuola della III ragioneria e della gioia di un'intera città per la fine del dramma. Esultano anche le forze dell'ordine che hanno costretto i sequestratori a battere in ritirata. Per il momento non ci sono arresti, ma sei persone sono «trattenute» da carabinieri e polizia. I loro nomi non sono stati rivelati, ma si sa, comunque, che sono originari di Nuoro e di Oristano. «Gagliioffetti», li ha definiti l'arcivescovo di Oristano, Piergiuliano Tiddia, che aveva subito portato la sua testimonianza di solidarietà alla famiglia precipitata nell'angoscia. Ma il procuratore della Repubblica Walter Basilone è stato di tutt'altro avviso: «Era un sequestro ben organizzato, vero», ha commentato ieri sera.

Una precisione forse fatta per spazzare via i tanti interrogativi che fin da lunedì aleggiavano sulla vicenda. Senza un apparente perché c'erano state, almeno così era sembrato, resistenze da parte di investigatori e inquirenti ad accettare l'ipotesi di un sequestro dopo la scomparsa di Floriana Bifulco, figlia di un agiato commerciante che con i fratelli ha diversi negozi di scarpe, oggetti da regalo ed abbigliamento sportivo in varie zone dell'isola, non solo nella città di residenza.

Caduta in trappola mentre a bordo di un ciclomotore rientrava nella sua abitazione, una villa alla periferia di Oristano, la giovane era stata trasportata in auto, legata e bendata, sino ad una casamatta in disuso della forestale, nei pressi di San Quirico di Tiria, alle pendici del Monte Arci, una quindicina di chilometri di distanza dal luogo dell'imboscata. La prigione protegge un pozzo profondo una ventina di metri. Floriana ha vissuto nel terrore: «Uccidetemi, ma non fatemi del male», ha detto più volte ai banditi. Questi hanno cercato di tranquillizzarla, spiegandole di voler soltanto quattrini, tanti soldi: 3 miliardi. Una cifra al di fuori delle possibilità della famiglia Bifulco. Sono trascorse così 38 ore.

Ma la banda, composta da professionisti, come ha sostenuto il procuratore della Repubblica, o da «gagliioffetti», secondo il parere dell'arcivescovo, si è trovata in difficoltà. Forse non tutto era stato organizzato a puntino, oppure non si sono presentati all'appuntamento i complici che dovevano trasferire l'ostaggio in una zona meno frequentata. C'è anche l'ipotesi di una pressione delle forze dell'ordine fattasi insostenibile per i malviventi. Dal cielo arrivava forte il rumore del rotore di un elicottero. La giovane, ieri mattina, si è ritrovata sola. Quando per un po' nessuno ha risposto alle sue domande, si è fatta coraggio. Si è liberata dai cerotti che le impedivano la vista e le bloccavano i polsi. La porta della casupola era bloccata solo da un bastone. In un attimo si è ritrovata fuori.

«Il cuore mi batteva all'impazzata, ma mi sono fatta forza, quando ho capito che non c'era più nessuno», ha raccontato poi nella caserma dei carabinieri. Ha iniziato a correre lungo una strada sterrata. Ha incontrato un agricoltore che a bordo di un trattore si dirigeva verso i suoi terreni. Si è fatta riconoscere e condurre dal «salvatore» nell'abitazione di quest'ultimo. Una telefonata ai carabinieri, l'altra al padre: «Venitemi a prendere, mi sono liberata».

I carabinieri sono «volati» a San Quirico di Tiria. I curiosi che ad Oristano stazionavano davanti alla villa dei Bifulco, nel quartiere di «Sa Rodia», hanno visto il padre della ragazza catapultarsi fuori dalla porta e hanno capito che era accaduto qualcosa d'importante.

Finalmente libera, Floriana è arrivata nella caserma dei carabinieri di Oristano. Ha chiesto e ottenuto un panino al prosciutto: il cappuccino e le due brioches che le erano stati offerti poco prima non avevano calmato i morsi della fame provocata dal lungo digiuno. «Non mi hanno dato nulla da mangiare», ha detto con il volto ancora spaurito, i capelli in parte tirati sul capo.

E via alla sagra degli abbracci, con il padre Fiore, la madre Giovanna Pala, la sorella tredicenne Valeria, l'amica del cuore, Manuela Selis.

Sotto le finestre della caserma, le compagne di scuola che per oggi avevano organizzato una grande manifestazione di solidarietà, hanno festeggiato a lungo. Poi una, due conferenze stampa, con particolari corretti e tanti silenzi imposti dagli inquirenti. Infine le telefonate con il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti che avant'ieri, nella sua breve visita a Cagliari, si era interessato alla sorte della ragazza! e con il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti.

Ora sembra che restino solo da tirare le fila dell'inchiesta e accertare le responsabilità, se esistono, delle sei persone trattenute. Gli accertamenti battono una pista precisa, forse c'è un testimone che ha dato la «dritta» giusta. Insomma, tutto sembra andare per il meglio. Resta solo il rimpianto che non abbia ancora avuto una conclusione tanto felice il dramma del piccolo Farouk Kassan, il libanese rapito dall'Anonima sarda oltre due mesi fa in Costa Smeralda.

Corrado Grandesso

Per Floriana l'incubo è finito. Sopra un primo piano della ragazza e mentre viene accompagnata a casa dai carabinieri. Nella foto di fianco è assieme ai genitori

Legata, imbavagliata, caricata su un'auto e tenuta prigioniera in un rudere
Appena a casa: «Mi hanno trattata bene ma non mi hanno dato da mangiare»

«Supplicavo: uccidetemi»

Il racconto dell'ex ostaggio «La trappola scattò nel buio»

ORISTANO
NOSTRO SERVIZIO

S'è affacciata alla finestra della gialla caserma dei carabinieri, in alto, al secondo piano. Sorrideva, salutava agitando le braccia, sbocconcellava un panino. «Non mi hanno dato da mangiare», ha spiegato poi, quasi giustificandosi.

E a 17 anni, soprattutto se si fa attività sportiva, è difficile saltare i pasti. Lo stomaco morde, anche se per un giorno e mezzo si è vissuti nel terrore. Ed è stato terrore vero: «Ho detto ai rapitori uccidetemi, ma non fatemi del male», ha confessato a un investigatore Floriana Bifulco.

Era libera solo da poche ore: indossava ancora la tuta da ginnastica rosa utilizzata per l'allenamento di pallavolo e la giacca a vento color pistacchio che, nella serata di lunedì, si era infilata prima di inforcare il ciclomotore diretta verso la villa dei genitori, alla periferia di Oristano.

Un'ombra nello sguardo, piccoli graffi sotto gli occhi, la ragazza ha ricostruito e strappi, incalzata dalle domande dei cronisti, le fasi del rapimento. «Ero quasi arrivata, avevo già imboccato la strada che porta a casa quando sono saltati fuori dal buio», ha raccontato negli uffici del gruppo carabinieri, mentre gli inquirenti stavano attenti a «censurare» le domande più insidiose per l'inchiesta.

«Erano in due. Uno - ha spiegato la ragazza - mi ha bloccata, l'altro mi ha presa per le spalle. E' stato tutto molto rapido. In un lampo sono stata sollevata e caricata nel cofano di un'auto, mentre un terzo bandito si è preoccupato di nascondere il motorino dietro un muretto. La macchina è partita, avevo i polsi e gli occhi incerottati. E' stato un viaggio di circa un'ora, almeno così mi hanno detto i fuorilegge».

«Non so - ha aggiunto - dove mi abbiano portata. Avevo molta paura, anche se loro mi invitavano a non preoccuparmi. Cercavano di tranquillizzarmi dicendomi che sarebbe finito tutto molto presto e che avrebbero chiesto un riscatto di tre miliardi. E in effetti non mi hanno trattata male, anche se non mi hanno dato da mangiare. Ieri mattina mi sono resa conto d'essere rimasta sola: parlavo e nessuno mi rispondeva. Allora mi sono liberata gli occhi e i polsi dai cerotti. Sono uscita dalla casupola nella quale avevo trascorso due notti e ho iniziato a correre in una stradina. Ho incontrato un contadino che viaggiava su un trattore: sono Floriana, la ragazza rapita, gli ho detto. Mi ha condotto a casa sua».

Per telefono è stato lanciato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri. La ragazza ha chiamato casa: «Venitemi a prendere, mi sono liberata», ha urlato nella cornetta rivolta al padre Fiore.

Fine di un incubo. O forse no, se nelle prime frasi pronunciate con gli investigatori è emerso incancellabile il tremendo invito rivolto ai fuorilegge: «Uccidetemi, ma non fatemi del male».

La ragazza ha telefonato ieri al ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, per esprimergli la sua gratitudine.

Come sottolinea una nota del Viminale, la Bifulco ha pregato inoltre il ministro di trasmettere alle forze dell'ordine il suo «più vivo ringraziamento per l'efficienza e la tempestività dell'azione che hanno consentito la sua rapida liberazione». [c. gr.]

«Volevo diventare ricco sequestrando un bimbo»

CHIETI
NOSTRO SERVIZIO

Vincenzo Cilenti aveva studiato il sequestro di un bambino per chiedere ai genitori 150 milioni di riscatto

Francavilla, il piano di un disoccupato è stato sventato dai carabinieri

Voleva rapire un bambino di Francavilla al Mare, ma sono arrivati prima i carabinieri. E per un disoccupato campano, il sogno «di diventare ricco», si è bruscamente infranto. Ora ha tutto il tempo per meditare sull'assurdo progetto, in una cella del carcere di Chieti.

Protagonista del mancato rapimento è Vincenzo Cilenti, 44 anni, incensurato, originario di Benevento, ma residente con la moglie e due figli a Martinsicuro, popoloso centro della costa teramana. Aveva già preparato la lettera con la richiesta del riscatto: «Sborsate 150 milioni se volete rivedere vostro figlio vivo», ma aveva lasciato in bianco il nome del destinatario. Forse aveva ancora qualche incertezza sul bambino da rapire. Chiara e minacciosa, invece, l'indicazione del mittente: «Anonima Sequestri». Una lettera che, per fortuna, non è mai partita. «Era uno scherzo... sì, forse volevo compiere un rapimento, ma ce l'avevo soltanto in mente», ha balbettato quando si è visto accerchiato dai carabinieri.

L'allarme era stato dato martedì sera da alcuni ragazzi. «C'è una persona che ci segue in auto, con atteggiamento sospetto», avevano detto a due vigili urbani. Venivano avvisati i carabinieri e scattava una battuta ad ampio raggio. L'auto segnalata, un'Alfasud targata Milano, veniva rintracciata poco dopo le 18 alla periferia di Francavilla. I timori trovavano conferma. Da un'attenta perquisizione della vettura spuntava fuori materiale davvero inquietante. C'era tutto l'occorrente per compiere e gestire un sequestro: una pistola calibro 8, un cappuccio nero, collant da donna, alcune corde, catene, lenzuola, coperte e una tenda canadese.

Non solo. Cilenti aveva in tasca una lettera con la richiesta di riscatto. Non c'era il nome del «prigioniero», ma l'indicazione della somma da pagare. Spuntava anche un foglietto con sopra segnato un numero di telefono: quello di un commerciante di Francavilla, amico del disoccupato campano. «Un benestante, ma non un miliardario», precisano gli inquirenti. Era il figlio di questo commerciante la vittima predestinata? Para di sì. Qualche giorno fa il bambino avrebbe confidato al padre: «Quel tuo amico si comporta in modo strano, mi segue con la macchina. Cosa vuole?».

Le Forze dell'ordine hanno scavato a fondo nel passato di Vincenzo Cilenti. «Non ha precedenti penali e non ha rapporti con la criminalità organizzata», sottolinea il comandante della legione dei carabinieri di Chieti, colonnello Puoti. «Un personaggio dalla personalità inesplicabile», aggiunge il capitano Domizi, che ha guidato l'operazione. E poi si domanda: «Un soggetto del genere, come avrebbe gestito il sequestro?». La moglie è sbalordita: «E' incredibile che mio marito abbia potuto soltanto pensare a una cosa del genere».

Alcuni ragazzi hanno riferito di avere visto negli ultimi giorni in paese Cilenti al volante dell'auto, con guanti da chirurgo, altre volte con il volto coperto da una maschera ed infine avevano notato che aveva coperto la targa della macchina con un cartone. Mitomane o bandito sprovveduto? Il magistrato per ora ha confermato l'arresto. L'accusa è di tentato sequestro di persona.

Domenico Logozzo

Ostaggio per una notte

Camionista vittima della banda dei Tir

PONTREMOLI
NOSTRO SERVIZIO

La banda dei Tir ieri notte l'ha fatta franca ancora una volta fuggendo con un bottino di 270 milioni dopo aver tenuto sotto sequestro, per ore, il camionista derubato. Pistola alla tempia, coperta sul capo, Fiorenzo Pacenza, di Capranica di Viterbo, 39 anni, è rimasto nell'auto dei malviventi dalle 3 alle 11 di ieri mattina, con la paura di non uscirne vivo. L'hanno invece rilasciato a Cordana di Pontremoli, provincia di Massa Carrara, dove ha telefonato ai carabinieri. Ha raccontato un'allucinante avventura, cominciata la sera prima verso le 21, quando era partito da Viterbo con un carico di materiale per computer destinato alla Olivetti di Ivrea. La banda lo avrebbe tallonato fin da quel momento, mentre lasciava il piazzale della ditta fornitrice «Vittorio e Antonio Marinelli» sulla Cassia. Una considerazione a posteriori perché Pacenza, dopo sei ore di viaggio, era ancora senza sospetti ed aveva deciso di fermarsi per la sosta notturna nell'area di servizio di Brugnato, vicino La Spezia. Stava già dormendo quando due uomini si sono avvicinato e hanno bussato al finestrino del camion. Uno, armato, è salito e lo ha costretto a uscire dal casello per immettersi nella corsia Sud, nella zona di emergenza. Quindi lo ha fatto scendere e lo ha accompagnato su una Lancia Thema grigia dove altri due uomini lo attendevano. Il camion intanto si allontanava con il malloppo. E per le successive otto ore i sedili posteriori dell'auto sono diventati la prigione di Pacenza.

E' la tecnica della banda: non si rilascia il sequestrato fino a quando il Tir sottratto non è al sicuro, altrimenti scatterebbero allarme e ricerche sulle autostrade. L'avventura è finita in una strada di Cordana: Pacenza ha chiesto aiuto ad un automobilista e si è fatto portare dai carabinieri. La zona della Lunigiana registra così l'ennesimo di una lunga serie di colpi tutti messi a segno quasi sempre con successo. Eccezionalmente, invece, nella notte fra martedì e mercoledì, gli «specialisti» hanno mancato un furto da oltre 200 milioni. Vittima designata un'impresa di autotrasporti con officina meccanica, che aveva parcheggiato sul piazzale grossi carichi di alluminio. L'allarme, lanciato da un dipendente che passava per caso in auto, ha mandato a monte il piano proprio quando la preziosa merce stava per essere involata. E' l'auto-Cisa, per l'esattezza, una dei tratti d'Italia preferito dalla banda dei Tir: così vicina com'è a tutti gli svincoli per il Nord e trafficatissima di autoarticolati la notte. L'ultimo sequestro era stato subito da un camionista poi trovato in stato di choc sotto un viadotto nei pressi di Carrara.

Donatella Bartolini

Baby in fuga

Mille ritrovati nelle stazioni

ROMA. Trovano spesso rifugio nelle stazioni ferroviarie e si spostano prevalentemente sui treni i minori «in fuga» dalle famiglie o comunque da una realtà che ritengono frustrante: lo dicono i dati del ministero dell'Interno, da cui emerge che il numero dei minori rintracciati dalla Polfer è più che raddoppiato in un anno. Nel 1991 la cifra è stata di 1266 a fronte dei 597 del 1990, con un incremento del 53%. I più - si tratta di 247 - sono stati rintracciati nell'ambito del compartimento ferroviario di Napoli. Seguono Bari, con 131, Bologna con 112, Roma con 107, Milano con 101; Firenze con 95. Seguono gli altri compartimenti, tutti con cifre sotto i 90 ritrovamenti. Quello dei minori rintracciati è un importante aspetto dell'attività della Polizia Ferroviaria, il cui bilancio 1991, a parte le migliaia di servizi scorta ed anti-borseggio, comprende 2657 persone denunciate (+18% sull'anno precedente) di cui 1474 stranieri (+7%). [Agi]

Giallo sulla Milano-Foggia

Scompare un artigiano edile Era in difficoltà finanziarie

MILANO
DALLA REDAZIONE

Resta un mistero la scomparsa di Vincenzo Ungheresi, 45 anni, originario di Calitri, Avellino, piccolo imprenditore edile di Lentate sul Seveso, sparito da domenica scorsa. L'ultima persona che lo ha visto è la figlia Monica che lo ha accompagnato alla stazione Centrale di Milano, destinazione Foggia.

Curiosamente la famiglia non ha dato l'allarme alla polizia, ma alla redazione milanese di un quotidiano. Un giorno di indagini (dei carabinieri) e alla stazione di Foggia viene recuperata la macchina che l'imprenditore lasciava regolarmente posteggiata nella città pugliese per i suoi spostamenti d'affari. Sequestro?

Niente affatto, sostengono gli investigatori. Un rapimento lo si fa a scopo di estorsione e Vincenzo Ungheresi era in grosse difficoltà finanziarie. Lunedì avrebbe dovuto saldare un debito di almeno 200 milioni contratto, pare, con usurai di Avellino. Due ipotesi: o è sparito dalla circolazione per non restituire i soldi, oppure i creditori lo hanno fatto sparire per vendetta.

Ma alla seconda ipotesi non crede nessuno. Neppure la famiglia che adesso ridimensiona l'allarme: «E' tutto a posto» dice al telefono Marina Ciccon, la moglie. A posto in che senso? «Che adesso mio marito torna». Lo ha sentito? «No». E allora come lo sa? «Lo so». Poi: «Chiudiamola questa storia del sequestro. La notizia l'ho fatta mettere io. Però è tutto passato, tutto».

Secondo i carabinieri Vincenzo Unghersi non è mai partito da Milano e ha organizzato questa messa in scena per sottrarsi alla scadenza dei debiti. Una conferma indiretta viene dalla testimonianza della figlia, interrogata ieri dai carabinieri. Prima di lasciarla, il padre le avrebbe detto: «Questa volta starò via più del solito. Stai vicino alla mamma. Dalle una mano».

Superprocura, il Presidente attacca il Csm: l'ostilità contro di lui è un messaggio del socialismo reale in Italia

Cossiga vota per Falcone «E' vittima di aggressioni»

ROMA. Cossiga insiste: «Falcone alla Superprocura». Dopo aver ufficialmente sponsorizzato il nome del direttore degli affari penali del ministero della Giustizia, indicandolo come il «più adatto» alla poltrona della Direzione nazionale antimafia; dopo aver promesso che si recherà al Csm se voterà per Falcone», il Capo dello Stato ha ripreso l'argomento definendo l'ostilità al giudice «una vera e propria aggressione».

La seconda esternazione sul problema della Superprocura, è avvenuta ieri mattina a Napoli, nella hall dell'hotel Vesuvio, poco prima dell'incontro con Scotti e del pranzo alla scuola militare «Nunziatella». «L'aggressione a Falcone - ha detto il presidente - è una degli ultimi messaggi del socialismo reale nel nostro Paese». Secondo il Capo dello Stato, l'aggressione consiste nella strumentalizzazione del concetto di indipendenza della magistratura. «L'indipendenza - ha ironizzato Cossiga - c'è solo quando essa coincide con l'opinione di una parte politica, altrimenti il magistrato non è più indipendente».

Il Presidente ha polemizzato con «alcune forze democratiche e alcuni giornali» (chiare le allusioni al pds e all'Unità) che hanno cambiato idea su Falcone. Ma perché hanno cambiato idea? In proposito Cossiga ha una sua teoria: «Quando alcuni "neri", gestiti da parte della magistratura bolognese, hanno fatto confidenze, affermando che Salvo Lima era il mandante degli omicidi Mattarella e La Torre e chiamando in causa anche altri, Falcone si è recato a Bologna e li ha interrogati per 7 ore. Falcone non ha tenuto la cosa a marcire, come ad altri avrebbe fatto comodo, per dire che si tenevano le carte nei cassetti. Ha archiviato il caso Lima». Ricordando che il giudice incriminò per calunnia il «terrorista nero», Cossiga ha spiegato che «in quel momento, guardacaso, sembra che Falcone non sia stato più il campione dell'anti-mafia».

Il Capo dello Stato, poi, ha aggiunto che «l'eroe dell'antimafia delle forze che si qualificano democratiche è stato per anni Falcone. Mi debbono spiegare perché un illustre sconosciuto come Cordova (candidato designato dal Csm) oggi sia migliore di Falcone». E concludendo ha affermato di essersi fatto convincere allora dall'Unità e dal pci. «Se - ha continuato Cossiga - il pds ha cambiato idea io rimango con l'Unità. Con le coraggiose battaglie dell'Unità, con le coraggiose battaglie di magistratura democratica per Falcone».

Si profila, dunque, l'ennesimo scontro istituzionale fra il Capo dello Stato e l'organo di autogoverno della magistratura. Una polemica che va a sommarsi agli attriti esistenti fra i giudici e il ministro Martelli che ha «congelato» la scelta della commissione incarichi direttivi favorevole a Cordova. Sarà il Plenum a decidere, quando non si sa. Tutto dipende dalla data in cui Martelli annuncerà il «concerto», cioè il gradimento, ai due candidati.

Un primo rinvio era stato provocato dall'atmosfera di «trattative elettorali» precedente alle votazioni per il rinnovo del «Parlamentino» dell'Anm, l'associazione dei magistrati. Le elezioni non sembrano aver provocato grandi sconvolgimenti, tranne la simbolica affluenza alle urne (92%), interpretata come una reazione di difesa all'attacco di Martelli. Dal voto esce sconfitta «Magistratura indipendente» che perde 2 seggi; altri due seggi li perde Unicost, la corrente di maggioranza; stabile la corrente di sinistra «Magistratura democratica». Buon esordio dei «Verdi» che ottengono i 4 seggi persi da Mi e Unicost. Il quadro politico rimane sostanzialmente identico.

Francesco La Licata

IL VOTO DEI MAGISTRATI

CORRENTE	ANNO	VOTI	PERCENTUALI	SEGGI
UNITA' PER LA	'88	2548	46,8%	16
COSTITUZIONE	'92	2699	41%	15
MAGISTRATURA	'88	1686	31%	12
INDIPENDENTE	'92	1624	24,6%	8
MAGISTRATURA	'88	1203	22,1%	8
DEMOCRATICA	'92	1513	23%	8
MOVIMENTI	—	—	—	—
RIUNITI	'92	694	10,5%	4

Il giudice Cordova, antagonista di Falcone nella corsa alla direzione della Superprocura

SINDACATO DEI GIUDICI

Dall'urna esce la Lega delle toghe e annuncia stagioni di battaglie

IL dato più significativo delle elezioni dei magistrati è stata la grande affluenza alle urne. Mai prima d'ora i giudici italiani avevano fatto registrare una percentuale così alta nel designare i propri candidati al vertice dell'Associazione Nazionale. E' stata la risposta della corporazione al recentissimo invito del psi all'astensione e alle dure polemiche seguite allo sciopero di dicembre. In quella occasione il Presidente della Repubblica aveva definito il sodalizio una lobby priva di qulunque potere di rappresentanza.

Anche i risultati elettorali vanno interpretati in questa ottica: hanno vinto le correnti progressiste le quali hanno spostato a sinistra gli equilibri politici dell'associazione ai danni dei gruppi che avevano gestito con maggiore prudenza i rapporti con i rappresentanti degli altri poteri. Si apre così, all'insegna della polemica più aspra, la nuova stagione di confronti che vedrà schierato un sindacato molto forte e rappresentativo dei giudici contro coloro i quali dovrebbero essere gli interlocutori privilegiati per garantire una efficiente e corretta amministrazione della Giustizia: il ministro guardasigilli, responsabile delle strutture giudiziarie e il Capo dello Stato, che nella sua qualità di presidente del Consiglio Superiore, è il garante dell'indipendenza del potere giudiziario.

Hanno incassato un forte successo i giovani, i cosiddetti giudici-ragazzini che, in aperta polemica con il passato e l'immobilismo delle correnti ideologiche più tradizionali hanno votato per una lista che, senza alcun accostamento politico, e solo per la novità che essa rappresenta, fa pensare un po' al fenomeno leghista. La nuova corrente è nata infatti da due scissioni dei gruppi di maggioranza e chiede programmi e progetti concreti. Il suo leader è Mario Almerighi il Pretore d'assalto di Genova che, vent'anni fa incriminò ministri e petrolieri (uno dei quali è oggi candidato) per lo scandalo delle leggi comprate. Hanno ottenuto più voti la sinistra cattolica (che ha perso un seggio) e quella tradizionale che si riconosceva nell'ex pci. Ha perso voti la corrente che per anni era stata il gruppo di maggioranza relativa scesa oggi a poco più del 24 per cento.

Sui risultati di oggi hanno pesato le contrapposizioni tra Cossiga e il Csm, le ferme prese di posizioni del ministro Martelli, le minacce di sottomettere il pubblico ministero al controllo politico, l'istituzione della Superprocura, il tentativo di ridurre gli spazi di autonomia e di indipendenza dell'ordine giudiziario.

Il voto giunge alla vigilia di una importante decisione che la Corte costituzionale si accinge a prendere per dirimere il contrasto tra ministro della Giustizia e Csm sulle nomine dei capi degli uffici giudiziari. Martelli sostiene che il «concerto» che il guardasigilli deve esprimere non deve essere un simulacro privo di contenuti, ma un parere che il Csm deve tenere nel giusto conto.

Quella che finirebbe per mettere in ginocchio le corporazione dei giudici non è tanto il riconoscere al ministro il diritto di interloquire in maniera più determinante nelle nomine dei capi degli uffici, quanto una decisione interlocutoria che dichiarasse non rilevante la questione per non essere il Csm abilitato a sollevare un conflitto di poteri. Il Consiglio superiore, teatro di violenti scontri e oggetto di feroci polemiche, verrebbe declassato ad organo di alta amministrazione così come Cossiga lo aveva definito all'inizio del suo mandato. E' quello che i giudici non vogliono ed è la battaglia politica più difficile che la rinnovata Associazione Magistrati, senza avere la possibilità di intervenire direttamente nella disputa giuridica, si trova a dover combattere.

Roberto Martinelli

Milano, interrogato per 5 ore l'ex presidente del Trivulzio

Chiesa, altri sette nei guai

Il giudice indaga su un gruppo di imprenditori, sospettati di corruzione
E per lo scandalo all'Edilizia del Comune avviso di garanzia a Ligresti

MILANO
DALLA REDAZIONE

Per il fronte delle tangenti non vale la tregua elettorale: incuranti delle possibili ripercussioni politiche, i magistrati milanesi proseguono le loro indagini.

Inchiesta numero uno: Mario Chiesa ex presidente socialista del Pio Albergo Trivulzio. Ieri per lui è stato il terzo giorno di interrogatori, in carcere, davanti al sostituto procuratore Di Pietro e al gip Ghitti. Oggetto di 5 ore di colloquio il nuovo ordine di custodia cautelare che riguarda otto episodi di concussione (oltre al primo, cioè l'ormai famosa «bustarella» da sette milioni) per un totale di 4 miliardi. Da quanto si è saputo la difesa di Chiesa è basata essenzialmente su un ridimensionamento degli episodi: secondo l'ex presidente del Trivulzio non si sarebbe trattato di una richiesta di tangenti, bensì di «trattative» tra lui e gli imprenditori che dovevano lavorare per il suo istituto. In sostanza non concussione ma, al massimo, «semplice» corruzione. E secondo i legali di Chiesa gli interrogatori durano così a lungo proprio perché tutti gli episodi hanno bisogno di una «lunga spiegazione tecnica». Sull'atteggiamento degli imprenditori Chiesa deve aver comunque detto qualcosa di convincente, visto che Di Pietro sta indagando su sette di loro proprio in relazione al resto di corruzione. Pare invece escluso che gli interrogatori abbiano già toccato sia le dichiarazioni di Vito Occhipinti, l'ambiguo personaggio che sostiene di aver pagato tangenti a Chiesa e ad altri politici, sia i rapporti tra l'ex presidente del Trivulzio e il partito socialista, da cui è stato espulso all'indomani del suo arresto.

Inchiesta numero due: i corsi di formazione professionale organizzati dalla Regione Lombardia con fondi della Cee. In alcuni casi regolarmente effettuati, mentre per altri c'è il forte dubbio che si sia trattato di corsi-fantasma. Ieri è stato interrogato il presidente della Regione, Giuseppe Giovenzana (dc): è al momento un semplice testimone, mentre avevano ricevuto informazioni di garanzia l'assessore Michele Colucci (psi) e gli altri membri della precedente giunta regionale.

Inchiesta numero tre: il giro di tangenti che ha coinvolto funzionari dell'assessorato all'Edilizia e che aveva il suo centro nell'agenzia di consulenza di Sergio Sommazzi. Già si sapeva che uno dei personaggi coinvolti nell'inchiesta era il costruttore Salvatore Ligresti: adesso ha ufficialmente saputo di essere un «indagato», per corruzione.

Mario Chiesa, interrogato in carcere

Regolamento di conti

Agguato a Milano Ucciso un uomo ferito l'amico

MILANO. Un uomo è morto e un altro è rimasto ferito in un agguato compiuto ieri sera a Trezzano sul Naviglio. I due erano a bordo di una «Fiat Croma». Secondo i carabinieri si tratterebbe di un regolamento di conti. La vittima è un trentatreenne di Cesano Boscone (Milano), Letterio Sofio. Il suo amico, Marco Vannuccini, 32 anni, di Corsico (Milano), raggiunto da un proiettile alla spalla sinistra, è stato sottoposto a un intervento chirurgico all'ospedale Niguarda di Milano, per estrargli la pallottola. Secondo una prima ricostruzione dell'agguato i due erano fermi in auto quando sono stati affiancati da una «Audi» sulla quale sembra ci fossero un paio di persone che hanno aperto il fuoco. I killer si sono dati alla fuga e hanno abbandonato a qualche chilometro di distanza la vettura utilizzata per l'agguato. [Ansa]

Operazione dei Nas

Blitz in palestra Fuorilegge oltre 120 centri

ROMA. Su 609 palestre e centri di «body building» ispezionati dai Nas, 121 non erano in regola. Sono state sequestrate anche 14.633 confezioni di specialità medicinali ad azione anabolizzante ed integratori alimentari «non registrati e con indicazioni in lingua estera». Le infrazioni accertate sono state 262, 75 penali e 187 amministrative, i campioni prelevati 29 e le persone segnalate alle autorità, 154.

Le infrazioni penali più ricorrenti, secondo un comunicato del ministero della Sanità, riguardano la somministrazione di medicinali «in modo pericoloso per la salute pubblica», l'esercizio abusivo della professione sanitaria. Tra quelle amministrative, l'attivazione di centri di estetica all'interno delle palestre senza autorizzazione. Trentino e Calabria sono le uniche due regioni senza strutture irregolari. [Ansa]

Per sciagura del '77

Ex ufficiale mette sott'accusa l'Aeronautica

ROMA. Il settimanale «Avvenimenti» ha anticipato un'intervista a un ex ufficiale dell'aeronautica, Mario Ciancarella, che sostiene che un «documento manipolato» da alti ufficiali dell'Aeronautica e un «errato impiego del personale di volo» fecero da sfondo alla tragedia del C-130, decollato da Pisa e precipitato sui vicini monti il 3 marzo del 1977. Morirono 38 cadetti della Marina e cinque uomini d'equipaggio. «Avvenimenti» ricorda che l'inchiesta, «condotta dal gen. Zeno Tascio - lo stesso sotto accusa per «alto tradimento» nell'inchiesta su Ustica - non portò all'accertamento delle responsabilità». Ciancarelli «che il giorno della sciagura era capitano d'ispezione di turno», sostiene «che il comandante del C-130, gli aveva confessato che il mattino "non aveva superato" il volo d'abilitazione, un esame che i piloti che non volano da tempo devono sostenere. [Ansa]

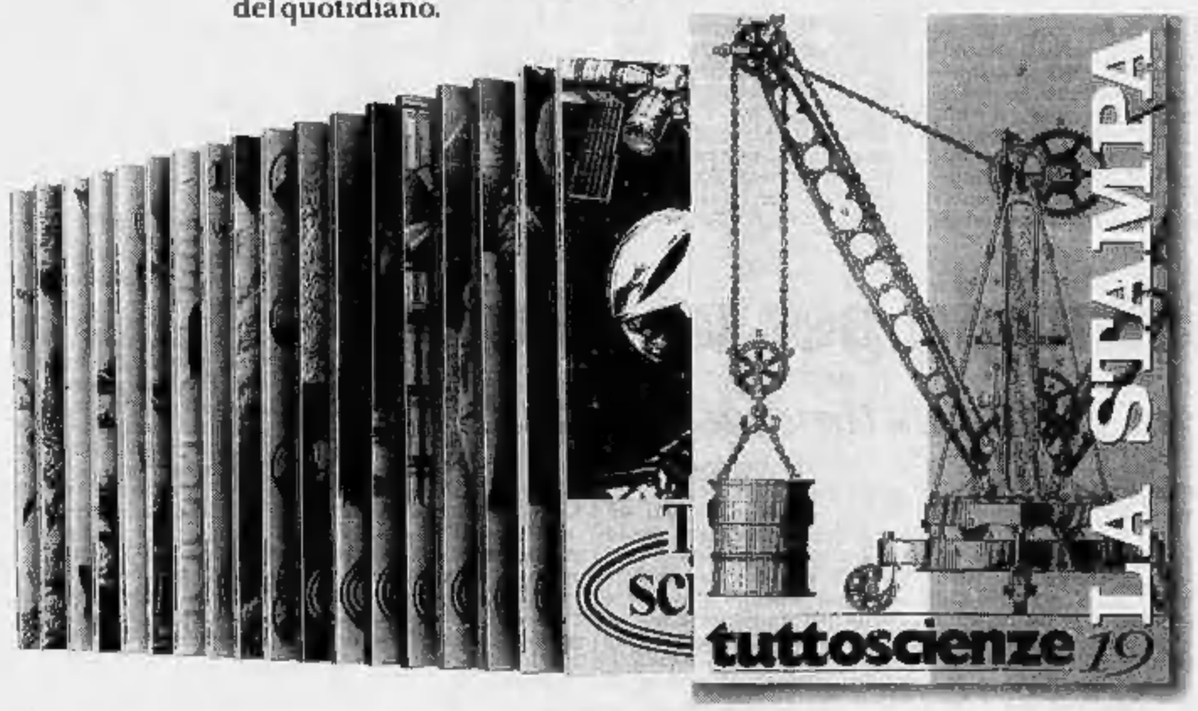
Daniela Giuliani Sarfatti

La scienza in diretta.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 19 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

"Tuttoscienze". Un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 14.000.
Di prossima uscita il volume 20.

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze".
Volumi 1-10 a L. 80.000. Volumi 11-20 a L. 100.000.

"Protagonisti della scienza".
Volumi 6, 10, 16 a L. 25.000.

L'intera raccolta (180)
è in vendita al prezzo speciale di L. 180.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte, destinate ad abbonati, non potrà richiederle spontaneamente all'Editore La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Pri e pli favorevoli. Contrari pds, dc e Andreotti: dividerebbero Parlamento e esecutivo

«Romiti, Falcone e Muccioli ministri»

Partiti divisi sul governo dei tecnici

ROMA. Ministri tecnici al posto di ministri politici? Giorgio La Malfa ha già pronti alcuni nomi: il giudice Falcone al ministero dell'Interno (sempre mantenuto dalla dc), l'economista Monti al Tesoro, Ruggero, di nuovo al Commercio estero. «Tutti i dicasteri essenziali vanno levati agli uomini che rappresentano correnti della dc e del psi - è la sfida del segretario repubblicano -. Vedremo chi ci seguirà in questa direzione». Lo seguiranno in pochi, a quanto pare, ma l'idea di un «governo di tecnici», accantonata in passato con un'alzata di spalle dai partiti maggiori, ora viene presa in considerazione per approvarla a metà o per respingerla con grande veemenza.

I liberali, per esempio, sono per una soluzione intermedia: governo forte con alcuni tecnici autorevoli. E Altissimo propone Cesare Romiti al ministero del Tesoro, al posto di Carli: «Potrebbe mettere utilmente al servizio dell'azienda Italia tutta l'esperienza maturata nella grande industria». Della stessa opinione sono i socialisti che ricordano che fin dal 1987 proposero ministri tecnici al governo come Vassalli, Ruberti, Ruggiero. «E' una esperienza che si può ripetere, anche se non è certo la panacea per tutti i nostri problemi» precisa il vicesegretario Di Donato.

Nel nuovo gioco dei «ministri tecnici» entra anche il missino Fini che propone Vincenzo Muccioli come ministro della Sanità. E non è tutto. Fulminato sulla via di Roma, ora il capo della Lega lombarda, Bossi, annuncia una imprevedibile predilezione per Giulio Andreotti come presidente della Repubblica. «Se ci darà garanzie di non bloccare il vento di rinnovamento di cui noi siamo un simbolo, preferiremmo lui a Forlani» precisa Bossi, rispondendo così alla «apertura» fatta dall'andreottiano Sbardella alla Lega («non ci sono motivi pregiudiziali ad un confronto con Bossi») appena 24 ore prima. E con questo la Lega ha anche preso le distanze da Francesco Cossiga, nel momento in cui il Presidente della Repubblica torna ad avvicinarsi alla dc.

«Bossi ha finalmente gettato la maschera» ribattono pronti i missini, che si contendono una area elettorale contigua. «Da Roma ladrona a Roma padrona» concorda il liberale Biondi. In realtà, questa campagna elettorale è tutto uno scambio di feroci beccate, dove il gallo preso più di mira ora è Giorgio La Malfa, pronto a dare i voti del pri ad un «governo di tecnici» che tenga fuori dc e psi. Sono quindi comprensibili le repliche irate degli interessati.

Il socialista Di Donato gli dà del «neoleghista». Per Craxi, il segretario del pri «o è caduto nella megalomania, cosa che non escluderei e si crede veramente il capo, oppure punta semplicemente alla sconfitta del psi per trovare al suo interno un leader disposto a servire il partito trasversale. Ma non c'è uno che io veda disposto...». Ed è la prima volta che Craxi dà credito ad una possibile seria contestazione interna se, per il psi, le elezioni andassero male.

«E' un balletto di invenzioni pseudo-politiche che copre un disegno preciso di alcuni grandi gruppi industriali» sostengono i socialdemocratici. E' una proposta «completamente priva di prospettiva politica. Noi del pds non siamo favorevoli al governo dei tecnici» garantisce Occhetto, il quale ripete che il pds non entrerà in governi «fondati sul sistema di potere della dc». Formula più elastica del secco no al «governissimo». Ma i più infastiditi di tutti sono i democristiani.

Forlani parla di «apprendisti stregoni» che conducono una «scomposta campagna elettorale» contro la «diga» democristiana. E invita ad approvare la proposta dc per l'incompatibilità tra cariche di governo e Parlamento. La proposta del pri «è priva di qualsiasi significato», dice. Forlani si consola prevedendo «qualche disagio» per La Malfa all'interno del pri per «l'arrampicarsi così sugli specchi in compagnia di leghisti e missini». Contrario anche Andreotti, secondo il quale il governo di tecnici creerebbe «un distacco molto pericoloso tra Parlamento ed esecutivo».

Alberto Rapisarda

PANNELLA

«Occhetto, basta pagelle»

ROMA. «Per te ci sono gli intellettuali svenduti ai giornali, gli scissionisti ignobili, Craxi fuori dal socialismo: se continui a dare pagelle non faremo molti passi avanti». Marco Pannella commenta in modo critico le posizioni assunte dal leader del pds, Achille Occhetto. «Nelle tue analisi - afferma il leader radicale - scompare il ruolo del socialismo liberale e della liberaldemocrazia: con quali forze vuoi produrre il grande cambiamento di cui parli?». E sostiene: «O noi passiamo al sistema bi o tripartitico secco, anglosassone, contro le tentazioni bipolari o continuerete a produrre solo divisioni in nome dell'unità e dell'alternativa». «Voglio tentare di imporre un sistema con due grandi forze: chiedo che Cossutta, Occhetto, Craxi e gli altri siano costretti ad esprimere unità o che ve ne andiate a casa», conclude Pannella rivolgendosi ancora ad Occhetto. [Ansa]

Sopra l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti. A fianco l'economista Mario Monti

A fianco, il giudice Giovanni Falcone sopra a sinistra Renato Ruggiero, sopra a destra Vincenzo Muccioli

No anche da Occhetto: è una proposta priva di prospettiva politica
Il psi: La Malfa si comporta da leghista
Forlani: ci sono apprendisti-stregoni

Il regolamento

Tv private Presto le frequenze

ROMA. Emittenza tv penultimo atto. Il Consiglio dei ministri ha varato ieri le modifiche al regolamento indispensabili, dopo il piano delle frequenze, per assegnare le attese concessioni alle emittenti radiotelevisive nazionali e locali. La prima versione del regolamento era stata bocciata dalla Corte dei conti ma il ministro delle Poste in extremis è riuscito a far passare le modifiche. Solo ora Vizzini è pronto a mandare al prossimo Consiglio dei ministri la graduatoria dei candidati che il governo dovrà approvare, salvo obiezioni a posteriori da parte del Garante. Ma il prossimo Consiglio è convocato subito dopo le elezioni e non è detto a questo punto che un problema tanto delicato sarà lasciato nelle mani del governo uscente. Tanto più che nelle ultime settimane qualche cambiamento si è prodotto.

Delle tv nazionali oggi ne appaiono sicure solo 8 sulle 12 previste: le 3 reti Rai, le 3 Fininvest più Telemontecarlo e Videomusic di Guelfo Marcucci. Proprio a Marcucci si pensava di assegnare una seconda rete, l'Elefante, prima che, negli ultimi tempi, il feeling con Forlani e Andreotti si andasse raffreddando. Ha preso quota invece Rete Capri di Federico Costantino, vicino a Gava. E le 3 Telepiù a pagamento? Nella dc restano delle perplessità. A meno che non vi entri anche la Rai. E Pedullà oggi sarebbe meno contrario di quanto non lo fosse Manca. [m. g. b.]

Il padre del leader psi, 86 anni, aveva militato nella Resistenza

E' morto Vittorio Craxi

Cossiga: «Caro Bettino, il suo esempio vive nell'opera che tu stai conducendo»
Leo Valiani: «Godeva di unanime stima negli ambienti dell'antifascismo»

GENOVA. E' morto ieri mattina alle 9,30 all'ospedale San Martino di Genova - per «ischemia recidivante complicata» - Vittorio Craxi, 86 anni, padre del segretario nazionale del partito socialista, Bettino.

Vittorio Craxi era nato a Messina nel 1906 e dopo la laurea in legge iniziò la professione forense a Milano. Vittorio Craxi svolse una intensa attività antifascista e alla Liberazione della città fu nominato viceprefetto politico e commissario straordinario per il problema degli alloggi. Alla fine del '45, sempre con un incarico politico, fu nominato prefetto di Como.

Il segretario socialista ha ricordato la figura del genitore dopo aver reso omaggio alla salma: «Lo ammiravo - ha detto - per il coraggio che aveva dimostrato in tante vicende degli anni difficili della sua e della nostra vita».

Il Presidente della Repubblica ha inviato un telegramma a Bettino Craxi: «La notizia della scomparsa del tuo genitore mi ha molto addolorato - ha detto Cossiga - e desidero farti giungere, in questo triste momento, i sensi della mia solidale, affettuosa partecipazione. La perdita del padre rappresenta, a qualsiasi età, una frattura spietata nella vita di un uomo, cui pare di aver smarrito l'anello che lo salda alla catena ininterrotta della sua storia familiare e personale. Conosco d'altronde il valore e la probità di Vittorio Craxi e so quanto abbia contato per te il suo rigore e il suo esempio di coerenza e di civile impegno. Tutto ciò non è perso, ma vive nella storia del socialismo italiano e nell'opera che tu stesso stai appassionatamente conducendo al servizio del Paese».

L'avvocato Vittorio Craxi

«Ho avuto occasione nel 1945 di conoscere Vittorio Craxi nell'ufficio di Riccardo Lombardi, prefetto della Liberazione a Milano - ha detto il senatore a vita Leo Valiani, ricordando Vittorio Craxi -. Viceprefetto di Milano e prefetto a Como, su designazione del Cln, Vittorio Craxi godeva grande stima negli ambienti antifascisti».

Messaggi di cordoglio sono giunti al segretario del psi - oltre che da uomini e organi del suo partito - anche dal segretario politico della dc Forlani, da quello del pli Altissimo, del pds Occhetto, del msi-dn Fini, del psdi Cariglia e del pri La Malfa. Inoltre dai ministri Vincenzo Scotti e Virginio Rognoni. I funerali dell'avvocato Vittorio Craxi saranno celebrati domani alle 11 nella chiesa di Santa Maria del Suffragio, in corso XXII Marzo, a Milano. (Ansa-Agi-Asca)

Elezioni, un ricorso presentato da un candidato liberale

Alt allo spot femminile

L'appello televisivo che invita a votare le candidate è anticostituzionale?
Il magistrato lo deciderà domani, ma la Rai ha già sospeso la pubblicità

ROMA. Dopo tante accuse di discriminazione fatte dalle donne, questa volta è un uomo a lanciare un grido d'allarme in senso opposto. E a mettere un ostacolo imprevisto sulla strada delle donne che promuovono il voto elettorale a favore delle candidate femminili.

L'iniziativa è di Emanuele Mori un liberale di Amandola, provincia di Ascoli Piceno, secondo il quale lo «spot» televisivo - curato dalla Commissione pari opportunità della presidenza del Consiglio - nuoce ai candidati maschi. L'esponente del pli ha chiesto l'intervento della pretura affinché sospenda lo spot, che «rappresenta un atto discriminatorio contro i candidati uomini».

Nell'invitare a votare donna, secondo il ricorso, si violerebbe l'articolo 51 della Costituzione che prevede la parità dei sessi nell'accesso ai servizi pubblici e nelle cariche elettive. Il pretore di Ancona, cui Emanuele Mori si è rivolto, ha accolto il ricorso e ha disposto la comparizione dei rappresentanti della presidenza del Consiglio dei Ministri e della Rai per domani.

Tina Anselmi: «Ancora ostacoli»

Tina Anselmi, presidente della Commissione per la parità e le pari opportunità, è intervenuta sulla vicenda affermando di avere appreso «per vie ufficiose che la presidenza del Consiglio ha deciso di sospendere, in via cautelativa, i passaggi alla Rai» degli spot della campagna pubblicitaria «Vota donna».

La parlamentare ha aggiunto: «Nessuno mi ha comunicato né motivato questa decisione che anticipa, addirittura, le decisioni dei giudici».

«Sono comunque certa - ha affermato Tina Anselmi - che il magistrato saprà valutare lo spirito della nostra campagna pubblicitaria "Più voti alle donne più valore alla politica": un'azione positiva per favorire il riequilibrio della rappresentanza femminile ed il raggiungimento della parità sostanziale, e non un'azione indirizzata a favorire i candidati uomini. Non a caso - ha aggiunto - nella scelta degli spot abbiamo scartato tutti quelli che presentavano la donna in maniera alternativa o conflittuale all'uomo. Le donne, che rappresentano il 51,4% della popolazione italiana, occupano solo il 12% dei seggi parlamentari: per questo occorre lavorare per un riequilibrio seguendo gli indirizzi indicati dall'Onu e dalla Cee».

«Questa denuncia - ha concluso Tina Anselmi - dimostra ancora una volta come il cammino delle donne rimanga difficile». [r. i.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nelle farmacie svizzere

L'assedio dei calvi

BASILEA — Patiti delle belle chiome e destinati calvi (a quanto dicono gli esperti, una moltitudine) hanno assediato i farmacisti svizzeri chiedendo soluzione ai loro pressanti problemi.

Cercavano il miracolo? Nessun miracolo. Semplicemente il risultato della ricerca scientifica: dai giornali svizzeri hanno appreso la notizia del lancio di un nuovo ritrovato contro la caduta dei capelli a base di un'associazione di aminoacidi, la Crescina.

Il ritrovato, testato dal professor Ernst Fink del Therapy and Performance Research Institute di Erlangen, ha dimostrato su un gruppo di 15 volontari l'arresto della caduta dei capelli. Dopo quattro mesi di applicazioni il preparato ha favorito la ricrescita fisiologica dei capelli, aumentandone il numero nelle zone trattate.

Questa scoperta della ricerca svizzera avrebbe una caratteristica seducente: sembra agire senza controindicazioni, salvo un rossore di circa un'ora sul punto di applicazione.

Labo Crex 1000, questo il suo nuovo nome, è in arrivo anche in Italia per un uso consigliato dal farmacista.

CAMPAGNA PER LE FARMACIE IN ITALIA SPA

DALLA PRIMA PAGINA

SAMARCANDA VELENI E BAVAGLI

versione per i templi e la sua predilezione per i luoghi all'aperto, dove normalmente usava raccontare le parabole. Secondo i nostri cattolicissimi critici sarebbe stato giustiziato dalla piazza e non dalle autorità romane. Non è servito a niente ricordare che gli ebrei si erano limitati a preferire la salvezza dello zelota Barabba, il quale si batteva per l'indipendenza della Galilea, e che sulla bontà dei punti di vista di Gesù hanno qualcosa da obiettare ancora oggi. Le piazze vanno eliminate. E gli ebrei?

Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, uomo di proverbiale moderazione, ci ha etichettati come elementi estranei alla civiltà pluralista, che diffondono veleni e rovinano la gioventù. Dai tempi del neorealismo non si sentiva una roba simile. In particolare, in qualità di conduttore, sarei colpevole di aver chiesto: «Siete contenti della morte di Salvo Lima?». L'affermazione, in realtà, era stata fatta da Antonello Venditti, una critica imprevedibile ed inaspettata alla piazza di Palermo, una medaglia di pluralismo per la trasmissione. Io mi sono limitato a provocare una risposta. E c'è stato un coro di no. Inutile far rivedere all'«Istruttoria» il documento televisivo. D'altra parte, serve a qualcosa, in questa liberaldemocratica società, ricordare che alla base di ogni successo c'è una domanda di mercato? La televisione deve essere servizio pubblico o strumento per l'ordine pubblico?

A Samarcanda sono emersi come detriti, come fantasmi, come rimorsi, Palma di Montechiaro e i paesi in mano alla mafia, sterminate periferie, tanti Sud, operai. Non possiamo pensare che la nostra democrazia sia così malata da non sopportare una tv che non ripeta in continuazione «stiamo tutti bene». Quanto all'accusa di coltivare un antistatalismo piagnone, siamo la trasmissione di Libero Grassi e dei commercianti di Capo d'Orlando, di coloro che difendono lo Stato di diritto esercitando una personale responsabilità. Semmai abbiamo qualche rimorso per aver troppo creduto alle istituzioni.

Va di moda l'autosospensione. Biagi si è autosospeso. Il direttore del «Sabato» pure. Perfino «Striscia la notizia» si è autosospesa. A qualcuno dovrebbe essere venuto il sospetto che non c'entra il rispetto delle regole. I partiti hanno paura di perdere; e la dc in particolare. Certo Biagi ha accettato di non andare in onda; ma nessuno si è preoccupato di chiedergli perché. E' uno strano paradosso che l'informazione di un maestro del giornalismo sia considerata a rischio. A rischio per chi? Per chi, per esempio, ritiene che non sia utile, in questo momento, parlare di tangenti in tv? Nessuna regola impediva a Biagi di andare in onda, tranne la prudenza. Sarebbe finito come noi.

Dovevamo autosospenderci tutti? Forse sarebbe stato più conveniente. Solo i telegiornali vivano felici e contenti.

Non ci sentiamo vittime e non siamo perdenti. Una televisione diversa abbiamo mostrato di saperla fare e continueremo a farla, oltre Samarcanda. Ma perché non provate ad immaginare cosa accadrebbe ai lettori della *Stampa* se, all'improvviso, vedessero sparire dalle edicole il loro giornale? Cosa sarebbe per loro? Un dolore, una violenza, o cos'altro?

Si parla tanto di noi, in questi giorni, le proteste e la solidarietà hanno quasi fatto dimenticare le puntate cancellate. Quasi. Siamo diventati, nostro malgrado, oggetto di campagna elettorale. La censura, oltre a rappresentare un bavaglio, ha cancellato le ragioni specifiche del nostro lavoro, la televisione ha lasciato il posto alle prese di posizione dei partiti. Un patrimonio pubblico si è privatizzato. Questa per noi non è una vittoria; anche se era facile prevedere che le cose sarebbero andate così. Le piazze si riempiono per protestare ma la piazza di Samarcanda tace; nel vuoto elettronico il cadavere di Lima giace dimenticato, avvolto dal lenzuolo bianco con una grande macchia rossa e dal silenzio, immagine monumento dell'impenetrabilità della mafia.

Michele Santoro

Alla Procura

Pasquarelli denunciato per Samarcanda

ROMA. Contro la sospensione di Samarcanda, gli utenti ricorrono al pretore e denunciano alla procura della Repubblica i membri del consiglio di amministrazione Rai per interruzione e turbativa di un pubblico servizio.

L'iniziativa è stata avviata dal Codacons, coordinamento delle associazioni per la difesa dei consumatori, che ha presentato ieri un ricorso con il quale chiedono, a tutela dei diritti dell'utenza, un intervento urgente del pretore contro «il grave atto di censura».

Il prossimo mercoledì 1 aprile il pretore Tommaso Sciascia, della 1ª sezione civile di Roma, deciderà se ordinare alla Rai, in via d'urgenza, di riprendere la prevista programmazione settimanale di Samarcanda a partire dal giorno successivo, e cioè dal giovedì che precede le elezioni politiche. [Asca]

Lo spot allude ai partiti

La Rai censura l'acqua minerale di John Travolta

ROMA. La censura della Rai si abbatte anche su John Travolta. Per la Sacis, consociata responsabile della pubblicità, lo spot dell'acqua San Bernardo con l'attore italo-americano non andrà in onda. «Il regolamento - dice Massimo Modesti della Sacis - prevede che nella pubblicità Rai non devono essere contenuti apprezzamenti su problemi di carattere ideologico, religioso, politico, sindacale o giudiziario». La frase incriminata, pronunciata dal protagonista della «Febbre del sabato sera» mentre sorseggia un bicchiere d'acqua, è la seguente: «In Italia le acque minerali sono tante, quante i partiti politici. Bisogna saper scegliere».

Le fans di Travolta non devono comunque disperare. Lo spot della San Bernardo, realizzato dalla «Barbella Gagliardi Saffirio» di Torino, sarà trasmesso dal 2 aprile sulle reti Fininvest. [r. r.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX (nuovo numero) 6521080

Patto Segni
PUBBLICITA' ELETTORALE

Camera Deputati
Vota
COSTAMAGNA

Il Presidente: «Esco dalla dc ma lascio molti amici, al Senato sarò il primo democristiano indipendente»

Pace armata tra Cossiga e Scotti

«Finiamola con le trame, pensiamo ai fatti»

NAPOLI. «I veri intrappolatori siete voi, nel senso che mi bloccate l'uscita». Enzo Scotti arranca tra i giornalisti che gli si stringono attorno, nella hall di un albergo del lungomare trasformato in un fortino. Ha appena salutato il presidente Cossiga, dopo un breve colloquio nel *roof garden* che si affaccia sull'imponente Castel dell'Ovo e sul golfo di Napoli. Hanno parlato ancora una volta delle ormai famose circolari ai prefetti sul presunto piano di destabilizzazione? Martedì scorso, in un'intervista concessa all'*Unità*, il ministro aveva detto di essere rimasto vittima di una trappola, perché qualcuno lo aveva preceduto divulgando subito una notizia che lui avrebbe voluto rendere pubblica, ma nei modi e nei tempi giusti. Il Capo dello Stato ha voluto saperne di più, e per questo motivo ha chiesto un nuovo incontro riservato, davanti a una «pina colada» servita da un cameriere in guanti bianchi.

All'uscita il ministro Scotti mostra un sorriso a trentadue denti. Non c'è eco delle polemiche dei giorni scorsi, quando Cossiga sembrava avere «scaricato» il ministro dell'Interno. «Io mi ero dimesso», aveva detto il Presidente della Repubblica, ricordando la sua uscita dal Viminale.

Scotti fa sapere che «l'incontro è stato cordiale», e che «non si è parlato della circolare, ma dei recenti fatti che si sono verificati in Sardegna e in Sicilia». La voglia di archiviare il giallo del presunto allarme rosso per la democrazia italiana è tanta che il ministro avrebbe addirittura deciso di non avviare un'indagine interna per scoprire chi gli ha fatto scoppiare la bomba tra le mani.

Eppure, prima del colloquio riservato, il Capo dello Stato era stato chiaro. «Chiederò delucidazioni a Scotti, ma non vi riferirò la risposta», aveva precisato. E dopo, nella hall dell'albergo stracolma di cronisti e poliziotti, il Presidente sembra volere spezzare una lancia in favore di Scotti: «La trappola al ministro? Certo, qualcosa c'è sotto. Un conto sarebbe stato divulgare la circolare per intero, ma altra cosa è stato rendere pubblica solo una parte del documento, accreditando un coinvolgimento dei servizi di sicurezza». Ma poi aggiunge sibillino: «Ho molti elementi nuovi, ma non ve li dico. Ma non parliamo più di trame nel ministero dell'Interno. E' meglio lasciare da parte queste parole: a forza di inventare trame abbiamo perso la possibilità di scoprire i colpevoli delle stragi nel nostro Paese».

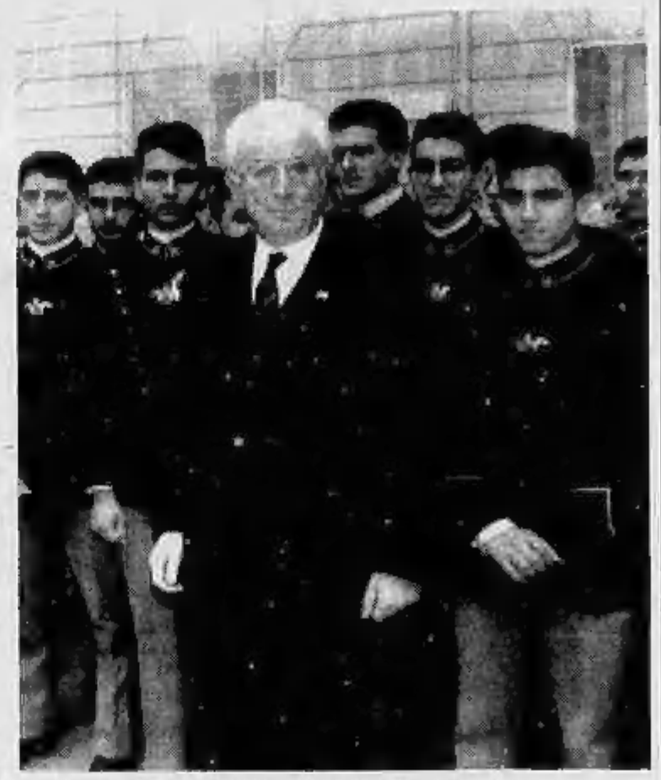
Un Cossiga puntiglioso, quello che avanza tra la folla che ha trasformato in una bolgia la hall dell'albergo sul lungomare. Soprattutto quando si tratta di affrontare il tema dei suoi rapporti con la dc. Andreotti ha detto a Cagliari di non aver mai pensato a un Francesco Cossiga non democristiano, e che «il Presidente merita tutto il rispetto e la considerazione per quello che ha fatto». E ora il Capo dello Stato replica: «Non ho bisogno di riabilitazioni: di solito questa è una prassi riservata ai morti. Con una punta di civetteria mi sono sempre definito un cristiano democratico. Significa che ho convinzioni democratiche moderne e credo nella dottrina sociale cristiana e nel messaggio evangelico. Non faccio parte della dc, al Senato sarò il primo democratico cristiano indipendente. Certo, molti amici di partito hanno mantenuto tutta la mia stima. Martinazzoli è uno di questi. Poi c'è l'ottimo Forlani... C'è anche l'onorevole De Mita, che con molta cortesia ha riconosciuto che la mia opera ha contribuito a rimettere al centro del dibattito politico la questione istituzionale. Un atto di cortesia, il suo, che si ricollega alle tante battaglie che lui e io abbiamo combattuto proprio sul tema delle riforme istituzionali».

Fulvio Milone

ITALICUS

«Rispettiamo la sentenza»

NAPOLI. Mario Tuti e Luciano Franci sono innocenti, non hanno compiuto la strage sul treno Italicus che il 4 agosto del '74 costò la vita a dodici viaggiatori e il ferimento di altre quarantaquattro persone. Durante la sua visita a Napoli, il presidente della Repubblica Cossiga commenta la notizia: «Dobbiamo rispettare la sentenza. Certo procura angoscia il fatto che un altro gravissimo attentato sia rimasto impunito, ma non mi è piaciuto un titolo pubblicato da un giornale: "Una pietra sulla strage"». «Sono lieto che gli imputati siano risultati innocenti». A chi chiede se il lungo elenco delle stragi impunite non sia anche frutto di incapacità investigativa, il presidente risponde polemicamente: «Teniamo presente che il potere esecutivo non è più protagonista delle azioni investigative. Con il nuovo codice penale l'unico responsabile è il pubblico ministero. E dubito che d'ora innanzi siano legittime le interrogazioni al ministro dell'Interno relative alla commissione di un reato. Quando viene commesso un crimine la polizia può solo avvertire il magistrato, e se questi non ritiene di dover indagare è nel suo pieno diritto farlo. Che questo sistema vada rivisto, anche alla luce dei colloqui che ho avuto con i giudici siciliani, è un altro discorso». **[f. mil.]**



Il Presidente con i cadetti della scuola militare della Nunziatella

Fulmini sul nipote di Croce

Il portone degli anti-borbonici non verrà aperto per il Presidente

NAPOLI. La notizia si era diffusa in un baleno: il portone principale del palazzo dei duchi Serra di Cassano, sulla collina che domina il palazzo reale, sarebbe stato aperto per la prima volta dopo due secoli. Fu chiuso il 20 agosto 1799 dalla nobile famiglia in segno di sdegno per la condanna a morte del giovane Gennaro Serra di Cassano, patriota della repubblica napoletana, decretata dal re delle due Sicilie. La chiusura del portone principale dell'antico edificio è per la città il simbolo della rivolta contro il potere borbonico, che soffocò nel sangue le istanze rivoluzionarie della capitale del regno. L'avvocato Gerardo Marotta, presidente dell'Istutito italiano per gli studi filosofici, avrebbe voluto far riaprire i battenti alla presenza del presidente della Repubblica Cossiga.

«Un'occasione storica - aveva detto Marotta -, nel giorno in cui il capo dello Stato innalza Napoli al rango di capitale, accreditando gli ambasciatori nelle sale del palazzo reale».

Ma la clamorosa iniziativa ha scatenato le proteste di molti napoletani. Pietro Craveri, nipote di Benedetto Croce, ha scritto una lettera aperta nella quale invita il presidente dell'Istituto a non spalancare quel portone. «Non è accaduto neanche in seguito alla visita a Napoli di Giuseppe Garibaldi. Con tutto il rispetto per il Presidente della Repubblica, perché vuoi farlo per Francesco Cossiga?». La porta del palazzo non sarà aperta. Il Presidente si limiterà a deporre una corona in onore di uno dei martiri della rivoluzione partenopea. Ma la polemica ha provocato l'immediata reazione del Capo dello Stato. «Non ho la fortuna di conoscere il professore Craveri. Se però che avrebbe potuto essere più cortese, seguendo l'esempio di tanti napoletani, tra cui sua madre Elena, figlia di Benedetto Croce. Io non voglio lasciare strascichi polemici dalla mia visita a questa città». **[f. mil.]**

Presentati i nuovi programmi, 17 gli indirizzi. Italiano, educazione fisica e storia materie comuni

Cambia la scuola superiore, tutti al liceo

Cacciari: scimmiottiamo gli Usa, c'è il rischio del disastro assoluto

ROMA. Si chiameranno tutte licei, le scuole superiori di domani. E malgrado 17 diversi indirizzi, si somiglieranno molto di più dei 52 tipi di istituti odierni, dal professionale al tecnico-industriale, dal linguistico all'artistico, alla ragioneria. Uguali per tutti saranno i programmmi di italiano, educazione fisica, storia e, nel biennio, di lingua straniera e matematica. Tutti, anche i tecnici, studieranno almeno due ore di filosofia mentre al liceo classico entreranno l'economia, il diritto e l'informatica. Tutti, tranne i professionali, cominceranno a studiare la storia dai romani e dai greci. Alla faccia dei «contemporaneisti», preoccupati che la grande maggioranza degli studenti esca dalla scuola a sedici anni ignorando quel che è accaduto dopo il Medio Evo. La furiosa polemica che il ha opposti ai «classicisti» pare definitivamente conclusa con la loro sconfitta.

«C'è effettivamente un'espansione della cultura classica», commenta soddisfatto Beniamino Brocca, sottosegretario della Pubblica Istruzione. Dopo quattro anni di lavoro la commissione da lui presieduta ha consegnato quattro volumi in cui si condensano le novità. Innovazioni che entreranno in vigore dall'anno prossimo in un numero sempre maggiore di istituti. Ma a titolo sperimentale, finché non passa la legge, come è già capitato ai programmi del biennio. Tanto che si è parlato di «riforma strisciante».

L'idea di fondo di un biennio unico e uguale si è via via attenuata. Gli indirizzi saranno 9 nei primi due anni (che dovrebbero diventare obbligatori) e 17 nei tre successivi, con un complesso intreccio fra corsi comuni e specifici. All'interno di un generale aumento delle materie di studio e delle ore di lezione settimanali che passano dalle 28 attuali a 34. Uno degli obiettivi dei nuovi programmmi - che andranno a sostituire quelli disegnati da Gentile negli Anni 20 - è fornire una professionalità di base «generica» e non più specialistica, come oggi avviene nelle scuole tecniche. Linee e tendenze non sempre condivise. Il filosofo Gianni Vattimo è d'accordo sul fatto «che la specializzazione oggi venga spostata oltre la scuola. Il problema - aggiunge - è caso mai chi e come debba farla poi, se con le lauree brevi o con altri meccanismi». Vattimo è più perplesso sul carico scolastico. «Bisogna vedere se la quantità di materie in più sono compensate dalle ore, o se si finisce per dare meno di tutto», spiega, pur fiducioso che l'aggiornamento e nuovi sistemi di valutazione degli insegnanti possano risolvere i dubbi. Massimo Cacciari è molto meno ottimista. La riforma che si va preparando nella scuola gli sembra «un disastro assoluto, la generalizzazione del modello sperimentale che rappresenterebbe la fine della scuola superiore italiana, che nel contesto internazionale non è neppure la peggio». La massa di materie, il loro dosaggio qua e là fra indirizzi poco chiari, gli paiono negativi, «forieri di distrazione e dilettantismo» soprattutto guardando agli attuali licei. «L'esatto contario di uno studio rigoroso e approfondito condotto su poche materie di base. Si va verso un'americanizzazione della scuola superiore - conclude in filosofo veneziano - con la differenza che negli Usa poi hanno università private ottime che possono recuperare».

A metà, l'editore Antonio Laterza che condivide dubbi ma anche soddisfazioni per le novità in corso. «Una cornice andava stabilita ed è giusto che finalmente lo si sia fatto. E' vero, dei rischi ci sono, ma bisogna considerare che le scuole fisicamente restano le stesse, e gli insegnanti anche - aggiunge pragmatico -. Non ci sarà nessuna rivoluzione copernicana».

Maria Grazia Bruzzone

AVVISO LEGALE

ATTENZIONE!!!

AVVISO IMPORTANTE PER I PORTATORI DI VALVOLE CARDIACHE ARTIFICIALI BJORK-SHILEY (NON LE MONOSTRUT) ED I LORO CONIUGI

Il presente avviso è destinato ai portatori di valvola cardiaca artificiale concavo-convesso ("C-C") Bjork-Shiley ed ai loro coniugi per informarVi dei Vostri diritti legali.

Una piccola quantità di queste valvole ha presentato dei problemi.

Se Voi od i Vs. coniugi siete portatori di un'altra valvola Bjork-Shiley, quale la Monostrut, o di una valvola di altri produttori, il presente avviso non si riferisce a Voi.

Questo è un avviso legale, il cui scopo è metterVi al corrente di una causa intentata negli Stati Uniti d'America, che riguarda anche persone fuori degli U.S.A.. Se siete portatori di una valvola C-C Bjork-Shiley avete diritto a risarcimento monetario e altri vantaggi.

Questo avviso non contiene informazioni di carattere medico. Se avete domande di carattere medico circa la Vostra valvola dovrete rivolgerle al Vostro medico o all'ospedale che ha effettuato l'impianto.

LA CAUSA
E' stata intentata a Cincinnati (Ohio U.S.A) una causa per conto di tutti i portatori di una valvola C-C Bjork-Shiley del mondo. La causa porta il nome "Bowling et al. contro Shiley Incorporated e Pfizer Inc.", Caso No C-1-256. E' attualmente in sospeso presso il Giudice S. Arthur Spiegel della Corte Distrettuale degli Stati Uniti di Cincinnati, Ohio. Il presente avviso Vi fornisce alcune brevi informazioni in merito alla predetta causa.

COME POSSO SAPERE SE SONO PORTATORE DI UNA VALVOLA C-C?
Se Vi è stata impiantata una valvola cardiaca prima del 1979, o dopo il 1986, probabilmente non si tratta di una valvola C-C. Potete sapere se siete portatori di una valvola C-C esaminando la Vostra scheda d'impianto, se ne avete ricevuta una dopo l'intervento chirurgico. Se siete portatori di una valvola Bjork-Shiley e il numero di serie della Vostra valvola porta la lettera "C", allora siete portatori di una valvola C-C. Se il numero di serie non porta la lettera "C", non siete portatori di una valvola C-C. Il Vostro dottore potrà esserVi di aiuto per sapere se siete portatori di una valvola C-C.

RIPETIAMO ANCORA UNA VOLTA CHE, SE NON SIETE PORTATORI DI UNA VALVOLA C-C, IL PRESENTE AVVISO NON VI RIGUARDA. SE SIETE PORTATORI DI UNA VALVOLA C-C, VI PREGHIAMO DI LEGGERE ATTENTAMENTE IL PRESENTE AVVISO.

CHE COSA PREVEDE LA TRANSAZIONE?
La transazione in esame presso il Tribunale dell'Ohio prevede:
- un pagamento a Voi o al Vostro coniuge da utilizzare per qualsiasi scopo, ivi compreso il consulto con un medico o con altro ente assistenziale;
- ulteriori ricerche mediche dalle quali potete trarre vantaggio;
- la disponibilità di un indennizzo immediato e garantito se dovesse verificarsi la frattura della valvola. Nell'eventualità che non vogliate accettare il pagamento garantito, è in Vostra facoltà pretendere un compenso a mezzo arbitrato o intentare azione legale.

Per avere maggiori informazioni circa la transazione, Vi preghiamo di voler compilare il "Modulo Informativo".

UDIENZA
L'udienza relativa alla predetta transazione avrà luogo il 5 giugno 1992, alle ore 10, davanti al Giudice Spiegel, Aula 842, Sede del Tribunale e Ufficio Postale degli Stati Uniti, 100 East Fifth Street, Cincinnati, Ohio U.S.A. per determinare se la transazione è equa. Voi o il Vostro avvocato potete essere presenti.

COSA DEBBO FARE ORA?
Se avete ragione di ritenere che Voi o il Vostro coniuge siete portatori di una valvola C-C, dovete richiedere ulteriori informazioni compilando e restituendo senza indugio il seguente "Modulo Informativo".
Con la restituzione del "Modulo Informativo" non assumerete impegni di sorta, acquisirete soltanto le informazioni necessarie a proteggere i Vostri diritti. Inoltre, restituendo il modulo sarete certi che il Tribunale è in possesso del Vostro nome ed indirizzo in modo da poter ricevere il denaro e gli altri vantaggi della transazione, se non Vi escluderete dalla causa.
Riterrete forse di aver bisogno di ulteriori informazioni legali. In tal caso, potrete riceverle senza addebiti, indicandolo nello spazio apposito del "Modulo Informativo".
Potete anche opporVi alla transazione o escluderVi dalla causa. Tali condizioni, e quello che esse comportano ai Vostri fini, verranno spiegate nelle informazioni che riceverete dopo la restituzione del "Modulo informativo". Tuttavia, non potrete opporVi né escluderVi dalla causa se non per iscritto, indirizzando a: Daniel J. Lyons, Jnr., Deputy Clerk, United States Post Office and Courthouse, 100 East Fifth Street, Cincinnati, Ohio 45202, USA, non oltre il 1 giugno 1992.
Nell'eventualità che non Vi escludiate dalla causa, sarete vincolati dalla transazione e non Vi sarà consentito di intentare un'azione legale in merito alla Vostra valvola cardiaca C-C o a quella dei Vostri coniugi, salvo per l'applicazione della transazione concordata o per cattivo funzionamento della valvola.

IMPORTANTE
Allo scopo di proteggere i Vostri diritti dovrete ottenere ulteriori informazioni.

MODULO INFORMATIVO

Nome del portatore della valvola _____
Indirizzo _____
Nome del coniuge _____
Indirizzo (se diverso) _____

Spedire a: Stanley M Chesley Esq
Waite, Schneider, Bayless & Chesley Co., L.P.A.
1513 Central Trust Tower
Cincinnati, Ohio, 45202 USA
FAX (513) 621-0262

Il Sig. Chesley è un avvocato designato dal Tribunale a rappresentare i pazienti portatori di valvola C-C ed i loro coniugi in tutto il mondo. Desidero essere contattato da un avvocato con studio in Europa designato dal Sig. Chesley, che possa comunicare con me nella lingua seguente (indicarne soltanto una):

___ Olandese ___ Inglese ___ Francese ___ Tedesco
___ Greco ___ Italiano ___ Portoghese ___ Spagnolo

Vi preghiamo di voler ottenere una prova che Voi od il Vostro coniuge siete portatori di una valvola cardiaca C-C Bjork-Shiley.
Vi verrà chiesto successivamente di fornire tale informazione a convalida delle Vostre pretese.

Retromarcia sulla consegna dei terroristi, nuovo monito Usa

Gheddafi provoca Bush «C'è stato un equivoco»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Muhammar Gheddafi continua la sua politica dei colpi di teatro e ieri ha sconfessato l'ambasciatore libico all'Onu, dichiarando di non avere alcuna intenzione di consegnare alla Lega Araba i due agenti del suo governo ritenuti gli organizzatori dell'attentato di Lockerbie. Ma il gusto di stupire può costare caro a Gheddafi, poiché quest'ultimo episodio, prima l'apertura a una mediazione poi la marcia indietro, ha notevolmente rafforzato, all'interno del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, la posizione di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, che, nei prossimi giorni, non incontreranno più resistenze nel far approvare la dura risoluzione contro la Libia che hanno messo a punto. La risoluzione, che prevede il blocco aereo e forme di isolamento dalla comunità internazionale, potrebbe essere votata in ogni giorno da domani in poi.

«Non c'è nulla per cui abbia un senso aspettare ancora», ha continuato a ripetere un diplomatico americano alle Nazioni Unite da quando, ieri mattina, sono arrivate le prime voci sul rifiuto di Gheddafi. Le voci si sono sparse a New York, dopo che una delegazione della Lega Araba era tornata al Cairo da Tripoli, dove era andata per trattare i dettagli del compromesso. Il segretario della Lega, Esmat Abdel-Meguid, non ha voluto fare dichiarazioni ufficiali, per non essere poi accusato di aver innescato, sia pure senza colpa, il meccanismo che avrebbe inevitabilmente portato alle sanzioni. Ma un membro della delegazione appena rientrata in Egitto ha informato che Gheddafi in persona, e con lui il numero 2 Abdel-Salam Jalloud, hanno dichiarato in sua presenza che l'annuncio dato all'Onu era «sbagliato»: «Il nostro ambasciatore non è stato preciso».

L'ambasciatore, Ali Ahmed Elhouderi, che certamente non sta vivendo il momento migliore della sua vita, aveva annunciato ufficialmente all'Onu che i due presunti terroristi sarebbero stati presto consegnati alla Lega Araba senza condizioni. Al compromesso, che consentiva di evitare alla Libia l'umiliazione di un'estradizione diretta verso Stati Uniti e Gran Bretagna, aveva lavorato anche il Segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, nonostante una risoluzione approvata mesi fa dal Consiglio di Sicurezza avesse appoggiato con decisione la richiesta americana e inglese di processare i due agenti libici.

A conferma dell'inversione di rotta del governo libico, l'agenzia governativa «Jana» ha sostenuto ieri che «il di pessimo gusto» chiedere l'estradizione di due arabi «durante la festa religiosa del Ramadan». Secondo la Lega Araba, Gheddafi non esclude completamente la consegna dei due presunti terroristi, ma solo dopo la loro eventuale condanna da parte del Tribunale Internazionale, che comincia a discutere il caso a partire da oggi all'Aja. Ma il processo dell'Aja può durare un tempo indefinito e, comunque, la risoluzione 731 dell'Onu imponeva una consegna «immediata e senza condizioni».

Le delegazioni di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia alle Nazioni Unite hanno cominciato da ieri mattina a preparare la riunione del Consiglio di Sicurezza nella quale sarà messa ai voti la loro risoluzione. «Gli Stati che appoggiano il terrorismo devono sapere - ha detto ieri la portavoce del Dipartimento di Stato americano, Margaret Tutwiler - che la comunità internazionale non tollererà più minacce alla pace e alla sicurezza del mondo». Che il cerchio si stia stringendo è segnalato anche dalla decisione dell'Alta Corte del Middlesex, in Gran Bretagna, di richiedere alla «Abc» la consegna del nastro contenente un'intervista di Pierre Salinger ai due presunti terroristi libici.

Paolo Passarini

DOSSIER KGB

Caso Moro, un complotto

MOSCA. «L'allontanamento dalla scena politica di Aldo Moro, eminente figura della democrazia cristiana, testimonia della presenza di un grosso complotto politico diretto a favorire una brusca svolta a destra nella situazione politica in Italia, fino anche a un vero e proprio colpo di Stato». E' uno dei passaggi di un documento dell'ex Kgb sul rapimento Moro del 16 marzo 1978, diffuso ieri a Mosca nel corso di una conferenza stampa. Nel dossier si afferma che «Moro è diventato non a caso la vittima di un atto terroristico» dal momento che è «l'unico leader politico in grado di fungere da anello di congiunzione tra le varie forze politiche del Paese, in primo luogo tra democristiani e comunisti. Proprio grazie agli sforzi di Moro si è riusciti a superare la forte opposizione della corrente di destra della dc a un coinvolgimento dei comunisti nella maggioranza di governo». [Ansa]

Terrore a Ankara, sei morti in tre attentati

Truppe turche a Sirnak circondata dal tank danno la caccia casa per casa ai guerriglieri curdi

Bombe turche sui curdi Rispondono i terroristi

ANKARA. Torna il terrorismo in Turchia (tre attentati, 6 morti) mentre l'esercito è impegnato nell'offensiva contro i guerriglieri curdi nella regione sudorientale del Paese.

In due assalti terroristici a Ankara e a Adana due agenti di polizia sono stati uccisi e altri quattro sono rimasti feriti. L'agenzia Anatolia ha riferito che un commando è entrato in un bar in un quartiere operaio di Ankara, ha ordinato ai presenti di sdraiarsi a terra è ha sparato contro quattro poliziotti che si trovavano nel locale: uno di loro è morto sul colpo, gli altri tre sono rimasti feriti.

A Adana, nel Sud del Paese, un altro commando ha aperto il fuoco contro una macchina della polizia: il conducente è morto mentre l'altro occupante della vettura, forse un funzionario, è stato ferito. Stando a quanto diffuso dalla stessa fonte, la polizia ha fermato tre persone sospette.

Due guardie municipali e un contadino sono stati uccisi da guerriglieri del partito dei lavoratori del Kurdistan (pkk) a Orhankaya, nella provincia di Diyarbakir. Un secessionista curdo, infine, è morto in uno scontro armato con alcuni militari nella provincia sud-orientale di Mardin.

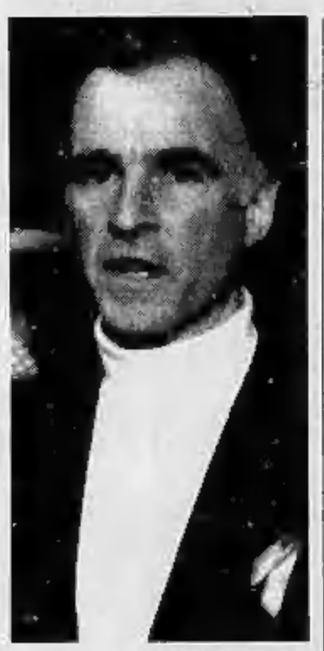
Ieri mattina gli aerei turchi sono tornati a bombardare le basi in territorio iracheno del pkk, il partito di matrice marxista che dal 1984 si batte per la creazione di uno Stato curdo indipendente per i dodici milioni di curdi che abitano l'Anatolia meridionale. Le fonti hanno detto che gli aerei hanno «bombardato e completamente distrutto» i campi del pkk che si trovano non lontano dalla città di Semdinli nella provincia di Hakkari, circa cinque chilometri all'interno del territorio iracheno. Nell'incursione è stata martellata anche un'altra base della guerriglia non lontana dalla città di Cukurca. [e. st.]

PRIMARIE

Ora si vota a New York dove Cuomo gli è ostile, e in California che è un feudo sicuro del suo rivale

Lo scandaloso Clinton inciampa nel Connecticut

Battuto dal contestatore Brown, rischia una rovinosa discesa



Jerry Brown: Jackson come vice

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jerry Brown ha battuto Bill Clinton nelle primarie del Connecticut e poi si è precipitato a New York per buttarsi tra le braccia di Mario Cuomo nella speranza di ripetere l'impresa il prossimo 7 aprile nelle primarie di quello stato. La sconfitta di Clinton, peraltro di strettissimo margine, non può ancora essere considerata l'inizio di un'inversione di tendenza, ma rappresenta certamente un campanello d'allarme. Sull'altro fronte, George Bush, favorito dal declino della stella di Patrick Buchanan, ha ottenuto un discreto risultato, anche se non entusiasmante, poiché, pur essendo nato in Connecticut, un terzo degli elettori repubblicani gli ha voltato le spalle.

Per tradizione le primarie del Connecticut costituiscono una sorpresa, che quest'anno è stata accentuata dalla crisi economica. Inoltre Brown, a cui sono andati il 37% dei voti democratici contro il 36% di Clinton, è stato avvantaggiato dal ritiro di Paul Tsongas, che, secondo un sondaggio, avrebbe stravinto con il 40% se fosse stato ancora in gara. Tsongas ha ricevuto lo stesso il 20% dei voti, ma l'altro 20% dei suoi elettori ha scelto in maggioranza Brown rispetto a Clinton, che continua a guidare nettamente la corsa con quasi 1000 delegati contro i circa 150 del suo avversario. Ma, poiché può aggiudicarsi gran parte dei 430 delegati «orfani» di Tsongas e di quasi altrettanti che si dichiarano tuttora indecisi, Brown ha qualche buona ragione per non ritenersi ancora irrimediabilmente sconfitto da Clinton, sul quale, inoltre continuano a piovere scandali.

Brown è sicuramente il favorito per le importantissime primarie del 2 giugno in California, il suo Stato, di cui in passato fu anche governatore. E, appunto, tra due settimane, si voterà a New York. «Non si può conquistare l'America se prima non si conquista New York», ha dichiarato ieri John Marino, capo dei democratici dello Stato. E, a New York, l'uomo forte è Cuomo, che, nella famosa telefonata a Gennifer Flowers, Clinton etichettò come «mafioso». Ieri, mentre Brown, che si presenta come un «anti-politico» ma è un politico consumato, è andato deferente da Cuomo «per chiedergli consigli su come si governano le grandi città», il presidente del comitato per «arruolare Cuomo», avendo ormai perso la sua battaglia, ha espresso un'indicazione di voto a favore di Brown.

Clinton, pur avendo definito la sconfitta in Connecticut «una piccola battuta d'arresto» e rendendo di aver nel frattempo ottenuto l'appoggio di un altro ritirato, Tom Harkin, guarda al voto di New York con comprensibile preoccupazione. Se si spargesse l'impressione che la tendenza a suo favore si è invertita, per lui potrebbe iniziare anche una rovinosa discesa. Clinton sa che i numeri attuali, che lo dipingono fortissimo, non dicono tutta la verità. Nei sondaggi, metà degli elettori democratici continua a non attribuirgli una statura morale sufficiente per diventare presidente degli Stati Uniti». Stupirebbe il contrario, poiché, presunti amanti e imboscamento dalla leva a parte, crescono su di lui le accuse di favoritismi compiuti come governatore dell'Arkansas. L'ultima, con cifre da capogiro, riguarda un suo finanziatore finito in galera per narcotraffico.

In questa situazione, Bush, che sta riguadagnando terreno anche nei sondaggi, si definisce comprensibilmente «ottimista». Buchanan è sceso al 20% circa e questo toglie risalto al fatto che un repubblicano su tre continua a non votare il Presidente uscente. Di fronte a lui, se le cose non cambieranno per un improvviso colpo di scena, c'è un favorito democratico, Clinton, facilmente battibile in un corpo a corpo finale, e uno sfidante, Brown, che, pur invocando un nuovo attacco contro Saddam Hussein, ha un'immagine di alternativo estremista e promette di scegliere il reverendo Jesse Jackson come eventuale vicepresidente.

Paolo Passarini

INGHILTERRA

Due Premi Oscar e una grande carriera, ora deve battere un seguace di Margaret Thatcher

Glenda Jackson, un mito al fianco di Kinnock

L'attrice candidata laborista in un collegio di conservatori

LONDRA. Non accetta il paragone con Ronald Reagan: «Quell'uomo orribile non era né un attore, né un politico». Però anche lei vuol passare dal set cinematografico e dal palcoscenico ai seggi del Parlamento. E' Glenda Jackson, due Premi Oscar come migliore attrice e una straordinaria carriera nel cinema e nel teatro. Ora punta a Westminster, Camera dei Comuni, e per arrivarci ha scelto una via opposta a quella dell'ex Presidente americano: la sinistra, il Labour Party. Rappresenterà i laboristi di Hall Kinnock alle elezioni inglesi del 9 aprile in due quartieri alla periferia di Londra, Hampstead e Highgate. E ora è impegnatissima nella campagna elettorale.

Il suo compito non è facile. Il collegio che le è stato assegnato è in mano agli avversari di sempre, i conservatori orfani di Margaret Thatcher. E proprio un ammiratore di Maggie, Oliver Letwin, 35 anni, sarà il suo rivale. Ma il margine che alle precedenti elezioni separò il candidato Tory da quello Labour non è ampio, poco più di duemila voti, e Glenda è certa di rimontare, sull'onda delle previsioni ottimistiche per il suo partito (in testa nei sondaggi) e della personale popolarità.

La Jackson milita tra i laboristi fin da quando aveva 17 anni (ora ne ha 55). Figlia di un muratore e di una donna delle pulizie, nonostante la scalata al successo ha conservato le sue idee. Se sarà eletta, per cinque anni dovrà rinunciare alla carriera: a Westminster si fa sul serio, gli assenteisti non sono tollerati. Riuscirà a convincere i «colleghi», cioè gli uomini di spettacolo che vivono nel collegio di Glenda, a votare per lei? Tra gli elettori ci sono Peter O'Toole, Boy George e gli scrittori John Le Carré e Margaret Drabble. [e. st.]

L'attrice Glenda Jackson, 55 anni, è laborista da quando ne aveva 17

PERU'

Speculazioni sugli aiuti

Uno scandalo in casa Fujimori

LIMA. Scandalo in casa del presidente peruviano Alberto Fujimori: la first lady, Susana Higuchi, ha rivolto alla cognata pesanti accuse: avrebbe distribuito vecchi stracci a famiglie povere vittime di un'inondazione e rivenduto nelle boutiques della capitale gli indumenti nuovi mandati dal Giappone (Paese d'origine della famiglia del capo dello Stato) come aiuti ai sinistrati.

Secondo la signora Susana, sua cognata Clorinda, moglie di Santiago Fujimori, fratello e consigliere del Presidente, non solo ha gestito (in prima persona l'operazione, ma ha usato per il traffico il proprio nome, e questo in un momento in cui la first lady «attraversava un delicato stato di salute».

Il Presidente ha detto che sarà aperta un'inchiesta e che i colpevoli saranno puniti: «Non ho amici né familiari, se le accuse sono provate». [Ansa]

NOTIZIE dalle AZIENDE

E' nata una stella...

Chi sarà il nuovo Titolare del Bastian Contrario? Chi può essere aggiornati 69 antipasti diventati ormai leggendari? Isabella Grassotti risponde con sicurezza. Buon sangue non mente. Venticinque anni di durissima scuola possono bastare?
Giovedì 12 marzo scorso, trenta giornalisti esplorano il Piemonte. Sono la Federazione Stampa Enogastronomica Mondiale. Alla sera, cena al Bastian Contrario. Isabella fa gli onori di casa. Le ricette brillano di luce nuova.
Al termine i discorsi ufficiali. Sulla tradizione gastronomica. Sui grandi vini del Piemonte. Sulla necessità di inserirlo nei circuiti turistici. Isabella guarda dritto negli occhi i trenta personaggi. Espone le sue idee. Illustra la sua ricetta.
Aggiorna l'antico. Dimostra un raro equilibrio sul moderno. Il Presidente Alexander Scarlat chiude la serata. Afferma netto: «Una nuova stella si è presentata nel firmamento della Ristorazione Europea. Siamo felici di dirti in bocca al lupo, Isabella!»

Informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 2° BIMESTRE 1992

È scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 2° bimestre 1992.

Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare gli ulteriori aggravi dell'indennità di ritardato pagamento previsti dalla vigente legislazione, ovvero la sospensione del servizio.

Comunichiamo inoltre che detto versamento potrà essere eseguito anche presso gli uffici postali o - con le commissioni d'uso - presso gli sportelli di qualsiasi banca, segnalando con urgenza al n. 188 (la cui chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, in apposito **spazio,** eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Stato civile di Torino

20 MARZO 1992

NATI — **Locci** Fabrizio; **Bonavita** Gabriele; **Perrotta** Annarita; **Martini** Andrea; **Dezzani** Federica; **Vacca** Giada; **Zeppino** Mattia; **Quattropani** Irene; **Lopriore** Maria Cristina; **Verbale** Martina Lila; **Cardone** Daniel; **Campisi** Mirko; **Viero** Lorenzo; **Laudani** Giuseppe; **Esposito** Claudio Giacomo; **De Silvestro** Simone; **Cara** Gabriele; **Bottazzi** Nadier; **Armari** Luigi Thomas; **Savelli** Marika; **Landra** Ilaria; **Guidi** Erika; **Negri** Giovanni; **Tagliaferro** Elisa.

MORTI — **Carotero** Orsola, di anni 79, nata ad Alpignano, pens., abitante in c.so Vittorio 91; **Mariani** Maria, a. 51, Torino, pens., v. Moretta 39; **Sacco** Caterina ved. Geridi, a. 92, Mango, pens., c.so Telesio 70; **Tarricone** Maria ved. Piccolomo, a. 86, Corato, casal., c.so Giulio Cesare 148; **De Maria** Francesco, a. 87, S. Francesco al Campo, pens., v. S. Giorgio Canavese 13; **Paganotto** Anna, a. 58, Roveredo di Guà, pens., v. Verana 51/bis; **Piccone** Anna, a. 92, Isola d'Asti, pens., p.zza Galimberti 5.

Deceduti in ospedale: **Stelani** Giovanni Battista, a. 81, Caverzere, pens., Molinette; **De Bernardi** Mafalda in Vercellino, a. 84, Zubiena, pens., Martini; **Allevi** Maria Eugenia ved. Scavino, a. 93, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Luongo** Domenico, a. 70, Lacedonia, pens., Martini; **Ferri** Luciano, a. 73, Torino, pens., v. Belfiore 3 (M. L.); **Balestrini** Enrico, a. 83, Vertemate, pens., C.T.O.; **Mussetto** Giuseppe, a. 80, Savigliano, pens., Molinette; **Morlondo** Giovanni, a. 66, San Mauro T.se, pens., C.R.F.; **Falcone** Maria, a. 92, Carmen, pens., Martini; **Gabriolo** Adelaide, a. 79, Torino, casal., Martini; **Nolo Serdegna** Giuseppa, a. 69, Palermo, pens., Martini; **Perotto** Giuseppe, a. 59, Torino, imprenditore, Koelliker; **Tosi** Giuseppe, a. 82, Cordenons, pens., Martini; **Re** Concetta ved. Cali, a. 77, Licata, pens., Molinette; **David** Elsa ved. Guaglia, a. 77, Crescentino, pens., Martini; **De Franco** Gaetano, a. 59, Cassano allo Jonio, pens., Molinette; **Campiori** Biagio, a. 69, Galba, pens., Molinette; **Ferrero** Giuseppe, a. 83, Settimo T.se, pens., Giovanni Bosco; **Biengino** Sebastiano, a. 78, Magnano Alpi, pens., Molinette; **Fabbri** Francesco, a. 56, Migliarino, operaio, Molinette; **Castino** Paolina in Tamasi, a. 65, Mombercelli, pens., Maria Vittoria; **Stocco** Renato, a. 42, Favaro Veneto, operaio, Mauriziano; **Riccio** Giuseppe, a. 81, Agliano, pens., Giovanni Bosco; **Corrias** Virgilio, a. 83, Flumini Maggiore, pens., Maria Vittoria; **Pavandello** Pietro, a. 82, Santerano in Colle, pens., c.so Casale 56 (M. L.); **Robino** Mario, a. 76, Trani, pens., Martini.

Nati 24 - Morti 33

21 MARZO 1992

NATI — **Scagnolato** Irene; **Di Lago** Giulio; **Cavaliero** Matteo; **Gherra** Gianluca; **Basile** Luca; **Scoglio** Alessandro; **Malinverni** Lorenza; **Marcelli** Giulia; **Gorgo** Gianmario; **Polla** Claudia; **Bamonte** Alessio; **Carnevale** Germana; **Mazza** Eros; **Terranova** Daniela; **Bosio** Giulia; **Ellena** Roberta Luisa; **Cavergna** Alberto.

MORTI — **Badella** Adele, di anni 83, nata a Torino, pens., v. Carmandona 22; **Giannetto** Cesarina, a. 85, Torino, pens., c.so Trapani 136; **Gotta** Mario, a. 59, Locana, v. Giotto 3; **Gurelli** Maria, a. 90, Arignano, pens., v. delle Primule 7; **Assom** Emanuele, a. 77, Villastellone, pens., v. Vibo 57; **Giuffrida** Giovanni, a. 72, Torino, pens., c.so Racconigi 212.

Deceduti in ospedale: **Sandrone** Giuseppina ved. Fendi, a. 82, Murello, pens., Cottolengo; **Grondona** Giuseppe, a. 86, Pino T.se, pens., Giovanni Bosco; **Baldi** Maria ved. Ragonieri, a. 86, S. Croce sull'Arno, cas., Mauriziano; **Faudella** Spedito, a. 57, Castel Rocchero, operaio, C.T.O.; **Bocca** Luigi, a. 69, Torino, ingegnere, Molinette; **Spada** Donato, a. 40, Taranto, guardia notturna, Gradenigo; **Colarobino** Orillo, a. 71, S. Antonino, pens., Mauriziano; **Russo** Alfonso, a. 82, Montescarchio, pens., Giovanni Bosco; **Mirabile** Paolo, a. 57, Castroreale, dirigente, Molinette; **Lamy** Corinne, a. 27, Mareglia, impiegata, C.T.O.; **La Balestra** Nicola, a. 65, Palagianello, pens., Mauriziano; **Leanti** Paolo, a. 71, Marsiglia, pens., Molinette; **Gianotti** Mauro, a. 45, Montalto Dora, pens., C.T.O.; **Avalle** Mario, a. 87, Torino, pens., C.T.O.; **Renna** Lucia ved. Clemente, a. 86, Rufigliano, pens., Martini; **Barcotti** Maria Maddalena ved. Bianco, a. 88, Cigliano, pens., G. Bosco; **Rolando** Iole Teresa, a. 84, Torino, pens., Mauriziano; **Amadio** Pietro, a. 85, Ferrara, pens., Maria Vittoria; **Lampiano** Paolina Giuseppina, a. 81, Torino, pens., Mauriziano; **Bombelli** Andrea, a. 81, Palazzo Tignano, pens., Molinette; **Bodin** Caterina in Castelli, a. 80, Mirto, pens., Molinette; **Raviola** Lina ved. Tettera, a. 84, Alessandria, pens., Molinette; **Benvenuti** Paola in Delfino, a. 45, Agna Cad., agric., Molinette.

Nati 17 - Morti 29

23 MARZO 1992

NATI — **Pallesi** Mattia; **Picci** Alessandro; **Bevilacqua** Veronica; **Stregapede** Simone; **Lavazza** Alessandro; **Fosca** Gualtiero; **Di Biasi** Andrea; **Martinetti** Marco; **Crivello** Alessandra; **Cucco** Serena Angela; **Pasino** Valentina; **Barile** Nicola; **Rinaldi** Giorgio; **Salamone** Valentina; **Baschirotto** Noemi; **Liso** Gabriele; **Zocchi** Davide; **Maccioni** Alex; **Amato** Rossella; **Voltero** Laura; **Balestreri** Liam; **La Fauci** Fabio; **Rudà** Emanuele; **Diana** Diego; **Attianese** Nello; **Lomanno** Emanuele; **Calapeno** Rita; **Domenicale** Elisa; **Giagnotto** Fabrizio; **Larusso** Simona; **Filippone** Emanuela; **Madaio** Valentina; **Pillari** Giacomo; **Ferro** Mario; **Calderone** Stefania; **Fogazzi** Sara; **Orsi** Francesca; **Ciulo** Alessandro; **Cinti** Veronica; **Bonventre** Alex Maicol; **Cavallo** Leandro; **Colonna** Matteo; **Forcelli** Stefania; **Andreotti** Martina; **Desogus** Stefania; **Losito** Francesca; **Losito** Salvatore; **Crocio Leonardi** [illegible]; **Bissudo** Alessandro; **Longhin** Alice; **Rubinato** Fabio; **Cunha** Gianluca Mathaus; **Mancuso** Manuela; **Ferro** Daniela; **Ferro** Simone; **Volpe** Claudio; **Cossu** Giorgia.

MORTI — **Rizzo** Editta, di anni 27, nata a Roma, studentessa, abitante in v. Arnaldo Da Brescia 3; **Cantino** Giovanni, a. 82, Torino, pens., v. Mazzini 47; **Feltro** Maria in Alessandria, a. 70, Chiesanuova, pens., v. V. Carrera 123; **Capozzi** Elio, a. 65, La Spezia, pens., v. Vassalli Eandi 9; **Testa Armando**, a. 74, Torino, pubblicitario, v. Tonco 18; **Galanti** Mario, a. 89, Piacenza, pens., v. Coazze 15; **Conti** Ferdinando, a. 77, Revigliasco d'Asti, pens., c.so Moncalieri 450; **Rossi** Michele, a. 70, Cervere, pens., v. Pastrengo 17; **Fiorio** Giacomo, a. 90, Torino, pens., v. Luini 137; **Rasori** Emilia, a. 91, Milano, pens., v. Governolo 30; **Gallino** Bartolomeo, a. 79, Canelli, pens., c.so [illegible] Croce 23; **Tosi** Nino, a. 65, Ponte Maggiore, pens., v. Sobrero 20; **Cavagnolo** [illegible] in Gasti, a. 82, Torino, pens., v. B. Buozzi 3.

Deceduti in ospedale: **Chibbaro** Francesco, a. 64, Rivoli, pens., Molinette; **Lucarno** Battista, a. 75, Montemarzino, pens., Martini; **Bernardi** Paolo, a. 86, Torino, pens., Cottolengo; **Bosio** Maria v. Corna, a. 89, Candia, pens., Martini; **Spinelli** Teresa in Barona, a. 74, Torino, pens., Molinette; **Raffaeli** Anna v. Formiglia, a. 81, Cavagnolo, pens., Giovanni Bosco; **Elmisiano** Maria v. Fagiano, a. 80, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Davi** Claretta in Ratti, a. 61, Torino, pens., Maria Vittoria; **Croveris** Giacomo, a. 68, Settimo T.se, pens., Giovanni Bosco; **Civiero** Emma v. Turinis, a. 85, Loreo, pens., Mauriziano; **Dani** Cesare, a. 101, Montecatini Val di Cecina, pens., Mauriziano; **Dalle Mura** Renato, a. 60, Avigliana, pens., Molinette; **Bosco** Antonio, a. 84, Fontanella, pens., Molinette; **Schirato** Denise v. Giacometto, a. 83, St. Clair Franch, casal., S. Anna; **Filipovich** Loredana in Malnarich, a. 48, Fiume, pens., Molinette; **Castalegno** Ida v. Bertotto, a. 79, Castiglione, pens., Giovanni Bosco; **Tortorici** Caterina v. Biondo, a. 82, Tunis, pens., S. Vito; **Zoccheddu** Giuseppe, a. 73, Zerfaliu, pens., Molinette; **Vullo** Pasquale, a. 71, Mussomeli, pens., Molinette; **Ruffinatti** [illegible] v. Ruffinatto, a. 75, Giaveno, pens., C.R.F.

Nati 57 - Morti 33

Il
CAVALIERE DELLA REPUBBLICA
Carlo Torazza
(Giuanin)
partigiano combattente
comandante Lugo
presidente onorario della Filarmonica
Madonna di Campagna
ci ha lasciati. Lo piangono la moglie figlia genero e nipoti **Sergio** e **Stefano**. I funerali in forma civile partiranno da via Chialamberto 8 giovedì 26 marzo alle ore 8,30.
— **Torino**, 26 marzo 1992.

Filarmonica Mad. Campagna partecipa al dolore dei familiari per la perdita del pres. onorario
cav. Carlo Torazza
— **Torino**, 24 marzo 1992.

La **Banda Salus** partecipa al dolore per la scomparsa del fraterno amico
cav. Carlo Torazza
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Si è ricongiunta ai suoi cari
Albina Amprimo ved. Failla
Lo annuncia con immenso dolore la figlia **Lucietta**, la sorella **Nella**, parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 8,30 dall'ospedale San Vito per Demonte (Cuneo).
— **Torino**, 25 marzo 1992.

E' mancato
Luigi Martoglio
(Tiras)
Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti e parenti. Funerali in Giaveno oggi ore 15,30 da via Scalette 21.
— **Giaveno**, 26 marzo 1992.

Eredi Portigliatti Pomeri Esterino con cordoglio partecipano la scomparsa di **LUIS.**

I cugini **Anacleto, Nicla** e **Gianna** con famiglie partecipano al dolore di Fedele e Mimmo per la morte della mamma
Carmela Intonti Pellecchia
— **Savigliano**, 25 marzo 1992

Sara, Michele partecipano al dolore per la scomparsa di
Francesco Fano
— **Torino**, 26 marzo 1992.

Gianni, Wilma, Daniela e **Sandra Scamuzzi** sono affettuosamente vicini a Gino, Gabriella ed Elisa nel dolore per la perdita dell'adorata
Monica De Palma
— **Torino**, 25 marzo 1992.

Gianni e **Anna Michielin** con **Paolo** e **Paola** piangono la tragica scomparsa della cara **MONICA** sono affettuosamente vicini agli amici De Palma.

La **Direzione Aziendale** della **Sigma-Tau Industrie Farmaceutiche Riunite Spa** e i **Colleghi del Piemonte** partecipano al lutto di Antonio Lorenzo per la improvvisa scomparsa della moglie signora
Maria Cristina Bassi
— **Torino**, 25 marzo 1992.

Paolo Ambrogio
Gianni Chiavarino
Mario Donato
Claudio Sarotto
partecipano al dolore del dott. Antonio Lorenzo per la scomparsa della moglie signora
Maria Cristina Bassi
— **Mondovì**, 25 marzo 1992.

La **Casa Editrice Einaudi** dolorosamente partecipa commossa al lutto per la scomparsa di
Guido Neri
ricordandone la preziosa collaborazione di studioso e traduttore.
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Il **Presidente Luciano Montagna**, il **Consiglio Direttivo** il **Direttore Generale**, i **Dipendenti** e **tutti** gli **iscritti** all'**A.A.P.L.**, manifestano profondo cordoglio della perdita del
prof. Armando Testa
Ringraziano per la sua arte grafica, per il suo lascito di uomo arguto, per la sua fantasia e per l'ineguagliabile contributo dato con i suoi manifesti e si associano rispettosamente al dolore di tutti i suoi cari.
— **Milano**, 24 marzo 1992

Piergiorgio e **Silvia Valente** sono affettuosamente vicini a Gemma, Delfina, Antonella e Marco nel ricordo del caro ed indimenticabile
Armando Testa
— **Pollone**, 24 marzo 1992.

Ci ha lasciato
Ilda Baldo
ved. Marsanich
Ne danno il triste annuncio il figlio **Sergio**, la nuora **Rosanna**, le adorate nipoti **Erika** e **Giulia** e le sorelle **Nevia** e **Amalia**.
— **Udine**, 24 marzo 1992.

E' mancato
Alfredo Fiandino
anni 71
I famigliari lo annunciano
— **Torino**, 25 marzo 1992.

E' mancato ai suoi cari
Aldo Rovere
Lo annunciano la moglie, i figli e i parenti tutti. Funerali in Caraglio giovedì 26 marzo ore 14,30 da piazza Garibaldi.
— **Caraglio**, 25 marzo 1992.

Ci ha lasciati
Mariuccia Nicola
Ne danno il triste annuncio: fratello, cognata, nipoti. Funerali venerdì 27 ore 10 parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 23 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Caranzano
anziano FIAT
di anni 73
Ne danno doloroso annuncio la moglie **Natalina**, la figlia **Franca** con **Franco**, gli adorati nipotini **Andrea** e **Paolo**; sorelle, fratello, cognati, nipoti, consuoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 corr. ore 8,15 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85).
— **Torino**, 20 marzo 1992

Partecipano al dolore della famiglia i cognati **Perotti, Falchiero, Graziano, Garino, Neirotti, Barbero**, famiglia **Fadda**.

Serenamente è mancato
Michele Mancuso
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lorenza**, i figli **Alessandro** con **Ennia, Maria** con **Pier Giulio**, la sorella **Adele**, i fratelli **Sebastiano, Armando, Giuseppe, Mario** con rispettive famiglie, cognati, nipoti. Funerali venerdì 27 ore 8,30 Cappella Ospedale Molinette, via Santena.
— **Torino**, 23 marzo 1992

I nipotini **Claudia, Pietro, Ilaria** ricordano nonno **MICHELE**.

Cristianamente è mancato
Vincenzo Grieco
anni 84
Lo annunciano: il figlio **Vittorio**, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali stamane ore 9,45 Soggiorno Primavera di Castellamonte. Fiori. Tumulazione in Venaria.
— **Castellamonte**, 24 marzo 1992

Buon viaggio **BISNONNO**, prega per noi **Annamaria** e **Lauretta**.

Massimo Grimaldi e famiglia partecipano al dolore di Guido per la perdita della mamma
Dina Vinesia in Casanova
— **Torino**, 26 marzo 1992.

Adriana e Piero Accatino
Renata e Pierluigi Sarro
Rosanna e Luigi Dominici
Franca e Paolo Rossi
commossi per la scomparsa di
Teresa Remondino
ved. Savio
partecipano al dolore di Angela e Franco.
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Valerio Bitetto
Umberto Oregone
Edoardo Vertua
interpretando i sentimenti di tutti i compagni socialisti dell'Enel sono affettuosamente vicini al segretario nazionale Bettino Craxi per la perdita del caro padre
Vittorio Craxi
limpida figura di [illegible] militante socialista e Prefetto della Liberazione.
— **Roma**, 26 marzo 1992.

Salvo Andò partecipa al dolore della famiglia Craxi per la scomparsa di
Vittorio Craxi
— **Roma**, 26 marzo 1992.

I **Deputati Socialisti** partecipano al dolore di Bettino Craxi per la scomparsa del padre **VITTORIO**.

Marida Recchi con **Gianna Emanuela Maddalena** profondamente commossa prende parte al grande dolore di Bettino per la scomparsa del padre
avv. Vittorio Craxi
— **Torino**, 25 marzo 1992.

Claudio Recchi con affetto è vicino a Bettino in questo momento così doloroso per la scomparsa del padre
avv. Vittorio Craxi
— **Torino**, 25 marzo 1992.

Umberto e **Puccetta Cravetto** commossi partecipano al grande dolore di Bettino per la scomparsa del padre
avv. Vittorio Craxi
— **Torino**, 25 marzo 1992.

Giuseppe La Ganga fraternamente vicino a Bettino, Bobo e famiglia piange la scomparsa di
Vittorio Craxi
— **Torino**, 25 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Brunetto
L'annunciano i figli **Bruna, Ezio** e rispettive famiglie. Funerali giovedì 26 ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose. Un particolare ringraziamento a Nina e alla famiglia Mankedi.
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Le famiglie **Ferrara Gardino** e **Vigna** partecipano.

L'anima buona di
Clelia Gunetti
anziana Banca Popolare di Novara
ha riabbracciato in cielo i genitori da Lei tanto amati. Annunciando la sua dipartita, i parenti ringraziano i colleghi e le persone che in questi ultimi anni l'hanno amorevolmente assistita e confortata. Funerali venerdì 27 alle 9,45 presso l'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 23 marzo 1992.

Il papà, la mamma e la sorella **Marta** annunciano affranti la perdita di
Fabio La Rosa
di anni 16
I funerali avranno luogo giovedì 26/3/92 alle ore 14,30 presso la chiesa S. Paolo di Cascine Vica - Rivoli.
— **Cascine Vica**, 26 marzo 1992.

Cristiano e i suoi genitori partecipano all'immenso dolore della famiglia La Rosa.

Anna e **Michele Dagna** sono vicini a Marta e ai suoi genitori.

Franco, Marco e **Giovanni** con **Angelo** e **Maria** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia La Rosa per l'immatura perdita del figlio **FABIO**.

Luigina, Gabriele Gallo con i figli partecipano al dolore immenso di Lorenzo, Caterina, Marta per la perdita del caro **FABIO**.

Partecipano commossi al dolore del dr. La Rosa
Silvia Emanuel
Lice e Nico Masia
Giorgio Conti
Alessandro Sorrentino
Giuliana Magnani
Steno Codraro
Tiziana Gianinetto
Carmen De Cata

Si uniscono al dolore della famiglia profondamente colpiti per l'immatura e tragica scomparsa gli amici di sempre
Marco Bissetti
Erminio Luciano Bonino
Fabrizio Brindesi
Vincenzo Di Bella
Vittorio Sanseverino
Donatello Vigiongo
con le rispettive famiglie.

Giancarlo Olivero partecipa al tragico lutto.

Compagni Preside Docenti non Docenti Istituto Vittorini ricordano commossi **FABIO.**

Ci ha lasciati
Lorenzo Risso
Lo piangono la moglie **Anna**, i figli **Elvira, Elio, Elide** ed **Elena** con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 27 ore 13,30 da via Santena 5, indi la cara salma proseguirà per Villafaletto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 marzo 1992.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato
GEOMETRA
Giovanni Cantino
Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie **Rita Alnardi** con figli e nipoti, **Dario, Gisella** con **Volodia, Elena, Stefano, Alessandra** con **Gilles**; cognate e cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Maria e **Stefano, Ida** ed **Ernesto** con **Paola, Giacomo** e **Francesca, Cina** e **Marianna** con **Emanuela, Aldo** ed **Andrea** ricordano con affettuoso e commosso rimpianto il caro **GIANNI** e sono vicini a Rita e famiglia.

Elena Strobbia è vicina al dolore di Dario e della sua mamma.

Olga, Ivonne e **Ida Cardamessa** partecipano commosse.

Carlo Rovere con **Franca Elena Emma** e famiglia sentitamente partecipa.

Michela, Sandro, Gianni, Franco e **Roberto Audrito** sono vicini con affetto ai cugini Cantino e Alnardi per la perdita del carissimo **GIANNI**.

Gli amici **Marilina Begey** sono affettuosamente vicini alla famiglia Cantino.

Il **Presidente**, la **Dirigenza** e le **maestranze** della **S.p.A. S.I.C.O.S. - Grugliasco** esprimono alla famiglia profondo cordoglio per la scomparsa del
geom. Giovanni Cantino
consigliere di amministrazione e per lunghi anni prezioso collaboratore.
— **Grugliasco**, 24 marzo 1992.

E' tragicamente scomparso
Ing. Adriano Mecca
Lo piangono la mamma **Luigina** e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 chiesa San Paolo via Cavour - Asti.
— **Asti**, 26 marzo 1992.

Tragica fatalità ci ha privato della preziosa amicizia dell'
Ing. Adriano Mecca
Lo annunciano: la **Federazione Regionale Piemontese** col **Segretario** ing. **Aldo Gandolfi**, la **Consociazione Astigiana**, la **Sezione** di **Asti** del **Partito Repubblicano Italiano**.

Lo ricordano gli amici:
Germano Cantarelli
Giuseppe Balotto
Carlo Gillardi
Romano Saricco
Mariangela Vercelli
Filippo Pinsoglio
Nevio Rissone
Lino Iberlis
Walter Cassulo
Sergio Fassio
Alfonso De Rosa
Mauro Bolla
Giovanni Terabbio
Alberto Bresso
Giorgio Zanetti
Giovanni Turello
Giovanni Bianco
Secondo Bianco
Italo Saccà
Pierangelo Iglina
Gianfranco Arata
Dario Milano
Franco Fassi
Luigi Macario
Carlo Vanzino
Luciano Rapetti
Aldo Perino
Francesco Neri
Piero Ottaviano
Federico Iannuzzi
Salvatore Scandurra
Domenico Revazza
— **Asti**, 25 marzo 1992.

I **Dipendenti** delle **Società Interavia** e **Eltorino** partecipano con profondo dolore alla perdita dell'amico
Ing. Adriano Mecca
— **Caselle**, 25 marzo 1992.

Gli **Amici** e **Colleghi** dell'**Istituto Artom** di **Asti** addolorati ricordano l'
Ing. Adriano Mecca
— **Asti**, 25 marzo 1992.

Titolari e **Dipendenti** della **Eltorino srl** ed **Interavia srl** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura dipartita dell'
Ing. Adriano Mecca
ex capo controllo del gruppo
— **Torino**, 26 marzo 1992.

Gianluigi Oruetti, Renzo Vallivero, Adriano Ferardi e **Dipendenti A.S.I.** ricordano l'**AMICO** scomparso.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Conti
(Gina)
ved. Mussa
di anni 85
Ne danno il triste annuncio: la sorella **Letizia**, nipoti **Maria** e **Walter** con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Viale mercoledì 25 marzo 1992 ore 14,30 con partenza dall'ospedale Civile di Asti alle ore 14.
— **Viale d'Asti**, 24 marzo 1992.

E' mancata ai suoi cari
Carmela D'Accurso
in Santocono
Lo annunciano il marito, la figlia, il genero e la nipotina **Giulia**. Funerali venerdì 27 marzo ore 10 parrocchia Speranza (via Chatillon). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 marzo 1992.

Cristianamente è mancata
Margherita Berardi
ved. Bodda
anni 88
L'annunciano: i figli **Angelo, Renato** e **Anna Maria** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 27 marzo ore 10,30 parrocchia di Cantoira, partendo dall'ospedale Giovanni Bosco (Torino) ore 9,15.
— **Torino**, 25 marzo 1992.

Le famiglie **Teppa, Bionda, Capodaglio, Alcardi** partecipano al dolore.

La legge del mondo è il Tempo, la legge di Dio è l'Amore.
Riccardo Fantinelli
oggi è uscito dal Tempo per raggiungere l'Amore. Mamma, parenti ed amici annunciano i funerali giovedì 26 corrente ore 14,30 da Ospedale Civile. Non fiori ma, per chi lo desidera, offerte alla cooperativa «Della [illegible] parte», conto corrente postale numero 18906109.
— **Ciriè**, 25 marzo 1992.

Ezio Motto ed i colleghi di Riccardo commossi partecipano al dolore della mamma.

La moglie **Vittorina Comeglio (Nini)** i figli **Anna Maria, Daria** e **Saverio** con **Pino, Orlando, Anna, Santina, Pier Luigi, Mario, Gabriella** e nipoti tutti annunciano la morte di
Giovanni Filippo Chiappero
Funerali venerdì 27 marzo ore 11 Parrocchia Nostra Signora della Pace in Torino.
— **Chieri**, 23 marzo 1992.

Dopo tante sofferenze sopportate con molto coraggio è mancata ai suoi cari
Luigia Cellè
anni 80
L'annunciamo con tanta tristezza la sorella **Lina**, il suo adorato **Sergio** con **Anna** e **Daniela**; gli affezionati cugini **Giorgio, Pierina, Piero, Vanna** con **Guglielmo**. I funerali avranno luogo in Torino chiesa Gesù Buon Pastore (via Matilde Serao 30) venerdì 27 corrente alle ore 10. Un ringraziamento particolare al dottor Mario Bo, al personale tutto della casa di riposo Residenza Anni Azzurri di Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 25 marzo 1992.

Direzione, Collaboratori Residenza Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

Le famiglie **Bossi** partecipano al dolore di Lina e famiglia.

Amore mio, tu che illuminavi la mia vita ora guidami in questa immensa solitudine. Ciao tesoro... Rosy

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Petrini
Addolorati lo annunciano la moglie **Rosy** i fratelli **Beppe** con la moglie **Marisa, Carlo** con la moglie **Teresa** i nipoti **Thea, Andrea, Marco** i cognati **Fava** e l'affezionata **Teresa**. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8,30 nella parrocchia Pilonetto (piazza Zara).
— **Torino**, 24 marzo 1992.

Le famiglie: **Artero** e **Grimaudo** partecipano con tanto affetto al dolore dei famigliari.

Ferdinando, Pierina, Gianfranco, Maura, Claudio, Piergiorgio, Mariangela e **Valeria Tizzani** sono affettuosamente vicini a Rosy.

Mariuccia e **Giulio Treves** partecipano commossi al dolore di Rosy per la scomparsa dell'amico **BRUNO**.

Arnaldo e **Luciana De Bernardi** partecipano affettuosamente al dolore di Rosy.

Nini e **Dodo** sono affettuosamente vicini a Beppe.

Corrado Marisa Mauro Lucia Livio Daria si stringono con affetto a Rosy ed ai suoi cari.

Giulia e **Franco Romanello** con **Elena** e **Luca** sono affettuosamente vicini a Beppe e famiglia.

Emilia Nella commosse partecipano.

Alessandro Treves partecipa con dolore alla scomparsa dell'amico
Bruno Petrini
— **Torino**, 25 marzo 1992.

Gianni e **Paola Girello** piangono con Rosy l'**AMICO** carissimo.

Ciao **BRUNO**, sei stato un vero amico. **Rudy.**

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Sandonnini** e **Alessi** ringraziano commosse tutti coloro che hanno voluto così affettuosamente partecipare al loro grande dolore per la perdita della cara
Emy Sandonnini Giustiniani
e rinnovano il loro grazie più sincero all'insostituibile amico dott. Sergio Cozzi e a tutti i medici che tanto si sono prodigati.
— **Verbania**, 24 marzo 1992.

ANNIVERSARI

Mauro e **Cristina** ricordano la loro cara nonna
Albina Long ved. Benso
Lunedì 30 marzo ore 9, Santa Messa di suffragio nel Duomo di Pinerolo.
— **Torino**, 25 marzo 1992.

1990 26 marzo 1992
Alfonsina Salamone
ved. Palumbo
Ti pensiamo sempre mamma, con tanto affetto ed infinito rimpianto. **Rosa e Grazia.**

1978 1992
Alessandra Pelassa
Ricordo meraviglioso d'affetto e infinito rimpianto.
— **Torino**, 25 marzo 1992.

27 marzo 1991 27 marzo 1992
E' un anno che ci sorride da lassù
Lilia Fabbro
S. Messa venerdì 27 marzo, ore 18, Nostra Signora della Salute.

1987 1992
rag. Francesco Ferregutti
Torino, 26 marzo, ore 18,30 parrocchia Gesù Redentore.

1991 25 marzo 1992
Margherita Rissone
Sei sempre viva nel cuore del tuo amato Carlo.

1986 26 marzo 1992
Mario Cerriana
1985 10 settembre 1992
Rosina Cerriana
1990 22 marzo 1992
Palmira Cerriana
Ricordati con immutato affetto e rimpianto.

25 marzo 1972 25 marzo 1992
Roberto Riotti
Rosa, Paola, Gianni e famiglia lo ricordano con affetto e rimpianto.

1984 1992
Giuseppe Brema
Con dolore e rimpianto lo ricorda la moglie **Perla Brema.**

1991 26 marzo 1992
Nel primo anniversario della dipartita di
Giuseppina Ghelfi
ved. Rosati
verrà celebrata una Santa Messa giovedì 26 marzo, ore 18, nella chiesa della Crocetta, Torino. Mamma, siamo sempre insieme, e lo saremo per l'eternità. Il tuo **Ottorino.**

1990 1992
comm. Aldo Gheroni
La moglie **Angela** e famiglia unitamente ai fratelli **Atorino**, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— **Torino**, 26 marzo 1992.

29 marzo 1979 25 marzo 1992
INGEGNERE
Vittorio Bonadè Bottino
La famiglia lo ricorda con tanto affetto.

Cristianamente è mancata
Anna Capello
vedova Tuninetti
L'annunciano la figlia **Maria** con **Mauro**, consuoceri, sorelle, cognati, nipoti. Funerali sabato 28 corrente ore 9,45 cappella interna ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 25 marzo 1992.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/552.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182

NOTIZIE dalle AZIENDE

La TRAU premia il design per l'ufficio di domani

Paola Erseghe, nata in provincia di Vicenza e laureata in Architettura al Politecnico di Milano nel 1988, è la vincitrice del Concorso Internazionale «TRAU 1991» indetto lo scorso anno dall'azienda di Rivoli-Cascine Vica «per consentire ai giovani talenti — architetti e designers di ogni nazione — di esprimere le proprie idee e convinzioni su quello che sarà l'ufficio operativo degli anni futuri».
La sua proposta di linea di arredo per un sistema operativo si è infatti imposta sui 50 elaborati che una giuria internazionale di esperti del settore ha selezionato fra tutte quelle pervenute alla segreteria del concorso, che ha registrato oltre 1300 adesioni.
Con questa iniziativa la TRAU sottolinea ufficialmente la sua costante attenzione nei confronti dei nuovi talenti ed il suo interesse per l'evoluzione stilistica e funzionale dei sistemi d'arredo per l'ufficio. A conferma dell'impegno che, fin dal 1947, ha contraddistinto la TRAU come esponente di punta in fatto di progettazione e produzione, la selezione della giuria del Concorso ha privilegiato le proposte che, tra gli altri, hanno posto un'attenzione particolare all'aspetto della realizzazione in serie a livello industriale.
Assegnando il premio al lavoro dell'architetto Paola Erseghe, la giuria ha riconosciuto «Originalità di proposta che risolve una nuova concezione di un sistema a colonna portante in grado di consentire, oltre all'aggancio a diverse altezze di piani di servizio e di accessori e alla rotazione dei piani di lavoro, anche l'alimentazione dei fluidi sia da pavimento, sia da soffitto. Tutto ciò unitamente ad una forma ergonomica semplice».
Per la notevole qualità di molti dei progetti pervenuti da tutta Europa, la giuria ha inoltre deciso di attribuire una menzione particolare ad altri cinque elaborati, riconoscendo la loro chiarezza di linguaggio, la ricchezza di soluzioni, le nuove concezioni formali, l'utilizzo degli spazi e la modularità degli elementi.
TRAU e Paola Erseghe: un'azienda affermata e una giovane di talento che ha di fronte a sé una brillante carriera, si sono incontrati. E adesso hanno molti progetti per il futuro.

Primo passo verso la costituzione del Polo Elettronico Fiorentino?

Accordo fatto tra Hantarex e la S.M.A. Le due aziende danno così inizio alla strategia, emersa negli incontri di questi ultimi mesi, che dovrebbe portare alla nascita di una collaborazione nel campo della ricerca, produzione e commerciale.
Viene così facilitato e accelerato il processo di diversificazione industriale della S.M.A. verso il settore dell'elettronica civile, con un interesse particolare nel comparto biomedico e del controllo del traffico marittimo e terrestre.
Per il Gruppo Hantarex questo rappresenta un ulteriore passo avanti nella sua strategia di presidio dei settori complementari a quello dell'informatica, in cui ha raggiunto una posizione di primo piano sia nel mercato nazionale che estero.
L'acquisto da parte di Hantarel, Società del Gruppo Hantarex, di un terreno in prossimità del nuovo insediamento S.M.A., nel comune di Campi Bisenzio, prelude ad un insediamento industriale che potrà sviluppare sinergia di ricerca ed economica di processo.
Il progetto, elaborato dai tecnici Hantarex, prevede la utilizzazione delle più avanzate tecnologie di produzione e controllo, a cui si affiancherà un nuovo e moderno Centro di Ricerca.
Le strutture verranno ad occupare una superficie di ca. 50.000 mq. L'iniziativa promossa dalle due aziende intende richiamare altri insediamenti orientati alla ricerca e produzione nel settore dell'alta tecnologia. E' questo il primo concreto segnale della effettiva volontà di soggetti del sistema industriale fiorentino a concorrere alla generazione di un polo elettronico, in grado di razionalizzare e sinergizzare le esistenti risorse d'area creando i presupposti per rilanciare un settore con sempre maggiore valenza strategica.
L'accordo è stato preceduto da un incontro tra l'ing. Sergio Bertini, Amministratore Delegato S.M.A., e la proprietà Hantarex, nelle persone degli Amministratori Delegati, Luciano e Giancarlo Meoni, in cui si sono definite le linee della futura collaborazione e discusse le modalità per coinvolgere altri soggetti industriali ed istituzionali per definire le future iniziative verso un polo toscano.

Nei pressi del centro storico di Torino la più storica delle sedi Ford

Decine di migliaia di Fordisti a Torino hanno acquistato la loro Ford presso questa centralissima sede recentemente rinnovata, e gestita con la massima attenzione ai clienti, da un gruppo di giovani assistenti guidati dal titolare sig. Salvatore Ragusa, che vediamo nella foto.

Nella foto: il team dell'Euromotor di c.so Principe Eugenio 11

TORPEDO AUTO ELETTRICHE GAMMA 1992

Il 1992 è il quarto anno di commercializzazione delle auto elettriche TORPEDO.
Nel 1989 TORPEDO ha infatti presentato e posto regolarmente in vendita la prima auto elettrica derivata da serie: la MARBELLA ELETTRICA a tutt'oggi è l'autovettura elettrica più venduta in Italia.
Il 1990 e 91 hanno visto progressivamente allargarsi la gamma di veicoli disponibili con la presentazione dei tre autocarri MARBELLA VAN, TERRA e POKER elettrici ed infine con la messa a punto del modello CLUB, una vettura dalle caratteristiche tecniche molto interessanti ad un prezzo realmente contenuto.
Il 1992 si presenta come un anno decisivo per la diffusione dei veicoli elettrici in Italia.
Per questo TORPEDO ha deciso di inserire per la prima volta nei listini ufficiali una vettura di nuova concezione: la TORPEDO LIGIER elettrica.
La LIGIER AUTOMOBILES di Vichy famosa in tutto il mondo per la sua monoposto di Formula 1 produce infatti anche una gamma di piccole vetture adatte al traffico cittadino ma non per questo prive di ogni confort.
In soli 2 metri e 60 centimetri di lunghezza e 140 di larghezza la TORPEDO LIGIER offre un'ottima abitabilità per due persone e un vano bagagli di tutto rispetto (900 dm3 nella versione OPTIMAX).
Le forniture sono inoltre estremamente accurate: interni in velluto pregiato, cruscotto in radica, vetri atermici azzurrati, predisposizione radio e fari antinebbia fanno parte degli optionals disponibili con un piccolo sovrapprezzo.
Le linee moderne e gli interni lussuosi che la definiscono come un vero salotto su 4 ruote, nonché il nome sportivo di richiamo di cui questa vettura si fregia sono i punti di forza di questo nuovo modello TORPEDO.

In tutta Europa livelli di radioattività normali, ma gli impianti sono ad alto rischio

«In Russia ci sono altre 400 Cernobil»

Nuove denunce dopo il cessato allarme a Pietroburgo

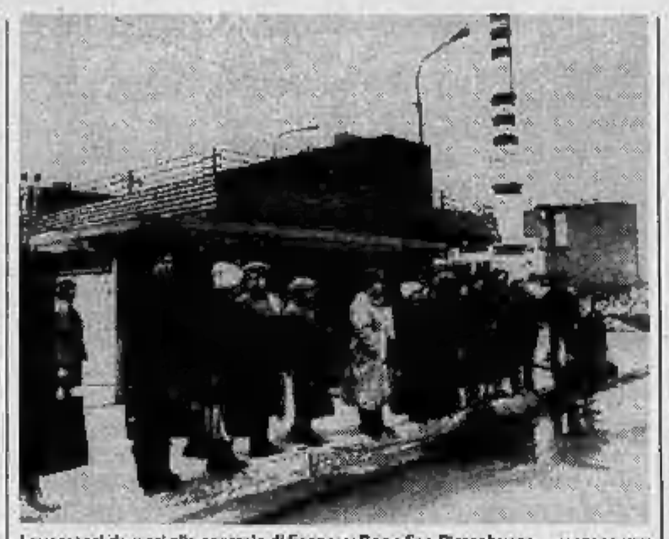
MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa (e i poveri abitanti di San Pietroburgo) tirano un sospiro di sollievo. L'incidente del terzo reattore della centrale atomica di Sosnovy Bor non è stato così grave com'era sembrato in un primo momento. Le rilevazioni effettuate da tutti i paesi vicini Svezia, Polonia, Bulgaria, Germania, e quella italiana di Milano, confermano all'unisono l'assenza di aumenti di radioattività. Dopo l'allarme delle prime ore, anche l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea) ha declassificato l'incidente al secondo livello di pericolosità (Cernobil=7). Le autorità russe garantiscono che la situazione è «sotto controllo» e che i lavori di riparazione saranno completati «all'incirca in dieci giorni». Il primo blocco della centrale era già fermo per riparazioni, il secondo era bloccato per «radicale modernizzazione». Solo il quarto continua a funzionare a ritmo normale. Nella centrale i livelli di radioattività sono tre volte superiori alla norma, ma sempre entro limiti di sicurezza.

Ma non è tutto bene quel che finisce bene. Non solo schiere di specialisti stranieri insistono che la situazione delle centrali nucleari ex-sovietiche è particolarmente pericolosa. Anche i responsabili russi non se fanno mistero. Ieri il presidente del Comitato statale per la difesa civile, Serghei Shojgu, ha riconosciuto che tutte le centrali nucleari e i centri di ricerca atomici sul territorio russo (e si tratta, all'incirca, di 600 impianti) devono essere considerati come «potenziali pericoli». I rilievi critici - ha aggiunto Shojgu - che da molte parti vengono mossi al reattore di San Pietroburgo (identico a quello che saltò in aria a Cernobil) «sono giustificati».

Le ragioni non sono soltanto da ricercare nei difetti di progettazione, che trascuravano molte elementari regole di sicurezza, ma nascono soprattutto dalla situazione attuale. Tra queste - ha detto ancora il funzionario - ci sono le «partenze incontrollate» degli specialisti. «Negli ultimi due o tre mesi - ha chiarito Shojgu - abbiamo fatto di tutto per aumentare le paghe dei tecnici che lavorano nelle centrali. E' un grosso problema quello di formare tecnici e specialisti di profilo adeguato a questi compiti». Ma i risultati sono stati vanificati dall'inflazione e dalla crisi economica. Anche gli stipendi di specialisti di alto rango sono ormai ridotti, nella maggioranza dei casi, ai livelli minimi di sussistenza. In queste condizioni molti, semplicemente, se ne vanno dove possono trovare condizioni migliori. Ed è ovvio che, per tecnici del genere, le possibilità d'impiego all'estero non mancano. Com'è ovvio che i progetti americani per assorbire una parte di specialisti, in modo che non emigrino in paesi «sospetti», aggraverebbe soltanto la fuga dei cervelli, lasciando le centrali ancora più sguarnite. Esattamente il contrario di ciò che occorre fare con la massima urgenza.

L'altro allarme, lanciato esplicitamente da Shojgu, riguarda le condizioni di manutenzione degl'impianti. Si tratta, in molti casi - ha detto - di strutture invecchiate. La riparazione, l'ammodernamento, costano molto. E gl'investimenti sono, al contrario, ridicolmente insufficienti. Affidarsi alla dedizione al lavoro, a controlli raddoppiati non è comunque sufficiente, tanto più che la disciplina del lavoro si è allentata dovunque, non escluso il personale delle centrali nucleari. E' sempre più evidente che il problema diventa più grave ogni giorno che passa. [g. c.]


Lavoratori davanti alla centrale di Sosnovy Bor a San Pietroburgo (FOTO REUTER)

«Continuano a mentire»

Per la Finlandia molte bugie sulla composizione della nube

HELSINKI
DAL NOSTRO INVIATO

Le autorità finlandesi polemizzano con quelle russe: la nube radioattiva proveniente dalla centrale di Sosnovyj Bor, dicono, è stata di natura diversa da quanto abbia dichiarato il centro di controllo di San Pietroburgo. Non solo: i sistemi di allarme internazionale, che si ritenevano infallibili dopo Cernobil, sono stati lenti e insufficienti, tanto che i tecnici d'osservazione in Finlandia hanno avuto la notizia dai giornalisti. Con tutto ciò, e pur contestando l'ottimismo russo, Helsinki si rallegra per lo scampato pericolo: i livelli di radiazione sono irrisori e i venti hanno riportato la piccola nube di veleno verso San Pietroburgo.

E' stato al centro di rilevamento di Loviisa, a Est di Helsinki e poco lontano dalla frontiera russa, che i tecnici hanno riscontrato un aumento delle radiazioni nell'atmosfera (mentre da tutti gli altri centri il responso è stato negativo, inducendo le autorità a dare ieri il cessato allarme). Ma oltre a gas inerti e isotopi di iodio, in linea con il tipo d'incidente dichiarato dai russi, gli scienziati finlandesi hanno trovato anche isotopi di cesio 134 e 137. Ciò indicherebbe che dalla centrale di Sosnovyj Bar non c'è stata soltanto una fuga di gas radioattivo, ma anche di altre sostanze. I livelli degli isotopi di iodio e di cesio, comunque, sono rimasti ben sotto le soglie di allarme: ieri negli asili e nelle scuole elementari si è nuovamente concesso ai bambini la ricreazione all'aperto ed è finito, a Helsinki, l'assalto alle farmacie per acquistare pillole di iodio contro il veleno nucleare.

«Anche se non ha avuto serie conseguenze — afferma un comunicato del governo — l'incidente ha confermato la necessità di una più intensa cooperazione internazionale per migliorare la sicurezza degli impianti nucleari». [f. gal.]

Iniziativa Csce

Missione Karabakh per l'Europa

HELSINKI
DAL NOSTRO INVIATO

Il banco di prova della sicurezza mondiale, di quell'architettura di pace che vuole essere la nuova ossatura della Csce, si chiama Nagorno Karabakh: è infatti in quell'enclave armena in terra azera e quindi geograficamente in territorio asiatico, teatro di sanguinosi scontri, che l'Europa uscita dai rivolgimenti sovietici collauda i suoi nuovi meccanismi. Cresciuta da 48 a 51 Paesi, con l'ammissione martedì di Slovenia, Croazia e Georgia, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa ha avviato la lunga marcia che porterà a luglio - 17 anni dopo l'Atto finale di Helsinki - a quel vertice di Helsinki-2 in cui i capi di Stato e di governo di tutti i Paesi europei (più Stati Uniti e Canada) celebreranno il rito della ritrovata armonia. E l'ha avviata con un impegno ad ampliare e formalizzare le sue istituzioni, pungolate dalla sfida immediata del Karabakh, capace di fornire la misura di quanto possa e non possa la Csce che cresce.

Quella che i ministri degli Esteri dei 51 Paesi hanno aperto martedì, nella città dove la Csce è nata, non è una delle normali consultazioni decise (1990) al vertice di Parigi. E' invece un esercizio che, in termini formali, si chiama Conferenza sui seguiti di Helsinki. Periodicamente - a Belgrado nel 1977, a Madrid nel 1980, a Vienna nel 1986 - i Paesi della Csce si sono riuniti per fare il punto del cammino percorso. Questa di Helsinki è la quarta riunione della serie: aperta dai ministri - per l'Italia Gianni De Michelis - proseguirà a livello di funzionari per oltre tre mesi, tracciando il programma del vertice di Helsinki-2, il 9 e 10 luglio.

Ma più che fare un bilancio, questa volta la Csce è chiamata a uno sforzo per trasformarsi; per cessare di essere un semplice foro di discussione fra Est e Ovest e diventare un'istituzione capace di assicurare la prevenzione dei conflitti e la gestione delle crisi. Di qui, nelle concordi indicazioni dei ministri convenuti a Helsinki, la necessità di rafforzare le istituzioni già esistenti o crearne di nuove. Il tedesco Genscher, secondo cui è anche necessario dotare la Csce di una forza propria, di «caschi blu» per rapidi interventi di pace, ritiene che la Csce potrebbe evolvere in una specie di Consiglio di Sicurezza europeo capace di prendere e imporre decisioni sul quadro regionale. E il francese Dumas, auspicando la creazione di un Trattato di sicurezza che sia il compendio di tutte le nuove funzioni Csce, ha chiesto che sia formata una Corte europea di conciliazione, strumento per la difesa delle minoranze.

Se la protezione delle minoranze diventa uno dei capisaldi della Csce, a maggior ragione l'iniziativa sul Nagorno Karabakh assume rilevanza. Per ora i segnali sono incoraggianti. Ieri i ministri dell'Armenia e dell'Azerbaigian hanno concordato d'incontrarsi nei prossimi giorni, presenti (finora gli azeri avevano detto di no) anche delegati di quell'enclave. Ciò potrebbe aprire la via alla soluzione della rappresentanza Karabakh alla Conferenza di pace che i ministri Csce hanno deciso martedì di convocare a Minsk.

Fabio Galvano

Il magistrato che indaga sul pcus gli avrebbe vietato l'espatrio

«Gorbaciov, resti a Mosca»

L'ex segretario dovrebbe essere interrogato sui fondi ai primi di aprile
Secca smentita: un semplice colloquio, andrò regolarmente in Giappone

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Gorbaciov può, o non può, lasciare il suo Paese? E' un libero cittadino o un inquisito? Ieri l'interrogativo si è posto - e non è la prima volta - quando l'agenzia Itar-Tass ha comunicato che il gruppo d'inquirenti dell'indagine sull'attività economica e finanziaria del pcus aveva «inviato a Gorbaciov un avviso con la richiesta di programmare i suoi impegni in modo da potersi trovare a Mosca in aprile». Obiettivo della richiesta - scriveva l'agenzia ufficiale citando «fonti della Procura russa» - quello di «condurre in aprile una serie di accertamenti» con Mikhail Gorbaciov «nella sua qualità di ex segretario generale del pcus e non in quella di ex presidente dell'Urss».

L'agenzia indipendente Interfax faceva sapere, poco dopo, che Gorbaciov aveva invece ricevuto un'«ingiunzione ufficiale» da parte del procuratore generale Valentin Stepankov a non lasciare la Russia «nei primi dieci giorni di aprile».

Poiché il già programmato viaggio di Gorbaciov in Giappone - come abbiamo saputo dall'entourage di Gorbaciov - dovrebbe cominciare il 16 aprile, la richiesta di Stepankov non sarebbe tale da rimettere in discussione il programma e, quindi, potrebbe evitare lo scandalo internazionale che ne seguirebbe. A sua volta, Anatoli Cerniaev, il più stretto collaboratore di Gorbaciov fin dall'inizio della perestroika, ci ha detto che «Mikhail Sergheevic non ha ricevuto alcuna ingiunzione» e che «si è trattato di un normale colloquio telefonico, cui ha fatto seguito una delle solite speculazioni che di tanto in tanto qualcuno vuole sollevare attorno alla persona di Gorbaciov».

Ma il «giallo» rimane, così come rimane la sensazione che la pressione politica sull'ex presidente sovietico non si allenti con il passare delle settimane. Il centro stampa della Fondazione Gorbaciov è intervenuto in serata per smorzare di nuovo la tensione. Gorbaciov - afferma il comunicato - ha avuto un colloquio con Stepankov, nel quale si è convenuto che «un incontro tra i due era necessario». Ma - ha precisato il collaboratore di Gorbaciov - «non si è parlato di limitare le attività dell'ex leader sovietico. «La sua visita in Giappone avrà luogo come previsto».

In realtà la mossa della Procura non sembra cadere come un sasso in uno stagno del tutto calmo. Risulta a chi scrive che, nel corso dell'incontro di martedì tra Eltsin e i leaders dei partiti russi presenti in Parlamento, alcuni arroventati interventi abbiano rilanciato la richiesta di un processo in grande stile contro il pcus. Il presidente russo avrebbe reagito freddamente a queste sollecitazioni, che però continuano a farsi sentire nello schieramento radical-democratico e anzi si accentuano con l'aggravarsi della crisi economica. Ieri sera il leader del Partito Democratico della Russia Libera, Vassili Lipitskij - stretto collaboratore del vicepresidente russo Aleksandr Rutskoi - ha commentato seccamente così: «Mi auguro soltanto che il popolo russo non si macchi dell'infamia di mettere sotto accusa l'uomo che lo ha liberato».

Giulietto Chiesa

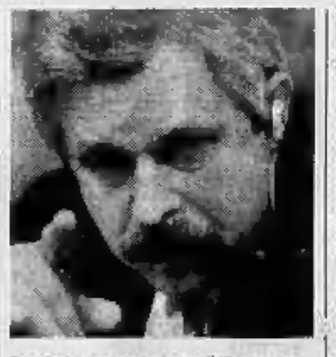

Rutskoi: non processare il liberatore

FOTO INEDITE DELLA FRANK

Anna sorride prima del dramma

AMSTERDAM. E' lei, Anna Frank, sul balcone della sua casa in piazza Merwede, a Amsterdam. E' una delle fotografie inedite dell'autrice del Diario, scattata nell'estate del 1940. Era di proprietà di Miep Gies, la donna che aiutò la famiglia Frank, e viene pubblicata in un libro assieme a altre 139 immagini.

Smentita da Mosca

«Nessuno 007 del Kgb in Vaticano»

MOSCA. «Un agente sovietico in Vaticano? Mi sarebbe piaciuto avere un agente così vicino al Padreterno, ma purtroppo non ci sono mai riuscito». Boris Aleksandrovic Solomatin, ex capo del primo dipartimento del Kgb, ex «residente estero» in Italia e a Washington, si è arrabbiato davvero per l'intervista pubblicata da Panorama. E ha convocato una conferenza stampa - sotto l'egida del «Servizio di informazione Estera» (lo spionaggio russo) - per smentire. E non solo la faccenda dell'agente «angelico». «L'intervistatore - ha detto Solomatin - ha preso lucciole per lanterne. Mi chiese quanti agenti avevamo in Italia a quell'epoca e lo risposi che ogni "residentura" estera, in qualsiasi Paese, doveva avere almeno tre o quattro informatori in grado di raccogliere notizie su tutte le questioni fondamentali. Aggiunsi anche che una "residentura" senza queste caratteristiche non avrebbe giustificato le sue spese. Aggiunsi anche che non necessariamente gli agenti dovevano essere dei "locali". E' venuto fuori che noi avevamo quattro spie italiane». L'agente in Vaticano non c'è mai stato e le spie che lavoravano per il Kgb erano probabilmente ben più di 4. Uno di loro era americano: quel Glen Michel Souter (alias Mikhail Orlov) suicida a Mosca nell'89. [g. c.]

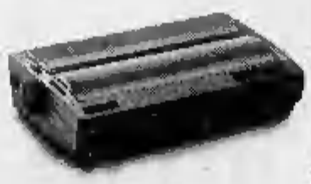
Advertising

STAMPANTI DI QUALITÀ A PREZZI IMBATTIBILI

Punti Vendita in tutta Italia con assistenza tecnica e materiali di consumo sempre garantiti.
Telefonate subito al CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-24113 Vi indicherà il Punto Vendita più vicino.

MANNESMANN TALLY
Una Società Mannesmann e Siemens

LINEA VERDE LINEA BLU LINEA ORO
Stampanti per computer



9 Aghi
• 80 colonne
• 130 cps
MT81
L. 289.000*

24 Aghi
• 80 colonne
• 160 cps
• caricatore aut. incluso
MT82
L. 479.000*

Laser
• 4 pagine/minuto
MT904
L. 1.439.000*

Getto d'inchiostro
• 64 ugelli
• 300 cps
MT93
L. 1.039.000*

Trasferimento termico
• portatile
• 6 pagine/minuto
MT735
L. 1.319.000*

* IVA esclusa

21-22 Marzo, Monza: 1ª Gara del Campionato Italiano Velocità Turismo.

ALFA 155 VINCE SU PISTA. VENITE A PROVARLA SU STRADA DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Appena arrivata sulle strade italiane, Alfa 155 trionfa anche su pista, confermando la sua anima sportiva e arrivando al primo posto nella 1ª Gara del Campionato Italiano Velocità Turismo.

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

Le prime parole al nostro inviato: «Un anno in orbita, e non ho battuto il record»

Benvenuto sulla Terra, Serghej

Esce pallido e barcollante dalla Mir: è stata dura

L'astronauta tedesco Klaus-Dietrich Flade, dopo l'atterraggio in Kazakhstan, e il comandante russo Volkov

[redacted] (Kazakhstan)
NOSTRO INVIATO

L'avventura spaziale di Serghej Krikaljov è finita. Il forzato del cosmo è stato appena estratto dalla minuscola capsula posatasi nella gelata steppa del Kazakhstan. Mentre i fotografi si accalcano per ritrarlo gli chiedo: «Serghej, come stai?» Il volto terreo, teso, Krikaljov risponde a fatica: «Così, certo è stata dura, ma ormai è finita». Sono le sue prime parole sul pianeta Terra, scambiate, per stramberia del caso, con un giornalista italiano, in un Paese che non è più «casa», ma è Repubblica sovrana del Kazakhstan.

Trecentododici giorni prima, il 18 maggio 1991, era partito da Bajkonur, in quella che ancora era l'Urss, per il suo secondo viaggio verso la stazione spaziale «Mir». Nell'assenza di peso del cosmo i giorni si susseguono tutti uguali: il lavoro scientifico, i pasti succhiati da tubetti che sembrano di dentifricio, e le «passeggiate» nello spazio. L'unico [redacted] l'umanità è il collegamento [redacted] il centro di controllo di Kaliningrad, alle porte di [redacted], dove due volte a settimana gli [redacted] dello spazio hanno la possibilità di parlare con le famiglie. A terra, intanto, il Paese di Krikaljov viveva una anno decisivo. Il «golpe» d'agosto, la caduta degli Dei del [redacted] munismo reale, il crollo dell'Urss, la nascita della Comunità di Stati indipendenti.

Sulla pista dell'aeroporto di Arkalyk, vicino a Bajkonur, attendono quattro elicotteri. Il sole splende, ma fa un gran freddo: dieci gradi sottozero. Medici, ufficiali dell'aeronautica militare e [redacted] pugno [redacted] fotografi aspettano il segnale per l'imbarco. La capsula con a bordo Krikaljov, il comandante Aleksandr Volkov ed il tedesco Klaus-Dietrich Flade si è staccata dalla [redacted] meno [redacted] tre [redacted] quando il primo elicottero si alza dalla pista. Subito dopo, a distanza di un mi[redacted] l'uno dall'altro, partono gli altri. Mentre siamo in volo sulla steppa ghiacciata, per radio comunicano che [redacted] capsula ha iniziato la discesa. La prima cosa che vediamo è il paracadute. La capsula sbatte violentemente al suolo, [redacted] capriola [redacted] ferma, neanche a farlo apposta, in posizione verticale. L'atterraggio è andato bene.

«Vivevo in Russia quando [redacted] repubblica faceva parte dell'Unione sovietica - ha detto Krikaljov qualche giorno prima del ritorno - ora la Russia fa parte della Comunità. Non credo che [redacted] cambiamento [redacted] drammatico». Ma in realtà il trentatreenne Serghej ha atteso il rientro [redacted] Terra con grande apprensione. «Ho paura di sentirmi solo», aveva detto, e al ministro della Scienza russo, che scherzando sulla [redacted] buona cera gli diceva «potresti restare lassù [redacted] altro annetto», Krikaljov ha risposto: «Potrei, ma non ne ho proprio nessuna voglia».

Ingegnere civile, Serghej avrebbe dovuto fare ritorno già nel novembre scorso, quando sulla «Mir» arrivò il comandante Volkov. Ma il Presidente kazakho Nazarbaev [redacted] insistito per far partire un cosmonauta [redacted] «suo» repubblica. Aubakirov, malgrado la sua preparazio[redacted] non [redacted] [redacted] completata. Krikaljov si vide quindi «condannato» [redacted] [redacted] in orbita per altri cinque mesi, mentre il collega kazakho tornò a casa dopo [redacted] una settimana.

Attorno alla capsula, un'angusta ogiva alta due metri e con [redacted] superficie carbonizzata per l'attrito, ci sono 12 elicotteri. Un gruppo di militari erige una tenda con le attrezzature mediche, mentre sulla capsula si arrampicano un ingegnere ed un dottore, aprono il portello e pian piano estraggono gli astronauti. Il primo [redacted] uscire è Volkov, impacciato ma sorridente. Poi è il turno di Flade, che inizia subito [redacted] ciarla[redacted] come fosse tornato da [redacted] partita di golf. L'ultimo è Krikaljov, bianchissimo, lo sguardo assente. I medici lo adagiano su una sedia accanto agli altri due, lo infilano in un sacco a pelo e gli infilano [redacted] paio d'occhiali da sole, mentre i fotografi [redacted]

L'Ulisse dello spazio, Serghej Krikaljov, [redacted] barcollando dalla Mir: «L'Urss è morta, ma ora c'è [redacted] Csi»

frenetici.

«Serghej, Serghej, com'è andato il rientro nell'atmosfera?», gli chiedo. Il fiato grosso, Krikaljov risponde: «Non peggio di quanto immaginassi, ma è stato pesante, molto pesante». Un medico gli misura il polso: «105 battiti». Tenta una battuta: «Sei stato sù tanto tempo e non hai nemmeno battuto il record», ma lui non sembra capire: [redacted] perché? Il [redacted] cord è di Manarov, io non volevo batterlo. Avrei dovuto restare in orbita altri [redacted] giorni, è francamente [redacted] avevo proprio abbastanza». Finalmente Krikaljov abbozza [redacted] sorriso, a labbra esangui. «Tornerai nello spazio?» «Beh, per [redacted] fatemi stare [redacted] po' a terra, poi vedia[redacted]

I medici sollevano lui e i suoi due compagni, li portano dentro la tenda, gli tolgono gli scafandri, li lavano, li rivestono di tute pulite. Come [redacted] Krikaljov? «Ho un po' di nausea e mal di testa, [redacted] sta già meglio, la pressione è normale, 130-70 - ci dice un medico -. E' l'impatto del rientro nell'atmosfera. Sa, dieci mesi chiusi nello spazio, in assenza di peso...» L'operazione di recupero [redacted] soccorso, cui partecipano 400 persone, è rapidissima. Copriamo in un quarto d'ora i 64 chilometri che ci separano [redacted] Arkalyk, [redacted] dopo poco [redacted] anche gli elicotteri dei cosmonauti. Sulla pista [redacted] macchine li portano subito sull'aereo ospedale parcheggiato poco più in là. Durante le tre ore [redacted] mezzo di volo [redacted] Mosca i medici eseguono gli esami urgenti: sangue, urine, elettrocardiogramma. Tutto regolare.

«Krikaljov tornerà a casa presto, ma per [redacted] dovrà stare in isolamento», mi dice uno dei dottori. La moglie Elena lo aspetta all'aeroporto per strappare al[redacted] un saluto [redacted] un bacio. I fotografi si accorgono appena del suo [redacted] e Serghej è già di [redacted] in macchina, diretto al centro riabilitazione della «città stellare». Solo a metà aprile sarà davvero a [redacted]. E forse solo allora inizierà a ripensare alla [redacted] avventura e alla sua vita futura. Una vita nuova [redacted] un [redacted] nuovo. Una vita da cosmonauta.

[redacted] Squillante

Un brivido per lo Shuttle

Perde carburante al decollo La Nasa: non c'è stato pericolo

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Per un momento lo spettro [redacted] «Challengers», lo Shuttle che nel 1986 esplose poco dopo il decollo uccidendo tutti i membri del suo equipaggio, [redacted] aleggiato ieri [redacted] Cape Kennedy, in Florida, da dove è partito l'«Atlantis», cioè il quarantaseiesi[redacted] shuttle che la Nasa invia nello spazio. Dalla sua poppa, infatti, a un certo punto ha cominciato [redacted] uscire un'inquietante coda [redacted] fumo, [redacted] nessuno capiva da che cosa potesse dipendere. Si è fatta l'ipotesi che potesse trattarsi di una perdita [redacted] carburante, e questa idea ha trovato una conferma nel fatto che i motori dell'Atlantis hanno «girato» più lentamen[redacted]. L'effetto è [redacted] che la velocità dello Shuttle è stata inferiore di quasi nove miglia orarie a quella prevista e che per raggiungere l'orbita programmata, a 184 miglia dalla Terra, è stato necessario attivare per un po' i «jet» di riserva.

I tecnici della Nasa, dopo il presumibile sospiro di sollievo per il fatto che comunque alla fine tutto è andato bene, si sono subito «attivati» per mini[redacted]. «Non ci sono problemi, davvero, nessuna preoccupazione», diceva Lee Briscoe, responsabile del volo al centro di Houston, in Texas, da dove l'attività dello Shuttle [redacted] tenuta sotto controllo.

Ha [redacted] che una cosa come [redacted] perdita [redacted] fumo non [redacted] mai accaduta prima [redacted] perlomeno non era [redacted] segnalata dagli equipaggi dei voli precedenti), ma si è rifiutato [redacted] stabilire qualche connessione fra quella perdita e la velocità [redacted] al previsto. Per lui, quello che conta è che - fu[redacted] o non fumo - i sette astronauti a bordo hanno subito cominciato a svolgere i compiti loro assegnati, sui quali [redacted] si sa [redacted] viene mai d[redacted] molto per via delle implicazioni anche militari di questo programma. La parte di cui si può parlare, comunque, riguarda una serie di rilevazioni destinate allo studio dell'atmosfera terrestre e ai [redacted] «rapporti» [redacted] il Sole.

I sette astronauti a bordo dello Shuttle hanno provato ieri il «cannone elettronico» in dotazione [redacted] laboratorio Atlas I nella stiva della navetta per lo studio degli effetti dell'attività solare sull'atmosfera della Terra. Il [redacted] [redacted] in grado di sparare fasci di elettroni nello spazio, simulando attività solari [redacted] l'aurora boreale.

Proprio cinque ore dopo il lancio, avvenuto con un giorno di ritardo dalla data originariamente fissata a [redacted] di una perdita di carburante, gli astronauti hanno assistito sopra il Polo Sud ad una [redacted] boreale.

Le rilevazioni serviranno, si dice, anche [redacted] approfondire il problema della fascia di ozono e del conseguente «effetto serra», cioè quella cosa contro cui l'amministrazione Bush - a differenza di tutti gli altri governi del mondo - si rifiuta di prendere provvedimenti perché dice di non avere ancora avuto abbastanza prove della sua esistenza. Chissà che a fornigli quelle prove [redacted] sia proprio l'Atlantis. (L. p.)

SUD [redacted]

Nel grattacielo magliette del leader [redacted] code di businessmen bianchi a caccia di affari

Nella multinazionale «Mandela Spa»

Boutique e segretarie bionde alla sede dell'Anc

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Per [redacted] cravatte e i foulard si può scegliere tra due colori, blu [redacted] bianco, ma tutti firmati [redacted] una civettuola sigla dell'Anc: misto seta al 50%, [redacted] avverte con scrupolosa sincerità [redacted] cartellini [redacted] [redacted] vetrinetta, garantito da copyright debitamente registra[redacted]. Pare siamo [redacted] [redacted] commerciale, l'ultimo grido della moda; lo assicura soddisfatta una commessa della boutique che fa da vetrina [redacted] grattacielo dell'African National Congress, il movimento di Nelson Mandela, e aggiunge che ormai li comprano (e li indossano) anche molti yuppie bianchi.

Per chi ha pretese di eleganza più modeste ci [redacted] scaffali ricolmi di tute e t-shirt: richiestissime (restano solo le taglie forti) quelle con pacate invocazioni a concedere il potere alle [redacted] e a inaugurare un governo multirazziale.

Piacciono sempre accendigarni, spugne [redacted] puzzle con un Mandela giovanissimo in versione boxeur, o [redacted] i volti da nonni saggi di due veterani della lotta [redacted] la discriminazione [redacted] ziale, Walter Sisulu e signora.

Attraggono meno, a giudicare dalla abbandonza delle taglie, le magliette con i simboli e le parole d'ordine di «Umkhonto We Sizwe» (la lancia della nazione), l'ala militare del partito, che, [redacted] frecce [redacted] zagaglie invitano a insegnare subito ai bianchi che i tempi sono cambiati. Un vero disastro, come dimostra la pol[redacted] che malinconicamente ispessisce sulle copertine, si rivela il settore libri, dove una monumentale enciclopedia leninista giace [redacted] fianco [redacted] prontuari per la guerriglia urbana.

Nel quartiere degli affari a Johannesburg il grattacelo che l'Anc ha comprato dalla Shell ha pareti grigie [redacted] denuncia qualche stagione architettonica in più rispetto alle gemme di [redacted] della Anglo American e della De Beers. Attorno al palazzo [redacted] ammassa una folla di bancarelle, questuanti, curiosi, venuti in pellegrinaggio dalle township della periferia o dalle campagne per ammirare la rassicurante immagine del nuovo potere nero ormai incombente. Spiano attra[redacted] le vetrate, ma pochi si avventurano oltre l'ingresso, vigilato [redacted] servizio di controllo abbastanza distratto per [redacted] città dove venti morti al giorno per violenze politiche [redacted] [redacted] scorcertante normalità.

Si troverebbero a disagio qua[redacted] fantaccini dell'Anc, queste plebi di Soweto [redacted] Alexandra, nel look asettico [redacted] efficientista, da avviata multinazionale, [redacted] domina [redacted] grattacielo. Turbe di [redacted] gretarie disinvolte [redacted] carine (a)cune bianche [redacted] biondissime) distribuiscono pass e consigli [redacted] [redacted] attraversare il labirinto di sigle, uffici di quadri intermedi, portavoce, dirigenti e segretari di questo immenso ministero del potere [redacted].

Bianchi dall'aspetto di busi[redacted] vanno e vengono senza fare anticamera, con la [redacted] involta consuetudine che contraddistingue i luoghi dove si prendono decisioni importanti e soprattutto si fanno buoni affari. Il parto politico [redacted] [redacted] Sud Africa è [redacted] avvolto dal con[redacted] blà blà delle discussioni incrociate, dei rilanci e dalle polemiche di [redacted] conferenza preparatoria a cui partecipano ben diciannove partiti. Ma nel grattacelo [redacted] Sauer Street il futuro è già cominciato: [redacted] parte delle de[redacted] che [redacted] si prendono già qui, nella sede di quello che ancora a due anni fa [redacted] un movimento clandestino dal discusso passato e dall'ancor più incerto avvenire.

Nelson Mandela e il simbolo dell'Anc piacciono anche in boutique

E' il paradosso dell'Anc: per metà già partito di governo, impegnato in [redacted] neppure tanto sotterranea cogestione del potere, nucleo [redacted] quella nuova classe dirigente [redacted] a cui [redacted] per aprirsi le porte della politica; e per metà partito armato, ancora lusingato dalle atmosfere e dalle mitologie rivoluzionarie.

Nei corridoi del palazzo, nonostante i manifesti che ribadiscono il motto [redacted] po' bolscevico «Amandla awethu» (potere al popolo), prevale l'Anc manageriale e temocratico, uscito, a prezzo di grandi sacrifici, dalle scalcinate scuole che l'apartheid aveva concesso alla maggioran[redacted] [redacted] popolazione. Una classe di leader che non ha avuto esperienza diretta dell'esilio e non ha quindi imparato il marxismo elementare, pietrificato e burocratico in Urss, a Cuba [redacted] in Germania Est e accetterà, primo o poi, di riesaminare anche i sacri comandamenti della nazionalizzazioni e del centralismo scolpiti nello statuto [redacted] partito. Come il leader sindacale Ciryl Ramaphosa, che discute, alla pari, [redacted] i manager bianchi i contratti per l'aristocrazia operaia dei metallurgici e i minatori.

Difficile trovare nelle stanze dal potere nero i comrades, la generazione perduta dell'apartheid, i ragazzi senza istruzione e senza mezzi che combattono nelle township [redacted] guerra [redacted] metà tra il teppismo luddista e la politica e che [redacted] vogliono sentir parlare di moderazione. Sono due anime [redacted] partito che già si scrutano minacciose e [redacted] sospetto. Ma soltanto [redacted] vince[redacted] gli uomini del Palazzo, il Sud Africa avrà un futuro e non diventerà un altro esempio di via africana alla penuria e al [redacted].

Domenico Quirico

PUBBLICITA' ELETTORALE

L'ITALIA HA BISOGNO DELLA SINISTRA. QUELLA VERA.

Nel nostro Paese occorre distinguere tra sinistra falsa, inutile e vera.
E' falsa quella sinistra che sta con la DC, blocca le riforme,tollera l'immoralità, divide lo schieramento progressista.
Un esempio? Se voti PSI avrai l'effetto sicuro di riportare la DC al governo.
E' inutile quella sinistra che si frantuma in piccoli partiti, gruppi e liste senza prospettiva, che parla di alternativa ma attacca la maggiore forza di opposizione.
Il voto alla sinistra falsa è sbagliato. Il voto alla sinistra inutile è sprecato.
E' vera quella sinistra che ha rinnovato se stessa per colpire la vecchia politica [redacted] cambiare l'Italia.

PDS PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
L'OPPOSIZIONE CHE COSTRUISCE

ECONOMICI

[redacted] avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 65091 - Galleria Borella 3, t. 68561; **TORINO**, v. Roma 80 - v. [redacted]22, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. [redacted] 41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442643-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60639; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34770; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 9, t. 235642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 623744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561102-573666; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412800; **LECCE**, piazzetta Della [redacted] 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San [redacted], t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di [redacted] monte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 5, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 28, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652206; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al **19% globale**.

La tariffa è di **L. 20.600** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o [redacted]amili: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere al[redacted] di [redacted] [redacted] (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del noto cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, [redacted] destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 [redacted] e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti [redacted] giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. [redacted] commercianti e artigiani. [redacted] donne con firma singola. A operai e impiegati 5 milioni = L. 160.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. [redacted] anticipare. Massima serietà.
[redacted]
582.288 - 582.293 corso Einaudi 3 - To

A.A.A.A.A.A. [redacted] protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
[redacted].4203 - 434.4826 corso [redacted] 15.

A. FIDUCIARI senza cambiali in 24 ore a tutti anche firma singola. Serietà e riservatezza. tel 707 3116

A. MUTUI acquisto e ristrutturazione casa in giornata consulenza senza spese contattateci. Studiozeta 471-118.

A. 6.000.000
senza formalità a commercianti e artigiani. Telefonando oggi al 317.4407 vi visitiamo subito senza impegno con risposta in 24 ore - Firma singola.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

ABACO concede prestiti in 24 ore senza cambiali 2 - 30 milioni a ogni categoria anche firma unica. Tel. 319.0114.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso, mutui. Tel. 533.864 - 532.886

FAIT
prestiti rapidi a basso [redacted] su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 562.0136 - 562.0070.

FINLADY
via Tripoli 106 Torino [redacted] 323 136.
IN [redacted]
PRESTITI PER CASALINGHE
Firma unica
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

INFORMARSI corte una telefonata! Mutui! [redacted] in [redacted] ore! Tel. 011 438.4702/03.

[redacted] fiduciari fino a 50 milioni ad artigiani e co[redacted]cianti, fino a 20 milioni a dipendenti. [redacted] acquisto e liquidità I II III grado, valutiamo anche protestati. Tel 011 779.2581

[redacted] liquidazioni rapide società no spese [redacted]ticipare, subito sporto. Tel. 011 614.630

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo L. 5 milioni. Per informazioni tel. ore ufficio 636.323.

10.000.000 con 250 mila per [redacted] mesi e altre cifre velocemente concedonsi. Fipel via Garibaldi 59 tel 562 6290 - 536.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività [redacted]ciali in buona posizione Piemonte e Valle d'Aosta. Massima serietà. Tel. 696.060.

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative [redacted] pagamento contante in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.

[redacted] affittare attività [redacted] di ogni genere pagamento con[redacted] alta professionalità e competenza. Intercom 89.20

ACTIVA [redacted] cede a Diano Marina [redacted] gelateria con dehors incasso L. 380 [redacted]lioni annui anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 [redacted] alimentari prima cintura tabelle I II VI XIV giro d'affari L. 400 milioni anticipo 50 milioni

[redacted] 642.758 cede, con [redacted], bar tavola calda. Torino sud, oltre 1 [redacted] incasso al dì, anticipo L. 100 milioni.

[redacted] [redacted] cede [redacted], vini liquori, Torino nord, con cantina d'invecchiamento, ben avviato, anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede latteria zona Madonna di Campagna 38 mq e garage incasso L. 190 milioni anticipo 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede [redacted] Carignano ri[redacted] bar orario lungo 150 mq incasso L. 250 milioni anticipo L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 [redacted] zona Crocetta latteria tabelle I II III 34 mq incasso L. 300 milioni annui anticipo L. 70 [redacted].

ACTIVA 642.758 [redacted] zona piazza Vittorio negozio articoli regalo, ampio [redacted] 140 mq 7 vetrine, volendo vuoto.

[redacted] 642.758 [redacted] zona Pinerolo splendido bar gelateria [redacted], dehors, possibilità alloggio anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona S. Paolo, locale 40 mq, 1 vetrina, affitto ottimo, adatti per ufficio o negozio, buonuscita.

AVVIATISSIMO panificio con rivendita zona commerciale gestione ventennale sicuro utile. Cediamo. Baldini 598.771.

[redacted] caffetteria angolo [redacted] posizione [redacted] notevole kg 30 caffè settimanali vendesi. Tel. 385.4810

[redacted] cedesi zona cintura [redacted] Torino buon [redacted] minimo anticipo [redacted] 4ª [redacted] Casemercato 65.[redacted].

[redacted] caldi orario [redacted] incasso dimo[redacted] L. 500 mila [redacted] cedesi anticipo L. 70 milioni Tel 521.2274.

[redacted] service [redacted] posti chiuso [redacted]co incasso L. 36 milioni mese [redacted] L. [redacted] milioni anticipo. Tel. 521.2274.

[redacted] super buon affare [redacted] corte ottimo incasso minimo anticipo [redacted] motivi famiglia. Tel 385.5799

BOUTIQUE Crocetta [redacted] IX X punto commerciale volendo vuoto L. 45 milioni. Studio Grosso 562.1236 - 562.1094.

[redacted] Vanchiglia fronte [redacted] buon incasso cede causa ritiro commercio L. [redacted] Frana 567.3250.

CEDESI causa salute negozio barbiere in Nichelino posizione [redacted]. Telefonare ore pasti al 623.547.

CENTRALISSIMO via Po tabelle [redacted] XIV pel[redacted] calzature ampie vetrine [redacted] cedesi. Fimitalia 553.308.

[redacted] 329.0003 centro medico [redacted]tario prestigioso mq 1200 centrale [redacted] reddito, cedesi anche i muri

[redacted] 329.0003 [redacted]ria alberghiera [redacted] ristrutturato [redacted] pensionato area totale [redacted] 1600

CIPRIANO 329.0003 tabaccheria pelletteria profumeria 14 milioni levata zona Parella su importante via.

EDICOLA [redacted] Statuto forte [redacted] pagamento L. 8 milioni settimana discreto cede Frana 562.3250.

GASTRONOMIA cedesi S. Rita forte passaggio ottima consolidata clientela incasso L. 800 mila al dì. Casemercato 65.441.

[redacted]
ACTIVA
finanzia selezione l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in [redacted] anni.
Tel. [redacted] 642.778.

IMMOGEST 835.686 confetteria pasticceria centralissimo negozio con avviamento 40ennale ottimo incasso dimostrabile.

IMMOGEST 835.686 piazza Vittorio negozio specialità alimentari italiane-straniere ben avviato adatto nucleo familiare

[redacted] 835.686 via [redacted] negozio tabella IX ottima posizione pluri vetrin[redacted] esaminiamo proposte cessione attività.

[redacted] pressi Avigliana [redacted] vità locali magaz[redacted]. Co[redacted] da decennale attività. Ottimo reddito. Cedesi per motivi di salute. ISIT 677.687

NEGOZIO [redacted] pelletteria [redacted] nuovo vendesi in zona S. Rita adiacente mercato. Studio Dale 319.5666.

ORTOFRUTTA Crocetta utile L. [redacted] milioni annui dimostrabi[redacted] 2 [redacted] Studio Grosso 562 [redacted]

[redacted] zona [redacted] mq [redacted] avviata forti utili [redacted] anticipo L. 100 [redacted] incrementabile. Castello 530.470.

PUNTO vendita [redacted] molto [redacted]ciale [redacted] con licenza. [redacted]

RISTORANTE avviatissimo con alto reddito vendo privatamente 1ª cintura Torino. Tel. 0337 210.898.

RISTORANTE centrale su [redacted] locali di [redacted] 100 zona commerciale dehors estivo ottimo. Finci 505.881.

[redacted] centro storico [redacted] mq 180 ampliabile a pizzeria o [redacted] bar con locale attiguo affare. Tel. 588.3297.

STAND interno Porta Palazzo [redacted] pasticceria incasso elevati alti utili anticipando L. 120 milioni cede. Frana [redacted]50.

[redacted] 48.[redacted] torrefazione e caramelle zona [redacted] Marconi [redacted] giro [redacted] richiesta L. 50 milioni.

STELLA 447.6280 negozio galleria d'arte su corso [redacted] mq buon giro affari cede causa trasferimento L. 50 milioni

SURGELATI titoli cede zona San Paolo ottima posizione forte passaggio tabelle V forti guadagni. Casemercato 65.441.

TABACCHERIA lotto centrale, utili elevati, privato cede per pensionamento. Tel. (011) 060.1148 dopo le ore 20.

TABACCHI Crocetta totocalcio ampio modernissimo utile netto L. 170 milioni adeguatamente cede. Frana 562.3250.

TABACC[redacted] totocalcio zona S. [redacted] corso fermata bus L. 220 milioni dilazionando cede. Frana 562.3895.

TABACCHI zona Distretto Militare levata 7 milioni locale gestione [redacted] Tel. 319.8801 dalle 7,30 alle 19.

TABACCHI [redacted] S. Rita levata L. [redacted] milioni forte passaggio più utile L. 255 milioni dilazioni. Frana 562.3895.

TABACCHI zona Vinovo ampio [redacted] vetrine utile netto annuo L. 80 milioni dilazionando cede. Frana 562.3895.

[redacted] Giulio Cesare [redacted] [redacted] affare [redacted] Pedone 812.7420.

[redacted] attività commerciale compravendita di veicoli nuovi [redacted] officina magazzino ricambi mq 200 piazzale 1000. Telefonare al 203.203.

[redacted] Roma cedesi negozio mq 140 su [redacted] livelli tabelle merceologiche XII XIV massima riservatezza no intermediari. Magro 562.0564

VUOI [redacted]
la tua attività? Casemercato Aziende tel. 53.441 [redacted] acquista pagando in contanti.

ZONA semicentrale circolo pri[redacted] ristorazione buon giro affari arredi nuovi. [redacted] Baldini 598.771.

4 Terreni

AREA industriale nel [redacted] impresa mq 30.000 [redacted] capannoni in cambio di ristrutturazioni industriali e ci[redacted]: Publikompess [redacted] - 10100 Torino.

[redacted] di costruzioni acquista urgentemente terreni edificabili in Torino e cintura. Tel. 071.605.

[redacted] mq [redacted] progetto per capannone di mq 900 pre[redacted] statale Moncenisio vendo Orlandini. Tel. [redacted].

TORINO nord Mappano terreno [redacted] 3400 progetto approvato 3 capannoni mq 800 cadauno. Tel. 921.0275 - 920.8848.

RIVOLI
collina [redacted]
CENTRO
VILLE
'MENALUNA'
[redacted] dimora [redacted] classe
a persone di classe
VENDONSI
LOTTI FABBRICABILI
VILLE SINGOLE
a Privati o Imprese
P.E.C. approvato
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
TEL. [redacted]

VOLPIANO terreno edificabile per capannone 2000 mq superficie coperta. [redacted] Fim 812.7269.

[redacted] Locali e negozi

domande

CERCHIAMO capannoni uffici negozi affitto/acquisto. Grimaldi 568.3165.

offerte

A. AFFITTO locale industriale luminoso molto alto con carro ponte via Sansovino mq 2150 più cortile mq 1950 accessibile a bilici. Tel. 505.125.

A. AFFITTO ufficio mq 200 signorile palazzina via Servais 4 camere salone 2 bagni parcheggio. Tel. [redacted].

A. PRESSI corso Grosseto libera palazzina uffici su 3 piani mq 1600 posti auto coperti vendesi. Tel. 582.3218.

ADIACENTE via Frejus affittasi locali open space di 200 mq al piano terra adatti laboratorio ufficio. ISI 767.607

AFFITTASI basso fabbricato mq 600 corso Peschiera (piazza Sabotino) per attività leggere L. 4 milioni 500 mila mensili. Tel. 660.6916/21.

AFFITTASI capannone industriale mq 1000 più 400 mq uffici cortile zona Settimo-To vicino tangenziale. Tel. 273.1663.

AFFITTASI capannone industriale nuovo strada Pianezza S. Gillio lotto da mq 400. Tel. 533.593.

AFFITTASI corso Allamano Torino locale su 2 piani mq 900 con uffici adatto magazzino laboratorio. Tel. 378.810.

AFFITTASI piazza Stampatori ufficio 90 mq ampio ingresso salone 2 vani bagno stabile signorile 3° piano. ISI 767.607.

AFFITTASI ufficio mq 60 zona Cit Turin solo privati. Telefonare 631.008.

AFFITTASI zona Aeronautica prestigioso locale con uffici in palazzina mq 1.080 frazionabili. Tel. 411.0202.

AFFITTASI zona Barca capannone industriale mq 750 h mt 11 accesso carraio portone automatico. Grimaldi 568.3165.

AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 libero subito esigonsi referenze. Tel. 830.583.

[redacted] UFFICI
in palazzina su 3 piani mq 650 totali con 10 posti auto corso Traiano. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO [redacted]
in Torino centro e semicentro in case signorili da 50 a 650 mq. Gabetti Impresa tel. 57.67.

[redacted] **IMPRESA** affitta ottimo basso fabbricato mq 300 cortiletto indipendente corso Tassoni. Tel. 011 385.9026.

ALPIGNANO vendesi immobile commerciale mq 2300 uffici/negozi/magazzini. Vendita frazionata. Grimaldi 568.3165.

AMERICAN bar cedesi centralissimo clientela selezionata ottimo incasso apertura serale 16/02. Tel. 839.8342.

[redacted]**PITO** locale angolare posizione strategica su 2 grandi corsi adatto agenzia bancaria cedesi. Tel. ore serali 011 543.523.

[redacted] **MILANO** affittasi immobile commerciale mq 2200 su 2 piani più mq 1000 cortile. Grimaldi 568.3165.

BASSO fabbricato mq 470 con cortile mq 400 vicinanze piazza Massaua vendo libero L. 470 milioni. Tel. 501.919.

BASSO fabbricato via Chiesa della Salute libero con annessi uffici cortile privato. Safima 912.2018.

BORGARO Mappano fronte provinciale affittasi capannone mq 1400 e uffici mq 200 vicino tangenziale. Tel. 920.5273.

BORGO Vittoria vendesi libero muri negozio con soppalco mq 45 L. 80 milioni. Studio Riccobon 447.3976.

BRANDIZZO fronte statale vendesi basso fabbricato mq 500 più palazzina uffici indipendenti. Grimaldi 568.3165.

BRANDIZZO muri 3 negozi contraltissimi mq 50 cadauno vendita blocco/frazionata. Casamercatocielo 921.1433.

BRUINO affittasi capannone mq 330 più uffici e tettoia chiusa mq 90 qualsiasi lavorazione. Emmebi 349.7806 - 349.7818

BRUINO affittasi capannone mq 450 luminoso servizi con uffici in palazzina. Di Salvatore 587.193 - 587.635.

CAPANNONE industriale affittasi zona nuovo stadio 3000 mq divisibili nuova costruzione ISIT 677.687.

CAPANNONE semicentrale 1000 mq servizi piano uffici vendo prezzo interessante. Tel. ore ufficio 521.2272.

CAPANNONE 3000 mq Torino sud eventuale palazzina uffici vendesi possibilità trasformazione mutui e leasing. ISIT 677.687.

CAPANNONI
a schiera affitto a Pianezza di mq 550 h mt 9,20 con uffici cortile. Gabetti tel. 57.67.

CAPANNONI in costruzione vendonsi in Santena comodi tangenziale 2 da mq 1500 volendo divisibili. Tel. 941.638.

CAPANNONI industriali di varie misure da mq 1000 a 5000 con uffici e cortile in costruzione zona Fornaci di Beinasco impresa vende. Tel. 669.0035 ore 10/13.

CAPANNONI multiuso con piazzali uffici da L. [redacted] mq affittasi varie superfici a To Al Cn. Tel. 0171 606.504 - 692.020.

CASTIGLIONE vendesi in blocco complesso con abitazione uffici magazzini cortile. Tel. 273.5381.

[redacted]**TRALE** via Mazzini negozio vetrinato su 2 piani 110 mq con 3 posti auto vende Nazionale Immobiliare. Tel. 561.2686.

CIPRIANO 329.0003 Barriera Milano vendesi locali uso attività artigianale o deposito piano cortile mq 250.

CIPRIANO 329.0003 [redacted] Mercati Generali [redacted] negozio 4 vetrine [redacted] 170 eventualmente divisibile.

[redacted] Grosseto (Casalcavia) in [redacted] recente affittasi negozio [redacted] metrature. Grimaldi 248.7711.

CORSO Massimo via Lombroso 25 piano rialzato libero ufficio/studio di salone 3 vani servizi. Prezzo L. 420 milioni. Mutuo leasing. Edilcasa 561.3536.

CROCETTA locale seminterrato luminoso mq 200 adatto a laboratorio silenzioso deposito vendo. Tel. 553.660.

FABBRICATO industriale adatto uffici loft laboratori magazzini mq 1200 con ampio cortile vendo in Torino pressi corso Francia. Tel. 501.919 ufficio.

FROSSASCO capannone mq 250 e casa 2 alloggi terreno cintato mq 2000 L. 400 milioni. GR 0121 352.210 - 011 320.524.

G.E.A. vende libero corso Toscana negozio e 2 ampie vetrine mq 87 e interrato collegato di mq 100. Tel. 562.9828.

INVESTIMENTO
vendita muri locale affittato ristorante pizzeria via Giacosa zona Millefonti. Reddito annuo 7,8%. Edilcasa 561.3535.

IPI 561.7091 corso Francia 35 vendiamo muri negozi varie metrature con retri e/o magazzini.

LARGO Saluzzo ottima posizione [redacted]ciale vendesi negozio mq 130 arredato volendo anche uso ufficio. Tel. 746.096.

LIBERO Mappano capannone campata unica più giardino e cortile recente prezzo affare. Studio Pedone 812.7420.

[redacted] libero 400 mq con appartamento 120 mq e box zona via Livorno L. 880 milioni vende. Cervino 749.2623.

LOCALE negozio mq 25 con cantina interno cortile in via Pietro Micca affittato vende. Sarim 562.9601.

LOCALI uso ufficio mq 550 ottima esposizione in C.so Trieste imbocco autostradale Moncalieri vendo o affitto. Tel. 539.093.

MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede da 200 a 600 mq accesso mezzi pesanti sorvegliati disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.

MAGAZZINO seminterrato mq 1300 vicinanze piazza Massaua passo carraio vendo libero L. 400 mila al mq. Tel. 501.919.

NEGOZIO pressi inizi corso Vittorio forte passaggio 45 mq tutto ristrutturato a nuovo vendesi. ISIT 677.687.

NEGOZIO soppalco magazzino in stabile prestigioso zona Crocetta 60/40/200 mq affittasi. ISIT 677.687.

PALAZZINA Torino ristrutturata uso uffici mq [redacted] 10 posti auto zona nuovo [redacted]nale. Tel. 011 384.491. Ore ufficio.

PALAZZINA uffici mq 750 pressi [redacted] Francia [redacted] [redacted] L. 750 milioni. Tel. 501.919 ufficio.

PALAZZINA uffici Torino Sud presso uscita tangenziale Stupinigi [redacted] 800 circa affittasi. Tel. 011 660.3382.

[redacted] vendesi libero muri negozio magazzino mq 90 su 2 piani L. 110 milioni dilazionabili. Corazzano 930.963.

[redacted] Carducci vendesi negozio con soppalco ottimo reddito. Sigif 562.0414 - 562.0313.

PIAZZA Carducci vendesi posti auto. Sigif 562.0414 - 562.0313.

PIAZZA [redacted]tampalia locale magazzino 70 mq con ufficio e servizi L. 500 mila mensili affitto Cervino 749.2623.

PRESSI nuovo Stadio [redacted] fabbricato più palazzina uffici. Terreno mq 800 edificabile. Grimaldi 568.3165.

[redacted] [redacted] fronte corso locale [redacted] angolare 150 mq vetrinati cambili vendo. Nazionale Immobiliare 561.2686.

RIVALTA capannone in costruzione mq 360 con uffici e piazzale consegna fine 92 leasing mutui. Emmebi 349.7806.

RIVOLI [redacted] Susa c[redacted] ufficio signorile 115 mq open space posto auto L. 295 milioni. Grimaldi 953.2832.

S. PAOLO vendesi capannone di 600 mq su 2 piani, uffici, servizi, cortile privato, passo carraio Edilfim 309.9101/5

UFFICIO costruendo adatto qualsiasi [redacted]vità commerciale [redacted] Regina Impresa [redacted] [redacted]. Tel. 482.332 - 953.3570.

UFFICIO signorile in prestigiosa costruzione 1873 pr[redacted] corso Raffaello affittasi 95 mq. ISIT 677.687.

UFFICIO signorile in stabile recente [redacted] Mirafiori affittasi 3 camere piano rialzato. Referenze ISIT 677.687.

VANCHIGLIA affittasi locale indipendente mq 850 su 2 piani adatto diverse attività commerciali L. 7 milioni mensili. Faita & Bertinetto 318.5555.

VENDESI locale commerciale Trofarello centro paese vicino mercato nuovo libero 200 mq circa. Studio 318.5656.

VIA Botticelli vendesi ufficio in palazzina recente mq 110 biservizi box e 2 posti auto. Grimaldi 248.7711.

VIA Filadelfia locali uso negozio e/o magazzino 250/560 mq fronte via vetrinati af[redacted]. Nazionale Immobiliare 561.2686.

VIA Luca della Robbia angolo corso Brunelleschi vendo 2 box mq 15 [redacted] piano strada. Tel. 012.6840.

VIA Lurri muri negozio liberabili mq 85 angolare 9 vetrine locale unico. Tecnokasa vende 546.713.

VIA Puglia fabbricato industriale su 3 livelli magazzino officina u[redacted] mq [redacted] vende Eurocasa tel. 562.5725.

VOLPIANO fabbricato uso officine magazzino 530 mq h 4 mt uffici carraio cortile L. 375 milioni. Grimaldi 953.2832.

ZONA Barca affitto basso locale uffici mq 70 magazzino mq 150 L. 1 milione 650 mila. Tel. 273.5381.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] cucina o lavapiatti offresi Torino e fuori Torino. Telefonare 635.675.

CUOCO piemontese referenziato offresi fine settimana possibilmente montagna. Tel. 011 585.548 ore pasti.

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5022 - 0121 71995.

(continua)

Tutte le rotte per il mondo passano da Roma: scegliere uno scalo straniero non è vietato, ma non è più conveniente.

Con 180 destinazioni nel mondo, oltre 18.000.000 di passeggeri in un anno dei quali 6.000.000 in transito e 570 voli al giorno, il Nuovo Aeroporto Leonardo da Vinci e' uno dei grandi aeroporti. Hub europei, centro di smistamento del traffico aereo intercontinentale.

NUAG [redacted]

Il Nuovo Leonardo da Vinci offre tanti vantaggi a chi vola nel mondo partendo dall'Italia: un solo controllo doganale, bagagli direttamente a destinazione, coincidenze veloci, strutture moderne e funzionali come le comode passerelle telescopiche per l'imbarco e lo sbarco.

I SERVIZI DI UN A[redacted]

10 sale VIP, 4 ristoranti, 21 fra negozi, bar e Duty Free, 7 sportelli bancari, un Executive Center con 12 sale attrezzate con computer, telefoni e servizio segreteria per gli uomini d'affari: il Nuovo Leonardo da Vinci accoglie i suoi passeggeri con servizi efficienti e personalizzati.

LE FACILITAZIONI DI UN AEROPORTO HUB

Con il programma Easy Roma, il Nuovo Leonardo da Vinci offre facilitazioni uniche in Europa a chi vola nel mondo partendo da Milano, Torino, Genova, Bergamo, Venezia, Verona, Trieste, Bologna, Pisa:
– doppia carta d'imbarco all'aeroporto di partenza
– assistenza personalizzata – sala VIP riservata
– sconti al Duty Free, negozi, ristoranti, alberghi, autonoleggi.
Inoltre, per chi parte da Milano-Linate il Leonardo da Vinci offre i vantaggi esclusivi del nuovo Sistema Leonardo Alitalia.
Per volare nel mondo, [redacted] e' piu'necessario andare in giro per l'Europa: e' piu' conveniente fare scalo a Roma.

Aeroporti di Roma
Gruppo Alitalia

Nuovo Aeroporto Leonardo da Vinci: fra i grandi scali europei, il più comodo.

Sanremo, il becchino suicida sospettato dell'omicidio di un'altra donna

Quarto delitto firmato dal mostro

Rapinata e soffocata, fu vicina di casa del necroforo
Catena di indizi inchioda l'uomo per gli altri 3 assassinii

DAL CORRISPONDENTE

Un quarto delitto, una quarta donna ammazzata, un quarto mistero: la morte di Paolo Savini, 41 anni, il necroforo di Sanremo suicida con un'overdose di eroina, potrebbe chiarire facendo definitivamente luce sul mostro che in quaranta giorni ha massacrato tre donne sole.

Carabinieri e polizia hanno raccolto un'infinità di indizi e circostanze che inchiodano Savini. Ieri mattina si sono svolti i suoi funerali. Per gli investigatori il caso che ha unito nella morte Wanda Rovatti e Annie De Sitter, due attempate donne di vita uccise con 87 coltellate, è chiuso. Archiviato. Manca la conferma dell'esame del Dna, sono pure formalità.

Non dovrebbero esserci dubbi neppure sul delitto di domenica. Giuliana Beghello, 37 anni, domestica a ore, sarebbe stata uccisa dal becchino. Un colpo alla testa con un bastone o una spranga di ferro. Nel bagagliaio della macchina di Savini sarebbe stata trovata una pagaia insanguinata. Gli accertamenti della «Scientifica» potrebbero far archiviare anche il terzo delitto in poche ore.

E i carabinieri di Arma di Taggia hanno riaperto il fascicolo di un altro delitto: l'uccisione di Jole Ceretti 79 anni, vedova, trovata morta in casa dalla figlia Laura la sera del febbraio. Era distesa a terra, vicino alla porta. Un rivolo di sangue le usciva dal naso, qualche ematoma alle mani. La donna aveva chiamato il fratello; insieme avevano ricomposto il corpo della mamma sul letto. «Era cardiopatica, credevamo fosse morta per un infarto». Poi era stata notata la scomparsa di denaro e preziosi. Erano intervenuti i carabinieri che avevano aperto un'inchiesta: omicidio a scopo di rapina. Un ladro sorpreso in casa, la paura, il gesto che aveva smesso di battere. Gli investigatori hanno escluso che potesse trattarsi del mostro. Troppo diversa la dinamica. L'autopsia aveva ridisegnato le varie fasi del delitto: Jole Ceretti era morta per asfissia. Soffocata.

Ma dopo il suicidio di Paolo Savini i carabinieri hanno mostrato le foto al giovane necroforo ai figli della donna uccisa: «Lo conoscevamo benissimo: prima di sposarsi abitava nello stesso palazzo. Viveva con i genitori sullo stesso pianerottolo. Porta a porta con la mamma».

Savini era originario di Novellara (Reggio Emilia); Jole Ceretti di Mirandola (Modena). Emiliani come Wanda Rovatti, nativa di Carpi. Sono indizi, circostanze che, in altre situazioni, forse non sarebbero state neppure prese in considerazione. I precedenti che vengono alla luce, un'altra dimensione.

Uno, più di tutti, gli avrebbe spalancato le porte del carcere: l'ultima telefonata fatta dall'appartamento di una vittima telefonò alla moglie in ufficio

l'apparecchio di Annie Sitter, era rimasta in memoria. E' stato un gioco per la polizia scoprire che corrispondeva al numero della «Marina Elettrica», l'officina di via Fratti dove lavora la moglie di Paolo Savini, Stefania Calteri. La polizia l'ha interrogata a lungo, ma puntando sugli operai; cercando fra loro uno psicopatico, un deviato, un pazzo lucido.

La telefonata, invece, l'aveva fatta il necroforo alla moglie per dirle che ritardava.

In casa del becchino, in via Giovanni Pascoli 19, gli investigatori hanno trovato un accappatoio colorato. La domestica della prostituta uccisa lo ha riconosciuto. Paolo Savini è rientrato a casa indossando l'indumento. Prima era andato al cimitero a far sparire gli abiti insanguinati. Alla moglie aveva detto che si era sporcato durante il lavoro.

Tanti altri indizi accreditano l'immagine del mostro, anche il sostituto procuratore della Repubblica, Paola Calleri, prende tempo: «Bisogna attendere l'esito dell'esame del Dna». Savini fumava Diana blu.

Anne De Sitter (a fianco) da Paolo Savini (sotto) A sinistra il disegno di Angelo Stano che sembra la ricostruzione del delitto

Un pacchetto è stato trovato in casa di Wanda Rovatti assieme a un paio di occhiali Ray Ban con una stanghetta rotta. Gli stessi che portava il necroforo. E l'accendino Zippo della De Sitter: sarebbe stato trovato in casa del presunto omicida. E la pagaia insanguinata, le tracce di sangue su una scarpa, il coltello tipo «Pattada» con lama di 18 centimetri. Il medico legale aveva detto: «Le ferite sono state provocate da una lama lunga e molto affilata».

Paolo Savini è stato descritto un uomo ossessionato. Diploma di maestro, studi universitari, passione per la filosofia. Un uomo di cultura che fino a pochi mesi fa alternava i saggi di René Guenon alle opere filosofiche di Julius Evola e noleggiava videocassette «impegnate»: Fellini, Govi, Charlot. Poi di colpo aveva cambiato: film dell'orrore e riviste porno. Era dimagrito di 15 chili; si era messo in malattia. Aveva paura dell'Aids, ma era sieropositivo. «Certamente era ammalato» fanno notare al cimitero.

Una spiegazione potrebbe arrivare proprio dalle letture. L'ultimo libro comprato, «Metafisica del sesso» propone una singolare chiave di lettura del suo modo di interpretare il rapporto con la donna. Si parla della «Sacralizzazione del sesso» e del suo uso per «fini estatici, magici, iniziatici o evocatori». Forse proprio sfogliando quelle pagine un becchino si è trasformato nel mostro che per tre mesi ha terrorizzato la Riviera.

Gian Piero Moretti

Quella trama in nero è già scritta nel romanzo «Dellamorte Dellamore»

La storia del becchino-mostro di Sanremo è un romanzo già scritto. L'ha pubblicato nel 1991 Camunia, l'autore è Tiziano Sclavi, inventore del fumetto-incubo Dylan Dog. S'intitola «Dellamorte Dellamore». A rileggerlo oggi si scoprono analogie impressionanti con la vicenda che ha insanguinato la Riviera dei Fiori. Il protagonista del romanzo si chiama Francesco Dellamorte, nome ben più suggestivo di Paolo Savini ligure. E' custode del cimitero di una piccola città della provincia lombarda, Buffalora, e questa volta la realtà ha proposto il ben più appropriato nome di Arma di Taggia.

Dellamorte passa la sua non-vita chiuso nel guscio-bara di Buffalora, tra cadaveri, zombi, fantasmi che tornano da un passato avaro di storia. Guarda le donne andare e venire tra le croci. Fa l'amore qualcuna di loro sull'erba fresca soffocata dal marmo delle lapidi. Al capitolo nove, l'esplosione di violenza che lo devasta. Percorre una strada senza uscita con la Bianchina, una prostituta, va nella sua casa, fanno sesso, poi lui la uccide, «le accarezza i capelli e accarezza il suo sangue». E la volta dopo? «La volta dopo era più ubriaco

La copertina del romanzo di Sclavi

Tanto ubriaco che ancora lei». Trova invece un'altra prostituta. E l'ammazza, come all'amica. «Quando Dellamorte esce dall'appartamento le due donne sono coricate sul letto a dormono per sempre, dopo l'amore». Terza sera e ultima vittima, abbandonata sul letto, «con un fiore sulla fronte», proprio come Giuliana Beghello. Confessione di Dellamorte: «Ho sempre ucciso solo per indifferenza». Ultime parole di Savini: «Non so se mi capirete, quello che ho fatto ho fatto».

Nel libro di Sclavi ci sono dodici illustrazioni di Angelo Stano. Se esistessero foto dei delitti sanremesi sarebbero uguali. Pagina 135: Dellamorte in primo piano, testa voltata all'indietro, sigaretta appesa alla bocca che gli ferisce il viso, sguardo espressione, sul letto dietro di lui il corpo senza di una donna nuda, sangue sul volto e sulle lenzuola, camera in discordine, abiti sparsi. Sopra, due strofe in rima: «E la morte, la morte, dolcissima e amara, la morte che cerchi nella notte chiara, tu sei il suo schiavo e lei è sovrana, la morte, la morte, la puttana».

Anche Dellamorte si lascia dietro molti indizi: un assegno firmato sul comodino, impronte, testimonianze ma, a differenza di Savini, non viene perso. Non si uccide e continua a esistere nel suo inferno sulla terra. Tiziano Sclavi penserà che, in fondo, non è semplice quello di Sanremo. Dylan Dog l'avrebbe risolto subito: a uccidere le professioniste dell'amore non poteva che un professionista della morte. E si compiacerà di aver dimostrato una volta di più quanto è labile il confine tra realtà e fantasia, impercettibile come il brivido di risveglio in incubo, figlio della notte e del dubbio se l'orrore sia finito o appena cominciato.

Gabriele Romagnoli

Prima volta in Europa

Parigi, diaframma sintetico inserito nel feto

PARIGI. L'ospedale parigino Saint-Vincent de Paul è stato teatro otto mesi fa di un intervento su un feto femminile per l'impianto di un diaframma sintetico. Lo è reso noto il Servizio sanitario nazionale sottolineando che l'eccezionale operazione, la prima in utero effettuata in Europa, è riuscita perfettamente e che Alexandra, la piccola protagonista, dimessa in questi giorni dall'ospedale, gode di ottima salute. L'intervento, eseguito il luglio scorso, durò cinque ore. Alexandra fu data alla luce nove giorni dopo. I medici avevano scoperto che il feto si sviluppava senza il diaframma, esponendo i polmoni e altri organi a una pericolosa compressione. Per impiantare il diaframma sintetico, gli specialisti estrassero solo parte il feto. La testa venne lasciata all'interno per evitare l'ingresso di ossigeno nel minuscolo apparato polmonare. [Agi]

Lucca, ferito da urti

Pedina la sposa nascosta nel bagagliaio

LUCCA. Si è nascosto nel bagagliaio dell'auto della moglie per avere la prova del suo tradimento, ma la donna se ne è accorta e ha imboccato una strada sterrata e piena di buche provocando al marito numerose ecchimosi e contusioni. Alla fine, quando la macchina si è fermata e la donna ha fatto uscire il marito dal bagagliaio c'è stato un alterco tra i coniugi. Dagli insulti si è passati anche alle vie di fatto: spintoni, schiaffi e pugni e alla fine la giovane donna è stata costretta a farsi medicare al pronto soccorso. La giovane coppia da tempo era in crisi. Lui, gelosissimo, sospettava che la moglie lo tradisse con un extracomunitario. Da certe informazioni è saputo che i due amanti si incontravano nell'Altopascese. Il marito, deciso a smascherare la tresca amorosa, appena la moglie gli ha detto che sarebbe uscita per fare acquisti, è nascosto nel bagagliaio dell'auto. [Agi]

Attraverso la tv

«Magic» Johnson in lezione sull'Aids ai bimbi Usa

Ore 20: i bambini d'America a lezione di Aids. Il è Magic Johnson, il più famoso sieropositivo degli Stati Uniti, circondato da un gruppo di giovani tra gli 8 e 14 anni che investono di domande semplici e terribili sulla mortale malattia. La «lezione» è stata trasmessa ieri sera sul canale tv più seguito dai bambini d'America, Nickelodeón, incastonata tra un programma di cartoni animati e le vecchie avventure in bianco e nero di «Superman». L'impatto emotivo del programma è sconvolgente. L'ex-superman è ascoltato dalla classe con sguardi pieni di pena o di ammirazione. Il linguaggio di Magic e della presentatrice Lind Ellerbee è chiaro e brutale.

In tema di Aids e infezione un'altra notizia arriva dall'America: dopo varie prove di persone sieropositive, si è scoperto che il virus HIV non si trasmette attraverso il sudore. [Ansa]

Oggi si saprà la pena

Il pm: «Tyson resti in carcere fino all'appello»

NEW YORK. Altre donne potrebbero essere in pericolo se Mike Tyson dovesse restare libero in attesa dell'esito dell'appello la sentenza di primo grado per l'accusa di violenza carnale ai danni di Desiree Washington: lo ha affermato Greg Garrison, il pubblico ministero al processo conclusosi il 10 febbraio con il riconoscimento di colpevolezza dell'ex campione dei pesi massimi. Garrison vorrebbe in sostanza che Tyson trascorresse in il periodo di attesa dell'appello. Patricia Gifford, giudice del tribunale di Marion, farà conoscere oggi la decisione sull'entità della pena per Tyson dopo aver ascoltato gli avvocati, alcuni testimoni, il rapporto dalla sezione libertà condizionata e la stessa Washington. Il magistrato, in caso di condanna a una pena detentiva, dovrà anche decidere se lasciare Tyson libero in attesa dell'appello. [Agi]

L'agguato a Teramo

Moglie gelosa spara tre colpi al marito primario

TERAMO. Il primario reparto di psichiatria dell'ospedale di Teramo, Vincenzo Di Silvestro, è stato ricoverato la scorsa notte nello stesso ospedale , nel reparto di chirurgia toracica, dopo essere stato ferito dalla moglie, Vittoria Caraccio, anni, presidi del locale Istituto professionale per programmatori informatici, con tre colpi di pistola calibro 6,35, nel lite per motivi di gelosia. Il ferimento è avvenuto nella loro abitazione, una villetta a San Venanzio di Teramo. La donna, che è stata arrestata per tentato omicidio, ha usato la pistola del marito, regolarmente denunciata. Le condizioni del primario non sembrano gravi anche per il fatto che uno solo dei tre colpi, tra l'altro piccolo calibro, lo ha raggiunto all'addome entrando dal basso l'alto; le altre due pallottole lo hanno colpito un braccio e ad un polso, che risultato spezzato. [Agi]

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

RAGAZZINIERE preboo trasporti internazionali conoscenza francese, inglese offre

OFFRESI coppia domestici fissi pratici con patente referenze controllabili presso famiglia Tel. 011 850 5822

RAGAZZO 17enne cerca lavoro esperienza biennale come elettricista zona Giaglia-sco, Collegno. Tel 529

21enne milite assolto con il, cerca qualsiasi tipo di lavoro purserio. Tel ore negozio 385 1381 - pasti 396 718.

SIGNORA 50enne, referenziata, cerca lavoro come anziani part-time in Torino Tel 235 693

TORNITORE stampista 5° livello pressoluo a plastiche offresi Tel 968 0333 dopo le ore 19.

moto presenza, multiassaggio, automunito offresi per lavoro serio Tel 274 1097.

commessi, baristi

BARISTA cinquantenne 22enne con esperienza e referenze offresi 678 817 ore pasti

bella presenza massa qualificata pluriennale esperienza offresi part-time Telefonare 366 1517

Impiegati

A.A. RAGIONIERE controllo gestione economico/finanziario, budget, bilanci, offresi part-time. Tel. 011 831 929.

ASSISTENTE alla poltrona con esperienza, cerca lavoro presso studio Tel 473 ore pasti

DIPLOMATA pratica reception PC contatto col pubblico offresi anche part-time, passaggio diretto. Tel. 214.067 serali

DIPLOMATA 19enne pratica aziendale corrispondente lingua estera offresi come impiegata sede città. Tel 470.3214 ore pasti

27enne, esperienza pluriennale, pratica recupero clienti, fornitori, magazzino, conoscenza e francese, offresi saggio direTel 0124 308.167 dalle 12 alle 15

DIPLOMATO informatica e specialista tecnico software in ambito CAD, conoscenza Fortran, Pascal, C Language, Xwindow, GKS. Tel. 960.0037 ufficio

grafico offresi a studio tecnico o grafico Telefonare 626.386

FATTURISTA esperienze bolle spedizioni gestione clienti, computer offresi passaggio diretto. Tel. 385 5856 mattino

concessionaria pratica commerciale offresi passaggio diTelefonare ore pasti 4144

IMPIEGATA con esperienza ventennale commerciale vendite lavori ufficio segreteria uso computer lavoro presso sede città. Tel. 741.2467

IMPIEGATA addetta fatturazione reception esperienza decennale offresi a sede città Tel 855 183

LAUREATO in economia con 3 anni esperienza controllo di gestione per obiettivi e auditing, uso 123, valuta proposte impiego in Torino. Tel 562.1251 ore 16/19.

29enne offresi come copywriter, redattore o per pubblicità anche part-time. Tel. 361.087

OFFRESI 21enne perito elettrotecnico dense zona Chieri referenziato motorscooter automunito Tel 011 812.3083

PERITO industriale 45enne tecnico commerciale e coordinatore rete di vendita beni durevoli, ottima conoscenza disegno tecnico ed idraulico; esamina proposta. Scrivere: Publikompass 5844 - 10100 Torino.

PERITO meccanico 21enne offresi pieno impiego Telefonare 854 926

RAGIONIERA pluriennale esperienza paghe e contributi offresi anche part-time. Tel 385 0966 ore pasti.

RAGIONIERA quarantenne preiscrizione contabilità partita doppia IVA bilanci dichiarazioni redditi adempimenti societari offresi Tel 415.4186

RAGIONIERA 22enne esperienza triennale fatturazione, segreteria, pratica PC offresi. Tel. 623 643

RAGIONIERE 23enne intelligente esperienza contabilità su computer offresi Tel 957.7616.

RAGIONIERE 28enne finanziario - amministrativo, IBM 36 esamina proposte Tel 329.4643.

SEGRETARIA di direzione, buona cultura, conoscenza inglese, autonomia, attitudine pubbliche relazioni, bella presenza, referenze inecceptibili, esamina proposte Scrivere: Publikompass 5846 - Torino.

pratica reception, lavori vari ufficio, PC, offresi per impiego max serietà. Tel. 806.9480.

SIGNORA trentenne, e inglese, offresi part-time come segretaria Telefonare 317.0071

TECNICO 37enne esperienza pluriennale progettazione meccanica e assemblaggio impianti esamina proposte Scrivere: Publikompass 6429 - 10100 Torino.

28ENNE ragioniera specializzata in tecniche Edp e gestione aziendale cerca impiego. Tel. 011 248.4052

32ENNE segretaria d'ufficio esperienza biennale presso studio notarile offresi massima serietà. Tel 011 762 475

33ENNE diplomata esperienza pluriennale lavori ufficio, centralino P.C., interessata anche presso studio medico Telefonare al 800 6883 entro le 14 o dopo le 20.

35ENNE diplomata, presenza, esperta in lavori d'ufficio, contabilità, rapporti clientiinformatori, gestione ordini e provvigioni, uso computer, conoscenza inglese, abile contatto pubblico, cerca lavoro Torino e provincia Tel. 011 367 512 ore pasti

abile centralinista dattilografa pratica lavori ufficio se anni di esperienza offresi passaggio diretto Tel 730 822

36ENNE pratica lavori ufficio, esperienza su computer cerca lavoro Tel. 650.4201.

ottimo inglese tecnico/commerciale, esperienza segretaria offresi, Tel. 344 350.

esperienza decennale pratica 1ª nota, fatturazione, Iva, clienti fornitori PC, passaggio diretto Tel. 452 3840

31ENNE Geometra gestione magazzino bolle contabilità su PC offresi passaggio diretto Tel 733 714

40ENNE bella presenza iscritta R.E.C. abile contatto pubblico, offresi come responsabile negozio, o commessa qualificata max serietà Tel. 636.8480

43ENNE pratica gestione acquisti-vendita, banco-scanco magazzino, recupero crediti, bolle, uso computer Tel 204.830

6 lingue straniere, esperienza turistico alberghiera, disponibile viaggi o trasferimenti Tel. ore pasti 011 640.7002.

tecnici

IMPIEGATO lunga carriera, prototipi e modelli battitura. Solo se interessati tel 646.7287 pasti

INGEGNERE con esperienza organizzazione aziendale, gestione e programmazione produzione, consorziata, conoscenza lingue, offresi. Scrivere: Publikompass 7005 - 10100 Torino.

dirigenti

INTENDENTE industria esperienza più che decennale, tecnico commerciale, produzione, organizzazione, inglese spagnolo, disponibilità viaggi. Tel. 011 267 762

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO magazziniere controllo di formazione e 4 venditori/trici 22/28 anni. Per tutti richiede: presenza, auto propria, liberi subito, mille assolto, garantito mensile L. 2 milioni Telefonare ore ufficio al 223 6035.

AZIENDA in Volvera tracciatore e montatore V livello ottima esperienza disegno tecnico Tel. 985 8130.

metalmeccanica in Cascine Vica zona inserzione. Tel 995 4427.

CARPENTERIA leggera zona Borgaro cerca operaio lamierista V livello per lavorazioni su disegno Tel 470 1895

CERCASI ligua domestica piccola famiglia, referenze, pratica oppure prima impiego, alto guadagno Tel 011 650 5822

INDUSTRIA consulenza ricerca modellista in possesso di diploma rilasciato da qualificato istituto o con esperienza pratica equivalente. Scrivere Publikompass 2012 - 10100 Torino.

URGENTE profes e generici Telefonare 752 685 ore ufficio

commessi, baristi

CERCO commessa/o astemio anche a tempo libero. Telefonare per appuntamento al 226.4957.

impiegati

A.A.A.A.A. PER l'avvio alla carriera organizzativa assumiamo 24/28enni residenti area Rivoli Collegno Grugliasco Alpignano Pianezza. Si richiede: diploma scuola secondaria o laurea in discipline giuridico/economiche. Si offre: inquadramento contrattuale e logistica di produzione 1° livello e una mirata formazione professionale. Indirizzare curriculum: Alleanza Assicurazioni Fracia 182 Cascine

A.A.A. commerciale lombardo cerca per distribuzione per dimostrazione in farmacie di Torino di un prodotto originale brevettato. Offresi compenso fisso più concorso spese liquidate settimanalmente. Telefonare Torino 011 484.2075 ore ufficio per appuntamento

AZIENDA meccanica cerca per ufficio commerciale segretaria autonoma inglese e Francese parlato e scritto esperienza minima triennale. Scrivere: Publikompass 2013 - 10100 Torino

CERCASI impiegata, attitudine vendita, per ufficio Torino: offresi minimo annuo L. 18 mesi contratto autonomo Telefonare gli 329.0705

CERCASI segretaria disponibile pubbliche relazioni Offresi fisso + Inps Contratto autonomo Scrivere: Publikompass 2014 - 10100 Torino

DITTA commerciale cerca impiegata/o pratica contabilità generale carico e fisica magazzino uso computer. Scrivere: Publikompass 2018 - 10100 Torino.

di alternate prestigioso Fiat Service selezione e qualifica su mandato specifico proprio cliente, superiori conoscenza lingua indispensabile Telefonare ufficio 011 562.0662.

assunzione tramite mirato per uffici automatizzati e studi disegno computerizzato inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel 771 4156

AZIENDA azienda servizi torinese seleziona un esperto programmatore PC, ottima conoscenza DBIII - Clipper - Lotus statistica - presentazione grafica. Inviare curriculum a: Scrivere: Publikompass 7007 - 10100 Torino

odontotecnica igienista ed assistente dentale qualificate Tel. 548.664.

ROCIETE commerciale cerca per sede torinese collaboratrici/tori provenienti settore lavoro immobiliare: inquadramento fisso provvigioni premi. Per appuntamento telefonare al 437 4744

SOCIETA' immobiliare di importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisizioni. Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienza commerciale. Si offre corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito e condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento. Tel. 504.333.

SOCIETA' ricerca programmatori operativi inserimento garantito per i praticelli non richiesta esperienza. Tel. 561 3429

UN gruppo prestigioso nel settore televisione pubblicità cinema cerca volti nuovi ambosessi max 24 anni. Max serietà. Possibilità anche per non qualificati Telefonare 011 562.0662. zone di Biella e Vercelli telefonare ufficio

tecnici

AZIENDA import sopra computers portatili OEM ricerca tecnico commerciale con ottima capacità e conoscenza specifica note book Tel 242 1950.

NOTA azienda automazioni cerca elettronico esperto per laboratorio collaudo. Telefonare 011 226

Rappresentanti

AZIENDA leader settore arredamento con sede Milano cerca per filiali Bologna, Pavia, Torino, Bergamo, produttori/trici apicoltori attitudini rapporti interpersonali offresi inquadramento di legge, provvigioni e auto aziendale. Presentarsi il 30.31/03 alla Veneto Arredi V.le Lombardia 217 S. Fruttuoso Monza (MI)

operante settore erboristeria-farmacia-cosmetici ricerca rappresentanti ambosessi per la zona Piemonte Offre formazione professionale, concorso spese, alte provvigioni, premi. Richiede: età 20/30 anni, auto propria, ambizione Tel 02 680 13186

C.I.M. ricerca esperti vendita corsi ecologici Garantiamo 5 appuntamenti al giorno con elevatissime provvigioni Per colloquio telefonare dalle ore 9.30/12.30 al 318.5658

11 Baby sitter

offerte

bambinaia referenziata responsabilità 2 giornali disposta in famiglia signorile. Tel. 011 832.799

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Ottaviano 241. Tel. 011 381.328.

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y10, R 5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 187/B Tel. 437.5282.

ALLCAR Rabbit Motorhome campeggi nuovi usati vende direttamente in fabbrica strada provinciale Casale-Cirié. Via Torino 17. Tel. 927 6422 - 927.6282.

ANASTASIO L'usato più... perfetto'. Ferrari Daytona, 400 i Cabrio, Mondial T, 328 GTB, 208 GTB T, 208 GTB carburatori, Mercedes 500 SL, 280 SL, 350 SLC, 300 CE Porsche 928 S4 GT, 944 T, 924, Lancia Thema 8.32, Thema IE Turbo IET 16 V. Massima assistenza. Corso Moncalieri 203 Tel 661 3383

AUTOMAR Autommercato Lancia Dedra DT 89 azzurra met. unproprietario perfetta garanzia via Tunisi 41 tel. 319.6122.

AUTOMAR Autommercato vende Fiat Uno TD nera 90 unproprietario perfetta garanzia via Tunisi 41 tel. 319.6122.

AUTOMAR Autommercato vende Ford Sierra 1.6 i 89 grigio met unproprietario perfetta via Tunisi 41 tel. 319.6122.

AUTOMAR Autommercato vende Opel Vectra GT 86 metallizzato perfetta unproprietario garanzia semestrale via Tunisi 41 Tel. 319.6122.

AUTOMAR Autommercato vende Tipo 1400 88 unproprietario perfetta met garantita via Tunisi 41 tel 319 6122.

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo serietà nella garanzia Via Tunisi 41, via Spaventa 10. Tel 319.6122 - 319.4361.

AUTOTORTONA acquista vetture di tipo massima valutazione so Tortona 9. Tel 871.643

BMW 325 TD, grigio metallizzato, novembre '91 catalizzato climatizzato, tetto apribile, fatturabile, garanzia ufficiale tre anni, offre Autocrociata Tel 318 6787.

BMW 520 i nero metallizzato, novembre '91, catalizzato, climatizzatore, fatturabile, garanzia ufficiale anni, offre Autocrociata Tel. 318 6787.

BMW 525 TDS, grigio metallizzato, anno '92, catalizzato, climatizzatore, tetto apribile, fatturabile, garanzia ufficiale tre anni, offre Autocrociata Tel. 318 6787.

BMW 735 i nero metallizzato, '92, catalizzato, full optionals, fatturabile, garanzia ufficiale tre anni, offre Autocrociata. Tel. 318 6787.

(continua)

I primi dati del censimento, negli ultimi dieci anni la popolazione è rimasta invariata

Marini: «Chi pagherà le pensioni?»

Sull'Italia l'incubo della crescita zero

COSTI E BENEFICI

Ma la bassa natalità ha i suoi vantaggi

CON l'autorità che gli deriva dalla completezza delle [redacted] rilevazioni, il Censimento ha confermato che la popolazione italiana ha avuto, tra il 1981 e il 1991, una crescita zero. I residenti sono saliti di un quasi invisibile 0,3 per cento. I dati diffusi dall'Istat non erano ancora comparsi sugli schermi della tv, che [redacted]ià si incrociavano da capo le espressioni di preoccupazione per l'Italia che invecchia; per gli oneri impossibili che [redacted] stuolo crescente di anziani imporrà alla popolazione [redacted] attiva; per i vuoti che si apriranno nelle forze di lavoro, e più in generale per la mancanza [redacted] fiducia nel futuro che il comportamento demografico degli italiani sembra tradire.

Ora è vero che, diversamente da tutti gli altri Paesi europei, l'Italia [redacted] s'è data finora nessuno strumento inteso [redacted] regolare la dinamica della propria popolazione, e forse è giunto il momento di prendere qualche iniziativa in tal senso. Del pari va ammesso che la bassa natalità del decennio trascorso, ove si protraesse a lungo, potrebbe portare verso il 2020 a modificazioni critiche della base demografica del Paese, [redacted] che una voglia così scarsa di fare figli è fors'anche indice di un diffuso disagio sociale. Non è tuttavia corretto lamentare i danni potenziali della crescita [redacted] senza accostarli ai vantaggi reali che essa al tempo stesso arreca. Una politica sociale che si fondasse soltanto su [redacted] preoccupata valutazione dei primi, [redacted] ignorasse i secondi, potrebbe avere conseguenze dissennate. I vantaggi della crescita zero sono da ricercarsi anzitutto sul mercato del lavoro. Le statistiche dicono che nel decennio trascorso la quota di donne che fanno parte delle forze di lavoro è cresciuta di almeno 5 punti percentuali, da poco più del 25% a oltre il 30% con un incremento assoluto di oltre un milione [redacted] mezzo di unità - [redacted] maggiore mai verificatosi in soli dieci anni. In pratica, circa tre quarti dell'incremento complessivo delle forze di lavoro verificatosi nel periodo, pari [redacted] due milioni scarsi di unità, è stato fornito da donne. Questa maggior partecipazione delle donne alle forze di lavoro è stata [redacted] possibile, insieme [redacted] altri fattori, dal minor tempo, lavoro [redacted] impegno affettivo che le donne hanno dedicato a far figli.

Si può sostenere che le donne non dovrebbero essere costrette a scegliere tra lavoro e maternità; ma occorre anche riconoscere che nes[redacted] tipo di politica sociale, per quanto massiccia, avrebbe mai potuto consentire questa rapida forma di emancipazione femminile e, insieme, una natalità paragonabile anche solo [redacted] quella del decennio precedente, 71-81.

In tale periodo, gli italiani erano cresciuti di quasi 2 milioni e mezzo. Poiché far crescere i figli costa, nel successivo decennio di crescita zero le risorse che essi avrebbero speso in tal modo, quantificabili in migliaia di miliardi l'anno, sono confluite in altri usi. Hanno alimentato la domanda di beni di consumo; consentito a milioni di famiglie che nel decennio precedente [redacted] erano prive di avere un'abitazione propria; finanziato in parte il deficit pubbli[redacted]; alimentato i trasferimenti di fondi dalle regioni più forti alle regioni più deboli. Piaccia [redacted] no, la crescita zero ha contribuito ad arricchire il Paese - non solo individui e famiglie, ma anche l'apparato pubblico di cui tutti ci serviamo - nonché [redacted] ridurre le disuguaglianze tra regioni [redacted] tra classi sociali, ed a contenere [redacted] carico sull'ambiente entro limiti accettabili.

Da sola, insomma, la crescita zero ha giovato alla società italiana più di anni e anni di programmazione economica. Prima di bandire crociate contro [redacted] essa, sarà quindi opportuno tentar di valutare globalmente i suoi costi e benefici, usando bilan[redacted] che [redacted] siano tarate a priori a favore dei primi.

Luciano Gallino

ROMA. Un Paese invecchiato, con meno figli [redacted] la tentazione sempre più forte di andare ad abitare in piccoli centri. E' l'Italia che emerge dai primi dati del Censimento nazionale. L'I[redacted] ha preparato la prima raffica di cifre che dovrebbero dare lo spaccato fedele del Belpaese. E c'è di tutto un po': numero delle famiglie, media dei componenti, abitazioni occupate, seconde case, imprese commerciali, industrie, stranieri. Un risultato emerge su tutti: [redacted] il 1981 e il 1991, la popolazione è sostanzialmente ferma alla «crescita [redacted].

Siamo, e restiamo, in [redacted] milioni. Nell'ultimo decennio la percentuale di crescita è un infinitesimale [redacted],3; nel decennio precedente era 3,9. Se poi si va ad analizzare per [redacted] si vede che il Nord è in regresso demografico (meno 1,4 per cento), il Centro è stabile (0,2 per cento) e [redacted] Sud si impegna (2,5 per cento in più). Né basta l'immigrazione [redacted] compensare [redacted]rescita zero»: sarebbero [redacted] mila, gli stranieri. [redacted]i questi, la metà circa sono residenti e gli altri «presenti temporanei». [redacted] è evidente che l'Istat non [redacted] riuscita nel suo intento di censire «tutti» gli stranieri, anche clandestini, esclusi solo i diplomatici [redacted] il personale della Nato che siano presenti nel Paese.

Ai politici fa paura questa Italia di vecchietti. «L'Italia pagherà in futuro il prezzo del progressivo e rapido invecchiamento della popolazione», prevede [redacted] Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. «La crescita [redacted] - avverte il presidente dell'Istat, Guido Rey - richiede una revisione delle politiche economiche e sociali del Paese». Ci sono proiezioni inquietanti sul futuro, ad esempio: diminuiscono i figli [redacted] l'età media degli italiani. E si preoccupa il ministro del Lavoro: [redacted] le pensioni, quanto costeranno e chi le pagherà? Oppure si spaventa il ministro della Sanità: le spese sanitarie [redacted] geriatriche, di quanto aumenteranno?

La ricetta, naturalmente, so[redacted] le famiglie numerose con tanti bambini. [redacted] censimento certifica che le famiglie sono 19.765.679, composte in media da 2,8 persone. S'è per[redacted] addirittura il ricordo della famigliola-tipo di quattro persone. E subito [redacted] ministro delle Finanze, Rino Formica, pro[redacted] una «leva fiscale» di settemila miliardi per aiutare le famiglie monoreddito con prole a carico.

Ma sono palliativi. La verità è che i costumi corrono sempre più rapidamente verso le famiglie «mononucleari»: giovani e ricchi «single», ma anche persone anziane [redacted] tenore di vita non troppo allettante e tanta solitudine.

Allo stesso tempo, queste famiglie sempre più piccole preferiscono andare ad abitare fuori dalle grandi città. Le metropoli [redacted] piace più: sono in calo tutte le [redacted] città italiane da mezzo milione e oltre di abitanti che prima raccoglievano il 14,6 per cento della popolazione e ora ne ospitano il 13,2. I Comuni capoluogo hanno perso il 6,7 per cento dei residenti. Record di «fughe» a Cosenza, con un deficit di abitanti del 17,6 per cento. Segue Milano, la metropoli che risente più di tutte le altre il «rifiuto» dei suoi cittadini.

Ma questi grandi spostamenti di popolazione significano innanzitutto [redacted] case. E infatti il censimento registra puntualmente l'edificazione di 250 mila nuove abitazioni. Si è raggiunto [redacted] il pareggio tra famiglie [redacted] abitazioni occupate e si [redacted] ridotto drasticamente [redacted] numero dei senzacasa. Ma intanto procede l'irresistibile corsa alla seconda casa: le abitazioni [redacted] occupate» [redacted] no del 37 per cento (950 mila unità) [redacted] diventano quasi un venti per cento del p[redacted] abitativo. [redacted] del professor Rey: «Bisogna ripensare lo sviluppo urbanistico».

A questi «nuovi» italiani, l'Istat fa sapere che è cambiato notevolmente anche [redacted] mondo del lavoro. Diminuiscono gli addetti dell'industria - settecentomila persone in meno - a vantaggio delle altre attività (comprese le istituzioni dello Stato). Non subisce grandi variazioni, invece, il settore del commercio.

Il censimento registra dunque l'esplosione del terziario, [redacted] oltre due milioni di nuovi addetti (concentrati soprattutto nel pubblico impiego) che negli ultimi anni [redacted] diventato prevalente al Sud e al Centro. Se al Nord sono ancora concentrati il 65 per cento degli addetti all'industria e il 60,7 per cento [redacted] unità, al Sud le percentuali si invertono ed è prima la pubblica amministrazione nel dare lavoro [redacted] 1.193.072 persone, il 27,8 per [redacted] di tutti gli occupati. Anche il commercio [redacted] concentrato al Nord, con il 47,4 per cento delle unità e il 51,3 per cento degli addetti.

Conclusioni: le imprese sono 3.281.047; le istituzioni 96.414; le unità locali (laboratori artigiani, bar, negozi, stu[redacted] professionali e quant'altro) 3.784.461. L'Istat mostra ottimismo: «Ogni tre addetti in meno nell'industria, spuntano dieci posti nel terziario». Ma intanto le fredde cifre mostrano il declino di tante città industriali - Trieste, Genova, Grosseto, Trapani, Pavia, Ravenna, Livorno, Taranto - che in dieci anni hanno perso il 25 per cento dei loro occupati.

Francesco Grignetti

E nel 2001 andrà peggio

Aiuti alle coppie, il fisco corre ai ripari

ROMA. Crescita zero? Col prossimo censimento andrà ancora peggio. [redacted] sociologo Sabino Acquaviva ritiene necessari 30-40 anni perché l'Italia possa realmente invertire la tendenza. «Stiamo vivendo ormai l'onda lunga della campagna contro la natalità, effettuata negli Anni 50-60, quando di figli se ne facevano troppi - osserva -. La cultura del fare meno figli ha impregnato ormai la società [redacted] avere un'inversione di tendenza dovrà passare almeno un periodo di tempo uguale a quel[redacted] che ci ha portato a questo risultato». Fra [redacted] alternative a breve scadenza, il sociologo indica quella di «ricominciare improvvisamente a far figli, almeno due [redacted] coppia, in modo da assicurare [redacted] normale ricambio generazionale e contrastando la cultura del figlio unico che porta ogni circa 25 anni a dimezzare la popolazione giovane».

Secondo il ministro degli Affari Sociali, Rosa Russo Iervolino, tocca però allo Stato «accentuare la sua presenza accanto alle famiglie; la coppia che decide di avere un figlio de[redacted] adeguatamente sostenuta». E, contro la crescita [redacted] ad attivarsi la leva fiscale: dal prossimo anno, le famiglie numerose e con una sola fonte di reddito beneficeranno [redacted] agevolazioni fiscali per 7 mila miliardi. Lo ha detto il ministro delle Finanze Rino Formi[redacted]: «I benefici deriveranno dall'introduzione del cosiddetto "quoziente familiare" previsto da una delega inserita nella leg[redacted] fiscale di accompagnamento della Finanziaria [redacted] che [redacted] in [redacted] di attuazione».

Nel commento dei primi dati del censimento sul tema della bassa natalità italiana si cimentano non solo politici, demografi e sociologi, [redacted] anche personaggi televisivi come Giuliano Ferrara, Sandra Milo e Moana Pozzi. Il conduttore dell'*Istruttoria* dedicherà alla crescita zero «una prossima trasmissione»: «Penso che sia triste quando non [redacted] cresce, sono per [redacted] accrescitiva della vita - sostiene -. Certo, la [redacted] studiata [redacted] contenuta entro certi limiti».

Diversamente la pensa, invece, [redacted] Sandrocchia nazionale: «Se riuscissimo a [redacted] crescere troppo, sarebbe meglio. Il mon[redacted] piccolo e non abbiamo ancora raggiunto altri universi. I pionieri di oggi dove emigreranno? Cresciamo, quindi; [redacted] con discrezione».

La ricetta di Moana, professione pornostar, candidata alle elezioni? «Fate l'amore, [redacted] fate anche i figli», sostiene. «Il partito dell'amore diventa anche partito dei figli, ma solo per farli vivere bene. I figli - aggiunge l'attrice hard - bisogna farli con il cervello». [r. i.]

QUEST'ANNO A GRAFITALIA
C'E' UN ILLUSTRE CONOSCIUTO.

VI ASPETTIAMO DAL 25 AL [redacted] MARZO, PADIGLIONE 19, STAND D 04.

Vi presentiamo 1 società di leasing forte di 350 sportelli bancari, più 45 agenti diffusi in tutta Italia e 6 filiali operative a Milano, Bari, Padova, Ancona, Bologna e Roma, al servizio di oltre 50.000 clienti. Vi presentiamo SelmaBipiemme Leasing: oggi l'unione fa la forza.

SELMABIPIEMME LEASING
L'unione fa la forza.

La Parmacotto sarà lo sponsor del restauro della cappella

Il prosciutto entra in Vaticano per salvare il Sancta Sanctorum

CITTA' DEL VATICANO. Prosciutto e santità: matrimonio celebrato in Vaticano per il bene dell'arte. E anche una «prima volta» storica. La «Parmacotto», un'azienda specializzata nella produzione di salumi, è aggiudicata il titolo di «sponsor» accreditato oltre il Portone di Bronzo per il restauro di opere preziose. Ieri mattina è stata firmata una convenzione, inedita nel suo genere, fra l'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (Apsa) e la ditta emiliana.

Scopo del patto: salvare il «Sancta Sanctorum», un gioiello dell'arte primo-medievale, posta alla sommità della «Scala Santa», nell'antico palazzo pontificio in Laterano. La «Parmacotto» è la prima azienda dal Vaticano a «sponsorizzare» il restauro dei suoi tesori. Un'offerta della «Philip Morris» per la Sistina fu respinta.

«Ci pareva un controsenso - ha detto il direttore del restauro, Fabrizio Mancinelli - una multinazionale delle sigarette ripulire gli affreschi fumo delle candele».

Il «Sancta Sanctorum» fino al Rinascimento ha costituito un luogo riservatissimo per la meditazione personale dei Pontefici, lo sguardo del «Cristo Acheropita», cioè non dipinto da umana. «Un gioiello d'arte» - viene definito - grazie alla fusione armoniosa di elementi di architettura, scultura, pittura (affreschi scuole romane influenzati da Cimabue) e mosaico. «Unico esemplare della Roma primo medioevo, non alterato da elementi rinascimentali».

Ma l'epoca d'oro del «Sancta Sanctorum» finì la decisione del Papa di vivere altrove; Pio IX fu l'ultimo Pontefice a celebrare nella specialissima cappella, affidata dagli inizi del secolo ai Padri Passionisti.

Un luogo intriso di spiritualità, anche piuttosto maltrattato dai secoli. In aiuto è l'energia degli insaccati. La «Parmacotto» (fatturato di oltre 60 miliardi 1991) fiera di aver già contribuito al restauro della cupola San Giovanni, nella città da cui prende nome, ha colpo grosso. Il suo presidente, Marco Rosi, «affascinato dallo splendore dell'arte - ha detto il di Parma, mons. Francesco Ghisenti - ha bussato quasi con umiltà alla porta del Vaticano perché la sua richiesta fosse accolta».

Le richiesta era allettante per chi la riceveva: il finanziamento di 702 milioni e 212 mila lire, erogabili in due «tranches», per finanziare un anno lavori a partire dalla Pasqua del 1992. 70 milioni serviranno a riparare il tetto, 30 milioni andranno spesi per i ponteggi, il grosso della cifra riporterà all'antico splendore affreschi e mosaici. i e Giovanni Lajolo, segretario dell'Apsa, hanno firmato, alla presenza di delegazione vaticana composta dai cardinali Casaroli e Silvestrini, e da mons. Bertagna, tutti emiliani.

Oltre, naturalmente, al prof. Carlo Pietrangeli, direttore dei Musei Vaticani, sotto il cui controllo svolgeranno i lavori in quella che fu definita la «Cappella Sistina del Medioevo». «Si spera che, eliminati per quanto possibile le ridipinture e i danni del tempo, - ha detto Pietrangeli - si recuperi complesso pittorico del più alto interesse».

affidato a Bruno Zanardi al quale Parmacotto, in del cinquecentesimo anniversario della nascita Correggio, aveva già chiesto misurarsi nel restauro della Cupola di San Giovanni a Parma.

Zanardi dovrà anche chiarire il mistero dell'attribuzione degli affreschi del «Sancta Sanctorum» che potrebbero essere Cimabue.

Marco Tosatti

LONDRA

Già licenziata la servitù

LONDRA. Le pratiche di separazione fra Sarah Ferguson il principe Andrea ancora terminate, ma nella mega-residenza duchi di York tira aria di smobilitazione. La cuoca è già licenziata ed altro personale è pronto a partire. Dunque, il terzogenito Elisabetta e «Fergie» non hanno alcuna intenzione di i «separati in». le tante ipotesi ventilate in questi giorni c'era anche quella che dopo la separazione Sarah e Andrea, per il bene delle due piccole figlie, avrebbero continuato a vivere in due ali diverse della residenza di Sunninghill. Il licenziamento della servitù sarebbe invece un indizio che la chiusa, o addirittura venduta. Andrea potrebbe tornare dai genitori, o trovarsi un alloggio militare. Ma nessuno avanza ipotesi attendibili sulla residenza che Sarah sceglierà per vivere la principesse Beatrice e Eugenia. Per il momento, a sentire i bene informati, «Fergie» vuole passare le vacanze di Pasqua all'estero, forse in Argentina, dove vive la madre. [Ansa]

L'isola di S. Clemente dalla Usl Trigano

Nell'ospedale psichiatrico un villaggio per 400 vip

Serge Trigano, direttore del Club Med, ha incontrato sindaco assessori Venezia per discutere l'acquisto dell'isola S. Clemente

Il Club Med è sbarcato nella laguna di Venezia

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Club Méditerranée e Venezia. Il direttore generale Serge Trigano in persona è venuto ad acquistarsi un'isola, quella di Clemente, dove sistemare il più del villaggi-vacanze, 250 in tutto mondo. L'isola è stata sarà ancora per un paio di mesi l'ultimo ospedale psichiatrico di Venezia: mila metri quadrati per 400 posti-letto possibili e 50 miliardi solo per il restauro, a un quarto d'ora vaporetto da Marco, clima mite, palmizi. San Clemente già assaporato il turismo, ospitando per anni una sede della celeberrima scuola di vela dei Gianna.

Trigano bene che, se la struttura ricettiva sarà concentrata su quell'isoletta, il vero Club ed occuperà l'intera città. Non a caso parla, in controtendenza rispetto alla tradizione, di «villaggio aperto» e non recintato, come potrebbe essere in Polinesia o in Sardegna. Qui non ci le conchiglie me moneta, ci sarà forse bisogno di animatori: Venezia è un villaggio globale e i divertimenti - per così dire - li si troverà fuori dell'isola, bisogno spendere per attrezzarla.

Trigano, accompagnato da Gilbert Stevanin, si incontrato con il sindaco Ugo Bergamo con l'assessore all'Urbanistica, Vittorio Salvagno, poi con il presidente della giunta regionale Gianfranco Cremonese: ma, le cose in grande, e tutti si sono detti entusiasti. «Concentreremo a Venezia nostra tività di forum per fotografi, architetti, artisti, cineasti - dice il direttore generale -. Guarderemo anche al turismo d'affari».

«Faremo una convenzione con la Regione Provincia, per evitare contenziosi - spiega il sindaco -. Gli utili della vendita delle concessione dell'isola destinati alla . Unica scettica, quella dell'assessore al Turismo, Gianfranco Pontel, che forse sente scavalcato: «Il proge potrebbe anche bene, ma bisognerà vedere il piano di investimenti». Trigano taglia corto: «O tutto si farà rapidamente, oppure si farà». [m. lo.]

Dopo Kenzo anche Saint Laurent vuole abbandonare la passerella

A Parigi è di moda l'addio

Nella sua ultima sfilata ha presentato gonne lunghe pantaloni in rosso Scompare la mini, Ungaro veste la donna d'inverno con abiti alla cinese

PARIGI. E' Chiara Mastroianni, la figlia Marcello Catherine Deneuve, chiudere in abito sposa la sfilata di Yves Saint Laurent. In grigio e con passo perfetto, il celebre stilista l'ha incontrata all'estrema punta della passerella, prima raggiunto dallo stuolo le altre indossatrici, vestite sera, in tailleur smocking, abiti sottili scollatura cuoriforme, in pantaloni giubbotto di raso, in testa un sombrero imbrillantato, il sottogola di Per Saint Laurent potrebbe essere l'ultima volta in passerella: stilista intenderebbe più presentare i suoi modelli in modo tradizionale, seguendo la strada già imboccata da Kenzo.

sfilata parigina Saint Laurent ha dettato la sua legge. Gonna lunga? Diciamo longuette, per i tailleur sottili, come gli abiti diritti e danzanti. Ma il corto al ginocchio resiste e talora è alle frange che viene chiesto l'aiuto di allungare, senza avvicinarti troppo al polpaccio, gonne e tailleur.

Certo potente alternativa resta i pantaloni, quasi sempre neri accordati giacche di lare pri invece avvolti nel giallo, nel rosso, nel verde di sete sontuosamente batik, per pigiama tuniche all'indiana.

In chiusura della settimana parigina dell'Alta Moda pronta, è sicuri appena di due o tre cose: spira un'aria restaurazione, un per la donna di tornare sedurre, affidandosi non alle armi paralizzanti della stupefazione, ma al contrario alla femminilità d'una strettissima fino al gomito fiocco a palloncino in alto, cornice suggestiva a scollature avare; che giacca si allunga, avvitata, marsina, sotto ottavi, in pelle, in seta matelassé, mascolina e sexy insieme; e che, in quanto alle gonne e alle loro lunghezze, non è detta l'ultima parola.

A Parigi è anche il momento di Ungaro del Gruppo Finanziario Tessile. Ieri alla Salle Wegram, battesimo d'una nuova collezione di Montana, evidentemente stato di grazia, perché se i modelli in nome rischiano di meritare la palma della settimana parigina, quelli raccolti sotto il marchio, rivelato all'ultimo momento, di «State of Claude Montana Club», diano, senza nulla perdere in dinamica allure, qualità prezzo di look personalizzato quanto avvicinabile. E appena due ore dopo l'applaudita nascita di Montana II, ricevimento all'ambasciata italiana per festeggiare i 25 anni di creatività di Ungaro e l'uscita di una monografia su di lui, a cura del Gft.

Ed è appunto il Gruppo Finanziario Tessile, l'industria che realizzerà i centosessanta modelli proposti da Ungaro alla donna d'inverno, alla presenza di Danielle Mitterrand, incantata dalla lussuosa, femminile praticità d'una moda così parigina e così aperta ai venti dell'Est, nelle bluse a collo alto e abbottonato di lato, come del resto tante giacche dai due pezzi o degli abiti asciutti, alla cinese, nel carezzevole satin.

Un modello presentato a Parigi da Yves Saint-Laurent

Lucia Sollazzo

I giornalisti della hanno vinto per 8 3, goleador della sfida Daniele Valentini

Con i piedi Vespa batte Mentana

Nella partita di calcetto il Tg1 supera Canale 5

ROMA. Con i piedi più bravo il Tg1. Dopo anta giorni di concorrenza in video, la sfida fra telegiornale pubblico e privato sposta sui campi di calcio dall'Acquacetosa. Verdetto chiaro: Vespa batte Mentana a 3 (primo tempo 3 a 0), benché dei due direttori abbia giocato soltanto secondo, o forse proprio per questo. Partita amichevole, ma fino carico punto. Basti p allo polo alla diffidenza che hanno caratterizzato i preparativi. Arbitro e divisa vere, tanto per cominciare. Maglia blucerchiata della Sampdoria per i ragazzi di Vespa, l'«Uno» della testata cucito sul cuore. Casacca bianco-arancione il logo Tg5 per i Mentana-boys. Otto contro otto, agli ni di Fabricatore, fischietto illustre in incognito. Oltre ai nomi degli avversari, il Tg1 ha preteso di conoscere anche numero della loro tessera professionale, per correre il rischio trovarsi di fronte qualche «imbucato» di talento, magari una riserve dal Milan: si sa quanto Berlusconi ta sulle sinergie. E così, mentre Tg1 ha potuto ruotare sedici giocatori, il Tg5 si è trovato senza neppure un panchinaro. E quando Crosa è stirato, è stato sario metterlo in porta, con risultati inesorabili.

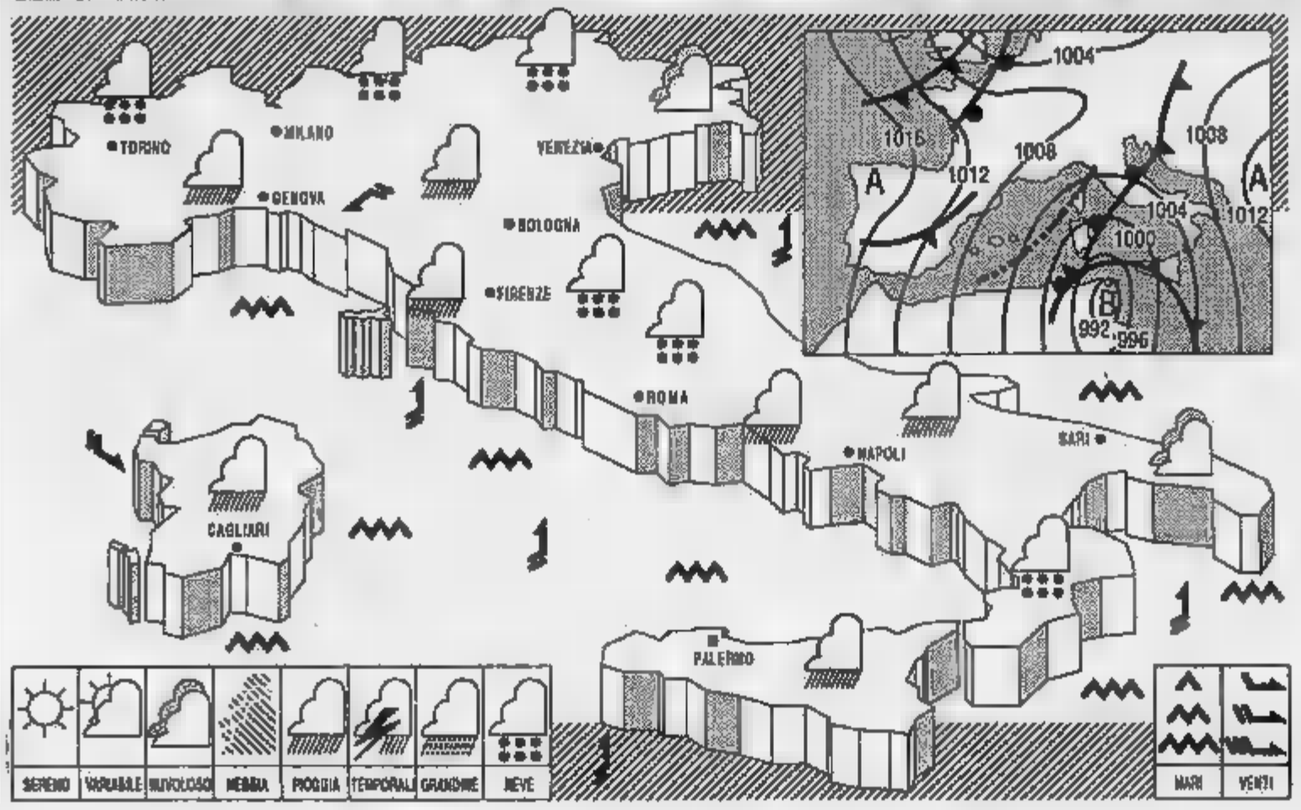
Mentana ha studiato contromossa, convocando i suoi «stranieri»: tre giornalisti della redazione sportiva milanese, distaccati d'urgenza a Roma. scelta azzeccata, perché Alberto D'Aguanno, Nicola Caletopoulos Giampaolo Gherarducci sono stati fra i migliori. Troppo poco, comunque, per scalfire la corazzata dal tiggì democristiano, meglio organizzata in campo e anche fuori, un codazzo di tifosi e telecamere al seguito, pronte a filmare le immagini del trionfo: l'acume tattico di Fabrizio Maffei, non si abbiancia mai neppure quando gioca, e per questo è stato impiegato a centrocampo. Il gran al volo di Claudio Icardi e la grinta del redattore-capo Sandro Cecoagnoli, detto «tigrotto», uomo di fiducia del direttore Bruno Vespa e inevitabile capitano della squadra. Infine, la tripletta Daniele Valentini, figlio Massimo - conduttore del Tg1 negli Settanta - e cannoniere assoluto della sfida.

La partita ha offerto più materiale alla troupe Berlusconi, che era quella della Gialappa's band. Imperdibile un'entrata a piedi uniti Paolo Di Giannantonio su Enrico Mentana, che frutterà all'inviato del Tg1 un probabile aumento stipendio... In realtà, i due sono amici per la pelle quando, nel dopo-partita, Mentana è andato a fare la doccia nello spogliatoio dei vincitori, è stato proprio Di Giannantonio guidare il di «hip hip hurrah» che la squadra del Tg1 ha allo sconfitto. Mentana faceva libero e il capitano, alla Baresi, i paragoni si formano qui, anche direttore del Tg5 ha almeno il merito di aver segnato gol, sfruttando da grande opportunista una respinta del portiere. Lamberto Sposini, l'altro illustre profugo del Tg1, non ha que consolazione: giurò di fornito il passaggio decisivo in tutti e tre gol Tg5, compreso quello segnato su calcio di rigore i suoi compagni giurano sottovoce non essersene accorti.

Enrico Mentana sul campo

Massimo Gramellini

IL TEMPO



SITUAZIONE: l'Italia è interessata da circolazione depressionaria in ulteriore approfondimento.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni condizioni di tempo marcatamente perturbato con piogge, rovesci temporaleschi e nevicate sui rilievi al di sopra dei 1200 metri di quota. I fenomeni saranno estesi e persistenti al Nord, Toscana e, localmente, sulle zone limitrofe. In serata si verificherà parziale miglioramento su Piemonte, d'Aosta e Sardegna occidentale.
TEMPERATURA: in diminuzione, i valori massimi, su tutte le regioni.
VENTI: ovunque forti: Nord-Est sulla Liguria; Nord-Ovest sulla Sardegna; intorno Sud sulle altre regioni.
MARI: agitati; localmente molto agitati i bacini centro-meridionali; mareggiate lungo le coste esposte .
DOMANI: sul nord-occidentale variabilità perturbata precipitazioni intermittenti e tendenza a graduale miglioramento; sulle altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge, rovesci temporaleschi e nevicate sui rilievi più alti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-3	13	Firenze	5	11	Bari	14	20
Verona	6	15	Pisa	6	13	Napoli	14	18
Trieste	7	12	Ancona	6	14	Potenza	11	19
Venezia	7	12	Perugia	2	8	S.M. Leuca	13	15
Milano	5	14	Pescara	9	14	R. Calabria	12	22
Torino	1	11	L'Aquila	6	9	Palermo		21
Cuneo	0	8	Roma Urbe	9	12	Catania	8	17
Genova	7	14	Roma Fium.	9	14	Alghero	3	12
Bologna	6	14	Campobasso	5	13	Cagliari	5	9

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	3	7	nuvoloso	Lisbona	5	14	sereno
Atene	13	21	variab.	Londra	4	9	nuvoloso
Bangkok	27	36	sereno	Los Angeles	11	24	pioggia
Berlino	0	7	pioggia	Madrid	4		pioggia
Bruxelles	-1	9	nuvoloso	Montreal	-5	-1	sereno
Buenos Aires	15	23	sereno	Mosca		7	
Copenaghen	2	7	nuvoloso	New York	-4	6	pioggia
Dublino	5	11	pioggia	Parigi	4	10	nuvoloso
Francoforte	3	8	pioggia	Pechino	2	14	sereno
Gerusalemme	5	18	variab.	Rio de Janeiro	20	25	variab.
Ginevra	1	5	nuvoloso	Sydney	19	24	pioggia
Helsinki	-1	0	nuvoloso	Tokyo	7	14	nuvoloso
Honolulu	20	28	nuvoloso	Varsavia	0	7	nuvoloso
Il Cairo	10	27	variab.	Vienna	3	5	nuvoloso

ECONOMICI

15 Autovetture

ESPACE RENAULT TSE
'87, unipropietario, navigatore al... ferone, Edauto - Venaria (Tel.) Tel. (011) 914.8153 - 914.8736.

[redacted] 348 TB ... consegna fine marzo 92 privato vende motor familiari Tel. 011 482 332 - 0337 201 118

HONDA Civic Shuttle 16v familiare 90. Delta integrale 8v 89. Mercedes 200 CE cambio automatico, Cherokee turbo diesel 89 aria condizionata, Mazda 323 16v 4WD 6 mesi. Stauto tel. 546.681

MERCEDES 190 D 2.0
'90, condizionatore impeccabile, garanzia 12 mesi. Edauto - Venaria (Tel). Tel. (011) 914.8153 - 914.8736.

PANDA [redacted] CLX CAT.
nuova solo L. 14.300.000 su strada. Edauto - Venaria (Tel). Tel. (011) 914.8153 - 914.8736.

S.T. AUTOMOBILI snc vende Saab 9000 CD 1991 full optional. Saab 9000 tp 1990 full optional. Saab 900 Aero 1989 come nuova. Saab 900 Sedan con AC 1985. Ferrari GT4 1978 come nuovo con garanzia. Tel. 605.0838 - 605.4500

S.T. AUTOMOBILI snc vende Saab 9000 i 1990 con pave vari elettrici L. 30 milioni Tel. 605.0838 - 605.4500

[redacted] Walter Bordese presenta la collezione di primavera: Ferrari F40, Lamborghini Countach 25°, Aston Martin Virage, Mercedes 300 SL, BMW 850 Coupé, Ferrari Daytona, Lamborghini Miura, Ferrari 348 TS, Ferrari 348 TB, Porsche 944 Cabrio, Ferrari 512, Alfa Romeo SZ, BMW 635 M, BMW 750. Condizioni particolarmente interessanti: piazza Adriano 11 tel. 011 447 4545

[redacted] Acquisto alloggi

A.A. [redacted] impiegati banca acquista in contanti come prima casa 2/3 camere in zone ben servite. Tel. 546.095

A. DIPLOMATICO estero acquista libero entro fine anno alloggio mq 120/130 pagamento contanti. Tel. 561.3535

ACQUISTASI alloggi in contanti [redacted] tinello cucinino 3, cucina anche 1° cintura. Tel. 447.3637 ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zone signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 567 [redacted]

ACQUISTI [redacted] causa trasferimento 1/2 camere servizi anche prima cintura contanti Tel. 481.114

ACQUISTI [redacted] esclusivamente dal proprietario 1/2 camere servizi in casa decorosa. Tel. 640.7437 - 536.722 negozio

[redacted] stabili interi Torino e provincia max serietà, no proprietari perditempo Tel. 321 051.

A[redacted] 1/2 camere [redacted] anche occupati in Torino e cintura rapida definizione Tel. 678 291

ACQUISTO alloggio libero o garantito si... Tel. 562 [redacted]

ACQUISTO alloggio libero Torino 80/100 mq casa [redacted] pagamento immediato Tel. 586.732

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. [redacted] 562.8744

[redacted] appartamento [redacted] in Torino pagamento contanti. Tel. 548.666.

ACQUISTO da privato alloggio occupato solo se signorile non in [redacted] periferica. Tel. 643.077

ACQUISTO [redacted] privato in Torino e 1° cintura 1/2 camere tinello cucinino bagno in contanti. Tel. 562.0801.

ACQUISTO recente saloncino [redacted] cucina in palazzina anche fuori Torino. Pago contanti. Tel. 437.4246.

BANCA ACQUISTA
per dirigenti trasferiti alloggi signorili max L. 780 milioni. Telefonare 595.468

[redacted] di 4/6 vani con giardino acquisto massimo 30 km da Torino assicuro contanti Tel. 487 741.

COMPRO alloggio moderno anche non [redacted] zone non care... Torino Tel. 562 6078

URGENTE [redacted] 1/2 camere servizi Tel. 506 748

URGENTE [redacted] prossimo trasferimento Torino acquista in contanti 3/4 camere servizi da privato. Tel. 561.7260.

MEDICO acquista per propria abitazione soggiorno 2 camere servizi [redacted] contanti Tel. 305.361 ore serali

PRIVATAMENTE acquisto in zone ben servite alloggetto o monocamera pagamento rapido. Tel. 473.0118

PRIVATAMENTE acquisto prezzo... appartamento di [redacted] di salone 3/4 [redacted] servizi Tel. 640.8607

PRIVATO acquista da privato per contante alloggio in Torino di 120/200 mq e villa in 1° cintura Tel. 726.334

PRIVATO acquista [redacted] investimento [redacted] intera 15 - 40 camere in Torino pagamento contanti Tel. 434 3381. Pass

PRIVATO ricerca in zone S. Salvario Nizza Millefonti, alloggio signorile di 3 [redacted] salone servizi. Tel. 649 2135.

PRIVATO ricerca urgentemente interi stabili [redacted] alloggi in Torino anche da ristrutturare Tel. 011.771.6798

RICERCHIAMO per conto importante società estera interi stabili anche occupati. Chiusano & C. 612 4006

S.B. FUTURA
RICERCA
per propria clientela selezionata alloggi in Torino e cintura
NESSUNA PROVVIGIONE
a carico del venditore
RAPIDA DEFINIZIONE
[redacted] **CONTANTI**
tel. 669.0995.

SOCIETA' cerca in acquisto con urgenza circolo sportivo in Torino o 1° cintura trattative riservate. Tel. 542.930

SPOSI acquistano urgentemente [redacted] cucina o tinello libero Torino/prima cintura pagamento contanti Tel. 546 578

URGE 1/2 camere soggiorno o salone zone signorile o medio signorile anche prima cintura. Bimar 434 5756

[redacted]
In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti tel. 57.57.

2 camere e servizi se piano terra o ultimo senza ascensore acquisto zona Parella Pozzo Strada Tel. 318 5134

19 Vendita alloggi

A.A. A Cavoretto panoramica villetta unifamiliare salone 3 camere cucina 3 servizi veranda mq [redacted] giardino privato. Marcena Sarale 787 [redacted]

A.A. ADIACENTE corso Gabetti prestigioso salone 3 camere cucina 2 servizi con giardino Marcena Sarale 787 [redacted]

A.A. CASAACASE 562.3616 Borgo [redacted] libero 3 camere cucina servizi affare L. 115 milioni

A.A. CASAACASE 562.3616 libero centralissimo prestigioso terrazzino camere box ... mq 60 posto auto.

A.A. CASAACASE 562.3616 libero Crocetta signorile salone 4 camere cucina biservizi box auto

A.A. CASAACASE 562.3616 libero piazza [redacted] camera tinello cucinino servizio ingresso ripostiglio mq 52

[redacted] CASAACASE 562.3616 libero primo via Bologna ottimo salone 2 camere cucina biservizi mq 140 L. 230 milioni

A.A. CASTIGLIONE libera villa indipendente uni/bifamiliare mq 570 terreno mq 2700 panoramica permute. Tel. 542.867

A.A. CORSO Re Umberto (via Massena) libero camera cucina bagno piano terreno L. 66 milioni Tel. 503 838

A.A. MEDIT 90 libero corso Giulio Cesare corso Novara 3 camere cucina servizio L. 145 milioni Tel. 567 834

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta corso Re... salone 4 camere cucina biservizi mq 180 L. 585 milioni Tel. 504 817

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta via de Vernazano 3 camere cucinotta servizi L. 217 milioni Tel. 505 449

A. ALLOGGIO S. Rita stabile 20 anni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto ottimo prezzo Tel. 505 125

A. BORGATA VITTORIA libero ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore 2 arie mutuo Nordedil 561.2760

A. BORGO VITTORIA ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina. Finim prezzo 314 242 - 338 078

A. CORSO Dante adiacenze signorile 140 mq circa saloncino 2 camere cucina biservizi box auto Tel. 505 [redacted]

A. DELTA 566.830 libero via Giordano Bruno via Michelangelo piano 3° termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno

A. DELTA 566.830 libero via Mongrando corso Ferrucci ristrutturato 3 camere cucina bagno permute

A. DELTA 569.456 libero corso Belgio via Benevento piano 5° termoascensore camera tinello cucinino bagno

A. DELTA 569.456 nuovo piazza Villari camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 69 milioni dilazionabili

A. DELTA 569.456 nuovo via Buenos Aires 4° piano ascensore 2 camere tinello cucina bagno L. 173 milioni

A. EUROCASE [redacted] 531.000 libero ... 1° camera tinello cucinino bagno 2 arie mutuo

A. EUROCASE TORINO 531.000 libero Moncalvo recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Dega Nord recente villetta a schiera su 2 piani mansarda box giardino mutuo

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero S. Rita ampio salone 3 camere cucina doppi servizi 2 arie mutuo

A. IL PORTICO [redacted] adiacente [redacted] Palermo in palazzina 2 camere cucina bagno mutuo permute. 835 544

A. IL PORTICO libero corso Giulio Cesare ingresso salone 2 camere cucina ripostiglio bagno prezzo affare Tel. 835 544

A. IL PORTICO libero Settimo recente ingresso 2 camere cucina bagno box auto mutuo permute Tel. 835 544

A. IL PORTICO libero signorile presso via Ventimiglia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo Tel. 835 544

A. IL PORTICO libero via Guido Reni ingresso salone 3 camere cucina bagno palio auto mutuo Tel. 835 544

A. PASTORE libero corso De Nicola ampio ingresso 3 camere tinello servizi [redacted] 110 primo L. 285 milioni. Tel. 439 0021

A. PASTORE libero via Boston [redacted] Agnelli saloncino 2 camere cucinotta servizi L. 210 milioni Tel. 434 0021

A. PIAZZA [redacted] (adiacenze) piano alto 110 mq circa saloncino 2 camere cucinotto bagno L. 214 milioni. Tel. 504.946

A. PRECOLLINA libero [redacted] camere cucina abitabile doppi servizi mansarda doppio box. Rosec Immobili 443 115

A. S. PAOLO (via Malta) libero 2 camere [redacted] bagno uso ufficio abitazione 75 mq L. 160 milioni. Medim 650.5061

A. UTIP
562 6066 signorile libero piazza Crispi ampio piano alto ingresso salone camere cucina bagno vende/permuta

A. UTIP
562 6066 vicinanze Astanteria Martini libero spaziosissimo ingresso salone 2 camere cucina bagno box auto vende

A. VIA Susa (adiacenze) signorile recente piano 3° saloncino 3 camere cucina biservizi ampio ingresso. Tel. 506.[redacted]

A. 15 km da Moncalieri casetta [redacted] indipendente con 2 alloggi di 3 camere cucina e bagno cadauno cortile orto L. 285 milioni Tel. 487 741

ABCCASE [redacted] 5600 a 15 minuti da Torino villetta uno o 2 piani soggiorno cucina 2 camere 2 servizi lavanderia box auto giardino pagamento dilazionato.

ABCCASE [redacted] 5900 corso Marconi [redacted] d'epoca signorile 2 saloni cucina 3 camere 2 servizi tutto ristrutturato

ABCCASE 696.5900 Crocetta (via Lamarmora) ultimo piano in casa signorile saloncino 2 camera cucina bagno box

ABCCASE 596.5900 piazza Sofia ristrutturato camera cucina bagno L. 30 [redacted] e rate da L. 690 mila mese volendo box

ABCCASE 596.5900 precollina (via Sabotino) in palazzina panoramica saloncino 2 camere cucina doppi servizi box

ADIACENTE corso Cine casetta da ristrutturare su 3 piani per un totale di [redacted] 430 ottimo prezzo mutuo. Tel. 542.797

ADIACENTE corso Grosseto ristrutturato ingresso camera cucina bagno termoascensore. Tel. [redacted]

ADIACENTE corso Inghilterra libero spaziosissimo da ristrutturare luminoso mq [redacted] ottimo [redacted] 669 0013

ADIACENTE corso Palermo libero subito ... 2 camere cucinotta bagno [redacted] mutuo Nordedil 561.2760

ADIACENTE [redacted] residenziale signorile luminoso 2 camere cucina ufficio vendo occupato [redacted] 318.4747

ADIACENTE [redacted] S. Maurizio vendiamo liberi in [redacted] sopraelevazione appartamenti di camere cucina ingresso bagno termo autonomo. Mec Case [redacted]

ADIACENTE [redacted] Unione Sovietica ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore. Nordedil 561.2760

ADIACENTE corso Vinzaglio ampio monolocale libero tutto ristrutturato [redacted] 29 [redacted] bagno Tel. 669 0013.

ADIACENTE corso XI Febbraio ristrutturato ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno termo [redacted] Nordedil 561.2760

ADIACENTE largo Francia piano alto [redacted] 3 camere cucina bagno mq 100 2 arie. Nordedil [redacted]

ADIACENTE lungo Po Antonelli libero camera cucina bagno termoascensore L. 120 milioni Tel. 473.0087

ADIACENTE nuovo Tribunale Ferrucci libero saloncino 2 camere cucina termo ascensore Nordimmobili [redacted]

[redacted] piazza Benefica libero salone 2 camere cucina bagno L. 320 milioni mutuo dilazioni Tel. 542.2867

ADIACENTE piazza Massaua liberi in [redacted] camera tinello [redacted] da L. 145 milioni. Conti 877.290

[redacted] ingresso 2 camere cucina bagno L. 145 milioni dilazionabili Tel. 674.466

ADIACENTE piazza Statuto libero ottimo investimento monolocale servizio L. 29 milioni. Conti 877.290

[redacted] S. Mauro libero casa ... 2 piani salone 4 camere cucina 2 bagni prezzo ... Tel. 669 0013

ADIACENTE via Sempione signorile appartamento di salone 3 camere cucina biservizi e box. Tel. 437 3440

ADIACENTE via Vigliani ampio alloggio ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno posto auto. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE corso Peschiera alloggio panoramico di camera tinello cucinino e servizi facilitazioni C.S. ...

AFFARE 561.3040 libero Barriera Milano ... camere cucina bagno L. 75 milioni interamente mutuabili

AIRASCA prenotasi villetta a schiera nuove pagamento dilazionato permute L. 270 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.8326.

ALBERTO [redacted] 545.942 libero panoramico presso corso Sommeiller soggiorno cucina camera mansardata servizi

ALBERTO PARRI 545.942 [redacted] panoramico signorile S. Mauro saloncino angolo cottura 2 camere servizi

ALBERTO PARRI 545.942 libero [redacted] piazza Respighi recente saloncino 2 camere ampio tinello 2 servizi

ALLOGGI in [redacted] ferma da ristrutturare o ristrutturati diverse metrature stesso stabile ottimo prezzo mutuo Tel. 542.787

ALLOGGI nuovi adiacenti corso Potenza via Calabria dopo parco Pellerina saloncino 1/2 camere cucina box mutuo. Visite anche festivi. Sn 532 000

[redacted] libero fine '92 (via Telesio - Molinette) 2 camere tinello cucinino bagno riattato. Bertelli 504.669

ALLOGGIO zona S. Rita libero in stabile decoroso ingresso soggiorno cucina 3 letto e servizi. Tel. 441.858.

ALMESE prestigiose ville si costruiscono salone cucina 3 camere box lavanderia L. 470 milioni. Tecnocasa 545.662.

[redacted] via [redacted] mansarda abitabile soggiorno 2 camere angolo cottura L. 118 milioni. Grimaldi Rivoli 953 2632

[redacted]
zona centrale prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni box commerciale permute. Canova 456 6666.

ALTOMONTE & DELLACROCE S. Secondo di Pinerolo villetta panoramica con terreno L. 155 milioni. Tel. 011 535.407.

A. L. 129 milioni S. Rita alloggio ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno termo [redacted]. Nordedil 561.2760.

AMBROSIANO [redacted] A Pozzo Strada vendiamo appartamento di ingresso 2/3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina mutuo 80%. Tel. 205.3382

AMBROSIANO IMMOBILIARE B Parella ristrutturato ingresso camera cucina bagno dilazioni. Tel. 205.3382.

AMBROSIANO IMMOBILIARE C Vende ... ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo 80%. Tel. 205.3382

AMBROSIANO IMMOBILIARE D corso Siracusa libero signorile saloncino 2 camere cucina terrazzo Tel. 319 7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE E presso Mombello libero 2 camere cucina bagno piano 4° termoascensore Tel. 319 7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE F corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino bagno cantina Tel. 319 7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE G S. Salvario libero 3 camere cucina bagno piano 3° termo ascensore. Tel. 319.7777

AMBROSIANO IMMOBILIARE H Barriera Milano ottimo ingresso camera cucina bagno L. 80 milioni. Tel. 205.3382

AMBROSIANO IMMOBILIARE I corso Taranto piano alto saloncino 2 camere cucina bagno mutuo Tel. 205.3382

AMPIO corso Sebastopoli libero ristrutturato mq 90 saloncino camera tinello cucinino box. Nordimmobili 740 310

ANGOLO corso Marconi finemente ristrutturato soggiorno living cucina 2 camere biservizi. Studio 434.4658.

ANNACASE 506.666 Barriera di Milano corso Giulio Cesare stesso stabile appartamenti varie metrature.

ANNACASE 506.666 piazza Statuto signorile luminoso 2 camere tinello cucinino.

APPARTAMENTO nuovo (corso Francia - Monte Cucco) salone 3 camere cucina 2 bagni box. Bertelli 506.666.

APPARTAMENTO signorile (corso Francia - Telesio) salone 3 camere tinello [redacted] alto box. Bertelli 565.862

ASTI
impresa vende direttamente alloggi e grandi uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni Tel. 011 517 411

ATHENA Corso alloggi stabile vario metrature di camera tinello cucinino bagno ne... Tel. 580 442 - 530 610

ATHENA Venaria libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo prima casa. Tel. 580 442 - 530 610

ATTICO corso Svizzera libero 2 camere ampia cucina servizi mq 80 terrazzo mq 25 L. 168 milioni B.C.S. 502 773

ATTICO Fornaci Beinasco 750 mq più 100 mq terrazzo divisibile in due. Tel. 937 6227 pomeriggio

ATTICO PARELLA
signorile salone camera cucina abitabile bagno L. 79 milioni e mutuo. Idealcase 434.3437.

ATTICO SPAZIOSO
S. Rita, entrata, 2 camere tinello cucinino signorile L. 220 milioni. Capoplanata 318.5636 r.a.

ATTICO S. Rita soggiorno camera camerette bagno terrazzo mq 70 luminoso. Tel. 011 736.545

ATTICO via Clementi salone 3 camere cucina bagno terrazze AD CASA 956 9440 vende libero L. 560 milioni

AURORA camera cucina bagno ristrutturato L. 10 milioni più L. 660 mila mensili Tel. 674.466

AURORA via Cigna presso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 120 milioni. Mutuo tel. 242.2560

AVIGLIANA (centro storico) libero ristrutturato camera tinello servizi minimo contanti Tel. 011 362 3931

BALDISSERO villetta libera cucina soggiorno 4 camere tripli servizi terreno. Gerasso Immobiliare 385 7800

BEINASCO (Fornaci) piano alto [redacted] termoascensore mq 85. Dilazioni di pagamento Casamercato 678.566

BEINASCO libero alloggio ingresso camera tinello cucinino servizi L. 122 milioni dilazioni Immobi 349 8883

BERGAMASCO 649 9831 corso Massimo d'Azeglio ... libero lussuoso soggiorno camera cucina 2 servizi

BERGAMASCO 649 9831 - 650 5845 corso Marconi libero in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno

BERGAMASCO 649 9837 - 650.5845 Lucento piazza Nazario Sauro libero recente camera tinello cucinino servizi.

BIMAR affare [redacted] Moncalieri ingresso 2 camere tinello cucinino bagno recente mutui permute. Tel. 434 5756

BIMAR a [redacted] prenotiamo ville in costruzione indipendenti salone 3 camere cucine biservizi mansarda box lavanderia taverna. Tel. [redacted]

BIMAR Collegno ingresso 3 [redacted] tinello cucinino bagno ristrutturato recente mutui permute. Tel. 434 5756.

BIMAR Rivoli Cascine Vica ingresso 2 camere [redacted] cucina abitabile volendo box L. 168 milioni permute mutui. Tel. 434 5756

BOCCA vende Barbaroux Torinese in stile... in corso di ristrutturazione alloggi prestigiosi Tel. 442 370.

BORGARO [redacted] casetta semindipendente ingresso 2 camere cucina bagno box doppio L. [redacted] milioni Tel. [redacted] 0301.

BORGARETTO confine Torino saloncino 2 camere cucina bagno giardino [redacted] L. 230 milioni Florio 318.5478

BORGO PO casa libera indipendente anni '30 mq 210 locali su 3 piani fuori terra giardino e cantina. Investitalia 580.587

BORGO S. PAOLO impresa vende appartamento mq 145 signorile nuovo con terrazzo mutuo permute dilazioni Telefono [redacted]

BORGO VITTORIA
libero luminoso [redacted] ingresso [redacted] cucina bagno L. 165 milioni. Utip 562.6066.

BORGO VITTORIA via Coppino libero [redacted] tinello cucinino servizi termoascensore. Saim 566.872

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 Cit Turin libero signorile panoramico 2 ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 corso Brunelleschi occupato signorile ingresso 2 camere cucina servizi

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 presso [redacted] Statuto libero ingresso salone 2 camere cameretta cucina 2 servizi.

CARIGNANO presso ottimo ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] box L. 145 milioni. Tel. 669.0301

CARLO ALBERTO 561.1800 via Chiesa [redacted] adiacenze camera cucina bagno 2° piano ristrutturato L. 85 milioni

CARLO ALBERTO 561.1800 via Chiesa libero 2 camere cucina servizi ristrutturato termo autonomo ottimo prezzo

CARLO ALBERTO 561 1800 via Frejus ... camera cucina servizi prezzo interessante

CASAEUROPEA libero via Bologna monolocale ristrutturato con angolo cottura bagno L. 45 milioni Tel. 581 281

CASAEUROPEA via Pietro Cossa libero camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni e mutuo. Tel. 696.633

CASAMERCATO 65.44 A Rosta ottima posizione in stesso palazzina recente 2 appartamenti liberi di salone 2 camere cucina 2 bagni terrazze box. Ottime rifiniture ideali per 2 famiglie

CASAMERCATO 65.44 B Madonna di Campagna libero ben rifinito 2 camere tinello cucinino bagno Termoascensore

CASAMERCATO 65.44 C Lingotto libero ampio 3 camere cucina bagno. Termo centrale. Posto auto.

CASAMERCATO 65.44 D S. Paolo libero Racconigi libero con termoascensore 2 camere cucina bagno. Ben ristrutturato

CASAMERCATO 65.44 E Madonna di Campagna libero ottima disposizione camera tinello cucinino bagno cantina

CASAMERCATO 65.44 F S. Salvario ottimo per ufficio signorile appartamento di 9 vani con biservizi. Dilazioni

CASAMERCATO 65.44 G S. Salvario (piazza de Amicis) libero ristrutturato camera cucina bagno dilazioni pagamento

CASAMERCATO 65.44 H corso Belgio libero ristrutturato mq 85 camera cucina bagno. Dilazioni di pagamento

CASAMERCATO 65.44 I Crocetta libero ristrutturato camera cucina bagno L. 40 milioni più mutuo

CASAMERCATO 65.44 L Barriera di Milano (corso Giulio Cesare) libero camera cucina bagno L. 71 milioni.

[redacted] zona Barca uni/bifamiliare mq 170 progetto box magazzino mq 180 L. 660 milioni. Tel. 273 5381

CASETTA bassa Val di Susa 7 camere cucina bagno sottotetto affrescato L. 35 milioni volendo mutuo. Tel. 530 163

CASETTA indipendente 2 lati parte libera presso Almese 120 mq 3 piani orto letto L. 176 milioni. Tel. 403[redacted]

CASEUROPEA attico libero via Pesaro camera tinello cucinino bagno L. 75 milioni e mutuo. Tel. 580 940 - 564 633

CASEUROPEA Pianezza libero recentissimo salone 4 camere 2 bagni cucina posto auto Tel. 580 940 - 564 633

CASTIGLIONE Torinese in casa recente alloggio soggiorno cucina 2 camere doppi servizi ampio ripostiglio garage e cantina Tel. 567 8639

CAVOUR libero casa ristrutturata soggiorno cucina camera bagno più ampio piano terra lastrico belvedere parco circostante GR 0121 372 788 - 011 376 0421

CENTRALE alloggio libero mq 85 stesso signorile portineria uso ufficio abitazione L. 250 milioni Tel. [redacted]

CENTRALE via Mazzini d'epoca signorile studio salone alto biservizi cucina 160 mq. Tel. 561.7234 - 561 1354

CENTRALISSIMO libero prestigioso signorile ampio ingresso salone studio 3 camere cucina biservizi Tel. 542 466

CENTRO appartamento 264 mq ultimo piano in stabile signorilmente e totalmente ristrutturato. Tel. 434 8837

CENTRO CASA 562 3886 corso Francia Tesoriera signorile salone 3 camere cucina ingresso doppi servizi box 2 auto

CENTRO CASA 547 3886 recente signorile saloncino 2 camere cucina ingresso bagno in ottime condizioni L. 309 milioni

CENTRO CROCETTA
In palazzina d'epoca finemente ristrutturata vendesi alloggi varie metrature mansarde mono/bilocali. Tel. 748 096

CENTRO libero piano alto casa 700 escluso 3 camere cucina servizi ripostiglio riscaldamento autonomo. Ecocasa 586 288

CENTRO storico attico libero su 2 livelli ristrutturato salone 2 camere servizi. Nazionale Immobiliare 561 2686

CENTRO (via XX Settembre) libero ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina abitabile bagno. CS1 786 300

CHIERI
villa d'epoca libera indipendente con giardino. Trattative riservate. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CHIERI villa signorile saloncino 5 camere cucina 2 servizi ampio box giardino terrazzo veranda, Saim 561 2686

CHIUSANO & C. corso Tassoni libero casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi Tel. 612 4006

CHIUSANO & C. Lucento recente ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mutuo facilitazioni Tel. 612 4006

CHIUSANO & C. presso via Cigna libero ingresso 2 camere cucina servizi ampio balcone cantina Tel. 612 4006

CHIUSANO & C. S. Rita ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cantina box [redacted] Tel. [redacted]

CHIUSANO & C. S. Salvario completamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi. Tel. 612.4006.

CIPRIANO 329.0003 Alpignano villa a schiera uni/bifamiliare nuova costruzione cantina mq 230 con giardino

CIPRIANO 329.0003 corso Dante adiacenze ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi in stabile recente

CIPRIANO 329.0003 corso Orbassano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mq 120 in stabile recente

CIPRIANO 329.0003 corso Peschiera 1° piano da ristrutturare 2 camere tinello cucinino bagno ingresso

CIPRIANO 329.0003 corso Rosselli signorile piano alto esecutivo '84 ingresso 2 camere tinello cucinino

CIPRIANO 329.0003 Rivalta villa indipendente su 2 piani nuova costruzione mq 250 giardino.

CIPRIANO 329.0003 Rivoli centro signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi.

CIPRIANO 329[redacted] via Vigliani adiacente spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno 4° piano ascensore.

CIT TURIN
In elegante [redacted] vendesi libero su 2 piani prestigioso salone 4 [redacted] cucina servizi. Tel. 746.096

CIT TURIN
[redacted] Beaumont angolo via Exilles in stabile signorile restaurato appartamento [redacted] nuovissimo di [redacted] sala pranzo 2 camere [redacted] cucina 2 bagni collegabile internamente [redacted] con sovrastante piano mansardato di 4 vani e servizio. Richiesta L. [redacted] al mq. Edilcasa 561 3535

CIT TURIN via Principi d'Acaja piano alto libero sala 3 camere cucina bagno servizi [redacted] Saim 566 872

COCCONATO alloggio in casa d'epoca ristrutturato 2 camere salone cucina 2 servizi box auto cantina. Tel. [redacted]

COLLEGNO adiacente piazza Repubblica recentissimo salone 2 camere cucina 2 servizi box e posto auto giardino Tecnimmobil 781 073

COLLEGNO ottimo alloggio saloncino con camere 1 camera cucina bagno per Studio Caruso 405 0005

COLLEGNO Paradiso signorile 2 camere saloncino cucina biservizi box doppio giardino portineria Mutuo Tel. 655.842.

COLLEGNO recente libero 3° piano ingresso salone 2 [redacted] tinello cucinino servizi 2 balconi Tel. 787.807.

COLLEGNO [redacted] recente signorile 2 camere cucina servizi ripostiglio mq 80 Studio Lardi 748 603 - 749.2617

COLLEGNO Terracorta signorile salone 3 camere cucina [redacted] biservizi ripostiglio box 3 auto Grimaldi 403 4404.

CONSULEDILE [redacted] vende libero corso Grosseto 143 spazioso camere tinello cucinino piano 3° ascensore 2 arie

CONSULEDILE 437 4000 vende via Gorizia spazioso 2 camere tinello cucinino occupato L. 180 milioni.

CORSO Agnelli adiacenze libero casa medio signorile 2 camere tinello [redacted] servizi cantina. Oriolani vende 530.660

CORSO Belgio libero alloggio camera tinello cucinino bagno piano 4° L. 150 milioni Tel. 273 5381

CORSO Bramante [redacted] recente 2 camere tinello [redacted] servizi ascensore. Saim 566.463.

CORSO Brunelleschi (Peschiera) [redacted] saloncino camera tinello servizi mq [redacted] L. 265 milioni. B.C.S. 586.213

CORSO Casale salone 2 [redacted] cucina biservizi lavanderia mansarda giardino posto macchina Florio 318 5278

CORSO Cosenza libero con vista su campo giochi camera tinello cucinino servizi. Monetcane 351 332

CORSO DUCA ABRUZZI
vendesi signorile salone 3 camere cucina servizi box. Tel. 746.096.

CORSO Ferrucci/via Polonghera libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi Nazionale Immobiliare 561.7686

CORSO Francia adiacenze piazza Bernini [redacted] signorile salone 3 [redacted] cucine biservizi. Toll Domus 562.8731.

CORSO Francia (Aeronautica) libero piano alto 2 camere tinello servizi vende Studio Vercelli Tel. 380 000.

CORSO Francia Parella libero signorile doppi ingressi salone 5 camere biservizi 7° piano Tel. 771.7171.

CORSO Galileo 7° piano salone 4 camere [redacted] doppi servizi 2 ingressi portineria 2 ascensori [redacted] Tel. 385 7400

CORSO G. CESARE 38/40 VIA LODI [redacted] 2 AL [redacted]
A.G. CASE VENDE
in frazionamento
a) 1/2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno
b) [redacted] negozi.
Mutui - [redacted]
TEL. 562.7747.

CORSO Giambone in casa recente ampio salone camera cucina bagno terrazzino piano alto libero. Tel. 324.1313.

CORSO Grosseto libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore facilitazioni Immobiliare 561 2686

CORSO Grosseto presso ottimo ingresso saloncino 2 camere cucinotta servizi 100 mq L. 190 milioni. Ecocasa 586 288

CORSO Lione presso ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore mutuo Nordedil 561 2760

CORSO Massimo d'Azeglio/traversa signorile piano rialzato salone camere servizi 95 mq. Nazionale Immobiliare 561 2686

CORSO Moncalieri appartamento di salone 2 camere soggiorno cucina biservizi posto auto in signorile palazzina più 2600 mq di parco Tel. 437 3440

CORSO Montevecchio salone 3 camere cucina biservizi ingresso 236 mq. Florio 318 5278

CORSO Novara via Paruzzaro in costruzione alloggi signorili di saloncino 2 camere cucina 2 bagni box mutuo 4%, consegna novembre vende Saim 562 8801

CORSO Peschiera adiacenze nuovo camere cucina bagni bella casa panoramica L. 85 milioni. Tel. 567 7581

CORSO Peschiera signorile [redacted] L. 300 milioni e L. 250 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CORSO Peschiera via Trapani libero salone 2 camere cucina servizi termoascensore volendo box. Saim 566.463.

CORSO Racconigi vuoto saloncino 3 camere tinello cucinino 7° piano L. 270 milioni. Tel. 562.7591.

CORSO Regio Parco ben ristrutturato 2 camere cucina bagno [redacted] autonomo L. 129 milioni. Nordedil 561 [redacted]

[redacted] RE UMBERTO
adiacenze libero ristrutturato ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno. Gabetti vende 57.57.

CORSO Siracusa libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno pagamento dilazionato. Intermecasa 836 624.

CORSO Spezia ottimo affare camera cucina bagno esterno L. 35 milioni. Casamercato 678.566.

CORSO Toscana recente luminoso 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio Tel. 837 7082

CORSO TRAIANO
adiacenze via Guala vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti tel. 57.57.

CORSO Traiano libero piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno soffitto. Casamercato 678.566.

CORSO Traiano libero signorile camera tinello angolo cottura servizi mutuo. Immobiliare Associati 318 5000

[redacted] Traiano presso ingresso 4 camere [redacted] cucinino 2 bagni ripostiglio 4 balconi cantina T[redacted].0301

CORSO Traiano [redacted] libero recente signorile salone 2 camere tinello biservizi 4° piano posto auto. Find 505.861.

CORSO Trapani alloggio mq 130 ristrutturato piano alto terrazzo stabile con portineria L. 350 milioni. Tel. 546.366.

CORSO TURATI
libero signorile 2 ingressi salone 3 camere camera di servizio cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO Unione Sovietica libero [redacted] ingresso tinello cucinino bagno L. 75 milioni. Studio Mapi tel. 696 1774

CORSO Unione Sovietica Ospedale Rosselli ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio Edilform 308 0101/5

CORSO Vercelli via Lago ingresso vendo ultimi alloggi mq 114/126 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533 583.

CORSO VINZAGLIO
dintorni elegante alloggio mq 270 in palazzo d'epoca 4° piano L. 880 milioni Investitalia tel. 24 ore su 24 al 580.310

CORSO Vittorio alloggio completamente ristrutturato di 4 vani doppi servizi termo autonomo permute C.S.I. 820.8432.

CORSO Vittorio casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina terrazzo piano 1°. Tel. 836 5448 Cadorna

CORSO Vittorio presso stazione monolocale libero con servizi termo ascensore L. 40 milioni. Tel. 771.7171

[redacted] via Casserio [redacted] camere cucina doppi servizi Sigit 562.0414 - 562.0313.

CROCETTA alloggio libero piano 4° mq 145 arioso ottime condizioni vende. Tel. 836.801.

CROCETTA ingresso 3 camere tinello cucinino [redacted] bagni Gruppo Fendiana Immobiliare 674 466

CROCETTA libero prestigioso doppio ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi. Leven 566 1615 - 565 932

CROCETTA libero ristrutturato soggiorno living angolo cottura camera bagno termoascensore. Nazionale Immobiliare 561 2686

CROCETTA prestigioso salone 2 camere cucina box doppio lavatoio mansarda. Carlo Alberto 561 1800

CROCETTA Tomcat Mediterraneo libero soggiorno 2/3 camere cucina bagno mq 140 ristrutturato Tel. 747 729

CROCETTA via Cesare libero ingresso 3 camere cucina servizi piano rialzato mq 170 da ristrutturare Find 505 861

CROCETTA via Pazzi in casa d'epoca signorile piano alto vendesi appartamento di 130 mq. Tel. 437 3440.

CROCETTA via Spallanzani come nuovo libero piano alto ingresso 2 camere cucina servizi 2 arie. Ecocasa 586 288

[redacted]
via Vaisegio angolo [redacted] Lamarmora signorile finemente ristrutturato salone 2 camere ampia cucina biservizi lavanderia e 2 mansarde abitabili. Edilcasa 561.3535.

CROCETTA
via Vespucci in casa d'epoca libero salone 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende tel. 57.57.

[redacted] adiacenze corso Giulio Cesare 1/2/3 camere cucina servizi. Minimo anticipo mutuo 75% e dilazioni. Tel. 561 3535

EDILCASE libero via Peyron 12 in stabile recente soggiorno 2 camere cucina servizi Tel. 561 3535

EDILCASE presso corso Unione Sovietica (via Monevideo) appartamento soggiorno 3 camere cucina servizi. Eventuale mutuo Tel. 561 3535

EDILCASE propone corso Agnelli 100 libero ottimo soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi forte mutuo. Tel. 561.3535.

EDILCASE propone via Pietro 28 consegna fine 92 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno forte mutuo Tel. 561 3535.

EDILCASE propone via Vigliani [redacted] recente [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno forte mutuo Tel. [redacted] 3535

[redacted] immobiliare vende direttamente a Settimo Torinese alloggi da mq 80 più mansarda e mq 90 con giardino privato. Consegna aprile Tel. 586.055 - 504.408

[redacted] libero Barriera di Milano panoramico finemente ristrutturato camera tinello cucinino bagno Tel. 582 2012

[redacted] libero Barriera di Milano panoramico in casa d'epoca rimesso a nuovo termo autonomo soggiorno 3 camere cucina servizi L. 235 milioni dilazionabili Telefono 582.2012.

[redacted] libero Barriera di Milano piazza Respighi [redacted] 6 camere cucina 2 servizi terrazzo. Tel. 582.2012.

[redacted] libero via Pazzi piano alto soggiorno 3 camere cucina 2 servizi Tel. 582.2012.

[redacted] S. Salvario signorile soggiorno 3 camere cucina doppi [redacted] disimpegni. Tel. [redacted]

[redacted] vende nuovi da impresa corso Racconigi attico con superattico salone 2 camere cucina biservizi disimpegni box Tel. 582 2012

EUROFIO 566 844 B libero precollina ingresso 2 ingressi salone 4 camere cucina biservizi cantina posto auto

EUROFIO 566 844 C libero precollina prestigioso appartamento di mq 280 più box per 2 auto

EUROFIO 566 844 libero Candiolo recente villa schiera su 3 piani salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto taverna giardino mq 100

EUROFIO 566 844 libero attico Collegno prestigioso recente salone 4 camere cucina biservizi mansarda più terrazzo di mq 280 box per 4 auto

EUROFIO 566 844 libero Moncalieri recente salone 3 camere cucina doppi servizi cantina posto auto

EUROFIO 566 844 libero via Re adiacenze corso Francia piano alto salone 2 camere cucina servizi ripostiglio

EXPOCASE 505.708 Cit Turin nuovo lussuoso salone 2 camere cucina 3 bagni box Iva 4% L. 480 milioni

FAILLA & [redacted]
libero piazza Carlina (adiacenze) salone 4 camere cucina biservizi L. [redacted]

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 [redacted] Giulio Cesare/via Botticelli libero recente signorile mq 150 L. 185 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Aeronautica Grugliasco salone 2 camere cucina biservizi L. 305 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Brunelleschi adiacenze 2 camere tinello cucinino bagno L. 186 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero corso Racconigi ottimo ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 139 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero corso Trapani/via Mongrando ottimo mq 80 L. 166 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Santa Rita termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Santa Rita termoascensore 2 camere cucina bagno posto auto L. 180 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero zona Barca in casetta appartamento mq 130 più soffitta sovrastante mq 130 posto auto L. 340 milioni

FATO CHIOS 335.5784 piazza Statuto libero mq 130 più terrazzo 2° piano termoascensore ingresso 6 camere bagno

FATO CHIOS 335.6675 via Carlo Alberto (Gobetti) casa epoca 4° piano libero mq 130 ingresso salone 2 camere cucina.

FATO CHIOS 335.6675 via Taggia libero mq 85 7° piano termo centrale ingresso 2 camere cucina bagno cantina

FIANO (presso Mandria) villa unifamiliare stupendo terreno mq 2000 zona residenziale. Casamercato 671 1433

FIANO vicinanze La Mandria prestigiosa recente salone cucina 3 camere 3 bagni Tecnocasa vende 545.662 permute

FRONTIER IMMOBILI Avigliana Martini 12 posti auto nuove costruzioni investimento più reddito Tel. 567 0021

FRONTIER IMMOBILI corso Duca Abruzzi 2 camere cucina bagno signorile casa d'epoca L. 210 milioni Tel. 567 0021

FRONTIER IMMOBILI S. Rita angolare soggiorno cucinino camera bagno balcone L. 170 milioni Tel. 567 0021

FRIM CASA corso Giulio Cesare libero piano alto ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno Tel. 318 1864

FRIM CASA corso Vercelli presso ingresso living su cucina soggiorno camere camerette bagno Tel. 318 1864

FRIM CASA Pozzo Strada libero in ottimo stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Tel. 318 1864

FRIMM A 504 333 Gran Madre (via Asti) stabile intero da ristrutturare 12 vani e servizi locali e libero. Vendita in blocco. Permute con acquisto di altro. Dilazioni divise

FRIMM
Rivoli (corso Francia) villa indipendente su 2 piani salone 3 camere cucina tripli servizi box ampio giardino ottima posizione. Permute tel. 586 637

FRIMM
S. Rita (via Tripoli) stessa casa occupati 3 camere tinello cucinotta bagno posto auto giardino termoascensore portineria da 85 a 170 mq. Prezzi a partire da L. 215 milioni. Permute dirette dilazioni di pagamento Tel. 586 637

FRIMM 504 333 Mirafiori (via Vinovo) libero panoramico ampio 8° piano 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio in bella casa. Permute tinello

FRIMM 504 333 S. Paolo (corso Peschiera) libero ampio 3 camere cucina bagno in bella casa 2° piano termoascensore

FRIMM 504.333 S. Paolo (corso Racconigi) libero decoroso 2 [redacted] cucina posto auto L. 155 milioni dilazionabili.

FRIMM 504.333 S. Paolo (corso Trapani) libero in bella casa tradizionale 2 camere cucina bagno termoascensore L. 177 milioni con 50 milioni contanti e mutuo.

FRIMM 504.333 S. Salvario (corso Marconi) libero ristrutturato [redacted] angolo cottura bagno completo termoautonomo L. 80 milioni anche senza anticipo.

FRIMM 586.637 Borgo Vittoria (via Chiesa [redacted]) in casa decorosa ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 142 milioni con 30 milioni contanti.

FRIMM 586 637 Lingotto (corso Sebastopoli) ... camera tinello cucinino bagno 8° piano termoascensore L. 85 milioni anche con L. 20 milioni contanti e mutuo

FRIMM 586 637 Lucento (corso Potenza) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 108 milioni con 15 milioni contanti

FRIMM 586 637 Regio Parco (piazza Sofia) libero in casa decorosa luminoso 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 112 milioni L. 30 milioni contanti mutuo

FRONT CANAVESE
villa signorile uni/bifamiliare [redacted] e [redacted] mq 270 giardino. [redacted] Gabetti vende. Tel. 57.57.

FROSSASCO libera villa 4 camere cucina bagno più seminterrato giardino garage. GR 0121 352 210 - 011 320 524

[redacted] VENDE
[redacted] Tassoni signorile libero piano [redacted] 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 57.57.

[redacted]
Parella via Cellini libero 2 camere cucina bagno e vano commerciale [redacted] Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Cenes appartamento libero di ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio. Tel. 57.57.

[redacted] VENDE
via [redacted] libero ben tenuto ... tinello angolo cottura bagno ripostiglio. Tel. 57.57.

[redacted]
via San Donato in casa con [redacted] ... elegantemente ristrutturata. Tel. 57.57.

GASSINO TORINESE
villa Schiapparelli del 700 alloggio libero 250 mq su 2 piani parco piscina tennis. Saim 566 872 - 566 463

GERMI libero Crocetta via Cassini signorile saloncino 4 camere cucina doppi servizi mq 180 Tel. 567 7581

GIARDINI REALI ultimo piano soggiorno 3 camere cucina servizio Tel. 836 5448 Cadorna

GIAVENO
cooperativa prenota ville a schiera nuova costruzione ottima posizione Tel. ore ufficio al 748.5178 - 748.3341.

GIAVENO
villetta recente ottima posizione camera cucina bagno e box al piano terreno soggiorno 2 camere cucina bagno al 1° piano; locale mq 100 al piano sottotetto totale superficie mq 314. Terreno recintato mq 1400. Prezzo favorevole. Edilcasa 561 3535.

GRIMALDI A corso Ferrucci piano alto in stabile recente libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 480 milioni Tel. 505.817.

GRIMALDI Centro libero ristrutturato ingresso living su soggiorno angolo cottura camera servizi Tel. 505 817

GRIMALDI corso Agnelli signorile attico libero camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 280 milioni Tel. 324 1841

GRIMALDI corso Giulio Cesare (presso Iveco) libero ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi Tel. 248 7711

GRIMALDI corso Montelucco adiacenze piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina 2 arie Tel. 385 0510

GRIMALDI corso Orbassano piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 251 milioni. Tel. 324 1841

GRIMALDI corso Orbassano piano alto 3 camere cucina servizi cantina nuda proprietà L. 170 milioni Tel. 324 1841

GRIMALDI corso Re Umberto adiacenze libero salone 3 camere [redacted] lavanderia L. 860 milioni. Tel. 505.817

GRIMALDI corso XI Febbraio adiacenze libero ottimo salone 2 camere cucina [redacted] ampia metratura. Tel. 248.7711.

GRIMALDI Crocetta [redacted] 2 [redacted] tinello [redacted] servizi piano alto. Tel. 505.817

GRIMALDI largo Lancia libero piano alto ingresso [redacted] cucina angolo [redacted] L. 125 milioni Tel. [redacted]

GRIMALDI libero piano alto in stabile d'epoca angolare 6 vani biservizi da ristrutturare. Tel. 505.817

GRIMALDI nuovo tribunale via Avigliana ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi L. 185 milioni Tel. 505 817

GRIMALDI piazza Massaua adiacente recente panoramico salone 2 camere cucina tripli servizi Tel. 385 0510

GRIMALDI S. Rita ingresso soggiorno 2 camere cucinino servizi riscaldamento autonomo L. 140 milioni. Tel. 324 1841

GRIMALDI via Mongrando adiacente 5° piano no ascensore 2 camere cucina bagno ristrutturato Tel. 385 0510

GRIMALDI via Nicola Fabrizi libero ristrutturato salone 2 camere cucina servizi L. 320 milioni Tel. 505 817

GRIMALDI via Strambino casetta indipendente negozio e appartamento mq 130 seminterrato L. 450 milioni Tel. 503 867

GRIMALDI 30 km da Torino villa recente mq 240 abitabili mansarda mq 80 terreno mq 8000 540 milioni Tel. 503 867

GRUGLIASCO Gerbido 2 camere soggiorno cucina servizi più mansarda box L. 375 milioni Grimaldi 403 4404

GRUGLIASCO libero ottima posizione mq 85 ingresso soggiorno cucina 2 camere biservizi box Tel. 836 8637

GRUGLIASCO stabile nuovo alloggi di ingresso saloncino 1/2 camere cucina 1/2 servizi box doppio Grimaldi 403 4404

GRUGLIASCO
villa a schiera libera di salone 4 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti vende. Tel. 57.57.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Montegrappa camera cucina bagno ristrutturato L. 68 milioni mutuabili

[redacted] 434.3437 [redacted] corso Palermo ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 164 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero corso Palestro camera tinello cucinino bagno ultimo piano ascensore L. 11[redacted]

IDEALCASE 434.3437 libero via Cappone signorile 2 camere tinello cucinino piano alto volendo box auto mutui

IDEALCASE 434.3437 libero via Lessona camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 75 milioni e mutuo 1° casa

IDEALCASE 434.3437 libero via Seppilli signorile soggiorno camera cucina bagno mutuo anche ventennali

IMPRESA prenota in centro residenziale villa e appartamenti signorili di 1/2/3 camere salone cucina biservizi box, mutuo fondiario e dilazioni in La Cassa 13 km Torino Tel. Arcostudio 567 7826

IPI 561.7091 libero signorile corso Regina Margherita 274 salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio termoascensore

IPI 561.7091 libero via S. Secondo 41 ingresso 3 camere cucinotta bagno piano alto termoascensore

IPI 561.7091 strada Traforo del Pino libera villa signorile indipendente su 4 lati abitabile a bifamiliare.

IPI 561.7091 via Garibaldi 36 ingresso 2 camere cucina bagno 3° piano ottimo investimento.

IPI 561.7091 via Marconi 17 libero signorile ingresso salone angolo cottura camera bagno termoautonomo ascensore

L.T.I. 318 2332 Avigliana [redacted] recente porzione libera 3 lati mq 330 abitabili box doppio, giardino mq 300, ottime finiture.

L.T.I. 318 2332 Mauriziano libero 3 camere tinello cucinino servizi mq 120 piano alto termoascensore portineria. Mutuo

L.T.I. 318 2332 Parella (via Monteortone) prenotiamo appartamenti mq 130/180 uffici posti auto consegna 6/93 Iva 4%.

L.T.I. 318 2332 via Pietro libero signorile soggiorno camera cucinotta servizi mq 72 su giardino idoneo studio/abitazione

LARGO Borgaro adiacenze libero 2 camere cucina bagno bella casa 4° piano no ascensore L. 137 milioni Tel. 562 7581

LARGO Cigna vendo libero 70 mq ristrutturato ottimo [redacted] Tel. 562 0130 - 562.0079

LARGO GIACHINO
vendiamo appartamento libero di ingresso 3 camere cucina abitabile bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted] Giulio Cesare adiacenze vendesi camera cucina e servizi piano 1° mq 50 2 arie completamente ristrutturato Tel. Bonanni 771.6787

LARGO Giulio Cesare adiacenze [redacted] 2 camere cucina e bagno cantina 2 arie mq 83 possibilità di box mutuo e dilazioni. Tel. Bonanni 771.6787.

(continua)

AVVISO URGENTE
... PROFAST ...
NON È NECESSARIO TOGLIERE LA DENTIERA DI NOTTE LA PULIZIA VIENE FATTA DIRETTAMENTE IN BOCCA CON SPAZZOLINO E DENTIFRICIO

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Trucchi e provocazioni della nuova musica che conquista l'Italia

Lucio Battisti e Paolo Conte. Sotto: Jannacci e De André. A [illegible] Aeroplanitaliani

SpaghettiRAP

Basi elettroniche monologhi. Trionfano i testi in dialetto

E allora, zitti. Non era un precetto dell'abate Dinouart, era un ordine, e il pubblico del Teatro Ariston si adeguò disciplinatamente, senza capire. Sul palco, improvvisamente e provocatoriamente ammutoliti, erano gli Aeroplanitaliani, nella seconda serata del festival di Sanremo (= rime sfondastivale, nell'esatto anagramma di Gianni [illegible]ra).

Così la città dei fiori ha prestato dell'esistenza [illegible] una musica giovanile mutante. Musica buona anche per ballare, perché no: ma senza mammo d'intralcio e buoni sentimenti in agguato.

Per chi li voleva registrare, segnali se ne erano già avuti parecchi. Nello spazio musicale di *Avanzi* («Sciccheria, fantasia, allegria...»), per esempio. Lì si erano visti i Pitura Freska e il Sud Sound System, il grande Frankie HI Nrg Mc e i casalinghi Rokko e i suoi fratelli (di cui è appena uscito il disco che celebra il successo delle tre[illegible]e di Raitre).

I testi di questi brani - difficile chiamarli ancora canzoni - non sono paragonabili, neppure [illegible] lontano, alle tenere poesiole della canzone italiana. Per eludere ogni tentazione elegiaca, vengono praticati due generi apparentemente contrapposti: o [illegible] filastrocca a rime baciate, o il discorso affermativo, intessuto [illegible] zo, rime interne, giochi di parole.

L'esempio più chiaro [illegible] dal già citato Frankie [illegible] Nrg Mc, [illegible] dal suo brano *Fight [illegible] faida*, che già nel titolo propone [illegible] bisticcio virtuosistico e bilingue; traducibile [illegible]: «Combatti la faida». Qui troviamo «uomini [illegible] anime sottili come lamine» e «Napoli [illegible] Palermo, succursali dell'inferno, divorate dall'interno, in eterno».

[illegible] i temi sono, per farla corta, sociali (in appoggio [illegible] centri giovanili, contro la diffusione delle droghe pesanti, per la depenalizzazione delle leggere), la filosofia [illegible] l'hip hop [illegible]ro-americano, [illegible] i generi musicali si chiamano rap e ragamuffin.

Così la musica italiana ha scoperto la prosa, il discorso che si frammenta fino a giocare contro l'andamento ritmico del brano, alle soglie del [illegible]rlatano.

E così, mentre i poeti italiani (*Tuttolibri* del [illegible] [illegible] interrogano sull'attuale s[illegible] di una poesia «civile», una generazione di nuovi [illegible] [illegible] riunisce in gruppi nomadi [illegible] poco strutturati (si chiamano «posse») [illegible] canta verità cattive, senza preventivo imprimatur dagli arcadi. Il risultato è inedito: musica da ballo, [illegible] modelli stranieri, ma cantata in lingua italiana [illegible] [illegible] l'effetto comico involontario che risultava micidiale per ogni altro trapianto precedente.

In lingua italiana, si [illegible] detto: ma anche in vari dialetti e lingue minoritarie. I Pitura Freska usano il dialetto veneziano su basi reggae (il loro primo lp veleggia felicemente verso le centomila copie vendute, quasi senza promozione). In dialetto salentino sono i testi del Sud Sound System, e poi lingua sarda per Sa Razza Posse e piemontese stretto per i Mau Mau.

L'operazione [illegible] intesa in senso violentemente anti-leghista: «slega la lega» è un brano [illegible] [illegible] Frankie HI Nrg Mc [illegible] parodiando uno spot antidroga, i Pitura Freska affermano già dalla copertina che «chi "lega" si spegne».

Non si tratta, però, di un [illegible]vimento unitario. Se la trasmissione *Avanzi* ha fatto molto per la diffusione della musica [illegible]i [illegible] rappers italiani, i sardi di Sa Razza Posse accusano Pier Francesco Loche di [illegible] confermato, nella stessa trasmissione, tutti i luoghi comuni macchiettistici sulla cultura sarda (il che, poi, non è molto vero).

[illegible] la realtà più dolorosa [illegible] che il primo italiano a fare [illegible] rap è stato l'odiatissimo (forse in via [illegible] riabilitazione, con un po' di buona volontà) Jovanotti.

Operazioni rap dichiaratamente commerciali, ma spesso anche spiritose, sono frequenti. L'ultima è quella che ha coinvolto il Capo dello Stato, che [illegible] [illegible] visto [illegible] frammenti dei [illegible] discorsi in un blob esternatorio, su base rap (President externation dance, [illegible] Franco Godi).

E poi c'è Claudio Bisio: comico teatrale, [illegible] parodiare le dolenti note dei cantautori [illegible] [illegible] [illegible] canzone, una nenia informe per chitarra e [illegible]ce, dal titolo: *Senza fiato*. Sottoposta alle cure di Sergio Conforti [illegible] Confo Tanica di Elio e le Storie Tese), la canzone è di[illegible] *Rappu*: tiratissimo best-seller della [illegible] estate, ora raccolto nel disco *Paté d'animo* [illegible] titolo [illegible] stato ripreso [illegible] un [illegible] di Guido Quaranta sugli strafalcioni della classe politica).

Anche qui rime, contorsioni logiche degne dei «nodi» dell'antipsichiatra Laing, basi elettroniche, citazioni da Lucio Battisti, realistico turpiloquio.

Al cospetto di tutto ciò, non c'è [illegible] stupirsi se a Sanremo si è tacciuto.

Stefano Bartezzaghi

Un concerto contro la Lega

Le posse fanno la loro campagna elettorale, e rappano contro i partiti. Nel mirino c'è soprattutto la Lega. [illegible] è un episodio isolato: anche in Italia, fin dagli esordi con *Batti il tuo tempo* dell'Onda Rossa Posse, i rapper hanno dato voce a umori e protesta dei giovani. [illegible] [illegible] voto del 5 aprile fa alzare il tiro. Stasera a Milano ci sarà un concerto - patrocinato da *Cuore* - «per dire no a Bossi, alle leghe, al razzismo»; alla discoteca City Square non mancherà la Tc.sse, responsabile di *Legala*, veemente rap anti-senatur: «La Lega attacca ma noi non abbiamo paura / perché il leghismo è soltanto una sporca fregatura». Domani e sabato Torino vivrà due [illegible] [illegible] bop: [illegible] prima a favore dell'Intifada palestinese, la seconda per sostenere una radio di sinistra. Parteciperanno le stelle della nuova musica: dai Pitura Freska [illegible] Sud Sound System, dall'Isola Posse al Generale, a Frankie Hi Nrg, [illegible] Nuovi Briganti.

[g. fer.]

Il [illegible] disse: «Tuca tuca»

Enigmi, sfottò, giochi di parole e grigio fa rima con dentifrigio

All'inizio [illegible] «dribiribin». Per trovare qualche traccia di gioco nei testi delle canzonette italiane bisogna risalire [illegible] [illegible] quasi [illegible] Zecchino d'Oro, tra Pascoli e Marinetti: «zum zum» e «tuca tuca», «sacundì-sacundà» e «sugli sugli bane bane», «pinco panco» [illegible] «dada [illegible] pa». Partendo da questa linea si arriverà alla parola compiuta solo [illegible] la balbuzie di «ba-ba-baciami piccina». [illegible] prima che subentri la rivalutazione del «trottolino amoroso», con i suoi «dudù dadadà», diciamo subito che [illegible] canzonetta italiana vuole [illegible] più enigmatica che enigmistica. Niente gioco, semmai [illegible] [illegible] sintomatico mistero», per dirla con Battiato.

[illegible] moderatamente enigmati[illegible] Luca Barbarossa, che nasconde mamma fin verso [illegible] metà di *Portami a ballare*: caso di Edipo denegato che gli è valso la vittoria di Sanremo. Sul versante del rompicapo logico ci sono certe canzoni di Battisti-Mogol. Per esempio, *7.40*, la cui esegesi astro-ferroviaria era laboriosa quanto quella dell'omonimo modulo fiscale.

All'enigmistica, [illegible] ci si avvicina con il filone più birichino, quello di [illegible] la dai, [illegible] la dai la [illegible] pensée», con clarinetti, chitarrine, lazzi e, addirittura, piattaforme di trivellazione (Arbore, Maestro Mazza, Elio e le Storie Tese). «Agata, guarda, stupisci» [illegible] un doppio [illegible] attraverso una sciarada («Agata, guarda 'stu pisci»); [illegible] tucul [illegible] un posto [illegible] è un bi[illegible] finale (funziona [illegible] «Milan» [illegible] «miA lanA», [illegible] [illegible] per «suA perA»). Perfetti equivoci [illegible] due soggetti, [illegible] [illegible] certi indovinelli studiati dal Pitré, si ascoltano in una [illegible] canzone [illegible] Fo [illegible] Jannacci: «Per la moto non si dà» (storia del mancato baratto di una ragazza [illegible] una moto).

I giochi di parole iniziano con [illegible] rime e paronomasie (affinità [illegible] fra le parole) a cui, primo fra tutti, ci ha abituati Paolo Conte: «via da questa mischia c'è qualcuno che cincischia, [illegible] la storia se ne infischia» o «ancheggiano [illegible] quin fanatiche». Su questa li[illegible] si muove anche Vinicio Capossela, in una maccheronea italo-americana (Notte newyorchese): «I [illegible] your gonna, but you wonna my nonna?».

Altre sciarade si ottengono [illegible] liaisons obbligate [illegible] melodia: e un remoto «mai [illegible] dirò» veniva cantato in tutti i torpedoni, a squarciagola, come «maledirò», [illegible] principio funzionano certi giochi di Elio [illegible] le Storie tese: [illegible] glio un silos-sì lo voglio» [illegible] «sudicio: su di ciò [illegible] critica [illegible] concordo». E sempre in zona, troviamo [illegible] curioso titolo «DallAmariCaruso», in un live di Lucio Dalla.

Giochi [illegible] parole, qui e là e alla *rinfusa*, sono sempre più frequenti. Luoghi comuni distorti, come [illegible] *domenica delle salme* di De André e *Oro, incenso e birra* di Zucchero. Cambi di lettera ancora battistiani («non vorrei aver sbagliato [illegible] mia spesa, o la mia sposa»), poi impiegati da Arbore per certe rime «sbagliate»: «Il mattino è un po' grigio, se non c'è dentifrigio» [illegible] «se mi guardo allo specchio, io mi sputo in [illegible] occhio».

Ma non sono cose che capitano di frequente, nei luoghi ufficiali d[illegible] canzonetta. A Sanremo, in particolare, gerghi e linguaggi giovanili compaiono solo di straforo, e lì i doppi sensi [illegible] utili per sfumare discorsi troppo diretti. L'argomento del[illegible] drog[illegible] per esempio, è un caso da manuale. Era Vasco Rossi parlava di vaghi «viaggi» nella sua [illegible] *spericolata* (« Nantes Salvataggio si sentiva in dovere di sottolineare l'interpretazio[illegible] non turistica del vocabolo). Poi, [illegible] novità fino all'an[illegible] [illegible] con Rudi Marra (subito eliminato) [illegible] [illegible] la [illegible] ne-manifesto [illegible] Marco Masini: *Perché lo fai*. Lì, subliminale, l'inequivocabile «farsi» circola come [illegible] tentazione, ma, nell'unico verso in cui [illegible] capolino, viene subito addomesticato da [illegible] frase sentimentale: «perché ti fai, perché ti fai del male...». Meglio un gioco di parole [illegible] una verità troppo brutale.

[s. b.]

Oggi i programmi della fiera, dal 21 al 26 maggio: si parla di «genio e regolatezza»

Due premi Nobel per il Salone del libro

Verrà Nadine Gordimer, giallo sulla presenza di Gorbaciov

Da quest'anno si farà al Lingotto: aumentano spazi ed editori

Gorbaciov tiene il Salone [illegible] il fiato sospeso. Sopra, [illegible] Gordimer

PRENDETE [illegible] Premio Nobel, un grande poeta, [illegible] Lingotto, il mercato europeo, i problemi dell'editoria, l'attenzione dei media, la televisione, le dirette di Radiotre e [illegible] piccolo mistero internazionale, giocato fra Torino e Mosca: ecco il Salone del libro, quinta edizione, per la prima volta nei grandi spazi dell'ex fabbrica torinese trasformata [illegible] Renzo Piano. Aprirà [illegible] 21 [illegible] durerà fino al [illegible] maggio, nella sala [illegible] e immediate adiacenze, con 16 mila metri quadrati [illegible] [illegible] numero record di editori rispetto alle passate edizioni. Quasi tutti hanno voluto stand più grandi, [illegible] questa volta [illegible] c'è stato problema ad accontentarli.

Stamattina, nel Salone dell'Accademia delle Scienze, Guido Accornero presenta [illegible] manifestazione con il programma, l'elenco dei convegni «tecnici» e l'idea centrale, che come ogni anno costituisce [illegible] leitmotiv del salone. Affidata a Sapo Matteucci (capo ufficio stampa dell'Einaudi in anni di grande effervescenza per la casa editrice, ora responsabile per le pubbliche relazioni della Stael), [illegible] proposta sembra un calembour: *Genio e regolatezza*, dice il titolo.

Otto protagonisti del mondo della cultura e della scienza verranno intervistati a turno da Enzo Siciliano, che frugherà nel loro «laboratorio» segreto. Gli ospiti sono ovviamente personaggi di primissimo ordine: da Renzo Piano (che è quasi ovvio: in fondo fa gli onori di casa) a un poeta come Attilio Bertolucci, il grande scrittore di *La camera da letto*, [illegible] per una volta ha violato la sua tradizionale riservatezza ed ha [illegible] sì. Ma ci sono anche quelli che vengono da molto lontano: l'asso [illegible] manica quest'anno è la sudafricana Nadine Gordimer, premio Nobel '91 per la letteratura, in omaggio anche alla tradizione secondo cui l'ultimo premiato di Stoccolma [illegible] anche una sorta di «ospite d'onore» a Torino. E mai come dopo la fine dell'apartheid in Sud Africa diventa significativa la presenza della Gordimer, scrittrice che si [illegible] sempre battuta contro la segregazione razziale.

Con questa indagine a cavallo [illegible] «mestiere» [illegible] «mistero», la Fiera [illegible] libro sottolinea orgogliosamente di non essere solo «mercato», [illegible] poter rappresentare anche [illegible] stimolo culturale, un'officina di temi editoriali [illegible] un occhio alla spettacolarità: quest'anno potrebbe essere fortemente in[illegible] da un'altra [illegible] a sopresa, [illegible] cui grava ancora un'ombra [illegible] mistero che ha infiammato con qualche venatura polemica i giorni in cui si definiva il programma.

Si tratta [illegible] Gorbaciov. Verrà? La risposta ufficiale è che [illegible] Salone lo ha invitato. Nessuno meglio di lui potrebbe spiegare come il «genio» e la «regolatezza» siano operanti non solo nella creatività artistica, ma nella storia. Gorbaciov non ha ancora detto sì, anche se qualche tempo fa [illegible] coro delle [illegible] aveva dato l'impressione che la cosa fosse ormai [illegible]. Se verrà, potrebbe partecipare anche [illegible] convegno del premio Grinzane Cavour, tradizionale ospite [illegible] Salone, dedicato alle letterature dell'Est.

Il giallo sulla sua presenza non si scioglierà tanto presto, e chissà che [illegible] serva [illegible] alimentare il clima d'attesa, che secondo tradizione è sempre «caldo». La [illegible] di Accornero e di Angelo Pezzana continua a polarizzare grandi passioni e non diventa mai, per il mondo culturale ed editoriale, [illegible] abitudine.

Quest'anno si decide anche per [illegible] nuova dimensione internazionale. E' ormai in dirittura d'arrivo un sondaggio sugli editori stranieri: le risposte stabiliranno la formula, che sarà diversa dai saloni-mercati di Parigi e Londra e nascerà, quasi certamente, nel '93. «Noi - ci spiegava Guido Accornero - vogliamo dimostrare agli editori stranieri che il potenziale di questo Paese [illegible] enorme. [illegible] [illegible] dei libri di studio in lingua originale è destinato a crescere».

Potrebbe essere questa la pri[illegible] forma di apertura internazionale, accanto magari a [illegible] presenza degli stranieri raggruppati per «temi». E il catalogo dei [illegible] avrà, dall'anno prossimo, molte pagine in più. Ma anche quello preparato per l'edizione di maggio va letto con molta cura: senza dimenticare la copertina, preparata come sempre da Armando Testa, il grande grafico pubblicitario appena scomparso. Uno dei [illegible] ultimi lavori: quasi un saluto.

Mario Baudino

La scomparsa del grande economista: per lui il mercato era alla base di ogni società umana

Hayek, il liberismo dal volto umano

CONSENTENDOGLI di chiudere gli occhi dopo la caduta del Muro di Berlino e il crollo dell'Unione Sovietica, il destino è stato, alla fine, generoso con Friedrich August Hayek: gli ha permesso testimone, in una lucida, operosa serena vecchiaia, del tramonto dell'economia pianificata da lui sempre combattuta come la peggiore malattia della società civile, come la *Via della servitù*, titolo del suo unico e saggio politico, in un'amplissima produzione intellettuale. Scritto nel 1944 (e tradotto da Bompiani nel 1948) ebbe, soprattutto negli Stati Uniti, un'influenza eccezionale, tanto da essere considerato il punto d'inizio del liberismo politico contemporaneo.

La via della servitù attacco senza mezzi termini qualsiasi di programmazione e governo centralizzato dell'economia, per motivi che vanno ben di là dell'economia stessa ma riguardano il progresso umano e libertà individuale. Questo attacco sferrato proprio nel momento in cui il mondo intellettuale dell'Occidente stava scendendo a patti con l'intervento pubblico, si preparava a costruire i grandi sistemi assistenziali, accettava in pieno l'idea di una «programmazione moderata», come Keynes scrisse all'autore dopo l'uscita del libro. Nessuna meraviglia, quindi, che Hayek venisse conferita l'etichetta di reazionario; un «magnifico dinosauro» definì sarcasticamente il filosofo oxfordiano Anthony Quinton.

Questo riservatissimo aristocratico austriaco, cugino Ludwig Wittgenstein, prestigioso rappresentante della grande tradizione intellettuale viennese, reazionario certamente non era, ma non era neppure uomo facile ai compromessi o sensibile alle mode culturali: affermatosi molto giovane, emigrò in Inghilterra nel 1931. Qui passò gli Anni e 40 in esilio politico, trascorrendo poi gli Anni e 60 in una sorta di esilio intellettuale, principalmente nell'allora provinciale università di Chicago, in seguito divenuta, in gran parte grazie a lui, la capitale intellettuale del liberismo.

Hayek sosteneva, disse in una celebre lezione, che «difficilmente un economista che sia solo un economista è anche un buon economista». per essere un buon economista divenne psicologo e filosofo, ci ha dato una teoria dell'evoluzione sociale e una teoria legge e della giustizia, armonicamente fuse in un sistema di pensiero complesso che, per articolazione e coerenza, non ha facili paralleli nelle scienze sociali.

Il sistema di Hayek si su filosofia della za: per Hayek la caratteristica distintiva dell'uomo è l'ignoranza, un concetto troppo dissimile dalla «fallibilità» del suo conterraneo Karl Popper, ch'egli rifugiato in Inghilterra e successivamente divenuto cittadino britannico, quale ha moltissime assonanze intellettuali. Si tratta un'ignoranza congenita e insuperabile, co- argomenta nel libro *L'ordine sensoriale*, un'opera di psicologia del Per conseguenza, nessun individuo o gruppo di individui può ottenere più di un'infinitesima porzione delle informazioni e delle nozioni che sono disseminate in una società.

Come Popper con la «fallibilità», Hayek trasforma l'ignoin un concetto positivo, ponendola addirittura alla base dell'organizzazione sociale: la società, infatti, progredisce facendo delle conoscenze disperse fra i suoi membri. Il mercato, con il sistema dei prezzi, rappresenta il modo per acquisirle e poterle meglio utilizzare. Il mercato acquista così dimensione nuova, che va ben al di là dell'economia e riguarda invece qualsiasi scambio uomini, diventando componente indispensabile di ogni società umana complessa. Una società che funzioni bene può definita come un insieme di mercati e la libertà individuale è essenzialmente libertà d'azio- tipo di

Il mercato hayekiano è radicalmente diverso dal modello di concorrenza perfetta della tradizione classica del pensiero economico, al punto che, per descriverlo, Hayek coniò un termine, «catallassi», cioè bio, derivato dal greco. La «catallassi» sorge spontaneamente in un clima di libertà: sperimentale e riflette le stiche della società che l'esprime. E' un'organizzazione sociale che deve avere regole precise per permettere lo scambio, ma nessuno scopo proprio, perché le finalità dell'azione sono prerogativa dei singoli individui. Laddove poi il socialismo aspira alla perfezione ed è rigido inflessibile, la «catallassi» è mai perfetta ma sempre perfettibile.

Oltre che dall'ignoranza, Hayek faceva così dell'imperfezione un punto di forza dell'organizzazione umana; e non accettava che gli studiosi di discipli- sociali prescrivessero ricette per l'intera società, un comportamento che riteneva pura e semplice arroganza. «Il riconoscimento dei limiti insuperabili delle - affermò nel discorso tenuto nel 1974 in occasione dell'accettazione del Premio Nobel - dovrebbe insegnare agli studiosi della società una lezione di umiltà e metterli in guardia dal diventare complici della fatale ambizione umana di controllare la società

Naturalmente tutto ciò era totalmente alla cultura delle scienze sociali, tesa, prima di tutto, a costruire modelli logicamente inattaccabili e spesso anche a rivendicare un ruolo sociale di consulente del «Principe». Per questo, Hayek fu liquidato da sinistra come superconservatore e molti neoliberisti bandiera da sventolare e poi da riporre appena possibile. Le sue opere scientifiche furono quindi largamente emarginate, in particolare in Italia, dove cominciarono essere conosciute alla metà degli Anni 60, grazie all'azione di Bruno Leoni e del Centro Einaudi.

«dinosauro» Hayek ha però dimostrato di avere una vita intellettuale ben più lunga di quella di molti suoi critici. Mentre il ruolo degli economisti quali consiglieri previsori si sempre più appannato, nel 1985 la signora Thatcher riconobbe pubblicamente debito intellettuale nei confronti di Hayek. Non si trattava un espediente politico: l'influenza hayekiana molto grande su una parte consistente dell'élite intellettuale e politica anglosassone. Essa è chiaramente visibile, tra l'altro, nella posizione inglese in materia cooperazione monetaria europea. Hayek attaccò il monopolio governativo della moneta, accusandolo di essere causa prima dell'inflazione, e sostenne la «privatizzazione» della moneta stessa, che la legge, linguaggio e la morale può sorgere spontaneamente».

Hayek ha praticato ciò che ha sostenuto solo nella gigantesca battaglia per la libertà, ma anche in quelle che, nella *Via della servitù*, definì piccole, importantissime, qualità che facilitano i tra gli uomini in una società libera, e cioè la gentilezza, il dell'umorismo, il rispetto per privacy, la fiducia nelle buone intenzioni dei propri vicini». Questo insegnamento, solo apparentemente dario, conferisce un volto umano al liberismo moderno, che altri studiosi hanno spinto all'e- e . Dovrebbe far meditare un'Europa sempre più arrabbiata, insicura e priva di punti di riferimento.

Mario Deaglio

CREO' LA STAGFLAZIONE

I funerali ieri a Friburgo

Friedrich August von Hayek, il grande economista morto nella notte fra domenica e lunedì a 92 dopo lunga malattia, è stato sepolto ieri a Friburgo, la città Baden-Württemberg dove insegnò pe e dove viveva da tempo.

Nato a Vienna l'8 maggio 1899, Hayek si era laureato nella capitale austriaca Diritto e Scienze politiche. Negli Anni si trasferì a Londra e prese la cittadinanza britannica. Dal 1931 insegnato alla London School of Economics. In seguito era stato docente alle università di Chicago (dal 1950 al 1962), di Friburgo (fra il 1962 e il 1969) e di Salisburgo (dal 1969 al 1974). Nel '74 ottenne il Nobel per l'economia e si era ritirato a Friburgo.

E' autore di oltre cinquanta opere. «Guru» ideologico della «reagonomics», nel 1979 consigliò alla Thatcher di ridurre drasticamente l'influenza dei sindacati. Lo anno Bush lo aveva premiato con la «Medaglia della Libertà».

Friedrich August von Hayek aveva 92 anni. Sopra, il suo avversario John Maynard Keynes, il teorico del «Welfare State»

FATTI E GENTE

Rushdie si pente d'essersi pentito

YORK. Salman Rushdie, l'autore dei *Versi satanici* condannato a morte da Komeini, si è pentito d'aver chiesto perdono agli integralisti, nel dicembre '90, e di essersi convertito all'Islam. «Gli estremisti non mi hanno creduto e miei sostenitori sono rimasti scandalizzati. Ora, dopo tre anni della mia vita distrutti dalla religione, non voglio aver nulla che fare con essa»: lo ha detto in Virginia, dove è apparso a sorpresa per una conferenza sulla libertà d'espressione. Ha anche chiesto aiuto agli Stati Uniti perché la condanna venga ritirata: «Qualcosa può essere fatto su scala internazionale: l'influenza dell'America sul mondo è mai stata così grande e l'Iran cambierà solo se verrà spinto a farlo». Rushdie anche deciso che pubblicherà il suo libro in edizione tascabile negli Stati Uniti, nonostante le minacce. Verrà edito da un consorzio editrici che, per ragioni di sicurezza, resteranno .

Premio Pontano a Paolo Mieli

NAPOLI. A Paolo Mieli, direttore della *Stampa* il premio Pontano 1991 per il giornalismo, segnato «per l'impegno civile e l'alta professionalità». Con Mieli riceveranno il riconoscimento - alle 18 di oggi, all'Accademia Giovanni Pontano di Napoli - il vaticanista del *Corriere della Sera* Luigi Accattoli, l'inviato di *Repubblica* Sandra Bonsanti e il direttore del Gr1 Livio Zanetti.

Convegno a Parigi del Grinzane Cavour

. Il viaggio letterario Il tema del convegno che si terrà oggi all'Istituto italiano di cultura, organizzato «Grinzane Cavour». Partecipano otto scrittori che hanno già vinto il premio: Julien Green, Jean Lavi, Michel Tournier, Giorgio Calcagno, Manlio Cancogni, Luigi Malerba, Roberto Pazzi e Ismail Kadaré. Moderatori Yves Hersant e Mondo. L'incontro si tiene in occasione dell'apertura presso il liceo italiano «Leonardo da Vinci» nuova giuria scolastica che voterà i finalisti dell'XI edizione.

LETTERE AL GIORNALE

Vi prego, fermate gli imitatori in tv; i valori dell'Occidente

Sono tanti, scialbi e soporiferi

Fermateli. Vi prego. Sono troppi, letali; sono gli imitatori in tv. Sospendete la loro scialba e monotona esibizione pomeriggio della domenica su Raidue e *Ciao Weekend*: decine di minuti di imitazioni di personaggi che si vedono e si rivedono durante tutta settimana su tutte le reti tv; già gli originali sono soporiferi e ti fan venire latte alle ginocchia; le loro imitazioni raddoppiano tali effetti quanto privo di humor e ironia.

Io non ho nulla personale contro di loro, anzi, riconosco la loro abilità professionale; d'altro mai li vedrò; il vantaggio della tv è quello di poterla spegnere o di non accenderla proprio: ma ci pensate a quei poveracci in sala che li devono sorbire dopo un abbondante pasdomenicale? E pensare che li devono pure applaudire.

Gianluigi Cesano, Torino

«Samarcanda» la tv Stato

Sono allibita dalla campagna diffamazione che è in atto contro la trasmissione *Samarcanda* e il suo conduttore.

Premetto non sono iscritta ad alcun partito, sono semplicemente una persona che vuole vivere in un mondo più libero, più rispettoso degli altri, desideroso che «le cose» migliorino per tutti. Non accetto assolutamente che i politici controllino l'informazione: ognuno, nel rispetto delle regole stabilite, deve condurre le trasmissioni come meglio può e riesce (Santoro mi è ultimamente sembrato molto controllato ed equilibrato).

Fin d'ora non avevo seguito alcun programma televisi- nelle tv private: comunico che seguirò Santoro o altri conduttori se faranno trasmissioni come quella di Samarcanda dove ascoltando la gente che dibatte, possa riflettere. Sento infatti il bisogno di programmi più ricchi contenuto, di idee difese anche appassionatamente.

La piazza o non fa paura, cerco di vagliare e selezionare come d'altronde faccio seguendo interventi di esperti e politici le opinioni, seleziono le loro parole tentando farmi un'opinione su chi è intervenuto.

Certo, capisco, la piazza fa paura, è controllabile. E' senz'altro più semplice discutere un salottino. Certo è che chi, come me, vuole crescere intellettualmente ben pochi stimoli trova nella tv di Stato.

Lettera firmata, Torino

Non ci troviamo nel buio assoluto

Mi riferisco a quelle «voci» di cultura, intellettuali politici e filosofi che insistono sulla «crisi delle ideologie e dei valori», come se l'uomo di oggi si trovasse nel buio più assoluto. Personalmente non condivido visioni così pessimistiche, ripensando fra l'altro ad un passato sconvolto dalle tragiche conseguenze del nazismo, del fascismo e del comunismo: ideologie che hanno sconvolto tantissimi menti umane del nostro secolo.

In realtà la cultura occidentale filosofica e politica ci offre un ricco patrimonio ideologico liberal-democratico che poi la promessa del pensiero politico riformista: un patrimonio che propone i «valori veri», che contribuiscono al progresso.

Giovanni Gradara
Bellario (Forlì)

Si vive giornata subendo la realtà

Mi sorge quasi il sospetto che si preferisca guardare la realtà italiana attraverso un vetro poco affumicato. Un alieno potrebbe illudersi di essere atterrato nel regno della svagatezza». Si assiste a reazioni contro le istituzioni, come se fossero esterne a noi, piuttosto che affidarci all'autoanalisi, preferiamo rifugiarci nelle parole. Il tende a fungere da detonatore e gradualmente scompagina i etici. Non pochi giovani sembrano rinchiusi dentro valori estremamente materiali: benessere, moda, status symbol, divertimenti, evasione permissiva.

Sembra che importi granché acquisire «strumenti critici» per porsi con intelligendi fronte alla realtà anziché subirla: criteri di interpretazione, intendo, e convinzioni per- li salde. A fronte di figli indegni (e penso, ovviamente, soltanto a casi di aberrazione simili a quello del giovane Maso) i sociologi ripetono: «Questa nostra società d'oggi educa più ad amministrare la "ricchezza" economica che quella morale». Sembra vada di moda un «vivere al presente, alla giornata».

Giulio Lunardi, Torino

Egr. dr. Del Buono, a proposito di «scoperte» di sofisticazioni vinicole e non. Sono amante di vecchie letture, perché, penso, solo conoscendo le proprie radici si potrà intuire un po' come saranno i futuri germogli. Perciò le allego ciò che appariva nell'anno 1882 nel settimanale *Il giornale illustrato* viaggi e delle avventure... Devo dedurne che allora era lecita sofisticazione o semplicemente che la legge era violata allora con la stessa quasi certezza di impunità di o che, ancor più penosamente, nulla è cambiato in 110 anni?

Biagio Cappellini, Torino

GENTILE dottor Cappellini (lo racconto ai lettori che non possono vederlo), il suo allegato è costituito dal numero 208 dell'anno IV della pubblicazione di Edoardo Sonzogno Editore che usciva a Milano ogni giovedì al prezzo di 5 centesimi. In copertina è una bella incisione di Castelli riproducente una donna che spara contro i banditi mascherati. A terra un uomo, forse un congiunto della sparatrice, forse un bandito smascherato. Non sono in grado di interpretare giustamente la copertina perché lei me l'ha allegata solo a scopo ornamento. La didascalia, comunque, recita: «Passeggiata attraverso la pampa argentina: ... ella si armò d'una rivoltella e li uccise (pag. 414)». Ma a lei questo non interessa, maggiormente contenuto della seconda forocopia. La seconda forocopia riguarda la pagina 424 occupata dal giro di un resoconto avventuo puntate, da succinta rubrichetta «Notizie e Varietà» e da alcune inserzioni economiche pubblicate prezzo di lire una ogni linea di colonnino. Tra pubblicità dell'*Acqua Eugenia*, «l'acqua che ha la virtù di far sparire dal mondo la canizie» e la pubblicità dell'*Unguento Sanansali*, «toccasana fra i medicinali per indispensabili in ogni famiglia», lei ha segnato rosso righe dedica a: «Polveri: per fare da sé 100 litri di vino bianco spumante d'Asti - 50 litri vino rosso igienico - 30 litri Vermouth di Torino - 6 bottiglie vero Alkermes - Ogni dose e ogni qualità lire 3 in Milano, franco di posta lire 4». Gentile dottor Cappellini, ha già detto tutto lei, non posso che associarmi. Anche se risulta doloroso per il nostro orgoglio ammetterlo, l'uomo non è cambiato in meglio, ma non può neppure rivendicare un passato migliore. Onesti non si nasce, l'onestà s'impara. Spetta allo Stato allevare cittadini onesti nell'onestà mantenerli e tutelarli, incoraggiandoli nella perseveranza. Ovviamente, la sofisticazione vinicola fornisce solo un piccolo pio, il discorso è ben più generale.

Oreste del Buono

FORZE O.d.R.

Quel vino disonesto di 110 anni fa

«Aeronautica perché è decadente?»

Sarebbe auspicabile che il prossimo marzo, 69° dell'Aeronautica, venissero ricordati i suoi caduti in modo informale e sincero. L'elemento umano di quest'Arma, sebbene male equipaggiato e peggio guidato, ha dato un'ottima prova nella guerra mondiale. E, nel dopoguerra sino a tutti gli Anni Cinquanta, destò quello spirito risorgimentale lungo tempo sopito. La sua decadenza cominciò negli Anni con l'esodo dei piloti, addestrati spese dello Stato, che alla Bandiera della Patria preferirono Compagnia di Bandiera. Il vuoto fu colmato con i piloti marescialli del dopoguerra promossi in tutta fretta ufficiali. Iniziò l'era delle battages che portò a Ramstein.

Quelli della guerra e della rinascita, i piloti marescialli che parteciparono alla guerra ed alla riedificazione dell'Aeronautica militare e civile, vennero invece giubilati in modo incivile. Fruiscono di aliquote pensionabili notevolmente inferiori a quelle d'impreparati piloti ufficiali.

Da questa prova d'ingratitudine escono i limiti dei vertici dell'Am. Chi non dare ad ognuno il dovuto assicura efficienza tenuta morale», non è idoneo al comando. I Cocer stanno a guardare, anche i politici, spudoratamente ora a caccia di voti, sono colpevoli. L'attuale polemica a sfondo è fuorviante. Il male congenito dell'esercito italiano sta nei suoi capi!

Roberto Landaro, Avigliana

«No maggioranze come questa»

Con sorpresa ho letto l'altro ieri che il titolo della mia intervista alla *Stampa* «Rutelli: al governo anche con la dc».

Un'affermazione irrintracciabile nel - correttissimo - testo da Pierluigi Battista.

Ora: è noto da sempre che i Verdi non hanno pregiudiziali di schieramento o che pronti ad «andare vedere» programmi e impegni concreti di forze politiche. Ma, come ho cercato di spiegare, ci presentiamo agli elettori con una forte critica ai partiti di potere, e la mia opinione è nettamente contraria, in particolare, a qualsiasi appoggio a riedizioni di maggioranze traballanti e ormai esaurite come le attuali.

So bene che per fare titolo si è spesso costretti a delle forti sintesi, ma in quel caso la sintesi mi è parsa un po' brutale.

Francesco Rutelli, Roma

distribuiremo né orologi né ombrelli»

In riferimento all'articolo pubblicato oggi sul quotidiano *La Stampa* a pagina 2 a firma Giovanni Carruti, dal titolo sfida disperata di Martinazzoli», l'Ufficio Stampa del ministro dei LL. P.P. sen. Giovanni Prandini smentisce nel modo più categorico che il Comitato elettorale per l'elezione del min. Prandini alla Camera dei Deputati preparato o programmato la distribuzione orologi la scritta «L'ora Prandini» e di ombrelli con la scritta «Prandini ti copre».

Si coglie l'occasione per manifestare il disappunto e l'indignazione dei simpatizzanti sostenitori del sen. Prandini per reiterata campagna di discredito, fondata su elementi del fantasiosi e calunniosi.

Camillo Zuccoli
Capo Ufficio Stampa

Che il comitato pro-Prandini si preparasse a invadere il collegio elettorale con gadget ogni tipo, orologi ed ombrelli compresi, l'avevo appreso proprio alla sede del Comitato, in piazzetta Legnano, Brescia. Ora il fax del ministro fa sapere che non ci orologi né ombrelli. Meno male. **(g. ca.)**

Gerusalemme, Spadolini lancia un allarme

Il tam-tam razzista

Nuovi spettri in Europa

L'Università di Gerusalemme ha conferito la laurea *honoris causa* in Filosofia a Giovanni Spadolini, presidente del Senato, per il suo «essenziale contributo nella ricerca storica», la «straordinaria milizia pubblica e politica» e la «costante amicizia» verso Israele. Ecco parte del discorso da lui tenuto durante la cerimonia.

OGGI nuovi spettri del rinascente antisemitismo si affacciano in Europa. Fenomeni di insidiosa e malcelata reminiscenza che dobbiamo denunciare con la massima forza e determinazione.

E' un quadro inquietante quello che si delinea. Quasi nessun Paese può dirsi immune dal virus del [illegible] e dell'intolleranza (due anni fa le prime orrende avvisaglie, da Carpentras all'affronto alle tombe ebraiche di Parigi e di Berlino).

In Germania, in Francia, in Spagna, nel Benelux, in Svizzera abbiamo assistito negli ultimi tempi ad una rozza opera di revisione della storia, altre volte ad episodi di intimidazione, altre ancora alla pubblicazione di libri di orientamento dichiaratamente antisemita.

La situazione peggiora volgendo lo sguardo alla Russia. Nelle manifestazioni di piazza per protestare [illegible] la penuria di generi alimentari, nella confusione di slogans slavofili, nazionalisti e, addirittura, zaristi sono riaffiorate spesso le grida ostili verso gli ebrei.

E' il mostruoso tam-tam di [illegible] che riprende, sotto le sembianze dell'antisemitismo, canti temi della vecchia storia sovietica: là dove dominano le ombre di filoni atavici e ancestrali di una storia nazionale più lontana dall'antisemitismo sovietico: a cominciare dai 'pamjat' che a Mosca propagandano i protocolli dei «savi di Sion».

La [illegible] del nazionalismo tribale porta sempre alla ripresa dell'antisemitismo, in un ininterrotto succedersi di sospetti, di persecuzioni e di violenze.

Occorre neutralizzare i germi di irrazionalismo e di barbarie che riaffiorano sempre dal fondo dell'animo umano. Mi torna alla mente Primo Levi nella lapide per il memoriale di Auschwitz: «Da qualunque parte tu venga, tu non sei un estraneo».

E a proposito di questo grande scrittore, che ha onorato la causa dell'ebraismo, lasciatemi ricordare l'ultima poesia destinata alla mia *Nuova Antologia* agli inizi del 1986: «... Il mondo esploderà / In una notte come questa un poeta / Tende l'[illegible] a cercare una parola / Che racchiuda la forza del tifone / Ed i segreti del sangue e del seme».

La storia travagliata e dolorosa del popolo di Israele è fatta tutta di questa [illegible] di destini, di libertà che stenta ad affermarsi sotto il giogo della persecuzione e contro l'ombra [illegible] dell'Olocausto. Un richiamo perentorio per tutte le coscienze libere oggi più che mai impegnate a scongiurare il ripetersi del passato.

Ritrovata la patria promessa, ottenuto lo Stato e garantita, sia pure eroicamente e in mezzo a pericoli tuttora presenti, l'identità del popolo, non si può dire conclusa la parabola problematica dell'ebraismo. Anzi. Si direbbe proprio il contrario.

In tutto il mondo ebraico dentro e fuori ai confini di Israele, nei colti rivoli della Diaspora come nei *kibbutzim* di frontiera, si discute a fondo, forse anche più che in passato, sulle identità ebraiche.

Interrogativi di fondo incalzano: [illegible] essere insieme avanguardie politiche, scientifiche, tecnologiche e contemporaneamente vivere secondo la normativa religiosa antica e codificata? Come essere Stato con i suoi elementi inevitabili di «laicismo», di «agnosticismo», con la [illegible] legge «politica» e garantire che non verrà mai meno il vincolo biblico fondamentale? Come impostare il rapporto fra Israele e Diaspora, adeguandolo ai tempi nuovi? E' possibile una soluzione «universale» per tutti questi problemi?

Il dibattito [illegible] conferma che l'ebraismo mantiene, nella libertà e ampiezza delle discussioni, la [illegible] natura di grande momento della civiltà occidentale. Lo Stato, come incarnazione mondana del progetto di sopravvivenza, è elemento fondamentale anche se non può risolvere tutti i conflitti e le inquietudini dell'anima ebraica.

Il popolo della Diaspora non può realizzare l'identità ebraica fra le nazioni. Allora ebrei di Israele e della Diaspora devono inevitabilmente vivere in dialettica e in simbiosi, articolazioni di un unico, grande [illegible] spirituale. E' la Diaspora che permette all'ebreo di rimanere tale anche se non è religioso, sentendo che l'assimilazione totale non è possibile.

Alla ricchezza di questa condizione di «frontiera» può fare riferimento il sionista, l'israeliano per ritrovare tale elemento cosmopolita, universalista, democratico che fa parte della storia del giudaismo. Alla realtà di Israele, democrazia di frontiera

Primo Levi

nel Terzo Mondo, legata alla civiltà occidentale della tolleranza può fare riferimento l'ebreo della Diaspora per scoprire che il proprio destino personale ha una via di salvezza, ha un ritorno all'origine, senza tradire i valori «laici» e «democratici» che lo vedono impegnato nelle società di cui è cittadino.

Questa natura di conflitto e discussione perenne ci sembra il dato più continuo, il *quid* affascinante che conferma l'appartenenza dell'ebraismo alla sfera spirituale dei liberi movimenti di idee che non considerano [illegible] la ricerca della verità né mai scritta per sempre la pagina della storia, e contro cui si è sempre scatenato il mostro del razzismo e della intolleranza.

Ecco perché la causa di Israele è di per se stessa una causa essenziale di libertà.

Quella «terra promessa» è la terra che indica, nell'Antico Testamento, il rapporto fra Dio e Israele. Un rapporto ben più profondo e ampio di quanto non sia a specificare il termine «scegliere» e «eleggere».

Ed [illegible] quindi la spiegazione di quel «popolo eletto» che tanto ha fatto discutere i teologi e che ha fatto sì che le ali intransigenti dell'ortodossia giudaica continuino a ritenere ancora oggi l'ideale sionistico una forma limitatrice e riduttiva dell'ebraismo.

Per chi si accosta alla cultura ebraica con l'intenzione di comprenderne le complesse radici, la spiegazione [illegible] nel verbo «yada»: [illegible] intimamente. E le Scritture, infatti, [illegible] «Soltanto voi [illegible] eletto fra tutte le stirpi della terra; perciò io vi farò [illegible] tutte le vostre iniquità». Questo frammento di Amos specifica che la dottrina della elezione [illegible] implica il conferimento di speciali privilegi, [illegible] impone superiori obblighi e responsabilità. Responsabilità che noi intendiamo difendere e preservare come valori non ebraici, ma come valori che fanno parte della coscienza universale, la libertà [illegible]

La libertà dell'individuo per consentirgli di dedicarsi integralmente e senza condizionamenti al servizio di Dio e alla realizzazione della sua volontà.

«Perché gli israeliti sono [illegible] servi; miei servi, che ho fatto uscire dal paese d'Egitto»: recita ancora l'Antico Testamento. E' il diritto degli ebrei alla libertà individuale. Ma è anche il diritto esteso al punto da includere la libertà nazionale dal dominio [illegible] Libertà nazionale e non sopraffazione. E' stato George Mosse, il grande storico tedesco delle origini del razzismo, a rivolgersi a tutta l'Europa civile: «Per [illegible] la sfida dell'unificazione, l'Europa deve lasciarsi alle spalle i pregiudizi razziali figli dei vari nazionalismi».

La barbarie dell'Olocausto non può essere soltanto un tragico ricordo o una colpa collettiva da meditare ed espiare. Deve invece costituire per l'Europa - che si sta unendo economicamente e, in prospettiva, politicamente - un monito quotidiano ed una forte presa di coscienza delle conseguenze del [illegible] nella vita sociale. Nella coscienza che il razzismo non può manifestarsi nel nostro continente con lo stesso volto mostruoso del passato, possono manifestarsi forme meno virulente ma più insidiose, [illegible] la storia dell'antisemitismo ogni giorno insegna.

Ecco quindi il nostro primo dovere: non cedere alla tentazione di relegare il [illegible] fra i fantasmi del passato, consolandoci noi [illegible] e la nostra ragione storica con il ritenere che gli episodi di intolleranza, denunciati in questi ultimi tempi, costituiscano solo delle realtà marginali, [illegible] meritevoli di attenzione e preoccupazione.

E' certo [illegible] punto che il mondo, e anche l'Europa, deve [illegible] ben chiaro: l'ebraismo è parte ineliminabile di quella coscienza universale che si è maturata in questo secolo attraverso le più dure e spietate lotte contro le forze del male e contro gli assalti dell'irrazionalismo, che a [illegible] certi punto hanno [illegible] in discussione non solo i valori di patria e di umanità, ma i valori di dignità e di libertà individuale nell'orrore dei campi di sterminio e del selvaggio imbarbarimento dell'uomo.

Ed ecco perché io sono qui: a portare una parola di fraternità e di amicizia al popolo di Israele. Un messaggio che vuole essere di riconferma della nostra volontà di aiutarvi, senza nessuna [illegible] di mediazioni impossibili e di protagonismi infidi, ma [illegible] la coscienza che ci sono problemi che [illegible] problemi vostri e che voi dovete risolvere, ma in cui la coscienza universale può avere una parte non secondaria nella misura in cui [illegible] sappia assecondare la soluzione secondo i diritti imprescrittibili alla vita e alla sicurezza di Israele, connessi con il rispetto rigoroso della vita degli altri, a cominciare dalla comunità palestinese. E in vista di una feconda integrazione e cooperazione fra arabi e israeliani.

Lo dissi nei giorni di Abu Abbas a fine 1985, parafrasando Croce: «Anche per noi laici, c'è sempre una messa che vale più di Parigi».

[illegible] Spadolini

In Olanda è stata ripudiata per 90 anni, ora avrà un museo

A fianco, Mata Hari si esibisce in [illegible] orientale. Sotto, vista di fronte e di profilo nella sua scheda di detenuta: le foto evidenziano come fosse stata segnata dai drammatici eventi

Margaretha Geertruida Zelle partì da Leeuwarden nel 1895 per seguire l'anziano marito in Estremo Oriente. Rientrò in Europa nel 1903: era diventata «la più grande danzatrice indiana»

Riprendiamoci Mata Hari

Non è più la vergogna della sua città

LEEUWARDEN (Paesi [illegible])
DAL NOSTRO INVIATO

Quando lasciò per sempre la casa paterna al numero 212 della Grote Kerkstraat, Margaretha Geertruida [illegible] non immaginava che sarebbe stata ripudiata dalla città natale. Ma allora, nel 1895, l'unica figlia dell'agiato cappellaio Adam non prevedeva il futuro inquieto di ballerina esotica, di amante celebrata e doppia spia che l'avrebbe consacrata e poi perduta, fino alla condanna e alla fucilazione.

A 19 anni e in partenza per l'Estremo Oriente, dopo il matrimonio [illegible] con l'anziano capitano dell'armata coloniale Campbell McLeod, Margaretha era una ragazza che si notava soprattutto per gli occhi roventi e le labbra sensuali. Ma non era ancora la donna misteriosa e affascinante, l'enigma che avrebbe sedotto generali francesi e principi tedeschi negli anni decisivi della Grande Guerra. [illegible] era [illegible] Mata Hari. E' mito che questo austero avamposto calvinista nella Frisia olandese avrebbe ripudiato col silenzio, dimenticandosi di lei per 90 anni: d'un tratto si è infranto il muro di sospetti e dubbi che circondava il suo ricordo e, all'improvviso com'era partita Margaretha, Mata Hari è tornata a Leeuwarden.

E' ancora [illegible] progetto, un desiderio. Da quando è nata, nel settembre scorso, la «Fondazione Mata Hari» ha già raccolto centomila fiorini fra una decina di sponsor della zona: il Comune, qualche avvocato, uno studio edile, [illegible] industriale, [illegible] centri culturali, l'Amministrazione delle acque che garantisce l'irrigazione e sorveglia la fittissima rete di canali intorno alla città. Tutti interessati a fare di Margaretha Zelle finalmente un motivo d'orgoglio o almeno di richiamo. Con sessantamila fiorini, la Fondazione ha messo insieme i primi materiali di un «Museo» che dovrebbe attirare turisti americani e giapponesi, oltre a celebrare la figlia più controversa e illustre di una comunità troppo schiva per [illegible] ne orgogliosa veramente.

Molto di quanto è già arrivato servì al film più famoso su di lei, diretto nel [illegible] dall'americano George Fitzmaurice e interpretato da Greta Garbo, Ramon Novarro, Lionel Barrymore e Lewis Stone. Molto è inedito. Ma è ancora tutto chiuso in piccole scatole marroni nelle cantine del «Museo di letteratura frisone», nella stessa [illegible] che Margaretha abitò fino alla partenza per l'Oriente; [illegible] combinazione che ha propiziato la fine del lunghissimo silenzio [illegible] e [illegible] ritorno, 75 anni dopo la fucilazione nel bosco di Vincennes.

Mata Hari, per adesso, è in queste scatole legate [illegible] spago, [illegible] ancora ha visto niente. La Fondazione è in attesa [illegible] locali per la prima mostra. C'è un tovagliolo di cotone bianco [illegible] lo stemma a ricamo e una coroncina [illegible]. Ci sono le fotografie originali [illegible] giovane coperta solo dai gioielli che, tornata dall'Oriente dopo il divorzio, nel 1903, si faceva chiamare Lady McLeod e Mata Hari (occhio, in malese, e forse «occhio del giorno» in un dialetto indonesiano): un viso cangiante, di bellezza aggressiva e rude e precocemente matronale, alle volte sopraffatta dai dettagli, da un naso troppo pronunciato e [illegible] braccia che si direbbero perfino tozze.

Ci sono i biglietti di congratulazioni illustri, «tutti i complimenti» di Puccini dopo un'esibizione a Montecarlo, Massenet che le ripete «la felicità di averla vista» a Parigi, il barone Henri de Rothschild che conferma con svolazzi a inchiostro viola, nel 1906, [illegible] la riconoscenza per la vostra simpatia». Ci sono i manifesti degli spettacoli che lei portò «dovunque le facesse correre [illegible] uomo», [illegible] il vice direttore del Museo, Andrys Stienstra.

Ci sono le sue tracce per Parigi, dove esordì al Musée Guimet nella «danza senza veli» con indosso soltanto dei bracciali, il 13 marzo 1905, e dove ritornò più tardi per la «Saison d'été» delle Folies Bergère. Lo spettacolo, reclamizzato come [illegible] Revue en Chemise, Habanera Ancienne», la [illegible] consacrare sul *Matin* come «la più grande danzatrice indiana». E poi il suo passaggio per Palermo, dove arrivò il 5 settembre 1913 appesantita nelle forme, «danseuse indo-spagnola» in uno spettacolo al «Trianon Café Chantant e cinematografo, unico ritrovo all'aperto», dieci [illegible] teisimi per vederla danzare [illegible] un branco di cani ballerini. Fino all'annuncio di un'esibizione a Berlino, il 24 maggio 1914, [illegible] non ci fu: «Teatro chiuso, la guerra, partita», annotò lei [illegible] scrittura curva e mozza, nervosa.

Nelle scatole ci sono anche due grandi album rilegati in marocchino e [illegible] i bordi d'oro, con macchie rotonde e i segni gialli dell'umidità, ed è la sorpresa più grande forse: contengono tutto quanto si è scritto su di lei negli anni dell'ascesa e della gloria, migliaia di ritagli di giornale in sei lingue che raccolse un anno dopo l'altro e cercò invano di distruggere, prima di morire: spesso minuscoli, poche righe appena e quasi illeggibili, la storia di [illegible] vita vissuta come in uno specchio, sempre in doppio con se stessa, sempre un po' distorta come sono le immagini riflesse. Come quando arrivò a Milano con il contratto di una [illegible] per la Scala, il [illegible] gennaio 1912, ballerina solista nel quinto [illegible] dell'*Armida* e poi «come Venere nel *Bacco e Gambrinus*».

L'accompagnava la fama di esotismo e di mistero che l'aveva consacrata in Francia: il giornalista del *Corriere della Sera* che firmandosi «Fraka» intervista «questa ballerina indiana, la signora Mata Hari», credeva che fosse di pelle gialla. Lei gli risponde come [illegible] volesse rassicurarlo, dirgli che non è sbagliato in fondo: «Discendo da europei: mia nonna era figlia del reggente di Madura e si sposò [illegible] un ufficiale dell'esercito coloniale. Anche mia madre si sposò con un ufficiale e anch'io giunta la mia [illegible] seguii la tradizione [illegible] famiglia», gli spiega. «Fraka» non ribatte, [illegible] trattiene l'emozione: «E' alta, snella, vibrante, con un bel viso espressivo [illegible] il colore esotico è dato da una lieve ombratura [illegible] pella e dalle ciglia che ventaglia[illegible] morbide e lunghe, i suoi occhi di gazzella».

Sono gli anni del trionfo. Mata Hari si muove fra ministri e generali, diplomatici e capi di stato maggiore innamorati e disposti a tutto per un breve incontro, un'avventura. [illegible] a lei la storia si arrovanta e sta per sopraffarla: presto, con lo scoppio della prima guerra mondiale, Margaretha Geertruida [illegible] travolta da una trama che i documenti finora raccolti [illegible] Museo non riescono a chiarire.

Davvero, dopo [illegible] assoldata dai francesi perché fornisse informazioni sui tedeschi, Mata Hari li tradì col doppio gioco, dopo essere stata reclutata a Berlino da un giornalista diventato subito il suo amante? O processandola e condannandola alla fucilazione in piena guerra, nel 1917, il presidente Poincaré volle semplicemente «dare un esempio» in un momento di difficoltà, quando non si poteva mostrare debolezza davanti alla piccola pedina di [illegible] gioco enorme? Le due tesi si fronteggiano [illegible] e soltanto i verbali chiusi negli archivi di Parigi riusciranno forse a far chiarezza, sperano a Leeuwarden.

La Fondazione conta di poterli esporre accanto alle foto della «ballerina [illegible] che [illegible] leggenda - un'altra - faceva discendere da un prete buddista di Giava e da una danzatrice educata in riva al Gange. Nell'attesa tutto rimane sospeso, ma poco importa a chi è deciso di «riprendersi Mata Hari» perché [illegible] c'è da vergognarsi: il giudizio della storia cambierà, forse, ma difficilmente riuscirà a incrinare il mito della giovane borghese ribelle capace di ogni trasgressione. La sua vicenda [illegible] sarà il simbolo della rinuncia alla quiete, del tumulto che travolge ogni controllo e disciplina, e basterà questo a lasciarne intatto il mito, in una buona metà del mondo.

Basterà, ad altri, il racconto dell'esecuzione nel bosco di Vincennes, il 15 [illegible] del 1917, ancora storia e già leggenda. Si svegliò all'alba, dicono i documenti arrivati a Leeuwarden: senza emozione. Non volle essere accompagnata né sorretta, non volle la benda che un ufficiale le aveva offerto tremando mentre il suo difensore, l'avvocato Clunet, piangeva. Vide i dodici soldati disporsi su due file: sapeva che un fucile era caricato a salve, perché ogni soldato nel plotone potesse pensare di non averla uccisa lui. Tre pallottole la colpirono al cuore, lei si afflosciò e morì subito. La raccolsero, chiesero se quel corpo era reclamato da qualcuno, come imponevano le regole. Nessuno rivendicò le spoglie, le seppellirono in una fossa comune.

Emanuele Novazio

Tutti i suoi ritagli e i biglietti di congratulazioni: c'è anche Puccini

A sinistra, Mata Hari nel 1917 durante il processo. Sopra, Greta Garbo e Ramon Novarro nel famoso film del 1932

SALDI-RISTRUTTURAZIONI-LIQUIDAZIONI-TRASFERIMENTI

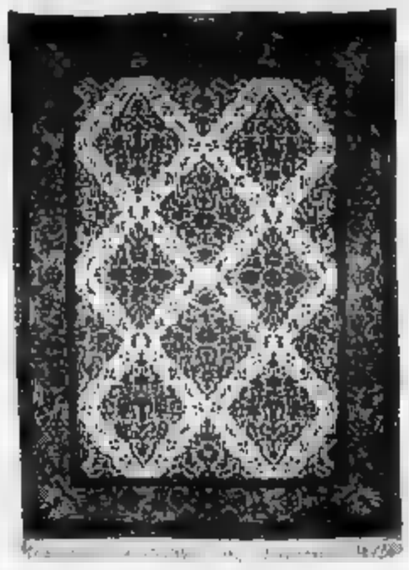
SCONTI DEL 50% ED OLTRE

SE I CONCORRENTI CI SFIDANO CON INIZIATIVE INVOGLIANTI, RISPONDIAMO CON I GRANDI MEZZI A NOSTRA DISPOSIZIONE: IMMENSA DISPONIBILITÀ DI TAPPETI, ACQUISTI IN BLOCCO ALL'ORIGINE E SEMPRE MOLTA SERIETÀ.

LI BATTIAMO !

NON SOLO NEI PREZZI, MA SOPRATTUTTO NELLA QUALITÀ E NELLA GARANZIA

PERSIA - SCHIRAZ 154 x110
L. 250.000



PERSIA - AFSHAR firmato
300 × 200 L. 1.500.000

PERSIA - QUM tutto seta
158 × 108 L. 3.000.000

INDIA - AGRA 185 x 125
L. 300.000

PERSIA - TABRIZ autentico - 300x200 - L. 1.500.000 · **PERSIA** - KIRMAN autentico - 250x150 - L. 1.200.000
PERSIA - SCHIRAZ autentico - 300x200 - L. 1.000.000 · **PERSIA** - QUM lana ■ seta - 155x110 - L. 800.000
PAKISTAN - KASHMIR - 300x200 - L. 800.000 · **PERSIA** - HAMADAN vecchio - 200x130 - L. 500.000
PAKISTAN- BUKARA - 150x100 - L. 200.000 - **AFGHANISTAN** - BELUCI - 170x110 - L. 150.000

LE ■■■■ ■■■■■ VARIARE DI QUALCHE CENTIMETRO

ECCO DOVE METTERE I PIEDI

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

VENIRE A VEDERE È MEGLIO, MA SE NON POTETE:
Chi desidera ricevere senza impegno, gratuitamente, un catalogo orientativo completo di prezzi e misure, compili e ci invii questo coupon.
NOME _____ COGNOME _____
INDIRIZZO _____
TEL _____ CITTA' _____
C.A.P. _____

TORINO VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011/562137
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011/542525

SESTRIERE VIA TORINO
PIZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/77070

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

BB infuriata con la tv francese

L'attrice francese Brigitte Bardot ha dichiarato guerra alla tivù nazionale Tf1 [redacted] in particolare [redacted] [redacted] direttore, Patrick Lelay, [redacted] la programmazione troppo tarda della trasmissione «Sos Animali». BB, da [redacted] convinta animalista, ha annunciato [redacted] Lelay in una lettera dai toni durissimi che annullerà [redacted] contratto firmato con Tf1 per una serie [redacted] quattro trasmissioni dopo lo spostamento [redacted] programma alle 23,45. «E' un documento molto serio, parcheggiato [redacted] tre anni su una [redacted] che è prima solo nel promuovere desolanti stupidaggini. Non è un tappabuchi da spostare sempre più [redacted] tarda serata, fino ad annullarla all'ultimo momento [redacted] è successo». Malgrado l'ora, i programmi di BB hanno un indice di ascolto eccezionale, con punte del 12%; e la fondazione animalista da lei creata, che conta attualmente 14 mila iscritti, ha ricevuto valanghe [redacted] lettere [redacted] sostegno delle trasmissioni.

Mezzogiorno sarà Don Milani

Comunista in tonaca, agitatore sociale, educatore, precursore di un cattolicesimo impegnato nel sociale o più semplicemente un prete che credeva nella [redacted] missione tra gli ultimi. La figura [redacted] Don Lorenzo Milani, [redacted] priore di Barbiana del Mugello, sarà ricostruita in [redacted] film tv in due parti che si girerà entro l'anno. Ad interpretare il sacerdote, la cui opera fu [redacted] lungo osteggiata dalla [redacted] di Firenze, sarà Vittorio Mezzogiorno (foto). Produttrice [redacted] la Italiana Produzioni che ha affidato [redacted] sceneggiatura di «Don Milani» alla coppia di autori della «Piovra» Stefano Rulli [redacted] Sandro Petraglia, [redacted] ancora [redacted] è stato definito il nome del regista. Su «Don Milani» ci [redacted] trattative in corso [redacted] Raiuno e Raidue, ma al momento nessun accordo [redacted] stato firmato. [redacted] progetto [redacted] [redacted] film tv sulla straordinaria figura del sacerdote aveva interessato [redacted] lungo anche Reteitalia-Silvio Berlusconi Communications.

Costa Rica: la faticosissima lavorazione per la superproduzione europea con la regia di Ridley Scott

Due momenti [redacted] lavorazione [redacted] il protagonista Depardieu. Alla cinepresa, di spalle, il regista Scott

Il film sarà una rievocazione del Vecchio Continente all'alba del Rinascimento e racconterà l'urto con il Nuovo Mondo

Depardieu, un titanico Colombo

«Così imparo, io che volevo evitare il militare»

JACO (Costa Rica). Quarantacinque gradi di calore. Eppure il cinema si muove, in [redacted] delle sue varianti più mirabolanti, una superproduzione indipendente europea, «Cristoforo Colombo» di Ridley Scott [redacted] Gérard Depardieu: «Mai visto niente di simile!», esclama la [redacted] unica dell'attore. Cosa? Sì, mai visti una simile energia, una simile organizzazione e simili mezzi per [redacted] simile durata (siamo alla quindicesima settimana di lavorazione, ne restano altre tre) in simili condizioni atmosferiche. «Come dice Elizabeth» (Depardieu ama sottolineare il buon senso di sua moglie), «mi sta bene, a me che volevo evitare il servizio militare».

«Le difficoltà della lavorazione creano [redacted] tensione, un'energia positiva [redacted] la quale il film sarebbe irrealizzabile», afferma Ridley Scott. «Ai problemi d'un progetto di questa vastità s'unisce l'obbligo di finire per una data fissa terribilmente vicina: tutto deve essere pronto per l'anniversario [redacted] scoperta dell'America, il prossimo 12 ottobre. Io [redacted] ho alle spalle la grande macchina finanziaria [redacted] logistica d'uno studio di Hollywood: l'unica macchina siamo noi! Sono io il responsabile del buon andamento del film, di eventuali sforamenti del budget e del piano di lavorazione...». Rivelatosi nel 1976 con [redacted] duellanti», questo inglese cinquantaduenne [redacted] diventato un valore sicuro del cinema americano. Ma da quando l'ex grafico, britannico fino alla punta dei capelli rossi, ha affrontato [redacted] California, ha continuato a raccontare la scoperta di un'altra forma di vita: che fosse il mostro di «Alien» o i replicanti di «Blade Runner», i costumi giapponesi in «Black Rain» e l'improvvisa libertà che inebria le due provinciali di «Thelma & Louise». Doma[redacted] [redacted] megaprogetti e affascinato dall'intreccio dei due mondi, Ridley Scott era l'uomo ideale per filmare in grande il faccia a faccia [redacted] la vecchia Europa e il Nuovo Mondo.

Agli ordini [redacted] quello che [redacted] sceneggiatrice del film, Roselynne Bosch, chiama Capitan Scott, da quattro mesi si svolge un'operazione di vasto respiro. C'è stata la campagna [redacted] Spagna, dominata da un freddo glaciale e riguardante la lotta di Colombo per organizzare i [redacted] viaggi e goderne i vantaggi. Adesso c'è la spedizione nell'America Centrale: è infatti qui anziché alle Antille (vero luogo d'approdo [redacted] navigatore) che si gira il film. Un film che, secondo [redacted] copione ideato dalla giovane ex giornalista, più che la ricostruzione d'una avventura sul mare sarà una rievocazione dell'Europa all'alba del Rinascimento e il racconto dell'urto tra due universi.

La banchina della grande partenza e le mura fittizie della città spagnola [redacted] Palos da dove [redacted] genovese salpò sono dunque nella baia di Herradura, non lontano [redacted] Jaco, [redacted] Co[redacted] Rica. Perché in America Centrale e non in Europa? La risposta è ancorata in fondo alla banchina: la «Santa Maria» e la «Nina», fedelmente ricostruite nei cantieri di Glasgow, e la «Pinta», fabbricata a Bahia, hanno fatto vela verso quella che sarebbe stata comunque la loro destinazione anziché fare un giro pericoloso e interminabile attraverso il Sud d'Europa. Sono impressionanti, le caravelle della grande scoperta, [redacted] per niente belle. Nulla a che vedere col sontuo[redacted] galeone costruito a suo tempo per «Pirati» di Polanski. Barcacce di legno annerito, ingombre di fagotti e di barili, popolate di [redacted] patibolari e cenciosi. Qualche minuto a bordo [redacted] capire quale follia fu l'impresa di Colombo meglio d'ogni di[redacted] davanti a [redacted] mappamondo...

La dizione degli attori è un altro problema cruciale, [redacted] [redacted] film dal cast cosmopolita, girato in inglese e che ha bisogno d'imporsi sul [redacted] americano per non naufragare. Come se la [redacted] Depardieu? [redacted] un orecchio diabolico», dice [redacted] «dialogue coach» Louise Vincent, sbalordita dei progressi del suo turbolento allievo. E' il meno: Depardieu in azione è di per sé [redacted] spettacolo. Qui non è l'interprete sottile [redacted] Truffaut, di Pialat, della Duras, e l'estate prossima di Godard: è il gigante che dà un afflato [redacted] potenza e d'emozione alle grandi ricostruzioni letterarie [redacted] storiche e le sottrae all'illustrazione accademica... Eccolo, sudato sotto il [redacted] mantello da ammiraglio, compiere [redacted] rivoluzione astronomica, nientemeno che far fare un mezzo giro al globo terrestre. Non si riesce a immaginare quale altro attore sarebbe adatto a una simile fatica da Atlante...

45 milioni di dollari per un'impresa epica quasi quanto il viaggio del navigatore genovese

Il produttore Alain Goldman ha trent'anni e parecchi capelli bianchi. L'anno scorso non ne aveva neppure uno. «Colombo» è, semplicemente, il [redacted] primo film. Metterlo su, tra Parigi, Londra, Madrid e Los Angeles, è stata una saga epica quasi quanto quella del navigatore. [redacted] la tempesta peggiore s'è [redacted] lo scorso novembre, tre settimane prima dell'inizio della lavorazione. Uomini e materiali erano già pronti in Spagna, le caravelle navigavano verso l'America latina, i dodici set in Costa Rica erano in costruzione, quando la società assicuratrice americana incaricata di garantire che il film venisse portato [redacted] buon fine scoprì che, a conti fatti, [redacted] piccolezza di quattro milioni e mezzo di dollari.

[redacted] quel punto erano già stati spesi otto milioni di dollari, di cui il produttore Goldman si ritrovava personalmente responsabile. [redacted] quel punto, a Los Angeles nessuno avrebbe puntato su quel giovane temerario. Mentre un [redacted]rzio bancario francese specializzato negli audiovisivi, il Sodete («degli eroi», dice oggi [redacted] produttore), assicurava le spese correnti, Goldman si lanciò in un vertiginoso rodeo per trovare in una settimana i fondi mancanti. Rischiò di perderci la salute e la ragione; si guadagnò, in extremis, il rispetto della gente [redacted] cinema delle due parti dell'Atlantico.

«44 milioni di dollari e 773.036», specifica ora dichiarando, tra ironia e mania, l'esatto budget del film, gigantesco persino per i livelli hollywoodiani. Un budget coperto fino all'ultimo soldo dalle prevendita dei diritti di distribuzione, Paese per Paese. Gli acquirenti maggiori sono la Paramount per gli Stati Uniti (10 milioni [redacted] mezzo di dollari) e la Gaumont per la Francia (8 milioni, 1 milione e mezzo [redacted] quali versati da Antenne 2 per i diritti televisivi). «E' eccezionale riuscire a combinare [redacted] coproduzione esclusivamente europea (Francia, Inghilterra, Spagna), una prevendita [redacted]diale [redacted] una distribuzione negli Stati Uniti attraverso [redacted] Majors», sottolinea il produttore.

«Colomb», «Colon», «Columbus»: contrattacco forte del Vecchio Continente rispetto all'imperialismo americano, [redacted] cavallo di Troia hollywoodiano? [redacted] miccia del copione abilmente intessuto da Roselynne Bosch, la miniera testardamente scavata da Ridley Scott e dalla sua troupe, la dinamite Depardieu saranno presto pronti per i fuochi d'artificio dell'uscita: anch'essa anomala per vastità, e quasi contemporanea in tutto il mondo. Cinquemila copie distribuite, millecinquecento delle quali negli Stati Uniti il 9 ottobre, e trecentocinquanta in Francia nel giorno anniversario, il 12 ottobre... Quel giorno, le rovine [redacted] della (falsa) città della regina Isabella costruita [redacted] Colombo nel Nuovo Mondo non saranno più ricoperte dalla giungla.

Jean-Michel Frodon

Copyright «Le Monde» [redacted] per l'Italia «La Stampa»

Un «libro bianco» sulla gestione dei teatri d'opera: più entusiasmo, si spende di meno e aumenta il numero degli spettatori

Enti lirici, largo al factotum

Fontana: «Italia prima in Europa per qualità»

Carlo Fontana e Elda Tessore i due sovrintendenti che stanno dando [redacted] impulso alla gestione dei teatri italiani

ROMA. Qualcosa [redacted] finalmente mutando «dietro il sipario» spendaccione - fino a qualche tempo fa - dell'Opera. Si parla naturalmente [redacted] mondo degli enti lirici, [redacted] nel 1991 [redacted] visti ridurre le sovvenzioni governative da [redacted] 406 miliardi. [redacted] incassi al botteghino sono invece notevolmente aumentati sebbene ci sia stata [redacted] flessione del numero degli allestimenti, così come [redacted] diminuite le assunzioni [redacted] personale [redacted] i cachet dei cantanti. Rispetto al 1987 quest'ultima voce nei bilanci dei teatri lirici è diminuita [redacted] senza contare l'inflazio[redacted]. Un contenimento delle spese artistiche che [redacted] ricollega al calmiere dei cachet degl[redacted] interpreti imposto dall'Associazione Nazionale Enti Lirici e sinfonici. Il nuovo [redacted] emerge dal libro bianco sulla gestione negli [redacted] 1987-90 dei 13 enti lirici e sinfonici italiani redatto [redacted] Fitzcarraldo di Torino.

«Una gestione non troppo attenta ai costi e agli interessi pas[redacted] sulle sovvenzioni ministeriali - sostiene nella prefazione Cesare Romiti - in passato aveva creato [redacted] debito difficilmente gestibile. Da quattro anni con la riorganizzazione [redacted] sistema [redacted] finanziamenti pubblici e l'obbligo dei pareggi di bilancio si è tentata un'operazione di risanamento di queste particolari aziende dedicate [redacted] solo alla produzione di spettacoli, ma anche alla conservazione e alla valorizzazione di una tradizione culturale».

[redacted] nostro Paese - osserva Carlo Fontana, sovrintendente [redacted] Scala - rimane il primo [redacted] Europa per qualità media degli spettacoli lirici [redacted]o; per il rapporto contributo statale-entrate complessive dei [redacted] che è il più basso, esclusa la Gran Bretagna; per il valore dei cantanti [redacted] dei nostri direttori d'orchestra, in assoluto tra i primi del mondo, e per la riconosciuta professionalità e creatività di registi [redacted] scenografi italiani».

Come [redacted] annunciano i bilanci consuntivi del '91?

«Non positivi, ritengo tuttavia che le cifre dimostreranno che se non ci fosse stato [redacted] taglio di 22 miliardi delle sovvenzioni statali gli enti lirici sarebbero riusciti a stare in equilibrio. Ed invece si parla adesso di bilancio in rosso del Teatro dell'Opera di Roma, dopo che sono stati ripianate le passività del Regio di Torino, dal Carlo Felice di Genova e della Fenice di Venezia», dice Carlo Fontana che ha recentemente ceduto a Lorenzo Iorio [redacted] presidenza dell'Associazione Nazionale degli Enti Lirici e Sinfonici.

[redacted] quadriennio 1987-90 il contributo [redacted] Stato a favore degli enti lirici è passato da 374 a [redacted] miliardi ridotti poi a [redacted] con i tagli della finanziaria del 1991. «Un taglio, quello [redacted] 22 miliardi del 1991 - dice Paolo Manca, responsabile del settore Musica dell'Agis - che ha avuto ripercussioni sulla produzione e sull'attività in decentramento degli [redacted]ti lirici. Nonostante ciò l'anno scorso, pur in assenza di cifre ufficiali, [redacted] registrata una crescita nell'affluenza di pubbli[redacted] soprattutto nelle sedi istituzionali degli enti stessi: Scala, Regio, Fenice, Opera di Roma, ecc».

Nei quattro anni presi in [redacted]me dall'indagine della Fitzcarraldo, ci sono da regist[redacted] crescite nelle [redacted] al di fuori del botteghino da 45 [redacted] miliardi, [redacted] come sono aumentati di 17 miliardi i contributi degli enti territoriali. Dall'anali[redacted] degli incassi al botteghino c'è stato tra il 1987 e il [redacted] un [redacted]mento di 14 miliardi ed è lievitata la presenza media agli spettacoli nelle sedi istituzionali degli enti. Sono comunque sempre le spese per il personale a gravare maggiormente sui bilanci. Quella del personale resta la prima voce in assoluto [redacted] cento, seguita da quella delle scritture artistiche 18 per cento, delle spese generali [redacted] per cento, degli allestimenti scenici [redacted] per cento e dalle spese di organizzazione 4,74 per cento. Gli operatori della lirica oggi non si [redacted] più spendaccioni.

«Nel 1991 per il Teatro Regio - precisa la sovrintendente [redacted] Tessore - il bilancio si è chiuso in pareggio, [redacted] potenziamento dell'attività sia sul piano qualitativo che quantitativo rispetto all'anno precedente. Ed anche per il 1992 prevediamo un bilancio in pareggio e un incremento dell'attività produttiva».

Ernesto Baldo

L'attrice [redacted] il cantante

Nastassja Kinski promessa sposa di Quincy Jones

WASHINGTON. Fiori d'arancio interazziali per Nastassja Kinski: 31 anni, la bionda attrice starebbe per impalmare il cantante nero Quincy Jones, capo di un impero discografico e [redacted]chio quasi [redacted] doppio di lei. E' en[redacted] in possesso dell'anticipazione Liz Smith, regina [redacted] trastata dei salotti newyorkesi. Nella sua rubrica rosa Liz informa che Quincy si sarebbe deciso: la prossima settimana sullo sfondo romantico di Acapulco chiederà [redacted] mano della bella Nastassja. Le nozze dovrebbero [redacted]guire a ruota.

La Kinski ha avuto una [redacted] sentimentale segnata [redacted] rapporto col padre: nella sua autobiografia Klaus Kinski parlò di incesto. La verità [redacted] si [redacted]sce, di certo resta il fatto che Nastassja si è spesso legata a uomini più vecchi: il regista Roman Polanski, [redacted] 28 anni più di lei, e il produttore Ibrahim Moussa, 45enne. [s. n.]

Torino: si apre il 6 aprile il settimo festival «Da Sodoma a Hollywood»

Tutta la rabbia del cinema gay

Polemiche e difficoltà economiche segnano la rassegna
Omaggio a Genet con Ronconi, poi la fidanzata di Madonna

TORINO. Sessanta film, otto giorni di proiezioni al Museo del cinema, una mostra fotografica, uno spettacolo di teatro curato da Ronconi, una retrospettiva su Jean Genet, molti eventi speciali, pochi soldi e tanta rabbia. E' la settima edizione del «Da Sodoma a Hollywood» festival di cinema a tematiche omosessuali. L'appuntamento è dal 6 al 13 aprile e l'iniziativa è stata presentata ieri presso l'assessorato per la Cultura, da anni sponsor di maggioranza del festival, dagli organizzatori, Ottavio Mai e Gianni Minerba, insieme agli assessori alla cultura del Comune, Marzano, della Provincia, Besso, e del presidente dello Stabile Mondino. Belle parole di incoraggiamento da parte dei politici nei confronti di una manifestazione che ogni anno prosegue stringendo i denti, fra polemiche e difficoltà economiche, e che fra i suoi meriti ha certamente quello di avere fatto conoscere molti registi diventati famosi, Derek Jarman («Edoardo II») e Gus van Sant («My private Idaho»), che i realizzatori una volta affermati, snobbano. Così non è stato possibile avere uno dei pochi lungometraggi italiani a tematica omosessuale in uscita, «Nottetaccia» di Duccio Camerini, né l'ultimo film di Papatakis su Genet, «Les equilibristes».

Il programma, dove prevalgono le produzioni inglesi (grazie a Bbc e Channel Four) è comunque ricco e ferito di appuntamenti interessanti (per esempio «Senza di te non sono nulla» con Sandra Bernhard, la discussa fidanzata di Madonna, «La lingua perduta delle gru» tratto dal romanzo di Leavitt nella versione più «libera» rispetto a quella censurata per il mercato americano) e vede la partecipazione di Paesi lontani come India e Giappone. Apertura ufficiale il 6 aprile al Centre Culturel di via Pomba con una giornata di discussione tutta dedicata a Genet e una mostra fotografica intitolata «Les combats de Genet».

Retrospettiva Genet. Al grande scrittore omosessuale francese è dedicata una retrospettiva che raccoglie diciassette film. Il suo unico e famosissimo «Un chant d'amour» e molti lavori ispirati alle sue opere (ad esempio «Les abysses» di Papatakis da «Les Bonnes») e documentari («Jean Genet is dead» di Constantine Giannaris). La serata del 6 al Carignano va in scena «Fragments», curato da Luca Ronconi, tradotto da Piero Ferrero e con gli attori del Teatro Stabile Avogadro, Bini, Malosti e Almerica Schiavo.

Eventi Speciali. «J'embrasse pas» (Niente baci sulla bocca), l'ultimo film di Téchiné con Philippe Noiret, Emanuelle Béart e Manuel Blanc. Un provinciale alla conquista di Parigi.

Saranno famosi. Constantine Giannaris, regista in Grecia ma attivo a Londra, autore di «Caught Looking» (Sorpreso mentre guardi), in concorso e di «Jean Genet is dead».

Da non perdere. «Daddy and the muscle Academy» intervista a Tom of Finland, il più famoso fumettista porno-gay (morto nel novembre scorso) i cui norberrutissimi eroi si lanciano, sulla carta, in acrobazie erotiche che sfidano la forza di gravità e ogni ammissibile fantasia. «... and the Sandinistas», rivoluzione e omosessualità in Nicaragua. «Never again» (mai più) con il Physical Theatre cioè la compagnia di danza più progressista e interessante della scena inglese. «Without You I'm Nothing» (Senza te non sono niente) che oltre ad essere il film di Sandra Bernhard si avvale delle coreografie di Karole Armitage. «The Making of "Monsters"» (Come nascono i «mostri») musical di impianto ironico-brechtiano sulla violenza antiomosessuale.

Fantagay. «Vegas in space» (Vegas nello spazio) commedia musicale kitschissima di Pillip Ford ambientata negli spazi siderali: film d'arte travestito da film spazzatura.

Si ringrazia per la collaborazione. Il Centre Culturel Français, il British Council, Hiroshima Mon Amour, Enrico Colombotto Rosso (ha fornito le stampe di un disegno che sarà regalato a chi compra la tessera del festival), il Colegio Salamanca, Goethe Institut.

Bilancio. Si vorrebbero 250 / 300 milioni. Ma ne sono pochi più di centoventi. Conto li dà l'assessorato per la Cultura del Comune, sedici la Regione, poco più il 6 la Provincia. Il ministero ne ha dati 20 e nelle due precedenti edizioni, non è ancora vista una lira. Anche quest'anno il contributo ministeriale è garantito, chissà quando arriverà.

Prezzi. Ottomila lire il biglietto per ogni serata; mila lire la tessera onnicomprensiva.

Sergio Trombetta

Una immagine di «The making of "Monsters"» di John Greyson

Il violinista all'Odeon di Biella nel ventennale del circolo Lessona

Ughi, una «Campanella» d'oro

In duo con Bagnoli e da solo col suo Guarnieri

BIELLA. Ughi, in duo con Antonio Bagnoli, e da solo nella Ciaccona di Bach, ha suonato per il Circolo Cultura Musicale «Lodovico Lessona» nel capace Teatro Odeon: pubblico entusiasta e fittissimo per le abitudini serali dell'operosa città, snidato alla vita sociale non solo dalla fama dell'illustre solista ma dalla solenne occasione della serata, conclusiva della stagione musicale biellese.

Fondato nell'autunno del 1971, il Circolo Cultura Musicale fu intitolato a Lodovico Lessona (che vi suonò tra i primi, per il disinteressato amore per la musica che gli era proprio) nell'anno successivo, quando una sciagura mise fine nel cielo di Bulgaria alla carriera del direttore di Torino; non al ricordo e all'esempio, che nel gruppo musicale biellese ha sviluppato salde radici: da allora, in venti stagioni concertistiche oltre 300 manifestazioni che tengono vivo in una cultura musicale in un centro e in una regione di grande energia intellettuale. Uto Ughi ha trovato quindi un ambiente ben preparato al quale ha fatto dono di un programma di grande impegno: nell'acustica asciutta della sala, ma molto individuata, il suo diletto Guarnieri del Gesù ha dato una prova superba nella Ciaccona bachiana, dove la forma costruttiva di ogni nota sembrava collocarsi spontaneamente (ma è una spontaneità conquistata) nell'architettura dell'opera.

Con la consueta collaborazione di Bagnoli, dopo la prima Sonata di Beethoven, Ughi ha illuminato con rara una pagina di Schumann troppo poco conosciuta, la Sonata op. 121 n.2, un lavoro degli ultimi anni, da avvicinare ai tardi interessi violinistici nati sotto l'influsso dell'astro nascente di Josef Joachim. Commovente, fra tutti, il terzo movimento, un tenerissimo Lied strumentale dove le variazioni non complicano il Tema anzi lo sciolgono, lo distendono in disarmata naturalezza; il violino parla attraverso i pizzicati di un'arcana serenata, e alla fine, nel silenzio del pianoforte, ode ancora quattro note, in pianissimo, come uno sguardo del compositore alla sua pagina appena conclusa. Con grande generosità, e vena sempre più calda, Ughi ha suonato «la Campanella» di Paganini, le pagliuzze d'oro del più stregato virtuosismo, e la trascinante Fantasia sulla Carmen di Pablo Sarasate.

Giorgio

A Parma «Francesco delle creature»

Recitiamo la povertà con giullari e maghi

Ninetto Davoli in uno spettacolo tra divertimento e gusto polemico

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'attore in smoking si piazza dinanzi al microfono, posa una mano sul leggio e concentratissimo attacca: «Altissimo, onnipotente, bon Signore». Pensi: va bene che «Francesco delle creature» è probabilmente celebrazione del santo di Assisi, va bene che questo santo è il passaggio più struggente e più alto per giungere ad una poesia di umanissima religiosità, però tutto così ovvio, così fuori tempo.

Il Teatro Due, produttore dello spettacolo insieme all'Audace umbro, è da molti anni che certe cose non bisogna farle, che a volte l'ingenuità è proferibile all'ovvietà. Vediamo perciò che si paralizza dinanzi al terzo verso del «Cantico delle creature». Le parole gli si inceppano e gli si aggrovigliano in gola. Inutile ripartire da capo: quel terzo verso lo confonde, gli dà vertigine. Sente di non poter pronunciare parole così intrise di povertà e di umiltà con il lusso dei suoi abiti. Comincia a donare l'orologio e gli altri oggetti che ha indosso, si spoglia nudo, proprio come Francesco dinanzi al vescovo di Assisi e al proprio padre. E sentì che si compie una metamorfosi. Il palcoscenico si anima. A intervalli arrivano gli attori che prima sedevano in platea come spettatori comuni.

C'è una donna, inutilmente il marito, che vuole mutare radicalmente vita. C'è un pittore de «action-painting» che dipinge un mondo capovolto, facendo proprie le parole di Chesterton sulla Francesco: «Guardò il mondo così diversamente dagli altri uomini come se fosse uscito da quella oscura tana camminando a testa in giù». C'è il musico che, pagandosi con la ghironda, canta brani di stampo rinascimentale e spesso da soprano: «Non comprendo più l'oggi, e allora come ieri», spiega. Ci sono il mago, il danzatore, il lebbroso. C'è Ninetto (Davoli) che sembra uscito da un fotogramma di «Uccellacci e uccellini» e porta nello spettacolo il vento di gioiosità infantile.

Ma nessuno ha un ruolo fisso. Tutti hanno parti intercambiabili. Una maschera stilizzata di san Francesco rende possibili gli scambi; le citazioni di Ernesto Balducci, Attilio Bertolucci, Giorgio Celli, Vincenzo Cerami, Dino Campana, Erich Fromm, Pier Paolo Pasolini e quanti altri forniscono un traliccio verbale costituito da apologhi e memorie. Ma più delle parole qui sembrano contare le azioni sceniche, che risentono fortemente della giullarata e del teatro fioristico e agli attori di evadere dagli schemi registici di Gigi Dall'Aglio e offrire piccole magie, trucchi, spettacolarità all'improvviso.

Lo scopo non è ricostruire la biografia di Francesco, anche se molti episodi della vita vengono rievocati o inventati (per esempio il brano di Cerami, dove il fraticello parla a tre pupazzi di neve e li bacia come fossero la sua famiglia). Non è nemmeno discutere la portata storica della sua regola, magari per mostrarne il primo germe di crisi («la perfetta povertà, oggi che siamo un esercito, ostacola il nostro cammino»). La vera ragione dello spettacolo è nel confronto tra l'utopia della povertà e l'opulenza vuota del nostro presente, mostrare se sia possibile dar cittadinanza a Francesco in un mondo come questo. Ma all'emergere del nocciolo ideologico, lo spettacolo alienta la presa e mortifica un poco il meraviglioso gioco straccione fino ad allora da Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Laura Cleri, Gigi Dall'Aglio, Ninetto Davoli, Giorgio Gennari, Tania Rocchetta e dal pittore Gyula Molnàr, dal musicista Frank Royon Le Mée, dall'illusionista Ruitz e dal danzatore Ivan Truol. Molti e meritati gli applausi.

Osvaldo Guerrieri

LA FAMIGLIA ALL'ISTRUTTORIA

Ferrara, matrimonio per spot

Giuliano Ferrara si è unito in matrimonio con il collaboratore Sandro Silvestri. La cerimonia fa parte di uno spot per promuovere la puntata dell'«Istruttoria» sulla famiglia italiana, in onda venerdì alle 22,30 su Italia 1.

L'attrice a Roma nel monologo di Marcello Cava

Delitti in «Lavatrice» per Crippa una e trina

ROMA. «La lavatrice» di Luigi Spagnol è un atto unico per attrice solista chiamata a interpretare tre personaggi - Wanda, Beatrice e Pia, due sorelle e la figlia di una di loro - mentre rispondono a turno alle domande di un invisibile giudice istruttore. Questi indaga sulla scomparsa di Pecchioni Giorgio, protettore di Wanda, che fa la mondana, il cadavere smembrato del quale Beatrice afferma non senza vaghezza (è alcolizzata) di avere visto dentro l'elettrodomestico che dà il titolo alla pièce; il gatto di casa, Sangenesio (anche lui presente solo come vocalità) ne avrebbe addirittura ingerito qualche brandello. Incalzate dalle domande, le tre donne si contraddicono a vicenda, ma intanto si autodescrivono con vivacità. La più inibita è, forse sorprendentemente data il mestiere che esercita, Wanda, soprattutto preoccupata di sottolineare la propria signorilità. Casalinga in disarmo, frustrata come donna, Beatrice, l'amica della bottiglia, è invece un vulcano che brucia sotto le ceneri, e quando in un raptus rievoca il rapporto che ebbe, o che forse solo sognò di avere col Pecchioni in quella notte fatale, si spoglia rivelando forme ragguardevolissime. La terza, Pia, è pazza. Novizia con la testa rapata ora dipinta alla punk, le piace scandalizzare mostrando le lunghe gambe nude e tonaca e suora che porta per gioco; può darsi che abbia provocato il Pecchioni, il quale era indifferente, o che avendone subito le attenzioni si sia vendicata affettandolo. In ogni caso il cadavere è sparito, e il giudice dovrà servirsi delle confessioni per mettere insieme una storia che stia in piedi in tribunale; è un compito che sapremmo invidiargli.

Nello spettacolo del Teatro Due (repliche fino al 5 aprile), diretto non si sa da chi (il programma attribuisce a Marcello Cava solo la collaborazione alla regia), la scena è buia e l'unico elemento oltre alla sedia occupata da Wanda quando le tocca è una lavatrice ogni tanto emana luci sinistre e rumori minacciosi e sulla quale Beatrice e Pia fanno i loro conti su quanto reali accoppiamenti con lo scomparso. Niente altro si deduce dai numeri delle tre donne né di altro c'è bisogno. Data anche la deliberata scombinatezza della trama gialla, il solo scopo della serata è infatti l'esibizione di una interprete chiamata a dar vita a tre macchiette - non chiamiamoli personaggi! - assumendone, abbandonandone e riprendendone i tratti in rapida successione. Ecco, è proprio questa rapidità a dare sapore alla prova di Meddalena Crippa. Naturalmente un'attrice del suo calibro è in grado di caratterizzare stereotipi televisivi come quelli del copione in questione con la facilità con cui noi o io alteriamo la voce per raccontare una fiaba a un bambino. Eccola dunque, per crearsi qualche ostacolo in più, adottare un «misos» (firmato da Anna Maria Heinreich) abbastanza diverse e complicate, e sfidarsi a entrarvi e a uscirne fulmineamente, nei brevi intermezzi di oscurità fra una scena e l'altra: riuscendoci con efficacia fregoliana che ci lascia sinceramente ammirati. Grazie al suo ritmo lo spettacolo dura solo 50': bene, ché non ci sarebbe materia onde prolungarlo oltre. Evviva dunque il virtuosismo, e avendo doverosamente applaudito la Crippa, auguriamole dopo questo giocoso intermezzo qualche testo con un po' di spessore.

Masolino d'Amico

Più gravi del previsto le condizioni di Barbarossa

Luca, il re di Sanremo operato allo zigomo

ROMA. E' stato operato ieri allo zigomo sinistro, e andato tutto bene, ma sono ben più gravi del previsto le condizioni di Luca Barbarossa, il vincitore di Sanremo rimasto ferito durante l'incontro di calcio della Nazionale dei Cantanti che si è tenuto domenica scorsa davanti a diecimila persone a Formia. A pochi minuti dalla conclusione della partita, Barbarossa, nel corso di una accesa fase di gioco, si è scontrato con il portiere avversario rimanendo esanime.

Il vincitore dell'ultimo Sanremo è entrato a fare parte della Nazionale Cantanti nell'85 ed ha già disputato un centinaio di partite, segnando reti nel ruolo di centravanti. Tutti i suoi compagni di gioco, Ramazzotti, Mogol, Ruggeri, Raf, Carboni, Ligabue, Baccini, Tozzi gli sono vicini. Gianni Morandi, presidente della Nazionale, ha dichiarato: «Desideriamo stare molto vicini a Luca in un momento come questo e dimostrargli quanto il nostro gruppo sia unito: lo sosterremo già da venerdì prossimo partecipando a quello che doveva essere la sua prima trasmissione televisiva dopo il trionfo di Sanremo, «Serata d'onore».

TIVU' [redacted] TIVU'

Benvenuti in Paradiso con Raidue
Così la preghiera diventa spot

PROVIAMO anche con Dio, non si [redacted] mai», cantava Ornella Vanoni in «Domani [redacted] un altro giorno». Deve averlo pensato anche Giampaolo Soda[redacted] il direttore [redacted] di Raidue, quando ha deciso di mandare in onda, dopo il telegiornale di prima serata, una striscia [redacted] preghiera firmata e detta da Madre Teresa di Calcutta. Solo che la voce vera della religiosa [redacted] si sente, è stata doppiata (da Angiolina Quinterno). Già che c'eravamo, avremmo preferito ascoltare le preghiere in versi[redacted] originale con i sottotitoli, come per i film d'essai. Ma forse la lingua straniera non avrebbe consentito l'immediata partecipazione al rito. [redacted] rito brevissimo, che si dipana in pochi minuti: un'introduzione musicale che sembra lo spot della pasta («Dove c'è [redacted] c'è casa»). Poi comincia [redacted] preghiera vera e propria, brevi frasi che si sovrappongono [redacted] si alternano alle immagini. Ogni appuntamento si conclude con retorici gabbiani che volano nel tramonto [redacted] bella frase: «E [redacted] preghiera diventa solidarietà».

Madre Teresa di Calcutta

Si è cominciato lunedì con [redacted] preghiera [redacted] sorriso («Oh Signore apri la mia bocca e riempila di sorriso. E noi conosceremo la tua vera essenza. E rideremo, cantando le tue lodi»), accompagnata da immagini [redacted] bimbi e di anziani ridenti, pelle d'ogni colore. L'altra sera si è pregato per gli handicappati («Dai [redacted] tutti noi il coraggio di accettare quello che non vorremmo mai accettare, nella vita»), ieri [redacted] toccato alla «futura madre», oggi sarà la volta dei contadini [redacted] domani degli orfani.

Che [redacted] avrà spinto Raidue, rete laica, rete socialista, [redacted] buttarsi per quattro settimane sul religioso spinto? La solita [redacted] all'audience, la speranza di strappare spettatori al Telegiornale Uno, rinnovato nella grafica ma non nei contenuti, la concomitanza tra la Quaresima e la campagna elettorale, una ricerca di consensi presso [redacted] pubblico (e l'elettorato) cattolico? Tutti questi motivi insieme, per forza. Eppure, qualcuno che la pensa diversamente c'è. Sergio Zavoli ha dichiarato [redacted] «Venerdì» di «Repubblica»: «Pregare [redacted] è solo l'invocazione del credente: può essere un viaggio misterioso nell'intimo [redacted] ognuno (...). L'iniziativa di Raidue, per quanto sorprendente, può rivolgersi a sensibilità diverse senza far torto a nessuno, anzi offrendo un momento di riflessione oserei dire [redacted] chiunque».

Questo momento di riflessione in realtà non si sente molto, passa veloce tra [redacted] spot [redacted] l'altro, tutto resta superficiale. La spiritualità [redacted] un'altra cosa. Raidue, ci mancherebbe, ha tutto il diritto di non badare alle solite dietrologie [redacted] di praticare il genere edificante: ne fa parte pure [redacted] trasmissione del martedì sera, «Saman», sulla comunità per il recupero dei tossicodipendenti fondata da Francesco Cardella. Anche lì, un grande sfoggio di virtù cardinali, fede, speranza [redacted] carità. Qualcosa da ridire? Ci lamentiamo [redacted] che in tv soltanto il male fa notizia...

E' stato appena riformato il Catechismo; chissà che Raidue, prima che si voti, non organizzi dei rapidi seminari informativi.

Alessandra Comazzi

[redacted] I FILM DI OGGI IN TV

Terribile Glenn Close

ATTRAZIONE FATALE
1987, 20,30 Retequattro; dur. 120' più spot

Adrian Lyne [redacted] segno [redacted] altro buon colpo dopo [redacted] di «Nove settimane e mezzo». Il film ha sancito la contemporanea fortuna di Michael Douglas e di Glenn Close che qui [redacted] rivelò come «dark lady» per passione. Lui [redacted] un affermato avvocato, felicemente sposato [redacted] con figli, che cede al brivido [redacted] una notte [redacted] passione; lei [redacted] donna disinibita che dopo averlo sedotto, non si rassegna ad essere l'avventura di pochi giorni e decide di vendicarsi. Il film ha due finali: uno tragico e uno (poco) più consolatorio.

BLACK EAGLE
1988, 20,30 Italia 1, dur. 120' più spot

Intrigo spionistico di Eric Karson che si risolve a colpi di karate per il super-eroe belga Jean-Claude Van Damme, qui nei panni di un agente segreto impegnato nei fondali del Mediterraneo. Deve recuperare un armamentario top-secret: il sistema di guida laser di un bombardiere statunitense. Con lui Sho Kosugi e Doran Clark.

NIGHTMARE 3
1987, 22,30 Italia 1; dur. 95'

Terza puntata della saga horror iniziata nel 1987 da Wes Craven e qui proseguita da Chuck Russell. Un gruppo di ragazzini vuole eliminare per sempre Freddy Krueger alias Robert Englund, mostro dagli artigli aguzzi che esce dai sogni. Nel cast anche Zsa Zsa Gabor.

BANANA JOE
1982, 20,40 Raiuno; dur. 95'

Bud Spencer commercia banane in [redacted] imprecisato Paese del Sud America. Si scontra con un mafioso che vuole [redacted] il controllo [redacted] mercato [redacted] finisce per far valere la legge a suon di pugni. Nel cast Giorgio Bracardi [redacted] Enzo Garinei, regia [redacted] Steno.

Jean Claude Van Damme in «Aquila nera»

[redacted] E IL BA
1986, 21,20 Tmc, dur. 90' più spot

Avventure surreali per Maurizio Nichetti che dirige Nino Frassica, in trasferta a Roma dal paesello [redacted] cerca di una soluzione al suo problema più grave: la forfora. Accanto [redacted] lui Maria Giovanna Elmi, Leo Gullotta e Marco Messeri.

[redacted]
1947, 20,30 Odeon, dur. 140' più spot

Amore e avventura per Cecil B. De Mille. Amore sui mari per l'ufficiale della Marina inglese Gary Cooper e la bella Paulette Goddard, condannata ad essere venduta [redacted] schiava perché colpevole di omicidio.

IN [redacted] DEL POPOLO SOVRANO
1990, 20,30 Raidue; dur. 90'

Seconda parte [redacted] film di Luigi Magni. Dopo l'eroica difesa di Roma, i carbonari [redacted] i repubblicani fuggono per evitare la repressione dei francesi e dei papalini. Il giovane Livraghi (Luca Barbareschi) viene catturato dagli austriaci. In [redacted] favore cercherà di intercedere l'aristocratico Massimo Wertmüller. [redacted] cast anche Alberto Sordi, Elena Sofia Ricci, Nino Manfredi, Luca [redacted] Filippo e Serena Grandi.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted] DI [redacted]
Alle 20,30 su Raitre
Un giovedì senza Samarcanda. Al posto della trasmissione di Santoro, sospesa per il periodo elettorale, andrà in onda «Un giorno in pretura».

DETTO [redacted] NOI
Alle 15,45 su Raidue
Dopo il dibattito sulla condanna inflitta a Leonardo Bazzoni (30 anni di [redacted] per un doppio omicidio), per «Gioco delle coppie» Marina Punturieri con il marito Carlo Ripa di Meana si schiereranno contro Edwige Fenech e Luca di Montezemolo.

[redacted] COSTANZO
Alle 23,20 su Canale 5
Al Costanzo Show parteciperanno Raffaella Fletcher, autrice del libro «Caramelle pericolose»; Licia Albeggiani, che ha pubblicato «Isole lontane»; Erminia Esposito, che ha soccorso per strada una giovane somala; Dino Caporicci, il poeta Paolo De Paolo; Mario Dumini, Pino Pavone e Marco Carena.

PIACERE, [redacted]
Alle 12, su Raiuno
Elisabetta Gardini conduce «Piacere Raiuno» e porge il penultimo saluto in diretta da Città di Castello, ricca [redacted] monumenti e di splendide chiese.

MIKE A LIVORNO
Alle 20,40 su Canale 5
Mike Bongiorno [redacted] collega con Livorno per incontrare i cadetti dell'Accademia Navale. [redacted] giorno con [redacted] suo programma ha finora raccolto 500 milioni a favore dei malati [redacted] Aids.

[redacted]

RAIUNO

MATTINO [redacted]

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23,10; 0,15
6,55 -10 **Unomattina.** Regia di Pasquale Satalia
7,30 **Da Milano TGR Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **Ci vediamo.** Conducono Danila Bonito e Fabrizio Binacchi. 1ª parte
11,05 **Ci vediamo.** 2ª parte
12 — **Piacere Raiuno.** 1ª parte
12,35 **Piacere Raiuno.** 2ª parte

[redacted]

13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — [redacted] **Raiuno.** 3ª parte
14,30 Per i più piccini. **L'albero [redacted] zurro**
15 — **Primissima**, attualità culturali del Telegiornale Uno. A cura [redacted] Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**, a cura di Franco Cetta e Melo Freni
16 — **Big!** Varietà per ragazzi
1[redacted] **Vuoi vincere?** [redacted] Laura D'Angelo
18,20 Riccardo Pazzaglia con Mara Venier presenta **Ora [redacted] punto.** Regia di A. Borgonovo
19,50 [redacted] **tempo is**

[redacted]

20,40 [redacted] **Joe** (1982). Film commedia. Regia di Steno. Con Bud Spencer, Gianfranco Barra, Giorgio Bracardi
22,15 [redacted] **1992. Tribuna** [redacted] Direttore Nuccio Fava. A cura N. Puleo. *Conferenza stampa PRI*
[redacted] **Europa**, [redacted] trasmissione della TGR
[redacted] **e dintorni.** Di Gigi Marzullo
1,15 **L'arcangelo** (1969). Film commedia. Regia [redacted] Giorgio Capitani. [redacted] Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demich
2,55 **Telegiornale Uno - Linea** [redacted] (replica)
3,10 **Il colpevole è tra noi**, film
4,30 **Telegiornale Uno - [redacted] notte** (replica)
4,45 **Apocalisse degli animali**, documentario
5,30 **Divertimenti**
6 — **Brigate verdi**, sceneggiato

RAIDUE

[redacted]

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 18,45; 23,15; 23,55; 0,30
7-8,45 **Piccole e grandi storie**
7,55 Per i più piccini. **L'albero [redacted] zurro. Lassie**, telefilm
8,55 **Agricoltura non solo**
9,10 Speciale **DSE - La più antica meraviglia: Le Piramidi**
10 — **Il divorzio**, film [redacted] Romolo Guerrieri. Con Vittorio Gassman, Anna Moffo
11,55 **I fatti vostri.** Conduce Alberto Castagna

[redacted]

13,20 **TG 2 - Economia**
13,25 **TG 2 -** [redacted]
[redacted] **Elezioni** [redacted] **elettorale**
14-15,30 **Supersoap**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio**
14,05 **Quando si ama**
15 — **Santa Barbara**, Serie tv
15,30-17 **Detto** [redacted]
15,30 **Tua - Bel[redacted] dintorni**
15,45 [redacted]**tto tra noi**
17 — [redacted] **2 - Diogene**
17,30 **Solitalia**
17,55 **Rock café.** Di Andrea [redacted]
18,05 [redacted] **Sportsera - Speciale Coppe**

[redacted]

18,20 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,10 **Beautiful**, serie tv
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,20 [redacted] **Teresa - Preghiera per i contadini**
20,30 **In nome del popolo sovrano.** 2ª ed ultima parte. Un film di Luigi Magni. Con Nino Manfredi e Alberto Sordi e con Luca Barbareschi, Carlo Croccolo, Luigi De Filippo
22,10 **N[redacted] Köster, il**
[redacted] **Pallacanestro: Clear Cantù-Benetton Treviso - [redacted] femminile: Coppa Campioni,** [redacted]
0,35 **Rock café.** Di Andrea Olcese
0,40 **I filibustieri dei mari [redacted] Sud** (1957). Film d'avv. Regia L. Sholem, E. Williams. Con John Hall, John Carradine
[redacted] **Le strade di [redacted] Francisco**, telefilm
2,40 **TG 2 - Notte** (replica)
2,55 [redacted] **l'ottimismo [redacted] XX secolo**, film
4,20 **Corri Angel corri!**, film
5,55 **Videocomic**
6,15 **Destini**, [redacted]

RAITRE

[redacted]

Telegiornale: 12,05; 14; [redacted]; 19,30; 22,30; 0,45
11,30 **Hockey pi[redacted] Forte [redacted] Thiene**
12-14 **DSE - Il circolo delle 12**

[redacted]

14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE -** [redacted]
15,15 **DSE - La scuola si aggiorna.** 2ª *Integrazione e interculturalità*
[redacted] **Campionati [redacted]liani assoluti**
16 — **TGS Pianeta calcio**
16,20 **TGS Bici & Bike**
16,40 **TGS Set x set**
17 — **TG 3 - Derby**
17,15 **Pomeriggio [redacted] 3. [redacted] come noi**
17,45 **La rassegna - Giornali e Tv** [redacted]
18,05 **Geo.** *La riserva dei gatti.* Di G. Von Ronn

[redacted]

[redacted] **1992. Tribuna elettorale.** Direttore Nuccio Fava. *Flash Psdi*
[redacted] **elettorale regionale** - [redacted] **Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da A.** [redacted]
[redacted] **giorno [redacted] pretura**
22,30 **Tg3 ventidue e trenta**
22,50 **Speciale on-off [redacted]litica e informazione**
1,10 **Appuntamento al cinema**
1,20 **Fuori orario. Cose (mai) viste. Evelina**
1,40 **Blob. Di tutto di più**
1,55 **Una cartolina**
2 — **L'albergo degli assenti**, film
3,15 **TG 3 - Nuovo giorno - Edicola**, (repl.)
3,35 **Gelosia**, [redacted] (1942)
5 — [redacted] - [redacted] **giorno - Edicola**, (repl.)
[redacted] **mondo di** [redacted] **Geographic**
6,10 **Schegge**, (repl.)
6,20 **Oggi in edicola, ieri in tv**

CANALE 5

[redacted]

7 — **Prima pagina.** News
[redacted] **Braccio di Ferro**, attualità
9 — **Il mondo del bebè**, rubrica
[redacted] **per chi** [redacted] film [redacted] Nazzari, Antonella Lualdi, regia di Mario Costa
11,30 **Elettorando**, news
11,50 **Il pranzo è servito**, quiz, gioco condotto da Claudio Lippi
12,45 **Affari di famig[redacted]**, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri

[redacted]

13 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
13,20 **Non è la Rai**, show
14,30 **Forum**, conduce Rita [redacted] Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo, parliamone**, condotto da Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni - **Amici Puffi - I favolosi Tiny - Diventeremo famose - Le tartarughe Ninja - Robin Hood - Duffy Duck**
18 — **Ok il prezzo è giusto**
19 — **La ruota della fortuna**

[redacted]

20 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
20,25 **Striscia [redacted] notizia**, show, la voce dell'impotenza, condotto [redacted] Sergio Vastano e la signora Coriandoli
20,40 **Telemike**, conduce [redacted] Bongiorno. Regia [redacted] Bianchi
22,50 **Italia domanda - Speciale Elezioni**, news
[redacted] **Costanzo Show**, talk show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Tg 5**, news, [redacted] da Enrico Mentana
1,50 **Elettorando**, news, replica
2,10 [redacted] **notizia**, show, la voce dell'impotenza, (r)
2,25 **Simon Templar**, telefilm, *Amante dei trucchi*
3,15 **Tropico [redacted] Cancro**, film con [redacted] Tom, James Callahan, regia di Joseph [redacted]
[redacted] **speciale**, telefilm, *Lettere mortali*
5,30 **La strana coppia**, telefilm, *Gli strani frati*
6 — **Bonanza**, telefilm, *Il meticcio*

ITALIA 1

[redacted]

6,30 **Studio aperto**, news. Rassegna stampa (replica)
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,27 **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, news
9,05 **Super Vicky**, *Il compito di Jamie*, telefilm
9,30 **Chips**, *Bracconieri*, telefilm
[redacted] **Magnum P.I.**, *La scommessa*, telefilm

[redacted]

11,27 [redacted] news
11,30 **Studio** [redacted] news
11,45 **Mezzogiorno** [redacted], conduce Gianfranco Funari
13 — **Conto [redacted] rovescia**, attualità
13,57 **Meteo**, news
14 — **Studio aperto**, news
14,30 **Genitori in blue jeans**, [redacted] film, *Cose... da uomini*
15 — **Supercar**, *Gatto K.I.T.T.*, telefilm
16 — **La bella e la bestia**, *L'invincibile*, telefilm
17 — **A-Team**, *Un invitato tutto speciale*, telefilm

[redacted]

18 — **Mac Gyver**, *L'assalto al ranch*, telefilm
19 — **Studio aperto**, news
19,30 **Studio sport**, sport
19,38 **Meteo**, news
19,40 **Il gioco dei 9**, show, conduce Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
[redacted] **Aquila nera**, film con Jean Claude Van Damme, Sho Kosugi. Regia di Eric Karson, [redacted] 1988, avventuroso
[redacted] **Nightmare [redacted] - I guerrieri** [redacted] film con Robert Englund, Patricia Arquette. Regia di Chuck Russell. Usa 1987, V.M. 14, horror
0,30 **Studio aperto**, news, rassegna stampa
0,50 **Studio sport**, sport
0,57 **Meteo**, news
1,05 **La bella e la bestia**, telefilm, replica
2,05 **Mac Gyver**, telefilm, replica
3,05 **A-Team**, telefilm, replica
4,05 **Chips**, telefilm, replica
5,05 **Supercar**, telefilm, replica
[redacted] **Super Vicky**, telefilm, replica

RETE 4

[redacted]

7,55 **Buon giorno amica**
8 — **Così gira il mondo**, telenovela
8,25 **La [redacted] piccola solitudine**, telenovela
9 — **La Valle dei pini**, telenovela
9,30 **Onorevoli signore**, news
10 — **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, condotto da Sandra Milo. All'interno:
10,55: **Tg 4**, news

[redacted]

11,35 **Marcellina**, telenovela
12,10 **Cleo Cleo**, cartoni
13,30 **Tg 4**, news
13,40 **Bu[redacted] pomeriggio**, rubrica, con Patrizia [redacted] comprende:
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 [redacted] **donna**, telenovela
15,45 **Tu sei il mio destino**, teleromanzo
16,20 **Cristal**, telenovela
17 — **Onorevoli signore**, news
17,20 **Febbre d'amore**, teleromanzo [redacted]
17,50 **Tg 4**, news

[redacted]

[redacted] **C'**[redacted], show, conduce Luca [redacted]reschi
18,30 **Gioco delle coppie**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
19,10 [redacted] **bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,15 **Dottor Chamberlain**, telenovela
19,40 **Primavera**, telenovela
20,30 I grandi film [redacted] giovedì: **At[redacted] fatale**, film [redacted] Michael Douglas, Anne Archer, Glenn Close. Regia [redacted] Adrian Lyne
[redacted] **La saga [redacted] padrino**, miniserie, 4° [redacted] ultimo episodio [redacted] Robert De Niro, Al Pacino, regia di Francis Ford Coppola
0,50 **Onorevoli signore**, news, replica
1,15 **Spencer**, telefilm, *Un angelo nero*
[redacted] **aiutami**, film
4,15 **L'uomo del mare**, telefilm
5,10 **Film**, replica
7 — **Ritorno [redacted] Eden**, telefilm
7,25 **L'uomo** [redacted] telefilm

ALLA RADIO

[redacted]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,40 Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Ora sesta; **12,50** Tra poco *Stereorai*; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto [redacted] Radiouno; **15,30** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; 1[redacted] Radioboy; **18,30** Giocando giocando; **19,25** [redacted] d'artista; **20** L'epigramma; **20,30** Radiouno jazz '92, attualità; **21,25** Tuttobasket; [redacted] Note [redacted] piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

[redacted]

[redacted] dio: [redacted] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,14 Radiodue presenta; [redacted] La roulotte rossa; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale Gr 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; [redacted] Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Madame Bovary; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **16,32** Il gusto della forma del Parmigiano; **16,35** Appassionata; **19,55** DSE - [redacted] son l'umile ancella...; **20,15** Questa o quella; **20,30** Den[redacted]; **22,41** Questa o quella; [redacted] Notturno italiano.

[redacted]

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8** Concerto del mattino; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino; **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Italoamericana; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; [redacted] Scatola [redacted] **19,15** [redacted] - Ascoltiamo insieme; **19,45** Scatola sonora; **21** Orfeo [redacted] Euridice, opera; [redacted] Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,25
13,30 **Sport news**, tg sportivo
14 — **Amici mostri**
[redacted] **Oscar jr.**
15,05 **Snack:** cartone
15,30 **Tv donna**
17,30 **Pattinaggio** [redacted] Campionati del mondo
19,30 **Sportissimo '92**
20,30 **Elezioni '92**, dibattiti
21,20 **«Il bi e il ba»**, con Nino Frassica, Leo Gullotta
23,45 [redacted] **Sci - Il pianeta neve**, settimanale
0,25 **Pattinaggio artistico Campionati del mondo.** Da Oakland, originale uomini

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,45 **Happy End**, telenovela
16,30 **La ballata dei mariti**, film
18,15 **Rosa selvaggia**
19,30 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartone animato
[redacted] — **Equipaggio tutto matto**, telefilm
[redacted] **Invincibili**, film con Gary Cooper, Paulette Goddard
23,15 **Dietro le quinte di: «Folclore, ovvero tutto ciò che [redacted] colore»**
[redacted] **Il mostro [redacted] pianeta perduto**, film con Richard Denning

SVIZZERA

Telegiornale: 13; [redacted] 22,05
15,45 **Textvision**
15,50 **Il patto mancato**
16,45 **Pronto Ventuno**
17 — [redacted], telenovela
17,25 **Tivutiva?**
18 — **Anna e il** [redacted] telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
[redacted] **Il x** [redacted] Il nostro passato prossimo fra cronaca e storia
22,20 **Giovedì sport**
23,30 **Bianco [redacted] preverde**, telefilm
23,55 **Textvision**

TELE +1

13,30 **Parenti, amici e tanti guai**, film
15,40 **Hud il selvaggio**, film
17,35 **48 ore**, film
[redacted] **Anteprima**
20,30 **Drugstore cowboy**
22,30 **Ancora 48 Ore**, film
0,30 **Cuore selvaggio**, film
2,40 **Lycanthropus**, film
4,30 **Casta diva**, film

TELE +3

1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. **Il falso traditore**, con W. Holden, L. Palmer, regia [redacted] Seaton. Prod. Usa 1962. **12,45: +3 News**

TELE +2

12 — **Calcio - Incontro: Olanda-Jugoslavia** (replica)
14 — **Sport time**
14,15 **Obiettivo sci speciale Coppa** [redacted] (replica)
16 — **Usa Sport**
16,30 **Wrestling Spotlight**
17,25 **+ 2 news**
17,30 **Settimana gol**
19,30 **Sport time**
20 — **Pallavolo - Playoffs: semifinale**
22,30 **Hockey - [redacted]num-Devils Asiago**
0,30 **Golf tour**
1,30 [redacted] **gol**, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Diagnosi**, talk show
12,30 **Il ritorno [redacted] Diana Salazar**, telenovela
13 — **La padroncina**
13,45 **Una pianta al giorno**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ci[redacted] ragazzi**, cartoni
18 — **La padroncina**
18,45 **Una pianta al giorno**, con Luca Sardella
[redacted] **Il marsigliese**, scenegg. con Una Polito, Isa Danieli, Marc Porel, Vittorio Mezzogiorno
22 — **Aria aperta**, rubrica

ITALIA 7

13 — **Andrea Celeste**
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa today**, [redacted]
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Telecity per voi**
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola**
19,[redacted] **Fantaslandia**, telefilm
20,30 **Tutti posso[redacted] arricchire tranne i poveri**
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Fatti di [redacted] vera**, news
23,25 **L'infermiera nella corsia dei militari**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz (r.)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Semplicemente María**, teleromanzo [redacted] Victoria Ruffo
16 — [redacted] **silenzio**, teleromanzo
17,05 [redacted] **vita**, teleromanzo
[redacted] **Un'autentica peste**
20,30 **Yesenia**, teleromanzo con [redacted] Noriega
21,15 **Amore in** [redacted] teleromanzo con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — [redacted] **vita**, teleromanzo

Fino [redacted] domenica 75 mila metri quadrati per le macchine e le tecnologie dell'industria della stampa

Milano mette in fiera l'editoria E' il momento di «Grafitalia»

Ha aperto ieri i battenti nel quartiere F[redacted] di Milano l'edizione '92 di «Grafitalia» e «Converflex», [redacted] mostre internazionali dedicate ai macchinari e [redacted] materiali per l'industria grafica, della carta, dell'editoria, della cartotecnica [redacted] della trasformazione [redacted] stampa su imballaggio.

Alle due manifestazioni milanesi saranno presenti 1080 aziende del settore, che espor[redacted] sugli oltre centomila metri quadri che la Fiera ha destinato alle due mostre. A «Grafitalia», infatti, su un'area di 75 mila metri quadri [redacted] novità dell'industria grafica [redacted] dell'editoria presentate da [redacted] espositori, dei quali 362 verranno dall'estero, praticamente [redacted] 48 per cento del totale. Rispetto all'edizione del 1989, Grafitalia è cresciuta di novemila metri quadrati.

E' una crescita quasi esponenziale: la prima edizione, nel 1984, si estendeva [redacted] appena 30 mila metri quadrati. Gli espositori erano 521. Nell'edizione successiva, quella del 1989, le aziende espositrici [redacted]lirono a 619, di cui il 47% proveniva dall'estero.

Mentre alla «Converflex», la mostra internazionale dei macchinari p[redacted] l'industria della carta, della cartotecnica, della trasformazione e della stampa su imballaggio, saranno presenti quest'anno 320 espositori [redacted] un'area di 33 mila metri quadri, tra i quali 148 aziende straniere, il 47% del totale. Queste due mostre in pratica espongono e rappresentano l'industria della carta [redacted] Italia con [redacted] significativa presenza [redacted] aziende straniere. A «Grafitalia» sono infatti presenti tutti i macchinari e i materiali per l'industria grafica e per l'editoria elettronica, mentre a «Converflex» si possono trovare i macchinari dell'industria della carta, della cartotecnica e della stampa su imballaggio. Si parte quindi dalle macchine utilizzate per stampare sugli imballaggi, dalle flessografiche più avanzate per arrivare [redacted] rotocalco e offset, alle macchine per la preparazione delle forme per la stampa s[redacted] imballaggio, e alle apparecchiature per [redacted] trasformazione di materiali che verranno poi lavorati con i [redacted]chinari dell'industria grafica. Da una parte quindi le apparecchiature per l'industria editoriale e dall'altra i mezzi per trasformare e arricchire la materia prima, [redacted] la carta, tramite sofisticate formule chimiche per renderla più competitive come look e resistenza [redacted] mer[redacted] internazionali. Un buon successo quindi nella partecipazione delle imprese del settore grafico e editoriale, se si pen[redacted] che le mostre rispetto alla scorsa edizione del 1989 hanno registrato [redacted] 23 e il 43,5% in più come presenze di espositori. Ad attrarre inoltre gli operatori del settore sarà certamente [redacted] mas[redacted] presenza delle aziende straniere che rappresenteranno le realtà più consolidate oltreconfine. A «Grafitalia» ci sono infatti 118 espositori della nuova Germania unita, [redacted] Gran Bretagna, 49 degli Stati Uniti, 34 del Giappone e decine di altri espositori di 16 Paesi della Cee e di tutto il mondo. Situazione analoga per «Converflex» che vede tra gli operatori stranieri 56 espositori della Germania, [redacted] aziende statunitensi, 15 inglesi e 52 altre aziende di 14 Paesi.

Le due mostre vanno a rappresentare un settore considerevole della media impresa italiana [redacted] si pensa che l'industria grafica e cartotecnica fattura [redacted] Italia 26 mila miliardi di lire, [redacted] mila aziende e [redacted] mila dipendenti. [redacted]' questo tuttavia un momento delicato per i prodotti grafici e[redacted] editoriali se si tiene in conto che nel 1991 le realtà industriali utilizzatrici dei prodotti presenti [redacted] «Grafitalia» hanno avuto una crescita [redacted] che in termini monetari si trasforma in appena un + 2 per cento.

All'interno del mondo dell'industria grafica e cartotecnica gli andamenti produttivi settore per settore hanno registrato linee assai differenti: alcune hanno infatti registrato considerevoli progressi mentre altre accusano perdite di attività. Nel campo dei giornali, ad esempio, è cresciuto del [redacted] fatturato di chi lavora per i quotidiani, mentre più negativo (-2%) [redacted] fatturato di chi produce per i periodici. Il settore più in crescita è invece quello degli stampati pubblicitari e commerciali, che registra [redacted] + 17%, seguito dal settore legato all'imballaggio, se si escludono i sacchi di carta che risento[redacted] sempre della concorrenza della plastica. A detta degli esperti le difficoltà incontrate dall'industria grafica nel 1991 hanno un'origine esterna alle aziende [redacted] non sara[redacted] quindi superabili nel breve termine. In testa alle difficoltà troviamo infatti il contenimento e la qualificazione della spesa pubblica, le riforme istituzionali, il miglioramento dei servizi utili alla produzione [redacted] al benessere dei cittadini e il divario fra costo del lavoro [redacted] retribuzioni nette.

SE LA GRAFICA è CULTURA

Seminari, convegni e meeting Ecco il programma della mostra

Durante le due [redacted] prodotti dell'industria della grafica e dell'editoria, «Grafitalia» e «Converflex», si terranno diversi seminari, convegni e incontri riservati agli operatori del settore.

Oggi e domani, presso Converflex, al padiglione 42, nella sala Leonardo, dalle ore [redacted] alle ore 12, si terrà il convegno internazionale «Management, tecnologia e ambiente» promosso dalla Era-Gaa (European Rotogravure Association e Gravure Association of America). Interverranno [redacted] convegno venti relatori provenienti dagli Stati Uniti, Italia e altri Paesi europei.

Sabato alle 9,30, sempre a palazzo Cisi, ci sarà [redacted] premiazione dell'Unione industriali grafici, cartotecnici, trasformatori carta e affini della Lombardia. Durante la manifestazione ve[redacted] premiati gli studenti delle scuole professionali triennali e di quelle tecniche, che hanno partecipato ad un concorso per la realizzazione grafica di un diploma [redacted] appartenenza dalle aziende grafiche all'associazione di categoria. Sempre sabato, in ambito Converflex, a[redacted] sala Puricelli, [redacted] padiglione 42, si discuterà su «Polimeri, processi [redacted] rivestimenti [redacted] di accoppiamen[redacted].

Il convegno, organizzato dalla Tappi, l'associazione tecnica per l'industria della cellulosa e della carta, presenta per [redacted] prima volta in Italia venti relatori [redacted] livello internazionale che illustre[redacted] l'estrusione di rivestimenti e di pellicole, gli imballaggi flessibili, gli adesivi a pressione, i rivestimenti plastici [redacted] gli imballaggi per forni a micro-onde.

In appositi spazi è inoltre prevista una mostra di macchine da stampa dell'800, curata dagli «Amici del Museo [redacted] della stampa di Torino E. Saroglia»; la collezione di etichette [redacted] confezioni russe dell'epoca fine '800-inizio '900, presentata dal[redacted] rivista «Tara I Upakovka».

I mercati dell'Est garantiscono al settore un trend in crescita

Il futuro è verso Oriente

Gli esperti: il consumo di carta e cartone in Italia deve essere incentivato Ma le esportazioni crescono del 7,5 per cento: quasi 4 mila miliardi nel '91

L'appuntamento fieristico con Grafitalia è di notevole impor[redacted]. Lo dimostra, oltre alle cifre relative alle aziende espositrici, anche l'affluenza di pubblico. I visitatori della precedente edizione, infatti, sono stati sessantaseimila, settemila dei quali (oltre il die[redacted] per cento) provenienti dall'estero.

Nel 1989, inoltre, è stato condotto un sondaggio tra i visitatori. L'indagine ha dimostrato che per il 75 per cento degli intervistati Grafitalia è l'unico punto di riferimento per gli operatori del settore, italiani e stranieri.

Il 31 per cento frequenta abitualmente la mostra [redacted] la [redacted] fin dalla prima edizione.

Non solo, per molti la fiera è anche un importante momento di incontro per concludere affari: il 28,6 per cento dei visitatori ha dichiarato di partecipare all'evento per definire l'acquisto di macchinari. Va rilevato infine che il [redacted] per cen[redacted] degli intervistati ha dichiarato piena soddisfazione per la completezza dell'esposizione. Dall'indagine, infine, è emerso l'alto profilo professionale dei visitatori: il 68 [redacted]er cento svolgo funzioni direttive e ricopre posizioni di responsabilità all'interno della struttura aziendale.

Grafitalia 92 [redacted] promossa dalla Acimga, l'associazione che raggruppa tutti i [redacted]tori italiani di macchine per l'industria grafica, cartotecnica, cartaria e di trasformazione, unitamente all'Assografici, l'associazione nazionale del settore industriale poligrafico.

Il settore sta vivendo un momento particolare. Se da un lato si vive un momento di crisi, dovuto secondo gli esperti a fattori esterni, dall'altro l'Assografici, l'associazione delle industrie grafiche e cartotecniche, [redacted] al suo interno considerevoli possibilità di crescita. Gli operatori guardano infatti con molta attenzione alla penetrazione dell'industria Italia sui mercati internazionali. [redacted] in particolare ai Paesi dell'Est, gli unici a garantire nei prossimi 5-10 anni un trend in crescita, dove inoltre questo specifico è ancora tutto da definirsi. L'altra strada per uno sviluppo costante della produzione, sempre secondo gli esperti [redacted] settore, è quella [redacted] incentivare il consumo di carta e cartone nel [redacted] Paese, visto che è ancora quello con il più basso utilizzo di prodotti cartacei pro capite tra i Paesi industrializzati.

Se è un momento difficile per i settori presenti [redacted] «Grafitalia», non si può dire lo stesso per le aziende che puntano ai mercati esteri per vendere i loro prodotti. Il 1991 è stato infatti per le esportazioni [redacted] anno positivo, che si è chiuso con 3753 miliardi di lire (+ 7,5%) di merce esportate, con un attivo della bilancia commerciale di settore salito a 1625 miliardi. In particolare si sono distinti i prodotti dell'industria cartotecnica, quella legata all'imballaggio, che ha concluso il '91 con [redacted] attivo [redacted] bilancio commerciale di oltre 625 miliardi, quasi il doppio rispetto al 1990.

Risultati positivi [redacted] stati anche registrati dalle aziende specializzate nel converting, la trasformazione e l'arricchimento di materiali per l'imballaggio, e presenti alla mostra «Converflex», attigua ai padiglioni della Fiera di Milano dove [redacted] espone «Grafitalia». Nel converting [redacted] settore che ha dato maggiori incrementi nel 1991 è quello dell'imballaggio flessibile stampato, che ha fatturato mille miliardi nel '91 con una crescita del 5% rispetto al '90. Anche nel settore delle esportazioni il converting ha aumentato la sua presenza sui mercati esteri, se si pensa che la quota della produzione globale destinata [redacted] Paesi oltreconfine è salita dal 35% del 1990 al 40 del '91, [redacted] un attivo della bilancia commerciale che sfiora i 300 miliardi.

DAL 25 [redacted] 29 MARZO, A MILANO, GRAFITALIA E CONVERFLEX IN CONTEMPORANEA: PARTECIPAZIONE RECORD DI ESPOSITORI.

GRAFITALIA

MOSTRA DEI MACCHINARI E [redacted] MATERIALI PER L'INDUSTRIA GRAFICA, DELL'EDITORIA [redacted] DELL'EDITORIA ELETTRONICA

760 Espositori - il 23% in più del 1989 -, [redacted] 75.000 metri quadrati [redacted] area espositiva.
[redacted] 48% sono stranieri, in rappresentanza di 20 Paesi.
Per 3 giorni, dal 25 al 27 marzo, convegno su "DTP Professionale e prestampa", affiancato da altre iniziative di sicuro rilievo.

Per accedere ai 10 padiglioni di Grafitalia '92 avete due possibilità:
da Porta Domodossola:
pad. 2, 3, 7, 18, 23;
da Porta Meccanica:
pad. 19, 20, 42, 17, 21.

CFI COMITATO [redacted] INDUSTRIA
Alitalia

CONVERFLEX

MOSTRA INTERNAZIONALE DEI MACCHINARI PER L'INDUSTRIA DELLA CARTA, DELLA CARTOTECNICA, DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA STAMPA SU IMBALLAGGIO

320 Espositori - Il 43% in più del 1989 -, su 33.000 metri quadrati di area espositiva.
Il 47% sono stranieri in rappresentanza di 17 Paesi.
Due convegni, organizzati da autorevoli associazioni internazionali:
- 26/27 marzo, per iniziativa della ERA/GAA, [redacted] parlerà di rotocalco: "Management, tecnologia [redacted] ambiente: una sfida per l'industria dell'imballaggio";
- 27/28 marzo, la TAPPI, per la prima volta in Italia, riunisce un panel [redacted] relatori di alto livello per discutere di "Polimeri: processi [redacted] rivestimento e di accoppiamento".

Ingresso da Porta Edilizia:
pad. 16, 17 e 19.

L'ingresso a Grafitalia '92 dà diritto ad accedere a Converflex '92 e viceversa

Le Mostre [redacted] riservate agli Operatori [redacted] settore

Segreteria Organizzativa:
CENTREXPO SPA
Via A. Canova, 39-20145 Milano - Tel. 02/3319811
Fax 02/341677-Tlx 316415

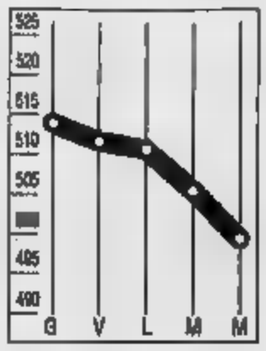
QUARTIERE [redacted] MILANO, 25/29 MARZO, ORE 09.30/18.00

DOLLARO
1247,52

Il dollaro scivola al fixing. In Italia le [illegible] americ[illegible] è stata quotata ieri 1247,52 lire contro le 1256,645 lire della vigilia. A Francoforte il dollaro è passato a 1,6562 marchi dai precedenti 1,6649.

MARCO
753,165

Marco più forte alla chiu[illegible] dei mercati valutari italiani. Ieri è stato fissato a 753,165 lire rispetto alle 751,400 lire precedenti. [illegible] sono stati segn[illegible]ati interventi di Bankitalia né [illegible] Bundesbank.



COMIT
-1,23%

Ancora una brusca caduta in Borsa, l'indice Comit è a quota 499,29. L'offerta pressante e senza sbocchi ha colpito soprattutto il settore assicurativo, che risente dei dati sul cattivo andamento dei rami danni.

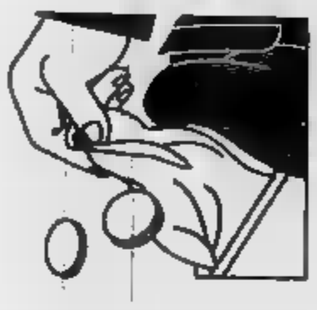
RISTRETTO
+0,44%

Dopo il buon rialzo di martedì il Ristretto si mantiene in positivo, [illegible] l'indice Cariplo a quota 394,47. Bene i titoli maggiori: Pop. Milano +0,35%, Pop. Novara +0,36%, Credito Bergamasco +0,73%, Rolo +0,63%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 26 Marzo 1992 25



Presentata la Relazione di cassa. Per Carli mancano già 32.000 miliardi, Formica dice 22.000

Italia, due deficit per un disastro

Il «buco» verso i 160.000 miliardi
Ad aprile la prima manovra fiscale

[illegible] è; [illegible] vi pare; per le cifre, comunque brutte, della fi[illegible] pubblica nel '92 esistono due versioni differenti, [illegible] gliere [illegible] placimento.

Il ministro del Tesoro Guido Carli opta per la più cupa, i ministri delle Finanze Rino Formica e del Bilancio Cirino Pomicino per l'altra.

Nella prima versione, ad appena [illegible] mesi dall'approvazione della legge finanziarie '92 c'è già un ulteriore buco di 32.000 miliardi: 160 mila miliardi previsti [illegible] fine anno anziché i 127.800 fissati [illegible] obiettivo. Nella seconda, mancano 22-23.000 miliardi (che comunque fanno sempre mezzo milione [illegible] testa per tutti gli italiani in età da pagare le tasse).

Dentro e qu[illegible] dissenso sulla «Relazione di cassa del Tesoro»; che non si era mai registrato prima, si nasconde anche una [illegible] fiscale fantasma, da adottare subito dopo le elezioni. Dei 10.000 miliardi di differenza tra le due versioni, solo 4.000 — co[illegible] [illegible] ieri il Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio — [illegible] proprio inconciliabili. Altri 6.000 riguardano l'«adeguamento delle accise». Si tratta di una specie di scala mobile [illegible] imposte [illegible] cifre fisse che colpiscono svariatissimi prodotti, tipo le banane. Il ministro delle Finanze può agire con atto amministrativo. Era previsto che lo facesse dal 1° gennaio; lo farà dopo [illegible] 6 aprile.

I seimila miliardi compaiono nei calcoli della Finanze, mancano in quelli [illegible] Tesoro che considerano [illegible] i provvedimenti già presi. Il testo diffuso ieri della «Relazione di cassa», firmato da Carli, porta il segno della mediazione con gli altri due ministri solo nella premessa. Per il resto delle 200 pagine, Carli [illegible] Monorchio hanno lavorato soltanto sulle loro cifre, da cui risulta un buco [illegible] 32.000 miliardi.

Rispetto alle stime sulle quali si reggeva la legge finanziaria '92, la crescita economica «potrà situarsi al di sotto dell'1,5%», invece che al 2,5%; mancano 18.700 miliardi di entrate fiscali e si prevedono spese per 11.000 miliardi in più.

I restanti 2.500 miliardi di scostamento sono l'effetto di [illegible] trucco contabile adottato per rendere meno disastroso il bilancio '91. Ciò nonostante, la relazione del Tesoro è costretta ad ammettere un insuccesso che avrà peso nei rapporti dell'Italia con la Cee e con il Fmi: nel '91 il lento risanamento degli anni precedenti si [illegible] arrestato. In termini tecnici, [illegible] fabbisogno totale, in rapporto al prodotto lordo, è rimasto invariato rispetto al 1990, interrompendo il processo di graduale riduzione in [illegible] dal 1985».

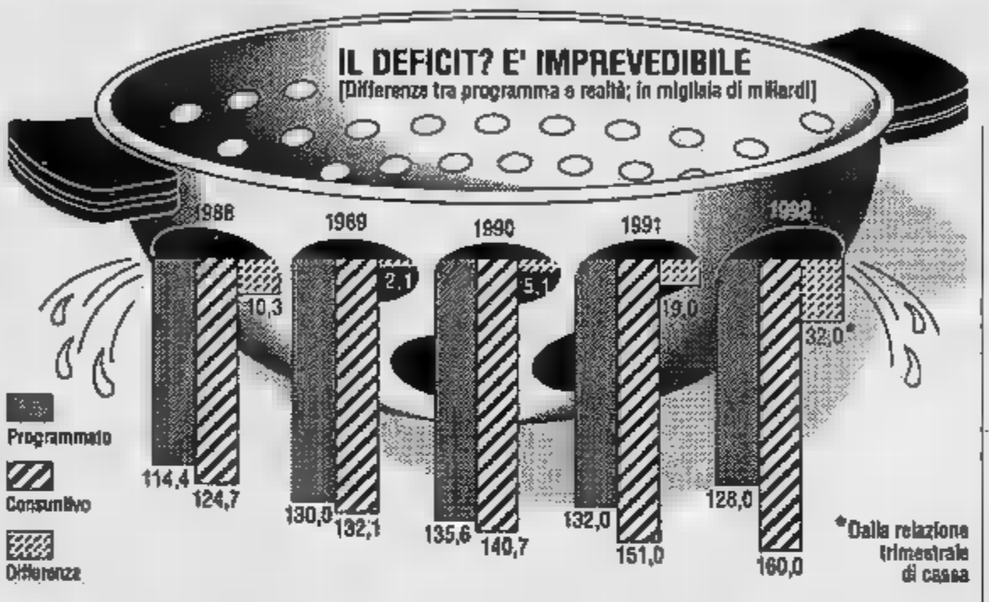
Tornando al '92, Carli avverte che i fattori di incertezza sono molti e che quasi tutti possono giocare in senso negativo, [illegible] scendo [illegible] il buco di 32.000 miliardi. Non sono da escludere: 1) ulteriori aumenti dei tassi di interesse internazionali, dai quali sarebbe illusione isolarsi se meno di minare [illegible] stabilità [illegible] cambio»; 2) [illegible] ritardato avvio delle privatizzazioni; 3) un aumento della [illegible] sanitaria per il mancato accordo tra Stato e Regioni; 4) una insolvenza dei Paesi dell'Est. Al contrario una più energica ripresa internazionale [illegible] un calo nel prezzo [illegible] petrolio potrebbero ridurre il disavanzo.

Aumento delle «accise» [illegible] parte, il settimo governo Andreotti annuncia che il compito [illegible] tappare [illegible] buco toccherà [illegible] governo successivo, formato dopo le elezioni. Questo perché soltanto «a luglio», affermano Cirino Pomicino e il sottosegretario alla Presidenza Nino Cristofori, si disporrà di tutte le cifre per decidere. Per ora la parola d'ordine è che si agirà soprattutto sulla [illegible], evitando nuove tasse. Anche il segretario generale delle Finanze, Giorgio Benvenuto, esclude tasse nu[illegible] in senso stretto; punta però sul taglio alle agevolazioni fiscali.

Per ora non si [illegible] a tagliare nulla. «Ogni ministro pensa che le [illegible] di correzione riguardi altri e non lui» protesta il Ragioniere generale, e lamentando che la recente circolare di Carli sia disattesa, infine erompe in una battutaccia: «Forse [illegible] chiedessimo [illegible] Poligrafico di cambiare il tipo di carta, almeno la userebbero».

Stefano Lepri

Andreotti passa la mano «Deciderà il nuovo governo»



Nella foto a sinistra il ministro del Tesoro Guido Carli; nel grafico l'andamento del deficit pubblico

DALLA PRIMA PAGINA

LA PERFIDA ILLUSIONE

quindi dovete pagare». L'ipotesi di una loro incapacità a svolgere le loro funzioni, poco importa [illegible] per motivi oggettivi e soggettivi, [illegible] esce sempre più rafforzata e deve ormai [illegible] presa in seria considerazione.

Va inoltre considerato che, nel momento della difficoltà, il fronte dei ministri economici, finora ragionevolmente unito, si è spaccato. Il Tesoro rimbecca le Finanze, le Finanze rimbeccano il Tesoro. Invece che verso la chiarezza, si va verso un tecnicismo sempre maggiore, in cui i concetti di entrata e di uscita, [illegible] bilancio preventivo, di disavanzo si complicano, si dissolvono, assumono [illegible] valore astratto, quintessenziale. Comincia [illegible] vergognosa girandola delle cifre.

A questo punto la parola non può [illegible] passare [illegible] governo nel suo complesso. La posizione del governo è che questa crisi finanziaria si deve affrontare [illegible] le privatizzazioni. Proprio sulle privatizzazioni, però, [illegible] governo ha preso una decisione che, in realtà, è una non-decisione: dan[illegible] trenta giorni di tempo [illegible] vari enti coinvolti per la presentazio[illegible] delle proposte sulla trasfor[illegible] in società per azioni e sulla successiva privatizzazione, il governo ha riaffermato il principio della vendita di imprese di proprietà pubblica ma ha contemporaneamente rinviato [illegible] «patate bollenti», ossia le modalità concrete di quest'operazione, [illegible] dopo [illegible] elezioni. Questa [illegible] politica di rinvio delle «patate bollenti» è già stata adottata, pochi giorni fa, dal ministro della Pubblica Istruzione; stretto tra un milione di insegnanti che reclamano il nuovo contratto e [illegible] milioni di elettori [illegible] quali bisogna presentare [illegible] spesa pubblica austera, [illegible] concluso un accordo sui principi e rinviato la parte «tecnica» alla metà di aprile.

Se dal governo non viene nessuna risposta chiara, ma appare evidente [illegible] notevole stato di confusione, tocca ai partiti prendere [illegible] in [illegible] la situazione. Dimostrino il coraggio di non tacere cose spiacevoli, non la perfidia di illudere gli italiani.

Per troppo tempo la politica [illegible] italiana [illegible] stata bloccata dalla paralizzante paura delle elezioni; l'elettore è [illegible] rassicurato, coccolato, vezzeggiato, gli è stato spiegato che tutto andava bene. L'esempio inglese della signora Thatcher dovrebbe far meditare almeno su questo: anche da un punto di vista elettorale, talvolta è meglio essere sinceri, dire [illegible] [illegible] come stanno, promettere durezze [illegible] crete anziché impossibili paradisi. [illegible] più di [illegible] settimane fa, il ministro del Tesoro dichiarò [illegible] l'Italia se la [illegible] [illegible] se solo gli italiani avessero fatto [illegible] meno [illegible] qualche spesa voluttuaria (come le vacanze nel Borneo). Lo [illegible] ministro, [illegible] gran lungi il più competente e il più preparato dei tre [illegible] hanno la responsabilità di questa grave situazione, dovrebbe ora [illegible] [illegible] coraggio [illegible] dire che proprio non basta eliminare [illegible] vacanze nel Borneo. Che, in un modo o nell'altro, tutti, e non solo pochi privilegiati, subiranno le conseguenze della situazione venutasi [illegible] [illegible] sotto questo governo.

Mario Deaglio

E gli enti Spa annegano nell'urna

Il Cipe ha deciso: prima si vota e poi si vedrà

ROMA. [illegible] governo decide. Anzi rinvia. Proprio così: per le privatizzazioni è riuscito a fare entrambe le cose in un colpo solo. Ieri il comitato interministeriale per la programmazione economica ha approvato la delibera che prevede la trasformazione di enti pubblici e aziende di Stato in società per azioni. Ma ha anche stabilito che per [illegible] non se ne fa niente. Lo stesso Cipe ha infatto concesso un mese di tempo a enti e aziende per proporre i meccanismi attraverso i quali nasceranno le spa.

Risultato: se [illegible] riparla dopo le elezioni del 5 aprile. Toccherà al prossimo governo dire se e come intervenire: il Cipe [illegible] dieci giorni di tempo per vagliare le indicazioni dei diretti interessati [illegible] dovrà riunirsi di nuovo [illegible] creare le società per azioni.

Da tempo alcuni ministri consideravano inevitabile che il governo in carica, giunto alla fine [illegible] [illegible] cammino, non pregiudi[illegible] le scelte della coalizione che verrà formata dopo le elezioni. Ma il dc Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio, ha voluto ugualmente lasciare il segno della volontà della compagine presieduta da Giulio Andreotti. Contrastata dai socialisti, la delibera è diventata così una dichiarazione [illegible] principi.

Questa riguarda «tutti gli enti [illegible] gestione delle partecipazioni statali» (cioè Iri, Eni, Efim), «le aziende autonome statali, gli enti portuali, fieristici, nonché l'Enel, l'Ente Ferrovie dello Stato, l'Ice, l'Ina, la Sace» come precisa Pomicino. Non [illegible] [illegible] accolta l'idea, cara al ministro del Bilancio, di indicare esplicitamente nell'Eni il primo organismo pubblico che diventerà spa.

Su questo punto, i socialisti si sono opposti. Racconta Corrado Fiaccavento, segretario generale della programmazione: «Nella delibera del Cipe c'era la propo[illegible] di far partire subito la trasformazione in società per azioni per l'Eni. Invece, su proposta [illegible] ministro Formica, l'ente è stato incluso nella procedura di carattere generale».

Anche sull'Enel, da tempo sotto osservazione per una rapida trasformazione in [illegible] [illegible] sono molti dubbi. Fiaccavento spiega che questo ente «ha in concessione in esclusiva il rifornimento [illegible] energia elettrica, che sarebb[illegible] un problema dare a [illegible] spa; bisognerà perciò prevedere un'altra forma giuridica». Lo [illegible] Pomicino ha riferito che [illegible] collega dell'Industria Guido Bodrato, anche lui dc, [illegible] sottolineato alcuni aspetti che dovranno richiedere un intervento legislativo» per l'Enel.

Nonostante tutto, Pomicino resta fiducioso. Considera sempre «realistico» raccimolare 15 mila miliardi con le privatizzazioni. [illegible] frattempo la Stet, per bocca del direttore generale Miro Allione, ha fatto sapere che [illegible] ha nessuna intenzione di la[illegible] il [illegible] manifatturiero, vendendo l'Italtel.

[r. ipp.]

MANOVRA BOT

Tornano a salire i tassi

Tassi in aumento nella maxi asta Bot di fine mese che ha collocato titoli per [illegible]000 miliardi [illegible] lire. Rispetto a metà [illegible]rzo il [illegible]dimento netto dei trimestrali è salito di 12 centesimi (26 i semestrali, 27 gli [illegible]li). In particolare, i 13.000 miliardi di [illegible] [illegible] tre [illegible] sono stati aggiudicati ad [illegible] prezzo di 96,98 lire, al quale corrispo[illegible] un rendimento annuo lordo del 13,09% [illegible] netto dell'11,34%, contro il 12,95% e l'11,22% della precedente asta; il prezzo [illegible] semestrali [illegible] invece stato pari a 94,10 lire al quale [illegible]sponde un rendimento lordo del 12,90% e netto dell'11,15% (12,59% e 10,89% nell'ultima emissione). I Bot annuali infine [illegible] stati aggiudicati a 88,76 lire al quale corrisponde un rendimento annuo lordo del 12,71% e netto del 10,95% (12,39% [illegible] 10,68%).

Benvenuto brinda alle tasse

Gennaio grasso per le entrate il gettito è aumentato del 5,2%

ROMA. Il '92 [illegible] incominciato bene per le entrate fiscali. Nel mese di gennaio sono aumentate del [illegible],2% rispetto allo scorso anno. A contribuire in misura determinante al rimpinguamento delle casse pubbliche [illegible] no state le imposte [illegible] patrimonio e sul reddito cresciute [illegible] 6,1% per [illegible] afflusso di 19.164 miliardi.

Il boom, in particolare, è stato dell'Irpef, aumentata del 9,4%. «Si tratta di un incremento superiore rispetto al previsto. E queste non sono chiacchiere [illegible] fatti: [illegible] perché Formica ha fatto valutazioni realistiche. [illegible] si tratta di ottimismo, [illegible] [illegible] dati di fatto», è stato il commento [illegible] Giorgio Benvenuto, segretario generale del ministero delle Finanze, alla polemica [illegible] Carli e Formica sulle cifre.

Sull'onda lunga dei dati positivi, il ministro delle Finanze ha ieri confermato la piena «validità» di [illegible] previste [illegible] non ancora certe, come il condono, e ha detto di «sperare in un superamento del gettito atteso».

Giorgio Benvenuto segretario generale del ministero delle Finanze

Non tutte le voci, però, han[illegible] fatto registrare lo stesso [illegible] damento. Le [illegible] [illegible] dell'Iva [illegible] diminuite del 23,9% per il forte aumento (+ 70%) dell'Iva che l'Italia versa alla Cee e seguito del conguaglio di 460 miliardi per gli anni '88-89 e 90, per la flessione del 15% delle entrate lorde [illegible] conseguenza dell'acconto versato in dicembre.

[f. arma.]

De Michelis fa il decisionista

«Dare più potere all'esecutivo e togliere spazio alle Camere»

[illegible] Gianni De Michelis ha un'idea per risanare la finanza pubblica: togliere al Parlamento il potere di aumentare le spese fissate [illegible] governo. «La prima riforma che proporrò dopo le elezioni - [illegible] annunciato il ministro - sarà di modificare i regolamenti [illegible] governano l'approvazione del bilancio dello Stato».

De Michelis [illegible] è voluto [illegible]trare nei particolari, ma [illegible] è detto [illegible] sicuro che basterebbe [illegible] sola [illegible] per far approvare questa riforma costituzionale «piccola piccola». E che da sola permetterebbe di percorrere «il 90% della strada che ci separa da Maastricht». Un cammino [illegible] tamente ora più difficile», come [illegible] ricordato da Bruxelles il commissario Cee Henning Christophersen, il quale [illegible] però anche precisato che «non è il [illegible] di perdere la testa».

Negli altri Paesi europei - ha ricorda[illegible] De Michelis - [illegible] bilancio è prerogativa dell'esecutivo» e il Parlamento non può [illegible]tare le spese o fissare i tempi del dibattito. «Siamo l'unico [illegible] in Europa che approva i bilanci dello Stato in una fiera di mercato che dura quattro mesi».

Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis

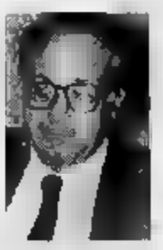
De Michelis, che ha avanzato la proposta a titolo personale, è sicuro che i socialisti e buona parte del [illegible] lo appoggeranno. Nell'entourage del ministro si dice [illegible] [illegible] Michelis andrebbe volentieri al [illegible] nella prossima legislatura, proprio per gestire il processo di risanamento in vista di Maastricht.

[a. d. r.]

Carbone scettico sui rimedi

Le dismissioni al rallentatore nel mirino della Corte dei conti

ROMA. Conti pubblici [illegible] ritardi nelle privatizzazioni sono i bersagli di Giuseppe Carbone, presidente della Corte dei [illegible]. «Sulle Finanziarie '92 il dato più preoccupante - dice Carbone - [illegible] che il grave squilibrio dei conti pubblici viene fronteggiato con strumenti contingenti e straordinari, senza soluzioni di carattere strutturale. [illegible] rincorre l'emergenza, fuori da ogni plausibile programmazione delle risorse, scaricando sui bilanci degli [illegible] futuri una serie di oneri che, [illegible] [illegible] scelte coraggiose sulla distribuzione delle risorse, vengono comunque accollati alla finanza pubblica». Critico anche sulle privatizzazioni, dove l'Italia «giunge tra gli ultimi». L'operazione [illegible] appena avviata e «la [illegible] riuscita [illegible]diziona buona parte della [illegible]vra [illegible] bilancio per il 1992. Anche per questa - dice Carbone - le privatizzazioni sono un passaggio obbligato, per quanto vi sia il timore che la legge ai presti ad [illegible] [illegible] [illegible] un'operazione di maquillage delle Partecipazioni statali. Ritengo essenziale che la Corte sia chiamata ad esercitare il controllo sulle S.p.A. che risulteranno dalle privatizzazioni degli enti. Ciò sia perché queste società rimarranno ancora a lungo in mano pubblica, [illegible] per garantire i risparmiatori [illegible] ordine alla corretta e proficua gestione degli enti privatizzati e, quindi, per invogliare l'investimento in azioni delle nuove [illegible]



Giuseppe Carbone presidente della Corte [illegible] conti

[Asca]

LA PERFIDA ILLUSIONE

quindi dovete pagare». L'ipotesi di una loro incapacità a svolgere le loro funzioni, poco importa [illegible] per motivi oggettivi e soggettivi, [illegible] esce sempre più rafforzata e deve ormai [illegible] presa in seria considerazione.

Va inoltre considerato che, nel momento della difficoltà, il fronte dei ministri economici, finora ragionevolmente unito, si è spaccato. Il Tesoro rimbecca le Finanze, le Finanze rimbeccano il Tesoro. Invece che verso la chiarezza, si va verso un tecnicismo sempre maggiore, in cui i concetti di entrata e di uscita, [illegible] bilancio preventivo, di disavanzo si complicano, si dissolvono, assumono [illegible] valore astratto, quintessenziale. Comincia [illegible] vergognosa girandola delle cifre.

A questo punto la parola non può [illegible] passare [illegible] governo nel suo complesso. La posizione del governo è che questa crisi finanziaria si deve affrontare [illegible] le privatizzazioni. Proprio sulle privatizzazioni, però, [illegible] governo ha preso una decisione che, in realtà, è una non-decisione: dan[illegible] trenta giorni di tempo [illegible] vari enti coinvolti per la presentazio[illegible] delle proposte sulla trasfor[illegible] in società per azioni e sulla successiva privatizzazione, il governo ha riaffermato il principio della vendita di imprese di proprietà pubblica ma ha contemporaneamente rinviato [illegible] «patate bollenti», ossia le modalità concrete di quest'operazione, [illegible] dopo [illegible] elezioni. Questa [illegible] politica di rinvio delle «patate bollenti» è già stata adottata, pochi giorni fa, dal ministro della Pubblica Istruzione; stretto tra un milione di insegnanti che reclamano il nuovo contratto e [illegible] milioni di elettori [illegible] quali bisogna presentare [illegible] spesa pubblica austera, [illegible] concluso un accordo sui principi e rinviato la parte «tecnica» alla metà di aprile.

Se dal governo non viene nessuna risposta chiara, ma appare evidente [illegible] notevole stato di confusione, tocca ai partiti prendere [illegible] in [illegible] la situazione. Dimostrino il coraggio di non tacere cose spiacevoli, non la perfidia di illudere gli italiani.

Per troppo tempo la politica [illegible] italiana [illegible] stata bloccata dalla paralizzante paura delle elezioni; l'elettore è [illegible] rassicurato, coccolato, vezzeggiato, gli è stato spiegato che tutto andava bene. L'esempio inglese della signora Thatcher dovrebbe far meditare almeno su questo: anche da un punto di vista elettorale, talvolta è meglio essere sinceri, dire [illegible] [illegible] come stanno, promettere durezze [illegible] crete anziché impossibili paradisi. [illegible] più di [illegible] settimane fa, il ministro del Tesoro dichiarò [illegible] l'Italia se la [illegible] [illegible] se solo gli italiani avessero fatto [illegible] meno [illegible] qualche spesa voluttuaria (come le vacanze nel Borneo). Lo [illegible] ministro, [illegible] gran lungi il più competente e il più preparato dei tre [illegible] hanno la responsabilità di questa grave situazione, dovrebbe ora [illegible] [illegible] coraggio [illegible] dire che proprio non basta eliminare [illegible] vacanze nel Borneo. Che, in un modo o nell'altro, tutti, e non solo pochi privilegiati, subiranno le conseguenze della situazione venutasi [illegible] [illegible] sotto questo governo.

Mario Deaglio

Rapporto Centrale dei bilanci: crolla la redditività, crescono [redacted] debiti

Aziende in rosso, Borsa in [redacted]

Ventura sfiduciato: «Si smobilizza dove si può»
La Consob sospende [redacted] altro promotore finanziario

Nella foto a sinistra Attilio Ventura presidente della Borsa di Milano

MILANO. La Borsa insiste, di nuovo uno scivolone dell'1,23% con tutti i titoli guida [redacted] ribasso: Fiat -2,46%, Montedison -2,59%, Generali -1,16%, Comit -4,30%, Snia -6,20%, Olivetti -1,94%, Mediobanca -1,73%. Ma cos'altro potrebbe succedere? «Sul mercato i problemi e le incertezze sono tali e tante che si smobilizza dove si può», è l'amara considerazione di Attilio Ventura, presidente degli agenti di cambi[redacted] milanesi.

Pessimista come poche altre volte, Ventura, quasi allibito di fronte [redacted] un mercoledì grigio che in piazza Affari ha portato nuove voci di difficoltà per un paio [redacted] operatori, la notizia della sospensione da parte della Consob di [redacted] promotore finanziario genovese, Aurelio Bruzzone, [redacted] sola buona nuova: la conferma che, scioperi [redacted] scioperi in Bankitalia, la liquidazione di fi[redacted] mese [redacted] svolgerà.

«Sono avvilito», confessa Ventura. Avvilito per [redacted] mercato che non c'è. E [redacted] gli stop in ter[redacted] di Francia di operazioni come quella [redacted] Silvio Berlusconi sulla Cinq e [redacted] Ifint su Perrier. Precisa: «Evidentemente fuori dall'Italia esistono concetti di difesa del Paese che qui non [redacted] concepibili ed è velleitario spingersi all'estero sperando di infrangere queste difese».

Borsa frenata dalla speculazione e dall'incerto clima preelettorale. Ma anche dai fatturati in calo, gli utili [redacted] picco, i dividendi in contrazione delle società. Un quadro poco entusiasmante, come ha documentato ieri la Centrale bilanci, presentando il rapporto 1990. Un rapporto che segnala un cattivo stato [redacted] salute delle imprese italiane nel [redacted] che i successivi dati '91 (quelli sul crollo degli in[redacted]stimenti, per esempio) danno in drammatico aggravamento.

Poche [redacted] illusioni lasciate dal presidente [redacted] Centrale bilanci, Paolo Gnes. Nel 1990 la galassia delle 12.500 aziende considerate (qualcosa [redacted] miliardi [redacted] ricavi aggregati, 177 mila miliardi di valore aggiunto, oltre 2,2 milioni di dipendenti) ha visto tre punti di malessere. Un netto deterioramento dei risultati economici registrabile nei bilanci dalla discesa (dal 36% al 32,5%) del rapporto tra [redacted] margine operativo lordo (Mol) e il valore aggiunto. Un consistente aumento dell'indebitamento documentato [redacted] peso (dal 25,6% dell'89 al 33,2% del '90) degli oneri finanziari sul Mol. Una de[redacted] caduta [redacted] redditività netta, passata dall'8,1% [redacted] 5,2%.

[redacted] c'è [redacted] peggio. Considerando solo il comparto della trasformazione industriale (8.600 aziende [redacted] 12.500), il fatturato aggregato cresce, tra l'89 e il '90, solo dello 0,84% (contro [redacted] 5,8% dell'anno prima) con un calo del 27,5% degli utili. Il tutto con [redacted] sacrificio, in termini d'occupazione, di 6.400 posti tagliati nel [redacted] bruciando [redacted] un colpo due terzi dell'occupazione creata nei due anni precedenti. Tutti dati negativi, hanno spiegato [redacted] e il vicepresidente Enrico Filippi, controbilanciati da pochi dati positivi: una struttura patrimoniale ancora robusta, una buona capacità [redacted] ripresa dimostrata dalle aziende medie [redacted] da quelle che operano in settori tradizionali [redacted] l'alimentare e l'abbigliamento.

Armando Zeni

[redacted]

Per fortuna che c'è la tangente unica industria senza recessione

Se [redacted] omino grigio del middle management di partito come Mario Chiesa dispone sui suoi conti correnti di oltre 10 miliardi liquidi, quanto potrà mai valere [redacted] boss nazionale, che magari controlli un ministero invece della Baggina? E quale potrà mai essere il fat[redacted] globale dell'industria della concussione, della corruzione, dell'abuso di potere, in una parola della tangente?

Poiché l'Istituto di Statistica non fornisce dati in materia, bisogna rifarsi alle sporadiche osservazioni di pochi benemeriti studiosi, concordi nel calcolare cifre di fronte alle quali ormai impallidisce perfino il bilancio della Fiat.

[redacted] il professor Franco Cazzola, torinese, docente di Scienze Politiche all'Università di Catania, calcolò che, con un fatturato di 3300 miliardi l'anno, l'industria della tangente politica avrebbe dovuto collocarsi al dodicesimo posto nella classifica Mediobanca delle imprese italiane, dopo l'Olivetti e prima dell'Alitalia.

Ma i tempi cambiano, l'inflazione corre. Tanto che il professor Marco Vitale, in un pregevole intervento appena pubblicato su «Mondo Economico», settimanale della Confindustria, giunge a valutare, se abbiamo ben inteso, a 2 milioni e 500 mila miliardi, molto più del debito pubblico nazionale, le illecite ricchezze della classe politica, insomma i profitti di regime.

La metodologia utilizzata da Vitale non pretende di essere scientifica, tanto [redacted] scritto, oltre che di amarezza, è venato d'ironia. Ma il ragionamento è piuttosto convincente.

Mario Chiesa - queste la te[redacted] - [redacted] è affatto un'eccezione tra il milione di persone che in Italia vive di politica: ministri, sottosegretari, assessori regionali, provinciali e comunali, presidenti di enti pubblici economici, amministratori [redacted] Usl, aziende municipalizzate, società a partecipazione statale e quant'altri. Immaginiamo che Chiesa [redacted] rappresentativo del 25% di questo popolo. Fanno 250 mila persone. E immaginiamo che 10 miliardi, il liquido [redacted] Chiesa così facilmente scoperto, [redacted] il malloppo medio. Il totale fa, per l'appunto, 2 milioni e 500 mila miliardi.

Un'ubbia da «sfascisti» che vedono mascalzoni dappertutto? Uno scherzo? Non proprio, anche se Vitale si propone ironicamente di convincere i 250 mila Chiesa d'Italia ad aderire [redacted] «condono tombale per i profitti di regime». [redacted] tutti accettassero di versare il 10% del loro malloppo in cambio di un colpo di spugna sugli illeciti di ogni tipo, lo Stato potrebbe incassare 250 mila miliardi, un bel tratto di strada verso il risanamento dei conti pubblici.

In fondo, si tratta di «chiudere con [redacted] passato», come il Presidente della Repubblica chiede da mesi, e di applicare [redacted] «modello Calò». A Domenico Calò, non manovale ma middle boss [redacted] contrabbando di bionde, il ministro delle Finanze, Rino Formica, presente un autentico generale della Guardia di Finanza, ha proposto due settimane fa di assumere i figli, comprare [redacted] prezzi [redacted] mercato la [redacted] flottiglia di motoscafi blu, autorizzare l'attività di un cantiere navale clandestino [redacted] abbonare 200 miliardi di multe.

I miliardi volano. [redacted] che volete, [redacted] oggi per [redacted] eletti [redacted] Parlamento occorre, a quel che dichiarano gli esperti di partito, almeno un miliardo [redacted] candidato? Non stiamo [redacted] considerare i 10 mila e pas[redacted] candidati, limitiamoci a quei mille che approderanno a Montecitorio e Palazzo Madama. Fanno 1000 miliardi.

Per il resto, il perdono è [redacted] antico [redacted] insostituibile strumento di governo. La ricchezza della C[redacted] britannica [redacted] cominciò forse quando il pirata Drake riportò in patria i tesori del Golden Hind?

Tuttavia, Vitale fallirà. Perché mai concussori, corrotti e mascalzoni vari dovrebbero dichiararsi e chiedere il perdono per un solo Chiesa che viene preso [redacted] le mani nel sacco su 250 mila?

Il direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini ha tenuto l'altro giorno [redacted] dotta conferenza agli allievi della Scuola ufficiali dei carabinieri. Ha spiegato ai giovani tutori dell'ordine tutti i metodi [redacted] i quali il crimine si mimetizza dietro attività economiche lecite, come fa a riciclare i proventi della droga e delle altre principali attività illecite. Non ha però contemplato la concussione, come se la tangente politica fosse una fattispecie nuova [redacted] sconosciuta [redacted] criminalità economica.

E invece il caso Chiesa, con tutti quei conti correnti [redacted] belli squadernati, docet: se il sistema bancario applicasse veramente le [redacted] cui [redacted] soggetto, forse anche senza condono tombale si potrebbero pizzicare tutti i Chiesa d'Italia.

Alberto Statera

[redacted]

«La ripresa solo nel '93»

ROMA. La ripresa mondiale dovrebbe finalmente realizzarsi nel '93. Nel '91 i Paesi industrializzati hanno infatti registrato [redacted] crescita di appena l'1%, destinata a salire al 2% quest'anno, per poi balzare al 3-3,5% nel '93. Lo prevede il presidente del Fondo Monetario Internazionale, Michel Camdessus. [redacted] tratta tut[redacted] una revisione in peggio [redacted] cifre di settembre, quando il Fmi stimava una crescita dell'1,3% nel '91, destinata a salire al 2,8% nel '92.

Anche in Italia [redacted] crescita del Pil viene rivista al ribasso. Il preconsuntivo della relazione trimestrale di cassa mostra per il '91 un aumento poco superiore all'1%, mentre nel '92 dovrebbe situarsi sotto l'1,6%, contro [redacted] previsione, rispettivamente, dell'1,4% e del 2,5%.

[redacted]

Tanzi si allea con la Giglio

MILANO. Con un investimento di 23,4 miliardi la Parmalat Finanziaria ha acquistato dalla Giglio gruppo lattiero caseario italiano, il 30% del capitale della Giglio Finanziaria e di partecipazioni (Gfp), holding del gruppo Giglio. L'operazione portata a termine dalla società presieduta da Calisto Tanzi rappresenta il primo concreto passo di collaborazione tra mondo imprenditoriale privato e mondo cooperativo.

Attraverso l'acquisizione Parmalat entra anche indirettamente nella Sga (Società generale alimentare), che la Giglio Finanziaria, alla fine dello scorso febbraio, aveva costituito con la Granarolo, altra società della Lega delle cooperative, con una partecipazione parite[redacted] 35%.

Volvo [redacted] Renault più vicine

Nuove voci di una joint-venture E Tokyo potrebbe ridurre l'export

PARIGI. «No comment» (con qualche ammissione) della Renault su una possibile joint-venture con la Volvo. Le notizie secondo [redacted] quali le due industrie starebbero per unire le loro principali attività, dando vita ad [redacted] azienda automobilistica che diventerebbe la terza del [redacted] in Europa, [redacted] definita ieri da un portavoce della Renault «pura speculazione». Lo stesso portavoce ha però confermato che «Renault e Volvo stanno studiando nuove sinergie, come previsto dall'accordo».

Anche il presidente della [redacted] francese, Raymond Levy, [redacted] mostrato possibilista in questo senso qualche giorno fa, affermando che «il rapporto [redacted] la Volvo è ottimo e il ritmo di cooperazione, raggiunto in così breve tempo, supera ogni attesa». L'alleanza con la casa svedese era stata annunciata nel 1990 [redacted] conclusa definitivamente nel gennaio '91. Sempre Levy aveva annunciato che nel 1993 ci [redacted] un'automobile Renault con motore Volvo, mentre i camion Volvo [redacted] il diesel Renault.

Sul fronte dell'auto Cee, intanto, è da registrare la notizia pubblicata a Tokyo secondo cui di fronte alle difficoltà dell'industria europea, il Giappone intenderebbe ridurre volontariamente di 60 mila unità [redacted] suo export nei Paesi Cee. Passerebbe così da 1,26 milioni di unità esportate nel 1991 a 1,2 milioni nel 1992. La notizia [redacted] smentita dal Miti, ma fonti Cee confermano che [redacted] prossimo, a Tokyo, si svolgerà una riunione anticipata Cee-Giappone per il monitoraggio dell'export di auto.

L'Europa è alle [redacted]

Le [redacted] sono Benedetto Pastore.

BENEDETTO PASTORE è fra [redacted] prime aziende italiane e fra [redacted] maggiori [redacted] Europa, per origini e dimensioni, nella realizzazione di chiusure di sicurezza.
BENEDETTO PASTORE fornisce serramenti di [redacted] per l'edilizia residenziale e commerciale; per l'edilizia industriale, la grande distribuzione e la logistica; per [redacted] protezione antincendio.
BENEDETTO PASTORE è presente su tutto [redacted] territorio nazionale e all'estero [redacted] la [redacted] rete di distribuzione ed assistenza e, dal 25 [redacted] 29 marzo è anche al SAIEDUE, padiglione 23, stand [redacted] 20, per incontrare gli amici Europei.

BENEDETTO PASTORE SpA
10149 TORINO - Corso Svizzera, 185
Tel. 011-7771411 - Telefax 011-7771400 - Telex 220035 Benpas I

MEDIOBANCA
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE L. 340 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 1603,9 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. [redacted] N. [redacted] VOL. N. 1746, FASC. N. 237

Comunicato ai portatori di obbligazioni

« MEDIOBANCA 6% 1987-1994 serie speciale CEMENTERIA DI BARLETTA »
convertibili in azioni Cementeria di Barletta

Facoltà di conversione al 1° giugno 1992

Si ricorda ai portatori di obbligazioni « MEDIOBANCA 6% 1987-1994 serie speciale CEMENTERIA DI BARLETTA » che, ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito, sotto [redacted] data del 1° giugno 1992 le obbligazioni da essi possedute potranno essere convertite in azioni CEMENTERIA DI BARLETTA [redacted] ragione di una azione ordinaria ed una [redacted] risparmio, entrambe del valore nominale unitario di Lire 1.000, per ogni obbligazione da nominali Lire 18.500.

Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1992; le obbligazioni convertite cesseranno di [redacted] fruttifere [redacted] 31 dicembre 1991.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate nel [redacted] aprile 1992 presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA e MONTE TITOLI S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati,

accompagnate dai relativi certificati obbligazionari muniti delle cedole 6 e 7 (scadenti rispettivamente il 1° gennaio degli anni 1993 e 1994), nonché di sei tagliandi da A a F validi per l'esercizio di eventuali diritti; l'ammontare [redacted] cedole eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente [redacted] conversione.

SERVIZIO [redacted] NAZIONALE REGIONE [redacted]

U.S.L. [redacted]

AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'U.S.L. Torino IX indice una gara ad appalto concorso per la fornitura di sistemi completi per diagnostica occorrente ai Servizi Laboratorio Analisi della U.S.L. Torino IX per relativamente al periodo 01.06.-31-12-1992, per un importo presunto di L. 630.000.000 più opera I.V.A.

Lotto n. 1 - Presidio Ospedaliero C.T.O.
1) Sistema per diagnostica di chimica-clinica: Ast n. 17.500; Alt n. 17.500; Alp n. 10.000; Ggt n. 12.500; Ldh n. 800; Ck n. 800; Ckmb n. 80; Amilasi n. 1.000, Colinesterasi n. 10.500; Numero di dibucaina n. 4.500; Glucosio n. 25.000; Urea n. 25.000; Creatinina n. 15.000; Sodio n. 18.000; Potassio n. 16.000; Calcio n. 5.000; Fosforo n. 2.000; Magnesio n. 1.300; Cloruri n. 1.300; Acido urico n. 13.500; Sideremia n. 6.000; Bilirubina totale n. 10.000; Bilirubina diretta n. 2.500; Trigliceridi n. 17.500; Colesterolo totale n. 17.500; Colesterolo hdl n. 7.500; Fosfatasi acida totale n. 1.000.
2) Sistema [redacted] diagnostica di elettroforesi: Elettroforesi sierica n. [redacted].
3) Sistema per diagnostica per la determinazione della ves: Ves n. 20.000.
[redacted] Sistema per diagnostica di emocoagulazione: Aptt n. 13.000; Pt n. [redacted] Fibrinogeno n. 6.000.
Lotto n. 2 - Presidio Ospedaliero Regina Margherita
1) Sistema per diagnostica di emocoagulazione. Aptt n. 17.000; Pt n. 17.000; Fibrinogeno n. 17.000.
2) Sistema per diagnostica di ematologia: Emocromocitometrici n. 12.000.
3) Sistema per diagnostica di ematologia urgente: Emocromocitometrici n. [redacted]
4) Sistema per diagnostica di elettroforesi: Elettroforesi sierica n. [redacted].
5) Sistema per diagnostica per la determinazione della Ves: Ves n. 12.000
6) Sistema per diagnostica di chimica-clinica urgente: Ast n. 3.200; Alt n. 3.200; Colinesterasi n. 1.200; Nº di dibucaina n. 350; Amilasi n. 800; Sodio n. 12.000; Potassio n. 12.000; Cloruro n. 6.300; Glucosio n. 10.000; Urea n. 8.000; Creatina n. 5.000; Calcio n. 9.500; Magnesio n. 6.300, Bilirubina totale n. 4.700; Bilirubina diretta n. 400; Acido urico n. 400; Fosforo n. 400; Proteina totali n. 400.
7) Sistema per diagnostica di chimica-clinica: Ast n. 14.000; Alt n. 14.000; Alp n. 9.500; Gamma gt n. 10.000; Ldh n. 7.000; Ck n. 1.200; Amilasi n. 800; Colinesterasi n. 7.000; Nº di dibucaina n. 1.200; Glucosio n. 14.000; Urea n. 14.000; Creatinina n. 12.600; Sodio n. 8.000; Potassio n. 8.000; Cloruro n. 4.000; Acido urico n. 6.300; Ferro n. 11.000; Bilirubina totale n. 4.000; Bilirubina diretta n. 4.000; Trigliceridi n. 5.500; Colesterolo totale n. [redacted]; Colesterolo hdl n. 6.000, Fosforo n. 4.700/Proteine [redacted] n. 10.0[redacted]; Calcio totale n. 6.300; Magnesio n. [redacted].
Lotto n. 3 - Presidio Ospedaliero Sant'Anna
1) Siste[redacted] diagnostica per la determinazione della ves: Ves n. 9.000.
2) Sistema per diagnostica di ematologia urgente: Emocromocitometrici n. 9.000.
Le Ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti po[redacted] presentare domanda di partecipazione alla gara ad appalto concorso, tenendo presente quanto segue:
1) la procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura di Sistemi completi per diagnostica è quella dell'appalto concorso secondo la normativa prevista dall'art. 15 lettera b) Legge 113/1981 e come successivamente modificata e per quanto non previsto sotto l'osservanza delle norme sancite dal R.D. 23.5.1924 n. 827; 2) alla gara sono ammesse a presentare offerte congiunte anche ditte appositamente raggruppate in applicazione all'art. 9 L. 113/1981; 3) nella domanda di partecipazione alla gara gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 Legge 113/1981. Inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11 - 12 lettere a) e c) e art. 13 lettera a) della suddetta Legge; 4) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 37º (trentasettesimo) giorno non festivo dalla data di spedizione del Bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee, avvenuto il 24/3/92 (e precisamente il 30/4/92) 5) il bando di gara potrà essere ritirato nelle ore di ufficio (8-12 / 14-16) esclusi sabati e festivi, presso il Servizio Provveditorale - Ospedale Sant'Anna - C.so Spezia n. 60; 6) le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.L. Torino IX - Via Zuretti n. 29 - Ufficio Protocollo - 10126 Torino» e dovranno essere redatte in lingua italiana. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato Economato della U.S.L. Torino IX - Presidio Ospedaliero Sant'Anna Corso Spezia n. 60 - Torino - Tel. (011) 6396.260. Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **E. Magnano**

TORINO
VIA CUORGNE'
VENDESI
PALAZZINA UFFICI
MQ. 1.800 UFFICI A L. 1.000.000 IL MQ.
MQ. 1.800 MAGAZZINI A L. 500.000 IL MQ.
L'IMMOBILE NECESSITA DI OPERE DI MANUTENZIONE

Compagnia Immobiliare LASA
TEL. 02/29001611

Istituto per [redacted] Abitativa Agevolata
[redacted] Provincia [redacted]

«L'Istituto per l'Edilizia Abitativa Ag[redacted] della Provincia di Bolzano, via [redacted] 14, tel. n. [redacted]/906[redacted], fax n. 0471/42064 rende not[redacted] saranno appaltati, mediante [redacted] privata i seguenti lavori di risanamento di 2 fabbricati:
Merano, Porta Venosta - 7 alloggi per complessivi 33 vani convenzionali, 1 negozio e uffici - importo a [redacted] L. 1 170 000.000; Legge di finanziamento: L.P. 20.08.72, n. 15.
L'appalto di [redacted] sopra comprende le opere [redacted] ed affini, lattoniere, fabbro, [redacted], mutarie, elettricista, pittore, pavimenti freddi e caldi, sistemazioni esterne, falegname, vetraio e simili e termoidraulico (appalto unico).
L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 [redacted] a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Il termine di esec[redacted] non [redacted] ancora stabilito; esso verrà indicato nel capitolato speciale d'appalto relativo ai lavori di che trattasi e che dovrà essere consultato presso la sede di questo Istituto dopo [redacted] diramazione delle lettere d'invito.
Le imprese che hanno interesse a concorrere possono chiedere di essere invitate, purché iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori nella cat. 2 per un importo che le abiliti all'aggiudicazione, allegando il relativo certificato. A tal fine dovranno inoltrare domanda d'invito all'Istituto [redacted] l'Edilizia Abitativa Agevolata di Bolzano, via Orazio 14, entro il 10.04.92. Possono partecipare alla gara anche [redacted] riunite, che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di [redacted], a norma dell'art. 20 e seguenti Legge 08.08.77, n. 584 e successive modifiche.
L'Istituto si impegna ad inoltrare le lettere d'invito entro 120 giorni dalla data [redacted] pubblicazione del presente avviso all'albo del Comune di Bolzano.
L'impresa [redacted] ha facoltà di svincolarsi dall'offerta presentata dopo [redacted] data indicata per l'apertura delle offerte.
Le domande di partecipazione alla gara non [redacted] vincolanti per l'Istituto appaltante»

REGIONE LIGURIA
[redacted] U.S.L. GE 1ª
Avviso [redacted] licitazione privata

Affidamento [redacted] appalto del servizio pu[redacted] p[redacted] della IX U.S.L. in GE-SESTRI e CORNIGLIANO - Lotto unico - Durata [redacted]nuale.
Requisiti di ammissione (da dimostrare [redacted] idonea documentazione):
- iscrizione alla C.C.I.A.;
- assenza di situazioni ostative ex art. 10 legge 113/81;
- fatturato annuo medio del triennio 1989/91, per servizi di pulizia, [redacted] inferiore a L. 1,5 miliardi, di cui almeno L. [redacted] milioni per [redacted]lizia di [redacted] in presidi ospedalieri e/o sanitari;
- numero di dipendenti (risultante a libro paga) minimo 30;
- almeno una sede operativa presso presidi U.S.L. o assimilabili ubicati [redacted] Liguria [redacted] regioni limitrofe in località distante non più di 150 km (da specificare).
Presentazione domande ammissione e relativa documentazione: a [redacted] posta o [redacted] particolare in plico r.a.r. indirizzato a: **Amministratore straordinario IX U.S.L. GE 1ª - Via [redacted] 61 - [redacted] GE-SESTRI P.,** entro [redacted] 12 dell'8 aprile 1992.
Per maggiori informazioni: U.O. Provveditorato indirizzo sopra indicato (tel. 010 6555825).

L'AMMINISTRATORE [redacted]
dr. Bruno [redacted]

[redacted] Francia, per cambiare, vota verde. E l'Italia?

Il sole che ride.

Il 3 aprile fine delle trasmissioni ma in Parlamento è polemica sullo «sgambetto» alla Fininvest

Parigi, amarcord La Cinq

Berlusconi lascia, l'emittente chiude

CARI CUGINI CI ERAVAMO TANTO AMATI

REQUIEM per Berlusconi, porta socchiusa all'Avvocato. E' una «Francia amara» quella che in 48 ore appena ridimensiona con ferocia le velleità italiane Oltralpe. Eppure ci coccolavano, [redacted] queste parti. Il rampante estro italico, gli imprenditori-condottieri, una via familiare al capitalismo: opaca terra di grandi fortune senza nome, Parigi quasi venerava la magica personificazione offerta da Les Italiens, prestandole volentieri nostalgie rinascimentali.

C'eravamo tanto amati. Ora, invece, siamo alla spartizione del mobilio. Tra rancori inespressi e qualche [redacted]talgico sospiro. Per spiegare la crisi, vari analisti [redacted] la famiglia to[redacted] di gravi errori strategici nel gestire la vicenda Exor-Perrier, mentre Berlusconi si vede opporre critiche dai contorni ancora più vaghi. Sarà un caso, però in ambedue le vicende la love-story naufraga all'apparire d'altre fiamme europee: la svizzera Nestlé e l'ancora misteriosa rete franco-tedesca che dovrebbe rimpiazzare La Cinq. Il triangolo sembra esserci fatale.

Ma allora non è vero che il sogno italiano tramonta nel vecchio protezionismo francese, chauvinista, xenofobo, capace di reazioni emotive per «lesa maestà». [redacted], i motivi [redacted] di[redacted]. Gli Agnelli non [redacted] lupi in Francia più di quanto Antoine Riboud lo sia tra le nostre mura. E' che la nuova Europa introduce un regime poligamico, do[redacted] ai fidanzatini succedono le «coppie aperte». Per quanto in declino, il mitterrandismo vorrebbe ricentrare gli equilibri globali, fa[redacted]rire iniziative suscettibili di allar[redacted] il gioco. I «cugini» italiani sono acquisiti da tempo, partner leali - [redacted] rivendicava martedì Gianluigi Gabetti - quindi [redacted] tantinello démodé: [redacted] nuove conquiste, come predica Edith Cresson. E [redacted] spregiudicatezza, il quattrino, ovvero il giusto appoggio, premiano talvolta sul buon senso. [e. b.]

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Contro la volontà politica non si fa nulla. Se ci fosse stata, in 15 giorni "La Cinq" poteva imboccare la strada del rilancio» dice a «La Stampa» Berlusconi. Dietro [redacted] j'accuse, l'amarezza [redacted] un boicottaggio che gli fa gettare la spugna. [redacted] martedì, il cavalier Silvio non tenta più l'impossibile: la rinuncia è pubblica. Troppi bastoni fra le ruote, [redacted] di euro-partner affidabili, azionisti che frenano. Nulla salverà [redacted] morte annunciata la tv commerciale francese. Il 3 aprile le oscureranno gli schermi, che ancora ieri trasmettevano improbabili appelli alla riscossa. Il governo - attraverso l'ente regolatore audiovisivo Csa - potrebbe addirittura anticipare il black-out qualora la programmazione ingeneri «turbativa per l'ordine pubblico». L'ipotesi, per quanto bizzarra, è realistica. I 600, residui lavoratori dell'antenna lasciano Joan Collins e i serial hollywoodiani per montare sulle barricate [redacted] Gavroche. E il pubblico [redacted] dalla loro. Annovera sostenitori vip, tipo il comandante Jacques Cousteau e il ministro «verde» Lalonde, ma pure telespettatori [redacted]i - un milione tondo - raccolti nell'Associazione per il rilancio della Cinq. «Oggi è il più grande partito di Francia», scrive qualcuno.

La classe politica mostrava così ieri tardive resipiscenze. A partire dall'opposizione. Charles Pasqua, leader gollista, [redacted]cia battaglia. «Sul problema "Cinq" deve pronunciarsi il Parlamento. Esigiamo inchieste precise. Su ordine governativo, banche pubbliche preferiscono lasciar cadere i loro crediti anziché vederseli rimborsare, uno scandalo. Il potere esercita le pressioni più svariate per far abortire il piano Berlusconi».

Forse la congiura esiste davvero. Vi parteciperebbero le al[redacted] catene, da «TF1» - cioè l'imprenditore edile Francis Georges Bouygues, che [redacted] ottime relazioni con il Crédit Lyonnais - alle statali «Antenne 2» ed «FR3», alla florida pay-tv Canal Plus. [redacted] acerrime, [redacted]siose di veder cadavere un'azienda che raccoglieva - malgrado la crisi - audience sull'11-12 %, spartendosene l'indotto pubblicitario.

Il responsabile [redacted] ministero Telecomunicazioni, Kjeman, nega. [redacted] impossibile fare qualcosa per salvare "La Cinq". Bisogna [redacted] equi. L'Esecutivo rimane estraneo a questa vicenda». [redacted] aggiunge: «Certo non abbiamo preso d'assedio le banche perc[redacted] finanziassero Berlusconi». Anche [redacted]ck Lang fa capire che la proposta italiana [redacted]va perplesso Matignon. Da tempo il ministro alla Cultura [redacted] stiene vi sia «una catena globale di troppo» nello [redacted] transalpino. E che tra i suoi promo[redacted]ri iniziali figurasse il medesi[redacted] François Mitterrand, poco importa: 6 anni dopo, un buco di memoria è legittimo.

Comunque, sottolinea Kjeman, [redacted] ha ancora [redacted] il dopo-Cinq. Sembra plausibile che lo Stato faccia valere una prelazione, cedendo la frequenza alla [redacted] franco-germanica «Arte» alias «La Sept», [redacted] «ospite» di «FR3». In alternativa, una televisione musicale giudicata preziosa da Lang per rispondere alla domanda giovanile.

Enrico Benedetto

Il patron di Canale 5 «Niente da fare contro la volontà politica»

Nella foto in alto Silvio [redacted] a sinistra Giuseppe Ciarrapico

[redacted] ha ancora sete, con Sme punta alle acque [redacted] Ciarrapico

ROMA. Acqua, acqua. La Nestlé ne desidera ancora. E forse riuscirà ad averla: le fonti di Giuseppe Ciarrapico potrebbero presto diventare [redacted] Alcuni testimoni delle trattative avviate dal finanziere romano per la cessione dei suoi marchi [redacted] tano che il colosso alimentare svizzero sarebbe davvero vicino a chiudere l'affare.

[redacted] parla [redacted] un'operazione a tappe. La Nestlé potrebbe [redacted] subito Recoaro, Pejo, Bognanco e numerose altre etichette. Forse la Fiuggi, pezzo pregiato del piccolo impero delle acque costruito da Ciarrapico, potrebbe aggiungersi solo in un secondo tempo. Per ora la vendita [redacted] appare possibile: prima deve essere chiusa la vertenza giudiziaria con il Comune di Fiuggi per l'utilizzo della sorgente e del nome stesso.

[redacted] guerra delle bollicine si sposta così dalla Francia all'Italia. Al di là delle Alpi la Nestlé ha appena conquistato la Perrier dopo un laborioso accordo con il gruppo Agnelli per la suddivisio[redacted] del gruppo Exor. Da noi la Nestlé, almeno pubblicamente, [redacted] un [redacted] da battere. Tuttavia le complicazioni [redacted] mancano: possono spuntare problemi politici, [redacted] in Francia si ostacolano le acquisizioni italiane. Forse proprio per que[redacted] si guarda [redacted]ma attenzione [redacted] ruolo che può giocare la Sme, la finanziaria pubblica del settore (fa capo all'Iri). Non manca [redacted] assicura che nelle discussioni avviate da Ciarrapico sia [redacted] coinvolto in prima persona Mario Artali, amministra[redacted] delegato della Sme. Ma la finanziaria dell'Iri nega con decisione di essere interessata al settore delle acque minerali nel quale non è presente.

La Sme smentisce anche che di recente ci siano stati incontri tra Artali e Ciarrapico. Di certo c'è soltanto che al finanziere romano [redacted] stato ribadito che non [redacted] in vendita il bar Alemagna di via [redacted] Corso a Roma, suo obiettivo dichiarato, ma irrinunciabile per Artali che punta [redacted] sulla ristorazione.

La Sme è del tutt[redacted] al[redacted] la vicenda bollicine, allora? I soliti bene informati lo escludono, nonostante la secca smentita. E le voci si moltiplicano. [redacted] parla [redacted] un dialogo faccia a faccia con la Nestlé, [redacted] specie [redacted] triangolazione insieme a Ciarrapico. La Sme lascerebbe fare gli svizzeri, non disturbandoli nell'acquisizione dei marchi italiani. Ma potrebbe [redacted] qualcosa in cambio, magari attraverso [redacted] accordo con la stessa Nestlé.

Anche nella guerra delle bollicine, infatti, c'è un ambasciatore che favorisce il dialogo fra le parti. Si tratta di Vittorio Ripa di Meana: avvocato, [redacted] una vecchia conoscenza del mondo alimen[redacted] E' stato vicepresidente della Buitoni fino a quando Carlo De Benedetti non l'ha ceduta proprio alla Nestlé. E adesso Ripa di Meana siede proprio nel consiglio di amministrazione della Nestlé Italia che ha incorporato [redacted] Buitoni. Candidato al [redacted] per il pri e consigliere di «Repubblica», Ripa Di [redacted] così un po' del suo tempo alla Sme.

Roberto Ippolito

Antitrust

Il filtro Cee sull'Opa Perrier

PARIGI. Nuove complicazioni nell'«affaire» Perrier. Ieri la commissione Cee ha annunciato che aprirà [redacted] seconda inchiesta, che potrebbe prolungarsi per quattro mesi, sulla legittimità dell'offerta [redacted] acquisto lanciata dalla Nestlé sulla Perrier. [redacted] nota, [redacted] commissione sottolinea infatti che l'inchiesta iniziale ha sollevato «seri dubbi» sulla compatibilità della fusione tra Nestlé e Perrier alla luce delle norme [redacted]nitarie sulla concorrenza.

Per aggirare l'ostacolo, la Nestlé [redacted] sulla vendita della Volvic alla Bsn. E per Bsn le ri[redacted] necessarie all'acquisizio[redacted] deriveranno [redacted] ricco cash-flow dell'esercizio '91, circa 7 miliardi di franchi [redacted] 3,9 di utile, a fronte dei 9 necessari. [r. e. s.]

[redacted]

BILANCI [redacted]

IMI

Si chiude [redacted] un utile netto [redacted] 230,1 miliardi [redacted] bilancio di no[redacted] mesi dell'Imi. Rispetto all'utile '90-91 [redacted] 126,9 miliardi, [redacted] cui pesavano le sopravvenienze passive della Sir l'Imi ha quindi migliorato i suoi conti. Dal bilancio emerge [redacted] rafforzamento patrimoniale: dopo [redacted] riparto utili, capitali e riserve ammontano a 4075 miliardi che salgo[redacted] a quota [redacted] tenendo conto dei fondi rischi.

CARTIERE BURGO

Il fatturato consolidato 1991 della Cartiere Burgo spa ammonta a 1783,7 miliardi contro i 1812,7 miliardi [redacted] '90 (-1,5%). Il consiglio ha [redacted]que rinviato l'approvazione del bilancio in attesa [redacted] chiarimenti sul futuro della cartiera di Arbatax, partecipata dalla Burgo per il 18%.

[redacted]

Un utile netto di 206 milioni (4385 nel precedente esercizio), che [redacted] permetterà la distribuzione di alcun dividendo. Que[redacted] il dato principale che [redacted]erge dal progetto di bilancio relativo al '91 della Magona d'Italia, approvato dal consiglio di amministrazione della società del gruppo Lucchini. [redacted] fattura[redacted] è ammontato a 476,7 miliardi (-0,7%).

Merloni Elettrodomestici

La Merloni Elettrodomestici ha chiuso [redacted] con una perdita di 8,6 miliardi dopo aver pagato 3,6 miliardi per prepensionamenti e 7,9 miliardi per ammortamenti anticipati; nel 1990 la società aveva chiuso in sostanziale pareggio. Sarà comunque proposta la distribuzione di un dividendo di 45 lire alle azioni ordinarie (40 nel 1990) e di 65 lire alle risparmio (70), attingendo alle riserve.

[redacted] Sirti s.p.a.

Nel 1991 la Sirti, la società di impiantistica del gruppo Iri-Stet, ha registrato un utile netto [redacted] 228,6 miliardi (+7,4% sul [redacted] e [redacted] utile prima delle imposte [redacted] miliardi a fronte [redacted] un fatturato di 1.368 miliardi (+15,9%). In aumento anche [redacted] ordini di nuova acquisizione (1.620 miliardi contro i 1.397 [redacted] 1990). Agli azionisti sarà proposta la distribuzione di un dividendo [redacted] 490 lire per azione, invariato rispetto al 1990.

CITTA' DI TORINO
SETTORE CONTRATTI E APPALTI
P.ZZA PALAZZO DI CITTA' N. 1
10122 TORINO
TELEF. (011) 5765-2439 FAX 538682

Avviso di licitazione privata per estratto

E' [redacted] licitazione privata per lavori di sistemazione [redacted] palazzo dell'Ufficio Tecnico di p.zza S. Giovanni n. 5 - Torino - Lotto 1.
Criterio [redacted] aggiudicazione: art. 1 lettera a) [redacted] Legge 2.2.1973 n. 14, con ammissione [redacted] sole offerte in ribasso [redacted] esclusione di offerte anomale ai [redacted] dell'art. 2 [redacted] comma 2 della Legge [redacted]/89 e dell'art. 29, comma 6, del D.Lv. 406/1991: valore 7 punti percentuali.
Importo [redacted] d'appalto: lire 986.[redacted] di cui: lire 113.000.000 opere a corpo; lire 873.105.182 opere a misura.
Iscrizione: categoria A.N.C. 2 (prevalente) [redacted] lire 1.500.000.000.
L'appalto comprende altresì opere scorporabili rientranti nella cat. A.N.C. 5D per lire 113.000.000.
Informazioni [redacted] deliberazione, capitolato e documenti complementari presso il Settore Tecnico I LL.PP. - Fabbricati Municipali - p.zza S. Giovanni n. 5, Torino, tel. 011/5765-2923.
Le ditte [redacted] possono chiedere di [redacted] invitate alla [redacted]ra, facendo pervenire domanda, [redacted] le modalità indicate [redacted]tagliatamente nel bando di gara integrale, al protocollo generale della città di Torino (per il settore tecnico I LL.PP. - Fabbricati Municipali) piazza Palazzo di Città 1, per raccomandata postale, entro il 13 aprile [redacted].
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 25 marzo [redacted] e verrà pubblicato [redacted] Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Torino, 9 marzo 1992.
IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Francesco Incandela
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

[redacted]
U.S.S.L. N. 39 CHIVASSO
Avviso per [redacted] bando [redacted] gara

L'U.S.S.L. n. 39 rende noto che [redacted] stata indetta gara ad appello [redacted] corso per l'aggiudicazione in [redacted] unico lotto della fornitura «mediante service» di un sistema analitico per l'esecuzione di esami di [redacted]ca-clinica [redacted] il laboratorio [redacted] dell'Ospedale di Chivasso [redacted] prendente: strumentazione, [redacted]genti, materiale di consumo ed assistenza tecnica. Durata della fornitura: quadriennio [redacted].
Il carico [redacted] lavoro presunto [redacted] circa n. 1.000.000 di determinazioni per una spesa complessiva presunta di L. 500.000.000 I.V.A. compresa.
La [redacted] verrà espletata secondo quanto previsto dall'art. 91 del R.D. n. 827/1924 e dalla Legge n. 113/1981 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione alla gara devono essere redatte in carta legale e dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. [redacted] 39 - Via Po n. 11 - 10034 Chivasso (To) entro il 37° giorno successivo [redacted] del presente ban[redacted] all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.
[redacted] domande dovranno essere redatte in conformità al bando integrale di gara, a disposizione presso gli Uffici di questa U.S.S.L., Servizio Provveditorato/Economato - Via Po n. 11 - 10034 Chivasso tel. 011/911.7342 - fax n. 011/911.6089.
Il bando integrale è stato inviato alla [redacted]. CEE in data 18-03-1992.
La richiesta d'invito [redacted] vincola l'Amministrazione appaltante.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. [redacted]

[redacted] DICHIARAZIONE DI MORTE [redacted]
Si notifica che il 15/2/92 è stata [redacted] la sentenza [redacted] di [redacted] dichiarativa [redacted] morte presunta [redacted] Basilio, Antonio nato a Fontanetto Po il 13/5/1895, morte presunta [redacted] il 21/4/1896
avvocato Guglielmo Della Corte

TRIBUNALE DI [redacted]
[redacted] ***di immobili con incanto***
Si rende noto che nel Fallimento n. 262/85 di **MIRTO Amedeo,** curatore dott. Graziano Lego, il [redacted] Delegato dott. Giacomo Stalla ha [redacted]posto la vendita [redacted] incanto per il giorno 24/4/1992 alle ore 9,30 dei seguenti beni:
- alloggio sito in Torino, [redacted] Borgo [redacted] 26 - 5° p.f.t. - composto da: ingresso, [redacted] camere, tinello, cucinino e bagno, nonché locale cantina.
Prezzo base L. 56.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: [redacted] del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro [redacted] del giorno 21/4/1992, [redacted]diante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine, 12 - TORINO.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera [redacted]

[redacted]
ESTRATTO DI BANDO [redacted] GARA
L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - c.so F. Turati 19/6, Torino, bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/5/1924, n. 827:
— Revisione di n. 400 alternatori CAV per autobus Fiat 421 e 471.
— Fornitura di ricambi elettromeccanici in resina poliestere per motrici tranviarie, a dis. A.T.M.
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 6/4/1992 - ore 12.
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Ge[redacted]nda Tranvie Municipali - c.so F. Turati 19/6, Torino.
IL DIRETTORE GENER[redacted]
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perinetti

[redacted] REGIONALE
[redacted]
Viale C. Emanuele II, 256
10078 VENARIA REALE (TO)
Concorso pubblico per titoli ed esami e n° 1 posto di II qualifica dirigenziale regionale per il profilo di direttore
Requisiti di ammissione:
- Possesso del Diploma di Laurea;
- Esperienza di Servizi[redacted]mente documentata [redacted] 5 anni in posizioni [redacted] lavoro dirigenziali corrispondenti [redacted] funzioni ed ai contenuti del pr[redacted] professionali della I qualifica dirigenziale [redacted] Pubbliche Amministrazioni, Enti di diritto pubblico o Aziende Pubbliche e Private;
- Età massima anni 40.
Scadenza al: 24/4/92.
Per informazioni rivolgersi all'Azienda Regionale dei Parchi Suburbani - V.le Carlo Emanuele II 256 - [redacted] Venaria Reale (TO) - Telefono [redacted]
IL [redacted]
A. [redacted]

SENTENZA DI [redacted] PRESUNTA
Il Tribunale di Vercelli, con sentenza n. 6 del 11-02-1992 ha dichiarato la morte presunta di Uberti Silvano, nato a Barraux (Francia) il 05-06-1907, residente in vita a Vocca (Vc), di cui non si ha notizia dal 15-06-1944.
Uberti Erna

CIRCOLO [redacted] DIPENDENTI COMUNALI TORINO
[redacted]
Per la gestione in «comodato» del bar ristorante del Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali di Torino.
Il Circolo Ricreativo Dipendenti Comu[redacted] di Torino intende procedere alla concessione della gestione «in comodato» del Bar Ristorante di corso Sicilia n. 12.
Durata biennale per il primo incarico rinnovabile annualmente. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 13 aprile 1992 presso la Segreteria del Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali, via Corte d'Appello n. 1 - Torino, in busta sigillata.
I partecipanti dovranno produrre:
- Stato di famiglia e residenza (in carta semplice) del titolare o del legale rappresentante.
- Documentazione con cui si dimostrino le esperienze professionali precedenti.
Documenti e dichiarazioni sono richiesti a pena di esclusione.
Verrà valutato eventuale progetto di gestione del Bar Ristorante.
Per rendere valida l'assegnazion[redacted] essere prodotta, all'atto dell'aggiudicazione, l'iscrizione presso la Camera di Commercio, Registro Esercenti [redacted] al Registro delle imprese presso il Tribunale competente).
L'aggiudicatario dovrà prestare idonea cauzione.
Copia delle condizioni di partecipazione alla gara potrà essere ritirata presso la Segreteria del C.R.D.C., via Corte d'Appello n. 1 - Torino (tel. 5765 int. 2210 / 2109).
IL PRESIDENTE
S. Martoccia

AZIENDA PO-SANGONE
TORINO
ESTRATTO BANDO DI GARA
Licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14, per l'affidamento del servizio di manutenzione delle aree verdi nelle pertinenz[redacted] depuratore delle acque reflue a Castiglione Torinese. Tempo di esecuzione dei lavori: 275 giorni. Importo a base di gara: 125 milioni. L'avviso di gara integrale, pubblicato a norma di legge, può essere richiesto agli [redacted] dell'A.P.S. (tel. 011/5223.210 - telefax 011/5223.207). La richiesta di invito redatta su carta legale in conformità a quanto previsto dal bando di gara integrale, indirizzata alla Direzione dell'Azienda Po-Sangone, via Pombe n. 26 - 10123 TORINO, dovrà pervenire entro le ore 12,00 del giorno 17 aprile 1992.
Torino, 25 marzo 1992
p. IL PRESIDENTE
Sergio Garberoglio
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Paolo Romano

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-USA
X SEMINARIO - 23 MAGGIO [redacted] - PERUGIA
"USA-EUROPA 1992 DI FRONTE ALLA NUOVA REALTA' DEI PAESI DELL'EST"
CON LA COLLABORAZIONE [redacted] DEI PASCHI DI SIENA
IL SEMINARIO E' ORGANIZZATO [redacted] IL CONTRIBUTO [redacted] DEI [redacted] CAUSA DELLA KENSINGTON UNIVERSITY
LA [redacted] AL SEMINARIO E' COMPLETAMENTE GRATUITA
PERUGIA - Via Blasi, 32 - Telefax 075/752.191

ISTITUTO POLIGRAFICO [redacted] DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE»
SONO [redacted] VIA [redacted] 17 - TEL. 5611.014

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII PORTOFINO
[redacted] indetto Avviso Pubblico a:
- N. 1 posto di Assistente [redacted] - Area [redacted] Medicina - Disciplina: Radiologia.
Le domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, devono pervenire al Servizio [redacted] - Ufficio Protocollo - di questa U.S.L. entro le ore 12 del 10/4/92.
Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Servizio Personale U.S.L. XVII - P.zza Molfino [redacted] - RAPALLO - tel. 0185-6831.
IL [redacted] (Dott. Luigi Viola)
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO (Dott. Ing. Arcangelo Papotto)

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 2830; Cassa Risparmio di Bologna 24.000; Banco Ina Marino 2580; Banca Popolare di Siracusa p.r. 16.600; San Geminiano e San Prospero 124.400; San Geminiano 1/10/91 121.400; Norditalia Assicurazioni privilegiata 300; Villa d'Este 11.000; Alinor 580; Fin. Galileo 2900/2950; Laser Vision 5680; Fincomid 2150; Spectrum d.a. 5480. **WARRANT:** Fin Galileo 1800/1900; Alitalia 46; Laser Vision 1710; [illegible] 1450; Galc risparmio 265/260.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 225,00 (+0,09%); Bruxelles (Bel-20) 1193,37 (+0,30%); Francoforte (Dax) 1716,26 (+0,19%); Hong Kong (Hang Seng) 5052,23 (-0,01%); Londra (Ft-se 100) 2464,90 (+0,26%); Madrid (Generale) 254,05 (-0,02); Parigi (Cac 40) 1928,28 (+1,69%); Sydney (Generale) 1582,00 (-0,09%); Tokyo (Nikkei) 20226,78 (+1,69%); Zurigo (Swiss market) 1830,10 (+0,33%); New York (Dow Jones) 3268,39 (-0,05%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,875	12,125
Mini	12,250	12,750
Call	12,000	12,250
T/N	11,875	12,125
S/N	11,875	12,125
1 Settim.	12,125	12,250
2 Settim.	12,125	12,250
1 mese	12,125	12,250
2 mesi	12,250	12,375
3 mesi	12,250	12,375
6 mesi	12,125	12,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Rendimento lordo	Giorni	Prezzo	Tasso
31-03-92	4	99,874	11,500
30-04-92	34	98,931	11,800
29-05-92	63	98,037	11,800
30-06-92	95	97,045	11,700
30-07-92	125	96,08	11,800
31-08-92	157	95,176	11,800
30-09-92	187	94,254	11,900
30-10-92	217	93,341	12,000
30-11-92	248	92,400	12,100
30-12-92	278	91,592	12,100
15-01-93	294	91,116	12,100
12-03-93	352	89,293	12,200

ORO: CHIUSURE

Prezzo per vendita in $ per oncia. Lit./$ = 1.[illegible]

Mercati	25-03-1992	24-03-1992
Londra	338,00	338,80
Zurigo	338,00	338,00
Parigi	338,00	338,00
New York	338,00	338,70
Milano (L/g)	13590,00	13620,00
Hong Kong	342,35	338,70

[illegible] (Lussemburgo)

3 mesi	4,57	6 mesi	4,55

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	95000 - 104000
Sterlina n.c.	97000 - 105000
Marengo i.	78000 - 84000
Marengo sv.	78000 - 84000
Marengo fr.	78000 - 84000
Marengo b.	75000 - 83000
20$ oro	480000 - 540000
Krugerrand	410000 - 447000
Argento	157 - 168
[illegible] (*)	14200 - 14280

(*) Per grammo. In ecc.

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Francoforte odierna	Francoforte precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1247,900	1258,800	1254,00	1265,00	1247,5700	1258,5450	-0,91	1,40
ECU	1538,900	1538,959	—	—	1538,8600	1538,8800	0,17	0,37
Marco tedesco	753,150	751,400	[illegible]	751,20	753,1850	[illegible]	0,18	0,32
Franco francese	222,450	221,910	222,75	222,50	[illegible]	221,8350	0,26	0,57
Sterlina	2153,700	2151,500	2160,00	2155,00	2155,3950	2151,2000	0,32	-0,44
Fiorino olandese	668,800	667,360	668,00	667,50	668,8600	667,5550	0,17	0,38
Franco belga	36,590	36,574	36,75	36,75	36,5836	36,5185	0,16	0,28
Peseta spagnola	11,927	11,907	12,00	12,00	11,9250	11,9055	0,16	0,19
Corona danese	194,080	193,750	194,00	194,00	194,0600	193,7700	0,22	0,19
Lira irlandese	2008,000	2005,400	2007,00	2007,00	2008,7500	2005,2900	0,21	0,26
Dracma	6,503	6,496	6,55	6,55	6,5036	6,4900	0,06	-0,07
Escudo portoghese	8,749	8,721	8,85	8,85	8,7405	8,7230	0,15	0,06
Dollaro canadese	1048,800	1053,150	1049,00	1040,00	1048,9000	1053,1250	-0,18	[illegible]
Yen	9,308	9,380	9,25	9,30	9,3400	[illegible]	-0,91	-1,80
Franco svizzero	826,300	827,000	828,00	828,00	826,5300	827,000	-0,02	0,21
Scellino austriaco	107,020	106,801	108,00	108,00	107,0250	106,8035	0,21	0,32
Corona norvegese	191,560	191,470	189,00	189,00	191,5560	191,4700	0,05	0,07
Corona svedese	207,500	207,365	204,00	204,00	207,5900	207,2450	0,19	0,28
Marco finlandese	276,500	275,800	277,00	272,00	276,0000	275,8600	0,57	0,84
Dollaro australiano	951,000	954,700	940,00	940,00	951,2250	954,8600	-0,89	0,52

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	25-03	24-03
Adriatic Bond	13248	13241
Adriatic Americ.	12538	12632
Adriatic Europe	11377	11345
Adriatic Far East	8919	8884
Adriatic global	12054	12001
Agos. bond	10842	10840
Agrifutura	16411	16408
Ala	11532	11527
America	16135	16073
Arca BB	23933	23834
Arca Bond	10123	10140
Arca MM	12039	12036
Arca RR	12451	12442
Arca Te	11496	12537
Arca Vecmobile	11357	11416
Azimut bilanc.	12597	12599
Arieti	8941	8896
Aldante	10741	10744
Aureo	16316	16301
Aureo Prev.	12329	12432
Aureo Red.	15686	15687
Azzurro	12485	12484
Arimut speziale	12088	12102
Arimut glob. cresc.	10020	10112
Arimut glob. red.	12158	12163
Aureo	19761	19836
B N Cash Fondo	11372	11368
B N Obbligaz.	10500	10549
B N Rendifondo	11372	11373
B N Sviluppo	12680	12705
Capitalcredit	12603	12655
Capitalfit	14835	14864
Capitalgest	17817	17861
Capitalgest R.	12300	12333
Capitalgest Rend.	12361	12327
Cash Manag. Fund	17798	13376
Centrale Capital	13472	13528
Centrale Money	11675	11630
Centrale Reddito	15719	15722
Centrale Glob.	13756	13343
Cisalpino Bilanc.	12893	12893
Cisalpino Azionario	8753	9788
Cisalpino Reddito	13036	13035
Cooprend	11876	11875
Cooperinvest	10184	10259
Corona Ferrea	11655	11657
Ci Interrend	11673	11738
Ci Investim.	11388	11386
Dinno	10508	10580
Epta Bond	10095	10079
Epta Capital	11468	11507
Epta Money	10073	10074
Eptarmercantile	10985	11039
Euro Ag.	10566	10588
Euro Antares	10941	10984
Euro Andromeda	13277	13273
Euro Vega	11490	11498
Euro Cap. Fund	12837	12895
Euromob. Reddito	12310	12324
Euromob. Risk F.	13413	13489
Euromob. Strat. F.	12985	12906
Europrogramma	10730	10748
Fideuram	10376	10421
Fideuram Money	12666	12664
Fiducia Portafogli	8745	8447
Finanza	29434	29561
Fondattivo	11456	11463
Fondicri	20830	20979
Fondicri int.	10827	10873
Fondersel ind.	10443	10432
Fondersel red.	10627	10635
Fondersel serv.	9064	9157
Fondicri al	10980	11679
Fondicri 1	10764	10761
Fondicri 2	11164	11203
Fondinvest	13022	12969
Fondicri 1	10710	10720

Fondo	25-03	24-03
Fondinvest	19431	19435
Fondimpiego 1	11959	11969
Fondinvest 2	11162	17623
Fondinvest 3	11154	11153
Fondo Centrale	18167	18204
Fondo E7000	11695	11671
Fondo Profuturo	38125	38153
Fondo Professionale int.	12775	12782
Fondo Professionale red.	12029	12016
Fondo Professionale risp.	10274	10284
Fondo Trading	6498	6525
Fondiniziativa	10000	[illegible]
Galileo	10000	10000
Genercomit	38578	38671
Genercomit cap.	9559	9617
Genercomit eur.	11728	[illegible]
Genercomit int.	11752	11814
Genercomit nor.	13410	13579
Genercomit rend.	11531	13529
Genercomit 1	10962	10963
Gepocapital	11533	11455
Geporeinvest	11910	11961
Gepoimpiego	10425	10429
Gest. Fin. Internaz.	10761	10814
Ges Fimi Previdenza	10727	10735
Gestielle M.	10807	10800
Gesticredit azion.	10435	10433
Gesticredit fin.	10846	10859
Gesticredit ecc.	12278	12277
Gestielle A	8457	[illegible]
Gestielle B	9183	9234
Gestielle I	9298	9380
Gestielle M	10841	10845
Gestielle Liquido	11343	11349
Gestielle Service	10849	10840
Giardino	24798	24788
Giallo	[illegible]	10031
Grifocapital	12594	13029
Grifoprev	12206	12210
Imibond	12214	12264
Imicapital	24883	25015
Imi East	8534	8531
Imi Europe	10167	10140
Imirendita	15638	15641
Ime Italy	10947	11005
Imiwest	8952	[illegible]
Interind	14546	14850
Ina Rend.	10834	10866
Interfondo Azionario	11354	11399
Interbanc. az.	17418	17479
Interbanc. r.	20308	20389
Investicredit? Rend.	13391	13443
Investire	10877	10845
Investire int.	10236	10235
Investire obb.	11876	11880
Investire az.	10324	10307
Investire str.	10773	10756
Investire aus.	10487	10488
Investire glob.	10799	10140
Investire int.	9680	9712
Investire obb.	18433	18422
Investire pro.	9873	9450
Lampolay	11453	11547
Lagest az.	14254	14284
Lagest az. intern.	10085	10163
Lagest obb.	15603	15486
Lagest obb. intern.	10808	10890
Libra	20587	20904
Lire più	12602	12600
Lombardo	11664	12024
Magellano	10092	10000
Mida B.	10587	10345
Mida obb.	14362	14362
Money-Time	11256	11364
Mediolanum	11545	11549
Mida az.	18228	18279
Nagracapital	15327	15387
Nagrarend	12274	10674
Nordcapital	11413	11440
Nordfondo	13581	13558
Nordmix	11407	11452
Nuovorend. az.	11870	11948
Personalfondo mon.	13476	13474

Fondo	25-03	24-03
Primefond	12229	12254
Primefond 2	13573	13568
[illegible]	9716	9761
Phoenix	10000	10000
Prime M. Am.	12845	12811
Prime M. Eur.	12382	[illegible]
Prime M. Pac.	11683	11863
Primebond	12130	12108
Primecapital	28174	28013
Primecash	11712	11710
Primeclub az.	9717	9757
Primeclub obbl.	13210	13200
Professionale	10812	10853
Primerend	13000	13050
Primemoney	10043	10045
Primeglobal	14748	14763
Primerend	19525	[illegible]
Quadrifoglio az.	10418	10503
Quadrifoglio bil.	11950	12000
Quadrifoglio obb.	10985	11061
Rendicredit	20877	20867
Rendifit	10842	10847
Rendiras	12126	12126
[illegible]	14356	14358
Risp. Italia az.	10890	10653
Risp. Italia bil.	17232	17310
Risp. Italia bor.	12384	12369
Risp. Italia red.	18736	18738
Rolograf	14847	14847
Roloitalmonetario	11076	11085
Rolorend	10599	11075
Sanpaolo H. Ambient.	12343	12402
Sanpaolo H. Finance	12514	12563
Sanpaolo H. Industr.	10836	10857
Sanpaolo H. Intern.	10756	[illegible]
Salvadanaio az.	9918	9914
Salvadanaio bil.	11855	11855
Salvadanaio ob.	12598	13000
Sforzesco	11568	11585
Sogesfit bl. Chips	11138	11136
[illegible]	11227	11223
[illegible]	14188	14209
Spiga d'oro	17798	17827
Sviluppo Azionario	10039	10165
Sviluppo Bond	14088	14082
Sviluppo Equity	11475	11470
Sviluppo Europa	10827	[illegible]
Svil. Indice Globale	9979	10033
Sviluppo Indice Italia	9087	9090
Sviluppo Iniziativa	[illegible]	9927
Sviluppo Portfolio	14855	14785
Sviluppo Reddito	15325	15375
Traiagest A	11875	11865
Traiagest C	10874	10857
Traiagest S	14638	13644
Venetocapital	10348	10373
Venetorend	11278	11213
Venetoinvest	13427	13434
[illegible]	10765	10824
Verde	10840	10839
Vascellaio	10662	10676
[illegible]	11671	11640
Zetabond	10947	10930
Zetastock	9663	9668
Fondo Ina vit. pr.	2966,13	2965,83
Fondo Ina vit. ord.	1120,56	1122,17
Se Dealo	15697,49	15698,15

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	25-03	24-03
Capital Italia	45777	45777
Fonditalia	134142	103117
Interfund	55237	55458
Int. Sec. Fund	41057	41050
Italfortune cat. A	54717	54617
Italfortune cat. B	12543	12541
Italfortune cat. C	14078	14078
Italfortune cat. D	16703	16800
Italunion	29835	29875
Mediolanum	43441	43445
Rasfund	37877	37877
Romeinvest 1 Bond	159606	159801
Romeinvest Short T.	233691	234038
Romeinvest domestic	41180	41258
Fondo Tre R	46648	46549

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	15990	0,00
Cr. Agr. Bresciano	8000	-0,33
Banca del Friuli	13760	5,65
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13590	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	18550	-0,30
Banca Pop. Bergamo	18380	-0,36
Banca Pop. Brescia	7500	0,00
Banca Pop. Crema	42720	0,83
Banca Pop. Cremona	7450	0,00
Banca Pop. d'Emilia	93480	0,08
Banca Pop. Intra	10050	0,30
Banca Pop. Lecco	7450	-0,67
Banca Pop. Lodi	15700	-0,38
Banca Pop. Luino e Varese	13850	0,00
Banca Pop. Milano	5550	0,36
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	—	—
Banca Pop. Siracusa	17850	0,76
Banca Pop. Novara	13850	0,36
Banca Pop. Sondrio	58000	0,00
Terme di Bognanco	480	0,02
Call. Varese	315	-4,55
Italiana Incendio e Vita	141400	-1,19
Banca Brianza	11500	0,09
Banca Prov. Napoli	5200	-0,95
Banca Ambrosiano Sud	4815	0,20
Banca Ind. Gallaratese	11895	0,05
Banca Prov. Lombarda	2935	-0,51
Condotte Acque	115	-3,54
Castelnovo	7100	0,13
Finance ord.	49000	0,00
Finance priv.	38500	0,00
Cr. Bergamasco	14102	0,73
Frette	9030	0,00
Zerowatt	5855	-0,34
Citibanca	199	0,00
Ferrovie Nord Milano	9000	5,76
Fin. pav.	9050	1,92
Invitatrige	4800	-0,28
Bragadin	1580	-0,69
N. Edificio	1273	0,24
N. Edific. risp.	1835	0,25

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FBM Partecipazioni S.p.A.	1168	1170
Invercog	n.r.	n.r.
Pacchetti	[illegible]	[illegible]
Borgosesia	5950	[illegible]
Borgosesia risp.	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 25-03-92

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 II	99,90
Enel 7% 73/93	97,25
Enel 9% 74/94	100,70
Enel 64/92 Ind. II	[illegible]
Enel 64/93 Ind. II	n.r.
Enel 64/93 Ind. IV	113,20
Enel 65/95 Ind. I	107,45
Enel 65/00 Ind. II	[illegible]
Enel 65/00 Ind. II	107
Enel 86/01 IND	109,90
Enel 9,50% 86/93 II	97,80
Enel 86/93 III n.c.	105,40
Enel 9,25% 86/93 IV	99,85
Enel 9,25% 87/94	98,40
Enel 87/94 Ind. II	104,90
Enel 87/93 Ind. III	104,50
Enel 88/94 Ind. I	104,30
Enel 88/94 Ind. II	104
Enel 88/96 Ind. III	104,20
Enel 88/95 Ind. I	103,10
Enel 88/99 Ind. II	103,70
Enel 89/97 Ind. III	103,50
Enel 90/98 Ind. I	102,70
Enel 91/95 T.V. Ind.	99,65
I.R.I. 85/00 T.V.	99,80
I.R.I. 86/93 T.V.	100,35
I.R.I. 87/94 T.V.	100,50
I.R.I. 87/94 T.V. II	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V. III	100,70
I.R.I. 88/95 T.V. I	99,75
I.R.I. 88/95 T.V. II	99,80
I.R.I. 88/95 T.V. III	99,85
[illegible] 2% 1976/2006	81,00
[illegible] 1976/2006	85,50
COOP Int. Sl. 7% 72/92 V	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	97,50
COOP Int. Sl. 7% 74/94 VII	[illegible]
[illegible]	99,80
COOP Int. Sl. 10% 79/93	[illegible]
COOP Autost. [illegible]	88,80
COOP Autost. 7% 79/98	89,55
COOP FF.SS. 7% 73/93 II	99
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	[illegible]
[illegible]	98,60
AZ. FF.SS. 89/93 r.c.	82,90
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99,90
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100,30
AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	100,70
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	100,90
[illegible]	100,30
[illegible]	99,40
IMI 7% 74/94 37	97,90
IMI 7% 74/94 38	99,30
IMI 7% 75/93 40	100,50
IMI 8% 74/93 41	99,10
IMI 8% 74/94 42	94,00
IMI 10% 75/91 L	98
IMI 85/93 2ª T.V.	99,75
IMI 13% 82/92 2ª3	275
IMI 15% 82/92 3ª2	226,50
BEI 12% 85/92	100,50
BEI 11,50% 85/92	100,30
BEI 12,25% 85/93	101,50
BEI 12,75% 86/94	103,60
BEI 92/95 T.V.	100,00
BEI 11,50% 86/93	99,20
CSSA 8,375% 88/94	99,50
ICIPU 7% 70 n. 73/93 V	97,20
[illegible]	99,60
S. Paolo c.l. 5%	99
S. Paolo c.l. 6%	94
S. Paolo c.l. 6% Cum.	95,50
S. Paolo c.l. 7%	89
S. Paolo c.l. 9%	93,70
S. Paolo o.p. Ind. Ec. 9%	97,80
S. Paolo o.p. 8%	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	92,60
[illegible]	[illegible]
Alitalia Invest. 7,50% 88/95	n.r.
[illegible]	99,50
[illegible]	[illegible]
[illegible]	97,15
Europa Metalli 10% 89/94	99,70
Ferfin 7% 86/92	99,30
ITALGAS 10% 90/00 UT	[illegible]
Magneti Marelli 6% 87/93	97,80
[illegible]	93,70
Med. CIR 7% 88/96	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	97,25
Med. Italcementi 7% 85/95	206,50
[illegible]	95,30
Med. Italgas 6% 85/90	[illegible]
Med. Italmobil. 7% 85/95	227
Med. Linificio 7% 86/93	[illegible]
Med. Marzotto 7% 86/93	99,90
Med. Metanopoli 7% 87/93	118
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/98	94,40
Med. Saipem 5% 87/92	99,20
Med. Snia Fibre 6% 85/95	95,30
Med. Snia Tecn. 7% 93	[illegible]
[illegible]	97,95
[illegible]	99,20
Crediop-Ans [illegible]	109,80
[illegible]	99,10
SELM 7% 86/93	101,25
SIL/05 7% 87/92	99,20
Snia BPD 10% 85/93	98,20
SM Nuovo Pignone T.V. 88/93	100,11
Olivetti 8,375% 87/94 w	98,90

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano
C.C.T. 18/4/92	99,95
C.C.T. 18/5/92	99,99
C.C.T. 20/7/92	100
C.C.T. 19/8/92	100,20
C.C.T. 1/11/92	100
C.C.T. 1/12/92	100
C.C.T. 1/1/93	99,85
C.C.T. 1/2/93	100
C.C.T. 1/3/93	100,05
C.C.T. 1/4/93	100,20
C.C.T. 1/5/93	100,20
C.C.T. 1/6/93	100,40
C.C.T. 18/6/93	100,10
C.C.T. 1/7/93	100,10
C.C.T. 17/7/93	99,75
C.C.T. 1/8/93	100,70
C.C.T. 19/8/93	99,40
C.C.T. 1/9/93	100,05
C.C.T. 18/9/93	99,55
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 20/10/93	[illegible]
C.C.T. 1/11/93	100,10
C.C.T. 18/11/93	100
C.C.T. 19/12/93	100,10
C.C.T. 1/1/94	100
C.C.T. 1/2/94	[illegible]
C.C.T. 1/3/94	[illegible]
C.C.T. 15/3/94	100,35
C.C.T. 1/4/94	100,15
C.C.T. 1/5/94	100
C.C.T. 1/6/94	99,90
C.C.T. 1/11/94	99,85
C.C.T. 1/1/95	99,75
C.C.T. 1/2/95	100,45
C.C.T. 1/3/95	99,40
C.C.T. 1/3/95 em. 90	99,70
C.C.T. 1/4/95	99
C.C.T. 1/5/95	99
C.C.T. 1/6/95 em. 90	99,45
C.C.T. 1/6/95	99,05
C.C.T. 1/7/95	99,15
C.C.T. 1/7/95 em. 90	99,40
C.C.T. 1/8/95	99
C.C.T. 1/9/95	99,50
C.C.T. 1/9/95 em. 90	99,60
C.C.T. 1/10/95	99,10
C.C.T. 1/11/95	99,30
C.C.T. 1/11/95	99,30
C.C.T. 1/1/96	99,45
C.C.T. 1/2/96	99,50
C.C.T. 1/4/96	99,60
C.C.T. 1/5/96	[illegible]
C.C.T. 1/6/96	99,35
C.C.T. 1/7/96	[illegible]
C.C.T. 1/8/96	[illegible]
C.C.T. 1/9/96	99,50
C.C.T. 1/10/96	[illegible]
C.C.T. 1/11/96	99,40
C.C.T. 1/12/96	99,70
C.C.T. 1/1/97	[illegible]
C.C.T. 1/6/97	99,80
C.C.T. 18/2/97	99,80
C.C.T. 1/3/97	99,50
C.C.T. 1/4/97	[illegible]
C.C.T. 1/5/97	99,35
C.C.T. 1/6/97	99,35
C.C.T. 1/7/97	[illegible]
C.C.T. 1/8/97	99,70
[illegible]	99,35
C.T. Ecu 12,50% 23/11/92	[illegible]
C.T. Ecu 9,60% 22/2/93	99,60
C.T. Ecu 8,75% 15/4/93	99,65
C.T. Ecu 9% 22/7/93	99,40
C.T. Ecu 8,75% 22/11/93	99,80
C.T. Ecu 8,75% 21/2/94	99,10
C.T. Ecu 8,65% 26/5/94	99,15
C.T. Ecu 8,50% 21/7/92	n.r.
C.T. Ecu 8,50% 26/4/92	99,80
C.T. Ecu 8,50% 26/5/92	100
C.T. Ecu 8,75% 25/7/93	97,40
C.T. Ecu 8,75% 26/9/93	98,60
[illegible]	99,80
C.T. Ecu 8,50% 26/11/93	99,55
C.T. Ecu 7,75% 26/3/94	99,50
C.T. Ecu 9,90% 26/4/94	100,10
C.T. Ecu 8,65% 26/7/94	99,60
C.T. Ecu 8,65% 30/9/94	100,30
C.T. Ecu 10,15% 26/10/94	102,60
C.T. Ecu 10,70% 22/11/94	102,40
C.T. Ecu 11,15% 24/1/95	100,10
C.T. Ecu 12% 27/3/95	103
C.T. Ecu 8,75% 28/12/93	97,40
C.T. Ecu 8,90% 21/6/95	100,05
C.T.S. 18/3/94	99,80
C.T.S. 21/4/94	99,10
C.T.R. 2,50%	99,80
B.T.P. 9,15% 1/4/92	99,85
B.T.P. 11% 1/4/92	99,80
B.T.P. 12,50% 1/4/92	99,85
B.T.P. 12,50% 1/4/92 em. 90	99,85
B.T.P. 12,50% 18/4/97	99,80
B.T.P. 9,15% 1/5/97	99,70
B.T.P. 11% 1/5/92	99,70
B.T.P. 12,50% 1/6/92	99,70
B.T.P. 12,50% 17/5/92	99,80
B.T.P. 9,15% 1/6/97	100
B.T.P. 10,50% 1/7/92	100
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,85
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99,55
B.T.P. 12,50% 1/9/92	100
[illegible] % 1/10/92	99,95
B.T.P. 12,50% 1/2/93	100,20
B.T.P. 12,50% 1/7/93	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/8/93	99,95
B.T.P. 12,50% 1/9/93	100
B.T.P. 12,50% 1/10/93	100,25
B.T.P. 12,50% 1/11/93	100,10
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 89	[illegible]
B.T.P. 12,50% 17/11/93	100,30
B.T.P. 12,50% 1/12/93	99,95
B.T.P. 12,50% 1/1/94	100,15
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	100,50
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 90	100
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	100,10
B.T.P. 12,50% 1/5/94	100,05
B.T.P. 12,50% 1/6/94	100
B.T.P. 12,50% 1/7/94	100,05
B.T.P. 12,50% 1/6/94 em. 90	100,10
B.T.P. 12,50% 1/8/97 em. 90	100,10
B.T.P. 12,50% 18/9/97	100,15
C.T.O. 10,75% 1/7/96	99,45
C.T.O. 12,50% 1/8/96	100,30
C.T.O. 12,50% 19/8/96	100,20
C.T.O. 12,50% 18/7/95	100,20
[illegible]	100,85
C.T.O. 12,50% 20/9/95	100,20
C.T.O. 12,50% 19/10/95	100,10
C.T.O. 12,50% 20/11/95	[illegible]
[illegible]	[illegible]
C.T.O. 12,50% 17/1/96	100,15
C.T.O. 12,50% 19/2/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 16/5/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 13/6/96	100,10

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-03-92

Quantità dichiarate della seduta precedente

Azioni	Ultimo Milano	Diff. Lire	Compenso prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	[illegible]	-3800	109500	101700	118000	1100	
Acq. De Ferrari o.	7980	+10	7800	6960	7762	12000	
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	-15	2285	2150	8400	11000	
Acqua Marcia	[illegible]	-2	200	186	217	20000	
Acqua Marcia r.	n.r.	+1	180	180	216	[illegible]	
Aedes	15280	+10	15260	15100	16550	1000	
Aedes risp.	[illegible]	—	6735	6640	2449	2500	
[illegible]	4000	-50	4140	4160	6015	300	
Alcatel Cavi r. nc	2480	-30	2180	2480	[illegible]	8000	
Alleanza	[illegible]	-15	2360	1390	2077	8000	
Alitalia cat. A	717	+10	725	674	778	32000	710
Alitalia pri.	392	-10	472	361	540	50000	400
Alitalia risp. n.c.	679	+2	487	640	741	71000	680
Alleanza Ass.	[illegible]	-336	13900	10800	13610	188100	
Alleanza Ass. risp.	11590	-130	12450	10070	13444	15706	
[illegible]	3030	-70	3525	3200	3075	13000	
Ausiliare	7510	-180	8670	7510	[illegible]	[illegible]	
Acciaieria?	650	-7	778	450	971	10000	
Attiv. Immobiliari	3500	-25	3663	3550	3634	8000	3600
Ausimont	1706	—	1715	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Auschem risp. nc	1505	-7	1625	[illegible]	1590	n.r.	
Autostr.	9450	—	9850	9450	11000	n.r.	
Autostrade To-Mi	9880	-120	9801	8790	11800	500	10050
Autostrade Pr p.	[illegible]	-12	1100	1018	1189	34000	
Avir Finanziaria	8775	-85	7750	8775	8300	28000	6845
B Bassetti?	140	-1	147	139	173	190000	140
Banca A. Milanese	19080	[illegible]	18350	5780	[illegible]	n.r.	
B. Comm. Ital. ord.	3402	-160	n.r.	3402	[illegible]	[illegible]	
B. Comm. It. r.p.	3050	-40	3320	3070	3401	18000	3170
Banca di Legnano	5880	-30	6080	5600	7050	18000	
B.ca Fideuram	963	-39	1083	953	1260	34000	
B.ca pop.	2154	-71	2205	2000	2400	19500	2290
B.ca ord.	5420	-30	5129	5165	[illegible]	9650	5250
B.ca risp.	1400	—	1615	1350	1539	75000	1410
Banca Mercantile	6400	-10	6400	6350	6850	15400	
Banca Toscana	3265	+10	3300	3140	3945	17000	
B. Ambrosiano o.	[illegible]	-20	4153	3830	4436	117000	3800
B. Ambrosiano r.	[illegible]	-24	2510	2248	2759	77000	2420
Banca di Chiavari	3400	-100	3450	[illegible]	3885	n.r.	
Banco Napoli ord.	[illegible]	—	3169	2290	3880	38000	
Banco Napoli r.p. nc	1711	-9	1705	1560	1849	68000	
Banco di Roma	2080	+30	2264	2080	2575	71580	2060
B.co Sardegna risp.	19800	-360	[illegible]	19250	22024	1980	
Banco Lariano	[illegible]	-60	4625	4500	5410	13000	
B.co S. Spirito	2075	-5	2195	2075	2880	[illegible]	
B.co S. Spirito w. A	378	-5	925	370	625	60000	
B.co S. Spirito w. B	178	—	215	168	240	44000	
Bol. risp.	12400	+100	12600	12300	13450	9000	
Bastogi	10560	-50	13450	10560	17050	7500	
Bayer	221500	+2800	217500	195000	[illegible]	90	
Benetton	12000	-58	n.r.	17122	13087	9500	
Beta-Lanza							12200
Buoni Romani	8150	-50	8750	8500	9450	500	
[illegible]	[illegible]	-160	33850	31400	33800	n.r.	
Bonif. Sett. ord.	[illegible]	-400	27600	27130	36200	1500	
[illegible]	[illegible]	-40	5400	5000	6150	400	
Bonif. Sett. r. p. pcr	10050	-570	10400	3879	12450	n.r.	
Breda	330	-4	347	300	377	172000	
[illegible]	152	+1	155	[illegible]	157	88070	
Brioschi	579	+1	630	350	481	35000	
Buton	2480	-20	2780	2480	3255	4000	
C Caffaro ord.	635	-15	660	625	740	150000	
Caffaro risp.	679	+15	735	635	[illegible]	24400	
[illegible]	15100	—	18000	15001	18430	[illegible]	
[illegible]	3700	-80	3810	3700	[illegible]	[illegible]	
Calcestruzzi ord.	[illegible]	+55	3680	3535	4080	5500	
Calcestruzzi risp.	[illegible]	+10	[illegible]	3295	3540	[illegible]	
Cantoni	2979	+40	2900	2800	3480	3000	
Cem	3820	-45	4450	3600	4950	7000	
Cantoni Coton.	4000	+80	3999	3730	4530	1000	3870
Cantoni C. risp.	2889	—	3000	2900	3750	n.r.	2980
Cart. Sott. Binda	600	-5	710	600	780	129000	
Cart. Burgo ord.	7405	-185	8400	7435	9649	39600	7700
Cart. Burgo priv.	8600	-300	9010	8560	10700	n.r.	8400
Cart. Burgo risp.	9600	—	9179	9625	10600	n.r.	9660
Cementir	2225	-30	2270	2220	2850	22000	
Cement. Augusta	3400	-50	3339	3300	3582	15000	3510
Cement. Barletta	6090	+18	6600	6030	9450	1500	
Cem. Barletta r. n.c.	6305	+55	6520	6000	7020	6500	
Cement. Merone	4810	+10	5095	4780	5450	4000	
Cement. Merone r.	2274	-14	2308	1950	2380	12000	
Cement. Merone w.	1905	-14	2100	1900	2900	n.r.	
Cement. Merone w. r.	790	-36	1153	750	1080	20000	
Cem. di Sardegna	8750	-25	9410	8150	10650	3400	
Cement. Siciliane	9150	—	9875	9040	12710	1000	
Cosulich? di Zeoli?	249	-3	250	245	271	30000	
Ceprovitalia	1805	-45	1880	1850	2075	25000	1730
Ceprovitalia risp.	1201	+19	1275	1150	1440	[illegible]	1240
Cir ord.	1807	-45	n.r.	1807	1960		
Cir risp.	1730	-20	1850	1730	1970	n.r.	1730
Cir risp. nc	840	-23	933	800	1050	125500	850
Cir warrant A	80	-1	83	80	95	50000	83
Cir warrant B	75	—	89	73	110	70000	78
Cofide	1950	-20	1899	1865	2240	25000	1870
Cofide risp.	840	-11	861	820	1006	37000	850
Cofide w.	[illegible]	—	125	142	118	[illegible]	
Cofide risp. w.	72	+2	80	68	105	10000	
Cogefar ord.	3740	-30	3430	3190	3707	48000	
Capitalia? risp.	2720	-30	[illegible]	2442	2768	10000	
Centrale	[illegible]	-37	1480	1360	1900	18000	1470
Costr. Acq. Torino	14800	-170	15200	14200	16200	n.r.	14750
[illegible]	2180	-5	2280	2000	2440	20000	
Costa Croc. r. n.c.	1470	-15	1407	1476	1727	25000	
[illegible]	4800	-300	5550	4700	5500	11000	
Cr. Varesino risp.	2870	+15	2950	2897	3430	11500	
[illegible]	1850	-25	[illegible]	1800	1851	486000	[illegible]
Credito Ital. risp.	1855	-37	[illegible]	1557	1980	615000	1700
Cr. Commerciale	3785	+10	3800	3129	4211	6000	
Credito Fondiario	3000	-50	5500	5120	5770	8000	
Credito Lombardo	2453	+23	2530	2405	2650	8000	
Cucirini Cantoni	1237	+17	1273	1050	1540	3000	
D Dalmine	395	-1	397	391	411	[illegible]	
Danieli & C.	[illegible]	-50	7125	[illegible]	7601	4500	
Danieli & C. risp.	4502	-18	4010	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Datoconsys?	2240	-40	2405	2120	2740	3000	
Del Favero	2240	-71	[illegible]	2240	[illegible]	10000	
E Edison ord.	4040	-45	4000	3613	4091	50000	
Edison risp. post.	3920	-170	3450	7120	3620	4000	
Ed. Fabbri priv.	5100	-70	5150	4185	5400	n.r.	5200
Ed. La Repubblica	3050	-120	[illegible]	3050	3650	9000	
Editoriale Molti?	3070	+20	3100	3010	3300	[illegible]	
Eliolona	3310	+105	2530	2200	3150	n.r.	
Elsag Bailey	4480	-20	4480	4080	4665	9000	
Elsag Bailey w.	107	+5	110	100	115	19000	
Ericsson	[illegible]	-4	1220	1195	1385	3000	
Esercizi Augusta	1385	-10	1375	1388	1610	30000	
Esaote?	[illegible]	-300	[illegible]	39050	43700	6000	
Eridania	5815	-185	6505	6525	7710	22000	5760
Eridania risp.	5100	-30	5015	4910	5330	67500	5280
Euromobiliare	4590	-40	4490	4590	4950	n.r.	
Euromobiliare risp.	[illegible]	-42	1800	1640	2150	24500	
Europa Metalli	[illegible]	-27	784	[illegible]	850	172000	
Europa Metalli w.	23	+2	25	20	31	n.r.	
F Falck	2290	+20	2150	2140	2764	n.r.	
Fanoco?	3810	+10	3800	3750	4150	n.r.	
Fiart	[illegible]	—	5750	5090	8170	133000	
Falck risp.	6210	+60	6150	5650	7280	n.r.	
Fata	susp.	—	14[illegible]	10800	10880	n.r.	
Ferrovie? Tn Nord	[illegible]	-60	1110	1090	1360	[illegible]	1180
Ferruzzi fin.	1559	-26	1770	1554	1831	28000	
Ferruzzi fin. r. nc	1180	-20	1253	1180	1315	130000	
Fiat	6020	-20	6250	5800	6980	1800	
Fiat ord.	4747	-121	[illegible]	4545	5316	680000	4770
Fiat priv.	3180	-50	n.r.	3132	3700	134000	
Fiat risp.	3700	-46	3700	2650	4150	59000	3700
Fidenza Vetraria	1860	-6	2080	1025	2400	2000	
Fidis	4590	-6	4670	4500	4825	37000	4570
Finagro	685	-15	694	701	[illegible]	n.r.	
Finagro risp. n.c.	[illegible]	-11	538	474	[illegible]	26000	
Finarte	1351	-19	1640	1300	2410	67000	
Finarte priv.	1278	-11	1040	998	1779	134000	
Finarte r. n.c.	959	-21	[illegible]	865	1095	[illegible]	
Finelic	[illegible]	-18	3650	3750	4150	3000	
Finrex	1301	+10	1320	1050	1400	n.r.	
Finrex risp.	[illegible]	—	1290	842	1350	n.r.	
Fiscambi ord.	[illegible]	—	720	680	850	n.r.	
Fiscambi risp.	[illegible]	—	359	320	389	n.r.	
Fiscambi? risp.	[illegible]	—	1430	1360	2010	1000	1340
Fiscambi? ord.	2630	-70	2450	2360	2940	2000	2500
Fisia	[illegible]	-41	2720	1652	2452	3000	2400
Fochi Filippo	11800	-100	11800	9500	12375	16000	
Fondiaria Spa	31790	-860	36700	31790	40800	7400	
Fondiaria w.	[illegible]	+185	15700	15255	17315	550	
Fornara ord.	680	-31	[illegible]	[illegible]	900	100000	715
Fornara priv.	[illegible]	-11	715	562	738	23500	595
Franco Tosi	23700	-310	27500	23700	29400	6700	
G Gabetti	1800	-15	2180	1800	2250	8800	1800
Gaic	1485	-15	1800	1280	1700	21000	1470
Gaic risp.	1300	-20	1500	1200	1580	77000	1390
Garolini?	[illegible]	-2	1500	1155	1420	785000	
Garolini? r.n.c.	[illegible]	[illegible]	1000	1071	1250	30000	
Gemina	[illegible]	-335	30400	29150	31550	321000	30000
Gemina w. '91	21470	-330	24500	21350	25110	[illegible]	
Gewiss? priv.	111	—	150	94	141	[illegible]	
Gemina? risp.	89	-2	98	83	99	910000	
Gewiss	1050	+65	9180	8010	10050	7000	
Gilardini ord.	[illegible]	-40	2910	2530	3860	500	
Gilardini risp.	1985	-40	2230	1650	2380	6600	
Giardini? ord.	2865	-15	2965	2330	3027	45500	2850
Giardini? risp.	2310	+10	2470	2193	2770	3800	2400
Gim ord.	4368	-129	4380	4240	4870	n.r.	4440
Gim risp.	[illegible]	-5	[illegible]	1770	2300	6000	[illegible]
Gottardo Ruffoni	2557	-80	[illegible]	2507	2580	1000	
Grassetto	9210	-100	11150	9700	11118	3700	
I Ifi priv.	12450	-420	12900	12300	11120	228000	12000
Ifil ord.	4880	-25	4700	4520	5090	157000	4500
Ifil risp.	2625	-41	2560	2523	3270	128000	2400
Ifil ord. warr.	775	-44	851	775	1090	3600	825
Ifil risp. warr.	[illegible]	[illegible]	595	470	763	27500	525
[illegible]	[illegible]	+1	1980	1969	2086	196000	
[illegible]	1129	-1	1160	1110	1320	62000	
Ind. Secco? r.p. nc	1309	-3	1280	845	1340	1000	
[illegible]	[illegible]	—	24000	—	—	n.r.	[illegible]
Interbanca priv.	29170	[illegible]	29810	25900	33000	700	29000
Intermobiliare	2911	-19	3159	1980	2380	7000	2380
Ipi							10000
Isefi	[illegible]	-3	1150	[illegible]	1319	9800	[illegible]
[illegible]	13100	+10	13400	[illegible]	13270	800	13100
Italcable ord.	[illegible]	-70	5300	4600	6075	17800	5370
[illegible]	[illegible]	-100	4400	4090	4643	32000	4250
[illegible]	[illegible]	-251	19400	17770	22144	3000	
Italmobil. risp.	[illegible]	-70	50700	5000	42500	35000	
[illegible]	3085	-43	n.r.	3031	[illegible]	17000	
Italgas w.	830	-1	1000	880	1015	15000	n.r.
Italmobiliare	38510	-440	42000	35000	72000	4250	
Italmobiliare risp.	27500	—	42600	37000	47850	8000	
[illegible] w.	[illegible]	[illegible]	56700	47500	60000	[illegible]	
J Jolly Hotels ord.	8800	-170	8800	[illegible]	[illegible]	n.r.	
Jolly Hotels risp.	[illegible]	—	18000	[illegible]	21300	n.r.	
K Kernel Italia	322	-8	326	314	405	5000	
Kernel risp. n.c.	813	—	824	810	770	n.r.	
L L'Espresso SpA	5690	—	6100	5900	6700	2000	
La Fondiaria Ass. Spa	12000	-120	14650	12000	15340	3000	
La Fondiaria Ass. w.	3100	—	2440	2010	2880	14000	
[illegible]	14410	-300	15660	14213	18530	5200	
Latina Ass. ord.	5870	-105	7220	5710	8030	85000	6000
[illegible]	[illegible]	-155	2950	3000	4415	21500	3300
Linificio ord.	570	-30	650	570	730	7000	
Linificio risp.	505	-8	505	501	675	14000	
Lloyd Adriatico	11700	-305	13750	11700	14860	19500	12800
Lloyd risp. nc	9870	-100	9970	[illegible]	11000	1000	9400
M [illegible]	[illegible]	-10	8900	8510	9900	1000	
Magneti M. ord.	652	-13	745	652	[illegible]	71000	660
Magneti M. risp.	680	+30	[illegible]	132	816	[illegible]	660
Magneti M. w. ord.	85	+1	[illegible]	6	33	554000	43
Magneti M. w. risp.	[illegible]	-2	24	18	30	386000	41
Magona	[illegible]	-170	8100	5630	6750	[illegible]	
Manuli?	6460	+100	7710	6980	8250	8000	
Manifatt. Rotondi?	[illegible]	[illegible]	845	640	[illegible]	20000	
Marangoni	2480	-80	2440	2210	[illegible]	n.r.	
Marzotto	5835	-3	5880	5700	6887	4000	
Marzotto risp.	7080	+30	7735	6700	8500	n.r.	
Marzotto risp. nc	4670	-30	4855	4660	5450	8000	
[illegible]	13275	-225	15050	13275	15150	176000	13700
Merloni	2860	—	2465	2182	2702	2000	
[illegible]	[illegible]	-50	1090	1005	1150	4000	
Milano ass. ord.	[illegible]	[illegible]	13700	12250	14770	16000	12300
Milano ass. risp.	[illegible]	[illegible]	8100	6270	9800	11000	8150
Mittel	1460	-32	1805	1460	[illegible]	14000	[illegible]
[illegible]	n.r.	—	n.r.	1300	1727	n.r.	n.r.
Mittel warrant	429	[illegible]	592	395	835	14000	
Mondadori	6900	-100	7000	6700	8820	8000	
Mondadori risp.	3200	-100	3300	3250	3800	n.r.	
Montedison ord.	[illegible]	-36	1315	1184	1439	1740600	
Montedison risp. nc	1645	—	1300	1630	1867	n.r.	
Montedison risp. n.c.	929	-6	1000	872	1009	384000	
[illegible]	730	-14	765	732	827	107000	
Montefibre risp.	[illegible]	-5	680	650	741	2000	
N Nai	n.r.	—	940	670	[illegible]	115000	n.r.
Nai 1-7-91	n.r.	—	n.r.	890	995	n.r.	
Necchi ord.	1185	+18	1400	1170	1345	1000	
Necchi risp. nc	1400	—	1492	1451	1492	n.r.	
Nuovo Pignone	[illegible]	+10	4740	[illegible]	4900	17000	
Nuovo Pignone w.	100	—	116	110	115	95000	
O Olcese	1860	—	1460	1640	1940	3000	
Olivetti ord.	2634	-56	2780	2400	2982	765000	2600
Olivetti priv.	2570	-25	2380	1936	2429	6000	2400
Olivetti risp. nc	1800	-50	1920	1800	2642	7500	1820
Olivetti w. ord.	73	+3	80	61	115	35000	80
P Pacchetti	391	-2	570	473	640	30000	393
Pacchetti? Fin.	10100	-40	10000	9770	10960	10000	
Pacchetti? F. 1-1-91	10145	-35	n.r.	2649	10200	n.r.	
Part. Fin.	1000	+10	1000	1404	2242	5000	
Part. F. r. nc. cnv	1001	—	905	938	1180	10000	
Parfino?	850	+10	865	850	980	8000	
Pirelli? ord.	1860	-36	1540	1500	1950	n.r.	1850
Pirelli? risp.	741	-8	765	775	821	14000	750
Pirelli? ord.	11700	—	11700	[illegible]	12225	300	11700
Pirelli? risp.	11600	-140	11700	11410	12150	n.r.	11700
Pirelli & C. ord.	4325	-45	4700	4180	4700	43000	4370
Pirelli & C. risp.	1810	-55	1549	1490	1820	32500	1850
Pirelli SpA	1240	-42	1118	1030	[illegible]	6470000	1270
Pirelli spa r. nc	850	-19	870	868	980	237000	875
Pirelli SpA warr.	0,1	—	25	3	25	2364000	n.r.
Poligrafici edit.	4670	+69	4670	4500	5000	5000	
Pozzi-Ginori ord.	275	-24	275	245	331	5000	250
Pozzi-Ginori risp.	450	—	445	360	450	n.r.	450
Premafin	11050	-190	12300	11050	[illegible]	[illegible]	
Pineschi? warrant	800	—	800	790	1300	8000	
R Reggiane? Sp. o.	2410	—	2440	2241	2475	21000	
Reggiane? Sp. r.	1450	-10	1480	1290	1780	16000	
Ras ord.	19850	-475	n.r.	19064	22500	6400	
Ras risp.	12920	-360	13800	12600	14800	21300	13000
Ratti	2760	-40	2890	2260	2880	2600	
Recordati ord.	6490	-57	6880	6000	8675	4500	
Recordati Risp. nc	6490	-10	5249	4700	5780	74000	
Rejna ord.	9500	+10	9400	9200	10340	n.r.	
Repra? risp.	31700	—	31750	31700	31750	n.r.	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8240	8100	6750	141000	8710
[illegible]	3250	-105	3370	3250	3870	[illegible]	3400
[illegible]	[illegible]	—	3950	3800	4380	3000	3790
[illegible]	[illegible]	-60	27800	20800	[illegible]	n.r.	27000
[illegible]	37100	—	37100	32000	[illegible]	n.r.	37150
Rinascente? Finanziaria	5840	-140	6420	5840	6800	3000	
[illegible]	n.r.	—	6300	5740	7000	2200	
S Saes Getters p.	5100	-40	[illegible]	4900	5780	n.r.	5160
Saffa ord.	8720	-30	8780	6720	7840	4600	8750
Saffa risp. post.	8750	-130	8750	6700	7700	2000	6800
[illegible]	5090	-40	5500	5450	5800	5000	
Saffa? w.	935	-25	910	833	980	13000	850
Saffa? ord.	7400	-100	7250	6880	7875	4500	
[illegible] risp.	10800	—	10500	10300	11100	n.r.	
Sai ord.	[illegible]	-510	15300	13600	16400	18100	14850
Sai risp.	[illegible]	+80	7290	[illegible]	[illegible]	72300	8050
[illegible]	2080	—	[illegible]	[illegible]	2451	1650	2040
[illegible]	1186	-19	1250	1136	1570	[illegible]	1200
[illegible]	1810	-25	1870	1580	1730	104900	
Saipem risp.	1425	-3	1400	1340	1500	n.r.	
[illegible]	1350	-19	1421	1291	1515	56000	
Sasib ord.	6800	-80	7135	6580	7985	49500	6750
[illegible]	6625	—	6800	6300	7200	n.r.	[illegible]
Sasib r. nc.	4800	-40	5510	4800	5405	85000	5030
Schiapp[illegible] w.	80	—	84	84	125	n.r.	
Schiapparelli	[illegible]	—	570	505	555	30000	510
Sci	[illegible]	-3	2540	2500	2570	18000	
Serfi	3720	-20	3830	3560	5110	1800	3700
Sifa?	1310	-42	1152	1071	1360	554000	1310
Sifa? risp.	1020	-44	1045	1051	1160	[illegible]	
Sinind? ord.	4375	-10	4700	3850	4525	8000	
Sinind? priv.	2520	-30	2480	2320	2810	3000	
Sip ord.	1340	+3	n.r.	1301	1440	18000	
[illegible]	1340	+11	1380	1290	1476	1862000	1330
[illegible]	[illegible]	-2	103	[illegible]	115	578000	[illegible]
Sirti?	10415	-60	10800	10250	11390	160000	
Sita?	[illegible]	-23	1180	1140	1480	4000	1195
[illegible]	[illegible]	-60	3700	3175	3756	480000	3480
Snia ord.	748	-4	485	756	883	48000	770
Snia risp.	750	+5	750	[illegible]	804	15000	780
Snia warrant	[illegible]	—	158	126	174	15000	170
Snia Bpd ord.	1195	-73	[illegible]	1052	1275	230000	1200
Snia Bpd risp.	1040	-15	1270	1108	1345	48000	1240
Snia risp. nc	850	-27	780	[illegible]	850	157000	
[illegible]	830	-35	870	800	900	30000	
Snia Tecnopolimeri	4500	-140	4800	3062	4800	n.r.	
Sogefi	2370	-10	2060	1730	2420	44000	2370
[illegible]	181	—	130	118	173	18000	170
Sopaf ord.	3021	-1	2970	2605	3100	13000	
Sopaf risp.	1850	-30	1605	1050	2500	20000	
Sorin	1230	-20	1230	[illegible]	1300	40000	
[illegible]	5100	—	6100	5101	6845	6400	6200
[illegible]	30450	+300	30500	29100	32450	6200	
[illegible]	5400	[illegible]	6000	5800	6410	5000	
[illegible]	3930	-50	4450	3820	4760	22500	
[illegible]	2394	-32	2310	2076	2365	1344000	2400
Stet risp.	1917	-4	2043	1910	2121	940000	1870
T Toro? [illegible]							[illegible]
Toro?	3056	—	3000	2401	3050	n.r.	
[illegible]	1564	-10	1900	1480	2200	7500	
Tabacco? Card	11425	—	12250	11495	13020	35000	
Tabacco? Card r. nc	9000	-30	9300	7780	9900	9000	
Terme Acqui r.n.c.	800	+75	795	640	780	5000	
Telecomp	465	-4	433	437	520	71000	455
Telecomp r. n.c.	445	—	443	425	[illegible]	22000	440
Terme Acqui	2875	+15	2010	2065	3200	n.r.	
Toro ass. ord.	18110	-290	22620	18140	21400	10000	20100
[illegible]	10065	-65	[illegible]	10065	13129	18000	10200
Toro ass. risp.	8710	-140	13740	8710	11500	24500	8500
Trenno	[illegible]	-45	3670	3294	3720	3000	
Tripcovich	6900	-70	6100	6080	7525	n.r.	
Tripcovich risp.	2830	-115	3070	2830	3401	12500	
U Unicem	9800	-50	9650	8500	10850	4500	9530
[illegible]	6900	-118	[illegible]	5500	7570	15000	6650
Unicem risp. nc	1950	-45	2050	1950	7700	8000	
Unione Manifatture	2470	-30	2520	2450	2720	3000	
Unipar? Sel. Ass.	[illegible]	-140	[illegible]	10250	[illegible]	[illegible]	10250
Unipar? ord.	750	-20	370	503	815	22000	
Unipar? risp.	842	—	945	800	1032	n.r.	
Unipol ord.	18000	—	18010	15050	19285	n.r.	
Unipol priv.	7150	—	8000	7150	10450	6800	
V Vaini?	3730	+40	3590	3417	3780	11500	3780
Valeo? Italiana	4900	+15	5400	4785	5480	4000	
Vianini Industria	1140	-29	1405	1180	1485	30000	
Vianini Lavori	4210	-130	5350	4180	5850	3600	
Vittoria Ass.	7080	-171	7500	6600	8435	8600	
Volkswagen	264000	+1100	250000	234000	279000	280	
W Westinghouse	30000	-400	30000	29000	30480	380	30400
Worthington	2100	—	2145	1865	2275	[illegible]	
Z Zignago?	5970	+20	5855	5425	6280	1[illegible]	
Zucchi	11700	-200	12750	11700	13770	1000	
Zucchi risp. nc	7750	-70	7420	7220	8800	1000	

* [illegible] i maxaloi? bon [illegible] rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

LAZIO CRAGNOTTI E' PRESIDENTE

Sergio Cragnotti (foto) è stato nominato presidente della Lazio, che ha anche rinnovato il consiglio di amministrazione. Cragnotti detiene il 95% delle azioni, ma intende venderne il 30%: si fanno i nomi di D'Alessio dell'Unire, Nostini del Coni e Bisignani dell'Alitalia, non quello Ferruzzi.

CATALOGNA ZUELLE L'ALTRO

ANDORRA. Giornataccia per Bugno (foto) e Chiappucci che non hanno brillato nella 3ª tappa della Settimana catalana vinta dal Alcala. Leader della corsa lo svizzero Zuelle, subentrato al connazionale Colotti, a pari merito con gli altri sette protagonisti della fuga decisiva.

OGGI IN TV

9,00 Pattinaggio. Mond.	
10,30 Calcio. Settimana gol Intern.	Tele+2
11,30 Hockey pista. Seregno-Walsum, Coppa Campioni	Retre
12,00 Calcio. Olanda-Jugoslavia, sep.	Tele+2
13,30 Sport News, tg sportivo	
14,00 Sportime, tg sportivo	+2
14,15 Sci. Spec. Coppa del mondo	+2
	Tele+2
18,30 Wrestling. I giganti	Tele+2
18,45 Foggia, campionati	
Pianeta : , Settevel	

rby, tg sportivo	Retre
17,30 Pattinaggio. fil. artistico	Tmc
17,30 Osasuna-Atl. Madrid	Tele+2
18,05 Sportsera, sportivo	
19,30 Sportime, tg sportivo	
Sportissimo, tg sportivo	Tmc
volvolo. Dir. Sisley Treviso-Messaggero Ravenna, 5ª para playoff	Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,30 Hockey ghiaccio Dif. Mediolanum-Asiago semif. playoff	Tele+2
1,30 Basket. sint. Clear-Benetton e finale Coppa Campioni femm.	Raidue
23,45 Sci. Pianeta neve	

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 26 Marzo 1992

Nel finale la svolta della poco esaltante amichevole di Torino con la Germania mondiale

Lentini più Baggio, e Sacchi respira

Il granata conquista il rigore, il bianconero segna

Per Roberto Baggio un altro gol decisivo, su rigore, in maglia azzurra

GLI AZZURRI IMPARANO LA LEZIONE

TORINO

Al di là del risultato, persino degli uomini scelti (doveva esserci Vialli, espulso Matarrese) e dello spettacolo arrivato solo a fiammate un avversario votato soprattutto a non prendere gol, Arrigo Sacchi ha vinto prima partita ct, proprio nella sera del match più vero della nuova gestione ha mostrato cuore e coraggio contro rivali che hanno perso qualità ma non grinta e potenza fisi- visto squadra corta, se i nostri avessero addosso le maglie del Milan. E' stata la Nazionale più «unita» storia, offensive nella mentalità più che nelle qualità dei singoli.

Poco spazio per gli avversari, qualche difficoltà anche per il gioco proprio (il Milan ha lavorato per trovare gli automatismi) Eranio largo sulla destra sembrato già le prove generali per la prossima stagione... I nostri han pochi spazi per il tiro, si dirà. Ma in questi primi passi di una vita nuova, quello che più conta l'adesione gruppo alle idee del tecnico. Anche da parte di vecchi cardini De Napoli, il quale - spesso criticato - resta il nel ruolo maggior fatica.

Donadoni in cabina di regia (già lo trasformando Capello nel Milan, magari per necessità) una novità piacevole, il relativo peso atletico - ma bisogna tener conto della già rilevata potenza dell'avversario - è il lato che ha sollevato qualche dubbio. si è visto Baggio saltare testa nel vivo dell'area avversaria malgrado addosso i denti di Buchwald, mentre Casiraghi mordeva Binz, il sostituto di Kohler. dei nostri ha tirato indietro il piede, ed è quanto conta in una fa piena ricostruzione di schemi, di idee e quando il campionato impegna tutti massimo stress.

La dottrina tedeschi d'Italia ha messo in prima fila per tempo proprio il più discusso, quel Haessler che quando trova i suoi connazionali rinasce. Persino Brehme, che l'Inter avrebbe messo volentieri in pensione (al Verona) già la scorsa estate, fatto la parte per 45'. Nella ripresa dei cambi, da pa dei panzer qualche voglia in più spingere, sul piano della lotta gli azzurri hanno risposto colpo colpo.

Una partita vinta con rigore che è sembrato cadeau può lasciare dell'amaro in bocca, la gente capito l'impegno della squadra, soprattutto chi non è scuola milanista e non memoria la lezione. Partite malissimo, nel clima di una penosa faida verbale, le curve bianconera granate hanno trovato lunghi momenti di tifo comune e questo sodalizio in azzurro è stato un premio per il lavoro del ct, soprattutto. Che magari ha concesso qualcosa alla geopolitica aderendo alla chiamata di Lentini sul palcoscenico. Un peccato veniale. E' una gara speciale, studio di un copione e piacere agli attori. E' stata la cosa più importante, per .

Bruno Perucca

TORINO. Vittoria di rigore, gentilmente dall'arbitro Larsson, firmata Baggio a 5' minuti fine, l'Italia all'olandese, ma senza tulipani, di Sacchi e la Germania all'italiana di Vogts. 10 anni, da Madrid '82, gli azzurri battevano i tedeschi. Era derby d'Europa, colorato da milanisti e interisti, laziali e romanisti nel secondo tempo, bianconeri e granata. Ma Germania lontana parente di quella che ha vinto mondiale '90 e l'Italia ancora in assemblaggio.

Anche se l'etichetta amichevole non si addice mai a questo tipo di sfida, averla giocata di mercoledì, prima di impegni importanti di campionato, ha un po' condizionato lo slancio l'agonismo. Qualche scintilla per vecchie ruggini a niente più. 6 quattro per parte i supersistiti dell'ultima partita ufficiale giocatasi a Duesseldorf il 10 giugno nell'apertura degli Europei. Finì 1-1, quella volta, E ai tedeschi ieri stava bene non perdere.

Erano partiti a tavoletta con una felice combinazione tra Doll Haessler, conclusa a fil di palo dall'ex juventino, ma poi hanno traccheggiato, mantenendo un atteggiamento prudente e il contropiede. Quando in difficoltà, non esitavano a passare il pallone al portiere, subissati fischi.

Più intraprendenti gli che, ispirati da grazie alla spinta esterna di Evani ed Eranio, giro di minuti costruivano tre occasioni: all'11', su cross di Evani, Casiraghi incornava colpo sicuro ma Illgner deviava. Poco dopo, su bellissimo lancio di Donadoni, Carboni in area ma rinunciava a tirare passando indietro, male, Napoli sballava la conclusione. Terza opportunità per Eranio traversone di Evani. Il diagonale superava Illgner ma Binz, sulla linea, intercettava appoggiando al portiere.

Gli schemi di Sacchi funzionavano ad intermittenza. E la Germania aveva problemi. Matthaeus non arginava le iniziative Donadoni che dopo mezz'ora rallentava un po' il ritmo. La trappola fuori gioco, orchestrata da Baresi e Costacurta, funzionava. E Voeller ci al 38'.

Con la Germania arroccata era difficile per Casiraghi e Baggio trovare sbocchi. Helmer Buchwald, protetti dal libero Binz, la maniera forti e chiudevano i varchi. Solo aggirando lo sbarramento sulle fasce laterali era possibile impensierire Illgner. al 43', quando il solito Eranio traversava al ma il pallone troppo alto per di Casiraghi.

Nella ripresa fisionomia match non cambiava molto, anche Vogst inseriva forze fresche: Klinsmann per il deludente Voeller e Schulz per Brehme, anche sotto tono. Zenga chiamato in causa corner tagliatissimo (50') e, 2 minuti dopo, l'Italia dava vita all'azione più bella. Magnifico assist di Baggio per Casiraghi che destro, al volo, alzava però mira. La nuova coppia, sperimentata da Trapattoni e rilanciata Sacchi dopo la «squalifica» federale Vialli, ha bisogno di verifiche.

Per renderla più penetrante, il ct inseriva Lentini (82'). Quando il granata dava il cambio a De Napoli, dalla curva levava un boato. Replicava la curva Scirea con i fischi, restituendo così il trattamento riservato dai rivali a Baggio e Casiraghi. Su Lentini si portava Reuter, anticipando così tema derby torinese.

Al 69' anche Doll, nervoso e tradito dalla voglia di strafare, prendeva la via degli spogliatoi sostituito da Bein. I tedeschi cercavano di addormentare la partita. A risvegliarli ci provava Lentini, messo in azione da Evani, ma il cross troppo arretrato non poteva essere sfruttato dai compagni. Ma era Zenga a salvare l'Italia prima su un sinistro Reuter e poi su un colpo di testa di Riedl (82'). Poi l'arbitro puniva con un rigore intervento veniale di Buchwald Lentini. E Baggio non perdonava. Al 91' Sacchi sostituiva Baggio per consentirgli applauso tutto per lui.

Bruno Bernardi

L'intervento di Buchwald su Lentini che l'arbitro ha punito con il rigore trasformato da Baggio

ITALIA		GERMANIA	
ZENGA	7	ILLGNER	6
MANNINI	5,5	REUTER	6
CARBONI	6	BREHME	5
ERANIO	6,5	(69' SCHULZ)	5,5
(80' BIANCHI)	sv	HELMER	6
COSTACURTA	6	BINZ	6
F. BARESI	6	BUCHWALD	6
DONADONI	6,5	DOLL	5,5
DE NAPOLI	5,5	(69' BEIN)	sv
(82' LENTINI)	6	HAESSLER	6
CASIRAGHI	6	VOELLER	5
R. BAGGIO	6,5	(46' KLINSMANN)	6
(91' BERTI)	sv	MATTHAEUS	5
EVANI	6,5	RIEDLE	6
All.: SACCHI	6	All: VOGTS	5,5

1 **0**

Arbitro: LARSSON (Svezia) 5,5

Reti: 85' R. Baggio (rigore). Ammoniti: 49' Carboni.

40.000 circa di cui 35.802 paganti per un incasso di 680 milioni 440 mila lire.

La squadra più bella

Il citì: «Tecnica e fantasia superiori alla loro potenza»

La partita è appena terminata e Sacchi viene subito attorniato da nugolo di giornalisti. Il ct sorride, cerca di stemperare la con un sospiro, poi risponde alle domande. «Sono contento della vittoria e me la squadra si è comportata. Un meritato».

Qualcuno eccepisce sul risultato finale, sul fatto di segnato soltanto su rigore. Il citì non sta al gioco: «Non mi pare il caso di sottilizzare sul risultato. Signori, abbiamo battuto la Germania che, mi pare, ha sempre fatto grossi match in quest'ultimo periodo. Io personalmente ho visto del buon calcio e questo basta».

Buon calcio sì, gli fanno notare, ma soprattutto nella ripresa quando Lentini... «Non voglio togliere nulla Lentini - dice Sacchi - che ha interpretato benissimo partita, ma debbo aggiungere che a quel punto la gara era già nelle nostre mani. Stasera ho visto la migliore Italia da quando la squadra azzurra mi stata affidata. La Bene: è molto attenta, nel fuorigioco». Sacchi continua: «Abbiamo alla potenza dei tedeschi, la nostra tecnica e fantasia». L'ultimo pensiero è per Baggio. «Nonostante l'asfissiante marcatura di Buchwald ha disputato una partita: sono più che soddisfatto».

SPORTINERIA

Grandi manovre al Delle Alpi, per evitare la ripresa dei pannelli pubblicitari girevoli, proibiti in eurovisione. Nulla da fare: quelli dietro le porte sono risultati incancellabili dalle inquadrature. Ulteriore prova che la pubblicità fa la gira come vuole, e quando vuole entra a casa tua, perché sta sempre dietro la porta.

UNDER

Maldini porta la squadra alle semifinali europee e Barcellona, poi lascerà la panchina a Tardelli

Per gli azzurrini c'è un posto ai Giochi

Gol di Luzardi e Bertarelli, la Cecoslovacchia va ancora ko

DAL NOSTRO INVIATO

Puntuale la legge dell'Appiani per il calcio azzurro: ancora una volta lo stadio caro a Nereo Rocco ha festeggiato vittoria italiana, doppiamente importante perché qualifica squadra Maldini Giochi di Barcellona. Anche all'inizio pochi credevano una formazione costruita gli scarti squadre di A e B. Ora il giudizio è cambiato, l'ha dimostrato Maldini ieri nel ritiro con parole rivolte agli under 21: come vostro secondo padre, una volta ho minacciato di prendervi a schiaffi era perché vi voglio bene. Quando occorre, bisogna severi. dovuto farlo anche con Vialli sapete quanto costato. Vedo voi Peruzzi e sono felice per lui, ha saputo uscire da una fase amara della sua carriera». Dopodiché si è fatto accompagnare da Maldini all'aeroporto, gli ha promesso due di contratto extra per le Olimpiadi facendo capire che questo punto Tardelli il suo erede.

La carica ha fatto bene ai ragazzi, a cominciare da Albertini per finire Sordo. Anche se il gioco non è stato bello come a Trnava, l'Italia confermato la netta superiorità sulla Cecoslovacchia, sotto i colpi degli azzurrini. E il gol di Luzardi ha dato una svolta alla gara, facendo capire agli azzurrini che il peggio era passato. Come ha confermato Maldini nello spogliatoio fine gara: «Effettivamente - ha detto - la squadra all'inizio era bloccata, preoccupata. Il gol l'ha galvanizzata, c'è stato un crescendo incredibile a conferma della maturità ragazzi. Intanto godiamoci la qualificazione per Barcellona, poi penseremo alle semifinali».

Elementi Corini e Melli, assenti di lusso, sono troppo importanti per questa Italia, il avuta conferma anche ieri, tanto più che c'è voluto difensore per rompere l'equilibrio visto le due punte, Buso Bertarelli, venivano affrontate molta decisione difensori avversari, spesso . Corini e Melli permettono alternative di gioco non realizzabili con il peso piuma Bertarelli, anche se questi ha avuto l'onore di firmare gol. realtà nel tabellino dovrebbe figurare il nome di Sordo, che fatto praticamente tutto in occasione della seconda rete: ha rubato il pallone a Novotny, ha dribblato un paio di avversari, saltato il portiere aperto destra per Bertarelli. Alla punta dell'Ancona bastato toccare il pallone per scrivere la parola fine dell'avventura con i ceki.

Certo, Albertini da solo, la di Corini, fatto quello che voleva: ora il regista, l'incontrista ha raccolto applausi dal suo ex pubblico. nella manovra azzurra si sentiva la mancanza un punto di riferimento. Il gioco improvvisato, singoli sentiva autorizzato a portare la palla, veniva insomma a mancare l'organizzazione. Conicché per oltre mezz'ora i ceki hanno controllato il gioco centrocampo, in difesa Bonomi Favalli stentavano a tenere i loro avversari, al contrario di un ottimo Dino Baggio subito suo ingresso contro il deludente Dubovsky e poi contro Majoros. Ottimi Luzardi, sicuro Verga. Lavoravano tantissimo sia Sordo Marcolin. Sordo addirittura reso protagonista di spunti irresistibili, non solo in occasione della rete bis.

solamente il gol per convincere l'Italia che Barcellona era davvero dietro l'angolo. ci credeva come ha dimostrato al 38' quando su punizione costretto Juracka ad grande deviazione in angolo. Sul dello stesso Albertini, Luzardi ha superato tutti di testa e messo dentro il pallone, deviato dal portiere in extremis. Poi lo spunto prezioso di Sordo, gol di e all'Appiani cominciava una gran festa sotto i tanti, meritati applausi per Maldini suoi bravissimi ragazzi.

Giorgio Gandolfi

ITALIA		CECOSLOV.	
ANTONIOLI	sv	JURACKA	6
BONOMI	6,5	KOTULEK	5,5
FAVALLI	5,5	HORNAK	5
D. BAGGIO	7	PRAZENICA	6,5
LUZARDI	7	NOVOTNY	6
VERGA	6,5	NOVAK	5,5
SORDO	7	LATAL	6,5
(84' ORLANDO)	sv	(32' OBSITNIK)	6
ALBERTINI	7,5	PENICKA	6
BUSO	7	DUBOVSKY	6
MARCOLIN	6,5	(57' MAJOROS)	5,5
BERTARELLI	6,5	NECAS	6,5
(82' MUZZI)	6	RUSNAK	6,5
All.: MALDINI	7	All.:	

2 **0**

Arbitro: SALOMER (Romania) 5,5

Reti: 33' Luzardi, 42' Bertarelli.

Ammoniti: 26' Buso, 29' Rusnak, 52' Marcolin, 80' Novotny.

Spettatori: 12.582. Paganti 5000, incasso L. 76.049.000.

ORA I DANESI

Le quattro qualificate per semifinali e Olimpiadi sono Scozia, Danimarca, Svezia e Italia. La Scozia non parteciperà ai Giochi e verrà recuperata delle eliminate nei quarti (spareggio l'Australia). In l'Italia, contro la Danimarca, dirà fuori aprile: ritorno il 22 Pescara, Perugia o Vicenza.

Baggio e Lentini spiegano come hanno messo d'accordo le tifoserie di Juve e Toro

«Il rigore c'era, eccome»

E abbiamo divertito il pubblico

Nella foto al centro Donadoni in contrasto con Voeller sfuggito a Costacurta; qui a lato Casiraghi e Lentini

TORINO. Rune Larsson ha una dell'Italia sufficiente a fargli capire cosa sia il campanile. Tuttavia ieri sera è riuscito nell'impresa di mettere pace tra i tifosi della Juve e quelli del Toro: a suo modo lo si può considerare un benemerito di questa città e il sindaco, che in tribuna attendeva invano l'ingresso del giubilato Vialli, potrebbe concedergli persino un'onorificenza.

Lo svedesone infatti ha permesso ai granata di gloriarsi del rigore procurato da Lentini. E ai bianconeri di crogiolarsi nella dolce certezza di aver visto Baggio firmare la prima vittoria importante della gestione Sacchi. Un capolavoro. E pazienza se Larsson dovrà nascondersi la prossima volta che andrà in Germania per le vacanze. Qualcuno già lo chiama «cadeau alla torinese» perché visti anche al Delle Alpi così da rigore più vistosi, eppure i. Tuttavia non è il caso di andare per il sottile. Così, almeno, sembra ai due protagonisti in bianconerogranata perfettamente allineati nell'opinione che quel penalty ci stava. «Se non è rigore quello - Lentini -, non so davvero quali altri lo possano essere». E Baggio: «Un fallo netto, nettissimo. Buchwald è andato deciso su Lentini senza interessarsi del pallone. L'arbitro non lo poteva ignorare». Baggio stava certamente più vicino di noi all'azione, però c'è da chiedersi perché lo svedesone torinofilo si abbia messo tanto ad indicare il dischetto. Quel diavolo di Lentini ha la risposta pronta: «Perché stava lontano e non era sicurissimo che il contatto fosse avvenuto in area. Quando ha visto dove caduto è convinto: era un'ostruzione bella e buona». Non abbiamo avuto il coraggio di segnalare al granata che si era fatto un autogol, perché l'ostruzione si punisce con un calcio e due e non con il rigore. Ma perché rovinare la festa i dettagli? La gente è sfollata contenta. Sacchi ha potuto celebrare. Matarrese non si è sentito chiedere sarebbe andata a finire con Vialli in campo. In tanta letizia cosa avremmo dovuto fare noi?

Meglio tornare ai protagonisti. Baggio e Lentini appunto. Le due facce della fantasia a Torino. «Siamo stati bravi a rubare palla a Reuter andando tutti e due in pressing», dice il granata a proposito del compare. «E quando ho capito che era rigore, ho guardato subito Roberto perché qui si sono ruoli fissi: lui è il rigorista, è il più freddo e il più preciso. Sapevo che non avrebbe sbagliato». «Invece ho avuto un attimo di esitazione - confessa l'altro -. Un rigore decisivo in una partita così importante è responsabilità pesantissima. Questo però è un in cui mi gira tutto bene. Adesso sono contento».

Le impressioni si in coppia. Baggio dice che «il pubblico si è divertito e per noi questa è una tappa importante. Di partita in partita cresciamo sempre un po'». Lentini ricorda quale fosse la forza dei tedeschi: «Hanno una difesa solida, sono i campioni del mondo e ci conobbene perché giocano quasi tutti in Italia. Avevano un grande vantaggio rispetto a noi che siamo una squadra nuova. Noi però siamo stati bravi a crefino in fondo. L'unico momento di paura è quando ho visto Zenga tuffarsi sul colpo di testa di Riedle. E' stato bravissimo a parare da quella posizione». Poi un aneddoto curioso: «L'unico problema l'ho con i piedi: da un po' di tempo ho sempre i piedi ghiacciati e con poca sensibilità».

Un po' in crisi sul piano fisico («Buchwald mi faceva impressione, quando io avevo la palla tra i piedi, lui la controllava guardandomi sopra le spalle, una montagna», racconta Baggio), il duo se l'è cavata con la qualità delle giocate. «Mi ha aiutato molto avere alle spalle Donadoni, che non è soltanto un regista, ma sa inventare il smarcante e lo scambio rapido - dice lo juventino -. Non so se valiamo più dei tedeschi, né se potremmo fare una grande figura agli Europei, se ci andassimo. Mi sembra che molto da migliorare. Però la strada è quella giusta e i risultati danno la tranquillità e il morale. Credo che dopo vittoria sulla Germania questa Nazionale avrà più tempo per prepararsi alle partite che contano».

Baggio parla da titolare inamovibile. Lentini da neofita, che spera nel futuro: «Per il momento mi sta bene anche entrare gli ultimi minuti. Più avanti, forse vorrei giocare di più, so che è un posto che va sudato e meritato. Ora però voglio concentrarmi sul Real Madrida».

Marco Ansaldo

Mercoledì da leoni

E' il parere di Matarrese «Adesso sono ottimista»

TORINO. Voci dalla bolgia dello spogliatoio azzurro. Il presidente Matarrese, che nel pomeriggio aveva una visita di cortesia a Giovanni Agnelli nel suo ufficio di corso Marconi, è gongolante: «Abbiamo colto una vittoria di grande prestigio: si comincia a vedere un po' di luce, la squadra inizia a capire la lezione di Sacchi, non posso che ottimista. Per il calcio italiano è un mercoledì da leoni: non dimentichiamo l'impresa della Under 21 guidata dal bravo Maldini».

Capitan Baresi, concreto: «Non so se il rigore ci è stato regalato: anche fosse così, ricordiamoci che a cavallo donato non si guarda in bocca. Abbiamo, comunque, meritato la vittoria, i campioni del mondo sono riusciti a impegnare Zenga una sola volta. Dobbiamo migliorare ancora, essere più aggressivi».

Casiraghi, accigliato: «Il penalty? Meglio per noi, autori di un'ottima prestazione. Un giudizio su di me? Valutate il complesso, non il singolo».

Zenga, sicuro: «Successo legittimo, la Germania non è riuscita a ragionare: siamo sulla giusta strada, abbiamo dato l'impressione di una formazione che cresce e assimilando le idee di Sacchi. La mia parata sul colpo di testa di Riedle è frutto di bravura e buone sorte. Adesso, potrò sfottere e deve Klinsmann e Matthaeus».

Eranio, claudicante: «Mi sono fatto male perché entrato sul pallone e , invece, sulla mia gamba. Niente paura, contro l'Atalanta ci sarò. Dobbiamo migliorare nella tenuta essendo il gioco voluto da Sacchi assai dispendioso».

Carboni, spaesato: «Al principio alquanto in imbarazzo, per me quello teorizzato dal mister è un football nuovo».

Mannini, roboante: «La gente era entusiasta, la Germania è sempre e dare il pallone al portiere».

Claudio Giacchino

Sconfitta meritata

Tutti i tedeschi in coro «Che grinta, gli azzurri»

TORINO. Dai campioni del mondo parte un bell'applauso spontaneo alla squadra di Sacchi. Ecco Matthaeus: «L'Italia ha giocato una grande partita ed ha vinto meritatamente. Non l'ho mai vista così grintosa e determinata. A tratti mi sembrato di giocare contro il Milan di Sacchi. Il rigore? C'era, nessun dubbio. Lentini è stato furbo e Buchwald ingenuo. Per noi una lezione molto utile sulla strada degli Europei. In questi due dovremo lavorare sodo».

Anche Brehme è d'accordo: «Vale più una partita contro un'Italia così che cinque contro la Bulgaria. Vede la mano di Sacchi, per noi è stato molto difficile giocare contro squadra tanto grintosa. A Pellegrini non sono piaciuto? Il suo giudizio non mi interessa». Buchwald, il colpevole, nega ogni addebito: «Ho cercato di ostacolarlo, ma non ho commesso fallo. L'arbitro ha sbagliato, abboccando alla scena di Lentini».

Il fronte romanista si divide. Per Haessler rigore, per Voeller sì. Il centravanti non è contento della propria partita e spiega: «Se Riedle sfruttato meglio quel pallone, avremvinto noi. E' stata una partita tattica più che bella. L'Italia, comunque, ha meritato di vincere. Certo, con quel Baresi in difesa, diventa problema per chiunque p».

Vogts ha un diavolo per capello e con lui l'addetto Nierbach che attacca il collega italiano Valentini, che non ha messo a disposizione dei tedeschi un interprete. «Questi italiani - ironizza ct - sono più organizzati sul campo che fuori. Complimenti a Sacchi. abbiano di perdere, siamo stati poco aggressivi. Sono deluso. Tra gli azzurri mi piaciuti più di tutti Baresi e Casiraghi. Helmer ha faticato parecchio per contenere il centravanti della Juventus. Il rigore? Non ne discuto mai».

Fabio Vergnano

Brillante ma sfortunata la Jugoslavia, battuta 2-0 nell'amichevole con l'Olanda campione d'Europa

Capello si perde Van Basten e Savicevic

Forfait del milanista (in dubbio domenica), lo slavo si stira

DAL NOSTRO INVIATO

L'amichevole fra Olanda e Jugoslavia, disputata ieri sera allo stadio dell'Ajax è vinta per 2-0 dai campioni d'Europa, ruota attorno a un infortunio lampo, quello di Savicevic, e a tre senze: la prima annunciata (Gullit, operato lunedì al ginocchio sinistro), la seconda misteriosa (Pancev, interista di fresca nomina, fermo a Belgrado per qualche linea di febbre), la terza inattesa. Marco Van Basten si chiama fuori a poche ore match. La diagnosi, ufficiale, parla di infiammazione a un tendine della caviglia sinistra. Il buffo della faccenda è che anche i giornali olandesi lo davano in formazione. Informato il ct Michels, e telefonato a Capello, i centravanti Milan lascia il ritiro e Rotterdam, da Ted Troost, il fisioterapista di fiducia. continue così, brontola, non gioco neppure domenica a Roma». L'ultima partita di Van Basten risale al 15 marzo. quel giorno, fino alla trasmissione: allenamenti panoramici, niente passerella a Marsiglia. E sempre per quei maledetti problemi alla caviglia, affiorati da mesetto, cui non sarebbero estranee le infide gobbe di San Siro. Fatale, martedì ad Amsterdam, la rifinitura pre-Jugoslavia. Lì per lì, nulla segnalare: al mattino, invece, anche troppo. Non ci sentiamo di escludere che, sotto sotto, ci sia lo zampino del Milan, impegnato a preservare il suo cannoniere dopo il ko di Gullit e gli acciacchi lamentati Albertini e Maldini.

Ma attenzione: come tutto ciò non bastasse, ecco che al 17' un altro milanista, Dejan Savicevic - il più atteso - cade vittima dell'ennesimo sortilegio: uno stiramento alla sinistra lo costringe a cedere il posto a Mijatovic. Mercoledì c'è Stella Rossa-Samp, i margini di recupero sono esigui. così a Fabio Capello, in tribuna, resta che consolarsi il fervore operativo di Rijkaard, protagonista per 67' e rilevato da Winter, e con il modico lampeggiare del veronese Stojkovic, in campo per un tempo. Vai a sapere dove nascosti i gufi: e, soprattutto, da chi, e per che cosa, erano stati assoldati. Non ricordiamo un simile jella. Savicevic, lui aveva cominciato alla maniera: piccoli passi, tocchi felpati, ma anche un tunnel da parte di Van't Schip. Un gatto sul sofà, lontano dai tizzoni ardenti del caminetto: pronto, però, a graffi smaglianti. Introdotta all'8' da un gol di testa siglato da Kieft e annullato per zolo da un guardalinee - spinta o fuorigioco? boh - la partita risulta equilibrata e, a tratti, piacevole. La Jugoslavia, pimpante e rognosa, sciupa grosse occasioni in contropiede con Bazdarevic, Brnovic, Kodro, due volte, e Jugovic. Applaudite, fra i campioni d'Europa, alcune sgroppate dell'esordiente Van Vossen e un paio di cannonate di Wouters e R. Koeman, sventato brillantemente da Omerovic. Un'orchestra improvvisata crea simpatiche alternative al tifo ruspante degli mila spettatori. L'Olanda fa poco pressing e molta confusione. I fratelli Witschge si perdono nel mucchio. Van Aerle rimpiazza Rambo Koeman. Per un'ora, gli jugoslavi confermano di essere una squadra tosta anche così, la ditta Pancev e Savicevic, a senza quel cavallone Mihajlovic e i croati (Boban, Jarni, Prosinecki, Suker). I salvataggi di Menzo - almeno quattro, due dei quali decisamente super, Brnovic e Kodro - negano loro un più che meritato gol. Gol che, viceversa, raccolgono sin troppo generosamente gli olandesi al 62' e al 68': nel primo caso, su punizione di Van't Schip e incornata sul solito Kieft; nel secondo, con una bordata di Wouters, servito al limite dell'area da Van Vossen. Per quanto amichevole, il risultato non rende giustizia all'intreccio della sfida. Ma anche questo fatto, la Jugoslavia che sbraca sul più bello, non fu più

Roberto Beccantini

LE ALTRE AMICHEVOLI: ANCHE UN 0-5! DI SCIFO

Francia e Belgio hanno pareggiato (3-3) nell'amichevole disputata ieri a Parigi. Per la squadre di Platini hanno segnato due volte Papin (al 41' rigore e all'84') e Vahirua (al 45'). Per il Belgio sono andati a segno Albert e Scifo (rigore) al 28' e al 44', e nella ripresa Wilmots (47'). Sempre ieri, a Dublino l'Eire ha battuto la Svizzera 2-1. Gli elvetici sono andati in vantaggio al 25' grazie un autogol di Whelan, gli irlandesi hanno pareggiato due minuti dopo con Coyne. Il gol decisivo è stato realizzato rigore da Aldridge all'88'.

L'Inghilterra ha invece pareggiato a Praga tro la Cecoslovacchia 2-2. Le reti sono state realizzate dall'«italiano» Skuhravy (21'), Merson (28'), Chovanec (58') e Keown (66'). L'Ungheria, dal suo canto, ha battuto l'Austria per 2-1 a Budapest. Sono stati gli austriaci ad andare in vantaggio con un gol realizzato dall'ex centravanti granata Polster, al 40' primo tempo. Ma nella ripresa i magiari riusciti a ribaltare il risultato segnando due reti nel giro di sei minuti: la prima al 20' con il «bolognese» Detari, la seconda al con K. Kovacs. A Glasgow, intanto, Scozia e Finlandia hanno pareggiato (1-1) davanti a soli novemila spettatori. La Scozia è passata in vantaggio al 24' con McStay. Il pareggio finlandese è arrivato a quattro minuti dalla fine del 1° tempo con Litmanen.

Ma non è tutto: l'altro ieri a Gelsenkirchen, la Csi ha sconfitto la squadra tedesca dello Schalke per 3-0. Tutti e i gol stati realizzati nel primo tempo Kuznetsov e Kiriakov, autore di doppietta. Solamente due dei giocatori scesi in campo giocano ancora in patria, e uno questi è appunto Kiriakov.

Parametri Uefa aboliti, stranieri più cari

Toro, piace Winter L'Inter vuole Buso

L'abolizione, decisa dall'Uefa, del parametro per la cessione dei giocatori a fine contratto è stato degli argomenti di discussione, a Torino e Padova, tra gli uomini del mercato. La novità rischia di gonfiare ulteriormente i prezzi degli stranieri a partire dal '93. Un'operazione come quella che consentì al Toro di acquistare Vazquez per meno di 5 miliardi (tetto massimo Uefa) oggi sarebbe impossibile. In base ai nuovi parametri lo spagnolo sarebbe costato almeno il doppio. A lamentarsi sono soprattutto i club poveri. Soddisfatto invece il Milan: chi volesse prendere Van Basten a fine contratto pagherebbe 16 miliardi.

Sul mercato tiene banco il vicenda Bianchi. Piace al Genoa che deve rimpiazzare Bagnoli, ma costa caro (1400 milioni l'anno). Tuttavia Ciarrapico, pur di sciogliere il contratto, sarebbe disposto ad accollarsi parte dell'ingaggio. Ma Spinelli e Landini, prima di visionare a Padova il ceko Dubovsky (21enne attaccante dello Slovan candidato a prendere il posto di Aguilera) e Bertarelli, hanno parlato con l'altro candidato, Lazaroni.

Aguilera è in partenza: Torino la destinazione più logica anche se si parla di un interessamento della Juve. Una , dicono, per fermare il trasferimento di Lentini al Milan e magari dirottarlo in bia.

Casagrande, a Torino, ha pranzato con Borsano e Canovi, poi s'è incontrato con Galeone: tornerà in Brasile, ma se il Pescara sarà promosso si sistemerà là. Sempre il Toro ha avuto un contatto col centrocampista olandese Winter, dell'Ajax, mentre il compagno Bergkamp è seguito dal Bari. La Roma ha inviato Jacomuzzi a vedere lo stopper jugoslavo Najdoski (Stella Rossa) con l'Olanda.

Acquistato Pancev, l'Inter valuta la posizione di Klinsmann, che potrebbe trasferito in Spagna, e tasta il terreno con Samp per Buso. La Lazio chiesto e Moggi (il quale aveva offerto posto di manager) Marchegiani, mentre per Taccola esiste un interessamento del Perugia, oltre che della Lazio. A Bergamo si dà per sicuro l'arrivo di Caniggia alla Juve, che cederebbe in prestito Corini, ma è da vedere se Boniperti è d'accordo. Per Di Canio, in vantaggio la La. Quattro offerte per Borgonovo: da Bari, Atalanta, Genoa e Lazio. Il Napoli incontra difficoltà per lo svedese Thern del Benfica: non a fine contratto e il suo prezzo lievita. E pure la Samp sembra preferire a Thern il russo Shalimov. Mantovani continua a contendere alla Juve Di Mauro. Il Milan ha negato Simone al Genoa e al Toro, che lo voleva nell'affare Lentini. Il Cagliari ha bloccato ogni cessione: gli Orrù avrebbero già siglato il contratto di vendita azionaria ad un gruppo che agisce per conto dell'Aga Khan.

[r. s.]

Oggi un test ad Asti

Di Canio protesta «Basta con il Trap solo da titolare»

TORINO. Oggi la Juventus gioca amichevole (ore 15) ad Asti contro la formazione locale che milita in Eccellenza. Non ci saranno i nazionali e neppure Kohler, che mattina è stato nel ritiro della Germania ad Ivrea e nel pomeriggio ha ripreso a correre con molta cautela. Sabato lo stopper verrà sottoposto ad ecografia e se gli esiti saranno positivi forzerà la preparazione. In ogni caso la sua presenza nel derby è tuttora in forte dubbio.

Domenica arriva a Torino la Lazio. revival per Di Canio, che si sente sempre meno juventino e si è l'ennesimo sfogo: «Così non posso gioco. Non è colpa di Trapattoni, qui ho trascorso gli anni più difficili della mia carriera. So che la Lazio accoglierebbe a braccia aperte. E domenica rischiamo più noi del Milan che gioca a Roma». **[f. v.]**

Ieri a Piossasco 19-1

Bresciani, 5 centri è il protagonista al festival del gol

TORINO. Il Torino si prepara alla sfida di S. Siro contro l'Inter (anticipata a sabato per gli impegni granata in Coppa Uefa) giocando in provincia: a Piossasco, contro la formazione locale militante in 2ª categoria, i granata hanno vinto 19-1 schierando titolari-primavera. Mattatore: Bresciani, con 5 reti. Assenti gli stranieri Vazquez, Casagrande e Scifo belga ha giocato ieri in Nazionale contro la Francia), Sordo, Lentini (il primo con l'Under 21, il secondo azzurri di Sacchi) e Marchegiani.

Contro l'Inter mancheranno Annoni e Bruno, squalificati per una giornata: saranno sostituiti da Benedetti e Mussi.

Anche per l'11ª giornata di ritorno, contro il Verona il Torino giocherà di sabato: la Lega ha concesso l'anticipo, i granata un giorno di riposo più per il ritorno di Coppa Uefa contro il Real.

Due novità torinesi

con Robe di Kappa pure a Barcellona

Juventus si conferma per tre anni lo sponsor tecnico Robe di Kappa e intanto annuncia lo sponsor pubblicitario che, a partire prossimo luglio, sostituirà la Upim: sarà la Danone del gruppo francese Bsn. Il contratto è triennale e prevede soltanto una cifra complessiva di 14 miliardi, ma anche altre iniziative che verranno presentate nel mese di giugno.

Ieri la holding Vitale (Mct e Cesa, cioè abbigliamento e argenteria) presentato alla stampa le sponsorizzazioni sportive del gruppo, in occasione fra l'altro dei 75 anni dello stesso Mct. Oltre alla Juve e alla Ferrari è stata ufficializzata la presenza della Robe di Kappa, a partire dal 1° luglio, sulle maglie del Barcellona calcio e delle altre squadre della polisportiva catalana, nonché, da subito, sulle maglie della Nazionale sudafricana di calcio.

SQUALIFICHE

Anche Marocchi stop

per Zenga Annoni e Bruno

MILANO. Per l'anticipo di sabato con l'Inter il Torino potrà disporre dei difensori Annoni e Bruno, sospesi per un turno per di ammonizioni. Il giudice sportivo ha inflitto una giornata di squalifica anche a Zenga (Inter), Bianchezi e Minaudo (Atalanta), Bonomi e Piccioni (Cremonese), Marocchi (Juventus) e Piscedda (Ascoli).

In serie ben 25 squalificati, un record per questa stagione. Due giornate a Poli (Bologna); e Di Cintio (Piacenza), Longhi, Franceschetti, Rosa e Zanoncelli (Padova), Mazzaferro (Taranto), Saurini (Brescia), Tovalieri, Vecchioli e Gadda (Ancona), Aleinikov, Pesculli e Ferri (Lecce), Cardarelli (Modena), De Marco (Avellino), Erbaggio, Statuto e Petruzzi (Casertana), Lizzani (Venezia), Lorenzo (Taranto), Morello (Reggiana), Paci (Lucchese), Signorelli (Cosenza) e Valentini (Palermo).

Per la deludente F92A interventi [redacted] motore, telaio, aerodinamica e tanti test

Ferrari, c'è un piano-salvezza

Lauda: un'impresa molto difficile

La [redacted] F92A sarà sottoposta [redacted] totale rifacimento [redacted] tentativo di migliorarne la scarsa competitività dopo le prime deludenti prove. In alto, Niki Lauda

La riunione [redacted] martedì a Maranello [redacted] ha certamente risolto i problemi della Ferrari. Ma, quantomeno, ha permesso a Luca Montezemolo [redacted] impostare [redacted] programma per tentare un recupero [redacted] competitività nel più breve tempo possibile. Se è vero che prima dell'inizio della stagione il presidente e i suoi collaboratori si [redacted] espressi [redacted] molta prudenza, dicendo che il lavoro [redacted] avvicinare Williams e McLaren sa[redacted] stato lungo e difficile, la realtà dei fatti ha dimostrato che il compito sarà [redacted] più arduo del previsto.

Ma [redacted] per questo - a quanto pare - gli uomini del Cavallino si danno per vinti. E ci mancherebbe. Dopo aver [redacted] l'errore di mandare in pista [redacted] eccessivo anticipo la F92A, Maranello ha preparato un organico piano per rivedere [redacted] parti incriminate (come dire tutte) e forse anche per mettere in cantiere una monoposto nuova, che però [redacted] potrà [redacted] pronta prima della fine del campionato.

«La Ferrari - ha detto il superconsulente Niki Lauda - farà il possibile per rimettersi in sesto. Non aspettiamoci mol[redacted] per il Gran Premio del Brasile del [redacted] aprile, ma a Barcellona, in Spagna, [redacted] 3 maggio [redacted] dovrebb[redacted] vedere già dei miglioramenti. Anche [redacted] personalmente ritengo che sarà [redacted]cile per [redacted] F92A arrivare ai livelli delle più qualificate rivali».

L'austriaco non ha dato ulteriori spiegazioni. E' però chiaro che Lauda [redacted] riferiva all'impossibilità di inserire sulla vettura [redacted] questione quei sofisticati sistemi elettronici che fanno la forza della Williams e che verranno adottati anche dalla nuo[redacted] McLaren MP4/7.

Vediamo [redacted] quando il responsabile [redacted] Gestione Corse, Claudio Lombardi, e il direttore tecnico, Harvey Postlethwaite, intendono intervenire.

Motore. I propulsori rotti in Messico [redacted] stati sottoposti a una specie di autopsia. Si vedrà per quale motivo il circuito di lubrificazione va in crisi e [redacted] sarà possibile modificarlo [redacted] eliminare l'inconveniente. Se si farà in tempo, d[redacted]o le prove nelle nuove serie [redacted] «banchi» a disposizione, verranno inviati in Brasile con [redacted] innovazioni del [redacted] Qualora non fosse possibile, non è escluso che per il Gran Premio di San Paolo si decida di [redacted] i 12 cilindri del 1991, che non sarebbero incompatibili con la [redacted] vettura. In ogni caso [redacted] motore viene ritenuto, anche dai piloti, meno potente [redacted] quello Honda della McLaren e [redacted] Renault della Williams. Ragion per cui il responsabile del settore, Paolo Massai, avrà [redacted] da [redacted] a sviluppare il propulsore in questo [redacted] Non basta avere il V12 più compatto e leggero della F1 - come era stato detto con orgoglio all'atto [redacted] presentazione - per vincere [redacted]

Telaio. Quello realizzato da Steve Nichols (passato, insieme con Mazzola, responsabile del[redacted] di Prost, alla Sauber che [redacted] realizzando una vettura [redacted] F1, ufficiosamente per [redacted] della Mercedes) viene considerato [redacted] dei punti più deboli della F92A. In particolare, le sospensioni posteriori, giudicate [redacted] «vecchie di tre anni». E quella monoammortizzatore anteriore [redacted] di difficile regolazione. Questo sarà [redacted] compito per lo specialista Harvey Postlethwaite.

Aerodinamica. Sembra che la forma affusolata, simile a quella di un aereo da caccia, non solo non abbia dato i risultati previsti in teoria, [redacted] procuri anche [redacted] problemi per [redacted] sistemazione degli accessori e per il raffreddamento del [redacted] Sono quindi previsti alcuni interventi che dovrebbero [redacted] rati dallo specialista Migeot. Un test importante di velocità verrà effettuato [redacted] Alesi a Nardò sabato o domenica. Certo, la soluzione del doppio fondo per la ricerca [redacted] miglior effetto suolo è affascinante: [redacted] problema è farla funzionare anche in pista.

Prove. La Ferrari ha impostato un intenso calendario di prove. Larini continua i collaudi delle sospensioni attive su [redacted] «643» [redacted] laboratorio a Fiorano. Dopo la trasferta di Nardò e del Brasile, [redacted] rosse sosterranno tre tornate di test a Imola nel mese di aprile [redacted] per poi tornarvi dopo [redacted] gara in Spagna e prima [redacted]lla di San Marino. Quarantacinque giorni di fuoco per rimediare agli sbagli sinora commessi e per ridare le speranze ai tifosi. I quali tifosi dimostrano una capacità di resistenza encomiabile, visto che la gara messicana, malgrado tutto, ha fatto segnare [redacted] record d'audience in televisione. E non diteci che la gen[redacted] [redacted] era seduta davanti allo schermo per pregustare una passeggiata [redacted] Mansell.

[redacted] Chiavegato

SPORT [redacted]

A Stafoggia l'anticipo fra Inter e Torino

ROMA. Arbitri designati per domenica prossima. SERIE A: Atalanta-Genoa Pucci; Bari-Foggia Luci; Cagliari-Fiorentina Cesari; Cremonese-Ascoli Trentalange; Inter-Torino (antic. a sabato) Stafoggia; Juventus-Lazio Collina; Roma-Milan Lanese; Sampdoria-Napoli Felicani; Verona-Parma Ceccarini. SERIE B: Avellino-Casertana Lo Bello; Cesena-Piacenza Brignoccoli; Cosenza-Brescia Arena; Lucchese-Modena Cardona; Palermo-Bologna Squizzato; Pescara-Lecce Conocchiari; Reggiana-Ancona Nicchi; Taranto-Messina Bettin; Udinese-Padova Cinciripini; Venezia-Pisa Pezzella.

Inter, Battistini ko [redacted] gioca col Torino

MILANO. Oltre a Zenga squalificato (e sostituito da Abate) l'Inter contro il Torino [redacted] potrà disporre [redacted] Battistini, per una distorsione alla caviglia destra. Suarez potrebbe utilizzare come libero Bergomi oppure Brehme, già provato in questa posizione nell'amichevole di Klagenfurt.

[redacted] anticipo [redacted]

FIRENZE. Ferma la C1, la Lega ha disposto che la partita Olbia-Valdagno (C2, girone A) abbia inizio alle 15,30 anziché alle 16, mentre Lodigiani-Battipagliese (C2, girone C) è stata anticipata a sabato (ore 15) al Flaminio [redacted] Roma. Disposto i campi neutri di Caserta per Campania Puteolana-Matera e Reggio Calabria per Vigor Lamezia-Catanzaro, [redacted]be [redacted] C2, girone C.

Scherma, Puccini tricolore [redacted]

FOGGIA. Il pisano Alessandro Puccini ha [redacted] il titolo tricolore [redacted] fioretto maschile individuale battendo in finale [redacted] Numa per 6-2, 6-3. Terzo Federi[redacted] Cervi, davanti ad Andrea Borella. Il titolo della spada femminile a squadra è [redacted] conquistato dalla Pro Vercelli, che [redacted] imposta nella prova individuale con Elisa Uga. Compone[redacted] la squadra la [redacted] Usa con Giolito, Cometti e Milanoli. Secondo posto per il Club Scherma Monza e terzo per Ivrea.

Hockey ghiaccio, il [redacted] stasera alle semifinali

Con le prime partite Devils Mediolanum-Asiago Caeduro e Alleghe-HC Milano prendono il via [redacted] (ore 20,30) le semifinali [redacted] campionato di hockey ghiaccio. Finaliste designate al meglio di 5 gare. Prossimi impegni 28 e 31 marzo, ed eventualmente [redacted] aprile.

Golf internazionale [redacted] Firenze

Oggi sul percorso del Golf Club Firenze, con [redacted] 3° Volvo Open comincia in Italia [redacted] stagione internazionale del golf. Nume[redacted] i favoriti: lo svedese Forsbrand, l'argentino Romero e l'inglese Richardson. Gli italiani Rocca, Cali e Binaghi sono in Giappone per le qualificazioni della Dunhill Cup. A Firenze sarà presente Grappasonni, insieme con Mannelli, Dassù, Campagnoli, Durante, Canessa, Rogato e Lionello.

MOTOCICLISMO

Domenica in Giappone il via al primo Mondiale gestito da Ecclestone, patron della F1

Capirossi e Cadalora [redacted] moto di serie B

La Honda non procura mezzi adeguati ai due campioni

Loris Capirossi esordisce nelle [redacted] In alto Cadalora e Gresini

Domenica in Giappone prende il via il campionato del mondo di motociclismo. Per la prima volta a gestire il circo delle due ruote non sarà la federazione internazionale ma un'organizzazione privata, la Two Wheels Promotion, guidata da Bernie Ecclestone, gran patron della F1 che ha stipulato con la federazione un contratto commerciale.

La situazione comunque [redacted] è [redacted] chiarita completamente. Dopo aspri litigi [redacted] trovato un accordo, [redacted] il calendario ufficiale, pubblicato solo un [redacted] fa, ha creato non pochi problemi ai team mentre ancora oggi un paio di piste [redacted] sono confermate. Dal punto di vista [redacted] squadre dovrebbero trarne beneficio: l'esempio vincente delle quattro [redacted] ha fatto in modo che le scuderie più importanti accettassero le condizioni di Ecclestone.

Finite le polemiche invernali, da domenica [redacted] farà sul serio: e l'Italia [redacted] primati quasi imbattibili.

Le nostre moto sono le uniche a contendere la vittoria alle Case giapponesi, mentre a livello [redacted] piloti la vittoria nel '[redacted] di due titoli su tre dimostra che il nostro Paese [redacted] tuttora all'avanguardia. Ma procediamo con ordine.

CLASSE 500. E' la classe regina del motociclismo, ma [redacted] anche quella che, purtroppo, non vedrà [redacted] pilota italia[redacted] in grado [redacted] poter competere per la vittoria finale. Lo [redacted] Luca Cadalora, vincitore nella [redacted] cc, si è visto rifiutare dalla Honda la moto migliore e così il modenese sarà costretto a lottare per la conferma del titolo già conquistato.

La Cagiva (la Casa italiana che da poco ha acquisito anche il marchio MV Agusta) farà ancora affidamento [redacted] Eddie Lawson e sul giovane brasiliano Alex Barros, [redacted] nei test invernali i tempi dei due piloti [redacted] stati lontani da quelli dei migliori. A nulla sono serviti i consigli [redacted] Giacomo Agostini che da quest'anno gestirà [redacted] varesine sui campi di ga[redacted]. Visto l'incidente di fine stagione e [redacted] successiva caduta in Spagna pochi giorni fa, il rendimento di Rainey, campione uscente, resta un mistero: la Honda, secondo indiscrezioni, avrebbe preparato per Doohan un motore potentissimo, ma anche la Suzuki con Schwantz e la Yamaha con lo stesso Rainey ed il giovane statunitense John Kocinski daranno sicuramente vita a gare entusiasmanti.

Moto a parte i piloti [redacted] punta [redacted] avranno l'incognita delle gomme, perché nel '92 tutti i team [redacted] punta disporranno delle stesse gomme Michelin.

[redacted] 250. La [redacted] parte favorita, forte del risultato dell'anno scorso (quattro piloti ai primi posti in classifica) ed [redacted] più dopo i [redacted] invernali che hanno rivelato le doti della moto, completamente nuova, realizzata durante l'inverno.

Gli avversari di Cadalora [redacted]ranno i compagni [redacted] marca Bradl e Cardus; la speranza è che nella lotta si possa inserire anche l'italiana Aprilia che, con Reggiani pilota ufficiale, potrebbe [redacted] in [redacted]ili e Biaggi due valide alternative per la corsa al successo.

[redacted] grande importanza il ritorno alle piste dopo 37 anni della Gilera, con un programma quinquennale che [redacted] porterà fino alla 500 [redacted]. La moto, realizzata pochi mesi fa, ha dimostrato nelle prime prove di essere competitiva, ma aspettarsi subito delle vittorie sarebbe davvero pretendere troppo. Anche Yamaha e Suzuki saranno al via ma senza molte chances.

Così salgono le quotazioni di Capirossi e Romboni che dispongono di Honda private dotate però di «kit» [redacted] potenziamento che alzerà il livello di competitività. Come per Cadalora, stesso discorso per Loris: non è rimasto soddisfatto del [redacted] riservatogli dalla casa madre ed [redacted] stato a lungo indeciso se cambiare squadra.

CLASSE 125. Da tempo è un feudo azzurro. In tempi [redacted] troppo lontani si riusciva a conquistare sia il titolo marche sia quello piloti. Ma da quando la Honda [redacted] anche a questa cilindrata, il dominio giapponese [redacted] pressoché totale.

Capirossi ha raccolto il testimone vincendo per due stagioni consecutive il titolo mondiale: il [redacted] compagno Fausto Gresini ha [redacted] quest'anno via libera a parte [redacted] grande favorito della cilindrata, [redacted] ancora una volta dovrà vedersi dagli attacchi di un compagno di squadra, il giapponese Ueda che comunque ha, nelle troppo frequenti cadute, [redacted] limite maggiore.

Attacchi potranno venire anche dal tedesco Waldmann e dello spagnolo Martinez che disporranno, al pari [redacted] Gresini, di Honda ufficiali. La Aprilia schiererà Alessandro Gramigni: le prove invernali hanno dato segni confortanti ed anche Spaan e Bruno Casanova, che avranno in leasing i motori ufficiali, potranno inserirsi nella lotta di vertice. Da [redacted] dimenticare infine Debbia e Gianola, che disporranno dei «kit» per le proprie Honda.

Le premesse e gli ingredienti per gare combattute e vincenti per i colori italiani quindi ci sono tutte: peccato che non tutti [redacted] appassionati potranno seguire alla televisione il campionato [redacted] mondo.

Tutti i diritti, infatti, sono stati ceduti a Tele+2 che, in concomitanza con l'inizio del Mondiale, inizierà ad oscurare il segnale imponendo l'abbonamento alla pay-tv. Per i tifosi la [redacted]agra soddisfazione di poter assistere ad una sintesi registrata su una delle reti Rai, irradiata a notte inoltrata.

[redacted] Nicolini

[redacted]

Il [redacted]

Tredici le tappe per questa 44ª edizione [redacted] campionato mondiale [redacted] motociclismo.

Si comincia domenica, [redacted] il Gran [redacted] del Giappone sul circuito di Suzuka. Qui di seguito le date (ancora ufficiose, giacché non tutti gli impianti [redacted] giudicati idonei dalla commissione piloti) degli altri appuntamenti del motomondiale.

12/4 Gran Premio d'Australia.
19/4 Gran Premio Malaysia.
10/5 Gran Premio di Spagna.
24/5 Gran Premio d'Italia.
31/5 Gran Premio d'Europa.
14/6 Gran Premio di Germania.
27/6 Gran Premio d'Olanda.
12/7 Gran Premio d'Ungheria.
19/7 Gran Premio di Francia.
2/8 Gran Premio d'Inghilterra.
23/8 Gran Premio [redacted] Brasile.
6/9 Gran Premio Sudafrica.

[redacted]

Le gare in Finlandia

Tomba è il re del gigante anche in divisa

[redacted] Alberto Tomba ha aggiunto un altro titolo alla sua collezione vincendo il titolo mondiale militare di [redacted]lom gigante svolt[redacted]si a Pyhatunturi, in Lapponia, oltre il circolo polare [redacted] Tomba ha vinto la prima manche e si è piazzato 5° nella seconda, battendo in ambedue i casi il tedesco Tobias Barnesscl di un centesimo [redacted] secondo. Deludente Accola, che ha concluso al 13° posto, dietro a Christian Polig.

In pieno svolgimento intanto i campionati italiani assoluti sul monte Cimone, nell'Appennino modenese.

Ieri la torinese Roberta Serra, 22 anni, ha vinto il titolo di slalom speciale. La Serra [redacted] ipotecato il successo con [redacted] bella prima manche. Al secondo posto Sabina Panzanini, mentre la [redacted] campionessa di Coppa Europa, Lara Magoni, si [redacted] dovuta [redacted] della medaglia di bronzo.

NUOTO

Dopo tournée in Usa

Sven Hackmann trovato positivo all'antidoping

[redacted] Dopo quello della Krabbe un altro [redacted] doping scuote lo sport tedesco. Il nuo[redacted] Sven Hackmann è stato sospeso per sei mesi dopo [redacted] re stato trovato positivo ad un controllo antidoping.

Specialista nel mezzofondo, il nuotatore si [redacted] infortunato ad un gomito durante un torneo disputato a fine '91 a Flagstaff, negli Stati Uniti. L'atleta ha detto [redacted] essere [redacted] curato, a [redacted] insaputa, [redacted] medicinali contenenti steroidi anabolizzanti, [redacted] evidenziato da [redacted] controllo antidoping effettuato nel laboratorio [redacted] professor Manfred Donike a Colonia. Da segnalare che tutti gli atleti tedeschi erano stati sottoposti a controlli e il solo Hackmann era risultato positivo.

Hackmann, in seguito alla sospensione per sei mesi, ha perso [redacted] possibilità di partecipare alle prossime Olimpiadi [redacted] Barcellona.

Con le [redacted] Escort il 16 valvole diventa per tutti

Guidale oggi [redacted] Concessionari Ford

Ford QUALITÀ IN [redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LARGO Orbassano libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi termoascensore permuta. Eaim 586.872.

LARGO Saluzzo stessa casa [redacted] monolocali con servizi Tel 746.086

LARGO TOSCANA
alloggio mq [redacted] libero piano alto luminoso buone condizioni. Condominio moderno. Box I.C. 747 890 - 781 152

LAURIANO PO si prenotano villette in costruzione consegna primavera 93. Finstore Immobili 011 434 4845

LIBERI via Tessa in palazzina come nuove alloggi diverse metrature da 40 mq a 110 mq 2 camere cucina bagno cantina L. 145 milioni. Mutuo fino a 75%. Tel 621 4782

LIBERO A corso Belgio Vanchiglia 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] mq 150 L. 80 milioni mutuo. TC 473 0866

LIBERO A corso Montegrappa Parella camera tinello cucinino bagno ampio recente L. 80 milioni mutuo TC 473 0866

LIBERO A corso Palermo Barriera Milano camera tinello cucinino bagno ascensore L. 80 milioni a mutuo TCDUE 248 7221

LIBERO A corso Roma Moncalieri camera tinello cucinino bagno casa recente L. 50 milioni e mutuo TC 473 0866

LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori 5 camere cucina 2 bagni box auto offerte L. 70 milioni e mutuo TC 473 0866

LIBERO adiacente corso Peschiera vendo spazioso ingresso [redacted] gno e cantina tutto nuovo Tel. 485.256

LIBERO adiacente piazza Sabotino 3 camere cucina bagno mq 95 ristrutturato mutuo Tel 747.725

LIBERO A piazza Massaua Francia salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni ascensore. L. 100 milioni mutuo. TC 473 0866

LIBERO A S. Rita camera tinello cucinino bagno mq 70 in casa recente ottimo per giovane coppia. Tel. 669.0013.

LIBERO corso Francia 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni Tel 562 1875

LIBERO corso Giulio Cesare (via Cremona) ottimo 4 camere cucina servizi L. 283 milioni. Tel. 562.3881 Eurocasa

LIBERO corso Moncalieri ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi piano 3° no ascensore L. 300 milioni. Tel. 547.470

LIBERO corso Orbassano ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio affare Studio Pedone 812 7420

LIBERO corso Peschiera ristrutturato camera cucina bagno piano 3° termoascensore Decoma 583 629 - 583 652

LIBERO corso Sebastopoli elemente signorile soggiorno living 2 camere bagno ristrutturato Decoma 583 629 - 583 652

LIBERO corso Tassoni corso Appio Claudio ottimo 3 camere cucina servizi piano alto Tel 562 3748 Eurocasa

LIBERO corso Turati panoramico 2 camere cucina servizi abbinabile con mq 60 circa di sottotetto vende a prezzo vantaggioso Orlandini Tel 353 900

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca signorile piano 5° salone 3 camere studio biservizi. Tel. 562.4480 - 546 282.

LIBERO in precollina Sassi camera tinello 2 posti auto giardino privato mq 170 L. 155 milioni. Emmedue 562.8207.

LIBERO in via Alerarno Venaria mq [redacted] in palazzina del [redacted] salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi mq 115 cantina L. 200 milioni Emmedue 562.8487

LIBERO in via Bonzanigo salone 2 camere cucina bagno tutto nuovo 2 arie ascensore cantina solaio Emmedue 562 8207

LIBERO in via Villar Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino finiture di pregio L. 100 milioni. Emmedue 562 8487

LIBERO Parella via Re ottimo salone 3 camere cucina bagno biservizi bingresso cantina Tel 562 3725 Eurocasa

LIBERO piazza Derna elemente signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi box. Decoma 583.629 - 583.652

LIBERO Porta Nuova piano nobile [redacted] mq, balconi 4 ingressi adatto molteplici attività prezzo interessante. Tel. 787.899.

[redacted] signorile zona piazza Bernini spazioso ingresso 4 camere cucina biservizi e giardino privato. Tel. 485.255.

LIBERO signorile 2 camere tinello cucinino mq 85 6° piano ascensore vendo in via Buenos Aires [redacted].

LIBERO soggiorno 2 [redacted] cucina servizi in S. Rita [redacted] 100 milioni e L. 150 milioni mutuo. Tel. 386.6446.

[redacted] S. Rita via Lesegno [redacted] salone 3 [redacted] cucinotta biservizi cantina dilazioni Tel 547 470 Eurocasa

[redacted] S. Rita via S. Marino 2 camere tinello [redacted] cucinino [redacted] ristrutturato L. 180 milioni Decoma 583.629 - 583.652.

LIBERO S. Salvario ingresso 2 camere cucina salone doppi servizi [redacted] box permuta e dilazioni Tel 447 [redacted]

LIBERO via Chiesa della Salute pronta consegna rifinitura [redacted] mq 140 circa. Selima 812.2018

LIBERO via Cialdini/via Sell recente salone 2 camere cucina ingresso bagno L. [redacted] milioni 970 mila al mq. Tel. 503.313

LIBERO via [redacted] vendesi 2 [redacted] tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio Studio Bosio 562.5346

LIBERO via La Chiusa salone studio cucina 4 camere biservizi L. 420 milioni mutuo dilazioni Tel 947 3867

LIBERO via Mazzini mq 230 circa piano 1° stabile d'epoca vende parzialmente da ristrutturare Orlandini Tel. 353 900

LUNGO PO ANTONELLI 8° e ultimo piano panoramicissimo di [redacted] mq completamente ristrutturato Tel 437 [redacted]

L. 49.000.000 casetta 20 minuti Torino Nord 2 camere cucina bagno mq 700 di giardino Tel 530 163.

L. 50 milioni dilazionabili, occupato piazza Sofia in palazzina camera cucina bagno mq 45 Tel. 771 7171

[redacted] **CRISTINA** adiacente ve[redacted] libero 2 camere salone cucina doppi servizi [redacted] recente 2° piano. Tel. 500.156.

MANSARDA centrale cucina camera servizi ben ristrutturata arredata prezzo interessante Tel. ore ufficio 521.0272

MARE' [redacted] centro storico in palazzo del 600 appartamento e negozio collegato mq 300 locali da ristrutturare posto auto Tel 542.933

[redacted] Ferme in palazzotto d'[redacted] appartamento mq [redacted] 542.933

MARE' [redacted] Camea [redacted] prestigiosa con parco esclusivo riservato Tel 542.933

MARE' vende in palazzo d'epoca centralissimo appartamento [redacted] 110 Tel [redacted].933

MARE' vende Reaglie villa uni/bifamiliare con terreno. Tel. 542[redacted]

MIRAFIORI Nord (via Biscarra) libero camera tinello cucinino termoascensore minimo contanti. Tel. 562.0603

MIRAFIORI stessa casa 2 camere cucina bagno o camera tinello cucinino bagno [redacted] affare mutuo Bimar 434 5768

MONCALIERI centro storico [redacted] 115 ristrutturato altro attiguo [redacted] da riattare posto auto Tel 641 636.

MONCALIERI in bella casetta alloggio [redacted] cupato 2 camere cucina bagno servizi [redacted] rage occasione vendo Tel. 535 601.

[redacted] terrazzi e caminetti altissimo standard abitativo aria condizionata via Garibaldi vicinanze piazza Castello Tel. 562.7566.

[redacted] vende corso Unione [redacted] stabile luminoso salone 3 camere cucina 2 servizi 180 mq. Tel 385.1048.

NATTA vende precollina S. Mauro villa unifamiliare 420 mq seminterrato ampie vetrate 3500 mq parco. Tel. 385.1048.

NATTA vende corso Vanchiglia luminoso 4 camere cucina 2 servizi ascensore 130 mq. Tel [redacted]

> **NICHELINO**
> **alloggio lussuoso in villa 180 mq e patio. 4 arie, 2 entrate L. 280 milioni. Conaplemonto 318.2888 r.a.**

NICHELINO IN COSTRUZIONE
alloggi in palazzine e ville di varie metrature nel verde zona residenziale iva 4% Mutui Tel 620 580 - 827.2987

NICHELINO libero angolare anno '84 sala 2 camere cucina 2 bagni [redacted] più posto auto condominiale. Serim 562.9801

> [redacted]
> **via Genova appartamento libero 2 camere tinello cucinino servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

NICHELINO via Stupinigi [redacted] camera tinello cucinino servizi termoascensore L. 112 milioni M Case 781 642

> **NONE VIA ROMA 148**
> **Impresa vende ville a schiera ultimate. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 996.4361.**

NUOVA costruzione zona Francia ultimo alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi box permute Tel 747 729

NUOVO TRIBUNALE
pressi libero elegante alloggio composto da ampio ingresso salone 6 camere doppi servizi IC 747 890 - 781 152

PANORAMICISSIMO libero recente ampio pressi piazza Sofia salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box Tel 669 0013

PARELLA alloggio ristrutturato recentemente autonomo mq 82 1° piano volendo parzialmente arredato Tel 385 2080

PARELLA corso Telesio pressi signorile camera tinello cucinino bagno 2 arie 2° piano ascensore. Big 587.014

PARELLA libero via Romagnano ingresso camera tinello cucinino servizi dilazioni. Immobiliari Associati 319.8866.

> **PARELLA**
> **via Carrera 108 nuovi appartamenti da [redacted] a 120 mq box e posti auto personale in loco 11/12,30 - 17/19. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

PERSONALCASEDUE 329 0041 libero via Tripoli ampio 2 camere cucina bagno panoramico L. 228 milioni trattabili

PERSONALCASEDUE 329 0194 via Bertola ristrutturato camera tinello cucinino bagno termoascensore dilazioni

PERSONALCASE 545 180 Borgo Vittoria libero camera cucina bagno ascensore L. 106 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 545 180 Collegno libero recente salone 4 camere cucina biservizi L. 330 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 545 180 corso Palermo libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 128 milioni

PERSONALCASE 545 180 Parella libero via Lessona camera cucina bagno in bella casa L. 96 milioni relativi

PERSONALCASE 545 180 piccolo bilocale con bagno via Mercadante (Barriera Milano) L. 65 milioni relativi

PERSONALCASE 545 180 Vanchiglia libero recente salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 265 milioni

PIAZZA Adriano adiacente libero signorile salone camera cucina servizi cantina L. 145 milioni Presum 606 6776

PIAZZA Adriano (corso Vittorio) signorile libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno CST 788.300 - 780 170

PIAZZA Bernini pressi alloggio 80 mq in stabile signorile libero subito anche uso studio I.C. 747 890 - 781 152

PIAZZA Carducci vendesi libero ingresso 2 camere cucinotta servizio salone e cantina Sogit 562 0414 - 582 0313

PIAZZA Risorgimento libero 1° piano ristrutturato soggiorno [redacted] camere cucina biservizi Nazionale Immobiliare 561 2666

PIAZZA Rivoli via Bell 1 salone 2 camere cucina ingresso 2 bagni AD CASA 558.9480 vende libera L. 430 milioni.

PIAZZA Sabotino libero ingresso salone con camino 2 camere cucina biservizi L. 305 milioni. CST 780.9096 - 780 [redacted]

PIAZZA VITTORIO
signorile luminoso mq 250 salone 3 camere cucina e servizi [redacted]

[redacted] alloggio in villa posizione panoramica 200 mq su 2 piani con terreno box doppio 2 ingressi. Rora 885.317

PINO TORINESE metà di villa bifamiliare indipendente mq [redacted] totali [redacted] garage terreno mq 700. Serim 562.9801

PINO TORINESE villa panoramica indipendente mq 380, 1600 mq giardino. Intercase [redacted]

PIOSSASCO vendesi villa dell'800 su 3 piani tutto ristrutturato con terreno garage 4 posti auto. Eccocasa 619.2638.

PRECOLLINA Gran Madre rifinitissimo porzione unica mq 80 in stabile da ristrutturare 2° piano no ascensore Tel. 597.186

PRECOLLINA Moncalieri in villa appartamento nuovo prestigioso 360 mq dependance. Eccocasa 534 182 - 619 2638

PRECOLLINA Moncalieri libero recente salone 7 camere tinello cucinino ingresso biservizi Tel 562 0079

PRECOLLINA Traforello villa bifamiliare mq 300 su 2 piani più mansarda boxes giardino mq 2800 Tel. 641.636

PRESTIGIOSO corso Re Umberto libero salone studio 2 camere cucina 2 bagni termoascensore. Selim 586.872

> **PRESTIGIOSO**
> **STABILE CENTRALE**
> ristrutturato con finiture di pregio vendiamo lussuosi appartamenti da 150 a 284 mq, uffici e negozi fino a 500 mq. Posti auto in sicopert mutui e permute
> **TEL. 434.5832.**

PROMOAFFARI 69 20 libero Orbassano villetta a schiera salone 3 camere tinello cucinotta triplii servizi giardino box auto

PROMOAFFARI 69 20 libero corso Croce ingresso camera cucina bagno ottimo anche uso ufficio L. 121 milioni

PROMOAFFARI 69 20 libero largo Sempione ampio termoascensore ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mutuo

PROMOAFFARI 69 20 libero Mirafiori panoramico ampio ingresso 2 camere cucina bagno ascensore mutuo

PROMOAFFARI 69 20 libero Moncalieri ristrutturato ingresso soggiorno cucinotta camera bagno L. 140 milioni dilazioni

PROMOAFFARI 69 20 libero Nichelino recente ascensore ingresso su salone 2 camere cucina biservizi box auto

PROMOAFFARI 69 20 libero Vinovo Lauri in quadrifamiliare salone 2 camere cucina biservizi box auto giardino privato.

PROMOAFFARI 69.20 S. Mauro ottimo per investimento ingresso camera cucina bagno stabile recente L. 78 milioni.

REGIO PARCO libero camera tinello cucina servizi L. 40 milioni e L. 40 milioni mutuo Tel. 386 [redacted]

> **RIVOLI**
> **Cascine Vica alloggio libero salone 2 camere cucinotta 2 bagni box. Gabetti vende tel. 983.5318.**

RIVOLI Cascine Vica ristrutturato e [redacted] soggiorno 2 [redacted] cucina biservizi box. Esim 562.2012.

RIVOLI centro storico in stabile del '800 in ricostruzione impresa vende con iva 4% ultimo alloggio indipendente su 2 piani mq 120 L. 280 milioni Tel 436.8402.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 65 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute Tel 541 552

RIVOLI stabile recente signorile con parco circostante vendo alloggio 250 mq garage Tel 563 880

SABATELLI IMMOBILI 885 359 libero settembre corso Cosenza costruzione 71 ingresso 2 camere tinello cucinotto

SANGANO vendesi ville con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate Tel 562 [redacted]

SAVONERA Collegno prestigiosi alloggi prossima costruzione prenotasi varie metrature box giardini privati mutuo permute Tecnocasa 545 862 - 547 126

S. BENIGNO alloggi mansardati stessa casa di cucina soggiorno 1/2 camere bagno volendo box GS 913 7710

S. DONATO libero panoramico angolare soggiorno 2 camere cucina servizi vendo Studio Vercelli Tel 380 009

SERIM 562.9801 [redacted] Crocetta [redacted] camera (con zona cottura arredata) antibagno e bagno. Ottimo stato.

SERIM 562.9801 libero Mirafiori strada del Drosso anno 1974 2 camere cucina bagno terrazzino giardino condominiale.

SERIM 562 9801 libero via Sospello ampio 3 camere cucina bagno posto auto condominiale 3 balconi. Affare

SETTIMO libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ampio panoramico. Tel. 542 480 Studio Tecnico

SETTIMO vendiamo libero 2 camere cameretta tinello cucinino servizio 100 mq ristrutturato totalmente. Mec Case 544 481

SETTIMO vendiamo libero 2 camere tinello servizi 100 mq con eventuale sopraelevazione mansarda Mec Case 544 481

SETTIMO via Seneca ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore Tel 242 277

SIGIT libero via Migliotti 10 due ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi Tel 582 0414 - 582 0313

S. MAURO impresa vende in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box permute dilazioni Tel 532 170

S. RITA libero signorile 2 camere cucina e servizi piano alto affare Montecore 361.332

S. RITA signorile, 8° piano saloncino 2 camere cucina office, biservizi [redacted] soffitta cantina. Edilim 308.9101/5.

S. RITA vendo alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto bella casa Tel. 500.156.

S. RITA via Gorizia camera tinello cucinino bagno ascensore vero affare L. 35 milioni e mutuo TC 473 0866

STUDIO DATA corso Marconi vicinanze vendesi liberi varie metrature alloggi piano rialzato eventualmente abbinabili in [redacted] indipendente [redacted] 562.9057

> **SUSA** [redacted]
> **appartamento libero [redacted] di 2 camere tinello servizi L. [redacted] milioni. Gabetti vende tel. 983.5317.**

TAIT 562.3831 in corso Ferrucci ampio 3 camere cucina ingresso bagno box dilazioni e/o mutuo

TAIT 562.3831 libero Barriera Milano (pressi corso [redacted] Cesare) 2 camere tinello ingresso bagno 2 arie.

TAIT 562.3831 libero in via Lamarmora (Crocetta) signorile 3 camere cucina bagno ottime condizioni.

TAIT 562.3831 libero pressi piazza Pitagora saloncino 2 [redacted] cucina ingresso bagno ascensore

TAIT 562.3831 libero S. Rita (largo Orbassano) recente 2 camere cameretta cucina bagno L. 214 milioni

TECNO[redacted] Grugliasco in casetta mq 56 libero ingresso cucina camera bagno termoautonomo L. 115 milioni

TECNOCASA 545.862 piazza Rebaudengo libero ingresso 4 camere cucina bagno cantina termo centrale mq 115 dilazioni

[redacted] 545.862 Bellice Terme [redacted] centro Tortona libero saloncino 2 camere cucina mq 90 box doppio L. 180 milioni

> **TORINO**
> **Impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Romagna. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 696.1834.**

TORINO Precollina vendesi villa prestigiosa con ampio parco ottima posizione. DS 996.1307.

TORRE CANAVESE alloggi liberi varie metrature in ex castello adibito residenziale affare Casemercatocirè 821 1433

VAL CHIUSELLA casa di 4 vani e servizi cantina tettoia più 2 vani da ristrutturare L. 30 milioni e L. 40 milioni mutuo Tel. 385 5445

VALENTINO
libero splendida vista ingresso ampio salone 2 camere doppi servizi cucina ampio terrazzo Tel 434 1752

VALGIOIE vista lago Avigliana nuovi mono/bilocali caminetto box parco impresa vende iva 4% Tel 324 1313

VENARIA come nuovo recente salone 2 camere cucina biservizi termo autonomo box mutui permute Tel 434 5766

> **VENARIA**
> **via Barbino 38 in recente palazzina appartamenti di salone 2 camere cucina 2 bagni box. Personale sul posto al pomeriggio sabato compreso. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

> **VIA BORGARO**
> **vendiamo libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

VIA Lagrange casa dei balconi ultimo piano vista collina soggiorno camera cucina Tel 839 5448 Cadoma

VIA Madama Cristina libero grazioso soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda collegabile ottimo. Finci 505 881

VIA Madama Cristina signorile piano alto con mansarda soggiorno 2 camere cucina 2 servizi Palaore Immobili 434 4645

VIA Petrarca/Nizza libero camera tinello [redacted] bagno termoascensore L. 125 milioni Nazionale Immobiliare [redacted].2666

VIA Pietro Cossa libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi panoramico bellissimo mq 170 Finci 505 881

VIA Pievo Cossa pressi impresa prenota ultimi prestigiosi appartamenti 125 mq in signorile piccola palazzina ISIT 877 887

VIA Pigafetta alloggio libero di soggiorno grande camera cucina bagno mq 75 3° piano L. 160 milioni. Investitalia tel 24 ore su 24 al 604.565

> **VIA RONDISSONE 17**
> **(pressi corso Vercelli) ottima casa vendesi liberi ampi appartamenti di ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi prezzi interessantissimi visite in loco ore 15/19.**

VIA S. Donato (piazza Statuto) vendiamo in stabile completamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotta bagno 2 posti auto. Mec Case 544 436.

VIA S. Donato 2 ingr[redacted] 1 camere tinello cucinotto 2 servizi. Termoascensore Tel. 242.2772.

> **VI**[redacted]
> **adiacenze via Barbaroux libero 7° piano camera tinello cucinotto bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

VIA Ventimiglia libero ristrutturato nuovo soggiorno cucinino camera bagno 7° piano panoramico Studio 318 5656

VIA Vive Giusti in costruzione consegna maggio alloggi signorili di saloncino 2 camere cucina 2 bagni box rifiniture accurate iva 4% Serim 562.9801.

VILLA a Vinovo libera indipendente prestigiosa recente 280 mq su 2 piani giardino permute dirette. Tel. 696.7510.

VILLA a Viverone splendida posizione sul lago unifamiliare indipendente mq 1800 circa giardino. Chiusano & C. 812.4006

VILLA bifamiliare su 2 piani Settimo zona tranquilla 2 box magazzino giardino permute L. 370 milioni. Tel 886 0301

VILLA in Baldissero in costruzione ottima esposizione materiali di lusso a L. 680 milioni M Case 781 642

VILLA libera unifamiliare Bussoleno (La Franda) mq 250 più garage tavernetta giardino Fato Ortos 335 8384

VILLA precollinare libera unifamiliare salone 4 camere cucina 2 servizi box 2000 mq di giardino Esim 561 7900

VILLA signorile 1972 con giardino (Mirafiori - corso Unisi) appartamento con camino mq 250 più alloggio mansardato mq 130 locali seminterrati mq 450 box per 3 auto permute Banelli 596 [redacted]

VILLE A SCHIERA
impresa vende vicino Santena L. 1.300.000 mq. Tel. 945.3133 - 806 1412.

VILLE a schiera in costruzione a Lauriano Po (Chivasso) a partire da L. 250 milioni. Chiusano & C. tel. 812.4006.

VINOVO villetta unifamiliare su 2 livelli mq 220 circa terreno mq 700 L. 450 milioni. Ferri vende tel [redacted] 0266.

APPITTASI corso Vittorio stesso casa prestigiosa uso ufficio/foresteria mq 170/220 L. 2 milioni mese Tel 434 0021

AFFITTASI prestigioso ufficio 2° piano composto da 6 vani e doppi servizi libero corso Re Umberto & Tel 749 [redacted] - 749 6620

AFFITTASI S. Rita camera tinello servizi vuoto stabile signorile uso foresteria e mansarda stessa casa Tel 318 4747

AFFITTASI S. Rita signorile soggiorno 2 camere cucinino 6° piano uso foresteria e 2° abitazione Tel 668 2408

AFFITTASI ufficio corso Galileo Ferraris piano rialzato mq 110 doppi ingressi quattro camere casa signorile con portineria Tel 562 270

AFFITTASI ufficio piano rialzato salone sei camere mq 220 con annesso magazzino sotterraneo mq 40, zona Mauriziano via Massena Tel 562 270

AFFITTASI uffici stessa sede zona centrale parcheggio segreteria fax, telex, sala riunioni Tel 315 7111

AFFITTASI via Beaumont uso affiuario arredato camera cucina servizi Tel 434.2720

AFFITTASI via Della Rocca arredato monolocale con servizi Tel 434 2720

AFFITTASI zona Collegno corso Francia alloggio signorile 10° piano libero 180 mq living salone cucina 3 camere doppi servizi 2 box grandi pertinenze panoramicissimo no agenzie Tel 416.3131 ore ufficio

AFFITTO a Nichelino da Aprile, alloggio ammobiliato 2 camere servizio, spazioso, una due persone Tel 0172 86 127.

AMMINISTRATORE affitta appartamento semicentro recente ristrutturazione vuoti volendo arredati Tel 587.0138

CENTRO CASA 562 3866 centralissimo pied-à-terre elemento signorile camera cucina bagno L. 800 mila

CENTRO CASA 562 3866 Cit Turin uso ufficio o studio medico signorile recente 4 camere ingresso doppi servizi

CENTRO CASA 562 3866 corso Unione Sovietica signorile salone 2 camere cucina 2 bagni L. 1.300.000 uso foresteria

CIPRIANO 329 0000 piazza Bengasi affittasi arredato uso transitorio 2 camere tinello cucinino bagno box

CORSO Francia soggiorno camera cucina servizi uso ufficio/abitazione L. 1 milione mensile Grimaldi 505 817

CORSO Massimo d'Azeglio/via Fea recente arredato signorile a referenziati non residenti Nazionale Immobiliare 561 2666.

CORSO Novara stesso stabile alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno e monocamera con rate per affitto Tel 561 2502

CROCETTA corso Ferraris piano alto vuoto di casa 2 camere cucina bagno foresteria transitorio Tel 011 318 5300

CROCETTA isola pedonale vuoto salone 9 camere cucina bagno posto auto L. 1 milione 600 mila mensili Tel 587.8641

CROCETTA ufficio arredati segreteria ricezione telefonici fax domiciliazioni Tel 011 503 534.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

DOMUS 318.5300 affitta bi/trilocali signorili vuoti e arredati stesso casa uso residenziale referenziati.

EXPOCASE affitta Crocetta casa recente lussuosa salone 2/3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box Tel 506 458

GEDIM via della Rocca monolocale con angolo cottura bagno arredato uso foresteria o pied-à-terre Tel 562 7568

IFI 561 7081 via Vespucci 7 affittiamo uso ufficio ingresso 4 camere salone doppi servizi

LUCIANA VOLA Lanzo in signorile villa affittasi salone 3 camere tinello cucinino biservizi box Tel 438 1395

LUCIANA VOLA Lungo Po Antonelli luminoso saloncino camera cucina bagno completamente arredato Tel 438 1665

LUCIANA VOLA S. Mauro in signorile complesso con parco appartamenti arredati mq 100/170 box Tel 438.1665

LUCIANA VOLA via Madama Cristina in bella casa salone 2 camere tinello cucinino biservizi Foresteria Tel 438 1395

MARE' affitta centrali appartamenti mq 110 e 130 in palazzo d'epoca prestigioso uso abitazione Tel 542 933

MARE' affitta centro storico appartamento mq 60 uso ufficio Tel 542 933

MEC CASE 533 025 centralissimo ben arredato stabile elegante 2 camere soggiorno living uso foresteria/non residenti

MEC CASE 533 025 zona corso Sommeiller attico arredato ingresso 2 camere cucina servizi uso foresteria/non residenti

MEC CASE 533 025 zona largo Orbassano salone 2 camere cucina servizi ben arredato uso foresteria/non residenti

MEC CASE 533 025 zona piazza Carducci palazzo elegante ben arredato salone 2 camere lavanderia cucina servizi

MEC CASE 533 025 zona S. Rita arredato ingresso camera tinello servizi cercasi non residente

> **PIAZZA CARLINA**
> **affittasi in stabile prestigioso con posti auto uffici da 180 a 280 mq. Tel. 837.288.**

PIED-A-TERRE zona Crocetta riservato elegante in bella casa uso esclusivo L. 550 mila mensili Tel 585 487

REVIGLIASCO in villa nuovo ampio giardino mq 150 piano 1° L. 1.700.000 contratto 3 anni a non residenti Tel 541 146

STUDIO DATA affitta ufficio pressi corso Duca degli Abruzzi 7 vani ingresso servizi Tel 562 9057

TECNOKASA 545.862 affitta ufficio adiacente corso Stati Uniti mq 100 piano 1° stabile signorile L. 1 milione mensile

TECNOKASA 545 862 Alpignano affittasi palazzina uso ufficio abitazione deposito laboratorio L. 4 milioni mensili

UFFICI prestigiosi direzionali Consolata in palazzo 700 tutto ristrutturato mq 140 e 143 collegabili. Investitalia tel 24 ore su 24 al 505 [redacted]

VIA Rondissone alloggio con rate per affitto di camere cucina servizi volendo ristrutturato Tel 561 2466

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASABEST cerca alloggi e ville vuoti [redacted] uso transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. 669.8580.

A.A.A. ROMARCO sas 533 914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando

A. UNICASA ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti Tel 331 640

ALLOGGIO libero o arredato cercasi in Torino e prima cintura per selezionata clientela Tel 500 156

CENTRO CASA 562 3866 ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti od arredati rapida definizione

IMPORTANTE casa automobilistica cerca per alto dirigente francese e ingegneri appartamenti e villa Tel 500 786

MEC CASE 544 481 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati non equo canone senza vostre spese referenze

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con garanzia Tel 501 880

STUDIO ORTOLANI ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti ed arredati. Definizioni rapide Tel 544 001

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI alloggi signorili vuoti arredati a non residente e uffici varie metrature stessa casa Tel 749 3884

A.A. CASA&CASE 567 3085 affitta centralissimo signorile studio abitazione salone 2 camere cucina biservizi mq 200

A.A. CASA&CASE 567 3085 via Mitto Tecno Palace affitto libero uso ufficio mq 100 locale unico L. 1 milione 800 mila

A.A. CASAFFITTI oltre 250 proposte di locazione transitoria foresteria ed ufficio in Torino Tel 503 087

A.A. CASAFFITTI zona Gran Madre in villa con piscina e parco alloggio arredato uso transitorio. Tel. [redacted]

> **A. AFFITTASI**
> **palazzo uffici, centralissimo libero mq 3000, camere 60, autorimessa 180 auto. Scrivere: Publikompass 3015 - 10100 Torino.**

A. CENTRALI arredati bene corso Massimo d'Azeglio - via dei Mille - via Marsala da L. 700 mila. Sismo Case 533 129

A. COLLINA in villa bifamiliare arredato salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia giardino Tel 337 407

A. CORSO Rosselli - via Caraglio arredato camera cucina servizi L. 600 mila uso seconda casa Sismo Case 533 434

A. VUOTO Settimo 2 camere tinello bagno giardino L. 600 mila più box contratto biennale rinnovabile Tel 669 8580

A. VUOTO via Bardonecchia signorile mq 120 salone 7 camere tinello 2 bagni ascensore L. 1 milione contratto anni 6 con partita iva Tel 669 8580

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati 1/2/3 vani oltre 100 proposte Tel 745 010 - 757 264

ABITAZIONI [redacted] arredate e ville varie disponibilità anche uffici affittasi contratto da stabilire Tel. 587.103

ADIACENTE corso Vittorio (via Colli) affittasi uso ufficio 280 mq adatto [redacted] notaio. Per informazioni tel 567 0803

ADIACENZE via Cibrario (via Fiano) stesso stabile 1/2 camere cucina bagno con rate per affitto Tel 535 850

AFFITTASI alloggi liberi o arredati diverse metrature anche uso ufficio Tel 501 873

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied à terre a referenziati Tel 503 835 - 502 518

AFFITTASI alloggio vicinissimo piazza S. Carlo stabile signorile mq 300 uso ufficio esigono massime garanzie. Riservatezza no intermediari. Magro 662 0684

AFFITTASI appartamenti vuoti di 2/3 camere e servizi stessa casa a referenziati o partita iva Elite Case 319 9856

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 380 mila uso transitorio. Tel. 962.4950

AFFITTASI corso Trapani signorile sala 2 camere cucina 2 bagni box. Uso ufficio/foresteria Serim 562.0601

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ALLOGGI signorili Costa Azzurra da Mentone a Villafranche da mq 50 a 110. Marcello Sarale 011 771.0667.

A. 280.000.000 Monteu da Po (Chivasso) casa d'epoca abitabile con forno mq 200 più box e 1000 mq giardino privato. "La Borsa" 368 487

ALBA vicinanze casa indipendente 3 lati di 3 camere cucina bagno terrazze box terreno. Studio Fim 812 7268.

ALBENGA 150 mt mare costruzione in corso bi/trilocali pagamento dilazionato. Tel 019 698.223 - 0337 261 020

ALBENGA 800 mt mare casa indipendente con piccolo giardino 70 mq abitabili L. 200 milioni totali Tel 0182 554 677

A Lessona (Biella) villa padronale fine '800 mq 1000 più mq 31 mila di parco adatta a varie attività Maré 545 932

ALPIDUECASE Almese rustico da riattare 3 camere cucina servizi cortile L. 5 milioni e rate mensili. Tel 771 2220

ALPIDUECASE Canavese casetta abitabile 2 camere cucina servizi orto L. 600 mila mensili no anticipo Tel. 771.2220.

[redacted] Cavagnolo casetta rifatta 3 camere cucine servizi box L. 5 milioni e rate mensili. Tel 771 2220

ALPIDUECASE Chiomonte casetta indipendente 3 camere cucina servizi giardino L. 50 milioni e dilazioni Tel 771 2220

ANDORA Capo Mele villette bifamiliari vista mare giardino 800 mq box AD CASA 558 9480 vende libera L. 415 milioni

ANTIBES appartamento 70 mq più 30 mq terrazzo cucina arredata garage e cantina vista mare Nazionale Immobiliare 011 561 2666 - 0033 93 676 747

ANTIBES direttamente dal costruttore in villaggio alloggi varie metrature vista mare Athena 500 482 - 500 810

A Prarostino villa bifamiliare completamente ristrutturata con mq 6000 terreno circostante Tel 0121 72 494 - 78 958

AURIBEAU CANNES
a solo 8 km dal mare tra Cannes e Grasse una nuova realizzazione in tipico villaggio provenzale possibilità di appartamenti o villette piscina privata mutuo fino al 100%. Per informazioni Telefonare Dimensione Europa 011 568 304

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel 011 561 1137 - 0122 831 251

BARDONECCHIA per conto nostri clienti cerchiamo alloggi 1/2 camere soggiorno cucinino servizi Euroid 568 844

BARDONECCHIA prenotasi appartamenti e negozi più dimensioni in costruendo palazzina centralissima Consegna 93/94 Pagamento stato avanzamento lavori al seminario permute. Per informazioni Sica tel. 0122 99 715 - 998 947

BARDONECCHIA pressi borgo vecchio vendesi ultimi bilocali soleggiati con terrazzo iva 4%. ISIT 877.887

BARDONECCHIA ultimi splendidi trilocali soleggiatissimi con terrazzo - giardino iva 4% ISIT 877.887.

BIBIANA collina villa padronale con casa custode e rustico terreno circostante mq 4500 circa Tel 0121 72 494 - 78 958.

BORDIGHERA libero in palazzina salone 2 camere cucina bagno terrazzo vista mare Amerio 011 502 [redacted]

BORDIGHERA 200 mt mare prestigiosa costruzione, pronta consegna, disponibili appartamenti 1/2/3 locali, terrazzi. Termoautonomo, iva 4% costruttore Box [redacted] Metro 0184 505.920 - 02 290.02561

BRICHERASIO libera [redacted] 2° casa 4 camere cucina ter[redacted] L. 155 milioni. GR 0121 322.789 - 01[redacted].0421.

CAGNES SUR MER monolocale con terrazzo ristrutturato fronte mare Nazionale Immobiliare 011 561 2666 - 0033 93 676 747

CAP D'AIL monolocale nuovo con terrazzo vista mare cucina arredata Nazionale Immobiliare 011 561 2666 - 0033 93 676 747

CAVAGLIA' cascina indipendente mq 800, stalla nuova per 80 capi terreno mq 150.000 appezzamento unico Casemercatocirè 821.1433.

CAVOUR casa ristrutturata libera 4 lati 7 ampi locali 2 bagni box terreno mq 3500 Promoaffari 011 69 20

CERIALE 5 minuti mare ingresso soggiorno cucinotta servizi terrazzino posto auto [redacted] 80 milioni. Tel 0182 554 677

CHIERI centro storico casa ristrutturata salone cottura 2 camere 2 bagni box terrazzo orto Promoaffari 011 69 20

CHIERI libera casa indipendente salone pranzo cucina 3 camere biservizi L. 360 milioni mutuo Tel 947 3867

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo Tel 011 761 591 Fax 761 749

COSTA AZZURRA Nizza bellissimi appartamenti varie metrature ottima posizione stabile signorile Tel 669 2987

DIANO MARINA esclusivo complesso fronte mare immerso verde impresa vende appartamento da L. 180 milioni ville da L. 375 milioni consegna fine '92 Tel 02 761 48 497

FINALE LIGURE 200 mt mare in stabile centrale perfettamente ristrutturato 2 camere soggiorno cucina bagno ampio cortile ingresso indipendente Imm Liliana 019 698 923

FUNGHI doc. vendo, immerse in paesaggio incontaminato dimora adatta soffitte, ferme, 750 mt s.l.m. 2 casette attigue, libere, semiabitabili, vista su Langhe, 10 minuti casello autostrada ToSv, 40 minuti Riviera Ligure. Richiesta totale L. 80 milioni. Tel. 0174 43 081.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da riattare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843

GIAVENO vicinanze alloggio libero recente 2 camere cucina soggiorno cucinotta 2 bagni L. 145 milioni Tel 937 7082

GRIMALDI Sauze d'Oulx centralissimo monolocale arredato con ampio balcone panoramico ski box. Tel. 011 503 667

IMMOBILIARE LA TOUR La Salle collina soleggiato panoramico bi/trilocali in costruzione Tel 0165 43 741

IFI 561 7081 Sestriere vendiamo appartamento mansardato con finiture di prestigio, possibili posti auto Possibilità mutuo

LT.I. 319.2332 Chivasso cascina volendo bifamiliare mq 500 abitabile fienile porticò terreno mq 1000 recintato permute

LT.I. 319 2332 Crescentino cascina da riattare corredata di mq 5700 terreno volendo bifamiliare L. 78 milioni

LT.I. 319 2332 Vische/Strambino casetta recentemente restaurata mq 200 disposta su 2 piani giardino, box L. 80 milioni a mutuo

JUAN-LES-PINS disponiamo diversi mono/bilocali in ottime posizioni vista mare ISIT 877 887

LOANO 50 mt mare termoautonomo ingresso tinello cottura camera bagno giardino L. 175 milioni. Tel. 019 615.951.

LOMBARDORE villetta indipendente salone 3 camere cucina 2 bagni garage seminterrato giardino. Tel. 011 69 20

MARE' vende Bardonecchia appartamento mq 100 su 2 piani finemente ristrutturato box auto Tel 542.933.

MARE' vende [redacted] Sicario bilocale arredato con terrazzo box auto. Tel. 542.933

MENTONE bilocale come nuovo a 100 mt passeggiata, vista mare, piano alto L. 400 000.000 Tel 011 761.591.

MENTONE trilocale [redacted] panoramica mare e Monaco 75 mq [redacted] box offerte [redacted] 1.420.000. Europa 0033 93 675 708.

MONTA' D'ALBA centro paese bellissima posizione vendo alloggio mq 100 circa. Tel. 0337 210.888.

NIZZA centro, zona Musicians pressi passeggiata, bilocale ampio al 4° piano FF 850.000. Tel. 011 761.591.

NIZZA
In splendida posizione collinare immersa nel verde prenotiamo ultimi alloggi panoramicissimi con vista mare in prestigioso condominio 1 km dal centro, dal mare, dalla stazione posizione veramente unica occasione da L. 70 milioni ISIT 877 887.

NIZZA Monferrato a 300 mt centro casa indipendente 250 mq e sottotetto, da ordinare ottima posizione 1000 mq terreno L. 130 milioni. Tel 019 821 335.

[redacted] prenotiamo alloggi in particolare condominio signorile con pensione locazioni da L. 80 milioni ISIT 877 887.

[redacted] Promenade Des Anglais appartamento da ristrutturare 180 mq più terrazzo luminoso vista panoramica FF 1.460.000. Nazionale Immobiliare 011 [redacted] - [redacted]

NIZZA Promenade des Angl[redacted] libero lussuoso monolocale con [redacted] cottura ingresso bagno FR 610.000 Tel 562 0079

OSPEDALETTI occasione mono/bilocali sul mare Tel 019 698.223 oppure 0337 261.026.

PENISOLA di St. Tropez in splendido parco di pini, costruzione di alta qualità. L'Oasis climatizzata, piscine private, garage, consegna maggio. Tel 0033 92 219 677

PIETRA LIGURE 200 mt mare in condominio signorile ampio bilocale con giardino e parcheggio Tel 019 698.223 oppure 0337 261 026

PIETRA LIGURE 50 mt mare nuovo termoautonomo ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno Tel 019 615.951

POMPEIANA (Sanremo). 1,5 km mare in palazzina seminuova vista mare servita negozi autobus disponibili appartamenti 2/3 locali, terrazzi, [redacted] 484 821 - 02 290 02561

PORTOROTONDO Punta[redacted] [redacted] Bellissimo appartamento in villa, giardino, stupenda vista mare Tel 011 567 014.

PRALORMO casa con 2 alloggi 120 e 75 mq più locale comm[redacted] a 2 piani mq 300 ideale per attività [redacted] 011 69 20

MILANO casetta indipendente piano terra salone cucina servizi 1° piano saloncino camera servizi. Grimaldi 403 4404

RIVA LIGURE (Sanremo) Santo Stefano, sul mare vista meravigliosa, appartamento ingresso soggiorno/cottura, 1 camera, servizio, terrazzo panoramico cantina box [redacted] Metro 0184 484 821 - 02 290.02561

ROQUEBRUNE Cap Martin monolocale 30 mq a 50 mt spiaggia vista mare FF. 650.000 Nazionale Immobiliare 011 561 2666 - 0033 93 676 747

SAN LORENZO MARE Civezza nel verde vendesi bilocale con posto auto arredato Studio Fim 812 7268.

SANREMO casa recente costruzione unifamiliare terreno mq 200 zona Portosole L. 340 milioni. Tel. 0121. 794.524.

SANREMO splendida posizione panoramica [redacted] residenziale 300 m mare impresa [redacted] nuovi bi/trilocali da L. 201 [redacted]. Consegna estate '93. [redacted] pagamento Tel 02 261.48.488

SANREMO [redacted] Fratelli Acquasciati, signorile appartamento mq 65 p[redacted] mq 60 terrazzo [redacted] Metro 0184 506.920 - [redacted] 290.02561.

SARDEGNA Porto Rotondo, prospiciente mare villa 2 camere salone servizi arredate occasione Immobiliarde 0789 754.500.

S. BENIGNO casetta ristrutturata soggiorno 1 camera cucina bagno ampio sottotetto mutuo. Promoaffari 011 69 20.

> **SERRE CHEVALIER**
> **[redacted] alta standing monolocale esposizione da mq 42 120.000 FF. Immobili 854.360.**

> **SERRE CHEVALIER**
> **Serre Chevalier Serre Chevalier. Serre Chevalier Serre Chevalier. Società competenza. Esim 615.3663.**

SPOTORNO centro 2 camere soggiorno cucinotto bagno ingresso e ripostiglio. Imm Liliana 019 698 273

SPOTORNO 300 mt mare ingresso soggiorno cucinino camera bagno balcone cantina. Fondocasa 019 623 [redacted]

ST. TROPEZ vendesi ultimi 3 alloggi in esclusiva residence sulla spiaggia porticciolo ISIT 877 887

VALENZA Villabella casa su 2 piani 8 vani bagno cantina porticato garage terreno vendesi Tel 011 540 947.

VENDO privato villa panoramica terreno pertinenza L. 300 milioni Tel 0172 412 039 ore serali insistere

VILLA prestigiosa collina Imperia favolosa vista mare mq 420 nuova privatamente vendo Tel 0337 210 888

VILLARBASSE porzione di casacolale finemente ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi giardino orto Esim 561 2666

ZONA Cigliano vendesi cascina 25 giornate casa padronale fienili magazzini e garage Tel S.C.S. 011 534 161

165.000.000 Castelborgone cascina 1800 mq prato fronte strada luce i servizi indipendente vendesi Tel 668 236

[redacted] Chivasso Est casetta con 1000 [redacted] abitabile subito vendesi. Tel 668 303 - [redacted]

66.000.000 casetta 3 vani cucina bagno parzialmente ripristinata tutti i servizi breve distanza da Torino vendesi. Tel 668 236 - 668 303

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO San Marino affittiamo appartamenti direttamente sul mare residence e villini. Telefonare allo 085 930.588 - 935.0676

AFFITTASI stagione estiva nel Biellese 3 camere angolo cottura bagno giardino. Tel. ore pasti 011 444.625

A Numana, nella splendida Riviera del Conero, affittiamo settimanalmente villette, case a schiera, residence con piscina. Catalogo gratuito Casa Vacanze via Litoranea 60026 Numana. [redacted] 071 739.0187 - [redacted] 1320

BORGHETTO S.S. affitto alloggi giugno L. 550.000 luglio L. 850.000 Agenzia Edilviera 0182 970.366.

SARDEGNA Immobiliarde da 20 anni di Gallura affitta ville, appartamenti sul mare. Tel. 0789 754.500 - 754.371 fax

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Piemonte [redacted] 644.460 centrale 50 mt mare scelta menù possibilità tv camera parcheggio giardino

AL Residence Riviera Arma Taggia appartamenti vacanze comfort giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - [redacted] 1 331.758

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione ascensore servizi scelta menù L. 43 mila. Tel. 019 692.929.

SOGGIORNO anziani brevi e lunghe degenze autosufficienti e non. Residence [redacted] Villa Berg. Tel. 0124 601.018

SPOTORNO Albergo Riviera 3 stelle riapre completamente ristrutturato. Vi attende per Pasqua e Vacanze estive. Telefonare allo [redacted] 745.320.

WEEK-END a Cattolica Hotel Madison **** tel. 0541 968 308 fax 961 470 nuovo riscaldato sul mare sauna palestra piscina riscaldata idromassaggio camere tv frigobar filodiffusione garage scelta menù animazioni speciali offerte 25 aprile 1° maggio

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimo prezzo Corso Peschiera 161 Tel 334.832

A. OREFICERIA GAMA acquista oro argenteria monete prezioisi alle valutazioni via Madama Cristina 42 [redacted] 650.2212.

ANTICHITA' acquista mobili '800 primi '900 bronzi [redacted] quadri e oggetti vari Telefonare ore negozio 637.648.

SGOMBERO alloggi sgombro arredamenti 800 900 qualunque zona. Max serietà. Tel [redacted] 839.5716 - 0337 220.476.

PREMIO

"IL GERMANO D'ARGENTO"

per il miglior articolo sull'alcolismo

PER INFORMAZIONI: TEL. 011/59.99.23

L'iniziativa è aperta a tutti. Gli articoli dattiloscritti devono pervenire entro il 15 aprile 1992 al seguente indirizzo:

"IL GERMANO D'ARGENTO" Montaldo di Cerrina Monferrato (AL) Via Centrale 17 Cap 15.020

LA PREMIAZIONE SI SVOLGERÀ:
DOMENICA 14 GIUGNO 1992 ALLE ORE 16.30
A MONTALDO DI CERRINA MONFERRATO

Davis: molti handicap per gli azzurri da domani in campo contro il Brasile

Camporese e Canè, che rischio

Omar non gioca da un mese per un dolore al gomito
I nervi di Paolino a dura prova nella bolgia di Maceiò

MACEIO'
DAL NOSTRO INVIATO

Decine di tecnici ■ volontari, sulla cui efficienza non ■ sentiamo ■ giurare, stanno lavorando giorno e notte, ■■■ il sole ■ la ■■■ dei Tropici, per preparare la pentola ■■ diavolo. Uno stadio tutto nuovo ■ ferro e plastica, dipinto di blù, attorno ■■ uno dei quattro campi di terra ■■■ in ■■■ al ■■■■ sulla Praia de Pajucar, proprio nel centro della città, dove gli abitanti di Maceiò, o perlomeno quelli meno poveri, sono soliti andare ■ giocare verso sera, quando il vento dell'oceano disperde un poco l'afa feroce e l'orizzonte si colora di ■■■ spessa luce ■■■.

Nella pentola del diavolo ci ■■■ di tutto, ■ partire da domani, giorno di inizio dei quarti di finale ■ Coppa Davis contro il Brasile. Il caldo tremendo, oltre i ■■ gradi, l'umidità che sale dalla terra umida per i piovaschi notturni e si trasforma in una specie ■ vapore che blocca il respiro, il tifo assordante, assicurano, e poco ■■■■ ■■ saimila spettatori, dei quali cinquemila con ingresso gratuito, che rischiano letteralmente di far crollare le tribunette dello stadio costruito in ■■■ fretta per dare alla città ■■ Maceiò, dove è nato ■ presidente della Repubblica Fernando Collor de Mello, l'organizzazione ■ un evento sportivo ■ così alto livello. E ■■ attizzare ■ fuoco ■■■ la pentola, ■■ così possiamo dire, ci sarà nientemeno ■■■ che Dartagnan, il mitico capopopolo del tifo carioca, l'uomo che sugli spalti del Flamengo, a Rio, guida le folle nel loro martellante ■ delirante incitamento.

Dartagnan è stato assunto proprio per questo, è arrivato qui a Maceiò ■■■ la sua banda musicale per portare il calcio nel tennis, per trasformare la pentola blu ■ uno stadio infiammato ■■ tifo. Del resto ■■■ ci vediamo niente ■■ male, o di strano. Ciascuno combatte con ■ armi che ha, e per favore ■■■ ■■■■■ a parlare di lealtà sportiva. Noi italiani siamo abituati, a furbate del genere. Anche noi in un passato nemmeno troppo lontano ci siamo comportati nello stesso modo, facendo naturalmente le debi■ proporzioni. Ma il principio ■■■ cambia, ■ ■■■■ insomma di tentare di sfruttare fino all'osso il vantaggio del campo. Per esempio abbiamo portato la Svezia a Cagliari e persino la Danimarca a Bari, sulla terra rossa che adesso i nostri avversari, dopo i buoni risultati ottenuti a Rio contro la Germania di Becker, hanno deciso di buttarci fra le gambe, ■■■ fra ■ racchette, malgrado pure loro, specie Mattar, giochino meglio sul veloce.

Forse ricordandosi della sua grande prova a Cagliari, dove da solo fece a pezzi la Svezia di Wilander, ma naturalmente ■■■ solo per questo, Adriano Panatta ha deciso ufficialmente, in conferenza stampa e non fra amici, di schierare in singolare, accanto ■ Omar Camporese miracolato dall'arrivo del suo medico di fiducia, l'uomo più discusso dell'Italia ■■ tennis, vale a dire Paolino Canè.

Il bolognese è ■■ tipo bizzoso, lo sappiamo, cade ■■■■■ nelle trappole che l'avversario, capito l'andazzo, gli tende sul p■■■ nervoso. ■ volte basta farlo ■■ rabbiare per ottenere una sicura reazione, che purtoppo non è quella di stringere i denti ■ far finta di nulla. Ma Paolino ha esperienza ■ talento, quel che ci vuole per non uscire bolliti dalla pentola del diavolo. E poi ha promesso di fare ■ bravo, di non ■■■■ nelle provocazioni ■ Dartagnan, cosa anche questa sulla quale non ci sentiamo di giurare.

Omar Camporese, invece, ieri mostrava un sorriso che gli andava ■■ un orecchio all'altro. ■ dolore al gomito è sparito e dopo i seri allarmi di domenica, quando pareva propri■ che il nostro numero uno f■■■ costretto al forfait, le cose sono andate sensibilmente migliorando. Martedì è arrivato da Pisa il dottor Pierfrancesco Parra, esperto ■ laserterapia, che ha regalato a Omar due ■■■ importantissime: le cure ■ la presenza.

Sul piano fisico il male è scomparso, il che ■ già molto, ■■■ soprattutto ■ svanita la paura del dolore, malattia più sottile ■ spesso più difficile da curare.

Panatta ha anche deciso che il doppio sarà disputato da Camporese e Nargiso. Non ancora ufficialmente annunciata la formazione brasiliana, ma si sa ■ tempo che singolaristi saranno Mattar ■ Oncins, mentre il doppio ■■■ disputato ■■ ■■■■ e Roese. Giudice arbitro sarà lo ■■■■■■■ Farrar, giudici di sedia il francese Rebeuh e l'australiano McKewen.

Carlo Coscia

IN SEMIFINALE

Contro Francia o Svizzera

MACEIO'. Se gli azzurri riusciranno nell'impresa, non facile date le condizioni ambientali, di eliminare in Brasile, dovranno affrontare in semifinale la squadra vincente dell'apertissimo confronto Francia-Svizzera. I francesi detentori della Davis hanno ■ ■■■■■■ ■ giocare ■■ casa, a Nimes, ■■■ Hlasek ■ Rosset sono avversari da non sottovalutare anche perch■ bisogna ricordare che gli elvetici ■■ primo turno hanno superato per 4-1 l'Olanda all'Aia. Gli altri due incontri dei quarti vedranno ■ fronte Australia-Svezia ■ Stati Uniti-Cecoslovacchia. Gli australiani, dopo aver battuto facilmente a Cipro i resti della Jugoslavia, vale ■ dire i serbi, difficilmente riusciranno ad ■■■ ragione, malgrado il vantaggio del campo, della Svezia che certamente avrà ricavato ■■■ salutare lezioni dai rischi corsi a Vancouver contro il Canada.

Paolo Canè è stato preferito dal capitano Panatta a Pescosolido

Basket, terz'ultima giornata della A

La Benetton ■ Cantù ■■ gioca il primo posto

A Pesaro una Kappa già appagata
Glaxo senza Blasone: si è dimesso

La corsa ■■ playoff, ai playout ■ più semplicemente alla salvezza passa attraverso due turni infrasettimanali: in otto giorni, fra oggi e gi■■■ prossimo, si otterranno le prime sentenze.

Tutto ■ ancora da definire, compresi i primi quattro posti. A chiarire le idee contribuirà certamente l'esito della partita clou di Cantù, fra Clear e Bane■■■. In caso di vittoria, Treviso si candiderebbe autorevolmente per il 1° posto davanti alla Scavolini. Se vincerà Cantù, la Benetton rischia invece di piazzarsi addirittura 4ª (in caso ■ arrivo in una parità che comprenda la Knorr, che attenda il 2-0 a tavolino per la gara ■ Forlì ■ con la quale Treviso ha un pesante passivo nel confronto diretto). Le altre squadre di vertice giocano tutte in casa e sembrano favorite: la Scavolini (con in panchina Alberto Bucci, che ha pagato l'ammenda per ■ giornata ■ squalifica) contro un'appagata Robe di Kappa Torino, la Philips contro ■ Baker Livorno dell'ex-Vincent, la Knorr contro la Ranger, decisa a spendere con ■ coltello fra i denti gli ultimi spiccioli di speranza-playoff, prima di essere relegata per ■ secondo anno consecutivo ■ playout.

Spareggio-salvezza a Siena fra Ticino ■ l'arrabbiata Filanto Forlì, incertezza a Trapani dove i siciliani ■■■■■ 2 punti pesanti ■■ la Phonola Caserta, favorevoli alle squadre ■ casa le partite ■ Trieste fra Stefanel e Fernet Branca e ■ Roma fra Messaggero e Glaxo, che proprio ieri ha visto l'allenatore Mario Blasone rassegnare le dimissioni, ■■■■■■■■ un contratto biennale con il club veronese.

Sempre ieri ■ sono giocate le semifinali di Coppacampioni donne: Dinamo Kiev-Comojarsey Co 85-77, Dorna Valencia-Sporting Atene 87-61. Oggi Comojarsey-Sporting (3■ posto) e Dinamo-Dorna (finalissima).

Serie A maschile, 28° turno (ore 20,30). A1: Trapani-Phonola; Clear Cantù-Benetton (differita su Rischio alle 23,30); Philips Mi-Baker; Scavolini Ps-Robe di Kappa; Messaggero Roma-Glaxo; Knorr Bo-Ranger; Ticino Si-Filanto; Stefanel Ts-Fernet Branca. Classifica: Scavolini, Benetton 40; Knorr, Philips 38; Clear 32; Messaggero 30; Kappa, Phonola 28; Stefanel 26; Baker 24; Ranger, Glaxo 22; Fernet Branca 18; Trapani, Filanto 16; Ticino 14. A2: Sidis Re-Majestic; Napoli-Breeze; Kleenex Pt-Turboair; Scaini Ve-Lotus; Rex Ud-Telemarket 105-92 (ieri); Panasonic Re-Benco; Billy Desio-Manginebevi; Marr Rimini-Cercom. Classifica: Panasonic 44; Lotus 42; Kleenex 34; Marr 30; Turboair, Breeze, Scaini, Napoli ■■■ Billy 26; Sidis e Majestic 24; Benco 22; Manginebevi, Cercom, Telemarket ■■■ Rex 16.

Stasera lo spareggio Sisley-Messaggero per sfidare in finale la Maxicono

Milano, il santone ■■■ basta

Il tecnico Beal dai trionfi Usa al fallimento

Stasera (ore 20) il Messaggero si gioca ■ Treviso, nella quin■ e decisiva partita di semifinale, lo scudetto tricolore che porta sulle maglie: per i ravennati, che quest'anno ■■■ diventati campioni del mondo in Brasile e d'Europa ad Atene, c'è quindi la possibilità di non partecipare ai match di finale che da sabato vedranno la Maxicono opposta alla vincente ■ Sisley-Messaggero.

Parma si è guadagnata con 48 ore di anticipo la finale dando a Berlusconi l'ennesima delusione: l'■■■■■■■ di ■■■ Emittenza nel mondo del volley, due anni fa, prese il vin con ■ miliardario ingaggio di Andrea Zorzi, ■ quale fecero ■■■■ quelli di Lucchetta, Bertoli, Galli, Dvorak. Il tutto secondo ■■■ piano concordato con il «santone» Doug Beal, l'inventore della squadra Usa che conquistò l'oro olimpico di Los Angeles, prima ■ passar mano al ■■■ vice Dunphy che avrebbe vinto i Mondiali di Parigi e i successivi Giochi ■ Seoul.

1 240 mila dollari (poco meno ■ ■■■ milioni all'anno) dati a Beal dovevano servire a costruire il futuro: gli furono affiancati due assistent-coach, pure loro provenienti dagli States, ■■■ tanto di computer per importare ■ tecniche vincenti, oltre a ■■■ vice allenatore (Lobietti) ■ un preparatore atletico (Chittolini). Non solo, l'aver puntato ■■ giocatori esperti sembrava garantire anche risultati immediati.

L'esordio fu esaltante e coincise ■■■ la vittoria nel Mundialito organizzato a ■■■■■ proprio per presentare la nuova squadra e conquistare la platea. Sembrò ■ presupposto ■ tante giornate trionfali, viceversa sarebbe ri■■■■ l'unico trofeo ■■ biennio.

La scelta di Ghiretti, a cui ■ era ■■■■■ la Mediolanum per costruire squadra e immagine, ■ trasferire le proprie capacità manageriali in Lega aprì la prima falla. L'inespacità ■ dare ■■■ solida struttura dirigenziale fece il resto, tanto più quando dai vertici Fininvest arrivò l'ordine di tagliare la ■■■■. La squadra ■ continuato a battersi con ammirevole determinazio■■■ dando però l'impressione ■ mancare dei riferimenti ■■■■ sari. E Beal ■ ■ rivelato meno santone di quanto si pensasse. Senz'altro ottimo teorico, non è sembrato accorgersi che, nella particolare realtà italiana, oltre alla tecnica occorre un cuore.

■ sogno di Milano capitale del volley ■ tramontato, occorre gi■■■ pagina. Quanto il futuro potrà essere migliore è legato ■ Berlusconi che martedì, mentre ■ ■■■pli■■■■■■ nello spogliatoio della Maxicono, vedendo Blangé ■■■ ■■■ borsa del ghiaccio, ha esclamato: «Tu il ghiaccio lo tieni sulle ginocchia, i miei dirigenti lo hanno in testa».

Giorgio Barberis

IN ITALIA CIRCOLANO ALMENO 2,5 MILIONI DI AUTO CHE DOVREBBERO ESSERE DEMOLITE.

Rosario Alessi
Presidente A.C.I. - Automobile Club d'Italia

Il problema sta diventando sempre più urgente. In Italia circolano almeno due milioni e mezzo di auto ■■■ futuro.

Come conferma la autorevole dichiarazione del Presidente dell'Automobile Club d'Italia, queste auto dovrebbero essere demolite perché non sono più idonee ■ circolare.

Più veloce sarà la operazione di ritiro e demolizione, maggiori saranno i benefici per la circolazione stradale.

Fino al 30 aprile le Concessionarie e le Succursali Fiat incentivano i proprietari delle auto usate in cattive condizioni, offrendo loro 2 milioni per il veicolo da demolizione. 2 milioni per passare a una nuova Panda o a ■■■ nuova Uno.

FINO AL 30 APRILE
2 MILIONI
■■ OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT PANDA

FINO AL 30 APRILE
2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO

Valori davvero record per chi vuole finalmente disfarsi di auto ormai prive di valore ■ partire verso un futuro più sicuro e ricco di soddisfazioni. Buon viaggio, dunque, con la vostra nuova Fiat.

FIAT

E' UNA INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta fino al 30/4/92 per tutte le vetture usate, in qualsiasi condizione, purché regolarmente immatricolate. Valida per l'acquisto di tutte le Panda e le Uno disponibili per pronta consegna. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

Cambia la mentalità nell'industria

Voglia di ferie anche [redacted] Tokyo

Anche all'industria automobili[redacted] giapponese, per solito citata a modello di efficienza e duttilità, non tutto va per il verso giusto. Intanto [redacted] da registrare una flessione del 3,9% delle vendite nel mercato interno nel 1991. Non si verificava [redacted] 10 anni e questa parte. Sono state immatricolate 5.740.000 auto nuove (199.920 d'importazione). Le vetture sono scese del 6,5%, gli autocarri saliti del 3%.

Si tratta di una [redacted] che deri[redacted] principalmente dall'imposi[redacted] di nuove norme sul parcheggio nei grandi centri: [redacted] contravvenzioni [redacted] divenute più salate. Chi acquista un'auto deve dimostrare - più ancora che in passato - [redacted] disporre di [redacted] spazio ove parcheggiarla.

Ma, accanto [redacted] queste difficoltà, [redacted] profila all'orizzonte una crisi ben più seria: il mutato atteggiamento dell'operaio verso il lavoro [redacted] il sistema industriale nel suo complesso. Finora la fedeltà all'impresa, l'orgoglio [redacted] essere considerato un elemento vitale del processo produttivo, la flessibilità nell'assegnazione dei compiti, la partecipazione attiva agli interessi dell'azienda rappresentavano qualità peculiari dell'operaio asiatico rispetto a quello occidentale.

Ora il mondo del lavoro si mostra critico di fronte all'accesa concorrenza [redacted] regna fra un costruttore e l'altro perché a farne le [redacted] sono soprattutto i dipendenti. [redacted] strada l'idea di lavorare di meno, di godere di un maggiore numero di giorni di ferie. [redacted] ipotizzano tagli di produzione, la soppressione degli straordinari [redacted] un meno esasperato avvicendamento di nuovi modelli sul mercato.

Si vuole che l'etica giapponese nei riguardi del lavoro abbia lontane origini rurali, risalendo alla coltura del riso che richiede molta dedizione. In tempi più recenti deriverebbe dalla dura sconfitta nella guerra contro gli Usa e dalla necessità di cancellarne le conseguenze prima possibile. Ma i giovani mostrano di non essere così sentimentali e di nutrire ideali [redacted] nobili.

La realtà è che gli addetti alle linee di montaggio, [redacted] Giappone, sono impegnati molto di più dei loro colleghi occidentali. Alla Honda, in un anno, si lavora per 1909 ore, alla Toyota per 2173 [redacted]. La richiesta di ridurre gli [redacted] viene respinta perché ritenuta sacrilega, ma le Case giapponesi non accettano l'idea di produrre di me[redacted] nonostante il fatto che alcune di esse, sorprendentemente, abbiano [redacted] sciuto l'onta dei bilanci in rosso.

I sociologi mettono però [redacted] evidenza che mentre i grandi complessi produttivi di Detroit [redacted] afflitti dal problema della droga e dell'alcolismo, queste dolorose piaghe non turbano le fabbriche del Sol Levante. La risposta che [redacted] mondo imprenditoriale giapponese crede di dare ai ricorrenti paragoni tra le mentalità e l'atteggiamento dei propri dipendenti [redacted] quelli occidentali è che, se è sacrosanto il diritto di equiparare [redacted] delle [redacted] lavorative, è anche molto diver[redacted] il modo di lavorare. Al giapponese [redacted] lasciata più libertà intellettuale, le gerarchie sono ridotte [redacted] minimo, maggiore è la responsabilità dei singoli e maggiori i guadagni perché [redacted] surati [redacted] rendimento.

Ne sapremo qualcosa [redacted] più quando Nissan, Toyota e Honda avranno approfondito i [redacted] interessi in Gran Bretagna ove contano di produrre oltre un milione di [redacted] qualche an[redacted]. Per [redacted] una risposta non sembra possibile.

Piero Casucci

Nello scorso weekend la nuova city car Fiat presentata al pubblico

Un milione in visita alla 500

Chiarle: ecco le strategie commerciali

Successo per la 500
A lato, Chiarle, direttore commerciale: è affiancato da Ernest Ferrari per l'estero

Le due iniziative «porte aperte» che Fiat Auto ha lanciato prima per l'Alfa Romeo 155 e, sabato [redacted] domenica scorsi, per la Fiat Cinquecento hanno [redacted] che è andato al [redacted] là di ogni previsione: ad affermarlo [redacted] Guglielmo Chiarle, [redacted] anni, in Fiat [redacted] 1967, dall'82 all'89 al vertice della direzione Ricambi e dal [redacted] responsabile del varo del progetto di logistica integrata, al quale [redacted] stata affidata [redacted] nuova direzione commerciale [redacted] Fiat Auto.

«Alla manifestazione per la 155 - ha precisato Chiarle - hanno partecipato oltre 700.000 persone e i contratti stipulati nel primo mese di commercializzazione sono stati più di 6000, cifra mai raggiunta da nessuna vettura Alfa per modelli nei segmenti di mercato medio-alti nello stesso periodo. Le porte aperte della Cinquecento hanno vissuto un successo clamoroso con un milione 200 mila visitatori e oltre 15 mila vetture vendute in pochissimi giorni».

Caricatissimo ed entusiasta per l'importante ruolo cui è stato chiamato da Paolo Cantarella, amministratore delegato [redacted] Fiat Auto, Chiarle avrà il compito di coordinare [redacted] modo unitario le strutture di vendita, [redacted] Italia e all'estero, dei [redacted] marchi, Fiat, Lancia e Alfa Romeo, salvaguardandone peraltro rigorosamente le rispettive identità. Due lauree, una in giurisprudenza, l'altra [redacted] economia e commercio, ha al suo fianco, come direttore dei [redacted] esteri, Ernest Ferrari, francese, laureato alla «Ecole des hautes etudes commerciales», in Fiat dal 1982 e dal 1990 responsabile della divisione Lancia.

Cosa rappresenta questa nuova direzione commerciale? «La nuova impostazione - ha spiegato Chiarle - ritrova a livello dei singoli marchi una salvaguardia rigorosa in termini [redacted] target-utenza, progettazione, sperimentazione, stile, gestione e sviluppo [redacted] prodotto. Le reti italiane [redacted] vendita e as[redacted] sono e resteranno rigorosamente quelle specifiche di marca. A conferma di questa impostazione, il management rimane quello attuale, nelle persone di Enrico Fossati per la marca Fiat, di Carlo Dappiaggi per la Lancia e di Vittorio Porta per l'Alfa Romeo. Per quelli europei, invece, l'obiettivo prioritario [redacted] sfruttare le sinergie delle reti di vendita, tenendo ovviamente conto delle [redacted] teristiche dei singoli mercati e delle [redacted]».

Come valuta [redacted] iniziative «porte aperte»? «Molto positivamente. Hanno determinato un impatto estremamente favorevole sulle reti di vendita che nelle recenti conventions di Montecarlo per [redacted] 155 e di Nizza per la Cinquecento avevano già avuto modo [redacted] esprimere la [redacted] positiva reazione per le iniziative e soprattutto per i programmi di sviluppo di Fiat Auto. Essi comportano, per i prossimi anni, un investimento di 40.000 miliardi [redacted] li[redacted] e la presentazione di 16 nuovi modelli. Pensi che già nel 1996 i nostri due modelli più datati saranno proprio le nuovissime [redacted] e Cinquecento».

Qual è il significato delle conventions? «Rappresentano un momento importante di contatto tra la Casa [redacted] la sua [redacted] cessionaria. Così è stato a Montecarlo per la rete Alfa, mentre Nizza [redacted] addirittura assunto un significato particolare per quella Fiat, rappresentando per noi e per i nostri concessionari la riconferma [redacted] un rapporto aperto, trasparente e disponibile, quale [redacted] quello che l'azienda vuole mantenere e sviluppare».

Come giudica Chiarle il mercato dell'automobile in Europa? «La domanda europea nel 1992 dovrebbe [redacted] pratica-[redacted] allineata a quella del 1991, con poco più di 13.000.000 di unità vendute, [redacted] con diverso andamento [redacted] Paese a Paese. Anche in Italia le immatricolazioni non dovrebbero discostarsi molto da quelle di un anno fa, ma da noi si assiste ad una concorrenzialità che è ancora più spinta [redacted] quella degli altri Paesi continentali. Al riguardo voglio precisare che la nostra intenzione di consolidare e sviluppare le quote di presenza non intende porsi in contrasto [redacted] la salvaguardia [redacted] redditività aziendale, sulle quale si basano, tra l'altro, [redacted] cupazione, investimenti e programmi di sviluppo».

Renzo Villare

FLASH **MOTORI**

Salone di Ginevra grande successo

Ancora [redacted] volta il Salone di Ginevra ha ottenuto un grande successo di pubblico. I visitatori dell'edizione 1992 sono stati 683.107. Un risultato significativo, perché in gennaio si erano recati in 135.000 alla rassegna dei veicoli industriali: in totale, quindi, le due mostre [redacted] state viste da oltre 800 mila persone. [redacted] tratta di un record assoluto per Ginevra.

La Renault [redacted] in [redacted]

Nella gamma della Renault Clio si inserisce [redacted] versione, la 16 Valvole Cucio con motore catalizzato. La vettura, dotata di interni in pelle color antracite, [redacted] venduta [redacted] prezzo di 28 milioni di lire (chiavi in mano).

Ford, [redacted] con riscaldamento

La Ford sta sviluppando un nuovo metodo per riscaldare elettricamente il catalizzatore in fase di avviamento e miglio[redacted] l'abbattimento delle emissioni inquinanti. Il sistema, che dovrebbe essere operativo nel giro di tre anni, agisce in pochi secondi: denominato Egi è basato su una iniezione di aria [redacted] carburante in un post-bruciatore collocato davanti alla marmitta.

Bmw, [redacted] le 525 [redacted] trazione integrale

La famiglia della Bmw Serie 5 si arricchisce delle versioni 525iX [redacted] un sofisticato sistema [redacted] trazione integrale permanente. La berlina [redacted] proposta [redacted] prezzo di 71 milioni 600 mila lire (chiavi [redacted] mano), quella touring a 76 milioni 200 mila lire. Le due lussuose vetture, con motore [redacted] cilindri di 2494 [redacted] e [redacted] Cv (220 km/h), sono dotate di climatizzatore automatico, alzacristalli elettrici [redacted] chiusura centralizzata, impianto Abs, marmitta catalitica trivalente [redacted] sonda lambda.

Y10. LO STILE HA I SUOI VANTAGGI.

LA TUA Y10 OGGI VALE UN MILIONE IN PIU' RISPETTO ALLE QUOTAZIONI DI QUATTRORUOTE.

Y10. Riconoscere il suo stile è facile. Uno stile fatto di classe, eleganza e prestigio. Uno stile che sfida il tempo che passa. Uno stile dal valore che [redacted] conosci e anche noi conosciamo. Per questo, se acquisti una Y10 nuova di qualsiasi modello, la tua vecchia Y10, in normali condizioni d'uso, ti verrà valutata un milione in più rispetto alla quotazione di Quattroruote. Se non hai ancora una Y10, entrare nel suo mondo esclusivo sarà per te facilissimo. Infatti, per tutto il mese di marzo, in caso di dilazioni di pagamento, potrai beneficiare di una riduzione del 50% degli interessi. Acquistare una Y10 fire, per esempio, vorrà dire pagare in contanti solo l'IVA e la messa su strada, il resto ti sarà dilazionato in 36 rate da 332.600 lire, con il pagamento della prima rata a 30 giorni dalla consegna.

Esempi di supervalutazione	Y10 fire 1.0 del 1988	valutazione Quattroruote 7.700.000	valutazione Lancia 8.700.000
	Y10 fire LX del 1989	valutazione Quattroruote 8.900.000	valutazione Lancia 9.900.000

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 31 MARZO 1992.

Luigi Koelliker spiega l'accordo di importazione con la Casa di Detroit

Chrysler, lo sbarco in Italia

«Jeep, Voyager e vetture di alta qualità»

MILANO
DAL [illegible] INVIATO

«Sì, sono veramente contento. E' un accordo interessante [illegible] una nuova sfida per la Bepi Koelliker». Luigi Koelliker, 39 anni, presidente della società, commenta con piacere il matrimonio [illegible] la Chrysler firmato in questi giorni.

In base all'accordo [illegible] Bepi Koelliker Automobili, che già importa [illegible] distribuisce i veicoli Mitsubishi [illegible] si occupa della commercializzazione in grandi centri del Nord Italia di marchi come la Jaguar, la Rover, la Land Rover [illegible] Seat, diventa importatrice esclusiva per il nostro [illegible] dei modelli della Casa di Detroit. La Chrysler, che ha da tempo avviato una aggressiva politica di espansio- [illegible] in Europa (100 mila vetture vendute l'anno scorso), era da anni assente dallo scenario italiano. Nella Cee era rientrata nel 1988, diventando rapidamente il primo esportatore Usa. Nel '91 aveva aperto in Belgio un moderno [illegible] ricambi.

«L'Italia - dice Koelliker, che prima di spiccare [illegible] volo per conto suo è maturato all'ombra del padre Bepi, uno dei personaggi più abili e intelligenti nel mondo dell'auto degli Anni Sessanta e Settanta - era l'unico importante mercato europeo in cui la Chrysler non fosse attiva. Loro tenevano moltissimo a tornarci e i primi contatti [illegible] avvenuti nel marzo [illegible] in oc- [illegible] Salone di Ginevra».

Le trattative sono state lunghe e intense. Koelliker ha parlato a Detroit con Iacocca e, a poco [illegible] poco, [illegible] fidanzamento è giunto alla logica conclusione. «Le famiglie si piacevano», scherza Koelliker. Patrick R. Smorra, vicepresidente della Chrysler [illegible] responsabile delle operazioni internazionali, non ha lesinato i complimenti alla società italiana: «Conosce bene il settore delle importazioni auto [illegible] il mercato, qualità essenziali per realizzare [illegible] coordinare una valida rete di vendita».

E' un campo in cui la Koelliker ha maturato in questi [illegible] anni una notevole esperienza. [illegible] ti ricordare la scommessa (vincente) con l'importazione della Seat, [illegible] assorbita dal «padrone» naturale, il Gruppo Volkswagen. «Questa - afferma [illegible] un sospiro Koelliker - è un'altra scommessa. Dobbiamo partire da [illegible] e offrire un'immagine opportuna dei prodotti Chrysler. Ma il [illegible] Jeep è già conosciuto [illegible] gli altri modelli che importeremo hanno le [illegible] te in regola per essere apprezzati dal pubblico».

Anche se la Chrysler [illegible] gli altri grandi di Detroit stanno attraversando momenti difficili, Koelliker non ha dubbi sulla validità dei prodotti made in Usa. «Gli americani - spiega - hanno ripreso a lavorare in modo eccellente, vi posso garantire che oggi i loro prodotti sono, per qualità, a livello di quelli giapponesi. E la Chrysler [illegible] per imm[illegible] sul mercato una raffica di novità che dovrebbero contribuire al [illegible] risanamento. Inoltre, il [illegible] capo, Bob Eaton, [illegible] uno dei manager più in gamba dell'auto. [illegible] lo ha dimostrato alla GM Europa».

La Chrysler Voyager [illegible] presto prodotta anche in Austria
Sopra, Luigi Koelliker, 39 anni presidente della società BK

Il contratto tra la Bepi Koelliker Automobili [illegible] la Chrysler [illegible] settennale. «Il [illegible]po giusto - afferma Luigi Koelliker - per realizzare i nostri comuni piani. Nel giro di qualche settimana nascerà una [illegible] società indipendente, la Chrysler Jeep Italia, [illegible] staff iniziale di 25 persone, che pensiamo si raddoppi nel giro di tre anni. Partiremo con una [illegible] di vendita e di assistenza di una sessantina di concessionari, che potrebbe poi toccare quota cento. Il giro di affari si aggirerà intorno ai 150-200 miliardi».

La nuova società sarà tenuta a battesimo al Salone di T[illegible] Le vendite avranno inizio tra l'estate e l'autunno. Circa 1200 pezzi [illegible] cominciare, poi nel '93 cinquemila. Il nerbo sarà costituito dalle Jeep (importate una volta dalla Renault) [illegible] dalla monovolume Voyager, che adotterà un [illegible] motore Diesel sovralimentato ed ecologico della società emiliana VM e che sarà costruita in Austria (le prime unità [illegible] prodotte a fine aprile).

«Pensiamo [illegible] vendere circa 3000 Voyager e 2000 Jeep Cherokee [illegible] Wrangler- spiega Koelliker -. A Parigi la Chrysler presenterà [illegible] nuova versione del Cherokee, un'arma in più anche per noi. Inoltre, importeremo un pizzico [illegible] berline [illegible] sportive come [illegible] cabriolet LeBaron e lo spider ad alte prestazioni Viper visto [illegible] gennaio [illegible] Detroit. Ma in futuro arriveranno anche berline [illegible] classe medio-alta, che riteniamo molto adatte [illegible] mercato italiano».

«Dedicheremo i prossimi [illegible] si - conclude Luigi Koelliker - all'organizzazione della nuova società. Non vogliamo far sbagli». Un'altra [illegible] da vincere, appunto.

Michele Fenu

La sicurezza stradale e il problema delle revisioni

Se lo sterzo è ballerino e i freni non funzionano

Se dobbiamo prendere per buone le statistiche, in Italia non si è molto attenti all'ecologia e alla sicurezza per quanto riguarda l'automobile. [illegible] arrivati buoni ultimi [illegible] comprare vetture catalizzate e, il che è significativo, solo da quando servono per circolare in città tutti i giorni.

Sul piano della buona manutenzione la situazione non sembra andar meglio. E' noto che al- [illegible] milioni e mezzo di automobili dovrebbero essere rottamate. Inoltre, dati più completi, riguardanti il parco circolante, inducono a qualche pessimistica considerazione.

Il dato dei 2.500.000 veicoli [illegible] distruggere [illegible] molti altri sono contenuti in uno studio pubbli- [illegible] dall'Automobile, il mensile dell'Aci. C'è una cifra preoccupante: l'età media del parco circolante italiano è di [illegible] anni contro gli 11,5 della Gran Bretagna, gli 11,4 della Francia e i 10,7 della Germania. Con una ulteriore aggravante, e cioè che negli altri Paesi le revisioni [illegible] molto più frequenti. Ricordiamo, ad esempio, che [illegible] li in Svezia, Gran Bretagna e Usa, al massimo di tre anni per la Francia. Per fortuna, il nuovo Codice della Strada, dal primo gennaio, migliorerà la situazione.

Ci si chiede, comunque, [illegible] si farà a esaminare in un tempo decente gli oltre venti milioni [illegible] vetture che, secondo il nuovo Codice, dovranno [illegible] revisionate dopo quattro anni dall'immatricolazione. Attualmente, come sappiamo, [illegible] operazioni avvengono dopo dieci anni. Un lasso di tempo in cui a un veicolo può capitare di tutto.

L'Automobile Club d'Italia conduce da anni una campagna per la sicurezza dell'auto, nel cui ambito è inserita una ricerca sulle condizioni funzionali [illegible] vetture. L'indagine avviene attraverso l'esame di decine di migliaia di auto ogni anno, suddivi- [illegible] per regioni geografiche, per cilindrata, marca e modello.

I risultati sono sconfortanti, poiché solo poco più del 10% delle vetture controllate risulta privo di difetti. Negli altri casi si hanno uno o più problemi: battistrada delle ruote anteriori; condizioni della ruota di scorta; luci di posizione; luci di stop; [illegible] spensioni; sterzo; deformazione della [illegible]a; freni [illegible] servizio; efficienza del freno [illegible] mano; emissioni di gas nocivi allo scarico (limitatamente alle auto a benzina).

Le percentuali di macchine fuori [illegible] [illegible] logicamente a seconda dei campi di ricerca. Però, ci pare molto grave che il battistrada delle ruote anteriori risulti insufficiente in una media del 9% delle auto esaminate, [illegible] che il freno [illegible] mano (che dovrebbe servire anche in situazioni [illegible] emergenza) risulti inefficiente fino al 20% dei casi.

[illegible] numerosi quelli di luci-stop e posizione spente, ma le conseguenze - com'è facile intuire - possono essere drammatiche specialmente quando si frena. Sterzo e sospensioni variano (per inefficienza) tra il 4 e l'8%. Preoccupante [illegible] anche le percentuale di automobili che h[illegible] la scocca deformata, [illegible] causa evidentemente di urti violenti e cattive riparazioni: [illegible] va dall'uno e quasi il 6% a seconda delle marche.

E' chiaro che una revisione eseguita seriamente (come in Svezia, tanto per dire) metterebbe le cose a posto, perché i difetti piccoli debbono essere riparati entro quindici giorni [illegible] quelli gravi fanno eliminare le vetture. [illegible] [illegible] capaci le autorità preposte di prendere le decisioni gravi, [illegible] prima ancora si riuscirà a effettuare i controlli in tempi brevi [illegible] soprattutto in modo non penalizzante per l'automobilista?

Ma questi automobilisti con vetture non [illegible] ordine potrebbero già ora provvedere senza l'assillo della legge e magari pensando che [illegible] in ballo, prima [illegible] tutto, la loro sicurezza: [illegible] gomm[illegible] liscia si vede senza bisogno di strumenti complicati, non è difficile accorgersi che una lampadina [illegible] spenta o la ruota di [illegible] è sgonfia. Bastano 10 minuti in una stazione di servizio.

Quanto ai freni che non frenano, allo sterzo ballerino [illegible] agli ammortizzatori che non [illegible] mortizzano, il problema [illegible] risolve con una visita dal concessionario o dal meccanico di fiducia. Un po' di buona volontà, via.

Gianni Rogliatti

MOTO

Nate come giocattoli, usate per spostarsi nei circuiti, ora piacciono sempre di più

Il mini va forte

E' in arrivo la Dream Bike 910, un micro mostro di un metro con sofisticate soluzioni tecniche

E' possibile cavalcare [illegible] moto lunga [illegible]eno di 1 metro? Evidentemente sì e [illegible] [illegible] anche molto divertente se le cosiddette «mini-moto» stanno conoscendo una notevole popolarità, [illegible] più di tremila esemplari venduti lo [illegible] anno e una previsione di crescita per il '92.

Nate per gioco, come lo furono i kart negli Anni 60, le mini-moto erano inizialmente motocicclettine dotate di motori prelevati dalle motoseghe, costruite per ragazzini che sognavano di imitare le gesta dei piloti da gran premio. Poi qualche maggiorenne trovò divertente [illegible] per i paddock dei circuiti in equilibrio precario sulle ruote da 5 pollici di questi piccoli mostri, nacquero sfide notturne tra i van del circus velocità [illegible] ora [illegible] organizzano sfide tra campioni veri [illegible] due ruote. L'ultima, in occasione del Motorshow [illegible] Bologna, vide al via fior di assi.

Attualmente, specie sulla riviera adriatica, si vanno diffondendo piste in miniatura [illegible] [illegible] queste motocicclettine da [illegible] petizione, ma bastano [illegible] spiazzo asfaltato e un po' di fantasia per crearsi il proprio circuito preferito. La Polini Motori [illegible] Nembro (Bergamo), specializ- [illegible] in kit di trasformazione per motori a due tempi destinati a motocicletta e ciclomotori, ha presentato ora [illegible] mini-moto espre[illegible] concepita [illegible] primo all'ultimo componente per questo scopo.

Denominata «Dream [illegible] 910», segna un passaggio impor- [illegible] nella piccola storia delle mini-moto, per i concetti innovativi, [illegible] [illegible] piene mani [illegible] quelli applicati nelle moto da competizione «vere» ed è anche la prima motocicletta completa, seppure in miniatura, [illegible] dalla Polini. Il motore due tempi, di 39,7 cc, è stato realizzato ex novo e ha una potenza di 4.2 Cv a 11.250 giri/minuto. Dotato di ammissione lamellare, è sofisticato al punto da avere [illegible] raffreddamento a liquido, con circolazione forzata dell'acqua comandata da cinghia.

I carter motore [illegible] pressofusi, [illegible] operazione che sottintende grandi capitali di industrializzazione e una previsione [illegible] produzione di notevole entità. Il cilindro ha quattro luci [illegible] canna cromata, [illegible] alimentazione a miscela polverizzata in [illegible] carburatore Dell'Orto da 14 mm di diametro.

La trasmissione avviene tramite cinghia dentata, più [illegible] pli[illegible] e leggera della catena, con frizione centrifuga. Ovviamente non esiste un cambio, anche perché il pilota, appollaiato e gambe divaricate (l'altezza della sella da terra è di soli 38 centimetri!) avrebbe grosse difficol[illegible] e manovrarlo.

Il «Dream-bike» di Polini ha un raffinato telaio [illegible] doppia trave, in lega di alluminio, anch'esso ottenuto da pressofusione. Le ruote hanno cerchi in lega legge- [illegible] da 5 pollici con pneumatici, appositamente realizzati, da 3.00 x 5". La carenatura, in resina termoplastica, è saggiamente a prova di urto, perché le difficoltà per i «grandi» nel maneggiare le mini-moto portano [illegible] vente a qualche capitombolo, che si risolve senza danni per la minima altezza da cui si cade.

Il prezzo è di 1.480.000 lire (più Iva) per il modello dotato del solo freno a disco posteriore. Aumenta di 110.000 lire se si opta per l'impianto frenante completo.

[illegible]

La Dream Bike 910 ha un motore due tempi di 39,7 cc con 4,2 Cv di potenza

Vecchi

Porsche, il professore fu un genio dell'auto

PORSCHE, un nome storico, [illegible] [illegible] di vetture ad alte prestazioni che [illegible] [illegible] prestigio mondiale eguagliato da poche altre, una marca [illegible]d farebbe gola [illegible] qualsiasi grande gruppo. Poiché in questo periodo (ma non è certo la sola fra Europa e Usa) [illegible] attraversando un momento di difficoltà, con [illegible]ili, fatturato e vendite in flessione su quasi tutti i mercati, sono nate voci di possibili cessioni del pacchetto azionario. Voci smentite dai soci di maggioranza, che sono gli eredi diretti del fondatore Ferdinand Porsche, cioè i figli Ferry (presidente onorario della società) e Louise Piëch [illegible] i rispettivi figli Alexander, detto Buzzi (presidente del consiglio [illegible] sorveglianza) e Ferdinand Piëch, presidente della Audi, [illegible]ore in pectore di Carl Hahn alla testa del Gruppo Volkswagen.

Da Ferdinand Porsche (il capostipite) al nipote Ferdinand Piëch, [illegible] famiglia, quasi una dinastia, di personaggi geniali votati all'automobile. Una storia iniziata [illegible] finire del secolo scorso, quando Ferdinand Porsche, [illegible]to a Maufferdorf in Austria, nel 1875, viene [illegible] dalla «Fabbrica di lavorazioni meccaniche Lohner» [illegible] Vienna, dove progetta un veicolo elettrico presentato alla grande Esposizione universale di Parigi del 1900, e successivamente un mezzo militare a propulsione benzo-elettrica per il [illegible]o di artiglierie, largamente usato dall'esercito austro-ungarico durante la guerra '14-'18. Dopo un periodo di lavoro all'Austro-Daimler (la maggior fabbrica automobilistica [illegible] dell'epoca), Porsche viene assunto [illegible] Daimler-Benz, dove viene incaricato di progettare macchine sportive, fra le quali spicca il tipo Mercedes corsa con motore a 4 cilindri di 2500 cc sovralimentato da compressore volumetrico, vincitore nel 1924 della Targa Florio. La sua fama [illegible] alle [illegible]telle, e il Politecnico di Stoccarda gli conferisce la laurea Honoris Causa in ingegneria.

Dopo aver ancora disegnato sul finire degli Anni [illegible] [illegible] 6 cilindri Mercedes tipo S, [illegible] e SSK, Porsche decide di met- [illegible] in proprio, costituendo nel 1930 [illegible] Stoccarda lo «Stu- [illegible] per [illegible] progettazione [illegible] veicoli a motore, mezzi aerei e nautici». Fra i tanti brevetti Porsche di quel periodo è l'invenzione della barra lavorante per torsione come elemento elastico delle sospensioni, sistema poi diffusissimo. [illegible] studio per conto della Zündapp [illegible] [illegible] della DKW di [illegible] vettura utilitaria, che diventerà la base della leggendaria Volkswagen, progettata per incarico governativo.

Intanto si era costituito in Germania [illegible] consorzio di fabbriche automobilistiche Auto Union, formato [illegible] marche Audi, DKW, Horch e Wanderer (i noti 4 anelli). La stessa Auto Union incarica lo Studio Porsche [illegible] progettare [illegible] macchina Grand Prix rispondente alla nuova Formula (peso massimo a secco di 750 kg): [illegible] così [illegible] delle più straordinarie auto da corsa di tutti i tempi. E' l'Auto Union con motore centrale-posteriore a 16 cilindri con compres- [illegible] verticale e sospensione [illegible] quattro ruote indipendenti con barre di torsione, in gran parte costruita in lega leggera per poter rimanere nei limiti dei 750 kg. Piloti della Auto Union, a parte gli assi tedeschi Rosemeyer e Stuck, saranno anche Tazio Nuvolari e Achille Varzi.

Dopo la guerra, mentre il prof. Porsche è detenuto dagli americani prima e dai francesi poi [illegible] collaborazionista del Nazismo, alla guida dell'officina creata in precedenza a Zuffenhausen, presso Stoccarda, troviamo il figlio Ferry Porsche. Ferry, sulla base del Maggiolino Volkswagen, sviluppa un modello sportivo: la Porsche 356, uscita nel 1948 e costruita per molti anni, ambita in tutti i mercati del mondo e alla base delle fortune della marca. Morto Ferdinand Porsche, a 75 anni, nel 1951, l'ing. Ferry diventa l'artefice della grande [illegible] dell'azienda, con una serie di modelli raffinatissimi, da gran turismo e da competizione (come la potentissima [illegible]7 a 12 cilindri di 1200 Cv), una [illegible]posto [illegible] F1 [illegible] il propulsore della McLaren campione del mondo nel 1984, '85 e '86.

Oggi la Porsche ha in produzione modelli a 4, 6 e 8 cilindri, tutti di avanzatissime soluzioni [illegible] e potenze da 240 [illegible] 340 Cv. Hanno [illegible] fisionomia inconfondibile, che a ben guardare si ispira tuttora alle idee del geniale fondatore.

Ferruccio Bernabò

TECNICA

Speciali coperture anti-bagnato dalla Uniroyal

Con quelle nuove gomme la supercar frena prima

Notizie interessanti dal settore pneumatici per gli utenti di supercar. Protagonista un nuovo «superribassato pioggia» classe di velocità ZR (oltre 240 km/h): grazie alla particolare concezione del battistrada promette un consistente incremento [illegible] sicurezza sul bagnato.

Battezzato «Rallye RTT-1» è stato sviluppato dalla Uniroyal, per ora nelle dimensioni da 225/50 ZR 16 [illegible] 255/40 ZR 17. Ma dov'è l'innovazione? Nel disegno a cuneo, [illegible] «V» stretta, della scolpitura, che abbina due caratteristiche tra loro antitetiche.

Da un lato, grazie alla minima scolpitura trasversale, una rigidità particolarmente elevata del battistrada, importante per ridurre i microslittamenti tra tassellature e fondo stradale, causa di una rapida caduta del coefficiente [illegible] attrito [illegible] prima che la ruota si blocchi [illegible] cominci a slittare. Dall'altro, una capacità di drenaggio dell'acqua analoga a quella consentita dalle tassellature «pioggia» tradizionali, necessaria per mantenere [illegible] contatto pneumatico-strada [illegible] prevenire l'acquaplaning.

La particolare scolpitura del battistrada del «Rallye RTT-1» funziona in quanto si tratta di [illegible] pneumatico superribassato: dunque, a parità di impronta a terra, con un'area [illegible] appoggio molto larga [illegible] relativamente corta. La «V» stretta della scolpiture risulta quindi aperta [illegible] due estremità, assicurando il drenaggio senza bisogno di intagli trasversali, che toglierebbero rigidità [illegible] battistrada.

Secondo Uniroyal, frenando [illegible] bagnato a 80 km/h lo spazio di arresto si riduce di 1-5 [illegible] qualcosa [illegible] [illegible] 35 m, contro i 36-39 dei migliori pneumatici con battistrada tradizionale. Come dire, sottolineamo i tecnici, la differenza fra l'essere già fermi o subire un urto alla velocità residua [illegible] 15-30 km/h. [r. san.]

INNOCENTI

Small, Elba e Koral

Tutta la gamma rinnovata e resa più ricca

L'Innocenti rinnova e completa la gamma delle [illegible] vetture. Tra le novità più interessanti spiccano [illegible] [illegible] versione della Small - la 500 Base - e un arricchimento dei contenuti per tutti i modelli. Inoltre, alcune dotazioni sono state inglobate nel prezzo.

La nuova gamma Innocenti si [illegible] dei seguenti prodotti: Small 500 [illegible] (7.980.000 lire, chiavi in mano); Small 500 L (8.690.000); Small [illegible] LS (9.290.000); Small [illegible] [illegible] (10.746.000); Koral 45 (7.911.000); Koral [illegible] (8.792.000); Elba 1.3 station wagon (13.772.000).

Tutte le vetture, salvo la Koral 45, [illegible] dotate [illegible] cambio [illegible] 5 rapporti. Particolarmente ricche [illegible]paiono la dotazione di serie della 990 SE dagli alzacristalli elettrici ai doppi specchi retrovisori esterni regolabili dall'interno) e della [illegible] (cristalli atermici, fari allo iodio).

PEUGEOT

Con motore 1900 cc

Cuoio e radica per la Gentry una super 205

Superati [illegible] la 205 i 4 milioni [illegible] esemplari prodotti, la Peugeot propone per il mercato italiano una nuova versione, che si chiama Gentry e rappresenta il top della gamma di questo fortunato modello. E' la versione n. 44 della 205, [illegible]a in Italia finora è stata venduta in 500 mila unità.

La 205 Gentry, che monta un motore [illegible] 1905 cc con 102 Cv di potenza (velocità oltre 190 km/h), è dotata [illegible] catalizzatore a tre vie e sonda lambda. Gli interni sono in pelle e le porte hanno inserti in radica. Cristalli azzurrati (azionabili elettricamente), sedile posteriore sdoppiabile, chiusura centralizzata e condizionatore d'aria.

Il prezzo per queste lussuosa compatta, disponibile con un solo colore (verde metallizzato), [illegible] di 23 milioni 250.000 (chiavi in mano). Unici optionals, l'impianto frenante Abr e il tetto apribile.

SEAT

Costa 9.860.000 lire

Ecco la Marbella ora [illegible] il catalizzatore

Dopo [illegible] presentazione ufficiale [illegible] recente Salone dell'auto di Ginevra, la Seat Italia comincia [illegible] questi giorni la commercializzazione della Marbella [illegible] cc dotata di carburatore elettronico e marmitta catalitica a tre vie [illegible] sonda lambda. La vettura è in vendita a 9.860.000 lire (chiavi in mano): si tratta dell'unica vetture catalizzata offerta a un prezzo inferiore ai 10 milioni.

La Seat Italia ritiene di vendere entro l'anno circa 14 mila esemplari della Marbella. Da giugno tutta la produzione del modello sarà catalizzata. Il mo- [illegible] 4 cilindri di [illegible] cc eroga una potenza di 40,6 Cv a [illegible] giri al minuto. Il sistema di accensione è del tipo senza distributore.

In aprile sarà disponibile anche una Marbella Van «pulita» (8.200.000 lire). Si tratta [illegible] un piccolo veicolo per il trasporto leggero urbano.

A GRANDE RICHIESTA L'OFFERTA E' PROROGATA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341 — Zona Francia - tel. 77.30.361

C.SO TRAPANI, 116 — Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AD ESAURIMENTO
UNO TOP TREND CON ECORETROFIT KAT
SCONTIAMO LA VOSTRA VECCHIA AUTO DA ROTTAMARE MINIMO
L. 2.000.000*

* Offerta valida per [illegible] ordinate a partire dal 10 marzo 1992

UNO TOP TREND 3 PORTE
PERSONALIZZATA IN [illegible]

ULTIMA VERSIONE RESTILING 900	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE [illegible] CON LUCI DI CORTESIA
5 MARCE	[illegible] AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI ANTERIORI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE [illegible] DESTRO		FARI ALOGENI	[illegible] PORTAOGGETTI [illegible] SPORTELLO DI [illegible]	APPOGGIATESTA
		SEDILI RECLINABILI		

L. 12.490.000 *tutto compreso chiavi in mano con ECORETROFIT KAT*

UNO TOP TREND 5 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 1100	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E [illegible]	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
5 [illegible]	TERGILUNOTTO	FARI ALOGENI	VETRI [illegible] ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE [illegible]	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI [illegible] SPORTELLO DI [illegible]	APPOGGIATESTA

L. 13.290.000 *tutto compreso chiavi in mano con ECORETROFIT KAT*

VIA LIBERA IN CITTA'

UNO TOP TREND con ECORETROFIT KAT ha sempre via libera in città, anche nei momenti di emergenza inquinamento.
Infatti, i suoi valori particolarmente bassi di emissione la esentano dalle limitazioni di circolazione ormai in vigore in molte città. UNO TOP TREND con ECORETROFIT KAT non conosce giorni alterni: targhe pari o dispari, lei può sempre viaggiare.

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA [illegible] IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO MINIMO*

1.500.000

* OFFERTA VALIDA FINO A FINE [illegible] SULLE AUTO [illegible] CON UNA STELLA AZZURRA [illegible] PAGAMENTI [illegible] IN POSSESSO DEI [illegible] REQUISITI RICHIESTI.

STUDIO AUTOFRANCIA

camurati
il profumiere
«Lo scrigno delle profumerie»
PUNTO VENDITA n° 1
Via [illegible] De Sonnaz [illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 26 Marzo [illegible] n. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. 544.971 - [illegible]

Martedì si deve decidere sull'area di via Traves

Un nuovo problema per il sindaco Giovanna Cattaneo

Macello in giunta e l'accordo non c'è

[illegible] prossimo la giunta comunale dovrebbe decidere il destino del mattatoio di via Traves. Il condizionale è assolutamente d'obbligo: sarà quella la quinta [illegible] in [illegible] gli assessori cercheranno di trovare [illegible] accordo. Le quattro precedenti (l'ultima due giorni fa) si sono concluse [illegible] nulla di fatto.

Il nocciolo del problema è che l'edificio va adeguato alla normativa [illegible] in materia di igiene e sanità. In caso contrario dovrà chiudere i battenti a fine [illegible]. La giunta si trovava di fronte a tre soluzioni. La prima era ristrutturare l'immobile e conservare le attuali lavorazioni: il progetto dovrebbe essere pre[illegible] entro il 31 marzo, per dar modo alla [illegible] di concedere una deroga «in corso d'opera». La seconda [illegible] ignorare il problema: i termini [illegible]bbero scaduti e i macellatori avrebbero dovuto arrangiarsi. Terza soluzione: costruire un nuovo macello e chiedere il permesso di tenere temporaneamente aperto quello attuale.

Incerta [illegible] quale strada scegliere, [illegible] giunta si è come paralizzata. Alcuni assessori si battono per eliminare il mattatoio, altri per trasferirlo, altri ancora per conservarlo. Ogni opinione ha la [illegible] dignità e validi motivi per essere sostenuta. Ma la sintesi, finora, è stata zero.

La vicenda ha ricadute [illegible]nomiche e occupazionali, che naturalmente impensieriscono [illegible] categorie interessate. A renderla emblematica, tuttavia, concorrono altri fattori. Ad esempio l'incredibile numero di assessori che sono a vario titolo interessati al mattatoio: Fumari per il Commercio, Matteoli per gli Impianti tecnologici, Deorsola per i Lavori pubblici, Guazzone per l'Agricoltura, Brosco per la Sanità. Questo elemento basterebbe a giustificare il clima di confusione cui assistiamo. Un esempio? Mesi fa in giunta si parlò di una spesa [illegible] [illegible] miliardi per scongiurare l'immediata chiusura dell'edificio. «Cifra esorbitante» protestammo in molti. Avevano ragione, perché pochi giorni dopo un ingegnere del Comune spiegò che di milioni e [illegible] di miliardi si trattava, e che qualcuno [illegible] doveva aver capito male. Adesso c'è un altro studio, molto più complesso, commissionato dall'amministrazione ai propri uffici tecnici. Prevede [illegible] spesa di 13 miliardi, ma gli assessori lo hanno già bocciato perché troppo caro. Nel frattempo c'è chi insiste per mantenere in via Traves una struttura che il piano regolatore ha cancellato, perché mai si inserisce nel nuovo sviluppo delle Vallette: quasi che il disegno della «Gregotti associati» non fosse commissionato (e pagato) dalla città.

Un pasticcio [illegible] in Consiglio comunale ha sollevato polemiche e restituito fiato ai sospetti. E' vero che erano in pochi a ascoltare (la maggioranza di consiglieri ed assessori era impegnata altrove). E' altresì vero che il clima elettorale non favorisce [illegible] concordia [illegible] uomini e partiti. Ma il sindaco Cattaneo ha buone ragioni per essere preoccupato. La brutta vice[illegible] dei telefoni d'oro è ancora sospesa; [illegible] c'è [illegible] chiarezza sugli assessori-candidati (e uno, Maurizio Lupi, è [illegible] [illegible] aver finanziato parte della campagna elettorale con i quattrini del Comune); grandi manovre s'intravedono per [illegible] dopo 6 aprile, quando i partiti di maggioranza [illegible] alla resa dei conti rinvista in febbraio (con possibili coinvolgimenti di Regione e Provincia).

Sempre in aprile, la giunta esaminerà il progetto per la li[illegible] 1 di metropolitana. E' un affare da 1000 miliardi, decisivo per le sorti della città [illegible] [illegible] complesse ricadute economiche, giuridiche, di immagine. Al suo confronto il caso [illegible] via Traves è ben piccola cosa. Però [illegible] una spia di cui i segretari di partito, smaltite le sbornie elettorale, farebbero bene a tenere conto.

[g. pav.]

IL CONTE VERDE

TUTTA COLPA DELLE ELEZIONI?

La peggiore delle soluzioni è non decidere. In ogni consesso è lecito, a volte auspicabile, che ci siano più idee. [illegible] confronto è utile, e, se permangono le divergenze, si va al voto. Ma [illegible] un'idea blocca l'altra è la paralisi. Il sindaco può sollecitare gli assessori, [illegible] imporre la [illegible] Può d[illegible] Ma la paralisi si tradurrebbe in caos. Già c'è tanta confusione nelle prospettive nazionali dopo il 5 aprile, che sarebbe bene evitarla a Torino. Lunedì il consiglio comunale è saltato per le troppe assenze, da quattro riu[illegible] di giunta si trascina il problema mattatoio: è colpa solo della campagna elettorale?

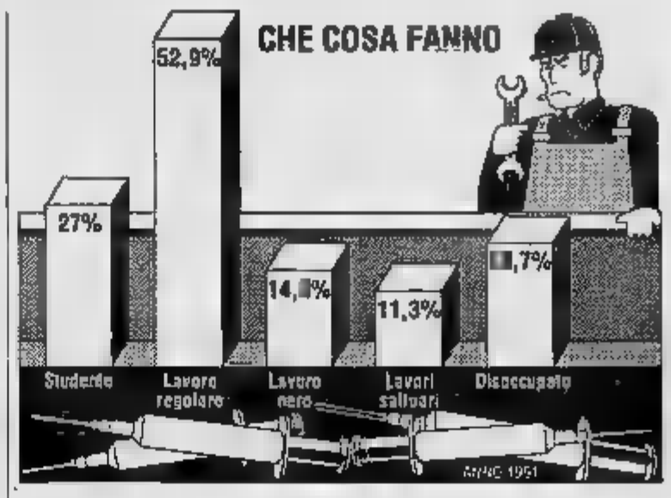
Indagine del Centro di solidarietà [illegible] 600 tossicodipendenti

Drogati: metà lavorano

I disoccupati sono meno del 19%, ma chi ha impiego fatica a mantenerlo
Il 71% ha frequentato solo la scuola dell'obbligo, il 17,5 ha un diploma

Aumenta l'impegno di Regione e Comuni, si moltiplicano comunità, accoglienze e case-famiglia gestite da enti convenzionati, ma i tossicodipendenti crescono di numero e i [illegible]zi non riescono a garantire aiuti adeguati [illegible] assistenza. Quali [illegible] spingono i giovani [illegible] cercare frequente rifugio nella droga o nell'alcol? In passato [illegible] luogo comune incolpare genericamente «la [illegible] [illegible] tutte le [illegible] di disagio, «mentre [illegible] si studiano le situazioni personali di devianza che sfociano nell'emarginazione». Così ha affermato l'assessore Bracco al [illegible] «Disagio: proviamo con il sindacato», che per iniziativa della Cisl [illegible] tenuto al circolo della stampa. Presiedeva [illegible] Berardi, presidente dell'ordine dei giornalisti. [illegible] assiste [illegible] [illegible] ribaltamento [illegible] 180 gradi, anche se i complicati rapporti che [illegible] in ogni ambiente non possono considerarsi estranei al processo.

Che [illegible] induce a considerare con rinnovato [illegible] [illegible] centralità del fattore umano? Innanzitutto l'esperienza importante del Cts, il Centro torinese di solidarietà, tradotta in [illegible] studio condotto sui giovani ospiti (oltre [illegible] lo [illegible] anno) delle proprie strutture e presentato ieri al dibattito. Ebbene, i disoccupati sono meno del 19% e i lavoratori il 53%, situazione molto vicina a quella dei ragazzi che non utilizzano la droga. [illegible] conto, però - ha ribadito fratel Celestino del Cts - [illegible] avere [illegible] posto di lavoro, [illegible] altro è essere capaci di mantenerlo. Chi [illegible] me stupefacenti rifugge dalle responsabilità». Indicativo è anche il titolo di studio: il 71% si è limitato alla scuola dell'obbligo, il 17,5 ha conseguito il diploma superiore; altissimi sono i tossici che hanno abbandonato: il 37% si è ritirato entro il biennio della scuola secondaria.



La lotta alla tossicodipendenza assume importanza vitale se [illegible] considera il binomio droga-Aids. «In Italia - ha detto Tonino Calandra, della Cisl - c'è la percentuale più alta [illegible] mondo di tossicodipendenti tra i malati di Aids». Lo ha confermato [illegible] professor Walter Grillone, primario dell'Amedeo di Savoia («Nel '91 la Regione ha censito 831 casi di Aids: per 514 si trattava di drogati»), che ha messo in guardia contro un altro «fattore [illegible] rischio»: il trapianto d'organi.

«La solidarietà - ha concluso Aldo Romagnolli, della Cisl - per noi è sempre stata una bandiera. Vogliamo però rendere più incisiva la [illegible] azione sul posto di lavoro adottando programmi di recupero e reinserimento contrattati in azienda».

Carlo Novara

Quartiere contro lo spaccio

Trafficanti smascherati dalla denuncia del presidente di Mirafiori Sud
Ricercato tradito da [illegible] ritaglio di giornale che descriveva l'operazione

Era sfuggito alla [illegible] la settimana scorsa, fingendo di non conoscere il complice. [illegible] [illegible] commesso un'ingenuità ritagliando e conservando, il 19 [illegible] l'articolo de La Stampa che riferiva di quell'operazione. E' [illegible] elemento (con i [illegible] grammi di eroina ed abbondante sostan[illegible] [illegible] taglio) che potrebbe complicare la sua posizione. Intanto Santo Lorè, 27 anni, da Francavilla Angistola (Catanzaro), via Morandi 13, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] compagnia San Carlo, sorpreso in flagranza di spaccio d'eroina.

Santo Lorè, 27 anni, da Francavilla Angistola (Catanzaro), via Morandi 13, è stato sorpreso in flagranza di spaccio d'eroina

L'intera operazione [illegible] nata da una segnalazione compiuta [illegible] presidente della Circoscrizione, Riccio, che aveva informato i carabinieri di un vistoso fenomeno di spaccio: [illegible] operatori del [illegible] commerciale di via Farinelli si lamentano per il continuo via-vai di tossicodipendenti e spacciatori». I militari della stazione Mirafiori hanno cominciato a controllare [illegible] [illegible] portando a termine due distinte operazioni. La prima, [illegible] settimana scorsa, quando in manette è finito Giuseppe Conciardi, 31 anni, strada Castello di Mirafiori 119. In quell'occasione [illegible] l'arrestato era stato identificato anche Santo Lorè. La seconda l'altro ieri, quando anche il Lorè è stato [illegible] [illegible] numerosi tossicodipendenti nei pressi di un bar. La droga veniva [illegible] vata in cantina, dove era stata sistemata anche l'attrezzatura per il taglio, che veniva fatto con il lattosio. Altra droga [illegible] in camera da letto. La consegna dopo [illegible] pagamento, fatto in strada.

[illegible] capitano Claudio Ferlito, comandante della compagnia Mirafiori, ha sottolineato l'importanza della collaborazione con gli organismi istituzionali di zona: «Quando le indicazioni [illegible] precise, il nostro intervento può essere immediato [illegible] produttivo.

[a. com.]

Due morti

A Bardonecchia e [illegible] Venaria

Due giovani [illegible] [illegible] droga, due storie disperate. Ricoverato all'ospedale di Venaria per un'overdose di eroina, Antonio Squillace, 24 anni, via S. Marchese 35/3, è fuggito poco dopo dal Pronto soccorso. I carabinieri, avvisati dal medico di guardia, hanno fatto in tempo a portarlo in caserma e [illegible] denunciarlo per evasione dagli arresti domiciliari, dove stava scontando una condanna per spaccio. Un'ora dopo, il giovane si è iniettato [illegible] seconda dose mortale, e questa volta per lui non c'è stato più nulla da fare.

Altra vittima di overdose a Bardonecchia. [illegible] [illegible] Giaveno è stato trovato morto in [illegible] albergo. Si tratta [illegible] Giuseppe Rege, 29 anni, tossicodipendente, già pregiudicato per reati contro il patrimonio, residente a Giaveno [illegible] via Ospedale 22. Dal [illegible] febbraio scorso il Rege era domiciliato nella pensione «Casa Alpina» in via Giolitti 11 a Bardonecchia. Aveva lavorato [illegible] muratore in un cantiere edile di Oulx ma ultimamente [illegible] in [illegible] ca di un'altra occupazione.

Sorprendente scoperta di un gruppo di ornitologi del Museo di storia naturale di Carmagnola

Paperopoli? E' in provincia di Torino

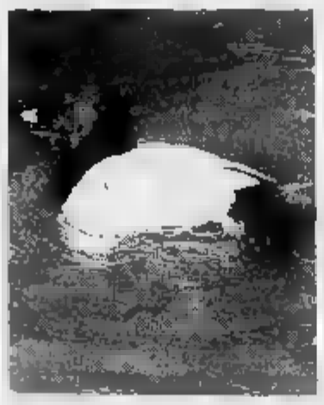
A Tecnocity il maggior numero di anatre selvatiche della regione

Tecnocity è [illegible] paradiso dei paperi. E' in provincia di Torino che [illegible] concentra, infatti, il maggior [illegible] di anatre selvatiche della regione. L'hanno scoperto gli ornitologi del Gruppo piemontese del Museo di storia naturale di Carmagnola, che hanno condotto una ricerca coadiuvati dal personale del Parco delle Lame del Sesia e del Parco del Po [illegible] Alessandria. Con apparecchi fotografici e binocoli 17 studiosi hanno contato una ad una, tra [illegible] 10 e il 22 gennaio, [illegible] paperi: germani reali e folaghe, moriglioni e morette, fischioni, quattrocchi e mestoloni, che passano l'inverno sulla confluenza dello Scrivia e del Tana[illegible] presso Alessandria, sul Sesia e il lago di Viverone in provincia [illegible] Vercelli, sui laghi d'Orta e Maggiore [illegible] quelle [illegible] Novara, e sui laghi di Candia e di Avigliana, oltre che lungo il Po, in provincia di Torino. E qui, nella terra dello smog e [illegible]le targhe al-

terne, [illegible] stata osservata la maggior concentrazione di anatre: 7618, appartenenti a 15 specie diverse.

Spiega Giovanni Boano che ha coordinato le operazioni: «La dominanza [illegible] Torino è una tendenza già riscontrata gli altri anni (il censimento si ripete ad ogni mese di gennaio dal 1979), e che va aumentando. A Torino il Po ha profondità ideale per le anatre, che amano gli sbarramenti in cui l'acqua ristagna frenando la corrente. Oltre all'abbondanza di laghi nella provincia, alla confluenza [illegible] il Po e la Stura [illegible] [illegible] creata un'oasi naturale favorita, paradossalmente, dall'inquinamento. Le acque sono più calde [illegible] altrove, e [illegible] proliferare di microrganismi dovuti al fenomeno dell'eutrofizzazio[illegible] moltiplica il cibo».

Su 1086 morette e moriglioni [illegible] in tutta la regione, [illegible] sono stati contati in due tratti torinesi del Po: a Brusasco e nel



tratto compreso tra la Gran Madre e la foce della Stura. Sul lago di Avigliana sono state censite 940 anatre, 690 sul lago di Candia e 2552 a Viverone. Il più ricco [illegible] gli specchi d'acqua del Piemonte [illegible] il numero [illegible] [illegible] tre, dove sono state osservate anche alcune rarità come la pesciaiola, la [illegible] grigia e lo svasso collorosso.

A far [illegible] parte del leone [illegible]o, in tutta la regione, i germani reali: 11.428 il numero totale. «Ma sono in grande calo - dice [illegible] -. All'inizio degli Anni Ottanta [illegible] il doppio, li hanno falcidiati un'epidemia [illegible] colera aviare e alcuni inverni molto rigidi. [illegible] fra [illegible] poche specie che vivono in Piemonte tutto l'anno: le altre emigrano verso Nord all'inizio della primavera».

I risultati del censimento saranno inviati da Carmagnola all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina [illegible] Bologna. [illegible] qui saranno spediti in Inghilter[illegible] all'International waterfoul research bureau, dove confluiscono i dati raccolti [illegible] tutta Europa, per valutare [illegible] sopravvivenza delle specie soggette a maggiore pressione [illegible]

Giovanna Favro

Allarme Russia

Radioattività normale [illegible] Torino

Dopo l'incidente alla centrale elettronucleare di Sosnovy Bor, anche i vigili del fuoco di Torino hanno intensificato i controlli sulla radioattività [illegible] sferica.

Oltre alle normali misurazio[illegible] fatte attraverso la rete [illegible] di rilevamento, i tecnici del servizio radiometrico del comando stanno effettuando due misura[illegible] al giorno con [illegible] speciale unità mobile [illegible] rilevamento. Ieri e oggi non è stato [illegible] alcun valore al di sopra [illegible] normale «fondo» naturale.

I prelievi vengono fatti alle 9,30 e alle 13,30: un'apparecchiatura aspira 4 metri cubi d'aria che viene fatta passare attraverso filtri di carbone atti[illegible] perché siano trattenute eventuali particelle. Su questi filtri vengono effettuate due misurazioni di radioattività a 4 [illegible] di distanza l'una dall'altra per rilevare eventuali decadi[illegible].

ISTITUTO
«ANGELO BROFFERIO»
Istituto Culturale [illegible] Ricerche e [illegible] Interdisciplinari
Convegno:
RISCOPRIAMO IL LATINO
Lingua Viva Verso l'Europa
Torino, 27 marzo 1992 ore 15,30
Sala Grande [illegible] [illegible] Scienze
Via Accademia [illegible] Scienza n. [illegible]
Partecipano:
Italo LANA
Pres. Accademia Scienza Torino
Luigi [illegible]
Provv. Studi di Torino
Paolo FRASSINETTI
Docente di Lett. latina alla fac. M[illegible]istero di Genova
[illegible] e [illegible]
Insegnante Lett. latina [illegible] liceo classico di Saronno
[illegible] UGLIONE
Ass. Italiana Cultura Classica
Henry LAVAGNE
Dir. Scuola Pratica Alti Studi Univ. Sorbona di Parigi Union Latina
[illegible] PORTOLANO
[illegible]p. Istruzione [illegible]
Ministero Pubblica Istruzione
Francesco SABATINI
Docente Storia Lingua Italiana Università Sapienza di Roma
Sergio ZOPPI
Docente Lett. francese Univ. Torino Pres. Comitato Beni Culturali del CNR
[illegible]
Filippo [illegible]
Presentatore della [illegible] per reintrodurre il latino nelle scuole [illegible] moderni
Con il patrocinio di Antonio [illegible]
Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica

Tutto pronto a Grugliasco per il nuovo centro spaziale

In orbita con l'Europa

A giorni l'ultimo sì dall'Agenzia
Al lavoro 150 scienziati e tecnici

Il terreno (110 mila metri quadrati) è stato messo a disposizione da tempo dalla Provincia, il progetto dell'architetto Paolo Maggiora [redacted] stato approvato, il vertice della Alenia Spazio è pronto al [redacted]: ma perché [redacted]sse partire la costruzione del centro [redacted] controllo [redacted] modulo spaziale europeo «Columbus», che dovrebbe essere costruito [redacted] Grugliasco, manca il «sì» dell'Agenzia Spaziale Italiana. Un «sì» che, dicono alla società di [redacted] Marche, responsabile della costruzione e della gestione, è previsto «in tempi brevi». Tanto più che proprio in questi giorni anche l'Agenzia spaziale europea, sembra aver fatto la sua scelta a favore di Torino rispetto a una sede del Sud.

La risposta [redacted] attesa a Torino con una certa ansia. Negli ultimi tempi vi sono stati tentativi più o meno scoperti per dirottare nell'area napoletana questa struttura di grande rilievo tecnico-scientifico. In [redacted] momento in cui nell'area torinese, proprio per la [redacted] sofisticate struttura produttiva, si sentono in modo aspro i contraccolpi della crisi mondiale, [redacted] l'occupazione perde colpi ad [redacted] ritmo doppio rispetto alla media nazionale, vedere sfumare anche questa occasione sarebbe un duro colpo.

Non c'è molto tempo [redacted] perdere. Quello che viene definito in termine tecnico «Apm Center» dovrà essere funzionante con i suoi addetti (ingegneri e fisici) allenati per l'appuntamento del 1998, quando Columbus sarà portato in orbita da uno «shuttle» [redacted] agganciato alla stazione spaziale «Freedom» costruita insieme [redacted] Usa, Europa e Giappone.

L'area [redacted] cui dovrebbe sorgere il centro si affaccia [redacted] corso Allamano, nel Comune [redacted] Grugliasco ai confini [redacted] quello di Torino, sul previsto prolungamento di corso Marche. Vi [redacted]voreranno almeno 150 persone, altamente qualificate. Sarà, in scala minore, una sorta di «Johnson Space Center» come quello di Houston [redacted] avrà il compito di [redacted] i contatti con gli astronauti che vivranno nel modulo «Columbus», la parte abitabile della stazione spazia[redacted]. Dovrà inoltre controllare la ricerca scientifica che sarà fatta nel modulo, preparare g[redacted] esperimenti da portare nello spazio [redacted] controllare i risultati di quelli riportati a terra. Si prevede che il [redacted] centro lavorerà in stretto contatto [redacted] le maggiori istituzioni di ricerca di Torino.

Una struttura prestigiosa per la quale aveva avanzato la propria candidatura anche la Germania; la minaccia della concorrenza tedesca sembra ora superata considerato che il consiglio dei ministri europei per la ricerca scientifica ha riconosciuto il buon diritto dell'Italia, e quindi dell'Alenia Spazio, [redacted] gestire [redacted] struttura che è in gran parte «made in Italy».

I tedeschi dovrebbero invece avere [redacted] responsabilità di un altro modulo simile, il «Free flying laboratory», che orbiterà nei pressi della stazione spaziale e che sarà riservato ad esperimenti scientifici che non richiedono [redacted] presenza di uomini [redacted] bordo.

Intanto [redacted] giunto [redacted] destinazio[redacted] satellite Lageos insieme [redacted] il suo sistema di lancio Iris, imbarcati lunedì a Caselle [redacted] quadrimotore [redacted] trasporto «Belfast» diretto [redacted] Kennedy Space Center. Ambedue sono stati realizzati in gran parte [redacted] Torino da Alenia Spazio [redacted] la collaborazione di Bpd Difesa [redacted] Spazio (Gruppo Fiat) e Microtecnica. Lageos, che sarà lanciato il 25 settembre da uno «shuttle», servirà per lo studio dei movimenti della crosta ter[redacted] dei terremoti.

Vittorio Ravizza

Il vertice dell'Alenia aspetta [redacted] via libera dall'Agenzia spaziale italiana

Lo affermano i giudici nella sentenza

«Uccisero Caccia perché lo temevano»

Il capo della procura torinese insidiava l'attività dei clan calabresi

[redacted] procuratore capo Bruno Caccia. [redacted] basso Domenico [redacted] condannato all'ergastolo

«Bruno Caccia è [redacted] perché era [redacted] magistrato scomodo, severo e rigoroso. [redacted] attività, l'attività della Procura della Repubblica [redacted] Torino insidiava direttamente l'attività del clan dei calabre[redacted].

In poco meno di duecento pagine i magistrati [redacted]lla Corte d'assise d'appello di Milano hanno motivato così l'omicidio dell'alto magistrato tori[redacted] ucciso sotto casa, a colpi di pistola, la sera del 26 giugno 1983.

Per quell'assassinio, dopo un lungo iter giudiziario, è stata confermata la condanna all'ergastolo [redacted] Domenico Belfiore, uno degli uomini di spic[redacted] del «clan dei calabresi», l'organizzazione criminale che operava [redacted] ferocia a Torino agli inizi degli Anni Ottanta.

Nelle motivazioni di questa sentenza, scritta dal giudice Luigi [redacted] Ruggiero, c'è il racconto di un omicidio deciso a sangue freddo, studiato nei minimi particolari, eseguito [redacted] brutale ferocia p[redacted] «fermare un ostacolo all'attività criminosa».

L'attività del clan dei calabresi, che viene ricostruita nelle motivazioni della sentenza, era nel mirino della Procura della Repubblica di Torino, [redacted] cui [redacted] dott. Bruno Caccia [redacted] a capo, sin dal

1982, quando [redacted] aperta l'inchiesta.

«Esisteva dunque nell'epoca precedente al delitto Caccia - è scritto ancora nelle motivazioni della sentenza - una grave minaccia all'attività di Belfiore e dei suoi amici. I moventi dell'omicidio [redacted] procuratore Bruno Caccia vanno dunque individuati nella specifica attività sua e dei suoi collaboratori; nella minaccia che il lavoro della Procura di Torino portava al patrimonio del vertice del clan dei calabresi».

Ad incastrare Domenico Belfiore furono alcune registrazioni raccolte nel carcere delle Vallette da un pentito, Francesco «Ciccio» Miano. Le registrazioni, peraltro contestate dai legali di Belfiore, contenevano la «rivendicazio[redacted] dell'omicidio [redacted] comportarono la pena dell'ergastolo per l'imputato.

La Corte di Cassazione annullò però la prima condanna, chiedendo un nuovo giudizio in Corte d'appello: bisognava approfondire in particolare qual [redacted] movente dell'omicidio contestato [redacted] Domenico Belfiore.

«Diversi indizi, gravi ed univoci - è scritto [redacted] nelle motivazioni di questa ultima sentenza - convergono [redacted] Domenico Belfiore e l[redacted] additano [redacted] responsabile dell'omicidio del procuratore della Repubblica [redacted] Torino».

E [redacted] indizi che si basano [redacted] fatti precisi e citati: l'eliminazione del magistrato che ostacolava la attività, lucrosa quanto sanguinosa, di quel pericoloso clan, la preparazione del progetto perseguita con cura, le dichiarazioni dei pentiti che hanno trovato ampio riscontro nelle indagini.

A partire da Roberto Miano, che sin dal 1984 lanciò le [redacted] accuse [redacted] Domenico Belfiore. «Durante uno dei tanti colloqui avuti [redacted] Belfiore in cui [redacted] toccava l'argomento Caccia - dichiarò il pentito davanti agli inquirenti - gli feci presente che era inutile ammazzarlo, perché, [redacted] lo si uccideva, ne avrebbero [redacted] un altro al [redacted] posto: Belfiore mi disse che peggio di Caccia non c'era nessuno».

[f. p.]

Per il comitato direttivo dell'associazione

Elezioni giudici tutto come prima

Tutti vincitori, [redacted] sconfitto in Piemonte alle elezioni p[redacted] il comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati. Il responso delle urne ha premiato, anche se di po[redacted] tutte le correnti: come dire che tutto [redacted] rimasto [redacted] prima. L'aumento [redacted] voti [redacted] dovuto soltanto alla maggiore affluenza.

Magistratura indipendente ha ottenuto [redacted] voti: 11 in più rispetto alle elezioni dell'88. Magistratura democratica è passata da 104 [redacted] 110 voti. La corrente Unità per la costituzione ha ottenuto 80 voti: 7 in più rispetto all'88.

Al «parlamentino» dell'associazione sono stati eletti il procuratore aggiunto Marcello Maddalena (Mi), [redacted] giudice dei minori Livio Pepino (Md) [redacted] il pm Teresa Benvenuto (Unicost). I «Movimenti riuniti» presenti per la prima volta nell'agone elettorale hanno ottenuto 18 preferenze.

L'affluenza alle urne è [redacted] massiccia. Oltre [redacted] 95 per cento dei giudici del Piemonte e Valle d'Aosta è andato alle [redacted]. Gli aspri conflitti con Cossiga [redacted] con Martelli, le polemiche sulla Direzione nazionale antimafia, sul Superprocuratore e sui tanti decreti legge varati per fronteggiare la criminalità hanno pesato in modo determinante almeno per quanto riguarda l'affluenza.

Tutti soddisfatti per i risultati. Il pm Alberto Perduca (Md): «Non [redacted] grossi spostamenti. Per [redacted] è stata una buona affermazione soprattutto fuori Torino». Opinione condivisa dai rappresentanti delle altre correnti. Antonio Patrono (Mi): «C'è stato un riconoscimento della validità delle idee [redacted] Magistratura indipendente». Sebastiano Sorbello (Unicost): «Contenti per l'elezione di Teresa Benvenuto e soddisfatti per aver recuperato in preferenze».

Nella giunta della sezione Piemonte Valle d'Aosta i numeri non sono cambiati - seggi a Mi (Marzachì, Riccomagno, Oddone, Lanza), [redacted] Md (Perduca e Zanchetta) e 1 [redacted] Unicost (Spina).

Pareva un banale incidente, poi il dramma: vittima [redacted] studente di Chieri, 17 anni

Cade con la moto, ucciso dal casco

Lo ha soffocato il cinturino trasformato in cappio

Il cinturino del casco [redacted] è stretto intorno al collo come [redacted] cappio fino a soffocarlo. Uno studente [redacted] Chieri, Flavio Ronco, 17 anni compiuti da [redacted] un mese, è rimasto ucciso così in [redacted] incidente stradale.

Appassionato di moto, il ragazzo, che frequentava [redacted] terzo anno dell'istituto per geometri Vittone [redacted] Chieri, aveva ottenuto in regalo un anno fa una «Honda 125». «Era prudente [redacted] responsabile - ricorda con gli [redacted]cchi lucidi [redacted] la voce rotta dal dolore il padre Fiorentino - prima di prendere la moto ci chiedeva [redacted] permesso per usarla [redacted] indossava sempre il casco, sapeva che in caso di incidente lo avrebbe protetto. Invece...».

Anche l'altro giorno Flavio chiede [redacted] ottiene il permesso per usare la sua moto. Il tempo è invitante. Dalla [redacted] villetta percorre lo stradone che conduce al centro storico di Chieri, fino alla salita di via Avezzana. In questo tratto, all'altezza [redacted] civico 28, per cause non ancora chiare, [redacted] ragazzo è costretto a frenare: un movimento brusco e [redacted] che gli fa perdere l'equilibrio [redacted] lo [redacted] scivolare a terra. L'impatto con il marciapiede non è violento. La motocicletta adagiata su un fianco è intatta, soltanto il fanale della freccia è andato in frantumi. Flavio resta esanime a terra. Nella caduta il cinghietto del casco, tenuto leggermente largo sotto il mento, [redacted] diventato un nodo scorsoio, che gli ha provocato la rottura del collo.

Quando arriva l'ambulanza della Croce Rossa [redacted] Chieri è [redacted] cosciente. [redacted] quasi subito entra in coma. Le [redacted] condizioni peggiorano, si rende necessario il trasferimento alle Molinette. Nulla serve. Flavio si spegne dopo due giorni.

Uno dei troppi incidenti di moto: [redacted] questa volta forse la colpa [redacted] casco male allacciato [redacted] troppo largo. Un tema discusso più volte: il casco protegge, ma deve [redacted] calcato [redacted] capo e legato secondo le indicazioni. Lo ricordiamo ai giovani che con il ritorno della primavera si [redacted] della moto.

[s. gar.]

Il [redacted] protegge, ma deve [redacted] bene allacciato e di giusta misura

Davanti al pretore

Fa causa il leghista licenziato

Nell'87 Maurizio Borsotti [redacted] tra i fondatori di Piemont Autonomist, e assieme ad altri attivisti, [redacted] poi [redacted] nella Lega Nord-Piemont. Ma nel febbraio [redacted] è stato improvvisamente licenziato dal leader Gipo Farassino, che lo stesso giorno ha allontanato anche Marco Nicoli, dipendente [redacted] gruppo consiliare della Lega alla Regione.

Borsotti [redacted] Nicoli, difesi dall'avvocato Nino Raffone, hanno fatto causa davanti al pretore, il primo contro il licenziamento, entrambi per le differenze retributive tra un lavoro a part time e a tempo pieno.

Il pretore Eula ha dichiarato illegittimo il licenziamento di Borsotti [redacted] ha condannato il gruppo consiliare della Lega alla Regione [redacted] risarcire a Nicoli la liquidazione. [redacted] sulla quantificazione delle somme dovute dalla Lega Nord (difesa in giudizio dall'avvocato Matteo Brigandì) per [redacted] lavoro a tempo pieno che Borsotti sostiene di [redacted] prestato, è affidata al pretore Maurilio Grassi.

BOLLETTINO [redacted]

Giovedì 26 Marzo

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni [redacted] tempo perturbato, con precipitazioni e nevicate sui [redacted]. Temperatura in diminuzione [redacted]. Visibilità: buona. Venti: moderati da Sud.

[redacted]

[redacted]	
MASSIMA	15,4
MINIMA	4,4
MEDIA	9,4

[redacted] DI [redacted]			
MASSIMA	11,2	MINIMA	0,8
PRESSIONE (ore 20)			1006 hPa
UMIDITÀ (ore 20)			83%

[redacted] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	—7,8	6 marzo 1971

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	6 mm
Totale di questo mese	14 mm
Media (1981-1990)	62,6
Totale di questo anno	56

UN ANNO FA

MASSIMA	n.r.	MINIMA	n.r.

OGGI

[redacted] sorge alle [redacted] 6 e 21 [redacted], tramonta alle ore 18 e 30 [redacted]

[redacted]: si leva alle ore 2 e 20 [redacted], cala alle ore 11 e 14 minuti

[redacted] a 91 milioni di km dalla Terra: distanza in diminuzione

[redacted] luminoso quanto la luce di una candela vista da [redacted] metri

MARTE: sorge in direzione Est-Sud-Est un'ora e 20 minuti [redacted] del Sole

GIOVE: si trova praticamente nel mezzo della costellazione del Leone

[redacted] con 100 ingrandimenti gli anelli si distinguono già nettamente

[redacted]: [redacted] 16 Mercurio viene a trovarsi in [redacted]giunzione inferiore, cioè tra la Terra e il Sole

- Luna nuova 4 marzo [redacted] 14
- Primo quarto 12 marzo ore 4
- Luna piena 18 marzo ore 19
- Ultimo quarto 26 marzo ore 3

Specchio dei tempi

«Occorre [redacted] legge che tuteli i giovani medici nelle cliniche private» - «Una sistemazione decorosa per i giostrai [redacted]» - «Chi vuole colpire i pescivendoli?» - «Tanti guai perché mancavano alcune vetture»

Una lettrice [redacted] scrive:

«Ho letto con interesse la lettera del [redacted] marzo in merito al modesto compenso destinato ai medici cardiologi che prestano [redacted] loro servizio sulle ambulanze delle unità coronariche. Capi[redacted] molto bene il problema [redacted] solidale [redacted] quanti tentano [redacted] portare all'opinione pubblica questa vergognosa situazione: il paziente che a volte [redacted] innervosisce [redacted] il giovane [redacted] dico perché quest'ultimo non riesce ad essere puntuale in quanto deve sobbarcarsi più impegni non sa, forse, che la colpa è di chi sfrutta questi neo laureati, che a [redacted] anni devono adattarsi a più turni giornalieri per mettere insieme quattro lire. Io, [redacted] collega, sono laureata [redacted] a pieni voti con lode da due anni; la specialità, [redacted] nuove norme della legge finanziaria di quest'anno, è diventata [redacted] chimera e il lavoro più redditizio che sono riuscita ad ottene[redacted] sono [redacted] Guardie [redacted] una delle più prestigiose cliniche private [redacted] Torino, dove, oltre che portarmi un panino per il pranzo che altrimenti dovrei pagare [redacted] qualsiasi altro ospite, ri[redacted] un salario (se [redacted] si può definire) pari [redacted] L. 12.000 lorde (9800 nette) per il turno domenicale della d[redacted] di 12 ore, [redacted] di L. 10.000 lorde (8100 nette) per i turni feriali [redacted] 8 ore).

«Chi esercita la mia professione [redacted] che [redacted] significa prestare tale servizio; ma ciò che amareggia di più è che [redacted] mio, il nostro, [redacted] collega, sacrificio, non va [redacted] benificio del malato, ma esclusivamente di coloro che inviano nelle case dépliants che inneggiano al solerte servizio posto a favore del cittadino, servizio encomiabile, ma a quando una legge che tuteli anche i nostri interessi?».

Segue [redacted] firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei chiedere alla lettrice Milena Fonsati, che qualche giorno fa [redacted] prendeva con gli accaniti giocatori [redacted] bocce di Piazza d'Armi [redacted] i fruitori [redacted] recinto destinato ai cani: forse lei abita in collina, o forse [redacted] parente [redacted] qualche assessore, altrimenti avrebbe capito che il problema del Luna park non riguarda solo i bocciati o gli amici degli animali, [redacted] specialmente tutti gli automobilisti, imbottigliati sul corso Monte Lungo invaso da giostre e torronai. Il tutto [redacted] paraggi di largo Orbassano, già sufficientemente intasato e inagibile.

«Nessuno ha nulla contro i giostrai, [redacted] vengano finalmente sistemati in un posto decoro[redacted] per loro e non penalizzante per gli altri. Altro esempio: i proprietari di cani, privati della loro area rasa [redacted] suolo, con alberi abbattuti e erba sradicata, ora sono costretti a [redacted] con le bestie [redacted] prati del grande giardino [redacted] proteste di tutti».

Giuseppe Pedullà

Un lettore ci scrive da Rivara Canavese:

«Sono [redacted] pescivendolo e desidero protestare contro quel parroco che [redacted] scagliato contro chi mangia pesce fresco [redacted] venerdì (notizia che La Stampa [redacted] riportato in prima pagina). Sostiene che il costo [redacted] dei pesci contrasta con il concetto stesso di Quaresima.

[redacted]sto [redacted] dire che la vendita di pesce, proprio per questa notizia, ha [redacted] un ulteriore calo. Ora mi chiedo, [redacted] parte [redacted] fatto che solo alcune qualità [redacted] pesci sono molto care, ma la maggior parte è accessibile più della carne, [redacted] giusta una predica come questa che finisce con il danneggiare gravemente una categoria di onesti lavoratori? Purtroppo già tante altre notizie date con grande spazio dai mass-media (colera, salmonella [redacted] così via) hanno danneggiato il nostro mercato. E allora perché ancora infierire su di noi?».

Domenico Morando

Il direttore compartimentale delle FS ci scrive:

«Nel rispondere alle osservazioni mosse dal lettore Carlo Scaletta - che ha segnalato le insoddisfacenti condizioni igieniche dell'intercity 607 Carignano, lo scorso [redacted] marzo - desidero scusarmi [redacted] tutti i viaggiatori per [redacted] difficoltà causate dallo sciopero dei dipendenti delle imprese che effettuano le operazioni di pulizia [redacted] conto delle FS.

«Come si temeva, il piano di emergenza predisposto per l'occasione, pur limitando i disagi, [redacted] ha potuto garantire [redacted] accettabile stato complessivo dei convogli.

«Riguardo invece al diverso problema delle gite di istruzione [redacted] posti a sedere "sparpagliati", tengo [redacted] precisare che talvolta le prenotazioni già effettuate da altri clienti impedi[redacted] la più razionale sistemazione delle scolaresche.

«In tali circostanze, si rimedia all'inconveniente [redacted] l'inserimento di apposite vetture riservate; può tuttavia verificarsi, come nel [redacted] specifico, che problemi tecnici di composizione del treno non [redacted] consentano il necessario rafforzamento».

Luca Barbera

Dall'ultimo censimento, l'immagine di una ex metropoli

Anni 80, fuga dalla città

Nel decennio 140 mila abitanti perduti
Molti di loro oggi vivono in cintura

Se ne sono andati in tanti: 40 mila nell'82, poi 35 mila l'anno dopo, ancora 25 mila [illegible] '90. Altri sono arrivati, ma non abbastanza per colmare i vuoti. E sono ormai 12 [illegible] che [illegible] numero dei morti [illegible] superiore a quello dei nati. Così, Torino si scopre più piccola di fronte all'obbiettivo dell'Istat. [illegible] grande flash del Censimento, scattato nell'ottobre '91, ci restituisce l'immagine di [illegible] metropoli, ormai ampiamente sotto la soglia dal milione di abitanti superata nel 1961.

Siamo rimasti in 961 mila, dice il Censimento. Anche se i rilevatori hanno scoperto 20 mila «domiciliati», gente che qui vive e lavora ma non è registrata all'anagrafe. Nei prossimi anni queste cifre saranno ritoccate, per la storia la popolazione presente nell'ottobre 1991 sarà molto più vicina alle 980 mila unità [illegible] alla cifre indicate dalla prima elaborazione dell'Istituto nazionale di statistica. Accade sempre, ogni volta si [illegible] vono fare i conti con i desaparecidos, torinesi per l'anagrafe ma introvabili dai rilevatori. «In questa situazione [illegible] 17 mila persone», precisa l'assessore Lodi. Li [illegible] cercando gli uomini della polizia anagrafica: se non ricomparissero [illegible] ottobre verrebbero cancellati da [illegible] le anagrafi d'Italia. Non potrebbero ottenere la carta d'identità o rinnovare [illegible] patente. Per non dire [illegible] certificato di «esistenza in vita».

Ma torniamo ai residenti. Torino segue il destino di altre grandi città. Perde il [illegible] per cento della popolazione: Milano è [illegible] -16, Napoli a -12, Bologna e Firenze sono a -11, Bari a -8. Soltanto [illegible] (-4 per cento) [illegible] Palermo, in lievissima flessione, sfuggono alla logica della grande fuga dalle città. Le famiglie torinesi [illegible] oltre [illegible] mila, il che significa che ognuna di esse è mediamente composta da 2,3 persone. I nuclei patriarcali [illegible] ormai consegnati alla storia, anche se gli oltre 100 mila «single» contribuiscono notevolmente ad abbassare il dato complessivo.

Resta da capire dove se ne sono andate persone e famiglie. L'Istat non ce lo spiega, per ora. Ma il Comune [illegible] in possesso di dati che, quanto meno, ci possono orientare. [illegible] 1990, [illegible] 100 emigrati, [illegible] si sono spostati in cintura, 14 nel resto della provincia, 12 nel [illegible] del Piemonte, 10 nelle altre regioni del Nord. Soltanto [illegible] hanno scelto di tornare al Sud, ed erano 13 cinque anni prima. Il contro-boom sembra esaurirsi, ed anzi si assiste [illegible] a un pur modesto flusso migratorio dal Mezzogiorno [illegible] il Piemonte. Perché le famiglie lasciano [illegible] città? Cerchiamo [illegible] to in una indagine Istat un po' datata (è del 1987) ma ancora attuale. [illegible] [illegible] che si spostano, ci dice quell'inchiesta, soltanto 20 lo fanno per motivi di lavoro, 25 perché si sono sposati, 36 perché cercano [illegible] casa migliore o, molto spesso, una casa purchessia. Visto che anche le nuove coppie hanno in maggioranza il problema di trovare un alloggio, ecco che l'emergenza abitativa si riconferma uno dei problemi irrisolti di questa città.

Il numero delle case occupate, ci conferma il censimento 1991, è sceso di 15 mila unità negli ultimi dieci anni. [illegible] tantissi- [illegible] le abitazioni [illegible] occupate: [illegible] mila. Cosa significa? «Che le trasformazioni a favore [illegible] terziario, uffici [illegible] negozi, sono aumentate», rispondono in Comune. Una città sempre meno «da vivere», insomma. [illegible] infatti sempre [illegible] vissuta. La grande speranza è il piano regolatore che al terziario dovrebbe offrire i vasti spazi [illegible] «spina», liberando il centro [illegible] individuando [illegible] nuove [illegible] per l'edilizia abitativa. [illegible] ci vorrà tempo. I primi [illegible], forse, al censimento del [illegible].

Giampiero Paviolo

Cala anche il numero delle [illegible] occupate erano 407 mila, si sono ridotte [illegible] 392 mila
E' proprio il problema dell'abitazione che ha spinto molta gente ad emigrare

L'Usl non paga

Perse l'uso delle gambe 700 milioni

[illegible] la promessa fatta da un funzionario dell'ufficio stralcio dell'Usl, sarà mantenuta. Sergio Mongarli, 69 anni, avrà 700 milioni di risarcimento. Mongarli, un artigiano [illegible] Collegno, operato [illegible] Cto nel '76, perse l'uso delle gambe. Il difensore, avvocato Angelo Tibono, che da anni ha seguito la causa, tra qualche giorno busserà alle porte dell'ufficio economato per sollecitare il pagamento: «Il funzionario mi ha detto che l'Usl ha approvato la delibera [illegible] ci sono già stati troppi ritardi. Se la somma non sarà versata farò [illegible] pignoramento al Cto».

Il 12 marzo del '76, l'artigiano, che soffriva [illegible] un'ernia al disco, fu operato al Cto dall'équipe del professor Lorenzi (morto tre anni fa). Subito dopo l'intervento rimase paralizzato ed entrambe le gambe. Uscì dall'ospedale [illegible] una sedia a rotelle, deciso a chiedere giustizia. L'odissea giudiziaria, trascinatasi per anni, si è conclusa nel gennaio scorso [illegible] [illegible] sentenza di condanna per il Cto [illegible] l'Unità sanitaria locale. Da allora il legale di Mongerli cerca senza successo di ottenere il risarcimento. L'amministratore straordinario dell'Usl [illegible] [illegible] quale [illegible] Cto dipende, ha spiegato: «Non spetta [illegible] noi pagare quei 700 milioni [illegible] all'ufficio stralcio dell'Usl 1-23». Che finalmente, sembra, si è deciso [illegible] approvare la delibera [illegible] pagamento.

CITTA' DI TORINO

[illegible] Politiche 5 aprile 1992
[illegible] per gli elettori non [illegible]

[illegible] elettori non deambulanti per poter votare [illegible] [illegible] seggio diverso da quello di iscrizione e a loro accessibile perché privo di barriere architettoniche, possono richiedere gratuitamente il rilascio dell'attestazione sanitaria (prescritta dalla legge 15/1/91 n. 15) presso il Servizio di Medicina Legale delle sotto elencate U.S.L., fino al giorno [illegible] aprile, nei giorni feriali (sabato compreso) dalle ore 9.00 [illegible] ore 12.00.
[illegible] giornata di domenica 5 aprile potranno essere richieste esclusivamente presso l'U.S.L. 1 di via S. Secondo 29 dalle ore 8.00 [illegible] ore 20.00.

U.S.L. 1 - Via [illegible] Secondo [illegible]
U.S.L. [illegible] - [illegible] [illegible] 10
U.S.L. [illegible] - Via Monginevro [illegible]
U.S.L. [illegible] - Via [illegible]
U.S.L. 5 - Via Foligno [illegible]
U.S.L. 6 - Via Montanaro [illegible]
U.S.L. 7 - L.go Dora Savona 24
U.S.L. 8 - [illegible] Chiabrera 34
U.S.L. [illegible] - C.so Corsica [illegible]
U.S.L. [illegible] - Via [illegible]

L'ASSESSORE AL SERVIZIO ELEZIONI
Giuseppe Lodi

PUBBLICITA' ELETTORALE

PENSARE AVANTI
CITTA' E TERRITORIO

ne discutono

Augusto CAGNARDI — Piano Regolatore di Torino
Giampaolo ROSSO — Presidente del Collegio Costruttori

con

Beppe GARESIO
Capogruppo socialista al Comune di Torino
Segretario Regionale del Psi
Candidato alla Camera dei Deputati

In onda su Videogruppo - Giovedì 26 marzo - ore 20

E' mons. Arrigo Miglio, vicario di Ivrea

Il «vice» di Bettazzi vescovo a Iglesias

Arriva dalla diocesi [illegible] Ivrea [illegible] [illegible] vescovo di Iglesias. E' monsignor Arrigo Miglio, 50 anni, attuale vicario generale della diocesi guidata [illegible] [illegible] Bettazzi. La nomina è stata ufficializzata ieri mattina dal Vaticano: nello scorso settembre [illegible] Papa aveva accolto [illegible] rinuncia del precedente vescovo, mons. Giovanni Cogoni, che ha lasciato la guida della diocesi [illegible] per limiti di età.

Mons. Miglio, originario di San Giorgio Canavese, è stato ordinato sacerdote nel 1967. Ha approfondito gli studi in teologia dogmatica e sacre [illegible] all'Università Gregoriana [illegible] Roma. Tornato in Canavese, è stato parroco di San Salvatore a Ivrea, quindi ha ricoperto incarichi in Curia, fino ad [illegible] nominato vicario generale. A fianco di Bettazzi [illegible] lavorato a numerose iniziative diocesane culminate con la visita di Giovanni [illegible] II [illegible] Ivrea, nel [illegible] zo del '90. Dall'anno scorso mons. Miglio è assistente generale degli scout dell'Agesci.

La consacrazione del nuovo vescovo [illegible] svolgerà nella Cattedrale di Ivrea [illegible] sarà presieduta dal cardinale Saladarini. «E' stata una notizia inaspettata», ha detto il neo-vescovo. Come [illegible] la sede: di mons. Miglio si [illegible] parlato tempo [illegible] per la guida della diocesi di Vercelli. Allora il Papa aveva però scelto un altro [illegible] no, il salesiano mons. Tarcisio [illegible].

[g. nov.]

Mons. Arrigo Miglio ha 50 anni

Qual è la soglia di sopportabilità? «A 80 decibel scatta l'allarme»

Nella fabbrica del rumore

Magistrati, medici e imprenditori a confronto sui livelli di rischio
Se il lavoratore subisce danno, responsabilità allargata ai costruttori

Qual è la soglia sopportabile [illegible] [illegible] nella fabbrica [illegible] quali obblighi [illegible] responsabilità hanno i datori [illegible] lavoro ed i costruttori [illegible] di macchinari in relazione alle nuove norme per la [illegible] [illegible] da poco entrate in vigore? [illegible] discutono per due giorni all'Hotel Turin Palace, per iniziativa di Paradigma», società di ricerca per le imprese, magistrati, medici e imprenditori.

«L'obiettivo - spiega Carlo Maisiello, presidente di Paradigma - è [illegible] mettere [illegible] confronto la [illegible] e del giudice con quella dell'audiologo scientifico per una corretta valutazione delle patologie [illegible] rumore [illegible] giungere ad [illegible] seria prevenzione».

Il limite tra il lecito [illegible] l'illecito non [illegible] una retta sottile, ma [illegible] relativamente larga. Lo sottolinea il professor Giovanni Rossi, direttore dell'Istituto [illegible] audiologia dell'Università [illegible] Torino, per il quale [illegible] decreto 277 del [illegible] agosto '91 non definisce un «livello di rischio» ma stabilisce, per un'esposizione di 8 ore per 5 giorni [illegible] settimana, ben tre soglie: a 80, a 85 e a [illegible] decibel con diversi obblighi. A [illegible] si deve fare prevenzione su richiesta del lavoratore, a [illegible] [illegible] datore [illegible] lavoro ha l'obbligo di fornire i mezzi di protezione acustica (ma il lavoratore [illegible] [illegible] obbligato a servirsene), a [illegible] c'è l'obbligo (fornitura e uso) per entrambi. Il professor Rossi spiega comunque che non esiste un rischio uguale per tutti perché la «suscettibilità individuale» [illegible] diversa da persona [illegible] persona e non è possibile determinarla in anticipo. A ciò si aggiunge che nelle ore di riposo gli individui [illegible] ambienti quieti recuperano [illegible] danno temporaneo [illegible] all'udito riportato durante il lavoro. Il problema dell'ipoacusia da rumore è comunque rilevante, [illegible] oggi costituisce il 56 per cento delle malattie professionali indennizzate dell'Inail.

Il dottor Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto della Repubblica [illegible] presso la Pretura di Torino, ricorda che con il decreto 277 sono state recepite 5 direttive della Cee in tema di sicurezza del lavoro (una sul rumore) ma che altre [illegible] (11 sul rumore) devono ancora essere recepite. Sottolinea [illegible] ogni possibile intervento di insonorizzazione non [illegible] collegato ai valori limite [illegible] al fatto che [illegible] [illegible] fattibile». Dice: «E' la prima volta in cui la responsabilità [illegible] allarga [illegible] datore di lavoro [illegible] costruttori e commercianti di apparecchiature rumorose, tutti e tre penalmente sanzionabili. Con la collaborazione delle Usl, abbiamo incominciato [illegible] esaminare [illegible] settori (tessile, stampaggio a caldo, macchine per il [illegible] ed il legno) per verificare se i produttori osservano gli obblighi di prevenzione e informazione». Ma c'è [illegible] aspetto negativo [illegible] decreto che ha fatto slittare di 90 giorni la valuta- [illegible] del rischio senza prorogare le norme precedenti. In pratica per 3 mesi, fino alla fine di giugno, non opera la legge nuova mentre è già abrogata quella vecchia. «Siamo senza un ombrello protettivo», [illegible] il dottor Guariniello.

Gianni Bisio

PUBBLICITA' ELETTORALE

Videogruppo Televisione

FACCIA a FACCIA

QUESTA SERA alle ore 22,15

on. GIUSEPPE **LA GANGA** — Capolista P.S.I.
PIERO FASSINO — Candidato P.D.S. al Senato

ALOPECIA AREATA

Eccezionali risultati con trattamento ideato dal nostro ambulatorio.

[illegible] DESSNER, [illegible] C. Colombo [illegible] Torino, tel. 011/59.20.21
[illegible] [illegible] su appuntamento.

api Torino
Associazione Piccole e Medie Industrie [illegible]

Legge [illegible] ottobre 1991 n. 317
INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE PICCOLE IMPRESE

Sono a disposizione delle aziende interessate **I mo-** [illegible] per le domande [illegible] contributo per l'innovazione tecnologica.

[illegible]
A.P.I. Torino - C.so Galileo Ferraris 70
[illegible] [illegible] [illegible]
Tel. 011/5528.208 - Fax 011/504.666

SAPER SPENDERE

Lotta contro i tarli con il petrolio

I [illegible]rli nel legno sono nemici difficili da sconfiggere [illegible] sono in molti ormai a saperlo. Rosetta Martini di Pinerolo (Torino), però, è disposta ad ingaggiare battaglia [illegible] qualsiasi costo, anche [illegible] non si illude sui risultati.

Scrive: «Il legno delle strut- [illegible] portanti del tetto della mia [illegible] di mezza montagna è stato [illegible] da insetti xilofagi che si sentono d'estate rosicchiare avidamente le mie travi che, in alcuni punti, [illegible] [illegible] ridot- [illegible] a segatura. I fori sono molto grossi, quindi non credo si tratti di veri tarli. [illegible] deciso di fare un'iniezione in ogni [illegible] [illegible] prodotti appropriati, ma tutte [illegible] sostanze che mi sono state suggerite [illegible] descritte come [illegible] tanto che [illegible] raccomanda di adoperare maschera [illegible] guanti nell'uso. Non potrei ricorrere [illegible] vecchio tradizionale petrolio, [illegible] un tempo dai nostri [illegible] sponni, che ha il vantaggio di costare [illegible] caro oltre [illegible] es- [illegible] meno tossico?».

Un'iniezione in ogni foro è un lavoro improbo: richiede grande impegno, notevole fatica, pazienza certosina un prolungato periodo di tempo. Non sappiamo se la lettrice potrà portarlo a termine. Tuttavia, se la buona volontà [illegible] le verrà [illegible] [illegible] si può fare [illegible] tentativo. Ma non ci si deve fare troppe illusioni sui risultati.

Abbiamo chiesto un consiglio all'architetto Wanna Bruno: «Trattandosi di strutture portanti del tetto, innanzi tutto occorre chiedere [illegible] un tecnico qualificato una sollecita verifica del grado di danneggiamento subito [illegible] legno. In casi analoghi si è dovuto o sostituire il legname "malato" o affiancare alle strutture danneggiate putrelle di ferro per sostenere il peso della copertura più i carichi accidentali (vento o neve) che nelle [illegible] [illegible] montagna possono [illegible] notevoli».

L'esperta aggiunge un'amara considerazione: «E' esperienza [illegible] e collaudata che non è possibile sconfiggere veramente I tarli (larve degli Anobidi) o altri coleotteri xilofagi, soprattutto quando il manufatto aggredito [illegible] può essere totalmente immerso in [illegible] prodotto velenoso che impedisca tutte le vie di fuga degli insetti». Il rischio è di intraprendere una battaglia sapendo in partenza di essere sconfitti.

Continua l'architetto Wanna [illegible] «Tuttavia [illegible] la lettrice vuole fare [illegible] tentativo può provare con il vecchio sistema: sciogliere nel petrolio alcune palline di naftalina e cubetti di canfora (occorrono tre, quattro giorni di macerazione) prima [illegible] iniettare la soluzione ottenuta nei fori (che [illegible] quelli che produce l'insetto quando esce per il volo nuziale). Attenzione, però: si eviti, [illegible] quanto possibile, di arieggiare il locale, affinché i vapori velefici possano agire sugli insetti».

«Ma che cos'è [illegible] batata? - domanda Angela A. - e come si coltiva?». Risponde [illegible] dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza [illegible] coltivazione: [illegible] patata dolce o patata americana, Ipomea batata, [illegible] una convolvulacea con numerosi tuberi ricchi di sostanze amidacee, zuccherine [illegible] vitaminiche che costituiscono [illegible] alimento nu- [illegible] [illegible] una [illegible] prima per le distillerie, mentre i fusti e le foglie forniscono [illegible] prezioso foraggio».

Prosegue l'esperta: «E' [illegible] pianta originaria dell'America tropicale dove ha una notevole importanza. In Italia è coltivata soprattutto in Veneto, Calabria, Puglia. Il terreno adatto per la coltivazione deve [illegible] sciolto, fresco, fertile, ben drenato. A marzo-aprile, i tuberi si mettono nel terreno e si distribuisce letame in dose non troppo elevata. Accanto agli steli lunghi e volubili che ricordano il convolvolo si pongono dei tutori per favorire il [illegible] arrampicamento; si irriga leggermente nelle prime fasi della coltura e poi in misura più abbondante.

«E' utile la pacciamatura [illegible] materiale organico per ridurre l'apporto di acqua. Come operazioni colturali si effettua la sarchiatura avendo cura di non danneggiare le radici che sono superficiali. Trascorsi 120-150 giorni [illegible] trapianto si può procedere alla raccolta in giornate calde e asciutte)».

[illegible]

«Euroforum '92»

Piccole imprese e artigiani verso l'Europa

Anche l'artigiano e il piccolo imprenditore devono aprirsi all'Europa [illegible] vogliono crescere e sopravvivere. Ma [illegible] fare? La Cee, [illegible] Regione (attraverso l'assessorato all'Artigianato retto da Bianca Vetrino) e il Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato) hanno [illegible] un progetto, denominato «Euroforum '92», per mettere in contatto imprese piemontesi con imprese [illegible] regione francese di Rhône-Alpes, dell'Andalusia (Spagna) dell'Algarve (Portogallo) [illegible] di Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia. [illegible] mesi, sia in Piemonte, sia nelle regioni europee coinvolte nell'iniziativa, vengono sollecitate e vagliate le richieste [illegible] singole aziende interessate [illegible] accordi di tipo commerciale, [illegible] logico e finanziario. Un lavoro di «setaccio» che si concluderà facendo incontrare, a Torino, e [illegible] bre, [illegible] [illegible] Europa i diretti interessati.

PUBBLICITA' ELETTORALE

ZANONE
VOTO VERO

L'idea liberale ha dato molto al Piemonte. Facciamola valere anche [illegible] Roma.

A CURA DEL COMITATO "A ROMA PER TORINO"

I TEMI DEL [illegible]

Tra deficit energetico e nuove paure l'interrogativo torna d'attualità

Ritorno al nucleare? Sì, no, forse

Le risposte di sei candidati
Per il futuro si guarda a Ignitor

[illegible] Negri (a sinistra) per la lista referendaria e Guido Bodrato (sopra), dc, ministro per l'industria

Massimo Negarville (sopra), ricercatore per il sindacato, in lista per il pds, e Laura Cima (a sin.) deputato uscente dei Verdi

Da sinistra, il [illegible] Attilio Bastianini e il dirigente Remo Ratto, candidato per il pri

Napolitano

«Spesa pubblica oltre il tetto»

«I partiti di governo cercano di eludere qualsiasi discussione. Tengono nascoste le loro previsioni sbagliate sulla finanza pubblica, ma la spesa ha già sfondato il tetto previsto appena tre mesi fa». L'ha detto, ieri al caffè Platti, Giorgio Napolitano, leader dell'area riformista del pds, a Torino per sostenere le candidature «riformiste» di Carpanini alla Camera e di Gianotti al Senato. Il ministro del governo ombra del pds ha chiesto voto per l'alternativa ed ha puntato l'indice accusatore un [illegible] che «sta portando il Paese nel baratro». Carpanini, analizzando i risvolti nomici ed occupazionali torinesi della situazione nazionale, ha promesso: «Ci impegneremo affinché sotto la Mole avvenga quel rilancio impossibile senza alternativa. Un'alternativa che si potrà solo votando pds». Nel pomeriggio, alla libreria Campus, Napolitano, con Migone, Salvadori e Gorlier, ha presentato il suo libro: «Europa America dopo l'89».

Un brindisi per il liberale Valerio Zanone (in corsa per la Camera) - ospite Enrico Salza - al caffè Baratti con il mondo dell'industria e della cultura. Erano presenti: l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, il responsabile delle Relazioni esterne, Cesare Annibaldi, il presidente dell'Unione Industriale Rambaudi, della Camera di Commercio Pichetto, del Collegio costruttori Rosso, dei giovani industriali Barbesino, l'avvocato Chiusano, Accornero, il rettore dell'Università Dianzani, l'indologo Botto e l'egittologo Curto.

Dibattito trasversale nella sede del Movimento popolare per i referendum di Mario Segni. Faccia a faccia Sergio Galotti (dc) e Massimo Negarville (pds). Unici punti d'accordo: la necessità riformare profondamente le istituzioni e un «no» netto «contratto» consociativo per un «governissimo» dc, psi, pds. «Sarà necessaria una fase costituente», ha detto Negarville. «Dopo il voto l'Italia avrà bisogno di governo stabile» ha risposto Galotti. Quanto durerà la prossima legislatura? Per Negarville, due anni; per Galotti cinque.

Di referendum hanno parlato anche Sartoris (candidato alla Camera) e Morra (Senato, Torino Acritalia) al cinema Eliseo Grande. «Serviranno - ha detto Sartoris - per sollecitare il necessario rinnovamento del Paese. Tra le questioni da rivedere non ci sono solo i problemi istituzionali, ma anche quelli fiscali». [g. san.]

[illegible] fica, ma scelte razionali». Il voto sulle centrali, cinque anni fa, non fu emotivo? «L'emotività è componente della democrazia, i razionalisti dicevano che Cernobil non poteva succedere. Sono in una lista che vuol dimostrare solo i referendum possono cambiare».

Sullo stesso fronte si schiera **Laura Cima**, deputato dei Verdi e candidata per Montecitorio: «Grazie a noi l'attuale generazione del nucleare è finita, siamo usciti dai rischi di centrali obsolete. In Piemonte siamo riusciti ad evitare la nascita dell'impianto di Trino, dove ora nell'area di Leri-Cavour nascerà un impianto Enel gas-vapore: avremmo preferito che i terreni rimanessero all'agricoltura».

posizioni opposte sono repubblicano **Remo Ratto**, dirigente industriale in lizza per la Camera, il liberale **Attilio** [illegible]stianini, candidato al Senato nel collegio di Torino Centro.

Dice Ratto, con l'esperienza del «Si devono attivare tutte le fonti, è un problema di competitività. Purtroppo in Italia si pensa sempre al breve termine. Per una nuova generazione di centrali nucleari occorreranno vent'anni, si deve pensare adesso. Svezia e Giappone già sono partiti e la Francia offre energia alle imprese a costi più bassi». Aggiunge Bastianini: «Non si può rinunciare al nucleare. Io ero contrario referendum e i fatti ci hanno dato ragione. Oggi esistono le condizioni per un nucleare sicuro, senza fare economie sulla tutela dell'ambiente. Nel frattempo si tirerà avanti con il policombustibile, come quello Trino».

Chi evita di schierarsi in modo ideologico, fedele alla scelta riformista che l'ha portato nelle liste del pds per la Camera, è **Massimo Negarville**, una lunga militanza sindacale alle spalle. «La questione energetica esiste - dice -, perché le energie tradizionali non bastano e può escludere a priori la scelta nucleare. Si deve ragionare sullo sviluppo sostenibile, che è legato ai modelli di consumo, anche se il voto francese di domenica, il successo ambientalista, ci dice che la gente rifiuta scelte. Dobbiamo discutere una politica che riesca a raccogliere consensi».

Una possibilità nuova viene ricerche sull'energia da fusione, con il progetto Ignitor nato in Piemonte. Lo rilancia Bodrato (dc): «Siamo in attesa di un consenso della Cee: può dare qualche risultato tra 15 anni, ma ricaduta è immediata». Bastianini (pli) punta sull'autoproduzione, un'Enel non più in posizioni di monopolio, mentre Ratto (pri) insiste sulle ricerca «soluzioni più avanzate», contro il rischio di un deficit energetico in Piemonte. E Negri (lista referendum) definisce l'energia fusione «speranza», la Cima (Verdi) invece è scettica: «Ignitor è diventato una favola, vogliamo rassicurazioni sulle scorie». Aggiunge Negarville (pds): «Bisogna razionalizzare paure che ora torniamo tutti a vivere».

Gigi Padovani

Parte Trino, forse raddoppia

Nuova centrale gasolio-metano con una spesa di mille miliardi

La nuova centrale a ciclo binato di Trino Vercellese sarà realtà entro la fine del '94 ma già l'Enel ipotizza un suo «potenziamento». L'ha annunciato il presidente dell'ente, Franco Viezzoli, venuto a Torino a firmare la convenzione che regola gli accordi per la realizzazione del nuovo impianto che richiederà investimenti per 1.150 miliardi e il lavoro di un migliaio di addetti per 36 mesi, mentre il personale esercizio sarà di circa 120 unità.

Il impianto, che funzionerà a metano e gasolio ed primo a realizzato in Italia sulla base della nuova normativa di rispetto ambientale dopo lo stop al nucleare, «soddisferà il 20 per cento del fabbisogno elettrico Piemonte coperto dalle importazioni» ha spiegato Bianca Vetrino, assessore regionale pri all'Energia. «Non si tratta di gran cosa - ha però aggiunto - se si pensa che la costruzione dell'impianto nucleare avrebbe entito di azzerare il deficit elettrico regionale».

Il nuovo impianto sorgerà sull'area destinata originariamente alla centrale nucleare; una superficie sovradimensionata rispetto alla nuova struttura. Viezzoli non ha nascosto l'interesse a ulteriori sviluppi nella stessa zona «sia perché il deficit energetico piemontese grande sia perché nel 2000 il surplus produttivo di Francia e Germania sarà praticamente annullato e bisognerà far fronte alla crescita dei consumi energetici dell'Europa dell'Est».

L'accordo di programma, siglato da Viezzoli, dal presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio, dc, dal sindaco di Trino, Tricerri, e dal presidente della provincia di Vercelli, Valori, prevede carico dell'Enel investimenti per oltre 20 miliardi per la realizzazione di opere di urbanizzazione nel comune di Trino dove portati termine interventi di ristrutturazione di edifici storici e recupero ambientale. «Senza contare - aggiunto Tricerri - che i lavori offriranno possibilità di ripresa mica per tutta la «La convenzione - ha agg zio - rappresenta un'altra importan realizzazione di grandi infrastrutture per garantire competitività e sviluppo al sistema regionale». [b. min.]

CHI [illegible]

candidato del partito repubblicano Filippo Di Robilant ha perso un sol colpo 3 mila dépliants per la campagna elettorale. Erano su un Tir che arrivava da Roma e che a Firenze è stato rubato con tutto il carico, volantini di propaganda compresi.

Ecco gli appuntamenti di oggi.

Dc. Bodrato, ore 20,30, Cuorgnè, istituto salesiano; 21, Ivrea, hotel La Serra; Lovezzari, Carchio, 20,30, Chieri; Sartoris, 11, c. Umberto; Botta, 13, v. Cernaia; Galotti, 17, v. Sacchi 42; Costamagna, 9, mercato p. Camapanella; 10,30, mercato c. Racconigi; 12, mercato . Di Nanni; 17, via Roma; Cozzo, 21, Caluso.

Pds. Carpanini, ore 12,30, v. Maria Vittoria; 15 Fiat, c. Romania; Turco, 13, porta 18, Mirafiori; Ardito, 13, porta 9, Mirafiori; Pecchioli, 13, Michelin-Stura; Negarville, 13, Fiat, c. Romania; ; Pecchioli, 16,30 v. Cigna 211; Larizza, 16,30, Fiat, c. Romania; Ardito e Pecchioli, 17,30, circolo De Angeli; Gianotti, 18 Unione Culturale; Ardito, 22, Studio 2, . Nizza 32.

Pli. Zanone, ore 9-13, mercato, . Madama Cristina; Casiraghi, 9-13, mercato p. Borromini; Biliotti, 16-19, Fiat, . Marconi.

Verdi verdi. Lupi, ore 7,30, liceo Volta; 10, mercato c. Svizzera; 15, parco Colletta; Nerattini, 7,30, istituto Luxemburg; 10,30, Porta Palazzo.

Verdi. Pratesi, Staglianò, Vieira Costa, Perfetti, ore 16, Caluso; Giarrusso, 10, Vigone; 11, mercato p. Barcellona; 14, v. Garibaldi; Cima, 8, liceo Da Vinci; 11, mercato . Barcellona; Staglianò, 20,30, cinema Faro; Vernetti, 9,30, Fino; 11,30, Palazzo Nuovo; 16, Architettura.

Pri. Ferretti, Ferrara, Vallauri, Vetrino, ore 18,30, Rivoli; Vetrino, Ferrara, Vaccari Scasso, 21, Chieri; Di Robilant, 20,30, Unione Industriale; Mollo, 19, Pianezza; 21, v. Sacchi 65.

Rete. Algostino, ore 11, mercato v. Madama Cristina; Tartaglia, 13, Architettura; Monticone, 13, Grugliasco.

Psi. La Ganga, 17,30, teatro Macario; Piandrotti, 20,30, centro incontro anziani, viale Mughetti .

Lista Pannella. Serra, Cohen, ore 16 p. Castello.

Lega Nord. Matteja, Preioni, Airola, ore 21, Lanzo.

PIAZZA ADRIANO 6 TORINO

UN VOSTRO AMICO SI FA IN DUE

La miglior forma pubblicità ce l'avete fatta voi, Cari Clienti, così TORINO AUTO è diventata "LA VOSTRA" Concessionaria FIAT. Stessa cordialità, stessa competenza, stessa cortesia da oggi anche nella nostra nuova filiale di Piazza Adriano 6 per rispondere sempre [illegible] vostre esig a dove potrete conoscere, vedere e provare l'ultima di casa FIAT, [illegible]

Cinquecento

torino auto

Amicizie che durano

CONCESSIONARIA FIAT

C. UNIONE SOVIETICA - TEL.

PIAZZA ADRIANO 6 - TEL. 44.66.81

A TORINO SBOCCIA LA NUOVA BIBLIOTECA CIVICA "LINGOTTO"

Dal 26 marzo c'è una nuova biblioteca in città, una nuova comoda opportunità tutta da scoprire. Alla biblioteca Lingotto, in corso Corsica 55, potrete trovare tutti i libri che cercate, anche i best-seller più recenti, potrete consultarli o portarveli a casa, potrete leggere quotidiani o riviste, potrete sfruttare le infinite possibilità che ogni biblioteca civica di Torino vi offre.

ASSESSORATO PER LA CULTURA CIRCOSCRIZ. 9 NIZZA-LINGOTTO CITTÀ DI TORINO

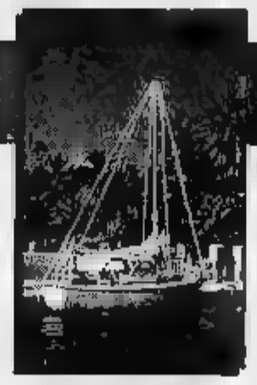
BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI

UNA RETE DI LIBRI, A 20 LIRE, A TUA DISPOSIZIONE

RINGRAZIAMENTO

La tosse asmatica che da anni peggiorava e mi tormentava giorno e notte è passata grazie alle cure del Dott. Carlo Buratti di Biella (tel. 015/22615) e desidero ringraziare vivamente.

PIETRO (n. 47) - TO



SARDEGNA

Per una vacanza da sogno nell'isola Piana, vendiamo in antico villaggio di pescatori ristrutturato, esclusivi appartamenti con possibilità posto barca (da mt. 5 a mt. 20), tennis, piscina, scuola vela, sport sub, pesca, windsurf.

gabetti

TORINO C.so G. Ferraris, 60 Tel. 011/5767

Desidero ricevere gratuitamente ulteriori informazioni su Villamarina.

NOME

INDIRIZZO

TEL.

gabetti finanziamenti

MUTUO CASA

ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ

DA 5 A 20 ANNI
RAPIDITÀ OPERATIVA
TASSI COMPETITIVI.

TELEFONARE 011/5767

GABETTI S.P.A.

GALILEO N. 60
10129 TORINO

Strani incendi e misteriosi furti nei reparti: «Non esistono controlli»

Chivasso, paura in corsia

I medici: troppi ingressi abbandonati «Entrare nell'ospedale è facilissimo»

Cresce la paura all'ospedale di Chivasso, dopo gli strani incendi e i misteriosi furti avvenuti negli ultimi giorni. Tutto è cominciato nel pomeriggio di sabato 14 marzo, con il furto del telecomando di un televisore del reparto chirurgia uomini; verso le 22,30 sono stati forzati i lucchetti di una decina di armadietti nello spogliatoio dei medici e degli infermieri, nella mansarda, e altri tre armadi nel reparto pediatria. Asportate complessivamente borsette, portafogli, chiavi di autovetture, denaro e anche vestiti.

Alcune ore più tardi è scoppiato un incendio, sempre nello spogliatoio, seguito da altri incendi sempre nello stesso locale, domenica alle 21,45 e alle 2,30 di lunedì. Il fuoco ha distrutto camici e abiti di una decina di dipendenti.

Dopo qualche giorno di tregua, sabato altri furti in dietti del laboratorio analisi e del reparto pediatria, mentre lunedì scorso è sparito un televisore a colori dal reparto chirurgia uomini; sorpreso, il ladro ha abbandona il tivù nel cortile esterno ed è riuscito a fuggire.

Cosa succedendo nell'ospedale di Chivasso? Per il direttore sanitario Giuseppe Neri e l'ispettore sanitario dell'Usl 39, Carlo Bono, furti e incendi sarebbero episodi collegati fra loro. Spiegano: «Di fronte a questa isolare le entrate del pubblico da quelle di servizio, bisogna rendere impossibile l'accesso nei vari settori persone esterne, fatta eccezione per l'orario di visita. Abbiamo rinforzato il fisso di vigilanza con guardie notturne, e in futuro questo non bastasse chiederemo la presenza fissa della polizia». Il personale infermieristico evidenzia che «esistono troppi ingressi abbandonati, moltissime sono le persone esterne in possesso delle chiavi dei reparti e degli ascensori». Come dire che entrare all'ospedale per chiunque è facilissimo: «Un gioco da ragazzi, anche perché nessuno riesce ad accorgersene». (d. an.)

I carabinieri seguono una pista precisa per dare un volto ai ladri-piromani

Pronto soccorso a metà

San Luigi, chiuso di notte per protesta

Dal 1° aprile, il pronto dell'ospedale San Luigi di Orbassano non funzionerà durante le ore notturne. Il servizio verrà interrotto per la protesta dei medici ritengono di non i mezzi per operare in modo completo.

Di giorno, spiega il dottor Corrado Novello, i pazienti vittime di emergenze, i vari reparti sono aperti ed è possibile intervenire in modo ottimale. La non è così, tutt'al più possiamo medicare le escoriazioni». Dal San Luigi, ad inizio mese, era partita lettera all'assessore regionale Maccari in si poneva un «aut-aut»: «Il pronto continuerà a funzionare solo se sarà assunto nuovo personale breve e 6a, al tempo stesso, l'ospedale vorrà dotato di strumenti necessari, come Tac». Adesso la decisione di bloccare l'attività nelle notturne. Spiega il consulente dell'assessorato regionale alla Sanità, il neurochirurgo Luciano Frego: «Due mesi fa la Regione ha deliberato l'assunzione medici, oltre all'apertura nuovi reparti, al potenziamento della chirurgia generale e alla realizzazione di nuove sale operatorie. I tempi burocratici lunghi fanno sì che i risultati si solo tra un paio di anni».

Immobili per l'impresa

Valutazioni immobiliari • Ricerche di mercato • Studi di fattibilità
Promozione vendite e locazioni • Leasing immobiliare

CONSULENZA IMMOBILIARE GLOBALE

gabetti per l'impresa

Filiale Torino Via Arsenale. - Tel. 011/5767

LOCALI
In via Bologna proponiamo mq 3 piani ad commerciale, laboratorio, deposito, uffici, abitazione cortile di mq 100.
VENDITA/LEASING

TERRENO
Settimo confini Torino proponiamo concessione per palazzina commerciale con uffici mq 2 piani.
VENDITA/LEASING

UFFICIO
C.so Palestro proponiamo in stabile recente ufficio di 300 mq con autorimessa privata 13 auto.
VENDITA/LEASING

CAPANNONE
A Venaria proponiamo locale industriale a schiera, altezza 6 mt, superficie di mq 960 compresi uffici interni e servizi.
AFFITTO

CAPANNONE
Corso Romania fronte autostrada To-Mi proponiamo locali di 2800 mq uffici e palazzina e piazzale di mq
AFFITTO

UFFICI
In Torino centro e semicentro proponiamo uffici in stabili signorili con superfici da mq 90 a mq 1000.
AFFITTO

NEGOZIO
Cascine Vica fronte Francia proponiamo locale commerciale vendita ingrosso con 6 vetrine di mq 460 oltre uffici mq.
AFFITTO

UFFICIO
In c.so Sebastopoli presso c.so Siracusa proponiamo mq 300 al 1° piano in signorile stabile del 1970 con portineria.
VENDITA/LEASING

NEGOZIO
In c.so Francia all'altezza di B. Telesio proponiamo negozio libero mq 4 vetrine.
VENDITA/LEASING

COMMERCIALE
(CN) spazi da 70 a 1350 mq con zona di carico/scarico e parcheggio clienti in grande complesso, proponiamo L. 40000/mq/anno.
AFFITTO

CAPANNONE
A Trofarello in via La Pira proponiamo di 960 totali, altezza mt 7,50 con uffici e servizi oltre il.
VENDITA/LEASING

CAPANNONE
Beinasco presso autoporto locale in costruzione mq 4300/5000 oltre in palazzina mq con consegna a 18 mesi.
VENDITA/LEASING

Quale Leasing per questi GABETTI LEASING apprezzato dai migliori immobili

Audi contro 127, due ragazzi feriti

Alpignano, un morto in scontro frontale

Così si è ridotta la 127 di Vittorio Dosio, morto nello scontro di via Val Torre, ad Alpignano. Prognosi di 30 giorni per Alessandro Boglione e Romina Inversi, erano sull'Audi

Incidente mortale ieri Alpignano, in via Val Torre, a circa due chilometri dal centro città. In uno scontro perso la Vittorio Dosio, 60 anni, nato a Val della Torre, dove risiedeva, in via Chiaberge 12. La disgrazia è avvenuta intorno alle 21,40. La 127 blu su cui viaggiava Dosio si è scontrata con un'Audi coupé. Una botta fortissima. L'auto Dosio si è ridotta un di lamiere tocciate. All'Audi, su cui viaggiavano Alessandro Boglione, 34 anni Torino, e Romina Inversi, anni di Rivoli, è saltato il cofano. I due ragazzi, ricoverati al Maria Vittoria, hanno riportato ferite avranno per giorni. Sul posto arrivati i vigili del fuoco Alpignano, i carabinieri di Alpignano e di Rivoli, i vigili del fuoco Torino. Si è lavorato a lungo per estrarre il corpo dalle lamiere. Ancora sconosciuta la dinamica dell'incidente.

Ladri di prosciutti

Rubata scrofa da 2 quintali a Moncalieri

Il movente i futuri prosciutti. non hanno un nome i colpevoli furto di una scrofa da due quintali, sottratta da un casa colonica di via Gardezzana 24, in frazione Cocchi di Moncalieri.

I ladri, entrati in azione presumibilmente verso due di notte, hanno divelto una recinzione, lontano dalla Monviso, e sono entrati nel porcile di Giovanni Oggero, 63 anni.

Qui hanno scelto la migliore scrofa e l'hanno probabilmente su un furgone, che in attesa poco lontano. Sospettano numero uno sono gli zingari, che si accampano numerosi nel circondario di Moncalieri, ma non si esclude nemmeno colpo di mano di qualche altro contadino, magari «geloso» da quel bellissimo esemplare di suino.

Il derubato ha offerto al carabinieri della compagnia di Moncalieri una dettagliata descrizione della «refurtiva», compreso l'indicazione del tatuaggio, CN89-67.

BIANCA &

Appuntamenti europei conseguenze in ia

Vittorino Chiusano, già eurodeputato per la dc, oggi, 18,30, liceo Principessa Clotilde, via Magenta 29, affronta i temi legati ai prossimi appuntamenti europei uno sguardo alle conseguenze economiche e politiche sull'Italia. L'incontro è organizzato dall'associazione «Augusto Del Noce».

Santorre protesta in Provincia

Gli studenti dell'istituto tecnico Sentorre Santarosa stamane si recheranno in corteo in via Maria Vittoria per chiedere all'assessore all'istruzione della Provincia una sistemazione edilizia più adeguata. L'istituto ha una sperimentazione linguistica divisa fra corso Peschiera e via Delleani.

All'elementare mancano i bidelli

Genitori e insegnanti della elementare Sabin di Vercelli chiedono che venga reintegrato l'organico dei bidelli: sono 4, dovrebbero 8-10.

Rapina a profumeria Pietro Micca

Rapina ieri alle 18,30 in una profumeria di via Pietro Micca Un giovane a viso scoperto, armato con una pistola a tamburo è entrato nel negozio e si è fatto consegnare dal titolare l'incasso: un milione.

Venaria, per un licenziato

Oggi a Venaria in piazza dell'Annunziata il comitato di fabbrica della Sigom alle 17,30 rizzerà una tenda «della solidarietà» a favore delegato sindacale Domenico Palermo, licenziato dall'azienda.

Dipendente ferito sul lavoro

Un lavoratore della Comau, Carlo Pautasso, 37 anni, è rimasto ieri ferito durante l'operazione montaggio di nuova linea automatica di cambi.

immatricolate

Entro il 31 dovrà completata la revisione delle immatricolate nel con 1, 2 o 3 come ultimo numero di targa. La scadenza ricordata dall'Aci di Torino. Le vetture del 1981 con cifre finale 4, o saranno sottoposte a revisione entro il 30 giugno, quelle con 7, 8 o 9 entro il 30 settembre, quelle con lo entro il 31 ottobre.

VENARIA
CENTRO RESIDENZIALE «LE ALPI»
si prenotano appartamenti in costruzione varie metrature edilizia privata senza revisione prezzi 50%
CONSEGNA '93
ufficio vendite, Tel. 011/455.7945-7

DOG'S SHOP

Bianco Massimiliano
SALA TOELETTATURA CANI
ARTICOLI PER CANI GATTI UCCELLI ACQUARI
VENDITA CUCCIOLI
Via Frejus, 91 - TORINO - Tel.

CHI DONA AMA
FIDAS
DONATORI PIEMONTE
TORINO
VIA PONZA 2 - TEL. 831.186

Disturbato psichico

Ladro di arredi sacri dona il Papa

L'hanno fermato ieri pomeriggio gli agenti del commissariato Barriera Nizza, insospettiti dal valigione l'uomo si tirava dietro. Nell'ufficio postale di via San Pio V, un poliziotto ha fatto scattare la chiusura. E ha scoperto che quel valigione conteneva decine di arredi sacri, rubati quasi certamente in chiese della città. L'uomo, un disturbato psichico di anni, elegante, perbene, ha dichiarato «papa Giovanni Paolo III» ed è stato accompagnato commissariato.

Qui si ora scartabellando tra le denunce dei furti in chiese presentate negli ultimi mesi per capire dove arrivano candelabri, crocefissi, ex voto, breviari, bibbie, agende di preghiere, e soprattutto a chi vanno restituiti quegli oggetti. L'uomo, che non è stato in grado di offrire alcun aiuto, è stato denunciato a piede libero alla magistratura.

Proteste a Settimo

Quartiere insorge «Il sociale deve

Proteste a Settimo dopo il tentato suicidio un tossicodipendente nel centro sociale di via Volturno, ospitato nei locali dell'asilo nido «Papà Cervi» che accoglie una cinquantina di bimbi.

Antonio Perri, 34 anni, disoccupato, si è tagliato dei polsi davanti all'assistente sociale perché gli dava una casa». Dicono comitato di quartiere a Borgo Nuovo: «Siamo preoccupati per quanto è avvenuto: chiediamo che il centro sociale venga spostato da un'altra parte. Non ci sembra opportuno che in un as circolino dei tossicodipendenti».

Osserva sindaco Giovanni Ossola: «La ge del quartiere non tutti i torti, purtroppo, almeno per ora, non ci sono altre sistemazioni per la sede del centro sociale». Il problema affrontato nella prossima seduta del Consiglio comunale.

«Servizio pessimo»

S'inaugura oggi nuova biblioteca Sabato sciopero

Nuove biblioteche a Torino. Oggi s'inaugura quella in Corsica 55: ha un patrimonio di 21 mila volumi, periodici, una fonoteca e un'intera sezione dedicata ai ragazzi. Il 2 aprile sarà la volta della biblioteca Guido Reni 114. Oltre a mila volumi, i frequentatori potranno periodici (17 quotidiani), una videoteca con oltre 1000 cassette, e 13 postazioni video (è la prima volta in città).

Intanto è in corso il potenziamento del servizio su il territorio. Dal 28 marzo la Civica Centrale e la Torino centro (via Cittadella 5), Carluccio di via Ortig 95, la Amoretti via Filedolfia 205 e la Cascina Marchesa resteranno aperte anche di sabato pomeriggio, fino alle 19,45. il sindacato ha annunciato azioni di protesta: oggi distribuzione volantini e sabato sciopero tutto il giorno dei 177 addetti.

Gli occhi che ci guardano questa forse, non potranno più farlo. È uno dei sintomi della sclerosi multipla. Tra i giovani adulti è la più diffusa malattia del sistema voso. Per tutti è la più misteriosa punto di vista scientifico, la più devastante dal punto di vista sociale. Sembra impossibile, ma è stato calcolato che ogni ore un italiano ne rimane colpito. Di colpo può perdere l'uso gamba della vista, parola o delle braccia. progressivamente può ritrovarsi a dipendere quasi completamente dagli altri. E per quanto la ricerca scientifica abbia compiuto significativi passi avanti, ancora oggi la sclerosi multipla è malattia non si può prevenire e dalla quale non si può guarire. Ma aiutare a combattere, sì. Sostenendo le attività dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla che da oltre anni si occupa di assistenza sociale e sanitaria e di raccolta fondi per stimolare e finanziare la

Prof. Rita Levi Montalcini Presidente dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

ARMANDO TESTA SPA

Aiuta l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Piazza Cavour Italia, 7 - 00195 Roma - C.C.P. 44184000 - Numero Verde 1678/03020

Franco Tiricati Adv

Da Martedì 31 Marzo.

L'Italiana in Algeri.

**Dramma giocoso di Rossini, nell'anno del suo 200° anniversario.
Bey Mustafà, Elvira, Zulma, Haly, Lindoro, Isabella, Taddeo, eunuchi, corsari, pappataci, mori, schiavi, mogli, amanti, femmine del serraglio, marinai, cristiani e musulmani in Algeri nel primo '800.**

L'ITALIANA IN ALGERI

Dramma giocoso in due atti ◆ Musica di Gioachino Rossini ■ Libretto di Angelo Anelli

Edizione critica della Fondazione Rossini di Pesaro in collaborazione con G. Ricordi & C. S.p.A., Milano, a cura di Azio Corghi

Interpreti: Simone Alaimo/Stefano Rinaldi Miliani - Fernanda Costa - Alessandra Palomba - Pietro Spagnoli - Rockwell Blake - Lucia Valentini Terrani/Jennifer Larmore - Enzo Dara

Maestro concertatore e Direttore d'orchestra: Bruno Campanella ◆ Regia, [redacted] e costumi: Pier Luigi Pizzi

Maestro del coro: Massimo Peiretti ■ Consulente per la realizzazione storica del basso continuo: Adriano Cavicchi ■ Maestro al fortepiano: Enrico Dovico

Violoncello al cembalo: Giulio Arpinati ◆ Contrabbasso al cembalo: Giuseppe Mirolo ◆ Aiuto regista: Mario Pontiggia ◆ Luci: Vinicio Cheli ■ Direttore tecnico: Silvano Cova

Direttore dell'allestimento scenico: Anacleto Chiodi ■ Orchestra ■ Coro del Teatro Regio

Allestimento del Teatro dell'Opera di Montecarlo

Repliche:

Aprile 3 (ore 20,30) - 5 (ore 15) - 7 (ore 20,30) - 10 (ore 20) - 12 (ore 15) - 15 (ore 20,30) - 21 (ore 15) - 24 (ore 20,30) - 26 (ore 15)

L'Opera. Così viva, così spettacolare. Vi sorprenderà.

TEATRO REGIO TORINO

Stagione Opera 91-92

Biglietteria: Piazza Castello 215
Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30
da Martedì a Domenica.

Basket: Della Valle non si accontenta dei playoff e sfida la Scavolini

Torino vuole il settimo posto

«Abbiamo già vinto una volta a Pesaro»

L'importante e forse inatteso [redacted] di domenica [redacted] in casa della Ranger Varese, ha sconvolto i successivi programmi della Robe [redacted] Kappa, attesa stasera all'impegno esterno contro la Scavolini. Infatti la squadra ha deciso di partire soltanto stamane (e non ieri) alla volta di Pesaro, dove pernotterà dopo la partita per far ritorno a Torino domattina.

Può sembrare un azzardo affrontare [redacted] viaggio [redacted] circa 480 chilometri poche [redacted] prima di incontrare una squadra forte [redacted] la Scavolini, [redacted] è anche vero che la partenza ritardata [redacted] Pesaro ha permesso alla Kappa di allenarsi regolarmente [redacted] fino a ieri pomeriggio, dopo che il coach Danna [redacted] concesso [redacted] meritato turno di riposo [redacted] suoi giocatori nella gior[redacted] di lunedì. [redacted] ha comunque l'impressione, suffragata dalle dichiarazioni dell'allenatore torinese, che la Kappa non voglia rischiare [redacted] compromettere a Pesaro [redacted] chances [redacted] vittoria nel successivo match [redacted] lingo di campionato, domenica prossima contro [redacted] Philips.

«[redacted]' vero - precisa Della Valle - che [redacted] Magee siamo un po' stanchi e che quindi difficilmente a Pesaro giocheremo per [redacted] minuti, ma questo non significa che si vada in gita al mare. Abbiamo fatto una riunione in sede [redacted] tutti siamo d'accordo sulla necessità di [redacted] mollare e non accontentarci di essere entrati nei playoff. E' [redacted] siamo abituati [redacted] questo obiettivo così [redacted] anticipo, però [redacted] giocheremo le ultime tre gare senza pressioni [redacted] maggiore serenità».

«[redacted] vinciamo ancora una partita - aggiunge Della Valle - po[redacted] restare ottavi fino al termine della regular [redacted] e quindi disputare il primo turno di playoff con l'eventuale "bella" in casa. Con due successi non ci è precluso nemmeno il settimo posto. Ci proviamo».

Tuttavia la Scavolini, capolista [redacted] Benetton e favorita con i trevigiani per [redacted] primo po[redacted] nella griglia-playoff, in [redacted] appare quasi invulnerabile. Sul proprio campo non ha mai perso [redacted] campionato, pur se di recente si [redacted] dovuta arrendere nella seconda finale di Coppa Korac col Messaggero. Anche la Kappa può vantare quest'anno un successo a Pesaro (di 1 punto), ma fu in Coppa Italia [redacted] al termine di [redacted] match quasi platonico, che comunque qualificò al turno successivo i marchigiani, poi vincitori del trofeo.

Della Valle, capitano [redacted] Kappa

Ben altro spessore ebbe invece la vittoria interna dei torinesi nell'andata di campionato: «Bene [redacted] male - dice ancora Della Valle - su tre incontri con la Scavolini ne abbiamo vinti due. Intendiamoci: [redacted] loro giocano come [redacted] per [redacted] c'è speranza. Sono troppo forti, [redacted] hanno [redacted] ruolo scoperto [redacted] schierano alcuni fra i migliori stranieri e italiani del campionato. Però soffrono i nostri lunghi, in particolare Magee. Dobbiamo [redacted] subire [redacted] loro terribili accelerazioni, che spesso portano a parziali decisivi. Se [redacted] sbagliamo nulla [redacted] li costringiamo a qualche forzatura di troppo, possiamo fare il colpaccio».

Il playmaker della Kappa, che lamenta dolori alla schiena ed è reduce [redacted] un'intensa terapia con antinfiammatori, potrebbe partire anche [redacted] dalla panchina, sostituito da Milani secondo [redacted] novità tattica che a Varese ha dato buoni frutti. E' quanto [redacted] anche Alberto Bucci, il coach della Scavolini, che sarà regolarmente al suo posto dopo aver pagato [redacted] penale che congela la squalifica (una giornata) infliltagli dal giudice per comportamento irriguardoso nei confronti degli arbitri durante [redacted] vittoriosa partita di domenica a Livorno.

«Della Valle in panchina? - dice Bucci -. Speriamo [redacted] Danna lo risparmi [redacted] tutto in vista dei playoff, perché [redacted] lui in campo Hurt e Magee diventano pericolosissimi. Temiamo Torino, che [redacted] la squadra rivelazione del campionato. Finora ha fatto miracoli e Abbio è il miglior giovane in Italia».

Giorgio Viberti

A Sesto (Bolzano) i campionati italiani allievi e il criterium nazionale ragazzi

La [redacted] si trasforma in [redacted]

Giunge seconda in slalom e delude nel SuperG

SESTO. Un solo titolo Allievi, con l'alessandrino Ferdinando Fossati, [redacted] un 2° posto, con la torinese Chiara Ottone, entrambi in slalom: forse ci [redacted] aspettava di più dai giovani piemontesi impegnati [redacted] Sesto (Bz) nella finale del Grand Prix Tecnica, valida per l'assegnazione dei titoli tricolori Allievi e Ragazzi.

«Negli anni scorsi - commenta Sandro Giacca, responsabile piemontese del settore Juvenes - la nostra regione era sempre fra le prime tre, mentre quest'anno siamo finiti sesti. Hanno deluso soprattutto i Ragazzi». Il miglior risultato, in questa categoria, è arrivato da Francesca Bronsino, quinta in superG; per i maschi, invece, soltanto piazzamenti minori.

Continua Giacca: «Chiara Ottone [redacted] Ferdinando Fossati, tra g[redacted] Allievi, hanno fatto bene sol[redacted] in slalom. Andrea Giordano ha invece sciato senza [redacted]re, come molti suoi compagni. Nel superG è stata soprattutto una questione [redacted] sci, mentre nelle altre discipline c'è stata invece troppa paura». [p. l. g.]

Questi i piazzamenti dei torinesi nelle varie discipline. Criterium Nazionale Ragazzi, slalom gigante: 16. E. Miconi (Sestriere); 11. [redacted]. Cadei (Sansicario); 19. C. Pratolongo (Sestriere). SuperG: [redacted]. F. Bronsino (Sestriere); 14. E. Miconi (id); 24. M. Dolza (id). Slalom: 16. F. Bronsino (id); [redacted]. Dolza (id). Campionato Italiano Allievi. SuperG: 7. C. Ottone (Se[redacted]); 21. A. Giordano (id), 33. F. Dotta (Sauze d'Oulx). Slalom gigante: 42. C. d'Ormea (Bardonecchia); 20. A. Giordano (Sestriere); 31. L. Matheoud (id). Slalom: 2. C. Ottone (Sestriere), 26. [redacted]. d'Ormea (Bardonecchia).

[redacted]

SPORT [redacted]

Ginnastica: campionato [redacted] club

Ancora [redacted] quarto posto (è [redacted] terzo consecutivo) per la Società Ginnastica nel campionato a squadre di serie A maschile di artistica. Nella terza prova svoltasi a Venezia i torinesi si [redacted] confermati alle spalle [redacted] Panaro Modena, Virtus Gallarate [redacted] Pro Patria Bu[redacted] nonostante l'assenza del [redacted] uno» Matteo Ferretti, [redacted]disponibile per impegni scolastici. Le ottime prove di Avidano, Murgia, Nicolini, Ricchiari e Barchi hanno consentito alla squ[redacted] migliorare il punteggio complessivo delle due tappe precedenti.

Vela: tre vittorie [redacted] Alassio

ALASSIO. Centoquaranta barche hanno preso parte alle regate invernali d'altura suddivise in classi open e crociera. Fra i torinesi in gara [redacted] vinto: Cophos di Berruto-Pavarino (A open); King J di Tamburelli (J24) e Jaspers di Franco Chiono nella quarter ton. Secondo posto per Guia di Caparco (1 open).

Judo: Coppa Piemonte

Cinque successi torinesi nella Coppa Piemonte riservata al[redacted] cat. Speranze, svoltasi alle Cupole. Massimo Inzillo (Akiyama Settimo) s'è imposto nei 60 kg; Riccardo Fois (Centro Ginnastico) [redacted] Umberto Costabile (Dragone Santena) [redacted] 71; Lorenzo Pintabona (Caselette) nei 78 [redacted] Claudio Rosina (Sugiyama) negli [redacted]

Calcetto: si impone il Settimo

Il Settimo 91 si [redacted] aggiudicato il torneo internazionale di calcetto disputatosi a Settimo Torinese. La squadra di Tunno, che sta dominando [redacted] campionato cadetto, ha superato compagini di categoria superiore in lotta per il titolo [redacted] Sialte Roma in semifinale e Saiet Bologna in finale, entrambe le volte dopo i tempi supplementari.

Podismo: Ala [redacted] Stravinovo

Vittoria in solitudine per Gian Battista Ala nella «StraVinovoverde». L'alfiere della Cbr, 34 anni, disegnatore tecnico, è al suo primo successo stagionale. Ha impiegato 36' netti per coprire circa 12 km. Secondo, [redacted] di 14", è giunto Luigi Pilloni (Giò Rivera), seguito Silvio Larocca(junior [redacted] Cus Torino). Quindi Faletra (Alp Sangano), Valetti (Casellese) [redacted] Greco della Cbr. Della stessa società [redacted] il primo veterano, Pasquale Latella. Fra le donne vittoria della ventunenne Carmela Zaccagnino (Cbr) in 43'30", davanti alla [redacted] Severina Pesando (Cus Bastino). Solo terza la favorita Cinzia Altasia (Giò Rivera). Fra le società netta supremazia della Cbr Borgaretto.

Basket: Promozione maschile

Risultati 10ª di ritorno. Girone A: Pianezza-Sassi To 75-65; BC Grugliasco-Valwagen Ao 83-73; Michelin To-Italnet Montalto Dora 80-73; Rivarolo-Sociale To 68-54; Torino Jazz-Bip To 82-76; Cral [redacted]. Paolo To-Green Grugliasco 62-77. Classifica: Italnet p. 42; Pianezza 34; Valwagen 30; Green 24; Michelin [redacted]0; Grugliasco 18; Cral [redacted] Rivarolo 16; Bip 14; Sociale 12; Sassi e Jazz 10. Girone B: Susa-Aux. Agnelli 68-80; Avigliana-Musinè Pianezza 90-74; Kolbe To-Dravelli Moncalieri 104-76; Atlavir Rivalta-All [redacted] To 92-56; Chieri-Rouge et Noir Ao 84-93; Beria Mathi-Beinaschese rinv. Classifica: Atlavir p. 36; Agnelli e Rouge [redacted]; Susa e Avigliana 26; Kolbe 22; Whites 14; Chieri, Beinaschese e [redacted]usinè 12; Dravelli 10; Beria [redacted]

Volley: biglietti World League

Il Comitato Regionale della Federvolley comunica che i biglietti per la doppia sfida Italia-Brasile valida per la «World League» in programma al Ruffini il 19 [redacted] giugno [redacted] vendita soltanto dopo Pasqua. Fino [redacted] quella data [redacted] pertanto inutile telefonare per prenotare i tagliandi.

I [redacted] verso Salsomaggiore

Oggi (ore 17,30), presso il Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27), presentazione dell'VIII meeting di Salsomaggiore. Vi partecipano [redacted] torinesi, in rappresentanza di 15 circoli ricreativi aziendali, che gareggeranno nel calcio, tennis, tennistavolo e bocce.

EQUITAZIONE [redacted]

Concorso di formula 2

I torinesi Bertero [redacted] Alessandri [redacted] Nichelino

Questi i vincitori del 38° concor[redacted] ippico nazionale di formula 2, disputatosi lo scorso weekend alla Società ippica torinese [redacted] Nichelino. Gare di venerdì: Ginanneschi [redacted] Vendredi Soir [redacted] Minardi su Vesinet (debuttanti), Marazzini su Jolly d'Or (giovani cavalli [redacted] consecutive), Brac[redacted] Marquis (S a tempo), Hector Alvaro su Daxter (F [redacted] due manches); sabato: Dominici [redacted] Roi de la Fage [redacted] mista), [redacted] su Sandokan VI (trofeo Fise Young Rider), Bertero su Amadeus (debuttanti), Arioldi su Timide (giovani cavalli mista), Bracco su Petalo III (S a tempo), [redacted] Vamilla (F mista piccolo gran premio), Moyersoen su Loro [redacted] Arlecchino [redacted] tempo); domenica: Arioldi su Timide (giovani cavalli [redacted] tempo), De Alessan[redacted] su Diane (S a fasi consecutive), Arioldi su Loro Piana Tabata (F [redacted] tempo), Govoni su Imperial King (D a due manches barrage gran premio).

ZANELLA SPORT

EFF. COM. L. 80

[redacted]
C.SO [redacted] 177 - Tel. 011 / 781.881
[redacted] BLU
C.SO FRANCIA 155/A - CASCINE VICA - RIVOLI
[redacted]. 011 / 957.41.41

CLAMOROSO!!!

ABBIGLIAMENTO INVERNALE A META' PREZZO!

GIACCHE PIUMA DOLOMITE E MCROSS	L. [redacted]
TUTE DA SCI	L. 90.000
MAGLIE PILE	L. 59.000

[redacted] • REEBOK • [redacted] • DIADORA • [redacted] • DUBIN • [redacted] • SUPERGA • DESCENTE • DOLOMITE

[redacted] assortimento pesistica, cyclette, balestre e archi
Assortimento completo maglie [redacted]ni e internazionali
★ Incordature racchette [redacted] in giornata
★ Laboratorio riparazione sci

LA [redacted]
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
[redacted] della buona tavola

Domani in edicola
con stampa SERA
il quinto numero di
mondo GIOVANI
IL GIORNALE PENSATO E SCRITTO DAGLI STUDENTI DI TORINO E PROVINCIA

- Obiezione: militare sì, militare no
- Ancora sesso a scuola
- I racconti [redacted] le poesie degli studenti
- I piccoli annunci gratuiti: vendo, scambio, cerco...

Gli studenti sono invitati a collaborare scrivendo a "Stampa Sera - Mondo Giovani" - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure inviando le loro comunicazioni via fax al 011/6568696 - Riunione di Redazione ogni martedì

DOMANI AL lilliput

"Un film sconvolgente ed indimenticabile, da vedere!". CNN International
"Meraviglioso! Un film potente da non perdere". ABC Network
"Un film ricco di emozioni, il più memorabile dell'anno". NEW YORK - Newspapers
"Il film più importante della stagione, straordinario, agghiacciante, profondamente commovente". SISKEL & EBERTS

CLAUDIO BONIVENTO presenta ANDREI KONCHALOVSKY

IL PROIEZIONISTA

CLAUDIO BONIVENTO presenta un film di ANDREI KONCHALOVSKY
con JULCE LOLITA e BOB HOSKINS nel ruolo di "BERIA"
"IL PROIEZIONISTA" BESS MEYER musiche di EDUARD ARTEMYEV
fotografia di HENRY RICHARDSON A.S.C. montaggio ENNIO GUARNIERI (AIAS)
scritto da ANDREI KONCHALOVSKY e ANATOLI USOV
produttore CLAUDIO BONIVENTO diretto da ANDREI [illegible]

PICCOLO AMBROSIO

8 SOLDATI IN FUGA VERSO... L'OSCAR

MEDITERRANEO di GABRIELE SALVATORES

CANDIDATO ALL'OSCAR COME MIGLIOR FILM STRANIERO

DA OGGI IN ESCLUSIVA AL DORIA

DOPO «DONNE SULL'ORLO DI UNA [illegible] DI NERVI», LO SCANDALO ALMODOVAR CONTINUA

Un gioiello di suspense e elegante perversione

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

ALMODÓVAR

Tacchi a spillo

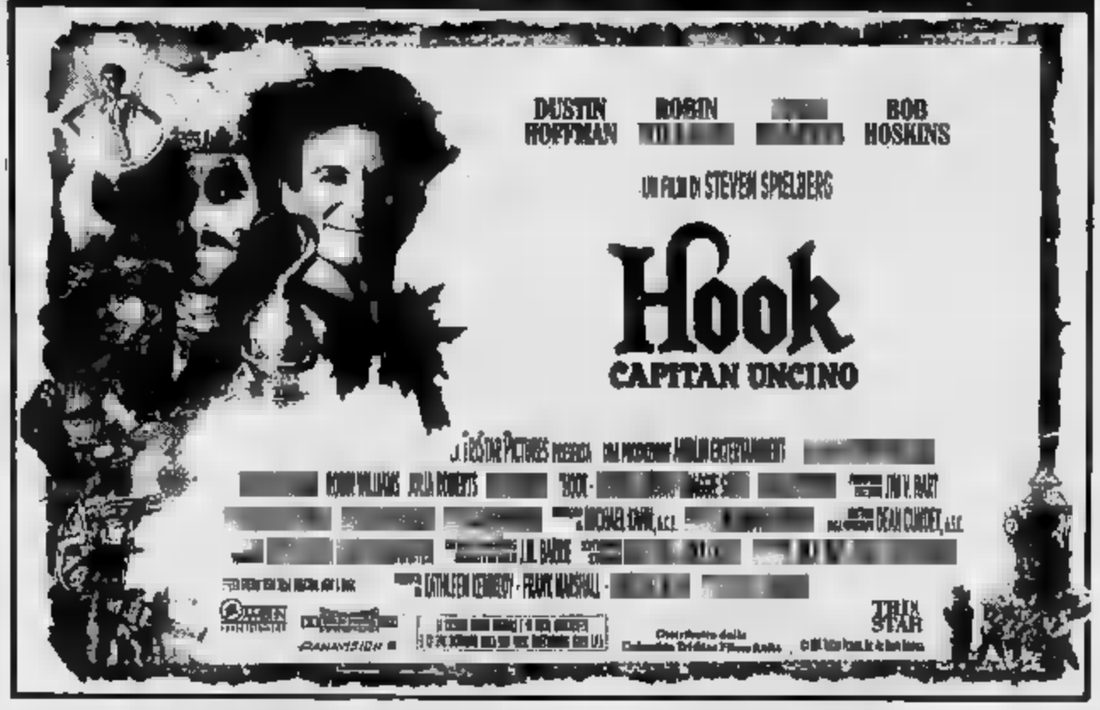
VICTORIA ABRIL
MARISA PAREDES
MIGUEL BOSE'
Scritto e [illegible] da

DOMANI AI CINEMA

grand'eliseo ROMANO UNO NATIONALE adua 200

LO AVETE TANTO ATTESO...
ORA E' GIUNTO IL MOMENTO DI SPICCARE IL VOLO CON
STEVEN SPIELBERG
DUSTIN HOFFMAN - ROBIN WILLIAMS
JULIA ROBERTS - BOB HOSKINS
IN

Candidato a 5 Premi OSCAR



KING KONG: in esclusiva

VINCITORE DI 4 PREMI «CESAR»
■ Migliore opera prima ● Migliore sceneggiatura ■ Migliore scenografia ● Migliore montaggio

PENTA FILM MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

DELICATESSEN

JEUNET - CARO

DA OGGI IN ESCLUSIVA AL DORIA

DOPO «DONNE SULL'ORLO DI UNA [illegible] DI NERVI», LO SCANDALO ALMODOVAR CONTINUA

Un gioiello di suspense e elegante perversione

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

ALMODÓVAR

Tacchi a spillo

VICTORIA ABRIL
MARISA PAREDES
MIGUEL BOSE'
Scritto e [illegible] da

AL VITTORIA

10 Candidato a PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM MIGLIORE REGIA
MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA
WARREN BEATTY

WARREN BEATTY - ANNETTE BENING
in un film di [illegible]

BUGSY

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA

ETOILE e CHARLIE CHAPLIN 2

AMBRA in esclusiva

CENTRALE

ULTIMI GIORNI
IL FILM PIU' AMATO DAL PUBBLICO
Stupendo! (LA STAMPA)
Da vedere! (IL CORRIERE DELLA SERA)

IZETA

Incoronato da 7 César, questo film raffinato ed elitario è stato adorato in Francia...
(LA STAMPA)

Per proiezioni scolastiche telefonare al n. 540.110 o 749.29.07

AL CRISTALLO

RIDE FINO AL MIDOLLO!

VIVI UN'EMOZIONE

DA OGGI in esclusiva al CAPITOL

Sarete coinvolti in una partita mortale dove tutti potranno essere l'assassino

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

CHRISTOPHER LAMBERT
SCACCO MORTALE
CHRISTOPHER LAMBERT · DIANE LANE · TOM SKERRITT
SCACCO MORTALE

NESSUNO POTRA' ACCEDERE O LASCIARE LA SALA DOPO L'INIZIO DEL FILM

LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

In Conservatorio e al Piccolo Regio

2[illegible] 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, Piazza Bodoni
[illegible] Melologo»
Ettore Borri (piano), Mario Cei (v. r.) Fasti Guzzano, Folgore, Cavo, D'Annunzio, Shelley, Uhland, Bürger - Musiche di Amisano, Cavo, Schumann, Strauss, Liszt

6 aprile 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«Beethoven - Ricordando l'immortale amata»
Raffaello Orlando (clar.), Nicolai Sarpe (cello), Aldo Tramma (piano), Galatea Ranfi (v. r.) - Trio op. 11 e Trio op. 38 - La poesia dei Lieder, Le lettere all'immortale amata

27 aprile 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Intermezzi giocosi per musica di C. Goldoni»
Rossana Piano, Leonardo De Calle, Nicoletta Maragno, Stefano Quatrosi (Diplomati al Piccolo di Milano diretto da Strehler) e Margherita Salio (Scuola A. Blandi), voci recitanti - Elisa Yamaguchy (cembalo), Laura Manca (cello), Giovanni Zenno (vl), Nicoletta Bono (viola), Francesco Braghi (chitarra)

4 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Diotima o [illegible] vendetta di [illegible]»
con Pamela Villoresi - Musiche e flauti di Luciano Vavolo

11 [illegible] 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Rumori o voci»
con [illegible] Fabbri - Drammaturgia Musicale di Paolo Terni

18 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«Musiche e Poesie spagnole e sudamericane»
Alirio Diaz (chitarra), Mauro Anzaldo (v. r.) - Musiche di Torrega, Albeniz, Villa-Lobos, Esnaver, Lauro - Testi di Garcia Lorca, Neruda, Jiménez

25 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«D'Annunzio-Testi e la Belle Epoque»
Wally Salio (s), Riccardo Cucciolla (v. r.) Roberto Cognazzo (piano), Alberto Ciorzi (ottom.) Musiche di Testi, Denza, Brogi, Gastaldon - Testi di G. D'Annunzio

IL RICAVATO, DETRATTE LE SPESE GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

Informazioni e biglietteria:
«La Stampa», via Roma, 80 - tel. 01[illegible]/68334-335
Orario dal (lunedì al venerdì h 9,30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.In L. 12.000
Abbonamenti a 8 serate L. 100.000 - Soci CSA.In L. 80.000.
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

Regione - Comune di Torino - Provincia - La Stampa - Sest - Toro Assicurazioni Lavazza - Banca CRT - Istituto Bancario [illegible] Paolo - CSA.In - Cedas

DOVE [redacted] — a cura di Rocco Moliterni

Zucca e Bagatto

Questa sera, alle 21, al Teatro Agnelli Mario Zucca presenta lo spettacolo di cabaret «Due [redacted] ri [redacted] caparra». Informazioni allo 011/771.02.25.

La rassegna «Zuppa di riso e...» ha in cartellone invece, alle 22, al Circolo «Sono una donna non sono una santa» [redacted] via Fratelli Carle 41, uno spettacolo del duo «Bagatto» dal titolo «Cinofilia... ma non siamo sicuri che si scriva con la C». «Appassionati cinofili - afferma Mauro Giorcelli, [redacted] rassegna - ma anche cinefili, i Bagatto propongono un excursus nel mondo della celluloide in un'analisi allegramente dissacratoria fra i vari generi». Tel. 011/506.224.

[redacted]

Per «Follia [redacted] teatro [redacted] questa sera, alle 21, al teatro Juvarra, la compagnia Velemir Teatro mette in [redacted] «Mattjoakovski», con la regia di Claudio Misculin. «Il Velemir Teatro - spiegano allo Juvarra - è [redacted]'esperienza assolutamente originale ed unica per la conformazione e metodo di lavoro. Nasce nell'83 [redacted] laboratorio di Artigianato Teatrale e dall'88 è un settore [redacted] Cooperativa La collina finalizzata alla formazione e al reinserimento lavorativo di giovani "a rischio" per problemi psichiatrici, di tossicodipendenza, penali, di marginalità in generale». Così il gruppo presenta lo spettacolo: «Dalle rivolta degli oggetti [redacted] Majakovski, la [redacted]lla di strani mendicanti racconta storie di personaggi, attori, disgraziati che passano da una pelle all'altra [redacted] i nostri occhi, attra[redacted] l'uso di maschere». Al termine dello spettacolo incontro-dibattito dal titolo [redacted] fenomeno. Freak. La cultura della differenza». Informazioni allo 011/53.20.87.

[redacted]

Questa [redacted], alle 20,30 al cinema Faro in via Po, le associazioni culturali [redacted] Homo e New Heads presentano «Non c'è problema», [redacted] video realizzato da Ubaldo Canale [redacted] Peppo Rapisarda. Seguirà [redacted] proiezione del film [redacted] ragazzi di Torino sognano Tokyo e [redacted] a Berlino» [redacted] Vincenzo Badolisani. Saranno presenti gli autori e il critico Stefano della Casa. L'ingresso è gratuito. Gli inviti si ritirano presso la sede dell'associazione in via Borgaro 35 [redacted] alla cassa d[redacted] cinema. Informazioni allo 011/25.79.88.

Una mostra antologica di Franco alla Promotrice

Questi morbidi segni

Le opere dell'artista monregalese sono esposte sino [redacted] domenica
Dalle sottili immagini incise nel 1953 ai recenti pastelli «francesi»

Suggestiva «Alta Langa» incisione di Francesco Franco datata 1972

Bene ambientata nella pacata luminosità delle sale della Promotrice, al Valentino (sino a domenica), la mostra antologica [redacted] Francesco Franco, patrocinata dalla Regione per iniziativa dell'assessore alla Cultura Fulcheri, è una delle ormai rare manifestazioni pubbliche cui possa [redacted] impegno culturale, del quale testimoniano i contributi in catalogo (Franco Masoero ed.) di Andreina Griseri, Rosanna Maggio Serra, Pino Mantovani con le schede [redacted] Franco Fanelli.

Nato a Mondovì nel 1924, [redacted] s'è formato attraverso studi di medicina e d'arte, allievo, all'Albertina, di Felice Casorati, Boglione e Calandri al qua[redacted] è poi succeduto come titolare di Tecniche dell'incisione.

L'impegno [redacted] s'era delineato nella più ampia attività dell'uomo di cultura, [redacted] studi ben mirati sulla pittura del Quattrocento subalpino e il restauro di alcuni monumenti pittorici [redacted] Cuneese, fiancheggiando così le iniziative di Noemi Gabrielli, indimenticabile soprintendente.

Dell'opera incisa [redacted] Franco (inizialmente datata nel 1953) l'esposizione illustra ampiamente l'autentico magistero [redacted] i caratteri di un'immagine che, rapidamente spogliandosi d'ogni evidente suggestione raffigurativa, ha saputo ridursi ad [redacted] latente presenza, liberamente affrontando nella pregnante [redacted] i modi d'una rigorosa forma espressiva.

Il fatto è che, anche quando, come nei più recenti pastelli nati nell'eremo di Ouessant (piccola isola dell'Atlantico, [redacted] largo di Brest) le [redacted] immagini sublimano nell'essenziale, l'abbrivio naturalistico si limita al profilo d'una roccia [redacted] nel mor[redacted] segno [redacted] cui l'aria [redacted]essa sembra rapprendersi nel più sottile e [redacted] d'un cielo, lasciando alle marine i toni d'un più profondo riflesso. [redacted]on v'è però apparente rarefazione che [redacted] sia, in verità, frutto di addensamento, cercando sempre, Franco, il minimo segno cui affidare la pienezza [redacted] sentimenti.

E', d'altra parte, la sua autenticità [redacted] non consentirgli mai di cercar rifugi o evasioni in mondi iperuranici. Franco stes[redacted] benissimo che il suo «ricercare», così ricco di finezze che non esiterei a definir musicali (pensando anche al rigore d'ogni struttura compositiva), «non evita (né lo potrebbe) - come egli [redacted] ha scritto - [redacted] problematica del vivere nella società, qui e oggi, con [redacted] le implicazioni che [redacted] comporta».

Nel suo ordinamento - in cui altri avrebbe preferito cogliere la più consequenziale elaborazione [redacted] d'una vicenda vissuta tutta all'insegna della più alta poesia - la mostra privilegia invece un'atemporalità giocata sull'intonazione [redacted] varia dei motivi, tra affinità di rapporti, [redacted] gustosi ritorni: offrendone insomma una più libera lettura.

[redacted] Dragone

Stasera per «Utopia americana»

Al Nuovo ecco gli indiani ma sono pacifici pellirosse che danzano la loro Storia

I Great American Indian Dancers sono stasera al Teatro Nuovo (corso Massimo D'Azeglio 17, ore 21) per la rassegna «Rumori», sezione musicale dell'«Utopia Americana». Il gruppo riunisce danzatori e musicisti di varie tribù pellirosse. Biglietti [redacted] 20 e 30 mila lire, [redacted] del 10 per cento per i lettori [redacted] TorinoSette.

La compagnia [redacted] danza (sette ballerini e un cantante, narra[redacted]re e percussionista) si propo[redacted] di rievocare [redacted] cultura e le tradizioni dei popoli che abita[redacted] il Nord America prima della colonizzazione bi[redacted]. Un repertorio affascinante: si va dai canti della tribù Ponca («Flag Songs») alle narrazioni tramandate dai cacciatori esquimesi, dai balli rituali Potlatch dell'Alaska alla famosa danza dell'aquila dei Pueblo, che popolavano i territori che oggi fanno parte del Nuovo Messico.

Invocazioni per propiziare la caccia o la fortuna in battaglia, [redacted]onie magiche e riti iniziatici: la vita quotidiana dei pellirosse viene riproposta dai Great American Indian Dancers come patrimonio ancora valido, [redacted] messaggio da tramandare alle nuove generazioni. Uno spettacolo di grande attualità oggi, mentre si celebrano in tutto l'Occidente i 500 anni della scoperta del Nuovo Continente: [redacted] scoperta che segnò l'inizio [redacted]a fine per gli indigeni di quelle terre.

«Rumori» - rassegna [redacted] dalla Frizitaliana - continuerà martedì 31 con una giornata dedicata all'opera del grande jazzista Thelonious Monk: il sassofonista Steve Lacy terrà una conferenza [redacted] cinema Massimo e, a seguire, un concerto allo «Yo Yo».

Il [redacted] marzo [redacted] Teatro Regio sarà [redacted] batterista jazz Max Roach con il suo gruppo di sole percussioni M'Boom; il 7 al Nuovo arriverà un altro protagonista della musica afroamericana, il trombettista Don Cherry.

La rassegna proseguirà il [redacted] aprile con David Behrman [redacted] Ben Neill al teatro Juvarra, e si chiuderà il 5 maggio con i Naked City del sassofonista e compositore John Zorn al teatro Nuovo.

NOTTE [redacted] — a cura di Gabriele Ferraris

Disciplinatha

Dopo gli Ustmamò, l'etichetta indipendente i Dischi del Mulo presenta stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22) i Disciplinatha. Band discussa e discutibile: si presenta con lo slogan «Abbiamo pazientato 40 anni, adesso basta». Ma «Hiroshima» predilige le provocazioni, [redacted] i Disciplinatha propongono uno show multimediale - musica, teatro, video - che merita di essere visto.

Rock [redacted] jazz

Reduci dal Festival di Sanscemo, dove hanno [redacted] «10 peli d'ascella», riecco Le Trombe di Falloppio, band demenziale torinese: stasera sono al «Manhattan» (via Giachino 46), ospiti [redacted] Munciausen Generescion.

Alla «Divina Commedia» (via [redacted] Donato 47) ci sono i Momo.

Blues al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) con la Laval Band; [redacted] «Pub 82» [redacted] Rivoli (strada Alpignano 82) con i Brut Blues.

Rhythm 'n' blues al «Black Cat» (via Pacchiotti 81) [redacted] l'Alfrenico Band.

Jazz all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53) con il Classic Quartet Negro-Cavicchioli; alla «Contea» (corso Sella 132) con il quartetto di chitarrista Pino Russo; al «Capolinea n. [redacted] (via delle Maddalene [redacted] bis» con il quartetto swing di Dick Mazzanti; [redacted] «Portale» (via Cavour 13) il quartetto di Marco Parodi; all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) con il trio di Corrado Abate, ospite Luigi Tessarollo.

All'Auditorium di Pinerolo (corso Piave, ore 21) il locale Jazz Club propone il concerto dei Blues Swingers.

Musica latina alla «Piolatta» (corso Francia 53) con Luis Casih, Paolo Ricca e King Blaise; al «Bl[redacted] Jeans» (via Maria Ausiliatrice 43) con Chico Moreno; al circolo «La Chance» di Castellamonte (frazione Spineto 65) con gli Umami.

Canzoni al [redacted] & Flowers» [redacted] Veleno e Merletti; e al «P&B» (piazza Statuto 16) con il gruppo vocale Triade.

Sfida di percussionisti [redacted] «Centralino» (via delle Rosine 16/a) con Emanuel Miller.

Per tutti, inizio alle 22.

Tra le [redacted] disco, segnaliamo [redacted] «Rock City» (via Bertini 2) «Cartoon»: [redacted] gioca con il computer grafico.

Crawford [redacted]

Metropolis annuncia che il con[redacted] di Randy Crawford al Nuovo, previsto per il [redacted] zo, [redacted] stato annullato. I pochi biglietti già venduti [redacted] rimborsati: rivolgersi alla [redacted] dov'erano stati acquistati.

MANGIAR [redacted] — a cura di Edoardo Ballone

«Tre giorni» irlandese

Fra salmone rosa agnello alle erbe [redacted] Irish [redacted]

Cominciato ieri sera il rito della [redacted] irlandese [redacted] concluderà domani alle 20,30, sempre nella [redacted] del Carignano, che è ristorante emergente dell'Hotel Sites. A un prezzo fisso di 60 mila lire, con i vini (che [redacted] piemontesi di Chiarlo [redacted] di Bava) si potranno gustare i piatti che rendono celebre la Ballymaloe House di Shangarry, nella contea [redacted] Cork, [redacted] Sud-Est dell'Irlanda.

E' questo un ristorante con annessa scuola di cucina e a dirigerlo c'è la famiglia [redacted] Myrtle Allen, un nome che dà garanzia nel piccolo mondo della non troppo conosciuta cucina gaelica. La signora Myrtle partecipa [redacted] queste «tre giorni» gastronomica a Torino, assieme al suo cuoco privilegiato che è Rory 'O Connor. Un duo che vi propone zuppa di creazione, flan di pa[redacted] e porri [redacted] burro, filetto [redacted] di rafano e, rullo [redacted] tamburi, [redacted] glorioso salmone d'Irlanda e l'agnello [redacted] che sono voci basilari nella cucina di questo splendido Paese.

Ci [redacted] pure il gelato al rabarbaro (sapore insolito, piacerà a tutti?) e l'Irish Coffee, delizia per i palati turistici italiani e alquanto snobbato in terra d'Irlanda.

Via Carlo Alberto 35
[redacted] sera
cucina irlandese
Prezzo: **60 mila** con vini
Occorre prenotarsi
tel. 011/557.01.71

Danza e teatro con diciannove compagnie

I non professionisti fanno straordinari

Danza e teatro «in», danza [redacted] teatro «off», ossia dentro e fuori gli spazi teatrali: è questa la particolarità della rassegna «Straordinari: spettacoli fuori orario di lavoro per compagnie non professioniste», cominciata qualche giorno fa. Centosessantadue attori e danzatori, [redacted]ciannove compagnie e ventidue spettacoli sono i numeri [redacted] progetto curato dalla Circoscrizione 2 con l'Associazione Culturale E Skenè («La [redacted] in greco antico).

Domani alle 21 al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, «Le Babonze» presentano «Non esser mai»: la storia [redacted] tre donne che vogliono essere accettate non per come appaiono ma per quello che sono. «Viaggio verso l'ignoto» di Sutton Wane [redacted] invece lo spettacolo del [redacted] marzo allestito in uno «Spazio a sorpresa», così definito perché viene rivelato allo spettatore solo [redacted] momento della prenotazione (allo 011-3081444). In questa [redacted] la compagnia «Docaam Doro» racconta di uno strano viaggio [redacted] una nave. Performance di teatro-danza [redacted] il laboratorio diretto da Doriana Crema in «Puzzle» il 30 e 31 marzo e spettacolo di prosa «Un po' per celia...» delle compagnie «Io non fumo e tu?» [redacted] «Aquilone» sempre il 31 [redacted] (alle 15,30), entrambi in uno spazio a sorpresa.

[redacted] torna [redacted] Teatro Agnelli il [redacted] aprile con tre gruppi teatrali formatisi nei laboratori della Terza [redacted] propongono i [redacted] atti unici «Annotta», tratto da [redacted] maestro di pianoforte» [redacted] Feydeau, e «Otto meno cinque», Clown [redacted] teatro [redacted] strada il [redacted] aprile al Teatro Agnelli con gli «Anglingl8», [redacted] cui seguirà il 7 «Spazio [redacted] sorpresa» il Te[redacted] Comico Surreale [redacted] Tardieu «Parole in libertà» [redacted] quello più drammatico [redacted] Cecov [redacted] canto del cigno» con la compagnia [redacted] nuovi commedianti».

In programma il 12, 14 e 15 aprile anche i «Babylonia & Scissure» in «Dedalis»: la pantomima e il teatro-danza trasportano il personaggio [redacted] minotauro nel XX secolo. Spettacoli alle 21, costo 10 mila lire. [t. pl.]

Al Conservatorio

Se le parole si trasformano in melodia

Parola e musica. [redacted] seducente «Melologo» che l'attore Mario Cei e il pianista Ettore Borri propongono domani sera in Conservatorio alle ore 21 per le «Soirées di Musica e letteratura del Circolo della stampa» a favore della [redacted] Specchio dei tempi, è forse la sintesi più felice delle due espressioni artistiche.

Così, se il programma divertente e colto, solo apparentemente può sembrare raffinato, in realtà è l'ideale fusione [redacted] due arti.

Borri [redacted] C[redacted] costituiscono un «duo» forte delle proprie ricerche sul «Melodram» tedesco dell'Ottocento. Qui, partendo da Gozzano con la sua «Cocotte» su musica del contemporaneo Amisano, e da «Le golose» degli stessi autori, compiono [redacted] viaggio a ritroso ripartendo nella seconda parte [redacted] programma da D'Annunzio «Sopra un [redacted] Edward Grieg», per risalire al romanticismo [redacted] Schumann con «Il fuggiasco», a Strauss e alla «Lenore» di B[redacted] su musica di Liszt. Prevendita a La Stampa di via Roma. Tel. 011/65.683.34. [ar. ca.]

GLI [redacted]

Rifiuti

Alle 21 al Dopolavoro Ferroviario, in via Sacchi 63, conferenza [redacted] «Scienza [redacted] ambiente» sul tema «Rifiuti [redacted] risorse?». Interviene Adriano Venni.

[redacted]

Alle 17 all'Hotel Diplomatic, in via Cernaia 42, incontro sul tema [redacted] reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione», organizzato dal Centro Studi Gian Domenico Romagnosi. Vi partecipano Manfred Malwald e Leonardo Mazza.

[redacted] libro

Alla Libreria «La Città del Sole», in via [redacted] 57, ore 18, presentazione del libro «Ferdinando Maria Perrone. Da Casa Savoia all'Ansaldo» [redacted] Paride Rugafiori (editrice Utet). Con l'autore intervengono Gian Carlo Jocteau e Nicola Tranfaglia.

Ecologia

Alle 20,45 alla chiesa del Carmine di Piossasco, conferenza del Centro Culturale «Quadratura [redacted] cerchio» sul tema «Parliamo di ecologia: nuova moda o nuova scienza?». Interviene Enzo Tiezzi.

[redacted]

Alle 18 all'Istituto Watson, in piazza Statuto 16, Enrico Rolla parlerà di «Autocontrollo: come applicarlo nella vita quotidiana».

Calcio e [redacted]

Alle 17,30 l'Informagay, in via Santa Chiara 1, ospita «Avanzi» con la partecipazione di Stefano Masciarelli. [redacted] parlerà con Gian Paolo Ormezzano [redacted] «Ridere del calcio».

Convegno

Alle 14,45 nella sala A [redacted] Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15, convegno «Il patrocinio immobiliare [redacted] i professionisti della casa» organizzato da Aiaci e Ape. Partecipano: Gianfranco Gallo-Orsi, Guido Zelano, Silvio Lega, Giusi La Ganga, Gaetano Vairo, Mario Carietto, Andrea Merello, Erasmo Besostri, Sandro Gatto Monticone, Vittorio Marchini e il sindaco Giovanna Incisa Cattaneo.

Cena con Rossini

Stasera, ore 21, al ristorante Villa Somis, strada Val Pattonera 138 (tel. 011/68.130.86) cena in omaggio [redacted] Gioachino Rossini. Il convivio sarà allietato dal pianoforte di [redacted] Portole[redacted] e da tre cantanti.

Con attori

Alle 17 al Centro Studi del Tea[redacted] Stabile, [redacted] piazza [redacted] Carlo 161, per l'iniziativa Foyer, incontro con gli attori del Gruppo della Rocca Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Bob Marchese e Mario Mariani. E' condotto da Sergio Ariotti e riguarda lo spettacolo [redacted] interviste impossibili».

Le [redacted]

Alle 21 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, per «Tempo, spazio, parole, conversazioni [redacted] le Birthday Sisters» incontro «L'orso [redacted] il bambino». Intervengono Alessandra Bonelli, [redacted] Bruno, Graziella Calcagno, Gabriella Celauro, Maria Grazia Daprà, Anne Farneti, Joan Franzinetti, Fernanda Gregoli, Madeleine Merlini, Mia Peluso, Lucetta Piras e Rosemaria Scardocchia.

Colombo

La Pro Cultura Femminile alle 17, in via Accademia Albertina 40, organizza la conferenza [redacted] religiosità di Cristoforo Colombo». Interviene Osvaldo Chiareno.

Seminario

Oggi e domani al Teatro Juvarra alle 17, in via Juvarra 15, per il seminario «L'immagine della Grecia» stage di danza [redacted] musiche «Rebetiko» (Syrtaki, Chassapiko). Tel. 011/434.53.37.

Nuova Europa

Alle 16, all'Antico Macello di Po in via Matteo Pescatore 7, Sergio Romano terrà una conferenza sul tema «La nuova Europa». E' nell'ambito della serie di lezioni sull'Est europeo organizzate dall'Istituto Salvemini.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.091
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Cesad 788.811 - 752.555
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63861; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde [redacted]
Croce bianca [redacted]
[redacted]
Aaido 54.04.69
Advr 956.93.31
AI 819.15.20
Aldasero 83.01.56
Aoldo 33.13.01
Assist. infermi 839.76.26
Al[redacted] 50.23.66 - 58.52.65
Acutis 44.11.40
Avas [redacted]
Ass. infern. torin. 220.42.32
Spi 242.18.04.
[redacted] 83.19.02
Studio infermieri professionali Ibn 248.41.52
[redacted] **serve del** [redacted] poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, [redacted] 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.305
via Nizza 65. 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Decat, 83.39.82.
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Servig 436.65.65
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31.80.623
Asspeca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 660.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24).
Biglietteria 57.78.372
Terminal: c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276, **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman. - v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - Stagione sinfonica pubblica 1991/92: 23° Concerto e 8° Concerto Sabato. Questa ore 20,30. Domani ore 21. Sabato ore 16,30. Direttore Aldo Ceccato. Beethoven, Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 93 (1812). Sinfonia n. 9 in re minore op. 125, per soli, coro e orchestra, su testi di Friedrich Schiller (1822-24).

CONSERVATORIO «G. VERDI»: mar. ore Soirées del Circolo della stampa: Il Melologo. Mario (attore), Ettore Borri (pianista). Biglietti soci Csa.In, Cedas, Stampa, Abbonati La Stampa. Conservatori del Piemonte.

CENTRO TEATRO E GIOVANI. Per informazioni e prenotazioni spettacoli e laboratori tel. 331.764.

TEATRO JUVARRA: Domenica 29 unico della folk singer americana Odetta. L'Imperatrice del Blues. Si prenota.

SCUOLE DI RECITAZIONE

CENTRO (via Crope 25, tel. 871.610): Stage danza con G. Armstrong (modern jazz) e Dan Agbetoe (afro). 27 - 28 - 29 marzo.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Roby Clak.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze. 21 Revival anni '60. Orch. Rocky.

84: ore 15,30 danze e rumi tutti Franco Orsini.

CLUB: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con I Romagna Express. Premiata l'assiduità

DU PARC (tel. 521.5275): ore orch. Danilo. Domani di primavera con Carmen Rizzi.

DANZE (via nova , tel. 605.0617): Ore 21 Selezione di ballo liscio. Trofeo Stampa

LUCCIOLA (corso Tarento 206): 21 con I Simpatici. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di

GARDEN (tel. 650.3443, strada Valsalice 4/A): ore 15 il Garden tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA (corso Francia 110, Cascina Vica, tel. 959.82.67): ore 15 ballo liscio Ing. . Ore 21 con orchestra Ing. libero.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

+ **PATIO:** tutte le sere ore 22 , sabato e domenica ore 15-19. Tel. .

· Ristorante «Torino 6 Bruno, tel. . Suona Gold (chiuso mercoledì).

LA LUCCIOLA - Ristorante di Brandizzo: Sabato sera con . Prenotazioni 011 913.9119.

LA PINETA - Ristorante - Brandizzo: bato sera ballo. Prenot. tel: 913.9064.

MACUMBA PINEROLO - Ristorante - Piz - Sala danza. Tel. (0121) 74.115.

GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - Albertina.

TRILUSSA: pren. t. 562.4496-436.1465.

WHISKY NOTTE EXTRA (via ang. corso Vittorio, tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO (Rocca : Savio.

ARTE ANTICA (L') Volta 3, Torino, , 549.041): 10-12,30 e 16-19,30 Hiroshige. Notturni Silografie a colori, cat.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 535.331): Lia Lalanza.

ARX (via Bertola 31): Paolo Valle dipinti e vetri. Inaugurazione ore 18.

PIEMONTE CO E CULTURALE (via Roma 264 Torino): Mostra Nello Rosselli. Orario feriali 15,30/19 - festivi 10/12,30-16/19.

BOTTEGUCCIA D'ARTE Aosta Brunetto «Inverno poetico» ap. festivi (Pinerolo, tel. 0337/461.724): Mostra sulla magia, l'occulto e gli antichi strumenti di tortura. 21/3 al 5/4. Orario - 15/19,30 - 20,30/22.

ARTE (via 42, tel. : Regalzi «Corpi».

(via Alberto 24, tel. 532. ; dipinti

GALLERIE EUGENIO: antiquari in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209. lunedì al venerdì or.: 15,30/19,30: : 10/12,30 - 15,30/19,30.

IPOGEA: Massaglia, C. Tamburelli, E. Visrengo Minotti, M. Vigani. Corso Matteotti 13, Torino. Orario 16/19,30.

L'ARIETE (via Bava 37, tel. 832.075): '800-'900.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Antonio Carena. Orario 16-19.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 185): Ezio . Fino al 28 marzo 1992. Orario feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero

CONVEGNI MUNICIPIO SAN (TO): 22/3-5/4 (fer. 16/19 fest. 10/12,30-16/19,30) mostra scultore Giuseppe Tarantino.

TAURO ARTE - Nuovo Centro Scultura (via Gaudenzio 3, tel. 837.822): Ragalzi «Corpi»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Mario Michelotti.
ARTEINCORNICE: Sandra Caroldi. Cesare Ghiduzzi.
DAVICO: la scultura.
FOGLIATO: F. Vigliano Cossalino.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. ; personale Franco Rognoni. Or.: 15,30/19,30.
(via Fo 9, : Alinari, Fiasore, Kaizo, Stolaponi.
LA (Asti): Edmondo Manegria
LE IMMAGINI: Italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 10): Inaugurazione ore Odino Gagliardi.
Verossi aeropittore futurista.
PIRRA (corso Vittorio 62, tel. 543.393): Andrea Gennari «Notti d'estate».

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE
QUESTA SERA ORE 21
REPLICHE FINO AL
JANGO EDWARDS
comicità mille sorprese
Prevendita Teatro ore 10-13 15-18
Tel. -

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.60
QUESTA SERA ore 21
LISCIO D.O.C.
con I ROMAGNA EXPRESS
TUTTO LISCIO SOLO LISCIO!
Premiata l'assiduità

Circolo della Stampa e Nuova Area per Specchio dei Tempi
G. VERDI
27 marzo, ore
IL MELOLOGO
Mario (attore)
(pianista)
Musiche: Schumann, Strauss, Liszt, Grieg, Anissimo e Cairo
Testi: Gozzano, D'Annunzio, Shelley, Börger, Folgore, Caro
Biglietti La Stampa via Roma 80 - Tel. 18 mila e L. 12 mila soci Csa.In, Cedas, della Stampa, Abbonati de «La Stampa». dei Conservatori del Piemonte.

OGGI all'ARLECCHINO
da JEAN-JACQUES ANNAUD IL REGISTA DE «IL NOME DELLA ROSA»
Così la critica:
«Attenzione, evento... mani che si sfiorano nella limousine... pomeriggi d'amore nella garçonnière, amplessi filmati... a fior di pelle»
(IL MESSAGGERO)

PENTA FILM
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONI presentano
un film di
JEAN-JACQUES ANNAUD
L'amante
CON JANE MARCH - TONY LEUNG - FRÉDÉRIQUE MEININGER
ARNAUD GIOVANNETTI - MELVIL POUPAUD - LIEA FAULKNER. ADATTAMENTO DI GERARD BRACH E JEAN-JACQUES ANNAUD REGIA DI JEAN-JACQUES ANNAUD
MUSICHE DI GABRIEL YARED MONTAGGIO MOUNE BOISSON
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA ROBERT FRAISSE SCENOGRAFO THANH AT HOANG COSTUMI YVONNE SASSINOT DE NESLE
SUONO LAURENT QUAGLIO DIRETTORE DI PRODUZIONE JEAN-CLAUDE BOURLAT PRODUTTORI ASSOCIATI JACQUES TROMEL E JOSÉE BEHAGHEL-LOISEAU PRODOTTO DA CLAUDE BERRI UNA CO-PRODUZIONE FRANCO BRITANNICA RENN PRODUCTIONS (PARIGI) BURROLL PRODUCTIONS (LONDRA) - FILMS A2 (PARIGI) TRATTO DAL ROMANZO DI MARGUERITE DURAS
DISTRIBUZIONE PER L'ITALIA PENTA FILM

OLIMPIA 1 in esclusiva
Candidato a 7 Premi OSCAR
Tra cui:
MIGLIOR FILM
MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA - NICK NOLTE
MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE
VINCITORE DEL GLOBO D'ORO - NICK NOLTE
IL PRINCIPE DELLE MAREE

STUDIO RITZ
ANCORA UN GRANDE FILM!
«Un film memorabile, stupefacente, pressoché irripetibile». C. Cosulich (PAESE SERA)
«Che bella storia, di vita e di cinema». M. Porro (CORRIERE DELLA SERA)
«Colpisce nel segno per la sensibilità e la tenerezza. Che film». I. Bignardi (LA REPUBBLICA)
«L'ACCHIAPPAPREMI»
4 OSCAR EUROPEI (PREMI FELIX)
CESAR MIGLIOR FILM STRANIERO
CANNES CAMERA D'OR - FIPRESCI
SNCCI
TOTO LE HEROS
un eroe di fine millennio
un film di JACO VAN DORMAEL

EMPIRE
in esclusiva
PENTA FILM
SEAN LORRAINE
MATO GROSSO
UN FILM DI JOHN McTIERNAN
PENTA

ECCEZIONALE GRANDE PRIMA
OGGI al cinema LUX
RICHARD GERE KIM BASINGER UMA THURMAN
e due sorelle giocarono la loro carta.
fosse tutto finito...
ucciso.
ANALISI FINALE
Calda Passione. Freddo Assassinio.
GUARDI presenta
Una Produzione WITT / THOMAS in associazione con ROVEN-CAVALLO ENTERTAINMENT un film di PHIL JOANOU
RICHARD GERE KIM UMA 'ANALISI FINALE' ERIC Musica di GEORGE FENTON
Produttori Esecutivi RICHARD GERE, WILDE Soggetto Sceneggiatura di WESLEY STRICK
Prodotto da CHARLES ROVEN, PAUL JUNGER WITT, TONY THOMAS Diretto da PHIL JOANOU
LA COLONNA SONORA DEL FILM È EDITA DA
WARNER BROS ITALIA

OGGI al GRANDE IDEAL
UN FILM D'AZIONE VISUALMENTE GRANDIOSO, MOLTO DIVERTENTE ED EMOZIONANTE (LA STAMPA)
dal produttore di "TOP GUN"
BRUCE WILLIS
contro la corruzione
Tutti lo credono finito ma gioco.
L'ULTIMO BOYSCOUT
Missione: sopravvivere.
PICTURES UNA SILVER PICTURES UN FILM DI TONY
WAYANS L'ULTIMO BOY
CHELSEA FIELD NOBLE WILLINGHAM TAYLOR DANIELLE HARRIS
MICHAEL WARD RUSSEL
BLACK SHANE HICKS
SHANE BLACK JOEL SILVER E MICHAEL LEVY TONY SCOTT

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 44

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Ce[redacted]67
Tel. 858.521. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521
Or. pom. 15,30 ser. [redacted]
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.665. Or.: 16,30 18.30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
[redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90). — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Or.: 16,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
L'amante
di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. U[redacted]nte europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 18,10 18,20/20,30/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

[redacted]
s. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; Aiace 6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 14,55 16,50/18,45/20,40/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000
Mutande [redacted]
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie dalla [redacted] le quinte. Un esercito di aspiranti show-girls usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: pom. 18/sera 21,15
Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]

[redacted]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or. 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Manto nero
di Bruce Beresford, con L. Bluteau, A. Schellenberg (Australia '92) — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nelle pianure del Canadà. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' **Storico**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Empire
p. Ital. Veneto 5
Tel. 671.642. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' [redacted]

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]

Etoile
(Ex Torino) v. S. [redacted]
Tel. 530.353. Or.: 15,30 17.50/20,15/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [redacted]

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Ing. 10.000; rid. 7000
Ore 20,30: **Non c'è problema. Video**, regia di Ubaldo Canale e Peppe Rapisarda.
Ore 21: **I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino**, di e con Vincenzo Badolisani, ingresso gratuito.

Fiamma
c. Trapani 57
[redacted]. 385.2057. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
La tenera canaglia
di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra [redacted] N. V. 1h 45' **Commedia**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or. 16,30 18,30/20.30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
L'ultimo boy scout missione...
di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' **Commedia**

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - Tel. 839.7502
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Ing. 10.000; Aiace 6000
Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 18 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Doppio inganno
di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92) — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 49' **Thriller**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: [redacted] 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [redacted]

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,[redacted],30
Ingr. 10.000; rid. 6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, sch[redacted] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Nuovo Odeon
v. [redacted] 8
Tel. 749.2362
Or.: 20,10; ult. [redacted]
La bella addormentata nel bosco, un classico di Walt Disney. **Segue Paperino a caccia di miele.**

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 16 17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
La [redacted] canaglia
di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45' [redacted]

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 15/18,20/21,40
Ing. 10.000; rid. 6000
JFK- Un [redacted] aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171.
Or.: 20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny [redacted]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

Studio [redacted]
v. Acqui 2.
Tel[redacted]: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; Aiace 6000
Toto le héros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Becker (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' [redacted]

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789. Or.: 15 17,25/19,55/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Zeta
v. Colleasca 12
Tel. 749.2907.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Tutte le mattine del mondo
di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.8257
Vedi teatri. Sabato e domenica **Jungle fever** dramma Usa 1991. Domenica per i ragazzi **Insieme per forza**

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.968
Un medico, un uomo
William Hurt. Or.: 19,30; 22,15

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 225.53.13
RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Blu
di Pupi Avati. Or.: 20,30-22,30

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Oggi riposo vedi teatro domani **Daddy Nostalgie** con Dirk Bogard, Jane Birkin regia Bertrand Tavernier. Or.: 21,10

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.803
RIPOSO

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
XIII Rassegna «Il Cinema è servito»: **Mississippi burning** di Alan Parker col. ore 21,15

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Da martedì 31 marzo **«L'Italiana in Algeri»** di G. Rossini. Direttore Bruno Campanella. Regia di P[redacted] Pizzi. Coro e orchestra del Teatro Regio. Biglietteria (da martedì a domenica ore 13-18,30). Tel. 8815.24[redacted].

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 21 per «Incontri con l'Opera» **L'Italiana in Algeri** di G. Rossini (in scena al Teatro Regio dal 31/3). Introduzione sotto il profilo musicale e storico a cura di Carlo Maier, ingresso libero. Per informazioni tel. 8815.393/209/210.

TEATRI

Adua
c. G. [redacted] 67
Tel. 248.2276/7871
Oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca: **Le interviste impossibili** di Ar[redacted] Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ghilieri, La Capria, Manganelli, Sanguineti. Regia O. Corbetta. Posto unico L. 17.000. Dal 31/3 **il vampiro**.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 819.[redacted]
Ore 21.15 Comp. Alfieri Magopovero presenta **Alberi di o** con A. Catalano. Scuola di Teatro Sergio Tofano. Aperte le iscr. ai seminario da William Shakespeare ad Anton Cechov.

[redacted]
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 e dom. ore 15,30 Garinei e Giovannini pres. D'Angelo, Sylos Labini, B. Bonagura in **Chi fa per tre** di Cooney e Hilton con G. Bosco e E. Garinei, regi. P. Garinei. Big. 9-13; 15-19. Ult. 4 g.

[redacted]
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. Rassegna «Scuola e Teatro» ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Terra Promessa/Terra Promissa**. Domani ore 21,15 **«Il Buttafuori»** - Concorso di giovane teatro cabaret. Inf. e pren. ore 16/19 cassa teatro.

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 880.7[redacted].961
Auditorium - I concerti di Torino Rai stagione sinfonica pubblica 1991/92. 23° Conc. e 8° Conc. del Sab. Questa sera ore 20,30. Dirett. A. Ceccato, musiche di Beethoven. Poltrone num. L. 30.000, Ing. L. 20.000 in vendita all'Audit.

Carignano
p. Carignano 6
T[redacted]
Ore 20,45 il T.S.T. presenta la Fox & Gould presenta C.Delle Piane in **Ti amo, Maria!** di Manfridi con Grenata, reg. di Sciaccaluga. Stag. in abb. Bigl. v. Roma 49 (9/16, lun. rip.). T[redacted] 01[redacted]62.45/544.562. Fino a dom. 29/3.

Colosseo
v. M. Cristina 73
[redacted]. 669.80.34
Questa sera ore 21, in [redacted] lo spettacolo di J[redacted] Edwards, personaggio comico e trasgressivo, in **Holey Moley**. Ultime due repliche il 27 e il 28 marzo ore 21. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.[redacted] 65.05.195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Ore 17,30 **Incontri pomeridiani: Giovani all'opera**, a cura di Silvana Moyso con E. C. Paolicchio (sop.), N. Basile (piano). Bigl. fer. ore 9-13 e 15-22. Fest. ore 15-22.

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Tel. 541.438
Utopia americana. Stasera ore 21 **Il metodo zero**, del Living Theatre [redacted] e con Judith Malina. Inf. e pren. tel. 531.780 541.438.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 8011.746
Storie vere: Rass. teatr. e dibat. Questa sera ore 21, present. del libro **Il tempo e le radici**, di S. Bertotto. Partecipano C. Morlondo, giorn. ed il prof. G. Tesio, collab. della riv. Studi Piemontesi. Inf. pren. 011 801.1746.

Gianduja
Museo della Marionetta
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238

[redacted]
v. Juvarra 15
[redacted]
Ore 21 per Follie a teatro 3, Velemir T. in: **Matijakovskij**, regia C. Misculin. Comp. di 10 att. Ing. alla 1ª L. 10.000. Al term. incontro dibat. **Il fenomeno. Freak.** La cultura della differenza. Inf. pren. ore 16/19. tel. 53.20.87.

[redacted] Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
[redacted] 812.2312
Prevendita per lo spettacolo: **Cleo giovenità** di Nino Orilia. Allestimento compagnia Teatro delle Dieci. Regia Massimo Scaglione. In scena dal 2 al 5/4. Feriali ore 21: festivi ore 16,30.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.8257
La bella stagione. Questa sera alle ore 21 Mario Zucca presenta **Due cuori e una capanna**, ingresso L. 10.000. Per inf. e prenotaz. tel. 771.0225 - 741.8127.

Teatro [redacted]
c.so M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi pres.: Comp. Piccolo T. di Potenza in **Un fatto** di D. Maglobetti. Deb. il 27/3 alle ore 21. Repl. fino al 28, inf. e pren. C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi. Tel. 83.65.00/839.58.53.

Teatro Macario
(Bomboniera)
Via S. Teresa 10
Tel. 581.38.94/95
Ore 21,15. A grande richiesta la commedia di Amendola e Corbucci, **Che quarantotto... in casa Ciabatta**, presentata dalla Comp. Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino, reg. di P. Todisco, prosegue fino al 3 maggio 1992.

Teatro [redacted]
Via C.[redacted] 104
Tel. 257.881
Stasera **Jazz [redacted] Jazz Orchestra.** Ore 21,15.

[redacted] di Torino
P[redacted]
Tel.[redacted]
Bus [redacted]
[redacted] Stagione di Balletto
Tutte le mattine ore 10 spettacoli per le scuole **La bella addormentata - Il lago dei cigni - Danzare il '900** con Loredana Furno e Yuanho Wang. Pren. 473.01.89.

Stalker Teatro
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco
Tel. 787.117

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted] Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Ore 16,30 **Les granges brulées** di J. Chapot con A. Delon, S. Signoret. Ore 18,30 **Ce soir ou jamais** di M. Deville con A. Karina. F. Dorléac

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
[redacted] film - Lampi sull'acqua
[redacted] Wim Wenders e [redacted] Ray. Ore 16,10; 18; 20,30; [redacted]. Ingresso 7000

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Il nuovo cinema italiano
Orario 16,10-20,30 **Una casa in bilico** di A. de Lillo. Ore 22 **La camera astratta** di G. Barberio. Orario 18-22,30 **Mery per sempre** di M. Risi

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Vedere la matematica/Dipartimento di matematica dell'Università. Ore 17 didattica e cinema della Matematica. Ore 21 Presentazione del libro della Matematica e Arte di Michele Emmer. Ore 17,50-22 Drawing by numbers.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.283. 1ª vis. **Flavia Bizzarre Noire**, con M. A. Lovina, R. Silva, J. Gilis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Orge sfrenate**. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Ninfomania**, con Marina Lotar, Sandy Samuel. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 656.334. **Buco profondo**, con Moana Pozzi. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR L.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª vis. **Donne in estasi**, con Desirée Cousteau, Christine De Shaffer, Bonnie Holiday. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Vizi ingordi di Venessa**, con Venessa Del Rio. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. 1ª vis. **Offerte speciale con desiderio**, con Mayne Kristina, Toucaul Jeanpl. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Calde dive del sesso**, con D. St. Clair, V. Callat. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Ogni volta di più**, con Gabriel Pontello, B. Lettante. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo.
BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo.
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Cape Fear - Il promontorio della paura
CASCINE VICA
DON BOSCO: Sabato: **Hot Shots**
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo
CHIERI
MARILYN: Mato Grosso
SPLENDOR: Riposo.
CHIVASSO
CINECITTA': L'amante.
MODERNO: Tacchi a spillo
POLITEAMA: Riposo.
CIRIE'
NUOVO: Riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Bugsy
REGINA: Mutande pazze
STAZIONE: Il principe delle maree
STUDIO LUCE: Riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: Cape Fear - Il promontorio della paura
PERONA: Stage - Sotto le parte
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: La tenera canaglia
IVREA
ABCINEMA: Edoardo II
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Giochi di coppia
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Mato grosso
MONTANARO
VITTORIA: Mosse... buco profondo
NONE
EDEN: Riposo
ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mato Grosso
ITALIA: Scacco mortale
RITZ: Lanterne rosse
RIVOLI
GIOIELLO: Scacco mortale
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIA: Riposo
SUSA
CENISIO: Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo
VALPERGA
AMBRA: Scacco mortale

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,25 **Tg4**
20 — **[redacted] trattoria dei ricordi**
[redacted] **Tg4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il Sindaco**, rubrica
20,30 **Sogni proibiti**, film
24 — **Raffles**, telefilm

Telecity
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Tutti possono arricchire [redacted] i poveri**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Fatti di cronaca vera**, news
23,25 **L'infermiera nella corsia dei militari**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoni
19 — **Hiro, il mio amico Ninja**, cartoni
19,10 **Tgg special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **La corsara**, film

[redacted] Tv
18 — **Anna e il suo re**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **5 x 5**
22,05 **TG sera**
22,20 **Giovedì sport**
23,20 **Prossimamente cinema**
23,30 **Bianco e nero e sempreverde**

Quinta Rete
17 — **Superbook**, cartoni
17,30 **Robottino**, cartoni
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**
20,30 **Soldato sotto la pioggia**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella
18 — **Marta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico**, varietà
21,30 **Tg Biella**, sport
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai
19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
20,25 **TG 9**
20,53 **Falamoca**
22 — **Il punto**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **TG 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**
24 — **Saigon**, film

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartone
20,25 **Film**
[redacted] **Catch**, rubrica
1 — **Varie Locali**

G.R.P.
19,35 **L'Antologia del Cetra**, varietà
20 — **[redacted] femminile serie A2: Phonola Firenze-Galup Pinerolo**
[redacted] **A tu per tu**
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **GRP Monitor** (replica)
24 — **Justice**, telefilm

Rete Canavese
18,15 **Cronache di ieri**, telefilm
[redacted] **Canav[redacted]**
20 — **Sol de baley**, tv
21 — **Orizzonte rosso**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
[redacted] **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La [redacted] della salvezza**
20,30 **Il fuciliere del deserto**, film
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **I predoni del Sahara**, film
22,50 **Noise**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 **La ballata dei mariti**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **I protagonisti**, rubrica

Videouno
17,10 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui regione**
20,30 **Pallavolo: femminile serie A2 Galup Pinerolo - Phonola Firenze**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **La brigata dei Tigre**, telefilm
24 — **Lama d'Oriente**, telefilm

[redacted]
19,30 **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Amore dannato**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Grand Hotel**, film

Tieffe 9
19,15 **The Bold Ones**
20,10 **Tg 9**
20,15 **E le stelle stanno a guardare**
22 — **Le tribune dell'imprenditore**

Tele Vox
19,30 **L'allevatore Wulff**
21 — **Le carte di Martha**
22 — **Nel meridionali**, musicale
24 — **Teleserra**, replica

Teletime
18,10 **Calcio Club Toro**
19 — **Time notizie**
20 — **L'importante è cantare**
21 — **Profondo vero**, attualità
22 — **Lotta per la vita**
23 — **Time notizie**

Quarta Rete
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,20 **Tg 4**
20,30 **Marina Suma goal**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg4**
24 — **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra «Arslab» sino al 26 aprile. orario: da martedì a sabato 9-18; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Sino al 29 marzo mostra: «Io modellismo». Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557), Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-18,15. Rassegna Videomontagna 6 «Alayna, terra di Walser». Sino al 29 marzo. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo [redacted] Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo [redacted] domenica [redacted] 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) [redacted] tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

GGK

CHI SI ACCONTENTA DELLE SOLITE STATION WAGON NON GODE MAI.

Suzuki accende l'amicizia, anche per chi non si accontenta.

Con la nuova Vitara Station Wagon, piccola di fuori, grande di dentro, per dare molto più spazio ai vostri amici e a tutti i loro bagagli.

Con 5 ampie porte e una posizione di guida elevata per vedere meglio i parcheggi e non perdere amicizie nel traffico cittadino.

Con la trazione integrale, dieci marce e il differenziale autobloccante per mantenere le amicizie sulla buona e sulla cattiva strada, come si conviene ad un vero fuoristrada.

Con i 97 CV del motore 16 valvole da 1600 cc, perché gli amici non si fanno aspettare.

Con il confort delle sospensioni con molloni elicoidali, perché anche gli amici devono stare comodi.

Con una scelta di raffinati interni: pelle naturale, aria condizionata, servosterzo, vetri elettrici, sedili posteriori reclinabili, per gli amici più chic, come il vostro Boby, il miglior amico dell'uomo, nonostante i suoi 70 kg.

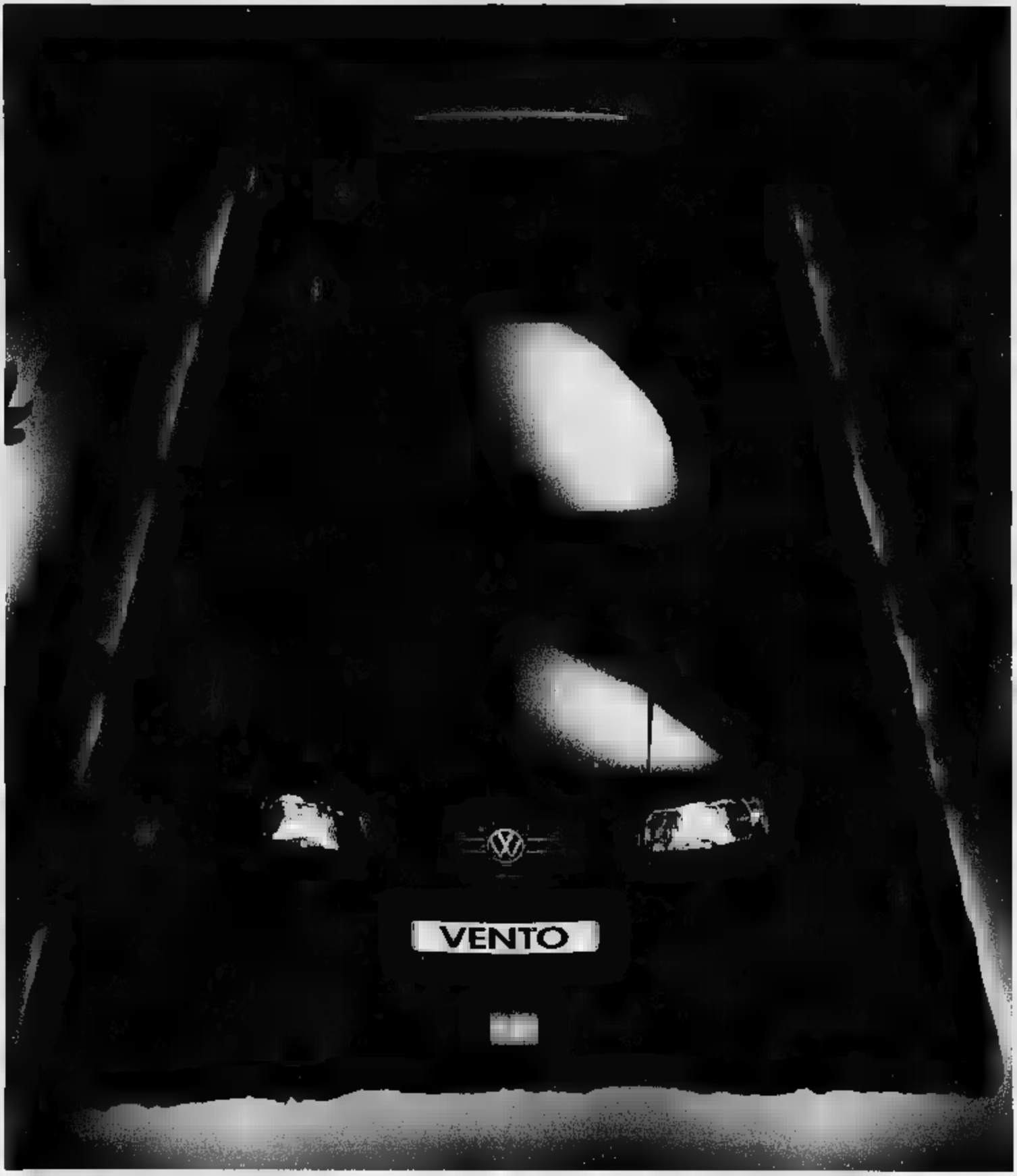
Con la marmitta catalitica, per gli amici della natura, oltre che degli animali.

E con tre anni di garanzia, perché i Concessionari Ufficiali Suzuki non vogliono certo perdere la vostra amicizia.

SUZUKI

TRE ANNI DI GARANZIA DAI CONCESSIONARI UFFICIALI

NUOVA SUZUKI VITARA STATION WAGON.



VEGA DDB NEEDHAM

Il viaggio è più viaggio se con il vento c'è Vento.

Vento Una Volkswagen nuova. Motori a benzina catalizzati, diesel esenti da superbollo, materiali riciclabili: Vento vive bene nell'aria.

E vive benissima sulla strada, grazie al comfort di marcia elevato.

E allo sicurezza, superiore a quanto previsto dalle severe norme statunitensi.

Misure di grande agio per l'abitacolo e 676 litri per il bagagliaio. Linee compatte, slanciate.

E' Vento: un'automobile per la vita mobile, viaggiante. Un altro punto fermo, da Volkswagen.

Servizio Mobilità

Cilindrata l.	1.8	1.8	2.0	2.8 VR6	1.9 TD cat
Potenza cv	75	90	115	174	75
Versione	CL, GL	GL	GT	VR6	CL

Tutti i modelli Vento sono catalizzati.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

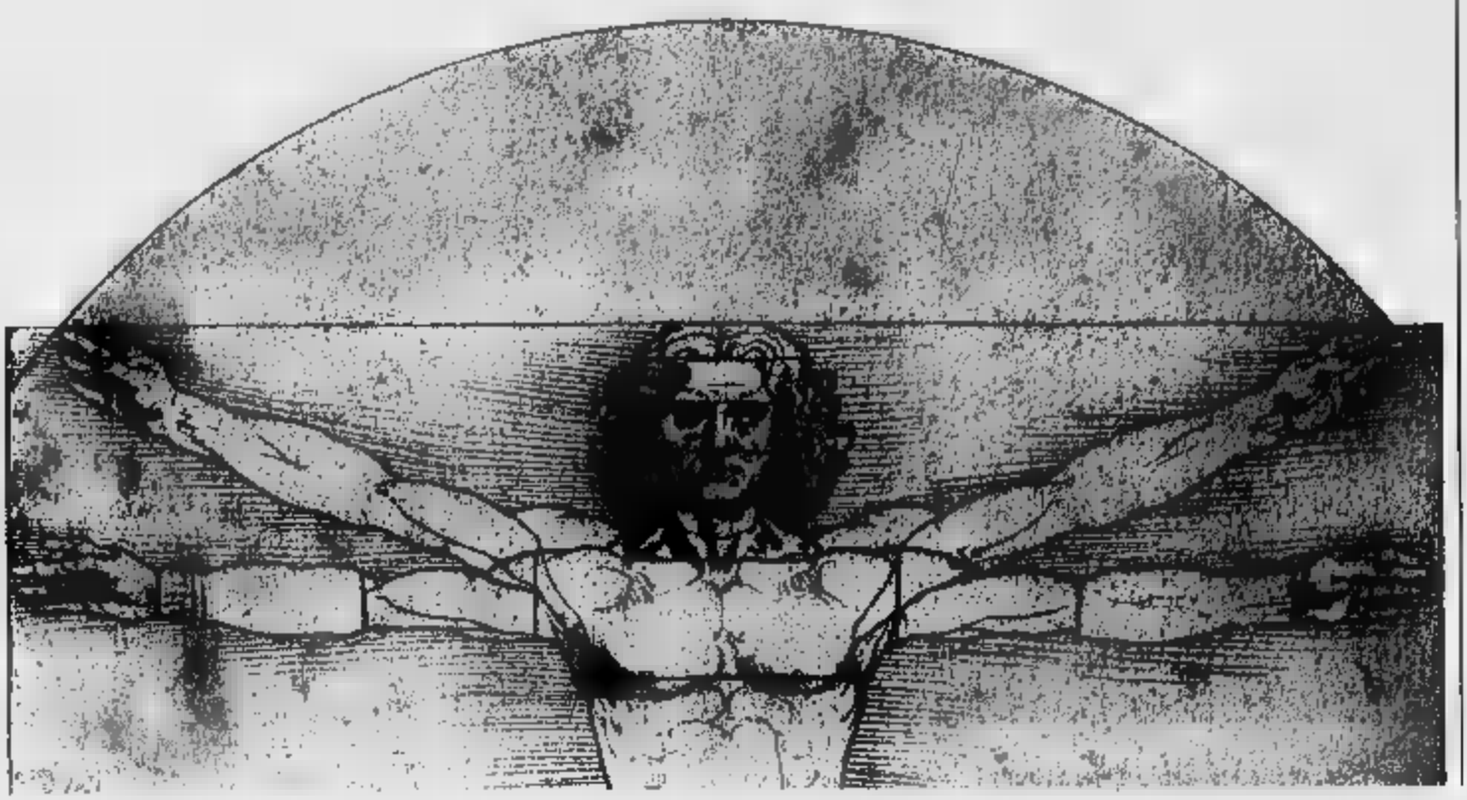
UN ENIGMA A VENEZIA

LEONARDO *giunge a Venezia otto anni dopo la scoperta dell'America. La Repubblica del Leone splende di forza, di ricchezza e d'arte. I primi segni dell'inesorabile declino non tarderanno molto. Ma, come spesso è accaduto nella storia, quell'interludio tra potenza e decadenza magicamente stimola iniziative dogali e vitalità popolare.*

Le galee veleggiano ■ Oriente cariche d'oro, di vetri e di sete, per tornare cariche di spezie, profumi ■ colone. Un nuovo possente organo risuona tra le navate di San Marco. Le Scuole Grandi preparano i musici che avvieranno una formidabile stagione creativa. Le botteghe artistiche offrono capolavori. Superba è quella di Jacopo, Gentile e Giovanni Bellini, in gara con altre celebrità del tempo, nate tra calli e campielli o venute di lontano: Giorgione, Vittore Carpaccio, Antonello da Messina, Dürer, il Perugino.

E' questa la città in cui arriva, a quarantotto anni, il maestro di Vinci. Vi è stato invitato come ingegnere militare o anche per altre ragioni? Quanto dura il suo soggiorno? Quali persone incontra, quali amori vive? Quali pittori ha incontrati ■ quali sono stati stregati da lui senza vederlo? Quale enorme eredità lascia dopo il pur breve soggiorno? C'è qualcosa di misterioso nella sua avventura veneziana e La Stampa *cerca di svelarlo con questo supplemento speciale dedicato alla mostra di Palazzo Grassi.*

Ecco l'artista sulla Laguna, in Piazza e nelle chiese, alle feste e ■ concerti. Ecco la vita cittadina: osterie e nobili palazzi, cortei di gondole e impazzar del Carnevale, mode, vizi ■ tentazioni. Ecco i commerci della Serenissima, le sue strategie belliche e diplomatiche nel quadrante politico del mondo. Udiamo Leonardo allegro narrare storie e sedurre ascoltatori. Lo osserviamo mentre si ferma a studiare colori, ombre e prospettive, lo «spessore dell'aria» e i riverberi della luce riflessa dall'acqua mossa dal vento o battuta dai remi. Lo inseguiamo nel suo insaziabile cercare e sperimentare. Vediamo l'impronta da lui lasciata nella scienza e nella filosofia. Cerchiamo le sue tracce nella cultura francese e in quella inglese, persino nel cinema. Sondiamo fino in fondo il segreto di un genio.



VI ASPETTATE ABS, ARIA CONDIZIONATA, IDROGUIDA, POTENZA, TENUTA DI STRADA, SILENZIOSITÀ?

ACCOMODATEVI.

Sicurezza, confort, piacere di guida. Tutte qualità che è naturale aspettarsi da un'auto della classe di Croma. Guardate la sua linea sobria, raffinata, che diventa decisa nel frontale. Osservate la plancia dal design moderno, perfettamente ergonomico. Scoprite quelle cose che tutte le Croma hanno, come l'idroguida, la chiusura centralizzata con telecomando, gli alzacristalli elettrici anteriori e posteriori. E anche quelle cose come l'ABS, l'aria condizionata, i cristalli atermici Solextra e gli interni in pelle naturale che sono di serie nella 2.0 Turbo i.e. Provate quelle sensazioni che solo sanno esprimere solo la potenza, la grinta, l'elasticità dei motori: 2.0 Turbo i.e. (158 cv, 215 km/h); 2.0 i.e. (119 cv, 192 km/h); 2.0. CHT (100 cv, 183 km/h); 2.5 Turbodiesel (118 cv, 195 km/h); 2.0 Turbodiesel i.d. (94 cv, 180 km/h) con turbo di nuova concezione a geometria variabile. Scegliete insomma la Croma che meglio esprime la vostra personalità. Le sole parole: accomodatevi.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

CROMA. LA MACCHINA VERA.

FIAT

SOMMARIO

«Leonardo, genio a Venezia»
Supplemento speciale de «La Stampa»
per la mostra di Palazzo Grassi «Leonardo & Venezia»

La storia di Palazzo Grassi. La mostra, come arrivarci, i suoi orari

CARLO PEDRETTI
Ciak, si dipinge il Cenacolo **5**

MAURIZIA TAZARTES
Uno stratega in Laguna **9**

Il Signore delle Tempeste

MANLIO BRUSATIN
L'allievo maledetto **17**

MARCO ROSCI
In lui Dürer vide una guida

ENRICO CASTELNUOVO
Troppa anima nella Gioconda

ANGELO DRAGONE
Il magnifico seduttore **27**

CARLO CARENA
Un genio da salotto **31**

SERGIO ROMANO
I Dogi soli contro i turchi **35**

MARIO SALVATORELLI
I mercanti di Venezia

FEDERICO PEIRETTI
A lezione di matematica

GIORGIO PESTELLI
Il maestro prende il liuto **44**

BARBARO
Clandestino tra i campielli **48**

PAPUZZI
Dolce vita nelle osterie **51**

Allo specchio di Faustus

PAOLA DEGNA LOMBARDI
Il più amato da Napoleone **58**

GUIDO
L'autoritratto di Leonardo alla Biblioteca Reale di Torino **62**

Anghiari: la battaglia inesistente

GIANNI RONDOLINO
Don Leonardo a cena da Bufuel **64**

RENATO RIZZO
Esperienza amore mio **66**

MAURIZIO SCAPARRO
Una maschera con occhi colmi

Da Polo a Moisè sempre festa è **71**

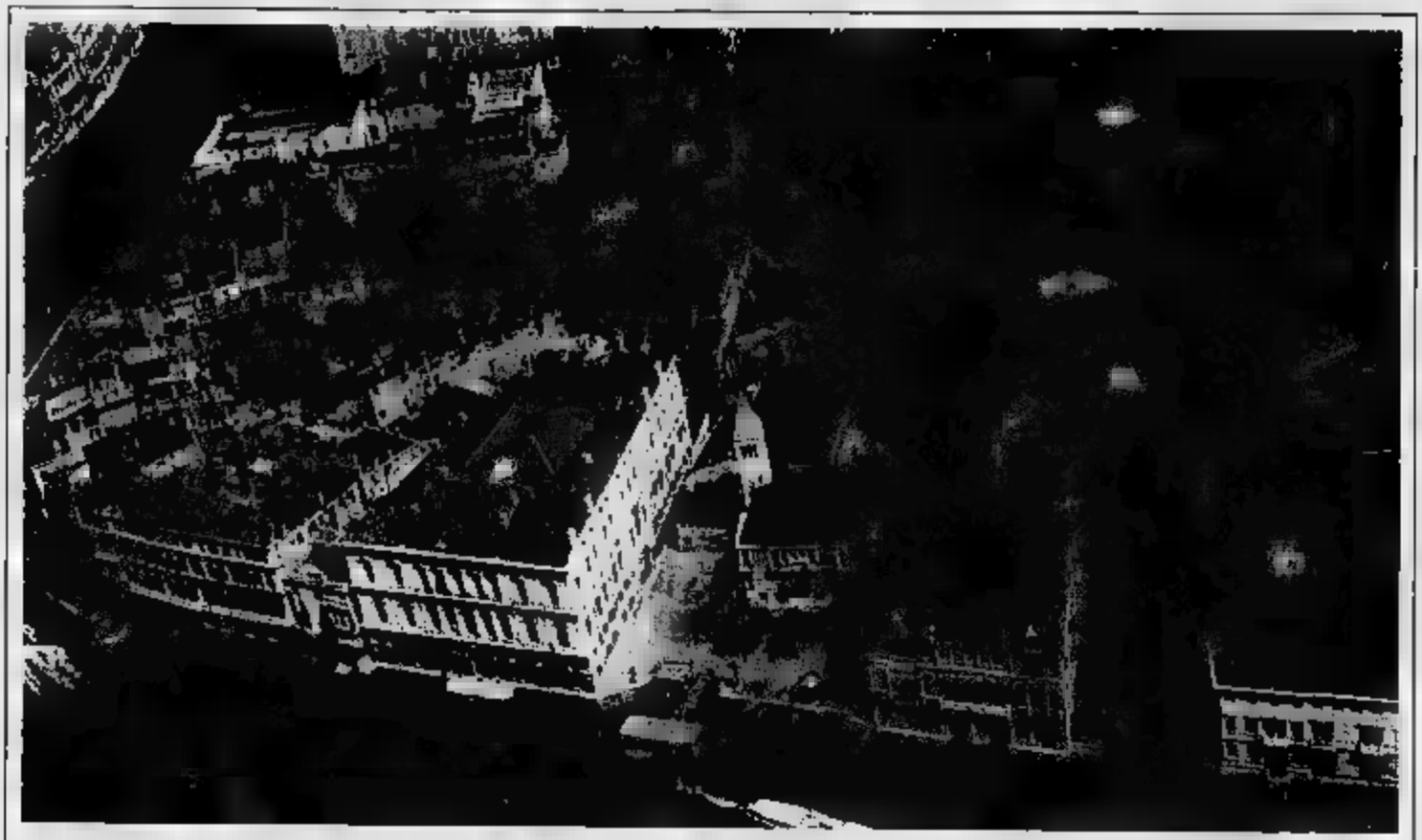
San Sebastiano salvaci tu **73**

Da Vinci all'eternità (le date di una vita) **74**

Un mito da leggere (bibliografia essenziale)

Palazzo Grassi le mostre del passato **79**

Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Condirettore
Ezio
Vicedirettori
Luigi L
A cura di
Con la collaborazi
Bruno Ventavoli
Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Progetto grafico
Realizzazione
Giorgio Dabernardi
Fotocomposizione e impaginazione
La Stampa
Fotolito
Sarig Spa
Stampa
Concessionaria per la pubblicità
PubliKompass
Supplemento
numero odierno
La Stampa



PALAZZO

Presidente
Feliciano Benvenuti

LA MOSTRA

«Leonardo
& Venezia»

COMITATO SCIENTIFICO

Giovanna Nepi Scirè
Pietro C. Marani
(coordinatori)

Maria Agghazy
Giulio Bora
David Alan Brown
Luisa Cogliati Arano
Martin Clayton
Gianvittorio Dillon
Maria Teresa Fiorio
Peter Humphrey
Martin Kemp
Jane Roberts
François Viatte

Un centro di cultura

Palazzo Grassi è una delle più imponenti costruzioni sul Canal Grande, situato nel sestiere di San Marco nell'antico campo San Samuele, fu progettato e in parte realizzato da uno dei maggiori architetti veneti del XVIII secolo, Giorgio Massari. Il Massari ricevette l'incarico da una ricchissima famiglia veneziana di lontana origine bolognese, i Grassi, mercanti e fornitori marittimi cui un fortunato matrimonio consentì di stabilire importanti relazioni col patriziato veneziano. Massari progettò il palazzo verso il 1740, vent'anni dopo fu completato. Fu abitazione privata, albergo, fastosa dimora di nobili veneziani e finanzieri austriaci. Nel 1950 la Snia Viscosa lo acquistò per svilupparvi un'attività promozionale, da allora fu sede di manifestazioni artistiche e stagioni teatrali. Nella primavera dell'84 Palazzo Grassi è diventato proprietà della Fiat. Il restauro, iniziato nei primi mesi dell'85, è stato affidato agli architetti Gae Aulenti e Antonio Foscari.

Gli orari

La mostra resta aperta dal 23 marzo al 5 luglio, tutti i giorni anche festivi dalle 9 alle 19. Costo del biglietto, 10 mila lire intero, 7 mila lire ridotto. Il catalogo della mostra (450 pagine), da Bompiani), è in vendita a 55 mila lire. Sono disponibili cassette acustiche che guidano all'esposizione.

Al piano terra di Palazzo Grassi, i banchi vendita della Bompiani (cataloghi, poster, videocassette) e della Eco - (souvenir). Due ampie stanze ospitano 10 computer Ibm con programmi interattivi. Al piano ammezzato, caffetteria gestione Harry's Bar. Per informazioni, segreteria telefonica 041 / 52.29.875 - 52.31.680.

In vaporetto e a piedi

Per arrivare a Palazzo Grassi il vaporetto, Linea 1: fermata Sant'Angelo. Linea 34, fermata San Samuele (dal 1° giugno). Palazzo Grassi può raggiungere a piedi da Piazzale Roma o dalla Ferr in 20-30'. Tre itinerari: Lista di Spagna-Strada Nuova-San Bartolomio-Santo Stefano-San Samuele; oppure, San Rocco-San Tomà-traghetto di gondole tutto il giorno; oppure, Rio Nuovo-S. Barnaba-Ca' Rezzonico-traghetto di gondole per San Samuele (fino alle 13,15 nei giorni feriali, a lire 500).

In treno Leonardo

Come per le mostre dedicate ai Fenici e ai Celti, istituti scolastici, aziende e istituzioni private organizzano viaggi a Venezia per «Leonardo». C'è addirittura chi avrà a disposizione un intero treno bianco rosso, «Girotondo», con bar, ristorante, hostess: tra i viaggi fissati, il 31 maggio da Cuneo, il 28 giugno da Torino. Quest'ultimo, per esempio, partirà dalla stazione di Porta Susa alle 7,54, dove ritornerà qualche mi- dopo m zanotte. La quota di partecipazione, 190 mila lire, comprende il trasporto, il vaporetto riservato fino alla «porta d'acqua» di Palaz- Grassi, l'ingresso alla mostra, le guide qualificate, lo «snack» all'andata e la cena al ritorno. Organizza Italy Express di Torino (telefono 011/77.91.411) in collaborazione con Promalpi. Prenotazioni presso le agenzie turistiche.

Il convoglio «Girotondo», spesso usato per convegni e conferenze, può ospitare centocinquanta persone in vetture 1950 dagli scompartimenti raffinati fortevoli.

Le scuole o le società che lo noleggiano possono concordare viaggi personalizzati, speciali itinerari.

CIAK, SI DIPINGE IL CENACOLO

L'affresco nato come un film

Nel quarto volume dell'*Achademia Leonardi Vinci*, il periodico del centro californiano di studi su Leonardo da Vinci diretto (pubblicato dalla Giunti di Firenze), riproduce un documento finora ignorato sul rapporto di Leonardo con l'arte veneta: ignorato perché a nessuno sarebbe mai venuto in mente di andarlo a cercare in una monumentale opera stampata a per altro famosa, nientemeno che nel dizionario latino di Ambrogio Calepino pubblicato per la prima volta a Reggio Emilia nel 1502, poi ampliato in innumerevoli edizioni per tutto il Cinquecento, delle quali ben ventiquattro videro la luce prima che Leonardo morisse in Francia nel 1519. E poiché l'autore morì a Bergamo nel 1510, è probabile che abbia conosciuto Leonardo di persona - tanto più che questi si trovava proprio a Bergamo nel 1509 -, così come aveva conosciuto il Mantegna che nomina appunto come il primo dei pittori moderni. E aggiunge subito: chuic accedunt Ioannes Bellinus Venetus, Leonardus Florentinus, et Vincentius Briscianus, excellentissimo ingenio homines, ut qui cum omni antiquitate de pictura possint contendere».

E' così, dunque, che alla voce «pingo» il Calepino accosta Leonardo ai tre grandi maestri veneti del momento, il Mantegna, Giambellino e Vincenzo Foppa bresciano, l'ingegno dei quali non ha nulla da invidiare a quello dei pittori dell'antichità.

Nei primi mesi del 1500, si sa, Leonardo è a Venezia sulla via del ritorno a Firenze dopo quindici anni di attività a Milano. Si è discusso a lungo sul tipo di scuola che Leonardo aveva istituito a Milano e se, in effetti, avesse avviato una vera e propria accademia a emulazione di quelle neoplatonica patrocinata da Lorenzo de' Medici a Firenze per gli umanisti e i filosofi adunati attorno a Marsilio Ficino.

Una sottesa linea programmatica della scuola leonardesca a Milano è può avvertire nel concetto di ordine a fantasia espresso da quei capolavori del *design* che sono le incisioni in cosiddette appunto dell'*Achademia Leonardi Vinci*. Si tratta di variazioni sul tema di una linea che nello spazio fa un cerchio s'avvolge in una successione di nodi senza soluzione di continuità - un gioco complicatissimo ed elegante un virtuosismo da *computer graphic*. Le menzionate bizzarrie e perditempo del Vasari, questi misteriosi problemi furono presi sul serio dal Dürer che li plagiò in una serie di xilografie sopprimendovi il nome di Leonardo. E più tardi essi avrebbero riapparsi nei manuali di ricami pubblicati a Venezia da Giovanni Antonio Tagliente nel secondo decennio del Cinquecento.

Scuola o accademia, dunque, quella di Leonardo a Milano, che avrebbe accolto non solo allievi principianti come ancora si usava nelle botteghe di allora, ma anche maestri affermati, ai quali era offerta l'opportunità di esercitare la professione nell'ambito di una prestigiosa istituzione. E che poi il principio fosse valido in pratica lo prova il riferimento di Leonardo a due maestri che teneva presso di sé a sue spese impiegandoli come assistenti. Questo al tempo del *Cenacolo*, intorno al 1495, e c'è da credere che di essi si avvalesse come esecutori delle sue idee, per cui non dovrà stupire se un giorno si potrà affermare che lo stesso *Cenacolo*, sul quale risiede gran parte della fama di Leonardo, fosse stato eseguito da Marco da Oggiono e dal Boltraffio sotto la sua guida. Del resto si tratta di una prassi che Raffaello avrebbe applicato con successo ancora maggiore, pari a quello di un grande regista cinematografico →

Tullio Lombardo (?) Copia in marmo dal «Cenacolo» (Venezia, Galleria Franchetti alla Ca' d'Oro). Un documento del Calepino, finora ignorato, illumina sui rapporti di Leonardo con i pittori veneti

Al centro, Madonna Casio, Parigi Louvre. A destra, particolare del riso della Madonna

dei nostri tempi che firma un film lui concepito realizzato da altri.

Dopo tutto, anche il *Cenacolo* è un film, regista come Sergei Eisenstein, nel 1934, poteva additarlo allievi a Mosca come esempio dello stesso principio «montaggio» da lui applicato al capolavoro film muto, *La corazzata Potemkin*. Una conferma, seppure indiretta, del comportamento di Leonardo co- «regista» ci è fornita da Giovan Paolo Lomazzo che in opere pubblicate nel 1590 ha dedicato Leonardo testi famosi spesso citati, che al *Cenacolo* accenna ancora in una sua opera rimasta inedita fino giorni nostri, *Libro de' Sogni* British Museum.

E' vero che quest'opera è il risultato una fervida immaginazione secondo modello classico del *Dialogo dei morti* Luciano, per cui del tutto naturale che Fidia e Leonardo scambino le loro opinioni sull'arte. al di dell'invenzione letteraria, si tro- affermazioni nelle quali si può riconoscere un fondamento di verità. E' questo caso del *Cenacolo*, del quale Leonardo dovrà pur parlare Fidia, e il Lomazzo gli fa dire cose che nessun documento ha ancora detto: «Così spero dire che nel moto e disegno fui sì perfetto circa le di religione che molte genti a pigliar l'animo dalle figure che disegnato prima aveva, ancora che dai miei creati dipinte poi fussero, tra le quali furono quelle quella Cena refettorio de gli frati di Santa Maria delle Grazie in Milano, che sì divinamente in ordine sono variate di faccie dolenti secondo il del termine loro, che più pittor, cred'io, è di far concesso...».

E' vero che sui ponti del *Cenacolo*, nel racconto un testimo- oculare come il Bandello, Leonardo appare solo, un novelliere può ben sorvolare sulla pre- aiuti per non sottrarre intensità drammatica al per- sonaggio, che scende un ospite illustre, cardinale di Gurck, e che, dopo la partenza questo, s'intrattiene a parlare di pittura con alcuni gentiluomini del seguito.

«Si ragionò quivi molte - precisa il Bandello - et in parti-

Leonardo accoglieva nella sua bottega anche maestri affermati che lavoravano per lui in squadra: Eisenstein paragonò il Cenacolo al montaggio della «Corazzata Potemkin»

colare dell'eccellenza della pittura, desiderando alcuni che si potesse vedere di quelle pitture antiche che tanto dai buoni scrittori sono celebrate, per poter dar giudicio se i pittori del tempo nostro si ponno agli antichi agguagliare».

Un luogo comune è quello dell'indifferenza di Leonardo verso l'antico è ormai superato anche in base a prove documentarie. Basta ricordare che Guglielmo della Porta scrivendo a Bartolomeo Ammannati intorno al 1560 sull'importanza di studiare a Roma, esordisce affermando: «Leonardo da Vinci soleva dire, stando esso in Milano, che Roma è 'l vero maestro de l'arte che cade sopra il disegno».

Nell'Accademia che Leonardo aveva vagheggiato ma non realizzata a Milano, lo studio dell'antico non era certo subordinato a quello della natura. Se ne ha conferma in un impressionante resoconto di Paolo Giovio, contemporaneo di Leonardo, circa un ammonimento rivolto ai giovani letterati: «Bisogna curare che gl'ingegni avidi e alacri non si affrettino a volare prima del tempo, uccellini implumi con ali non ancora ben salde, come in un'attività differente non affatto dissimile soleva prescrivere ai discepoli più cari Leonardo da Vinci, che nell'età nostra promosse a somma dignità la pittura sveltando con industre sagacia i segreti degli antichi».

Continua il Giovio: «Fino ai venti anni infatti egli vietava loro del tutto l'uso del pennello e dei colori, facendoli esercitare soltanto con lo stilo di piombo a scegliere e riprodurre con diligenza gl'insigni modelli delle opere più antiche, a imitare con tratti semplicissimi la forza della natura e i contorni dei corpi che si offrono ai nostri occhi con tanta varietà di moti».

E' chiaro che i «tratti semplicissimi» sono altro che i «lineamenta» del leggendario Parrasio nel racconto di Plinio. Con essi si può quindi penetrare nel corpo umano mediante la dissezione per rivelarne la struttura e la funzione, «al fine di impedire - conclude il Giovio - che nella sua bottega si dipingesse qualcosa che non fosse conforme alla natura».

In basso, Marco da Oggiono «Sant'Ambrogio», disegno (Venezia, Galerie dell'Accademia); il pittore lavorò come assistente di Leonardo durante la lavorazione del Cenacolo

Leonardo «Studio per un apostolo dell'Ultima Cena» (Vienna, Albertina)

Palazzo Grassi punta i riflettori sul maestro ma bisogna ricordare anche il Boltraffio

Nel viaggio a Venezia, nel 1500, Leonardo era accompagnato da Fra Luca Pacioli, la cui *Divina Proportione*, poi pubblicata nel 1509, aveva illustrato con una serie di disegni di corpi geometrici in prospettiva. Francescano importanti contatti nella città lagunare, Pacioli era di base ai Frari dove probabilmente anche Leonardo fu ospitato.

Altri contatti avrà potuto procurargli il liutaio Lorenzo da Pavia, corrispondente di Gonzaga, al quale il 13 marzo 1500 Leonardo mostrava l'ammiratissimo ritratto Isabella d'Este, eseguito in cartone poco prima, durante una breve sosta a Mantova dove Leonardo avrà pure incontrato Mantegna. Lorenzo da Pavia menzionato dallo Pacioli nell'interminabile elenco di personaggi che assistettero ad una prolusione a Venezia l'11 agosto 1508, personaggi illustri come Aldo Manuzio, Fra Giocondo, Bernardo Rucellai e figlio Giovanni, gli architetti Pietro Lombardo Paolo Vannocci senese, altri meno illustri, come appunto il liutaio pavese che appare fra «Bartholomeus Pedretus» e un «Franciscus Massarius» oggi ignoti.

E Giorgione? Amante com'era della musica poteva benissimo avere frequentato Lorenzo da Pavia. Di Leonardo, comunque, visto, afferma il Vasari, «alcune cose di molto fumeggiate e cacciate terribilmente di scuro» che tanto gli piacquero da indurlo ad adottare la stessa maniera. E così si può dire di lui che si faceva «socio spondente» dell'Accademia vin-

La visita di Leonardo Venezia, se pur breve, non poteva pas- inosservata che perché è probabile che qualche sua opera certamente la sua fame l'aves- preceduto. Si spiegherebbe così la presenza in Contarini quadro identificabile nella *Madonna Litta* dell'Ermitage riprodotto fra l'altro in incisione di Zuan Andrea. E' questo il di dipinto concepito indubbiamente da Leonardo eseguito da allievo, forse dei due che l'assistevano al tempo del *Cenacolo*, Marco da Oggiono o Boltraffio. In base disegno inedito di Leonardo quale detti notizia questo giornale nel 1988, l'esecuzione del dipinto - ora suggerisce Pietro Marani - andrebbe spostata verso la fine del Quattrocento, quindi poco prima della visita Venezia.

Nel viaggio Venezia, si sa, Leonardo era accompagnato dal ventenne Salai, un garzone più che allievo. Ma si è mai sospettato che con lui fosse anche come Boltraffio, giudicato «l'unico allievo del Vinci Leonardo» un poeta contemporaneo, e quindi il più degno rappresentante dell'Accademia Dopo Venezia il Boltraffio avrebbe accompagnato Leonardo sulla via di Firenze, fermandosi però Bologna, dove proprio nel 1500 avrebbe dipinto la *Pala Casio* oggi al Louvre.

Un indizio della presenza del Boltraffio Venezia si è rintracciato recente in un sonetto di Marcello Filosseno pubblicato Venezia nel 1507. Era questi monaco trevisano autore di una *Selva* poetica stampata in due piccoli volumi, operetta rarissima della quale conosco un solo esemplare nella Biblioteca Nazionale di Firenze. Non è questa che il prolisso e tedioso racconto poetico di una struggente infatuazione giovanile per Lucrezia Borgia, al quale s'aggiungono composizioni più tarde temi petrarcheschi consueti, come fortuna e il tempo, riferimenti di maggiore interesse documentario. E fra questi, appunto, quello che conclude con l'elogio del Boltraffio:

«Ma il tuo artificio tien tanta misura
che ognun stupisce grida
diletto
è vinta Boltraffio la natura».

Con la mostra Venezia, tutti i riflettori sono puntati Leonardo. è giusto che anche «operatore» «regista» venga premiato in questa occa-

Pedretti

UNO STRATEGA IN LAGUNA

Il breve soggiorno operoso

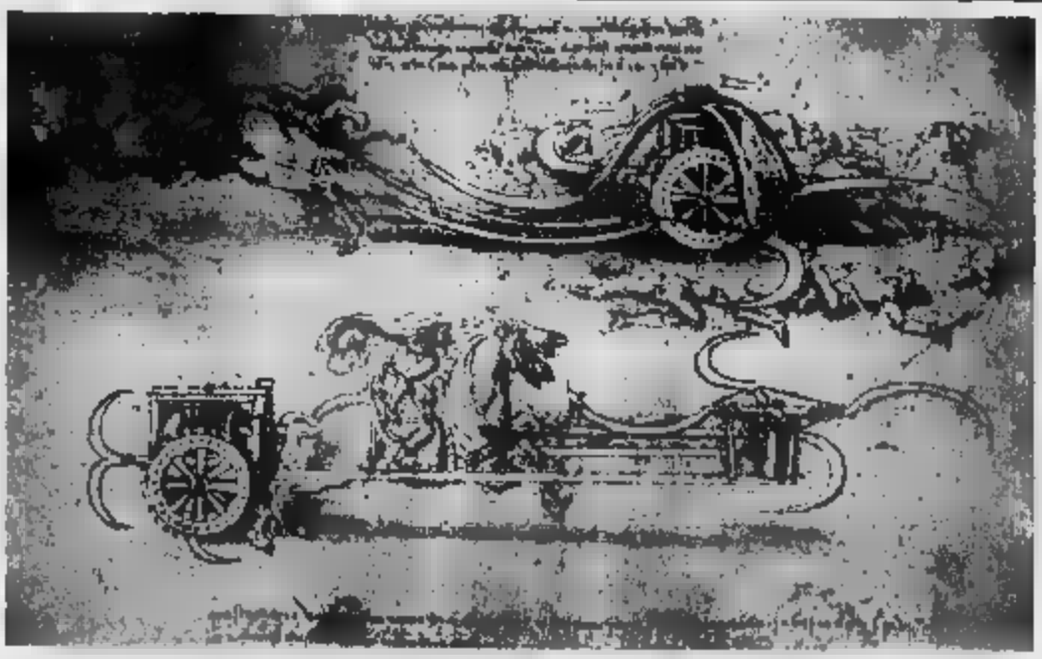
IN una giornata fredda dei primi mesi del 1500 Leonardo, fuggiasco da Milano, arrivava a Venezia dopo una breve tappa a Mantova. Munito di taccuini, cartoni e poche [illegible] accompagnato dal matematico Luca Pacioli, [illegible] giovane allievo Salaì, probabilmente [illegible] pittore Boltraffio e da qualche garzone e domestici.

La situazione a Milano [illegible] precipitata: [illegible] ottobre 1499 i francesi di Luigi XII, che rivendicava diritti sul ducato milanese, si erano impadroniti della città e del castello. Lodovico il Moro [illegible] in grande difficoltà, si era affidato a mercenari [illegible] e tedeschi, contava sull'appoggio dei Turchi contro la [illegible] Venezia, [illegible] quello di Mantova e di altre città. Ma gli aiuti si erano rivelati infidi e deboli e Milano doveva adesso subire «le libidini e le prepotenze dei soldati francesi» come [illegible] con angoscia l'avvocato lombardo Gerolamo Menone.

Aria irrespirabile dunque per chi sino allora [illegible] servito il Moro, [illegible] Leonardo. L'artista, che [illegible] a qualche [illegible] prima appariva immerso nello studio [illegible] meccanica («adì 1° d'agosto 1499 scrissi qui di moto e di peso» dice [illegible] [illegible] appunti), il 14 dicembre affida 600 fiorini a Giovanni Battista Goro perché li depositi a Firenze nel Banco dello Spedale di Santa Maria Nuova e si allontana velocemente dal ducato. Lascia interrotte opere di bonifica e ingegneria idraulica affidategli dal duca, il modello in creta [illegible] cavallo di Francesco Sforza [illegible] da gettare in bronzo, le decorazioni dei camerini del castello. Ha da poco terminato il *Cenacolo* nel refettorio delle Grazie.

Pensa [illegible] [illegible] a Firenze, sostando a Mantova e a Venezia. L'itinerario [illegible] non [illegible] noto, il soggiorno veneziano ignorato dal Vasari (*Vite*, [illegible] [illegible] 1568). Sappiamo però [illegible] certezza che il 13 marzo 1500 Leonardo è a Venezia e incontra il liutaio Lorenzo Gusnasco [illegible] Pavia, che manda un grande liuto spagnolo ad Isabella d'Este a Mantova e le scrive: «E l'è a Venecia Lionardo Vinci, el quale m'ha mostrato

Leonardo, «Ritratto di Isabella d'Este», disegno (Parigi, Louvre)



«Disegni per carri da guerra», penna e acquarello (Torino, Biblioteca Reale); Leonardo arriva sulla Laguna con due [illegible] e tre coperte: il suo compito, è organizzare la difesa della città alleata dei francesi

uno retrato de la S.V. che è molto naturale a quela. Sta tanto bene fato, non è possibile meglio». Sappiamo anche che il 24 aprile dello stesso [illegible] Leonardo è già a Firenze, dove deposita cinquanta fiorini d'oro al Banco dello Spedale di S. Maria Nuova.

Pochi mesi dunque (dicembre-marzo 1500) divisi tra Mantova e Venezia.

Leonardo ha 48 anni, è «di bella persona, proporzionata, graziata [illegible] di bello aspetto», «con fino a mezzo il petto una bella capellaia et inanellata et ben composta» come scrive il contemporaneo Anonimo Gaddiano, suo primo biografo. Veste in modo originale «un pitocco rosato corto fino al ginocchio» mentre allo- [illegible] si usavano «i vestiri lunghi». E' di «carattere vario et instabile» perché «cominciate molte cose, poi l'abbandonava», come sottolinea il Vasari, «un cervello che [illegible] cessava [illegible] ghiribizzare». [illegible] abile parlatore, a dire di tutti, dall'anonimo compilatore di un libretto sulle anticaglie di Roma («Nel parlare un altro Catone») al Vasari («Era [illegible] piacevole nella conversazione che tirava a sé gl'animi delle genti»). Soprattutto famoso ben oltre i confini della [illegible] penisola, ricercato da principi e re per le [illegible] macchine «bizzarre» e le meravigliose pitture «dal naturale».

Figlio illegittimo del notaio ser Piero e di Caterina, aveva alle spalle [illegible] prestigioso apprendistato a Firenze nella bottega del Verrocchio (1469-1482) a contatto con Botticelli, Perugino, Lorenzo di Credi. E circa [illegible] ventennio milanese (1482-1499) alla corte di Ludovico il Moro, cui si era offerto [illegible] ingegnere militare, inventore di macchine per difesa e attacco in guerra, scultore, pittore a architetto («conducerò in sculptura di marmore, di bronzo et di terra, similiter in pictura, ciò che si possa fare ad paragone de omni altro a finché vale» scriveva nella celebre lettera al Moro).

Vent'anni passati a suonare [illegible] «la lira d'argento in forma [illegible] teschio di cavallo», recitare «rime», fornire fantastici apparati per le feste, dipingere le preferite del duca e capolavori come *La Vergine delle rocce*, per dimostrare a Milano l'alto livello delle botteghe fiorentine, secondo un [illegible]gno politico di Lorenzo il Magnifico. [illegible] anche a discutere [illegible] matematica con l'amico Luca Pacioli, [illegible] cui elabora tra il 1497 a il 1498 il *De divina proportione* dedicato al Moro, a parlare d'architettura con Bramante, [illegible] poeti, astrologi, artisti.

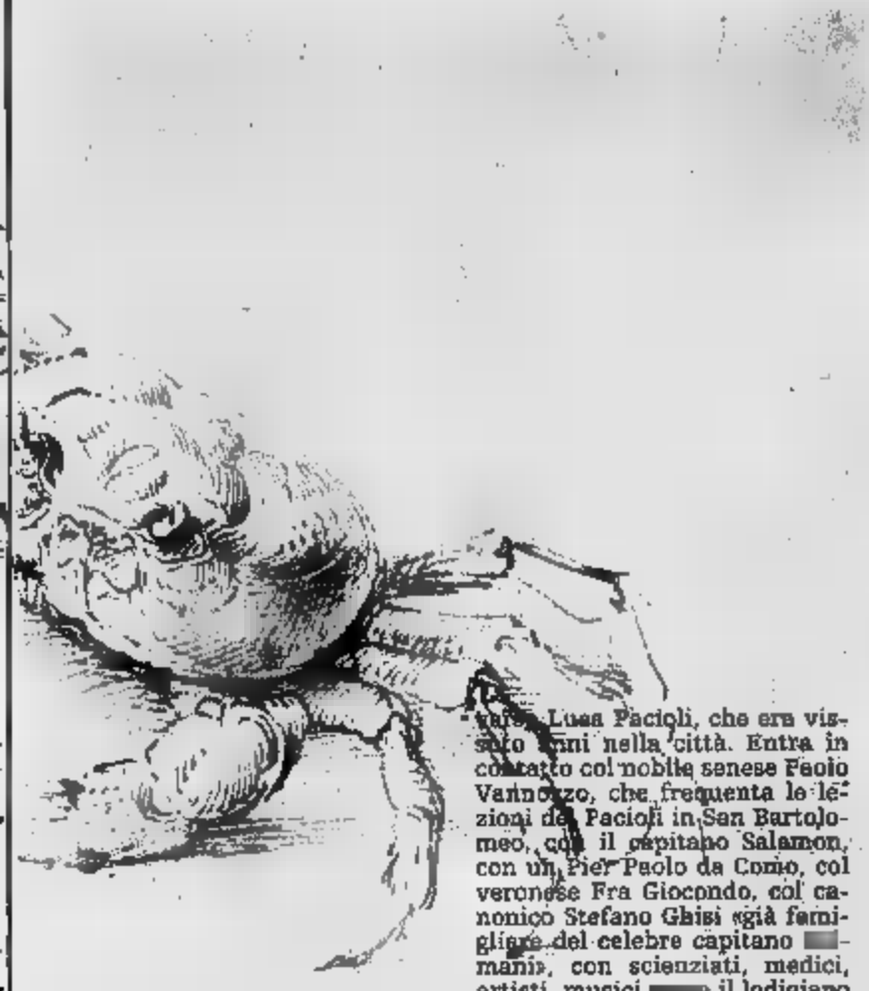
Grandi opere le sue, ammiratissime a mal pagate. Lo stipendio di 500 ducati più gli straordinari non [illegible] molto a da due [illegible] [illegible] gli veniva dato. «Fo noto a Vostra Signoria» scrive Leonardo al duca nell'imminenza della guerra all'inizio dell'autunno del 1499 «com'io restai avere [illegible] salario di due anni, del quale avrei dovuto vivere io con due maestri». [illegible] l'aveva certo soddisfatto il dono, nell'estate 1498, di [illegible] vigna [illegible] 16 pertiche fuori [illegible] Porta Vercellina in compenso delle sue pitture.

Con pochi soldi, «due [illegible] coperte da mulattiere», «tre coperte da letto», venduto tutto ciò «che [illegible] si può portare», come nota nei suoi appunti, decide dunque di riparare a Venezia [illegible] Mantova.

Alla corte dei Gonzaga, tiepidi alleati [illegible] Moro, incontra amici milanesi [illegible] lo scultore Gian Cristoforo Romano. E' accolto bene da Isabella d'Este, colta a intrigante, che sognava di avere un ritratto fatto da Leonardo, di cui aveva già richiesto in visione quello di Cecilia Gallerani, [illegible] del Moro. L'artista le fa due ritratti a carboncino, uno (forse quello oggi al Louvre) [illegible] [illegible] porta a Venezia per rifarlo in pittura, a lo mostra al liutaio. Sembra soddisfatto dell'accoglienza, perché nel 1501 [illegible] da Firenze alla marchesa di [illegible] disposto a «gratificare vostra excellantia per la humanità gli mostroe a Mantua».

Ma perché poi corre a Venezia, alleata coi Francesi?

Non ci [illegible] risposte certe.



Nei giorni passati presso la Serenissima studia marchingegni per respingere l'attacco dei mori: dalle fortificazioni sull'Isonzo all'idea di palombari che mettono ordigni sotto le navi del nemico

Leonardo, «Granchi», disegni (Colonia, Wallraf-Richartz Museum); a Venezia il pittore studia attentamente la laguna, le maree, gli animali

Ma un promemoria di mano di Leonardo («Memorandum Ligny») scritto su foglio (Codice Atlantico f. 664 r.), citato per la prima volta da Gerolamo Calvi nel 1925, suggerisce un'ipotesi affascinante. Suona così: «Trova [illegible] digli che tu l'aspetti a Roma e che tu andrai con seco a Napoli. Fatti fare la donagione». Il conte Luigi di Ligny, cugino di Carlo VIII tornato a Milano nel tardo autunno del 1499 al seguito di Luigi XII, dopo essere già venuto una prima volta nel 1498, era diventato il 6 ottobre governatore della città. E' probabile che in questa occasione Leonardo a Milano sia entrato in contatto col Ligny, e con lo stesso Luigi XII, che, estasiato dal *Cenacolo*, avrebbe voluto portarselo con tutto il suo muro in Francia «senza considerare a spesa, che vi si fusse potuta fare». Abbia preso accordi segreti, vista la difficoltà di un ritorno del Moro, per un incontro a Roma col Ligny e una missione a Napoli con lui. Con l'impegno immediato di aiutare Venezia a combattere i Turchi sull'Isonzo e nel territorio veneto, come poi accadde.

A Venezia l'artista rinsalda vecchie e nuove relazioni, attraverso Luca Pacioli, che era vissuto anni nella città. Entra in contatto col nobile senese Paolo Vannozzo, che frequenta le lezioni di Pacioli in San Bartolomeo, con il capitano Salamon, con un Pier Paolo da Conio, col veronese Fra Giocondo, col canonico Stefano Ghisi «già famigliare del celebre capitano Germani», con scienziati, medici, artisti, musici e il lodigiano Gafurio Franchino. Si aggiorna su libri come l'*Archimede* del «dottissimo, santissimo» Pietro Barozzi, vescovo di Padova, o l'*Anatomice sive historia corporis humani* uscito a Venezia tra il 1498 e il elencato nel 1508 i «libri di Venezia».

«Impacientissimo pennello», come lo definisce qualche mese dopo a Firenze Fra Pietro da Nuvolara in una lettera a Isabella d'Este, schizza su taccuini paesaggi, cavalieri quel «Messer Antonio Grimani veneziano compagno di Anton Maria» (il Doge ucciso poco prima a Lepanto).

Esplora la Laguna, studia il fenomeno delle («il flusso è in Venezia due braccia»), l'avanzare della spiaggia sul mare («come il fiume in brieve tempo secca il mare Adriano, nel medesimo modo ch'elli asseccò gran parte di Lombardia»).

Ma soprattutto compie sopralluoghi lungo i confini orientali della Serenissima, risalendo la vallata del Tagliamento, per studiare come fronteggiare l'avanzata Turchi, alleati del Moro e già arrivati sotto le mura Vicenza.

«Illustrissimi Signori scrive una dettagliata relazione accompagnata da uno schizzo con l'indicazione dei luoghi («ponte di Gorizia», «Vilpago») «avendo io veduto i Turchi non possano prima venire in Italia per alcuna parte di terraferma, che passino il fiume l'Isonzo; e benché io cognosca potersi fare alcuno riparo di lunga premanenzia, non resterò però di ricordare che i pochi omini, coll'aiuto tale fiume, vaglino per molti, imperò che dove tali fiumi... Ho giudicato non si potere fare riparo in alcun altro modo, che sia di tanta universale valitudine, quanto quello che si fa sopra detto fiume...». Propone insomma una specie di sbarramento fluviale con porte mobili. dietro quei «signori mia», cioè il Senato veneziano, ci sono molto probabilmente Luigi XII, il Ligny, e forse duca Valentino, futuro patrono di Leonardo, che era loro nell'ingresso a Milano il 6 ottobre.

L'artista osserva «i navili e il moto delle onde» ed elabora idee: macchine per dragare la laguna, ponti girevoli, cinture di salvataggio e addirittura «una maschera con gli occhi colmi e di vetro», un palombaro ante litteram capace mettere ordigni sotto le navi turche: un'idea brillante che gli fa sperare grossi guadagni Repubblica di Venezia, ma cui alla fine rinuncia per timore di uso indiscriminato ed inutile.

Intanto da Milano giungono nuove notizie: il Moro rientrato in città il 14 febbraio 1500, ma subito dopo cade Novara e viene fatto prigioniero. Leonardo registra: «il duca perse lo Stato e la roba e la libertà e nessuna opera si finì per lui». E lui, «d'infedele» Leonardo, perde la vigna e lo splendido cavallo Creta, colpito dai soldati guasconi.

Maurizia Tazartes

MERCHANDISE D'ARTE PER IL MITO DI LEONARDO

Il disegno originale di Milton Glaser per la t-shirt della mostra "Leonardo e Venezia"

Una figura dai capelli lunghi, vista di schiena, guarda all'orizzonte sagome e figure Canal Grande. Questa è l'interpretazione che il grande illustratore e designer Milton Glaser ha voluto dare, per rendere l'atmosfera, i colori e il legame fra Leonardo e Venezia.
Questa è l'immagine T-shirt della mostra che apre i battenti Palazzo Grassi.
Per quest'occasione, che sa di eccellenza e di cultura elitaria, la ECO, società del Gruppo Fiat, ha voluto la testimonianza e l'omaggio di "segno" internazionale attuale in onore del segno universalmente riconosciuto come quello del genio.

I diari dell'artista della linea Vinci, interamente a mano a quinterni carta antica Amatruda di Amalfi.

La ECO ha progettato anche questa volta linea merchandise legata ai contenuti della mostra ed ha cercato — in ogni maniera — di utilizzare e trattare quei materiali che più di altri ci riportano all'epoca di Leonardo, al suo biente, alla Sua meticolosa instancabile attività pittore, scultore, inventore. Legno e carta, pertanto, spesso lavorati a mano e, il più delle volte, di antica fattura.
Il pubblico dei collezionisti, oltre ai consueti capi di abbigliamento, ispirati a figure, macchine, animali e fiori leonardeschi potrà trovare straordinari modellini in scala di alcuni marchingegni (la a pala, l'elicottero, la macchina che vola); oggetti tridimensionali riferiti poliedri platonici piuttosto che alle macchine scientifiche (igrometro, anemometro, inclinometro); carte pregiate che decorano scatole da corrispondenza e pochettes per fogli e buste. Deliziosi e raffinati "diari dell'artista" in carta intonsa, per schizzi ed appunti di viaggio.
Ex libris le immagini più famose e quaderni in carta pregiata. Fino ad linea di pastelli, sanguigne carboncini dedicati al grande di Vinci.
Per gli appassionati del gioco, che in ogni mostra Palazzo Grassi hanno trovato puntuale realizzazione di carte legate a ciascun tema od artista, si è voluto studiare un mazzo completo di Tarocchi, dove le immagini spesso legano ai simboli ed alle invenzioni esoteriche di questo antico gioco.
Grazie alla concessione avuta dalla Biblioteca Reale di Windsor, si è potuto produrre — in edizione speciale e limitata — un piatto da portata in maiolica faentina, che riproduce la stupenda "stella di Betlemme" oggi nelle raccolte della Regina Elisabetta II.
E poi ancora cornici in legno cassetta, rifinite a tempera nera, a cera, gessate a mano, decorate a foglia d'oro (alla maniera di Salvator Rosa).
Uno speciale portfolio è stato appositamente preparato sul tema della Battaglia di Anghiari, opera monumentale che vede riuniti a Palazzo Grassi, accanto a disegni veneziani, fogli di Windsor, Torino di Budapest che insieme ricostruiscono la grande
Per gli appassionati di orologi la ECO propone scatola del tempo dedicata a Leonardo ed ai suoi studi sui meccanismi temporali.
Non poteva mancare inoltre — per la gioia dei filatelici — il francobollo nel 1952, in occasione del 5° centenario della nascita di Leonardo, che Bolaffi presenta in confezione esclusiva per la mostra.
E per finire un altro omaggio al mito di Leonardo, da parte di un artista di fama internazionale: Giulio Paolini. Un oggetto-edizione in tiratura limitatissima. Il percorso ideale dall'uomo di Vitruvio, attraverso le geometrie delle lettere che compongono il titolo "Leonardo e Venezia", fino al tondo della cupola Palladiana della Chiesa S. Giorgio Maggiore. parte da Leonardo e si arriva Venezia.
Nella boutique della ECO pubblico può respirare il fascino ed il mistero un talento multiforme.

IL SIGNORE DELLE TEMPESTE

Così Leonardo folgorò Giorgione

AVEVA veduto Giorgione alcune [illegible] di mano di Lionardo, molto fumeggiate e cacciate, come si è detto, terribilmente di scuro. [illegible] questa maniera gli piacque tanto che, mentre visse, sempre andò dietro a quella: e nel colorito a olio la imitò grandemente».

Giorgio Vasari che, nella [illegible] di Leonardo (*Vite*, 1568) dimentica [illegible] soggiorno [illegible] del pittore, in quella di Giorgione lega i due artisti, la loro [illegible] «maniera moderna», la loro terra «Fiorenza» e «Vinezia». [illegible] ecco già individuato un problema affascinante: quale e quanto il contributo di Leonardo alla pittura veneziana, quali i reciproci scambi? Riguardano solo quei due mesi [illegible] primo [illegible]0 o, com'è logico supporre, un più lungo tratto [illegible] tempo?

Non sono risposte facili, anche perché di [illegible] giorni a Venezia [illegible] rimangono quasi testimo[illegible] [illegible] Leonardo pittore, documentato soprattutto come ingegnere militare. Quando, nel febbraio del 1500, l'artista arriva nella città lagunare [illegible] Salai, Boltraffio e qualche altro garzone di bottega, [illegible] [illegible] sé lo stretto necessario. [illegible] si porta certamente dietro gran parte [illegible] disegni, specialmente del *Cenacolo*, appena finito, e il cartone con [illegible] *Ritratto d'Isabella d'Este*, fatto qualche giorno prima a Mantova e mostrato il 13 marzo a Venezia al liutaio Gusnasco.

E' già [illegible] pittore di grido. I suoi dipinti [illegible] disegni [illegible] oggetto di discussione nei circoli colti delle corti. Non [illegible] [illegible] Isabella d'Este aveva insistito, in occasione dal[illegible] presenza di Leonardo [illegible] Mantova, per avere un ritratto. E un paio d'anni prima, il [illegible] aprile 1498, aveva mandato d'urgenza «un cavallaro» a Milano da Cecilia Gallerani, giovane [illegible] del Moro, per farsi dare il [illegible] ritratto «dal naturale» dipinto da Leonardo, a «vederlo al parangone con certi belli retracti de man de Zoanne Bellino (Giovanni Bellini)». Con grazia [illegible] femminile Cecilia glielo manda, dicendo che non le assomiglia più, [illegible] certo «per difecto dal [illegible] che in [illegible] credo [illegible] se truove allui uno paro», ma solo perché nel frattempo è cresciuta in età. Luigi XII - sappiamo - si innamora del *Cenacolo* e vuol portarselo in Francia. Il luogotenente francese Robertet si affretta a ordinare madonne al pittore, come quella *Dei fusi*. Lo scrittore Mat[illegible] Bandello descrive con passione l'artista mentre lavora al *Cenacolo* e al cavallo di creta in Corte Vecchia a Milano. E persino un penitente viaggiatore come Gonzales Fernandes de Oviedo pensa a lui per illustrare le varietà di vegetazione incontrate nel Nuovo mondo.

Leonardo non [illegible] uno sconosciuto neppure a Venezia: è molto probabile che i contatti [illegible] la città siano cominciati già dagli Anni 80 del 1400, o forse prima, secondo la tesi di C. [illegible] Smyth (*Venice and the emergence of the High Renaissance in Florence: observations and questions* in *Florence and Venice: comparisons and relations*, volume I, Firenze 1979). La prima visita risalirebbe al 1479, al seguito del suo maestro Verrocchio incaricato dalla Repubblica Veneziana [illegible] eseguire il monumento equa[illegible] per [illegible] Colleoni, morto in quell'anno. Altri viaggi sarebbero seguiti dal 1483 per studiare i cavalli di San Marco e il *Colleoni*, utili per la realizzazione della grande statua [illegible] Francesco Sforza a cavallo, commissionatagli dal Moro.

In questi anni ci sarebbero stati i primi scambi col più grande pittore veneziano del [illegible] to, Giovanni Bellini - ricordato appunto [illegible] Isabella d'Este - che avrebbe lasciato il segno [illegible] Leonardo: l'adozione di [illegible] certo schema di pala d'altare, documentata negli appunti, un particolare [illegible] del volume [illegible] del colore, individuabile già nella *Vergine delle rocce*, qualche tocco veneto nella *Madonna della melagrana* (o *Dreyfys*, Washington, National Gallery of Arts), [illegible] piccola tavola problematica «di ambiente verrocchiesco» attribuita recentemente a Leonardo, [illegible] ancora [illegible] dubbia cronologia.

Leonardo, «Profilo di Vecchio e quattro caricature», penna (particolare) (Windsor, Royal Library).

Il geniale forestiero discute di «lume» e «ombre» nei circoli di Venezia affascinando tutti, dal Bellini al giovane Giorgione

Al centro, la «Madonna Dreyfus» (Washington, Gallery of Art), da poco attribuita a Leonardo: stile e colore [illegible] contatti tra il fiorentino e Giovanni Bellini

Tra il 1495 e il 1500 le opere di Leonardo sono ben note a Venezia [illegible] quando arrivi quel piccolo «quadretto de un piede, poco più, de una nostra donna, [illegible] figura, che [illegible] latte al bambino, colorita, [illegible] man de Lionardo Vinci, opera della gran forza e molto finita», ricordata dal Michiel in Casa Contarini nel 1543 e identificata con la *Madonna Litta* (Leningrado, Hermitage, circa 1480-90). Certamente in terra veneta girano già in quegli anni, oltre a qualche dipinto del maestro, copie e disegni dei collaboratori di bottega, che diffondono la [illegible] «maniera moderna»: chiaroscuro e sfumato, nuovi soggetti e strutture compositive, sorprendenti «moti dell'anima» sconosciuti anche al grande Bellini, ritratti vivi «dal naturale».

Nel 1493 passa per Venezia Ambrogio de' Predis, in viaggio per Innsbruck per accompagnare Bianca Maria Sforza all'incontro [illegible] l'imperatore Massimiliano, raffigurati in un suo foglio dell'Accademia di Venezia: e, guarda caso, in un angolo del disegno, compare proprio il bambino della *Madonna Litta* di Leonardo.

Andrea Solario vi lascia [illegible] donne dipinte verso il 1495 (oggi a Brera), che sanno di Alvise Vivarini e Giovanni Bellini, ma già ricordano disegni del maestro visti a Milano o quadri come la *Madonna Benois*. Giovanni Agostino da Lodi trasmette [illegible] di santi come *San Pietro* e *San Giovanni Battista* (Brera) ispirati agli Apostoli del *Cenacolo* che contribuiscono a creare a Venezia la moda di quei gruppi di personaggi che parlano, [illegible] e cantano, i cosiddetti «concerti», come quelli, curiosi, di Bartolomeo Veneto.

I temi di Leonardo hanno fortuna, dalla *Vergine delle rocce* al *Cristo portacroce con manigoldo*, rappresentato in un disegno dell'artista delle Gallerie dell'Accademia di Venezia. Fra le molte versioni di ambito leonardesco, spicca quella bellissima e discussa del Gardner Museum di Boston, già attribuita a Giorgione.

Di *Cristi portacroce*, del resto, il giovane Giorgione doveva averne visti parecchi nella bottega del [illegible] Giovanni Bellini, che [illegible] affrontato il soggetto. Avrà considerato [illegible] che quello di Leonardo. Così [illegible] la [illegible] complessa formazione, in [illegible] Venezia che, tra 1494 e 1497, mescola Perugino e [illegible]rer, ricordi di Antonello da Messina e dipinti di Bosch, e fa strada [illegible] che la vena leonardesca. Ma l'impatto vero e proprio con il celebre fiorentino avviene probabilmente proprio in quello stralcio di 1500, quando la pre[illegible] dell'artista obbliga anche il vecchio Giovanni Bellini a rivedere le sue posizioni ormai antiquate.

Non è difficile immaginare Leonardo discutere di «lume» e «ombra» tra i vicoli della Laguna, spiegare le [illegible] teorie sulla pittura nei sofistici circoli neoplatonici. E il poco più che ventenne Giorgione bere ogni parola nuova, «moderna». Fatto sta che proprio a partire da quel [illegible] e sino al 1503, la pittura di Giorgione cambia (vedi A. Ballarin, *Una [illegible] prospettiva su Giorgione: la ritrattistica degli anni 1500-1503*, in *Giorgione. Atti del Convegno Internazionale di studio per il quinto centenario della nascita*, Castelfranco Veneto 1979): abbandona i piccoli quadri con *Madonne*, *Sacre Famiglie*, soggetti mitologici, per impegnarsi in [illegible] figure raccolte intorno ad uno spartito di musica, ricche di [illegible] loro mondo interiore, proprio come quelle di Leonardo, o in grandi ritratti che ruotano sotto la luce [illegible] sculture, del tipo della *Dama con l'ermellino*, Cracovia (La Gallerani), della *Belle Ferronière* (Louvre) del *Musico* dell'Ambrosiana di Milano.

Caratteristiche in questo senso *Le tre età* (o *Lezione di musica*) di Palazzo Pitti a Firenze attribuito a Giorgione, che risente di un Leonardo tra *La Vergine delle rocce* e il *Cenacolo*, e l'*Autoritratto* (perduto), noto dall'incisione dell'Hollar e da copie secentesche, in cui il giovane Giorgione si raffigura nei panni di David trionfatore sul gigante Golia. O [illegible] il *Ritratto di un condottiero con lo scudiero* degli Uffizi, [illegible] 1501, che ripropone il tema della bellezza neoplatonica, [illegible] al bellissimo *Doppio ritratto* di Palazzo Venezia e Ro-

ma, costruito [redacted] luce radente [redacted] poi solo Caravaggio saprà fare.

Sotto l'influenza di Leonardo [redacted] intensi paesaggi [redacted] il *Tramonto* [redacted] *Londra*, attribuito [redacted] Giorgione da Longhi, [redacted] le montagne sfumate [redacted] nebbia, la famosa *Tempesta* rischiarata dai lampi nella cupa «fumeggiata» atmosfera, o quella *Vecchia* che, nell'Inventario Vendramin del 1567-69 è indicata [redacted] «al retrato della madre [redacted] Zorzon»: una figura incisiva che emerge dall'ombra, ricca [redacted] significati morali [redacted] psicologici. Sembra di sentire Leonardo: «Le vecchie» scrive nel *Trattato della pittura* «si debbono figurare ardite [redacted] pronte, [redacted] rabbiosi movimenti a guisa di furie infernali, ed i movimenti parere più pronti nelle braccia e teste che nelle gambe». I volti delle figure, [redacted] quelli della zingara nella *Tempesta* [redacted] della *Laura* di Vienna, [redacted] fanno più plastici e misteriosi.

[redacted] lui, Leonardo, che cosa prende da Giorgione? Certamente quel «colore de' fiori de' liliis, limpido e leggero, che rende «la campagna molto alegra e giocunda», quell'aria trasparente [redacted] paesaggi alpestri che rischiarano le [redacted] opere, [redacted] la *Sant'Anna*, la *Gioconda*, la *Madonna dei fusi*.

Maurizia Tazartes

Scrive Leonardo: «Le vecchie si debbono figurare ardite e pronte, con [redacted] movimenti [redacted] di furie [redacted]: forse anche Giorgione la pensava così dipingendo [redacted] «Vecchia» (qui sotto)

Immagina un'auto come vorresti che fosse.

Sinceramente tua,

Opel Astra.

Convertitore catalitico a tre vie.

Immagina il fascino di una linea che per prima lo sguardo e inseguire le emozioni. Immagina la sicurezza del suo telaio ad alta resistenza e delle portiere con doppio rinforzo d'acciaio. Immagina il suo sistema di sospensioni dinamiche e le cinture di sicurezza con blocco inerziale, unici per la loro classe. Immagina il comfort impareggiabile dei suoi interni di nuova concezione ergonomica, e il sofisticato sistema filtrante "Micronair" che ti lascia respirare solo aria pura. Immagina come migliorare l'ambiente in cui vivi e guidi, con il convertitore catalitico su tutti i modelli benzina e diesel. Immagina il piacere di viaggiare in tutto lo spazio che hai sempre desiderato ascoltando un'autoradio stereo con 6 altoparlanti di serie. Opel Astra, berlina e station wagon, motori da 1.4i (60 e 82 CV) a 2.0i 16V (150 CV). Un'auto come vorresti che fosse.

VERSIONE	1.4i cat.	1.4i cat.	1.6i* cat.	2.0i GSI cat.	2.0i 16V GSI cat.	1.7D cat.	1.7TD int.* cat.
POTENZA MAX IN CV	60	82	100	115	150	57	82
VELOCITÀ MAX (km/h)	160	175	190	200	220	155	173
CONSUMI l/100 km A 90 km/h	5,1	5,3	5,8	6,3	5,9	4,2	

TUTTA LA GAMMA ASTRA BENZINA E DIESEL È EQUIPAGGIATA DI SERIE CON CATALIZZATORE

*Disponibili a partire dalla primavera 1993

OPEL EURO 92 OFFICIAL SPONSOR

P.S. Look at Opel now!

OPEL
GENERAL MOTORS

L'ALLIEVO MALEDETTO

Quei sospetti di omosessualità

L'ABBANDONO di Mila- alla fine dell'anno da parte di Leonardo, è momento dove la vita ricomincia, illusioni. Si tratta anche dell'abbandono del pro- Ludovico il Moro, poco prima della catastrofe e la fine del dominio degli Sforza, l'invasione del Ducato da pare dei Francesi, l'imprigionamento in Francia e morte in carcere del Duca. Al suo mecenate Leonardo rimprovererà più meno quello che tutti rimproveravano a lui, cioè di non riuscire a finir le imprese e i lavori.

Il viaggio a Venezia si situa in questa assoluta incertezza. Ma è certo che Leonardo a Venezia per non più di due mesi: nel periodo di carnevale, all'inizio dell'anno (marzo) di un secolo folgorante: il Cinquecento. Infatti il 13 marzo del 1500 la sua presen- a Venezia è documentata da un amico liutaio, Lorenzo Gusnasco, che sostiene aver visto bellissimo ritratto Isabella d'Este, in maestro. 24 di aprile Leonardo è già Firenze a depositare un non piccolo gruzzolo di risparmi (500 fiorini) sul suo conto e qui riprendere l'attività «architetto e pittore».

Nell'ampio viaggio del ritorno a Firenze, passando per Mantova, Venezia, Padova e Ferrara Leonardo poteva aver fatto buona parte di strada l'amico Luca Pacioli e suo allievo e pittore Boltraffio. Ma a Venezia con il suo garzone più indisciplinato più discolo e a quel tempo più amato, Salai, cioè piccolo Satana. Il piccolo demonio di Gian Giacomo Caprotti, Leonardo l'aveva preso con sé nel 1490 quando il ragazzo aveva appena dieci anni e lo tenne come figlio d'anima per ventisei anni. Salai sopravviverà di poco al suo padre più che maestro per morire nel 1524 di una ferita d'arma da fuoco. Leonardo era già morto ad Amboise nel 1519, ma aveva rinunciato ai suoi servizi per la più assidua assistente dell'allievo Francesco Melzi, che lo accompagnò in Francia e fu suo erede. Salai non fu però dimenticato nel testamento.

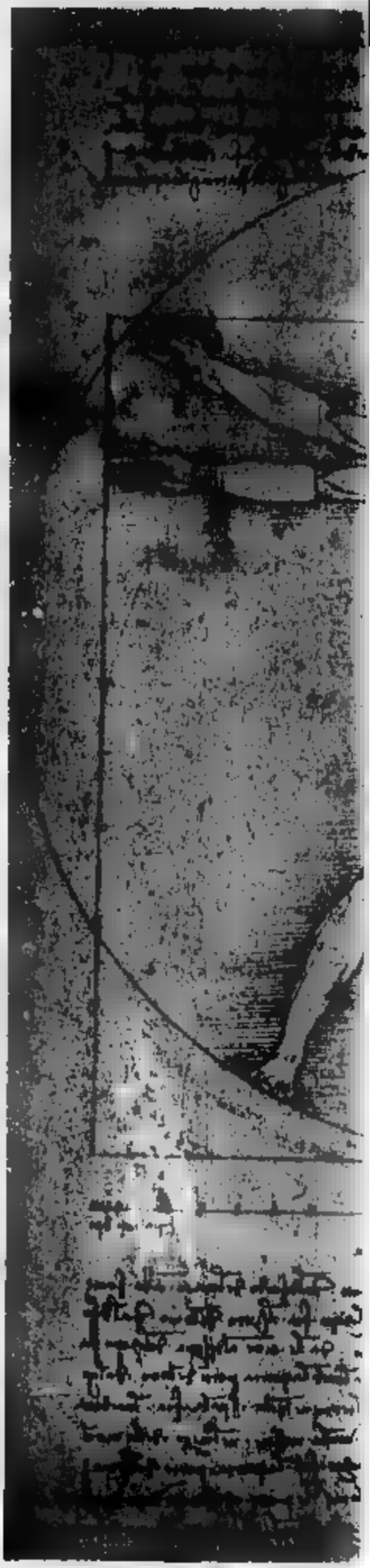
Una è certa: Leonardo a Venezia è accompagnato da questo allievo «maledetto» al quale «presta» (riteniamo tono molto paterno, ma sono parole) 20 ducati, 17 alla partenza da Milano 3 Venezia: somma rilevante che Salai, appena ventenne, non deve impiegato molto a dissipare in città le maggiori attrazioni del mondo, anche per «ladro, bugiardo e ghiottone» come lui, che era riuscito a procurarsi ventiquattro paia di scarpe in un anno, e a vendere senza rimpianti la pelle di un paio stivali che il maestro era gelosamente messo da parte.

Di questo piccolo Satana, ricciuto angelico, sono caduti i sospetti una inconfessata omosessualità di Leonardo. Cosa che Freud aveva cercato di dimostrare in un saggio famoso, *Un ricordo d'infanzia di Leonardo* (1910), uno dei più bei saggi dell'interesse

→

Leonardo, «Testa di giovane che grida» (Venezia, Gallerie dell'Accademia). Sulla laguna soggiornò per due mesi in un periodo grande incertezza

Nella città del colore studia l'ombra, la «prospettiva dei perdimenti», lo «spessore dell'aria». Osserva i «Teatri del Mondo» galleggianti



psicoanalitico sull'arte e gli artisti. Freud prende spunto da [illegible] d'infanzia di Leonardo, associabile a [illegible] fantasia erotica, in cui [illegible] nibbio sfiora con le piume della coda le labbra del bimbo Leonardo nella culla. Freud riscopre anche il ruolo della vera madre di Leonardo, la contadinella Caterina, con la quale egli rimase fino a cinque anni prima di [illegible] accolto nella casa del padre Piero da Vinci.

Un'ipotesi storica e letteraria insieme sembrava «dimostrare» che Leonardo aveva voluto la madre con sé a Milano. Ciò si deduceva dalle annotazioni delle spese sostenute per la «sotterratura di Caterina», [illegible] una semplice domestica, si pensava, ma la sua vera madre. Leonardo però non fa cenno di questo, essendo inspiegabile che [illegible] effettivo riavvicinamento della madre non sia stato brevemente annotato accanto alla somma [illegible] funerale. Soprattutto se ciò si confronta - e lo interpretiamo nell'assoluta freddezza verso il padre - [illegible] la semplice annotazione della morte a ottant'anni di Ser Piero da Vinci il 9 luglio del 1504, «lasciando dieci figli e due figlie», nella quale Leonardo preciserà per due volte l'ora del trapasso, dando a vedere che c'è sempre qualcosa nella morte di un parente che [illegible] ci dispiace.

L'omosessualità di Leonardo, tuttavia, restava soltanto nel quadro di una «attribuzione» psicoanalitica se Luca Beltrami, architetto e studioso di Leonardo, [illegible] avesse reso noto nel 1919 [illegible] documento d'archivio che «rivelava» le tendenze del giovane Leonardo. In breve, una denuncia del 1476, suffragata da una seconda dello stesso anno, accusava «Lionardo di ser Piero da Vinci» con altri ragazzi di «farsi» - diremo oggi non eufemisticamente - un diciassettenne, Jacopo Saltarelli, noto per fornire queste prestazioni «a parecchie dozzine di persone».

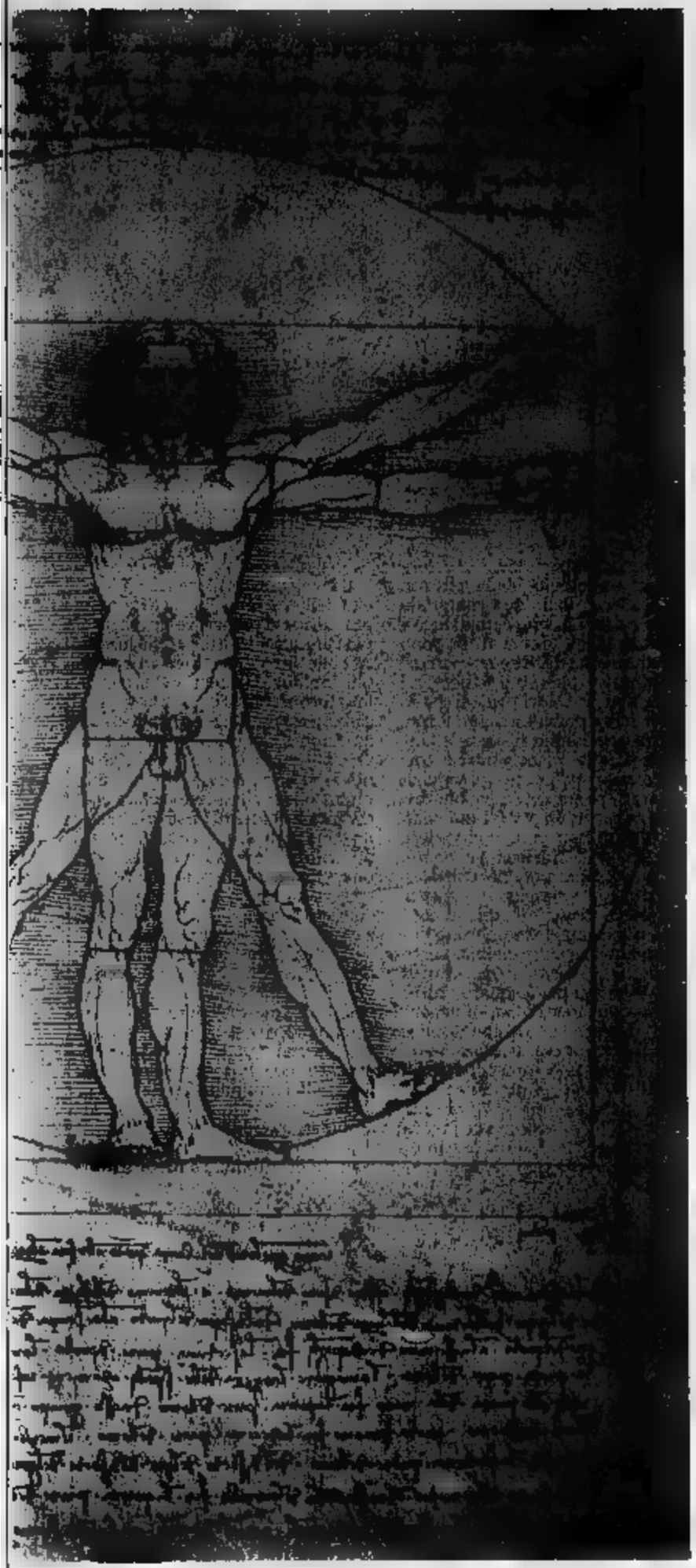
Nella Firenze del Quattrocento i responsabili del «vizio innominabile», [illegible] minori di diciotto anni, erano soggetti a un pagamento elevato, coinvolgendo in forma diffamante i parenti, mentre l'accusa di sodomia per un adulto era punita con [illegible] castrazione [illegible] l'abbruciamento. Quale conseguenza avrebbe potuto avere questa denuncia su un Leonardo ventiquattrenne? Non lo sappiamo perché la cosa non ebbe seguito, ma [illegible] si può pensare [illegible] che fossero solo calunnie, non potendo escludere che la cosa sia stata [illegible] a tacere per l'influenza di Piero Tornabuoni, cugino di Lorenzo il Magnifico.

Questi fatti [illegible] possono da soli confermare un'omosessualità di Leonardo, che [illegible] ha mai dato in seguito alcun fondato argomento. In realtà ciò che pesa enormemente a Leonardo è la [illegible] illegittimità rispetto alla forsennata matrimonialità del padre. Nello stesso anno dei fatti accennati (1476) egli, allora garzone del Verrocchio, ha per la prima volta [illegible] fratello, figlio legittimo [illegible] suo padre, sposatosi per la terza volta, rispetto alle due mogli legittime che [illegible] gli avevano dato figli, escludendo la vera madre [illegible] Leonardo che sposata a un contadino poteva [illegible] avuto altri figli e fratelli per chiunque non apprezzabili.

A mio giudizio i fatti ricordati possono in ugual misura dichiarare [illegible] una omosessualità quanto nasconderla e forse, per [illegible] ragioni «rivelarla» davanti a quel gioco della vita che vede dei padri terribili con accanto mogli troppo giovani, della stessa età degli altri figli. Era il caso di Leonardo. Qual [illegible] il modo migliore per sfuggire ai sospetti del padre davanti [illegible] [illegible] amore possibile [illegible] la quarta madre? Questo che potrebbe essere lo scherzo di Leonardo nei confronti di suo padre sta forse al posto della [illegible] omosessualità, rispetto a [illegible] fratello che «può» essere [illegible] figlio. Pongo questo in via di un'ipotesi che vede concretamente Leonardo nella necessità di sostenere una presunta omosessualità per nascondere la possibile paternità verso [illegible] figlio... di suo padre.

Del resto anche la sua omosessualità mi pare sia da allontanare quando Leonardo parla di un «omo da bene» che si difende dall'accusa di illegittimità dichiarandosi «legittimo nella specie umana» mentre il suo detrattore sarebbe «bastardo [illegible] costumi» perché «nella legge delli omini non avea certezza d'esser legittimo». Per il resto in ogni artista, molto più forsennatamente [illegible] semplicemente, c'è desiderio di «paternità» che si colloca ugualmente nelle opere e nella prosecuzione della sua scuola attraverso gli allievi.

In particolare non si può pensa-



Leonardo «Uomo Vitruviano» penna, punta metallica e acquarello (Venezia, Galleria dell'Accademia). L'opera è databile attorno al 1490, quando l'artista «adottò» l'allievo Salai

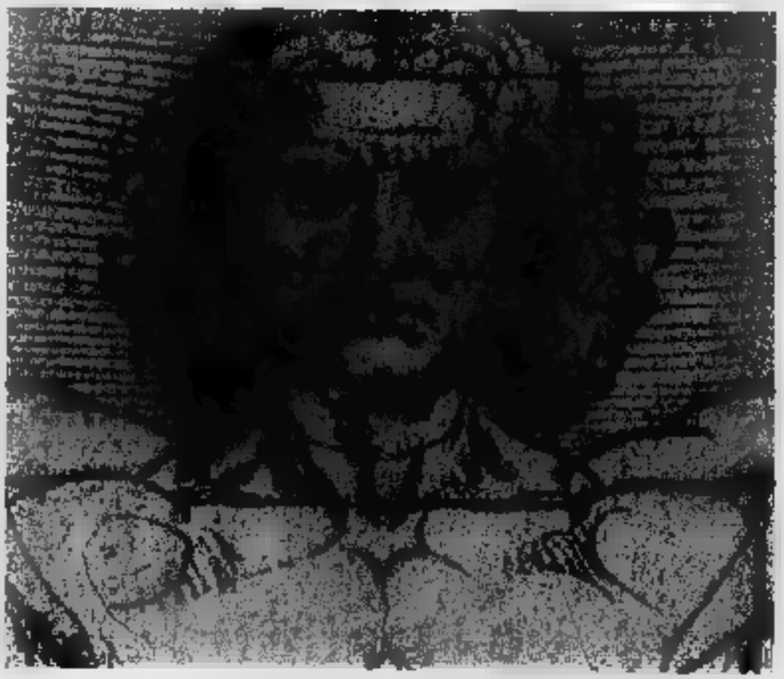
re che a un forte senso di paternità che Leonardo abbia esercitato con i suoi allievi, amandoli proprio come figli, e anche più intensamente perché inseriti in un rapporto di insegnamento quotidiano. Del resto come non si poteva [redacted] debole» legittimo per Salai che aveva questo volto da San Giovannino, più volte disegnato in questa selvatichezza così naturale [redacted] un bambino irrequieto e disgraziato [redacted] cui piacevolmente occuparsi nella maturità. Più che [redacted] desiderio [redacted] ritrovare una madre perduta, Leonardo manifesta un semplice desiderio di padre.

Assai probabilmente Leonardo non aveva quel volto che appare nel disegno famoso della Biblioteca reale di Torino, un volto mascherato [redacted] filosofo, forse [redacted] il ritratto che l'amico Bramante attribuì [redacted] Eraclito (Pinacoteca di Brera) e forse meglio la faccia di quell'uomo vitruviano che [redacted] più evidentemente l'uomo vinciano (Galleria dell'Accademia [redacted] Venezia) databile verso la fine del 1490, cioè quando Leonardo diventò padre adottivo di Salai.

Del resto Giorgio Vasari, che prende notizie direttamente da Francesco Melzi, parla [redacted] Leonardo come [redacted] una persona di bell'aspetto, gioviale, gradevolissimo nella conversazione. E' forse nella fasi della maturità, dopo il primo soggiorno [redacted] Milano, se non nel viaggio [redacted] Venezia, che vedremo un [redacted] anche letterariamente immerso in una solitudine riflessiva, [redacted] iattanza.

Leonardo quindi arrivava a Venezia nei primi mesi di quel 1500 che Jacopo de' Barbari incide suquell'immensa xilografia intitolata *Venetiae*: topografia e prospettiva insieme, sulla quale ancor og[redacted] sono identificabili [redacted] chiese, case [redacted] edifici che erano [redacted] piedi allo scoccare del XVI secolo. Evento a Venezia [redacted] festeggiato, data la presenza della regina [redacted] Cipro Caterina Cornaro alla quale Leonardo potrebbe aver dedicato il progetto [redacted] *Sito* [redacted] *Venere* (Cod. Atlantico f. 265). Venezia in quel periodo di festa offriva quelle imbarcazioni galleggianti dette «Teatri del [redacted]ndo», piene [redacted] fanciulle e fanciulli, sopra conchiglie trainate da pesci di cartone. [redacted] sappiamo quanto questo festoso mito del galleggiamento piacesse a Leonardo accanto ai problemi cir-

→



Leonardo «Uomo Vitruviano» penna, punta metallica e acquarello (Venezia, Galleria dell'Accademia). L'opera è databile attorno al 1490, quando l'artista «adottò» l'allievo Salai

← ca il sollevamento delle navi attraverso l'imbracatura di navi onerarie: problema al quale egli deve pensato a Venezia se è vero che il possibile ospite Ermolao Barbaro, ambasciatore della Repubblica presso gli Sforza. Mentre assai più probl sembra, se non dietro semplice proposta a tal personaggio, un progetto di protezione territoriale, a fini militari, della fortezza di Gradisca e delle montagne del Friuli.

Per il Venezia era la città del colore nelle intepretazioni più vaste, dai tessuti, alle tinture («l'acqua bionda» con cui le dame si tingevano i capelli) alle vernici che rendevano smagliante la pittura e di cui Leonardo cercava da sempre il segreto. Al proposito un argomento capitale ha dato luogo a suggestive fantasie. L'incontro di Leonardo Giorgione, anche non materialmente, avvenne in quelle circostanze: Vasari dice che Giorgione ebbe in mano alcuni disegni di Leonardo con figure «molto fumeggiate e cacciate scuro», cosa che «nel colorito olio lo aiutò grandemente».

La contrapposizione forma-colore sembra aver già esaurito con mare di luoghi comuni, da parte e dall'altra, la pittura veneziana rispetto alla scuola toscana. In realtà qualcosa sapeva sul colore veneziano, piuttosto poco conoscevamo sul colore di Leonardo e anche di Michelangelo. Tanto che oggi le maggiori dietrie si spostano certamente sul restauro più tutto sul colore, e su quell'effetto dirompente che provoca la ricomparsa di questi nuovi colori, rispetto a una storia dell'arte che mai potuto vedere e i colori.

Sulla qualità dei colori accanto alle loro segrete mescolanze che servono a fissarli e a trattenerli lungamente muro, una tavola o tela, Leonardo per primo, in un trattato *Sulla Pittura*, considerava la natura ambigua e soggettiva dei colori, scrutando le condizioni più semplici e naturali delle loro manifestazioni. Il colore è la stessa qualità della pittura. Ma il colore materiale immaterialità è composto di luce e ombra. Luce e ombra in sé assolutamente distinte ma so- nemmeno pensabili non fossero gli stessi colori come il giallo e l'azzurro a dare alle figure il corpo che hanno insieme all'atmosfera, che raccolgono e trasmettono. «L'ombra partecipa sempre del color del suo obbietto», dice Leonardo, ed per questo nella pittura possiamo vedere soltanto appiattite iconografie ma il linguaggio parlante dei colori.

Accanto alla classica «prospettiva lineare» rinascimentale in cui i corpi e le immagini sembrano delinearsi nello spazio visibile verso un rimpicciolimento e punto di fuga, per Leonardo altre prospettive circa i modi di vedere e di osservare le che desideriamo riconoscere e riprodurre. Innanzitutto una «prospettiva dei colori» che dagli effetti più o meno opachi e trasparenti dell'ombra (e non della luce) diventa la madre più autentica dei colori e la condizione la quale ogni più o meno rarefatta è distinguibile e velata allo sguardo.

Ancora la «prospettiva dei perdimenti», dove i corpi acquistano la loro condizione di minore e maggiore osservabilità lo «spessore» dell'aria e la cosiddetta «prospettiva aerea» che determina la vicinanza o la lontadegli oggetti, si propongono di osservare e di riprodurre l'opacità e trasparenza dei colori, i loro essere pieni di luce e posseduti dall'ombra, anche fatti di terra (come gli umani).

L'atmosfericità dei colori che sarà presente in maniera nale di Savoldo e Tiziano, Leonardo la raccoglie a Venezia e in questo senso un confronto dei paesaggi sfondo delle due versioni *Vergine delle Rocce* Museo del Louvre e della National Gallery di Londra, potrebbe portare nuovi contributi ac- all'esame esclusivo delle figure di primo piano già allora «leonardesche».

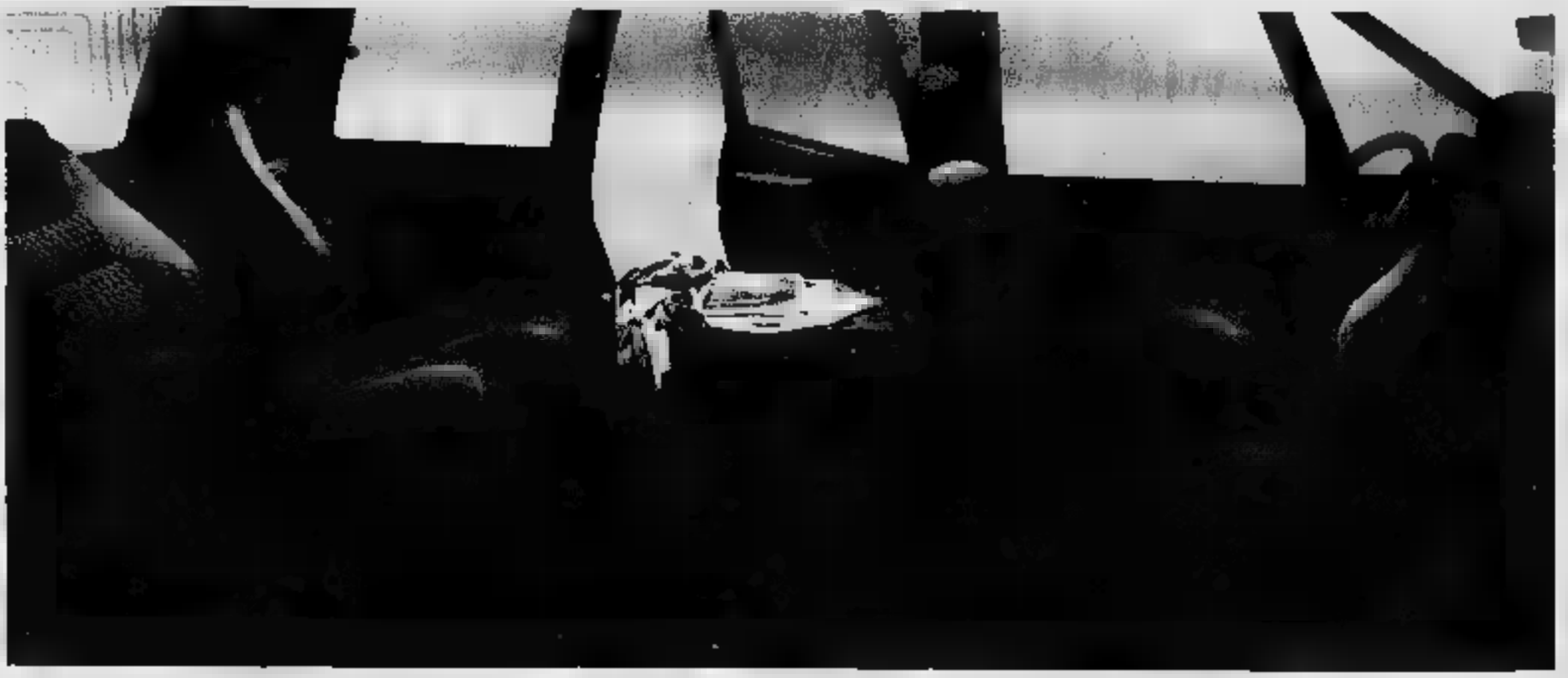
maggior trasparenza od opacità dell'aria si rivela più azzurra e più carica d'ombra verso terra e più rarefatta in alto, perché le vette delle montagne in realtà più lontane dall'osservare, per la loro forma conica e non per la pre- nevi. Il colore atmosferi- sembra depositarsi il velo più carico d'ombra, sulle cose più lontane e queste si tingono più intensamente di questo colore che diventa il colore della lontananza. La cima di una montagna verso celeste intenso aureolato da una atmosfera bianca, perché gli stessi colori esaltati da colori contigui e complementari e smorzati se avvicinati e tinte fosche.

La stessa trasparenza materiale dell'acqua che si esprime attra- un colore più e meno verde, stabilisce maggiore e minore profondità rispetto a questo colore. Ma nei quadri che abbiamo evocato, con la visione i laghi quali si animano le montagne, il verde per primo determina la specchiante e trasparen- e poi via via l'azzurro immateriale della lontananza rende simili acqua e terra, le quali vengono a confondersi nella loro diversa materialità nella loro comune

Trasparenza che hanno i paesaggi immaginari di Leonardo che anche materialmente quell'indistinto «perdersi» tanto frequente negli che scrutano questi orizzonti da siepi troppo vicine a loro. Leonardo aveva intuito e costruito questo spazio trasparente della lontananza che appartiene prima alle e poi dentro chi guarda. Noi guardiamo quel qua- e Monna Lisa del Giocondo perché ancora quel ritratto ci guarda.

Manlio Brusatin

LA CIVILTA' DELL'AUTOMOBILISTA.



L'immaginazione, l'aria, l'ambiente.

C'è un periodo in cui il pensiero-guida dei costruttori era la macchina. Da questa concezione nate auto che hanno segnato un'epoca. Auto che, però, generalmente erano più belle da vedere che da vivere. L'evoluzione delle idee e delle cose ha fatto emergere un altro pensiero-guida: l'uomo. Col suo desiderio di muoversi, comunicare, esprimersi, in un mondo più pulito e protetto. Da questa concezione è nata la Renault Espace. Il confort che prevede naturalmente anche l'aria condizionata, di serie nelle versioni RXE, diventa creativo grazie all'originale architettura dello spazio, propria del monovolume: poltrone orientabili reclinabili e scorrevoli, modulabili sulle esigenze più personali. L'esterno, vissuto da posizione privilegiata e riproposto da un'amplissima vetratura, al panorama: essere a bordo diventa un piacere da vivere. Le dimensioni da berlina (m. 4,43) insieme al servosterzo offrono maneggevolezza e facilità di guida anche nel traffico urbano. Tutte le motorizzazioni della gamma, 2 litri, 2,2 litri Quadra e 2,8 litri V6 da 153 cv, sono ad iniezione elettronica multipoint con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, testimoniando la volontà di Renault di proporre cavalli puliti per un mondo pulito. Renault Espace: dalla civiltà dell'automobile alla civiltà dell'automobilista.

Renault scegie lubrificanti elf.

Renault.
Cavalli
puliti.

RENAULT ESPACE.

Garanzia di 8 anni anticorrosione. Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

IN LUI DUERER VIDE UNA GUIDA

Un'educazione sentimentale

Al centro, «Gesù fra i dottori» (Lugano, Collezione Von Thyssen) dipinto a Venezia nel 1506 da Albrecht Dürer: l'intreccio espressivo di gesti e di volti rivela l'influenza di Leonardo

VENEZIA è l'essenziale crocevia della strada tracciata da Albrecht Dürer fra il Rinascimento in Italia dell'arte classica e la diffusione di qu[illegible] rinascita al di [illegible] delle Alpi, per [illegible] al giusto modo il sogno, nello [illegible] tem[illegible] cavalleresco e umanistico, dell'Imperatore Massimiliano I, il «Weisskunig» («re bianco» e «saggio»), l'alleato e protettore [illegible] Ludovico il Moro. Persino la gran parola che lega [illegible] secoli, '400 e '500, fra Sud e Nord, na[illegible] prima al Nord, negli scritti di Dürer, come «Wiedererwachsung», e poi da noi, [illegible] la «Rinascita» battezzata da Vasari.

Dürer è orgoglioso, [illegible] compito primo della [illegible]ua vita, di portare questo spirito dell'arte classica, rinato dopo 1000 anni in «welschen Landen», l'Italia dei guelfi, nelle [illegible] terre tedesche. E la sua prima guida nel traccia[illegible] la strada, il [illegible] Virgilio, è Leonardo, come scaturisce in tutta evidenza dalla [illegible] tale opera grafica di entrambi, dal fondamentale *Gesù fra i Dottori* di Dürer oggi nella collezio[illegible] Von Thyssen, [illegible] suoi trattati teorici sulla misurazione dei corpi regolari e sulle proporzio[illegible] e i moti del corpo [illegible].

Gesù fra i Dottori fu dipinto a Venezia [illegible] 1506, [illegible] le [illegible] net[illegible] riprese dalle cosiddette «caricature» di Leonardo, [illegible] il suo intreccio espressivo di gesti e di volti che, nello spirito [illegible] [illegible] nella forma, [illegible] [illegible] secondo teorema, nell'arte, della scienza che Leonardo definiva «dei moti [illegible] degli affetti», essendo il primo

L'artista tedesco è orgoglioso di dedicare la [illegible] vita a un compito: diffondere al di là delle Alpi il Rinascimento dell'arte classica in Italia. Leonardo è il suo Virgilio. Le loro strade idealmente si incrociano proprio tra i palazzi veneziani

l'*Ultima Cena* alle *Grazie di Milano*, anteriore di [illegible] decennio.

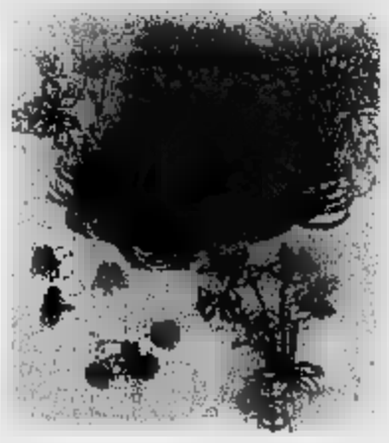
La tavola fu forse [illegible] p[illegible] di Giovanni Bellini, che ebbe gran scambio di ammirazione con il trentacinquenne maestro, ormai primo in Germania come era indubbiamente primo [illegible] Ve[illegible] l'ottantenne Bellini. E ho chiamato Venezia [illegible] pro[illegible]prio pensando al fatto che necessariamente a Venezia s'incrociarono le strade di Dürer e di Leonardo, anche [illegible] solo idealmente, [illegible] [illegible] concreta cono[illegible]a e forse possesso [illegible] parte del tedesco di testi grafici [illegible] scritti dell'italiano onniscente.

Dopo i primi viaggi [illegible] apprendistato [illegible] Renania [illegible] a Basilea, uno dei massimi [illegible]tri librari di lingua tedesca già imbevuto di umanesimo latino e italiano, il ventitreenne, che già disegnava e variava incisioni di Mantegna e di Pollaiuolo, gi[illegible] [illegible] prima volta [illegible] Venezia nel 1494-95. Leonardo, com'è noto, vi passò all'alba del 1500, provenendo da Milano [illegible] Mantova e rientrando poi a Firenze, ma [illegible] certo che neg[illegible] ultimi due decenni del '400 già si diffondevano dal suo laboratorio milanese presso la corte di Ludovico il Moro grande fama [illegible] artista-scienziato [illegible] fogli grafici a sostegno di tale fama.

A parte i rapporti anche culturali fra la corte ducale milanese e quella imperiale (Dürer, per rappresentare Massimiliano nell'altra grande opera veneziana del 1506, *La festa del Rosario*, [illegible] probabilmente [illegible] un disegno milanese risalente al matrimonio dell'Imperatore con Bianca Maria Sforza), è certo che le prime tracce di modelli grafici leonardeschi compaiono in disegni [illegible] Dürer immediatamente posteriori al primo viaggio a Venezia.

Un foglio [illegible] penna al Gabinetto dei Disegni degli Uffizi reca fra altri studi, distribuiti e «impaginati» proprio [illegible] nei fogli leonardeschi, una figurina acco[illegible] di Bambino [illegible] San Giovannino gemella, nell'atteggiamento [illegible] nel tratto, con tanti studi di Leonardo di Madonne col Bambino tracciati a Firenze e poi [illegible] Milano.

Nello stesso foglio, [illegible] dinamico studio di nudo maschile dimostra [illegible] salto di qualità rispetto [illegible] disegni da Mantegna e Pollaiuolo. Sono probabilmente già in gioco gli studi di Leonardo sull'anatomia in rapporto [illegible] i movimenti del corpo umano, per [illegible] visti [illegible] giovane Dürer [illegible]



Albrecht Dürer «La grande zolla» (Vienna, Albertina): l'occhio dell'artista è un microscopio sulla natura. Il quadro ricorda la «Liliacea» di Leonardo (Royal Library di Windsor)

sussidio per potenziare la naturalezza «italiana» dei [illegible] corpi dipinti. Ma dopo il secondo viaggio a Venezia, e certamente dopo un più ampio contatto e conoscenza dell'anatomia leonardesca, fogli di Dürer diventano, nel più g[illegible] spirito leonardesco, studi a sé stanti di proporzioni dinamiche del nudo maschile e femminile. D'altra parte la dol[illegible]zza classica e tonale dell'*Adamo* e dell'*Eva* [illegible] 1507 [illegible] Prado li apparenta alla *Venere* di Giorgione completata [illegible] Tiziano.

Il culmine del processo sarà costituito [illegible] primo dei quattro libri *Della proporzione umana*, a cui Dürer già lavora nel 1512. Leonardo, [illegible] dei fogli di anatomia [illegible] Windsor, scrive: «...e questa vernata del mille 510 [illegible] spedire tutta tal notomia». Quella [illegible] Leonardo rimase allo stato di «codice» manoscritto, quella [illegible] Dürer uscì a stampa nel 1528, poco dopo [illegible] sua morte improvvisa. [illegible] si tratta solo dell'anatomia [illegible]. Nel 1505, l'anno della seconda partenza per Venezia, Dürer pubblica l'incisione *Il Piccolo Cavallo*, che si basa però su un disegno datato 1503 oggi [illegible] Wallraf-Richartz Museum di Colonia. Questa immagine equina raggiunge la sua massima espressione nella famosa incisione del 1513 *Il cavaliere, la morte e il diavolo*. Dietro a questa sequenza decennale vi [illegible] una volta Leonardo [illegible] i suoi disegni milanesi per il monumento [illegible] Francesco Sforza e sull'anatomia [illegible] cavallo.

Arte come conoscenza e scienza della natura che si avvale per la trasmissione dell'immagine artistica: è il profondo legame fra Leonardo e Dürer, anche se il maestro, con l'orgoglio di decenni di Rinascimento f[illegible] alle spalle, può permettersi, dichiarandosi «omo senza letere», [illegible] attingere alla sola scienza sperimentale della natura, [illegible] tre [illegible] neofita tedesco sposa [illegible] diffonde al Nord il microcosmo naturale e il macrocosmo umanistico, Leonardo [illegible] Luca Pacioli (forse il misterioso dotto per conoscere il quale egli nel [illegible] si spostò da Venezia a Bologna) [illegible] anche il neoplatonismo.

Ed [illegible] allora, già nella precocità del primo viaggio veneziano, le impressionanti analogie fra gli stupendi acquerelli che Dürer dedica [illegible] paesaggi reali [illegible] Tirolo, dell'Alto Adige, del Trentino nella loro autonomia (anche se poi ne farà [illegible] per gli ambienti [illegible] incisioni) e paralleli disegni e sanguigne leonardeschi di luoghi di natura del suo lungo peregrinare dalla Toscana alla Lombardia all'Italia centrale, a partire da quello stupendo della Val d'Arno «Dì [illegible] S.ta Maria [illegible] Neve addì [illegible] d'agosto 1473». 21 anni Leonardo in Val d'Arno, 23 Dürer discendendo o risalendo la Val d'Adige: la natura, penetrata nella sua più inti[illegible] realtà, parla ai due [illegible] vocaboli consonanti.

E lo stesso avviene, nel medesimo giro d'anni, quando gli occhi dei due artisti si accostano come microscopi, quelli di Dürer alla *Grande zolla* datata [illegible] dell'Albertina [illegible] Vienna, quelli di Leonardo alla *Liliacea* della Royal Library di Windsor nel primo decennio del '500. Vasari disse «divino» Leonardo; Willibald Pirckheimer, [illegible] grande ami[illegible] umanista lungo tutta la vita [illegible] Dürer, dettò per la [illegible] tomba nel cimitero [illegible] San Giovanni [illegible] Norimberga, che il giovane aveva rappresentato ad acquerello in imminenza del primo viaggio veneziano: «Ciò che era mortale in Albrecht Dürer, giace sotto questa pietra».

Marco [illegible]

TROPPA ANIMA NELLA GIOCONDA

Longhi primo nemico del capolavoro

LE vicende rocambolesche del furto e ritrovamento della *Gioconda* fecero gran rumore negli anni felici che precedettero la prima guerra mondiale. Un giovane critico italiano destinato a un grande avvenire, Roberto Longhi, si ispirò all'avvenimento per sferrare, sulle pagine del primo [illegible] del 1914 de *La Voce*, un attacco iconoclasta già nel titolo: *Le due Lise*. Dopo aver sacrilegamente paragonato *Monna Lisa* alla *Lise* di un pittore le cui tele aveva appassionatamente ammirato alla Biennale del 1910, Pierre-Auguste Renoir, dopo [illegible] criticato aspramente le qualità pittoriche, plastiche, compositive, il movimento [illegible] ritratto di Leonardo anticipando (la *Gioconda* con i baffi di Marcel Duchamp è del 1920) tante avanguardie del Novecento nel demistificarne la gloriosa e classica banalità e aver invece invitato a guardare [illegible] pittura e solo come pittura «questa signora semplice e alla mano, che nell'anno 1867 si soffermava in un recesso della foresta di Fontainebleau» terminava in modo provocatorio: «A vedere questa seconda Lisa, rubata e ritrovata, dieci persone non si muoverebbero. Pure, fra le due, [illegible] sola vale nell'Arte. E' [illegible] Renoir».

Le due Lise [illegible] furono soltanto un giovanile episodio di tappismo avanguardistico [illegible] rivelavano qualcosa di più profondo e durevole. Un sospetto, una diffidenza che in qualche modo allontanarono il più geniale storico che l'arte italiana abbia avuto in questo secolo da colui che è generalmente riconosciuto come il più geniale dei suoi protagonisti. Quali le ragioni di questa lunga diffidenza? Una certa parte andrà attribuita al distacco che Longhi manifestò sempre nei riguardi di alcuni dei personaggi più canonici e canonizzati, di alcuni dei nomi più celebri e celebrati dell'arte italiana, [illegible] solo di Leonardo, ma anche di Raffaello e di Michelangelo. Non si trattò esclusivamente di un atteggiamento iconoclasta maturato ai tempi della sua giovinezza futurista. Chi, [illegible] Longhi, era intento a ricostruire una storia dell'arte in Italia ba[illegible] una linea di sviluppo diversa da quella generalmente accettata e posta in altra prospettiva, chi intendeva proporre un [illegible] canone [illegible] «persone prime» doveva necessariamente alterare la scala dei valori consacrati e stabiliti. Ma c'era dell'altro.

Il giovane Longhi, che, [illegible] più avanti si vedrà, rivendicava [illegible] quel tempo una completa [illegible] tonomia dell'arte dalla vita, ri[illegible] nei saggi di Bernard Berenson, sui pittori italiani del Rinascimento usciti tra il 1894 e il 1897, che lo [illegible] tanto affascinato da spingerlo a proporre al loro celebre autore di volgerli in italiano, la strada p[illegible] una critica figurativa che si basasse solo ed esclusivamente [illegible] puri fatti artistici evitando qualsiasi equivoco, qualsiasi psicologismo, qualsiasi commistione o commozione. In questi testi leggeva delle proposte nuo[illegible] che contro le tante mescolanze e ibridazioni cui [illegible] stata sottoposta la critica d'arte nel tem[illegible] del positivismo - [illegible] la storia, la geografia o la psicologia - rivendicavano [illegible] lettura esclusivamente formale, esclusivamente interna delle opere d'arte.

Di Leonardo che apprezzava altamente e che considerava «il più geniale degli eccentrici» così Berenson aveva scritto nel '96: in «The Florentine Painters of the Renaissance»: «La pittura significò per lui tanto poco da dover considerarla soltanto [illegible] modo d'espressione adoperato eventualmente da un uomo [illegible] genio universale, quando non [illegible] occupazioni più gravi, e quando soltanto la pittura gli serviva ad esprimere ciò che altre cose non avrebbero potuto: il più alto significato spirituale attraverso il significato materiale più alto. Grande era la sua padronanza del mestiere; [illegible] il [illegible] istinto dei significati talmente la eccedeva, da obbligarlo ad insistere all'infinito sulle sue opere, affannandosi a rendere significati che egli sentiva ma che la mano [illegible] riusciva a tradurre...». [illegible] quegli stessi [illegible] (1895) Valery vedeva incarnarsi in Leonardo il simbolo dei poteri

Verrocchio e bottega «Battesimo di Cristo» particolare; l'angelo di sinistra è del giovane Leonardo (Firenze, Uffizi)

superiori della [illegible] della ricerca intellettuale, e il Sar Peladan [illegible] esaltava il genio esoterico e teosofico, [illegible] Walter Pater era affascinato da [illegible] lettura in chiave meramente psicologica della [illegible] opera.

Altro non volevano [illegible] le parole di Berenson [illegible] un elogio [illegible] Leonardo e tuttavia ad [illegible] rigoroso assertore della «pittura-pittura» come Longhi questa subordinazione della pittura ad altre esigenze, questa universalità che [illegible] suoi occhi si risolvevano [illegible] nelle confuse ibridazioni [illegible] [illegible] positivisti, sembrava una gravissima pecca, per [illegible] parlare delle letture psicologiche dei simbolisti e di Pater, o degli esoterismi arcani dei Rosacroce.

Così nel 1914 spiegava ai suoi studenti del liceo Tasso (in quelle dispense che intitolò *Breve [illegible] veridica storia della pittura italiana*) come Leonardo f[illegible] appello a «finezze di trapassi psichici» che «la muta psicologia espressa dal pittore» non può ammettere a rischio di ricercare effetti propri alla sfera della vita e non a quella della pittura: «Di fronte alla psicologia e alla bellezza [illegible] quest'angelo (quello all'estrema sinistra nel Battesimo di Cristo del Verrocchio) entrano in campo i nostri gusti personali che [illegible] [illegible] gusti ma solo affetti [illegible] e simpatie: quest'angelo [illegible] piacerà [illegible] [illegible] a seconda che ci piacerebbe [illegible] [illegible] incontrarlo nella vita; ma una figura [illegible] Botticelli piace [illegible] tutti quelli forniti [illegible] gusto figurativo perché [illegible] imparagonabile con [illegible] vita e cioè priva di ogni scoria psicologica particolare». [illegible] nello stesso anno dalle pagine de *La Voce*, nell'articolo [illegible] *Le due Lise* per l'appunto, fulminava Leonardo [illegible] gliandosi violentemente «Contro quest'uomo che in [illegible] periodo di cultura empirica [illegible] procurò la beata illusione del genio universale ed ora [illegible] [illegible] l'impressione di [illegible] anticipo di Larousse - che ha usato l'arte [illegible] pro [illegible] molte [illegible] scienze e zibaldoni di scienza e mai in pro [illegible] [illegible] stessa - ...contro quest'uomo la cui sola caratteristica sicura fu quella della confusione dei fini e [illegible] perciò difficilmente poteva comprendere il più disinteressato fra [illegible] essi - l'arte - contro

→

Longhi critica «quell'uomo-crusca» che confondeva mestieri, scienze e «fini» e non riusciva a comprendere il più disinteressato di tutti: l'arte

Un insolito ritratto di Roberto Longhi per mano di P.P. Pasolini

quest'uomo-crusca di cui tutti si sono potuti occupare, persino Luigi Luzzatti...».

Un atteggiamento di cui si trova ancora traccia in certi miti e poco goliardici «Inni pittorici» databili negli Anni Quaranta (che, diversamente da Umberto Eco, Longhi non pubblicò, che devo citarli a memoria) in cui sull'aria di qualche marcetta del regime, veniva sinteticamente caratterizzando alcuni eroi della pittura italiana. Quello di Leonardo - se non ricordo male - cominciava così: «Leonardo grande mago nazionale / Pittor scultore ed architetto / purtroppo non sapette realizzare / ciò che l'ingegno suo splendidamente progettò» per concludere sfrontatamente irridendo a una frase spesso citata e celebrata come anticipazione del cannocchiale: «Fo occhiali per veder la luna grande / e il nostro grande duce ci vedral più grande ancor».

Con gli anni le grandi avversioni si placano, ma resta il sospetto per quelle che furono avvertite come delle contraddizioni, delle ambiguità, sì che molto tempo dopo, nel 1952, in pieno cinquecentenario e in mezzo al rullo di trombe e di tamburi celebrativi, Longhi intitolò un po' sottotono, *Difficoltà di Leonardo*, un suo meditato intervento. Ciò che lo insospettiva era soprattutto la ricezione, il mito che di certe posizioni di Leonardo si era nutrito, che da lì si era sviluppato, in particolare a proposito del problema «luce naturale» e quindi del celebre sfumato. Ancora una volta ci si imbatte in una critica, sia pur tanto velata, alle contraddizioni, alle soluzioni extrapittoriche: «All'uopo serviva la tradizione privilegiata e fiorentissima del "chiaroscuro" astratto in "lume universale"; né Leonardo si sentiva di rinunciarvi affatto. Pensò così di annuvolarlo, di smorzarlo, di sfumarlo; un accomodamento che, su quella base, avrebbe potuto trovar la sua forma propria, e soltanto indicare allusivamente il desiderio di evasione sentimentale, poetica, in un mondo serotino, crepuscolare, in un "aer bruno", in quella "certa oscurità" in cui parla il Vasari; e rimase così in ambigua polemica col suo primo genio per la perspicuità vitale e persino coi suoi riti di classico equilibrio. Fu allora che i suoi pensieri e le sue figure si affacciarono, velati e fumosi, talora anche un po' macabri, dalle grotte delle Prealpi lombarde già esplorate da Leonardo speleologo; e non sembrerà perciò punto strano che proprio quest'ultima escogitazione dovesse più di tutto il resto, gradire al romanticismo e al decadentismo del secolo scorso, in cerca assai più di misteri che di spiegazioni nette».

Ed ecco rievocata la ricezione «fin de siècle» di Leonardo, quella dei Rosacroce, quella dei simbolisti, degli esteti di Pater, ecco pensieri e figure che si affacciano «velati e fumosi» dalle grotte lombarde per particolarmente graditi, a chi è «in cerca assai più di misteri che di soluzioni nette». La chiusa equanime del testo rievoca ancora una volta drammi, contraddizioni, difficoltà, ma questa volta invettiva nei confronti del «grande scrutatore»: «Qui la proposta di un chiarimento in termini di umanità e di cultura, mentre accentua il contrasto interno dell'uomo, nulla toglie all'altezza della crisi mentale durata dal grande scrutatore e avviatore di "macchine vitali", costantemente impresse dalla sua "spirituale potenzia"».

Enrico

«Tre figure femminili danzanti» (Venezia, Gallerie dell'Accademia)

IL MAGNIFICO SEDUTTORE

Leonardo e la pittura veneziana

PALAZZO Grassi, sul Canal Grande, alza le insegne d'una nuova mostra di grande rilievo: *Leonardo & Venezia*.

Organizzata dall'istituzione culturale della Fiat in accordo col Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, l'esposizione, aperta dal 23 marzo al 6 luglio, richiama non solo l'attenzione di studiosi e specialisti a livello internazionale, ma visitatori d'ogni parte del mondo.

In *Leonardo & Venezia* si celebra infatti l'Uomo, il genio Rinascimento – fra i più grandi di tutti i tempi, pittore e scultore, architetto, inventore di macchine ingegnaresche, scrittore – ma insieme la città dal fascino unico, tutta pietre ed acque, colori e riflessi, dove l'invito della Serenissima egli giunse nel marzo del 1500 rimanendovi per circa due mesi.

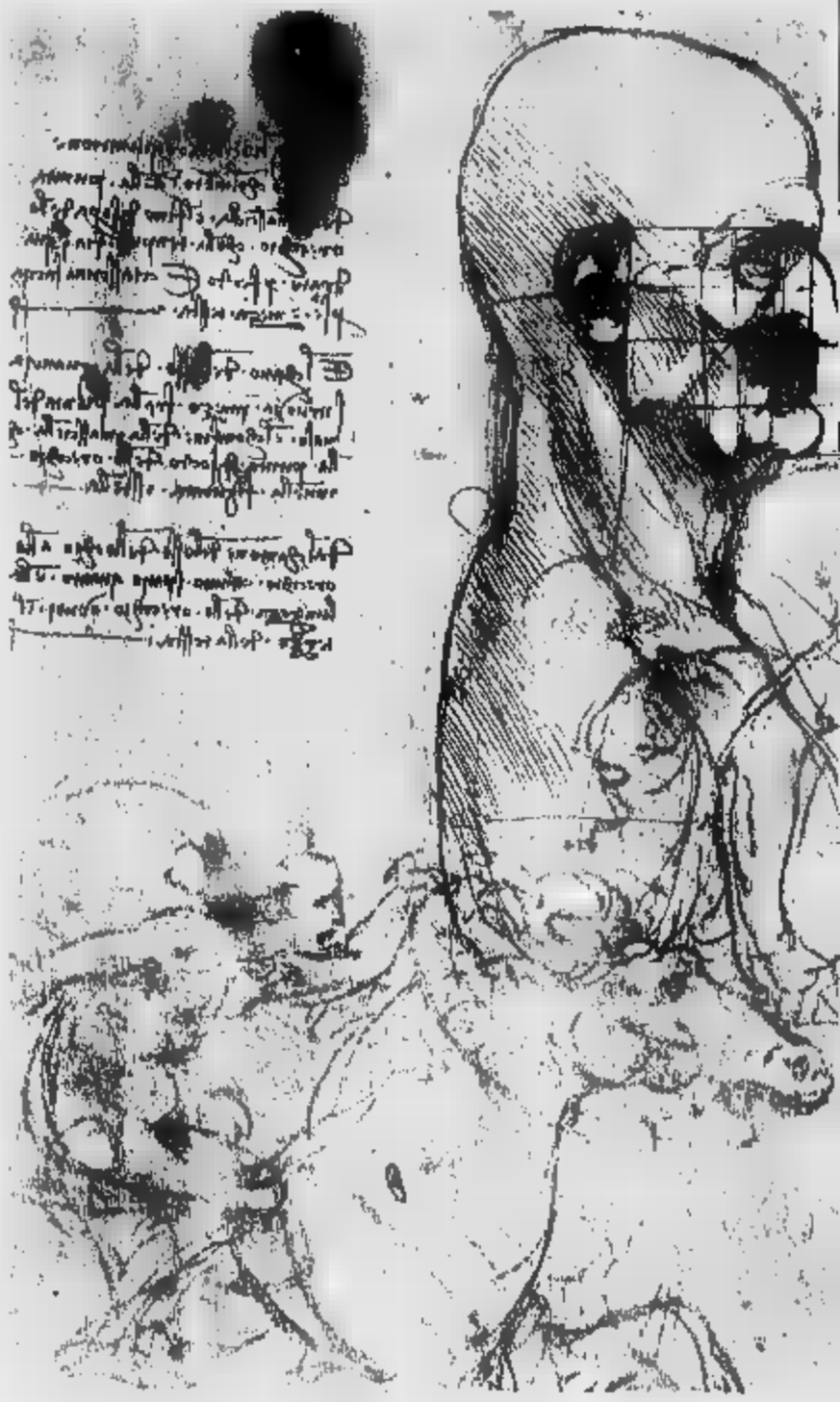
L'ospite aveva quarantott'anni. Non si sa molto dei motivi dell'invito veneziano che raggiunse Leonardo mentre si trovava a Mantova (dopo aver lasciato Milano passata dal governo di Ludovico il Moro ai Francesi di Luigi XII). Si occupò di varie cose, dalle armi all'ingegneria idraulica, ma non mancò di interessarsi alle opere d'arte che Venezia poteva allora mostrargli. Un nodo che la mostra traduce in altre suggestioni e spunti significativi.

Un'esposizione nasce sempre da un'idea ed esige una paziente preparazione, se le si vuole dare l'angolazione più appropriata per segnare altri progressi sulla via della conoscenza. Anche partendo dai medesimi disegni leonardeschi conservati nelle Gallerie dell'Accademia e già oggetto di mostre: in particolare quelle del '45 e dell'80.

Con la prima – ricorda la soprintendente Giovanna Nepi Sciré – si è messa in evidenza non soltanto l'importanza e l'assoluta qualità di quel nucleo di disegni, ma anche l'influenza della lezione sull'ambiente lombardo, dal quale storicamente i preziosi fogli provengono.

Fu l'imperatore d'Austria Francesco I ad averli fatti acquistare nel 1822 dall'abate Luigi Celotti, assegnandoli a Venezia con un gesto d'indubbia attenzione. Venivano tutti dalla famosa raccolta milanese del pittore Giuseppe Bossi, grande ammiratore di Leonardo, autore, nel 1810, del famosissimo volume *Il Cenacolo di Leonardo da Vinci*. Bossi li aveva avuti dagli eredi di don Venanzio Pagave, segretario di S. M. I. R. presso il governo della Lombardia austriaca, cui erano pervenuti dalla raccolta del cardinal Monti, riconducendosi allo stesso ambiente in cui s'era formata anche la celeberrima collezione del padre Sebastiano Resta.

Ultima importante esposizione dei disegni veneziani di Leonardo, era stata quella curata da Luisa Cogliati Aragno, cui si devono revisioni e ricerche sui temi, datazioni e caratteri individuali che riflettevano il lavoro di intere generazioni di studiosi, da Heydenreich a W. Arslan, da A.M. Brizio a C. Pedretti e a Gombrich, perché si potesse sempre meglio distinguere l'opera del Maestro, dalla mano dei discepo-



Al centro, Leonardo «Busto d'uomo visto di profilo con schema per le misure della testa umana, studio di cavalli e cavalieri» penna, matita nera lapis rosso (Venezia, Galleria dell'Accademia)

←

li; Cesare da Sesto ■ Andrea Solario, Marco d'Oggiono ■ De Predis, confermando date, luoghi, soggetti e ogni altro indizio da interpretare.

Quali ▬ dunque i motivi ■ gli obiettivi ■ questa nuova impresa leonardesca realizzata ▬ l'allestimento ■ Alan Irvine (già collaboratore inglese di Carlo Scarpa) e il progetto ■ Pierluigi Cerri per la mostra e il catalogo edito da Bompiani?

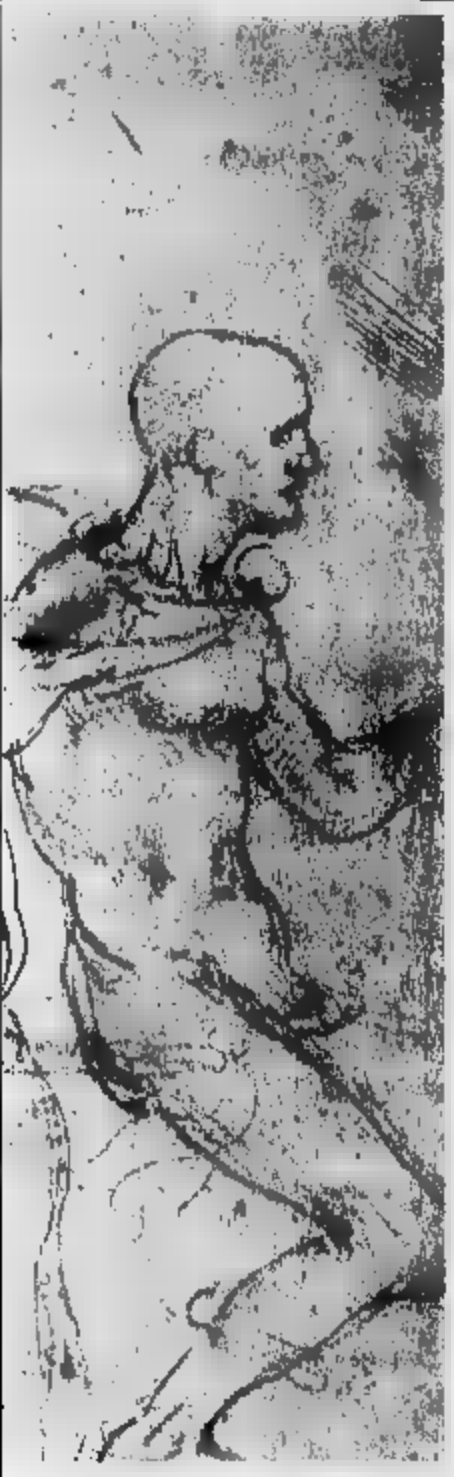
Ha risposto Paolo Viti, direttore delle attività culturali di Palazzo Grassi, che in quest'esposizione vede intanto «il frutto di un vecchissimo progetto o, meglio, di ▬ lungo sogno». ■ trattava infatti di ricostruire, intorno ai fogli delle Gallerie dell'Accademia ▬ di Venezia e ■ loro soggetti, interi nuclei di disegni oggi sparsi ▬i musei di tutto il mondo, compresi, oltre l'ex cortina, l'Ermitage ■ San Pietroburgo e il Museo ■ Budapest. D'altra parte da tempo, ormai, ■ sentiva l'esigenza di verificare, ▬ possibile, l'influsso di Leonardo, sulla grande pittura veneziana del tempo, attraverso opere di Giorgione, Tiziano, Bellini. E ne è scaturita una vera e propria seconda mostra che dalla prima trae ogni spunto illuminante, dandole ■ sua volta una maggiore profondità di campo.

E' ▬ fatto che ogni centro in possesso d'un nucleo ■ opere di Leonardo, riesce facilmente ■ trasformarsi in un autentico polo espositivo. Al successo d'una manifestazione bastò a volte la pre▬ anche d'un solo dipinto di Leonardo o, appunto, d'un gruppo di quei disegni che hanno fatto la gloria delle collezioni di S.M. Britannica, al Castello di Windsor, in Gran Bretagna, o delle raccolte del Gabinetto dei Disegni degli Uffizi, ■ Firenze; della Biblioteca Reale ■ Torino o, a Milano, dei tesori di Brera e dell'Ambrosiana.

Particolarmente folto, com'è noto, nonostante la dispersione ■ la perdita di molti dei manoscritti di cui pur si ha notizie nelle fonti, ■ lo straordinario insieme dei disegni di Leonardo, compresi codici e codicetti, attraverso i quali viene testimoniata soprattutto la vastità degli interessi coltivati da questo principe del Rinascimento, ■ talento creativo, l'inesauribile curiosità che ha arricchito i ▬ studi, investendo l'intero scibile umano: le vicende della natura ■ del cosmo in connessione, o non, con la sua opera pittorica; avendo egli concepito la ricerca scientifica ■ supporto, se ▬ proprio in funzione, dell'attività artistica.

Della sessantina di fogli leonardeschi conservati nelle Gallerie dell'Accademia ■ Venezia - ha precisato la dottoressa Gio▬ Nepi Sciré, coordinatrice del Comitato scientifico composto ■ autorevoli specialisti (da Maria Agghazy ■ dalla Cogliati Arano a Giulio Bora, David Alan Brown, Martin Klayton, con Gianvittorio Dillon, Maria Teresa Fiorio, Peter Humphrey e Maer▬ Kemp, Pietro Marani, Jane Rpobets e François Viatte) - una ventina sono ▬ autografi, gli altri ■ attribuirsi alla cerchia, ▬ tali sempre da porta▬ ▬ elementi in un'indagine che voglia essere esauriente.

In maniera significativa la mostra ■ richiama subito all'intero ambiente veneziano, quasi proiettato sulla città che il ▬tore si trova dinanzi nella mirabile, vasta *Veduta prospettica di Venezia* incisa in quello ▬ anno (1500) da Jacopo Jacopo de Barbari: qu▬ tra metri di lunghezza, d▬ il bianco ■ nero scandisce isole, calli e campielli, i palazzi e le chiese. Allo stesso



La mostra realizza un lungo sogno: ricostruire intorno ai fogli delle Gallerie delle Accademie disegni sparsi in tutto il mondo

A sinistra, Leonardo, «Disegno preparatorio per San Filippo», carboncino (Windsor, Castle Royal Library © Queen Elizabeth II) In basso, Leonardo S. Anna, la Madonna e il Bambino che gioca con l'agnello, penna inchiostro marrone (Venezia, Galleria dell'Accademia)

modo l'esposizione si chiude con la tarda, e anche più vasta, *Veduta di Venezia a volo d'uccello* di Odoardo Fialetti, rinvenuta nel famoso collegio britannico di Eton: desolata immagine di fine secolo, con una Venezia dai rii interrati, eppur quasi intrisi d'una tinta che sa d'acqua, quasi il mare fosse giunto a sommergere il centro della città.

Ma tra questi termini c'è posto alla gloria non di una, ma d'una doppia mostra: *Leonardo & Venezia*. La prima si apre con una sala dedicata al tema dell'*Adorazione*. Ed è subito la struggente bellezza d'un grafico «ricercare» di Leonardo, con la *Vergine che adora il Bambino* e la *Figura inginocchiata d'angelo*, due schizzi delle Gallerie dell'Accademia in cui al tratto a penna si mescolano ora la matita nera, ora il segno della punta di piombo, l'inchiostro e l'acquerello. E tutto intorno, gli apporti forestieri, della Kunsthalle di Amburgo, del Louvre e della Scuola Belle Arti di Parigi, fino ai quattro studi di *Madonna inginocchiata* d'un foglio del Metropolitan di New York e a quello della Royal Library di Windsor.

Le successive sezioni toccano i temi del *Cenacolo* e degli *Studi di Proporzioni* riuniti, questi, intorno al celeberrimo *Uomo vitruviano* inscritto a braccia larghe nel quadrato e nel cerchio (di cui Leonardo stesso spiega nell'ermetismo grafico d'una sua nota: «*Tanto apre l'omo ne' le braccia quanto è lla sua altezza*»).

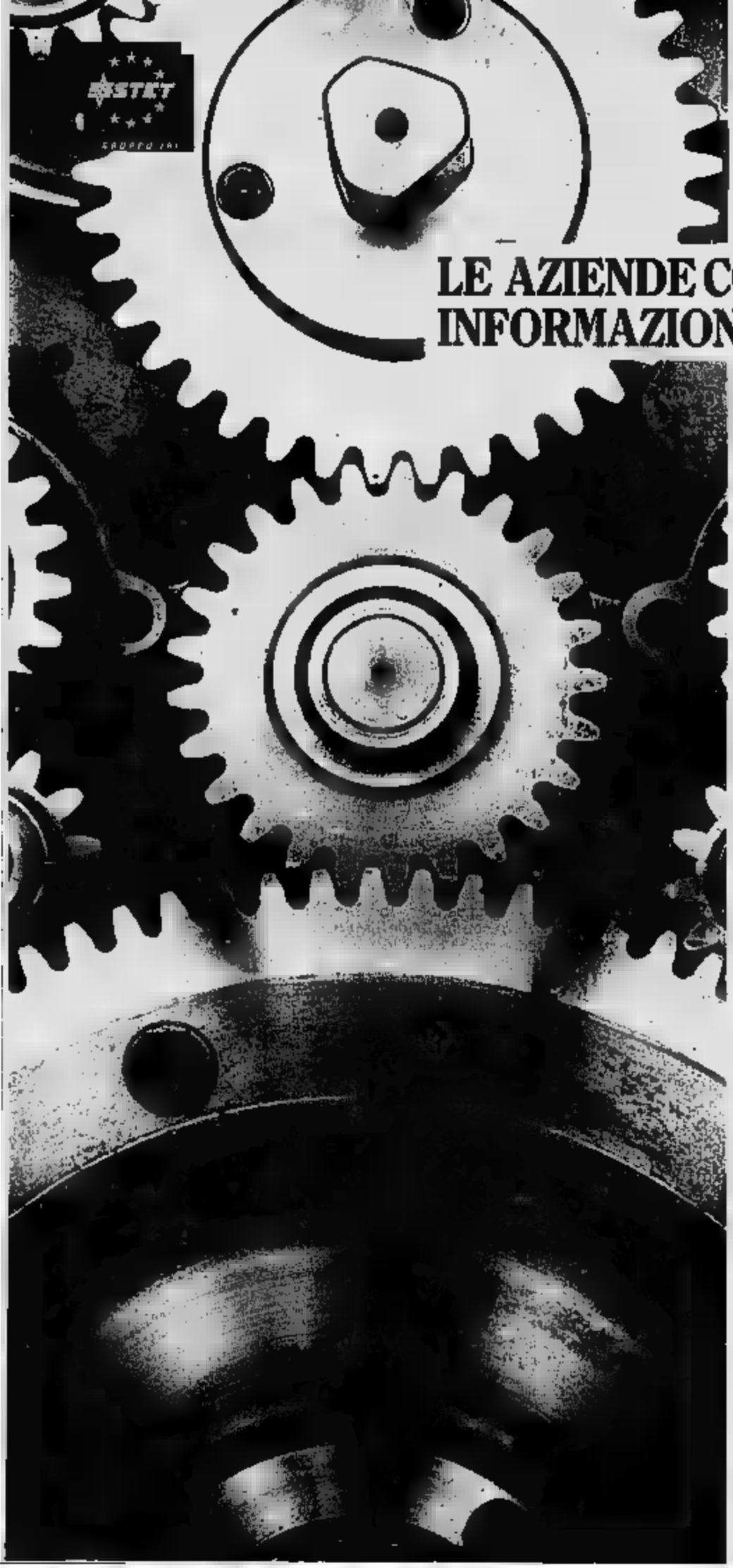
Si passa quindi all'arte militare, con i grovigli di *Zuffe* e *Mischie* d'armati, e i *Carri da guerra* della Biblioteca Reale di Torino. Seguono i disegni con i delicati studi di figura per *Sant'Anna*; poi l'architettura (*Progetto d'una chiesa*), *Ninfe e Danzatrici*, *Fiori* per soffermarsi maggiormente sulle «nature de'corpi» d'uomini e animali in cui son da vedersi gli studi superstiti della famosa *Battaglia di Anghiari*. Dipinta da Leonardo nel a Firenze, su parete Salone dei Cinquecento, nel Palazzo della Signoria, questa rovinata ancor prima d'essere finita, mentre erano andati persi gli stessi cartoni: al pari di quelli di Michelangelo per la *Battaglia di Cascina*. Notissimi, i *Profili classici* e le *Teste di carattere* (quasi esclusivamente maschili), ed ancora le sequenze del *Cristo Portacroce*, a confronto con l'opera di Andrea Solario.

Il secondo tema espositivo, dedicato ai riflessi dell'arte di Leonardo nell'ambiente veneziano, ha suggestioni indubbiamente vive, cominciando da quelle indotte dal Vasari, e postula conferme cui la mostra di Palazzo Grassi offre il proprio contributo.

La copia del *Cenacolo* dipinta Tullio Lombardo, sta così tra il disegno per *San Filippo* Leonardo (Windsor) e *Le tre età dell'uomo* di Giorgione (Firenze), intorno al quale con *I tre che cantano* la cerchia si fa anche più ampia e tarda. Proprio in questa aperta prospettiva la mostra coinvolge però i «Leonardeschi e Venezia», Agostino da Lodi e Francesco Napoletano, lumeggiando inoltre il ruolo avuto a Venezia da una schiera di lapicidi e scultori lombardi dall'esperienza «diversa».

Un'area, questa dedicata agli «influssi», presentata dalla mostra con la dovuta cautela, non senza avvertire l'ascendente leonardesco Giorgione non tanto da cercarsi in qualche esterno episodio formale, quanto in lezione in lui del tutto assimilata e volta già il linguaggio che aveva del nuovo.

Angelo Dragone



LE AZIENDE CONSUMANO PIU' INFORMAZIONI CHE ENERGIA.

E' cominciato tutto con nome, cognome e numero di telefono. Oggi i servizi ed i prodotti SEAT il sistema economico a produrre più e meglio. L'operatore economico è diventato abituale

di informazioni. Per trovare nuovi clienti interroga banche dati e utilizza liste di nominativi, per aprire nuovi punti vendita analisi territoriali, per trovare fornitori collega a servizi on-line. SEAT, Società editoriale di supporto sistema delle telecomu-

nicazioni è diventata punto di riferimento per il mondo degli affari e per tutti noi. E' dalqualità quantità di informazioni che dipende gran parte lo sviluppo della nostra economia. Le informazioni e i servizi sono, di fatto, energia e vitalità nuove per tutto il nostro sistema produttivo.

SEAT
DIVISIONE STET s.p.a.
FORZA DELL'INFORMAZIONE

8CS

«Le [redacted] partoriranno figlioli [redacted] lor morte» (soluzione: il manico [redacted] scure), è [redacted] dei 172 indovinelli scritti [redacted] Leonardo; a fianco, [redacted] «Rebus [redacted] spiegazione» (Windsor, Castle Royal Library [redacted] Queen Elizabeth [redacted]

UN GENIO DA SALOTTO

Era il mago della conversazione

NELLA biografia che Vasari fa lungo le *Vite* [redacted] architetti, pittori [redacted] scultori italiani (quali pubblicò [redacted] fa Einaudi nei preziosi Millenni e ora si appresta a fare nei più accessibili Tascabili), si racconta come Leonardo da Vinci fosse sì artista «mirabile e celeste», «di grazia più che infinita in qualunque azione. ... pieno di leggiadria, ... e tanto piacevole nella [redacted] che tirava a sé gli animi delle genti»; [redacted] ingegno vario [redacted] davvero universale, per [redacted] primeggiò ovunque si volse; perfetto nella [redacted] immaginazione, e abilissimo nel convincere gli altri delle sue stramberie. Amante degli animali, apriva le gabbiette degli uccelli al mercato per farli fuggire; altri uccelli fece egli stesso, [redacted] creta, che soffiando volavano per l'aria; pose in [redacted] stanza un budello di castrato sottilissimo e in un ambiente vicino [redacted] paio di mantici da fabbro, [redacted] cui lo gonfiava smisuratamente, tanto che chi si trovava nella stanza era costretto a restringersi atterrito in [redacted] cantuccio... Robusto al punto di torcere con [redacted] sola un ferro da cavallo, era anche ospite generoso, rasserenava col suo solo aspetto ogni [redacted].

Gli scritti [redacted] Leonardo contengono [redacted] rispecchiano la varietà del suo temperamento. Sono notissimi, per la loro altezza, per la concentrazione straordinaria del discorso fino all'oscurità misterica, i *Pensieri*, le *Profezie*, i trattati e gli scritti polemici. Leonardo [redacted] in forma altrettanto originale della [redacted] pittura. Non [redacted] accontentò mai di ripetere in modo sterile, rifiutò le autorità costituite, esaltò la conoscenza [redacted] base del progresso e misura [redacted] sentimenti, la realtà e l'esperienza dell'esistere: «Chi non stima la vita non [redacted] merita». Fu l'unico scienziato italiano che prima di Galileo Galilei [redacted] per i [redacted] scritti il volgare.

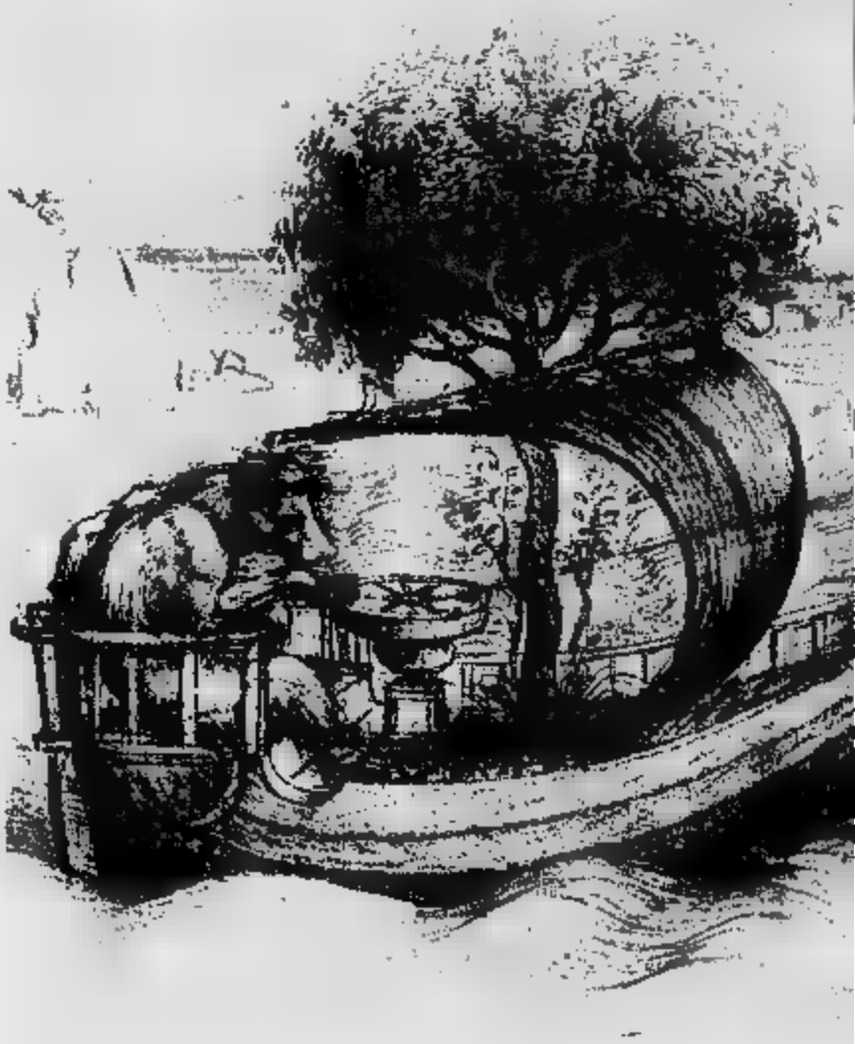
[redacted] necessità dovette conoscere anche il latino. Nei manoscritti leonardeschi s'incontrano numerosi appunti e trascrizioni da grammatiche latine, redatti [redacted] fa ogni studente per impa[redacted] lingua nuova, con la stessa serietà per cui, come disse il Lomazzo, Leonardo sembrava tremare ogni volta che si pones[redacted] a dipingere, «considerando la grandezza dell'arte, talché egli scorgeva errori in quelle cose che ad altri parevano miracoli». Qualche esempio, anche un po' significativo e personale degli [redacted] leonardeschi di lingua: «*Adverbio*: quello che [redacted] apres[redacted] al verbo come dire: *Bene*, Lionardo fa ben bene. *Intergectione*: [redacted] dire: *Eimè*, [redacted] vorrei andare». Anch'egli [redacted] noi trascriveva per [redacted] sua memoria *amo* [redacted] *amat*; anch'egli [redacted] poneva le coniugazioni trascrivendo ripetutamente *amabo*, *-is*, *-it*. In più, concentrava in specchietti straordinari interi capitoli della sintassi. Eccone una ri[redacted]: *p° n°/ ac° ut «Pirus amat Penelopem»*, che poi significa: verbo della prima coniugazione, col nominativo per oggetto [redacted] l'accusativo per oggetto, come ad esempio: «Pirro [redacted] Penelope».

Alcuni appunti hanno fatto pensare addirittura all'intenzione in lui [redacted] creare il primo vocabolario latino-italiano (quelli sono gli anni del famoso Calepino!). Si legge nel Codice I: *ostenditur* = fia mostrata; *eget* = ha bisogno; eccetera.

Anche nel leggere opere classiche Leonardo [redacted] prendere appunti, sottolineare vocaboli, raggrupperli per temi, in modo che quasi compongono una trac- →

Autoritratto [redacted] Giorgio Vasari, (Firenze, Uffizi)

Era forte come un toro e amava gli uccellini, inventava fiabe e quiz che catturavano le corti



«Una barca con albero [redacted] moro, guidata da un lupo [redacted] il globo terracqueo, sormontato da aquila incoronata»: (Windsor, Royal Library). Leonardo [redacted] uno spiccato gusto per le allegorie

cia già parlante per qualcuno dei suoi scritti; ad esempio questi accoppiamenti si trovano [redacted] un lungo elenco di parole nel celebre Codice Trivulziano: *terrore - inesorabile - repentina; [redacted] da - li orribili - e conquassabili - precipitante*; ovvero, come studi di sinonimi: *collerico - sanguigno, malinconico - flemmatico*.

E' [redacted] preparazione linguistica lontana [redacted] paziente, che ricorda quell'altro aneddoto di Leonardo pittore, ancora narrato dal Vasari: «Dicesi che gli fu allogata una opera dal papa, perché subito cominciò a stillare olii et erbe per far la vernice; perché [redacted] detto da Papa Leon (X): "Oimè costui non è per far nulla!"». E famoso, anche se di[redacted] e discutibile, è il giudizio dello stesso Vasari [redacted] poi di molti altri, per cui «Lionardo per l'intelligenzia da l'arte cominciò molte cose e nessuna mai ne finì, parendogli che la mano aggiugnere [redacted] potesse alla perfezzione de l'arte ne le cose, che egli si imaginava».

Ma [redacted] appunto [redacted] Leonardo risalente al [redacted] soggiorno veneziano, nell'apprendere mentre stava nella città lagunare la cattura del [redacted] protettore Ludovico il Moro da parte dei Francesi, appunto vergato sulla copertina di un manoscritto, [redacted] legge: «Il duca perse lo Stato e la roba [redacted] la libertà e nessuna [redacted] opera [redacted] finì per lui». Sembra di poter riconoscervi un destino comune: l'ansia di fare, frustrata dalla sorte, dal tempo, dall'eccezionalità stessa [redacted] proprio impegno.

Questo genio, che si dichiarava «non letterato» [redacted] «uomo senza lettere», compose così numerosi volumi, affastellati e consegnati poi all'amico Francesco Melzi.

Del Leonardo [redacted] dispettoso [redacted] «pronto e arguto» come dice ancora il Vasari, di questo aspetto più inatteso [redacted] meno divulgato del [redacted] impegno, le testimonianze si trovano, oltreché nella biografia, in opere soprattutto [redacted] le *Favole* [redacted] le *Facezie*, e persino nel *Bestiario*. Non dimentichiamo [redacted] che, secondo Vasari, Leonardo ragazzo cominciò la sua [redacted] riere alla bottega del Verrocchio modellando «teste di donne che sorridevano»; [redacted] come dice Burckhardt, ebbe [redacted] intuizione e capacità di rappresentazione di tutte le forme spirituali, dalla purezza celestiale al turpe [redacted] [redacted] comico; dalla sublimazione seppe scendere alla caricatura.

L'altrettanto famoso Codice Atlantico ci conserva, [redacted] in forma d'argomento e d'abbozzo, ora [redacted] forma anche calligraficamente compiuta, qua e là latineggiante [redacted] ornata oltreché piacevole, co[redacted] rapidi schizzi, anzi semplici battute o in più distesi racconti, 54 favole leonardesche. La destinazione, forse, erano le conversazioni della corte [redacted] Milano, ove l'arguzia e [redacted] sapienza di quel toscano godevano [redacted] grande apprezzamento. Ma la favola, fin dai tempi di Esopo e di Fedro, ce[redacted] sotto la [redacted] piacevolezza l'amaro della realtà e della saggezza della vita, che le [redacted] allegorie [redacted] significando. Ed [redacted] ad esempio Leonardo, spirito sincre[redacted] congiungere la moralità all'arguzia fulminante: «Il [redacted] mostrando sopra una strada ai viandanti la ricchezza de' [redacted] frutti, ogni [redacted] lo lapidava»; «[redacted] ragno, credendo di trovar requie nella buca della chiave, trova la morte»... La «morale» è quasi sempre sdegnosamente implicita, lasciata all'intelligenza del lettore da questo scrittore di poche parole, [redacted] pochi complimenti.

Di pieno godimento sono le *Facezie*, una ventina, esse pure destinate alla conversazione, talora «per soli uomini», ridanciane e satiriche secondo l'abitudine degli umanisti, raffinati e nel mede[redacted] tempo grassi (si pensi [redacted] facezie latine di Poggio Bracciolini!).

Ed ecco la storiella di quel tale che sdottorava sulla dottrina di Pitagora per cui ogni [redacted] si reincarna ripetutamente; inter[redacted] più volte da uno degli astanti, replicò: «Sì che mi ricordo, che tu eri un mugnaio»; e l'altro di rimando: «Come no? E tu eri l'asino che mi portava la farina». Oppure, [redacted] [redacted] pretta lingua leonardesca: «Fu dimandato [redacted] pittore, perché facendo lui le figure sì belle, che erano cose morte, per che causa avessi fatti i figlioli sì brutti. Allora il pittore rispose che le pitture le fece [redacted] [redacted] e i figlioli di notte».

Un doppio senso bellissimo [redacted]

in questo raccontino: che durante una giostra di cavalieri una donna era parata per tener levata la targa da colpire con la lancia; al che uno dei concorrenti, guardando la donna e la targa e la propria lancia esclamò: «Oimè, questo è troppo picciol lavorante a sì gran bottega».

Spesso fan le spese delle facezie di Leonardo anche i preti e i frati, per la loro [illegible] o la loro lussuria; ma almeno una volta [illegible] frate risulta spiritoso: a tavola, di Quaresima, in un'osteria, un mercante si mangia lui tutto il pollo disponibile, in nome della regola che impone ai frati il digiuno; poco dopo la comitiva si ritrova sul greto del fiume e uno dei frati, si [illegible] misericordiosamente il [illegible] sulle spalle per la traversata; a metà gli chiede se per caso porti [illegible] denari addosso, e saputo di sì, lo scaraventa nell'acqua, «Oimè - esclamando -, la nostra regola vieta che noi non possiamo portare danari addosso».

Ma [illegible] delle *Facezie* di Leonardo è così ben lavorata come quest'ultima: «Fu detto a uno che si levasse dal letto, perché era già levato il sole, e lui rispose: "Se io avessi a fare tanto viaggio e faccende quanto lui, [illegible] io [illegible] già levato; e però avendo a fare sì poco cammino, ancora non mi vo' levare"».

Non mancano neppure veri e propri indovinelli, 172 di numero, che vanno sotto il nome di *Profezie*. Talora sono carichi di mistero, anche se approntati e usati essi pure in società: «Vedrassi il sangue uscire dalle stracciate carni, rigare le superfiziali parte [illegible] omini»... Più spesso, [illegible] propri indovinelli: «Le selve partoriranno figlioli che [illegible] in causa della lor morte *(il manico della scure)*. - Li omini batteranno aspramente chi fia [illegible] la lor vita *(batteranno il grano)*. - Il vento passato per le pelli delli animali farà saltare gli omini *(cioè la piva che li fa ballare)*». Ancora sul suono è questo bell'indovinello leonardesco: «Qual è quella [illegible] che dalli [illegible] ni è molto considerata e, quando si possiede, non si po' conoscere?».

Aspetti [illegible] divulgati del carattere di Leonardo si insinuano e si esprimono così nella sua opera letteraria. Il suo sostrato pessimistico non manca quasi mai, la sua [illegible] psicologica, il suo gusto per la crittografia, per l'allegoria, per i significati reconditi delle cose. Leonardo è un visionario fosco e torvo, in [illegible] passa sulla bellezza l'ombra del tempo, sul paesaggio la bufera; è [illegible] polemista aspro, contro gli alchimisti, i negromanti; un moralista austero e tenace, che vede intorno a sé rovine, brutti destini, ironie della sorte, stupidità e disordine rispetto [illegible] natura.

Ma nel suo continuo colloquiare con sé e con gli altri accoglie altre forme letterarie, documenta altri momenti dell'esistenza, [illegible] la tensione si scarica e l'austero e il sublime sono intaccati e cedono alla misura di ogni giorno. C'è un Leonardo leggiadro e fantasioso suonatore di liuti, strambo e «pazzo» fra i banchi [illegible] mercati; che schizza [illegible] i disegni delle macchine da guerra e delle tempeste caricature di volti e, per iscritto, caricature della vita.

Carlo Carena

Leonardo
Giovane donna danzante, carboncino
(Windsor, Castle Royal Library © Queen Elizabeth II)

VILLAMARINA
ISOLA PIANA - SARDEGNA

Poche ore di viaggio da casa vostra [illegible] paradiso, un'isola dove la bella stagione dura da aprile a ottobre, dove il mare ha trasparenze incontaminate, dove il cielo assume colorazioni straordinarie e limpide.
Un'isola affascinante, un'isola completa di tutte le infrastrutture, [illegible] servizi, negozi e impianti sportivi, un'[illegible] unica, il luogo [illegible] una casa per [illegible] anze [illegible]

Un'isola [illegible] dove nobili e pescatori [illegible] vissuto per [illegible] lasciando tra [illegible] della [illegible] del loro [illegible]

[illegible]

l'antico borgo e [illegible] di esperti giardinieri, si [illegible] al grande parco tr[illegible] piedi del palazzo degli allora marchesi Villamarina.
Chi giunge all'Isola Piana, già dal [illegible] sale a [illegible] che condominiali, sa di essere arrivato a casa. 200 esclusivi ed unici appartamenti sull'isola, dove non c'è e non sarà più possibile [illegible] altro.

[illegible] 60 [illegible] immobiliari sono [illegible] le altre sono già state [illegible]

[illegible] anche [illegible] barca [illegible]

[illegible] isola è di [illegible] condominiale.
[illegible] e l[illegible] [illegible] anche [illegible]

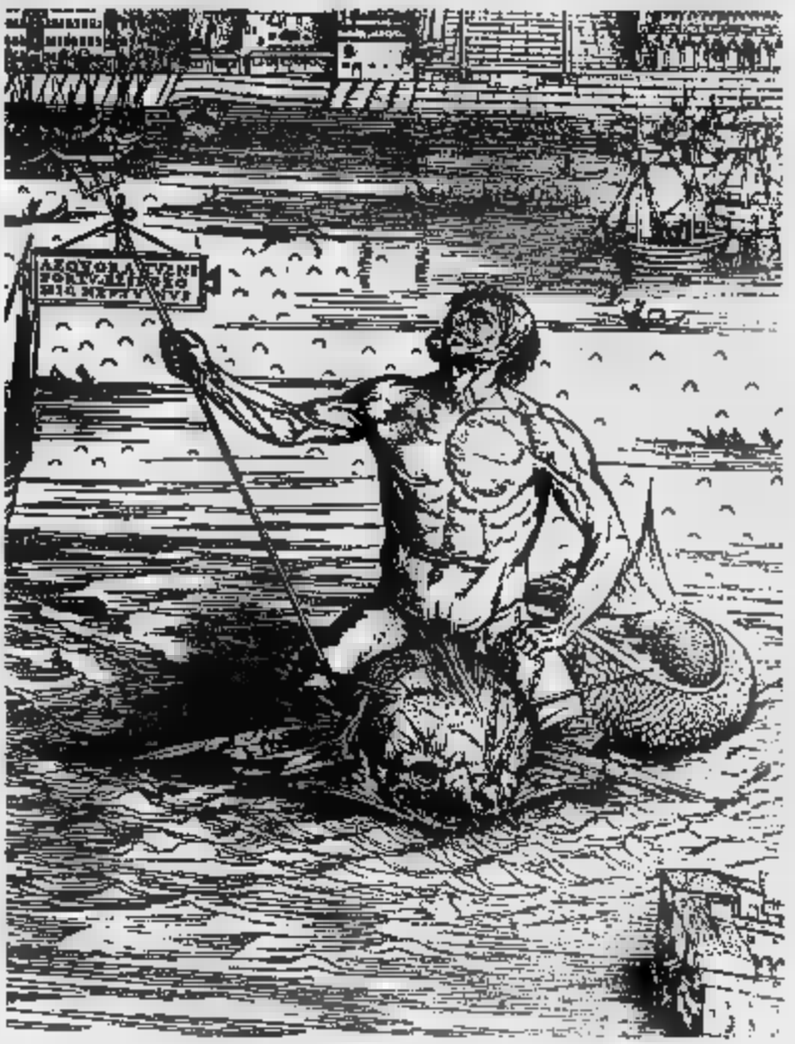
[illegible] e veloci [illegible] con Carloforte [illegible]

[illegible] all'Is[illegible] una sensazione [illegible] offerta.

gabetti
vendita e finanziamenti immobiliari spa
SETTORE IMMOBILI TURISTICI
Milano - [illegible] Venezia, 5 - Tel. [illegible]

SOLA CONTRO I TURCHI

Un impero sul viale del tramonto



Jacopo de' [redacted] «Pianta prospettica di Venezia» particolare di Nettuno (Venezia Museo Correr)

LEONARDO [redacted] poteva sapere che la città in cui mise piede dopo la caduta di Ludovico il Moro, alla fine del 1499, [redacted] sospesa [redacted] quell'invisibile crinale che nella storia dei gran[redacted] Stati separa talvolta la vetta dei trionfi dagli abissi della decadenza. Né lo sapevano i veneziani. Ma i più attenti e i più inquieti si guardavano attorno, [redacted] di decifrare i nuovi [redacted] guali del mondo, s'interrogavano sulle sorti della Repubblica.

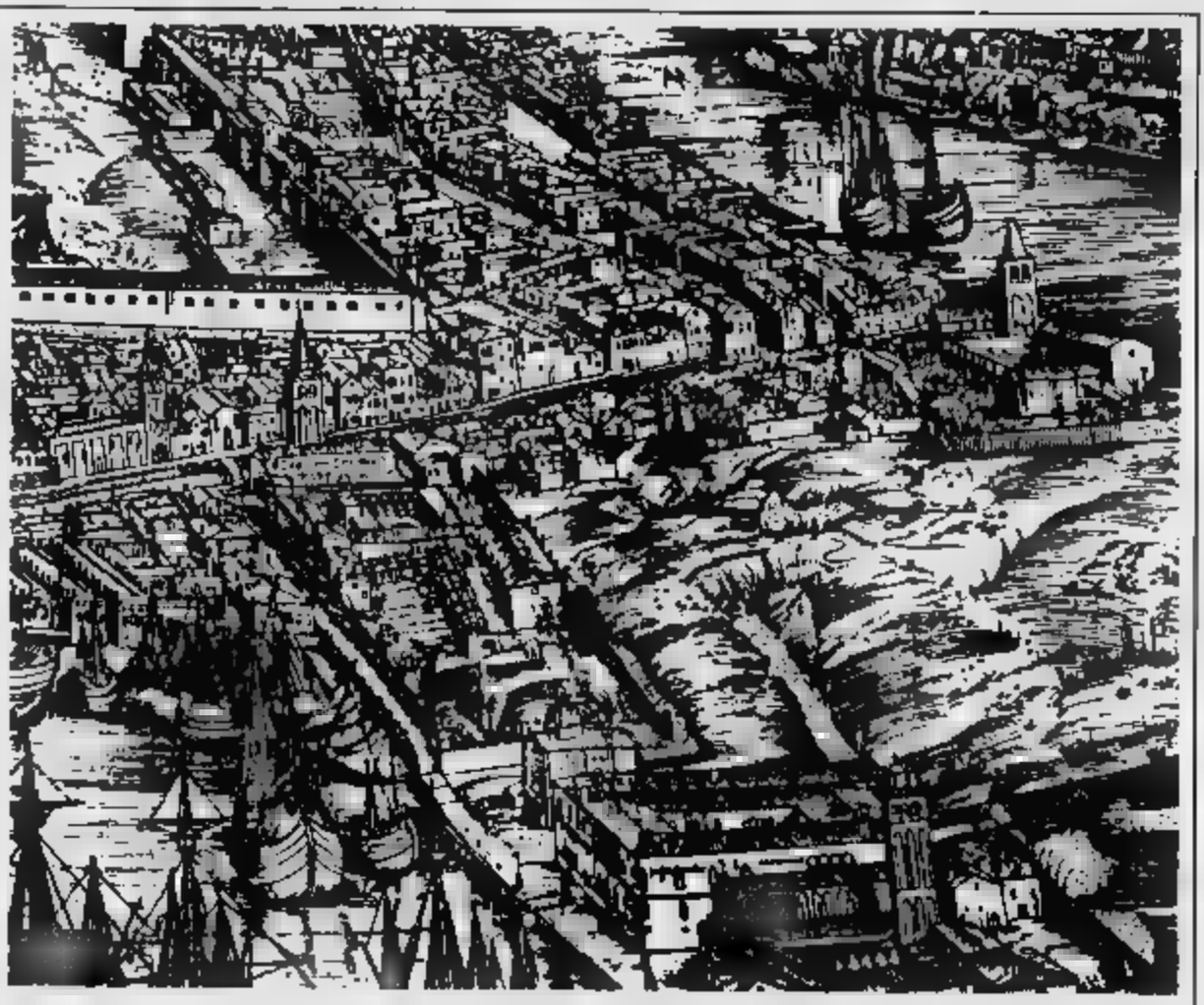
Erano anni in cui Europa e Oriente risuonavano dei clamori della guerra. Nel 1453 i turchi si erano finalmente impadroniti [redacted] Costantinopoli. L'avvenimento, atteso e annunciato da più di una generazione, parve a Venezia [redacted] episodio nella storia delle sue relazioni [redacted] [redacted] Porta, una temporan[redacted] sconfitta. Quando il più colto dei Papi umanisti, Enea Silvio Piccolomini, lanciò dieci anni dopo una grande crociata per la «reconquista» delle terre perdute dalla cristianità, Venezia armò la flotta [redacted] il Doge ne assunse il comando. La vicenda è raccontata in uno dei più straordinari «film» pittorici della storia europea: i dieci affreschi del Pinturicchio nella biblioteca Piccolomini del Duomo di Siena. Ecco Pio II ad Ancona, stanco e malato dopo un lungo viaggio attraverso l'Italia centrale. Ecco le vele dei veneziani nel porto della città marchigiana. Ecco il Papa morente alla vigilia dell'impresa che [redacted] preparato con il fascino [redacted] [redacted] eloquenza.

Rimasta sola di fronte ai turchi Venezia combatté per 16 anni una guerra [redacted] frontiere. I turchi erano ovunque: in Egeo, a Negroponte, in Albania, in Dalmazia, persino in Friuli dove la cavalleria ottomana faceva [redacted] improvvise per bruciare villaggi. Vi furono giorni in cui il fumo dei borghi friulani si vedeva dalla sommità del campanile [redacted] San Marco. Con la pace del [redacted] gennaio 1479 Venezia dovette cedere Negroponte, Scutari, alcune isole dell'Egeo, e pagare al Sultano [redacted] forte «tangente» per i propri privilegi commerciali nel Levante. Non è [redacted] Terminata la guerra il Sultano s'installò [redacted] Otranto. Con [redacted] piede sulla costa libanese e l'altro sulla costa pugliese i turchi controllavano le porte del «Golfo Venezia», minacciavano di trasformare il mare veneziano [redacted] un grande lago, pattugliato dalla flotta nemica.

Ma anche il trattato di Costantinopoli del 1479 fu percepito a Ve[redacted] come [redacted] episodio. [redacted] i turchi le chiudevano per il [redacted] [redacted] strada del Mediterraneo occorreva cambiare obiettivo e indirizzare [redacted] energie [redacted] la terraferma. Conquistò [redacted] Polesine nel 1484, Brindisi Trani [redacted] Otranto nel 1495, Cremona nel 1499. Neppure la calata di Carlo VIII in Italia nel [redacted] riuscì a moderare il suo «imperialismo» continentale. Fu la repubblica che si mise allora alla testa [redacted] [redacted] lega italiana per contra[redacted] i progressi [redacted] Carlo nella penisola. Alla fine del secolo sembrò che prendesse corpo gradualmente uno Stato veneziano dell'Italia settentrionale, [redacted] potenziale rivale dei grandi Stati che si erano affermati durante gli anni precedenti in Francia, Spagna e Inghilterra.

[redacted] anche per i turchi la pace del 1479 [redacted] soltanto una pausa nella storia di [redacted] secolare contrasto. «Dite alla Signoria - intimò il Vizir all'ambasciatore di Venezia il 28 [redacted] [redacted]0 - che il suo matrimonio col mare è finito; tocca a noi adesso». Non avrebbe parlato così duramente [redacted] qualche [redacted] prima, nell'agosto del 1499, 170 navi veneziane, comandate da Antonio Grimani, non si fossero scontrate accanto all'isola di Sapienza, fra il golfo di Arcadia e quello di Messina, [redacted] 260 navi turche. Dopo quattro scontri fra il 12 e il 25 agosto i veneziani dovet-

→



Jacopo de' Barbari «Pianta prospettica» di Venezia particolare del Sestiere Castello (Venezia, Museo Correr)

←

taro abbandonare ai turchi la strada di Lepanto.

A Venezia il popolo fu scosso da un soprassalto di orgoglio e di furia patriottica. Antonio Grimani - la «ruina de' cristiani», come lo chiamava la folla nelle calli della città - fu richiamato in patria nel novembre del 1499, incatenato, gettato nelle prigioni di Palazzo Ducale, processato e esiliato. Ma i turchi nel frattempo erano riapparsi in Friuli, si erano spinti sino a Vicenza, mettevano a ferro e a fuoco le province della Lombardia orientale.

È in questa Venezia che Leonardo arrivò alla fine del 1499. A un uomo del Rinascimento che portava in sé le armonie di una nuova architettura e di una nuova pittura, la città dovette sembrare per certi aspetti antiquata, per altri straordinariamente moderna. Era antiquato il suo fastoso gotico orientale fra cui spiccavano per contrasto le linee rinascimentali di palazzo Vendramin, costruito nel 1481. Ma era moderna la sensibilità dei veneziani per l'arte della stampa, che il Senato aveva favorito e protetto con un proprio decreto sin dal 1469. Era antica la costituzione, complicato orologio politico in cui ogni potere veniva compensato, corretto, moderato e frenato da un potere diverso. Ma erano moderne la sua organizzazione commerciale e la sua amministrazione, soprattutto la sua diplomazia. Nessun altro Stato europeo era rappresentato e informato da una così vasta rete di ambasciatori. Nessun altro Stato europeo aveva occhi che sapevano guardare oltre le facciate dei palazzi reali, misurare la potenza militare ed economica degli amici e dei nemici, cogliere le debolezze umane, carpire i segreti.

Nell'anno in cui Leonardo mise piede a Venezia il Senato produsse un altro documento di cui pochi, a tutta prima, compresero l'importanza. Nel settembre del 1499, qualche giorno dopo la sfortunata battaglia navale con i turchi accanto all'isola di Sapienza, Vasco da Gama entrò con le sue navi nel porto di Lisbona. Erano tutto ciò che restava delle tredici caravelle con cui due anni prima, viaggiando verso Oriente, aveva doppiato il capo di Buona Speranza. I veneziani che contarono le caravelle perdute e ne dedussero il fallimento dell'impresa commisero un errore. Con il suo doppio viaggio Vasco de Gama aveva dimostrato che il commercio delle spezie poteva farsi per mare e che Lisbona, d'ora in poi, sarebbe stato il più conveniente dei mercati europei.

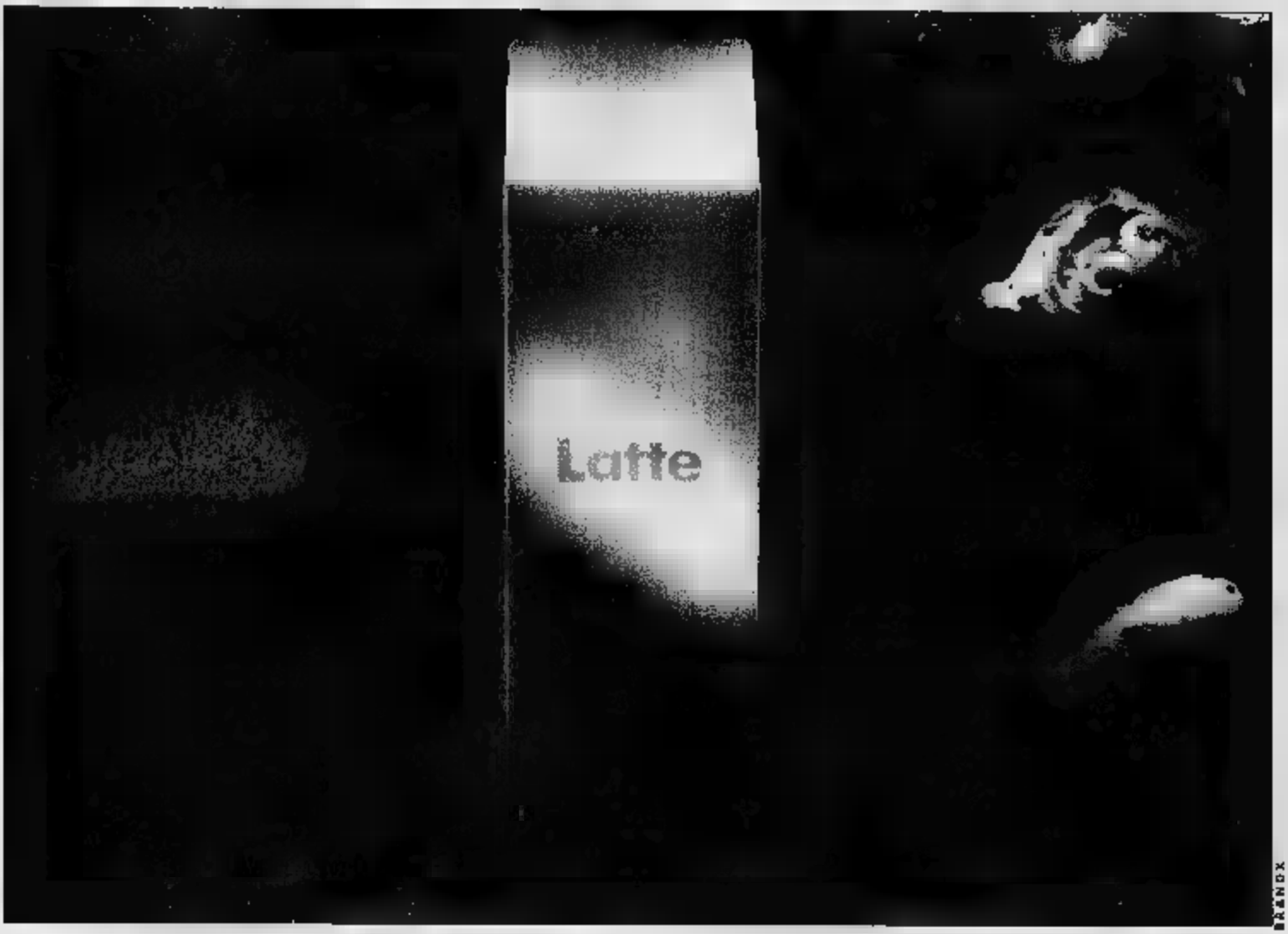
La grande macchina politica, militare e mercantile che Venezia aveva edificato per controllare il commercio delle spezie attraverso l'Asia Centrale e il Vicino Oriente, rischiava di perdere la sua ragione d'essere. Fu in quell'occasione che si parlò per la prima volta del taglio del canale di Suez. Fu il progetto, dopo molte discussioni, fu considerato irrealizzabile.

Venezia vacillò a lungo sul crinale fra il trionfo e la decadenza. Era troppo ricca, potente e moralmente agguerrita per crollare da un giorno all'altro sotto i colpi della cattiva fortuna. Neppure la Lega di Cambrai, con cui l'Europa cercò di impadronirsi delle sue ricchezze, e la sconfitta di Agnadello nel 1509, riuscirono a fiaccare la fibra di una città che un grande francese, Philippe de Commines, aveva ammirato qualche anno prima per la sua saggezza politica. Ma negli anni in cui le rotte dell'Atlantico e del Capo di Buona Speranza rimpicciolivano il Mediterraneo, due grandi imperi, Turchia e Spagna, rimpicciolirono Venezia. Per molto tempo la repubblica aveva esitato fra due grandi obiettivi strategici: l'impero del mare e un più largo dominio della terraferma. Nella seconda metà del Cinquecento i due obiettivi furono ormai egualmente irrealizzabili. Comincia allora la lunga storia della decadenza veneziana.

Sergio Romano

IL NUTRIBENE

NOTIZIE UTILI PER VARIARE LA DIETA SECONDO NATURA



Latte. *Una vita da passare insieme.*

RICCO E FONDAMENTALE

Gli umani, come tutti i mammiferi, si nutrono esclusivamente di latte nei primi mesi della loro vita, ossia proprio quelli in cui l'accrescimento è più intenso. Basterebbe questo fatto a confermare l'importanza nutrizionale del latte, importanza però che non si esaurisce con lo svezzamento. E' infatti molto utile continuare a consumare latte durante tutto l'arco della nostra vita. La quantità giornaliera consigliabile, che varia a seconda delle situazioni, può essere indicata in 1-2 tazze: è ovvio però che il consumo di quantità superiori, non solo non crea problemi alla maggioranza delle persone, è anzi da considerare un fatto positivo, soprattutto per bambini, gestanti, nutrici e persone anziane.

PROTEINE DELLA MIGLIORE QUALITA' E CALCIO

Nel latte troviamo proteine della migliore qualità biologica ed elevate quantità di calcio in un rapporto con il fosforo, simile a quello che si riscontra nelle ossa durante lo sviluppo e quindi in una proporzione ideale sia per garantire un assorbimento ed una utilizzazione ottimali sia per correggere lo squilibrato rapporto calcio-fosforo di molti altri cibi.

I TIPI IN COMMERCIO

I consumatori possono scegliere tra diversi tipi di latte che si differenziano per il trattamento termico subito e la conseguente durata di conservazione: fresco pastorizzato, che può durare fino a 8 giorni in frigorifero; UHT, che può durare a temperatura ambiente fino a 3 mesi; sterilizzato, che può durare a temperatura ambiente fino a 6 mesi.
In ogni caso anche questi ultimi, a confezione aperta, devono essere conservati in frigorifero e consumati nei tempi di un latte pastorizzato.
I vari tipi di latte possono essere: intero (almeno 3,2% di materie grasse), parzialmente scremato (tra 1,5 e 1,8%), scremato (non più di 0,3%), ma il contenuto in calcio e in proteine non cambia.

COME E QUANDO CONSUMARLO

Il consumo più indicato del latte è al mattino con la prima colazione, bevuto freddo o appena scaldato, non fatto bollire. Durante la giornata il latte - che oltre a fornire proteine, calcio e vitamine, è anche un ottimo dissetante - costituisce una bevanda gradevole e tonificante. Il latte si associa molto bene con i derivati dei cereali, e quindi con il pane o i diversi tipi di fiocchi. Molto indicata anche l'unione del latte con le verdure, anche nei piatti cucinati.

Una regola fondamentale e molto semplice da seguire per realizzare una nutrizione equilibrata e salutare è quella di variare la scelta dei cibi. Consumare nella giornata quantità moderate di alimenti appartenenti a tutti i gruppi (carni, pesci e uova; latte e derivati; cereali e tuberi; legumi; grassi da condimento; ortaggi e frutta) nei quali i diversi cibi sono stati riuniti e classificati, presenta il vantaggio di assicurare all'organismo tutti i principi nutritivi di cui ha bisogno. Il gruppo del latte e derivati, del quale fanno parte latte, latticini, formaggi e yogurt, oltre a contenere proteine di elevata qualità biologica (ossia particolarmente adatte a far fronte alle necessità dell'organismo, in quanto ricche di aminoacidi) e diverse vitamine (quali soprattutto A, B1, B2, B6 e PP) ha l'insostituibile ruolo di fornire all'organismo in un giusto equilibrio con il fosforo e in una forma particolarmente facile da utilizzare, quel calcio che è indispensabile per la formazione ed il mantenimento delle ossa e dei denti. Senza consumare latte e/o prodotti derivati è molto difficile, o praticamente impossibile, coprire i bisogni in calcio dell'organismo, stabiliti a livelli intorno ad 1 grammo al giorno.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA NUTRIZIONE

Vittore Carpaccio «Incontro dei fidanzati e loro partenza» (Venezia, Gallerie dell'Accademia); la città è ricca per le guerre di Chioggia e contro i turchi prosciugano i risparmi

I MERCANTI DI VENEZIA

Gli affari di una grande potenza

QUANDO Leonardo vi giunge nell'anno 1500, Venezia è non solo la città più popolosa dell'Italia, geografica, ma si trova anche al culmine della sua potenza economica, e, a giudizio di un ambasciatore francese (Philippe de Commines, *Memoires*, 1495), «è la città più splendida che si possa vedere, e anche quella governata più saviamente». Giudizio, sotto quest'ultimo punto di vista, piuttosto superficiale, perché la sua popolazione, dopo la guerra di Chioggia e quella con i turchi, risulta impoverita dai continui, forzosi prestiti pubblici che riescono a prosciugare anche le sostanze di molte famiglie patrizie e dei più ricchi cittadini. Inoltre, proprio per tutti i «culmini» (i quali, altrimenti, tali non sarebbero), da lì comincia la parabola discendente (pur lunghissima, quale sarà per Venezia), e proprio delle grandi scoperte geografiche, quella di Cristoforo Colombo del 1492 e, pochi anni dopo, quella di Vasco de Gama, che apre la rotta del Capo di Buona Speranza per le Indie. Esplorazioni dalle quali deriverà per Venezia la perdita della sua «centralità» nei traffici tra l'Occidente e l'Oriente. Il governo della Serenissima non tarda a fiutare il pericolo che le nuove «vie alle Indie» (vere e presunte) possono costituire per essa, e già nel 1506 riterrà opportuno creare una nuova magistratura, quella dei Cinque Savi della Mercanzia, vero e proprio, si direbbe oggi, «Ufficio Studi» per il commercio con l'estero.

Tuttavia, alla fine del Quattrocento, Venezia è ancora la regina dell'Adriatico. Le sue navi mercantili, varate negli «squeri» che punteggiano le sponde dei canali, solcano il mare, da una base all'altra di quella ininterrotta catena di piazzeforti conquistate nei secoli, da un «fondaco» all'altro (piccoli quartieri «franchi», con magazzino, un molino, forno, bagno, spesso una chiesa, un approdo con relativa banchina per tenervi mercato), sulle coste e nelle isole dalmate greche e turche. Portano, quelle navi, le pelli e le pellicce conciate e confezionate alla Giudecca, i monili che gli orafi di Rialto propongono alle ricche dame dell'impero ottomano, i cristalli e i vetri soffiati dell'isola di Murano, dove si sono concentrate le fornaci dopo che, a causa dei troppo frequenti incendi, sono state vietate in città. Le navi battenti la bandiera con il Leone di San Marco sono sicure nelle loro rotte (sulle quali vegliano le navi da guerra costruite nell'immenso Arsenale, mirabile già ai tempi di Dante che ne descrive l'operosità come formicaio), e vanno a rifornire le carovaniere che dirameranno i carichi sbarcati ad Alessandria d'Egitto, a Smirne, ad Acri, sulle vie terrestri per il Medio e l'E-

Nel Cinquecento la Serenissima è al culmine del suo splendore: ricchi commerci oltre il mare; ori, sete e merletti, un'industria editoriale famosa in Europa

stremo Oriente.

Le navi sbarcano le loro merci, [illegible] tornano a Venezia vuote (ci mancherebbe altro per mercanti avveduti), anche perché nel 1500 il denaro [illegible] tato scarseggia ancora, e, [illegible] prattutto, i viaggi costano, quindi il commercio si basa, quasi esclusivamente, sul baratto. Le navi di ritorno lo compiono a pieno [illegible] come il viaggio d'andata, solo che, al posto di vetri, gioielli, pelli, anche legna[illegible] anche lane e sete (in gran parte importate da Como, Firenze, Lucca, anche dalla Francia, dalle Fiandre, dall'Inghilterra), le [illegible] portano a Venezia spe[illegible] profumi, materie coloranti, allume, anche cotone. Osserviamo che, già cinque secoli fa, Ve[illegible] era entrata in quella che per l'economia si definisce «era terziaria», nella quale l'Italia intera oggi si trova da un decennio appena. Se, infatti, p[illegible] terziaria s'intende quella in cui il numero degli occupati nel setto[illegible] terziario, appunto, quello dei servizi (dalle banche al commercio, dai trasporti e dalle comunicazioni agli uffici pubblici), supera la [illegible] degli addetti al settore primario (agricoltura), e al secondario (industria), mentre l'Italia del sociale vi fa il suo ingresso «ufficiale» nel 1982, la Serenissima vi si trova già nell'anno della scoperta dell'America. Con i suoi commerci, [illegible] l'oculata amministrazione della Repubblica, con la numerosa servitù che gremiva gli abbaini dei palazzi abitati dalle sue tremila famiglie nobili (quanto [illegible] calcola Marin Sanudo presenti a Venezia nel 1490), gli occupati nel terziario superano larga[illegible] gli addetti alla pesca e a quel poco di agricoltura che tro[illegible] terra sufficiente nelle isolette della Laguna, a Torcello e al Lido, e gli addetti all'industria. Su quest'ultima, però, è giusto soffermarsi un attimo, perché è tutt'altro che di poco conto. Già all'inizio del Quattrocento si sa che erano oltre 6000, tra [illegible]rpentieri e calafati, gli addetti alle costruzioni navali, in gran parte nell'Arsenale, ove potevano essere obbligate a lavorare anche le maestranze degli «squeri» privati, soprattutto nei periodi di emergenza bellica, peraltro molto frequenti. E si [illegible] anche [illegible]la grande importanza dell'edilizia, anzi, lo si vede fortunatamente ancor oggi, negli intatti e stupendi suoi testimoni, i palazzi sorti in particolare dalla metà del Quattrocento a tutto il Cinquecento e oltre, nell'epoca di maggior splendore della Serenissima. [illegible] non trascurare, infine, oltre alle industrie già indirettamente ricordate parlando dei commerci oltre il [illegible] di Venezia, l'industria del rame, monopolio di Stato già alla fine del [illegible] secolo, il merletto, che [illegible] oggi a Burano praticano le donne, sedute davanti agli usci delle loro casa, l'industria tipografica ed editoriale, tra le più famose di quei tempi in Europa.

Si può comprendere meglio la potenza economica, [illegible] anche politica, di Venezia e di altre singole città marinare, [illegible] Genova, Pisa, Amalfi, Napoli, per rimanere in Italia, [illegible] si pone mente al fatto che durante tutta la storia dell'umanità, fino al [illegible] colo scorso, si può dire, le [illegible] marittime, anche fluviali, [illegible] le principali, e spesso [illegible] uniche, vie di comunicazione possibile, in particolare per mercanti, gravati dai carri [illegible] le loro mercanzie. Le vie di terra, per la scarsità di strade degne di questo nome (in Italia, [illegible] dove e quando anche le «vie [illegible] solari» romane vanno in disuso per logoramento), costose per i

→

Dall'Oriente al Nord le navi di San Marco sono le padrone di traffici e commerci

numerosi dazi cittadini che s'incontrano sul cammino, malsicure per la presenza non solo di malfattori, ma anche di milizie in guerra o questo o quel vicino, e da mercanti che tornano dall'aver prestato servizio, sono assai ridotte battute. Nel periodo storico di cui ci stiamo occupando, si calcola che la percorrenza media, sulle strade migliori e di maggior comunicazione, non superasse i 60-70 chilometri al giorno. Senza contare, infine, l'esistenza di diversità giuridiche e di trattamento, tra cittadini locali e forestieri, tutte a danno dei secondi, talvolta obbligati a saldare i debiti di connazionali, mai visti né conosciuti, a costo della confisca, più o meno lecita, delle loro merci.

E, poi, da Venezia stessa e propria, dalla città lagunare, cioè, ci allarghiamo nell'esame a tutta la Repubblica della Serenissima, alla «Terra di San Marco» di manzoniana memoria, che andava dalle foreste del Cansiglio (con il cui legno si costruivano le stesse flotte) ai confini del ducato di Milano, di Padova e a Verona, è chiaro che uno sguardo alla stessa economia acquista maggior respiro, ma, questa, in certo senso, si normalizza, diventa simile alle altre economie dell'epoca, essenzialmente agricole, completate dalle attività e dai mestieri dell'artigianato. Tuttavia, occorre tenerne conto, perché molti storici attribuiscono addirittura alla data del 1503, quando Venezia firma la fine dell'ennesima guerra con l'impero ottomano, l'inizio, da parte degli stessi statisti, di un'attenzione per il loro territorio maggiore di quella che prima avevano dedicato alla propria potenza marittima. Si potrebbe aggiungere, a questo punto, che il famoso «Sposalizio di Venezia con il Mare», che tante volte ritorna nella grande pittura veneziana, dopo il secolo presenti, inconsciamente, una moglie che tradiva assai spesso il marito.

Se, infine, dilatiamo ancor più l'orizzonte, dobbiamo prendere atto che il 1500 è l'anno che segna non solo la fine di un secolo e l'inizio di un altro e che apre la seconda metà del millennio di cui noi stiamo vivendo la fine, anche il passaggio, in economia, dall'epoca antica alla moderna, con l'apertura del traffico oceanico e di tutto il mondo. Il centro dei traffici abbandona il Mediterraneo, e tramonta come stessa meteora la potenza portoghese, incomincia a decadere il grande impero spagnolo, e proprio, come avvenne per Venezia, quando è giunto al suo culmine e sui suoi confini non tramonta mai il sole», mentre Francia e Inghilterra iniziano a costruirsi, l'una il dominio del continente e l'altra quello dei mari, i tedeschi rafforzano la loro presenza e la Russia, con Ivan il Grande, si stende gradatamente fino ai confini attuali. Si può aggiungere che le potenze europee iniziano a stendere sul resto del mondo quella gran macchia della colonizzazione che tuttora non è stata del tutto lavata.

Mario Salvatorelli

Vittore Carpaccio «Ritorno degli ambasciatori» (Venezia, Gallerie dell'Accademia)

GENERALI. SICUREZZA, SEMPRE E OVUNQUE.

La sicurezza è il nostro grande prodotto. Dare sicurezza significa mettere preventivamente al riparo da qualsiasi tipo di rischio: piccolo o grande, individuale o collettivo, immediato o lontano nel tempo.

Ma non solo nel tempo: anche nello spazio le Generali continuano ad essertì vicine. Operano infatti in tutto il mondo, per la precisione in oltre 85 Paesi dei 5 continenti, per portare la loro sicurezza, come dicevamo, sempre e ovunque.

GENERALI
Assicurazioni Generali

A LEZIONE DI MATEMATICA

Gli insegnamenti di fra' Pacioli

A accompagnare Leonardo, che arriva a Venezia nel 1500, come ingegnere militare al servizio della Serenissima, era un frate minore, il matematico Luca Pacioli, suo amico e maestro, autore di un famoso trattato, la *Summa de aritmetica, geometria, proportioni et proportionalità*, pubblicato nel 1494. Il libro venne letto e studiato in tutte le università e la sua grande diffusione portò ad un maggior interesse per i problemi algebrici, preparando in tal modo i grandi progressi del '500 e la loro soluzione. Pacioli lavorava in quel periodo alla *De divina proportione*, che sarà pubblicato nel 1509 e che analizzava il rapporto a noi noto come «sezione aurea», trattando di poligoni e di solidi regolari. Una parte almeno degli splendidi disegni di questo libro sono attribuiti a Leonardo, che attraverso l'amicizia e gli insegnamenti di Pacioli si teneva aggiornato sui progressi della matematica.

Leonardo non è stato sicuramente un grande matematico, troppo irrequieto e vulcanico nelle sue idee per riuscire a trovare la calma necessaria per la riflessione: «Se si esaminano i suoi quaderni - scrive Morris Kline - ci si rende conto che il suo metodo era empirico e intuitivo».

«Sparsi nei suoi quaderni, fra disegni di macchine, studi di animali, si ritrovano studi sulle curve a doppia curvatura, sulle quadrature del cerchio e delle lunule (la lunula viene definita geometricamente come la regione compresa fra due archi di circonferenza di raggio diverso), costruzioni di poligoni regolari e anche un nuovo metodo per il calcolo del volume della sfera. Più dell'algebra lo interessa la geometria che applicò anche ai suoi studi sulle lenti e sulla fisiologia della visione.

Il lavoro più interessante, il più definito, compilato da un allievo di Leonardo sulla base degli appunti del maestro, è la teoria della prospettiva presentata nel *Trattato della Pittura*. Il libro si apre con la frase: «Non mi legghi chi non è matematico nelli mia principi». La pittura è per Leonardo una scienza che contribuisce alla scoperta della natura e come tale dev'essere studiata, proprio partendo dai principi matematici della prospettiva - scrive ancora - «è briglia e timone della Pittura». Questo suo lavoro, quello di Dürer e quello più sistematico e rigoroso di Piero della Francesca, portarono già nel Cinquecento all'introduzione dello studio della prospettiva nelle scuole di pittura e ad una sua progressiva definizione come scienza propria.

Leonardo conosceva perfettamente i matematici greci e aveva eletto Archimede, il grande «scienziato-ingegnere», come lui inventore di macchine, a suo modello. Questo non significa che avesse sostituito Archimede ed Aristotele, ma era pur sempre una prima presa di coscienza della necessità di definire un nuovo metodo scientifico per andare oltre la semplice osservazione sperimentale. Leonardo è stato fra i primi a tentare di esprimere la natura in termini matematici: «Nissuna umana investigazione - scrive - si può dimandare vera scienza, s'essa non passa per le matematiche dimostrazioni». Tecnica e scienza acquisirono con lui un nuovo più fecondo rapporto: è la prima volta nella storia dell'umanità - dice Ludovico Geymonat - che la dialettica tecnica-scienza viene attuata con tanta consapevolezza: ciascuna delle due fornisce all'altra ausili, suggerimenti, motivi di meditazione».

E da una parte Leonardo disprezza «quelli che s'innamorano della pratica senza la scienza» i quali «sono come i nocchieri che entrano in navaglio senza timone o bussola, che mai hanno certezza dove si vadano», critica ugualmente chi non cerca nell'esperienza la conferma delle sue idee: «E tu dirai che le scienze, che principiano e finiscono nella mente, abbino verità, questo non si concede, ma si nega, per molte ragioni, e prima, che in tali discorsi mentali non accade esperienza, senza la quale nulla dà di sé certezza». Il metodo matematico-sperimentale di Galileo risente certamente del percorso metodologico proposto da Leonardo. Sono molti però gli storici che criticano il suo disordine e che denunciano le difficoltà che si incontrano nel cercare di ritrovare il percorso logico delle sue idee. Paolo Rossi scrive, dimostrando forse eccessiva severità: «La ricerca di Leonardo, pur piena di balenanti intuizioni e di geniali vedute, non oltrepassò mai il piano degli esperimenti *curiosi* per giungere a quella sistematicità che è caratteristica fondamentale di ogni tecnica moderna. La sua indagine, sempre oscillante fra l'esperimento e la notazione curiosa, appare frantumata e come polverizzata in una serie di brevi note, di osservazioni sparse, di appunti scritti per sé medesimo in una simbologia oscura e volutamente non trasmissibile».

La meccanica era naturalmente la scienza prediletta da Leonardo, «il paradiso delle scienze matematiche - dice - perché in essa si viene al frutto matematico». Egli dimostra tuttavia di essere ancora condizionato dalle vecchie teorie della tradizione medievale e la sua meccanica si fonda sull'assioma aristotelico della forza motrice proporzionale al peso del corpo mosso e alla velocità che gli viene im-

Jacopo de' Barbari «Ritratto [illegible] Fra' Luca Pacioli» (Napoli, Gallerie di Capodimonte)

pressa. I progressi più evidenti li compie nel campo della statica, con la definizione [illegible] principio [illegible] composizione delle forze (regola del parallelogramma), lo studio [illegible] macchine semplici e il calcolo del baricentro di corpi diversi. Nella dinamica Leonardo applica la teoria francese dell'*impetus* secondo la quale se [illegible] imprime ad [illegible] corpo [illegible] movimento, questo diventa [illegible] qualità intrinseca [illegible] corpo [illegible]: l'*impetus*, che [illegible] garantisce [illegible] proseguimento del [illegible]to. Ma contemporaneamente [illegible]bra essere ancora fedele all'idea aristotelica [illegible] una accelerazione del corpo in movimento dovuta all'aria: «L'aria che si chiude con fu[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] corpi che per [illegible] si movano, resiste più che quella che [illegible] ferma, onde la ballotta percos[illegible] è prima fuggita, che lo stato o balzo [illegible] possi causare».

[illegible] suo linguaggio diventa a volte [illegible] [illegible] involuto, le sue osservazioni non sono [illegible] sistematiche, ma questo nulla toglie al valore delle sue geniali intuizioni. Dice ad esempio, quasi anticipando il prin[illegible] d'inerzia: «Ogni moto natu[illegible] [illegible] continuo desidera [illegible]re suo corso per la linea [illegible] [illegible] principio». «Desidera», ma [illegible] [illegible]e: non è chiaro se Leonardo pensi ad un [illegible] che si esaurisce nel tempo perché l'*impetus* viene meno oppure perché inter[illegible] [illegible] causa [illegible] Nella [illegible]duta dei gravi Leonardo riconosce, e in questo può essere [illegible] d'aiuto a Galileo, che le leggi relative [illegible] sempre verificate, anche sui piani inclinati di cui si serve per la spie[illegible] del volo degli uccelli. Il suo contributo più importante [illegible] sviluppo della meccanica è stato forse l'introduzione di nuovi metodi di misura e di nuovi strumenti, quali un dinamometro, un igrometro, un anemometro, bilance e [illegible] compasso [illegible] proporzione.

[illegible] altri campi anticipò teorie che verranno verificate solo secoli più tardi, come la propagazione della luce per onde [illegible] la funzione dell'aria nei processi di combustione. La [illegible] straordinaria competenza nel campo dell'ingegneria idraulica lo portò a riconoscere il principio fondamentale secondo cui i liquidi trasmettono [illegible] pressione [illegible] [illegible] definire quindi il principio dei vasi comunicanti.

Anche [illegible] Leonardo non arrivò [illegible] [illegible] una sistemazione organica del [illegible] pensiero, l'analisi dei suoi lavori, [illegible] sue scoperte e dei suoi procedimenti ci porta a concludere che si afferma [illegible] lui il nuovo scienziato, [illegible] studia la natura e la matematica tentando [illegible] interpretare l'esperienza attraverso la definizione e l'applicazione di [illegible] corretto metodo scientifico [illegible] indagine.

Federico Peiretti

E IL MAESTRO PRENDE IL LIUTO

Tra mottetti e Scuole Grandi

Lo svolgimento dell'arte musicale in Italia nell'età di Leonardo, all'incirca il cinquantennio che va dal 1470 al 1520, è un periodo non ancora ben conosciuto, condizionato dalla limitatezza e dal tipo di fonti che ci hanno trasmesso quanto resta del tempo. Certo, è verosimile che uno dei grandi episodi caratterizzanti quel periodo sia la transizione fra una concezione della musica come scienza, come disciplina teorica di tradizione medioevale, e una nuova concezione della musica come arte del suono, come realtà fisica e sociale da mescolare alle occasioni della vita. Quel pochissimo che sappiamo dei rapporti di Leonardo con la musica fa capo proprio a quella lenta e graduale trasformazione fra musica da studiare e musica da suonare.

Sentiamo Giorgio Vasari, nelle prime pagine della «Vita» dedicata al nostro artista e scienziato: «Veramente mirabile e celeste fu Lionardo figliuolo di ser Pietro da Vinci; e nella erudizione de' principii delle lettere arebbe fatto profitto grande, se egli avesse fusse stato tanto vario ed instabile. Perciocché egli si mise a imparare molte cose; e, cominciate, poi l'abbandonava. Ecco, nell'abbaco, egli in pochi mesi ch'e'v'attese, fece tanto acquisto, che movendo di continuo dubbi e difficultà al maestro che gl'insegnava, bene spesso lo confondeva. Dette alquanto d'opera alla musica, ma si risolvé a imparare a sonare la lira, come quello che dalla natura aveva spirito elevatissimo e pieno di leggiadria, onde sopra quella cantò divinamente all'improvviso».

Cosa vuol dire il nostro biografo? In fondo, che per quanto riguarda la musica Leonardo aveva molti numeri ma non troppa voglia di studiare. Infatti per Vasari, che scriveva nel Cinquecento, come per tutti i dotti di quell'epoca, «musica» voleva dire due cose: scienza, dottrina teorica in cui si progredisce studiando e si diventa compositori e teorici; e musica pratica, quella vile dei meri suonatori che poco intendono di quello che fanno; ora, secondo Vasari, Leonardo incominciò a studiare la musica, nella quale «arebbe fatto profitto grande» se non fosse stato «vario ed instabile», o come scrive poco dopo, se avesse avuto quel tal cervello che «mai cessò di ghiribizzare»; infatti, dice Vasari con una punta di delusione, Leonardo si mise a imparare a suonare la lira, perché la natura lo aveva dotato, e a cantare «divinamente all'improvviso»: cioè improvvisando, come gli uccelli sui rami, che non sanno quello che cantano.

Suonatore di lira, il pittore vive anche la corrente di idee e di gusto che fa di Venezia il centro musicale del Cinquecento

Della maestria musicale di Leonardo tuttavia è testimonianza indiretta che un musico di nome Atalante, quando nel 1490 l'*Orfeo* di Poliziano sarà allestito a Mantova, sarà passato alla storia come liutista «allievo» di Leonardo da Vinci. Il quale deve aver rivolto per la prima volta le orecchie al mondo dei suoni a Firenze, dove abitò fino al trasferimento a Milano nel 1482; quindi, in uno dei centri più fiorenti di tutta la penisola, ricco di cantori scesi dal Nord fiammingo e ancora i segni del passaggio del grande Dufay qualche decennio prima; ai primi anni 1480 Lorenzo il Magnifico potenziò la sua cappella musicale chiamandovi stabilmente musicisti quali Heinrich Isaac («Arrigo il Tedesco» come lo chiamavano sulle sponde dell'Arno), Agricola e Ghiselin; in quegli anni la figura fiorentina di spicco era l'organista Antonio Squarcialupi, legame fra l'antica polifonia e la nuova; e a questa tradizione di musica

Particolare
«I tre cantori»
Giorgione
(cerchia di)
(Milano
Collezione
Mattioli)

Il Vasari scrive che Leonardo sapeva cantare «divinamente all'improvviso»

Giovanni Bellini «Pala di San Giobbe» (Venezia, Gallerie dell'Accademia) particolare; nel '500 la tradizione sacra si abbina passione per il canto profano

sacra, che purtroppo ci ha lasciato poche testimonianze, si abbina una vera predilezione per il canto improvvisato e profano, spesso ad opera degli stessi cantori impiegati nelle chiese brunelleschiane di S. Lorenzo e S. Spirito; si sa pure di un Antonio di Guido, che cantava nelle piazze della città al modo popolare; e Raffaele Brandolini racconta che Lorenzo il Magnifico, egli stesso buon cantore, aveva una passione per la recitazione di versi con accompagnamento strumentale improvvisato: Bocchi e Ugolini, primo interprete dell'*Orfeo* nel 1471, dilettava Lorenzo improvvisando «ad lyram», cioè con lo stesso genere di canto e lo stesso strumento con cui Leonardo, secondo Vasari, cantava «divinamente all'improvviso».

Quando questo rigoglio fiorentino ammutolirà sotto le vociferazioni di Savonarola, Leonardo sarà già da tempo trasferito a Milano, al servizio di Ludovico il Moro. Qui il personaggio che lo lega alla musica è Franchino Gaffurio, dal 1484 maestro di cappella nel Duomo, compositore fecondo e famoso come autore di trattati teorici, «musicae professor» al Ginnasio fondato da Ludovico Sforza; nasce la tradizione che Leonardo, assieme ad altri artisti e «litterati», sia stato fra gli amici di Gaffurio; altra amicizia attestata, nella vicina Mantova, con Isabella d'Este, grande mecenate di artisti, e fulcro del movimento che farà di Mantova una capitale della musica rinascimentale. E' davvero difficile che Leonardo abbia potuto sfuggire alle origini di questo fervore musicale, a Mantova e nella stessa Milano: dove potrebbe anche aver conosciuto il più grande musicista del suo tempo, Josquin Desprez, nei suoi ultimi anni milanesi prima di passare nel 1486 alla cappella papale; quel Josquin che poi precedette di qualche anno Leonardo alla corte del re di Francia.

Nell'età leonardesca sono molte quindi le città italiane feconde di avvenimenti musicali. Venezia, in questi anni di passaggio, è appena all'alba della sua storia più gloriosa; nelle piccole dimensioni, Leonardo Giustinian, la cui attività diede addirittura vita a un genere poetico-musicale, la «giustiniana» o «veneziana», è un campione di quel verseggiare e di quel canto improvvisato «ad lyram» che il giovane Leonardo aveva conosciuto e praticato a Firenze; ma la vocazione musicale di Venezia guarderà piuttosto ai grandi spazi, ai colori nuovissimi, alle combinazioni sonore da sentire a distanza, quali richiede un'arte radicata in una società e in istituti carichi di ritualità e di spirito aggregante: negli anni di Leonardo S. Marco si dota di un nuovo organo, le confraternite, le «scuole grandi», incominciano a impiegare cantanti e strumentisti, Ottaviano Petrucci impianta a Venezia attorno al 1490 la prima impresa tipografica musicale e pubblica nel 1501 la prima delle sue antologie internazionali di mottetti, canzoni, frottole: un avvenimento d'importanza cruciale, legato alla costituzione di S. Marco in Basilica nel 1520 e alla relativa nomina nel 1527 di Adrian Willaert quale maestro di cappella, per fondare quella corrente di idee e di gusto che in pochi anni fece di Venezia il centro dell'Europa musicale del secondo Cinquecento. Quel processo di affrancamento dell'arte musicale dalla scienza, probabilmente sperimentato da Leonardo in molti i suoi incontri con la musica, stava ormai prendendo coscienza nelle forme più decise e pubblicamente diffuse.

Giorgio Pestelli

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

Quando la tecnologia raggiunge il massimo livello, può essere arricchita soltanto dall'istinto. Un istinto che si tramanda la tradizione sportiva Alfa Romeo e di cui Alfa 155 è l'ultima espressione. Alfa 155 è solo berlina sportiva, è il risultato di filosofia costruttiva che sfrutta soluzioni tecnologiche d'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. Il suo stile sportivo, le sue prestazioni, la sua inconfondibile linea a cuneo, l'abitabilità e la ricchezza di dotazioni dei suoi interni, si traducono in un piacere di guida che solo un'Alfa è in grado di offrire.

Alfa 155. Un viaggio su strada non ancora percorsa, dove istinto e tecnologia si incontrano.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.

ALFA ROMEO

CLANDESTINO TRA I CAMPIELLI

Alla scoperta della città antica

COM'ERA Venezia nel 1500, quando vi sbarcò Leonardo? Era molto diversa da quella che vediamo noi in questi giorni, o è rimasta la stessa in cinque secoli tra i più difficili della sua storia? Come appariva, ad esempio, qui attorno, nella zona della Mostra, tra Palazzo Grassi e l'Accademia, e più in là, a San Marco, a Rialto?

Nel corso di quell'anno, 492 anni fa, Leonardo, provenendo da Milano, traversò la Laguna in barca: non c'era altro mezzo per arrivare alla città che sorgeva dall'acqua. Possiamo immaginare le sue impressioni o scommettere sulle sue meditazioni lagunari, mentre scorgeva all'orizzonte la metropoli-isola con le sue cupole e i campanili, senza mura di difesa. Ma non abbiamo alcun scritto o disegno, né testimonianze in proposito; come conosciamo ben poco su tutto il suo soggiorno: poco più che congetture. E questo ci sembra straordinario, in pieno accordo con l'elusivo carattere della città che l'aspettava: sembra che il grande genio si sia come nascosto o sperduto nel labirinto, forse affascinato o forse contrariato; e forse le due cose insieme, come succede a molti di noi. Cerchiamo di vedere ora quel che poté e non poté vedere, nel dedalo di acque e di pietra, di paludi e di giardini.

Se il Maestro percorse, come certo dové fare, il Canal Grande, non vide il mitico gigante di pietra che è oggi il Ponte di Rialto, ma l'antico ponte di legno con l'ampio levatoio al centro. E' il ponte che vediamo in un quadro di clamorosa bellezza, *Il Miracolo della Reliquia della Croce*, del Carpaccio: che ci offre anche un'indimenticabile veduta del cuore di Venezia, tra palazzi gotici e svelti campanili, altane aeree e selve di comignoli, trifore eleganti e sciami di barche: in parte città immaginaria, e in parte vera. Venezia appare tutta gotica: i rinnovamenti rinascimentali sono da poco cominciati, Leonardo ne vedrà l'inizio.

Nella parte di Canal Grande più vicina alla sede della Mostra, nella piccola piazza qui accanto, la chiesa di San Samuele e il bel campanile erano gli stessi di oggi; e così pure la grandiosa «palazzata» Giustinian-Foscari di fronte a noi, il Palazzo Loredan degli Ambasciatori, Palazzo Moro e parecchi altri. Poco più in là, oggi si alza il Ponte dell'Accademia, che allora non c'era; mentre c'erano numerosi traghetti in molti canali e rii, oggi spariti.

Il Canal Grande dev'essere stato pieno di imbarcazioni d'ogni tipo, come ci viene tramandato; l'intera città percorsa da traffici febbrili; in molti punti nevralgici erano aperti grandi cantieri di costruzione, zone di bonifica in pieno sviluppo. Doveva essere una sorta di intricata Manhattan, con il porto e l'immensa fabbrica dell'Arsenale in grande attività. Gli storici parlano di migliaia di gondole, mentre tutto il Canal Grande era porto-continuo e molti palazzi erano anche fondachi, depositi di merci, magazzini.

Certo la città era molto più popolata di oggi, almeno il doppio di abitanti: non era lontana dai 150.000, era tra le più grandi città del mondo. Di sicuro c'era molta più gente di oggi, per terra e per mare, nei canali e sulle rive. Chissà se Leonardo passò dalle parti dell'Accademia, dove ora è conservato il suo famoso disegno con le Proporzioni della Figura umana. Le Gallerie ancora non esistevano; ma c'era il bel convento sede delle Gallerie, e l'agile campanile improvvisamente crollato nel Settecento. Poco più in là i cantieri della Riva delle Zattere, la Dogana, le imbarcazioni alla fonda o all'attracco.

Di sicuro Leonardo andò a Palazzo Ducale e certo sostò sul molo, passò per la Piazza e la Piazzetta. Sulla grande Piazza, la Basilica non ben poco diversa da come la vediamo ora, solo con gli antichi mosaici negli arconi d'entrata. Sappiamo com'era il dipinto famoso della *Processione* di Gentile Bellini, d'un'incredibile felicità nel presentarci la città in pittura. L'infilata delle Procuratie Nuove sulla sinistra non era la stessa di oggi né lo era il prospetto modu-

Leonardo non ha lasciato scritti e disegni sul suo soggiorno, forse si smarrì in quel grande labirinto di pietre e acqua: Venezia aveva 150 mila abitanti, era una delle capitali più grandi del mondo

lare nella successione degli archi; mentre c'era la torre dell'Orologio, in corrispondenza dell'imbocco che allora come oggi portava alle Mercerie. La pavimentazione della piazza era ancora in mattoni, un valore cromatico assai più forte delle eleganti ma grigie pietre su cui camminiamo. Venditori ambulanti in piazza, «forestì» o stranieri, certo ce n'erano anche più oggi.

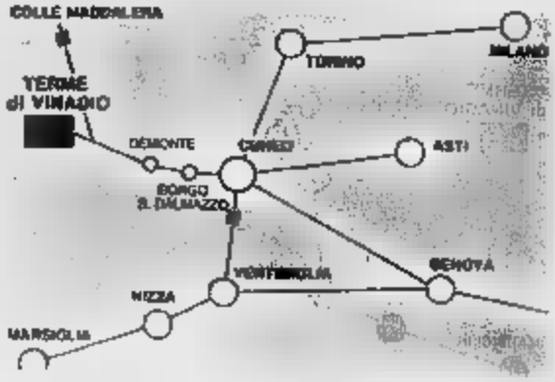
Nel Palazzo Ducale il Maestro passò per stessa Porta della Carta, o per quella del Frumento, dove ora entriamo noi; oltre porta passò sotto il grande Arco Foscari: vide l'ala Est del Palazzo in ricostruzione. Non la Scala d'Oro, realizzata nel 1536, si affacciò dalla facciata Sud ad ammirare le luci della Laguna e l'isola San Giorgio, dove ancora non c'era la chiesa palladiana.

Certo Leonardo frequentò in città umanisti letterati; ma noi preferiamo immaginarlo nella bottega dei Bellini a Santa Mari- dove oggi laboratori negozi di artigiani, tra portici e passaggi misteriosi, restituiscono il della città m'era fin dal Medioevo. Il palazzo gotico di Campo Santa Marina quasi tutte le costruzioni San Giovanni e Paolo come sono oggi, in un insieme urbano perfettamente conservato. Finché possiamo immaginarlo sull'orlo della Laguna meditare sui problemi delle correnti e degli interramenti, già gravi in questi anni; o a l'arrivo dei tronchi fluitati dalle Alpi; oppure nei laboratori della Barbaria delle Tole, dove si preparava il legname da costruzione.

Tutto questo, infinite altre cose, possiamo letteralmente «vederlo» grande pianta-veduta della città-laguna, proprio del 1500: la celebre pianta Jacopo de' Barbari, spettacoloso insieme di accuratissime vedute urbane, centro alle banchine portuali, dall'Arsenale agli orli lagunari. Non ci siamo inventati nulla, abbiamo solo tentato qualche percorso: lasciando al lettore di ritrovare i luoghi che conosce contemplando l'antica pianta della città, per poi perdersi di nuovo nel labirinto di forse allora si perdé Leonardo.

Paolo Barbaro

Vittore Carpaccio «Miracolo dell'ossesso al Ponte di Rialto» (Venezia, dell'Accademia); sotto, un particolare del Ponte di Rialto, in legno, com'era al tempo di Leonardo



Vinadio: come si arriva

Vinadio Terme. Dove la forza tranquilla della Natura Sovrana si sposa con l'incessante sviluppo della Medicina Estetica, dove puoi recuperare il Tuo stato originale di Benessere, dove puoi regalarTi una vacanza di relax, circondato dalle cure del Centro Benessere:
è a poche ore dal Tuo posto di lavoro, da casa Tua, dalla Tua città:
in auto è raggiungibile via Cuneo, Demonte, Vinadio... e, ■ non vuoi guidare, un servizio transfert del Grand Hotel Vinadio Terme Ti attenderà alla stazione ferroviaria o all'aeroporto di Cuneo o Torino.

VINADIO
TERME

* * * *

GRAND HOTEL VINADIO TERME

12010 Bagni di Vinadio (CN)

per informazioni e prenotazioni

Tel. 0171/959395 • Fax 0171/95800

Aperto tutto l'anno

Prenota entro aprile telefonando allo 0171/959395 ospiteremo il tuo accompagnatore gratuitamente per tutto il periodo da te prescelto

TIPOGRAFIA DOMENICO CURTO - FERRI

DOLCE VITA NELLE OSTERIE

Piaceri, mode e gondole

Vittore Carpaccio «Le cortigiane» (Venezia, Museo Correr); i gentiluomini adoravano sfarzo e lusso, la città un susseguirsi frenetico di feste per ogni occasione

NEL 1500 in piazza San Marco si trovavano due osterie: quella del Cappello e quella del Salvadego. L'insegna della prima appare nella celebre *Processione della Croce* dipinta da Gentile Bellini nel 1497. Sul Molo si aprivano le osterie del Leone, del Pellegrino e del Cavalletto, distrutte quando venne costruita la Libreria Sansoviniana. Presso il ponte della Paglia, dei più antichi, così chiamato per le barche cariche di paglia che vi ormeggiavano, si potevano incontrare le osterie della Corona, della Serpe, della Stella. Altre osterie nella zona di Rialto: dell'Angelo, del Bo, della Campana, della Donzella, del Leon Bianco, dello Sturion, della Torre. Il famoso cronista Marin Sanudo era comproprietario dell'Osteria della Campana, «di la qual trago el viver mio». L'Osteria dello Sturion figura anch'essa in un celebre quadro: il *Miracolo della Croce* del Carpaccio (1494). Le osterie si chiamavano anche case, perché adatte a ospitare forestieri, e si distinguevano dalle semplici taverne, frequentate dal basso popolo. Tutte erano provviste di stalle, perché a quel tempo si poteva andare in giro a cavallo per la città. La gran parte di campi e calli era ancora in terra battuta, solo la piazza era stata pavimentata a mattoni a spina di pesce, benché restasse ingombra da qualche albero e di viti.

Quando nel 1509 Venezia si prepara alla guerra contro la Lega di Cambray, si bandisce una coscrizione di cavalli «apti a tirar artiglieria» non soltanto in Terraferma ma «anche in questa nostra città». I cavalieri veneziani non erano però molto popolari. Baldassare Castiglione definiva «alla veneziana» un cavalcare sgraziato. Andrea Calmo derideva i loro sforzi per apparire «un poco istruti in l'arte di cavalcaori». Pompeo Molmenti, nella sua fondamentale *Storia di Venezia nella vita privata*, cita i motteggi dell'Ariosto e dell'Aretino e riporta il caso di un cavaliere posto sotto giudizio perché spostando il suo cavallo da una stalla a S. Maria Formosa a una stalla a Santo Stefano «ci dava delli spironi et bastoni», lo spingeva con gli speroni e il bastone, cose che evidentemente non piaceva neppure cinque secoli fa.

Lo status symbol di un gentiluomo veneziano era la sua gondola non il cavallo. Nata nel XII secolo con dodici remi e rostri guerreschi, la gondola raggiunge la forma attuale alla fine del XIV secolo: panni floriti a poppa e a prua, due piccoli rostri, spesso argentati o dorati, chiamati «dolfini», lettucci in seta, che potevano essere completamente coperti dai «felzi», trasformandosi in camerette sull'acqua per segreti convegni. Secondo il Molmenti, Venezia contava diecimila gondole: ogni gentiluomo ne aveva diverse, «vogate da neri saraceni o vero altri famegij». Lo sfarzo provoca interventi del senato (che esercitava notoriamente un controllo ossessivo sui costumi dei cittadini): si ordina che «niun barcarol ardischa vogar» le gondole troppo vistosamente ornate, pena la prigione, la galera «et altro».

Se vogliamo immaginare la vita quotidiana in quel 1500 in cui Leonardo visita la città dobbiamo innanzitutto tenere presente il numero degli abitanti, forse il doppio di quelli attuali, come ricorda Paolo Barbaro. Fuori dei palazzi e delle case i poveri vivevano sempre in luoghi affollati: canali stipati di imbarcazioni, fondamente che brulicano di lavoranti. Chi carica e scarica, chi fa affari nei fondachi, chi compra nelle botteghe, mentre la gente patrizia passeggia, in vesti lussuose, con il proprio seguito. Un pellegrino tedesco così descrive Rialto nel 1497: «magazzini pieni di generi preziosissimi e rarissimi», «strade strettissime occupate da farmacisti e librai». Le farmacie erano numerose perché fungevano anche da gabinetto medico, gabinetto dentistico, spaccio di spezie, degustazione di aromi. Non c'era ancora la *Bottega del caffè*, celebrata in un quadro del Guardi, e di una commedia di Goldoni. Il costume era che nelle botteghe di lusso si offrisse al cliente un bicchierino aromatico o una tazzina di caffè. C'erano invece le latrine pubbliche, anche perfino in piazza San Marco, «deposito de scoasse», dove la gente andava «licenziosamente a far sporcitie», come la legge nel decreto con cui il senato nel 1504 diede incarico a mastro Spavento, proto e ingegnere, di liberare la piazza da ogni albero, bottega e bruttura.

La zona di Rialto era già la zona dei mercati, con una rigida suddivisione del plateatico alle varie corporazioni di mestiere: c'erano dunque la Pescaria, la Beccaria, l'Erberia, gli *stazii* dei «casaroli», le *stazonelle* dei «forneri», e poi una miriade di *tavole, panche, scanni, volte;* queste ultime erano i depositi ricavati agli ultimi piani delle case. «Pesa zusto et vendi caro» era il motto dei mercanti veneziani. Nella chiesa di San Giacometto, al centro del mercato, sul timpano dell'abside si leggeva: «Intorno a questo tempio sia equa la legge del mercante, i pesi giusti, i contratti leali». Tre anni prima dell'arrivo di Leonardo, nel 1497, si costituì anche il Consorzio dei Luganeghèri, cioè dei venditori di salsicce e lardo e dei pizzicagnoli, che avevano un altare a San Salvador e potevano vendere uova solo «cotte ne' lo scorzo», i famosi «vovi duri» veneziani.

Molti i poveri, anche gli ap-

Il Senato multava chi spendeva troppo per gli abiti: ma pochi osservavano la legge

Vittore Carpaccio «Natività di Maria» (Bergamo, Accademia Carrara); le donne venivano educate alle virtù domestiche e le patrizie stimavano «più lode imparare a che guisa si compongano belletti»

prende da un decreto dei Provveditori alla Sanità (1498), che decidono di allontanarli «sentendosi tutta la notte tali poveri andar cridando sopra li ponti e per le contrade, dimandando l'elemosina». Affollatissime le feste, come la *Sensa* (Ascensione) in cui si celebravano sul Bucintoro le nozze col mare, o il Corpus Domini, quando piazza San Marco era teatro di spettacolari processioni. Gli arrivi di stranieri di alto lignaggio erano festeggiati con cortei e banchetti, regate, giochi, rappresentazioni allegoriche. Alla notizia della sconfitta di Ludovico il Moro, il 14 aprile del 1500, «fo fato fuogo in piazza san Marcho», racconta Sanudo, e l'ambasciatore francese comprò un burchio, cioè un battello, carico di legname «et fe brusar le legne e tuto el burchio qual lo pagò». A San Martino si spillava il vino nuovo e si cantava una canzonetta sopravvissuta fino a vent'anni fa: «Ben vegnuo sia Martignun / che se allegra tutti quanti, / e misser, maduna e santi / e ogn'altro compagnun».

Anche della vita dentro i palazzi abbiamo testimonianza attraverso i quadri, come nella *Nascita della Vergine* del Carpaccio (1502), che è una realistica rappresentazione della scena di un parto, con la puerpera distesa nel letto, difeso da pesanti cortine, e un mastello in mezzo alla stanza, dove lavare il neonato. Una serva attizza il fuoco e un caminetto, due conigli si contendono un uccellino, perché anche nelle dimore signorili scorrazzavano gli animali. Ma proprio con la fine del Quattrocento (come documenta Molmenti) nascono gli interni moderni: le tende che chiudono i vani delle porte vengono sostituite da battenti di legno intagliato e intarsiato, negli angoli delle stanze si collocano canestri pieni di fiori e coppe di bronzo dette «perfumeghi» per bruciare aromi, e si sviluppa il gusto per ricchi arredi. La *soaza* e il *restello* erano due mobili tipici dei palazzi veneziani. La prima era una mensola che correva lungo tutte le pareti di una stanza, con infissi uncini, vi si appoggiavano piatti e bronzi, sotto si appendevano arazzi. Il se-

condo era ■ tavoletta con denti. Vi si attaccavano cappelli ■ calze ■ vi si infilavano carte e lettere. Nei restelli più grandi ■ *restelliere* si appoggiavano ■ armi. C'erano dunque il restello da calze, il restello da scrittura, il restello da pettini e il restello da camera, fornito di specchio, antenato della *toelette* delle nostre ■

Quella è anche l'epoca in cui fanno fortuna i tessitori e i sarti. Alcuni diventano personaggi importanti della ■ veneziana, come i Bontempelli, milanesi, e i Pasqualini, bresciani, fabbricanti di panni. Bartolomeo Bontempelli ■ fece erigere un altare nella chiesa di San Salvatore, Alvise Pasqualini si fece fare un ritratto da Antonello da Messina. Nella bottega di mastro Giovanni, valentissimo et acutissimo sartore», a San Lio, si davano convegno dame e cavalieri. Ma anche le botteghe dei ■ciai e dei gioiellieri ■ frequentatissime. Il tripudio dell'abbigliamento provocò nuovamente decreti senatoriali. Nel 1604 si criticarono «le superflue ■ inutili spese che fanno le donne di questa nostra città», furono bandite le vesti «alla tedesca», con maniche larghe e ornamenti dorati. I decreti erano incredibilmente pignoli, stabilendo i tipi di stoffe e i modelli della fattura: «li bavari, camisuole, busti siano talmente serrati d'avanti che'l petto resti coperto». Nel 1514 ■ costituì addirittura ■ magistratura ad hoc: i Provveditori alle Pompe. Documenti di ogni tipo, dei quadri ai diari alle lettere, dimostrano che in realtà queste norme era■ allegramente violate, pagando le debite multe.

■ i decreti sull'abbigliamento ■ significativi dell'ideologia che si nutriva ■ confronti delle donne nella Venezia del Cinquecento. Crescevano in luoghi appartati della casa, sotto la sorveglianza di donne anziane ■ anche ■ monache, venendo addestrate alle cure domestiche. Tuttavia un autore dell'epoca ricorda che le patrizie stimavano «più bella lode imparare in che guisa ■ compongano i belletti».

Alberto Papuzzi

VOLVO 850 GLT. LA R

Sibila il vento del nord. E l'orecchio avvertito riconosce cinque cilindri lanciati alla conquista di chi ama la guida. Nuovo motore da 143 cavalli, 2 litri, 5 cilindri, 20 valvole. Cambio in linea a tre alberi, docile e preciso ▬ retromarcia sincronizzata. Accelerazione progressiva ■ potente dell'iniezione elettronica a doppio canale di aspirazione: ▬ 0 a 100 km/h in soli 10,5 secondi. Ripresa sicura, con ▮ 90% della coppia massima disponibile ▬ 1700 ■ 6000 giri. Gruppo motore e sospensione anteriore installati ▬ sottotelaio ▬▬ rato alla ▬▬ tramite supporti idraulici e silentblock, che riducono al minimo la trasmissione delle vibrazioni. Rivoluzionaria trazione anteriore ▬ com-

VOLUZIONE SVEDESE.

portamento neutro in qualsiasi condizione in virtù della sospensione posteriore [illegible] assetto autosterzante. Brevetto che Volvo dedica a chi ama la guida di[illegible] il viaggio confortevole. Doppio circuito frenante con [illegible]. Innovativa geometria delle sospensioni

che elimina il beccheggio in frenata [illegible] in accelerazione. Solida e potente, 850 GLT sposta in avanti [illegible] confine della [illegible] un [illegible] protezione dagli impatti laterali [illegible] mondo, che assorbe, distribuisce e trasferisce sul lato opposto le forze [illegible] da collisione [illegible] preservando lo spazio vitale dell'abitacolo. Catalizzatore a tre vie con sonda Lambda, preriscaldata elettricamente. Eliminazione [illegible] freon dal sistema di condizionamento. Energica e pulita, Volvo 850 GLT si mette in viaggio con chi vuole che [illegible] rispetti l'ambiente. Compatta e dinamica, lancia nel vento la [illegible] sfida. La rivoluzione svedese è dichiarata.

Volvo

ALLO SPECCHIO DI FAUSTUS

Come lo vide la cultura inglese

La figura di Leonardo da Vinci passa attraverso la cultura inglese con una serie di metamorfosi, di acquisizioni indirette, persino di ammiccamenti. Nel tardo Rinascimento, altri sono, nel bene e nel male, i referenti italiani, dal diabolico Machiavelli a Raffaello e a Michelangelo. La presenza leonardesca, che naturalmente ottiene più di ogni riscontro, conta soprattutto a livello per così dire sotterraneo, associata com'è a una tradizione magica, misterica, di sfida ai limiti della conoscenza. Così, ha ben ragione lo studioso americano Harry Levin a individuare in lui uno dei modelli privilegiati di Christopher Marlowe nella *Tragica storia del dottor Faustus*. Scienza e magia si saldano in un pericoloso interscambio, e l'ambizione del volo, la potenza come desiderio di fuga, ansia leonardesca che Levin richiama, si riverbera in Faustus, come l'eccitazione dell'esperienza di una infinita esplorazione. In una prospettiva diversa, sarà altrettanto per la ricerca di una saggezza che trascende l'umano nel Prospero della *Tempesta* shakespeariana. Ma ogni caso Marlowe è un irregolare, un eversore, il prodotto discernibile di un filone di controcultura a fronte della apparente armonia dell'età elisabettiana.

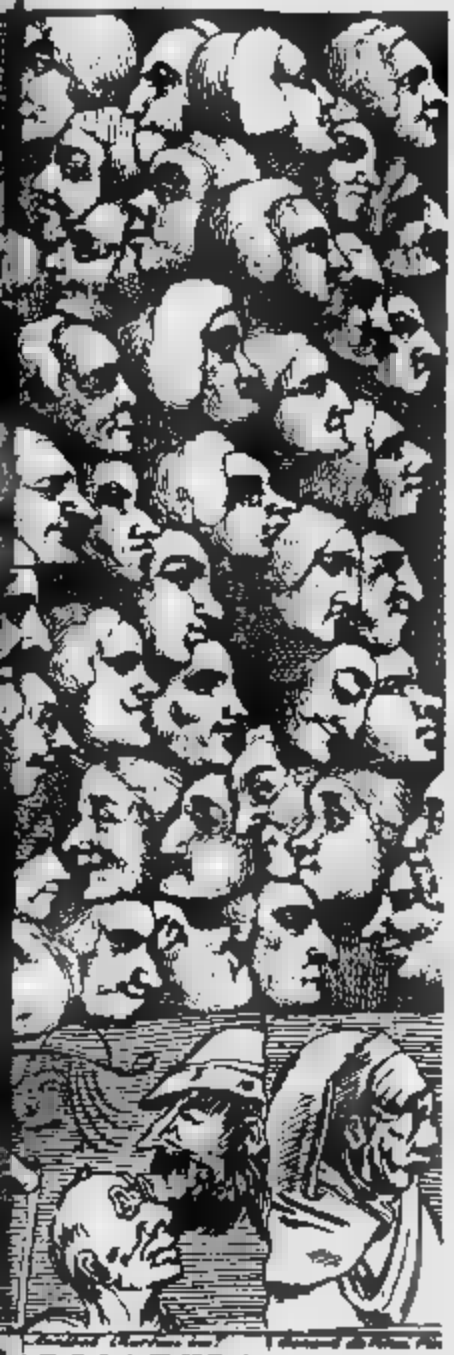
Il protestantesimo inglese fa dunque i conti con Leonardo nel segno della reticenza e della cautela quasi del timore a nominarlo come accadrà anche per Giordano Bruno. Di *quel* Leonardo, naturalmente. Il Settecento razionalista gli attribuirà una parte diversa, e possiamo servirci come punto di forza di uno dei maggiori artisti inglesi del secolo, William Hogarth. La visione aspramente beffarda, la satira senza indulgenze di Hogarth conducono alla distorsione grottesca, e a lui si rifaranno gli inventori del nuovo genere letterario, il *novel*, il romanzo moderno, a cominciare da Henry Fielding. Sia Hogarth che Fielding prendono a prestito una parola italiana, *caricatura*, per indicare un modo ironico di rappresentazione della società, delle ipocrisie. Il termine possiede una densità assai maggiore di quella che intendiamo noi oggi, e presuppone una rottura del ritratto mimico dell'individuo, con una corrispondenza deformante sullo stesso piano fisico. Ecco allora che Hogarth, nella raccolta *Characters and Caricatures* affolla di visi grotteschi interi fogli, culminando con la replica di un disegno caricaturale di Leonardo. Per Hogarth, come per i suoi confratelli scrittori, il modello leonardesco si raccomanda perché sostanzia una «commedia visiva», nel che si attiene al comico a stravolgere l'immagine, mantenendo fedeltà alla «natura», testimonianza di una capacità insieme satirica, critica e tecnica, specificamente terragna, umana, secolare.

Cento anni più tardi le cose si metteranno diversamente, se pure in prospettive non omogenee. Leonardo costituisce uno dei punti nodali nella riscoperta del Rinascimento italiano da parte del movimento estetistico, e sarà destinato a suggerire uno dei grandi percorsi della moderna cultura inglese e americana, dal suo caposcuola Walter Pater a Henry James, a Oscar Wilde, con influssi non indifferenti sul Novecento. A Leonardo è dedicato un denso capitolo di *The Renaissance* di Pater. Non si tratta soltanto di fissare i termini del rapporto tra arte e vita, ma di scandagliare le motivazioni profonde e spesso misteriose che animano l'artista, è dunque di decifrare l'opera, di troverne i codici, di scorgervi il risultato di intuizioni e tormenti. Si deriva una evidente resa simbolica che trova in Leonardo una delle espressioni più significative. Scrive di lui Pater che «tratta il soggetto come punto di partenza di una folla di sentimenti, sottili e vaghi come un brano musicale». Nasce così il principio di «ragione immaginativa»; pur scegliendo soggetti religiosi, egli «si trova ad essere il più profano dei pittori, poiché un personaggio o un tema - San Giovanni nel deserto, o la Vergine sulle ginocchia di Sant'Anna - non è spesso per lui che il pretesto per un'opera che ci trascina ben lungi da ciò che, convenzionalmente, le si era associato».

Non a caso Henry James parla, rammentando una sua visita a Parigi, del dipinto leonardesco come «una signora piuttosto profana con le mani ripiegate»; singolarmente la National Gallery di Londra acquisterà anche grazie a una sottoscrizione popolare nel il cartone cui si riferiva Pater e nel quale Freud vide, con il rapporto tra Sant'Anna e la Vergine, la raffigurazione delle due madri da parte di Leonardo, figlio illegittimo. «La curiosità», insiste Pater, «entrava talora in conflitto con il desiderio del bello; una lotta tra la ragione e le idee, e i sensi, e il desiderio del bello».

Più o meno negli stessi anni John Ruskin mette a punto la sua nozione di arte come funzione, in un quasi scientifico, dell'etica di una nazione. Curioso incontro tra morale e socialità, questo di Ruskin, cosicché egli si sentirà di dire che l'Italia di Leonardo non aveva in certo senso diritto di produrre sul piano artistico ciò che in

E R S.
of the Differences Between Character



Particolare di un'incisione di Hogarth da «Characters and Caricatures»; per l'artista Leonardo è un modello nella rappresentazione grottesca della vita

La presenza oltremanica si associa a una tradizione magica, misterica, di sfida ai limiti della conoscenza

effetti produsse, alla luce della decadenza politica e morale. Con motivazioni ben diverse, il ribelle e il profeta sociale Ruskin tende la mano al decano della Cattedrale di San Paolo e storico del movimento religioso di Oxford, William Church, studioso di Dante, per il quale neppure Leonardo può riscattare l'età di Machiavelli, incarnazione demoniaca sin dal secolo della grande Elisabetta.

Ma per la cultura inglese e americana il Rinascimento si identifica ancora spesso in Raffaello e Michelangelo o, se mai, negli allievi incapaci di raggiungere i vertici dei maestri. Nel memorabile *Andrea del Sarto* di Robert Browning, il maestro Leonardo rimane la pietra di paragone inattingibile per l'allievo nel momento in cui l'arte si arrende alle necessità pratiche, quasi commerciali. Herman Melville vede a Milano *L'ultima cena* e non spende una parola di commento. Mark Twain, negli *Innocenti all'estero*, recita la sua commedia del candido e inesperto dissacratore. *L'ultima* è in tale stato da non consentire di capire se i discepoli ebrei o italiani. «Questi pittori non riuscivano mai a snazionalizzarsi. In Francia mi convinto che San Giovanni Battista fosse francese; qui è indiscutibilmente italiano».

Se mai, conviene rivolgersi a uno dei classici discreti della letteratura americana primo Novecento, *L'educazione di Henry Adams*, straordinaria autobiografia intellettuale in cui l'autore ci consegna il sogno irrealizzato di trovare funzioni «scientifiche» per la storia, un rapporto di odio-amore con scienza e tecnologia. La mente deve affacciarsi a un principio storico di accelerazione nel quale la matematica offre lo spunto a teoria dinamica della storia umana. In questo senso, l'arte inserisce nel progetto: «Non soltanto Copernico e Tycho Brahe, ma anche artisti come Leonardo operavano secondo processi matematici». L'utopia leonardesca diviene realtà nel momento in cui l'uomo costruisce le prime macchine volanti e realizza i suoi progetti.

Leonardo artista diventa per antonomasia l'autore della *Gioconda*, per la quale si conia, in Inghilterra e negli Stati Uniti, un titolo più praticabile: *Mona Lisa* (nessun parlante inglese si rende ovviamente conto dell'oscenità involontaria percettibile a un orecchio italiano). Beninteso, gli scrittori colti rimangono fedeli al titolo accreditato in . E' e Aldous Huxley e dal suo racconto *Il sorriso della Gioconda*, da cui venne pure tratto un modesto film. Il racconto di Huxley, pubblicato in Italia nella «Medusa» mondadoriana in un volume complessivo ristampato negli Oscar, apparve originariamente nel 1922 e tra il *thriller* e il poliziesco d'ambiente. La protagonista, Janet Spence, è donna più giovanissima cui amico, il signor Hutton, cin di galanteria mezzo ironica» ha attribuito un sorriso simile a quello della Gioconda. la donna prende molto sul serio il complimento mantenersi all'altezza del modello leonardesco». realtà, Janet ha «una bocca increspata dall'espressione della Gioconda», con occhi che «non tradiscono mai la loro innata serietà». Certo, dietro quel sorriso si nasconde «una strana fisionomia», ma la signorina Janet risulta, tutto sommato, abbastanza neutra. La sorpresa esplode finale. Muore la signora Hutton, e qualche tempo dopo il marito blandamente edonista accusato di averla uccisa, giacché si scopre che avvelenata con l'arsenico. Nell'ultima pagina, dopo che Janet ha offerto con abbandono a Hutton di sposarlo, la «Gioconda» confessa di essere stata lei a versare l'arsenico nel caffè della vittima. Il enigmatico nascondeva misteri insospettati, una torbida reincarnazione: caratteristicamente, l'ultima parte del racconto si svolge a Firenze.

Mona Lisa entra poi nel costume. Nel 1950, film americano, *Captain Cary*, presenta nella colonna sonora una canzone di Ray Evans e di Jay Livingston che s'intitola appunto *Mona Lisa*. Ottiene l'Oscar, e diventerà un *hit* di Nat King Cole: «Tu sei una signora dal sorriso mistico. Sorridi per tentare l'amante o per nascondere un cuore infranto?». Lisa è dunque vera o immaginaria? «Sei reale, Mona Lisa?». Più nel tempo, nell'86, un film inglese s'intitolerà a sua volta *Mona Lisa*: è di Neil Jordan, protagonista Hoskins. In questo «mero» londinese, il personaggio centrale è un delinquente di tacca del colpo fortunato che innamora una prostituta e viene trascinato nella rovina. Qui la Gioconda è una preda straordinaria, o forse un essere irraggiungibile, la fortuna insperata, sogno verosimilmente irrealizzabile, un assoluto misterioso.

terminale abbastanza imprevisto per le metamorfosi anglosassoni di Leonardo, se si vuole. Ma anche la conferma che l'appropriazione sempre più mediata ha raggiunto, per effetto di una peculiare degradazione, i *media*, il luogo comune. Che è poi la consacrazione assoluta nella società del villaggio globale.

Gerber

IL PIU' AMATO DA NAPOLEONE

Cinque secoli di letture francesi

Marcel Duchamp «L.H.O.O.Q.». Il «Trattato [illegible] pittura», di Leonardo diventa un punto di riferimento per le avanguardie [illegible] primo Novecento [illegible] Picabia [illegible] Ernst

RACCONTA il Vasari che Leonardo avrebbe abbandonato Firenze perché per la facciata di San Lorenzo Leone X gli aveva preferito Michelangelo. E' il 1516, l'anno in cui [illegible] re di Francia scende in Italia per riprendersi il ducato di Milano. Folgorato dall'*Ultima Cena*, che vorrebbe portarsi [illegible] casa imbragata in una armatura [illegible] ferro, e magari anche dagli ingegnosi progetti di macchine belliche, Francesco I non si lascia sfuggire Leonardo. L'anno dopo, il conto delle sue Finanze menziona infatti mille scudi d'oro per *Maytre Leynard* che, nominato «premier peintre, architecte et méchanicien du roi» è magnificamente istallato ad Amboise, [illegible] Touraine, nel bel palazzo del Cloux.

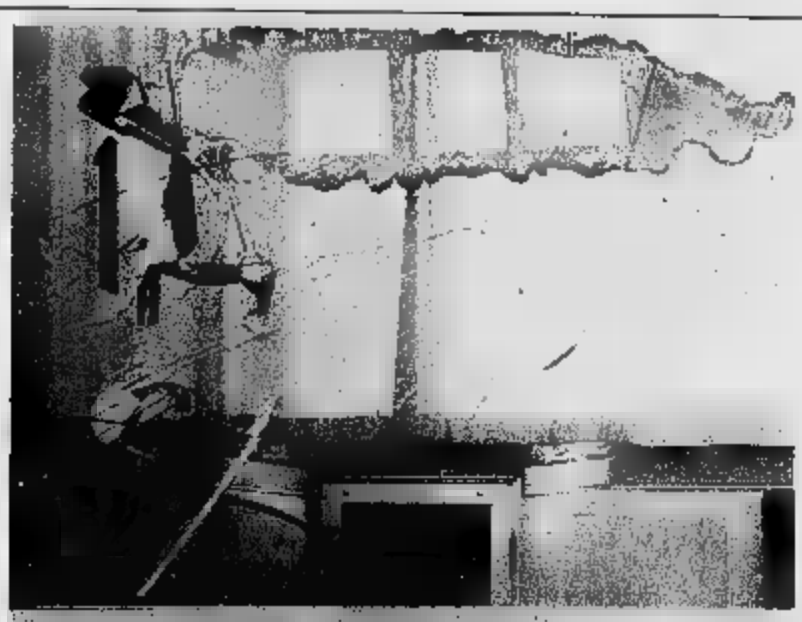
Non sappiamo quando [illegible] dove avvenne l'incontro tra l'anziano artista e [illegible] monarca ventunenne che disputò a Carlo V la corona imperiale, già Vasari comunque conosceva l'aneddoto dell'incontro a Pavia. Qui, invitato a organizzare i festeggiamenti della vittoria, Leonardo avrebbe costruito un automa che, arrivato davanti al re, [illegible] sarebbe fermato e aperto rovesciandogli ai piedi una [illegible] di gigli.

Ad Amboise, Leonardo dipinge, disegna, organizza feste, [illegible] soprattutto, [illegible] qui è forse il segreto del sodalizio, coi suoi progetti architettonici cerca [illegible] dare forma al «Palazzo del Principe», come testimoniano alcuni schizzi. Una costruzione a Romorantin iniziata nel 1518 tuttavia viene presto abbandonata e oggi [illegible] ve n'è traccia. Quel progetto servì l'anno dopo per [illegible] bellissimo castello di Chambord? Pare di sì, [illegible] intanto Leonardo [illegible] spegne il 2 maggio, a 67 anni. Tra le braccia [illegible] Francesco I, come riferisce Vasari? O è [illegible] che, lontano, il re pianse all'annuncio della sua morte, secondo [illegible] aneddoto riferito da Stendhal? Comunque sia, Francesco [illegible] aveva visto giusto quando - testimone Benvenuto Cellini - diceva che «non era mai esistito uomo tanto sapiente come Leonardo, [illegible] tanto in scultura, architettura [illegible] pittura, quanto in filosofia dove era considerato [illegible] maestro». A dispetto [illegible] tanta devota ammirazione da parte del sovrano, e dell'influen- [illegible] che Leonardo esercitò su alcuni artisti dell'epoca, di lui non v'è traccia nella letteratura francese del XVI secolo. Rabelais, Ronsard, Du Bellay, Jean Marot, Brantôme, Montaigne e tanti altri sembrano ignorarlo come d'altronde, fatta eccezione per Michelangelo, ignorano gli artisti italiani. Non c'è da stupirsi. Il secolo, com'è noto, idolatra gli antichi. Tuttavia [illegible] proprio in Francia che nel 1651 vi [illegible] stampato per la prima volta il *Trattato del- [illegible] Pittura*, in edizione originale [illegible] in traduzione. Vi figurano le incisioni di Errard tirate sulle illustrazioni che Poussin aveva eseguito trent'anni prima per una copia del manoscritto appartenente al cardinale Barberini. L'edizione manda in bestia il pittore per «le grossolane aggiunte [illegible] Errard». Intanto, le lettere francesi seguitano curiosamente a tacere. Il fatto è che in quel libro si tende a vedere una serie [illegible] appunti [illegible] discernimento» preesistenti al *Trattato* vero e proprio che sarebbe andato perduto. Anzi, un certo Planche sostiene che quei trecento [illegible] passa capitoletti di sei, sette righe sono «insignificanti o banali» e che [illegible] ragione Rubens a definire il *Trattato* «una raccolta di luoghi comuni». E' questa la ragione che spiega, quasi a distanza di [illegible] secolo, il silenzio [illegible] Diderot? Nei suoi saggi sulla pittura e sull'architettura cita Raffaello, Tiziano, Van Dyck e Rembrandt [illegible] non fa cenno di Leonardo.

La grandezza dell'artista [illegible] sfugge però ai primi cultori del viaggio in Italia. In una delle sue celebri *Lettere familiari dall'Italia*, nel 1739, il Presidente des Brosses [illegible] dichiara entusiasta per l'*Ultima Cena* [illegible] quasi mezzo secolo dopo un pittore senza grande fama, Pierre Prud'hon, sempre [illegible] [illegible] lettera dall'Italia [illegible] [illegible]: «La Cena è [illegible] capolavoro di tutta la pittura... non ci si stanca di ammirarlo... è una fonte [illegible] os- [illegible] e riflessione. La sua vista basterebbe a perfezionare un uomo [illegible] genio... eppure pochi fanno attenzione a questo quadro e in generale alle opere di Leonardo...».

Tra quei pochi ci fu Napoleone. Del materiale che arraffa durante la [illegible] Campagna [illegible] 1797, fanno parte anche gli scritti di Leonardo conservati nella Biblioteca Ambrosiana [illegible] Milano che possiede il celebre Codex Atlanticus. E [illegible] nel 1815 il Codice torna a casa, sui carnets che restano - manoscritti, quaderni di grande formato, fogli isolati, stampigliature - [illegible] avvia un lavoro di decifrazione [illegible] commento. Nel 1803 intanto, Gault de St-Germain cura una [illegible]va [illegible]zione del *Trattato* [illegible] i disegni originali di Poussin [illegible] da questo momento la Francia «riscopre Leonardo».

Mentre Chateaubriand [illegible] *Memorie dall'Oltretomba* dichiara che, [illegible] Venezia, [illegible] riusciva [illegible] staccare gli occhi dai disegni originali di questo genio, Ingres negli *Scritti sull'arte* vedrà [illegible] Leonardo l'artista capace [illegible] coniugare «sentimento e precisione». Più [illegible] [illegible] negli stessi anni, Stendhal scrive una *Vita di Leonardo da Vinci* sulla scorta di documenti, appunti [illegible] impressioni ricavati durante i suoi soggiorni italiani. Affascinato dalla *Cena*, ripercorre puntigliosamente la



Una fortuna controversa: dal silenzio di Diderot al gioco di Duchamp con la Gioconda baffuta

«La [illegible] dai suoi scapoli» anche «Il Grande Vetro» (Filadelfia, Museum [illegible] Art)

vicenda dell'affresco; umanizza il soggetto vedendovi «il tradimento nell'amicizia» e, guardando a Gesù come a «un filosofo circondato dai discepoli alla vigilia della morte», insiste sulla profonda sensibilità e sulla malinconia che Leonardo, «anima delicata e tenera», ha saputo trasmettergli.

«Probabilmente Leonardo si avvicinò a una parte della scienza [illegible] che è ancora vergine, scrive Stendhal... Cento [illegible] prima di Bacone capì l'importanza dell'esperienza... ma il [illegible] torto è stato di [illegible] pubblicato». E all'artista che «seppe esprimere il proprio animo [illegible] i colori», rimprovera la [illegible] quella «passione profonda» in una disciplina che permise a Raffaello, Michelangelo e Galileo [illegible] eccellere.

Nonostante le riserve di Stendhal, [illegible] per Michelet Leonardo è «Maestro dell'illusione, e fratello italiano di Faust», per Delacroix è «il più saggio dei maestri e anche il più naif... Rompe con la pittura tradizionale... arrivando [illegible] solo balzo [illegible] naturalismo giudizioso e sapiente...». Altro entusiasta di Leonardo è Balzac che nella *Commedia Umana* lo cita molto, informandoci tra l'altro della venerazione allora rivolta alla *Gioconda*. Come lui, [illegible] vera passione per la *Cena* la rivela Théophile Gautier: «La prima impressione ha a che fare col sogno... Lo spettro d'un capolavoro che ritorna: sparito il corpo sopravvive tutt'intera l'anima». [illegible] negli apostoli il poeta vede la Chiesa nascente e in Giovanni piuttosto l'angelo che l'uomo, in Gesù avverte «un eroe tutto morale».

Pittore dell'ineffabile e del [illegible] puscolo per Gautier, curiosamente Leonardo non pare [illegible] troppo sollecitato Baudelaire, [illegible] i quattro versi di *Phares* in cui Leonardo è visto come «lo specchio profondo e cupo, carico di mistero», e altri elementi quali il rigore e la moralità del poeta, secondo Giovanni Macchia convincono dal contrario. Insomma, il rapporto [illegible] il poeta dei *Fiori del male* e il grande [illegible] del Rinascimento è [illegible] tutto da scoprire.

Nessun [illegible] invece sull'interesse che per Leonardo hanno avuto Paul Valéry e, in crescendo, tanti artisti e scrittori del nostro secolo. In *Introduzione al metodo di Leonardo da Vinci*, del 1894, Valéry affrontando i problemi [illegible] composizione, guarda all'opera [illegible] Leonardo dominata [illegible] una continua sperimentazione e dalla sintesi [illegible] conoscenze e tecniche, [illegible] a una «meccanica» e a una filosofia orientata verso il rigore e l'universalità. Di Leonardo, più che le opere singole gli interessano pensieri, fantasmi, «visioni e gioie [illegible] costruzione» che anticipano [illegible] le moderne conquiste scientifiche che la concezione dell'opera d'arte come [illegible] macchina destinata a eccitare e combinare le formazioni individuali».

Nel novembre [illegible] 1919, il [illegible] di Valéry [illegible] ristampato e André Breton scrive [illegible] Tzara chiedendo [illegible] [illegible] pensa. Intanto, circola una nuova edizione del *Trattato della pittura*. Le investigazioni meccaniche e le osservazioni di carattere naturalistico, gli studi di prospettiva del colore di Leonardo diventano ora [illegible] punto [illegible] riferimento [illegible] gli artisti d'avanguardia, surrealisti [illegible] Picabia e Max Ernst, cani sciolti [illegible] Marcel Duchamp. [illegible] certe loro strane forme fanno pensare alla [illegible] lità e alla varietà dell'invenzione teorizzate nel *Trattato*, in certe loro macchine piene [illegible] humour s'avverte l'eco di alcuni divertenti ordigni [illegible] grande *mécanicien*: il pendolo per misurare il tempo di una persona parsimoniosa, [illegible] esempio. Ma Duchamp, che col [illegible] rifiuto di [illegible] soltanto [illegible] grande pittore ev[illegible] irresistibilmente la figura del maestro, [illegible] ol[illegible], [illegible] celeberrima *Mariée*, mettendo [illegible] vetro una sposa-motore, dei celibi-macchine e dei testimoni oculari, raffigura secondo dati psichici e fisiologici [illegible] [illegible] dell'eros. Alla *Gioconda*, aggiunge baffi e pizzetto. Le intitola irriverentemente *L.H.O.O.Q* che equivale a *Elle a chaud au cul* (Lei ha caldo al sesso). Sfigurando il quadro più celebre del mondo come fosse una banale immagine di [illegible] dunque negava clamorosamente l'oggettività estetica dell'opera d'arte e per essa rivendicava l'ambiguità e il carattere di operazione mentale cari a Leonardo.

Paola Dècina Lombardi

CITROËN XM BREAK. L'AMMIRA

Break? Dal suo elegante portamento, quasi non si direbbe. Citroën XM Break lascia correre le sue linee filanti, libere di accogliere nel bagagliaio uno spazio di carico di 720 litri: il record della categoria.

La sua guida regala lo stesso piacere della berlina, la stessa imperturbabile tenuta di strada affidata all'intelligenza delle sospensioni idrattive, capaci di farvi dimenticare ogni asperità dell'asfalto in qualsiasi condizione di viaggio. ABS e climatizzatore elettronico, rigorosamente di serie, vi faranno apprezzare

PLUS BOX

• Potete scegliere Citroën XM Break 2 litri benzina catalizzata o Turbo Diesel ecologico 12 valvole EGR stesso prezzo chiavi in mano delle corrispondenti versioni berlina Break e berlina hanno una completa dotazione di serie.

• Exclusive Service offre ai clienti XM anni di assoluta tranquillità durante i quali Citroën si prenderà carico di tutti gli interventi dovuti a difetti d'origine. Citroën prevede inoltre sei anni di garanzia anticorrosione.

• Le motorizzazioni benzina e diesel sono "pulite" perché progettate secondo norme CEE a rispetto dell'ambiente.

CITROEN FINANZIARIA - CITROEN LEASING - RISPARMIARE SENZA ASPETTARE CITROENASSISTANCE IN ORE SU 24 CITROEN SCEGLI TOTAL GLI INDIRIZZI DEI CONCESSIONARI CITROËN SONO SULLE PAGINE GIALLE

GLIA SI È MONTATA LA TESTA.

RISCO

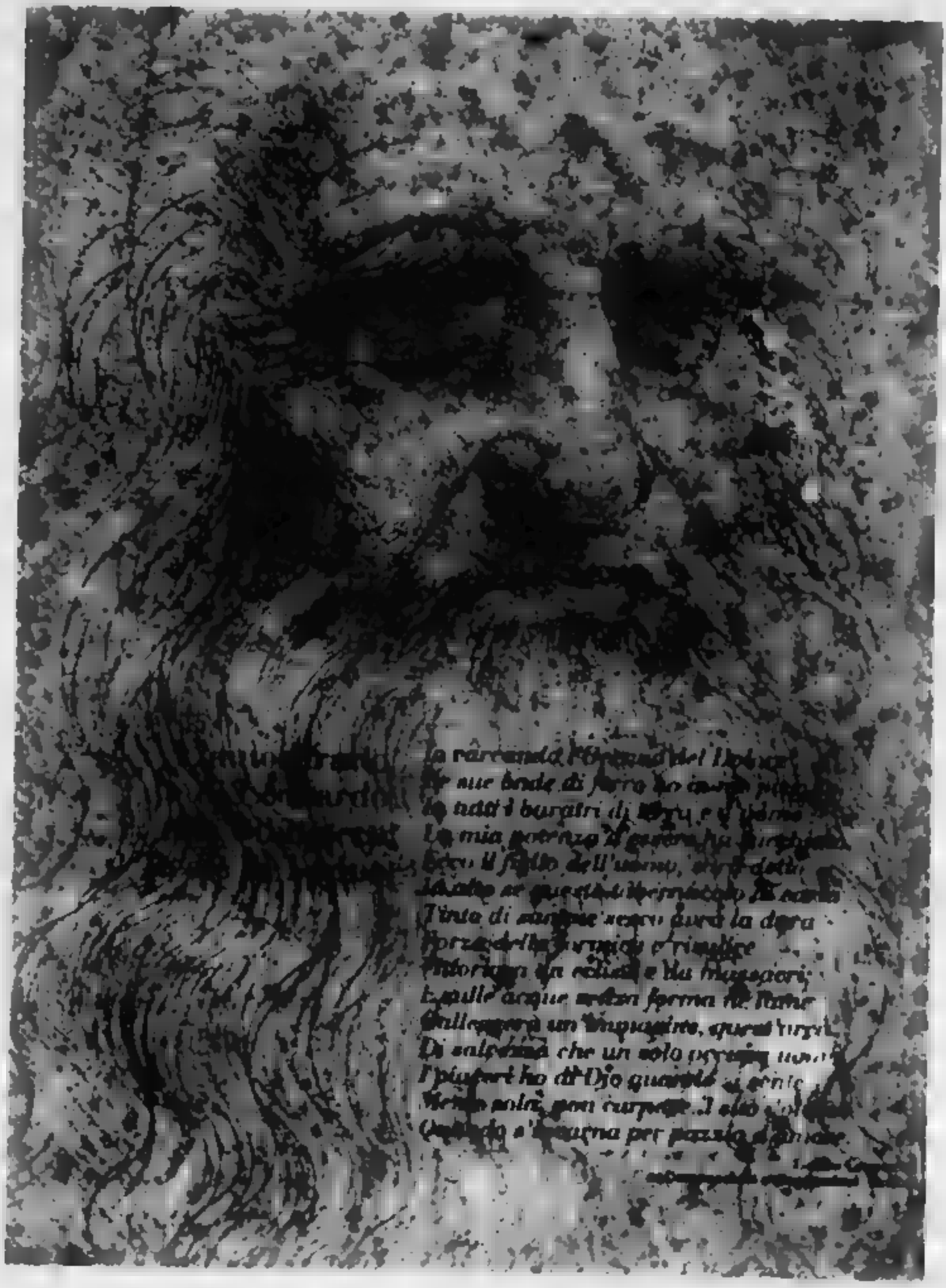
ancor meglio il confort, l'abitabilità e le dotazioni esclusive, espressione dell'alta gamma Citroën.

Anche nelle motorizzazioni, progettate "pulite" secondo le norme CEE a rispetto dell'ambiente, Citroën XM Break esprime la sua classe di grande stradista: potete scegliere la spinta del due litri benzina da 122 CV per 192 km/h, ■ la forza del turbo diesel da 110 CV per 184 km/h.

L'ammiraglia ■ è montata la testa? No, è semplicemente al vertice della ■■ categoria.

CITROËN

CITROËN XM.
LA STRADA DOMATA.



LA BATTAGLIA INESISTENTE

Anghiari, il capolavoro perduto

Rubens, «Battaglia di Anghiari» (Parigi, Louvre); Leonardo non finirà mai il suo capolavoro: quando si accinge a colorare le pareti un misterioso incidente distrugge tutto

ERA proprio destino che Leonardo «cominciate molte cose, poi l'abbandonava», sottolineando un pizzico di disapprovazione il Vasari. Ma a non far finire la *Battaglia di Anghiari*, la maggiore impresa pittorica dell'artista dopo Venezia e la Romagna, ce la misero anche gli elementi naturali.

A volerla era stata la Signoria con tutto il popolo di Firenze: «Per l'eccellenza delle opere di questo divinissimo artefice, era tanto cresciuta la fama sua - racconta Vasari - che tutte le persone che si dilettavano dell'arte, anzi la città intera, desiderava ch'egli lasciasse qualche memoria; e ragionavasi per tutto di fargli fare qualche opera notabile e grande, donde il pubblico fosse ornato e onorato di tanto ingegnio, grazia e giudizio, quanto nelle sue Leonardo si conosceva».

La destinazione: una parete nella grande sala del Consiglio in Palazzo Vecchio appena terminata, su cui si sarebbe provato poco dopo anche l'acerrimo Michelangelo con la *Battaglia di Cascina*. Il soggetto: la battaglia di Anghiari, vinta il 29 giugno 1440 dai fiorentini alleati col Papa contro il duca di Milano, Filippo Maria Visconti. Committente per la Signoria, il gonfaloniere Pier Soderini.

Il 28 febbraio 1504 Leonardo comincia a lavorare al cartone: un legnaiolo sistema nella sala del Papa il «ponte con la scala», un muratore «fa uno uscio de la sala Lionardo, che va al dicto cartone», all'artista vengono date 140 lire «pro parte di sua opera». Il cartone deve essere finito entro il febbraio 1505, per 15 fiorini al mese e partire dal 1° aprile. Per la pittura in Palazzo Vecchio veniva prodotto un contratto speciale.

Ecco Leonardo e garzoni all'opera. Per il cartone ci vogliono oltre 29 quaderni di fogli reali, 400 libbre di farina per impastarlo, tre teli di lenzuolo per orlarlo. Per il muro, 663 libbre di gesso, 89 di pece greca, 223 di olio di lino, 248 di biacca. I soggetti da rappresentare, dettati da qualche esperto (si pensa al Machiavelli) sono: l'orazione del comandante Piccinino, la preghiera del patriarca in un paesaggio polveroso, l'apparizione di San Pietro, la difesa del ponte, l'offensiva dei fiorentini, la controffensiva del Piccinino, la fuga delle truppe viscontee, la cura dei feriti e morti, i trofei della vittoria. Tradotti in grandi groviglí di cavalli e uomini inferociti, rivelano oggi gli studi superstiti.

La tecnica usata, ricavata da Plinio secondo l'Anonimo biografo, dà buoni risultati. Un anno dopo il cartone è finito e il 28 febbraio 1505 Leonardo può trasferirsi a Palazzo Vecchio per procedere alla pittura. Prepara anche qui un ponte mobile, «un edificio artificiosissimo, che stringendolo s'alzava, e allargandolo s'abbassava» (Vasari). Si procura aiutanti, acquista gesso per murare, olio di lino, biacca e ben 27 braccia di tela per nascondersi agli occhi dei curiosi mentre lavora sul ponte con i compagni.

Sul muro si delinea l'ambiziosa immagine. «Farai in prima - scrive Leonardo - il fumo dell'artiglieria mischiato in fra l'aria, insieme con la polvere, mossa dal movimento de' cavalli e de' combattitori. Farai rosseggiare i volti e le persone e l'aria e li scoppettieri insieme coi vicini; e detto rossore più si parte dalla sua cagione, più si perde... Farai i vincitori correnti, e alcuno cavallo strascinare morto il suo signore... Farai li vinti e li battuti pallidi...».

Ma, nel bel mezzo del lavoro, il disastro: venerdì 6 giugno 1505, alle ore 13 (per non 13 giugno, ore 9,30) «cominciai a colorire in Palazo», ricorda Leonardo in una nota autografa del Codice di Madrid, recentemente scoperta. «Nel qual punto del posare il pennello si guastò il tempo e sonò il banco (la campana), richiedendo gli omini a ragione, il cartone si strasciò, l'acqua si versò e rupesi il vaso dell'acqua, che si portava... E piovve insino a sera acqua acqua grandissima e stette il tempo come notte».

Cosa successe? Un diluvio, che sciupò tutto, cartone e pittura iniziata? O quel giorno comunque Leonardo sembra abbandonare la «Battaglia», richiamato dalla Signoria sino al 1508. Oggi rimangono solo studi preparatori: la pittura, realizzata solo in parte, fu più tardi probabilmente ricoperta da quella del Vasari. Il cartone, ammiratissimo da contemporanei e posteri, insieme a quello di Michelangelo («La scuola del mondo», li definì Benvenuto Cellini) andò in seguito distrutto. [m. t.]

DON LEONARDO A CENA DA BUNUEL

Le «comparse» nel cinema

Paolo Bonacelli Leonardo di «Non ci resta che piangere» con Benigni e Troisi (foto dall'archivio della rivista «Ciak si gira!»)

I mendicanti si riuniscono dallo stesso lato della tavola, compreso il Lebbroso che si colloca vicino al cieco. Don Amalio è al centro, imponente, con le braccia tese e le mani appoggiate sul tavolo. Gli altri, chi da una parte e chi dall'altra, si dispongono in posa in atteggiamenti diversi. Per la circostanza, anche don Zequiel viene svegliato e messo in posa. Quando tutti sono pronti, Enedina si piazza di fronte a loro, a una certa distanza dal tavolo. L'immagine della tavola si ferma: la tavola dei mendicanti è simile in tutto a quella di un'altra Cena, quella dipinta da Leonardo da Vinci... Con gesto rapido Enedina si tira su le sottane, fino alla faccia, e fa un movimento osceno. La "fotografia" è fatta. Enedina ride a crepapelle di dietro le sottane. Anche gli altri scoppiano a ridere, in modo sfrenato, senza ritegno, abbandonando contemporaneamente la loro posa».

E' la descrizione di una delle sequenze più famose e citate del cinema di Luis Buñuel: quella in cui, verso la fine di *Viridiana*, i mendicanti si riuniscono tutti insieme per divertirsi, mangiando, bevendo, cantando, ballando. Una scena che non si dimentica per l'icasticità delle immagini e la forza della rappresentazione, la tensione drammatica e lo spirito iconoclasta e blasfemo. Come sempre in Buñuel, quando vuole irridere, al tempo stesso, la religione e la cultura borghese, il perbenismo dei benpensanti e i miti e i riti dell'arte ufficiale.

Questa volta nel mirino del regista spagnolo ci sono contemporaneamente Leonardo da Vinci e Gesù Cristo, la pittura rinascimentale come mitologia piccolo-borghese e la Chiesa cattolica come abituale oggetto dei suoi strali. Il suo spirito corrosivo pare moltiplicarsi e dilatarsi nella contemplazione della profanazione. La falsa «fotografia», scattata da Enedina senza macchina fotografica, col proprio sesso come obbiettivo, diventa la riproduzione statica, quindi non «cinematografica», del capolavoro leonardesco. Un'immagine inconfondibile, una situazione popolarissima, quasi banale. Leonardo da Vinci come facitore di immagini emblematiche, come inventore di forme «eterne», oggetto di culto in una società, come la nostra, priva ormai di punti saldi di riferimento. L'*Ultima cena* come contraltare ambientale e scenografico, in questo senso più spettacolare e cinematografico, della *Gioconda*.

Naturalmente anche quest'ultimo capolavoro è stato oggetto di attenzioni cinematografiche, ma sempre marginali e senza ulteriori implicazioni se non drammaturgiche e narrative, come in *Il sorriso della Gioconda* (1948) di Zoltan Korda, tratto da Huxley. Quasi che la pittura di Leonardo, i suoi quadri ineffabili e sottilmente perversi, non potessero offrire ai registi altra materia spettacolare che non fosse la semplice citazione, il rimando diretto in un contesto filmico che ne prevedeva la presenza, ovvero - come nel caso irripetibile di *Viridiana* - il riferimento esplicito con significati ulteriori.

Così, quando Jean-Luc Godard dedica un intero suo film alla pittura, con citazioni esplicite e riferimenti inequivocabili, e realizza nel 1982 *Passion*, i quadri a cui fa riferimento e che riproduce fedelmente, nella dimensione tridimensionale del cinema, come fossero affascinanti *tableaux vivants*, sono quelli di Ingres e di Delacroix, di Rembrandt e di Goya, ma non di Leonardo. Anche se Leonardo, con la sua teoria e pratica del colore, con la sua pittura del paesaggio, può averlo influenzato, come suggerisce Jacques Aumont nel bellissimo saggio *L'occhio interminabile* recentemente uscito in italiano per i tipi di Marsilio.

Ma il personaggio Leonardo, la sua vita e la sua opera sullo sfondo di una società ricca di contrasti e bagliori, le sue contraddizioni e i suoi misteri, le leggende nate attorno alla sua figura, in che modo il cinema le ha trattate? In altre parole, esistono film che hanno per soggetto proprio lui, l'uomo proteiforme, l'artista scienziato, il grandissimo pittore, anche l'inventore di macchine sorprendenti, l'anticipatore della moderna civiltà tecnologica?

Non so se nella lunghissima serie dei film biografici, nati al principio del secolo, quando il cinema era ancora in fasce e i film duravano pochi minuti, ci siano state opere a lui dedicate. Ne dubito, così come dubito che, scorrere le cinematografie dei vari Paesi, si possano incontrare titoli di film leonardeschi, o leonardiani. C'è stato, in verità, un *Leonardo da Vinci* diretto nel 1918 da Mario Corsi e Giulia Cassini Rizzotto, ma il film è andato probabilmente perduto. Si deve così attendere il 1971 per imbattersi in un prodotto cinematografico, e meglio televisivo, che fin dal titolo si dichiara esplicitamente biografico. Cioè *La vita di Leonardo da Vinci*, realizzata con dovizia di mezzi tecnico-finanziari e chiari intenti divulgativi, secondo il modello rosselliniano opportunamente corretto, sul piano spettacolare, da Renato Castellani. Un'opera certamente dignitosa, probabilmente utile, che rientra a buon diritto nel lungo elenco dei film biografici, che la televisione può permettersi il lusso di ampliare a dismisura e dividere in molteplici puntate.

Più curioso e indubbiamente più divertente, addirittura esilarante, il Leonardo da Vinci di Roberto Benigni e Massimo Troisi, interpretato con gustosissima autoironia e un pizzico di gigionismo da Paolo Bonacelli nel film *Non ci resta che piangere* (1984). Un Leonardo un po' svanito, che non capisce le sue stesse invenzioni, frastornato dall'eloquio debordante di Benigni e l'afasia di Troisi, chiuso in un suo mondo lunare, e tuttavia curioso come un bambi-

In alto, «Il Vangelo secondo Matteo» di P.P. Pasolini; qui sopra, Renato Castellani e Philippe Leroy durante la lavorazione dello sceneggiato «Vita di Leonardo da Vinci» girato dalla Rai nel 1971

no di tutto ciò che gli appare nuovo. Un Leonardo bonario e patetico, che, a differenza di quello riprodotto con spirito caustico e blasfemo da Buñuel, è quasi casalingo, un nonno familiare e simpatico, che, nella sua ingenuità, può dirci forse qualche sorprendente verità:

Ma la verità leonardesca, per quanto riguarda il cinema e il suo sviluppo tecnico-artistico, sta probabilmente nelle sue intuizioni, espresse sommariamente nei disegni e negli scritti. Il *Trattato della pittura*, gli studi sull'ottica e la prospettiva, con la descrizione della *camera obscura*, è fonte di straordinario interesse, e non solo storico. Tornare a quel testo, e più in generale all'opera di Leonardo presa nel suo complesso, può essere utile per ripercorrere la stessa storia del cinema, il mezzo di riproduzione della realtà fenomenica e nuovo modo di vedere e rappresentare il reale.

Proprio il cinematografo, nella sua duplice natura di tecnica e di arte, di meccanica e di spettacolo, ha in sé qualcosa di leonardesco. E il fascino che le immagini dello schermo promanano, nella loro bidimensionalità che il movimento trasforma in tridimensionalità, è simile, con tutte le differenze del caso, al fascino degli schizzi e dei disegni di Leonardo, in certi casi addirittura a quello dei suoi dipinti. Come di una rappresentazione che si perde nell'infinità dello spazio e tuttavia si raccoglie nella concretezza delle forme naturali. Come di immagini che ci dànno nello stesso tempo la realtà e la sua metamorfosi, l'essere e il divenire.

In questo senso, più che parlare di cinema leonardesco a proposito di film su Leonardo o ispirati alla sua opera, si deve parlare dell'influsso di Leonardo sul cinema. O meglio, della coscienza che alcuni registi, ispirandosi direttamente o indirettamente a lui, hanno del mezzo che impiegano. Proprio Leonardo aveva ampia visione delle tecniche, non solo pittoriche, che gli permettevano di inventare di volta in volta nuovi strumenti, di trovare nuove forme, di sperimentare nuove possibilità espressive.

Si può pensare a certe ricerche espressive di Antonioni, tanto sul versante della composizione dell'immagine, quanto a quello dell'uso del colore, tanto nell'ambito di una spettacolarità «antispettacolare», quanto nell'impiego di un montaggio asintattico. E per rimanere nel campo del cinema contemporaneo, non ricordare le sperimentazioni sull'immagine-movimento d'un Wenders, o sull'immagine-tempo di un Kubrick? Come trascurare gli apporti tecnico-formali di Godard o di Greenaway, di Chantal Akerman o di David Lynch? Ma l'elenco potrebbe continuare.

Piuttosto è opportuno tornare indietro, al cinema classico, e concludere con un nome solo, fondamentale per la teoria e la pratica di ogni possibile cinema «leonardesco»: Sergej Ejzenstejn. Ad osservare con attenzione i suoi film, da *Sciopero* all'*Ivan il Terribile*, e soprattutto a leggere i suoi molteplici scritti, in particolare il saggio *Montaggio* e il libro *La forma del cinema*, *Indifferente*, se si può riscontrarvi l'influsso determinante di Leonardo. La medesima curiosità intellettuale, il medesimo bisogno di sperimentare, lo studio attento della tecnica, la ricerca indefessa della perfezione artistica. E poi lo stretto rapporto fra teoria e pratica, fra scrittura e visione (pittural). E infine la grande passionalità, come un furore di vivere e di operare, nella convinzione che il cinema (la pittura) debba essere uno strumento eccezionale per vedere e interpretare la realtà, in tutti i suoi aspetti e nelle sue molteplici forme.

In questo senso, se Leonardo da Vinci può essere posto, emblematicamente, all'inizio e alla fine della pittura come pratica del vedere e del riprodurre la visione, anche Sergej M. Ejzenstejn può essere posto all'inizio e alla fine del cinema. Di un cinema che si propone di indagare la complessità del reale e di darne una rappresentazione al tempo stesso razionale e passionale, geometrica ed estetica.

Gianni Rondolino

ESPERIENZA AMORE MIO

I filosofi e la sua rivoluzione

Giulio Giorello (in alto) e Marcello Pera, i due filosofi sono stati interpellati su Leonardo scienziato

C'è un Leonardo «divino», oleografico personaggio da suggestioni romantiche, idealizzato naufrago della scienza approdato, grazie ad uno scherzo del caso, in un'epoca che non seppe, per mancanza di cultura tecnica e tecnologica, comprenderne il linguaggio e valutarne appieno l'importanza. E' il Leonardo inventore che ha spedito al mondo dei secoli successivi la bottiglia dei suoi messaggi, il grande incompreso: suggerimenti per creazioni straordinarie, eccitanti ed inquietanti anticipazioni di macchine da guerra e da lavoro, sogni ed incubi destinati a diventare realtà in un domani che è il nostro oggi.

E c'è, invece, il Leonardo uomo, il «senza lettere» sorretto da un'inarrivabile abilità manuale e da un'insaziabile sete di ricerca, che respinge, attraverso la sua stessa opera, quest'approccio adorante, questa stupefatta ammirazione nei confronti di un «unicum», per porsi al di fuori, ma all'interno del proprio tempo: non una folgore estemporanea che illumina anni bui di scienza, ma un prodigio che nasce e cresce in un terreno pronto ad accogliere la sua «rivolta».

E' questo, secondo gli studiosi, il vero volto del genio: Leonardo è, soprattutto, il ricercatore senza riposo che indaga la scienza frugando in officine e botteghe una manualità faticosa, eppur già straordinaria, ed aprendo debiti intellettuali con i maestri del suo tempo. L'uomo che riassume il proprio credo affermando «la sapienza è figliola dell'esperienza» quasi si gettasse alle spalle tutta la tradizione di stampo aristotelico secondo cui, nella scienza, l'esperienza ha un ruolo subordinato rispetto ai principi.

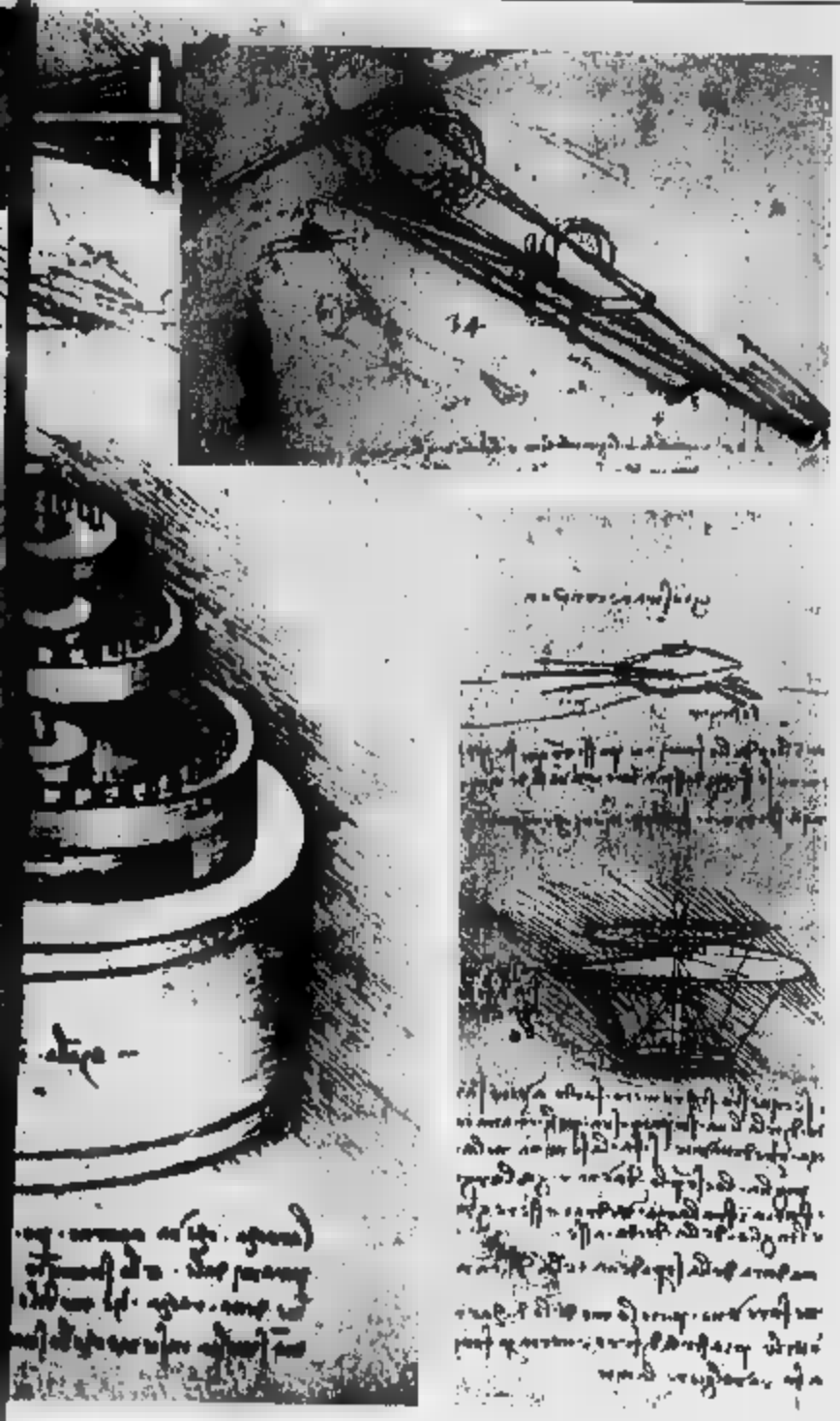
Si tratta un'esaltazione dell'esperienza che il Grande Vinci ribadisce anche ribaltando i termini del giudizio: «Quelli che s'innamorano di pratica sanza scienzia sono come il nocchiere che entra in naviglio sanza timone e bussola che mai ha certezza di dove vada».

Secondo il professor Paolo Galluzzi, direttore del Museo di Storia della Scienza di Firenze e tra i massimi studiosi di Leonardo, il genio di Vinci è il prodigioso esempio d'uno scienziato, d'un «artefice» che, per primo, ha saputo ammorbidire la contrapposizione tra bottega e studio «arricchendo l'esperienza maturata nell'officina del Verrocchio attraverso la conoscenza, acquisita come autodidatta, di Euclide, Aristotele, Galeno».

Questa sorta di osmosi realizzata tra due «mondi» sino ad allora contrapposti - il fare ed il pensare - si può riassumere in un esempio illuminante: «Leonardo, studiando Archimede, si trovò, tra l'altro, di fronte alla teoria che valutava il cammino d'una sfera su un piano inclinato soltanto sotto l'aspetto teorico. Lui, che aveva presente l'importanza dell'attrito, mutò il profilo della ricerca considerandola non solo in base ai principi della geometria, ma utilizzando anche quelli della meccanica». Ed è lo stesso atteggiamento critico-costruttivo pure presente negli studi sull'anatomia (sperimentati sul campo attraverso l'osservazione dei modelli vivi e la dissezione di cadaveri), sulla chimica e sull'ottica, i quali soggiacciono «a questo sforzo analitico teso a rompere il diaframma che ancora separa la teoria dalla sua applicazione».

«Bisogna fidarsi sol di quelli che non coi cenni della natura, ma cogli effetti delle sue esperienze hanno esercitato i loro ingenii» osserva Leonardo. Ma il filosofo della Scienza Marcello Pera, citando questa frase, mette in guardia dal considerare lo scienziato rinascimentale l'unico «attore protagonista» di un'inversione di tendenza che ha, invece, i propri semi più o meno evidenti nella cultura del tempo: «La sapienza figliola dell'esperienza - chiarisce - significa ancora il primato delle "sensate esperienze" di Galileo, ma è propedeutica a questa considerazione rivoluzionaria. In altre parole: l'esperienza, per Leonardo, non è ancora il "tribunale della scienza", ma, certo, è il testimone».

Ed eccoli i concreti sogni di quello che Luigi Firpo definì «ragazzo di bottega nell'universo», affondati nella cultura del fare e volti a domare «materie ribelli e natura ostile con l'ingegno paziente e l'esperienza cento volte tentata». Eccoli i famosi disegni che nascono da questo continuo desiderio di dimostrazione e di verifica: macchine complesse ed utili come i potenti verricelli, la benna che scava i canali, il forno solare per le saldature autogene, i giganteschi mulini, i telai, il carro in cui qualcuno ha voluto vedere l'antenato d'un mezzo in grado di muoversi da sé, le architetture militari alle quali, in qualche modo, si legano gli schizzi sul paracadute, indicato come strumento idoneo per get-



Un «senza lettere» sorretto da inarrivabile abilità manuale e insaziabile ansia di ricerca

Leonardo. A sinistra, dispositivo di compensazione per molla elicoidale, in alto a destra macchina per il volo, sotto, prototipo di elicottero

tarsi dalle grandi altezze di torri o spalti di fortezza.

Ecco anche i segni d'un impegno costante ad onnivoro che mira a superare il conosciuto per attingere alla vertigine dell'invenzione e a gettarsi sulle piste dell'esplorazione totale: gli studi sull'energia termica che gli permettono di intuire i principi della macchina a vapore, le ricerche sul sottomarino, che pur l'inventore in qualche modo censura dicendo «questo non pubblico o divolgo per le male nature degli uomini, li quali li userabono li assassinamenti nel fondo de' mari col rompere i navili e sommergerli insieme colli uomini che vi son dentro». Ed ecco le inquietanti macchine per il volo riunite nel Codice Atlantico e i disegni di vari meccanismi ed uno schema del «modo di calare degli uccelli» ai cui sono ispirate a quelle del pipistrello e si sforzano di sostenere nell'aria, attraverso l'uso della meccanica, la leggenda di Icaro.

Il filosofo Giulio Giorello, a proposito di queste intuizioni raccontate alla carta e commentate da fitti appunti vergati «con la sinistra mano», parla di «museo dell'immaginazione» che riunisce gli elementi «di un singolare gusto per l'esperienza pratica, ma più immaginaria che realizzabile». E aggiunge, provocatoriamente: «Se qualcuno pensasse di raggiungere una qualsiasi meta usando uno di questi mezzi di locomozione leonardeschi e pensasse di volare con queste ali, avrebbe come certo traguardo l'ospedale o il cimitero».

Per Giorello, il genio di Vinci è l'esaltazione dell'artefice d'una tradizione «prescientifica» che s'affida ad un singolare talento rappresentativo, uomo che sintetizza, nei suoi studi, un «fortissimo senso dell'immagine e dell'analogia visiva come in quel suggestivo disegno in cui tenta un confronto ardito tra i riccoli che incorniciano un volto e la struttura di un gorgo d'acqua».

Il filosofo, per avallare questa sua interpretazione, propone un parallelo tra il Leonardo pittore ed il Leonardo ingegnere: «Il Vasari sostiene che sarebbe stato un grande artista se avesse fosse stato tanto instabile di carattere. Bene, è un giudizio applicabile, in qualche modo, anche agli studi meccanici nei quali, secondo me, aleggia quel senso dell'effimero che si può cogliere in certe opere d'arte. Non a caso Leonardo ha dipinto l'Ultima Cena curarsi della sopravvivenza dell'affresco nel tempo». E non a caso, osserva Giorello, «la genialità del genio di Vinci non ha creato paradigmi, non s'è limitata ad illustrare elementi frammentari ed episodici». Valutazioni forse al limite del paradosso che, comunque, non intaccano, anzi arricchiscono l'«immenso potere evocativo di queste immagini, shoccanti almeno quanto la bellezza di certi quadri».

E il valore dell'esperienza nell'opera leonardiana? Quale il significato di questa «categoria» che lo scienziato rinascimentale sembra rivalutare inserendola nel «know-how» del proprio tempo e ponendosi, secondo alcuni, quasi precursore di Galileo?

«Il matrimonio tra scienza ed esperienza, per Leonardo sembra più annunciato che realizzato. E, poi, a proposito dei precursori, forse, non è da trascurare quell'affermazione di Borges secondo cui "ognuno si inventa i propri"».

Renato Rizzo

UNA MASCHERA CON OCCHI COLMI

Se il genio vedesse il Carnevale

LEONARDO? Me lo [redacted] portato appresso [redacted] un'ombra, per i giorni di questo ul[redacted] atanico Carnevale [redacted] Venezia, mentre a Palazzo Grassi ultimavano i lavori per [redacted] grande Mostra sulla sua presenza [redacted] Venezia. [redacted] girato [redacted] lui per calli e campielli, nel tentativo di cogliere fra la gente emozioni [redacted]tiche, scoprirne se possibile [redacted] nuove. E' difficile portarsi appresso [redacted] Genio, capirne le sue curiosità, i suoi desideri, i suoi rimpianti... E' difficile, [redacted] ci provo, anche perché qualche interesse comune, qualche passione ci [redacted]. Il teatro, ad esempio, le illusioni che nascono dalle favole, le riflessioni [redacted] i divertimenti che nascono dalla festa... Gli parlo delle mie esperienze veneziane degli Anni 80, quelle dei tre Carnevali del Teatro ideati per la Biennale, ormai lontani; anche se scopro sempre [redacted] piacere che la gente [redacted] Venezia mantiene un ricordo piacevole della sorpresa di quei giorni o di quelle notti, e spes[redacted] conserva nei miei confronti un'amicizia e una simpatia che mi [redacted] care, soprattutto perché i veneziani non concedono facilmente ai forestì questi sentimenti.

Sono passati solo dieci anni, eppure il rito che [redacted] ripete ogni [redacted] è cambiato dentro, profondamente, quasi che la parola magica teatro (o cultura) con le [redacted] riflessioni [redacted] con le sue illusioni, facesse sentire in modo determinante [redacted] sua attuale ingiustificata [redacted]. Erano, evidentemente, [redacted] più di[redacted] i tempi nei quali il mio ospite conosceva, sia pure per [redacted] breve periodo, Venezia. Tempi da guardarsi senza cadere nella tentazione, credo sbagliata, della nostalgia, che è del resto sempre inevitabilmente rivolta [redacted] passato. E il Carnevale, allora, le maschere, le feste, la gente?

Non [redacted] risponde, preoccupato com'è a muoversi tra la folla che circola per [redacted] strettissime calli. Qualcuno lo riconosce, gli chiede un autografo. Una bella anziana signora mia amica, Teresa Foscari, lo interroga sui problemi dell'acqua alta; altri, mascherati da turchi, gli chiedono più semplicemente se per lui, che li aveva visti, i costumi erano accettabili. Per stare tranquilli e poter circolare [redacted] pace, decidiamo di metterci in maschera anche noi; io, che mi sono sempre messo la maschera con grande fatica, [redacted] il [redacted] possibile, mi nascondo con un improbabile Arlecchino. Leonardo ha invece un'idea curiosa, tutta sua, e si copre [redacted] viso [redacted] [redacted] maschera con [redacted] occhi colmi [redacted] di vetro», sono parole sue, la [redacted] con la quale aveva ideato che degli esperti nuotatori potessero agevolmente andare a scandagliare il fondo delle acque.

Ora ci muoviamo con maggiore tranquillità; [redacted] vederlo fra la gente, Leonardo appare con questa maschera quasi [redacted] marziano, con occhi grandissimi, [redacted] la curiosità, [redacted] per la sorpresa dei cambiamenti dell[redacted] Venezia d'oggi. Gli elimino, per doverosa cortesia, la curiosità [redacted] scandagliare il fondo dei canali. Meglio parlare delle feste, quelle impossibili [redacted] sognate, [redacted] sono sempre le migliori; di quel singolare rapporto che si può creare [redacted] Venezia fra piazza e teatro, in uno spazio dell'illusione e dell'utopia altrove irripetibile, dell'incontro ideale fra l'uomo [redacted] [redacted] spazio, fra acqua o terra... E degli amici comuni, [redacted] Luca Pacioli che [redacted]va fatto scoprire a Leonardo l'amore per [redacted] geometria, [redacted] al quale qualche tempo fa ho chiesto in prestito l'idea della sfera armillare per la scena del mio spettacolo *Vita [redacted] Galileo* di Brecht.

Galileo, [redacted] parliamo inevitabilmente del rapporto fra arte, scien[redacted] [redacted] potere; chissà, dice Leonardo, [redacted] davvero questo rapporto [redacted] oggi un momento [redacted] riflessione fondamentale per l'uomo contemporaneo, e per la cultura, e per la nascita di un possibile (utopico?) umanesimo scientifico; chissà, sarebbe stato piacevole avere anche lui con noi, oggi, e parlare [redacted] Venezia, del [redacted] presente, [redacted] suo futuro. O si potrebbe suggerire agli amici [redacted] Palazzo Grassi [redacted] invitarlo [redacted] uno dei prossimi [redacted].

Nell'attesa di un altro incontro impossibile, [redacted] sua maschera con [redacted] occhi colmi» si guarda attorno. Troppa gente. Sono i nuovi invasori? Non [redacted] rispondergli, perché troppe polemiche, troppi luoghi comuni, troppi interessi contrapposti si sono mescolati in questi [redacted] sul futuro di Venezia. E sento profondo [redacted] rispetto per [redacted] città, [redacted] per quei veneziani, troppo pochi, che la difendono [redacted] la curano, [redacted] forestо non può dire molto senza fare riferimento alla loro volontà.

Il sogno di Scaparro: la città che diventa luogo ideale di teatro, arte e studi

Giovanni Agostino da Lodi «Cristo bacia i piedi agli apostoli» (particolare) (Venezia Gallerie dell'Accademia)

Certo la domanda vivissima è da chi difendere Venezia: [illegible] canti, dalla incultura, [illegible] speculazione, dal disinteresse? Inutile ricordare a Leonardo che Venezia non è più regina dei mari, né ha ragione di esserlo. E la parola difesa deve essere legata a un progetto per il futuro. Assieme proviamo a fare dei sogni in libertà.

Venezia può diventare, [illegible] ha tutte le possibilità, la città ideale degli studi, della ricerca, del teatro, dell'arte. Aperta alle riflessioni e ai sogni tutto l'anno, non alla confusione per alcuni giorni [illegible] nici. [illegible] solo avrà la pazienza [illegible] aspettare la fine del Carnevale, Leonardo potrà almeno intravedere cosa può essere la Venezia a misura d'uomo, riscoprirne il fascino etarno. Venezia può [illegible] ad essere un mito nei giorni nostri, spazio indispensabile dell'utopia, che dobbiamo credere possa essere la realtà di domani. Un mito lo [illegible], naturalmente, già negli anni dell'interesse di Leonardo per Venezia, per le ragioni più diverse. La gente [illegible] in quegli [illegible] a scoprire la città, attratti da qualcosa di misterioso.

Ho [illegible] a Leonardo la storia di quella splendida commedia [illegible] a noi ignoto *La venexiana*. Commedia che mi è [illegible] perché da lei sono partito per la mia vita di regista a lei [illegible] tornato dopo venti anni per il bisogno di rileggerla con altri occhi. Mentre spiegavo, [illegible] può, l'avvenire del giovane Julio, che capita nella Venezia di quegli anni, si è levato la maschera e si è [illegible] a ascoltare la [illegible]ra storia» [illegible] divertita complicità. Parlo [illegible] quel ragazzo a [illegible] di esperienze, [illegible] gira di notte, e viene catturato e conteso da una giovane sposa e da una misteriosa affascinante vedo[illegible]; cerco di spiegargli come posso il fascino di questa storia, il finale incompiuto, quel qualcosa [illegible] più e [illegible] diverso di [illegible] semplice, pur bella, storia d'amore.

Leonardo mi guarda in silenzio, poi, a sorpresa, mi saluta sorridendo con la più bella battuta di Julio, forse il [illegible] vero della storia: «Sperimentare [illegible] bellissima per avere vantaggio [illegible] mentre sparisce fra la gente, penso che quella f[illegible] appartiene [illegible] storia alla vita di Leonardo.

Maurizio Scaparro

Città Mercato

LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA SMA

Dal 3 marzo al 9 luglio.

TUTTI I MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

ogni L. 20.000 di spesa ricevi alla cassa 1 BOLLINO del valore di 1 PUNTO.

con 15 PUNTI avrai IN REGALO 1 FEDERA + 1 tessera raccolta punti per lenzuolo singolo.

con 30 PUNTI avrai IN REGALO 2 FEDERE + 1 tessera raccolta punti per lenzuolo matrimoniale.

con 30 PUNTI + L. 5.000 puoi ritirare 1 LENZUOLO SINGOLO.

con 30 PUNTI + L. 10.000 puoi ritirare 1 LENZUOLO MATRIMONIALE.

ATTENZIONE: Alcuni prodotti evidenziati in vendita, al loro acquisto, ti regalano punti aggiuntivi!

AUT.MIN.

DA POLO A MOISE' SEMPRE FESTA E'

Dodici mesi di ricorrenze

Il rilancio del Carnevale veneziano nello stile di quello settecentesco, con i balli in maschera, trasmette un'idea della festa come trasgressione sociale. Ma la Venezia settecentesca è una città decadente. La Venezia del Cinquecento era invece saldamente conservatrice: in essa la festa costituiva una straordinaria occasione per rendere visibili i fondamenti della cultura popolare, ispirata soprattutto alla religiosità, sia il senso delle gerarchie sociali, nell'organizzazione delle manifestazioni e delle processioni. Le feste scandivano il corso dell'anno, ricordavano, soprattutto al popolo, quali fossero le regole della società. La loro storia è raccontata in un bel libro: *Tradizioni popolari veneziane e venete*, di Antonio Niero (edizioni Studium Cattolico Veneziano). Sfogliamone alcune pagine.

Il 25 si festeggiava san Polo (Paolo apostolo) al quale è dedicata una delle chiese più antiche. Con questa festa finivano i «giorni endegari», cioè i giorni profetici, da cui si traevano pronostici atmosferici per tutto l'anno.

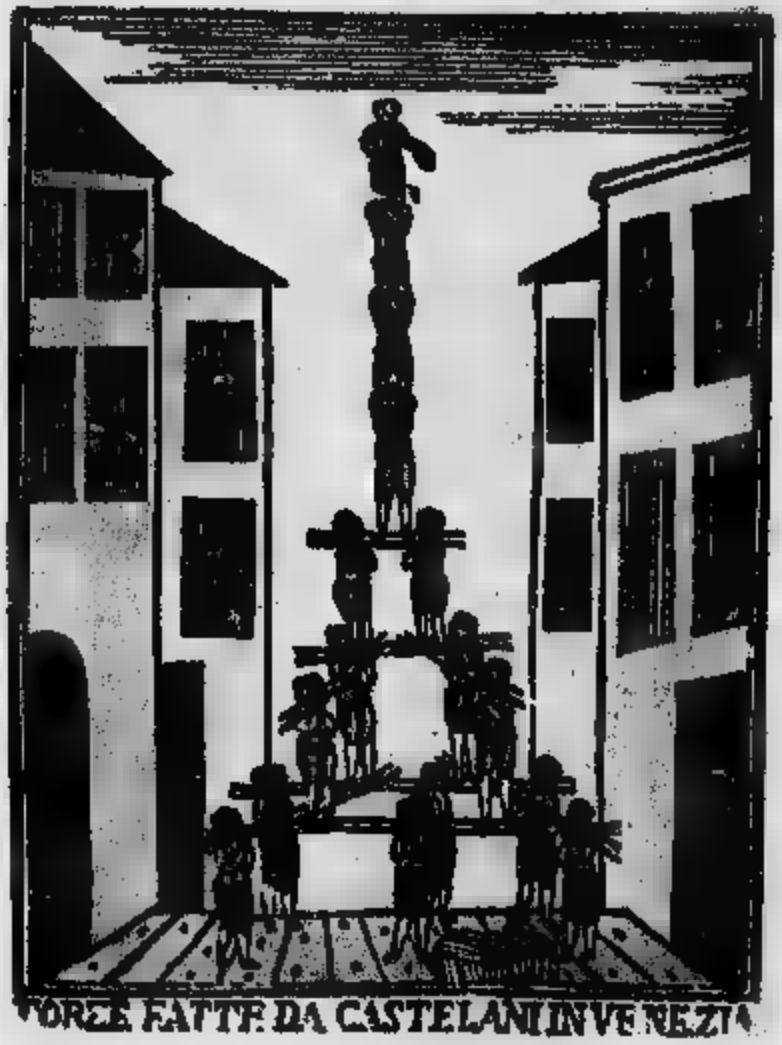
Numerosi i giochi di forza carnevaleschi, dalle «forze d'Ercole» alla caccia ai torelli. Furibonde le battaglie sui «ponti dei pugni», senza sponde, da cui si gettavano i rivali in canale.

MARZO. Il 25 (Annunciazione) si festeggiava il Natale di Venezia, fondata secondo la tradizione nel 421, quando i vescovi della terraferma avrebbero consacrato la chiesa di S. Giacometto a Rialto.

APRILE. Il 25 si festeggiava San Marco. «Il Procuratore di S. Marco, in funzione di *cassier*, collocava sopra l'altare del santo l'intero Tesoro...».

Oltre alla festa della *Sensa*, con lo sposalizio di Venezia e il mare, il 3 ricorreva la festa della Croce, in memoria di un miracolo, dipinto dal Carpaccio. Nelle chiese si recitava «la colletta *a domo* per allontanare i temporali».

Il 29 a S. Pietro di Castello, cattedrale vescovile (Marco cappella ducale) tutti i parroci della città partecipavano alla celebrazione della messa e l'intero clero andava in processione, si scoprivano le reliquie dei santi e nei rioni si accendevano fuochi.



Anonimo secolo XVIII «Forze d'Ercole» incisione colorata (Venezia, Biblioteca Correr)

LUGLIO. Il 16 si festeggiava la Madonna del Carmelo, nella chiesa dei Carmini, patrona della Confraternita dell'abatino (tonachella che si faceva indossare ai bambini per preservarli dal Purgatorio).

AGOSTO. All'Assunta (giorno 15) è dedicata la chiesa dei Frari, capolavoro gotico. Naturalmente Leonardo non poté ammirare la celebre pala dell'*Assunta* del Tiziano, collocata solo nel 1518.

SETTEMBRE. Il 6 è san Moisè. Al profeta ebraico è dedicata una delle chiese più antiche, voluta da un Moisè Venier (l'attuale è del 1632). Secondo Niero, Mosè era il primo patrono di Venezia.

OTTOBRE. Il 21 si festeggiava sant'Orsola, «con dovizia di reliquie» ai SS. Giovanni e Paolo (testa della santa), a S. Antonio di Castello (quattro teste delle vergini compagne), ai Frari (due teste), alla Celestia (dodici teste), al Corpus Domini (otto teste).

NOVEMBRE. Il 2 si apriva l'Ottavario dei Morti: per otto giorni si celebravano messe e vespero dei defunti. A San Pietro di Castello, a S. Eufemia alla Giudecca, in S. Nicolò dei Mendicoli, con la partecipazione della Confraternita dei Morti. I *conzadori* preparavano enormi catafalchi, che giungevano fino al soffitto delle chiese.

DICEMBRE. Delle feste natalizie è curioso ricordare l'usanza, già allora, dei mortaretti, sparati al momento del *Gloria* e del *Sanctus*, tanto che nel 1438 il doge Giustiniani aveva emanato un decreto per proibirne l'uso nelle chiese o nelle vicinanze. [a. m.]

AI CARAIBI LA STAMPA DI OGGI ARRIVA IERI.

Tutti sappiamo che per il gioco dei fusi orari, quando in Italia è l'una di notte, ora in cui escono i quotidiani, nei Caraibi sono le diciannove del giorno prima.

Tutti sappiamo anche che quando ci troviamo fuori dall'Europa, per vacanza o lavoro, siamo costretti a rinunciare al piacere de La Stampa fresca di giornata; tuttalpiù ce la troviamo la sera, ma se arriva un giorno o due dopo, ci sembra già vecchia.

Da quest'anno, invece, con il nuovo servizio DAY-FAX, La Stampa arriva fresca di redazione, in qualsiasi angolo del mondo ove vi sia un telefono, nel tempo di una telefonata.

La Stampa DAY-FAX è un'edizione ridotta delle principali notizie che compaiono su La Stampa del giorno e può essere inviata in ogni parte del mondo tramite il telefax: le pagine di cronaca, commenti, notizie; rapide da leggere e complete.

Ogni giorno i turisti italiani in viaggio con Alpitour nelle località lontane dal nostro paese dove il giornale tradizionale non è reperibile scoprono il piacere di leggere La Stampa DAY-FAX e, spesso, si accorgono di conoscere le notizie del giorno molte ore prima degli amici in Italia.

Per le aziende interessate ad usufruire di tale servizio è possibile saperne di più telefonando a:
Editrice LA STAMPA: telefono 011/65.68.330
Alpimmagine: telefono 0171/69.96.00

LA STAMPA DAY-FAX

La tua edicola in tutto il mondo

SAN SEBASTIANO SALVACI TU

I rimedi per salvarsi dalla peste

UN anonimo ma informatissimo osservatore francese, in un trattato del 1500 sul governo veneziano e l'amministrazione pubblica, descrive i due Lazzaretti, che chiama ancora «Nazareth», destinati agli appestati: il Lazzaretto Vecchio, istituito nel 1423 nell'isoletta di S. Maria di Nazareth, «dove restano finché non guariscano o muoiano» e il Lazzaretto Nuovo o «vigna murata», approntato nel 1468 nell'isola di S. Erasmo, «dove sono portati coloro che sono guariti e ivi dimorano per due mesi e per due lune». E' interessante notare che la parola Lazzaretto, adottata in seguito in tutta Europa, non deriverebbe da san Lazzaro, che è il patrono dei lebbrosi, ma sarebbe una corruzione di Nazareth, l'isola requisita per gli appestati.

La storia e i documenti delle pesti che colpirono Venezia e dell'azione pubblica per controllarle rappresentano uno dei quadri più singolari e curiosi per entrare nell'antica vita della città (*Venezia e la Peste* è una grande mostra del 1979, con un ricco catalogo di Marsilio). Dal tempo di Leonardo (30 giugno 1502) è un decreto dei Provveditori alla Sanità che vieta ai «botteghieri» di lasciare le «schovazze» davanti alle botteghe: «li detti schovazze, se immarcisseno e vien a putrefarse in modo che render puze e fettori intollerabili: che oltre li altri inconvenienti produsser chativi aeri e qual procede di infettioni...». I meccanismi del contagio erano all'epoca ancora oscuri, ma rimuovere le immondizie sembrava una misura opportuna, anche per combattere i topi. Era facile vedere nelle strade mucchi di rifiuti.

Nel Quattrocento si erano verificate due gravi epidemie: nel 1423 e nel 1478. A quest'ultima risaliva un provvedimento del Consiglio dei Dieci che obbligava che nelle chiese l'acqua santa fosse spruzzata sui fedeli con un aspersorio, perché la moltitudine delle mani nelle pile e l'abitudine di offrire l'acqua benedetta erano considerate cause di contagio.

Messe votive, processioni, elemosine pubbliche, pitture erano le forme attraverso cui prendevano vita la pietà ufficiale e quella popolare in occasione della peste. Contro la peste si invoca san Sebastiano festeggiato il 20 gennaio. Ma alla fine del Quattrocento si sviluppa anche la devozione a san Rocco. Nel 1485 il suo corpo viene traslato a Venezia e si decide la costruzione di una nuova chiesa, dietro i Frari, iniziata nel 1489, conclusa nel 1508, per cui Leonardo dovette vederne i lavori. Quasi un secolo più tardi, dopo la grande peste del 1575-77, sarà costruita la Chiesa del Redentore, su progetto del Palladio, nell'isola della Giudecca.

Occuparsi della peste significa anche entrare nella cultura scientifica della città. Un documento straordinario è il *Fasciculus medicine* di Johannes de Ketham, di cui a Venezia tra il 1493 e il 1500 si stampano edizioni in latino e in volgare, con xilografie illustrative, e in aggiunta «el dignissimo consiglio per la peste» di Pietro Tassignano». In una tavola si vede l'appestato a letto sopra un soppalco, il medico tiene al naso una spugna imbevuta di aceto per non respirare i miasmi pestilenziali. Nel Seicento invece entrerà in uso la famosa maschera del medico della peste, con un lunghissimo naso riempito di profumi, per allontanare i vapori. [a. p.]

Antonio Giarola detto Il Cavalier Coppa «Verona supplice ai piedi della Trinità con l'intercessione della Vergine per la liberazione della pestilenza» (Verona, San Fermo)

DA VINCI ALL'ETERNITA'

Tutta la vita, anno per anno

Il soggiorno della casa di Vinci: Leonardo vi nacque sabato 15 aprile del 1452 alle tre di notte

1452 Leonardo nasce a Vinci il 15 aprile, figlio illegittimo di ser Piero di Antonio e [illegible] Caterina. Appartiene [illegible] famiglia di notai, possidenti terrieri. Il [illegible] no registra così la sua nascita: «*1452 nachue un mio nipote, figliuolo di ser Piero mio figliuolo.* [illegible] *15 aprile, in sabato, a ore tre di notte. Ebbe nome Lionardo. Battezollo prete Piero di Bartolomeo da Vinci*».

1457 Vive nella casa del padre. Impara l'«abaco», a suonare la lira, «*ma non lasciò mai il disegnare et il fare di rilievo*» come racconta il Vasari (1568).

Al centro, la «Ginevra de' Benci» di Leonardo (Washington, National Gallery of Art)

1469 Entra come apprendista nella bottega del Verrocchio a Firenze, dove si trasferisce il padre. Vi rimane sino al 1482 e lavora [illegible] a Botticelli, Perugino, Lorenzo di Credi. Fa disegni, «*teste di femine che ridono e di putti*» in terracotta, oggi perduti.

Bottega del Verrocchio «Battesimo di Gesù» (Firenze, Uffizi) particolare dell'Angelo attribuito a Leonardo

1472 E' iscritto nella Corporazione di San Luca dei pittori fiorentini.

1473 1475 Il 5 agosto 1473 data un disegno a penna della *Valle dell'Arno* (Firenze, Uffizi) e collabora al *Battesimo di Gesù*, nello stesso museo, commissionato al Verrocchio. In particolare dipinge l'Angelo inginocchiato «*che teneva alcune vesti*» e il paesaggio col fiume sullo sfondo. Li realizza così bene da suscitare l'invidia del suo maestro, che da quel momento «*mai più non volle toccar colori, sdegnatosi che un fanciullo ne sapesse più di lui*» (Vasari).

1476 Accusato il 19 aprile, con alcuni compagni di bottega, di sodomia nei confronti del diciassettenne Jacopo Saltarelli, è poi assolto.

1478 Il 10 gennaio riceve la commissione, dai Priori [illegible] Signoria [illegible] Firenze, di una nuova pala d'altare per la cappella di San Bernardo in Palazzo Vecchio, per [illegible] riceve 25 fiorini il 16 marzo. Presto abbandonato, il dipinto [illegible] to al Ghirlandaio e poi a Filippino Lippi, che lo finisce nel 1485 (*Madonna in trono e Santi*, Firenze, Uffizi). Leonardo disegna e dipinge madonna, teste umane, congegni meccanici, ritratti (*Madonna Benois*, Leningrado, Ermitage; *Ginevra Benci*, Washington, National Gallery of Art).

1481 Gli viene allogata in marzo l'*Adorazione dei Magi* (Firenze, Uffizi) per il m[illegible] nastero di San Domenico a Scopeto, completamente pagata il 28 settembre: la tavola, che avrebbe dovuto essere consegnata entro trenta mesi, studiata in numerosi disegni preparatori, non è terminata né consegnata ai monaci. Rimane invece, [illegible] me racconta il Vasari, nella casa di Amerigo Benci. Leonardo realizza il *San Girolamo* (Roma, Pinacoteca Vaticana), ritenuto autografo ma non documentato, e tra il 1480 e l'82 lavora, secondo l'Anonimo Gaddiano, come scultore nel Giardino di San Marco.

1482 Si trasferisce a Milano alla corte di Ludovico il Moro, dove si ferma sino al 1499. In una famosa lettera al Duca si offre come pittore, scultore, ingegnere militare e inventore di macchine per attacco e difesa. «*E se alcuna delle sopradette cose ad alcuno paressino impossibili e non fattibili*» conclude [illegible] *offro paratissimo a farne esperimento in parco vostro, o* [illegible] *quel luogo piacerà a Vostra Eccellenza, al-* [illegible] *quale umilmente quanto più posso mi raccomando*».

1483 Il 25 aprile gli viene affidata, insieme ai fratelli Evangelista e Ambrogio de' Predis, dalla Confraternita della Concezione una pala d'altare [illegible] la cappella in San Francesco Grande a Milano (*Vergine delle Rocce*, Parigi, Louvre). Dal contratto particolareggiato risulta che Leonardo, l'unico ad essere chiamato «maestro», non ha un domicilio proprio, ma [illegible] ospite dei fratelli de' Predis a Porta Ticinese. Il pagamento previsto è di 600 lire imperiali (200 ducati), oltre ad eventuali aggiunte [illegible] lavoro finito. Non sappiamo se il grande dipinto in questa prima versione sia mai stato collocato nell'altare ligneo scolpito e intagliato tra 1480 e 82 da Giacomo [illegible] Maino.

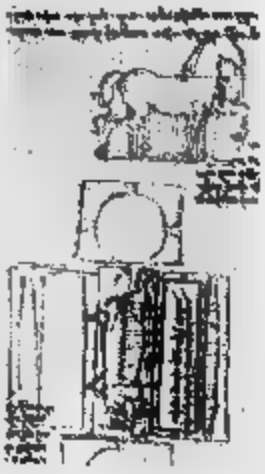
1484 Cominciano gli studi per il monumento equestre di Francesco Sforza, padre del Moro.

1485 23 aprile, è ordinata a Leonardo da Mattia Corvino, Re di Ungheria, una *Natività*. L'artista esegue vari ritratti alla corte del Moro: il *Musico* (Milano, Ambrosiana), attributogli con collaboratori ed identificabile con Franchino Gaffurio, maestro di cappella del Duomo di Milano; la *Dama con l'ermellino* (Cracovia, Czartoryski Muzeum), forse Cecilia Gallerani, giovane amante del Moro; la *Belle Ferronière* (Parigi, Louvre).

Mentre dipinge il Cenacolo passa giornate intere col pennello in mano scordandosi di mangiare

1487 1488 Pagamenti al pittore per il modello di una sezione della volta del Duomo di Milano, in gara con Bramante e altri architetti.

1490 Leonardo ritira il modello, perché lo ritiene rovinato dai contrafforti. Il 23 aprile ricomincia il monumento dello Sforza («*A dì 23 aprile 1490 cominciai questo libro e ricominciai il cavallo*»). In giugno va a Pavia con l'architetto senese Francesco di Giorgio Martini, per lavori alla Cattedrale della città. Prende a bottega a Milano Gian Giacomo Caprotti, detto Salaì, di dieci anni, «*ladro, bugiardo, ghiotto, ostinato*».



1491 1493 In una supplica di Moro, Leonardo e Giovan Ambrogio de' Predis (Evangelista è morto intorno al 1490), richiedono l'intervento del Duca per ottenere un pagamento supplementare per la *Vergine delle rocce*.

1493 In un appunto di Leonardo si trova scritto: «*16 luglio. Caterina è giunta il 16 luglio 1493*». Il nome è ripetuto in altre note: «*29 gennaio 1494. Caterina, dieci soldi*». E nel 1495, «*Spese dopo la morte per i funerali di Caterina*»: 123 soldi in tutto, una cifra notevole che ha fatto pensare che Caterina sia la madre di Leonardo.

1494 1495 Inizio della seconda versione della *Vergine delle rocce* (Londra, National Gallery), di problematica datazione, conclusa forse tra 1506 e 1508. Destinata all'altare della Confraternita della Concezione di San Francesco Grande a Milano, discussa nell'autografia, è generalmente considerata opera di Leonardo con la partecipazione di Ambrogio de' Predis.

1495 Leonardo visita a Firenze la nuova grande Sala del Consiglio. Inizia a Milano la decorazione dei «camerini» del Castello Sforzesco, che si protrae sino al 1497, e il *Cenacolo* in Santa Maria delle Grazie.

1496 Diventa grande amico e collaboratore del matematico Luca Pacioli, chiamato in quell'anno alla corte del Moro. Discute con lui di prospettiva, meccanica e [illegible] e lo tiene al corrente degli studi su «luce e ombra», sull'«anatomia», sul «moto locale». Partecipa alla stesura del *De divina proportione* (1497, edito a Venezia nel 1509) e di altri trattati del Pacioli.

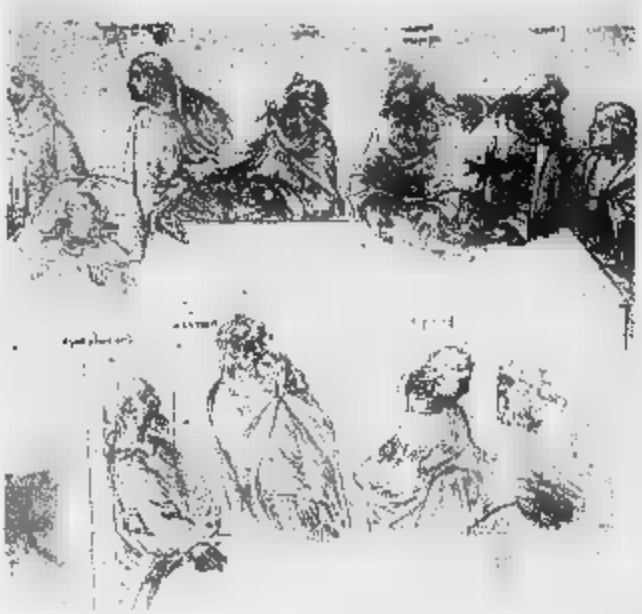
1497 29 giugno. Il Moro informa il suo segretario Marchesino Stanga che il *Cenacolo* è a buon punto e ha intenzione di affidare altre opere a Leonardo: «*Item de sollecitare Leonardo fiorentino, perché finisca l'opera del refettorio delle Grazie, principiata, per attendere poi all'altra facciata d'esso refettorio delle Grazie, e si facciano con li capitoli sottoscritti di mano sua, che l'obblighino ad finirlo in quello tempo si converrà con lui*».

1497 1498 Lo scrittore Matteo Bandello, che frequentava il convento delle Grazie e la corte del Moro, nella prefazione della trentottesima Novella descrive Leonardo al lavoro: «*Soleva spesso, e più volte l'ho veduto e considerato, andare la mattina a buon'ora a montar sul ponte, perché il Cenacolo è alquanto da terra alto; soleva, dico, dal nascente sole all'imbrunita sera non lasciar mai il pennello di mano, ma, scordatosi il mangiare e il bere, di continovo dipingere. Se sarebbe stato poi dui, tre e quattro dì, che non v'avrebbe messo mano, e tuttavia dimorava talora ore e due ore al giorno, e solamente contemplava, [illegible] ed esaminando tra sé le sue figure giudicava. L'ho anche veduto, secondo che il capriccio o il ghiribizzo lo toccava, partirsi a mezzogiorno, quando il sole è in Leone, da Corte Vecchia, ove quel stupendo cavallo di terra componeva e venirsene dritto alle Grazie e, montato sul ponte, pigliar il pennello, e dare una o due pennellate ad una di quelle figure, e di subito partirsene e andarne altrove*».

Leonardo, «Studio per apostolo dell'Ultima

A sinistra, Leonardo, «Studio per il Monumento Sforza»

Leonardo, «Studio per il Cenacolo» particolare



Soldi, capolavori progetti mancati e tanti viaggi per cambiar padrone

Leonardo «Studi di teste di guerrieri per la battaglia di Anghiari» (Budapest) particolare

1498 Il 9 febbraio il *Cenacolo* è finito, tutto «pennelleggiato», come dice Pacioli. Il 2 ottobre Leonardo riceve in dono dal Moro un vigneto di sedici pertiche fuori Porta Vercellina a Milano come compenso delle sue pitture. La guerra con la Francia [illegible]nte: si interrompono i lavori per i «camerini». Leonardo [illegible] nominato dal Moro «ingegnere camerale» e deve sovrintendere «*ai fiumi, ai navigli, alle muzze, ai fossi e alle altre acque, che da essi derivano, e quindi riparare i canali e le bocche pubbliche e private*».

1499 Si lamenta col Moro di essere malpagato e di non avere più commissioni: «*Del Cavallo non dirò niente, perché conosco i tempi. [illegible] ricordo della commissione [illegible] dipingere i camerini? Fu noto a Vostra Signoria com'io restai avere il salario di due anni, del quale avrei dovuto vivere io con due maestri*». Così non poteva compiere «*opere di fama, per le quali io potessi [illegible] stare a quelli che verranno, com'io sono stato*». Il 14 dicembre, dopo l'ingresso dei francesi a Milano, fa depositare 600 fiorini presso il Banco dello Spedale di Santa Maria Nuova a Fi[illegible] e fugge alla volta di Mantova e Venezia accompagnato dal Pacioli, Salaì, Boltraffio e forse altri.

1500 In gennaio-febbraio è a Mantova, dove esegue due ritratti a carboncino per Isabella d'Este (uno oggi al Louvre). Il 13 marzo è a Venezia, dove incontra il liutaio Lorenzo Gusnasco e si ferma un mese o due per preparare difese sull'Isonzo contro i turchi alleati [illegible] Moro. Il 24 aprile è già a Firenze [illegible] Pacioli.

Leonardo: «Isabella d'Este» (Parigi, Louvre); a destra, «Sant'Anna, la Madonna, il bambino e l'agnello»

1501 In una lettera del 3 aprile di fra Pietro da Novellara a Isabella d'Este è citato il cartone di Leonardo con *Vergine e S. Anna*, e in un'altra [illegible] 4 aprile una *Madonna* [illegible] *I fusi* che il pittore stava eseguendo per il Robertet, Segretario di [illegible] di Luigi XII.

1502 Leonardo [illegible] [illegible] servizio di Cesare Borgia come «architetto [illegible] ingegnere generale». Viaggia in Romagna col Borgia e il Machiavelli.

1503 In marzo è a Firenze, dove ritira denaro dal suo conto. Verso la fine dell'anno incomincia gli studi per la *Battaglia di Anghiari*.

1504 4 maggio, delibera della Signoria di Firenze circa l'affidamento della *Battaglia di Anghiari* a Leonardo che ha già «*cominciata tal pictura in sur un cartone*» e ha ricevuto un pagamento di 25 fiorini. In questa occasione viene assegnato al pittore uno stipendio mensile [illegible] l'obbligo di finire il cartone entro un anno e di poter cominciare a dipingere [illegible] muri della Sala del Gran Consiglio [illegible] Palazzo Vecchio anche prima [illegible] aver terminato il cartone. Il 9 luglio muore il padre.

1505 Leonardo continua a ricevere pagamenti per la *Battaglia*. Dipinge la *Gioconda* (Parigi, Louvre).

1506 Il 30 maggio va a Milano, richiamato da Charles d'Amboise e si ferma sino alla fine di settembre. Interrompe la *Battaglia*, per cui viene richiamato a Firenze il 9 ottobre.

1507 Il 12 gennaio è invitato a Milano da Luigi XII come «pittore e ingegnere ordinario». Viaggia tra Firenze e Milano, dove si ferma dal luglio sino al 1513 e affronta problemi urbanistici, idrografici, con rilievi del corso dell'Oglio e [illegible] lago d'Iseo.

1509 1510 Dipinge la tavola con *S.Anna, la Madonna, il Bambino [illegible] l'agnellino* (Parigi, Louvre), ultima versione di un tema precedentemente affrontato in due diverse redazioni. Il dipinto, nell'ottobre 1517, si [illegible] nello studio di Leonardo nel Castello di Cloux [illegible] Amboise; riportato in Italia nel [illegible] [illegible] 1500, torna [illegible] re [illegible] Francia Luigi XIII [illegible] 1636.

1510 Leonardo lavora a Milano con Marcantonio della Torre, professore di anatomia a Pavia e discute con l'Amadeo, Cristoforo Solari e il Fusina sugli [illegible] del Duomo.

1513 Il 1° dicembre va a Roma dal nuovo protettore Giuliano de' Medici, dopo la restaurazione degli Sforza a Milano nel 1512. Ha lo studio nel Belvedere del Vaticano e si dedica a studi scientifici, al prosciugamento delle paludi pontine e al rilevamento del porto di Civitavecchia.

1516 Si trasferisce in Francia nel Castello di Cloux, vicino ad Amboise, con Melzi e Salaì, invitato da Francesco I come «primo pittore, ingegnere [illegible] architetto del Re». Progetta canali e una nuova residenza reale a Rom[illegible]

1519 Il 23 aprile fa testamento e il 2 maggio muore: è sepolto ad Amboise.

GRAN TEATRO LA FENICE VENEZIA

BICENTENARIO

dicembre 1991 - dicembre 1992

Verdi
DON CARLO
15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24 dicembre 1991

SILVESTER
RAMEY/FURLANETTO
ZANCANARO/CAVANELLI
DESSÌ - RYSSOV
SPAGNOLI

Direttore DANIEL OREN
Regia MAURO BOLOGNINI
Scene MARIO CEROLI
Costumi PIERO TOSI

Verdi
RIGOLETTO
17, 18, 19, 21, 23, 24, 25, 26, 28 gennaio

NUCCI - LEWIS
LA SCOLA/DE LA MORA
ANDERSON/O'FLYNN

Direttore VJEKOSLAV SUTEJ
Regia ANDREI SERBAN
Scene GIANNI QUARANTA
Costumi DADA SALIGERI

OMAGGIO A GERSHWIN
da PORGY AND [redacted]
18, 20, 23, 25, 27, 29 febbraio

WHITE - WALLACE - HAYMON
CLAREY - BAKER - INGRAM
SIMPSON - COLEMAN

Direttore HENRY LEWIS

Donizetti
LUCIA [redacted] LAMMERMOOR
20, 21, 22, 24, 25, 27, 28, 29, 31 marzo

DEVIA/MAZZOLA
ZANCANARO/SALVADORI
O'NEILL/SEMPERE
ZENNARO - DE GRANDIS

Direttore DANIEL OREN
Regia, Scene e Costumi
[redacted]R LUIGI SAMARITANI

Britten
THE TURN OF THE SCREW
(Il Giro di Vite)
14, 16, 17, 22, 24, 26 aprile

SECUNDE - STREIT

Direttore STEUART [redacted]
Regia MICHAEL HAMPE
Scene e Costumi JOHN GUNTRER

Puccini
TURANDOT
5, 7, 9, 11, 13, 16 giugno

DIMITROVA - MAZZARIA -
JOHANNSSON DI CREDICO -
BERTOCCHI - PRATICÒ

Direttore VJEKOSLAV SUTEJ
Regia, Scene e Costumi
JEAN PIERRE PONNELLE
ripresa da Jutta Gleue

Haendel
SEMELE
2, 5, 8, 10, 12 luglio

BLAKE - MANCA DI NISSA -
BOWMAN -KENNY -
SCARABELLI - KENNEDY -
SURIAN

Direttore JOHN FISHER
Regia JOHN COPLEY
Scene HENRY BARDON
Costumi DAVID WALKER

Rossini
L'ITALIANA IN ALGERI
11, 13, 15, 17, 19, 22 settembre

FURLANETTO - MANCA DI NISSA
PRATICÒ- BANDITELLI -
SPAGNOLI

Direttore ION MARIN
Regia ROBERTO DE SIMONE
Scene e Costumi LELE LUZZATI

Berg
[redacted]
8, 10, 13, 15, 17, 20, 22 ottobre

HORNIK - Mc CAULEY

Direttore YORAM DAVID
Regia GIORGIO MARINI
Scene e Costumi LAURO CRISMAN

Rossini
SEMIRAMIDE
7, 10, 13, 15, 18, 20 novembre

DEVIA - HORNE
CANONICI - COLOMBARA

Direttore JOHN FISHER
Regia, Scene e Costumi
PIER LUIGI PIZZI

Verdi
LA TRAVIATA
13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23 dicembre 1992

GRUBEROVA/DEVINU
SHICOFF/GIORDANI -
ZANCANARO

BALLETTO
VIKTOR
di Pina Bausch
6, 7, 9, 10, 11, 12 maggio 1992

Produzione Tanztheater Wuppertal

CARNEVALE: GERSHWIN [redacted] DINTORNI [redacted] febbraio - 3 marzo

CONCERTI SINFONICI

2, 4, Febbraio 1992
direttore
ELIAHU INBAL
flautista
Sharon Bezaly

1, 3, Marzo 1992
direttore
HENRY LEWIS
pianista
Peter Jablonski

15, 16, 17 Aprile 1992
direttore
YORAM DAVID

28, 29 aprile 1992
direttore
EMILIO [redacted]ARICO

[redacted] maggio 1992
direttore
GEORGES PRETRE

18, 19 giugno 1992
direttore
ZOLTAN PESKO
violinista
Kyung-Wha Chung

14, 15 Luglio 1992
direttore
CHRISTIAN THIELEMAN
L. van Beethoven
Missa Solemnis
Cortile di Palazzo Ducale

CONCERTI DA CAMERA

2 [redacted] 1992
tenore
ALFREDO KRAUS
pianista
Edelmiro Arnaltes

11 aprile 1992
tenore
DMITRI HVOROSTOVSKIJ
pianista
Mikhail Arkadiev

27 aprile 1992
pianista
ALEXIS WEISSENBERG

[redacted]9 aprile 1992
soprano
FELICITY LOTT
mezzosoprano
ANN MURRAY
pianista
Graham Johnson

[redacted] maggio 1992
basso
SAMUEL RAMEY
direttore
John Fisher

12 novembre 1992
violoncellista
LYNN HARRELL
pianista
Bruno Canino

23 novembre 1992
mezzosoprano
MARILYN HORNE
pianista
Martin Katz

data da definire
soprano
[redacted]TA GUBEROVA

GALA PER IL BICENTENARIO - 16 maggio 1992

Direttore GEORGES PRÊTRE
KATIA RICCIARELLI - MARILYN HORNE - SAMUEL RAMEY - NEIL SHICOFF - MARIELLA DEVIA - FRANCISCO ARAIZA -
BERNADETTE MANCA DI NISSA - ROBERTO SCANDIUZZI - LUCIA MAZZARIA - RAINA KABAIVANSKA

INFORMAZIONI E VENDITA

Biglietteria del Teatro La Fenice - Campo San Fantin, 30124 Venezia telefoni 041-5210336-5210161 - fax 041-5221768 - telex 420692 FENICE I

UN MITO DA LEGGERE

(Bibliografia essenziale)

MONOGRAFIE

A. VENTURI, Leonardo Da Vinci pittore, Zanichelli, Bologna 1920 (2 vol.).

M. FIMAGALLI, Leonardo [illegible] senza lettere, Sansoni, Firenze 1936.

[illegible] Leonardo Da Vinci e la sua scuola, Istituto Geografico De Agostini, Novara 1941.

K. [illegible], Leonardo Da Vinci, Cambridge 1952.

M. [illegible]KI, Leonardo, Milano 1965.

[illegible] OTTINO DELLA CHIESA, L'opera completa pittorica di Leonardo Rizzoli, Milano 1967.

[illegible] FUMAGALLI, Eros [illegible] Leonardo Sansoni, Firenze 1971.

LEONARDO, a [illegible] di Ladislao Reti Mondadori 1974.

B. NARDINI, Vita di Leonardo illustrata con le immagini del film [illegible] Renato Castellani, Giunti-Nardini Firenze 1974.

C. [illegible] Leonardo architetto Electa, Milano 1978.

E. [illegible] Il mito di Leonardo. Sulla fenomenologia della [illegible] artistica, Edizioni Unicopli, Milano 1987.

P. C. MARANI, Leonardo [illegible] leonardeschi a Brera, Cantini, Firenze 1987.

A. CASTEL - P. GALLUZZI - C. PEDRETTI, Leonardo «Art e dossier», n. 12 Giunti, Firenze 1987.

M. KEMP, Leonardo e lo spazio dello scultore, XXVII Lettura vinciana, Firenze 1988.

L. H. HATKIN, Leonardo da Vinci (Moskva 1988), Laterza Bari 1988.

P. [illegible] Leonardo, Catalogo completo Cantini Firenze 1989.

OPERE E ASPETTI PARTICOLARI

C. [illegible] Les rélations d'Isabella d'Este [illegible] Léonard de Vinci, [illegible] «Gazette des Beaux Arts», febbraio [illegible].

R. LONGHI, Ampliamenti nell'Officina ferrarese, «La [illegible] d'arte», anno IV, suppl. 1940 (ristampato in vol. V) «Opere complete di Roberto Longhi» Firenze 1965 e 1975.

A. E. POPHAM, The Drawings of Leonardo [illegible] Vinci, Londra 1946.

[illegible] CASTELFRANCO, Studi Vinciani Da Luca, Roma 1966.

C. PEDRETTI, Leonardo da Vinci inedito, Giunti-Barbera, Firenze [illegible].

[illegible] CLARK, Leonardo da Vinci drawings [illegible] Windsor Castle, Phaidon Press, 1968 (3 vol.).

C. [illegible], Disegni di Leonardo e della sua scuola alla Biblioteca Reale [illegible] Torino, Firenze 1975.

[illegible] VEZZOSI, Leonardo dopo Milano. La Madonna dei fusi (1501) Firenze 1982.

[illegible] [illegible] [catalogo della mostra a cura di], Leonardo e il Leonardismo a Napoli e a Roma Giunti-Barbera, Firenze 1983.

C. PEDRETTI [catalogo a cura di], I cavalli [illegible] Leonardo - Studi sul cavallo e altri animali di Leonardo da Vinci dalla Biblioteca Reale nel Castello di Windsor, Giunti-Barbera, Firenze 1984.

[illegible] A[illegible] Milano, Castel[illegible] Sforzesco, gennaio-aprile 1984 Catalogo della Mostra Electa, Milano 1984.

R. CECCHI - G. [illegible], Il Cenacolo di Leonardo da Vinci, Guida [illegible] lettura [illegible] del dipinto [illegible] storia dei restauri Firenze 1985.

P. C. [illegible] Il Cenacolo [illegible] Leonardo, Milano 1986.

[illegible] [illegible] Due tavole leonardesche. Nuove indagini sul Musico [illegible] sul San Giovanni nell'Ambrosiana Neri Pozza, Vicenza 1987.

[illegible] [illegible] VINCI, Draperies, Réunions des Musées nationaux Parigi 1989.

D[illegible] [illegible] Disegni della Biblioteca Reale di Torino [illegible] cura di [illegible]. Carlo Sciolla Umberto Allemandi, Torino 1990.

FONTI E DOCUMENTI

G. [illegible] Le Vite (1568) Rizzoli, Milano 1973.

M. BANDELLO, Le novelle Lucca 1554.

[illegible] P. [illegible] Trattato dell'arte della pittura, Milano 1584.

G. UZIELLI, Ricerche intorno a Leonardo inedito, Tipografia Salviucci Roma 1884.

[illegible] [illegible] Documenti [illegible] memorie riguardanti la vita e le opere [illegible] Leonardo da Vinci, Milano 1919.

C. PEDRETTI, Documenti [illegible] memorie riguardanti Leonardo da Vinci a Bologna e in Emilia, Fiammenghi Bologna 1953.

C. PEDRETTI, Studi vinciani. Documenti, analisi e inediti leonardeschi Ginevra 1957.

G. [illegible] Nuovi documenti riguardanti la Vergine delle rocce di Leonardo, Firenze 1981.

MANOSCRITTI DI LEONARDO

[illegible] CALVI, I manoscritti di Leonardo da Vinci [illegible] punto [illegible] vista storico, cronologico e biografico, Bologna 1925.

I. RICCIARDI [scritti, a cura di], Editrice italiana [illegible] cultura, 1966.

A. M. BRIZIO [scritti scelti, a cura di] Utet, Torino 1973.

[illegible] [illegible] Rizzoli Milano 1974.

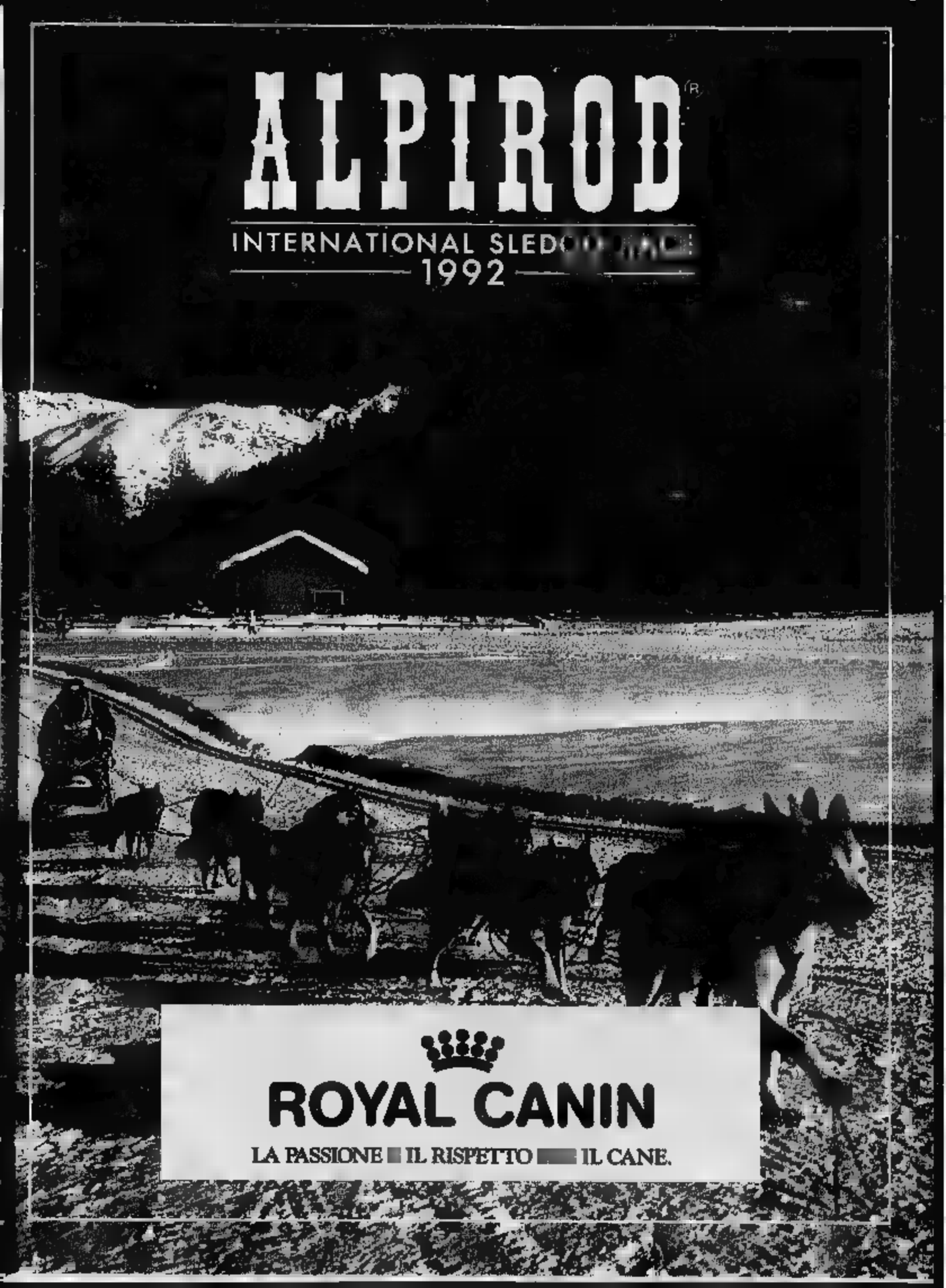
A. M. [illegible] Presentazione dei Codici [illegible] Madrid, Firenze 1975.

E. [illegible] [a cura di], Frammenti letterari e filosofici, Giunti-Barbera Firenze 1979.

G. CALVI [a [illegible] di], Codice [illegible] Leonardo da Vinci alla Biblioteca [illegible] Lord Leicester in Holkham Hall (rist. anast.) Giunti-Barbera, Firenze 1980.

A. M. BRIZIO [illegible] cura di], Codice di Leonardo da Vinci nella Biblioteca Trivulziana di Milano, Giunti-Barbera Firenze 1982.

[illegible] VASARI [a cura di], Trattato della pittura, preceduto dalla «Vita [illegible] Leonardo da Vinci» Casa del Libro, 1989.


ALPIROD®
INTERNATIONAL SLED
1992
ROYAL CANIN
LA PASSIONE IL RISPETTO IL CANE.

MOSTRE DEL PASSATO

E' il settimo anno che Palazzo Grassi S.p.A., l'istituzione culturale della Fiat a Venezia, presenta iniziative che hanno incontrato nel pubblico e nella critica ampi consensi. Non c'è stata esposizione, in questi anni, che non abbia segnato positivamente il percorso che Palazzo Grassi ha intrapreso con «Futurismo & Futurismi» entrando in temi mai approfonditi fino quel momento, proponendo nuovi percorsi critici e storici. Ne diamo ora una rapida rassegna.

FUTURISMO & FUTURISMI

E' la mostra d'avvio della nuova gestione che presenta Palazzo Grassi completamente restaurato e rinnovato così da diventare un efficiente luogo incontri culturali. La mostra, inaugurata il 3 maggio 1986 chiusa il 12 ottobre, affronta per la prima volta la realtà del Futurismo, movimento italiano cultura che ha avuto seguiti in tutto il mondo.

EFFETTO ARCIMBOLDO

La mostra, dal 15 febbraio al 31 maggio 1987, presenta quell'Arcimboldo di cui tanto si parlava ma pochissimo si era visto e spesso poco si conosceva. L'ingegnoso pittor-fantastico è presentato con una tesi sorprendente che tuttavia riscuote ampi consensi.

JEAN TINGUELY

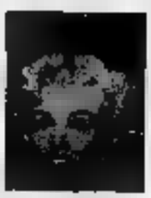
Per tre mesi, le macchine di Tinguély, fra il 18 luglio 1987 e il 18 ottobre, hanno prodotto movimenti e suoni per terza mostra di Palazzo Grassi. La mostra ha presentato insieme di sculture e di composizioni che, realizzate tra il 1954 e il 1987, svelavano la coerente ricerca dell'artista svizzero.

I FENICI

Curata da Sabatino Moscati, marzo al 6 novembre 1988. Record di pubblico con oltre 750.000 visitatori, ma anche un'eco insolita vastissima in campo internazionale per questo approfondimento storico, tutto campo, una civiltà scomparsa. Gli allestimenti sono stati ideati da Gae Aulenti e Pier Luigi Cerri.

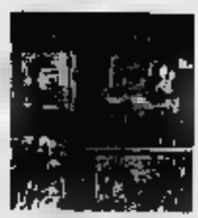
ARTE ITALIANA 1900-1945

L'intento della mostra (30 aprile - 5 novembre 1989) è stato tracciare un disegno storico e critico della pittura della scultura italiana dal 1900 al 1945: dal Divisionismo al Futurismo, dalla Metafisica alla Scuola Romana, dall'Astrattismo Anni Trenta al «ritorno all'ordine».



ANDY WARHOL

Dal 25 febbraio al 27 maggio 1990, la grande retrospettiva del pittore americano. Duecentocinquanta opere provenienti da collezioni pubbliche e private europee e americane: dai primi disegni degli Anni Cinquanta fino ai dipinti realizzati poco prima della scomparsa dall'artista nel 1987. Con la mostra è stato presentato un ampio repertorio di documenti.

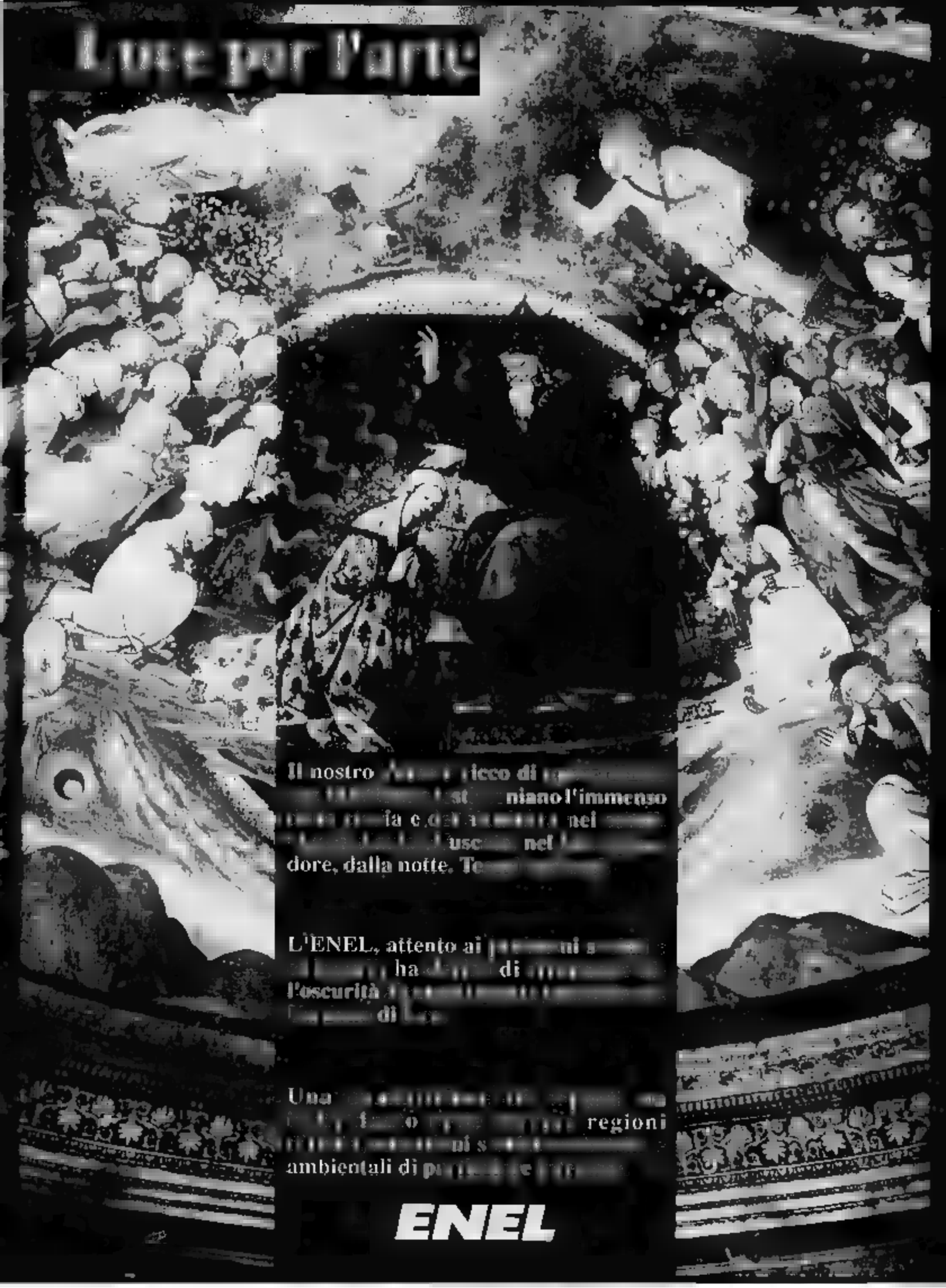


DA VAN GOGH A PICASSO

La mostra «Da Van Gogh a Picasso, da Kandinski a Pollock», aperta il settembre e chiusa il 9 dicembre 1990, ha presentato la collezione Guggenheim. Della Collezione Tannhäuser sono state esposte opere impressioniste post impressioniste per la prima volta fuori Guggenheim Museum con altre 130 opere dei più importanti movimenti del XX Secolo.

I CELTI

Inaugurata il 24 marzo e aperta fino all'8 dicembre 1991 la mostra «I Celti» ha ricostruito la storia di una delle più antiche e affascinanti civiltà d'Europa. I reperti presentati sono stati più di duemiladuecento, provenienti da duecento di ventiquattro nazioni.



Il nostro ricco di
nano l'immenso
fa c nei
usc nel
dore, dalla notte. Te

L'ENEL, attento ai
ha di
l'oscurità
di

Una regioni
ambientali di

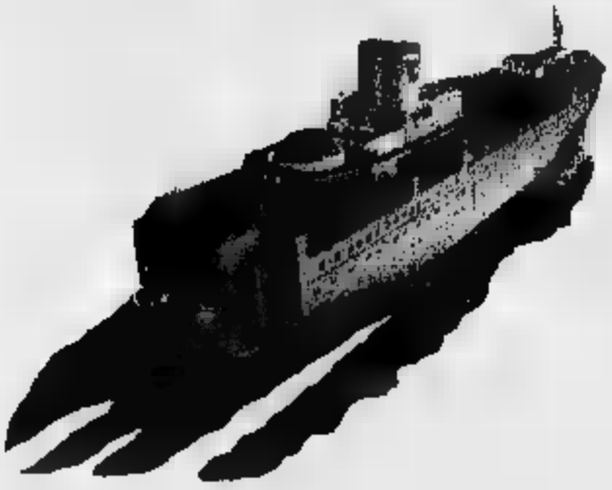
ENEL

SE TI PIACE STARTENE IN COMPLETA LIBERTÀ

SE TI PIACE ESSERE TRATTATO IN GUANTI BIANCHI

Si possono desiderare contemporaneamente due cose inconciliabili? Sì, in una vacanza Costa è possibile. Vuoi che il tuo tempo libero scorra davvero libero? Eccoti giorni leggeri, vissuti fra cielo e mare, facendo sport, conoscendo gente. E restando, in ogni momento, te stesso.

PARTI CON NOI



Ma se pensi alla vacanza come ad un dono prezioso che fai a te stesso, ti proponiamo giornate (e notti) ricche di seduzioni. Con stile ed eleganza i posti più belli del mondo ti saranno serviti su un vassoio d'argento.
Solo noi possiamo offrirti, nella stessa vacanza, tutto. E il contrario di tutto.

Crociere da 7, 10 e 14 giorni in Spagna, Marocco, Tunisia, Portogallo, Egitto, Israele, Turchia, Mar Nero, Grecia.

Informazioni e programmi presso le migliori Agenzie di viaggi.

Costa Crociere

Il Mondo visto dal Mare.

Il milanista, pur mantenendo il 7 sulla maglia, ha scoperto un nuovo ruolo in azzurro

Donadoni riciclato regista

Così può imitare il suo idolo Rivera

Nella foto a fianco Donadoni in un contrasto con Voeller sfuggito a Costacurta; qui a lato Casiraghi e Lentini

TORINO. A Coverciano, nei giorni scorsi, confessava di non vedersi abbastanza vecchio per cambiare dimensione, di non sentirsi neppure così vecchio da doverlo fare. L'adesione di Roberto Donadoni al ruolo di regista, almeno per come è visto ieri contro la Germania, non è così totale e incondizionata da far pensare che l'Italia ha trovato l'ispiratore verso i Mondiali americani. Diciamo che è il modo di arrangiarsi per tirare oltre i trent'anni senza uscir fuori da questa Nazionale alla piadina, dopo aver rischiato il pensionamento pure dal Milan.

L'unica protesa è stata di mantenere quel sulla maglia, per restare ancorato al vecchio ruolo di ala destra. E quando, dopo un'ora, lo si è visto schizzare sulla e accentrarsi per tiro di sinistro, finito alto parecchio, è parso felice chi ha ritrovato una cosa perduta. Quello era il preferito negli anni della grandeur milanista. «Ma capisce che il suo futuro è nel cuore del gioco, vuol dire che conosce le proprie possibilità», ripete Sacchi, che gli ha affidato la responsabilità di costruire il gioco azzurro alla prima partita vera della sua gestione.

Donadoni, almeno per questo si è visto il Delle Alpi, comincia a calarsi nella parte. Racconta che da ragazzino il suo idolo era Rivera. Quell'esempio probabilmente lo aiuta un po'. Si è sistemato al campo, più o meno fa Baggio nella versione juventina, ha provato lanci di quaranta metri e li ha pure azzeccati: una sua apertura è lanciatissimo Carboni ha dato il via alla manovra più limpida del primo tempo italiano.

Donadoni, con la dedizione di sacrestano bergamasco, ha cucito e ha difeso, per quanto glielo conceda il fisico che neppure Sacchi è riuscito a trasformargli in quattro anni al Milan. Insomma, è stato una sorpresa. «Però un inedito - precisa -. Anche con Capello il mio ruolo è cambiato, gioca con Gullit sulla fascia e io un po' più arretrato. Credo che potrei dare molto anche giocando come prima, ma mi devo adattare».

Capello infatti lo aveva messo fuori squadra. Nel nuovo Milan sembrava che non ci fosse più un posto per lui, primo gioiello della gestione Berlusconi, il più emblematico perché era anche la prima volta che Sua Emittenza strappava un giocatore alle grinfie della Juve. Donadoni aveva anche pensato di andarsene a fine campionato. Si sentiva avvilito, inservibile. Si dice che anche avviato qualche trattativa segreta e comunque sempre negata. Certi giudizi sulla grandezza della Lazio, apparsi sui giornali romani, giustificavano però più un sospetto. E quando spuntata la trattativa di Berlusconi con Borsano per Lentini, il nome del milanista era finito persino tra i pezzi della contropartita richiesta dal Torino. Nulla da fare. Il Milan lo vuole ancora per sé.

Ieri, nel secondo tempo, quando Napoli rientrato negli spogliatoi si è visto che potrà essere il Diavolo dell'anno prossimo con lui e Lentini, e magari anche con Eranio. Il granata si è piazzato e sinistra, il genoano è spostato un po' più al centro, per dare al centrocampo la solidità venuta a mancare con l'assenza di De Napoli. E Donadoni tra i due, a cercare il filo dell'azione giusta, arrivata un po' a sorpresa nel finale, la fuga di Lentini premiata dal rigore.

Marco Ansaldo

Sbadigli tra i vip

Umberto Agnelli: gara veramente amichevole

O. Lo scatto dei vip verso il buffet poco da invidiare alle galoppate da cantometrista di Reuter. Sparisce in balano e i commenti di metà partita hanno il profumo di un tramezzi- e carciofini.

Il presidente della Lega, Luciano Nizzola, è di manica larga: «La sadra si è bene, diretta alla grande da Donadoni che fa tutto modo brillante. Bene anche Baggio, molto bene Eranio. Dalla Germania mi attendevo più. pare che sia più preoccupata di amministrare il gioco che di attaccare in maniera aggressiva».

Un commento sul pubblico: «Tutto si è dimostrato civile. In una città cui si gioca il derby gli sfottò sono normali. Credo che la Federazione sia soddisfatta aver scelto Torino».

Non c'è Giovanni Agnelli. L'Avvocato nel pomeriggio ricevuto nel proprio ufficio corso Marconi presidente derale Matarrese in visi- di cortesia. La famiglia è rappresentata dal dottor Umberto Agnelli. «Povero Baggio - commenta - contro quella montagna di Buchwald fa quello che può. La partita? E' una amichevole nel senso della parola. Torino merita la Nazionale, ma impegnata in un incontro più stimolante e divertente questo».

Cesare Romiti ha l'aria annoiata. «Un primo tempo da sbadigli - dice -. Quanto Baggio, preferisco quello juventino». Anche il presidente Chiusano d'accordo: «Non una gran partita, ma un gran Baggio. Ha toccato pochi palloni, sempre bene».

Il presidente interista Pellegrini è concentrato sulla prova Matthaeus: «E' sempre un grande direttore d'orchestra. Ottima partita la sua, Brehme invece non è piaciuto».

Siparietto con il sindaco Giovanna Cattaneo: «Ora speriamo che entri Vialli». Spiritosa.

Fabio Vergnano

Un filo da derby

Metà stadio per Baggio metà contro Casiraghi

TORINO. L'Italia torna a Torino dopo dieci anni e quattro mesi e trova ad attenderla al Delle Alpi un pubblico che è tutto fuorché quello delle grandi occasioni. Gremite solo le curve, larghi vuoti sulle fasce laterali dei tre anelli: seppure piena la tribuna vip. Un discreto colpo d'occhio offre il riservato ai sostenitori tedeschi. Sono quasi migliaio, accampati con striscioni giallorari e bandiere nazionali nello spicchio a fianco della Maratona. Sugli spalti una discreta fungaia di stendardi tricolori, pochissimi striscioni juventini e un grande lenzuolo bianco che informa «No alla mafia delle droghe». segue la fatica degli azzurri contro i campioni del mondo senza gran trasporto. S'accende solo quando l'Italia riesce a confezionare qualche azione in velocità e nelle poche occasioni in cui i brividi portiere tedesco Illgner.

Per il resto, il pubblico vita ad un desolante campionario di stupidità. Le due curve vivono l'incontro come se stessero assistendo al derby Juventus-Torino. Prima che le squadre entrino in campo, la Maratona granata irride e insulta Scirea bianconera: la quale, ricambia con pari trasporto. Soltanto l'annuncio delle formazioni e gli inni placano gli estremisti tifo unendoli nel coro «Italia, Italia».

Poi, le ostilità verbali si riaprono. Ogni qualvolta il gioco langua o incespica negli errori degli azzurri, l'una denigra l'altra: così, mentre le falangi juventini inneggiano a Baggio, quelle torise la prendono con Casiraghi. Tra lo stupore dei giornalisti tedeschi, ad un certo punto levano pro-Bruno e conseguenti ritmate invettive al terzino del Toro da parte dei sostenitori bianconeri. Nel festival del cattivo gusto e dell'imbecillità segnalare anche oscenità gridate l'interista Desideri che con questa partita non ha proprio nulla da spartire.

Claudio Ghiochino

Brillante ma sfortunata la Jugoslavia, battuta 2-0 nell'amichevole con l'Olanda campione d'Europa

Capello si perde Van Basten e Savicevic

Forfeit del milanista (in dubbio domenica), lo slavo si stira

AMSTERDAM
NOSTRO INVIATO

L'amichevole fra Olanda e Jugoslavia, disputata ieri allo stadio dell'Ajax è vinta per 2-0 dai campioni d'Europa, ruota attorno a un infortunio lampo, quello di Savicevic, e a assenze: la prima annunciata (Gullit, operato lunedì al ginocchio sinistro), la seconda misteriosa (Pancev, interista di fresca nomina, fermo a Belgrado per qualche linea di febbre), la Van Basten si chiama fuori a poche ore dal match. diagnosi, ufficiale, parla di infiammazione a tendine della caviglia sinistra. Il buffo della faccenda è che anche i giornali olandesi lo davano in formazione. Informato il ct Michels, è telefonato a Capello, il contravanti del Milan lascia il ritiro corre a Rotterdam, da Ted Troost, il fisioterapista di fiducia. «Se continua così, brontola, non gioco neppure domenica a Roma». L'ultima partita di Van Basten risale al 15 marzo. Da quel giorno, fine delle trasmissione: allenamenti panoramici, niente passerelle a Marsiglia. E sempre per quei maledetti problemi alla caviglia, affiorati setto, cui non sarebbero estranee le infide gobbe di San Siro. Fatale, martedì ad Amsterdam, la rifinitura pre-Jugoslavia. L) per lì, nulla da segnalare: al mattino, invece, anche troppo. Non ci sentiamo di escludere che, sotto sotto, ci sia lo zampino del Milan, impegnato a preservare il suo re dopo il ko di Gullit e gli acciacchi lamentati da Albertini e Maldini.

Ma attenzione: come se ciò non bastasse, ecco che al 17' un altro milanista, Dejan Savicevic - il più atteso - cade vittima dell'ennesimo sortilegio: stiramento alla coscia sinistra lo costringe a cedere il posto a Mijatovic. Mercoledì c'è Stella Rossa-Samp, i margini di recupero sono esigui. E così a Fabio Capello, in tribuna, resta che consolarsi con il fermo operativo di Rijkaard, protagonista per 67' e poi rilevato da Winter, e con il modico lampeggiare veronese Stojkovic, in campo per un tempo. Vai a sapere dove stavano nascosti i gufi: e, soprattutto, chi, e per che cosa, erano stati assoldati. Non ricordiamo un simile concentrato di jella. Savicevic, lui cominciato alla sua maniera: piccoli passi, tocchi felpati, anche un tunnel da parte di Van't Schip. Un gattone sul sofà, lontano dai tizzoni ardenti del caminetto: pronto, però, a graffi smaglianti. Introdotta all'8' da un gol di testa siglato da annullato per eccesso di zelo da un guardalinee - spinta e fuorigioco ? boh - la partita risulta equilibrata e, a tratti, piacevole. La Jugoslavia, pimpante e rognosa, sciupa grosse occasioni in contropiede con Bazdarevic, Brnovic, Kodro, due volte, e Jugovic. Applaudite, fra i campioni d'Europa, alcune sgroppate dell'esordiente Van Vossen e un paio cannonate di Wouters e R. Koeman, sventate brillantemente da Omerovic. Un'orchestra improvvisata crea simpatiche alternative al tifo rusparite degli mila spettatori. L'Olanda fa poco pressing e molta confusione. I fratelli Witschge si perdono nel mucchio. Van Aerle rimpiazza Rambo Koeman. Per un'ora, gli jugoslavi confermano di squadra tosta anche così, senza la ditta Pancev e Savicevic, e senza quel cavallone di Mihajlovic i croati (Boban, Jarni, Prosinecki, Suker). I salvataggi di Menu - almeno quattro, due dei quali decisamente super, Brnovic e Kodro - negano loro un più che meritato gol. Gol che, viceversa, raccolgono sin troppo generosamente gli olandesi al 62' e al 68': nel primo caso, su punizione di Van't Schip e incornata del solito Kieft; nel secondo, una bordata di Wouters, servito al limite dall'area Van Vossen. Per quanto amichevole, il risultato non rende giustizia all'intreccio della sfida. Ma anche questo fatto, la Jugoslavia che sbraca sul più bello, non fa più notizia.

Roberto

LE ALTRE AMICHEVOLI **DEL MERCOLEDI' EUROPEO**

Le amichevoli di ieri hanno fatto registrare a Dublino il dell'Eire sulla Svizzera per 2-1. elvetici sono andati in vantaggio al 5' grazie autogol Whelan, ma gli irlandesi hanno pareggiato 2 minuti dopo con Coyne. Il gol che ha deciso la gara è realizzato rigore Aldridge all'88'. L'Inghilterra, dal canto suo, ha pareggiato a Praga contro la Cecoslovacchia 2-2. Le sono state realizzate da Skuhravy, Merson, Chovanec e Keown. Con una rete in Skuhravy, la Cecoslovacchia si è illusa di ottenere quella vittoria che con gli inglesi le sfugge da quasi 20 anni. Ma dopo appena 7 minuti è arrivato il pari firmato Merson, ha approfittato un grossolano errore della difesa ceca. ripresa al 13' ancora un'indecisione, questa volta portiere inglese Seaman, che ha consentito ai padroni casa di andare ancora Chovanec. Ma dopo 8 minuti arrivato il pareggio meritato dell'Inghilterra con Keown.

L'Ungheria ha invece battuto l'Austria per 2-1 a Budapest. Sono stati gli austriaci ad andare in vantaggio un gol realizzato dall'ex centravanti granata Polster, al 40' del primo tempo. Ma nella ripresa i magiari sono riusciti a ribaltare il risultato segnando due reti nel giro di sei minuti: la prima al 20' con il «bolognese» Detari, la seconda al 26' con K. Kovacs.

tutto: l'altro ieri a Gelsenkirchen, la Cai ha sconfitto lo Schalke per 3-0. I gol sono stati tutti realizzati nel primo tempo da Kuznetsov e da Kiriakov, autore di una doppietta. Solo due dei giocatori in campo giocano ancora in patria, uno di questi è appunto Kiriakov.

CALCIOMERCATO

Parametri Uefa aboliti, stranieri più cari

Toro, piace Winter L'Inter vuole Buso

L'abolizione, decisa dall'Uefa, del parametro per cessione giocatori a fine contratto è degli argomenti discussione, a Torino e Padova, tra gli uomini del mercato. La novità rischia di gonfiare ulteriormente i prezzi degli stranieri a partire dal '93. Un'operazione come quella che consentì al Toro di acquistare Vazquez per meno di 5 miliardi (tetto massimo Uefa) oggi sarebbe impossibile. In base ai nuovi parametri lo spagnolo sarebbe costato almeno il doppio. A lamentarsi soprattutto i club poveri. Soddisfatto invece il Milan: chi volesse prendere Van Basten a fine contratto pagherebbe 15 miliardi.

Sul mercato tiene banco la vicenda Bianchi. Piace al Genoa che deve rimpiazzare Bagnoli, ma costa caro (1400 milioni l'anno). Tuttavia Ciarrapico, pur di sciogliere il contratto, sarebbe disposto ad accollarsi una parte dell'ingaggio. Ma Spinelli e Landini, prima di visionare a Padova il ceko Dubovsky (21enne attaccante dello Slovan candidato a prendere il posto Aguilera) e Bertarelli, hanno parlato con l'altro candidato, Lazaroni.

Aguilera è in partenza: Torino è destinazione più logica anche se si parla di un fresco interessamento della Juve. Una mossa, dicono, per fermare il trasferimento di Lentini al Milan e magari dirottarlo in bianconero.

Casagrande, a Torino, ha pranzato con Borsano e Cenovi, poi s'è incontrato Galeone: tornerà in Brasile, ma Pescara sarà promosso si sistemerà là. Sempre il Toro ha avuto contatto col centrocampista olandese Winter, dell'Ajax, mentre il suo compagno Bergkamp è seguito dal Bari. La Roma ha inviato Jacomuzzi a vedere lo stopper jugoslavo Najdoski (Stella Rossa) l'Olanda.

Acquistato Pancev, l'Inter valuta la posizione di Klinsmann, che potrebbe essere trasferito in Spagna, e tasta con la Samp per Buso. La Lazio ha chiesto a Moggi (al quale aveva offerto posto di manager) Marchegiani, mentre per Tacconi esiste interessamento del Perugia, oltre che della Lazio. A Bergamo si dà per sicuro l'arrivo di Caniggia alla Juve, che cederebbe in prestito Corini, e da vedere Boniperti d'accordo. Per Di Canio, in vantaggio la Lazio. Quattro offerte per Borgonovo: da Bari, Atalanta, Genoa e Lazio. Napoli incontra difficoltà per lo svedese Thern del Benfica: non è a fine contratto e il suo prezzo lievita. pure la Samp sembra preferire a Thern il russo Shalimov. Mantovani continua a contendere alla Juve Di Mauro. Il Milan ha negato Simone Ganoa e al Toro, che lo voleva nell'affare Lentini. Il Cagliari ha bloccato ogni cessione: gli Orrù avrebbero già siglato il contratto di vendita azionaria ad un gruppo che agisce per conto dell'Aga Khan.

[r. a.]

Oggi un test ad Asti

Di Canio «Resto Trap solo

TORINO. Oggi la Juventus gioca in amichevole (ore 15) Asti contro la formazione locale che milita in Eccellenza. ci saranno i nazionali e neppure Kohler, ieri mattina è stato nel ritiro della Germania ad Ivrea e pomeriggio ha ripreso a correre con molta cautela. Sabato lo stopper verrà sottoposto ad ecografia e se gli esiti saranno positivi forzerà la preparazione. In ogni caso la sua presenza nel derby è tuttora in forte dubbio.

Domenica arriva a Torino Lazio. Un revival per Di Canio, che si sente sempre meno juventino e si è l'ennesimo sfogo: «Così non posso dare avanti. Resto alla Juve se gioco. Non colpa Trapattoni, ma qui ho trascorso gli anni più difficili della mia carriera. Sò che la Lazio mi accoglierebbe a braccia aperte. domenica rischiamo più del Milan che gioca a Roma». **[f. v.]**

Ieri a Piossasco 19-1

Bresciani, 5 centri è il protagonista al festival del gol

TORINO. Il Torino si prepara alla sfida di S. Siro contro l'Inter (anticipata a sabato per gli impegni granata in Coppa Uefa) giocando in provincia: a Piossasco contro la formazione locale militante in 2ª categoria, i granata hanno vinto 19-1 schierando mista (titolari-primavera. Mattatore: Bresciani, con reti. Assenti gli stranieri Vazquez, Casagrande e Scifo (il belga ha giocato ieri in Nazionale contro la Francia), Sordo, Lentini (il primo con l'Under 21), il secondo con gli azzurri Sacchi) e Marchegiani.

Contro l'Inter mancheranno Annoni e Bruno, squalificati per una giornata: saranno sostituiti da Benedetti e Mussi.

Anche per l'11ª giornata ritorno, contro il Verona il Torigiocherà di sabato: Lega ha concesso l'anticipo, i granata avranno un giorno riposo in più per ritorno di Coppa Uefa contro il Real.

Due novità torinesi

Juve Robe di Kappa pure

TORINO. La Juventus conferma per tre lo sponsor tecnico Robe di Kappa e intanto annuncia lo sponsor pubblicitario che, a partire dal prossimo luglio, sostituirà la Upim: sarà Danone del gruppo francese Bsn. Il contratto triennale e prevede non soltanto una cifra complessiva di 14 miliardi, ma anche altre iniziative che verranno presentate nel di giugno.

Ieri la holding Vitale (Mct e , cioè abbigliamento e argenteria) presentato alla stampa le sponsorizzazioni sportive del gruppo, occasione fra l'altro dei 75 anni della Mct. Oltre alla Juve e alla Ferrari è stata ufficializzata la presenza della di Kappa, a partire dal 1° luglio, sulle maglie del Barcellona calcio e delle altre squadre della polisportiva catalana, nonché, da subito, sulle maglie della Nazionale sudafricana di calcio.

SQUALIFICHE

Anche Marocchi stop

Niente per Zenga Annoni e Bruno

MILANO. Per l'anticipo di sabato con l'Inter il Torino non potrà disporre dei difensori Annoni e Bruno, sospesi per turno per somma a zioni. Il giudice sportivo ha inflitto una giornata di squalifica anche a Zenga (Inter), Bianchesi e Minaudo (Atalanta), Bonomi e Piccioni (Cremonese), Marocchi (Juventus) e Piscedda (Ascoli).

In serie B ben 25 squalificati, record per questa stagione. Due giornate a Poli (Bologna); una a Di Cintio (Piacenza), Longhi, Franceschetti, e Zanoncelli (Padova), Mazzaferro (Taranto), Saurini (Brescia), Tovalieri, Vecchioli e Gadda (Ancona), Aleinikov, Pasculli e Ferri (Lecce), Cardarelli (Modena), De Marco (Avellino), Erbaggio, Statuto e Petruzzi (Casertana), Lizzani (Venezia), Lorenzo (Taranto), Morello (Reggiana), Pasi (Lucchese), Signorelli (Cosenza) e Valentini (Palermo).

Strani incendi e misteriosi furti nei reparti: «Non esistono controlli»

Chivasso, paura in corsia

I medici: troppi ingressi abbandonati
«Entrare nell'ospedale è facilissimo»

Cresce la paura all'ospedale di Chivasso, dopo gli strani incendi e i misteriosi furti avvenuti negli ultimi giorni. Tutto è cominciato nel pomeriggio di sabato 14 marzo, con il furto del telecomando di un televisore dal reparto chirurgia uomini; verso le 22,30 sono stati forzati i lucchetti di una decina di armadietti nello spogliatoio dei medici e degli infermieri, nella mansarda, e altri tre armadi nel reparto pediatria. Asportate complessivamente borsette, portafogli, chiavi di autovetture, denaro e anche vestiti.

Alcune ore più tardi è scoppiato un incendio, sempre nello spogliatoio, seguito da altri incendi sempre nello stesso locale, ancora domenica alle 21,45 e alle 2,30 di lunedì. Il fuoco ha distrutto camici e abiti di una decina di dipendenti.

Dopo qualche giorno di tregua, sabato altri furti in armadietti del laboratorio analisi e del reparto pediatria, mentre lunedì scorso è sparito un televisore a colori dal reparto chirurgia uomini; sorpreso, il ladro ha abbandono il tivù nel cortile esterno ed è riuscito a fuggire.

Cosa sta succedendo nell'ospedale di Chivasso? Per il direttore sanitario Giuseppe Neri e l'ispettore sanitario dell'Usl 39, Carlo Bono, furti e incendi sarebbero episodi non collegati fra loro. Spiegano: «Di fronte a questa situazione occorre isolare le entrate del pubblico da quelle di servizio, bisogna rendere impossibile l'accesso nei vari settori alle persone esterne, fatta eccezione per l'orario di visita. Abbiamo rinforzato il servizio fisso di vigilanza con guardie notturne, se in futuro questo non bastasse chiederemo la presenza fissa della polizia». Il personale infermieristico evidenzia che «esistono troppi ingressi abbandonati, moltissime sono le persone esterne in possesso delle chiavi dei reparti e degli ascensori». Come dire che entrare all'ospedale per chiunque è facilissimo: «Un gioco da ragazzi, anche perché nessuno riesce ad accorgersene». [d. an.]

I carabinieri seguono una pista precisa per dare un volto ai ladri-piromani

Pronto soccorso a metà

San Luigi, chiuso di notte per protesta

Dal 1° aprile, il pronto soccorso dell'ospedale San Luigi di Orbassano funzionerà durante le ore notturne. Il provvedimento verrà interrotto per la protesta dei medici che ritengono di non avere i mezzi per operare in modo completo.

Di giorno, spiega il dottor Corrado Novello, «per i pazienti vittime di emergenza, i vari reparti sono aperti ed è possibile intervenire in modo ottimale. La notte non è così, tutt'al più possiamo medicare le escoriazioni». Dal San Luigi, ad inizio mese, era partita una lettera all'assessore regionale Maccari in cui si poneva un «aut-aut»: «Il pronto soccorso continuerà a funzionare solo se sarà assunto nuovo personale entro breve e se, al tempo stesso, l'ospedale verrà dotato di strumenti necessari, come la Tac». Adesso la decisione di bloccare l'attività nelle ore notturne. Spiega il consulente dell'assessorato regionale alla Sanità, il neurochirurgo Luciano Frego: «Due mesi fa la Regione ha deliberato l'assunzione di 40 medici, oltre all'apertura di nuovi reparti, al potenziamento della chirurgia generale e alla realizzazione di nuove sale operatorie. I tempi burocratici lunghi fanno sì che i risultati si vedranno solo tra un paio di anni».

Pinerolo, terza inchiesta alla «Bernardi»

Nella casa di riposo piovono le denunce

La procura della Repubblica di Pinerolo ha aperto un'inchiesta in seguito ad un esposto inviato dal presidente del consiglio di amministrazione della casa di riposo Jacopo Bernardi. La vicenda riguarda Calogero Verdiraimo, ex direttore dell'ospizio pinerolese, e sua moglie Francesca Allocco; tutto è nato quando l'amministrazione ha esaminato le pratiche di pensionamento dei due dipendenti. Secondo le accuse i due avrebbero ricoperto dei posti senza averne i titoli. Calogero Verdiraimo, 63 anni, entrato nel '76, non avrebbe mai risposto ad alcuni chiarimenti richiesti dal Coreco relativi alla sua posizione al ruolo occupato, mentre nel caso della moglie, che aveva la qualifica di coordinatrice dei servizi, entrata nel '78, il Comitato di controllo avrebbe annullato la delibera di assunzione. Sulla vicenda i membri del consiglio di amministrazione mantengono il più stretto riserbo limitandosi a dire: «Abbiamo ravvisato delle irregolarità amministrative e ci siamo rivolti alla magistratura». La pratica è stata assegnata al sostituto procuratore Emanuele Di Salvo. «Sono stupito - commenta Verdiraimo - e respingo ogni accusa. Ero entrato nell'ospizio quando era ancora un ente morale gestito da religiosi. Il mio incarico doveva essere temporaneo, ma nel '79 venne redatto un regolamento con cui si dava diritto alle persone che avevano lavorato per almeno sei mesi consecutivi di passare definitivamente negli organici».

E' questa la terza indagine della magistratura che riguarda la casa di riposo. La prima riguardava la morte di un'ospite invalida caduta accidentalmente con la carrozzella per le scale, avvenuta un paio di anni fa e per la quale è iniziato il processo per omicidio colposo e lesioni del direttore. Un'altra indagine è partita nei mesi scorsi in seguito ad una denuncia della Usl 44 di Pinerolo secondo il quale i pensionati avrebbero pagato una retta superiore a quella stabilita. Il denaro (80 milioni) pare sia stato indebitamente incassato dalla casa di riposo. [a. gia.]

Ladri di prosciutti

Rubata scrofa da 2 quintali a Moncalieri

Il movente sono certamente i futuri prosciutti. Ma non hanno un nome i colpevoli del furto di una scrofa da due quintali, sottratta da un casa colonica di via Gardezzana 24, in frazione Cocchi di Moncalieri.

I ladri, entrati in azione presumibilmente verso le due di notte, hanno divelto una recinzione, non lontano dalla quale Monviso, è sono entrati nel porcile di Giovanni Oggero, di 63 anni.

Qui hanno scelto la migliore scrofa e l'hanno probabilmente caricata su un furgone, che era in attesa poco lontano. Sospettati numero uno sono gli zingari, che si accampano numerosi nel circondario di Moncalieri, ma non si esclude del tutto il colpo di mano di qualche altro contadino, magari reso «geloso» da quel bellissimo esemplare di suino.

Il derubato ha offerto ai carabinieri della compagnia di Moncalieri una dettagliata descrizione «refurtiva», compreso l'indicazione del tatuaggio, CN89-67.

PROVINCIA FLASH

Chivasso, picchia e rapina la farmacista

Rapina, l'altra sera verso le 19,30, alla farmacista Moderna, via Torino 15, titolare è il dottor Giovanni Bozzola, 70 anni. Un bandito solitario, con il volto coperto da un cappuccio e armato di pistola, dopo aver colpito alla testa con il calcio dell'arma la figlia del titolare, Paola, 42 anni, si è impossessato dell'incasso, circa 900 mila lire.

Avigliana, archeologi in azione

La scuola media statale Defendente Ferrari da anni sta lavorando per scoprire il passato raccogliendo reperti di particolare interesse e con la collaborazione dei cittadini è riuscita ad aprire un museo osservatorio etnografico. Ora si vuole confrontare con le associazioni e i gruppi della Valle di Susa e organizza per sabato prossimo, ore 10,30, un convegno per il rilancio del patrimonio culturale del proprio territorio.

Ivrea, quale futuro per la ferrovia

Potenziamento e rilancio della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea-Aosta. Lo chiede il Comitato utenti che ha organizato per domani, ore 21, un dibattito all'istituto Capitini.

La Loggia, alpini preparano festa

Il gruppo alpini celebra domenica prossima il quinto anniversario di fondazione. Ritrovo, ore 9, presso l'oratorio di via Chiesa 36. Alle 10, alzabandiera e corteo per le vie della città; quindi la Messa.

Pinerolo, sopravviverà il liceo Porporato

Il liceo classico Porporato potrà conservare la propria autonomia. Verrà più accorpato all'Istituto Magistrale «Rayneri», come proposto dal Provveditorato agli Studi di Torino.

Revisione immatricolate nell'81

Entro il 31 marzo dovrà essere completata la revisione delle automobili ad uso privato immatricolate per la prima volta nel 1981 con 1, 2 o 6 come ultima cifra della targa. La scadenza è ricordata dall'Aci di Torino che ha messo a disposizione un servizio di pre-controllo per tutti i suoi associati. Le vetture del 1981 con cifra finale 4, 5 o 6 dovranno essere sottoposte a revisione entro il 30 giugno, quelle con ultimo numero 7, 8 o 9 entro il 30 settembre, quelle con lo 0 entro il 31 ottobre.

Disturbato pischico

Torinese ladro di arredi sacri «Sono il Papa»

L'hanno fermato ieri pomeriggio gli agenti del commissariato Barriera Nizza, insospettiti dal valigione che l'uomo si tirava dietro. Nell'ufficio postale di via San Pio V, un poliziotto ha fatto scattare la chiusura. E ha scoperto che quel valigione conteneva decine di oggetti sacri, rubati quasi certamente in chiese della città. L'uomo, un disturbato psichico di 50 anni, elegante, perbene, si è dichiarato di essere «papa Giovanni Paolo III» ed è stato accompagnato in commissariato.

Qui si sta ora scartabellando tra le denunce dei furti in chiesa presentate negli ultimi mesi per capire da dove arrivano candelabri, crocefissi, ex voto, breviari, bibbie, agende di preghiere, e soprattutto a chi vanno restituiti quegli oggetti. L'uomo, che non è stato in grado di offrire alcun aiuto, è stato denunciato a piede libero alla magistratura.

Proteste a Settimo

Quartiere insorge «Il centro sociale deve andarsene»

Proteste a Settimo dopo il tentato suicidio di un tossicodipendente nel centro sociale di via Volturno, ospitato nei locali dell'asilo nido «Papà Cervi» che accoglie una cinquantina di bimbi.

Antonio Ferri, 34 anni, disoccupato, si è tagliato le vene dei polsi davanti all'assistente sociale perché «nessuno gli dava una casa». Dicono al comitato di quartiere a Borgo Nuovo: «Siamo preoccupati per quanto è avvenuto: chiediamo che il centro sociale venga spostato da un'altra parte. Non ci sembra opportuno che in un asilo nido circolino dei tossicodipendenti».

Osserva il sindaco Giovanni Ossola: «La gente del quartiere non ha tutti i torti, purtroppo, almeno per ora, ci sono altre sistemazioni per la sede del centro sociale». Il problema sarà affrontato nella prossima seduta del Consiglio comunale.

«Servizio pessimo»

S'inaugura oggi nuova biblioteca Sabato sciopero

Nuove biblioteche a Torino. Oggi s'inaugura quella in corso Corsica 55: ha un patrimonio di 21 mila volumi, 80 periodici, una fonoteca e un'intera sezione dedicata ai ragazzi. Il 2 aprile sarà la volta della biblioteca in via Guido Reni 114. Oltre a 20 mila volumi, i frequentatori potranno trovare 165 periodici (17 quotidiani), una videoteca con oltre 1000 cassette, e 13 postazioni video (è la prima volta in città).

Intanto è in corso il potenziamento del prestito su tutto il territorio. Dal 28 marzo la Civica Centrale e la Torino centro (via Cittadella 5), la Carluccio di via Ortigara 85, la Amoretti di via Filadelfia 205 e la Cascina Marchesa resteranno aperte anche di sabato pomeriggio, fino alle 19,45. Ma il sindacato ha annunciato azioni di protesta: oggi distribuzione di volantini e sabato sciopero tutto il giorno dei 177 addetti.

Immobili per l'impresa

Valutazioni immobiliari - Ricerche mercato - Studi di fattibilità
Promozione - locazioni - Leasing immobiliare

CONSULENZA IMMOBILIARE GLOBALE

gabetti per l'impresa

Filiale To... 27 - 011/6767

LOCALI
In via Bologna proponiamo 650 mq su 3 piani ad uso commerciale, laboratorio, deposito, uffici, abitazione cortile di mq 100.
VENDITA/LEASING

TERRENO
Settimo confini Torino proponiamo terreno concessione per palazzina commerciale con uffici mq 2100 su 2 piani.
VENDITA/LEASING

UFFICIO
C.so Palestro proponiamo in stabile recente ufficio di 300 mq con autorimessa privata per 13 auto.
VENDITA/LEASING

CAPANNONE
Venaria proponiamo locale industriale a schiera, altezza 6 mt, superficie mq 960 compresi uffici interni e servizi
AFFITTO

CAPANNONE
Corso Romania fronte autostrada To-Mi proponiamo locali di mq con uffici in palazzina e piazzale mq 10.000.
AFFITTO

UFFICI
Torino e altro proponiamo uffici in stabili signorili: superfici mq a mq .
AFFITTO

NEGOZIO
Cascina Vica fronte Francia proponiamo locale commerciale per vendita ingrosso 6 vetrine di 460 oltre uffici 130 mq.
AFFITTO

UFFICIO
In c.so Sebastopoli pressi Siracusa proponiamo uffici mq 300 al 1° piano in signorile stabile portineria.
VENDITA/LEASING

NEGOZIO
In c.so Francia all'altezza di c.so S. Telesio proponiamo negozio mq con 4 vetrine.
VENDITA/LEASING

COMMERCIALE
Genola (CN) spazi da 700 a 1350 mq con zona di carico/scarico parcheggio clienti in grande complesso, proponiamo a L. 40000/mq/anno.
AFFITTO

CAPANNONE
Trofarello via La proponiamo locale di 980 mq totali, 7,50 con uffici e servizi oltre cortile.
VENDITA/LEASING

CAPANNONE
Beinasco pressi nuovo raccordo tangenziale mq 4300/5000 uffici palazzina mq 1700/2200 consegna a mesi.
VENDITA/LEASING

Quale Leasing per questi immobili? GABETTI LEASING apprezzato dai migliori immobili

VENARIA
CENTRO RESIDENZIALE «LE ALPI»
si prenotano appartamenti in costruzione varie metrature edilizia privata revisione prezzi mutui
CONSEGNA AUTUNNO '93
ufficio vendite.
Tel. 011/455.7945-7

DOG'S SHOP
Il Bianco Massimiliano
SALA TOELETTATURA CANI
ARTICOLI PER CANI - GATTI - UCCELLI - ACQUARI
VENDITA CUCCIOLI
Via Trejun, 91 - TORINO - Tel.

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
•AIDAS•
SANGUE
TORINO
PONZA 2 - TEL.

Gli occhi che vi guardano da questa pagina domani, forse, non potranno più vedere. È uno dei sintomi della sclerosi multipla. Tra i giovani adulti è la più diffusa malattia del sistema nervoso. Per tutti è la più misteriosa dal punto di vista scientifico, la più devastante dal punto di vista sociale. Sembra impossibile, ma è stato calcolato che ogni 4 ore un italiano ne rimane colpito. Di colpo può perdere l'uso delle gambe e della vista, della parola o delle braccia, e progressivamente può ritrovarsi a dipendere quasi completamente dagli altri. E per quanto la ricerca scientifica abbia compiuto significativi passi avanti, ancora oggi la sclerosi multipla è una malattia che non si può prevenire e dalla quale non si può guarire. Ma aiutare a combattere, sì. Sostenendo le attività dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla che da oltre 20 anni si occupa di assistenza sociale e sanitaria e di raccolta di fondi per stimolare e finanziare la ricerca.

Prof. Rita Lea Mantegazza
Presidente dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

ARMANDO TESTA SPA

Aiuta l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Piazza Clevine Italia, 7 - 00195 - C.C.P. 44184009 - Numero 1878/09028

Per la pubblicità su
LA [redacted] SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
[redacted] CASALE [redacted]
Via Corte d'Appello 4
[redacted]. (0142) 452.154/452.101

LA STAMPA
[redacted]
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 26 Marzo 1992 [redacted] 89
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

E' sufficiente [redacted] telefonata per entrare nel club dei lettori

[redacted] In, ferie [redacted] lo [redacted]

La Stampa [redacted] domicilio e tanti vantaggi

ALESSANDRIA. La Stampa davanti alla porta [redacted] ogni giorno alle prime [redacted] del mattino e in più, [redacted] il servizio «Stampa In», agevolazioni utili alla propria professione, alla vita familiare, al tempo libero. I soci del servizio di consegna [redacted] domicilio de La Stampa godono di prezzi agevolati sui viaggi Alpitour e di sei servizi Selecard. Inoltre 15 negozi alessandrini riservano loro sconti [redacted] al 20 per cento. Sono: «Sottosopra», «Il Salumaio», «Provera giocattoli», «Cartoleria dell'Arco», gioielleria «Dario Bressan», enoselezione «Bival», abbigliamento maschile «Hamilton», «Audiovox», «Barzizza», abbigliamento per bimbi «Tenerezze», «Bocos Club», libreria «Dante», oggettistica «Le marche», ristorante «Clipper», moda «Les Amis».

Per abbonarsi, rivolgersi all'ufficio in via Umberto Giordano, o telefonare al 240.494.

TORTONA

Trovato a Castelnuovo

Un arsenale buttato nello Scrivia

In una borsa sette fucili, tre mitragliatrici [redacted] pistola. Le armi sono [redacted] utilizzate per uccidere? [redacted] 41

ALESSANDRIA

Sindacato in allarme

«Non [redacted] posto in provincia per gli anziani»

Mancano le case protette per non autosufficienti [redacted] il telesoccorso funziona solo a Casale e Novi. [redacted] 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'Italia è interessata da una circolazione depressionaria in ulteriore approfondimento.

TEMPO [redacted] PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato. In serata parziale miglioramento sul Piemonte [redacted] sulla Valle d'Aosta.

[redacted] diminuzione i valori massimi, su tutte le regioni.

VENTI. Ovunque forti [redacted] Nord-Est.

[redacted] **TEMPO.** Condizioni di variabilità perturbata con precipitazioni intermittenti [redacted] tendenza [redacted] miglioramento.

[redacted] DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 13; min: 5; [redacted]: 6

UN ANNO FA
Max: 14,5; min: 9; media: 11

[redacted]

Torino	11	Novara	[redacted]
Asti	[redacted]	Cuneo	12,7
Aosta	[redacted]	Vercelli	14

Il **Sole** sorge [redacted] 6,21 [redacted] tramonta alle [redacted]. La **Luna** si leva alle 2,[redacted] e [redacted] (il giorno successivo) alle 11,14.

Resi noti dall'Istat i primi dati che confermano un generale calo di abitanti

Censimento, specchio della crisi

Si spopola la provincia. Ad Alessandria ripercussioni anche in Consiglio comunale: dieci seggi in meno. Diminuisce inoltre il numero di industrie, aziende commerciali e abitazioni disponibili

[redacted]
DAL [redacted] CORRISPONDENTE

[redacted] popolazione del capoluogo, secondo i dati registrati [redacted] censimento '91, è di 90.475 abitanti (42.454 [redacted] e 48.021 donne). E' questo il dato più sorprendente - anche [redacted] agli «addetti [redacted] lavori» questa possibilità non era sfuggita -, in quanto risultano al censimento 2.342 alessandrini in [redacted] di quelli che venivano indicati agli uffici comunali a fine '91: 92.817, tenendo conto delle quattro voci fondamentali (nascite, morti, immigrazione [redacted] emigrazione), ma non [redacted] eventuali persone che [redacted] sono iscritte all'anagrafe o non hanno modificato la residenza.

[redacted] censimento '81 gli abitanti [redacted] capoluogo erano 100.518; il calo in dieci anni è stato di 10.043, meno 9,09 per cento. Popolazione sotto le centomila unità dal 1982 (gli alessandrini secondo i dati comunali [redacted] appena 99.401): lo si sapeva da anni, [redacted] non ufficialmente (ai fini elettorali vale solo il [redacted]mento), quindi alle prossime elezioni amministrative il Consiglio comunale perderà 10 seggi.

Scenderanno allora da 50 [redacted] i consiglieri comunali. Un dato estremamente negativo per i partiti: dieci posti in meno da spartirsi non è certo poco. E poi, di conseguenza, caleranno anche gli assessorati.

Diminuisce, sia pure in misura più [redacted]ta, anche la popolazione dell'intera provincia. Al censimento '81 [redacted] di 463.434, oggi [redacted] a 435.893 (208.028 uomini [redacted] 227.865 donne): meno 27.541 abitanti, pari a un calo percentuale del 5,94 per cento.

[redacted] Alessandria, da sola, in dieci anni ha perso 10.043 cittadini, in tutti gli altri 189 Comuni [redacted] provincia [redacted] calo complessivo [redacted] stato di 17.498 (il 4,62 per cento in [redacted]o).

Diminuisce anche il numero delle famiglie: nel capoluogo scendono del 5,94 per [redacted] (da 39.074 a 36.802), nell'intera provincia da 182.731 a 180.257. Nel capoluogo calano anche le abitazioni disponibili: 39.459 al [redacted] del [redacted] erano 41.139 nell'81, in proporzione, però, è minore il numero [redacted] quelle occupate oggi (36.620) rispetto a dieci anni fa (37.236).

In provincia, invece, le abitazioni in dieci anni [redacted]tate, passando [redacted] 222.437 a 226.847 e quelle occupate [redacted] oggi 179.162, rispetto alle 174.781 dell'81.

Dieci anni fa le industrie erano 9.844 con 61.618 addetti, oggi [redacted] 7.937 [redacted] 58.760 occupati. Le aziende commerciali sono [redacted] da 14.342 a 14.026, [redacted] è aumentato il numero dei dipendenti: da 32.889 a [redacted]. [redacted] vi sono 9.436 altre attività (28.642 addetti) e 25.938 alessandrini lavorano nelle istituzioni. Un totale, quindi, di 147.829 occupati.

Franco Marchiaro

Alle nuove amministrative scenderanno da 50 a 40 i consiglieri a Palazzo Rosso

[redacted]

In dieci anni

	1991	1981	
POPOLAZIONE			
ALESSANDRIA	90.475	100.520	— [redacted]
(famiglie)	36.802	39.074	
PROVINCIA	[redacted]	[redacted]	— [redacted]
(famiglie)	180.257	182.731	
ABITAZIONI			
ALESSANDRIA	39.459	41.139	
(occupate)	36.620	37.236	
PROVINCIA	226.847	222.437	
(occupate)	179.182	174.781	
ECONOMIA IN PROVINCIA			
IMPRESE	27.919		
ISTITUZIONI	1.102	32.444 *	
INDUSTRIA	7.937	9.844	
(addetti)	58.760	61.618	
COMMERCIO	14.026	14.342	
(addetti)	33.589	32.889	

* Nell'81 non esisteva [redacted] istituzioni.

Dopo il «colpo» in [redacted] farmacia

Novi, [redacted] in un fienile

Ciro Cirillo, 31 anni

PASTURANA. Un bandito ha rapinato tre persone ieri mattina ma è stato arrestato subito dopo. E' [redacted] in farmacia: ci sono stati momenti [redacted] tensione. Ad agire [redacted] giovane [redacted] 31 anni, solo, è stato però bloccato dai carabinieri di Novi dopo un accanito inseguimento ed una caccia all'uomo che si è conclusa nelle campagne del Novese.

Si chiama Ciro Cirillo, ha [redacted] anni, abita a Fresonara, tossicodipendente e più volte condannato. Armato di pistola, il volto coperto da un fazzoletto, ha derubato la proprietaria e due clienti sottraendo denaro e oggetti preziosi per un valore di 1 milione e 500 mila lire. Fuggi[redacted] in auto è prima incappato in un posto di blocco dei carabinieri [redacted] quindi, abbandonata [redacted] vettura, è scappato a piedi. Ha tentato di nascondersi rifugiandosi in un cascinale abbandonato. Scoperto, è stato [redacted].

Il tutto s'è iniziato ieri mattina, [redacted] le 10,40. L'uomo [redacted] arrivato a Pasturana in auto, una «500» poi risultata rubata il giorno prima a Euro Scotto, 61 [redacted] meccanico, [redacted] Novi. Probabilmente Cirillo l'ha parcheggiata nelle vicinanze della farmacia, in via Roma 14, nel [redacted] paese. Si è preparato ad entrare, pistola in pugno, e un fazzoletto legato in viso per non farsi riconoscere.

Secondo le testimonianze dei tre rapinati [redacted] carabinieri [redacted] Novi, Cirillo ha fatto irruzione nella farmacia intimando [redacted] grande decisione: «State fermi, consegnatemi immediatamente i portafogli».

Spaventatissimi, [redacted] minaccia dell'arma - ma si poi [redacted] accertato che era [redacted] pistola giocattolo - le tre persone hanno obbedito. Erano La propietaria Marcella Bianchi, 36 anni, Paolo Gamalero [redacted] Andrea Bisio, tutti [redacted] tre di Pasturana. Sembra che ad uno Cirillo abbia puntato la pistola alla testa perchè ritardava a consegnare il portafoglio. Il bandito [redacted] anche impossessato delle catenine [redacted] degli anelli dei due clienti e della farmacista.

Arraffato il bottino è salito sulla 500 e, accelleratore a tavoletta, si è allontanato percorrendo le stradine [redacted] campagna intorno [redacted] Pasturana: l'intenzio[redacted] di far perdere le [redacted] Ma in strada del Castellone, al[redacted] periferia di Novi, nella [redacted] della Barbellotta, è incappato in un posto di blocco dei carabinieri che nel frattempo [redacted] stati avvisati.

Dopo aver abbandonato l'auto, [redacted] scappato a piedi rifugiandosi in un cascinale sotto un cumulo di fieno. Una decina di uomini della compagnia carabinieri di Novi [redacted] messi alla sua caccia: uno di loro l'ha trovato. [redacted] è a disposizione del magistrato. [m. pu.]

Trovati quasi sei etti

Voghera, droga [redacted] [redacted] pere e [redacted]

VOGHERA. Un grosso quantitativo [redacted] eroina e cocaina, quasi 6 etti, è stato recuperato dai [redacted]rabinieri. Arrestate due perso[redacted]: un ambulante di frutta e verdura, Dionisio Manzonato, 37 anni, via Trieste 5, incensurato, e Nerino Schiattino, di 49, via Cairoli 43, disoccupato.

[redacted] droga [redacted] nascosta in mezzo [redacted] pere e mele sulla bancarella di Manzonato, in via Carlo Emanuele, vicino all'ospedale. I carabinieri hanno notato Schiattino avvicinarsi al banco: quando se [redacted] allontanato [redacted] lo hanno fermato [redacted] gli hanno [redacted] addosso 3 dosi di cocaina e venti di eroina. Ma la perquisizione a casa sua non ha dato esito. Di qui il sospetto che fosse l'ambulante a rifornirlo. E infatti fra [redacted] frutta i carabinieri, guidati dal capitano Filippo Ulandi, hanno trovato dro[redacted] E poi nella cassaforte a casa Manzanato il grosso degli stupefacenti. [e. r.]

In frazione Grillano, protagonista un noto pasticciere: «Li ho rincorsi esplodendo colpi in aria»

Si sveglia, [redacted] i [redacted] in [redacted] e [redacted] 6 volte

Ovada, la decisa reazione del giovane mette in fuga i malviventi

Fausto Parodi, 25 anni

OVADA. Dopo aver ripetuta[redacted] suonato il campanello, due ladri [redacted] entrati in casa, credendo [redacted] non ci fosse nes[redacted]. [redacted] si sono trovati di fronte ad un giovane che non solo era armato di coraggio, [redacted] anche di pistola, che ha sparato diversi colpi in aria [redacted] li ha messi in fuga.

[redacted] accaduto ieri mattina, ver[redacted] Grillano, frazione di Ovada a pochi chilometri dalla città. Nella villa dei coniugi Giacomo Parodi e Caterina Lantero, c'era l'ultimogenito Fausto, 25 anni. Era ancora a letto. Il giovane, con cinque fratelli, gestisce [redacted] «Pasticceria Claudio» (tre punti vendita in città). L'altra sera era rimasto fino a notte al lavoro. Ieri mattina era solo in [redacted]

· «Erano circa [redacted] 9 - [redacted] Fausto Parodi - quanto ho sentito [redacted] ripetutamente il campanello. Non ho dato molta importanza al fatto, pensavo fosse qualche venditore ambulante. Dopo cinque minuti, gli sconosciuti hanno di nuovo [redacted]. Ma anche questo volta non ho risposto».

Più tardi, però, Fausto Parodi ha sentito dei rumori provenienti dalla finestra della camera [redacted] letto del fratello Pierangelo.

«A questo punto - continua - mi sono allarmato. Improvvisamente ho sentito un tonfo, ho avuto la netta sensazione che qualcuno savesse divelto la fi[redacted]

Fausto Parodi [redacted] ha avuto più dubbi: qualcuno era entrato in casa. Ha impugnato la pistola, una Beretta Parabellum, e, aperta la porta che separa il corridoio dalla camera del fratello, sii trovato di fronte ad un individuo di circa [redacted] anni. Un [redacted] complice stava invece scavalcando il davanzale della finestra.

A questo punto Fausto Parodi ha sparato il primo colpo in aria, attraverso la fi[redacted] Lo [redacted] che era già entrato [redacted] spinto il collega all'esterno. Entrambi sono fuggiti precipi[redacted]. Parodi li ha rincorsi. Ha sparato altri colpi in aria, 5 o 6 in tutto.

«Sulla strada - [redacted] ancora il giovane - davanti al por[redacted] del castello c'era [redacted] Fiat Uno di colore scuro, [redacted] bordo c'era [redacted] terza persona. Immediatamente l'auto si è messa in moto [redacted] ha percorso un tratto [redacted] marcia indietro, evidentemente per impedirmi di vedere la targa».

Nei pressi della chiesa, [redacted] Uno ha voltato e a tutta velocità [redacted] diretta [redacted] Ovada. Parodi ha avvertito telefonicamente i carabinieri, che hanno istituito posti di blocco lungo le strade. Ma del [redacted] di ladri nessuna traccia.

Renzo Bottero

Quartiere in rivolta oggi per la modifica del parcheggio di piazza Gobetti

Una marcia su Palazzo Rosso

La protesta è minacciata da commercianti, artigiani e abitanti della zona. «Non vogliamo che sia deviato altrove il traffico dal ponte». Il sindaco: «Il progetto non si tocca, [illegible] ci [illegible] benefici»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se non [illegible] accolte le nostre richieste siamo decisi a marciare [illegible] Palazzo Rosso, sede del Comune, in occasione della seduta della giunta [illegible] in programma oggi - ndr), per farci sentire dal sindaco e dagli assessori».

E' questa la minaccia dei commercianti, artigiani [illegible] abitanti della zona di piazza Gobetti, compresa [illegible] le vie Milano, Dossena e Vochieri, i corsi Monferrato e Virginia Marini e [illegible] piazza Santo Stefano. Vogliono che il parcheggio da 250 posti che [illegible] sta costruendo [illegible] piazza Gobetti venga modificato per consentire al traffico in arrivo dal ponte sul Tanaro della Cittadella di entrare direttamente nel loro quartiere [illegible] «senza un giro dell'oca che provoca gravissime ripercussioni al commercio e all'artigianato della zona, [illegible] difficoltà per tutti gli abitanti».

Il sindaco Giovanni Priano di fronte alla minacciata «marcia» dimostra interessamento ai problemi del quartiere, ma non pensa possibile [illegible] modifica [illegible] progetto del parcheggio.

«Una circostanza estremamente positiva - dice il sindaco - è l'andamento dei lavori per la costruzione del parcheggio che proseguono celermente. Senza dubbio verrà ultimato nei tempi previsti, magari con qualche [illegible] ticipo. E quando [illegible] ultimato, malgrado le preoccupazioni odierne degli abitanti della zona, porterà indubbi benefici alle loro attività economiche».

E' prevista la richiesta modifica al progetto? «Il problema sollevato nella zona - ricorda Gio[illegible] Priano - [illegible] quello di consentire l'attraversamento della ex piazza Gobetti, trasformata in parcheggio. Dico che modificare il progetto [illegible] è più possibile, bloccherebbe i tempi di realizzazione, allungandoli, inoltre verrebbe ad essere compromessa la stessa validità della struttura, facendo perdere almeno [illegible] cinquantina di posti auto».

Ma il sindaco non intende sbattere la porta in faccia ai contestatori della zona attorno [illegible] piazza Gobetti. [illegible] può certamente trovare una soluzione che soddisfi le loro richieste - dice Priano - e le esigenze della amministrazione. Avremo [illegible] incontro con gli interessati [illegible] problema, discuteremo le soluzioni relative al traffico che, ripeto, [illegible] [illegible] dubbio. Ma, lo voglio ribadire, quando [illegible] parcheggio sarà pronto gli operatori economici della zo[illegible] saranno certamente favoriti».

Commercianti, artigiani e abitanti del «quartiere» oggi isolato per la chiusura di piazza Gobetti e i lavori di costruzione del parcheggio non hanno [illegible] deciso come reagire alla [illegible] risposta [illegible] diretta degli amministratori.

Resta l'idea della marcia [illegible] Palazzo Rosso, ma non si esclude che alla fine si preferisca limitare l'azione all'invio di una delegazione in Comune, prima dell'inizio dei lavori della giunta, fissati per oggi. [f. m.]

Corteo in piazza Libertà

Cassa risparmio, i dipendenti in sciopero sul fondo pensioni

ALESSANDRIA. I dipendenti in servizio della Cassa di risparmio di Alessandria si sono affiancati ai loro [illegible] colleghi, oggi pensionati, nella lotta contro l'azienda che non vuole [illegible] scere la clausola del fondo pensioni, [illegible] la quale si prevede di adeguare le pensioni stesse ai miglioramenti retributivi concessi dai nuovi contratti nazionale di lavoro. Un'adesione espressa con un'ora [illegible] sciopero [illegible] un documento delle sezioni sindacali di Fabi, Fiba-Cisl e Fisac-Cgil.

[illegible] sottolinea, in particolare, che l'azienda definisce la «clausola di agganciamento» ai nuovi stipendi delle pensioni, per proteggerle dall'inflazione, una «dichiarazione di intenti». «Speriamo - [illegible] legge nel documento - che [illegible] venga ritenuto dichiarazione di intenti anche lo stipendio». Mentre i colleghi in servizio scioperavano, i pensionati si sono riuniti in assemblea, ribadendo la volontà di «ottenere quanto è un diritto»,

anche proseguendo l'azione di[illegible] alla magistratura. Dopo l'assemblea i pensionati, per protesta, hanno «marciato» sulla sede centrale della Cassa di risparmio. [f. m.]

Valenza sfila in silenzio

Ostetricia, contro la chiusura in piazza con 15 associazioni

VALENZA. Parte domani alle 18,45 [illegible] piazza [illegible] Martiri la marcia silenziosa di protesta contro la chiusura della divisione di ostetricia e ginecologia, all'ospedale Mauriziano.

Il corteo raggiungerà il nosocomio, dove verrà letto un comunicato di opposizione alla decisione regionale di sopprimere un reparto confacente alle aspettative della popolazio[illegible]. L'iniziativa è del Comitato, sorto [illegible] difesa della divisione, che [illegible] capo al Cif e che ha già trovato [illegible] adesioni: Aido di Valenza, S. Salvatore e Bassignana, Lions Club Valenza, Associazione Orafa Valenzana, Associazione Combattenti e Reduci, Us Valenzana, Associazione Medici [illegible] Famiglia, Us Monferrato, Avulss, Corale Sant'Antonio e [illegible] Cuore, Gruppi Emmaus, Tabor e Handicappati. [illegible] Comitato - spiegano i responsabili - si è affiancato alle istituzioni per evitare il progressivo smembramento del presidio ospedaliero che

La Regione vuole chiudere ostetricia

opera a Valenza da due secoli. [illegible] questa marcia [illegible] basterà [illegible] richiamare l'attenzione degli esponenti regionali, organizzeremo altre forme di protesta più clamorose». [r. c.]

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

PSDI

Ad Acqui, Cariglia [illegible] presentato Buzio [illegible] Mignone

Il segretario nazionale psdi, Antonio Cariglia, ha presentato l'altro giorno [illegible] Acqui [illegible] capolista alla Camera dei deputati nella circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti, Roberto Buzio, e Andrea Mignone, candidato [illegible] Senato per il collegio Acqui-Ovada [illegible] Novi.

PLI

Una [illegible] in discoteca [illegible] Patrucco [illegible] Costa

Un deputato e un candidato [illegible] discoteca per illustrare [illegible] giovani il programma liberale. L'appuntamento [illegible] per questa sera, verso le 23, all'Anteprima di Alessandria (via Dante). Protagonisti della serata l'imprenditore Carlo Patrucco e l'onorevole Raffaele Costa, candidati alla Camera per [illegible] pli nella circoscrizione Alessandria-Cuneo-Asti.

PDS

Le risposte [illegible] sinistra al [illegible] [illegible] destra»

«Vento di destra in Europa: le risposte della sinistra» è il tema dell'incontro che si terrà questa sera a Tortona, alle 21 nella Sala Giovani del Teatro Civico. L'incontro [illegible] promosso [illegible] pds e vi parteciperanno Biagio De Giovanni, Massimo Salvadori e Alfio Brina. Coordinerà il dibattito Lorenzo Deagatone.

LEGA NORD

Rossi e Calvo incontrano gli elettori di Spinetta

Incontro della lega [illegible] Piemont con la popolazione [illegible] Spinetta Marengo, questa sera, nella sala del Consiglio di quartiere. Interverranno Oreste Rossi, candidato alla Camera, e Francesca Calvo, candidata al Senato nel collegio Alessandria-Tortona.

[illegible]

Comizio [illegible] Roberto Gremmo [illegible] Casale e a Valenza

Due appuntamenti in provincia [illegible] lega alpina Piemont, oggi. Dalle 10 alle 11,30 [illegible] previsto [illegible] comizio in piazza Mazzini a Casale. Parleranno Roberto Gremmo, il capolista Alberto Seghesio e Roberto Novero. [illegible] stessi tre esponenti leghisti saranno protagonisti di [illegible] altro comizio nel pomeriggio, dalle 16 alle 18, a Valenza, [illegible] piazzetta Verdi.

PSI

Illustrato il manifesto del movimento giovanile

I candidati del psi onorevoli Margherita Boniver e Felice Borgoglio, inoltre Giuseppe Mirabelli, Eugenio Ferrero e Marinella Felizzone hanno presenziato l'altro giorno alla presentazione del manifesto e del documento elettorale stilato dal movimento giovanile socialista.

Accusato di rapina

Il [illegible] maresciallo in libertà per un giorno

ALESSANDRIA. Gli avvocati Mario Boccassi [illegible] Giuseppe Lanzavecchia, legali di Giuseppe Miglioli, [illegible] anni, via Giarola, il maresciallo dei carabinieri già vice comandante del Nucleo radiomobile, agli arresti domiciliari, perchè coinvolto con altre tre persone nella mancata rapina ai danni del laboratorio orafo dei fratelli Ghio di Bosio, hanno chiesto al Tribunale della Libertà la scarcerazione [illegible] cliente, negata dal giudice delle indagini preliminari, Pierluigi Mela.

Il maresciallo, che si definis[illegible] vittima di una congiura, ieri ha però potuto lasciare la propria abitazione, dove vive con la moglie e cinque figlie, per recarsi a Cremona ai funerali del padre. La magistratura gli ha infatti concesso, in via eccezionale, un permesso dalle [illegible] alle 22, scaduto il quale Giuseppe Miglioli ha dovuto far ritorno in città. L'istruttoria sulla vicenda della mancata rapina, condotta dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, è pressochè conclusa. [e. c.]

La cugina è grave

[illegible] l'operaia di S. Salvatore

ALESSANDRIA. E' ancora in [illegible] al Centro rianimazione dell'ospedale, Maria Grazia Avitabile, l'operaia orafa di 19 anni finita con l'auto contro [illegible] muro alla periferia di Castelletto Monferrato nelle prime ore del 14 marzo, mentre tornava da una discoteca.

Con lei sull'auto c'era la cugina, Carmen Acunto, 20 anni, commessa in [illegible] supermercato di San Salvatore Monferrato. Le due ragazze abitano [illegible] San Salvatore [illegible] via Sottoripe 21.

Carmen Acunto [illegible] stata invece trasferita alle «Molinette» [illegible] Torino per essere sottoposta [illegible] particolari [illegible].

Apparentemente le sue condizioni sono migliori: si salverà (mentre altrettanto ancora non [illegible] può dire della cugina), ma non potrà più camminare. E' stata colpita da tetraplegia, avendo riportato fratture vertebrali ed [illegible] destinata a vivere su una carrozzella.

Le due cugine [illegible] sulla «Y 10» guidata da Maria Grazia Avitabile, quando è avvenuto l'incidente. [e. c.]

Solo l'autopsia potrà spiegare come è avvenuto il decesso del giovane di Quattordio

Morto sotto il ponte: resta il giallo

Il corpo sarà esaminato oggi. Nel pomeriggio i funerali [illegible] Spinetta Marengo. I carabinieri propendono per la tesi del suicidio. La vittima aveva avuto un diverbio [illegible] la moglie e poi si era allontanato da [illegible]

QUATTORDIO. Sarà l'autopsia, disp[illegible] ieri dal p[illegible] della Repubblica Marcello Parola (sarà eseguita oggi), a fare luce sulla morte di Giacomo Ghirotto, il facchino [illegible] [illegible] anni ritrovato morto lunedì pomeriggio in un [illegible] sotto il ponte sul Tanaro, alla periferia di Masio.

I carabinieri di Masio, coadiuvati nelle indagini dai colleghi di Alessandria, propendono per l'ipotesi del suicidio. Ad avvalorare questa tesi c'è un precedente tentativo, compiuto da Ghirotto lo scorso anno. [illegible] giovane era stato ricoverato all'ospedale di Alessandria [illegible] sottoposto a lavanda gastrica dopo aver ingerito barbiturici.

I carabinieri hanno sentito i familiari della vittima. Giacomo Ghirotto, dipendente della Tsp di Alessandria, era sposato dallo scorso settembre con Barbara Baiano, [illegible] anni, di Vignale. La coppia viveva a Quattordio in via Montebello 2. Ghirot[illegible] lascia tre fratelli. Un quarto [illegible] [illegible] [illegible] scorso anno in seguito a un incidente stradale.

Un volo [illegible] [illegible] metri. Il ponte da cui [illegible] caduto Giacomo Ghirotto, 28 anni

Erano particolarmente stretti i legami fra Giacomo e [illegible] fratello più anziano Luciano, 30 anni, che vive a Masio, in via Rattazzi 120, imbianchino.

[illegible] indagini è emerso che domenica sera i coniugi hanno avuto un diverbio. Giacomo Ghirotto, alterato, aveva lasciato la sua abitazione. Non era inusuale, almeno secondo alcuni amici della coppia, che dopo un litigio Ghirotto si allontanasse da casa. Forse per questa ragione la moglie non ha dato l'allarme ai familiari. Da quel momento nessuno ha avuto più notizie del facchino.

Luciano Ghirotto è stato una delle prime persone ad accorrere sul luogo del ritrovamento del corpo. Scoperto che la vitti[illegible] [illegible] il fratello, ha informato i familiari.

Secondo la ricostruzione compiuta dai carabinieri, pare che Giacomo Ghirotto sia salito sulla ringhiera del ponte, situato ad una altezza di circa 6 metri, e [illegible] sia poi lanciato nel vuoto. Probabilmente [illegible] caduto su una lastra di cemento. Successivamente il corpo, ormai privo [illegible] vita, sarebbe scivolato [illegible] il canneto.

Il giovane aveva numerosi amici nel vicino Comune di Felizzano. La notizia della sua morte ha colto tutti [illegible] sorpresa. Intanto, i familiari, [illegible] sconvolti, non riescono a dare una spiegazione all'accaduto. I funerali [illegible] giovane [illegible] stati fissati per oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Spinetta Marengo. La salma sarà poi tumulata nel cimitero del paese. [cr. ro.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I «spini» [illegible] non [illegible] stati tagliati

Sabato scorso su «La Stampa» è apparsa la notizia dell'abbattimento di spini all'interno [illegible] l'Ilva di Novi Ligure in occasione della visita dell'on. Andreotti. In qualità di manutentori del verde dello stabilimento ci sentiamo di dover smentire queste affermazioni.

In realtà a causa dei lavori di ampliamento del vecchio impianto [illegible] decappaggio si è venuta a creare la necessità di abbattere otto «Cedrus atlantica» di altezza compresa tra i 12 e i 20 metri. La direzione aziendale cercando di evitare la distruzione di questo piccolo patrimonio verde, [illegible] metà febbraio ci ha incaricato [illegible] verificare la possibilità di spostamento di queste piante.

Considerate le loro dimensioni l'operazione è risultata reali[illegible] per sole quattro piante, le altre (di diametro superiore ai 50 cm) non avrebbero potuto sopportare la zollatura.

I trapianti [illegible] [illegible]ti eseguiti il 10 marzo noleggiando [illegible] trapiantatrice semovente tedesca (unica nel suo genere in Europa) e i cedri prelevati all'ingresso del decappaggio sono stati [illegible] a dimora [illegible] particolari accorgimenti in un'altra aera verde all'interno dell'Ilva. Le restanti quattro piante sono [illegible] oggi [illegible] in piedi.

Quindi nessuna inutile distruzione di verde, ma al contrario un piccolo e significativo esempio di come, utilizzando tecniche adeguate, [illegible] possa conservare, rendendolo meno problematico, il rapporto tra industria e ambiente.

Cooperativa For-Est
Vignole Borbera

Segnali invisibili ad Alessandria

Percorro ogni giorno in auto via Verdi (l'ammetto, sono un privilegiato con permesso): all'altezza del ristorante [illegible] allungo il collo per vedere se da via Faà di Bruno proviene qualche automobilista che potrebbe avere la precedenza. Sottolineo «potrebbe», perché sulla strada non c'è alcun segno, né vi sono cartelli di «Stop». Non sarebbe male provvedere.

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 292.942; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: [illegible] Rossa [illegible].629
[illegible]**ia Ligure:** Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 856.755
Carrara: 843.630
[illegible] Croce Verde 772.257
[illegible] Croce [illegible] 642.283
[illegible] Ligure: [illegible] Rossa [illegible]
Ovada: [illegible] Verde [illegible]
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso [illegible].360
Vignale: Croce Rossa 823.340
Vignole: Croce [illegible] 67.300
Voghera: Croce Rossa [illegible]

[illegible] DI [illegible]

Ad **Alessandria** oggi sono [illegible] turno, in servizio diurno dalle [illegible] 20, *Brusa*, piazza Libertà, tel. 25.42.72 (svolge servizio per le urgenze, a serranda abbassata, dalle 12,30 [illegible] 15,30), e in servizio [illegible] [illegible] 16,30 alle 9 *Follini*, corso [illegible] Novembre 34, tel. 25.38.59 (svolge servizio per le urgenze [illegible] 21,30 [illegible] [illegible] del giorno successivo, a serranda abbassata). Per quanto riguarda gli [illegible] Comuni della provincia [illegible] farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, [illegible] chiamata a serranda abbassata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2, tel. 32.29.29.
Casale M.to: *Bodo*, piazza Castello, tel. 45.24.24.
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica 7, tel. 23.10.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco [illegible] (tel. 80.224).
Tortona: *Bidone*, via Emilia 130, tel. 81.57.31.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi [illegible] (tel. 941.372).

QUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Carrara: 843.423
Felizzano: 772.257
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
[illegible] **Scrivia:** [illegible]
Tortona: [illegible]
[illegible]
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

[illegible] Telesforo Malvicini 85 anni, Erminia Adini di 88, Antonio Gioletti di 62.
Si [illegible] Denzio, commerciante, con Monica Gamalieri, impiegata.

TORTONA

NATI: Patrizia Basone, [illegible] Torti, Francesco Pisani, Martina Porta.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Beniamino Merlin, impiegato con Elena Rosa, impiegata; Carlo Rabino, artigiano con Marina Bacco, operaia; Luca Menino, commercian[illegible] con Monica Toso, impiegata;
MORTI: Rosanna Macchi, 56 anni; Maria Bensi, [illegible] 75; Giannino Speretta, di 57; Lorenzo Caniggia, di 72; Argentina Bonissone, [illegible] 81; Maria Biscola, infante; Celestina Pagella, di 86; Francesco Prati, di 83; Arman[illegible] Goggi, [illegible] 77; Gianfranco Corsico, di 58.

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] All'ufficio Informagiovani di Alessandria, [illegible] via Verdi 8, sono disponibili moduli relativi [illegible] richieste di lavoro stagionale temporaneo in 400 alberghi di ogni categoria di Cervia, Milano Marittima e Pinarella. E' richiesto personale e referenziato qualificato quali segretari, cuochi, barman e camerieri.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Lezioni [illegible] prezzi stracciati

Ripetizioni di italiano, latino, inglese, francese e matematica [illegible] sole 8 mila lire all'ora: lo propone la Federcasalinghe di Alessandria. Le lezioni vengono impartite a gruppi composti da un mas[illegible] di quattro studenti. Per iscrizioni [illegible] informazioni rivolgersi dal martedì al venerdì, dalle 9,30 alle 11,30, in via Cavour 54, ad Alessandria [illegible] telefonare il lunedì mattina allo 0131/236.246 (Assicurazioni Ina).

[illegible]

Si contano i giovani artisti

L'assessorato alle Politiche giovanili del Comune [illegible] Alessandria ha avviato un censimento di tutti i giovani tra i 14 e i 35 anni impegnati nel mondo della musica, teatro, moda, fotografia, video e cinema, poesia e narrativa, pittura, scultura. Tale iniziativa ha lo scopo [illegible] [illegible] e favorire le produzioni artistiche giovanili, e [illegible] collega [illegible] Circuito nazionale Gai, Giovani artisti italiani. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Informagiovani, via Verdi 8 (telefono 0131/66.079), oppure in Municipio, all'assessorato [illegible] Il telefono è lo 0131/302.290.

EDITORIA

L'idea antiborghese in [illegible]

«Storia dell'idea antiborghese in Italia. 1860-1989»: è il volume che sarà p[illegible]ato questa sera alle [illegible] all'Università di Alessandria (via Cavour [illegible] [illegible] Domenic[illegible] Settembrini. L'iniziativa [illegible] promossa [illegible] Centro di ricerche e divulgazione socio culturale.

UNITRE

Medicina: che cos'è la Tac

All'Unitrè di Casale, per le lezioni di storia della medicina, oggi alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino si parlerà di «Tomografia assiale computerizzata». Ne tratterà il dottor Francesco Boccalatte.

WWF

Una riunione per il bilancio

La sezione di [illegible] del Wwf [illegible] riunisce stasera alle 21, al Dopolavoro ferroviario di piazza Repubblica. All'ordine del giorno il bilancio 1991 dell'attività della sezione.

Borsa piena di armi destinate alla malavita trovata ieri mattina [redacted] Castelnuovo

Un arsenale gettato nello [redacted]

Sette fucili, tre mitragliatrici e [redacted] pistola. Esami balistici per scoprire se sono state usate per uccidere. Il ritrovamento a 10 giorni da quello di Mandrogne riapre inquietanti interrogativi

In caserma. [redacted] armi trovate sono ora alla Compagnia carabinieri di Tortona

CASTELNUOVO SCRIVIA. Si poteva armare un'intera banda di malviventi con le armi ritrovate ieri mattina nel torrente Scrivia. In una borsa di tela con la scritta «Lotto» c'era un arsenale, [redacted] prevalenza mitra e fucili, a canne mozze e a pompa.

Quasi tutte le armi [redacted] la matricola cancellata, alcune [redacted] lima, qualcuna [redacted] la punta [redacted] trapano. A [redacted] mitra sembra che la matricola sia stata cancellata da poco tempo; il metallo, [redacted] dove sono avvenuti gli interventi [redacted] il trapano, non si [redacted] ancora arrugginito.

Tutte [redacted] sono risultate ancora oleate e in perfetta efficienza. Solo una carabina Winchester, calibro 7,65 [redacted] è funzionante, il grilletto [redacted] staccato dal resto del fucile. Con i mitra, i fucili a canne mozze c'erano anche diversi caricatori, tutti vuoti però. Nella borsa c'era inoltre una pistola spagnola, una «Star» calibro 7,65.

In totale sono stati sequestrati dai carabinieri della stazione di Castelnuovo Scrivia, 7 fucili [redacted] 4 a canne mozze, tre mitra e una pistola.

[redacted] una prima valutazione le armi che si trovavano nel canale principale del torrente, sommerse in [redacted] metro d'acqua, potevano essere in quel punto solo da qualche giorno. L'acqua, infatti, [redacted] ha avuto [redacted] tempo [redacted] intaccarle.

Dopo questo ritrovamento sono parecchi gli interrogativi che si pongono gli inquirenti. La borsa [redacted] le armi era [redacted] sotto il ponte di Castelnuovo Scrivia da qualcuno che voleva tornare [redacted] riprenderla? Oppure qualcuno, avendo in auto quelle armi che scottavano, ha deciso [redacted] disfarsene [redacted] fretta. Chi [redacted] quei fucili e mitra [redacted] balordo della malavita della provincia, oppure viene [redacted] quella vicina di Pavia, o da più distante?.

«Per ora - spiegano alla Compagnia carabinieri di Tortona - abbiamo avuto solo il tempo di catalogare [redacted] materiale. Subito inizieremo le indagini, molto probabilmente partendo dai nostri archivi. Qualcuna di quelle armi potrebbe anche essere stata rubata».

La provincia di Alessandria, dopo quest'ultimo ritrovamento, non sembra comunque essere più l'isola tranquilla di un tempo. Solo dieci giorni fa, a Madrogne, è [redacted] scoperto [redacted] altro arsenale di armi: furono, sequestrati sei fucili, di cui tre a canne mozze e altrettanti a pompa, quattro pistole di vario calibro e oltre mille cartucce. Due delle armi trovate a Mandrogne, secondo l'esame balistico, sarebbero state utilizzate per commettere due omicidi nel Milanese. Anche per le armi trovate a Castelnuovo sarà fatto l'esame balistico per accertare se hanno ucciso.

La presenza della borsa è stata accertata [redacted] le 9,30 di ieri mattina, da un pensionato che ha raggiunto il ponte che attraversa il torrente Scrivia proprio [redacted] periferia del paese. L'uomo voleva controllare se il corso d'acqua, per la pioggia della [redacted] precedente, era [redacted] piena. Così ha visto a valle, circa 15 metri dal ponte, [redacted] borsa.

Ritornato in paese ne [redacted] parlato con i vigili urbani, i primi ad arrivare sul posto.

Enrico Regalzi

VALLE [redacted]

Ha 66 anni, è grave

E' travolta [redacted] dei carabinieri

VALLE LOMELLINA. E' stata travolta all'incrocio da una Fiat Uno dei carabinieri. Ora è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria. Ernesta Trezzi, 66 anni, pensionata [redacted] Breme, [redacted] attraversando l'incrocio di Valle Lomellina, lungo la statale 494, regolato da un semaforo. Era in sella alla [redacted] bicicletta e, secondo alcune testimonianze, è passata [redacted] il rosso. L'automobile dei carabinieri della stazione di Candia Lomellina ha tentato la frenata, ma non [redacted] potuto evitare di travolgere la donna.

L'incidente [redacted] avvenuto ieri alle 12,20. Soccorsa dai volontari della Croce rossa, Ernesta Trezzi è [redacted] trasportata in ambulanza a Mortara, dove ha ricevuto le prime cure. Poi [redacted] stata trasferita in elicottero ad Alessandria. Ha riportato un trauma cranico. [c. b.]

[redacted]

Contrari 7 Comuni

Sulla discarica si [redacted] dopo le elezioni

BORGORATTO. Rinviata la discussione in Regione sulla nascita della discarica della Aimeri [redacted] Mondovì a Borgoratto. La comunicazione [redacted] giunta ai sindaci dei sette Comuni interes[redacted]i alla vertenza (oltre a Borgoratto si sono schierati contro l'impianto: Castellazzo, Gamalero, Carentino, Frascaro, Oviglio e Bergamasco).

Tra la prima seduta del Consiglio regionale e la seconda, dopo il voto di aprile, un gruppo di consiglieri compirà un sopralluogo a Borgoratto, per valutare le condizioni della zona prescelta come area per l'impianto. Intanto i periti di parte, incaricati dal Comitato di [redacted]minare il progetto della ditta cuneese, [redacted] compiendo valutazioni. Le perizie dovrebbero [redacted] consegnate al Comitato del no entro poche settimane. [cr. ro.]

[redacted]

Davanti al depuratore

Di [redacted] rubano il coperchio di un tombino

TORTONA. Uno scherzo [redacted] cattivo gusto, teppismo o altro? Qualcuno l'altra notte ha sottratto [redacted] dei pesanti coperchi in ghisa della fognatura cittadi[redacted]. Lo ha fatto nei pressi del depuratore di Tortona.

Il fatto è stato scoperto ieri mattina, lungo la provinciale Tortona-Castelnuovo Scrivia, appunto all'altezza dell'impianto [redacted] depurazione.

La mancanza del coperchio, come [redacted] stato accertato anche dai carabinieri, poteva costituire un serio pericolo per qualche automobilista o anche per qualche pedone distratto.

Sul posto si è recato il presidente del Consorzio di bonifica dello Scrivia (che ha in gestione [redacted] depuratore), il quale dopo gli accertamenti ha fatto risistemare il coperchio. Sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'inchiesta. [e. r.]

[redacted]

[redacted]DRIA

Aveva 25 dosi di eroina [redacted] un giovane

Un alessandrino, Roberto Monteverde, 22 anni (via Gandolfi), è stato [redacted] dai carabinieri perché trovato con 25 [redacted] eroina. Altri 8 grammi di droga sono stati trovati in casa sua.

[redacted]

Un bimbo e un pensionato feriti in incidenti d'auto

Due feriti [redacted] altrettanti incidenti stradali, ieri pomeriggio. Sulla statale tra Serravalle e Cassano si [redacted] scontrate la Ax di Antonio Tambutto, 57 anni, di Dova di Cabella, e la Tipo condotta da Michele Giovo, 32 anni, di Vignole. Il figlio di Giovo, Gabriele, 5 anni, che guarirà in 5 giorni. Alla periferia di Rivalta l'Alfa 75 [redacted] Guido Lotilli, [redacted] anni, di Gazzola, ha tamponato il motocarro di Giovanni Sanne, 75 anni, di Rivalta. Sanne guarirà in [redacted].

SPINETO SCRIVIA

Casa è svaligiata di mobili per un valore di [redacted] milioni

Furto [redacted] mobili in una [redacted] Spineto Scrivia: il danno è di [redacted] milioni. Vittima è Giovanna Mossi, 55 anni, via Paderna 18.

[redacted]

Manette ad [redacted] acquese deve [redacted] 8 mesi

Su ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Genova i carabinieri hanno arrestato l'acquese Giuseppe Giacobbe, 32 anni, corso Divisione Acqui. Deve scontare [redacted] mesi di carcere.

ALESSANDRIA

Quattro mesi [redacted] reclusione per detenzione di hashish

Antonio Ortu, 24 anni, di Alessandria, via Tonso 105, è stato condannato dal Tribunale a 4 mesi di reclusione, un milione e mezzo di multa e alla revoca dei benefici di legge ottenuti per precedenti [redacted]nne. Era accusato di detenzione di 0,20 grammi di hashish per spaccio.

Vietato lasciarli sui parabrezza

Novi, volantini [redacted] al bando

NOVI. D'ora in avanti i parabrezza delle [redacted] non potranno più essere utulizzati come spazi pubblicitari. Un'ordinanza del sindaco Mario Angeli «vieta la distribuzione di volantini pubblicitari, opuscoli, manifestini, effettuate mediante lancio da autovetture in movimento o mediante collocazione sotto i tergicristalli delle autovetture in sosta».

Quante volte è capitato di vedere sistemare manifestini sotto i tergicristalli delle auto? E quante volte gli automobilisti li hanno gettati a terra dopo averli letti frettolosamente? Il risul[redacted] è che in alcune zone della città, in alcuni momenti della giornata, «tappeti» [redacted] cartaccia sporcano le strade. Molti cittadini si sono lamentati di tutto ciò.

«Gli stessi operatori Saspi (gli addetti alla nettezza urbana - ndr) - dice l'assessore all'Ecologia, Giuseppe Ponta -, hanno accertato che sovente le strade sono invase [redacted] volantini di carta dai più svariati formati e dal più vario contenuto pubblicitario».

Le [redacted] più «colpite» sono piazza XX Settembre, piazza del Maneggio, piazza Gobetti e via Pietro Isola, insomma dove ci sono le aree di parcheggio. «In quelle zone - continua l'assessore - dopo alcune ore [redacted] volantinaggio l'aspetto [redacted] davvero indecoroso». Quindi il Comune [redacted] corso ai ripari.

«L'iniziativa - spiega [redacted] l'assessore - [redacted] nata prendendo ad esempio analoghi provvedimenti adottati già da qualche anno in città della provincia come Casale. [redacted] prima di tutto dopo aver accertato che i Comuni possono stabilire limitazioni e divieti per alcune forme pubblicitarie che ledano pubbliche esigenze di natura estetica, panoramica o ambientale. Inoltre per [redacted] migliore pulizia [redacted] collocati prossimamente altri 50-60 cestini portarifiuti».

E' però sempre possibile [redacted] volantinaggio a mano fatto per strada [redacted] nella cassetta postale.

I trasgressori saranno puniti con 50 mila lire di multa. E' la somma che deve pagare chi non rispetta le ordinanze del sinda[redacted] emesse [redacted] conformità di legge e regolamenti. Il provvedimento riguarda però solo il materiale pubblicitario; per quello elettorale è già vigente una norma che proibisce il getto e i lancio di volantini elettorali, dei quali [redacted] però consentita la distribuzione. In questo caso i trasgressori [redacted] punibili penalmente.

I «santini» collocati sui parabrezza - secondo un'interpretazione della norma - potrebbero rientrare nel caso di affissioni di propaganda elettorale al di fuori degli spazi consentititi, e quindi fuori legge. [redacted] questa è solo una delle interpretazioni.

Massimo Putzu

PUBBLICITA' ELETTORALE
TST-ODEON TV
ORE 23,40
PUNTO. A CAPO
... UN PO' DI POLITICA,
UN PO' DI EUROPA,
UN PO' DI CASA NOSTRA...
... E MOLTO DI NUOVO.
PIERLUIGI ROMITA
Ministro delle Politiche Comunitarie
Candidato PSI a:
Alessandria-Asti-Cuneo
con gli amici [redacted] un po' di musica.

[redacted]
La tosse asmatica che da anni peggiorava e mi tormentava giorno e notte è pas[redacted] grazie [redacted] cure del Dott. Carlo Buratti di Biella (tel. 015/22815) e desidero ringraziare vivamente.
PITZALI PIETRO (a. 47)
Orbassano - TO

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

PININFARINA [redacted] PENSANDO A CHI [redacted]
Assumete il pieno controllo del vostro spazio.
Ola by Pininfarina, con infinite e flessibili
pininfarina
proposte compositive vi permette di definirlo
a vostro piacere.
O L A
I numerosi accessori lo rendono facile ed
accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.
Le innumerevoli varianti cromatiche
— in laminato, laccato o legno — ne fanno
una [redacted] moderna bellezza.

Mille Cucine
VIA VESCOVADO 7 ALESSANDRIA
TEL. 0131/236995

PUBBLICITA' ELETTORALE
[redacted] DELLA REPUBBLICA
COLLEGIO
ACQUI - OVADA - NOVI

GIANFRANCO
CHESSA
IL SEGNO
DI UNA
PRESENZA
FAI
VINCERE
IL TUO
FUTURO

Il sindacato fa il punto sui servizi degli enti locali per la terza età in provincia

«Per gli anziani non c'è posto»

Mancano case protette per non autosufficienti. Anche il telesoccorso è importante, ma funziona solo a Casale e Novi. L'Usl di Ovada è l'unica che non ha sottoscritto impegni con Cgil, Cisl e Uil

ALESSANDRIA. «Tra il '90 e il [redacted] abbiamo aperto [redacted] contrattazione [redacted] le sette Usl e gli altrettanti Comuni centro zona ponendoci un preciso obiettivo: affermare i diritti delle fasce più deboli, gli anziani in particolare. In provincia gli ultrasessantenni raggiungono il 28 per cento della popolazione, con punte di oltre il 30, ad esempio nell'Ovadese [redacted] ormai il 31. Intendevamo sviluppare e garantire un sistema di assistenza sociale per evitare l'emarginazione di quanti, [redacted] perata [redacted] certa età, non [redacted] no più e creano problemi».

Così Franco Deambrogio, responsabile provinciale delle politiche sociali della Cisl, ha aperto l'incontro indetto [redacted] Cgil e Uil sui problemi [redacted] sistenziali. Erano presenti Angelo Repetto, responsabile del dipartimento politiche sociali della Cgil, i segretari provinciale pensionati Cgil, Piero Cacciabue, Cisl, Giuseppe Patrucco, e Uil, Sergio Livio, e il segretario della Cgil casalese Bruno Pesce.

Accordi sono stati sottoscritti con [redacted] le Usl di Alessandria, Casale, Valenza, Ovada, Acqui [redacted] Tortona, «mentre Ovada - è stato ricordato -, malgrado il forte tasso di popolazione [redacted]ziana, non ha sottoscritto impegni».

I risultati [redacted] stati definiti «abbastanza positivi». E' stata estesa l'assistenza domiciliare (e questo consente di evitare la ghettizzazione degli anziani, specialmente [redacted] autosufficienti), sono stati decisi interventi economici a sostegno [redacted] bisogni dell'anziano garanten[redacted] minimo vitale, è stato parzialmente avviato il telesoccorso (un sistema che collega chi vive solo [redacted] strutture di pronto intervento, per garantire assistenza in [redacted] urgenza) e il contributo alle famiglie che [redacted] sistono in [redacted] i [redacted] autosufficienti, è avviata la progettazione e realizzazione di case protette per [redacted] autosufficienti.

[redacted] '92 puntiamo a migliora[redacted] la qualità e ad aumentare la quantità di questi servizi - ha detto Repetto -, chiedendo oltre all'azione delle Usl anche l'aiu[redacted] e la collaborazione dei Comuni, grazie agli interventi previsti dalla legge sulle autonomie locali, che consente la [redacted] tra Comuni. Un ruolo importante per completare gli interventi è poi rappresentato dal volontariato».

Angelo Repetto auspica anche l'apertura di centri di incontro per anziani «che spazino dal culturale allo sportivo e ricreativo». Oggi sono troppo pochi quelli promossi dagli enti locali in provincia, anche nelle città: quattro ad Alessandria, uno [redacted] Valenza, Tortona, Novi e Casale (dove ne esiste anche [redacted] privato).

Sergio Livio ha insistito sull'importanza [redacted] telesoccorso, attualmente attivato soltanto a Novi (36 assistiti) [redacted] Casale (123); Bruno Pesce sulla necessità [redacted] incontri [redacted] tutti i Comuni, distretto per distretto, per coinvolgerli nell'azione socio-assistenziale a favore degli anziani. Sull'esempio [redacted] Valen[redacted] chiede di estendere l'assistenza domiciliare a sette giorni la settimana.

Occorrono più posti per non autosufficienti, attualmente sono soltanto 868, mentre nel prossimo triennio dovrebbero sorgerne altri 660, [redacted] quali 110 ad Acqui Terme dove [redacted] per il momento zero [redacted] stanno per iniziare i lavori. [f. m.]

I servizi Usl

Usl	Assistenza domiciliare	Integrazione minimo vitale	Integrazione retta Rsa	Posti in Rsa
Alessandria	230	128	60	60
Valenza	160	[redacted]	18	30
Tortona	261	67	41	79
Novi	36	182	74	99
Ovada	nessuno	nessuno	[redacted]	[redacted]
Acqui	94	29	106	nessuno
Casale	127	123	120	[redacted]

Fonte: Cgil-Cisl-Uil.

Arriva il day-hospital

Una risposta tutta ovadese ai problemi dei pensionati

OVADA. Principale protagonista nell'assistenza agli anziani non autosufficienti nell'Ovadese è la Ipab Lercaro, ora Centro servizi sanitari assistenziali. [redacted] primo intervento sostanziale in questa direzione [redacted] la casa protetta per [redacted]5 non autosufficienti (e c'è già il progetto per arrivare a [redacted] posti letto). Al Lercaro operano [redacted] geriatra, una psicologa, una podologa e personale infermieristico.

Per quanto riguarda gli ospiti autosufficienti della casa protette Lercaro, recentemente sono stati trasferiti nell'ex ospedale S. Antonio: [redacted] passo importante per dare loro la possibilità [redacted] reinserirsi nella [redacted] della città. La [redacted] comunità alloggio occupa l'intero 3° piano ed ha 44 posti letto. [redacted] spesa sostenuta dall'Ipab [redacted] circa 200 [redacted]

In provincia vi sono sempre più anziani

Il presidente della Ipab Ler[redacted], Giuseppe Repetto, spiega però che «il ricovero in [redacted] protetta e l'ospitalità nella comunità alloggio devono essere l'ultima spiaggia, dopo aver esperito tutti i tentativi per la permanenza dell'anziano nel suo luogo di residenza». Ed è per questo che il nuovo centro servizi dell'Ipab intende proporsi anche per un ruolo di assistenza domiciliare integrata.

Un altro obiettivo [redacted] la crea[redacted] di [redacted] «day-hospital socio assistenziale», dove l'anziano potrà trascorrere la giornata [redacted] sera tornerà a casa, usufruen[redacted] servizi.

Un programma ambizioso, che sembra però destinato a restare nei sogni: sarà tutt'altro che facile concretizzarlo, di fronte alle ristrettezze finan[redacted] imposte ai Comuni e ai tagli annunciati al bilancio '92 dell'Usl: provvedimenti che mettono in pericolo anche i servizi già in funzione. [r. bo.]

A Pareto

Soli in casa malmenati dai banditi

PARETO. Tre banditi hanno aggredito l'altra sera due anziani coniugi, abitanti in località Lasche. Vittime dell'aggressione sono Rita Vezzoso, [redacted]9 anni e il marito Emilio Patrone di 70. Erano in [redacted] da soli: un'abitazione di campagna, piuttosto isolata, in frazione Miogliola.

L'agricoltore [redacted] malmenato dai banditi e colpito in [redacted]sta con un bastone. Soccorso, [redacted] ricoverato all'ospedale [redacted] Acqui Terme.

L'aggressione è avvenuta [redacted] le 19, quando Emilio Patrone, uscito sull'aia, ha visto tre giovani che avevano appoggiato [redacted] scala contro il muro della [redacted] Evidentemente, volevano entrare nell'abitazione, passando da una finestra del primo [redacted]o.

Sorpresi, i banditi hanno prima bastonato l'agricoltore e poi immobilizzato la donna. Prima di fuggire, i [redacted] giovani rapinatori hanno rovistato in ogni angolo della casa, senza però trovare soldi [redacted] oggetti d'oro.

L'allarme è stato dato solo alcune ore dopo l'aggressione perché [redacted] casa dei coniugi Patrone è isolata [redacted] telefono. Il marito era dolorante per le bastonate ricevute [redacted] la moglie per raggiungere la casa di un vicino e chiedere [redacted] ha dovuto percorrere poco meno [redacted] un chilometro.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta.

L'agricoltore [redacted] portato all'ospedale dove i medici lo hanno [redacted] in osservazione per una ferita al capo.

Sono [redacted] ricerche, [redacted] gli aggressori degli anziani coniugi sono riusciti a far perdere le loro tracce. Località Lesche è [redacted] quindicina di chilometri dalla più vicina stazione dei carabinieri. [c. r.]

IN BREVE

[redacted]

Minacciò un ferroviere cameriere è rinviato a giudizio

Il procuratore della Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi ha rinviato a giudizio [redacted] nacce, porto abusivo di coltello, rifiuto di declinare le generalità il cameriere Marco Sagnelli, 30 anni. Il 17 settembre '91 aveva minacciato con un coltello [redacted] conduttore delle Ferrovie Bruno Erbi, 45 anni, di Godiasco. Il fatto avvenne sul Bari-Torino, nel tratto Tortona-Alessandria.

TICINETO

Incendio in cucina per [redacted] perdita di gas

I vigili del fuoco [redacted] intervenuti l'altra notte a Ticineto, nella [redacted] Giovanni Guaschino, in via Mesturini, per un rogo provocato dalla fuoruscita di gas da [redacted] bombola da cucina. Contenuti i danni.

ACQUI

Bancarelle trasferite protestano gli ambulanti

L'Anva-Confesercenti di Acqui Terme [redacted] una [redacted] ufficiale ha protestato contro l'ordinanza del sindaco Ernesto Cassinelli con la quale [redacted] stato deciso lo spostamento di [redacted] decina [redacted] bancarelle da [redacted] Roma a corso Italia, senza prima concordare la nuova posizione degli ambulanti con l'associazione di categoria, per tutelare l'anzianità e la precedenza dei commercianti che partecipano ai mercati del martedì [redacted] del venerdì.

ALESSANDRIA

[redacted] Inaugura in ospedale la [redacted] medica

Viene inaugurata oggi, alle 17, all'ospedale [redacted] Alessandria, la nuova Biblioteca medica. Per l'occasione [redacted] promossa una conferenza con relazioni di Giancarlo Forno, Giuseppe Carosio e Valentina Comba. Sarà pure presentato il libro «Il refrigerio dei poveri», di Giulio Massobrio [redacted] Paola Lanzavecchia.

In Monferrato aumento del 25 per cento a causa delle richieste

Più cara la casa in collina

Protagonisti della corsa al rustico sono casalesi, astigiani e lombardi. Quattro camere più cucina, salotto, servizi [redacted] giardino costano 150 milioni. In aumento gli affitti

CASALE. Una casa in Monferrato: il nuovo sogno per chi vive in città. Le agenzie immobiliari hanno registrato, negli ultimi tre anni, [redacted] incremento delle richieste [redacted] case nella zona. E risulta [redacted] aumento del 20-25 per cento dei prezzi delle case.

Il mercato aveva registrato un incredibile boom nei primi Anni 80. Le vendite erano notevolmente aumentate, dando origine [redacted] un fenomeno quasi incontrollabile: «[redacted] alcuni Comuni dice Adriano Roggero - agen[redacted] immobiliare - la domanda superava di gran lunga la disponibilità [redacted] case». I principali «responsabili» della ricerca di un rustico erano soprattutto milanesi e genovesi. Data la relativa vicinanza alla città e l'esistenza di rapide vie di comunicazione, avere una casa in Monferrato era il sogno [redacted] molti. Negli anni a seguire la crisi del mercato immobiliare si è registrata anche in zona.

Solo [redacted] 1988 è ripresa la corsa alla casa in campagna, ma sono cambiati gli acquirenti. Oltre ai milanesi, sempre desiderosi di sfuggire [redacted] traffico e smog, anche casalesi, alessandrini e astigiani desiderano un angolo di pace. Anche le cittadi[redacted] di provincia stanno diventando invivibili. Le colline monferrine appaiono [redacted] eden, [redacted] difficoltà nei parcheggi [redacted] code ai semafori.

Ci [redacted] zone che registrano [redacted] più alto indice di gradimento e altre che non rientrano nell'elenco delle preferenze. La situazione varia [redacted] paese [redacted] paese. Vignale [redacted] caso a parte. La rassegna della danza ha intensificato soprattutto la richiesta di appartamenti in affitto per l'estate. Ci [redacted] però anche case in vendita nel Comune, che [redacted] forse [redacted] più cari. I milanesi si riversano per lo più in centri come Terrugia, Ottiglio, Frassinello e S. Maurizio.

E per alcuni paesi la sopravvivenza [redacted] legata al fenomeno. «Il futuro di Olivola - dice il sindaco Luigi Lanzetta - è legato ai nuovi arrivati. Dopo l'esodo degli Anni 60, il paese si [redacted] ripopolando grazie ai milanesi che acquistano vecchie case».

La zona prediletta dai casalesi è quella collinare a ridosso della città. Incrementi nelle vendite si [redacted] registrati a Rosignano, Cella Monte, Ozzano e Pontestura. «A S. Giorgio - dice Mara Trombella, agente di una immobiliare casalese - [redacted]cilmente riusciamo [redacted] trovare case disponibili». Stessa situazione ad Occimiano: le vendite sono legate alla fiorente industrializzazione.

[redacted] quale tipo di casa [redacted] più ricercata? Gli acquirenti, secon[redacted] gli esperti, prediligono abitazioni isolate, con ampi giardini. Voglia di spazio e di natura, [redacted] Ed i prezzi? Si possono trovare alloggi in condominio pagando intorno ai [redacted] milioni, con una disponibilità di un paio di camere. Per le [redacted] invece, le stime salgono. Una abitazione di due camere, cucina, bagno e giardino, si aggira sui 100 milioni. Per una [redacted] con quattro camere, doppi servizi, cucina, salotto e giardino, il prezzo è sui 150 milioni. Ma ci sono anche case [redacted] cui costo sfiora il mezzo miliardo: «Sono abitazioni d'epoca - dice Roggero -, molto ampie e situate in collina, con [redacted] bellissimo panorama».

Anche gli affitti sono aumentati, seppure il mercato non trovi corrispondenza. «Trattiamo poco l'affitto - dice il geometra Coppo, proprietario di un'agenzia casalese -, ma per un appartamento siamo intor[redacted] [redacted] mila lire al mese, circa 3 milioni all'anno». I proprietari preferiscono vendere piuttosto che affittare, e i compratori sulla piazza si trovano.

Cristina Rossi

[redacted]

Chi acquista e [redacted]

MILANESI	CASALESI
OTTIGLIO	TERRUGGIA
VIGNALE	SAN GIORGIO
FRASSINELLO	SAN MAURIZIO
[redacted]	CELLA MONTE
[redacted]	ROSIGNANO
OLIVOLA	OZZANO
VALLE GHENZA	PONTESTURA

Fonte: agenzie immobiliari.

Oasi di tranquillità. Molte richieste riguardano cascinali tra le colline

Casale: «Le diedi tutti i risparmi»

Un'altra donna accusa la maga

CASALE. I guai per la cartomante non sono finiti. Oltre che di estorsione e tentata estorsione aggravata, di violenza privata e falsità in cambiali, ora Ada Bianca Peletta, 57 anni, via Solferino 19, è anche accusata di truffa aggravata. La notizia della denuncia le è stata comunicata in [redacted] a Vercelli, dov'è rinchiusa [redacted] venerdì scorso.

Intanto, è stata interrogata dal giudice. Le indagini, però, non sono [redacted] concluse, perché gli investigatori ritengono che altre persone, oltre a quelle identificate, possano es[redacted] coinvolte nella vicenda, come vittime dei presunti raggiri. Sono tutte donne della media borghesia, anche insegnanti, di Casale, Vercelli e Novara.

Quando la notizia dell'arresto è comparsa sui giornali, una signora casalese sulla quarantina [redacted] è presentata ai carabinieri e ha raccontato [redacted] propria storia. Da un paio d'anni conosce Ada Bianca Poletta, perché in un momento [redacted] difficoltà, per problemi personali, si era rivolta a lei sperando che nelle carte fosse «scritto» un futuro migliore. Dalle confidenze era nata un'amicizia che [redacted] signora giudicava sincera. Non era così, invece, per la cartomante. Circa un anno fa, la «maga», mettendo in scena lacrime e piagnistei, si sarebbe fatta consegnare con un pretesto trenta milioni, con la promessa che li avrebbe restituiti al più presto.

Successivamente [redacted] sarebbe ancora fatta prestare cinque milioni, sotto forma di assegno: «Mi aveva assicurato - ha spiegato la vittima - che non lo avrebbe incassato. Le serviva solo a titolo di garanzia».

Un [redacted] che [redacted] Peletta avrebbe adottato [redacted] altre clienti-amiche per spillare denaro. Invece, la cartomante aveva regolarmente incassato l'effetto, poco dopo la [redacted]gna. La donna che ha dato [redacted] somma in prestito (tutti i suoi risparmi) ha chiesto più volte la restituzione dei soldi, ma la cartomante avrebbe temporeggiato, [redacted] varie scuse. [s. m.]

Ada Bianca Peletta, 57 anni

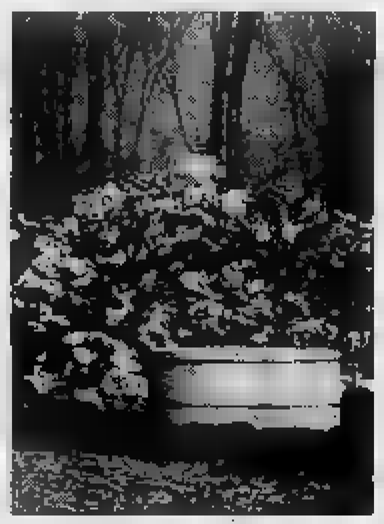
Non c'è accordo sul progetto di una discarica privata [redacted] Merana

Rifiuti acquesi: altro rinvio

L'assemblea del Consorzio è stata riconvocata per domani. Oggi un incontro in Provincia. Si chiederà una [redacted] proroga per lo smaltimento [redacted] Masserano

ACQUI. E' [redacted] rinviata anche la seconda riunione dell'assemblea del Consorzio dell'a[redacted] Acquese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. E' riconvocata per domani, alle 21. Non c'è accordo sulla sottoscrizione della convenzione per affidare alla ditta Aimeri il progetto per la costruzione in località Varaldi di Merana [redacted] una discarica controllata.

Questa mattina il direttivo [redacted] delegazione di consiglieri del Consorzio si incontrerà con l'assessore provinciale all'Ambiente per discutere [redacted] documento sottoscritto da una deci[redacted] componenti del Consorzio con il quale si ipotizza «un protocollo di intesa tra i Comuni dell'Acquese in accordo [redacted] Provincia [redacted] Regione nel quale ognuno dei firmatari si impegna concretamente a dare soluzione al problema attraverso la costituzione di un unico Consorzio avente per fine la raccolta [redacted] lo smaltimento dei rifiuti tramite impianto a tecnologia complessa di tutto il territorio ovadese, tortonese, no[redacted] acquese».


Il problema rifiuti [redacted] irrisolto

Nel documento [redacted] sottolinea che i sottoscrittori sono «contrari' a una soluzione privata del problema perché, in questa materia, la presenza dell'ente pubblico [redacted] insostituibile garanzia di un controllo ed efficacia indispensabile alla costruzione [redacted] alla gestione [redacted] una discarica, ma anche perché la soluzione [redacted] problema smaltimento rifiuti non passa più solo attraverso il sistema discarica controllata, ma attraverso tecnologie avanzate che possono solo realizzarsi [redacted] quantitativi di rifiuti che coinvolgano gran parte della provincia [redacted] solo l'Acquese». All'incontro [redacted] stata chiesta la presenza [redacted]l'assessore regionale all'Ambiente per ottenere una proroga alla data di scadenza del [redacted] marzo all'autorizzazione [redacted] smaltire i rifiuti nella discarica di Masserano (vicino a Biella).

L'assemblea consortile di lunedì si è svolta in un clima [redacted] grande [redacted] anche per la presenza di un gran numero di oppositori al progetto [redacted] discarica. Anche una decina di consiglieri del Consorzio si [redacted] deci[redacted] dichiarata contraria alla convenzione presentata dalla ditta Aimeri perché considerata «inaccettabile sotto ogni punto di vista». [c. r.]

[redacted]

Rubano soldi e caffè

Ladri [redacted] azione nelle [redacted] di [redacted]

ASTI. Due furti ai danni di altrettanti di circoli sono stati messi a segno nei giorni scorsi [redacted] Scurzolengo e Refrancore.

Dalla sede del circolo «Amici di Scurzolengo» sono stati rubati cinque pacchi di caffè, un aspirapolvere, per un valore di circa 750 mila lire, e [redacted]chetto contente 60 mila in moneta. Per entrare nel locale i ladri hanno forzato la [redacted] della porta. A sporgere denuncia è stato il presidente dell'associazione, Cesare Fenocchio, 62 anni, di Torino.

Magro invece, il bottino [redacted] ladri che [redacted] Refrancore hanno preso di mira l'«Associazione nazionale combattenti [redacted] reduci». Dopo [redacted] forzato con un grimaldello la porta che si affaccia in piazza Colonia, gli autori del furto [redacted] sono allontanati con [redacted] manciata [redacted] gettoni telefonici [redacted] monetine. Entrambi i furti sono stati denunciati [redacted] carabinieri. [r. gon.]

MONTECHIARO [redacted]

Cinque anni [redacted]

E' condannato per violenza [redacted] due fratelli

ALESSANDRIA. Sergio Ferrero, [redacted] di Montechiaro d'Asti, [redacted] condannato [redacted] tribunale - presidente Angelo Giglio Cobuzio, pm Marcello Parola - a cinque anni [redacted] mezzo di reclusione per violenza carnale, atti di libidine e osceni nei confronti [redacted]ei fratelli D. e B. Z., 16 e 13 anni, uno apprendista muratore, l'altro [redacted]te.

L'imputato che non si [redacted] presentato ed [redacted] stato difeso d'ufficio, avrebbe tenuto in più occasioni quell'ignobile [redacted]mento, ribadito dai due fratelli al processo. Ferrero li [redacted] conosciuti in un bar e con loro si era intrattenuto [redacted] aperta campagna [redacted] in un casello ferroviario abbandonato. Una perizia medico legale del professor Renzo Celeste, compiute sui ragazzi, ha confermato le loro accuse. Uno dei fratelli [redacted] anche [redacted] minacciato con [redacted] da pesca, perché intendeva ribellarsi. [a. c.]

[redacted]

Lite dopo [redacted] discoteca

Uscito [redacted] il giovane preso a pugni

[redacted]TESTURA. E' uscito dal [redacted] il giovane che, colpito sabato sera da un coetaneo, [redacted] caduto [redacted] aveva battuto il capo in via Trevigi, nelle vicinanze [redacted] discoteca «Diva» a Casale. I medici dell'ospedale di Alessandria hanno sciolto la prognosi nei confronti: Eddie Furlan, 18 anni, di Pontestura, via Raffaldi 1, guarirà in 20 giorni.

Il giovane era rimasto coinvolto in [redacted] litigio [redacted] altri ragazzi all'uscita dalla discoteca. La polizia avrebbe già identificato i presunti responsabili delle lesioni. Sarebbero due giovani di Rovigo [redacted] Novara.

Secondo alcune testimonianze raccolte dagli investigatori, tra Furlan [redacted] gli altri sarebbe scoppiato [redacted] litigio. Uno dei due, che si trovavano a bordo di [redacted] «Golf», [redacted] sferrato un pugno al volto del monferrino, che ha perso l'euilibrio ed [redacted] caduto, battendo il capo sul selciato. [a. m.]

UN PIENO DI REGALI A&O PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete [redacted] bollino, per una raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono una nota di allegria [redacted] qualità alla vostra casa. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo e l'apposita tessera.

FERRERO KRAFT Barilla PAVESI CANDOLINI GRAPPA TOKAJ STAR

Ogni mattina trovo ai miei piedi la città, l'Italia e l'estero...

Nientemeno. Non starai per caso esagerando?

...e ho in mano 15 negozi di Alessandria, Alpitour e Selecard!

Buuum! Scusa, ma tu chi sei?

Un amico di Stampa In.

Il mondo ai piedi, tanti privilegi in pugno... Tutto vero: sono già oltre 1.000 i cittadini di Alessandria che possono fare dichiarazioni così sorprendenti, così allegre, così... buum. Sono i lettori amici di **STAMPA IN**. Questi signori [redacted] solo [redacted] godono [redacted] piacere inestimabile (ma che non costa nulla, il recapito è gratuito!) di trovarsi le notizie sullo zerbino di casa, [redacted] da quest'anno fanno automaticamente parte del Club Stampa IN, con tanto di Card di riconoscimento. Il che significa, solo per cominciare: Alpitour a prezzi agevolatissimi, 6 pratici servizi Selecard gratis, sconti fino al 20% presso 15 negozi di Alessandria. E non è finita qui, ne vedremo ancora delle belle. Essere amici di Stampa IN, insomma, conviene e diventarlo è facile: basta una semplice telefonata per richiedere il [redacted]rvizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Ad Alessandria l'agenzia Stampa IN è in via A.Giordano, al numero 240.494.

alpitour Ogni mese due proposte veramente buuum! Maiorca, Tunisia, Messico, Marocco, Turchia,.. Settimane in paesi esotici a prezzi vantaggiosi riservati esclusivamente agli amici del Club Stampa IN.

SELECARD I servizi: soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti Erg, riduzioni agli spettacoli, coordinati dalla Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

15 Negozi di Alessandria convenzionati con il Club Stampa IN

- **LA GIRAFFA** GIOCATTOLI Via Piacenza, 2 - Tel. 601.19
- **AUDIOVOX** DISCHI - HI-FI Via Migliara, 43 Tel. 687.78
- **DARIO BRESSAN** FABBRICA GIOIELLERIA P.zza della Lega (inizio via San Lorenzo) Tel. 407.15
- **SOTTOSOPRA** Via Faà di Bruno, 18 Tel. 601.23
- **IL SALUMAIO** GASTRONOMIA Via Gusco, 20 - Tel. 536.24
- **BARZIZZA** PROFUMERIE Via Migliara, 31 - Tel. 556.42 Piazza della Libertà, 33 Tel. 563.81
- **[redacted] MARCHE** OGGETTI REGALO LISTE NOZZE Via Cremona, 4/6 - Tel. 629.10
- **HAMILTON** ABBIGLIAMENTO MASCHILE Via Dante, 61 - Tel. 601.49
- **BIVAL** ENOSELEZIONE [redacted] SPECIALITÀ Via Isonzo, 41/43 - Tel. 516.38
- **CARTOLERIA DELL'ARCO** OGGETTISTICA ARTICOLI REGALO Via Dante, 93 - Tel. 663.51
- **BECOS CLUB** CENTRO MEDICO ESTETICO Corso Roma, 45 Tel. 23.67.41
- **LIBRERIA DANTE** Via Dante, 102 Tel. 25.27.68
- **IL CLIPPER** RISTORANTE - PIZZERIA SPECIALITÀ MARINARE Via Faà di Bruno, 20 Tel. 44.10.40
- **TENEREZZA** Via Bergamo, 32 Tel. 608.76
- **LES AMIES** MODA Via Trotti, 36 - Tel. 436.07

STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

«Giulietta e Roméo» conclude la stagione del Comunale

L'amore? Un ricordo

Il Laboratorio Teatro Settimo mette in scena parenti [redacted] amici che rievocano, tra Shakespeare e la tradizione veneta, i due amanti

ALESSANDRIA. La p[redacted] bella [redacted] d'amore [redacted] tutti i tempi narrata dai sopravvissuti che [redacted] la breve vicenda dei due amanti di Verona. [redacted] storia di Romeo e Giulietta» pre[redacted] [redacted] Laboratorio Teatro Settimo di Torino, per la regia [redacted] Gabriela Vacis, conclude stasera al Comunale, inizio 21,15, la stagione [redacted] prosa dell'Ata.

Sollecitati da frate Lorenzo, a uno [redacted] uno i Montecchi e i Capuleti [redacted] immedesimano nelle figure dei due ragazzi che morirono per l'odio e le altrui incomprensioni, in un certo senso si purificano rivivendo, con trasporto [redacted] passione, la mitica vicenda dei due amanti suicidi. Ma non c'è solo Shakespeare nel testo e nello spettacolo. Per presentare in una nuova ottica la storia [redacted] Romeo e Giulietta gli interpreti si [redacted] ispirati alla tradizione popolare veneta, ai cantastorie, alle versioni dialettali [redacted] «Romeo e Ziulieta» attraverso le parole [redacted] solo [redacted] colui che le ha dato fama eterna ma anche [redacted] poeti e novellisti, Masuccio Salernitano, Luigi Da Porto, Matteo Bandello.

Il lavoro del regista e degli ottimi interpreti è impreziosito e reso agile dalla sottile ironia di fondo e il tutto è arricchito dall'ambientazione, dalle scelte musicali, dalle luci, dalle [redacted] e costumi. E' profonda, scrupolosa, ma anche innovativa, la lettura del celebre [redacted] che pure, malgrado la cornice e la rielaborazione risulta eccezional[redacted] fedele con la conservazione di tutti i passaggi più noti, [redacted] parole di Giulietta [redacted] balcone alle ultime frasi prime [redacted] morte dei due protagonisti o il discorso del principe.

I sei superstiti, seduti din[redacted]zi agli spettatori su mucchi di coperte, sembrano prender vita gradualmente dopo un lungo lamento che crepita nella allegra parlata veneta. Dandosi la battuta e rubandosela, ricorrendo ai tic linguistici, alle scurrilità popolaresche dette [redacted] mimate, [redacted] l'incontro al ballo dei due «putei», l'amore confessato, la [redacted] [redacted] Giulietta, il suicidio di Romeo. [e. c.]

Una scena di «Romeo e Giulietta» nella singolare versione del Teatro Settimo

All'«Operetta»

Il blues italiano [redacted] Casale

CASALE. [redacted] grande blues italiano è di [redacted] [redacted] all'Operetta dove suonerà Maurizio Gliel[redacted] «Gnola», [redacted] dei più grintosi ed efficaci musicisti slide a[redacted] ribalta [redacted] [redacted] nazionali, accompagnato dal [redacted] trio, [redacted] «Gnola blues band».

Gnola ripercorre [redacted] [redacted] gli itinerari più classici del blues made in Chicago. Ha raggiunto la notorietà con la Treves Blues Band, uno [redacted] gruppi italiani più prestigiosi nell'ambito del blues.

La sua chitarra trascinante ha poi accompagnato moltissimi artisti internazionali [redacted] cui [redacted] Kelly, Chuck Leavell, Lulsiana Red, [redacted] Brunning, [redacted] Hummel, Zora Young [redacted] Maisha Grant.

Gnola ha anche preso parte ai più importanti festival blues ed ha all'attivo due album. Lo stile slide, il modo [redacted] cantare e la [redacted] passione per il blues caratterizzano [redacted] ora l'attività della «Gnola blues band». [redacted] repertorio che il gruppo presenta all'Operetta [redacted] un coktail di standard del più puro «Chicago style», [redacted] cover di Elmore James e Muddy Waters, [redacted] [redacted] brani inediti di propria composizione che met[redacted] in evidenza il lavoro [redacted] gruppo e il contributo di tutti i musicisti [redacted]a band.

Con Gnola suonano Tiziano Cimaschi al basso elettrico, Roger Mugnaini alle testiere [redacted] Maurizio Simpsi. Il concerto s'inizia alle 22 ed [redacted] ad ingresso libero. [t. f.]

Stasera in città

Funky e soul [redacted] ballare al Notturno

ALESSANDRIA. Leonard Curtis Johnson, ex [redacted] dello storico gruppo Kool and The Gang, proporrà stasera i suoi trascinanti ritmi funky [redacted] Notturno Club di via Donizetti 37. Lo accompagneranno i coristi Richard Taylor e William Ashley [redacted] una band che schiera chitarra, batteria, basso, tastiere, sax e flauto.

Quella di Jonhson e soci è [redacted] sound targato Motown, la leggendaria casa discografica che ha fatto conoscere i successi di Stevie Wonder, Marvin Gaye, Temptations, Jackson Five, Smokey Robinson e tanti altri che ormai appartengono alla leggenda della musica nera.

[redacted] anche Leonard Curtis Johnson appartiene di diritto a questa leggenda, fatta di inizi oscuri, anni di impegno [redacted] passione, colpi di fortuna improvvisi e altrettanto improvvisi cali di popolarità, prontamente riscattati grazie [redacted] tenacia [redacted] alla voglia [redacted] imporsi. Come è avvenuto per tanti altri artisti di colore Leonard Curtis Johnsono scoprì [redacted] musica in chiesa, [redacted] [redacted] anni, cantando i gospel [redacted] chiesa battista [redacted] città dove viveva.

Poi arrivarono Kool and The Gang, [redacted] la collaborazione [redacted] i Tempations, con Bobby Bland e Shirley Brown. Poi una lunga e formativa [redacted] spagnola, il lavoro come cantante e intrattenitore nei casinò [redacted] Ibiza [redacted] Mallorca, [redacted] ora questa parentesi italiana. [c. re.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Al[redacted] — Tel. 0131/252.844 — Or.: 22 — Serata ad inviti
Beethoven

[redacted] — Tel. 42.079 — Or.: 20 — Lire 7000 posto unico
[redacted] di [redacted] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 21,30 — Lire 5000 posto unico (soci gruppo cinema)
La [redacted]
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, [redacted] Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' Commedia

Corso — Tel. 68.080 — Or.: 19,45/22,15 — Lire 9000/7000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 18 — Lire 7000/5000
Film [redacted] ai minori di anni 18

Galleria — [redacted]. 252.112 — Or.: 19,55/22,15 — Lire [redacted]
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa [redacted]) — Un gangster entra [redacted] mondo dorato di Hollywood e, per [redacted] [redacted] [redacted] Vegas, capitale del gioco. Uno dei [redacted] supercandidati all'Oscar. [redacted]. V. 2h 15[redacted]

[redacted] — Tel. 252.707 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
[redacted] e spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [redacted]

[redacted] — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 0144/322.200 — Or.: 20
[redacted]
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti [redacted] gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [redacted]

[redacted] Cine Poli — [redacted]. 0142/452.081 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' Thriller

[redacted] — Tel. 452.816 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000 — Cineforum
Hook, capitan Uncino
di Steven Spielberg, con Dustin Hoffman, Robin Williams, Julia Roberts, Bob Hoskins (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan [illegible] Avventura

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. [redacted] 10' Commedia

[redacted] Cristallo — Tel. 0143/75.438
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Moderno — [redacted] — [redacted] unico lire 8000
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura

[redacted] — Tel. 0143/81411 — Or.: [redacted]
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di [redacted] riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

[redacted] Lara — Or.: 14,30 — Lire 5000 posto unico
[redacted] il giorno che t'ho [redacted]
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

[redacted] Sociale — Tel. 881.326 — L. 7000 posto unico
[redacted] volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, S. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted] Arlecchino — Tel. 0383/848.124 — Or.: 20/22 — Lire 9000 posto unico
[redacted]
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceuti[redacted] riescono a produrre [redacted] siero in grado di curare il cancro. [redacted]. 1h 48' [redacted]

[redacted] E NOTTE

[redacted]
Il nuovo cinema francese

«La timida», di Christian Vincent è la pellicola proposta in prima visione cittadin[redacted] alla Sala Ferrero del Teatro Comunale dal Gruppo Cinema Alessandria. La proiezione s'inizia alle 21,30.

I[redacted]
Disco delirio e altre danze

Delirio Dance [redacted] [redacted] Mercyboch di viale vicenza 4/a [redacted] Valenza. In programma tecno-house, ambient e revival con i deejay Lello Randa di Milano e Andrea Marquea. L'ingresso compresa la consumazione co[redacted] 15 mila lire.

[redacted]
Kevin Kostner su videocassetta

«Balla coi lupi», [redacted] [redacted] [redacted] Kevin Kostner, film campione di incassi nella passata stagione, sarà proposto stasera, alle 21,30, [redacted] videocassetta al Centro comunale di cultura di piazza [redacted] XXXI Martiri, a Valenza. Alle 17, cinema d'animazione con «La sirenetta» di Walt Disney.

STAGE
Comicità italiana da imparare

Al Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, ad Alessandria, sono aperte le iscrizioni a «Ridicoloso e comicoloso», una serie [redacted] stage [redacted] comicità organizzati da Ombretta Zaglio e condotti da Francesco Foti e Diego Parassole. Informazioni ed iscri[redacted] tutti i pomeriggi, dalle 17 alle 19, in sede, tel. 0131/443645.

ANTEPRIME
La storia del [redacted] «Beethoven»

Stasera alle 22 al cinema Alessandrino di Alessandria sarà proiettato in anteprima il film «Beethoven», di Brian Levant. E' la divertente storia delle [redacted] [redacted] un cane S. Bernardo. Biglietti e inf. [redacted] Telecity, tel. 0131/236074.

TEATRO
A Torino per Jango Edwards

Da stasera a sabato al Colosseo di Torino in scena «Holey Moley», spettacolo interpretato e diretto dal fantasista statunitense Jango Edwards [redacted] [redacted] stato presentato con successo, giovedì scorso al Comunale di Alessandria.

Casale, il concorso continua: audizioni di duecento pianisti [redacted] Teatro

«Soliva», [redacted] 2 giapponesi

Hanno vinto nella categoria musica da camera

CASALE. «L'intensa [redacted] che [redacted] vivendo lascerà [redacted]tamente un ricordo indimenticabile, poiché i giovani artisti che si cimenteranno doneranno a tutti la gioia [redacted] aver ascoltato musicisti capaci e già ricchi [redacted] personalità». [redacted] l'esordio del saluto ufficiale che il presidente dell'associazione Amici della Musica, Claudio Massaza, ha dato [redacted] occasione dell'apertura del quinto [redacted] internazionale di musica «Carlo Soliva» che si svolge in questi giorni [redacted] Casale.

Si sono iniziate, all'istituto Soliva in via Facino Cane e al Teatro Municipale, le audizioni [redacted] duecento concorrenti, p[redacted]venienti da varie regioni d'Italia, [redacted] diversi Paesi d'Europa [redacted] anche dal Giappone.

Sono proprio [redacted] giapponesi, Mitsuyo Hirayama, clarinetto, e Hiroko Sato, pianoforte, a[redacted] essere state proclamate vincitrici assolute della categoria D di musica [redacted] camera. La giuria, presieduta [redacted] maestro Alberto Peiretti (affiancato da Apolonio Arias Luna, Glauco Cambursano, August Haltmayer, Dagobert Koitka, Bruno Landi, Milan Skampa), ha assegnato loro il punteggio di 96/100. Il secon[redacted] posto è [redacted] invece attribuito ad un duo di musicisti italiani, composto da Elisa Carusi e[redacted] Elena Zuccotto (rispettivamente clarinetto [redacted] pianoforte), [redacted] il punteggio 91/100.

Si [redacted] intanto iniziate ieri mattina le audizioni degli oltre quaranta pianisti che [redacted]no per il premio intitolato a Valter Maria Massaza (ideatore e promotore [redacted] [redacted] internazionale, morto prematuramente). [redacted] prove si svolgono [redacted]-[redacted] a sabato [redacted] Teatro Municipale, [redacted] 9 fino alle 15 circa; [redacted] [redacted] il pubblico (l'ingresso è gratuito).

Ieri, nell'ambito delle audizioni della categoaria A di musica da camera, si è anche esibita una [redacted] pianista, Elsa Triangi, [redacted] Trento, classe 1914, in coppia con il giovane violinista Stefano Bellini, di 26 anni.

Sono in vendita, nel frattempo, agli uffici del teatro, in piazza Castello, i biglietti per partecipare alle [redacted] di gala di venerdì e sabato, quando si terrà la premiazione dei vincitori [redacted] [redacted] il concerto dagli stessi premiati. L'ingresso [redacted] una sola serata costa 12 mila lire (10 mila per giovani fino a 16 anni), ad entrambe 20 mila.

Oggi pomeriggio, infine alle 18,30, il sindaco Riccardo Coppo [redacted] alcuni esponenti della giunta, incontreranno nel foyer del Municipio la giuria [redacted] Pre[redacted] composta da musicisti, compositori e direttori d'orchestra provenienti da parecchi Paesi d'Europa [redacted] anche dall'Egitto.

Silvana Mossano

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 300 c. G. [redacted]7. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi testo.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 5[redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLEC[redacted] c. [redacted] [redacted]. **L'amante.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Scacco mortale.** Or.: 15,10; 18,20; 20,30; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Vite sospese.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Mutande pazze.** Or.: [redacted] 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK - [redacted] ancora aperto.** Or. pom. 16; or. sat. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il mondo nero.** [redacted]. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 8. **Mato Grosso.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Mon[redacted] 241. **Prova schiacciante.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.
FARO v. Po 30. **Non c'è problema. Video.** [redacted] 20,30. **I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino.** [redacted].
FIAMMA c. Trapani 57. **La tenera canaglia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo boy scout missione sopravvivere.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v[redacted] Settembre 18 bis. **Doppio inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gal. [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Str. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] 20. Pomba 7. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **La bella addormentata nel bosco.** Or.: 20,10, ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. [redacted]. [redacted] **delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La tenera canaglia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15;[redacted]30; 20[redacted]22,30.
[redacted]ANO D.[redacted]. **J.F.K. Un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. **Johnny Stecchino.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Tutta la bora.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 328. **Bugsy.** Or.: 15; 17,25; [redacted] 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. **Tutte le mattine del mondo.** Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Dal 31/3 **L'Italiana in Algeri**, di G. [redacted]. Dir. B. Campanella. R. di P. Pizzi. Coro e orch. del T. Regio. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 per «Incontri con l'Opera» **L'Italiana in Algeri**, di G. Rossini (in scena al Teatro Regio dal 31/3). Introd. a cura [redacted] G. Meier. Ingresso libero. Tel. 8815.380/209/210.
ALFIERI p. Solferino 4. «Il Fiore all'occhiello». Sera ore [redacted] [redacted]. 15,30 Garinei e Giovannini pres. G. D'Angelo, C. Sylos Labini, G. Bonagura in [illegible] per 3, di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. 33° Concerto e 8° **Concerto del sabato**, questa sera ore 20,30. Poltrone num. L. 30.000, ingressi L. 20.000.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. e la Fox & Gould pres. C. Della Piana in **Tiere, Merlati**, di G. Manfridi, con F. Graziosi, regia di M. Sciaccaluga. Tel. (011) 557.62.48-54.45.62.
[redacted]. M. [redacted] 73. Questa sera ore 21, Jango Edwards in **Holey Moley**. Ultime 2 repliche il 27 e il 28 marzo ore 21. Tel. 650.6034 - 650.5195.
[redacted] c. Moncalieri 241. Ore 17,30 **Incontri pomeridiani: giovani all'opera**, a cura di S. Moyso, con E.C. Pastochio (sopr.), N. Basile (piano). [redacted] [redacted].

LE TV PRIVATE

[redacted]
19 — [redacted], [redacted]
— Tv flash
19,30 [redacted] all'occhiello, [redacted]
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Film**
[redacted] **Fiore all'occhiello**, varietà
— Tv [redacted]
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — L[redacted] del [redacted]
22,30 **Tg4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — [redacted]

Videogruppo
19 — Vi[redacted]
19,30 **La città [redacted] risponde il Sindaco**, rubrica
20,30 **Sogni proibiti**, film
24 — **Raffles**, [redacted]

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Tutti possono arricchire tranne i poveri**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Fatti di cronaca vera**, news
23,25 **L'infer[redacted] [illegible]**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz, (r)

[redacted] Supersix
18,30 **Ugo [redacted] del judo**, cartoni
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoni

19,10 **Tgg special**
20,30 **Amando te**, [redacted]
21,15 **La[redacted]**, [redacted]

Erreuno Tv
18 — **Anna e il suo re**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
[redacted] **5 x 5**
22,05 **TG sera**
22,20 **Giovedì sport**
23,20 **Prossimamente cinema**
23,50 **Bianco e nero e sempreverde**

Quinta [redacted]
18,30 **I cento giorni** [redacted]
19,30 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**
20,30 **Soldato sotto la pioggia**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **Sfida a Baltimora**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico**, varietà
21,30 **Tg Biella**, sport
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **TG 9**
20,55 **Falamosca**
22 — **Il punto**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **TG 9**
23,55 **Sotto ali della poesia**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, [redacted]
20 — **Mademoiselle Anne**, cartone
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie Locali**

G.R.P.
19 — **GRP Monitor**
19,35 **L'Antologia del Cetra**, varietà
20 — [redacted] **femminile** [redacted] **A2: Phonola Firenze-Galup** [redacted]
21,30 **A tu per tu**
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **GRP Monitor** (replica)
24 — **Justice**, telefilm

Rete Canavese
18,15 **Cronache di ieri**, telefilm
19,30 **Canavese**
20 — **Sol de batey**, tv
21 — **Orizzonte rosso**, film
22,45 [redacted]

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
[redacted] **Il fuciliere del deserto**, film
22,30 **Piemonte Chiese - Notizie dalle diocesi - «Acqui»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 [redacted]
[redacted] **I predoni del Sahara**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**

[redacted] errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [redacted]

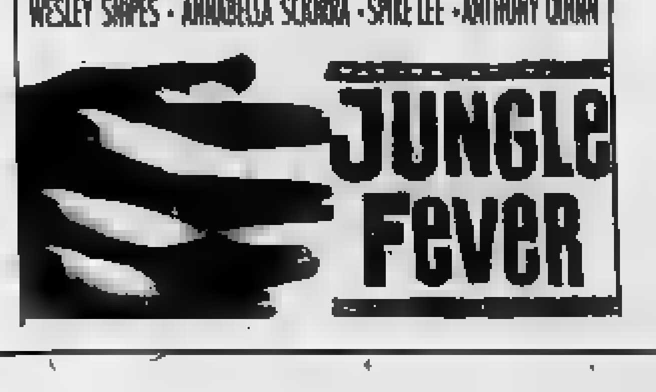
SBF
FINANZIARIA S.R.L.
15067 NOVI LIGURE - C.so Marenco 49/12
Telefono (0143) 74.56.87

MUTUI
FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

Per acquisto
ristrutturazione - liquidità
Factoring - Prestiti fiduciari

SPIKE LEE ancora più graffiante e provocatorio!

A SPIKE LEE JOINT
WESLEY SNIPES · ANNABELLA SCIORRA · SPIKE LEE · ANTHONY QUINN



Romano Mattè non nasconde le difficoltà per rimanere in serie C2

Cuneo, la salvezza è in salita

Il nuovo allenatore evita di far promesse, ma non ha paura del lavoro che lo attende «I giocatori devono trovare rabbia e generosità». Squalificati Guerra, Fabbri e Guida

CUNEO. Non [illegible] né proclami, nè promesse esagerate. Romano Mattè, da [illegible] giorni allenatore del Cuneo, sta [illegible] i piedi per terra. E' tranquillo, ma anche entusiasta: «Sono stato catapultato in [illegible] realtà nuova e preferisco approfondirla prima di dire qualcosa». Rispetto a quanto è successo fino alla scorsa settimana, evita giudizi. Preparazione atletica, tattica, modulo? In merito a tutti questi argomenti se [illegible] cava [illegible] il classico «no comment».

Una cosa anticipa: «Non de[illegible] mai [illegible] i giocatori [illegible] adattarsi ai moduli. In questa prima settimana [illegible] anche domenica a Ospitaletto, quando [illegible] sarà [illegible] verifica agonistica, [illegible] farò un minimo di idee e poi si cercherà di fare il [illegible]mo».

Ai giocatori ha chiesto di dare la massima disponibilità, visto che s'inizia un ciclo nuovo. [illegible] mi sembra, stando alle prime impressioni, che questa disponibilità ci sia. I ragazzi devono trovare rabbia e generosità per risalire [illegible] strada che è ripida, inutile nascondercelo».

Ai tifosi Mattè fa una promessa [illegible] una richiesta: «Non di[illegible] che ci salveremo. Affermo però che faremo il possibile e anche l'impossibile per riuscire a centrare questo obiettivo. Il gruppo [illegible] giocatori ha le possibilità per fare bene [illegible] questo dà fiducia. Spero che anche [illegible] pubblico ci segua con simpatia [illegible] [illegible] calore. E' importante lavorare con serenità, ma con tan[illegible] [illegible] noi giocatori. Per ottenere un risultato importante bisogna che si corra tutti nella stessa direzione, con grandissima intensità. Questo mi auguro [illegible] trovare a Cuneo».

Mattè rivela che l'ambizione sua e della società biancorossa va oltre [illegible] discorso salvezza: «Rimanere in [illegible] adesso, per poi divertirci nelle prossime due stagioni».

Mattè ieri pomeriggio ha diretto l'allenamento del Cuneo (foto arcieri)

Sul concetto di «divertirsi», il neo-mister è più preciso: «Non significa fare spettacolo, rinunciando ai punti. Vuol dire sviluppare un gioco piacevole, [illegible] guardando ai risultati [illegible] [illegible] le possibilità di fare almeno qualche partita a grandissimi livelli. E' stata un po' questa la caratteristica delle mie formazioni e vorrei riuscire a far divertire anche il pubblico».

Per la prossima trasferta [illegible] Ospitaletto, sul Cuneo piove sul bagnato. Le ammonizioni [illegible] domenica scorsa al «diffidati» Fabbri, Guerra e Guida significano squalifica. In compenso rientrano Bertolone e Rossi.

Il neo allenatore cuneese non è certo raggiante: «E' una difficoltà in più, [illegible] ho troppo rispetto per chi [illegible] chiamato a scendere in campo per perdere tempo [illegible] i lamenti».

Una valutazione globale dalle forze [illegible] girone A di C2 gli [illegible] dire: «Ci sono cinque-sei squadre che stanno davanti [illegible] noi [illegible] classifica, ma che sono probabilmente più deboli di [illegible] E' anche vero però che abbiamo lo svantaggio di dover recuperare il [illegible] perduto e che i tempi per rimediare si fanno sempre più ristretti».

Gualtiero Franco

L'obiettivo

La C2 richiede altri 13 punti

CUNEO. Tredici punti per evitare la disfatta. E' questo il bottino minimo che i biancorossi devono conquistare per ali[illegible] concrete speranze [illegible] rimanere nel campionato di [illegible]rie C2.

Il calendario riserva agli uomini [illegible] Mattè lo [illegible] numero di partite in casa e fuori. Dopo il match di domenica sul terreno dell'Ospitaletto, lontano dal «Paschiero» il Cuneo se le vedrà con Suzzara, Varese, Olbia, Centese [illegible] Valdagno. Sul campo di [illegible] la formazione della «Grandaf» affronterà invece Virescit, Leffe, Tempio, Novara, Lecco [illegible] Pergocrema.

Il compito che attende la squadra è duro, ma non proibitivo. L'attacco biancorosso, finora, non [illegible] è dimostrato particolarmente efficace, sia in casa, sia fuori. Da domenica c'è l'occasione per dimostrare che, se non altro, il cambio di testimone sulla panchina ha portato nuovi stimoli e diverse potenzialità offensive.

Quella della salvezza è una ricetta senza misteri: per risalire bisogna realizzare gol. [illegible] abbandonare le radici psicologiche di una crisi, che, all'apparenza, può sembrare di impossibile soluzione. [illegible] società, giocatori [illegible] tifosi hanno [illegible] volontà di riparare in fretta, per evitare di perdere in pochi mesi quanto è stato costruito in cinque anni. [g. fr.]

Bocce, sabato [illegible] Casale il ritorno con la Chiavarese

Una rimonta-miracolo nei sogni della Gaiero

«Accettiamo il risultato clamoroso di Chiavari con filosofia»: questo [illegible] il pacato commento di Mario Patrucco, direttore sportivo della Junior Gaiero, dopo il 16-2 inflitto dalla Chiavarese ai casalesi nella prima semifinale della Coppa campioni [illegible] bocce.

«Non mettiamo in dubbio la capacità dei liguri - continua il dirigente [illegible] Gaiero - [illegible] si [illegible] trattato della classica giornata storta, [illegible] cui tutto va male. Per quanto riguarda la partita [illegible] terne, abbiamo perso dei punti incredibili. La vittoria era alla nostra portata: Guaschino [illegible] [illegible] possibilità di arrivare all'otto pari, ma gli è sfuggita per un soffio. Certo che se dopo il primo turno ci fossimo trovati 2-2, era un altro discorso. Avremmo affrontato le prove successive con un morale diverso. Prendiamo ad esempio la prova [illegible] tiro tecnico tra Guaschino e Losano: il [illegible] gio[illegible] [illegible] sempre stato in [illegible], sul 44-41 Losano ha colpito i due pallini di fondo ed è arrivato a 51, mentre Guaschino li ha sbagliati. Quante volte succede? Insomma, i [illegible] punti [illegible] alla nostra portata, punti che ci avrebbero permesso di affrontare sabato l'incontro di ritorno con qualche speranza di successo. Dispiace per i 50 tifosi che ci ha[illegible] seguito a Chiavari».

[illegible] questo punto, come si prospetta il futuro immediato?

«Pensare [illegible] ribaltare il risultato mi sembra molto, molto difficile. E' [illegible] un tonfo, lo ammettiamo, ma dobbiamo riprenderci, risorgere al più presto. Intanto abbiamo nei nostri traguardi il campionato '92, in cui siamo imbattuti ed in corsa per il titolo, poi c'è [illegible] Coppa Italia che finora abbiamo trascurato. A Strambino, nel prossimo week-end, nonostante l'impegno di Coppa che intendiamo onorare sino in fondo, manderemo un paio di coppie».

Il casalese Guaschino (in primo piano) sfortunato nel tiro tecnico a Chiavari

Per guadagnare punti in Cop[illegible] bi[illegible] almeno entrare in semifinale. Accedono alla fase finale [illegible] prime [illegible] società dalla classifica oltre a due del Veneto-Friuli Venezia Giulia.

Domenica scorsa sui campi dell'Arci-La Boccia di Alessandria 22 terne hanno dato vita ad un interessante torneo che [illegible] stato dominato dalla BM Strambinese che ha portato [illegible] formazioni in finale. [illegible] prevalere è [illegible] la [illegible] Nari-Risso-Negro, mentre al 3° posto si [illegible]no classificate La [illegible] Acqui (Ercole-Ballatore-Poggio) e [illegible] V. C. Ferrero Pinarolo (Priotto-Andreoli-Ferrero).

Dobbiamo infine precisare che il giocatore astigiano Augu[illegible] Fassone [illegible] Nuova Olimpia Vercelli, al quale abbiamo dato [illegible] [illegible] aver colpito innumerevoli pallini nel torneo [illegible] quadrette di Strambino, non è stato il protagonista della bella impresa. [illegible] caso di omonimia: il giocatore in questione è Mauro Fassone, 37 anni, vercellese, un passato in «A» anche lui, che gioca nella Nuova Olimpia Vercelli. L'altro Fassone c'era pure lui a Strambino, ma è stato eliminato quasi subito.

Giovanni Capponi

RENAULT 19 LIMITED. DA NOI IL PIACERE È COMPLETO.

ARIA [illegible] STOP PER 3 ANNI, [illegible]

Da [illegible] nuova formula finanziaria Renault: scegli lubrificanti Elf. Garanzia [illegible] anni anticorrosione. Iniziativa valida su vetture disponibili e non cumulabile con altre in [illegible]

Da [illegible] la Renault 19 [illegible] offre un piacere completo. Completo nella potenza del [illegible]tore Energy 1400 da [illegible] cv e nella ricchezza dell'equipaggiamento di serie: dall'aria [illegible]dizionata con funzione di ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, [illegible] volante regolabile alla chiusura centralizzata con telecomando. Completo nella protezione del programma Assistenza Non Stop incluso nel prezzo che la speciale formula Silver vi garantisce per tre anni in tutta Europa. Completo nell'attenzione alle vostre personali esigenze di finanziamento. Provate da noi il piacere completo della Renault 19 Chamade Limited. Serie limitata proposta [illegible] [illegible] a Lit. 18.760.000 chiavi in mano. E' [illegible] propo[illegible] che potremo garantirvi fino [illegible] [illegible] aprile.

Disponibile in versioni catalizzate.

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

Su ogni Renault pronto garantito per 3 mesi dall'ordine.

È un'iniziativa [illegible] Concessionarie Renault:

Renault. Cavalli puliti.

ACQUI [illegible]	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	NOVI LIGURE	TORTONA	VALENZA
RENOMOTOR	AUTOPIU' CENTER s.r.l.	V.A.R. DI SCOTTI [illegible]	GIADA MOTOR s.r.l.	[illegible] M.G.M. s.r.l.	MELI [illegible] PACE s.n.c.
Tel. 0144 - 311335	Tel. 0131 - 345941	Tel. 0131 - 262321	Tel. 0143 - 48495	Tel. 0131 - 815715	[illegible]l. 0131 - 940257

Garzanti [illegible] Saggi blu: [illegible] percorsi più originali della cultura contemporanea

Oggi l'arte sembra aver perso rilevanza: è sempre più difficile definire il suo ruolo [illegible] la sua funzione, al punto che non sappiamo più comprendere quello che ci accade quando entriamo in contatto con un'opera autenticamente creativa - una poesia, un romanzo, [illegible] quadro, [illegible] composizione musicale. E le più accreditate categorie critiche - siano esse ideologiche, psicologiche [illegible] semiotiche - appaiono inadeguate [illegible] inefficaci.

Harold Bloom, George Steiner e **Michel Tournier** affrontano questo nodo fondamentale da punti di vista diversi, e propongono tre ambiziose e illuminanti tesi sul significato dell'arte. Con straordinaria intelligenza critica [illegible] una scrittura di notevole spessore, si interrogano sul segreto della creatività, guidandoci là dove l'arte trascende i limiti dell'emozione estetica.

HAROLD BLOOM
ROVINARE
LE SACRE VERITA'
192 pagine, 32.000 lire

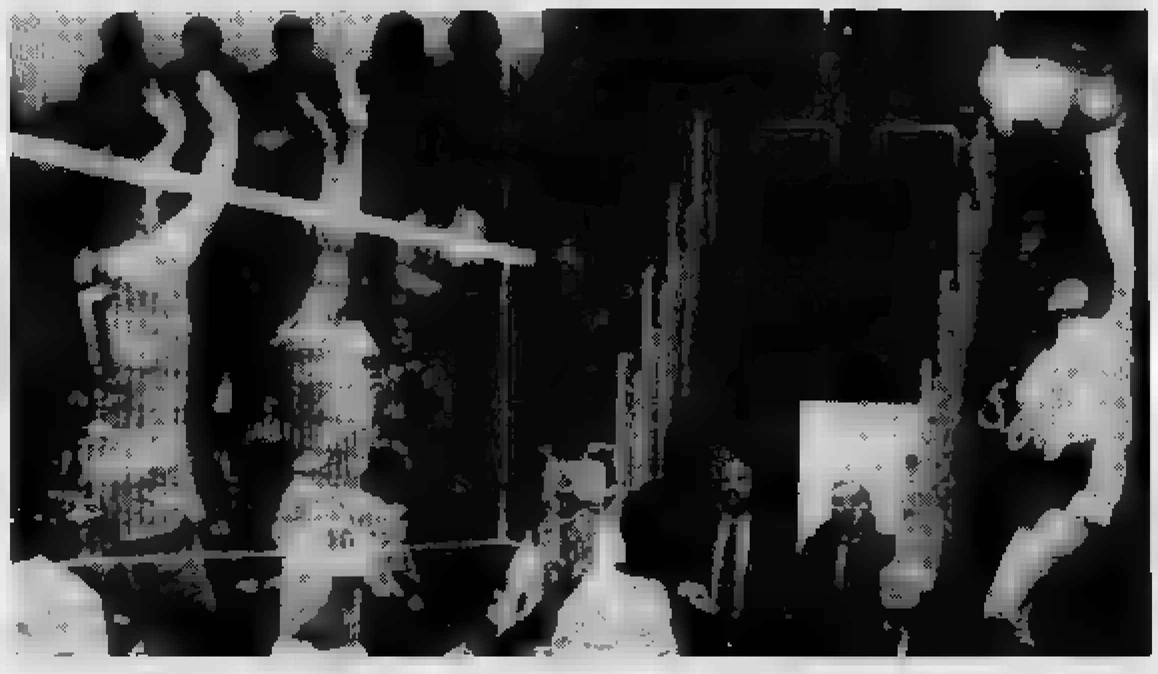
GEORGE STEINER
VERE PRESENZE
232 pagine, 32.000 lire

MICHEL TOURNIER
IL VENTO PARACLETO
224 pagine, 32.000 lire

Volley, gli alessandrini con il successo di Novara superano quota salvezza

La Belvedere va a tutto gas

Quattro punti sulla terz'ultima, a sette giornate dalla fine. Intanto, [redacted] Facc paga pegno dopo due infortuni, con l'Arti e Mestieri. C'è aria di promozione per la Plastipol Ovada


Rilanciata in graduatoria, la Belvedere ipoteca la permanenza in [redacted] B; nella foto, gli alessandrini [redacted] contro la Facc

Nel campionato di volley, serie [redacted] maschile, la **Belvedere Alessandria** ha compiuto [redacted] passo forse decisivo per la salvezza: a sette turni dalla conclusione, e [redacted] quattro lunghezze di vantaggio sulla terz'ultima [redacted] può guardare [redacted] più [redacted] quillità al futuro.

Ancora un successo, quello ottenuto a Novara contro il Ceppiratti per 3 a 1 (6-15, 10-15, 15-12, 13-15), nel segno [redacted] Giampaolo Rossi, l'allenatore subentrato [redacted] Ernesto Pilotti. Il [redacted] merito maggiore è di essere riuscito a ricostruire l'amalgama, creando un gruppo unito che ha riscoperto [redacted] e determinazione. Una vittoria importante, quindi, [redacted] l'assenza per squalifica di Mariotti [redacted] le incerte condizioni fisiche di Nardoianni.

Sul rendimento della [redacted] Novi, sconfitta sul [redacted] ter[redacted] dall'Arti e Mestieri Torino per [redacted] a [redacted] (14-16, 15-17, 5-15), [redacted] influito pesantemente due incidenti di gioco. Nel primo set, con la Facc in vantaggio per 7 [redacted] 2, un infortunio alla [redacted] vigilia ha tolto di mezzo Gianlu[redacted] Zanferrari, [redacted] di punta dell'attacco. Il suo posto è [redacted] preso da Fabrizio Bergaglia, da pochi mesi recuperato [redacted] meglio della condizione, dopo un lunghissimo periodo [redacted] inattività per [redacted] grave infortunio. Neanche il tempo [redacted] entrare nel [redacted] della gara [redacted] il giocatore ha [redacted]diato una lesione al menisco per [redacted] quale sarà necessario intervenire chirurgicamente. Con il morale [redacted] terra e sguarniti nel ruolo di schiacciatore, i novesi si [redacted] arresi.

In serie [redacted] c'è aria di promozione per [redacted] Plastipol Ovada [redacted] ha piegato 3-1 (6-15, 15-11, 16-11, 15-6) [redacted] capolista Aghinolfi Massa e ha consolidato il secondo posto. «E' stato [redacted] match in salita - dice [redacted] coach Enrico Dogliero -, abbiamo [redacted] per un [redacted] e [redacted] poi ci siamo sbloccati». Nella Plastipol si è distinto Bocchio, autore [redacted] sette punti [redacted] sedici cambi palla, ma anche Volpe [redacted] Torielli sono stati precisi in tutti i fondamentali.

Note dolenti, invece, per Tessilnovi [redacted] Pallavolo Valenza, ultime in C1 femminile. La squadra [redacted] ha perso 3-1 con la Safa Torino, e con identico punteggio il sestetto orafo si è arreso al Riviera Sanremo.

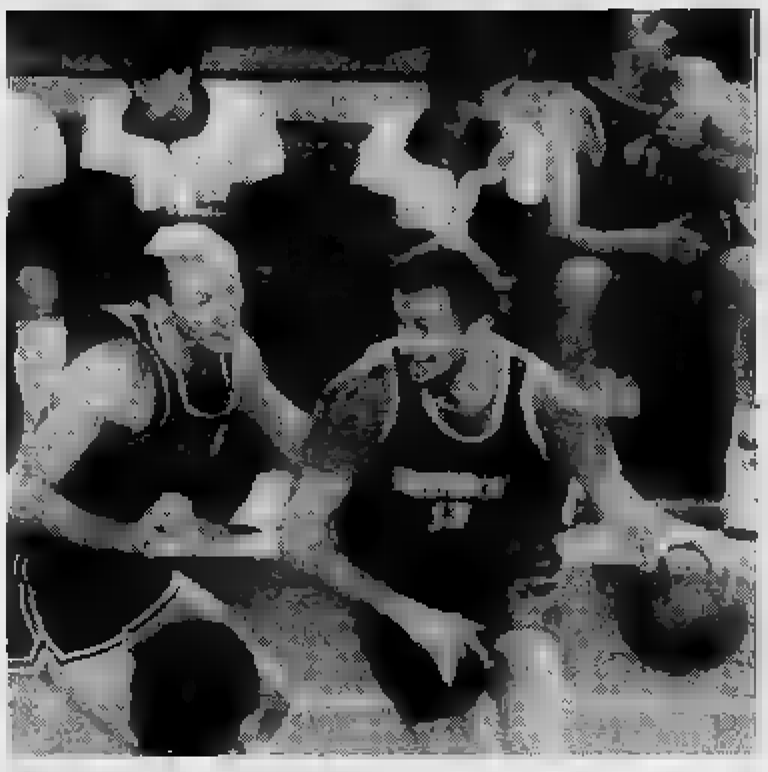
E' nei guai anche il Mea Acqui che in serie [redacted] maschile è stato superato 3-1 dal Meneghetti Torino. Dopo due sconfitte consecutive, [redacted] sorridere le ragazze della Plastipol, che hanno battuto (3-0) il modesto Settimo River Mosso.

In serie D, [redacted] Lisea Alessandria ha vinto 3-1 il derby [redacted] Derthona. Le tortonesi hanno ceduto 3-1 al Volley Bra, e [redacted] conda squadra della Tessilnovi [redacted] perso 3-0 con il Caraglio.

Mario Ponti
Massimo Delfino

Basket, l'obiettivo del primato regionale in B2

La Tre Ci è travolgente s'inchina la Tubosider


Mauro [redacted] ha trascinato la Tre Ci alla vittoria contro la Tubosider Asti

Svanito il [redacted]o dei playoff per l'eccessiva fragilità in trasferta, la **Tre Ci Alessandria** punta almeno al platonico primato tra [redacted] piemontesi nel campionato di basket, serie B2.

Con la chiara vittoria sugli astigiani della Tubosider, maturata grazie a un formidabile Bressan, l'obiettivo sembra più vicino a conferma che alla squadra di Morini manca davvero poco per eccellere.

La [redacted] consapevolezza di una retrocessione, [redacted] inevitabile, ha riportato tranquillità [redacted] Casale: [redacted] può così spiegare il ritorno alla vittoria in **serie C** della Mobilsanitas con il Giornalino Alba, dopo due mesi di asti[redacted]

Non è invece tranquillo il Fossati Serravalle, che [redacted] schiacciato [redacted] Legnano con il miglior Viale della stagione, [redacted] non ha staccato Saronno e Mortara, pericolose rivali nella lotta per la salvezza.

[redacted] **serie D**, [redacted] Tortona non si fanno certo drammi per lo scivolone rimediato a Bra, contro una squadra spinta [redacted] mille motivazioni, mentre l'Unes Acqui, che anche con il Chiavari si è affidata con successo al brio [redacted] guardie Parodi [redacted] Gilardenghi, prova a risalire oltre l'attuale settimo posto.

Nei campionati femminili, la via crucis [redacted] ragazze dell'Alessandria si [redacted] conclusa domenica con una sconfitta [redacted] fronte al Pio [redacted] Rapallo, nell'ultima giornata di serie C: la [redacted] trocessione [redacted] scontata da [redacted] si. Anche il Paterna Valenza, in serie B, che regge il confronto con le avversarie solo p[redacted] metà partita (lo ha fatto domenica anche con [redacted] capolista Broni) [redacted] rende conto di non avere scampo e può solo confidare nell'ipotesi di un ripescaggio.

Nella **Promozione maschile** prosegue [redacted] testa a [redacted] di Fia-Trattori, [redacted] Salvatore e Libertas Casale, appaiate in vetta [redacted] quattro turni dal termine: gli alessandrini hanno l'importante vantaggio di poter aff[redacted] in casa le due avversarie nelle prossime giornate.

Brunello Vescovi

SPORT FLASH

SQUALIFICHE

I «fulmini» sui Grigi e nell'Interregionale

E' squalificato per un turno l'attaccante Pierantozzi dell'Alessandria, espulso domenica scorsa a La Spezia per aver sputato contro un avversario. Inoltre, i grigi devono pagare [redacted] multa di [redacted] mila lire. In Interregionale, il giudice sportivo ha sospeso p[redacted] due giornate Vecchio della Valenzana, per [redacted] turno Antompaoli, Vercellino [redacted] Cadamuro dell'Acqui e Signoroni del Derthona.

TERZA CATEGORIA

S'impone il Carrosio ed [redacted] promosso in Seconda

Ecco risultati [redacted] graduatorie del campionato di calcio, [redacted]rza categoria. Nel Comitato di Alessandria il Carrosio è già matematicamente promosso. Girone A (9ª [redacted] ritorno): 90 Solero-Il Mulino Basaluzzo 1-0; Fubine-Gamalero 4-0; Acli [redacted] Michele-Castellettese 2-3; Bistagno - Casalcermelli 0-2; Predosa - Carpeneto 1-4; Masiese-Capriatese 1-3; Fresonara-Rocca Grimalda 2-0. Classifica: Fubi[redacted] 35; [redacted] Solero 30; Carpeneto e Fresonara 29; Casalcermelli 28; Bistagno 27; Masiese 24; Rocca Grimalda 22; Capriatese 20; Castellettese 17; Il Mulino 16; Predosa 12; Acli San Michele 9; Gamalero [redacted]. 90 Solero [redacted] Masie[redacted] una partita in meno. Girone [redacted] Cascinagrossa-Molinese 0-0; Asca Galimberti-Montegioco 2-2; Garbagna-Spinetese 2-1; Carrosio-Aurora Pontecurone 4-2; Carbonara-Mirabello 3-1; Torre Garofoli-Nuova Spinettese 2-0. Ha riposato la Fulgor Alessandria. Classifica: Carrosio 36; Garbagna [redacted] Montegioco 30; Mirabello 24; Aurora Ponte[redacted] 23; Torre Garofoli 22; Carbonara 21; Cascinagrossa [redacted] Molinese 18; Spinetese 16; Asca Galimberti 12; Nuova Spinettese 10; Fulgor 4.

UNDER 18

Soltanto [redacted] nella selezione regionale

Nell'Alessandrino un solo con[redacted] per [redacted] rappresentativa regionale Under 18 che parteciperà al Trofeo Franchi, indetto dalla Lega. E' il [redacted] Beltrame: oggi alle 19 [redacted] la selezione piemontese disputa un'amichevole a San Giusto Canavese.

[redacted]

E' ormai irraggiungibile [redacted] capolista Edil Gualco

L'Edil Gualco rafforza il primato nel campionato di calcio provinciale Acsi, battendo (2-1) la Carrozzeria Merlino. Gli altri risultati: Real Junior La Special-Real Villa 1-0; Bar Arci Pozzolo-Aurora Stasi 0-3.

CALC[redacted] GIOVANILE

Tutti i risultati e le classifiche dei campionati provinciali

Uno «stop» per Carbonara e torna in corsa la Novese

Ecco i risultati e le classifiche dei campionati giovanili di calcio del Comitato provinciale.

Esordienti, otto gol [redacted]'Orti alla Masiese

Nel girone A, pareggio nel derby tra Aurora A e Don Bosco A, protagoniste [redacted] campiona[redacted]. Goleada dell'Orti in casa (8-0) contro [redacted] Masiese. I risultati: Aurora A-Don Bosco A 1-1; Monferrato-Castellazzo 1-3; Samp B-Occimiano A 0-1; Quargnento-Europa 3-1; [redacted]lanzana -Dehon 0-0. [redacted]: Don Bosco A 36; Aurora A [redacted]; Dehon 29; Valenzana 25; Monferrato e Orti 18; Occimiano A 16; Europa 14; Castellazzo 11; Quargnento e Samp B 10; Masiese 5. Nel girone B, ancora una vittoria, la [redacted] co[redacted]cutiva, per gli acquesi de La Sorgente che hanno espugnato il campo della Fulvius Valenza (1-0). I giovani del Dertona s'impongono con sei gol di scar[redacted] (6-0) sul campo dell'Airone Strevi. Gli altri risultati: Asca Galimberti-Don Bosco B 1-0; Bistagno-Castelceriolo 0-0; Novi Calcio B-Aurora B 0-3; Samp A-Occimiano B 4-0. Classifica: La Sorgente 32; Don Bosco B 30; Dertona 29; Aurora B 27; Fulvius B 24; Novi Calcio B 21; Asca Galimberti 18; Samp A 16; Castelceriolo 10; Airone 9; Occimiano B 6; Bistagno 4. Nel girone C, la Pozzolese vincendo (1-0) sul campo del Pro Molare [redacted] il secondo posto. Gli altri risultati: Boschese- Arquatese 1-3; Stazzanese- Dertona 1-4; Carrosio-Novi Calcio A 0-3; Ovada-Fulvius A 0-3; Aurora Pontecurone-Sale 3-1. [redacted] riposato il Comollo Novi. Classifica: Fulvius A 32; Pozzolese 31; Novi Calcio A 30; Arquatese 29; Dertona 28; Comollo Novi 24; [redacted] Molare [redacted] Stazzanese 14; Aurora P. [redacted] Ovada 13; Sale [redacted]; Boschese 5; Carrosio 1.

Giovanissimi, [redacted] Fulvius

Il San Carlo [redacted] aggiudica il derby (2-0) con l'Occimiano [redacted] girone A. Gli altri risultati: Aurora Alessandria-Don Bosco 0-2; Monferrato-Alessandria 0-1; Asca Galimberti-Fulvius A 0-2; Quargnento-Orti 1-2. Ha riposato la Fulgor Alessandria. Classifica: Alessandria 31; Orti 27; Fulvius A 26; Monferrato 23; Asca Galimberti [redacted] Don Bosco 20; Aurora e San Carlo 12; Quargnento 11; Occimiano 5; Fulgor Alessandria 3. [redacted] girone B, dopo il pareggio ottenuto la scorsa settimana sul campo [redacted] Arquata Scrivia (0-0), torna alla vittoria il capolista Dehon Spinetta, allenato da Stefano Barzizza: 1-0 contro la Pozzolese. Gli altri risultati: Stazzanese -Arquatese 0-1; Gaviese- Audax Orione 0-2; Fulvius B-Sale 6-0; Dertona-Samp Valenza 2-1. Ha riposato l'Aurora Pontecurone. Classifica: Dehon 30; Audax Orione [redacted]; Arquatese e Pozzolese 23; Stazzanese 20; Gaviese 18; Dertona 17; Fulvius [redacted] 15; Aurora Pontecurone 9; Samp Valenza 8; Sale 0. Nel girone C, vittoria a tavolino per il Pro Molare, perché non [redacted] sono presentati in campo gli alessandrini dell'Europa. I risultati: Boschese-Ovada 1-1; Comol[redacted] Novi-Novi Calcio 1-4; Valen[redacted] -La Sorgente 2-1; Airone-Castellazzo, rinviata. [redacted] riposato il Bistagno. Classifica: Pro Molare 31; Ovada 28; Boschese 24; Valenzana [redacted]0; La Sorgente 19; Bistagno e Castellazzo 16; Novi Calcio 14; Comollo Novi 11; Airone Strevi 5; Europa Alessandria 0.

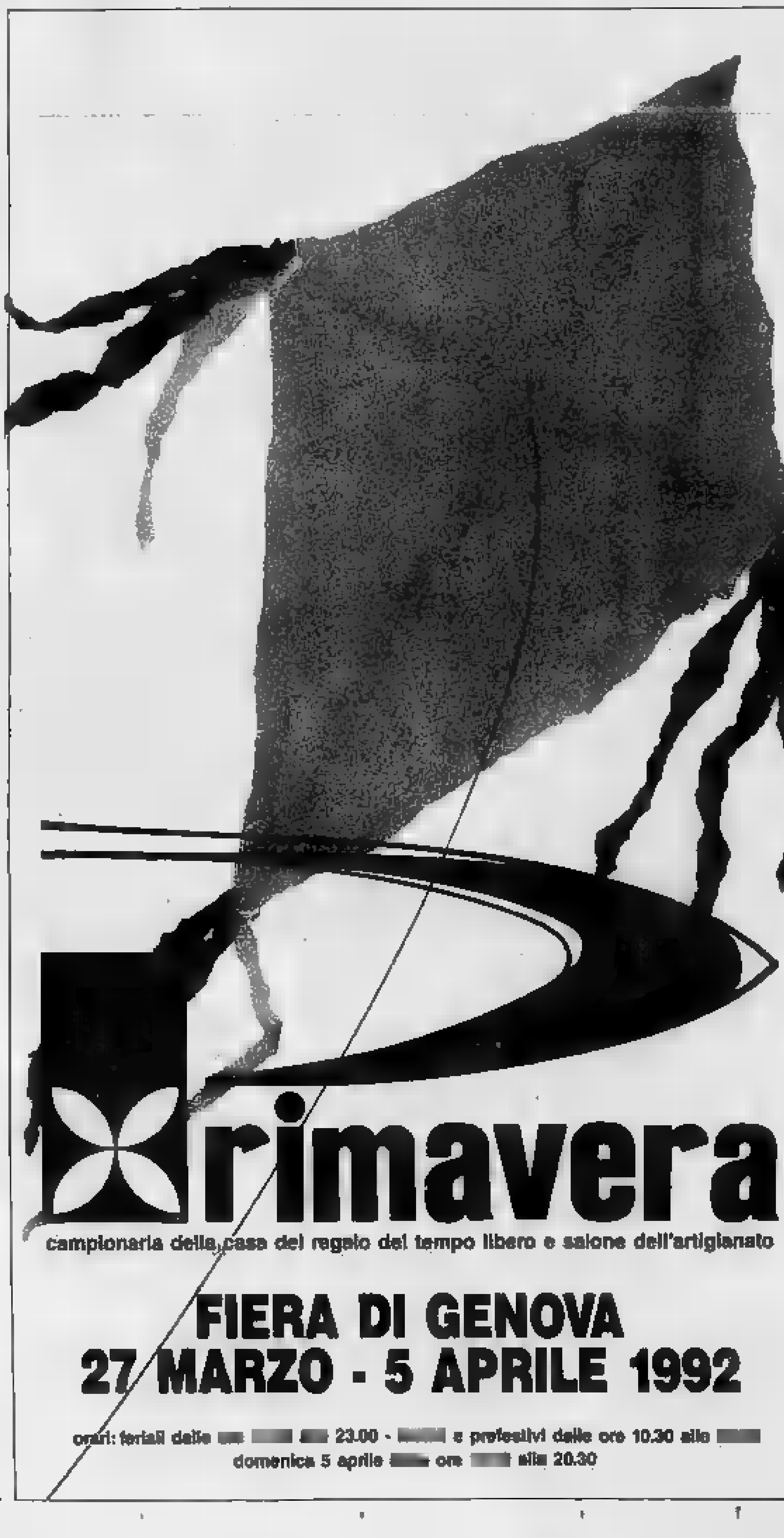
Un'azione di gioco tra i più giovani

Allievi, l'Occimiano regola il Quargnento

Brillante vittoria dell'Occimiano (4-2) a spese del Quargnento nel girone A. Per l'Occimiano sono andati a segno Starno, autore di una doppietta, Tufano e Giolo con un gol ciascuno. Gli altri risultati: Alessandria-Don Bosco 4-1; Samp Valenza- Fulgor Alessandria 1-5; Monferrato -Fulvius Valenza 0-5; Airone Strevi-Felizzano 1-2; San Carlo-Orti, non disputata per mancato arrivo dell'arbitro. Ha riposato l'Asca Galimberti. Classifica: Alessandria 36; Fulvius Valenza 30; Felizzano [redacted] Monferrato 28; Orti 23; Don Bosco e Occimiano 18; Fulgor Alessandria e San Carlo 17; Airone Strevi 15; [redacted] Galimberti 13; Quargnento 3; [redacted]p Valenza 1. Nel girone B, il capolista Carbonara [redacted] sorpresa [redacted] sconfitta in [redacted] (2-1) dall'inseguitrice Novese che riduce a un solo punto il distacco [redacted] Gli altri risultati: Audax Orione-Nuova Spinettese 15-0; Pozzolese-Gaviese 0-1; Arquatese -Vig[redacted] 1-2; Boschese -Castellettese 3-1; Castellazzo-Libarna 2-3. Ha riposato il Sale. Classifica: Carbonara 32; Novese 31; Audax Orione e Boschese 27; Viguzzolese 24; Libarna 23; Sale 21; Gaviese 16; Castellettese [redacted] Pozzolese 13; Castellazzo 12; Arquatese 7; Nuova Spinettese 0.

Under 18, a Cassine la Samp in goleada

Fa campionato [redacted] sé l'Aurora, capolista nel girone A, che sconfiggendo (7-0) la Luese ha ottenuto [redacted] settima vittoria consecutiva. Tanti gol anche per i valenzani della Samp che espugnano (6-0) [redacted] terreno [redacted] gioco del Cassine, ottenendo la quarta vittoria consecutiva [redacted] trasferta. Gli altri risultati: Occimiano-Orti 1-0; Castelceriolo -Castellazzo 3-1; Don Bosco-Asca Galimberti, [redacted] pervenuto. Classifica: Aurora Alessandria 34; Samp Valenza 28; Occimiano 25; Europa Alessandria 24; Orti 22; Don Bosco Alessan[redacted] 20; Castellazzo 19; Castelceriolo 13; Fulgor Alessandria 12; Asca Galimberti e Luese 9; Cassine 5. Nel girone B, seconda sconfitta nel ritorno per il Mandrogne, bloccato (1-0) sul campo della Pozzolese che lo sorpassa in graduatoria, attestandosi al terzo posto. L'Aurora Pontecurone, ultima in classifica, in trasferta impone il pareggio (1-1) ai coetanei del Cas[redacted]. Gli altri risultati: Vignolese-Gaviese 1-2; Sale-Sarezzano 2-1; Arquatese - Boschese 1-6. Ha riposato la Frugarolese. Classifica: Boschese 26; Gaviese 25; Pozzole[redacted] 23; Mandrogne 22; Vignolese 18; Cassano 16; Arquatese 14; Frugarolese e Sarezzano 13; Sale 10; Aurora Pontecurone 8.



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
DEPARTEMENT DE L'INDUSTRIE, COMMERCE ET ARTISANAT

IPSOA - INFOR, SCUOLA D'IMPRESA,

organizzano il Convegno

IL CONDONO TRIBUTARIO 1992

Scopo del convegno è di illustrare ad

ARTIGIANI, COMMERCIANTI, IMPRENDITORI

e loro collaboratori I contenuti del condono fiscale 1992, nonché di fornire il quadro completo degli adempimenti ■ dei calcoli di convenienza per la corretta compilazione della dichiarazione

RELATORI

Emanuele PISTONE - Ezio Maria SIMONELLI

GIOVEDI', 26 MARZO 1992 - ORE 14,30

Aosta, salone manifestazioni del Palazzo regionale

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Thema 2500 turbodiesel non significa soltanto godere di prestazioni uniche unite al più esclusivo dei confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Thema turbodiesel, grazie all'adozione di un sofisticato sistema di controllo delle emissioni (EGR), è tra i più avanzati diesel ecologici. Lancia Thema 2500 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

AGENZIA IMMOBILIARE
di
ROLLANDIN arch. G.
91 via E. Chanoux
tel. 0166 - 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT

* terreni agricoli, industriali, edificabili
* rustici da ristrutturare e ri-
* ville e chalets
* appartamenti, uffici, negozi
* cessione attività commerciali

Tel. - 512.474

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 26 Marzo 1992 *Ao 39*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

PERLOZ

Furto di oggetti sacri

Due visite di ladri in chiesa

Nel giro di sei giorni i ladri sono entrati due volte nella chiesa parrocchiale. Il bottino è di 60 milioni. SERVIZIO A PAGINA 41

GRESSONEY

Dibattito sul turismo

Quali stagioni invernali per il 1993?

Esaminate in un convegno le politiche da seguire per rendere più competitivi i comprensori sciistici. SERVIZIO A PAGINA 43

BASKET

Nicotera vince ancora

Terzo successo della squadra allenata da Frosini. I due punti ottenuti in trasferta allontanano la paura di una inaspettata retrocessione. SERVIZIO A PAGINA 47

AOSTA

Fonti del Bianco

E' pronto il progetto dell'acquedotto

Vengono presentati oggi il progetto e lo studio di impatto ambientale dell'acquedotto del Bianco. A PAGINA 48

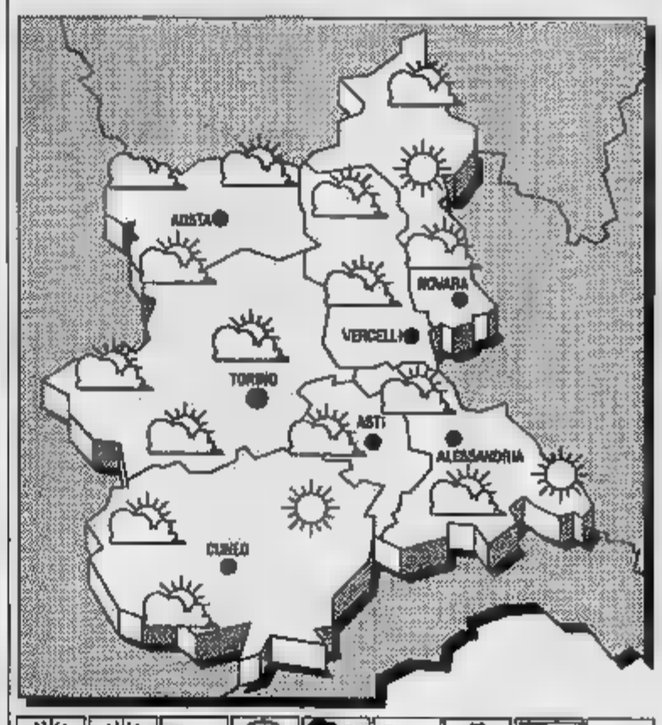
AOSTA

Concerto

Una serata con la musica di Beethoven

Giacosa questa sera esibirà l'Orchestra da di Aosta diretta dal maestro Raffaele Napoli. SERVIZIO A PAGINA 46

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



L'Italia interessata da circolazione depressionaria ulteriore approfondimento.

TEMPO Condizioni tempo perturbato. serata parziale miglioramento Piemonte e sulla Valle d'Aosta.

in diminuzione i valori massimi, regioni.

VENTI. Ovunque forti Nord-Est.

Condizioni variabilità perturbata precipitazioni intermittenti a tendenza a miglioramento.

LE TEMPERATURE
DI AD AOSTA
: 15; min: -1; media: 8

: 11; min: 7; media: 9

Torino	11	Novara	10
Alessandria	13	Cuneo	12,7
Asti	11	Vercelli	

Il **Sole** sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,50. La **Luna** si leva e cala (il giorno successivo) 11,14.

Ultimatum del sindacato sulla situazione Cogne

«Senza nuove strategie non accettiamo i tagli»

AOSTA. E' ormai lotta aperta tra il sindacato e la dirigenza Ilva sulle ipotesi di ristrutturazione dello stabilimento Cogne. In fabbrica lo stato di agitazione è permanente e bloccati gli straordinari. Dopo il recente sciopero e il ritorno in piazza delle «tute blu», la federazione lavoratori metalmeccanici e il consiglio di fabbrica dicono: «La posizione dell'azienda basata sulle riduzioni occupazionali, in assenza di formali ipotesi strategiche per il risanamento dello stabilimento di Aosta, è inaccettabile». Le organizzazioni sindacali «condannano l'atteggiamento dell'Ilva che a tutt'oggi non ha presentato un progetto industriale e continua a rimandare nel tempo le definizione di un piano per la Cogne».

Per rilanciare lo stabilimento il sindacato ritiene necessario «conseguire alleanze con altri produttori, razionalizzare la struttura impiantistica, aumentare i volumi produttivi e differenziare le produzioni, potenziare la presenza sul mercato». Fim e fabbrica «in questa fase che deve realizzare uno sforzo straordinario e un con impegno da parte di tutta la comunità valdostana per assicurare un futuro alla Cogne, la salvaguardia dei livelli occupazionali e la presenza dell'industria pubblica in Valle» chiamano in causa l'amministrazione regionale. «La Regione - dice la rappresentante sindacale - deve stringere i tempi trattativa con governo, Iri, Ilva e altri operatori privati del settore».

Devono essere affrontati: «Gli aspetti occupazionali e produttivi dello stabilimento e devono definire l'acquisto delle aree, la ristrutturazione e potenziamento delle centrali idroelettriche, gli interventi per la ricerca. E tutto nel rispetto degli accordi sottoscritti con l'Iri e L'Ilva».

L'assessore all'Industria Demetrio Mafrica risponde: «I sindacati non devono avere timore, stiamo dalla stessa parte». E aggiunge: «Nonostante il momento politico particolare non ci sia aiuto, manteniamo stretti rapporti con il governo. Così siamo in costante contatto con l'Iri, con l'Ilva e con gli industriali privati che operano nel settore».

Mafrica conclude così: «Certo è che ogni nostro atto sarà finalizzato a ottenere garanzie per il futuro dello stabilimento Cogne e per la salvaguardia dei livelli occupazionali». Intanto il sindacato, dopo avere contestato la «fermata delle linee di produzione barre e il massiccio ricorso ad appalti di lavorazioni legate al ciclo produttivo», manda all'Ilva un messaggio chiaro: «La presentazione di un piano di risanamento credibile è pregiudiziale a ogni trattativa sui tagli occupazionali».

Alessandro Camera

Una fase della produzione di acciaio nello stabilimento Cogne di Aosta

L'uomo il 9 marzo ha distrutto per gelosia il locale dove lavorava la moglie

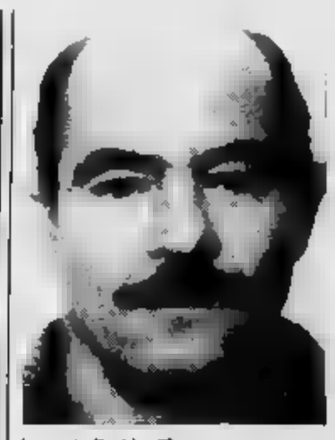
Bruciò la pizzeria: due anni

Ha ottenuto la condizionale. Il proprietario del locale non si è costituito parte civile è amareggiato per sentenza «troppo mite». Il ristorante era aperto da agosto

AOSTA. Lussorio Podda, 49 anni, l'uomo accusato di aver dato fuoco lunedì 9 pizzeria «North-West», è stato condannato anni condizionale. Podda, assistito dall'avvocato Ada Lizzio, ha patteggiato la pena, che è ridotta di un I gestori del locale non si sono costituiti parte civile: «Cosa potremmo che ha cinque figli da mantenere? - cessivi l'incendio - I danni montano a milioni: Podda non riuscirebbe una cifra».

La pizzeria era neppure assicurata: «Il danno è tutto a nostro commentato con amarezza Andrea Betti, titolare della licenza e socio della Nord», l'impresa di costruzioni vicina al locale. Il ristorante era nato come mensa per gli operai, poi stato aperto al pubblico ad agosto. Andrea Betti è deluso per la sentenza. Dice: «Non posso concepire che un uomo che ha provocato tanti danni possa già essere a casa per pranzo come se nulla fosse accaduto. Tra l'altro, è facile intuire che a casa avrà altri problemi con la moglie dopo quello che Non riesco proprio a capire la legge, che lascia che venga multato un bimbo perchè ha preso sacchetto di popcorn senza lo scontrino e scarcera simili persone. Per fortuna abito qui vicino, altrimenti avrei dovuto sostenere altre spese per andare in tribunale come teste».

La vetrine della pizzeria «North West» distrutta dall'incendio il 9 marzo



Lussorio Podda, 49 anni

Dopo l'incendio Andrea Betti ha dovuto licenziare sei persone, che tuttora un lavoro. Tra queste c'è anche la moglie di Lussorio Podda. Anche quest'ultimo è stato licenziato dalla «Betti », dove lavorava come operaio: «Nonostante il danno che ho subito, devo pagargli stipendio e liquidazione: è assurdo. Non so neppure se ci le possibilità economiche di riaprire la pizzeria, ci siano tutte le intenzioni per farlo. Il locale andava bene, la prima dell'incendio avevamo contato giro di poche ore 160 coperti. Forse lo daremo in gestione».

Lussorio Podda aveva chiesto più volte alla moglie Maria Carmela Piras licenziarsi locale, dove lavorava come aiuto : era geloso delle sue opportunità di avere contatti con altre persone. Ma lei si era sempre opposta alle sue richieste. Lussorio Podda, quindi, deve pensato se la pizzeria preso fuoco la moglie avrebbe dovuto a casa per . La marzo, mentre il locale era chiuso per turno settimanale I gestori si erano allontanati per andare , l'uomo è introdotto nella sala, passando da un ingresso secondario sul retro, ha sparso del materiale infiammabile e ha appiccato il fuoco. I suoi abiti, ritrovati in soffitta, si impregnati gasolio, così come alcuni fogli di giornale che sono stati ritrovati dagli inquirenti nella sua auto. L'ipotesi racket non avove convinto gli uomini della squadra mobile.

Maria Teresa Zocca

La sentenza di secondo grado capovolge quella del 1988: l'ex presidente condannato a risarcire un miliardo

Casinò, Andrione è assolto dalla Corte dei conti

L'ex commissario Manganone dovrà invece dare alla Regione cento milioni

Mario Andrione

Eraldo Manganone

Mario Andrione, presidente della giunta, assolto; Eraldo Manganone, commissario regionale al casinò, condannato. Finisce la vicenda «gettoni fuori e dei «biglietti d'ingresso» gioco di Saint-Vincent. La sentenza della Corte dei (sezioni riunite) che ha preso in esame ricorso di Andrione e Manganone, condannati in primo grado al risarcimento alla Regione di un miliardo, l'ex presidente, a di cento, il commissario.

La sentenza non è cambiata per Eraldo Manganone, mentre per il capogruppo dell'uv in consiglio regionale è stata opposta a quella del 1988. L'indagine era stata complessa. I «gettoni fuori corso» erano le fiches clienti all'ingresso del casinò. Servivano a incentivare il gioco. però venivano cambiati denaro. Questa tizzazione» - secondo gli inqui- - prodotto un mancato introito alla Regione di oltre miliardo e mezzo.

Per i «biglietti d'ingresso» il danno della Regione stato invece di 10 miliardi e 200 . Come per entrate ai tavoli verdi anche per gli introiti biglietti la Regione ha percentuale, tuttavia questa calcolata fino al soltanto sulla . Andrione era stato imputato di essersi accordato l'allora amministratore del casinò Bruno Masi e così fatto perdere denaro alla Regione. Di qui la sentenza di primo grado: condanna a risarcire un miliardo.

Manganone, invece, era stato condannato a cento milioni di risarcimento per vicenda dei «gettoni fuori corso», confermata.

Sul Andrione i giudici scrivono: «Nonostante le approfondite indagini svolte in amministrativa nelle sedi giudiziarie - penale e contabile - idonea provato che stato un accordo tra l'Andrione e il Masi volto ad artificiosamente frazionare il prezzo del biglietto. appare alcuna prova documentale dimostrato quanto assunto nelle sedi amministrative e penale».

Durante le indagini la guar- finanz eva scoperto rdo tacito» Andrione e Masi, la Corte dei conti ribadisce che non risulta dagli atti del processo penale né da quelli acquisiti a quello contabile». La divisione del prezzo del biglietto era deciso dalla Sitav che non aveva bisogno del della Regione. Diverso la posizione di Manga do i giudici «ha autorizzato l'operazione "gettoni fuori corso" con documento del 17 agosto 1982 peraltro censurato dal consiglio regionale». (e. mar.)

Viene presentato oggi il progetto dell'acquedotto per l'Alta Valle e Aosta

Acqua dal Bianco entro 6 anni

Da un ventennio si parla del piano di sfruttamento delle sorgenti Peterey, Frebouge e Trovarey
Pronto anche lo studio di impatto ambientale. E' previsto un investimento di circa cento miliardi

AOSTA. Domani alle 11 nella sala riunioni del convitto regionale «Federico Chabod» in viale Crétier ad Aosta verrà presentato il progetto esecutivo e lo studio di impatto ambientale dell'acquedotto del Monte Bianco, a servizio dell'Alta Valle e della città di Aosta. Saranno discussi gli aspetti tecnici, progettuali, paesaggistici e tecnologici dell'infrastruttura, con la partecipazione del presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, dell'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin e del sindaco di Aosta Leonardo La Torre.

L'idea di utilizzare le acque [illegible] del montagna più [illegible] d'Europa ha ormai [illegible] ventina d'anni. E' stato all'inizio degli anni Settanta che la presidenza della giunta regionale ha rilasciato, a favore di Aosta, un decreto di subconcessione delle sorgenti Peterey (in Val Veny), Frebouge e Trovarey (in Val Ferret). Da allora è stato realizzato solo un tratto di conduttura fino alla frazione Dolonne di Courmayeur, poi i lavori si sono fermati per difficoltà tecniche, intoppi burocratici e mancanza di adeguati finanziamenti. Adesso c'è la volontà di completare l'opera anche a causa delle [illegible] scenti necessità idriche.

Le fonti del Monte Bianco hanno una capacità [illegible] erogazione [illegible] [illegible] litri [illegible] secondo tale, secondo le valutazioni tecniche, da soddisfare appieno le esigenze dal comprensorio che verrà servito. L'investimento totale è di 100 miliardi che saranno spesi nell'arco di 5-6 anni per costruire i 40 chilometri di conduttura principale e le opere accessorie. In particolare, ha detto l'assessore Martin, «saranno messi in opera sistemi di controllo della qualità [illegible] acque e servomeccanismi che regoleranno, nei Comuni dell'Alta Valle a vocazione turistica, l'erogazione in [illegible] alle effettive esigenze, che cambiano molto durante l'anno, in base alle presenze di villeggianti».

Un aspetto interessante delle progettazione, fatta da uno studio professionale di Aosta, è la collocazione in alcuni punti opportuni della condotta principale, di centraline per la produzione di corrente elettrica ad «acqua fluente», sfruttando [illegible] passaggio dell'acqua in caduta per gravità verso il fondovalle. L'energia elettrica servirà ad alimentare le elettrovalvole, i sistemi di controllo dell'erogazione e le pompe necessarie, [illegible] alcuni casi, ad inviare l'acqua nelle zone più alte.

Il futuro acquedotto del Monte Bianco, oltre [illegible] fornire acqua in abbondanza, [illegible] garanzie su potabilità [illegible] purezza. Oggi le nuove norme Cee richiedono valori chimico-fisici [illegible] batteriologici molto più restrittivi che in passato. E' considerato un vantaggio per la distribuzione all'utenza il fatto di avere molta acqua da solo tre sorgenti, perché facilità le operazioni di controllo sulla potabilità. Oggi nelle vasche di accumulo della rete idrica comunale di Aosta giunge acqua da vari pozzi e sorgenti [illegible] in caso di riscontrato inquinamento [illegible] molto più complesso andare a trovarne la [illegible]

Bruno Baschiera

L'assessore Maurizio Martin

I guai della rete cittadina

Le tubature del capoluogo hanno perdite del 15 per cento

AOSTA. Con il nuovo acquedotto del Monte Bianco in funzione [illegible], saranno risolti in modo definitivo i problemi dell'approvvigionamento idrico di Aosta, almeno per quanto riguarda l'abbondanza. Un problema che dovrà invece essere affrontato sempre nei prossimi 5-6 anni, in parallelo alla costruzione della conduttura principale da Courmayeur, è quello della rete idrica cittadina. Vari assessori municipali che si sono succeduti nel capoluogo regionale hanno fatto presente come la rete abbia, in molte parti, problemi di tenuta, che sono del resto tipici della maggior parte delle città italiane. Una ricerca fatta da un gruppo di esperti alcuni anni fa mostrava per tutti gli acquedotti un tasso di perdite, con un massimo del 60-65 per cento per Palermo e con una media del 15-20 cento, valore [illegible] veniva attribuito anche ad Aosta. Nel capoluogo regionale negli ultimissimi anni sono stati realizzati nuovi «rami» soprattutto per i quartieri sorti nelle zone periferiche e in quelle collinari.

Un problema dal quale si è parlato e che mai è stato affrontato è quello dell'uso dell'acqua potabile per varie attività, compresa quella dell'irrigazione del verde pubblico e dell'alimentazione delle varie stazioni di lavaggio-auto. Nelle giornate estive in cui per molti aostani l'acqua scarseggia, [illegible] fastidioso sapere che la preziosa risorsa viene sprecata in attività non essenziali. In sostanza, assieme al grande acquedotto dal Monte Bianco, in Aosta dovrà [illegible] affrontato con [illegible] il problema della ristrutturazione della rete idrica cittadina. Intanto la gestione dell'acquedotto è rimasta municipale, mentre per molto tempo si [illegible] parlato di una possibile «privatizzazione» affidandone la gestione [illegible] società con esperienza nel settore, come è avvenuto per esempio per i parcheggi a pagamento. **[b. bas.]**

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

I piani economici forestali per studenti

E' stato confermato anche per quest'anno l'organizzato dei piani economici che permetteranno l'occupazione durante l'estate, in attività di forestazione, per studenti di età superiore ai 16 anni. Nelle prossime settimane verrà presentato il bando per l'iscrizione, che scadrà alla fine di maggio. Le iscrizioni dovranno essere presentato all'ufficio di collocamento del comune di residenza.

[illegible]

Un turista si ferisce sulle piste [illegible] sci

Un turista tedesco, Wilnelm Digterich, 55 anni, di Rumpf, si è ferito sciando a Breuil-Cervinia: l'uomo si è tagliato con uno sci ed ha riportato una profonda ferita ad una gamba che gli ha causato un'emorragia. I primi soccorritori [illegible] hanno accompagnato all'ambulatorio di Cervinia: i medici hanno chiamato l'elicottero della protezione civile, che lo ha trasportato a valle. Il turista è stato ricoverato all'ospedale di Aosta. Le sue condizioni non sono gravi.

SAINT-VINCENT

Ambrogio Fogar al Centro Congressi

«Campo base», la trasmissione condotta da Ambrogio Fogar, avrà ancora come cornice il centro congressi del Grand Hôtel Billia. Oggi [illegible] domani nel salone Gran Paradiso si terrà infatti la registrazione di due puntate del programma [illegible] sport e avventura. Il titolo della [illegible] di oggi è «Avventura [illegible] Natura», domani [illegible] tema sarà «Avventura ieri e oggi». L'appuntamento è per le 20,30.

SAINT-NICOLAS

Senso unico sulla strada regionale

Dal [illegible] [illegible] fino al 31 maggio verrà istituito un senso [illegible] alternato sulla strada regionale [illegible] di Saint-Nicolas, dalle 7 alle 18 (tutti i giorni salvo sabato e domenica). Il provvedimento è necessario per consentire lavori di posa [illegible] tubazioni idriche interrate per la costruzione di un impianto di irrigazione a pioggia.

Enti locali

Un manifesto per rinnovare le Regioni

AOSTA. La «Conferenza dei presidenti dell'assemblea [illegible] consigli delle regioni e delle province autonome» ha deciso [illegible] sottoporre a tutti i candidati alle prossime elezioni politiche un manifesto dal titolo «Nuova regione in nuovo stato».

L'iniziativa è stata presentata dal presidente del consiglio regionale, Enzo Cout, che ha spiegato: [illegible] candidati che volessero manifestare la loro volontà di adesione al messaggio di riforma costituzionale, pos[illegible] depositare alla presidenza del Consiglio la copia del manifesto debitamente sottoscritt[illegible].

Nel documento si afferma tra l'altro che «il nuovo regionalismo è [illegible] perno di una profonde riforma della Costituzione che riconosca alle regioni tutti i poteri tranne quelli necessari all'unità e all'autorevolezza dello Stato, assicuri l'autonomia finanziaria alle regioni, affida a Comuni [illegible] province la diretta amministrazione, restituisce ai cittadini e alla società capacità di iniziativa». **[a. c.]**

Dagli artigiani

Borse di studio a 23 studenti degli Ipr

AOSTA. L'associazione artigia[illegible] della Valle d'Aosta premierà domenica con [illegible] assegno [illegible] studio ventitré studenti degli istituti professionali industriali di Aosta, Verrès [illegible] Pont-Saint-Martin. L'iniziativa, [illegible] sotto il profilo finanziario da cinque istituti di credito (la Banca della Valle d'Aosta, [illegible] San Paolo [illegible] Torino, il Banco valdostano, la Banca popolare [illegible] Novara e la Cassa rurale di Gressan), ha il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. L'attribu[illegible] dei premi, che tengono conto soltanto dei meriti scolastici, [illegible] terrà alle [illegible] nel salone delle manifestazioni del palaz[illegible] regionale, prima della annuale assemblea dell'associazione artigiani. Gli studenti che riceveranno il premio appartengono alle sezioni per «Operatori alle [illegible] utensili», «Ebanisti mobiliari», «Installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche», «Tecnici delle industrie meccaniche» [illegible] «Tecnici delle industrie elettriche e elettroniche». **[b. bas.]**

Il segretario del psi, durante una tribuna elettorale televisiva, aveva invitato il deputato a un «duello»

Caveri non accetta la sfida di Milanesio

Il parlamentare: «Il confronto deve esserci, ma tra candidati»

AOSTA. Sono cominciate martedì [illegible] una sfida, con tanto [illegible] guanto sventolato idealmente sotto il naso dell'avversario per uno «schiaffeggio simbolico», [illegible] tribune elettorali regionali della televisione di Stato per le «politiche» del 5 e 6 aprile.

La «singolar tenzone» è stata invocata dal segretario regionale del p[illegible] Bruno Milanesio che ha «sfidato [illegible] mezzo busto televisivo Luciano Caveri ad accettare un confronto televisivo».

Temi della sfida, che Milanesio concede all'avversario «su un [illegible] [illegible] lui congeniale», potrebbero [illegible]e «la questione morale in Valle» e il «ruolo dell'uv e degli altri partiti nella lotta per il riconoscimento dell'autonomia», o ancora, polemicamente, il «Chi l'ha visto, vale a dire il programma elettorale della lista "Vallée d'Aoste" e la proposta di legge costituzionale dell'uv».

Un pizzico di ironia nella pri[illegible] battuta di replica di Luciano Caveri: «Non sono un bravo spadaccino come d'Artagnan, perciò rifiuto la sfida».

Più seria la replica ver[illegible] «La sfida elettorale la si fa tra i candidati. Milanesio non può quindi essere il protagonista del duello, [illegible] mai il padrino [illegible] duellanti. Quel suo volersi esporre in prima persona dimostra comunque che è lui il "burattinaio" del cartello 2. E l'uscita folcloristica della sfida [illegible] è altro che un modo [illegible] sviare l'interesse della gente [illegible] problemi reali della Valle d'Aosta».

A parte la «sfida» di Milanesio, i primi due minuti di spazio televisivo Rai concessi [illegible] questa campagna elettorale [illegible] ogni partito [illegible] movimento in lizza non ha regalato altri fuochi artificiali. Per tutti, salvo che per gli autonomisti indipendenti che non hanno risposto all'appello, è stata un'occasione in più per ribadire quanto da giorni vanno dicendo in tutti gli angoli della Valle.

Giuseppe Borbey, segretario regionale della dc, ha [illegible] lo schermo televisivo per ricordare che la lotta per i seggi parlamentari «è una battaglia a due, tra candidati di una coalizione (Dolchi e Fosson) in cui tutti sono presenti con pari dignità, e i candidati di una lista in cui prevale invece l'idea egemonica dell'uv». Borbey ha riproposto anche uno [illegible] cavalli [illegible] battaglia della coalizione governativa: «Non c'è bisogno di essere unionisti - ha detto il segretario dc - per essere valdostani doc».

Luciano Caveri

Bruno Milanesio

A proporre la tesi [illegible] schieramento «istituzionale» si [illegible] aggiunti Cristina Monami (pds), Franco De Grandis (pri), Ennio Pedrini (pli), Giovanni Bois (adp) e Silvio Bétemps (zona franca).

A queste bordate, i rappresentanti di «Vallée d'Aoste», hanno risposto [illegible] Alexis Bétemps (uv), Pasquale Grillo (psdi), Giovanni Anello (autonomia socialista), Aimé Maquignaz (mvda), Enrico Fabbro (pr). Il presidente dell'uv Bétemps ha tuonato contro [illegible] pericoli che [illegible] l'autonomia», mentre Maquignaz ha accusato i partiti nazionali di «avere provocato in Valle una artificiale frattura tra il mondo cattolico [illegible] quello autonomista».

Tra questi due grandi contendenti in due minuti canonici anche gli «isolati»: Giancarlo Borluzzi (msi-dn), Luigi Neve (pensionati), Dario Ceccarelli (verdi) [illegible] Giuseppe Paoloni (rifondazione comunista) hanno avuto spazio per parlare agli elettori. [illegible]. c.]

LO SCRIGNO DELLA [illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Siamo contrari [illegible] quella [illegible]

Noi sottoscritti residenti nella frazione Ossan del Comune di Aosta nei giorni scorsi abbiamo avuto l'amara e sgradita sorpresa di vede[illegible] che una nuova strada, prevista dal progetto per lo svincolo della statale [illegible] Gran San Bernardo, dovrebbe passare all'interno del nostro villaggio.

La nuova carreggiata si inserirebbe proprio fra le case, a pochi metri dall'ingresso della scuola materna e elementare «sventrando» letteralmente il nostro centro abitato che finora è riuscito a mantenere caratteristiche di quiete, tranquillità e vivibilità.

Speriamo di riuscire a fermare, la nuova proposta perché altrimenti la nostra vita diventerà [illegible] inferno in una situazione invivibile e pericolosa.

Un gruppo di residenti nella frazione Ossan

Per lo Zecchino d'oro nessuna [illegible]

Verso la metà di febbraio, le maestre delle scuole materne e elementari di Aosta hanno distribuito le schede di partecipazione alle selezioni regionali dello Zecchino d'oro. In questi giorni stanno giungendo a [illegible] degli aspiranti mini cantanti, telefonato per fissare l'appuntamento per «far conoscere» l'organizzazione dello Zecchino d'oro.

Non [illegible] tratta come [illegible] si potrebbe aspettare di un'audizione, ma gli «incaricati» dedica[illegible] più di un'ora del loro tempo per cercare di vendere una castata [illegible] libri. A questo punto si può riconoscere forse che per mettere [illegible] piedi un'organizzazione come quella dello Zecchino d'oro, ci vogliono degli sponsor (fra i quali vi sono case editrici), [illegible] quello che non si capisce è che [illegible] avvenga con l'autorizzazione dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione con tanto di lettera intestato indirizzata alle direzioni didattiche, lettera che viene sbandierata dagli «incaricati» e in modo scorretto. Nelle schede di partecipazione non [illegible] fa alcun cenno a questi spiacevoli risvolti della questione.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 236.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.666; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del* [illegible] (0166) 83.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.057
Brusson: (0125) 300.243

[illegible] DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 8-22 (a porte aperte) e dalle 22-8 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocca, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 2-3:** *Villa*[illegible]. Cogne (entro 15 minuti [illegible] chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 6:** *Mus* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Valtournenche*. **Distr.** [illegible] *Chambave*. **Distr. 10:** *Champoluc*. **Distr. 11-12-13:** *Verrès*. **Distr.** [illegible] *Grassomy-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 29 marzo
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Tamoil, corso Battaglione; Ip, via Carrel; Agip, via Paravera; Ip, via St-Martin; Tamoil, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montanhell
Sarre: Erg
San Pierre: Agip (S. S. 26)
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

[illegible]RI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0166) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0166) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO [illegible]VILI

AOSTA

Nati. Patrizia Crisarà; Lor[illegible] Antico; Alessandro Lecca; Valentina Tramonti.
Matrimoni. Rinaldo [illegible] Fabrizia Maggi.

PONT-SAINT-MARTIN

Matrimoni. Aldo Maggio con Wilma Bosonetto.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Châtillon. E' stata fissata per lunedì pomeriggio, [illegible] 17, la [illegible] del consiglio comunale. All'ordine del giorno figurano ventidue punti. Tra questi il progetto per l'ampliamento del campo di tsan.

«O Dio, ascolta il mio grido, attendi alla mia preghiera».
Salmi 61 (Oro 6).

1992 1992

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Graziano Bich

Vanna, Maurizio, Edoardo con le famiglie e gli amici lo ricordano con immutato affetto e dolore. S. Messa presso la parrocchia di Brusson-Cannoia venerdì 27 marzo 1992 ore 18,30

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Arciola

di anni 70

[illegible] triste annuncio: la moglie **Françoise**, il figlio **Jean-François**, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo a Brissogne, venerdì 27 c. m. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'azienda frazione Neyran, 86.
— **Aosta**, 25 marzo 1992.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Ritorna la «Festa dei Martelli»

La «Loggia dei Martelli», fedele alle proprie scadenze stagionali, propone per questa sera (ore 22), alla discoteca «Blu-Max», l'appuntamento di primavera con la tradizionale festa, che riunisce quattro volte all'anno amici, simpatizzanti e, soprattutto, fanciulle.

[illegible]

Serata di liscio con orchestra

[illegible] discoteca «Abat-Jour» propone per questa sera l'appuntamento con il ballo liscio. Protagoniste della [illegible] l'orchestra spettacolo [illegible] Tonya Todisco.

CHATILLON

Sculture con gli ortaggi

Oggi alle 14,30, nella scuola alberghiera, la scultrice thailandese Sumitra Narain, [illegible] un'esposizione e un'esercitazione pratica di sculture vegetali effettuate su ortaggi. La manifestazione è organizzata dalla [illegible] valdostana della Federazione italiana cuochi e avrà [illegible] durata di circa due ore. Assisteranno all'esercitazione gli allievi del terzo anno di cucina dell[illegible] scuola alberghiera più una scelta rappresentativa [illegible] cuochi della Valle che intendono specializzarsi in questa caratteristica attività.

AOSTA

Tavola rotonda su Saint-Martin

Questa sera, alle 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, si svolgerà una tavola rotonda dal titolo «Saint-Martin de Corléans: dallo scavo al museo». L'incontro è stato organiz[illegible] dalla sovrintendenza ai Be[illegible] Culturali e Ambientali.

[illegible]

Un incontro con [illegible] vescovo

La sala vescovile ospiterà alle 21 un incontro con monsignor Ovidio Lari, che terrà [illegible] conferenza riguardante l'Enciclica «Centesimus Annus».

[illegible]

Un'esposizione per Grobberio

«Sogni labili» è il titolo della mostra dei lavori di Franco Grobberio che sarà inaugurata domani alle 18, a San Lorenzo.

Nel giro di sei giorni i ladri hanno rubato due volte nella parrocchia della Valle del Lys

Doppia razzia nella chiesa di Perloz

Il bottino è di 60 milioni. Indagini nel Monferrato

PERLOZ. Furti sacrileghi nella chiesa parrocchiale di Perloz. I ladri hanno saccheggiato la parrocchia due volte, con bottino che supera i milioni. Ieri mattina hanno prelevato ornamenti sacri per oltre 50 milioni, mentre nella notte tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana si sono impossessati di reliquie valore di circa 10 milioni. I ladri hanno rubato statue raffiguranti angeli e santi, sfregiato l'altare, danneggiato alcune tele e i raccoglitori delle collette. E' probabile che siano furti commissione, ordinati qualche collezionista scrupoli. Gli autori del saccheggio potrebbero provenire da altre regioni. Nella notte del primo furto è stato visto allontanarsi un furgone targato Alessandria rosso il bianco.

In quell'occasione i ladri furono costretti a fuggire causa dell'entrata in funzione dell'allarme collegato alle porte ingresso della chiesa. Erano entrati da una finestra laterale scardinando una doppia grata in ferro. Dopo aver rubato sei statue e quattro candelabri, cercato di uscire dalla porta, facendo così suonare l'allarme. Alcune persone che abitano nei pressi della chiesa, che si trova in centro al paese, sono subito uscite. Erano le 3,30, quindi il buio impediva di vedere. Anche il parroco è uscito con il suo cane, ma non accorgendosi della finestra scardinata, ha pensato che il vento azionato l'allarme. Soltanto alle 6, entrando in chiesa, ha scoperto il furto.

I carabinieri di Donnas hanno subito fatto sopralluogo. Hanno trovato un modificato per piegare le grate. Inoltre, perlustrando la mulattiera che scende verso il Lys hanno trovato un pezzo di candelabro. Questo particolare che i ladri si siano divisi: uno scappato con un furgone e l'altro a piedi il Lys. L'ipotesi che uno dei ladri sia rimasto a piedi è avvalorata dal fatto che nella stessa notte furto è stata rubata «Vespa» vicino alla chiesa, di proprietà di Albino Cretaz, di Perloz.

Il parroco, don Gilles Jeanguenin, dopo il primo saccheggio ha fatto proteggere la finestra assi di fortuna legate con fil di ferro, in di sistemare di nuovo le grate. Ha però tolto dagli altari i calici in argento oro, forse per un presentimento. I suoi dubbi si sono dimostrati fondati. Ieri notte, tra le 2 e le 5, i ladri sono tornati. Questa volta hanno davvero saccheggiato la chiesa, danneggiando anche gli altari e le tele. Sono sparite diverse statue raffiguranti la Madonna, San Domenico e Santa Caterina, il presepe in legno, due colonne intarsiate. svuotate le cassette delle offerte, bucate due tele e rovinate altre reliquie che i ladri non sono riusciti a portare via. Stavolta hanno agito pressochè indisturbati. Solo alle 8 contadino ha notato movimenti di persone alla chiesa. Ha urlato loro di andarsene e questi sono allontanati. Non ha però avvertito i carabinieri. Il giovane don Gilles è sconsolato: «C'erano le grate, l'allarme, chiudevo sempre chiave tutto, eppure non è bastato. Non posso neanche vivere giorno e in sacrestia, vorrà dire che metterò allarmi più moderni». Le reliquie rubate risalivano al 1600-1700. Erano opere in legno dipinte dorate, molte erano intarsiate con

Qualcuno ha notato a messa nei giorni precedenti i furti una persona estranea alla comunità di Perloz. Occhiali scuri, auto di grossa cilindrata targata Alessandra un curioso binocolo da teatro. Dice ancora don Gilles: «Sì, è un po' di tempo che Perloz vediamo persone strane a tutte le ore. Siamo in pochi e notiamo subito gli estranei. E' probabile che il mandante dei furti abbia voluto fare un sopralluogo per vedere i pezzi migliori». Le indagini, coordinate dal maresciallo Massazza Gal dei carabinieri Donnas, sono orientate verso il Monferrato.

Il parroco Perloz, don Gilles Jeanguenin, mentre parla con i carabinieri. A destra la finestra da dove i ladri sono entrati dopo aver la grata

Predatori commissione

Nel febbraio scorso rubata una porta in noce. Il mercato

AOSTA. I ladri sacrileghi continuano a saccheggiare le piccole chiese Valle. Sovente i «predatori su commissione» vengono ingaggiati da ricettatori esperti. Proprio a Perloz, febbraio dell'anno scorso, fu rubata una porta noce dell'oratorio di Remondin.

Daniela Vicquéry, responsabile storico-artistico della soprintendenza regionale ai Beni Culturali, rileva che furti nelle chiese avvengono soprattutto in primavera e in estate, e sono dovute al fatto che i piccoli paesi in cui si trovano quasi disabitati».

I furti colpiscono gli oggetti più svariati, destinati a tipi di mercato: ci sono quelli rivolti alla singola opera pregiata, che ricompare dopo alcuni anni sul mercato antiquario diretto ai musei pubblici alle collezioni private, quelli di tipo teppistico che portano alla spoliazione degli privati soltanto delle statue anche dei fregi e delle colonne.

Tempo fa, in un furto fatto nella chiesa di Antagnod, sono mutilate le ali di alcune sculture di angeli, in quanto la finestra era troppo piccola e le statue non passavano.

Secondo il del comando carabinieri-tutela patrimonio artistico di Roma, che opera in stretto contatto con la direzione generale Belle arti, nel 1990 vennero compiuti tre furti, tutti all'interno di chiese, che portarono alla scomparsa oggetti tra cui un mobile, un dipinto e cinque sculture. Fu recuperato sola opera.

Altri tre furti si sono verificati l'anno scorso, cui due commessi in parrocchie e uno ad un privato. Undici gli oggetti rubati: due mobili, sei candelabri in legno dorato risalenti al XVII-XVIII secolo e tre dipinti.

L'istituzione da parte della soprintendenza di piccoli musei d'arte in diverse parrocchie della Valle ha permesso di tutelare numerosi oggetti ecclesiastici. [i. rig.]

ELETTORALE

DEMOCRAZIA PROLETARIA COMUNISTA

Assemblea aperta a palazzo regionale

Prima uscita pubblica nel capoluogo regionale questa alle nella saletta palazzo regionale per la lista che presenta, Vittorio Chiarello, solo la candidatura per la Camera dei deputati.

Gli impegni Dujany e Caveri

La giornata politica per i candidati inizierà alle 16,30 con l'incontro elettori al bar «Roncas» del capoluogo. Con i parlamentari uscenti saranno Davide Bionaz (uv), Guido Dosio (autonomia socialista), il segretario regionale unionista Guido Grimod, Egidio Lanivi (autonomisti indipendenti) e il consigliere regionale dell'uv Renato Faval. Alle 20,30 il senatore Cesare Dujany parlerà nella sala comunale La Salle insieme con i consiglieri regionali Renato Faval, Franco Vallet, Francesco Stevenin, Ugo Voyat, Benito Mostacchi, Edoardo Bich, oltre a Giovanni Aloisi di autonomia socialista e Alexis Bétemps, presidente del movimento autonomista. Luciano Caveri parlerà alle 20,30 al cinema «Sant'Anne» di Ayas e sarà accompagnato dai consiglieri regionali Gino Agnesod, Augusto Rollandin, Joseph César Perrin, Dino Viérin da Piero Maculotti, Rodà Tripodi di autonomia socialisti e Passion del mvda.

DOLCHI-FOSSON

I candidati alla Châtillon

Giulio Dolchi e Augusto Fosson parleranno alle 21 nella sala della biblioteca comunale di Châtillon. Con i due candidati saranno il sindaco Guglielmo Piccolo, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin, i segretari pds Alder Tonino, del psi Bruno Milanesio, del pri Franco Grandis, il presidente regionale del pli Giorgio Cattro, Silvio Vesan della direzione dc, Sergio Péaquin, comunale a Saint-Vincent. Alle 21 nelle la comunale di Brusson incontreranno gli elettori il presidente del consiglio regionale, Enzo Cout e l'assessore all'Ambiente, Territorio e Trasporti, Renato Limonet, Giovanni Bois, segretario degli adp, Fabio Marini della direzione pri Giovanni Parisio, segretario pli della Bassa Valle.

Lillianes, Comune avrà una nuova sede di 2000 metri quadri

Municipio da 4 miliardi

La spesa sarà coperta dalla Regione dopo l'approvazione del progetto da parte della Cee. Sono previsti uffici, una sala riunioni, l'archivio una biblioteca

LILLIANES. Un nuovo municipio per il piccolo Comune di Lillianes. L'edificio sarà costruito in pieno centro, proprio di fronte al ponte vecchio che attraversa il Lys. Il valore dell'opera si aggira sui 4 miliardi. Sono già stati approvati tutti i progetti. Il finanziamento regionale coprirà tutti i costi. I lavori dovrebbero cominciare entro l'anno. L'appalto, vista l'entità del progetto sarà a Bruxelles dalla Comunità Economica Europea.

La costruzione avrà una superficie di oltre metri quadri e ospiterà tutti gli uffici comunali, le poste e la nuova biblioteca.

I terreni sono già tutti di proprietà comunale. Sarà una struttura in legno a con numerosi garage interrati nei quali troveranno posto tutti gli comunali. Al pianterreno ci saranno gli uffici delle poste, l'ambulatorio medico una sala riunioni riservata alle varie associazioni culturali ricreative della zona. Il primo piano sarà riservato alla pubblica amministrazione, con l'anagrafe, studio tecnico, sala per le sedute consiliari.

Il secondo piano, ricavato nel sottotetto, ospiterà l'archivio e la biblioteca. Davanti al nuovo municipio verrà creato un ampio spazio che, nelle intenzioni degli amministratori dovrebbe diventare il «foyer» villaggio, punto d'incontro per la popolazione. Sarà, infatti, in una posizione privilegiata, in pieno centro e molto soleggiato.

Quando sarà p l'edificio, comincerà la ristrutturazione del palazzo che ospita oggi le scuole elementari e gli uffici comunali. Dice il sindaco Lillianes, Guido Jans: «Da noi le nascite non regrediscono, quindi è giusto migliorare le strutture scolastiche esistenti, ampliandole e rendandole più confortevoli».

Il municipio attuale è vecchio di 34 e necessita di qualche miglioramento. Anche la sede degli uffici postali ha locali ormai obsoleti. Inoltre si trova proprio nello stretto budi Lillianes, in una posizione po' critica. Il futuro degli uffici amministrativi sarà molto più comodo per popolazione.

Nell'ampio spazio antistante il nuovo edificio verrà collocato anche un monumento. Un permetterà disabili di accedere ai piani superiori costruzione. Sarà sulla sponda sinistra del Lys, in perfetta armonia con l'ambiente circostante. In un prossimo futuro sarà costruita anche una palestra dietro le scuole elementari. C'è già un progetto massima, che dovrà ancora essere valutato e discusso.

Lillianes ha bisogno di queste opere per creare una serie servizi che aumentino la sua ospitalità. Il grande flusso turistico della Vallata quasi sempre passeggera. Le auto proseguono Gressoney.

Ma posizione del paese di Lillianes e suo clima potrebbero invogliare molti turisti a soggiornarvi. qui l'esigenza di opere che potranno essere all'altezza della futura situazione. [s. ser.]

Alla Regione

La Fic chiede più sicurezza nei cantieri

AOSTA. A seguito dei molti incidenti che hanno coinvolto negli ultimi mesi alcuni cantieri valdostani, la Federazione lavoratori delle costruzioni Valle d'Aosta avanza delle proposte per migliorare le condizioni di sicurezza degli operai che lavorano nel settore dell'edilizia. Nei giorni scorsi la Fic ha voluto incontrare quinta commissione permanente del consiglio regionale della Valle d'Aosta per proporre alcune richieste per la prevenzione di incidenti nei cantieri della Valle. All'incontro, cui hanno partecipato, oltre ai consiglieri della commissione, gli assessori regionali Valerio Beneforti (alla Sanità) e Maurizio martin (ai Lavori Pubblici), la Fic ha proposto creazione una commissione consiliare indagini sull'andamento infortunistico regionale. Tra i compiti della commissione la verifica del servizio dell'Unità sanitaria locale per la prevenzione di infortuni sul lavoro, uno studio di analisi, cause e fenomeni che stanno alla base degli incidenti cantieri. La Fic richiede inoltre un disegno di legge specifi per la sicurezza nei luoghi di lavoro, legge che dovrebbe studiata nuova commissione.

Tra le proposte avanzate dalla Fic alla riunione anche l'esclusione dalle gare d'appalto di subappalto di imprese che abbiano avuto precedenti per noncuranze delle norme antinfortunistiche. «Si dovrebbero prevedere - dicono i rappresentanti della federazione - la realizzazione corsi antinfortunistici, preventivi all'apertura di cantieri, per le maestranze delle imprese che si aggiudicheranno i lavori per la realizzazione di grandi opere». La Fic ha quindi chiesto all'amministrazione regionale, in accordo con la Rav, predisporre la partecipazione corsi prevenzione per gli infortuni di tutti i lavoratori che operano nel tronco autostradale Morgex-Courmayeur. Per garantire la partecipazione corsi tecnici e operai, imprese dovranno impegnarsi formalmente prima dell'assegnazione dei lavori. Durante l'incontro la Fic ha sottolineato l'importanza di adeguare il già esistente servizio Usl per la prevenzione infortuni alle attuali esigenze settore, ristrutturando l'ufficio, adeguandolo tecnologicamente e fornendo un organico adatto. [sa. b.]

VIOLENZE SUGLI ANIMALI

Salvo un micio gettato i rifiuti

L'hanno gettato nell'immondizia chiuso in due sacchetti dopo averlo picchiato. Il gatto nella foto è stato salvato grazie una signora che ha notato l'involucro insanguinato ha chiamato vigili del fuoco, vigili urbani e l'associazione Mondo Gatto. L'animale è stato portato dal veterinario Rhêmy Bionaz, che lo ha medicato.

Decisione del Tar

Oggi riapre il ristorante «La Bamba»

CERVINIA. Da oggi riapre il ristorante «La Bamba» di Cervinia. Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) di Aosta ha accolto la richiesta di sospensiva chiesta dai legali della so che gestisce il locale.

Il Comune di Valtournenche aveva negato la licenza ai gestori per supposte irregolarità e la società che quest'anno aveva rilevato la gestione ha fatto ricorso al Tar perché riteneva di vittima di un abuso. I giudici hanno per sospeso decisione del Comune, quindi il locale riaprirà, tuttavia la vicenda non è ancora definita perché Tar dovrà pronunciarsi sul merito, dovrà cioè decidere quale delle due parti ha ragione.

La società che gestisce il ristorante «La Bamba» ha annunciato che ha riassunto tutto il personale che licenziato all'indomani della chiusura del locale.

AOSTA

Per omicidio colposo

patteggiato baby-sitter del bimbo morto

CERVINIA. Monika Brichtova, la baby-sitter del piccolo Tommaso Barbone, morto per la caduto balcone di un appartamento di Cervinia, ha chiesto al pm Tiziano Masini patteggiare la pena, per l'accusa di omicidio colposo, 8 mesi e 10 giorni. L'udienza si terrà nell'ufficio del gip Guido Bufardeci: la data non è ancora stata fissata. La giovane Praga stata rinviata giudizio alla fine di febbraio, dopo un'inchiesta durata 8 Tommaso aveva soltanto 6 mesi; era figlio di Marco Barbone, l'ex brigatista condannato per l'omicidio del giornalista Walter Tobagi. L'incidente avvenuto l'8 luglio. Monika Brichtova era sola con il piccolo: Tommaso era lasciato solo sul balcone e giocando si era infilato tra la soletta uno dei listoni in legno del parapetto, cadendo sei metri. Il piccolo era stato trasferito al «Regina Margherita» di Torino, dove morì. [m. t. z.]

AYAS

Un hôtel un bar

sospese per irregolarità

AYAS. I carabinieri di Brusson hanno controllato nei giorni numerosi locali pubblici della Val d'Ayas. Sono stati perquisiti verificate le licenze commerciali di bar, ristoranti e alberghi, libretti sanitari autorizzazioni relative ai singoli esercizi.

Due locali di Brusson e Champoluc risultati non in regola. Sono l'Hôtel France e il Gallion che si proprio di fronte alla stazione di partenza della funivia del Crest. entrambi gli esercizi sono stati riscontrati irregolarità in materia di libretti e autorizzazioni sanitarie. Sono state quindi sospese le licenze commerciali dei due locali.

L'Hôtel France, che già incorso un analogo reato, resterà chiuso per 15 giorni. Pena più lieve per il bar Gallion, che stato chiuso per tre giorni, lunedì a ieri. [s. ser.]

DONNAS

Al Poliambulatorio

Sanità, indagine sui disservizi del soccorsi

DONNAS. L'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, ha organizzato un incontro con i dipendenti del Centro emergenza di base di Donnas, in seguito alle polemiche sui disservizi e le lacune del poliambulatorio di Donnas. La riunione è prevista per sabato mattina alle 11 nel poliambulatorio di via Binel.

Nei giorni scorsi gli addetti al centro emergenza avevano segnalato le gravi inefficienze di uomini e che rendono difficoltoso e carente servizio soccorso con le ambulanze. Il Centro di Donnas è l'unico a essere in funzione 24 ore su 24 nella Bassa Valle. L'assessore Beneforti verificherà l'esatta situazione nella struttura e cercherà di adottare qualche soluzione a breve termine. «Chiederò all'Usl perché ci sono queste lacune - dice Beneforti - perché sono state colmate in tempo utile». [s. ser.]

Ogni mattina trovo ai miei piedi la città, l'Italia e l'estero...

Nientemeno. Non starai per caso esagerando?

...e ho in mano 13 negozi di Aosta, Alpitour e Selecard!

Buuum! Scusa, ma tu chi sei?

Un amico di Stampa In.

Il mondo ai piedi, tanti privilegi in pugno... Tutto vero: sono già oltre 1.000 i cittadini di Aosta che possono fare dichiarazioni così sorprendenti, così allegre, così... buum. Sono i lettori amici di STAMPA IN. Questi signori non solo si godono il piacere inestimabile (ma che non costa nulla, il recapito è gratuito!) di trovarsi le notizie sullo zerbino di casa, ma da quest'anno fanno automaticamente parte del Club Stampa IN, con tanto di Card di riconoscimento. Il che significa, solo per cominciare: Alpitour a prezzi agevolatissimi, 6 pratici servizi Selecard gratis, sconti fino al 15% presso 13 negozi di Aosta. E non è finita qui, ne vedremo delle belle. Essere amici di Stampa IN, insomma, conviene e diventarlo è facile: basta una semplice telefonata per richiedere il servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

Ad Aosta l'agenzia Stampa IN è Regione Tzamberlet, al numero 364.541.

alpitour Ogni mese due proposte veramente buuum! Maiorca, Tunisia, Messico, Marocco, Turchia... Settimane in paesi esotici a prezzi vantaggiosi riservati esclusivamente agli amici del Club Stampa IN.

SELECARD I servizi: soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti Erg, riduzioni agli spettacoli, coordinati dalla Centrale Operativa attiva 24 su 24 per 365 giorni l'anno.

13 Negozi di Aosta convenzionati con il Club Stampa IN

- **CENTRO OTTICO REVERCHON**
  Via De Tillier, 26 - Tel. 406.67
- **RAINERO**
  ABBIGLIAMENTO
  P.za Chanoux, 2/4 - Tel. 458.23
- **MAZZOCCHI**
  GIOIELLERIA
  Via P. Pretoria, 8 - Tel. 409.50
  Via Grappein, 16 - COGNE
  Tel. 742.24
- **VALLACQUA**
  PROFUMERIA
  CENTRO ESTETICO
  Via De Tillier, 5
  Tel. 320.05
- **CAVALLO BIANCO**
  ENOTECA
  CONFEZIONI REGALO
  GASTRONOMIA
  GOURMANDISES
  Via Croce di Città, 25
  Tel. 36.21.75
- **RICCI CALZATURE**
  Via Croce di Città, 62
  Tel. 443.85
  MAGAZZINI 2000
  Viale C. Crotti, 36
  Tel. 55.17.41
- **DOMUS**
  ARTICOLI REGALO
  CRISTALLERIA
  ARGENTERIA
  P.za Chanoux, 28
  Tel. 36.14.45
- **LE FOYER**
  Corso Ivrea, 146
  Tel. 321.36
- **FUMASOLI**
  INTIMO
  Via E. Aubert, 18
  Tel. 36.22.75
- **ACTIVE STUDIO**
  Corso Lancieri, 13
  Tel. 23.60.96
- **BRIVIODUE**
  CENTRO DIDATTICO
  Piazza Chanoux, 28
  (Piazzetta interna) - Tel. 402.98
- **ARCOBALENO**
  GIOCATTOLI
  Via Porta Pretoria, 45
  Tel. 409.47
- **ARDI SPORT**
  Via De Tillier, 16
  Tel. 36.21.92

STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Gressoney, le proposte di un convegno sulle stazioni invernali delle Alpi

Una gestione unica per lo sci

Sono state esposte le prospettive del settore turistico in vista dell'apertura delle frontiere del 1993
«Combattere il localismo». Gli operatori dovranno avere una maggiore preparazione culturale

GRESSONEY. Si è svolta a Gressoney-St-Jean, durante il 27° incontro di sci delle Regioni a statuto speciale dell'arco alpino, una tavola rotonda sul tema «Prospettive del turismo invernale nell'Europa del 1993». Il dibattito, tenuto a Villa Margherita, era moderato da Gigi Mattana, giornalista de «La Stampa».

Liborio Pascale, assessore regionale al Turismo, ha esordito affermando che la fatidica data del 1993, con l'apertura delle frontiere, non porterà nel campo del turismo montano rivoluzioni immediate; in questo settore la concorrenzialità con stazioni sciistiche esiste già da molto tempo. L'assessore ha ricordato che gli imprenditori valdostani del settore dovranno vedere ridimensionati i contributi regionali, che saranno adeguati al tetto europeo del 70 per cento. Poi ha illustrato la politica regionale che vuole favorire la nascita di grandi comprensori sciistici in modo da essere concorrenziali a livello mondiale e ha ricordato che il richiamo generico della montagna non basta più. «Non sempre è possibile accontentare tutti - ha concluso -. Il turista vorrebbe arrivare agli impianti con l'auto per poi subito lamentarsi dei grossi parcheggi che deturpano il paesaggio e dei gas di scarico che inquinano».

Ferruccio Fournier, amministratore delegato del Monterosaski, ha esposto le scelte fatte in tema di impianti. A suo avviso ce ne vogliono pochi, potenti e veloci. «Dal prossimo anno a Champoluc non avremo più neppure uno skilift». Si deve puntare sulla preparazione culturale degli operatori: «Guai se uno sciatore, passando dalla Valsesia attraverso Gressoney, Ayas e Cervinia per arrivare a Zermatt non si rendesse conto di incontrare realtà culturalmente così diverse tra loro: avremmo sbagliato tutto».

Roberto Franceschini, consigliere dei verdi del consiglio provinciale di Trento, ha contestato duramente: «I mega progetti mi spaventano; temo gli scandalosi contributi dati per gestioni fallimentari con il denaro della collettività; in Valle avete progetti interessanti, come quello del parco fluviale; però avete fatto tante cose sbagliate; dite basta allo scempio di Cervinia e fate scelte prudenti e oculate».

Oscar Peterlini, presidente del consiglio regionale del Trentino Alto Adige guarda lontano: prevede tra non meno di 10 anni l'apertura del mercato dei Paesi dell'Est; ha proposto quindi un lavoro di marketing frazionato; «Bisogna offrire le Alpi, non il paesino».

François Stévenin, vicepresidente del consiglio regionale, punta molto sulla qualificazione dei servizi offerti; ha citato Gressoney per la tipicità della sua offerta e ha criticato l'Enit per non aver saputo fare altro (e male) che vendere all'estero il mare e le città d'arte, ignorando la montagna.

Dante Squinobal, sindaco di Gressoney-La-Trinité ha ricordato il grande sforzo del Comune per combattere il localismo e un'unica e organica gestione degli impianti. Ha raccontato uno dei problemi che gli stanno a cuore sia lo smantellamento completo delle vecchie strutture abbandonate: «Faremo in modo che anche i plinti di cemento vengano distrutti e sotterrati». Si è anche detto preoccupato per l'aumento di una viabilità favorita dalla vicinanza delle grandi città padane e ha fatto capire quanto oggi sia avveduto amministratore debba conciliare lo sviluppo economico con la tutela della viabilità della sua.

Marco

Le piste di sci di Cervinia, uno dei più grandi comprensori della regione

Ayas, l'offerta turistica bocciata da un'indagine

AYAS. Nessuna coordinazione dell'offerta turistica, un'immagine sul mercato della vacanza poco marcata, totale assenza di clientela straniera. E' la sconfortante fotografia del turismo della Val d'Ayas risultante da un'indagine sui motivi che spingono la clientela a frequentare la zona. L'iniziativa, la prima in Valle d'Aosta, è dell'Associazione commercianti di Ayas, con il patrocinio dell'assessorato regionale dell'Industria e l'impegno dell'«Orso Orso» (Organizzazione realizzazione servizi per aziende).

L'indagine è stata fatta attraverso dei moduli distribuiti durante le stagioni invernale ed estiva del 1991. I risultati sono stati esposti ieri durante una conferenza svoltasi ad Aosta. «Una prima lettura globale dell'indagine - è stato spiegato - mette in evidenza momenti contrastanti e dubbi di lettura della realtà Ayas e Champoluc da parte della clientela presa in esame. Non si precisano tratti caratteristici di un target prevalente, dove l'unico dato rilevante è la percentuale di presenze (61 per cento) in gruppi famigliari rispetto a quelle di gruppi di amici, coppie e presenze singole».

Le cause è «la realtà turistica non guidata in alcun modo; si possono presumere offerte molto diversificate, episodiche e deboli sia quantitativamente sia per contenuti. L'insieme delle risposte esplicite e implicite è praticamente un "check up" di un'azienda dell'immagine poco significativa, che non comunica un significato e un ruolo preciso, sul mercato turistico, quindi a rischio in particolare nei momenti di crisi e comunque in condizioni sfavorevoli». Altri dati rilevanti: la clientela ritiene l'offerta invernale più deludente quell'estiva, la percentuale delle nuove presenze sostituisce i mancati ritorni, non esiste clientela straniera.

I risultati, che sarebbero simili per molte altre località della regione, dovranno servire a migliorare l'offerta della Val d'Ayas. [r. a.]

E' stata inaugurata una struttura per la promozione della Valle nella capitale

Uffici romani per catturare turisti

«Un importante veicolo di promozione per la regione». Per ora vengono fornite solo informazioni
In seguito funzionerà da supporto per le altre agenzie della città. Ma c'è carenza di personale

AOSTA. A Roma una nuova sede di promozione turistica per la Valle d'Aosta. E' stato inaugurato nei giorni scorsi nella capitale, in via Sistina 9, il nuovo ufficio del turismo della Regione, una struttura autonoma rispetto agli uffici di rappresentanza e quello del Tritone, dove era prima presente una rappresentanza turistica della Valle.

«Il nuovo ufficio - dice l'assessore regionale al Turismo, Liborio Pascale - è uno strumento per far conoscere la Valle d'Aosta al di fuori dei suoi confini. Un importante veicolo di informazione per la regione e un ottimo mezzo per consolidare il rapporto che lega, per cultura e tradizione, il popolo valdostano a Roma e ai suoi abitanti».

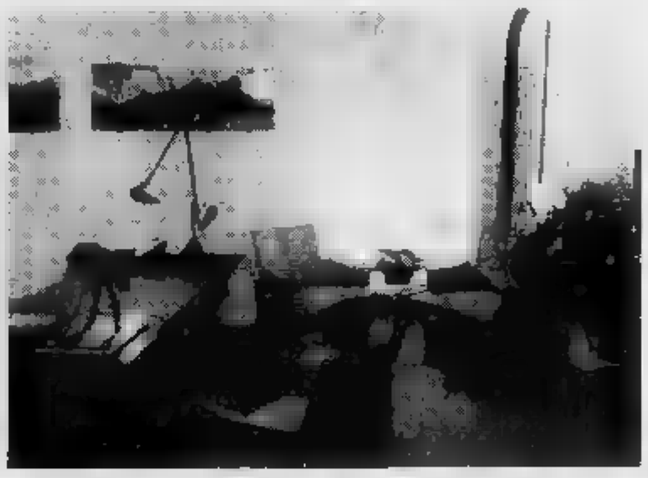
Per il momento l'ufficio funziona soltanto come punto di informazioni relative alla Valle. «Si vuole però approfondendo - aggiunge Liborio Pascale - le possibilità di affiancare il nostro servizio con supporto agli uffici turistici romani».

Una sala superiore per ricevere il pubblico e un'aula adatta per riunioni e conferenze, un ambiente arredato «rispettando le esigenze dell'ufficio e la caratteristiche culturali della Valle d'Aosta». Così si presenta il nuovo «punto turistico valdostano», dove insieme all'antico e moderno per proporre l'immagine della regione.

«Nei prossimi mesi - spiega l'assessore Pascale - verranno installate apparecchiature multimediali che permetteranno di vedere, attraverso i monitor dei computer, vari filmati panoramici della Valle, ambienti caratteristici e le varie proposte di soggiorno che vengono offerte dalla regione».

L'unico problema per il nuovo ufficio turistico di Roma è quello legato al personale. Attualmente vi è una sola incaricata della Regione, non dipendente dell'amministrazione distaccata nel capoluogo e occuparsi della gestione dell'ufficio.

«Ma una sua assenza, anche breve, significherebbe la chiusura totale della sede, che dipende completamente da questa impiegata - dice ancora Pascale -. Verranno banditi dei concorsi, molto probabilmente per comodità a Roma, per assumere altro personale da inserire nel nuovo ufficio. Per bandire i concorsi è necessario però il loro inserimento nella pianta organica». [sa. b.]



Il nuovo ufficio di promozione turistica della Valle aperto in via Sistina a Roma

GLI ITINERARI

In bicicletta per due ore lungo il ru di Sorreley

Un punto panoramico del percorso in mountain bike lungo il ru de Sorreley

dintorni della città di Aosta offrono notevoli risorse a chi desidera esercitare attività sportive e dispone di tempo limitato. La zona collinare a Nord Est della città, cioè quella posta alle spalle del castello Jocteau della Scuola militare alpina, era stata addirittura proposta per realizzarvi un'area di ricreazione. Sulla montagnola conosciuta con quota 811, battezzata dagli scouts aostani quota B.P. dalle iniziali del fondatore del movimento Baden Powell, si sarebbero dovute realizzare strutture e vari parcheggi.

Per il momento non è stato fatto nulla, ma forse non è il caso di rammaricarsene in quanto è ancora possibile godere delle strutture progettate dagli architetti: la natura.

Attorno alla quota 811 si snodano sentieri sui quali è possibile praticare la corsa a piedi fra le piccole querce che compongono i boschi della zona oppure esercitarsi con la mountain bike. In una radura, l'antico ghiacciaio della Valpelline ha lasciato massi erratici, battezzato dagli arrampicatori, i free-climbers, «Sasso Marconi», sulle cui pareti sono tracciate numerose vie.

Alla base di quota 811 si snoda il ru de Sorreley, il lungo canale irriguo coperto che preleva l'acqua dalla Valpelline, per farla scorrere fino sulle colline di Saint-Christophe. L'opera ha inizio nel territorio di Roisan, il cui Comune ha progettato di attrezzare a passeggiata la stradina che copre il canale. Inoltre, nei pressi di Roisan, dal canale si diparte un sentiero che sale in un suggestivo vallone dove le pareti di roccia sono state attrezzate a vie di arrampicata dalle guide alpine della Valpelline, per conto dell'amministrazione comunale di Roisan.

Per fare la conoscenza di quest'area, nei Comuni di Saint-Christophe, Aosta e Roisan, il mezzo migliore è senz'altro la mountain bike, che consente di percorrere agevolmente gli otto chilometri del ru de Sorreley, e eventualmente di fare una puntata alla quota 811.

L'escursione in mountain bike ha inizio nel piccolo villaggio di Veynes, che si raggiunge in auto percorrendo la strada che tocca la Scuola militare alpina e il castello Passerin d'Entrèves.

Dopo aver lasciato l'auto sul piazzale di Veynes, si prosegue in bicicletta lungo la strada asfaltata per qualche centinaio di metri, fino a incontrare un bivio. Si imbocca a sinistra la strada che raggiunge, in leggera salita, un gruppo di abitazioni e che poi scende per portarsi sul percorso incanalato del ru de Sorreley. Si pedala costantemente in piano, sopra il canale che aggira le numerose dorsali moreniche presenti lungo il tracciato. A metà percorso si incontra una galleria, che si supera agevolmente. Dopo transitati accanto ad alcuni villaggi, si perviene a Roisan. E' consigliabile ritornare lungo lo stesso percorso, eventualmente scendendo poi verso Senin per raggiungere la quota 811. Per portare a termine questo facile percorso sono necessarie più di 2 ore.

Pietro Giglio

Per la pubblicità su
LA STAMPA e stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel.
11100
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.525
BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 30.789
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161

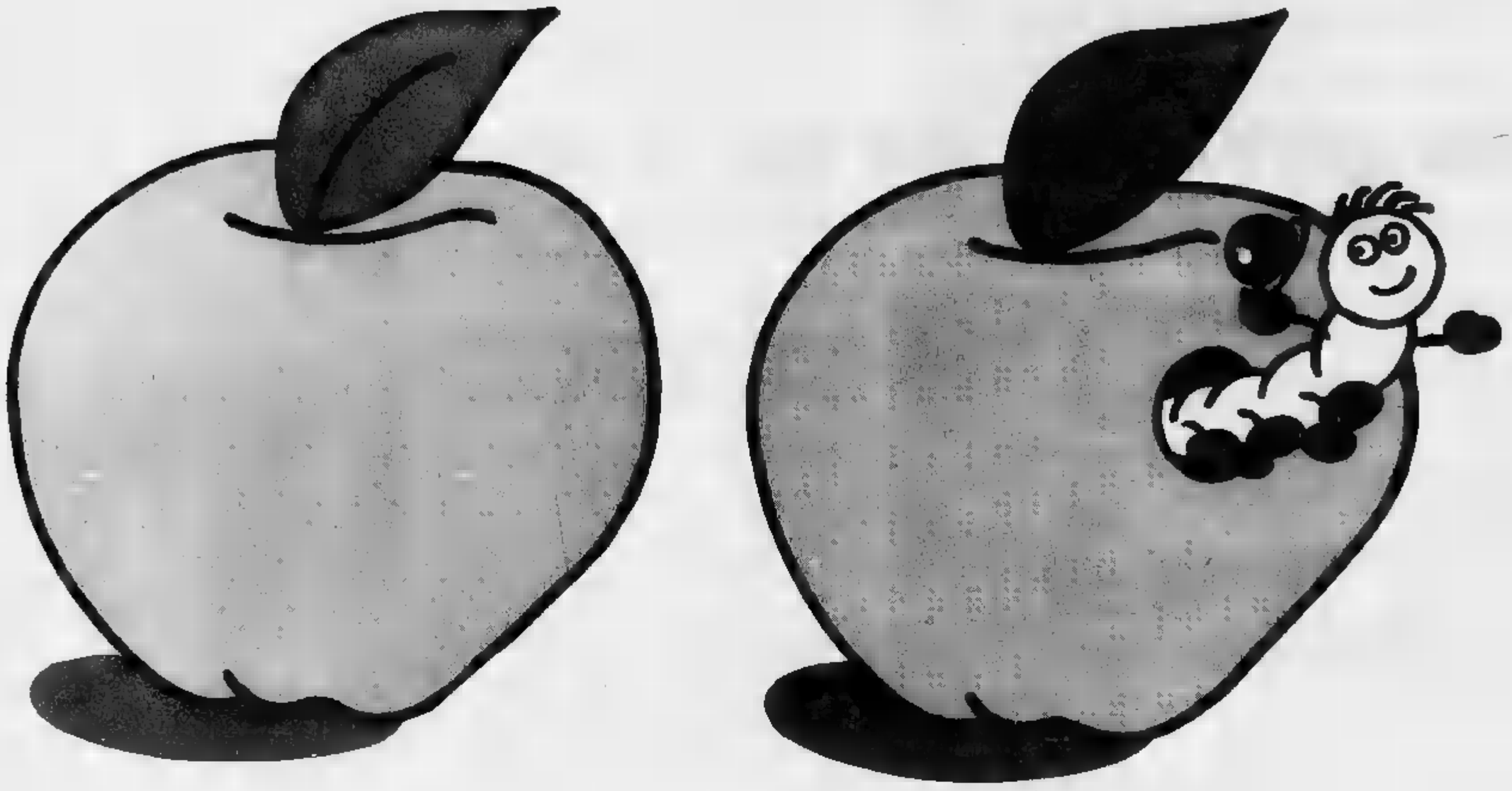
ELETTORALE
CAVERI
VALLEE D'AOSTE
AUTONOMIE-PROGRES-FEDERALISME
DUJANY

MENSILE DI FOTOGRAFIA E VIAGGI
APRILE OASIS
giorni con l'aquila
MARANO LAGUNARE/ FRIULI-VENEZIA GIULIA: visita alla laguna dei miracoli
AZZURRO/AFRICA: brutto ma vincente
MIKRI' PRÉSPA/GRECIA: lago pellicano
EHRLICH PERICOLO SOVRAPPOPOLAZIONE
Editore

ROVER SENZA INTERESSI
Fino a 20.000.000
PER 12 MESI SENZA INTERESSI*
A tutti coloro che acquisteranno un'Autovettura o un Fuoristrada ROVER il 30 Aprile. Approfittatene!
E' una offerta della Concessionaria F.lli GAL G. Chemin - ST. CHRISTOPHE (AO)
0165-32.088.
* previo accettazione della Direzione

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165/23.61.32
23 (sopra il cinema Corso)
AOSTA - Via Monte Vodice - 3° piano - appartamento tre vani più servizi e cantina libero.
AOSTA - Via Carrel - 4° piano - appartamento quattro vani e doppi servizi con cantina e garage. Libero luglio
TA - Via Carrel - 4° piano - bilocale ampia terrazza coperta, cantina. Pronta consegna.
AOSTA - Fraz. Entrebin - di prossima vendiamo villa unifamiliare.
AOSTA - Vendesi attività bar/gelateria con muri. Trattativa riservata.

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE



Le agenzie di pubblicità a servizio completo vi ricordano che la buona qualità costa.

La cattiva, invece, costa molto di più.

Si stima che in Italia ci sono circa duemila strutture che si occupano di pubblicità. Eppure il settanta per cento circa degli investimenti sono amministrati da settanta agenzie: quelle iscritte all'AssAP, l'associazione italiana delle agenzie di pubblicità a servizio completo.

Forse usare una buona agenzia di pubblicità a servizio completo significa pagare per il suo servizio un prezzo più alto che per strutture meno qualificate.

Ma il vero problema non è il prezzo. È la qualità. Un servizio meno efficiente può provocare la dispersione dell'investimento pubblicitario.

Peggio, può vanificare gli investimenti di ricerca, di produzione, di distribuzione, di marketing che stanno dietro ad un prodotto di qualità.

Le agenzie iscritte all'AssAP sono vere e proprie imprese di comunicazione, nelle quali lavorano quattromila e cinquecentosettantasette specialisti. Sanno come sviluppare insieme ai loro clienti ogni fase della comunicazione: analisi del mercato, strategie, ricerche, pianificazione ■ acquisto dei mezzi, ideazione e realizzazione delle campagne.

In modo sinergico ed efficiente. I servizi qualificati hanno un prezzo.

Ma la mancanza di qualità costa molto più cara. Una delle mosse fondamentali per vincere la difficile partita del mercato è scegliere un'ottima agenzia di pubblicità.

assap

Associazione Italiana Agenzie Pubblicità a servizio completo

VIA LARGA, 19 - 20122 MILANO - TELEFONO: 02/58307450/7169/7194

ADMARCO
ADVEMA COOPER
ADVER
ASSOCIATI GLOBE
ATA TONIC
ATTILA ■ CO.
AVANTAGE
AYER
BACKER SPIELVOGEL BATES
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
BELIER POSTBOX ROMA
BOZELL
TESTA PELLA ROSSETTI
BRANO X
BRB
CANARD
CATO JOHNSON
CBC
CCP POSITIONING
CLASSIC
COMUNICARE
CONQUEST
DAGMAR
D'ARCY MASIUS BENTON ■ BOWLES
DORLAND TB
EMMER GROUP
EURO ADVERTISING
EUROCOM ADVERTISING
FAZIO & MAGLIONE
FINAD
FORUM
FUTURA
GGK
GRUPPO ETHOS
HIT
IMPACT & DOLCI BIASI
J. WALTER THOMPSON
KOMMA
LEADER
LEGA
LEO BURNETT
LINTAS MILANO
LIVRAGHI, OGILVY ■ MATHER
LONGARI & LOMAN BDDP
McCANN-ERICKSON
MEDICUS INTERCON
MILANO ■ GREY
N, L&M NADLER LARIMER ■ MARTINELLI
NEW TIME
OCTA
OPEN
PARK & GANDIN
PBV
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PROMARCO ADVERTISING
P & T COMPANY
PUBLICIS. FCB/MAC
PUBLICO ■ CO.
RADICCHIO WPT
RONCAGLIA ■ WIJKANDER
RSCG MEZZANO
COSTANTINI MIGNANI
SAATCHI & SAATCHI
STS ITALIANA
STUDIO PIÙ
TALENT
TBWA
ARMANDO TESTA
UNIVERSAL
VERBA DDB NEEDHAM
VERBA PSA
YOUNG & RUBICAM

AssAP. Member of the European Association of Advertising Agencies, aderente alla Federazione del Terziario Avanzato.

Questa [redacted] al Giacosa l'Orchestra da camera di Aosta

Serata beethoveniana

Dirige il [redacted] Raffaele Napoli che torna in Valle dopo 20 anni di esperienze all'estero. Solista al piano l'iraniana Novin Afrouz

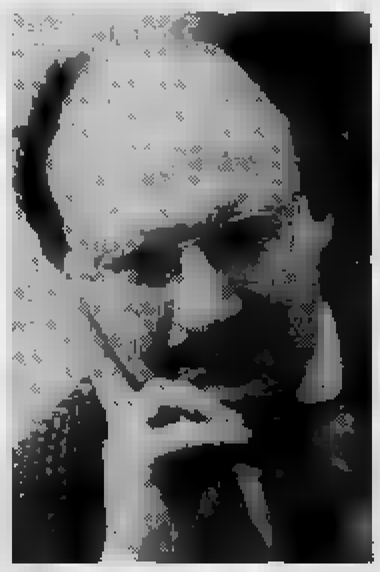
AOSTA. Tutto Beethoven questa sera (ore 21) al teatro Giacosa, in cartellone per [redacted] «Saison culturelle» in occasione dell'anniversario della morte [redacted] compositore tedesco, avvenuta il 26 marzo 1827 a Vienna. A rendere omaggio a questo gran[redacted] personaggio [redacted] romantici[redacted] musicale sarà l'Orchestra da camera di Aosta, diretta dal maestro Raffaele Napoli, e [redacted] pianista Novin Afrouz.

«E' per me la prima occasione di riportare in Valle le esperienze che ho potuto raccogliere all'estero», dice Raffaele Napoli che, cresciuto nella regione, è stato costretto a lasciare la Valle a [redacted] anni «perchè qui, dopo i primi passi all'istituto di musica, [redacted] vi erano possibilità di continuare negli studi musicali», continua il direttore d'orchestra. Vi sono quindi stati i diplomi di composizione e di di[redacted] d'orchestra al conservatorio «Verdi» di Milano, un lungo lavoro [redacted] Monaco di Baviera con il maestro Sergiu Celibidache e ancora la collaborazione, come assistente, [redacted] maestro Peter Maag e la direzione di orchestre [redacted] quella [redacted] Madrid, Washington, Berna e Parma.

Nel 1985 il maestro Napoli fonda [redacted] Roma la «Collegiata musicale», un'orchestra da ca[redacted] che dirige ancora. Tra i più recenti impegni c'è [redacted] l'Opera «Didone [redacted] Enea» di Purcell e il Concerto in sol [redacted]giore per violino di Mozart, all'Auditorium [redacted] Foro [redacted].

Un grande direttore quindi per condurre i quaranta elementi di un'orchestra da camera che si è formata nel 1984 dall'unione di giovani musicisti valdostani e piemontesi. Un primo passo verso un nuovo «ambito artistico» per la Valle.

«L'orchestra da [redacted] di Aosta, creata da musicisti in età compresa tra i 22 e i 26 anni, - dice Raffaele Napoli - è un momento importante perchè è la testimonianza di una forza musicale [redacted] di un fermento giovanile locale. E' inoltre una realtà che dovrebbe trasformarsi in un'istituzione musicale e che dovrebbe dare ai giovani che la compongono opportunità mensili di esibirsi. Mancano però per [redacted] momento le premesse per costruire [redacted] di[redacted] qualitativo, che si ottiene con la continuità dei concerti e delle [redacted]zioni. La musica sarebbe inoltre per la [redacted]e un ottimo veicolo pubblicitario. Si potrebbe per esempio organizzare un festival [redacted] orchestre giovanili».


Il maestro Raffaele Napoli

Dall'unione dell'esperienza del direttore Napoli, dalla volontà e dall[redacted] capacità dei giova[redacted] musicisti e dal contributo [redacted] pianista iraniana Novin Afrouz, diplomatasi in Italia [redacted] Arturo Benedetti Michelangeli, [redacted] il concerto beethoveniano [redacted] questa sera. In programma il Primo concerto [redacted] do maggiore (allegro con brio, largo e rondò) e la Settima Sinfonia in la maggiore, opera [redacted] (poco sostenuto - vivace, allegretto, presto - assai meno presto [redacted] allegro con brio), una d[redacted] pagine più «ritmate» del compositore tedesco, scritta tra l'autunno [redacted] 1811 [redacted] l'estate sucessiva.

I biglietti del concerto (compreso nell'abbonamento «pleine Saison») sono in vendita, a partire dalle 19, alla cassa del Giacosa. Per i residenti in Bassa Valle sarà a disposizione un servizio di trasporto gratuito.

Sandra Bovo

Oggi anteprima a Villeneuve

Ragazzi in gara per Oscar junior

VILLENEUVE. In mattinata l'anteprima, nel pomeriggio la messa in onda televisiva: [redacted]nata cruciale, quella di oggi, per gli studenti delle classi II A, B e D della Scuola Media di Villeneuve e i loro insegnanti, che vedranno presentato «Sogno o son desto? Déjà vu», il filmato da loro scritto e interpretato, selezionato a rappresentare la Valle d'Aosta nella manifestazione «Oscar Junior: [redacted] cinema fatto dai ragazzi».

La presentazione al pubblico valdostano avverrà questa mattina [redacted] 11 nell'auditorium della scuola del paese dell'alta Valle, durante una conferenza stampa, che vedrà riuniti per l'occasione gli organizzatori, gli autori e lo sponsor locale, l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

«Oscar Junior», che a livello nazionale ha ottenuto la collaborazione dei ministeri del T[redacted]rismo e [redacted] Spettacolo e della Pubblica Istruzione, dell'Agis Scuola, di Telemontecarlo e del settimanale Topolino, ha infatti trovato in Valle buona [redacted]coglienza dal settore scolastico, nell'ambito di un intento più ampio che si prefigge di avvicinare attivamente gl[redacted] studenti delle scuole [redacted] inferiori e della 4ª e 5ª elementare al mezzo espressivo cinematografico.

La presentazione mattutina del filmato [redacted] farà tuttavia che precedere di poche ore la sua [redacted] in onda da parte [redacted] Telemontecarlo (ore 14,30) nell'ambito del programma «Oscar Junior Abcinema», [redacted]dotto dai fratelli Sergio e Francesco Manfio. [redacted] stessi a spiegare le novità che ha assunto la proposta a livello televisivo: «Alla [redacted] terza edizione 'Oscar Junior' è cresciuto, tanto che invece di essere ospiti di una trasmisione Rai, quest'anno abbiamo un programma [redacted] per noi su Telemontecarlo. Articolato in una serie di momenti che ripercorrono in maniera pragmatica e piuttosto semplice le tappe di una storia del cinema, presenta ogni volta un filmato, realizzato dagli studenti di una scuola d'Italia, ospitando anche interventi di studenti cecoslovacchi. Alla fine tutti i progetti selezionati parteciperanno ad una [redacted] finale, in cui verranno consegnati gli Oscar Juniors. Olt[redacted] a questa le due altre principali novità della manifestazione sono la cresciuta attenzione rivolta ai filmati prodotti, tre dei quali quest'anno sono stati invitati a 'Umbria Fiction', e [redacted] rubrica delle recensioni. Tutti i giovani telespettatori potranno infatti, dopo aver visto i filmati, raccontare [redacted] proprie opinioni a «Oscar Junior Abcinema», telefonando, in maniera del tutto gratuita, al numero verde 167863017, giovedì, venerdì e domenica, dalle 14 alle 19.

Luciano Barisone

[redacted]

Corso — Tel. (0165) 35.656 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Atlantis — di *Luc Besson (Francia 1991)* — La meravigliosa e misteriosa vita [redacted] rivela un mondo sconosciuto e, purtroppo, destinato a scomparire. N.V. 1h 18' — Documentario

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Ore 21 — Lire 11.[redacted]
Concerto dell'Orchestra da camera di Aosta

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[redacted]
Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 20/2[redacted] — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

[redacted] — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 21,30 — Lire 10.000
Fino alla fine del [redacted] — [redacted] *Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 — Drammatico

[redacted] — Tel. (0165) 949.473 — Orario: 18/20/22 — Lire 13.000
[redacted] di pietra — di *W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' — Drammatico

[redacted] — Tel. (0125) 929.493 — Ore 21 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[redacted]

[redacted] — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Orario: 20/22,15
[redacted] — di *Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: [redacted]na, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' — Drammatico

Politeama — Via Piave — [redacted]. (0125) 40.071 — Orario: 20/22.15
Il promontorio [redacted] paura — di *Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [redacted] farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' — Thriller

[redacted] — Via Arborio — [redacted]. (0125) 425.080 — Orario: 20/22,15
[redacted]

[redacted]

Molti reportage, un grande film e un po' di erotismo: queste le cose più interessanti delle televisioni francofone per [redacted] giornata di oggi.

Alle 20,10, nell'ambito di «Temps présent», Tsr [redacted] *«Scientologie: secte [redacted] business»*, un reportage di Christian Karcher e José Roy sul fenomeno di «Scientology». Considerata [redacted] delle sette più misteriose dell'universo contemporaneo, questa specie di «chiesa» [redacted]glia e organizza i suoi seguaci secondo tempi e modi micidiali. Si parte [redacted] un [redacted] sulla propria personalità e ci [redacted] ritrova [redacted] in [redacted] ingranaggio pericoloso. Come testimoniano [redacted] «vittime», Scientology «recluta persone deboli di carattere e le manipola per farne degli zombie indebitati fino al collo». Ciononostante i suoi adepti continuano a crescere di numero. L'inchiesta filmata cerca di spiegare perché.

Alle 20,50 **Antenne 2** presenta *«Envoyé spécial»*, il suo settimanale di attualità. In sommario tre importanti servizi. Nel primo si esamina la situazione del Kurdistan, [redacted] anno dopo la grande tragedia [redacted] guerra, dall'emigrazione e della fame. Nel secondo si interrogano gli abitanti di un piccolo villaggio francese: come hanno vissuto le ultime elezioni regionali? Nel terzo viene illustrata un'interessante iniziativa informatica franco-filippina.

Alle 22,15 sempre sulla stessa rete segue *«Sans toit, ni loi»* (Francia, 1985, 110'), film [redacted] Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Méril e Stéphane Freiss. E' la storia di una vagabonda che si aggira nel Sud della Francia, vivendo di lavoretti e [redacted] piccoli furti. Un ritratto di [redacted] disperata in cerca di libertà: una ballata triste filmata secondo i modi e i tempi del cinema verità.

Alle 22,20 Tsr manda in onda *«Adrénaline»*, settimanale dedicato agli amanti del rischio e dell'avventura. Questa sera viene illustrata l'esperienza di alcuni speleologi svizzeri che si sono avventurati, con i più svariati mezzi nei fiumi che scorro[redacted] sotto la superficie della Nuova Guinea. Al termine, in tarda serata (ore 23,45), Tsr presenta infine, per un pubblico [redacted] soli adulti, il suo settimanale erotico *«Venus»*. (l. b.)

Il no dell'artista perché [redacted] «strumentalizzato» politicamente

Gene Gnocchi annulla la [redacted]

Al [redacted] posto il cabarettista Carlo Pistarino

[redacted]. Annullata all'ultimo momento l'esibizione di Gene Gnocchi, in programma per questa sera all'Espace «Vallée d'Aoste Vive».

«Annulliamo [redacted] partecipazione di Gene Gnocchi in quanto l'artista viene [redacted] voi strumentalmente utilizzato per scopi che non sono contrattualmente pattuiti e che comunque contrari alla linea di lavoro da noi e dall'artista programmata», queste le parole del telegramma che l'agenzia del comico milanese ha inviato alla Jeunesse valdôtaine, che aveva curato l'organizzazione dello show. Ad animare la serata vi sarà quindi un altro personaggio di Canale 5: Carlo Pistarino, preceduto dall'orchestra-spettacolo di Giampiero Faresi.

Gene Gnocchi

«Per l'esibizione di Gnocchi - dice Ezio Magliano - è stato firmato un contratto [redacted] l'uv, quindi una forza politica, e l'agenzia [redacted] comico, che perciò sapeva [redacted] che tipo di esibizione si trattava. La manifestazione però, anche se organizzata dalla Jeunesse valdôtaine, si teneva in u[redacted] spazio che non ha niente di politico. Inoltre prima di arrivare all'ultima motivazione di annullamento ci sono [redacted] varie versioni, [redacted] parte dell'agenzia: la non approvazione [redacted] dicitura "Gnocchi [redacted] valdostana" e la non disponibilità di esibirsi alla Ceva. Ma anche dopo la proposta [redacted] serata al Corso e dopo aver fatto notare che è apparsa la scrit[redacted] "Gnocchi alla valdostana" perché nelle rassegna stampa fornitaci dall'agenzia stessa apparivano slogan come "Gnocchi [redacted] padana", il comico ha rifiutato di esibirsi».

«I motivi dell'annullamento del concerto - dice la Jeunesse - non [redacted] quindi [redacted] tipo organizzativo. Come Lucio Dalla, in occasione delle elezioni politiche del 1987, anche Gene Gnocchi nel 1992, riununcia, all'ultimo momento di esibirsi [redacted] Ao[redacted]. Il rimborso dei biglietti [redacted] effettua alla sede dell'Union o all'Espace "Vallée d'Aoste", fino al 30 ma[redacted]. [sa. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi testo.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **L'amante.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **[illegible] mortale.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Vite sospese.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Mutande pazze.** Or.: 14,50; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
DORIA v. Gramsci 8. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK - Un caso ancora aperto.** Or. pom. 16; or. ser. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **[illegible]** Or. 16; 18; 19; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18[redacted]
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mato Grosso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Vite sospese.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40.
FARO v. Po 30. **Non c'è problema. Video.** Ore 20,30. **I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino.** Ore 21.
FIAMMA c. Trapani 57. **La tenera canaglia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[redacted].
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo boy scout missione sopravvivere.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING-KONG Cinestudio v. Po 21. **Delicatessen.** Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 18[redacted]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **La bella addormentata nel bosco.** Or.: 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La tenera canaglia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [redacted]
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; [redacted] 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **J.F.K. Un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 63. **Johnny Stecchino.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30[redacted]
VITTORIA v. Roma 356. **Bugsy.** Or.: 15; 17,25; 19,55; [redacted]
[redacted] Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Dal 31/3 **L'Italiana in Algeri**, di G. Rossini. Dir. B. Campanella. R. di P. Pizzi. Coro e orch. del T. Regio. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 per «Incontri con l'Opera» **L'Italiana in Algeri**, di G. Rossini (in scena al Teatro Regio dal 31/3). Introd. a cura di C. Maer. Ingresso libero. Tel. 8815.362/209/210.
[redacted] 20,45 e dom. 15,30 Garinei e Giovannini pres. G. D'Angelo, C. Sylos Labini, G. Bonagura in **Chi la [illegible]**, di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **23° Concerto e 8° Concerto del sabato**, questa sera ore 20,30. Poltrone num. L. 30.000, ingressi L. 20.000.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. e le Fox & Gould pres. C. Della Piane in **Ti amo, Maria!**, di G. Manfridi, con F. Gazzolo, regia di M. Sciaccaluga. Tel. (011) 557.82.49-54.46.52.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21, Jango Edwards in **Heavy Meley**. Ultime 2 repliche [redacted]
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 17,30 **Incontri pomeridiani: giovani all'opera**, a cura di S. Meyer, con E.C. Pedicchio (sopr.), N. Basile (piano). Tel. [redacted]

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**

Tv Suisse Romande
9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
9,55 **Vive les animaux**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Dallas**
14,25 **Marie Vandamme**, film
16,10 [redacted]
17,20 **Tiny Toons**
17,45 **MacGyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Columbo**, policier
21,50 **Tj-nuit**
23 — **La trentaine**

Radio Reporter
6,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica non stop**, a cura di Luca Artucci

Tele Alpi
7,30 **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40; 19 **Alpitime**
13 [redacted]
15 — **Calcio**
16,40 **Cartoni animati**
17,15 **Stagione selvaggia** film
20,30 **Vipera in pugno**, [redacted]
24 — **L'angelo del fiume**, film

Radio Valle d'Aosta 101
8 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone** gioco-spettacolo
10,30 **Discutiamone insieme** 101 cultura
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box** [redacted]

Top Italia Radio
8,30 **Matt**[redacted]
14,30 **Ketchup** 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aiello
23 — **Night life** a cura di Lorenzo Plebe

Radio Delta
10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Ciella**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

[redacted]
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran sera Deejay**

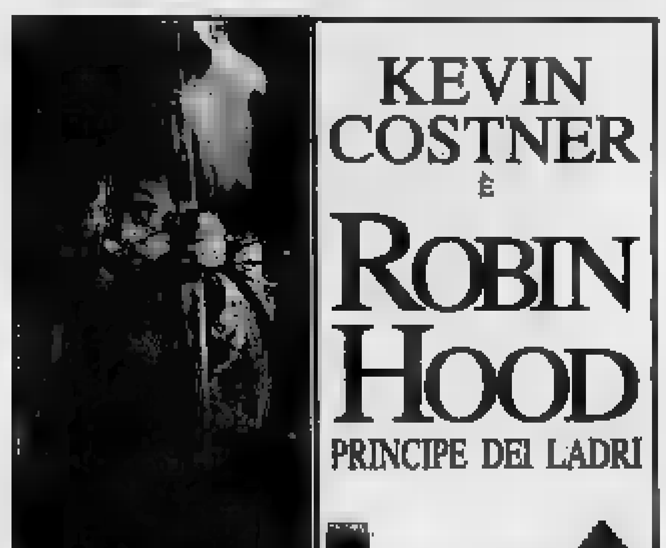
Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
19 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio Monterosa
8,40 **Rassegna stampa**
11,20 **Monterosa special**
14,05 **Tempo & traffico**
[redacted]
20,30 **Rendez-vous patoisan**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Gli spettatori [redacted] dotati di occhiali speciali attraverso i quali potranno vedere il film nello sconvolgente nuovo MEGADIMENSIONALE 3D.

IL MITO, L'UOMO... IL FILM



VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD con SPORTGUM chewingum in confetti

Romano Mattè non nasconde le difficoltà per rimanere in serie C2

Cuneo, la salvezza è in salita

Il nuovo allenatore evita di far promesse, ma non ha paura del lavoro che lo attende «I giocatori devono trovare rabbia ■ generosità». Squalificati Guerra, Fabbri ■ Guida

CUNEO. Non ■a né proclami, ■ promesse esagerate. Romano Mattè, da tre giorni allenatore del Cuneo, sta con i piedi per terra. E' tranquillo, ■■ anche entusiasta: «Sono stato catapultato in ■■ realtà nuova e preferisco approfondirla prima di dire qualcosa». Rispetto a quanto è successo fino alla scorsa settimana, evita giudizi. Preparazione atletica, tattica, modulo? In merito a tutti questi argomenti ■ la ■■ con ■ classico «no comment».

Una cosa anticipa: «Non de■■ ■■ essere i giocatori ad adattarsi ai moduli. In questa prima settimana ■ anche domenica a Ospitaletto, quando ci sarà la verifica agonistica, mi farò un minimo di idee e poi si cercherà ■ fare il massimo».

Ai giocatori ha chiesto di dare la massima disponibilità, visto che s'inizia ■■ ciclo nuovo. «E mi sembra, stando alle prime impressioni, che questa disponibilità ci sia. I ragazzi devono trovare rabbia e generosità per risalire una strada che ■ ripida, inutile nascondercelo».

Ai tifosi Mattè fa una promessa e una richiesta: «Non dico ■■■ ci salveremo. Affermo però che faremo ■ possibile e anche l'impossibile per riuscire a centrare questo obiettivo. Il gruppo di giocatori ha le possibilità per fare bene e questo dà fiducia. Spero che anche il pubblico ■■ segua con simpatia ■ con calore. E' importante lavorare con serenità, ma con tantissima carica nei giocatori. Per ottenere un risultato importante bisogna che si corra tutti nella stessa direzione, con grandissima intensità. Questo mi auguro di trovare a Cuneo».

Mattè rivela che l'ambizione ■■ ■ della società biancorossa va oltre il discorso salvezza: «Rimanere in C2 adesso, per poi divertirci nelle prossime due stagioni».

Mattè ieri pomeriggio ha diretto l'allenamento del Cuneo (FOTO ASSOCH)

Sul concetto ■ «divertirsi», il neo-mister è più preciso: «Non significa fare spettacolo, rinunciando ai punti. Vuol dire sviluppare un gioco piacevole, ma guardando ■■ risultati e con ■ possibilità di fare almeno qualche partita a grandissimi livelli. E' stata un po' questa la caratteristica delle mie formazioni e vorrei riuscire ■ far divertire anche il pubblico».

Per la prossima trasferta di Ospitaletto, sul Cuneo piove sul bagnato. Le ammonizioni ■ domenica scorsa ai «diffidati» Fabbri, Guerra e Guida significano squalifica. In compenso rientrano Bertolone e Rosa.

Il neo allenatore cuneese ■■ ■ certo raggiante: «E' una difficoltà in più, ma ho troppo rispetto per chi è chiamato a scendere in campo per perdere tempo con i lamenti».

Una valutazione globale delle forze del girone A di C2 gli ■ dire: «Ci ■■ cinque-sei squadre che stanno davanti ■ noi in classifica, ma che sono probabilmente più deboli di noi. E' anche vero però che abbiamo lo svantaggio di dover recuperare il terreno perduto e che i tempi per rimediare si fanno sempre più ristretti».

Gualtiero Franco

L'obiettivo

La C2 richiede altri 13 punti

CUNEO. Tredici punti per evitare la disfatta. E' questo il bottino minimo che i biancorossi devono conquistare per alimentare concrete speranze di rimanere nel campionato di ■■rie C2.

Il calendario riserva agli uomini ■ Mattè lo stesso numero di partite in casa e fuori. Dopo il match di domenica sul terreno dell'Ospitaletto, lontano dal «Paschiero» il Cuneo se la vedrà con Suzzara, Varese, Olbia, Centese e Valdagno. Sul campo di ■■ la formazione della «Granda» affronterà invece Virescit, Leffe, Tempio, Novara, Lecco e Pergocrema.

Il compito che attende la squadra è duro, ma non proibitivo. L'attacco biancorosso, finora, non si è dimostrato particolarmente efficace, sia in casa, sia fuori. Da domenica c'è l'occasione per dimostrare che, se non altro, il cambio di testimone sulla panchina ha portato nuovi stimoli e diverse potenzialità offensive.

Quella della salvezza è ■■■ ricetta senza misteri: per risalire bisogna realizzare gol. Ed abbandonare le radici psicologiche di una crisi, che, all'apparenza, può sembrare di impossibile soluzione. Ma ■■cietà, giocatori e tifosi hanno le volontà di riparare in fretta, per evitare di perdere in pochi mesi quanto è stato costruito in cinque anni. [g. fr.]

Bocce, sabato ■ Casale il ritorno con la Chiavarese

Una rimonta-miracolo nei sogni della Gaiero

«Accettiamo il risultato clamoroso di Chiavari con filosofia»: questo è il pacato commento di Mario Patrucco, direttore sportivo della Junior Gaiero, dopo il 16-2 inflitto dalla Chiavarese ai casalesi nella prima semifinale della Coppa campioni di bocce.

«Non mettiamo in dubbio la capacità dei liguri - continua il dirigente della Gaiero - ma si è trattato della classica giornata storta, in cui tutto va male. Per quanto riguarda la partita ■ terna, abbiamo perso dei punti incredibili. La vittoria era alla nostra portata: Guaschino ha avuto la possibilità di arrivare all'otto pari, ma gli è sfuggita per un soffio. Certo che se dopo ■ primo turno ci fossimo trovati 2-2, era un altro discorso. Avremmo affrontato le prove successive con un morale diverso. Prendiamo ad esempio la prova di tiro tecnico ■■ Guaschino ■ Losano: il ■■■■ giovane campione è sempre stato in testa, sul 44-41 Losano ha colpito i due pallini di fondo ed è arrivato a 51, mentre Guaschino li ha sbagliati. Quante volte succede? Insomma, i ■ punti erano alla nostra portata, punti che ci avrebbero permes■■ di affrontare sabato l'incontro di ritorno con qualche speranza di successo. Dispiace per i 50 tifosi che ci hanno seguito a Chiavari».

A questo punto, come si prospetta il futuro immediato?

«Pensare di ribaltare il risultato mi sembra molto, molto difficile. E' stato ■■ tonfo, lo ammettiamo, ma dobbiamo riprenderci, risorgere al più presto. Intanto abbiamo nei nostri traguardi il campionato '92, in cui ■■■ imbattuti ed in corsa per il titolo, poi c'è la Coppa Italia che finora abbiamo trascurato. A Strambino, nel prossimo week-end, nonostante l'impegno di Coppa ■■ intendiamo onorare sino in fondo, manderemo un paio di coppie».

Il casalese Guaschino (in primo piano) sfortunato nel tiro tecnico a Chiavari

Per guadagnare punti ■■ Coppa Italia bisogna almeno entrare in semifinale. Accedono alla fase finale le prime sei società della classifica oltre ■ due del Veneto-Friuli Venezia Giulia.

Domenica scorsa sui campi dell'Arci-La Boccia di Alessandria ■■ terne hanno dato vita ■■ ■■ interessante torneo che ■ stato dominato dalla BM Strambinese che ha portato due formazioni in finale. A prevalere è stata la terna Nari-Riaso-Negro, mentre al 3° posto si so■■ classificate La Boccia Acqui (Ercole-Ballatore-Poggio) e il V. C. Ferrero Pinerolo (Priotto-Andreoli-Ferrero).

Dobbiamo infine precisare che il giocatore astigiano Augu■■ Fassone della Nuova Olimpia Vercelli, al quale abbiamo dato il merito di aver colpito innumerevoli pallini nel torneo a quadrette di Strambino, non ■ stato il protagonista della bella impresa. ■n ■■■ ■ omonimia: il giocatore in questione è Mauro Fassone, 37 anni, vercellese, un passato in «A» anche lui, che gioca nella Nuova Olimpia Vercelli. L'altro Fassone c'era pure lui a Strambino, ma è ■■■ eliminato quasi subito.

Giovanni Capponi

18 mesi senza alcun interesse.

30 mesi con poco interesse.

18 mesi senza alcun interesse o 30 mesi con poco interesse: LT Volkswagen.

Questo è il momento di acquistare un veicolo commerciale LT Volkswagen, perché potete pagarlo in 18 mesi, senza interessi, ■ in 30 con un interesse annuo del 9% (*). Scegliere la soluzione che fa per voi è facile: la gamma LT Volkswagen comprende il furgone, il camioncino, l'autotelaio, la giardinetta, con portate da 12 ■ 36 quintali e volumi da 8 a 12 m³. Per saperne di più rivolgetevi a:

(*) Salvo approvazione della Fingemma S.p.A.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D■■■■

Val-Wagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (AO)

Servizio Mobilità Servizio Mobilità Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.
Ogni veicolo Volkswagen può essere acquistato con forme di finanziamento Fingemma. Numero Verde 1678 53049.

Volkswagen C'è da fidarsi.

Si sono conclusi i campionati regionali di fondo

L'azzurro David Clos fa l'en plein di titoli

David Clos, campione nella 15 km

COURMAYEUR. Lo Sci Club Drink di Aymavilles ha organizzato in Val Ferret i campionati valdostani [redacted] tecnica libera [redacted] la staffetta. Proprio al Drink [redacted] andati il Trofeo Pineta con Federica Buschino e Giovanna Manassero, il successo assoluto in campo maschile [redacted] tra le aspiranti femminili e nelle 2 staffette; successi del Godioz tra gli aspiranti maschili e nella Coppa Piccone [redacted] Marco Favre e Rolando Cuaz. I grandi protagonisti dei campionati sono stati comunque a livello assoluto David Clos [redacted] Paola Rinaudo [redacted] tra gli aspiranti Marco Favre e Giovanna Manassero.

La gara maschile sui 15 km a tecnica lib[redacted] ha riproposto [redacted] David Clos, azzurro di Jovençan tesserato nel Drink, su ottimi livelli e in grado di vincere il titolo juniores e assoluto [redacted] 14" sul bravissimo Guido Favre e 1' sul suo compagno [redacted] Valsavaranche Luca Viale, tutti juniores. Tra i seniores 4ª, [redacted] e 6ª posizione, ma sul podio di categoria, per Fabio Ghisafi del Mont Nery con un ritardo di 1'27" e un margine [redacted] 34" su Rolando Cuaz [redacted] Godioz [redacted] 48" su Giuseppe Giovinazzo del Drink. Seguono lo junior Christian Charbonnier, i senior Giuseppe Gontier e Stefano Mottini e lo junior Roberto Dondeynaz.

Tra gli aspiranti, sui 10 km, Marco Favre del Godioz ha preceduto di 9 decimi dopo un duello entusiasmante Valerio Theodule degli Amis de Verrayes con a 24" Emanuel Conta del Coumba Freide, a 31" Christian Tovagliari e a 52" Carlo Christille e distacchi maggiori su Christian Saracco (1º sedicenne), Yuri Jerusel, Nadir Ducret, Stefano Berard e Fabio Cianciana.

Tra le donne, sui 10 km (senior e junior) e 7,5 km (aspiranti), [redacted] vincere è stata la biathleta di St-Pierre Paola Rinaudo del Morgex che ha [redacted] 3'08" Giovanna Manassero del Drink con a 8'38" la 3ª juniores, Monica Mchon degli [redacted] Verrayes; [redacted] il 3º posto assoluto a 6'23" ha vinto [redacted] titolo seniores Nicoletta Apere [redacted] Tersiva in una prova femminile dai contenuti tecnici modesti per le molte assenze. Tra le aspiranti [redacted] impo[redacted] Federica Buschino del Drink [redacted] 5'39" su [redacted] Fulco, piemontese tesserata [redacted] Brusson; anche qui quasi tutte [redacted] migliori [redacted] assenti.

Tra le staffette maschili nella 3 x 7,5 Clos ha deciso a favore del Drink il duello [redacted] il Brus[redacted] e il Godioz. A vincere [redacted] stati Christian Tovagliari, Yuri Jerusel e Clos che hanno preceduto di 23" [redacted] Godioz con Marco Favre, Giuseppe Gontier e Rolando Cuaz e di 1'52" il Brusson con Roberto Dondeynaz, Christian Saracco e Carlo Christille. Nella [redacted] 5 femminile il Drink che ha vinto con Josette Berlier, Federica Buschino e Giovanna Manassero che hanno preceduto di 3'17" Silvia Vuillermin, Barbara Ranghino e Alessandra Fulco del [redacted] e di 5'28" Paola Rinaudo, Paola ed [redacted]rica Revel [redacted] S.C. Morgex al di sotto delle attese.

Le gare a tecnica classica dei campionati valdostani si erano tenute [redacted] Torgnon dove si erano imposti Ghisafi, Clos, Filippa, Anna Bovet, Cristina e Giuliana Lamastra. [redacted] la doppietta sono stati solo Clos e Ghisafi: l'azzurro [redacted] Jovençan vincendo in staffetta ha addirittu[redacted] fatto l'en plein di titoli.

Cesarino Cerise

Il Drink vince

Due successi tra i cuccioli

COURMAYEUR. Sulle nevi di Planpincieux [redacted] Val Ferret [redacted] cuccioli hanno dato vita al campionato valdostano a tecni[redacted] classica.

[redacted] organizzare e [redacted] vincere in tutte le due categorie è stato [redacted] Sci Club Drink di Aymavilles che ha conquistato i due suc[redacted] e ha portato quattro ragazzi su sei sul podio assieme a una rappresentante degli [redacted] Club Valtournenche e Gran Paradiso.

Nella 3 km maschile hanno dominato i rappresentanti [redacted] sodalizio organizzatore con successo di Manuel Tovagliari che in una gara di soli 17 minuti e mezzo ha inflitto distacchi giganteschi a tutti gli avversari con i compagni di squadra Davide Garbelle a 1'01" e Laurent Clos (primo dei nati nel 1982) a 2'02, mentre più lontani [redacted] finiti Laurent [redacted] Sci Club Brusson a 2'51" e Denis Tranto [redacted] La Salle a 3'27". Tra i primi dieci [redacted] finiti anche Daniel Costaz, Giuseppe Christille, Ruben Chatrian, Patrick Verney e Denis Massoni.

Tra [redacted] fanciulle in gara sui 2 km a imporsi è stata una figlia d'arte di Gressan, [redacted] Brocard, erede dell'ex campione italiano giovani Remo e tesserata per lo Sci Club Drink.

Alle spalle [redacted] Brocard è finita a 18 secondi Valerie Meynet di Valtournenche, a [redacted] secondi l'aostana del Gran Paradiso Lucrezia Lamastra con fuori [redacted] podio Cinzia Bich del Valtournenche (prima del 1982) [redacted] e Selena [redacted] degli Amis de Verrayes a 1'06". Dal [redacted] al decimo posto [redacted] sono piazzate Roberta Nevilled, [redacted]sa Poletti, Viviane Vallaine, [redacted]se Jerusel ed Eleonora Domaine. [c. o.]

Calcio, il capocannoniere Marco Girelli analizza la situazione dell'Aosta

«Troppa paura di subire gol»

La squadra nelle ultime partite si è trovata sempre nella condizione di dover recuperare lo svantaggio. «Stentiamo in avvio di partita, anche [redacted] poi cresciamo alla distanza»

Marco Girelli, a sinistra, durante una fase d'attacco contro il Novara

AOSTA. Sfruttare il doppio turno casalingo per guardare al futuro [redacted]n serenità: [redacted] l'obiettivo dell'Aosta dopo [redacted] sconfitta a Solbiate. I rossoneri hanno vi[redacted] avvicinarsi pericolosamen[redacted] altre squadre invischiate nella lotta per la salvezza.

Tra tre giorni, al Puchoz contro il Tempio [redacted] sardi sono secondi a [redacted] punto dalla capolista Ravenna), dovrebbe rientrare a tempo pieno Girelli che a Solbiate è [redacted] schierato [redacted] sorpresa soltanto nella ripresa. L'allenatore [redacted] ha motivato la decisione dell'esclusione del capocannoniere con la necessità di concedergli un po' di riposo e con l'esigenza [redacted] presentare in trasferta [redacted] formazione meno spregiudicata di quella impiegata [redacted] il Pergocrema.

«A nessuno fa piacere rimanere in panchina - [redacted] Marco Girelli -, ma non voglio fare polemiche. [redacted] decisioni spettano all'allenatore. In questo [redacted]mento delicato [redacted] importante rimanere uniti e trovare nel gruppo la forza per raggiungere al più presto la salvezza che rimane l'obiettivo primario».

Sono ormai diverse partite che vi [redacted] a dover inseguire il risultato.

[redacted] difficile riuscire a spiegare cosa ci [redacted] succedendo sotto l'aspetto psicologico. Stentiamo [redacted] avvio per poi [redacted] alla distanza. Probabilmente siamo condizionati dalla paura di subire gol e paghiamo l'eccessi[redacted] con inizi di partita non brillanti che ci costringono a sprecare parecchie energie per recuperare.

Il tuo sacrificio iniziale a Solbiate può essere considerato una bocciatura del tridente offensivo in trasferta?

Anche fuori casa possiamo gio[redacted] il modulo che prevede Capuni, Campistri e il sottoscritto assieme. L'importante [redacted] che tutti si sacrifichino anche [redacted] copertura. Ora conta comunque soltanto racimolare il maggior numero di punti possibile, indipendentemente dall'assetto [redacted] che sceglierà Fossati.

L'entrata in campo di Girelli [redacted] comportato l'uscita [redacted] Orlan[redacted]. [redacted] capitano dei rossoneri da [redacted] domeniche [redacted] avanzato il suo raggio d'azione giocando in [redacted]diana anziché [redacted] consueto ruolo [redacted] libero. «C'era bisogno di recuperare un doppio svantaggio e Fossati ha cercato di potenziare il reparto offensivo - dice Giovanni Orlando -. E' toccato a me [redacted] e la [redacted] non mi ha certo fatto piacere, [redacted] è uno stato d'animo comprensibile per chi come [redacted] ha a cuore i colori rossoneri. Sulla collocazione in campo le decisioni spettano al tecnico pertanto [redacted] il mister ritiene opportuno schierarmi a centrocampo [redacted] disposto a continuare a sacrificarmi [redacted] una posizione che non [redacted] quella consueta. Preferirei, in ogni caso, giocare come libero».

Sigfrido Benayton

[redacted] POPOLARI

Rinviate per il maltempo Montjovet-St-Marcel e Challand-Châtillon

Quart e Nus vincono i derby

Nel girone A il St-Vincent sempre al comando

AOSTA. Il maltempo non ha permesso il regolare svolgimento della quarta giornata del campionato di [redacted] e [redacted] delle sei partite di serie A non si sono disputate. Si [redacted] di Montjovet/Saint-Marcel per il girone A e di Challand-St-Anselme/Châtillon che costringerà i campioni autunnali ad ospitare a Pasqua [redacted] recupero con il Verrayes e poi a salire di nuovo in Val d'Ayas.

In serie A hanno [redacted] tutte le squadre più titolate e non ci sono [redacted] sorprese [redacted] nel girone A il Saint-Vincent che fa da «lepre» e il Quart da «cacciatore». [redacted] nel primo turno di ritorno quando il Quart in [redacted] cercherà di replicare alla sconfitta dell'andata per arri[redacted] possibile spareggio. Nel girone B continua la sua marcia il Nus, mentre il Verra[redacted] imbattuto ma deve recuperare [redacted] partita a Châtillon.

L'attenzione di questa quarta giornata si è concentrata sui derby, [redacted] le squadre [redacted] casa battute: a Brissogne il Quart si è imposto per 3680 a 1177 e a Fénis il Nus ha vinto per 2078 a 646. Nelle altre due partite il Saint-Vincent si è imposto a Saint-Christophe per [redacted] a 1576 mentre l'unico [redacted] casalingo è stato riportato dal Verrayes, [redacted] Pollein.

[redacted] prima «tsachà» il Brissogne ha posato 21 buone realizzando 607 metri mentre il Quart con [redacted] buone ha raggiunto quota 2117, nella seconda p[redacted] il Brissogne ha posato [redacted] b[redacted] ed è [redacted] più efficace nella «paletou» realizzando [redacted] metri e il Quart [redacted] buone ottenendo 1543 metri con [redacted] media generale di 69 metri.

Tra i padroni di casa 5 buone [redacted] posate da Diego Prato, [redacted] da Corrado Daudry e Renato Volget [redacted] da Ugo Chuc. Per il Quart hanno spadroneggiato capitan Idario Ottin [redacted] buone, Franco Blonaz e Piero Deval con 7 buone. A Fénis i locali hanno iniziato posando solo [redacted] e realizzando appena 118 metri, mentre il Nus [redacted] riposto [redacted] grande con 26 buone per un ammontare [redacted] 1284 metri, nella [redacted] «tsachà» il Fénis ha posato 11 buone, migliorando nella «paletou» [redacted] 528 metri, e il Nus 14 buone realizzando [redacted] metri. Tra i padroni di [redacted] sono segnalati Elio Bracchi [redacted] buone) e il diciassettenne Alessandro Bonjean (3 buone), mentre per il Nus hanno realizzato [redacted] buone Paolo Henriod, 7 [redacted] Hen[redacted] e soprattutto «Pippo» Mortara 7 buone, 4 buone Andrea Blanc. [c. c.]

[redacted]

Importante vittoria degli aostani che allontanano la paura della retrocessione

Tris della Nicotera a Bergamo

Una buona partita anche grazie a un avvio grintoso. L'allenatore: «Abbiamo concesso poco agli avversari» Il miglior realizzatore è stato Marco Greco, 24 punti. Sabato prossimo sarà ad Aosta il fanalino Brix Novara

Marco Greco

AOSTA. Dal timore di poter rimanere invischiata nella lotta per la salvezza alla possibilità di chiudere il campionato di serie B2 di pallacanestro al quinto posto. In tre settimane la Nicotera è passata dalla paura alla consapevolezza [redacted] avere ritrovato stimoli e capacità per terminare il torneo in una posizione di tutto rispetto.

Dopo i successi interni ottenuti sul [redacted] e [redacted] Novellara, i biancoazzurri hanno centrato il tris [redacted] vittorie imponendosi a Bergamo per 76-73. Ottimo avvio [redacted] Nicotera che [redacted] portava a condurre per 11-6 dopo 6' grazie alle conclusioni dalla lunga distanza [redacted] Candela e [redacted] Greco. Il margine di vantaggio si ampliava all'8': 21-12, ma poi i lombardi recuperavano [redacted] e [redacted] riposo gli aostani avevano soltanto un punto da gestire, 43-42.

L'inizio della ripresa era di marca biancoazzurra, con Padovani e compagni che al 26' conducevano per [redacted] per raggiungere il massimo divario dell'incontro al [redacted] sul 63-52. Il Bergamo non si dava per vinto e al 35' si riportava in parità sul punteggio di 67-67. Nel finale la Nicotera recuperava preziosi palloni e chiudeva sul 76-73 espugnando [redacted] dei campi più ostici del girone.

«Dopo un avvio eccellente - spiega l'allenatore Luigi Frosini - abbiamo avuto qualche difficoltà, ma siamo riusciti a g[redacted] bene i cambi. In difesa abbiamo concesso poco agli avversari. L'unico [redacted] nelle conclusioni è venuto dalla lunetta. I numerosi errori nei liberi ci hanno infatti impedito di chiudere in anticipo le sorti [redacted] partita».

Miglior realizzatore è stato Greco che [redacted] fatto [redacted] punti. [redacted] completare il bottino degli aostani [redacted] ci hanno pensato Tiberti (15), Candela (12), Colombini [redacted] Padovani (6), [redacted] (5), Vitale (4), Bigone (3) e Ferrari (1). A livello individuale note di merito particolari per Colombini (h[redacted] diretto il gioco [redacted] continuità controllando con efficacia l'espertissimo Dino Boselli), per Candela (ottimo in difesa nella marcatura di Zonca e decisivo con 10 rimbalzi catturati e [redacted] recuperi), per Greco (primo tempo super: 5 su 6 da 3 punti e 9 su 10 dalla lunetta) e per Tiberti (6 su 7 [redacted] 2 punti).

Per la Nicotera c'è stata la conferma della ritrovata efficienza del collettivo. Al di [redacted] dell'importante vittoria ai fini della classifica, il successo di Bergamo ha rivestito un'importanza primaria per [redacted] futuro. Cancellate le [redacted]prensioni per qu[redacted] stagione, i responsabili del sodalizio aostano possono adesso cominciare a pensare al domani, iniziando a porre le basi per la ristrutturazione sia dell'apparato dirigenziale sia di quello dell'organico.

[redacted] prossimo la Nicotera potrà [redacted] il poker di successi. I biancoazzurri riceveranno inf[redacted] alla palestra del quartiere Dora la visita del fanalino di coda Brix Novara. [s. b.]

VELOCITA' [redacted]

Decimo sui 500 metri

Per [redacted] Taddei infortunio ai [redacted]

AOSTA. Decimo posto per Alessandro De Taddei sui [redacted] metri dei campionati del mondo di pattinaggio [redacted] velocità in pista lunga disputati a Calgary. Il portacolori delle Frecce rossonere è stato condizionato da uno stiramento che l'ha co[redacted] a correre il rettilineo finale in condizioni fisiche proibitive. Senza l'infortunio muscolare l'atleta aostano avrebbe potuto conseguire un piazzamento [redacted] prestigio. Lo stiramento ha [redacted] De Taddei a dover rinunciare alle gare previste sulle altre distanze. Sulla pista canadese [redacted] pattinatore valdostano ha comunque confermato [redacted] essere ormai [redacted] migliori specialisti internazio[redacted]. [s. b.]

SCI [redacted]

Per la poca [redacted]

Annullato il trofeo Dondena [redacted] Champorcher

CHAMPORCHER. Il Trofeo Rifugio alpino Dondena, in calendario domenica, è stato annullato durante [redacted] riunione [redacted] comitato tecnico per rischi derivanti [redacted] scarsità e irregolarità di innevamento.

L'edizione precedente della manifestazione che si è svolta il 24 marzo dell'anno scorso aveva visto quale vincitore Davido Millesi del Centro sportivo Forestale, seguito in classifica dal compagno di squadra Luca Negroni e da Giuseppe Ouvrier, portacolori dello sci club Gran Paradiso.

Nella categoria femminile il primo premio [redacted] stato vinto dall'atleta bergamasca Lucia Castelli, portacolori dello sci club Leffe. [t. c.]

[redacted]

A Saint-Vincent

Viene presentato questa mattina il Trofeo Baretti

SAINT-VINCENT. [redacted] disputerà dal 22 al 24 agosto il «Torneo internazionale Valle d'Aosta - Trofeo Pier Cesare Baretti». La manifestazione, organizzata dalla Sitav e [redacted] Regi[redacted] verrà presentata oggi [redacted] Grand Hôtel Billia. Parteciperanno all'attesissimo appuntamento con il grande calcio la Juventus, il Genoa, la nazionale degli Stati Uniti e la Comunità di Stati Indipendenti (ex Unione Sovietica). Il comitato organizzatore definirà questa mattina il calendario. Lo scorso anno vin[redacted] il torneo il Genoa. I rossoblù tornano in Valle con la speran[redacted] bis, ma l'attesa più grande [redacted] per la Juventus che si presenta per la prima volta [redacted] manifestazione. [s. b.]

[redacted]

La tosse asmatica che da anni peggiorava e mi tormentava giorno e notte è passata grazie alle cure del Dott. Carlo Buratti di Biella (tel. 015/22815) e desidero ringraziare vivamente.

PITZALI PIETRO (a. 47) Orbassano - TO

CEDESI
azienda commerciale tabelle IX-X-XIV
(tab. del XIV articoli sportivi)
in Courmayeur
Tel. 0165/33300-44245 ore ufficio

MUSICA

ORCHESTRA DA CAMERA DI AOSTA

Giovedì 26 marzo 1992
Aosta - Teatro Giacosa

ORCHESTRA DA CAMERA DI AOSTA

Raffaele Napoli - Direttore
Novin Afrouz - Pianoforte

Musiche di Ludwig Van Beethoven

Informazioni: 0165/303295
0165/43271

Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Assessorato della Pubblica Istruzione
Servizio Attività Culturali

SAISON CULTURELLE

Via De Rolandis, 4 - 14100 ASTI
Tel. 0039 / 141 / 54.625 - 43.71.54
Fax 0039 / 141 / 34362

PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
DELLA DI ASTI

REGIONE PIEMONTE

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 1992

I corsi di Formazione Professionale saranno inaugurati presso la sede dell'Associazione **venerdì 27 marzo ore 10,00** alla presenza dell'Assessore Regionale Giuseppe Cerchio, Autorità, Esponenti di Istituti, Imprenditori, Docenti ed Allievi.

I corsi prevedono due moduli diversi: il primo della durata di 100 ore, è mirato per i Giovani diplomati e/o laureati in cerca di occupazione. Verterà sulla **GESTIONE RISORSE UMANE E QUALITA'**. E' questa figura professionale che va assumendo caratteristiche strategiche all'interno di quasi tutti i processi produttivi. Per la sua complessità e flessibilità, richiede una gestione interdisciplinare della professionalità, con esperienze comprovate in azienda. Il corso cercherà di rispondere a questi obiettivi con lo sviluppo modulare dei contenuti sotto esposti con una didattica coordinata degli interventi in aula. Particolare importanza verrà data alla gestione della comunicazione delle dinamiche di gruppo presenti nell'impresa. Gli argomenti principali trattati saranno:

1) L'IMPRESA E IL SUO AMBIENTE
2) LA NORMATIVA DEL PERSONALE
3) CONTRATTUALISTICA
4) CONTROLLO GESTIONE QUALITA'
5) ANALISI POTENZIALITA'
6) QUALITA' DI PROCESSO
7) ORGANIZZAZIONE LAVORO
8) BISOGNI FORMATIVI / LIVELLI QUALITA'
9) STRATEGIA D'IMPRESA
10) COMUNICAZIONE / DINAMICHE GRUPPO
11) STAGE IN AZIENDE A.P.I.
12) SINTESI E RAPPORTO FINALE

Ai giovani che sono stati selezionati da un noto Studio qualificato, verrà assegnata dalla Regione Piemonte una borsa di studio pari a L. 4.000 / ora di corso. I corsi verranno poi sospesi durante il mese di agosto e ripresi a settembre dove i giovani faranno gli stage presso le aziende dell'A.P.I. ASTI ed fine corso verrà consegnato un attestato dalla Regione Piemonte di QUALIFICAZIONE.

Il secondo corso **TECNICO AUTOCAD ED AUTOMAZIONE** della durata di 200 ore è indirizzato ai giovani che intervengono a livello di programmazione della produzione. Tale figura professionale opererà con un livello di professionalità medio-alta, sia rispetto alle macchine che ai sistemi e processi di lavoro, con particolare riferimento alla gestione dei principali elementi dei fattori produttivi.

Verrà data importanza alla conoscenza dei sistemi automatizzati per la produzione, ed in particolare quella AUTOCAD:

TECNOLOGIA LAVORAZIONI MECCANICHE
INFORMATICA DI BASE
ECONOMIA LAVORAZIONI MECCANICHE
PROGRAMMAZIONE E LINGUAGGI
UTENSILI PER LA PROGETTAZIONE CNC
PROGETTAZIONE AUTOCAD
TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE
ORGANIZZAZIONE / SISTEMA IMPRESA

Questo corso è indirizzato ai giovani che si trovano già occupati in realtà produttive assunti con il Contratto Formazione Lavoro.

L'A.P.I. di Asti sostiene queste iniziative con la consapevolezza che contribuiscono a garantire occupazione per i giovani e migliorare qualità per le imprese.

L'A.P.I. ASTI

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Dedra 2000 turbodiesel non significa soltanto godere di elevate prestazioni, di ineguagliata silenziosità e del massimo confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Dedra turbodiesel è tra i pochi diesel ecologici della categoria, grazie alla particolare regolazione degli iniettori e della pompa del gasolio che riducono sensibilmente le emissioni. Lancia Dedra 2000 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [illegible]
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 8
Tel. (0141) [illegible]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Giovedì 26 Marzo 1992 nr 69
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

«Stampa In» offre il quotidiano a domicilio e numerosi servizi in più

Tutte le notizie con lo sconto

In città sono 18 i negozi convenzionati

ASTI. Proseguono le visite delle hostess di «Stampa In» per presentare la distribuzione porta a porta del quotidiano. In centinaia di famiglie astigiane arriva il giornale: nei palazzi e nelle case dove già risiedono abbonati a «Stampa In», viene recapitata per un giorno una copia gratis de «La Stampa», durante la distribuzione di prima mattina, anche a chi usufruisce del servizio, attivo da più di due anni. Al mattino si trova il giornale sullo zerbino di casa, mentre in giornata si riceverà la telefonata o la visita di un addetto di «Stampa In» che illustrerà i vantaggi dell'iniziativa. Le vie interessate in questi giorni sono ancora nella parte Nord della città, nella [illegible] strada Fortino.

Con «Stampa In» è possibile avere il giornale sulla soglia di casa [illegible] alle 7,30, al prezzo di [illegible] lire, come in edicola ed è possibile saldare il conto in banca. Con l'adesione si entra inoltre nel [illegible] «Stampa In» e si riceve la «Carta In» che garantisce sconti per i viaggi Alpitour, tariffe speciali all'autonoleggio Hertz, [illegible] in Italia e all'estero, sconti sui carburanti Erg, consulenza medica e veterinaria gratuite, riduzione sull'ingresso al cinema. Tra le offerte dei club, la possibilità di ottenere sconti fino al 15% nei più prestigiosi negozi della città: librerie Caldi (in piazza Alfieri e Astesano) profumeria Genovese a piazza San Secondo, Boero vini di corso Dante, Arnold & Arnold abbigliamento in corso Alfieri, Di[illegible] e Marisa fiori in corso Dante, Massari in piazza Alfieri e via Garibaldi, palestra Fidia di via Sansio, L'arte fiorentina moda [illegible] corso Alfieri, Dimensione sport in piazza Medici, Rasero casa in via Brofferio e tende in [illegible] Venezia, Marchia cancelleria in corso Alfieri, Gastronomia San Secondo in corso Dante, Arredamenti Berruti di piazza Astesano, pasticceria Giordanino e Ottica Tarif di corso Alfieri e ristorante «Il Cenacolo» in viale Pilone.

Per aderire [illegible] telefonate all'agenzia di «Stampa In», in strada Valmanera ed Asti, al numero 50.287.

VALLE BELBO

Ordinanza regionale

Si aggrava l'emergenza rifiuti

Dopo il no a smaltire a Masserano, nel Sud Astigiano è emergenza. A Canelli l'immondizia resta sui camion. [illegible]

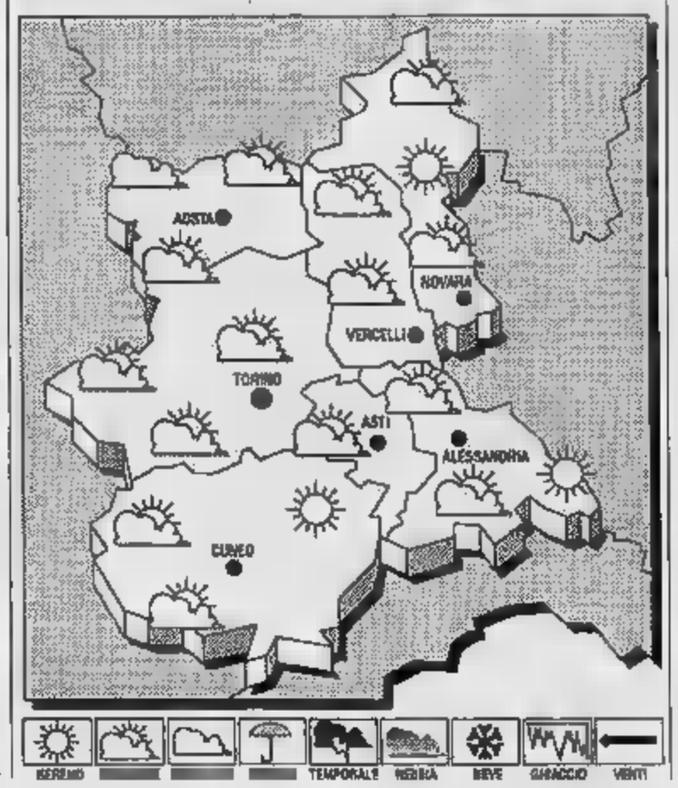
CANELLI

Polemica Palio

Il [illegible] respinge il ricorso di Benedetti

Il Tar ha respinto il ricorso [illegible] Benedetti [illegible] la [illegible] comunale che lo ha estromesso dal Palio. A PAGINA [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] L'Italia [illegible] interessata da [illegible] circolazione depressionaria in ulteriore approfondimento.

TEMPO [illegible] PER [illegible]. Condizioni [illegible] tempo perturbato. In serata parziale miglioramento sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta.

[illegible] in diminuzione i valori massimi, su [illegible] le regioni.

[illegible] Ovunque forti [illegible] Nord-Est.

[illegible] DEL [illegible]. Condizioni [illegible] variabilità perturbata con precipitazioni intermittenti [illegible] tendenza a miglioramento.

[illegible] ASTI
Max: 11; min: 4; media: 9

[illegible] FA
Max: [illegible]; min: 3; media: 11

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino	11	Novara	10
Alessandria	13	Cuneo	12,7
Aosta	15	Vercelli	[illegible]

Il Sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,50. La Luna si leva alle 2,20 e [illegible] (il giorno successivo) alle 11,14.

Secondo i primi dati [illegible] in calo gli abitanti: al 20 ottobre '91 erano 72 mila

Censimento, Asti si spopola

In città ci sono 5 mila persone in [illegible] rispetto alla precedente rilevazione del 1981
La provincia perde 8 mila unità e scende a 207 mila. Oltre 5 mila attività lavorative

[illegible]. Cominciano [illegible] arrivare i primi dati del Censimento 1991. La tendenza al calo, registrata su tutto il territorio nazionale, pare confermata anche dai dati riguardanti Asti e la provincia. La «fotografia» statistica degli astigiani al 20 ottobre [illegible] anno appare coerente con i dati [illegible]ionali.

Le cifre del rilevamento [illegible] ancora provvisorie, all'Ufficio Censimento del Comune si stanno ancora controllando i moduli, confrontando i [illegible] disponibili in anagrafe. Grazie a questa verifica si è individuata [illegible] differenza di circa 3 mila persone, risultanti iscritte all'anagrafe ma non registrate dal censimento. Finora sono state rintracciate circa 1.300 persone e [illegible] procedendo i controlli per le rimanenti.

L'ufficio astigiano ha completato le rilevazioni entro i termini stabiliti e finora sono disponibili le cifre riguardanti gli abitanti in città, il numero delle famiglie e le aziende. Alla fine del mese lo spoglio dei moduli [illegible] completato e i dati [illegible] riversati in un elaboratore elettronico per [illegible] dell'Istat. L'analisi completa della cifre sarà disponibile solamente il prossimo anno.

I primi dati possono già essere indicativi: rispetto al precedente censimento del 1981 [illegible] le cifre appaiono in calo. In Asti gli abitanti sono 72.353, [illegible] in meno rispetto all'81 e 3798 rispetto al'71. Il calo appare più impressionante se si considera il complessivo della provincia: 207 mila abitanti circa, 8 mila in meno rispetto a dieci anni fa e quasi 12 mila rispetto a vent'anni fa.

Rimangono in maggioranza le donne, 3507 più degli uomini; lieve la flessione invece delle famiglie, dato in cui rientrano anche [illegible] convivenze, comunità religiose, ospedali e case di ripo[illegible] Mentre è sempre più difficile [illegible] alloggi in affitto e i prezzi delle case in vendita continuano a salire, il censimento rivela circa 4.400 abitazioni non occupate (tra seconde case, alloggi affitti o in vendita).

A partire da questo censimento, compare anche la voce «stranieri residenti e temporaneamente presenti»: per questo dato i rilevatori hanno registrato circa 250 unità in Asti.

Per quanto riguarda il censimento delle attività lavorative [illegible] censite 4.483 imprese e 182 istituzioni, 4555 in tutto. A queste vanno [illegible] aggiungersene circa [illegible] reperite durante il censimento. Al primo posto nella tipologia delle imprese, quelle di [illegible] commerciale, 1970 (cui [illegible] aggiungono 130 ambulanti), seguite da servizi di vario genere, 1702, mentre 1400 circa appartengono al [illegible] industriale. Vi trovano lavoro [illegible] persone; di questi 7.900 nell'industria, 5.620 nelle istituzioni, 5.500 nel commercio, 5.079 nelle altre attività.

Carlo Francesco Conti

Il [illegible] ad Asti

	1991	1981	1971
ABITANTI	72.353	77.681	76.151
UOMINI	34.423	37.134	38.770
DONNE	37.930	40.547	39.381
FAMIGLIE	28.067	28.213	25.540
STRANIERI	250	— *	— *
[illegible]			
ABITANTI	207.000	215.000	218.800

* Dati non rilevati.

E' Giuseppe Lamberti, abita in via fratelli Olivero

Si cerca in città l'evaso dal carcere di Modena

ASTI. Potrebbe essere tornato in città Giuseppe Lamberti, [illegible]ni, pluripregiudicato, residente ad Asti in via Fratelli Olivero 7, [illegible] nella n[illegible]e di sabato [illegible] dalla casa [illegible] lavoro [illegible] Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, dove era detenuto. [illegible]ari e polizia lo [illegible] cercando. In questi giorni a tutte le pattuglie è stata distribuita la foto segnaletica del ricercato.

L'uomo è scappato con altri tre detenuti. La classica evasione [illegible] film: hanno segato le sbarre delle loro celle e [illegible] saltati di sotto. Quindi sono fuggiti, forse seguendo i binari [illegible] ferrovia che [illegible] poco distante. Due degli evasi [illegible] già stati rintracciati e sono stati riportati in carcere. Lamberti è [illegible] libero.

Era detenuto nella [illegible] di la[illegible] a Modena in base [illegible] un'ordinanza emessa dal pretore di Torino. Avrebbe finito di [illegible] il [illegible] giugno prossimo. L'uomo ha una lunga [illegible] [illegible] spalle. Una «carriera» iniziata quando [illegible] giovanissimo.

Così ha ben presto conosciu-

Giuseppe Lamberti, [illegible] anni

to il «Ferrante Aporti», le [illegible]ri astigiane, le Nuove di Torino, [illegible] di Saluzzo e quello [illegible] Novara, dove nel '77 tentò il suicidio tagliandosi le vene. Qualche anno prima, nel '74, mentre era detenuto nel carcere di via Testa in [illegible] di giudizio, aggredì una guardia e tentò di prenderla in ostaggio per fuggire. Ma il piano non gli riuscì, [illegible] bloccato e arrestato. Alle spalle una serie di furti, reati [illegible] il patrimonio in genere. Nel '73 la condanna più lunga: [illegible] violenza carnale, sequestro di persona, minaccia a mano armata, porto abusivo di armi. Fu condannato a dieci anni e mezzo.

Lamberti è uno dei più [illegible]osciuti pregiudicati astigiani, molto noto alle cronache. [illegible]ti[illegible] è tornato [illegible] ribalta perchè prima di essere destinato alla [illegible] circondariale in provincia di Modena, era andato a vivere ad Asti in un [illegible]oggio assegnato dal Comune. Un incendio, di sospetta origine dolosa, aveva distrutto l'appartamento. Per questo Lamberti subì un nuovo processo, ma [illegible] assolto. Poi l'altro giorno [illegible] quasi allo scadere [illegible] pena, l'evasione.

Carabinieri e polizia lo stanno cercando in tutto l'Astigiano. E' una [illegible] che conosce bene e dove potrebbe quindi essersi nascosto.

(a. t.)

Agricoltore condannato

Monale, [illegible] con il [illegible] capra del vicino

ASTI. Ha infilzato con un tridente la capra del vicino di casa che lo ha poi denunciato per maltrattamenti di animali. E' Marcello Veiluva, 64 anni, di Monale, agricoltore. Processato ieri dal pretore Massimo Di Camillo, è stato condannato al pagamento di una multa di 300 mila lire.

A sporgere querela, nel luglio scorso era stato Aldo Veiluva, 70 anni. Secondo il suo racconto, Marcello Veiluva si sarebbe avvicinato alla capretta e, [illegible]za alcun motivo apparente, l'avrebbe colpita alla pancia [illegible] il tridente. L'animale era stato subito soccorso dal proprietario curato [illegible] veterinario del paese, Pietro Massocco.

L'episodio era stato segnalato anche all'Enpa. Ieri, il difen[illegible] dell'agricoltore, Pier Paolo Berardi, ha presentato istanza di patteggiamento, accolta dal [illegible] Vincenzo Paone.

(r. gon.)

A La Spezia

Giovane di Asti arrestato per estorsione

LA SPEZIA. Un astigiano, Giuliano Baldelli, 19 anni, incensurato, abitante in [illegible] Arno 15, è [illegible] arrestato martedì sera a La Spezia con tre complici: è accusato di [illegible] estorsione. I carabinieri li hanno bloccati mentre si impossessavano di un pacco contenente trenta milioni, la somma che [illegible] esercente spezzino aveva versato dopo aver [illegible] telefonate minatorie. Baldelli è marinaio in servizio di leva presso la nave «Scirocco» nella base militare di La Spezia. La vittima dell'estorsione è il titolare di un cinema di La Spezia che [illegible] ricevuto nei giorni precedenti numerose telefonate di minacce. Gli anonimi telefonisti, sempre diversi, chiedevano il [illegible]mento di 30 milioni: «Altrimenti diamo fuoco al locale» minacciavano. [illegible] all'appuntamento per il ritiro dei soldi si sono presentati i carabinieri.

(a. t.)

In una cascina

Rubati a Annone due cuccioli di pastore belga

CASTELLO [illegible]. Due cuccioli di pastore belga, una stufetta elettrica, una chitarra, videocassette e giochi di società: questo il singolare bottino [illegible] a segno dai ladri in [illegible] cascina di frazione Bordoni.

La proprietaria, Maria Grazia Verducci, 25 anni, abitante a Casale, stava trascorrendo ad Annone un breve periodo di vacanza. L'altro ieri è uscita di casa per andare ad Asti a fare alcune commissioni.

Al ritorno ha trovato l'abitazione completamente a soqquadro: le porte d'ingresso era [illegible]ta forzata. I due cuccioli erano spariti insieme all'altra refurtiva. La donna ha dato l'allarme: sono arrivati i carabinieri che hanno organizzato una battuta, ma senza esito. La cascina dove è stato compiuto il furto è abbastanza isolata: non ci sarebbero testimoni. Una circostanza che rende ancora più [illegible] le indagini.

(r. gon.)

L'uomo, titolare di un'impresa di pubbliche affissioni, sarà processato lunedì 15 maggio

Artigiano di Canelli a giudizio per stupro

E' accusato di avere violentato più volte la figlia di 17 anni

ASTI. Sarà processato [illegible] tribunale lunedì 15 maggio, Aldo S., 45 anni, l'artigiano canellese accusato di [illegible] violentato la figlia [illegible] 17 anni. Il provvedimento di rinvio a giudizio è stato disposto dal gip Franca Carpinteri, su richiesta del procu[illegible] della Repubblica, Mario Bozzola, al [illegible] dell'udienza preliminare di ieri mattina.

L'uomo, titolare [illegible] un'impresa [illegible] pubbliche affissioni [illegible] appalti in numerosi comuni dell'Astigiano, era [illegible] stato nel febbraio scorso a seguito di alcune confidenze fatte dalla figlia, orfana di madre in tenera età, ad un'amica. Quest'ultima aveva [illegible] segnalato l'episodio ai carabinieri di Ca[illegible]li.

La ragazza [illegible] raccontato [illegible] subire violenze sessuali [illegible] parte [illegible] padre da quasi [illegible] ni. Dopo una serie di accertamenti (erano stati ascoltati testimoni e vicini di casa nel tentativo di ricostruire lo scenario in cui la squallida vicenda si sarebbe consumata) l'uomo [illegible] [illegible] rinchiuso nel carcere di Quarto, dov'è [illegible] detenuto.

Secondo la magistratura, gli indizi a carico dell'artigiano sarebbero piuttosto consistenti: due diari della ragazza, in cui sarebbero contenute precise accuse, erano stati trovati dagli inquirenti durante un sopralluogo nell'abitazione dove la giovane abitava con il padre. Una perizia disposta dalla magistratura ne avrebbe stabilito l'autenticità.

Durante gli interrogatori, l'artigiano (è assistito dagli avvocati Aldo Mirate e Graziano Piano) ha sempre respinto le accuse sostenendo di [illegible] vittima di una macchinazione ordita [illegible] figlia.

La ragazza era nata dal pri[illegible] matrimonio dell'artigiano; la [illegible] era morta poco tempo dopo la [illegible]ta.

Dopo alcuni anni di vedovan[illegible] l'uomo si era risposato divenendo padre di altri due figli, una bambina che [illegible] ha sei anni ed un ragazzo di 15. Il [illegible]do matrimonio si è poi concluso con una separazione di fatto. La coppia è tuttavia rimasta in buoni rapporti: nell'ultimo periodo l'impresa (con sedi a Nizza e Canelli), dove lavorava [illegible] che la figlia, è stata gestita dalla donna.

Nell'udienza preliminare di ieri i difensori hanno p[illegible]to richiesta [illegible] rito abbreviato (in [illegible] di condanna l'imputato avrebbe beneficiato [illegible] riduzione di un [illegible] della pena) a cui si è opposto il pubblico ministero.

[illegible] prevede in questi casi la legge il gip ed il procuratore hanno inoltre nominato, vista la minore età della ragazza, un curatore speciale, l'avvocato Giorgio Provera. Legale di parte civile è invece Giangiacomo Dapino.

Anche ieri l'artigiano, ha ribadito la sua innocenza.

Un'istanza di libertà provvisoria o, in subordine, la concessione degli arresti domiciliari è stata per il [illegible] rigettata dal gip, che dovrebbe comunque pronunciarsi nei prossimi giorni.

L'imprenditore canellese [illegible] stato interrogato nelle settimane che [illegible] seguito il duplice omicidio di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, i cui cadaveri [illegible] stati trovati in un viottolo di campagna nelle vicinanze di Castelnuovo Calcea.

Pare che l'uomo frequentasse la stessa cerchia d'amicizie delle due giovani. All'artigiano non era stato tuttavia notifica[illegible] alcun provvedimento giudiziario.

Roberto Gonella

La Regione ha accolto il piano di recupero dello storico edificio in via Scarampi

«Sì» al tribunale nel [redacted]

Deve ancora [redacted] definita la parte riguardante il finanziamento dell'opera. Il Consiglio comunale ha approvato una serie di pratiche urbanistiche. Prorogati i termini per gli insediamenti produttivi

ASTI. Un passo avanti per [redacted] nuovo palazzo di giustizia al casermone. La commissione regionale per i beni culturali e ambientali ha approvato il piano [redacted] recupero della parte del casermone dove verrà insedia[redacted] il [redacted] tribunale. Il Consiglio comunale ne [redacted] preso atto lunedì [redacted] e ora si apre la strada alla realizzazione dell'opera.

Spiega [redacted] dirigente dell'assessorato all'Urbanistica, Franco La Rocca: «Praticamente [redacted] è chiusa la prima parte dell'iter e ora si può pensare al progetto esecutivo e alla parte pratica. Dobbiamo dare atto alla Commissione regionale di aver agito in tempi record, facilitando molto il prosieguo di questa importante pratica».

La realizzazione del nuovo tribunale sarà [redacted] carico di un gruppo [redacted] imprese (Impregima, Ceci, Pizzarotti) [redacted] cui il Comune ha affidato la concessione di committenza. Resta da definire la questione [redacted] finanziamento, [redacted] il «sì» regionale al progetto dovrebbe rendere agevole anche il superamento [redacted] questo ostacolo. Ora si dovrà andare alla definizione del progetto esecutivo che sarà affidato all'architetto Bo. Il tribunale sorgerà nel corpo centrale del vasto edificio (che fiancheggia via del Carmine). Le aule giudiziarie, invece, saranno ricavate in seminterrato nel cortile inter[redacted] che verrà in parte rialzato,

Il casermone di via Scarampi. L'edificio sarà oggetto di una vasta ristrutturazione per far posto al nuovo palazzo di giustizia

formando [redacted] sorta di anfiteatro.

Intanto prosegue anche lo studio per la [redacted] [redacted] piano particolareggiato di recupero della restante parte del [redacted] sermone. Secondo il progetto «quadro» presentato qualche tempo fa in Consiglio, la rimanente parte [redacted] caseggiato [redacted]vrebbe ospitare uffici comunali (la porzione retrostante all'istituto magistrale «Monti») altri uffici pubblici, un albergo, ristorante [redacted] negozi. La chiesa di San Giuseppe [redacted] trasformata [redacted] centro convegni, collegato all'albergo tramite [redacted] tunnel volante. «Progetti che [redacted] possibile trasformare in realtà solo se si troveranno i privati disposti [redacted] investire in questa operazione» fanno notare in Comune.

Lunedì sera [redacted] Consiglio ha anche approvato altre pratiche urbanistiche. «Si tratta di documenti che daranno notevole sviluppo al settore edilizio» ha commentato l'assessore all'Urbanistica Gianni Bertolino. In sostanza il Consiglio ha deciso di differire [redacted] termine [redacted] efficacia del Piano degli insediamenti produttivi (area [redacted] [redacted] Alessandria) portandolo al [redacted] febbraio 1998. [redacted] provvedi[redacted] - ha spiegato Bertolino - consentirà di soddisfare le esigenze di molte aziende in lista d'attesa e ridare fiato all'intero comparto produttivo astigiano».

Altra pratica passata con il voto favorevole di dc e psi e l'astensione di pds, Verdi, pri e Rifondazione, è stata la presa d'atto [redacted] criteri d'ammissione delle domande ad edificare inseribili nella terza tranche del Piano di attuazione. In Comune erano giunte oltre 560 richieste: 318 sono [redacted] accettate, [redacted] centinaio circa rimangono in sospeso, e [redacted] restanti sono state bocciate. «Si tratta di domande di edificazione [redacted] abitazioni e anche di impianti produttivi che vanno a completare le aree rimaste libere [redacted] Piano regolatore del '74 - ha precisato Bertolino - Complessivamente sono oltre 600 mila metri cubi di nuove edificazioni che ridanno impulso a tutto il settore».

La approvazione del piano [redacted] previsto per fine aprile. Dopo di che sarà possibile presentare in Comune la [redacted] per ottenere [redacted] concessioni edilizie.

Fulvio Lavina

IN BREVE

INCIDENTI

Ragazza ferita [redacted] scontro in via Corridoni

Donatella Cisotto, [redacted] anni, Asti, via Barcaiolo 1, ha riportato lesioni guaribili in sei [redacted]orni nell'urto della sua [redacted] contro l'autocarro Fiat, condotto Vito Pucciariello, 33 anni, Asti, via Corridoni 30. L'incidente si [redacted] verificato in piazza Marconi, mentre i mezzi procedevano entrambi in direzione di corso Einaudi.

[redacted]

[redacted] Consiglio [redacted] Biblioteca, [redacted] parchi e Michelerio

Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, [redacted] provveduto ad una serie di nomine. Nel Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia Michelerio (che dovrà gestire la cessione dell'omonimo fabbricato allo Iacp) [redacted] stati confermati (una sollecitazione in tal [redacted] era stata avanzata dal vescovo mons. Poletto presidente [redacted] Consiglio dell'Opera), i consiglieri uscenti Mario Pia [redacted] Natale campanella, mentre al posto di Valerio Miroglio, m[redacted] alcuni mesi fa, è stato eletto il regista Luciano Nattino. Il progettista d'informatica Gian Luigi Fiore sostituirà (su indicazione del pds) Silvana Nosanzo, nel Consiglio d'amministrazione della Biblioteca Astense. Infine Giuseppe Berzano (capogruppo [redacted] e presidente del Consorzio rifiuti) dimessosi dal direttivo dell'Ente parchi, sarà sostituito dal collega di partito e [redacted] alla cultura Giuseppe Barolo.

FALLIMENTO

[redacted] 15 maggio l'esame del passivo della «P. M.»

Il tribunale ha dichiarato ieri il fallimento della «P. M. snc» di Patrizia Fuscà [redacted] Marco Boggero, di [redacted] e 33 anni, entrambi residenti ad Asti in via Desideri. L[redacted] dello stato passivo, ancora da accertare, è stato fissato per il 15 maggio. Giudice delegato Paolo Rampini.

[redacted]

Il presidente della Circoscrizione è cavaliere

Carlo Sabbione, presidente della circoscrizione [redacted] Marzanotto - Valle Tanaro, è stato insignito dal Capo dello Stato Francesco Cossiga dell'onorifenza [redacted] Cavaliere della Repubblica.

[redacted]

Le [redacted] [redacted] [redacted] ungheresi ad Asti

Una delegazione di direttori generali di aziende pubbliche del gas dell' Ungheria è stata ricevuta nei giorni scorsi, [redacted] palazzo civico, dal sindaco [redacted] Asti, Giorgio Galvagno. I dirigenti [redacted] stati ospiti della sede Italgas di Asti. Al sindaco Galvagno [redacted] [redacted] rinnovato dai rappresentanti dell'ambasciata ungherese l'invito, nella Repubblica [redacted] Ungheria al fine di promuovere, [redacted] l'altro, prese [redacted] [redacted] [redacted] parte [redacted] aziende astigiane interessate [redacted] instaurare rapporti commerciali [redacted] l'Ungheria.

Asti, oggi le esequie di Adriano Mecca, vittima martedì in un incidente [redacted] Marene

Ingegnere muore sull'autostrada

Ex presidente dell'ospedale, esponente repubblicano, era diretto ad Albenga. Nello scontro sulla Torino-Savona ha perso la vita anche [redacted] altro automobilista. La carriera professionale e l'impegno politico

ASTI. Si svolgeranno oggi alle 16, nella parrocchia di San Paolo, i funerali dell'ingegnere aeronautico Adriano Mecca, [redacted] [redacted]i, celibe, esponente del pri provinciale ed ex presidente dell'ospedale di Asti, morto martedì mattina in un incidente sull'autostrada Torino-Savona, in prossimità del casello di Marene (Cuneo).

Il professionista era a bordo di una Lancia Delta che, per [redacted] [redacted] via [redacted] accertamento, si [redacted] scontrata frontalmente [redacted] [redacted] Mercedes guidata da Claudio Canavero, 34 anni, di Castellino Tanaro, pure deceduto, durante [redacted] trasporto all'ospedale.

Nell'incidente [redacted] rimasto gravemente ferito Franco Quinterno, 38 anni, di Paroldo (Cuneo): [redacted] ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano.

L'esatta dinamica dovrà ora essere ricostruita dagli agenti della Polizia Stradale [redacted] Che[redacted]. Al momento dell'impatto la Delta viaggiava in direzione [redacted] Savona: sulla zona in quel momento pioveva [redacted] [redacted] visibilità era ridotta.

Probabilmente una delle due [redacted] ha sbandato, andando [redacted] invadere l'opposta corsia. L'urto è [redacted] particolarmente violento: gli occupanti delle due vetture sono [redacted] incastrati nelle lamiere e si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Per Canavero e Mecca [redacted] c'era però più nulla da fare. L'ingegnere astigiano, partito circa un'ora prima dalla sua abitazione di viale don Bianco 87 (zona cimitero) ad Asti, [redacted] diretto ad Albenga dove sovrintendeva ai lavori della ditta «Elilguria» all'aeroporto di Albenga.

«Era stato a [redacted] nel fine [redacted] [redacted] poi, lunedì sera, aveva assistito alla presenta[redacted] dei candidati repubblicani all'Hotel Lis. Era sereno, contento del [redacted] lavoro» ha ricordato ieri con parole commosse la madre, Luigia, 75 anni.

Mecca, figlio unico, aveva perso circa 3 anni fa il padre, Pasquale, ferroviere. [redacted] qualche tempo aveva ridotto l'attività politica nel partito repubblicano a [redacted] dei sopraggiunti, cospicui impegni di lavoro.

Mecca si [redacted] dedicato alla libera professione dopo molti anni di insegnamento agli isti[redacted] tecnici Artom, di Asti e Lindbergh, di Torino.

Diplomato perito aeronautico si era iscritto alla facoltà di Ingegneria e aveva continuato [redacted] studiare e lavorare.

Spiega la madre: «Una [redacted] di sacrifici, la sua. Dopo la laurea aveva p[redacted] il brevetto di pilota di elicotteri. Volare era [redacted] sua grande passione, insieme alle auto storiche e alla politica».

Era stato anche presidente dell'ospedale e vicepresidente dell'Usl: da anni militante nel pri astigiano, faceva parte attualmente del direttivo provinciale.

Aveva ricoperto inoltre la carica di segretario della sezione cittadina del partito.

L'ingegner Adriano Mecca, 48 anni

Dopo i funerali, oggi, la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Asti.

Franco [redacted]

Tre condanne

Processati per la rissa in un bar

ASTI. Tre condanne ieri in pretura per una rissa avvenuta nel febbraio '91 in un bar nel quartiere San Rocco.

A Marco Cestari e Francesco Floris, di 41 [redacted] 32 anni, entrambi di Asti, sono state inflitte [redacted] mila lire di multa con il rito del patteggiamento. Seicentomila di multa la pena per il terzo imputato, Nunzio Lo Porto, 38 anni, anch'egli [redacted] Asti.

La scazzottatura [redacted] avvenuta nel bar «Sorriso» di via Grassi, di cui è titolare Stefano Lentini, [redacted] anni. Il diverbio, durante [redacted] quale Lo Porto [redacted] stato colpito alla [redacted] [redacted] una damigiana (25 giorni la prognosi), sembrano [redacted] state causate da controversie sorte fra alcuni clienti durante una partita a carte. Ad identificare i responsabili [redacted] [redacted]ta la Squadra mobile. Durante il sopralluogo nel bar i poliziotti [redacted]va[redacted] riscontrato la presenza sul pavimento di macchie di sangue. In precedenza un paio di persone si erano presentate al pronto soccorso per farsi medicare. (r. gon.)

Da un furgone

Praia, [redacted] 50 paia di blue jeans

ASTI. Furto di capi d'abbigliamento nel quartiere Praia: Cinquanta paia di jeans sono stati rubati dal furgone che una commerciante ambulante, Maria Mazza, 36 anni, abitante [redacted] Asti in via Pavese, aveva parcheggiato sotto casa.

Obiettivo dei ladri, che hanno agito di notte, era il furgone Fiat Iveco usato dalla donna per trasportare i capi di vestiario ai mercati ambulanti. [redacted] [redacted] quindi rotto [redacted] vetro del finestrino, armeggiando poi sul motorino d'avviamento.

I ladri sono stati però probabilmente disturbati ed hanno dovuto rinunciare al colpo.

Prima di allontanarsi, si sono tuttavia impossessati [redacted] cinquanta paia di jeans, custoditi nel cassone insieme [redacted] [redacted] merce.

Il furto è stato scoperto [redacted] Maria Mazza solo il mattino dopo, al momento di andare [redacted] lavoro.

La donna ha segnalato il fatto [redacted] carabinieri che hanno subito compiuto un sopralluogo. (r. gon.)

Alla Circoscrizione

[redacted] sulla droga [redacted] Quarto

ASTI. Un dibattito sulla droga [redacted] gli operatori [redacted] settore: questa la decisione del Consiglio di circoscrizione di Quarto (comprende anche la vicina Valenzani) per la metà [redacted] aprile.

Riprende in questo modo la mobilitazione della popolazione contro il «problema droga» dopo [redacted] recente arresto di uno spacciatore. All'assemblea [redacted] due anni [redacted] con i politici, ne seguirà ora una più specifica con gli operatori di Usl e Comune.

«Vogliamo dare alla riunione un carattere operativo per entrare nel vivo della questione - spiega Francesco Villata, vicepresidente [redacted] Consiglio di circoscrizione - saranno invitati anche i rappresentanti di [redacted]lontariato, Forze dell'ordine, magistratura».

Si parlerà anche del proget[redacted] [redacted] costituire un centro [redacted]ciale a Quarto in cui affrontare, [redacted] particolare, i problemi della tossicodipendenza (alcuni giovani del luogo risultano far uso di droga), degli anziani [redacted] del vicino carcere circondariale. (l. n.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]NALE

Centro [redacted]icappati ciò che fa il Comune

Ho letto con stupore [redacted] rammarico la lettera pubblicata su «La Stampa» del giorno 17/3/92, inviata da dodici genitori di disabili frequentanti il Centro Socio Formatifo del Comune di Asti, lettera con la quale si lamenta[redacted] inefficienze, incapacità, discriminazioni nella gestione del servizio, nonchè una situazione ambientale precaria del Centro.

Devo ricordare al proposito che i tanto criticati locali sono quanto di meglio esistente nelle strutture cittadine ed a disposizione nell'edificio scolastico della «A.Gatti». Rammento altresì che per quanto riguarda l'attuale ubicazione del [redacted]izio, è stata evitata sin dall'origine la scelta di alcuni ex laboratori, per [redacted] dire «non molto accoglienti», che per anni sono stati utilizzati dal sottoscritto e da molti altri insegnanti della sopracitata scuola, a favore sia di ragazzi appartenenti a classi normali, sia di alunni handicappati.

L'attuale situazione ambientale non è peggiorata rispetto alla precedente: durante l'incontro svoltosi in data 26/11/91 [redacted] i genitori dei ragazzi del Centro Socio Formativo ed il sottoscritto, è stato comunicato che [redacted] previsto un ampliamento dei locali nell'ambito [redacted] piano di ristrutturazione (già [redacted] buon punto) della scuola Media «A.Gatti», per la realizzazione di un laboratorio di falegnameria [redacted] di una palestra per attività motorie da affiancare alla già esistente palestra della scuola, a disposizione ed usufruita dai ragazzi disabili, sin dalla data di trasferimento [redacted] Centro del[redacted] Media «Brofferio». Infine sottolineo che se i locali [redacted] privi di porte ciò è perchè si è cercato di creare degli spazi aperti utili alle attività del Centro.

Inoltre l'impegno dell'Amministrazione comunale di Asti, [redacted] stato intensificato nei confronti degli handicappati, mediante la promozione e l'attivazione, con un ulteriore sforzo finanziario, di [redacted] secondo centro con compiti di socializzazione [redacted] di «incontro» per tutti i soggetti disabili adulti. Sono previste iniziative per promuovere l'inserimento lavorativo dei disabili (stages, borse di lavoro) e per effettuare attività specifiche [redacted] psicomotricità. Attualmente [redacted] Centro sono [redacted] attività laboratori di didattica; è possibile frequentare corsi di nuoto e di pattinaggio d'intesa con l'Associazione Pegaso.

Ricordo ancora che è dato molto spazio all'acquisizione delle autonomie, dalle più semplici (uso corretto dei servizi, igiene personale, ecc.) a quelle più complesse (riconoscimento del denaro, uso dei mezzi pubblici, conoscenza ed uso delle strutture pubbliche).

Augusto Dallera, assessore ai Servizi Sociali

«In via Cattedrale [redacted] ci abitiamo noi»

In nome [redacted] per conto degli abitanti dell'edificio [redacted] in via Cattedrale n° 1,3,5 in Asti, [redacted] merito all'errore riportato nell'articolo posto [redacted] prima pagina del supplemento «Asti e provincia» del 20/3/92, il sottoscritto precisa che il Giovanni De Feo non è abitante, neppure è mai stato, in via Cattedrale [redacted] in Asti.

John Taylor Loard, Pamela Anne Barrow

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.665

CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo [redacted]: 011/9876[redacted]
Cocconato: 907.50[redacted]
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: [redacted]
San Damiano: 975.910
Villafranca: [redacted]
Villanova: 946 114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno co[illegible] dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Moderna*, via C[illegible] 80, telefono 54.744; con or[illegible] dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel.353.839.
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
[redacted]: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
[redacted]: *Merli*, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.593
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.253
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 94.555

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6162
Costigliole: 966.066
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 94.033

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: **Questura** 418 111-210.078
Stradale: **Asti**: 212.358
[redacted]: 721.704
[redacted] **A21**: 0131/361.268

GLI [redacted]

ASTI

«Gruppi guidati»: ultima lezione

[redacted] chiude stasera, alla Camera di commercio, il seminario per [redacted] compagnatori di «gruppi guidati». La riunione, che s'inizierà alle 20,30, farà un bilancio dei quattro incontri precedenti, dedicati a manifestazioni artistiche e gastronomiche, aspetti socio-economici, testimonianze storiche dell'Astigiano.

[redacted]

Poesia dialettale al circolo Anspi

«I poeti dialettali della nostra terra: da Alfieri a Badalin» è [redacted] tema dell'incontro di oggi al circolo Anspi. Alla riunione, prevista per le 16,30, parteciperà Celestina Costa (figlia del poeta Nino), coordinatrice regionale dell'Università della [redacted] età, che organizza [redacted] ciclo di [redacted] a Montegrosso.

ASTI

[redacted] apre [redacted] corso per disoccupati

S'inizia domani il corso [redacted] formazione professionale per giovani disoccupati organizzato dall'Associazione piccole [redacted] medie industrie di Asti. Le lezioni [redacted] riservate agli [redacted]itti alle liste di collocamento. Domani alle 10, nella sede di via De Rolandis [redacted], [redacted] terrà l'inaugurazione ufficiale dell'iniziativa.

COSTIGLIOLE

Ravioli col «plin» al castello

Ultimo appuntamento, sabato e domenica, [redacted] la rassegna «Le Pro loco al castello». Sarà di turno Costigliole, che proporrà un menù i cui piatti «forti» saranno i ravioli con il «pli[redacted] al sugo di carne e il brasato alla Barbera. Per prenotare telefonare fino [redacted] venerdì sera al 966.943/966.031.

ASTI

«Asti città aperta» in assemblea

Si riunisce domani alle 21, nella sede di via Fontana, l'associazione «Asti città aperta». E' l'assemblea generale dei soci chiamata a discutere sulle attività in programma per quest'anno a favore degli immigrati extracomunitari. Si farà anche il punto sulla situazione al «Belvedere» di [redacted] [redacted] dopo [redacted] ordinanze di sgombero firmate dal sindaco Galvagno a gennaio.

Dopo il no a smaltire [redacted] Masserano, nel Sud Astigiano è ormai emergenza

Rifiuti, 28 paesi sono nel caos

Cassonetti colmi. A Canelli l'immondizia resta sui camion. Raccolta sospesa a Vesime, Sessame Monastero. L'assessore regionale Garino: «I conflitti tra gli enti astigiani impediscono soluzioni»

CANELLI. Il Sud Astigiano [redacted] in piena emergenza. Ventotto comuni sono senza discarica e non sanno, da quattro giorni, dove scaricare i rifiuti: la Regione ha rifiutato di firmare l'ordinanza per consentire lo smaltimento dell'immondizia [redacted] Masserano, in un impianto privato in provincia di Vercelli.

D'ora in poi l'Astigiano dovrà smaltirsi i rifiuti nel proprio ambito provinciale: l'indicazione regionale segue alla bocciatura del progetto sulla discarica di Camerano Casasco e potrebbe valere, [redacted] futuro, anche per i 77 comuni del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano.

Ieri l'assessore all'Ecologia, Marcello Garino, [redacted] precisato la posizione regionale [redacted] una dichiarazione di netta [redacted] verso l'operato degli amministratori astigiani: «Il problema dello smaltimento dei rifiuti in provincia di Asti - ha sottolineato - è all'attenzione [redacted] questo [redacted] da [redacted]. Purtroppo a nulla sono valse le riunioni, gli appelli lanciati in tempo utile, le iniziative di coordinamento adottate: gli enti astigiani non sono stati in grado di produrre alcun progetto credibile e tecnicamente valido».

La rilettura della vicenda di Camerano (ma forse anche [redacted] Bruno, dove il Consorzio rifiuti media Valle Belbo vorrebbe allestire una discarica contestata dalla popolazione) porta Garino a indicare che «inerzie, conflitti, valutazioni opposte hanno [redacted] e continuano [redacted] dividere gli [redacted] astigiani, impedendo [redacted] pervenire ad una soluzione utile del problema».

Il riferimento pare investire direttamente Consorzio rifiuti astigiano [redacted] Provincia, [redacted] posizioni opposte riguardo al progetto di Camerano. «E' appena il caso [redacted] io ricordi - aggiunge Garino, psi - che, per usare un eufemismo, le altre province non dimostrano entusiasmo allorché [redacted] vedono costrette ad accettare rifiuti provenienti da zone che non [redacted] sono attivate per risolvere i loro problemi».

Sono dichiarazioni che faran[redacted] discutere. Intanto però il Sud Astigiano [redacted] difficile via di uscita. In poco [redacted] di una settimana i [redacted] centri [redacted] valli Belbo [redacted] Bormida [redacted] sono visti rifiutare la possibilità di utilizzare le discariche di Valle Manina (per la decisione [redacted] Consorzio astigiano di smaltire solo più gli scarti [redacted] 77 Comuni associati) e di Masserano. In numerosi [redacted] i cassonetti sono ormai pieni di spazzatura; [redacted] la ditta Ispe [redacted] Chieri ha inviato un telegramma ai sindaci di Vesime, Monastero Bormida e Sessame per comunicare [redacted] sospensione [redacted] raccolta rifiuti nei tre comuni «fino a quando [redacted] sarà [redacted] una nuova discarica».

«La decisione [redacted] Regione [redacted] non firmare l'ordinanza - commenta Giuseppe Bertonasco, sindaco pds [redacted] Vesime - ci mette nelle condizioni di lasciare i rifiuti nei cassonetti. Non vorrei che ci vedessimo costretti a stoccare l'immondizia nel primo buco disponibile: [redacted] rebbe un bel passo all'indietro».

Dice [redacted] Roberto Marmo, sindaco dc di Canelli, dove i rifiuti restano per ora stoccati sui camion della ditta «Aimeri»: «Io invece, pur essendo sconcertato, non posso censurare il comportamento di Garino, che punta [redacted] responsabilizzare chi deve [redacted] da fare in questo campo».

Ieri [redacted] intanto, si è riunito il direttivo del Consorzio media Valle [redacted] tutti [redacted] che tro[redacted] una soluzione [redacted] urgente, ma anche molto difficile.

Laura Nosenzo

[redacted]

[redacted] Consorzio

Valle Manina sopraelevata i Comuni favorevoli sono 41

La discarica di Valle Manina sarà «prorogata» sino alla fine di giugno

[redacted] alla sopraelevazione di Valle Manina: lo hanno detto 41 Comuni del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano, mentre [redacted] 10 hanno votato contro e altrettanti si sono astenuti.

La votazione è [redacted] martedì sera in municipio du[redacted] l'assemblea consortile. Una riunione attesa: si è parlato della bocciatura regionale al progetto di Camerano Casasco e delle possibili soluzioni da adottare per fronteggiare l'emergenza rifiuti.

[redacted] presidente Giuseppe Berzano ha indicato nella sopraelevazione di Valle Manina [redacted] strada per garantire ai 77 Comuni associati, ancora per qualche mese (si ipotizza fino a f[redacted] giugno) il regolare conferimento dei rifiuti. [redacted] Politecnico [redacted]dicherà che le pareti della discarica tengono - [redacted] detto Berzano nell'illustrare la decisione cui era pervenuto il direttivo - presenteremo in Regione la domanda autorizzativa per sopraelevare [redacted] qualche metro l'impianto». Un provvedimento contestato da Enrico Bestente, consigliere comunale [redacted] Rifondazione comunista: «Quella di Valle Manina [redacted] una discarica incontrollata, che deve essere chiusa: chiedo che i Comuni, a uno a uno, si pronuncino con il [redacted] sulla questione», ha detto.

Al termine di una lunga discussione sull'opportunità [redacted] mettere ai voti l'argomento, Berzano ha annunciato: «E' giusto che ci guardiamo in faccia [redacted] votiamo se inviare in Regione la domanda autorizzativa su Valle Manina». Quarantuno [redacted] hanno votato a favore del sopraelevamento; tra i 10 [redacted] sono astenuti, Cinaglio, Cortazzone, Soglio, Monale, che si sono battuti [redacted] l'ipotesi di Camerano, e Castell'Alfero, il cui sindaco Luciano Avidano ha polemizzato: «E' immorale che noi tutti si contesti l'idea della discarica nel nostro territorio per poi dire sì se si de[redacted] di mettere l'immondizia a casa d'altri». Oltre a Bestente, [redacted] contro, Camerano, Castello d'Annone, Frinco, Isola, Montegrosso, Refrancore, Tigliole, Villafranca, Villanova. Intanto stasera alle 21 si riunisce [redacted] Valleandona il Consiglio [redacted] circoscrizione.

[l. n.]

TACCUINO ELETTORALE

PSI

I giovani del «garofano» [redacted] discoteca [redacted]

Si tiene stasera alle 21,30, alla discoteca Mirò di via Leone Grandi, una festa a inviti organizzata dal movimento giovanile socialista. Per l'occasione [redacted] presentati i candidati astigiani. Il programma della [redacted] comprenderà una sfilata di moda [redacted] parentesi danzanti. Alle donne sarà consegnato [redacted] omaggio floreale. Successivamente i candidati si sposteranno ad Agliano, dove si presenteranno [redacted] amici e simpatizzanti nel salone comunale.

«OLOF [redacted]

Un incontro, con aperitivo, sulla «trasversalità»

Un incontro sulla trasversalità: è quanto propone per oggi il club [redacted]of Palme», puntando, «prendendo un aperitivo, [redacted] parlare di politica in modo libero [redacted] al di fuori delle vecchie logiche di apparte[redacted] L'appuntamento è per le 18 all'hotel Lys di via Rosselli [redacted] i candidati alla Camera Giovanni Saracco (pds) e Alberto Pasta (pli).

DC

[redacted] a Antignano, Cortiglione, Mombaldone

Numerosi appuntamenti, per [redacted] dc astigiana, per stasera. Candidati ed esponenti del partito parteciperanno agli incontri, alle 21, ad Antignano (salone della casa di riposo), Castelnuovo Calcea (salone parrocchiale), Mombaldone (sede della polisportiva), Cortiglione (salone parrocchiale). Agli incontri parteciperanno, tra gli altri, Giovanni Rabino (candidato per il Senato) e Enzo [redacted] (che si presenta per la Camera).

[redacted]

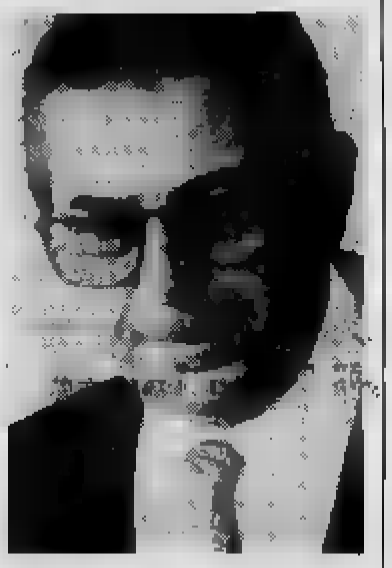
Quadri [redacted] artisti per [redacted] la candidata

[redacted] apre domani all'hotel Lys la [redacted] di [redacted] astigiani a sostegno della candidatura di Annalisa Ubertone, candidata per [redacted] pds alla Camera. Il ricavato della manifestazione (che [redacted] chiuderà domenica), andrà a sostenere le spese per la campagna elettorale del[redacted] candidata. Espongono gli artisti: Ajmo, Carosso, Catalano, Ferraris, Gerbi, Marello, Piras, Pitis, Pupello, 2 Rinaldi, Rinetti, Zichi. L'inaugurazione è fissata per le 18. Sabato la mostra resterà aperta dalle [redacted] alle 20; domenica dalle [redacted] alle 13.

Impermeabilizzazione di Valle Manina

Mogliotti assolto dalla Cassazione

ASTI. Assolto perché [redacted] fatto non costituisce reato. Questa la decisione [redacted] ieri [redacted] giudici della Cassazione sulla vicenda che vedeva imputato l'ingegner Francesco Mogliotti, ex presidente del Consorzio smaltimento rifiuti. Con l'accusa di non aver ottemperato [redacted] delibera della Provincia che imponeva l'impermeabilizzazione della discarica di Valle Manina, l'ex amministratore era stato condannato dal pretore [redacted] Asti a due milioni di multa.



Francesco Mogliotti è stato prosciolto

La vicenda aveva avuto ini[redacted] a seguito [redacted] esposto inviato alla magistratura da alcu[redacted] associazioni ambientaliste. Il comitato di tutela [redacted] Valleandona e sette privati avevano lamentato danni ai propri terreni a causa dell'inquinamento dovuti alla discarica (si [redacted] costituiti parte civile ottenendo un risarcimento [redacted] danni).

La sentenza [redacted] primo grado era stata poi impugnata dai legali di Mogliotti, Marco Venturino di Asti e Metello Scaparone di Torino.

Secondo la difesa, oltre all'inesistenza di difetti nel [redacted] di impermeabilizzazione, l'autorità giudiziaria non poteva entrare «nel merito di una scelta [redacted] della pubblica amministrazione».

La motivazione della sentenza dovrebbe essere depositata entro la metà [redacted] aprile.

[r. gon.]

Sulle rive del Belbo

Una [redacted] ecologica» ad [redacted]

INCISA. Un gruppo di cittadini ha dato vita ad un'originale iniziativa: [redacted] giornata di la[redacted] hanno ripulito una parte delle rive del torrente Belbo, in [redacted] Piana. Sono [redacted]ati caricati due camion di rifiuti vari (plastica, vetro e cartoni), abbandonati da incisiani negligenti in piccole discariche abusive lungo il fiume. I volontari, guidati da Giuseppe Contardo che si occupa di problemi ecologici, hanno avuto l'appoggio, da parte dell'amministrazione comunale. «Ci rendiamo conto che è come togliere [redacted] goccia al mare - ha commentato Contardo - [redacted] se tutti i Comuni rivieraschi organizzassero qualche giornata di pulizia, le condizioni del [redacted] migliorerebbero sensibilmente».

[e. ce.]

Il 30 marzo

A Nizza riapre il reparto della Maternità

[redacted]. Riapre [redacted] divisione di Ostetricia e ginecologia, trasferita provvisoriamente (per motivi di ristrutturazione dei locali), un paio di anni fa, all'ospedale di Canelli.

L'inaugurazione è prevista per lunedì 30, come è annunciato in [redacted] comunicato dell'Usl 69 di Nizza. L'amministratore straordinario Deonino [redacted] Cielo, spiega che la Divisione sarà dotata di [redacted] posti letto e collocata al [redacted] piano dell'edificio, assieme alla Sala parto e alla sezione neonatale.

«In tal modo si dà attuazione al Piano socio-sanitario regionale che prevede [redacted] riunificazione nel presidio di Nizza di tutte le specialità chirurgiche [redacted] delle attività operatorie» ha commentato Dal Cielo.

[l. n.]

Singolare battuta in un laghetto privato [redacted] Quarto d'Asti

Caccia [redacted] siluro

Esemplare di oltre 40 chili catturato da un pescatore subacqueo di Portacomaro
Il «mostro» [redacted] fatto strage di trote e carpe immesse nello specchio d'acqua

I pescatori con l'esemplare [redacted] pesce siluro appena [redacted] in un lago [redacted] Quarto

ASTI. Nel laghetto, profondo 4-5 metri, si nascondeva un «mostro». Un enorme pesce-siluro, del peso di oltre [redacted] chili, lungo quasi due metri.

Il gigantesco pesce, originario del Baltico, è stato catturato, nei giorni scorsi, da un giovane sub dilettante, Fulvio Graziano, 24 anni, impiegato, abitante a Portacomaro. Teatro della singolare battuta un piccolo specchio d'acqua, nella piana di Quarto, gestito da Mario Carena.

Uno dei tanti laghetti privati sorti con l'unico scopo di promuovere la diffusione della pesca amatoriale: trote, cavedani, carpe, venivano introdotti periodicamente dal gestore, Mario Carena e dai suoi collaboratori, per ripopolare [redacted] fauna ittica.

[redacted] qualche tempo i pesci [redacted] subito [redacted] drastica riduzione. «Nessuno riusciva a capire le ragioni della sparizione di centinaia [redacted] esemplari immessi di recente. Poi, nelle ultime settimane qualcuno ha raccontato di aver visto quell'enorme pesce» hanno raccontato alcuni pescatori.

«Abbiamo lanciato delle reti nel tentativo di prenderlo, [redacted] regolarmente venivano tranciate a morsi».

Di qui la decisione di tentare un'incursione subacquea. Graziano, indossata [redacted] muta, [redacted] sce[redacted] nel lago armato di un fucile da caccia grossa sottomarina. [redacted] lo [redacted] incontro pochi secondi dopo essermi immerso. Non sembrava però aggressivo: ho puntato [redacted] lanciato l'arpione colpendo il pesce vicino alla [redacted]. H[redacted] incominciato a dibattersi; con l'aiuto [redacted] altri pescatori lo abbiamo tirato a riva. Era enorme».

Il pesce siluro, soprannominato anche lo «squalo di acqua dolce», vive abitualmente nei fiumi balcanici e russi. Recentemente sono stati trovati alcuni esemplari anche nelle acque del Po, in Piemonte. La sua crescita [redacted] impressionante: può vivere molti anni [redacted] arrivare fino ai 300 chili [redacted] peso. Il siluro (di colore nero, con pezzature giallastre, testa e bocca gigantesche) è un animale molto robusto, che [redacted] patisce inquinamenti. Assale i suoi simili e quando è di grandi dimensioni si avventa anche contro i volatili che [redacted] posano sul fiume.

[f. b.]

PER LA GENTE, TRA LA GENTE
SENATO DELLA REPUBBLICA
COLLEGIO DI ASTI
RABINO GIOVANNI
PER LA DEMOCRAZIA CRISTIANA

PUBBLICITA' ELETTORALE

[redacted]ZIAMENT[redacted]
La tosse asmatica che da anni peggiorava e mi tormentava giorno e notte è passata grazie alle cure del Dott. Carlo Buraldi di Biella (tel. 015/22815) e desidero ringraziare vivamente.
PITZALI PIETRO [redacted] - TO

ECONOMICI
AZIENDA offre possibilità ad ambosessi 18/40 anni residenti in Asti e provincia, di avviamento aziendale come consulenti di infortunistica stradale. Questo in base alle esigenze di compagnie assicurative, al nuovo codice di procedura penale e nuova patente europea. Non è richiesto titolo di studio specifico. Per informazioni telefonare al 0141 317.80 Agenzia Lucia Grasso Gesa Assicurazioni.

COMUNE DI [redacted] D'ASTI
PROVINCIA DI ASTI
IL SINDACO
Ai sensi degli Articoli 17 - 4° C. e 15 - 8° C. della L.R. 5/12/77 n. 56 e s.m.i.
RENDE NOTO
Che il progetto definitivo della Variante al P.R.G.I. adottata dal Consiglio Comunale con D.C.C. n. 60 [redacted] 18/12/91, divenuta [redacted] a [redacted] legge, e dall'Assemblea del Consorzio [redacted] per la formazione del Piano Regolatore Generale Intercomunale tra i Comu[redacted] Corsione, Cossombrato, Montechiaro d'Asti, Villa [redacted] Secondo, con D.A.C. n. 1 del [redacted] divenuta esecutiva a sensi di legge, resterà [redacted] p[redacted] per estratto all'Albo Pretorio del Comune [redacted] Montechiaro d'Asti per [redacted] giorni consecutivi dal [redacted]03/92 al 24/04[redacted] e nello [redacted] periodo sarà depositato presso l'Ufficio di Segreteria, unitamente agli atti che lo approvano, affinché chiunque possa prenderne visione.
Montechiaro d'Asti, [redacted]
IL SINDACO
Conti Giovanni

CERCASI
[redacted] CUCCIOLI PASTORE BELGA DI 30 GIORNI, MANTELLO NERO, BISOGNOSI DI CURE, SOTTRATTI
RICOMPENSA
[redacted] CHI LI RITROVA
Tel. 0141 56315-401655

PUBBLICITA' ELETTORALE
TST-ODEON TV
ORE 23,40
PUNTO. A CAPO
... UN PO' DI POLITICA,
UN PO' DI EUROPA,
UN PO' DI CASA NOSTRA...
... E MOLTO DI NUOVO.
PIERLUIGI ROMITA
Ministro delle Politiche Comunitarie
Candidato PSI a:
Alessandria-Asti-Cuneo
con gli amici e un po' di musica.

Due vicende fanno discutere in vista della corsa legata alla lotteria 1992

Palio, Canelli è finito al Tar

Respinto il ricorso di Benedetti con un'ordinanza che non mancherà di far discutere Casabianca si è rivolta al pretore dopo la mancata ammissione alla manifestazione

ASTI. La frazione Casabianca e il Comune di Canelli, per motivi diversi, sono al centro di una disputa che sta facendo discutere il mondo del Palio.

Il Tar ha rigettato il ricorso presentato da Giancarlo Benedetti contro la delibera della giunta con cui era stato insediato un comitato Palio, capeggiato dal sindaco, al posto di quello «ufficiale» retto da Benedetti. Quest'ultimo si era rivolto al tribunale amministrativo regionale che ieri si è pronunciato con ordinanza. Il ricorso è stato ritenuto inammissibile per la seguente motivazione: «Essendo il Comune - si legge - in radice del potere di intervenire sulla costituzione e composizione del comitato Palio, si rigetta la sospensiva». L'avvocato Paolo Bagnadentro a cui Benedetti si era rivolto, al momento di procedere avanti il Tar, ha commentato: «Il Tribunale ha sì respinto il ricorso, ma perchè il Comune non può andare ad interferire nel Palio. E' una vittoria che va oltre le attese: considerato che il Comune di Canelli non aveva il potere di fare ciò che ha fatto, il nuovo comitato è come se non esistesse. Ora - ha concluso il legale - la palla passa al Consiglio del Palio».

Intanto anche Casabianca è sul piede di guerra. Martedì mattina, con l'assistenza dell'avvocato Giorgio Provera, è stato presentato ricorso contro la mancata ammissione al Palio della frazione. L'iniziativa è stata illustrata lunedì sera, nella sede della Pro loco, presenti alcuni soci del sodalizio e il rettore Mario Berruti. Ci si rivolge al pretore in base all'ex articolo 700 (provvedimenti d'urgenza): non si chiede, ovviamente, l'ammissione, ma che il pretore ordini al Consiglio del Palio «di decidere nel merito», ovvero: Casabianca ha i requisiti per entrare nella grande famiglia del Palio e allora vi è il suo ingresso, oppure non ne è provvista e quindi resta fuori. La frazione ha presentato domanda di partecipazione il 12 dicembre scorso. «Il 18 dello stesso mese - si legge nel ricorso - il Consiglio modificò il regolamento del Palio, introducendo il numero chiuso, fissato a 20 e transitoriamente a 21».

Il ricorso prosegue: «Ha quindi ritenuto di poter legittimamente impugnare la regolamentazione e si è rifiutato di deliberare sul merito della domanda di partecipazione proposta dal comitato». Per l'avvocato Provera «è in sostanza un cambiamento delle regole del gioco dopo che la partita si è iniziata, una tesi infantile, priva di valora reale».

Casabianca se bene di rischiare: anche se il ricorso dovesse passare, il Consiglio potrebbe non ritenerla dotata dei requisiti richiesti e quindi stroncarla proprio nella valutazione di merito auspicata attraverso l'istanza al pretore. Ma la frazione si sente di combattere, di andare sino in fondo in questa battaglia ingaggiata contro coloro che vengono definiti i «padroni» del Palio «quei rettori - ha sottolineato Provera - che vanno dicendo: il Palio è nostro».

Il legale astigiano ha quindi aggiunto: «Facciamo in modo che la manifestazione non finisca per diventare una corsa per ragionieri. Servono forze e idee nuove - ha aggiunto l'avvocato Provera - a chi è in grado di portarle dovrebbe essere accolto a braccia aperte e non ostacolato».

Franco Cavagnino

SAN SECONDO

Si festeggia il Patrono

Anche se la tradizione colloca i festeggiamenti patronali per San Secondo, a maggio, il 29 marzo, giorno in cui viene commemorato il martirio del Santo, ha un notevole rilievo. La ricorrenza coincidendo quest'anno con la domenica, potrà essere celebrata con particolare solennità, nell'insigne Collegiata di San Secondo, durante la messa delle 11, officiata da don Pietro Mignatta. Come di consueto anche il comitato Palio del rione San Secondo, renderà omaggio al patrono della città, con una suggestiva sfilata storica per le vie del borgo. Prima della messa, un gruppo di figuranti, accompagnato dagli sbandieratori e preceduto dal vessillo del rione del Santo, sfilerà, partendo da piazza Medici alle 10,30, percorrendo via Battisti, Alfieri, via Gobetti, per raggiungere piazza San Secondo. I figuranti recheranno un omaggio floreale da deporre nella cripta dove sono conservate le reliquie del Santo.

Cresce l'attesa per conoscere quanti cavalli si schiereranno al via del Palio

Salta l'elezione

Calliano è senza il sindaco

CALLIANO. E' durata soltanto tre minuti la seduta del Consiglio comunale di lunedì sera che aveva all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta.

L'assemblea si è riunita dopo quasi tre settimane dalla morte del sindaco, Luigi Carruti, stroncato alcuni giorni fa da una crisi cardiaca.

Lunedì sera, al consigliere Carlo Bonino, è bastato un lasso di tempo brevissimo per avere la conferma che le forze politiche (dc, psi, pds, indipendenti) presenti in Consiglio non avevano raggiunto l'accordo di programma base e cui esprimere sindaco e giunta.

I callianesi, piuttosto numerosi, hanno lasciato l'aula con qualche mugugno. La «fumata nera» era già nell'aria da un po' di giorni.

Prima è stato parlato dell'assessore Pier Giuseppe Cuniberti (dc) come «papabile» per la poltrona di sindaco; poi le voci si sono diradate. Ma il problema più delicato pare sia la nomina del vice-sindaco, che in passato è sempre stato designato dal psi ed è invece, dovrebbe passare ai socialisti.

Ci sono giorni di tempo per nominare i sostituti; se non si riuscisse ad arrivare ad una decisione entro questo termine si andrebbe al commissariamento del Comune.

Per ora sono passate tre settimane dalla morte del sindaco Carruti, avvenuta il 6 marzo. Per lunedì 30 marzo è in programma una riunione dei consiglieri; la maggior parte spera di trovare un accordo in quella sede. Il Consiglio comunale verrà nuovamente convocato dopo le elezioni politiche del 5 e 6 aprile.

(r. s.)

Mostra cavalli

S. Damiano i vincitori della fiera

SAN DAMIANO. Primo bilancio per la tradizionale «Fiera di San Giuseppe» che ha richiamato in paese circa 10 mila visitatori provenienti dall'Astigiano e altre del Piemonte. Molti visitatori si sono affollati intorno alle bancarelle che hanno messo in vendita prodotti tipici del Sandamianese.

Molto interesse ha suscitato domenica pomeriggio la rassegna del cavallo durante la quale sono state esposte alcune decine di splendidi esemplari provenienti dalle numerose scuderie dei dintorni e da altri comuni.

E' l'ennesimo segnale dell'importanza che ha acquistato nell'Astigiano l'allevamento equino e la valorizzazione dei migliori esemplari.

Questi i premiati alla mostra equina, suddivisi per categorie: (puledro 1 anno) Pierino Trevisan, Angelo Guani, Domenico Mastro Giacomo; (puledri 2 anni) Giuseppe Toso, Germano Zoccolan, Domenico Cotto.

Per i puledri di 3 anni, sono risultati premiati Pierino Trevisan, Giuseppe Toso, per le fattrici, i riconoscimenti sono andati a Oriana Ruella, Domenico Cotto, Giuseppe To-.

Francesco Franco, Bruno Danusso, «Maneggio Rodeo» sono stati premiati per i cavalli da sella, per gli stalloni, premio di partecipazione ad «Allevamento Tiglioleses», «La collina cavalli», «Circolo ippico Carolina».

Nel pomeriggio di domenica si è svolta anche una gara di rodeo a cui ha assistito un pubblico particolarmente numeroso.

Questi i premiati: Davide Bergamo, Gilberto Bergamo, Ezio Cortese, Aldo Ferrero.

(ro. g.)

Polemiche in Consiglio sulla Casa di riposo

Il Consiglio comunale ha rinviato la nomina del successore di Bartolomeo Marocco, membro del consiglio direttivo della Casa di riposo (quattro le persone in carica più il presidente Giuseppe Arrobbio). Ferma la presa di posizione del consigliere di minoranza Giuseppe Camisola, durante la seduta: «Non mi sento di segnalare nomi per quella carica - ha detto - da tempo ho richiesto di poter prendere visione dei bilanci della Casa di riposo, senza riuscirci». Nella stessa seduta, il consiglio ha approvato l'adesione al Consorzio per la raccolta differenziata, formato dai comuni, che fa capo a Villafranca.

CANELLI

Stasera in biblioteca si parla di...

Continuano i corsi dell'Università della età di Nizza e Canelli. Il prossimo appuntamento è fissato per questa sera alla Biblioteca canellese: per gli appassionati d'arte Giancarlo Ferraris parlerà degli affreschi della Cappella Sistine. Per il fine settimane inoltre è in programma la gita sulla Costa Azzurra, organizzata dall'insegnante di francese: gli allievi visiteranno Nizza, Cannes e Saint Paul de Vence.

VILLANOVA

Rinnovate le commissioni commercianti e artigiani

E' stata rinnovata la Commissione Commercianti e Artigiani. Questi i nomi dei componenti: Giuseppe Bechis; Giorgio Tiberini; Giuseppe Gilli, Luciano Pivaro, Bruno Vergnano (indicati dall'Unione Commerciante di Asti); Irmo Profili, Rinaldo Buzzi, Clemente Vetrella (in rappresentanza delle organizzazioni sindacali). Supplenti sono: Paolo Del Mastro, Angelo Geraci, Vittorio Vecchiati, Ardi- Tronchi, Carlo Costanza.

AGRICOLTURA

La legge sul fondo di solidarietà nazionale prevede un raddoppio degli stanziamenti

Un «ombrello» per i coltivatori

Aumentati i contributi a fondo perduto e snellite le procedure di accertamento danni. La copertura anche alle malattie delle piante causate da maltempo prolungato. I commenti degli esperti nell'Astigiano

ASTI. L'«ombrello» contro il maltempo in agricoltura dall'anno prossimo sarà più grande: dopo anni di attesa è stata riformata la legge sul Fondo di solidarietà nazionale. Per questa normativa, nota agli addetti semplicemente «590», si battè l'intero mondo agricolo nello storico '68 dino. Da tempo però, la legge era diventata inadeguata a coprire tutte le necessità di un'agricoltura ogni anno è impotente contro grandini e nubifragi.

La dotazione del Fondo è stata portata a 820 miliardi di lire, raddoppiando in pratica gli stanziamenti precedenti: il primo risultato concreto è l'aumento del conuributo a fondo perduto che sale da un minimo di milioni ad un massimo di dieci. Anche le procedure di accertamento dei danni, saranno più veloci.

Inoltre la nuova legge prevede la possibilità di assicurarsi, (oltre che per la grandine) anche contro la brina, il gelo e tutte le altre avversità che possano incidere in modo rilevante sul valore delle produzioni aziendali. Una novità sta nelle prospettiva di avere «coperti» anche i danni per malattie delle piante derivanti dal prolungato maltempo. Ad esempio in caso di piogge che facessero nascere il marciume sulle viti, il danno potrebbe essere risarcito.

La legge chiarisce anche un altro problema: dalla sua entrata in vigore, chi sarà colpito da eventi naturali potrà usufruire di una riduzione sul pagamento dei contributi e non soltanto di una semplice dilazione nella riscossione. Finalmente poi, si parla anche di difesa «attiva» delle colture.

I rapporti dei coltivatori con le assicurazioni, infine, risultano in parte modificati.

Il mondo agricolo appare sostanzialmente soddisfatto, anche se qualche discussione è sorta su come sarà gestito l'intervento del fondo perduto per coloro che sono assicurati. Proprio su questo campo la Confcoltivatori muove qualche critica: «Noi proponevamo una scelta a favore del sistema assicurativo - commenta il presidente regionale Peppino Cancelliere - in modo che si desse un taglio definitivo alla burocrazia».

Secondo Francesco Giaquinta dell'Unione Agricoltori, sebbene sia evidente «la volontà di programmare in modo più razionale, c'è il rischio che le aziende che non subiscono danni, abbiano comunque un aumento del costo assicurativo». Soddisfatta la Coldiretti. Il direttore Oldrado Poggio afferma: «La nuova legge tiene conto del mutato scenario internazionale e sarà di positivo stimolo per i coltivatori».

Cerrato

BRINATA DEL '91

Il rimborso dei danni

Entro il 30 aprile, coloro che hanno subito danni dalle brinate dell'anno scorso (dal 17 al 22 aprile), potranno presentare domanda per l'intervento sulla legge 590, Fondo di solidarietà. Sono previsti prestiti quinquennali a tasso d'interesse agevolato, restituibili soltanto al 50% ed altri mutui, sempre a tasso agevolato da restituire interamente. Per essere ammessi al beneficio è necessario dimostrare un danno superiore al 35% dell'intera produzione aziendale. Il provvedimento riguarda zone soprattutto del sud astigiano. In ogni territorio comunale sono state indentificate con precisione le zone danneggiate. Questo l'elenco dei Comuni interessati: Bruno, Calamandrana, Castel Boglione, Canelli, Castelrocchero, Cessole, Lonzzolo, Maranzana, Mombaldone, Mombaruzzo, Montabone, Nizza, Rocchetta Palafea, San Marzano e Sessame.

(s. ce.)

PROROGA DISTILLAZIONE VINO

Attesa tra i viticoltori per le decisioni del ministro

Martedì 31 marzo scadrà il termine per l'inoltro all'Aima e alla repressione frodi della comunicazione sulla quantità di vino da inviare alla distillazione. Nei giorni scorsi un gruppo di viticoltori (nella foto Morra) ha incontrato a Costigliole con il ministro dell'Agricoltura Gianni Goria chiedendo una proroga del provvedimento. Si attendono ora le decisioni del ministro e dalla Cee

CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA SPA

Città di Savigliano
Provincia di Cuneo

Camera di Commercio Cuneo

Banca di Risparmio di Savigliano S.p.A.

Camera di Commercio di Cuneo

11ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

Savigliano
Area fieristica Borgo Marene
27-30 marzo 1992

Dottore in Giurisprudenza il giovane di Dogliani che ha un «cuore nuovo»

La laurea dopo il trapianto

L'intervento (uno dei primi tentati in Italia) sei anni fa al Policlinico Pavia
Ora intende trovare lavoro: «Cerco uno studio legale dove poter svolgere il praticantato»

DOGLIANI. Nell'86 le sue condizioni erano molto gravi ed è stato salvato da trapianto di cuore; oggi è arrivato alla laurea in Giurisprudenza e vagliando le possibilità per un futuro impiego. Il giovane dottore è Gianmario Taricco, 26 anni, abita con i genitori in via Provinciale 2.

Non un «miracolato vivente» come dicono in molti Dogliani, ma il risultato sacrifici e di grande determinazione. Il cuore del giovane dogliano manifestato la malattia nella primavera del 1985. «Miocardiopatia dilatativa»: avevano sentenziato i medici. Un male incurabile che può essere superato solo con trapianto cardiaco. A metà degli Anni 80 simili interventi non erano consentiti dalle leggi italiane. Un dramma per famiglia Taricco, ma il padre Filippo, preside dell'istituto professionale per il Commercio di Mondovì, e la madre Vera Bianco, insegnante di Lettere, non si erano persi d'animo e messo il figlio in lista d'attesa a Parigi e a Lione. Intanto i problemi cardiaci rimanevano molto gravi, condizionando sempre di più vita giovane studente, grande dallo sport.

Il 14 novembre del 1985 anche l'Italia si adeguava alle normative già in vigore in molti altri paesi concedeva l'autorizzazione ai trapianti di cuore. Pochi giorni dopo al Policlinico di Pavia decid di l'intervento, paziente prescelto Gian Mario Taricco. Il cuore arriveva da Magenta, Andrea Orlandi, 14 anni, dopo un incidente era entrato in co irreversibile e i genitori avevano acconsentito all'espianto.

Dopo tre ore e venti minuti di sala operatoria nel petto giovane doglianese si sentiva un battito regolare. I problemi non erano finiti, con la convalescenza arrivati guai alla spina dorsale che avevano costretto il giovane a lunghi mesi di busto.

Oggi tutto passato con la laurea Il pensiero di Gianmario Taricco è rivolto alla futura occupazione: «Sto cercando uno studio legale dove svolgere il praticantato per poter accedere all'esame procuratore. Ma altre possibilità. Ho fatto domanda per il concorso da segretario comunale presto avrò un colloquio per un impiego al Credito Italiano».

Luca Ferrua

Gianmario Taricco in una stanza Policlinico di Pavia il giorno dopo il trapianto

BRA

In frazione Bandito

In due, rapinato

Rapina l'altra sera, poco prima dell'ora di chiusura, negozio di alimentari e tabaccheria frazione Bandito, alla periferia Nord della città. Due giovani, con il volto coperto da sciarpe, sono entrati nel locale: uno è rim sulla porta, l'altro si è avvicinato al b e ha puntato una pistola contro la figlia dei titolari, Adriana Milanesio, 26 anni, che in quel momento sola. La giovane ha dovuto aprire il cassetto e consegnare tutto che c'era, circa 400.000 lire. I due sono fuggiti su un'auto non identificata. [g. n.]

NEIVE

Da domani a maggio

Quindici lezioni per aggiornare i pasticcieri

L'Istituto professionale per l'arte bianca in collaborazione con il Comune organizz un corso serale di aggiornamento per pasticcieri che s'inizierà domani e proseguirà fino al 29 maggio per un totale di 15 lezioni (martedì e venerdì dalle 20 alle 22). Lo scopo è di aggiornare la preparazione e favorire lo scambio di esperienze gli operatori del Sarà tenuto da Domenico Asselle, docente di pasticceria presso l'istituto. Le adesioni al si ricevono alla sede della scuola a Neive in via Rocca 20 (costo 220 mila lire). [g. f.]

imprenditori

«Sul re-sol intervenga

ALBA. La vicenda del «Re-sol» Acna stata ieri al centro di altri due incontri. Nel pomeriggio riunito il Comitato Interprofessionale Alba, Langhe e Roero che ha deciso di chiedere l'intervento presidente Consiglio Andreotti, mentre in serata a Vesime si è tenuto il vertice del Comitato di crisi dei sindaci della Valle Bormida dell'Albese. Il problema dell'inquinamento in Valle Bormida sarà discusso anche a metà giugno in un convegno medico-scientifico sul tema salute e del territorio, ad Acqui Terme. [c. o.]

Nell'86 dopo un intervento all'ospedale di Savona

Morì bimba di Monforte oggi 4 medici a giudizio

ALBA. rievocata oggi in tribunale la morte di Cristina Clementina Clerico anni Monforte, avvenuta il 13 giu del 1986 per complicazioni sopraggiunte dopo un intervento di chirurgia plastica alla no eseguito all'ospedale Paolo di Savona.

Per questa vicenda, quattro medici dell'ospedale ligure sono stati rinviati giudizio per omicidio colposo. Sono Mario Rossello di anni anestesista in occasione dell'intervento chirurgico, abitante a Savona in via Paleocapa 10, Vincenzo Pizzorno 45 anni assistente chirurgico abitante Sassello in località Oltreacqua Pierino Buscaglia di 58 anni assi anestesista abitante Savona in via nostra Signora del 10 e Luciano Chiono di 37 anni assistente di urologia abitante a Savona Vittorio Veneto 22.

La bambina si infortunò infilando la sinistra nell'impianto di imbottigliamento dell'azienda vinicola dei genitori e riportò l'asportazione dell'ultima falange del terzo dito.

Per riattaccarla, Cristina fu sottoposta ad un intervento reimpianto (con «cross finger») che ebbe buon esito.

La piccola rientrò a Monforte e, come previsto, tornò all'ospedale di Savona il 9 giugno '86 per completare l'operazio

Il giugno fu eseguito l'intervento in anestesia generale, ma nella serata, durante il decorso post-operatorio, cominciò ad dolori muscolari. Le condizioni si aggravarono e nella notte, su richiesta dei genitori, posta su un'autoambulanza diretta alla clini pediatrica dell'istituto Regina Margherita di Torino. Durante il viaggio, apparendo ormai inevitabile il decesso, Cristina fu portata dove morì. L'estremo tentativo portarle a Torino fu compiuto poichè anno prima la bambi era stata ricoverata presso la clinica pediatrica. In presenza di crisi analoga, fu diagnosticata una rara affezione, mioglobinuria parassistica, che si evidenzia appunto con forti do muscolari, oltre ad altri sintomi. Secondo l'accusa, lo stato della bambina non sarebbe stato tenuto sufficientemente in considerazione, non sarebbe stata diagnosticata la crisi insorta non sarebbero state adottate tutte le cure che richiedeva.

I genitori Cristina, Domenico Clerico Giuliana Viberti si erano costituiti parte civile nel processo, ma oggi compari solo in veste di testimoni. Hanno infatti ottenuto nel frattempo il risarcimento danni. [g. f.]

Cristina Clementina Clerico, 9 anni

III BLOCK

il furto di mountain-bike patteggia tre mesi e una multa

Roberto Ravizza, 25 anni, abitante in frazione Ostaria «patteggiato» con il pretore Riccomagno pena di 3 mesi di reclusione mila lire di multa (con condizionale) per il furto di una mountain-bike.

Il «Grinzane Cavour» approda a Parigi

Oggi all'istituto italiano di cultura di Parigi si terrà un gno organizzato «Grinzane Cavour» sul tema «Il viaggio letterario». Il dibattito verrà moderato dal vice-direttore de «La Stampa» presidente della g dei critici, Lorenzo Mondo. Sarà aperto liceo italiano «Leonardo da Vinci» una giuria scolastica che voterà i finalisti dell'XI edizione del premio.

CANALE

Guidava patente condannato in pretura

Lorenzo Montrucchio, anni abitante, in frazione San Defendente, località Valpone, è stato condannato in pretura a due di arresto e 50 mila lire ammenda. Era accusato di guida senza patente.

BRA

milioni per caserma Trevisan

Altri 800 milioni sono stati stanziati dallo per la ristrutturazione dell'ex caserma degli alpini «Trevisan».

PUBBLICITA' ELETTORALE

Mezza pagina per fare chiarezza.

Sono Carlo Patrucco, industriale e Vicepresidente della Confindustria mi candido per la prima volta alle elezioni nelle liste del Partito Liberale Italiano. Vi spiego perché.

Nei prossimi anni l'Italia è chiamata a scelte difficili per entrare in Europa. Bisogna ridurre l'inflazione ed abbattere drasticamente il debito pubblico.

È necessario riformare le Istituzioni, eliminare l'invadenza dello stato nell'economia, ridare efficienza ai servizi pubblici e far crescere la competitività delle imprese. In un momento così importante per il nostro Paese la sola critica non basta.

Chi ha già dimostrato professionalità e competenza deve scendere in campo ed impegnarsi in prima persona.

Io sono pronto a farlo, per fare i conti con l'Italia dello spreco e dell'inefficienza. Per premiare l'Italia che produce, che vuole e deve crescere.

Se la pensate come me, potete dirlo. Il 5 aprile.

CAMERA DEI DEPUTATI: CUNEO - ALESSANDRIA - ASTI.

Carlo Patrucco
Industriale, Vicepresidente Confindustria

Competenza. Se la vuoi, votala.

In Monferrato aumento del 25 per cento a causa delle richieste

Più cara la casa in collina

Protagonisti della corsa al rustico sono casalesi, astigiani e lombardi. Quattro camere più cucina, salotto, servizi e giardino costano 150 milioni. In aumento gli affitti

CASALE. Una casa in Monferrato: il nuovo sogno per chi vive in città. Le agenzie immobiliari hanno registrato, negli ultimi tre anni, un incremento delle richieste di case nella zona. E risulta un aumento del 20-25 per cento dei prezzi delle case.

Il mercato aveva registrato un incredibile boom nei primi Anni 80. Le vendite erano notevolmente aumentate, dando origine a un fenomeno quasi incontrollabile: «In alcuni Comuni dice Adriano Roggero - agente immobiliare - la domanda superava di gran lunga la disponibilità di case». I principali «responsabili» della ricerca di un rustico soprattutto milanesi e genovesi. Data la relativa vicinanza alle città e l'esistenza di rapide vie di comunicazione, avere una casa in Monferrato era il sogno di molti. Negli anni a seguire la crisi del mercato immobiliare si è registrata anche in zona.

Solo nel 1988 è ripresa la corsa alla casa in campagna, ma sono cambiati gli acquirenti. Oltre ai milanesi, sempre desiderosi di sfuggire a traffico e smog, anche casalesi, alessandrini e astigiani desiderano un angolo di pace. Anche cittadine di provincia stanno diventando invivibili. Le colline monferrine appaiono un eden, difficoltà nei parcheggi e code ai semafori.

Ci sono zone che registrano un più alto indice di gradimento e altre che non rientrano nell'elenco delle preferenze. La situazione varia da paese a paese. Vignale è caso a parte. La rassegna della danza ha intensificato soprattutto la richiesta di appartamenti in affitto per l'estate. Ci sono però anche case in vendita nel Comune, che è forse uno dei più cari. I milanesi si riversano per lo più in centri come Terruggia, Ottiglio, Frassinello e S. Maurizio.

E per alcuni paesi è sopravvivenza è legato al fenomeno. «Il futuro di Olivola - dice il sindaco Luigi Lanzetta - è legato ai nuovi arrivati. Dopo l'esodo degli Anni 60, il paese si sta ripopolando grazie ai milanesi che acquistano vecchie case».

La zona prediletta dai casalesi è quella collinare a ridosso della città. Incrementi nelle vendite si sono registrati a Rosignano, Cella Monte, Ozzano e Pontestura. «A S. Giorgio - dice Trombella, agente di immobiliare casalese - difficilmente riusciamo a case disponibili». Stessa situazione ad Occimiano: le vendite legate alla fiorente industrializzazione.

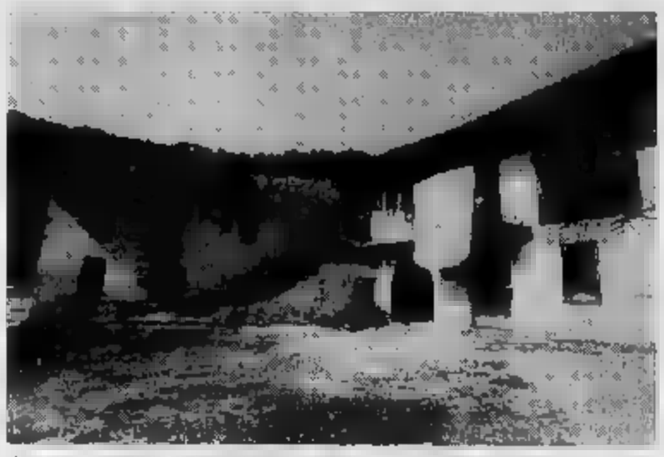
E quale tipo di casa è più ricercata? Gli acquirenti, secondo gli esperti, prediligono abitazioni isolate, con ampi giardini. Voglia di spazio e di natura, insomma. Ed i prezzi? Si possono trovare alloggi in condominio pagando intorno ai 50 milioni, con una disponibilità di un paio di . Per case, invece, stime salgono. Una abitazione di due camere, cucina, bagno e giardino, si aggira sui milioni. Per con quattro camere, doppi servizi, cucina, salotto e giardino, il prezzo è sui 150 milioni. Ma ci anche case il costo sfiora mezzo miliardo: «Sono abitazioni d'epoca - dice Roggero -, molto ampie e situate in collina, con un bellissimo panorama».

Anche gli affitti sono aumentati, seppure il trovi corrispondenza. «Trattiamo poco l'affitto - dice il geometra Coppo, proprietario di un'agenzia e -, ma per un appartamento siamo intorno alle 200 mila lire al mese, circa milioni all'anno». I proprietari preferiscono vendere piuttosto che affittare, e i compratori sulla piazza si trovano.

Chi acquista e dove

MILANESI	
OTTIGLIO	TERRUGGIA
VIGNALE	SAN GIORGIO
FRASSINELLO	SAN MAURIZIO
ROSIGNANO	CELLA MONTE
SAN MAURIZIO	ROSIGNANO
OLIVOLA	OZZANO
VALLE GHENZA	PONTESTURA

Fonte: agenzie immobiliari.



Oasi di tranquillità. Molte richieste riguardano cascinali tra le colline

Casale: «Le diedi tutti i risparmi»

Un'altra donna accusa la maga

CASALE. I guai per la cartomante non sono finiti. Oltre che estorsione e estorsione aggravata, di violenza privata e falsità in cambiali, ora Ada Bianca Peletta, 57 anni, Solferino 19, è anche accusata di truffa aggravata. La notizia della denuncia le è stata comunicata in carcere a Vercelli, dov'è rinchiusa da venerdì.

Intanto, è stata interrogata giudice. Le indagini, però, non sono ancora concluse, perché gli investigatori ritengono che altre persone, oltre a quelle identificate, possano essere coinvolte nella vicenda, come vittime presunti raggiri. Sono tutte donne della media borghesia, anche insegnanti, di Casale, Vercelli e Novara.

Quando la notizia dell'arresto è comparsa sui giornali, signora casalese sulla quarantina si è presentata carabinieri e ha raccontato la propria storia. Un paio d'anni conosce Ada Bianca Peletta, perché in un momento di difficoltà, per problemi personali, si era rivolta a lei sperando che nelle carte fosse scritto un futuro migliore. Dalla confidenza era nata un'amicizia che la signora giudicava sincera, così, invece, per la cartomante. Circa anno fa, la «maga», mettendo in lacrime e piagnistei, si sarebbe fatta consegnare con un pretesto trenta milioni, con la promessa che li avrebbe restituiti al più presto.

Successivamente si sarebbe ancora fatta prestare cinque milioni, sotto forma di assegno: «Mi aveva assicurato - ha spiegato la vittima - che non avrebbe incassato. Le serviva solo a titolo di garanzia».

Un sistema che la Peletta avrebbe adottato con altre clienti-amiche per spillare denaro. Invece, la cartomante regolarmente l'effetto, poco dopo la gna. La donna che ha dato la somma in prestito (tutti i suoi risparmi) ha chiesto più volte la restituzione dei soldi, la cartomante avrebbe temporeggiato, con varia . [a. m.]

Ada Bianca Peletta, 57 anni

Non c'è accordo sul progetto di una discarica privata a Merana

Rifiuti acquesi: altro rinvio

L'assemblea del Consorzio è riconvocata per domani. Oggi incontro in Provincia. Si chiederà una nuova proroga per lo smaltimento a Masserano

ACQUI. E' rinviata anche la seconda dell'assemblea del Consorzio dell'area Acquese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. E' riconvocata per domani, alle 21. Non c'è accordo sulla sottoscrizione della convenzione per affidare alla ditta Aimeri il progetto per la costruzione in località Varaldi di Merana una discarica controllata.

Questa mattina il direttivo e una delegazione di consiglieri del Consorzio si incontrerà con l'assessore provinciale all'Ambiente per discutere un documento sottoscritto da una decina componenti del Consorzio con il quale si ipotizza «un protocollo di tra i Comuni dell'Acquese in accordo con Provincia e Regione nel quale ognuno dei firmatari si impegna concretamente a dare soluzione al problema attraverso la costituzione un unico Consorzio avente per fine raccolta e lo smaltimento dei rifiuti tramite impianto a tecnologia complessa di tutto il territorio ovadese, tortonese, novese e acquese».

Nel documento sottolinea che i sottoscrittori sono «contrari a una soluzione privata del problema perché, in questa materia, la presenza dell'ente pubblico è insostituibile garanzia un controllo ed efficacia indispensabile alla costruzione e gestione di discarica, ma anche perché la soluzione del problema smaltimento rifiuti passa più solo attraverso sistema discarica controllata, ma attraverso tecnologie avanzate che possono lo realizzarsi con quantitativi rifiuti che coinvolgano gran parte della provincia e non solo l'Acquese». All'incontro stata chiesta la presenza dell'assessore regionale all'Ambiente per ottenere proroga alla data di scadenza marzo all'autorizzazione di smaltire i rifiuti nella discarica di Masserano (vicino a Biella).

L'assemblea consortile di lunedì si è svolta in un clima di grande anche per la presenza di gran numero di oppositori al progetto di discarica. Anche una decina di consiglieri del Consorzio si è decisamente dichiarata contraria alla convenzione presentata dalla ditta Aimeri perché considerata «inaccettabile sotto ogni punto di vista». [c. r.]

Il problema rifiuti resta irrisolto

REFRANCORE

Rubano soldi e caffè

Ladri in azione nelle sedi di 2 associazioni

ASTI. Due furti ai danni di altrettanti di circoli stati mesi a segno nei giorni scorsi a Scurzolengo e Refrancore.

Dalla sede del circolo «Amici di Scurzolengo» sono stati rubati cinque pacchi di caffè, un aspirapolvere, per un valore di circa 750 mila lire, e sacchetto contenente mila in moneta. Per entrare nel locale i ladri hanno forzato la serratura della porta. A sporgere denuncia è stato il presidente dell'associazione, Cesare Fenocchio, 62 anni, di Torino.

Magro invece, il bottino dei ladri che a Refrancore hanno preso di l'«Associazione nazionale combattenti e reduci». Dopo aver forzato con un grimaldello la porta che affaccia in piazza Colonia, gli autori del furto si sono allontanati con una manciata di gettoni telefonici e monetine. Entrambi i furti stati denunciati ai carabinieri. [r. gon.]

MONTECHIARO D'ASTI

Cinque anni di carcere

E' condannato per violenza due fratelli

ALESSANDRIA. Sergio Ferrero, 40 anni, di Montechiaro d'Asti, è stato condannato tribunale - presidente Angelo Giglio Cobuzio, pm Marcello Parola - a cinque di reclusione per violenza carnale, atti libidine e osceni nei confronti dei fratelli D. e B. Z., 16 e 13 anni, apprendista muratore, l'altro studente.

L'imputato che non si è presentato è stato difeso d'ufficio, avrebbe tenuto in più occasioni quell'ignobile comportamento, ribadito dai due fratelli al processo. Ferrero li aveva conosciuti in bar e con loro si intrattenuto in aperta campagna e in un casello ferroviario abbandonato. Una perizia medico legale del professor Renzo Celeste, compiuta sui ragazzi, ha confermato le loro accuse. Uno dei fratelli era anche stato minacciato con canna da pesca, perché intendeva ribellarsi. [e. c.]

PONTESTURA

Lite dopo la discoteca

Uscito dal coma il giovane preso a pugni

PONTESTURA. E' uscito dal coma il giovane che, colpito bato da un coetaneo, caduto e aveva battuto il capo in via Treviglio, nelle vicinanze della discoteca «Diva» a Casale. I medici dell'ospedale di Alessandria hanno sciolto la prognosi nei confronti: Eddie Furlan, 16 anni, Pontestura, via Raffaldi 1, guarirà in giorni.

Il giovane rimasto coinvolto in litigio con altri ragazzi all'uscita dalla discoteca. La polizia avrebbe già identificato i presunti responsabili delle lesioni. Sarebbero due giovani Rovigo e Novara.

Secondo alcune testimonianze raccolte dagli investigatori, tra Furlan e gli altri sarebbe scoppiato un litigio. Uno dei due, che trovavano a bordo di una «Golf», ha sferrato un pugno al volto del monferrino, che ha perso l'equilibrio ed è caduto, battendo il capo sul selciato. [s. m.]

INCONTINENZA

FINALMENTE QUALCUNO CON CUI PARLARNE.

Oggi è possibile parlare di incontinenza con personale qualificato ed avere, con la massima discrezione, informazioni e consigli su come trattarla.

Per vivere meglio in armonia con se stessi e in mezzo agli altri.

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 14 alle 18.

NUMERO VERDE

Mölnlycke S.p.A. - Superstrada Malpensa, 57 - 21052 Busto Arsizio (Varese)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Stasera spettacolo al teatro comunale di Moncalvo

Risate [redacted] Feydeau

Geppy Gleijeses porta in [redacted] «La pulce nell'orecchio» con Isa Barzizza, Paola Tedesco [redacted] Andy Luotto. La regia è di Gigi Proietti

MONCALVO. Finale in allegria per la stagione di prosa del teatro Comunale. Andrà in scena questa [redacted] la commedia «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau, [redacted] inizio alle 21.

La commedia [redacted] il ritorno [redacted] Moncalvo [redacted] Geppy Gleijeses, diventato ormai [redacted] vero e proprio habitué del teatro di piazza Garibaldi, presente l'anno scorso con uno dei maggiori successi delle stagione '90/'91, «Liolà», di Luigi Pirandello. A fianco di Gleijeses saranno in [redacted] stasera, altri illustri nomi del teatro e del mondo dello spettacolo italiano, come la più famosa «spalla» femminile di Totò, [redacted] Barzizza, [redacted] sempre divertente Andy Luotto, Paola Tedesco e Anna Teresa Rossini; la regia dello spettacolo porta inoltre l'illustre firma di Gigi Proietti.

[redacted] pulce nell'orecchio» è sicuramente una delle opere di maggior successo e più rappre[redacted] dell'autore francese; fu scritta nel 1907 [redacted] fa parte di quel filone di commedie che vanno sotto il nome di «vaudeville», costruite con meticolosità e precisione estreme e ricche [redacted] una sfrenata fantasia comica, capace [redacted] rendere accettabili situazioni [redacted] soluzioni assurde. Quasi un'impeccabile geometria costruttiva capace [redacted] dar vita a congegni teatrali tan[redacted] perfetti, quanto privi di qualsiasi preoccupazione mo[redacted] o verosimiglianza naturalistica per la realtà.

Geppy Gleijeses, l'attore sarà protagonista [redacted] di un celebre «vaudeville»

La commedia pres[redacted] sta[redacted] prende [redacted] via dall'improvviso sospetto di una moglie che, accingendosi a tradire [redacted] marito, ha il timore di essere stata preceduta dal consorte. Scenario [redacted] questo intrigo [redacted] «ingranaggio multiplo» è uno di quei civettuoli alberghi, ambientazione tipica [redacted] Feydeau [redacted] di molti altri autori di [redacted] leggero, sin cui la girandola dei personaggi trova tutti gli ingredienti e i trucchi a sorpresa per salire rapidamente al parossismo». Il divertimento è assicurato.

Questo il pubblico moncalve[redacted] lo sa bene e lo dimostra il buon numero [redacted] prenotazioni giunte alla segreteria del teatro, 250 [redacted] finora i biglietti venduti, su una capienza massima di 330 posti. Costo del biglietto singolo: 25 mila lire, per i primi posti; 20 mila per i [redacted]condi; 12 mila per i terzi.

[r. s.]

[redacted]

Mombaruzzo riscopre l'origine dell'amaretto

[redacted]

L'atmosfera [redacted] lontana Pasqua fa venir voglia [redacted] anticiparne lo spirito [redacted] la torta di castagne. Il dolce si arricchirà [redacted] gli amaretti di Mombaruzzo, specialmente se lasciati asciugare qualche giorno per pestarli più facilmente. Occorreranno 500 grammi [redacted] castagne bianche secche, [redacted] uova intere, 3 mele golden grattugiate, 50 grammi di cacao amaro e altrettanto di [redacted] zuccherato, 200 grammi di amaretti, 100 grammi di zucchero semolato, la scorza grattugiata [redacted] un limone, un bicchierino di liquore per dolci (maraschino, rum), una [redacted] di burro, alcuni biscotti secchi ridotti in polvere. Dopo aver tenuto a bagno [redacted] castagne per qualche ora, cuocerle in acqua con due cucchiai di zucchero e [redacted] pizzico di sale. Quando sa[redacted] morbidissime, andran[redacted] passate allo schiacciapatate e raccolte in una terrina. Aggiungere [redacted] uova, lo zucchero rimanente, cacao, scorza di limone, liquore, mele grattugiate e gli amaretti pestati finemente. Deve risultare un composto fluido: se occorre, aggiungere un po' di latte. Imburrare [redacted] teglia e cospargere il fondo con i biscotti polverizzati. Versare [redacted] in forno basso per almeno 3 ore, fino [redacted] quando la [redacted] sarà asciugata.

[redacted] mandorli in fiore, non molti ormai nelle [redacted] campa[redacted] sono uno dei primi segnali [redacted] primavera in arrivo. [redacted] pensiero corre [redacted] loro frutto, a quell'involucro che, [redacted] corazza, racchiude il dolce e lattiginoso [redacted] seme. Quasi [redacted] tutte le vigne un tempo c'era un mandorlo, in buona compagnia con [redacted] albero di unarene o [redacted] pianta di pere martine, frutti abbastanza poveri, consumati più per [redacted] che per reale alimentazione. Mentre le nocciola è diventata in Piemonte una coltura specializzata e redditizia, le [redacted] che troviamo sul mercato giungono in gran parte dal Sud Italia o da altri paesi mediterranei, dove, non a caso, l'impiego delle mandorle in preparazioni gastronomiche è diffusissimo.

Non [redacted] difficile seguire [redacted] cammino, affascinante e un po' misterioso, [redacted] una famiglia di pasticceri che, forse per caso, ideò la ricetta dell'amaretto. Secondo i racconti di famiglia, si parla della stirpe [redacted] Moriondo di Mombaruzzo, tutto partì con [redacted] tal Francesco: qualcuno lo vuole alla corte sabauda intento ad accattivarsi le grazie di una bella servetta per la quale creò un dol[redacted] nuovo e prelibato e base di mandorle e zucchero, qualcun al[redacted] la segnale a Napoli, pasticcere reale, bravissimo a sperimentare, sulla base delle tradi[redacted] culinarie locali, nuove preparazioni. Poi un balzo di mezzo secolo e un volo geografico: due fratelli, Carlo [redacted] Virginio, pasticceri [redacted] Milano, [redacted] insediano a Mombaruzzo e, [redacted] una mitica cascina detta [redacted] Giardino», confezionano i primi amaretti, questa [redacted] mombaruzzesi. Di [redacted] il marchio, la [redacted] paese, le esposizioni, i premi [redacted]lle fiere campionarie. Siamo alla terza generazione, la famiglia si è allargata, la [redacted] in due [redacted] ma gli amaretti sono sempre quelli, inconfondibili nella loro morbidezza e nel loro incarto a caramella, superbi a sfidare le [redacted]zioni. Grazie alla scuola dei Moriondo, [redacted] diventata la patria dell'amaretto [redacted] tante [redacted] ormai le ditte artigianali che prosperano su questa produzione.

L'amaretto di Mombaruzzo prevede come ingredienti mandorle dolci, armelline (ovvero le mandorle amare, più piccole [redacted] meno ricche [redacted] grassi) zucchero, albume d'uovo. La lavorazione, [redacted] presso i Moriondo, comprende fasi meccaniche [redacted] manuali, come il taglio [redacted] palline di pasta e la loro collocazione [redacted] teglie da forno, [redacted] l'operazione [redacted] fasciatura nella carta, anche se è stato introdotto in alternativa l'incarto a macchi[redacted] Chi acquista gli amaretti tradizionali, incartati a [redacted] sappia che per una conservazione [redacted] opportuno tenerli al fresco, insaccati in [redacted] busta di polietilene.

Paola Gho [redacted]

[redacted] CINEMA

[redacted] **Lux** Tel. 54.147 - [redacted]6000 Fer. 18/20,10/22,30 - Sab. e dom. 15,45/17,50/20,05/22,30	**Tacchi e spillo** *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**
Politeama Tel. 50.066. Or. fer.: 18,30 20,20/22,30. Fest. [redacted] 16,40/16,30/20,20/22,30 Lire [redacted] p.u./8.000 rid.	**Mato grosso** *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**
Ritz Tel. 50.066 Lire 9000 p.u./6000 rid.	**Il principe delle maree** *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [redacted]
Nuovo Splendor [redacted]. 55.040 Feriali 20/22,25 Dom. e fest.: 16; ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid.	[redacted] *di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92)* — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**
Sala Pastrone Feriali e festivi: 19/20,30/22 Lire 8000/6000 rid.	**Ombre e nebbia** *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e [redacted] rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[redacted] **Balbo** Tel. 824.889 L. 7000/6000 Fer.: 20,15; 22,15 Fest.: 16; 18; 20,15; 22,15	**Film erotico**
[redacted] **Aurora** Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 Bigl. 7000/6000 fest. e pref.	**Film erotico**
Lux Tel. 702.758 Feriali: ore 22 Festivi: 15/18,30/22 L. 8000/6000	OGGI RIPOSO
Sociale Tel. 701.496 Fer.: [redacted] Fest.: 14,30/16,30/18,30/20,30 22 Lire 8000 (7000)	**Scacco mortale** *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**
Verdi [redacted]. 701.459. Fer.: 20,30 22,30. [redacted]: 15,30/16,30 18,30/20,30/22,30 Bigl. L. 7000/6000	OGGI [redacted]
[redacted] **Cristallo** Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,45/16,30/20,30/22,30 Lire 6500/4000	[redacted] RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 [redacted] L. 8000 gall., [redacted] pl.	**Film erotico**
[redacted] Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 6000/4000	[redacted]

[redacted] GIORNO & NOTTE

ASTI

Storia [redacted] Medioevo monferrino

Si terrà questa [redacted] alle 21 al palazzo dei Leoni (via Balbo 4) [redacted] conferenza dello studioso Sergio Nebbia, organizzata [redacted] Gruppo Ricerche astigiane. Tema [redacted]lla serata è «Il [redacted] Corrado di Cocconato e l'egemonia monferrina sulla Chiesa d'Asti, fra XIII e XIV secolo». L'ingresso [redacted] libero.

ASTI

Concerto per mandolino solista

Si terrà domani [redacted] 21,15 a palazzo dei Leoni [redacted] concerto di Amelia Saracco [redacted] mandolino, Maria Grazia Reggio [redacted] chitar[redacted] ed Elena Enrico al pianoforte. E' l'ultimo degli «Itinerari musicali» del Circolo filarmonico astigiano [redacted] prevede l'esecuzione [redacted] brani originali per mandolino solista [redacted] Bortolazzi, Sprongl, Farkas, Von Call, Paganini e Calaco. Ingressi [redacted] lire, [redacted] i ridotti.

COCCONATO

I premiati del «Regina Liberty»

Sarà assegnato sabato il premio «Regina Liberty» a tre protagonisti di prestigio nel panorama dell'intrattenimento: Mino Damato, giornalista, ideatore e conduttore di programmi televisivi; Antonio Ricci, autore di «Drive In», «Paperissima» e Mario Zucca, cabarettista. L'appuntamento è per le 17 con un cocktail alle [redacted] Valfieri di Costigliole, mentre alle 21 ci sarà [redacted] cena [redacted] ristorante «Regina» di Cocconato; per prenotazioni telefonare al 907.021.

ASTI

Spettacolo e rock con Carot

Si terrà martedì 31 marzo alle 21 al Politeama il concerto-spettacolo «On the air» propo[redacted] Band» guidata da Aldo «Carot» Marello. La serata è a favore dell'associazione «L'approdo», che si occupa del recupero di tossicodipendenti. I biglietti, [redacted] 12 mila lire, si possono acquistare da Musiclandia in corso [redacted] e da Visetti [redacted] corso Alfieri.

[redacted]

[redacted] alla Veneta degli immigrati

Si terrà sabato 28 marzo al ristorante del Lago di Codana una [redacted]na alla Veneta dedicata agli immigrati. Per adesioni telefonare al 994.025.

Asti, alla discoteca Whisky [redacted] Salera

Diventare «top model» da aprile [redacted]

ASTI. Diventare «Top model», professione di recente istituzione, dalle incognite grandi quanto gli onorari delle più fortunate, è il sogno [redacted] numerose ragazze. [redacted] anche non [redacted] tutte è [redacted] firmare contratti miliardari come quelli [redacted] Claudia Schiffer [redacted] Michelle Pfeiffer, a qualcuna può capitare però l'opportunità di un lavoro nel settore. Da aprile, ad Asti sarà possibile tentare la via delle sfilate di moda con l'iniziativa della «Blow up», agenzia di moda e modelli di Genove, [redacted] Carla Cordara.

La «Blow [redacted] proporrà tre corsi in collaborazione con la discoteca Whisky notte Salera: uno dedicato al portamento e alle tecniche [redacted] passerella per indossatrici e indossatori, un di portamento [redacted] posa fotografica per fotomodelle e modelli, [redacted] uno, aperto [redacted] tutti, dedicato al portamento e all'immagine personalizzata. Questo corso [redacted] dedicato a chi intende migliorare la propria presenza per questioni di lavoro o semplicemente per sentirsi a proprio agio in qualsiasi ambiente.

[redacted] grandi centri [redacted] moda in [redacted] - spiega Tom Ferretti, regista a coreografo che gestisce la scuola - sono indubbiamente Milano, Roma, Firenze [redacted] Genova, ma la provincia è il vero vivaio da cui giungono centinaia di giovani che rappresentano l'"italian style" nel mondo».

Le lezioni si [redacted] due volte alla settimana nel pomeriggio alla discoteca [redacted] via Fortino, sotto l'hotel Salera. Al termine delle lezioni [redacted] terrà una sfilata-saggio. A tutti i partecipanti sarà inoltre rilasciato un attestato di frequenza.

Per informazioni e adesioni ci si può rivolgere ai seguenti numeri di telefono: 010/24.71.134, 0337-23.89.86, oppure 211.271 [redacted] 823.612 ad Asti.

[c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
[redacted]. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. [redacted] Or.: 15,10; 17; [redacted]
ARLECCHINO c. [redacted] 22 [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. San Dalmazzo 24. **Scacco mortale**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C[redacted] 32/a. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [redacted]. **Vite sospese**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Mutande pazze**. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 16; or. ser. 21,15.
[redacted] p. [redacted] **Il mante nero**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mato Grosso**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERSA c. Moncalieri 241. **Prove** [redacted] Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese**. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.
FARO v. Po 30. **Non c'è problema. Video**. Ore 20,30. **I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino**. Ore 21.
FIAMMA c. Trapani 57. **La tenera canaglia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo boy scout missione sopravvivere**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. [redacted] **Rosie**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre** [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **La bella addormentata nel bosco**. Or.: 20,10; ult. 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] 2 v. [redacted]. **La tenera canaglia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **J.F.K. Un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
[redacted] c. Beigio 53. **Johnny Stecchino**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Toto le héros**. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]. Roma 336. **Bugsy**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Dal 31/3 **L'italiana in Algeri**, di G. R[redacted]. Campanella. R. di P. Pizzi. Coro e orch. del T. Regio. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 per «Incontri con l'Opera» **L'italiana in Algeri**, di G. R[redacted] (in scena al Teatro Regio dal 31/3). Introd. a cura di C. Maier. Ingresso libero. [redacted] 8815.263/209/210.
ALFIERI p. Solferino 4. «Il Fiore all'occhiello». Sera ore 20,45 e dom. 15,30 Garinei e Giovannini pres. G. D'Angelo, C. Sylos Labini, G. Bonagura in **Chi la paga 3**, di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **22° Concerto e 3° Concerto del** [redacted], questa sera ore 20,30. Poltrone num. L. 30.000; ingressi L. 20.000.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. e la Fox & Gould pres. C. Della Piane in **Il Tramo, Maniel**, di G. Manfridi, con F. Granata, regia di M. [redacted] Tel. [redacted] (011) 557.62.46-54 45.62.
[redacted] v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21, Jango Edwards in **Holey Moley**. Ultime 2 repliche il 27 e [redacted] marzo ore 21. [redacted]
ERSA c. Moncalieri 241. Ore 17,30 **Incontri pomeridiani: giovani all'opera**, a cura di S. Moyso, con E.C. Paolocchio (sopr.), N. Baglio (piano). Tel. [redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **I mostri**, telefilm
— **Tv flash**
[redacted] **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
[redacted]
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
— **Tv flash**
[redacted] **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 [redacted]

Telecupole Cinquestelle
[redacted] — **Una pianta al giorno**, [redacted]
19,25 **Tg4**
[redacted] — **La** [redacted]
22,30 **Tg4**
[redacted],45 **Spettacolo**, continuazione
24 — [redacted]

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
[redacted] **La** [redacted] **domanda risponde il Sindaco**, rubrica
20,30 **Segni proibiti**, film
24 — **Raffles**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, [redacted]
19,30 **Fantasilandia**, [redacted]
20,30 **Tutti** [redacted] **arricchire tranne i poveri**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Fatti di cronaca vera**, news
23,25 [redacted] **nella** [redacted] **dei militari**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz, (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoni
19 — **Nino, il** [redacted] **amico Ninja**, cartoni
19,10 [redacted] **special**
20,30 **Amando te**, [redacted]
21,15 **La corsara**, film

[redacted] Tv
18 — **Arma e il suo re**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **8 x 8**
22,05 **TG sera**
22,20 **Giovedì sport**
23,20 **Prossimamente cinema**
23,30 **Bianco e nero e sempreverde**

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**
20,30 **Soldato sotto la pioggia**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **Sfida a Baltimora**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico**, varietà
21,30 **Tg Biella**, sport
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **TG 9**
20,35 **Falemoca**
22 — **Il punto**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **TG 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**

Tv7 [redacted]
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartone
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Verie Locali**

G.R.P.
18 — **GRP Monitor**
19,35 **L'Antologia del Cabra**, varietà
20 — **Pallavolo femminile serie A2: Phonola Firenze-Galup Pinerolo**
21,30 **A tu per tu**
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **GRP Monitor** (replica)
24 — **Justice**, telefilm

[redacted]
18,15 **Cronache di ieri**, telefilm
19,30 **Canavese**
20 — **Sol de batey**, tv
21 — **Orizzonte rosso**, film
22,45 **Canavese**

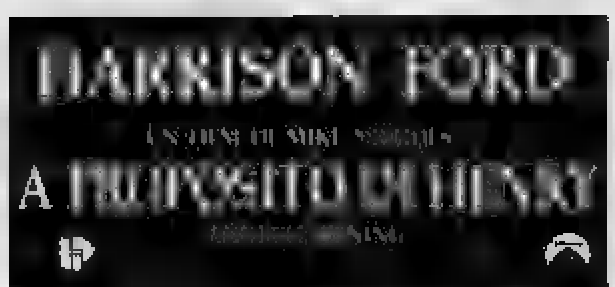
Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Il fuciliere del deserto**, film
22,30 **Piemonte Chiesa - Notizie delle diocesi - «Acqui»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

[redacted] 7 Piemonte
20,40 **I predoni del Sahara**, film
22,40 [redacted] 7
22,50 [redacted]
[redacted] — [redacted] **far bene l'amore**
[redacted] — [redacted] **di notte**, telefilm
0,[redacted] [redacted]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [redacted]

Lui [redacted] e divertente.
Lei [redacted] avuto troppe delusioni.
Al Pacino - Michelle Pfeiffer

Paura d'Amare
Dal regista di "PRETTY WOMAN"



BARBRA STREISAND • NICK NOLTE

Una storia sui ricordi [redacted] ci perseguitano e sulla verità [redacted] libera.
IL PRINCIPE DELLE MAREE

Romano Mattè non nasconde le difficoltà per rimanere in serie C2

Cuneo, la salvezza è in salita

Il nuovo allenatore evita di far promesse, ma non ha paura del lavoro che lo attende «I giocatori devono trovare rabbia e generosità». Squalificati Guerra, Fabbri e Guida

CUNEO. Non ama né proclami, né promesse esagerate. Romano Matté, da tre giorni allenatore del Cuneo, sta con i piedi [illegible] terra. E' tranquillo, ma anche entusiasta: «Sono stato catapultato in [illegible] realtà nuova e preferisco approfondirla prima [illegible] dire qualcosa». Rispetto a quanto è successo fino alla scorsa settimana, evita giudizi. Preparazione atletica, tattica, modulo? In merito a tutti questi argomenti se la cava con il classico «no comment».

Una cosa anticipa: «Non devono mai essere i giocatori ad adattarsi ai moduli. [illegible] questa prima settimana [illegible] anche domenica a Ospitaletto, quando ci sarà la verifica agonistica, mi farò un minimo di idee e poi si cercherà di fare il massimo».

Ai giocatori ha chiesto [illegible] dare la massima disponibilità, visto che s'inizia un ciclo nuovo. «E mi sembra, stando alle prime impressioni, che questa disponibilità ci [illegible] I ragazzi devono trovare rabbia e generosità per risalire una strada che è ripida, inutile nascondercelo».

Ai tifosi Mattè [illegible] una promessa e una richiesta: «Non dico [illegible] ci salveremo. Affermo però che faremo il possibile [illegible] anche l'impossibile per riuscire a centrare questo obiettivo. [illegible] gruppo [illegible] gi[illegible] ha le possibilità per fare bene e questo [illegible] fiducia. Spero che anche il pubblico [illegible] segua con simpatia [illegible] con calore. E' importante lavorare con serenità, ma con tantissima carica nei giocatori. Per ottenere un risultato importante bisogna che [illegible] corra tutti nella stessa direzione, [illegible] grandissima intensità. Questo [illegible] auguro [illegible] trovare [illegible] Cuneo».

Mattè rivela che l'ambizione sua e della società biancorossa [illegible] oltre il discorso salvezza: «Rimanere in C2 adesso, per poi divertirci nelle prossime due stagioni».

Mattè ieri pomeriggio ha diretto l'allenamento del Cuneo (FOTO STUDIO)

Sul concetto di «divertirsi», il neo-mister è più preciso: «Non significa fare spettacolo, rinunciando ai punti. Vuol dire sviluppare un gioco piacevole, ma guardando [illegible] risultati [illegible] [illegible] la possibilità [illegible] fare almeno qualche partita a grandissimi livelli. E' stata un po' questa la [illegible] ratteristica delle mie formazioni e[illegible] riuscire [illegible] far divertire anche il pubblico».

Per la prossima trasferta di Ospitaletto, sul Cuneo piove sul bagnato. Le ammonizioni di domenica scorsa [illegible] «diffidati» Fabbri, Guerra e Guida significa [illegible] squalifica. In compenso rientrano Bertolone e Rossi.

Il [illegible] allenatore [illegible] non è certo raggiante: «E' [illegible] difficoltà in più, [illegible] troppo rispetto per chi è chiamato a scendere [illegible] campo per perdere tempo con i lamenti».

Una valutazione globale delle forze [illegible] girone A di C2 gli fa dire: «Ci [illegible] cinque-sei squadre che [illegible] davanti [illegible] noi in classifica, ma che [illegible] probabilmente più deboli [illegible] [illegible] E' anche vero però che abbiamo lo svantaggio di dover recuperare il terreno perduto [illegible] che i tempi per rimediare si fanno sempre più ristretti».

Gualtiero Franco

L'obiettivo

La C2 richiede altri 13 punti

CUNEO. Tredici punti per evitare la disfatta. E' questo il bottino minimo che i biancorossi devono conquistare [illegible] alimentare concrete speranze di rimanere nel campionato [illegible] serie C2.

[illegible] calendario riserva agli uomini [illegible] Mattè lo stesso numero di partite in casa e fuori. Dopo il match di domenica sul terreno dell'Ospitaletto, lontano dal «Paschiero» il Cuneo se la vedrà con Suzzara, Varese, Olbia, Centese e Valdagno. Sul campo di casa la formazione della «Granda» affronterà invece Virescit, Lelle, Tempio, Novara, Lecco [illegible] Pergocrema.

Il compito che attende la squadra è duro, ma non proibitivo. L'attacco biancorosso, finora, non si è dimostrato particolarmente efficace, sia in casa, sia fuori. [illegible] domenica c'è l'occasione per dimostrare che, se non altro, il cambio di testimone [illegible] sulla panchina ha portato nuovi stimoli [illegible] diverse potenzialità offensive.

Quella della salvezza [illegible] una ricetta senza misteri: per risalire [illegible] bisogna realizzare [illegible]. Ed abbandonare le radici psicologiche di [illegible] crisi, che, all'apparenza, può sembrare di impossibile soluzione. Ma società, giocatori e tifosi hanno la volontà [illegible] riparare in fretta, per evitare di perdere in pochi mesi quanto è stato costruito in cinque anni. [g. fr.]

Bocce, sabato [illegible] Casale il ritorno con la Chiavarese

Una rimonta-miracolo nei sogni della Gaiero

«Accettiamo il risultato clamoroso di Chiavari [illegible] filosofia»: questo è il pacato commento di Mario Patrucco, direttore sportivo della Junior Gaiero, dopo il 16-2 inflitto dalla Chiavarese ai casalesi nella prima semifinale della Coppa campioni di bocce.

«Non mettiamo in dubbio la capacità dei liguri - continua il dirigente della Gaiero - ma si [illegible] trattato della classica giornata storta, in cui tutto va male. Per quanto riguarda la partita [illegible] terne, abbiamo perso dei punti incredibili. La vittoria era alla nostra portata: Guaschino ha avuto la possibilità di arrivare all'otto pari, ma gli è sfuggita per un soffio. Certo che [illegible] d[illegible] [illegible] primo turno ci fossimo trovati 2-2, [illegible] un altro discorso. Avremmo affrontato le prove successive con un morale diverso. Prendiamo ad esempio la prova [illegible] tiro tecnico [illegible] [illegible]aschino e Losano: il nostro giovane campione [illegible] sempre stato in testa, sul 44-41 Losano ha colpito i due pallini di fondo ed è arrivato a 51, mentre Guaschino li ha sbagliati. Quante volte succede? Insomma, i [illegible] punti erano alla nostra portata, punti che ci avrebbero permesso [illegible] di affrontare sabato l'incontro di ritorno con qualche spe[illegible] [illegible] successo. Dispiace per i 150 tifosi che ci hanno seguito a Chiavari».

A questo punto, come [illegible] prospetta il futuro immediato?

«Pensare di ribaltare [illegible] risultato mi sembra molto, molto difficile. E' [illegible] un tonfo, lo ammettiamo, [illegible] dobbiamo riprenderci, risorgere al più presto. Intanto abbiamo nei nostri traguardi il campionato '92, in cui siamo imbattuti ed in [illegible] per il titolo, poi c'è la Coppa Italia che finora abbiamo trascurato. A Strambino, nel prossimo week-end, nonostante l'impegno [illegible] Coppe che intendiamo onorare sino in fondo, manderemo un paio di coppie».

Per guadagnare punti in Coppa [illegible] Italia bisogna almeno entrare in semifinale. Accedono alla fase finale le prime sei società della classifica oltre a [illegible] del Veneto-Friuli Venezia Giulia.

Domenica [illegible] sui campi dell'Arvi-La Boccia di Alessandria 22 terne hanno dato vita ad un interessante torneo che è stato dominato dalla BM Strambinese che ha portato due formazioni in finale. A prevalere è stata la terna Nari-Risso-Negro, [illegible] al 3° posto si sono classificate La Boccia Acqui (Ercole-Ballatore-Poggio) e il V. C. Ferrero Pinerolo (Priotto-Andreoli-Ferrero).

Dobbiamo infine precisare [illegible] il giocatore astigiano Augusto Fassone [illegible] Nuova Olimpia Vercelli, al quale abbiamo dato il merito di aver colpito innumerevoli pallini nel [illegible] e quadrette [illegible] Strambino, non è stato il protagonista della [illegible] impresa. Un caso di omonimia: [illegible] giocatore in questione è Mauro Fassone, 37 anni, vercellese, un passato in [illegible] anche lui, che gioca nelle [illegible] Olimpia Vercelli. L'altro Fassone c'era pure lui a Strambino, ma [illegible] [illegible] eliminato quasi subito.

Giovanni Capponi

Il casalese Guaschino (in primo piano) sfortunato nel tiro tecnico a Chiavari

Se il buongiorno si vede dal mattino...

Appena svegli: in bagno ed è per questo che la 1ª stanza della giornata deve accoglierti in modo elegante, confortevole, caldo

MONDINO s.r.l.

PIEGATURA LAMIERE ZINCATE IN RAME E ACCIAIO INOX
CANALI DI GRONDA DI OGNI TIPO
MATERIALE IGIENICO SANITARIO-TERMICO

C.so Alessandria E n. 13
(zona industriale P.I.P.)
14100 ASTI
Tel./Fax (0141) 271.633

Sarà presentata domani la diciassettesima edizione del torneo a muro

Tambass, in dieci al via

Ritornano società dal passato glorioso (Grana Castell'Alfero) oltre al San Giorgio L'inizio domenica 5 aprile. Il grazzanese Fracchia nuovo giudice sportivo. Le novità

CASTELL'ALFERO. Sarà presentata domani, alle 21, nella sala consiliare del Comune, la 17 edizione del torneo a muro del Monferrato, a cui partecipano dieci squadre.

L'edizione '92 del torneo, che ad agosto dello scorso anno era stato quasi dato per spacciato, è caratterizzata dal rientro di tre società che in passato avevano dato lustro alla competizione: Grana (quattro titoli consecutivi, dall'80 all'83), Castell'Alfero e San Giorgio (Alessandria), paesi di consolidata tradizione tamburellistica; unica defezione da segnalare quella del Faenza (Forlì), per motivi logistico-organizzativi.

Dal prossimo 5 aprile saranno in campo otto formazioni astigiane, Calliano, Castell'Alfero, Grana, Moncalvo, Montechiaro, Montemagno, Portacomaro, Rocca d'Arazzo e due alessandrine, San Giorgio e Vignale Monferrato.

«Il torneo di quest'anno - ammette il segretario organizzativo, Enrico Bacchiella - ha cambiato molto rispetto al passato; abbiamo, infatti, perso alcuni giocatori, che negli anni hanno dato lustro al tambass, ma in compenso abbiamo recuperato tre squadre e soprattutto sono stati inseriti molti giovani nelle formazioni di paese».

È continuato Bacchiella: è giusto far giocare soltanto i cosidetti big. Bisogna creare spazio alle nuove leve per assicurare un futuro al tambass e al tamburello in generale; è bene affiancare ai campioni di oggi i giovani emergenti, con la speranza che tra loro ci sia qualche "asso" di domani».

Il comitato organizzatore del torneo a muro, nei giorni scorsi, ha nominato giudice sportivo Adriano Fracchia, per lungo tempo «patron» del torneo stesso e figura storica del tamburello piemontese.

Fracchia prende il posto del sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, che aveva ricoperto l'incarico per molti anni.

[r. s.]

Adriano Fracchia (a sinistra) è il nuovo giudice sportivo del torneo a muro del Monferrato. Accanto Enrico Bacchiella, segretario del comitato organizzatore

L'ALBO D'ORO

E' il Grazzano la società pluriscudettata del torneo a muro del Monferrato: la squadra «patron» Adriano Fracchia ha vinto cinque edizioni del campionato (edizioni 1976-77-85-86-87), seguita da Grana (quattro vittorie consecutive nel periodo 1980-83) e, due successi ciascuno, Portacomaro (1978-79), Moncalvo (1988-1990), Montemagno (campione in carica che ha vinto anche nel 1989) e infine Vignale (1984).

Il campione pluriscudettato, è Emilio Modesani che ha conquistato tre maglie di società diverse (Grazzano, Grana e Montemagno) dieci allori.

CALCIO

Terza categoria, tensione durante l'incontro Annonese-Valfenera

Arbitro scortato dai carabinieri

Espulsi anche tre giocatori un allenatore

ASTI. Tre giocatori espulsi, un allenatore cacciato fuori dal campo, incidenti a fine partita l'arbitro scortato dai carabinieri, questa la cronaca che diventa fino di quella che doveva essere un normale incontro di calcio: gli episodi riportati sono avvenuti durante e dopo la gara l'Annonese il Valfenera (vinto da quest'ultima squadra per 2-1), valido per il campionato di Terza categoria e disputatosi domenica ad Annone.

A scaldare gli animi dei calciatori e del pubblico è stata l'espulsione per proteste del capitano dell'Annonese, nel secondo tempo, quando le due compagini erano sull'1-1. Un quarto d'ora dopo un altro calciatore annonese veniva mandato fuori prima del tempo: «A quel punto - racconta Giuseppe Camisola, presidente del Valfe - l'arbitro mi ha chiamato perchè telefonassi ai carabinieri in quanto non si sentiva più sicuro. Nel frattempo aveva estratto un altro cartellino rosso anche per un giocatore della mia squadra, Davide Ferrari».

Quando «la giacchetta nera» ha fischiato il triplice fischio di chiusura tutti i giocatori della formazione di casa avrebbero circondato l'arbitro e le Forze dell'ordine hanno dovuto tarlo sino agli spogliatoi: pare che Fulvio Bortignon sia stato anche colpito con calcio.

Il giudice Ingrassia, non avendo ricevuto il referto, non ha ora preso provvedimenti. Potrebbero esserci gravi sanzioni ai danni dell'Annonese. Per il presidente del Valfenera però il giudice di gara in questo caso non è stato all'altezza: «Le espulsioni mi sono parse eccessive; l'arbitro si è lasciato prendere la mano; sentendosi presunto ha estratto qualche cartellino di troppo». Di tutt'altro parere è il presidente della sezione astigiana degli arbitri, Ivo Anselmo: «Ci vuole maggiore responsabilità da parte di tutti. I nostri arbitri sono preparati, ma non sono preparati e non tere errori. E' naturale che sbaglino me sbagliano i giocatori». E lancia un invito: «A questi livelli forza pubblica c'è. Sta ai dirigenti società ospitante quella situazione di tranquillità e sicurezza. Non dovrebbero più esistere queste reazioni isteriche dei calciatori».

[a. a.]

Domenica finale dell'indoor tra Barberis e Pinton

Sfida Moncalvo Casale nel torneo di tennis

MONCALVO. Sono il moncalvese Davide Barberis ed il casalese Massimo Pinton i finalisti del torneo interprovinciale (Asti-Alessandria-Vercelli) di tennis indoor, riservato ai giocatori classificati e organizzato dal «Circolo tennis moncalvese»; la manifestazione ha preso il via lo scorso febbraio e ha visto in campo quarantotto atleti.

Nel primo incontro di semifinale, disputato domenica scorsa, Massimo Pinton, testa di serie n° 2, ha dovuto faticare non poco per avere la meglio sul giovane Simone Negri, di Vercelli, che si era imposto come la rivelazione del moncalvese.

Il vercellese ha, infatti, vinto il primo set per 6-3, approfittando di un avversario un po' deconcentrato; nella seconda partita Pinton ha ritrovato la forma migliore e soprattutto il suo potente servizio, che ha messo in difficoltà il giovane avversario, battuto per 6-4. Nel terzo set, terminato con il risultato di 6-0, Negri si è fatto sconfiggere più a livello psicologico, che da quello tecnico.

Incontro a senso unico quello del beniamino del pubblico moncalvese, Davide Barberis, testa di serie n° 4, e il casalese Gian Piero Botto, testa di serie n° 8.

Barberis ha sempre condotto in vantaggio i due set, vincendo il primo, per 6-3 e il secondo, per 6-2. La gara, molto equilibrata, si è giocata all'insegna del buon tennis e il pubblico ha apprezzato lo spettacolo offerto dai contendenti.

Per il secondo anno consecutivo Davide Barberis approda alla finale; nel 1991 fu battuto da un altro moncalvese, Cristian Accatino, ora «C3»; domenica avrà di fronte un ex classificato al servizio potentissimo, come Pinton, che fino a due fa era un «C4».

La finalissima del torneo si disputerà domenica 29 marzo, con inizio alle 16, nella palestra sportivo «La Vallette» a Moncalvo.

[r. s.]

SPORT FLASH

L'Oscar Market il Carboneri e in fuga

I risultati della quarta giornata di ritorno: Carboneri-Oscar Market Villanova 1-3; Inter Club Mocambo-Bar Assunta Villanova 0-0; Gala Monferrina-Annone 3-0; Viatosto 91-Villafranca 0-4; Paolo Solbrito-Gymnasium 90 1-1; Assicard-Subalpina 1-0. La classifica: Oscar Market 35; Bar Assunta 23; Assicard 22; Inter Mocambo 21; Villafranca 20; Paolo Solbrito, Gala 14; Subalpina 13; Annone 11; Gymnasium 8; Carboneri 7; Viatosto 2.

Le ragazze dell'Inalpi sconfitte Settimo

Le ragazze dell'Inalpi hanno perso martedì in , nella terza giornata di ritorno del campionato di Prima divisione, il Settimo per 74-43. Questo il tabellino della formazione astigiana: Billi 10, 18, Juri 5, Valente 2, Musso 8, Gianotti, Pinto, Piscoco, Gharlone, Castrignanò. Martedì prossimo l'Astense avrà anche un impegno casalingo contro il Pgs Mavis.

I risultati delle gare della giornata

Girone A (nona giornata): Amatori Canelli-Vetreria Ammi Giesa 1-2; Amatori Incisa-Rocchetta Tanaro 2-0; Asti Granata-Castagnolese 2-0; Lamp-Napoli Club 1-0; Santostefanese-Sorravallese 2-0; Pizzeria Azzurra-Imperial Store 0-1. Riposava il Milan Club. Girone B, nono turno di ritorno: Autoscuola Torretta-Formet Amerio 1-3; Bar Naty-Moncalvese 3-2; Cortazzone-Bar la Torre 0-2; Isole-Mazzole 3-1; Massimiliano Giraudi-Don Bosco 2-3; Refrancorese-Pizzeria il Palio non disputata. Riposava il Valpone.

Allo stadio si allena la rappresentativa di Terza

Stasera, alle 20, la rappresentativa calcistica provinciale di Terza categoria-under 21, guidata da Massimo Tirone, effettuerà una gara d'allenamento allo stadio Comunale, in vista del torneo delle province che si disputerà ad aprile.

D

L'ultimo turno deciderà le sorti di San Pietro, Canelli e San Damiano

Una lotta a tre per la salvezza

Gara decisiva anche per le ragazze del Pgs Rig

Sono solo l'ultima giornata del campionato a definire la quarta squadra che andrà a tenere compagnia a Libertas Alessandria, Bra e Derthona nel campionati provinciali di Prima divisione. È certo toccherà ad una delle tre formazioni astigiane, da scegliersi tra San Pietro, San Damiano e Canelli.

Nel turno scorso solo la Libertas San Pietro è riuscita ad incamerare i due punti. Gli uomini di Bruno Curto hanno compiuto l'impresa sul difficile terreno del Crea Savigliano rimontando lo 0-2 e 10-12 del terzo set. A parità di classifica e con un quoziente set favorevole i sampietrini guardano quindi con fiducia al prossimo derby che li vedrà opposti al Volley Canelli. Squadra questa che, dopo quattro vittorie consecutive, ha subito un pesante 0-3 sul campo del Vbc Mondovì che è così riuscito a difendere il secondo posto dall'assalto della Nuovavolley Pinerolo.

Ancora una sconfitta per il Volley San Damiano che, dopo essersi aggiudicato il primo set, cede poi, lottando accanitamente, ai leaders della Nautica il Gommone, già con il pensiero alla C2. Per i sandamianesi, per il quart'ultimo posto solitario in graduatoria e tutte le speranze sono riposte in un successo, sabato prossimo, sul campo del Derthona ormai retrocesso.

Anche nel torneo femminile saranno solo gli incontri dell'ultima giornata a decidere la squadra che retrocederà in compagnia della Pallavolo Tossilnovi. Indiziate: le astigiane del Pgs Rig, uscite sconfitte per 1-3, nel derby con le cugine Pgs Futura Carispo, le torinesi dell'Us San Secondo e le alessandrine Derthona Volley. Per le ragazze di Stefano Soriani sarà necessario battere, sabato, le dominatrici torneo, quel Piossasco già in .

I risultati della diciassettesima giornata: **Girone A maschile:** Mondovì-Canelli 3-0 (16-14; 15-4; 15-9); San Damiano-Nautica il Gommone 1-3 (16-14; 12-15; 9-15; 16-17); Alessandria-Derthona 3-1; Bra-Nuovavolley Pinerolo 1-3; Volley Savigliano-Libertas San Pietro Asti 2-3.

Classifica: Nautica punti 30; Mondovì 26; Pinerolo 24; Savigliano 20; Canelli e San Pietro 16; San Damiano 14; Derthona 10; Bra 8; Alessandria 6.

Girone C femminile: Futura Carispo-Pgs Rig 3-1 (15-4; 10-15; 15-10; 15-11); San Secondo-Edil Piemonte 0-3; Caraglio-Novi 3-0; Bra-Derthona 3-1; Cuneo-Piossasco 2-3.

Classifica: Piossasco punti 32; Futura Carispo 28; Venaria 22; Cuneo 20; Caraglio e Bra 18; Derthona 12; Us San Secondo To e Pgs Rig Asti 10; Novi 4.

Carlo Lisa

CALCIO AMICHEVOLE

Oggi la Juventus contro l'Asti

Oggi alle ore 15 amichevole fuori casa allo Stadio Comunale dove di la prima squadra della Juventus l'Asti. I biglietti costano 20.000 lire per la tribuna e diecimila per la gradinata

STUDIO ARTE 56

TAPPETI ORIENTALI

LIQUIDA

AL 50% DI SCONTO

OGGI APERTO

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

PER RINNOVO LOCALI

L'UNICA GALLERIA DI SOLI TAPPETI ORIENTALI... IN ALBA...

VALE PER L'INTERO ASSORTIMENTO DI TAPPETI E KILIM DI NUOVA - VECCHIA E ANTICA MANIFATTURA

VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - ALBA
TEL. 0173/440534

ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 LUNEDI' CHIUSO
DOMENICA APERTO PER ESPOSIZIONE

Aut. com. Legge 80

Un'immagine dell'edizione 1991 della Fiera: centinaia di espositori avevano occupato l'area di Borgo Marene con un grande successo di pubblico

Domani a Savigliano si aprirà l'undicesima Fiera della meccanizzazione

Macchine agricole in mostra

L'inaugurazione alle 10,30 nell'area allestita a Borgo Marene. Chiusura lunedì prossimo
Da quest'anno la grande rassegna non coincide con il periodo delle festività pasquali

SAVIGLIANO. Domani alle 10,30 verrà inaugurata l'undicesima edizione della Fiera della meccanizzazione agricola, organizzata dal «Centro fieristico Provincia Granda», con la collaborazione della Provincia di Cuneo, del Comune di Savigliano, della Camera di Commercio di Cuneo e della Cassa di Risparmio di Savigliano. La rassegna, una delle più importanti a livello nazionale, si terrà nell'area fieristica di Borgo Marene e rimarrà aperta fino al 30 marzo. Da quest'anno non viene più abbinata alle festività pasquali: d'ora in avanti si svolgerà l'ultima domenica di marzo.

La Fiera della meccanizzazione nacque come evoluzione della Fiera di Pasqua, la «vetrina» delle produzioni locali del settore. Il Saviglianese è presente su ogni mercato di macchine agricole con i propri, numerosi rappresentanti. Le aziende locali che producono attrezzature per l'agricoltura sono molte, conosciute in Italia e all'estero.

«La vocazione agricola di una zona, caratterizzata da una morfologia particolarmente favorevole, da terra buona e fertile e dalla presenza di falde acquifere abbondanti e facilmente raggiungibili ha stimolato la produzione di attrezzature per migliorare e potenziare un settore così importante. Un tempo si trattava di prodotti elementari, quali aratri, erpici ed utensili, che si sono poi sopraggiunge dell'era contemporanea artigiani e imprenditori saviglianesi hanno adeguato la loro produzione alle nuove tecnologie e numerose aziende hanno abbandonato gradualmente, a partire dagli Anni '30 e '40, il settore della lavorazione del ferro per dedicarsi alla riparazione e alla costruzione di macchine agricole.

Savigliano per quattro giorni è capitale del mondo agricolo cuneese (Fotopro)

Le prime concessionarie di trattrici della regione sono state quelle dell'area saviglianese, a conferma del ruolo che la dell'agricoltura recita nell'economia zona.

L'esposizione e la contrattazione dei diversi manufatti avveniva soprattutto al mercato del martedì, ma si sentiva la necessità indispensabile di un appuntamento specifico, indispensabile per un confronto più ampio ed articolato in grado di coinvolgere non soltanto gli operatori locali. Come risposta a questa esigenza esiste in numerosi comuni vicini, anche se con denominazioni diverse, la «Fiera di Pasqua», organizzata alla vigilia della ripresa dei lavori nei campi ed in concomitanza con le festività pasquali.

Le attrezzature agricole occupavano in esposizione l'intera piazza del Popolo, offrendo agli agricoltori un panorama aggiornato del meglio della produzione del settore. Numerose manifestazioni popolari collaterali facevano della fiera una «festa»: per giorni il tema dell'agricoltura dominava la città, divenendo (insieme alla tradizionale Sagra del grano estivo) uno dei motivi trainanti della tradizione e del folclore saviglianesi.

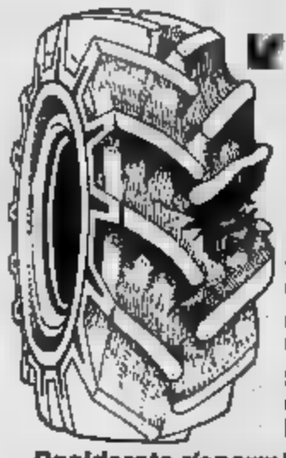
La Fiera di Pasqua è andata avanti per 14 anni, fino al 1982 gli è subentrata la Fiera della meccanizzazione agricola, sotto lo stimolo della Camera di commercio di Cuneo. La nuova rassegna, rivolta ad un pubblico eteroganeo, ha immediatamente assunto un ruolo di primo piano a livello regionale. Anche l'area espositiva è via via cresciuta, estendendosi dall'originale piazza del Popolo a piazza Schiaparelli, piazza Cavour, alle vie limitrofe, ai giardini pubblici e, per un anno, addirittura a piazza Santarosa.

Nel 1989 è stato compiuto un altro importante passo. La Fiera della meccanizzazione agricola, con i suoi 200 stand a cielo aperto, è stata trasferita nell'area espositiva di Borgo Marene, dove si svolge tuttora.

«L'edizione 1992 - ha detto il presidente del Centro Fieristico Provincia Granda ed assessore provinciale Pier Giorgio Pagano - rappresenta un ritorno alle origini: a causa della defezione di un gruppo di commercianti che avevano partecipato alle passate edizioni, abbiamo dato prevalenza ai produttori. Il settore dei prototipi è sempre stato uno degli elementi trainanti della manifestazione e quest'anno sarà ulteriormente potenziato».

Il futuro della Fiera della meccanizzazione agricola è strettamente legato al progetto di realizzazione del grande centro fieristico al quale stanno lavorando la stessa società che organizza la manifestazione, il Comune e i privati.

«Stiamo lavorando molto intensamente per mettere a punto la convenzione che sarà alla base del progetto - ha detto il sindaco di Savigliano, Remigio Galletto -: i tempi si sono leggermente allungati, perché i dettagli da definire sono tanti, ma siamo certi che fine anno inizieranno i lavori». La dodicesima edizione potrebbe essere la prima ospitata nel nuovo centro fieristico. [p. b.]



Avete tagliato un pneumatico?
NON BUTTATELO!

■ **Ripariamo** ■ **vulcanizziamo** con garanzia ogni tipo di rottura delle tele provocata da tagli ■ urti, anche quando il danno sembra molto grave. Con poca spesa potrete riutilizzare fino alla completa usura i battistrada pneumatici per: Autovettura, **Trasporto Leggero, Autocarro, Terra, Agricoltura, Operatrici** ecc.

■ **Rinnoviamo i battistrada consumati**, per tutti i tipi di pneumatici, anche misure e disegni particolari, nei sistemi a caldo e a freddo.

Siamo concessionari **BANDAG®**, il sistema a freddo che produce i migliori e più duraturi pneumatici ricostruiti nel mondo. Il più basso costo al km.

Desiderate risparmiare in pneumatici? una prova con BANDAG!, più di autocarri del mondo usano da

PNEUMATICI
Vair. Crosetto
S.C. s.n.c.
esclusivista
Bandag
N. 1 NEL MONDO

S. ROCCO DI BERNEZZO (CN) - S.S. 22 Km 28 - e Fax (0171) 85.402
Se non potete recarVi presso nostra sede, Vi visiteremo noi, o Vi metteremo in contatto con un nostro rivenditore della Vostra zona

Mobili d'Arte
F.LLI CROSETTO s.n.c.
LAVORAZIONE ARTIGIANALE
MOBILI IN STILE
ARREDAMENTI SU DISEGNO
SAVIGLIANO - Via Biga 1/a - Tel. 0172/71.22.54

Gribaudo
calzature
Tel. 0172/71.26.49
Piazza S. Santarosa, 67
12038 Savigliano (CN)

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 50.832-699.939

CENTRO TV COLOR
Colombano

SAVIGLIANO - VIA TORINO 82 - TEL. 0172 21.337

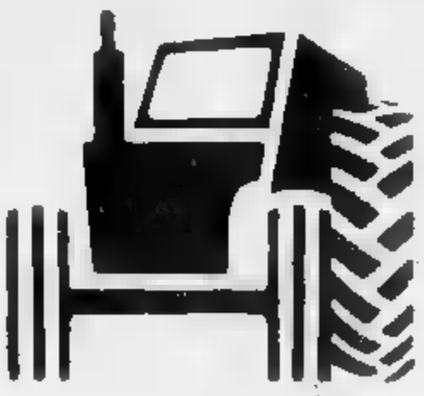
IL MEGLIO DELLA TELEFONIA CELLULARE

Assegnazione immediata del numero telefonico
Inoltre disponibile tutta la gamma telefoni ed accessori
SIP

RISTORANTE LA PRATERIA
per il tuo
AMPI SALONI PER PRANZI
NUZIALI E CONVITTI
PER COPERTI COMPLETAMENTE RINNOVATO
Via S. Giacomo - Tel. 0172.31.197

11ª FIERA della MECCANIZZAZIONE AGRICOLA
SAVIGLIANO
BORGO MARENE
27-30 MARZO 1992

BANCA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO SpA



AL SERVIZIO DELLE ATTIVITA': INDUSTRIALI - ARTIGIANALI - AGRICOLE - COMMERCIALI

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 64.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 280.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 26 Marzo 1992
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

GENOLA

Assegnata dallo Iacp

Una [illegible] senza scale per [illegible]

La ragazza (19 anni) è rimasta paralizzata otto mesi fa in seguito alla caduta da una giostra. [illegible] A PAGINA 41

NARZOLE

Stroncato da ictus

Un giocatore di «balon» muore a 41 anni

Studente all'Ipa a Cussanio è stato colto da malore l'altra [illegible] Inutili gli immediati soccorsi dei parenti. [illegible]

FOSSANO

«No ai licenziamenti Riorda»

Ancora proteste nel centro della «Granda» per il provvedimento di mobilità del personale preso dall'azienda abbigliamento. I [illegible]pati nell'area fossanese sono 1376, di cui [illegible] donne. [illegible] A PAGINA 42

SALUZZO

Blitz dei carabinieri

Spaccio di droga [illegible] quattro donne

L'operazione condotta tra domenica e lunedì sarebbe collegata con le «retate» di fine '91 e nei primi mesi [illegible] A PAGINA 42

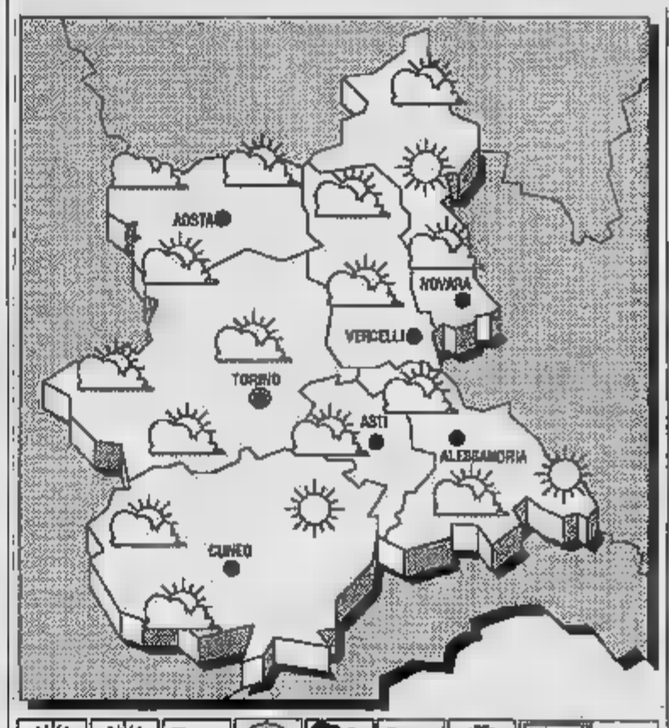
ROCCABRUNA

Subappalto irregolare

Imprenditori condannati per un [illegible]

Titolari di imprese di Busca Dronero avevano svolto alcuni lavori per il Comune di Roccabruna. [illegible] A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE ROVESCIO

[illegible] L'Italia è interessata [illegible] circolazione depressionaria in ulteriore approfondimento.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni [illegible] tempo perturbato. In serata parziale miglioramento sul Piemonte e sulla Valle [illegible].

TEMPERATURE. In diminuzione i valori massimi, su tutte le regioni.

VENTI. Ovunque forti da Nord-Est.

[illegible] TEMPO. Condizioni di [illegible] perturbate [illegible] precipitazioni intermittenti [illegible] tendenza a miglioramento.

LE [illegible] DI [illegible]
[illegible]: 12,7; min: -0,3; media: 4,4

UN ANNO FA
Max: 9; min: 6,6; media: 8,1

[illegible] PIEMONTE

Torino	11	Novara	[illegible]
Asti	11	Alessandria	[illegible]
Aosta	15	Vercelli	[illegible]

Il [illegible] alle 6,21 e tramonta alle 18,50. [illegible] Luna si [illegible] 2,20 e cala (il giorno successivo) alle 11,14.

L'ennesimo grave incidente sul raccordo autostradale vicino a Marene

Altre due vittime della To-Sv

Nello scontro hanno perso la vita un trentaquattrenne di Castellino Tanaro un astigiano (48 anni)
Fra le cause dell'urto il fondo reso viscido dalla pioggia. Le indagini della Polstrada di Cherasco

MARENE. «To-Sv» è di nuovo sotto accusa per un incidente mortale. Le vittime sono Adriano Mecca, anni, di Asti, e Claudio Canavero (34) di Castellino Tanaro. Sono deceduti in seguito a [illegible] frontale avvenuto l'altra mattina sul raccordo autostradale, all'altezza del casello di Marene.

Erano le 8 quando, per cause [illegible] in fase di [illegible] da parte della Polstrada di Cherasco, si sono [illegible] le «Lancia Delta» di Adriano Mecca e la «Mercedes» di Franco Quinterno, 37 anni, di Paroldo, accanto al quale viaggiava il cugino Claudio Canavero. Uno dei due conducenti (ma avrebbero potuto farlo entrambi) ha invaso la corsia opposta. Il manto stradale era viscido, stava scendendo pioggia mista a neve e ciò ha contribuito a far perdere il controllo [illegible] vetture, che viaggiavano probabilmente a velocità sostenuta.

I vigili del fuoco di Bra hanno estratto il corpo di Mecca dall'abitacolo. Un tenente medico dei carabinieri, che transitava sulla «To-Sv», non ha potuto far altro che constatare il decesso. Canavero è stato catapultato fuori dalla «Mercedes» e scaraventato sull'asfalto. Anch'egli è morto sul colpo. Franco Quinterno è riportato lievi contusioni: solo per ragioni precauzionali è [illegible] trattenuto in osservazione all'ospedale di Savigliano.

L'ispettore della Polstrada di Cherasco, Gerlando Mersiglia, ed i suoi agenti dovranno accertare eventuali responsabilità nell'incidente, che allunga la lista [illegible] sull'«autostrada della morte». Ancora una volta questione interviene il deputato monregalese Raffaele Costa, proponendo di istituire una conferenza permanente per il completamento del raddoppio dell'autostrada, alla quale siedano rappresentanti [illegible] società, del ministero, e dei sindacati».

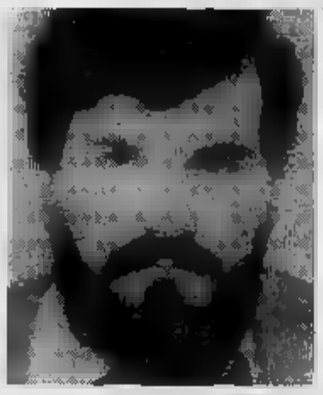
La notizia del decesso di Canavero ha suscitato grande commozione a Castellino Tanaro. L'imprenditore edile, molto conosciuto: viveva con la moglie e la figlia di 15 mesi in [illegible] al numero di frazione Piantorre. I funerali si svolgeranno domani [illegible] fore nella chiesa di «Maria Vergine Assunta».

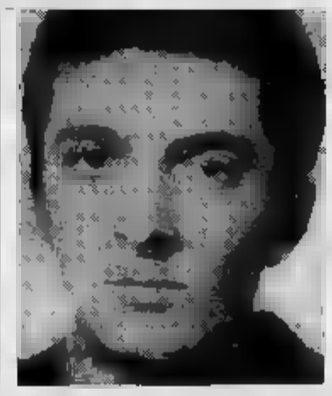
Renato Arduino

[illegible] ASTIGIANO

Auto tampona camion

Un altro grave incidente è avvenuto la notte alla periferia di Fossano, lungo la strada che porta dalla cittadina all'imbocco della «To-Sv», in direzione Savona: Adriano Bosetto, anni, abitante a Torino, in via Saluggia 19, ha perso il controllo della «Audi 80» ha tamponato violentemente un autoarticolato, condotto dal camionista Sergio Munegato, di Rovigo. L'urto è stato molto violento e il dalla vettura è stato distrutto. Soccorso da una pattuglia della Polizia stradale, vigili del fuoco e un'ambulanza dell'ospedale di Fossano, Adriano Bosetto è stato trasportato in un primo momento all'ospedale «Santissima Trinità». Poi i medici, vista la gravità delle ferite riportate in più parti del corpo, hanno disposto il trasferimento all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove l'uomo si trova ora ricoverato con prognosi riservata. [r. a.]





Claudio Canavero (a sinistra) e Adriano Mecca sono morti nello scontro frontale

Impiegato (45 anni) di Fossano

Trovato morto dalla figlia

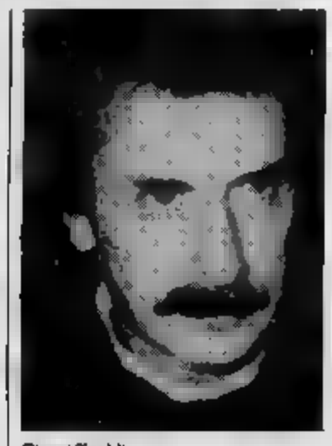
[illegible] Era [illegible] casa verso le 13 per pranzare: improvvisamente si [illegible] male e deciso di adagiarsi sul letto. Circa un'ora dopo la figlia Alice, 13 anni, preoccupata, è entrata in camera per svegliare il padre e ricordargli di tornare al lavoro: ma lo ha trovato morto, probabilmente stroncato dal ictus.

La vittima Gianni Tealdi, 48 anni, che abitava in via Coronata 43 a Fossano con la moglie Rita Chiaramello (41 anni) e la piccola Alice. Lavorava come operatore scolastico al Liceo scientifico «Ancina» di Fossano. Ma [illegible] conosciuto per l'hobby del ciclismo, che lui considerava, da sempre, la seconda professione.

Aveva cominciato a salire in sella nel '62, gareggiando in successione nelle categorie Esordienti, Allievi e Dilettanti con i colori della «Ciclistica Fossano» di Giuseppe Bono.

Abbandonati i pedali, decise di passare dietro la scrivania. Nel '78 entrò direttivo del gruppo sportivo Ciclismo Stampa; con il fratello Lorenzo Tealdi e gli Guido Campana, Luciano Coraglia e Giuseppe Callipo fu i fondatori del Giro delle Valli Cuneesi, diventata ormai un classico calendario nazionale per amatori. Ultimamente Tealdi si occupava dei contatti con i corridori stranieri.

I funerali si svolgono oggi alle 15,30 Fossano partendo dall'abitazione. [r. a.]



Gianni Tealdi

Saluzzo, ha massacrato l'amica dopo un incontro intimo nel bagno della stazione delle corriere

«Voleva troppi soldi, per questo l'ho uccisa»

Pietro Mondino è alla Castiglia mentre s'indaga altri delitti

Pietro Mondino, anni

SALUZZO
DAL NOSTRO INVIATO

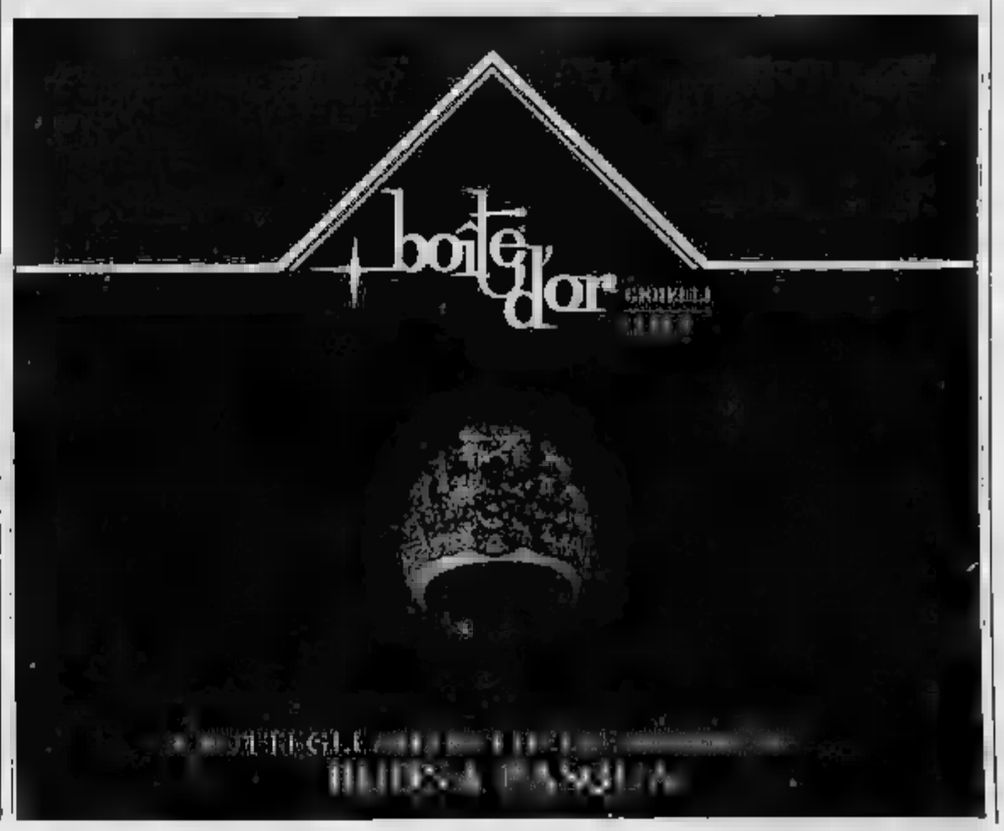
Pietro Mondino, 64 anni, l'ex galeotto che domenica pomeriggio a Saluzzo ha a pugnalato l'amica dopo un incontro intimo nel gabinetto terminal dei bus, adesso è alla Castiglia. mattina il fermo è stato tramutato in arresto, al termine dell'incontro che l'uomo ha avuto con Stella Caminiti, sostituto procuratore della pubblica. Ma sul passato di Mondino i carabinieri del Nucleo operativo continuano indagare. Non viene esclusa la sua partecipazione ad altri delitti (primo fra tutti quello di dove una prostituta venne massacrata a pugnalata, proprio com'è accaduto Sarotto) anche se l'uomo continua a negare.

Dell'interrogatorio è stato saputo ben poco. Pietro Mondino è stato sentito solo per quanto riguarda il delitto Saluzzo. Qualcosa è invece trapelato quanto aveva detto subito dopo essere stato catturato da una pattuglia maresciallo Boccia. Dopo aver sussussato militari «questa volta mi avete preso», ha anche parlato del delitto appena consumato. Ausilia Sarotto sarebbe stata uccisa perché troppo esosa. Avrebbe prima convenuto il Mondino il costo della prestazione, poi avrebbe alzato il prezzo: «Voleva troppi soldi, aumentava il prezzo continuo. Per questo l'ho colpita». Dal momento in cui avrebbe fatto questa confidenza ai carabinieri, non ha più parlato movente, anzi non ha risposto a tutte le domande.

Ex galeotto alle spalle anni di e un altro omicidio, Pietro Mondino viveva ai margini della Era rimasto in comunità, dopo la galera, per sei mesi, ma presto aveva preferito vivere solo, forse per sentirsi più libero di muoversi. è appunto sui mesi vissuti tra Moretta, Saluzzo Savigliano che i carabinieri si stanno muovendo. L'omicida Saluzzo spesso e faceva anche lunghi viaggi. Dove andava e con chi si incontrava? Una matassa difficile dipanare perché Mondino un con ben pochi amici e ben poche persone possono parlare di lui.

Caduta l'ipotesi che possa essere stato l'omicida Crissolo e Sanfront (pare - non ancora accertato - che non fosse assolutamente in grado di sparare soprattutto, precisione dimostrata dal killer degli amici di Cuneo e del giovane fioraio), le indagini sono indirizzate nell'Astigiano: un mese e fa Marina Zaio, prostituta torinese di 50 anni, venne trovata crivellata di colpi di pugnale in un meleto San Marzano Oliveto.

Fiorenzo Fenaro



MIGLIOR PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL SERVIZIO E' STATO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

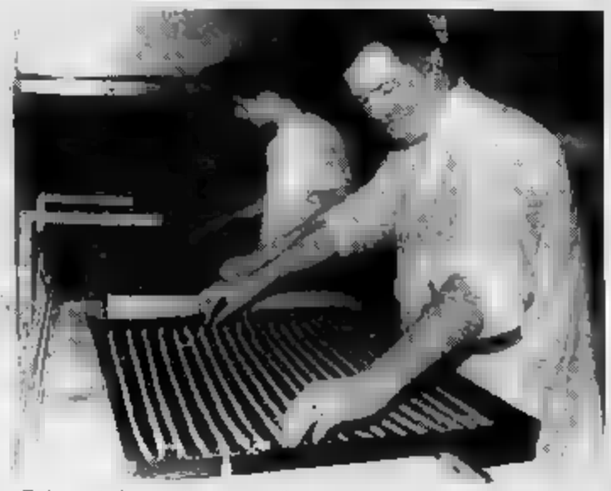
(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», SETTEMBRE 35, CUNEO, OPPURE A «LA STAMPA», CASELLA POSTALE 571, 10100 TO- CENTRO. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA E DIPLOMA I PANETTIERI DELLA DI CUNEO CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR OFFERTI CLIENTI. VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Prosegue il concorso de «La Stampa» sui panettieri

Dai mulini di Cissone la farina per i «micun»



Piero Tallone, titolare del forno di Paruzza, è «specialista» in grissini

ALBA. Anche la produzione dei panettieri albesi rispecchia la realtà cittadina, che sta tra il rinnovamento e la tradizione. I fornai della capitale delle Langhe spinti dalla clientela a di produrre nuovi tipi di pane, anche se poi, in testa alle preferenze dei consumatori c'è il pane tradizionale.

«Ne offriamo diversi tipi, dalla biove i "micun" fatti a mano, fino al pane di soia e al panfocaccia. Sono cambiati i gusti della gente, che talvolta cerca tipi di pane particolari e così, pur con una minore produzione, c'è più lavoro», osserva Lidio Bona, figlio di Francesco, titolare dall'omonima panetteria di corso Piave, verso San Cassiano.

«La nostra è anche una clientela di passaggio, con gente di Roddi e Gallo Grinzane che, soprattutto al sabato, viene ad Alba per il mercato, e compra il pane da noi. Mio padre ha sempre fatto il panettiere, prima a San Donato di Mango, poi a Neive ed ora ad Alba e lavoriamo con sistemi tradizionali», continua Bona.

Da una periferia all'altra la situazione cambia; in corso Cortemilia il fornaio della panetteria Sugliano spiega: «Non so neppure con esattezza quanti tipi di pane produciamo. Ormai deve inventare sempre qualcosa di nuovo per attirare i clienti, anche se da noi passano molte persone che arrivano dalle Langhe che cercano ancora il pane tradizionale».

Se in corso Cortemilia passano i langaroli in o in uscita da Alba, dalla parte opposta della città, in frazione Mussotto, transitano molti torinesi diretti nelle Langhe per il fine . Carlo Sottero, della panetteria «Il fornaio del Borgo» in Canale, sottolinea questo aspetto: «Da noi, soprattutto al sabato, ci sono molti clienti provenienti da Torino e dai centri della tura, che hanno ancora i parenti in Langa e nel settimana torna al paese. Cercano soprattutto biove, bocconcini, ciabatte e grissini stirati fatti a mano, tutti prodotti classici realizzati con sistemi di la artigianale».

Ormai quasi centro si può considerare la bottega di Francesco Albera, in corso Piave. «Anche noi produciamo pane di vario tipo poiché la gente sempre novità e dobbiamo fare il possibile per accontentarla. L'importante comunque produrre pane genuino di qualità. Abbiamo clientela abbastanza abituale, composta da gente quartie- anche se non mancano gli acquirenti di passaggio prove- dal Gallo e diretti in città», spiega Albera.

Tornando nel cuore del centro storico di Alba, al fondo di via Paruzza, si incontra la panetteria Tallone. All'interno del negozio si trova una targa in legno la significativa scritta «Il pane, una scelta di vita». Il titolare Piero Tallone, che ormai è passato dietro il banco, lasciando figli Fabrizio e Roberto il compito panificare, dice: «I gusti della gente stanno tornando al passato. Anche facciamo pane di soia, alle olive o alle noci, ma la gente cerca ancora il pane di una volta». E tra quello «di una volta» inseriti senza dubbio i «micun», che Tallone prepara due volte alla settimana, il marcoledì e il sabato.

«E' un pane che richiede due giorni di lavorazione, con il lievito "rinfrescato" ogni cinque ore, è fatto con farina macinate in mulini a pietra, molto difficile da reperire poiché sono quasi scomparsi nelle Langhe» conclude Tallone, che trova la preziosa farina al mulino di Cissone e che per i suoi «micun» è noto in tutta la zona.

Corrado Olocco

CUNEO

BUSCA

Convegno su doping, droga e sport

«Doping, droga e sport» è il titolo del convegno, in programma domani alle 21, al palazzetto dello sport, in Monte Oliero. Interverranno medici ed esperti dei servizi di medicina sportiva e tossicodipendenza. L'iniziativa è organizzata dall'Usl di Dronero, Cuneo e Borgo Dalmazzo.

CENTALLO

Un rappresentante nell'assemblea della Cassa

Domani, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la nomina di un rappresentante comunale nell'assemblea della Cassa di Risparmio Fossano; dell'ex scuola elementare in rione San Carlo; acquisto di un'area per la costruzione della strada agli impianti sportivi.

Lavori pulitura del viadotto Soleri

Gli operai del Comune Cuneo hanno iniziato i lavori di pulitura dei marciapiedi e raschiatura dei bordi delle due carreggiate del viadotto Soleri e della statale per Madonna dell'Olmo.

Versamento contributi volontari

L'Inps ricorda che il 31 marzo scade il termine per il pagamento dei contributi volontari relativi al trimestre ottobre-dicembre 1991. I versamenti dovono essere fatti sugli appositi bollettini conto corrente prestampati, inviati domicilio degli assicurati.

Inquinamento città auto catalizzate

Domani, 20, ristorante Zuavo di via Roma l'automobile club di Cuneo organizza un incontro di presentazione vantaggi delle formule esclusiva offerta ai soci Aci della provincia di Cuneo. Interverranno presidente Brunello Olivero e il direttore Massimo Condemi. parlerà anche delle proposte dell'Aci per disinquinare i centri abitati e le iniziative per incentivare l'acquisto automobili catalizzate.

UNICEF

Litografie per i bambini della Jugoslavia

Oggi, alle, 18, nel salone d'onore del municipio a Cuneo, sarà presentato il progra aiuto e solidarietà bambini Jugoslavia, organizzato dall'Unicef. Il pittore Pietro Zucco illustrerà sei litografie, che vendute in beneficenza in favore dell'iniziativa del fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia. Interverrà il principe Sergio di Jugoslavia.

BORGO S.

Manifesti abusivi

I socialisti accusano l'ex sindaco

BORGO SAN DALMAZZO. «Domenica mattina 32 manifesti di Marco Borgogno (pli), occupavano abusivamente tutti gli spazi elettorali a disposizione nella centrale piazza di Largo Argentera, in spregio a tutte le forze politiche». Questa l'accusa della sezione del psi contro l'ex-sindaco Borgo.

«Dopo il sopralluogo dei vigili urbani - spiega il socialista Livio Monaco - i manifesti sono stati tolti, causando anche la distruzione di quelli affissi precedentemente da altri partiti».

Della vicenda, avvenuta sabato notte, Marco Borgogno era all'oscuro. «N abbia preso quest'iniziativa - spiega il liberale -, rivelatasi ovviamente dannosa per la mia immagine. Appena sono stato al corrente della situazione ho subito provveduto, entro le 8, a far togliere i cartelloni e a chiedere ai candidati dei partiti i cui manifesti sono stati distrutti. Conosco perfettamente le norme che regolano la propaganda elettorale e le ho sempre rispettate». [a. f.]

C

In piazza d'Armi

Riparato il guasto all'acquedotto

CUNEO. E' finito il «black-out» idrico in città. Dall'altra mattina fino a ieri pomeriggio oltre sessanta operai e tecnici del Comune hanno lavorato per ripristinare il servizio di erogazione dell'acqua potabile nei rubinetti delle abitazioni. Il blocco del servizio è stato causato, l'altra mattina, dalla rottura, da parte di una pala meccanica, di una delle tubature principali dell'acquedotto, che corrono a pochi metri sotto terra, vicino ai vecchi padiglioni dell'ospedale «St. Croce», in piazza d'Armi.

Poche dopo «l'incidente» sul posto è giunta una ditta specializzata questo genere di pronto intervento. Sono state chiuse decine saracinesche che controllano gli oltre 420 chilometri di tubature che servono il capoluogo. All'ospedale, per evitare il blocco dell'erogaidrica, state attivate pompe di emergenza. La rottura in quel punto tubature non ha invece permesso di mettere in funzione i due pozzi di riserva a in Rocco Castagnaretta e Tetto Romano. [g. p. m.]

Ingenti i danni

Falegnameria distrutta dalle fiamme

BERNEZZO. In di un'ora incendio di grosse proporzioni ha distrutto il capannone di falegnameria in località San Rocco di Bernezzo, via divisione Cuneense 88.

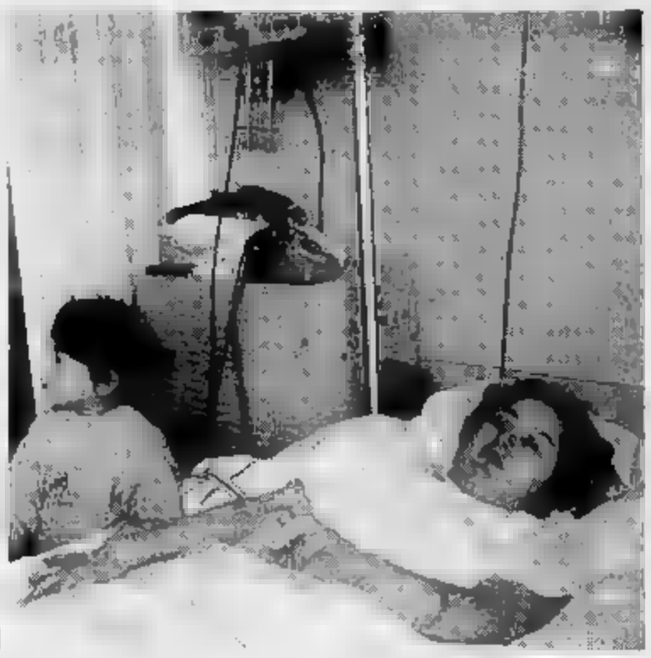
Le fiamme che, secondo una prima ricostruzione dei fatti, pare siano causate da un cortocircuito, sono divampate intorno alle 2,30 dell'altra notte. Pochi minuti più tardi è scattato l'allarme. Dal comanprovinciale di Cuneo sono partite due squadre di vigili del fuoco che hanno lavorato per tutta la notte prima di circoscrivere il e evitare crolli delle strutture portanti del tetto del capannone di proprietà di Aldo Ambrosino, artigiano falegname, con sede sulla strada che collega la frazione con Bernezzo.

Ieri mattina i tecnici e i periti dei vigili del fuoco hanno emesso un'ordinanza di sgombero dei locali, ritenuti inagibili per il pericolo di nuovi crolli di parti del tetto. I danni all'edificio e alle attrezzature appaiono ingenti. [g. p. m.]

Genola, assegnata dallo Iacp alla ragazza paralizzata per una caduta dalla giostra

Romina avrà una casa senza scale

L'appartamento è costruito secondo le disposizioni di legge allo scopo di facilitarne l'uso ai portatori di handicap. La diciannovenne abita con la famiglia al terzo piano di uno stabile privo di ascensore



Romina Toselli ha subito numerosi interventi chirurgici alla colonna vertebrale

GENOLA. Otto mesi fa è caduta da giostra, rimanendo paralizzata su una sedia a rotelle. Ora Romina Toselli, 19 anni, ha finalmente una casa dove le sarà possibile muoversi difficoltà.

La ragazza, che ha riportato una grave lesione alla spina dorsale, nei mesi scorsi ha subito numerosi interventi chirurgici, che peraltro non le hanno consentito di riprendere a camminare normalmente. Romina Toselli ha dovuto affronanche disagio abitare in un alloggio al terzo piano di palazzo ascensore.

L'altro pomeriggio presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Cuneo, Antonio Miglio, ha consegnato Romina ai suoi genitori le chiavi un appartamento, costruito nel rispetto delle norme previste dalla legge per l'eliminazione delle barriere architettoniche. L'alloggio si trova al primo piadi un edificio di proprietà dello Iacp, a Genola, in via Einaudi.

«Abbiamo cercato di risolvere il problema della casa per la ragazza nel minor tempo possibile - spiega Miglio -. c'è stato un problema di organizzazione: il trasferimento dall'alloggio di famiglia composta da sette persone, che occupava l'alloggio di Genola, attrezzato per handicappati, ora consegnato alla giovane».

aggiunge: «Al momento della consegna degli alloggi del nuovo edificio non si erano avute richieste specifiche da parte di portatori handicap. l'appartamento è stato assegnato ad altre famiglie in graduatoria. Ora abbiamo provveduto a convincere gli inquilini a trasferirsi in un altro condominio, dello Iacp, in via Costanzi 2 a Fossano».

Romina Toselli nei mesi scorsi aveva chiesto al sindaco di Genola un interessamento per trovare una casa senza barriere architettoniche, «che - spiega la ragazza - mi permetta una vita normale, senza dover essere costretta a chiedere continuamente aiuto a qualcuno almeno per uscire». [g. p. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ora sono più facili i soccorsi a Limone

Ho letto «La Stampa» della recente inaugurazione a Limone del nuovo Centro traumatologia, costruito grazie anche alla generosa donazione di un benefattore torinese, solito tra nella località turistica della Valle Vermenagna le vacanze da quasi mezzo secolo.

Limone è mèta abituale di tanti cuneesi, e, specialmente durante la stagione invernale, vede aumentare la popolazione in modo notevole. Il centro è di fatto la maggiore e più nota stazione sciistica Piemonte Sud. E' naturale, dunque, che sulle piste, tutte molto belle e attrezzate, si verifichino incidenti sui quali devono intervenire i medici ortopedici.

Alla mancanza di fondi che caratterizza le amministrazioni pubbliche questa volta ha posto rimedio un privato, l'impegno personale degli amministratori, la disponibilità dei volontari. quindi bisogna essere contenti di essere riusciti ad ottenere questo risultato.

Ma vista la collocazione Limone quasi al centro dell'arco alpino, dalla provincia Imperia a quella di Torino, bisognerebbe riuscire a fare di più. Per esempio ci dovrebbe essere, sempre pronto a intervenire, un elicottero per .

Lettera firmata, Cuneo

Efficienza e umanità all'ospedale

In un periodo in cui parla tanto di sanità allo sfascio, desidero segnalare esempio positivo: ospedale pulito in modo impeccabile, un servizio puntuale, un centro dove il malato si sente persona compresa nella sofferenza e non un peso.

Sono una persona anziana, ricoverata nel reparto chirurgia dell'ospedale di Ceva, per un infortunio. Dottori, infermieri, personale tutto hanno fatta oggetto delle migliori attenzioni, competenza, sensibilità e grande umanità. E' il loro lavoro? Forse, ma anche un'eccezione in questo tempo ed è importante segnalarlo.

Modesta Suria, Ceva

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61; 36.27.44. **Cri:** 362.744; 362.971
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.858; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 910.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 798.117
Paveragno: 339.555
Racconigi: 845.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.125

DI

Cuneo oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a aperte) e 22-8 abbassate) la farmacia *Comunale 3*, via Teresio Cavallo 7, tel. 49.25.92. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Alba: *Sebino*, piazza Risorgimento 8, tel. 44.00.24
Bra: *S. Rocco*, v. Principi S, t. 41.25.05.
Fossano: *Municipale 2*, Marconi 65, tel. 60.457
Mondovì: *Turco*, via 5, tel. 42.404
Saluzzo: *San Martino*, Piemonte tel. 42.242
Savigliano: *Monchiero*, piazza posto 50, tel. 71.23.99

MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 662.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 260.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl Dronero 917 676
Usl di Fossano 699.111
Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 7
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
: 464.44
Savigliano:

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada To-Sv: (0172) 496.800

STATO CIVILE

ROBILANTE

MORTI. Giordanengo Delmazzo, 86 anni (Roccavione), pensionato; Ghibaudo Maddalena, 93 (Roccavione), pensionata.

FOSSANO

PUBBLICAZIONI DI

Gosmar Danilo, 31 anni (residente a Fossano) Costamagna Antonella, 27 anni (residente a Fossano); Correndo Massimo, 25 anni, (residente a Centallo) con Mellano Annamaria, 22 anni (residente a Fossano); Ciola Claudio, anni (residente a Fossano) Grosso Antonella, 25 anni (residente a sano).

MORTI. Perrucca Antonio, 87 anni, pensionato (residente a Trinità); Bellino Stefano, 85 anni, pensionato (residente a Vagienna); Aragno Giuseppe, 78 anni, pensionato (residente a Trinità); Fruttero Giovanna, 88 anni, pensionata (residente a Fossano); Golfè Albina, 65 anni, pensionata (residente a Fossano); Bossolasco Maria in Brondino, 59 anni, pensionata (residente a Fossano).

mancato ai suoi cari

Aldo Rovere

Lo annunciano la moglie, i figli e i parenti tutti. Funerali in Caraglio giovedì 26 marzo ore 14,30 da piazza Garibaldi.
— **Caraglio**, 25 marzo 1

Il Gruppo Sportivo «Giuliano Stampa» partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gianni Tealdi

e non dimenticherà mai quanto ha dato al gruppo sportivo.
— **Cuneo**, 25 marzo 1992.

Partecipano al lutto:
Giancarlo Fruttaro
Guido Campana
Giuseppe Calligo
Lorenzo Garro
Domenico Merlotto
Giuseppe Rosina

Il Consiglio Direttivo del Rotary Club di Mondovì, i Soci e loro famiglari sono vicini a Mimma e Raffaele Bassi, benemerito e attivo presidente del club, per l'improvvisa perdita giovane figlia

Cristina Bassi in Lorenzo

— **Mondovì**, 25 marzo

Il Lions Club Mondovì e Monregalese è vicino a Raffaele Bassi e famiglia in questa tragica circostanza.
— **Mondovì**, 25 marzo 1992

Presidenza, Dirigenti, Soci, Direzione e della **Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Cuneo** partecipano commossi al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della collega ed amica

Cristina Bassi

ricordando la grande umanità, l'intelligenza e disponibilità con cui sempre ha assolto ai suoi impegni.
— **Cuneo**, 25 marzo 1992.

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Cuneo partecipa al dolore del collega Raffaele e dei famigliari

APPUNTAMENTI

PRIMANTENNA

Dibattito elettorale

Stasera, alle 22,45, su Primantenna andrà in onda il dibattito «Prego si Accomodi», dedicato alla campagna elettorale. Ospiti in studio saranno Franco Mazzola, candidato al Senato per la dc, Roberto Della Torre, candidato alla Camera nella lista del pri e Marco Borgogno, candidato alla Camera per gli.

SALUZZO

rifondazione

Stasera, alle 21, nella sala Arci Saluzzo si terrà un incontro con rifondazione comunista. Interverranno Dario Carli candidato alla Camera, Sergio Dalmasso, candidato al Senato.

TELECUPOLE

Cuneo e l'integrazione europea

Stasera, alle 19,20, su Telecupole andrà in onda un dibattito su: «Cuneo nella prospettiva dell'integrazione europea». Interverranno il ministro Pierluigi Romita, Nadia Lemouth e Umberto Fino, consiglieri comunali a Cuneo.

Si è sentito male (emorragia cerebrale) l'altra sera alle 23 poco dopo essere andato a letto

Giocatore di «balon» muore a 18 anni

Di Narzole, avrebbe fondato una nuova squadra

NARZOLE. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Massimo Dogliani, anni, figlio unico, studente e giocatore di pallone elastico, morto per un'emorragia cerebrale.

Il malore, preceduto soltanto da generico dolore alla testa, ha colto giovane in casa domenica alle 23, al momento andare a dormire. Massimo aveva trascorso la serata in birreria, con un gruppo di Si era congedato prima del solito: giorno successivo scuola (frequentava l'Istituto professionale per l'agricoltura Cussanio) l'attendeva un'interrogazione, aveva anche mal di capo.

«Ci ha detto che arrivato a casa si sarebbe subito letto - ricordano i compagni -. Ma a parte l'eccenno al malessere era il ragazzo di sempre».

Come aveva annunciato agli amici, appena entrato nella villetta di via Perosa 21 dove abita con i genitori - Livio Dogliani, agricoltore, e Laura Moreni, casalinga - Massimo è ritirato nella sua stanza. Pochi minuti dopo padre e madre hanno udito un grido: si sono precipitati in camera e hanno trovato il giovane agonizzante. Subito è stato l'allarme. In casa arriva il medico che può far altro che constatare il decesso.

La notizia della morte Massimo Dogliani ha suscitato profondo cordoglio in paese. Il giovane, come sportivo a livello agonistico, era fisicamente sano; si sottoponeva a controlli periodicamente.

Fino all'anno scorso ha giocato nella squadra juniores della Centrale del Latte Torino; in questa stagione, tre compaesani, avrebbe dovuto formare una quadretta aggregata alla società pallonistica di Narzole.

Massimo Dogliani

Soltanto pochi giorni fa, il presidente Alessandro Gabutto andato con il padre Massimo nella sede della Fipe Torino per iscrivere la squadra al campionato di serie D, indicando come possibile terreno di gioco lo sferisterio Dogliani o quello di Mondovì.

nuova formazione, Massimo avrebbe dovuto battitore: «Siamo sconvolti, è una morte inspiegabile - un dirigente della Fipe, Romano Sirotto -. Non abbiamo parole di fronte all'improvviso decesso di questo ragazzo diciottenne, che ricordiamo tutti affatto. E' una tragedia per i genitori e anche per gli zii, una coppia senza figli che Massimo riversato aspettative speranze».

Grazia Novellini

Contadino ucciso da ictus

L'uomo (63 anni) era al lavoro in strada S. Anna a Bernezzo

Stava controllando i lavori degli operai della Sip in un campo di sua proprietà. E' caduto non ha più ripreso conoscenza. Francesco Giordanengo, anni, che abitava in borgata Fontana Grossa, agricoltore, morto durante trasporto all'ospedale «Santa Croce» del capoluogo. Fra le prime ipotesi pare sia stato stroncato da

L'uomo, sposato Nuziata Chesta, coltivatrice diretta, nei giorni lavorato nel campo dove è avvenuta la tragedia.

L'agricoltore potato i frassini del prato strada Sant'Anna, vicino al canale, per permettere agli operai della Sip eseguire agevolmente i lavori rete telefonica. A pochi metri delle piante passa una linea telefonica, che in questi giorni è in fase di manutenzione.

Francesco Giordanengo, conosciuto paese come «Cecco di Pigu», viveva con la moglie in cascina di via Giacomo e coltivava gli orti vicino alla abitazione. Ieri mattina l'uomo aveva molto presto la borgata per dirigersi al campo sulla strada Sant'Anna.

Si è sentito male poco dopo le 8,30. Immediato è scattato l'allarme degli operai della Sip, che hanno avvisato alcuni della e chiamato la Croce rossa.

Francesco Giordanengo

I volontari hanno tentato una corsa contro il tempo per riuscire a salvare l'agricoltore. Le sue condizioni apparse subito disperate. I medici del Pronto soccorso hanno tentato di rianimarlo, ma non c'è stato più nulla fare. L'agricoltore è morto durante il trasporto al «Santa Croce».

La data dei funerali che si svolgeranno a Bernezzo non è ancora stata fissata. **[g. p. m.]**

Stroncata da crisi d'asma

Impiegata (32 anni) di Cuneo era in osservazione al «Carle»

CUNEO. Da tempo soffrive di allergica. L'altro giorno è andata all'ospedale «Carle» di Confreria per essere sottoposta a analisi mediche. Maria Cristina Bassi, anni, che abitava a Cuneo in via Vittorio Amedeo 22, è morta poche ore dopo, stroncata da arresto cardiocircolatorio.

La donna, sposata Antonio Lorenzo, 32 anni, informatore farmaceutico, madre di due bambine, Martina 4, e Francesca, che ha compiuto un anno mercoledì scorso. Il padre donna è Bassi, già direttore dell'Asprofrut. Maria Cristina , da 15 anni era impiegata alla direzione provinciale della Coltivatori diretti di Cuneo, in piazza Foro Boario.

L'altra mattina è stata sottoposta ad analisi al reparto di pneumologia dell'ospedale «Antonio Carle» Confreria. I medici volevano esattezza di quale allergia Maria Cristina soffrisse è causa dei frequenti attacchi asma. Improvvisamente l'impiegata si è sentita male. E' morta pochi minuti dopo, stroncata da arresto cardiocircolatorio.

un'amica prima che collega - così la ricordano alla Coldiretti -, Gentile, disponibile a dare una mano in ogni occasione. Trovava il tempo, nata dovesse accudire due figlie,

Maria Cristina Bassi

per iniziative umanitarie e attività in parrocchia».

I funerali si stamattina, alle 9, nella chiesa parrocchiale di Giovanni Bosco, dove la donna, insieme al marito, da tempo impegnata nel giovani dei Salesiani era tra le promotrici di attività e opere in favore delle persone disagiate.

salma, termine del rito funebre, sarà trasferita a Torino per la cremazione. **[g. m.]**

DALLA PROVINCIA

CASTELMAGNO

Crisi Comune consiglieri se vanno

Otto consiglieri comunali, in dissenso con sindaco Sergio Toselli, si sono dimessi dalla carica facendo così mancare il numero legale. In dello scioglimento consiglio, la Prefettura nominerà un commissario che avrà l'incarico di preparare elezioni.

CUNEO

«E' morto per infarto» ha stabilito l'autopsia

Si svolta l'autopsia sulla salma di Luigi Caviglione anni, morto scorsa settimana all Croce. L'esito confermato decesso per infarto.

Grave operaio torinese ferito in un incidente

E' grave l'operaio torinese Adriano Bosetto, 26 anni, che a bordo un'«Audi ha tamponato, sul viadotto, il «Tir» di Sergio Munegato, anni di Rovigo. L'operaio è ricoverato al Santa Croce.

CENTALLO

ucciso nella stalla pomeriggio i funerali

Oggi, 16, si svolgeranno i funerali Bernardo Alberti, 65 anni, agricoltore di San Quirico, suicida l'altro ieri nella stalla.

CHIUSA PESIO

Rubano mila lire ad un pensionato

Girolamo Ambrogio, 67 anni, pensionato di Roncaglia stato derubato, l'altro ieri, da due individui che sono introdotti nella abitazione. Il bottino 700 mila lire in contanti.

Stroncato da tumore impiegato di

Al «Sacro Cuore» oggi alle 16,15 si svolgeranno i funerali di Luigi Colli Vignarelli, impiegato, anni, via Maucci 34, stroncato

Roccabruna, «subappalto» per i lavori in un edificio del Comune

Condannati due imprenditori

Di Dronero e Busca hanno patteggiato la pena

Avevano subappaltato i lavori di un'opera pubblica, senza ricevere preventivo consenso dell'amministrazione e violando norma antimafia - che probabilmente ignoravano -. Due imprenditori stati condannati dal pm Vittorio Ferraro della pretura di Cuneo. imputati (Luigi Barbero, 45 anni, abitante a Dronero in via Monviso e Chiaffredo Demarchi, 61 anni, di Busca, via Anna Frank), difesi dagli avvocati Bruno Dalmasso e Flavio Battisti, hanno rispettivamente patteggiato la pena a due mesi e venti giorni di quattro di reclusione con una multa milione.

La pena detentiva di Luigi Barbero, come previsto dal codice, è stata trasformata in cinque mesi e 10 giorni di libertà controllata e 13 milioni di ammenda, che potrà pagare in trenta rate mensili. Chiaffredo Demarchi ha invece ottenuto la sospensione condizionale della pena.

La vicenda che ha portato i due imprenditori davanti al pretore Raffaele Arcidiacono, assistito cancelliere Guido Marchetti, è curiosa.

Nel '90 l'impresa di Luigi Barbero aveva ricevuto municipio di Roccabruna l'incarico di ristrutturare un edificio di proprietà comunale per un importo di 346 milioni. L'impresario drogherese poi affidato a Chiaffredo Demarchi la costruzione di un perimetrale, dimenticandosi però - trattandosi opera con finanziamento pubblico - chiedere al sindaco l'autorizzazione.

La norma era stata resa obbligatoria dal Governo per rendere più trasparenti i subappalti.

E' stato un funzionario dell'ispettorato del lavoro, che il 16 ottobre '90, durante una visita di controllo al cantiere, si era accorto della mancanza di autorizzazione municipale a far eseguire il muro perimetrale da Chiaffredo Demarchi; subito era scattata la denuncia alla pretura di Cuneo, con l'istruttoria penale conclusa con il rinvio a giudizio dei due imprenditori.

Il processo non si svolto perché Luigi Barbero e Chiaffredo Demarchi, all'apertura del dibattimento, hanno subito chiesto (e ottenuto) il patteggiamento della pena. **[g. d. m.]**

PUBBLICITA' ELETTORALE

TST-ODEON TV
ORE 23,40
PUNTO. A CAPO
... UN PO' DI POLITICA,
UN PO' DI EUROPA,
UN PO' DI CASA NOSTRA...
... E MOLTO DI NUOVO.
PIERLUIGI ROMITA
Ministro delle Politiche Comunitarie
Candidato PSI a:
Alessandria-Asti-Cuneo
con gli amici e un po' di musica.

CERCHI
UNA GOLF 3 NUOVA
PRONTA CONSEGNA?
STYLCAR S.R.L.
CAVALLERMAGGIORE (CN) - Via Giotto 1
Tel. 0172 38.12.09-38.25.58
PROPONE

	2000	5p	115	cv
Golf	1800	5p	90	cv
Golf	GL	1800	3p	90	cv
	CL	1800	5p	90	cv
Polo 1000	CL bianca - rosso classico			
	CE full optional			
Mercedes	200 TE			
Mercedes	200 E			
Bmw	520 24V - 525 TD - 525 SW			
Bmw	316 - 318 - 320 - 325 TD			

RENAULT 19 LIMITED.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Se volete scoprire piacere, venite da noi. Lo troverete a bordo della Renault 19 Chamade Limited. Con un ricco equipaggiamento di serie: dall'aria condizionata completa della funzione di ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata con telecomando.

Proverete inoltre la stabilità assoluta, grazie al retrotreno a barre di torsione. La della garanzia anticorrosione di anni. E gli 80 cv di potenza del motore Energy 1400.

Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta a L. 18.761.400 chiavi in

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

IL PIACERE E' NELL'ARIA. VENITE A PROVARLO DA NOI.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DI CUNEO E PROVINCIA

PACINI
CUNEO
V. Valle Po 92
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
BORGO S. DALMAZZO
V. Fontana 4 - 0171 269.656

MARELLO S.R.L.
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Mazzini 7 - 0172 712.220

CAMAUTO
ALBA
C. Canale 68 - 0173 361.717
RORETO di CHERASCO
V. Bra 28/C - 0172 495.637

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Prosegue la lotta dei carabinieri contro la detenzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti

Droga: 4 arresti a Saluzzo e Revello

Bloccate nelle loro abitazioni donne di 24, 25, 27 e 28 anni. Devono ancora essere interrogate dal magistrato L'operazione sarebbe collegata con quella che ha già portato in carcere diciotto persone. Riserbo sulle indagini

SALUZZO. Quattro spacciatori in carcere, altri arresti imminenti. E' questo il bilancio di un'operazione antidroga condotta dal nucleo operativo dei carabinieri con il coordinamento del procuratore della Repubblica Stella Caminiti a Saluzzo e Revello.

Le forze dell'ordine hanno bloccato: Franca Piosso, 24 anni, abitante a Revello in corso Vittorio Emanuele 74; Natalina Laforè, (28), di Saluzzo, domiciliata a villa Aliberti (nota come abituale ricovero di tossicodipendenti); Piera Costatoro, (27), di Courgnè; Daniela Perono, (25) di Pont Canavese. Gli imputati devono ancora essere interrogati dal magistrato.

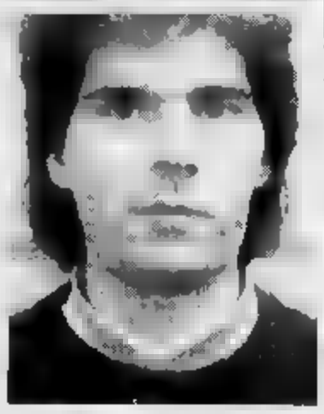
La «retata», avvenuta tra domenica e lunedì, ma resa nota soltanto ieri, è collegata alle due precedenti azioni dei carabinieri, che hanno portato in carcere fra gli ultimi mesi del '91 e i primi del '92 diciotto persone, tutti consumatori e spacciatori di droghe pesanti.

Ufficialmente dalla Procura c'è il silenzio assoluto. Ma il legame fra le vicende è chiaro. Franca Piosso, una delle arrestate, convive con Vincenzo Mergola, 33 anni, di Revello, preso a fine gennaio, attualmente detenuto alla Castiglia.

Natalina Laforè è la sorella di Stella, in precedenza già arrestata nel corso di villa Aliberti, mentre un altro accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti, il trentaquattrenne Massimo Miracca, abitante a Saluzzo in corso Piemonte, è strettamente legato ai Laforè, a Mergola ed alla convivente Franca Piosso.

Sulle indagini, ancora in corso, c'è il più stretto riserbo e viene osservato il segreto istruttorio. Nelle perquisizioni successive agli arresti, sarebbe comunque stata sequestrata una modica quantità e in misura superiore alla «modica quantità».

I carabinieri di Saluzzo non confermano, nè smentiscono, l'ipotesi che gli arrestati di Saluzzo e Revello siano personaggi isolati, inseriti in un'organizzazione criminale legata alla malavita. [r. a.]



In alto Massimo Miracca (34 anni) e Vincenzo Mergola nella prima «retata anti-droga»

Condannati tre cuneesi

I finanzieri li sorpresero con della cocaina in un bar

CUNEO. Piero Ardissone, 34 anni, abitante a Cuneo in via Roma 21 è stato condannato ieri dal tribunale presieduto dal dottor Carlo Maroglio a 4 anni di reclusione, di cui due condonati, per spaccio di droga. Due altri giovani, Gianni Taricco, 31 anni e Gioacchino Taricco, 30 anni, solo omonimi, di Cuneo, difesi dagli avvocati Bruno Dalmazzo e Flavio Battisti hanno patteggiato con il pm Giovanni Bracco rispettivamente un anno e 10 mesi e otto mesi di reclusione con la sospensione condizionale e non iscrizione.

Piero Ardissone, difeso dall'avvocato Claudio Massa, non si è presentato in aula ed è stato dichiarato contumace. I fatti risalgono al 6 settembre 1988. La Guardia di Finanza da tempo sospettava che l'Ardissone spacciasse cocaina e aveva quindi chiesto e ottenuto di mettere sotto controllo il suo telefono. Una comunicazione intercettata aveva messo i militari sulle tracce dei due Taricco che erano stati fermati in un bar e trovati in possesso di meno di un grammo di droga.

Le successive indagini accertavano però che l'Ardissone ad acquirenti (non identificati) aveva fornito almeno 50 grammi di cocaina. Il giovane da tempo si è allontanato da Cuneo e pare si trovi in Francia. Avendo i due imputati chiesto il patteggiamento, il dibattimento è proseguito solo nei confronti dell'Ardissone.

Il pubblico ministero Giovanni Bracco ha proposto quattro anni. Il difensore ha ricorso in appello. [g. d. m.]

L'azienda licenzierà 143 donne

Fossano protesta sul «caso» Riorda

FOSSANO. Sono 1376 i disoccupati nell'area fossanese, e le donne sono 936. E donne sono anche le 143 dipendenti della Riorda che l'azienda intende mettere in mobilità, in pratica licenziare. Se n'è parlato lunedì sera durante il Consiglio comunale aperto, svoltosi nel salone del castello degli Acaja, alla presenza della giunta, consiglieri, rappresentanti sindacali, alcuni amministratori e politici (l'assessore provinciale al Lavoro Marco Carpani e il senatore del collegio Natale Carlotto, unico parlamentare presente) e le dirette interessate.

Il Consiglio si è chiuso con un ordine del giorno che invita la Riorda, finora sorda a ogni sollecitazione, a sedersi al tavolo delle trattative per discutere i pregiudiziali, e auspica che i licenziamenti siano preludio alla chiusura definitiva dello stabilimento di Fossano.

La seduta è iniziata con un intervento del sindaco Angelo Mana, che ha fatto la cronistoria della vicenda. «Come amministrazione ci siamo preoccupati innanzitutto di attutire lo scontro fra l'azienda e i sindacati - ha continuato Mana -. Abbiamo cercato di indurre la Riorda a percorrere vie invece dei licenziamenti, poi abbiamo favorito l'incontro col ministro del Lavoro Franco Marini. Ma poiché perdurava la mancanza di trattative, abbiamo deciso di arrivare a una presa di posizione ufficiale».

Nell'ultimo decennio l'amministrazione comunale ha compiuto molti sforzi perché si incrementassero a Fossano i posti di lavoro. «Siamo venuti incontro con opportune varianti del piano regolatore alle esigenze degli imprenditori - ha continuato Mana -. Anche la Riorda ne ha beneficiato più volte, e adesso dovrà rendersi conto di ciò che intende fare di nuovo stabilimento».

Il Comune sta intanto conducendo un'indagine per individuare nuovi posti di lavoro. Negli enti locali potrebbero crearsene alcuni all'Ipab, una trentina all'Usl e 40 nello stesso Comune. Una ventina di posti si avranno nel nuovo mangimificio Veronesi e nell'indotto. «Ma riguardano per lo più uomini, e alla Riorda sono le donne a perdere il lavoro - ha concluso il sindaco -. Ci sono fondi sociali e di rotazione e altre previdenze di legge, che bisognerà esaminare. Tutto resta inutile se prima lavoratori e azienda non si mettono a discutere».

Fulvio Basteris

Racconigi, domani i funerali del pregiudicato di 37 anni ucciso lunedì dai carabinieri a Vicenza

«Un rapinatore tradito dall'uso di eroina»

I parenti tentarono di farlo ricoverare in un centro di recupero

RACCONIGI. La morte di Giancarlo Sola, 37 anni, pregiudicato e tossicodipendente, ucciso lunedì dai carabinieri di Vicenza mentre due complici torinesi aveva tentato di sequestrare (per rapinarlo) l'orefice Agostino Carrero, ha destato profonda commozione in città.

La vicenda del giovane si intreccia con l'incredulità della famiglia di pedre Giuseppe, 70 anni, operaio in pensione; la madre Amalia Annibale, 64 anni; la sorella Maria Vittoria, sposata e residente a Carmagnola): persone generose e stimate da tutti.

L'interrogativo giunge da più parti: che cosa non ha funzionato nella vita di «Carluccio» (così era chiamato da genitori e amici)? Intelligente e vivace, già a scuola aveva dimostrato particolare intraprendenza: fu un tema «Parlate del vostro personaggio preferito», si era impegnato in una serie di colloqui alla «banda» Cavallero, nota negli Anni Sessanta per aver compiuto audaci rapine.

Dopo aver completato gli studi, Giancarlo passò a progettare rapine «a tavolino», senza lasciare nulla al caso; amava la platealità. Assaltava le banche soltanto con complici di cui si fidava ciecamente, concludendo i «colpi» con un grido dal sapore di beffa: «Saludos amigos».

Ha trascorso gran parte dei suoi 37 anni in carcere. Dopo la prima lunga detenzione (otto anni), lo zio, l'industriale Virginio Annibale, gli offrì un lavoro nella fabbrica di Racconigi. Ma dopo due mesi Giancarlo Sola si stancò, sfogando i suoi sentimenti nell'eroina.

Ultimamente, dopo avere assaltato un supermercato e un istituto di credito, sembrava essersi fatto convincere dai genitori a cominciare una terapia di recupero in un centro per tossicodipendenti. Ma l'assalto al gioielliere vicentino ha spezzato ogni sogno di redenzione.

I funerali di Giancarlo si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa di Santa Maria Maggiore. [m. b.]

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
QUESTA SERA
ingresso gratuito alla
Trofeo dei Boschi
in diretta su
Telecupole-Cinquestelle
prenotazione cena
0172/713.333

il CUBO
DISCOTECA
SALUZZO
Tel. 72.84.78
QUESTA SERA
del liscio
per chi sa scegliere
e vivere bene con
MAURO LEVRINI
e la sua orchestra

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti vetture purchè commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionarie Peugeot Talbot c/so Europa, 17 Alba. Astenersi telefonate
VENDO, ping pong biliardi, calcio balilla usati. Tel. Parato Franco 0173/441.372.
MASERATI Biturbo Si Black '88, vendo privato, perfetta. Tel. ore ufficio 0173 508.29.
PRIVATO vende alloggio Bacco Charasco tre camere cucinino garage. Prezzo interessante. Tel. 0172 423.280 serali
UN futuro nuovo: importante società nazionale per affitto della forte crescita registrata negli ultimi anni offre la possibilità di inserimento a persone seriamente motivate verso guadagno, carriera e autorealizzazione. Si richiede età non inferiore ad anni 25, l'aver conseguito laurea o diploma e/o significativa esperienza di lavoro. E' prevista anche l'opportunità di collaborazione part-time si assicura riservo e riservatezza. Scrivere a Pubblialba casella postale Alba RP. 481.

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

NOTIZIE dalle AZIENDE

LEGNO E PIETRA PER UNA CASA CALDA E PERSONALE: UNA INTERESSANTE PROPOSTA

CALOSSO A EXPOCASA.

Anche quest'anno Calosso di Saluzzo ha presentato ad Expocasa alcuni tra i pezzi più significativi dell'attuale produzione, proponendo soluzioni di arredamento di grande interesse, con accostamenti di originalità per materiali tra loro diversi come la pietra e il legno.
Nell'elegante stand, realizzato dagli esperti della Calosso, sono state evidenziate, tra le diverse proposte, una raffinata boiserie in noce nazionale che include una capiente libreria in cui è stato inserito un caratteristico caminetto in pietra di Vicenza.
L'uso sapiente del legno e della pietra ha conferito alla boiserie un fascino unico e all'ambiente intimità e calore particolari.
Ed è stata ancora la pietra di Vicenza a dar vita a un gradevole contrasto nell'arredamento con un abbinato a una preziosa vetrina in radica, un tavolino rettangolare il cui piano in cristallo posa su quattro colonne in pietra grigia.
Tra le ambientazioni progettate dagli arredatori di Calosso ed esposte a Expocasa hanno riscosso particolare un'elegante zona studio formata da una preziosa libreria in radica, illuminazione interna, e una prestigiosa scrivania sempre in con piano di scrittura in pelle.
Nel pieno rispetto della tradizione di Calosso, l'allestimento della zona notte ha presentato una camera da letto in legno massiccio, fine '800, fedele riproduzione di un modello originale.
Attraverso l'esposizione torinese Calosso ha ribadito il mobile in deve seguire più le esigenze di un arredamento attuale, prospettando soluzioni in cui l'eleganza del passato e la funzionalità del presente creano un perfetto equilibrio di linee e di forme.
A Saluzzo l'attualità della tradizione vince e convince, soprattutto quando è unita a idee originali e in grado di soddisfare le esigenze più personali.

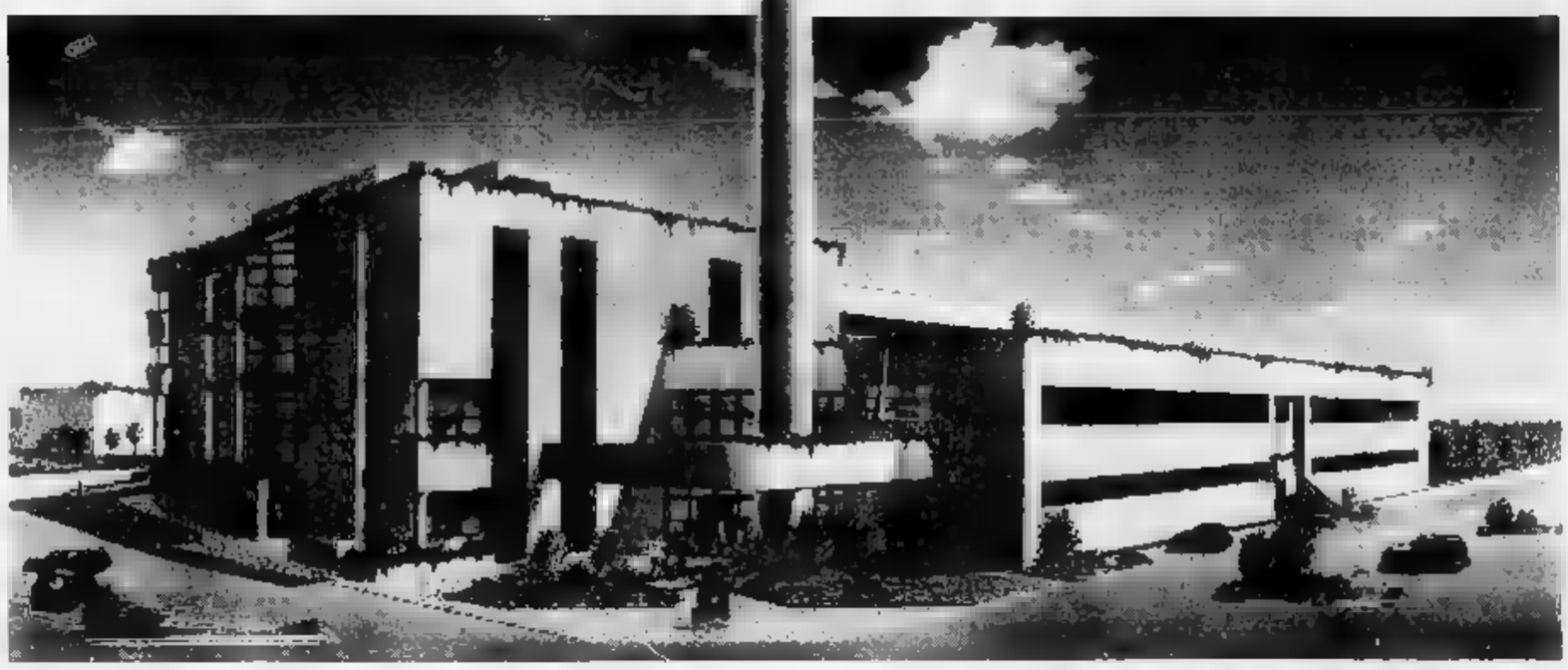
NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

CENTRO COMMERCIALE CARCARE

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato di uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture-medico specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere d'incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel.019/501595

CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione
TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi un futuro



Al cinema scegliere quello che piace a voi

Dottore in Giurisprudenza il giovane di Dogliani che ha un «cuore nuovo»

La laurea dopo il trapianto

L'intervento (uno dei primi tentati in Italia) avvenne sei anni fa al Policlinico di Pavia
Ora intende trovare lavoro: «Cerco uno studio legale dove poter svolgere il praticantato»

DOGLIANI. Nell'85 le sue condizioni erano molto gravi ed è stato salvato da un trapianto di cuore; oggi è arrivato alla laurea in Giurisprudenza e sta vagliando le possibilità per un futuro impiego. Il giovane dottore è Gianmario Taricco, 26 anni, abita con i genitori in via Provinciale 2.

Non è un «miracolo vivente» come dicono in molti a Dogliani, ma il risultato di sacrifici e di grande determinazione. Il cuore del giovane langarolo aveva manifestato la malattia nella primavera del 1985. «Miocardiopatia dilatativa»: avevano sentenziato i medici. Un male incurabile che può essere superato solo con il trapianto cardiaco. A metà degli Anni 80 simili interventi non erano ancora consentiti dalle leggi italiane. Un dramma per la famiglia Taricco, ma il padre Filippo, preside dell'istituto professionale per il Commercio di Mondovì, e la madre Vera Bianco, insegnante di Lettere, non si erano persi d'animo e avevano messo il figlio in lista d'attesa a Parigi e a Lione. Intanto i problemi cardiaci rimanevano molto gravi, condizionando sempre di più la vita del giovane studente, grande amante dello sport.

Il 14 novembre del 1985 anche l'Italia si adeguava alle normative già in vigore in molti altri paesi e concedeva l'autorizzazione ai trapianti di cuore. Pochi giorni dopo al Policlinico di Pavia decidevano di tentare l'intervento. Il paziente prescelto era Gian Mario Taricco. Il cuore arrivava da Magenta, Andrea Orlandi, 14 anni, dopo un incidente era entrato in coma irreversibile e i genitori avevano acconsentito all'espianto.

Dopo tre ore e venti minuti la sala operatoria nel petto del giovane doglianese si sentiva di nuovo un battito regolare. Ma i problemi non erano finiti, con la convalescenza arrivati guai alla spina dorsale che avevano costretto il giovane a lunghi mesi di busto.

Oggi tutto è passato ma la laurea il pensiero di Gianmario Taricco è rivolto alla futura occupazione: «Sto cercando uno studio legale dove svolgere il praticantato per poter accedere all'esame di procuratore. Non trascuro altre possibilità. Ho fatto domanda per il concorso da segretario comunale e presto avrò un colloquio per un impiego al Credito Italiano».

Luca Ferrua

Gianmario Taricco in una stanza al Policlinico di Pavia il giorno dopo il trapianto

Nell'86 dopo un intervento all'ospedale di Savona

Morì bimba di Monforte oggi 4 medici a giudizio

ALBA. Sarà rievocata oggi in tribunale la morte di Cristina Clementina Clerico di 9 anni di Monforte, avvenuta il 13 giugno 1986 per complicazioni sopraggiunte dopo un intervento di chirurgia plastica alla mano eseguito all'ospedale San Paolo di Savona.

Per questa vicenda, quattro medici dell'ospedale ligure sono stati rinviati a giudizio per omicidio colposo. Sono Mario Rossello di 55 anni [illegible] in dell'intervento chirurgico, abitante a Savona in via Paleocapa 10, Vincenzo Pizzorno di 45 anni assistente chirurgico abitante a Sassello in località Oltreacqua 28, Pierino Buscaglia di 58 anni assistente abitante a Savona in nostra Signora del Monte 10 e Luciano Chiono di 37 anni assistente di urologia abitante a Savona in corso Vittorio Veneto 82.

La bambine si infortunò infilando la mano nell'impianto di imbottigliamento dell'azienda vinicola dei genitori e riportò l'asportazione dell'ultima falange del terzo dito.

Per riattaccarla, Cristina fu sottoposta ad un intervento di reimpianto (con «cross finger») che ebbe buon esito.

La piccola rientrò a Monforte e, come previsto, tornò all'ospedale di Savona il 9 giugno '86 per completare l'operazione.

Il 12 giugno fu eseguito l'intervento in anestesia generale, ma nella serata, durante il decorso post-operatorio, cominciò ad accusare dolori muscolari. Le condizioni si aggravarono e nella notte, su richiesta dei genitori, fu posta su un'autoambulanza diretta alla clinica pediatrica dell'istituto Regina Margherita di Torino. Durante il viaggio, apparendo ormai inevitabile il decesso, Cristina fu portata a casa dove morì. L'estremo tentativo di portarla a Torino fu compiuto poichè un anno prima la bambina era stata ricoverata presso la clinica pediatrica. In presenza di crisi analoga, fu diagnosticata una rara affezione, mioglobinuria parassistica, che si evidenziò appunto con forti dolori muscolari, oltre ad altri sintomi. Secondo l'accusa, la morte della bambina non sarebbe stato tenuto sufficientemente in considerazione, non sarebbe stata diagnosticata la crisi insorta e non sarebbero state adottate tutte le cure che il caso richiedeva.

I genitori di Cristina, Domenico Clerico e Giuliana Viberti si erano costituiti parte civile nel processo, ma oggi compariranno solo in qualità di testimoni. Hanno infatti ottenuto nel frattempo il risarcimento danni.

(g. f.)

Cristina Clementina Clerico, 9 anni

IN BREVE

ALBA

Per il furto di mountain-bike patteggia [illegible] mesi e una multa

Roberto Ravizza, 25 anni, abitante in frazione Osteria 9 ha «patteggiato» con il pretore Riccomagno la pena di 3 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa (con la condizionale) per il furto di una mountain-bike.

ALBA

Il «Grinzane Cavour» approda a Parigi

Oggi all'istituto italiano di cultura di Parigi si terrà un convegno organizzato dal «Grinzane Cavour» sul tema «Il viaggio letterario». Il dibattito verrà moderato dal vice-direttore de «La Stampa» e presidente della giuria dei critici, Lorenzo Mondo. Sarà aperta al liceo italiano «Leonardo da Vinci» una giuria scolastica che voterà i finalisti dell'XI edizione del premio.

CANALE

Guidava senza patente sondannato in pretura

Lorenzo Montrucchio, 30 anni abitante, in frazione San Defendente, località Valpone, è stato condannato in pretura a due mesi di arresto e mila lire di ammenda. Era accusato di guida senza patente.

ASTI

Ottocento milioni per l'ex caserma Trevisan

Altri milioni sono stati stanziati dallo Stato per la ristrutturazione dell'ex caserma degli alpini «Trevisan».

In frazione Bandito

In due, armati hanno rapinato una tabaccheria

BRA. Rapina l'altra sera, poco prima dell'ora di chiusura, nel negozio di alimentari e tabaccheria di frazione Bandito, alla periferia Nord della città. Due giovani, con il volto coperto da sciarpe, sono entrati nel locale: uno è rimasto sulla porta, l'altro si è avvicinato al banco e ha puntato una pistola contro la figlia dei titolari, Adriana Milanesio, 18 anni, che in quel momento era sola. La giovane ha dovuto aprire il cassetto e consegnare il che c'era, circa 400.000 lire. I due fuggiti su un'auto non identificata.

(g. n.)

NEIVE

Da domani a maggio

[illegible] lezioni per aggiornare i pasticcieri

NEIVE. L'Istituto professionale per l'arte bianca in collaborazione con il Comune organizza un corso serale di aggiornamento per pasticcieri che s'inizierà domani e proseguirà fino al 29 maggio per un totale di 16 lezioni (martedì e venerdì dalle 20 alle 22). Lo scopo è di aggiornare la preparazione e favorire lo scambio di esperienze fra gli operatori del settore. Sarà tenuto da Domenico Asselle, docente di pasticceria presso l'istituto. Le adesioni si ricevono alla sede della scuola a Neive in via Rocca 20 (costo 220 mila lire).

(g. f.)

Gli imprenditori

«Sul re-sol intervenga Andreotti»

ALBA. La vicenda del «Re-sol» Acna è stata ieri al altri due incontri. pomeriggio è riunito il Comitato interprofessionale Alba, Langhe e Roero che ha deciso di chiedere l'intervento del presidente del Consiglio Andreotti, in serata e Vesime si è tenuto il vertice del Comitato di crisi dei sindaci della Valle Bormida e dell'Albese. Il problema dell'inquinamento in Valle Bormida sarà discusso anche a metà giugno in un convegno medico-scientifico sul tema della salute e territorio, Acqui Terme.

(c. o.)

PUBBLICITA' ELETTORALE

Mezza pagina per fare chiarezza.

Sono Carlo Patrucco, industriale e Vicepresidente della Confindustria e mi candido per la prima volta alle elezioni nelle liste del Partito Liberale Italiano. Vi spiego perché.

Nei prossimi anni l'Italia è chiamata a scelte difficili per entrare in Europa. Bisogna ridurre l'inflazione ed abbattere drasticamente il debito pubblico.

È necessario riformare le Istituzioni, eliminare l'invadenza dello stato nell'economia, ridare efficienza ai servizi pubblici e far crescere la competitività delle imprese. In un momento così importante per il nostro Paese la sola critica non basta.

Chi ha già dimostrato professionalità e competenza deve scendere in campo ed impegnarsi in prima persona.

Io sono pronto a farlo, per fare i conti con l'Italia dello spreco e dell'inefficienza. Per premiare l'Italia che produce, che vuole e deve crescere.

Se la pensate come me, potete dirlo. Il 5 aprile.

CAMERA DEI DEPUTATI: CUNEO - ALESSANDRIA - ASTI.

Carlo Patrucco
Industriale, Vicepresidente Confindustria

Competenza. Se la vuoi, votala.

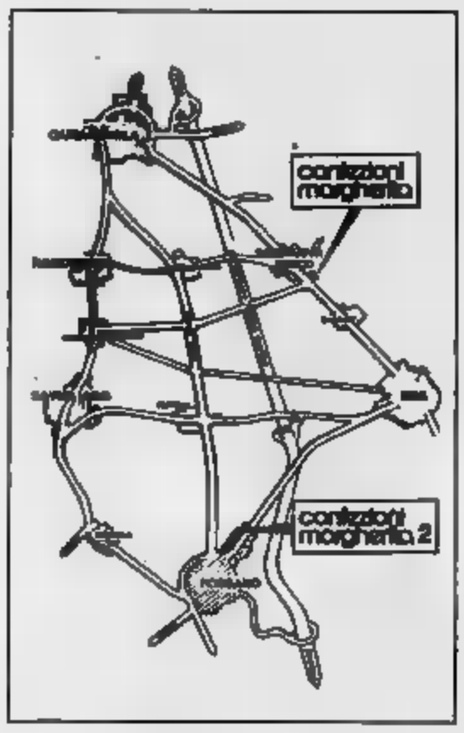
confezioni Margherita

SOMMARIVA BOSCO - STATALE PER SANFRE' 80 - TEL. 0172/55.210
FOSSANO - VIALE REGINA ELENA 118/F - TEL. 0172/691.611

...dove la convenienza è di casa!

ABBIGLIAMENTO	GIUBBOTTO foderato		L. 59.000
	IMPERMEABILE uomo		L. 75.000
	PANTALONE cotone uomo		L.
	CAMICIA uomo fantasia viscosa		L.
	CAMICIA uomo cotone		L. 9.900
	FELPA gran marca		L. 19.900
	JEANS LEVI'S		L. 54.900
	TUTA in tessuto lucido (triacetato) foderata		L. 29.900
	SPOLVERINO donna		L.
	CAMICIA misto seta		L.
	TOP sottogiacca pura seta		L.
	GONNELLONE viscosa		L. 19.900
	GIUBBINO bambino imbottito leggero		L.
	VESTITO cerimonia bambina		L.
	GIACCA bambino gabardine		L.
INTIMO	MUTANDINA donna cotone		L. 1.500
	BOXER maglina cotone		L. 5.900
	TOP donna cotone		L. 4.900
	MAGLIETTA sottocamicia cotone	3 x	L. 7.900
	COLLANT donna velato	3 x 2	L.
	CALZA uomo cotone	3 x	L. 4.000
	PIGIAMA uomo popeline cotone		L. 16.900
BIANCHERIA CASA	LENZUOLO 1 piazza con angoli MCM cotone		L. 6.900
	LENZUOLO 1 piazza sopra MCM cotone		L. 6.900
	OSPITE 40x60 nido d'ape cotone MCM		L. 1.000
	ASCIUGAMANI 55x100 nido d'ape cotone MCM		L. 1.900
	COPRILETTO 2 piazze piquet cotone		L.
	ACCAPPATOIO spugna cotone		L. 14.900
	TOVAGLIA stampata x 6		L. 3.900
	COMPLETO LENZUOLA 2 piazze cotone		L.
	PARURE SCENDILETTO 3 pezzi		L. 49.000
	PLAYD misto lana		L. 6.900

FINO AL RIFORNIMENTO FORTE



ingresso libero - ampio parcheggio - pagamento bancomat

ORARIO BOSCO
8,30/12,30 - 15,30/19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDI' MATTINA

ORARIO **FOSSANO**
8,30/12,30 - 15,30/19,30
CHIUSO DOMENICA E LUNEDI'

CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA SPA

Città di Savigliano
Provincia di Cuneo

Camera Commercio Cuneo
Banca
Cassa Risparmio
di Savigliano S.p.A.

11ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

Savigliano
Area fieristica Borgo Marene
27-30 marzo 1992

C A L I B R A

Opel Calibra. Scoprite la linea che traccia la differenza.

DETTO, FATTO. DAI CONCESSIONARI OPEL.

ASTEGGIANO
CUNEO
S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO
P.zza Romanisio 10

Autofiabile
ALBA
Loc. S. Cassiano 14

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

Stasera il comico è ospite all'«Altro Mondo» di Alba

Veglione [redacted]

Salmi riletti in chiave ironica e parodie bibliche per gli studenti dell'Istituto tecnico e magistrale. Poi le canzoni dei «Rossovivo»

ALBA. «Signore ti supplico, illuminami [redacted] come fare [redacted] non essere interrogato. Potrei ingessarmi e dire che sono caduto dalle scale [redacted] ho potuto studiare... Preservami Signore, dall'interrogazione, perchè qualsiasi punizione, oh Signore, se oggi mi interrogano, è nulla al confronto [redacted] ciò che mi succede quando torno a casa».

Forse [redacted] al veglione organizzato alla discoteca «Altro mondo» dagli allievi degli Istituti tecnico [redacted] magistrale, Giobbe esordirà proprio con questo [redacted] «Salmo [redacted] angoscia dello studente». Il comico tarantino sarà infatti ospite insieme [redacted] complesso i «Rossovivo» del locale albese.

Giammi Covatta, in [redacted] Giobbe, diventato celebre grazie alle numerose apparizioni al salotto di Maurizio Costanzo, racconterà con enfasi fiabe [redacted] parabole bibliche. L'artista ha iniziato la sua attività nel 1983 al «Derby» di Milano, [redacted] solo dall'87 è passato alle trasmissioni sul piccolo schermo. Recentemente [redacted] uscito anche il [redacted] primo libro «Parola [redacted] Giobbe» dove l'autore ha reinterpretato, in chiave comica, alcuni passi dell'Antico [redacted] Nuovo Testamento.

La seconda parte dello spettacolo sarà affidata alla musica dei «Rossovivo». La band, [redacted] posta da Giacomo Cocola (voce), Gianfranco Degatto (chitarra), Mauro Tondini (tastiere), Maurizio Granata (batteria) [redacted] Fortunato Saccà (basso), [redacted] nata tre anni fa da un incontro casuale in un locale [redacted] «Il» ve» [redacted] Pavia. Per un anno i «Rossovivo» collaudano e verificano la loro coesione proponendo [redacted] di brani di successo arrangiati nel stile suonando in diversi locali della Lombardia.

Nel '91 incontrano Claudio Cocchetto che decide di produrre il loro primo album di cui [redacted] proporranno alcuni brani. Attualmente il gruppo ha all'attivo oltre 300 concerti. I cinque componenti provengono tutti da varie e importanti collaborazioni con musicisti conosciuti [redacted] livello internazionale [redacted] Umberto Tozzi ed Enrico Ruggeri. Ingresso [redacted] mila lire.

Il prossimo grande appuntamento all'«Altro mondo» è per il 7 aprile [redacted] Paolo Vallesi, i biglietti (25 mila lire) [redacted] in prevendita [redacted] Alba: Musica più, Radio Guido e Mégic bus; Bra Discovolante; Fossano Toto dischi; Savigliano Stereo record; Saluzzo Top sound record's; Mondovì Sound dischi. Si segnala che il concerto avrà inizio alle 22 e terminerà alle 24.

[redacted] Franco

Grande attesa fra gli studenti albesi per l'arrivo di Giobbe (FRASTOFO)

LA [redacted] a cura di Vanna Pescatori

NOBILTA'

Savoia a Racconigi

Sotto l'imponente castello dei Savoia, simbolo [redacted] lustro della città, i racconigesi domenica hanno dato il benvenuto agli eredi della casata, ritornati per un fugace visita in quella che un tempo era la loro residenza estiva. Atmosfera calorosa e un po' nostalgica, quella che ha accolto il figlio di Maria Pia di Savoia, l'altissimo principe Sergio [redacted] Jugoslavia [redacted] la principessa Maria Gabriella, giunti [redacted] Racconigi per «scoprire» [redacted] il busto della regina Elena, ricordata come «regina [redacted] [redacted]rità», a quarant'anni dalla morte, avvenuta [redacted] Montpellier il [redacted] novembre 1952.

La [redacted] è stata collocata nel Santuario della Madonna delle Grazie, «Pantheon» di casa Savoia, davanti ad una folla di invitati accolti dal rettore, don Trola, mentre il picchetto in alta uniforme delle guardie d'onore delle tombe reali, comandato dall'ammiraglio Antonio Cocco, rendeva omaggio conferendo austera solennità alla cerimonia.

[redacted] commemorazione che per i racconigesi è [redacted] come un tuffo nel passato. C'è ancora chi ricorda re Umberto passare [redacted] per [redacted] strada, chi gli dava del tu. Affezionati ai «loro» reali che hanno lasciato a Racconigi, [redacted] lo splendido edificio, un segno imperituro di benevolenza, gli abitanti [redacted] si sono lasciati sfuggire l'occasione [redacted] rivederne gli eredi, seppure di lontano.

I più fortunati sono riusciti ad entrare nella ristretta «haute» che ha partecipato al pranzo [redacted] al ristorante «Carlo Alberto», nome quanto mai indicato per un tal banchetto.

Un centinaio di persone ha preso posto alle tavole imbandite, guarnite [redacted] particolare ricercatezza, ma senza sfarzo. Sobrie ed eleganti erano del resto [redacted] «mise» delle signore, prime fra tutte quella della principessa, dettate dall'attenzione [redacted] creare [redacted] clima «informale» pur nella formalità della cerimonia. L'omaggio ai reali [redacted] ritornato nelle portate dai nomi evocativi, curate [redacted] gestori del locale, Mary Ann [redacted] Renzo Smeraldo, «gamberoni alla Regina Elena», «coppa Savoia». Per brindare, Moscato d'Asti, super doc, naturalmente.

[redacted]

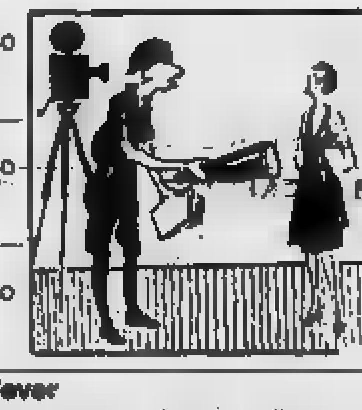
Al castello di Mango

[redacted] salone d'onore del castello dei Marchesi [redacted] Busca [redacted] Mango, sabato sera, si parlerà del mare. Si conclude infatti [redacted] la «cena al sapor marinaro», l'itinerario gastronomico, musicale [redacted] letterario che da due mesi raccoglie appassionati [redacted] tavola e di lettere, impegnati a ripercorrere [redacted] «strade del sale».

Come si sa, queste valicavano le Alpi [redacted] portavano il prezioso alimento dalla costa alle Langhe. Ripercorrendo [redacted] lungo viaggio in senso opposto, sabato sera, lo [redacted] Beppe Mariano racconterà «La leggenda di Elva», un'antica [redacted] occitana. Narra l'avventura di Moria, una mucca [redacted]e sfugge al suo pastore e, carpita da una masca, vola fino in Provenza. Qui s'imbarca su di un nero vascello che, [redacted] quello dell'Ulisse dantesco, s'inabissa nel mare. Punizione per troppo ardire?

[redacted]

[redacted] Tel. 892.938 Or.: fer. 20/22. L. 10.000 Sab. e fest. [redacted]	[redacted] di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12'	Thriller
Fiamma Tel. 693.554 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Lire 10.000	**Cap Fear Il promontorio della [redacted]** di Martin Scorsese, con Robert De Niro, [redacted] Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico [redacted] di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto con[redacted]. Né [redacted] le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8'	Thriller
Italia Tel. 892.951 Or.: 18/17,30/19,30/22 Lire 10.000	[redacted] a [redacted]	
Monviso Tel. 51.771 [redacted]: feriali 20/22 Festivi: 18/20/22	**Lanterne rosse** di Zhang Yimou con Gong Li, [redacted] Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02'	[redacted]
Don Bosco Orario: 21 [redacted]	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Eden** Tel. 363.021 - Or.: fer. 20/22 Fest. 16/18,30/22 Lire [redacted]	**Scacco mortale** di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58'	Thriller
Moretta Tel. 42.361 Or.: 20,45 Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 5000/4000	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Comunale** Tel. 346.501 Fer. 21. Fest. 15/17/19/22	**La famiglia Addams** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'	Commedia
[redacted] **Moderno** [redacted]. 262.211 Lire 7000	**Delicatessen** di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono [redacted] anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37'	[redacted]
Don Bosco Or.: 14,30/18,30/20,15 Lire 4000/3000	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Impero** Tel. 412.317 Or. fer.: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO	
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/9000	**[redacted] a spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'as[redacted]a dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55'	[redacted]
[redacted] **Lux** Tel. 944.231. L. 5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 15/17/20/22	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Ferrini** Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/5000	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Galateri** Tel. [redacted] Orario: 20/22. [redacted] 17/20/22. Lire 5000/3000	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Iris** Tel. 916.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. 15 L. 8000/6000; Agisc 4000	**Jungle Fever** di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05'	Commedia
[redacted] **Politeama** Tel. 62.407 Lire 6000/6000	**Point Break** di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52'	Thriller
[redacted] **Excelsior** Orario: 21 (spett. unico) Lire 6000	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Lux** Tel. 927.534 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Bertola** Tel. [redacted] Lire [redacted]	Sala grande: **Papà ho trovato un amico.** Orario: feriale 21; domenica e festivi: 15; 18; 20; 22. Sala piccola: **Thelma e Louise.** Orario: feriale 20,30; 22,30; domenica e festivi: 15,30; 18,30; 20,30, 22,30.	
[redacted] **Ariston** Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Baronet** Tel. 334.156 Orario: 20; 22 Lire 7000[redacted]/9000	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Robilantese** Orario: 15/21	OGGI RIPOSO	
[redacted] **Civico** Tel. 43.758. Orario: Fer. 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/6000	**Tacchi a spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, [redacted] Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55'	[redacted]
Italia Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/6000	**[redacted] capitan [redacted]** di Steven Spielberg, con Dustin Hoffman, Robin Williams, Julia Roberts, Bob Hoskins (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23'	Avventura
[redacted] **Roburent** Orario: 16/18/20.30/22,30	OGGI RIPOSO	
[redacted]	CHIUSO PER FERIE	
[redacted] **Aurora** [redacted]. 712.957 Lire 6000	**Jungle fever** di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05'	Commedia
Ritz Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. [redacted] 15 contin. Lire 6000/5000	**Film a luce rossa**	



[redacted]

MANTA

Concerto rock

Il gruppo «Tecnica Zero» inaugura (ore 21,30), al «Mangiabevi», una rassegna dedicata alle band. In repertorio rock e blues.

SAVIGLIANO

«Bugie» di De Filippo

Si replica stasera, alle 21, al teatro Milanollo, la commedia «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo. Protagonisti Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, regia di Giancarlo Sepe.

CUNEO

Serata con il jazz

Al circolo «Nuvolari», stasera appuntamento con il jazz. Si esibirà il sassofonista Claudio Moreughi [redacted] la sua band. Presenterà un'antologia di composizioni originali

BRA

I mitici Anni '60

Alla birreria «Match point» di Pollenzo, stasera, alle 22, intrattenimento musicale [redacted] Piero Flores. L'artista eseguirà un repertorio di brani Anni '60.

[redacted]

Farsa piemontese

Nel salone parrocchiale, stasera, alle 21, la Compagnia lagnaschese presenta la pièce «Le due nobiltà» di Gallo. L'incasso sarà devoluto all fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

[redacted]

Monologhi comici

Stasera (ore 23,30), alla discoteca «Caline club», cabaret con i monologhi di Flavio Oreglio.

[redacted]

In birreria

Alla birreria «The jester», stasera [redacted] esibirà il duo Maurizio D'Onofrio (contrabbasso) e Giuseppe Calvagna (chitarra). Presente[redacted] [redacted] repertorio che si rifà al «Main [redacted]

DRONERO

Film di Spike Lee

Al cinema «Iris», [redacted]ra, si conclude la rassegna dedicata [redacted] regista Spike Lee. [redacted] proiettato il film «Jungle Fever». Orario 20,30 e 22,30.

Concerto della formazione d'archi milanese nella chiesa di San Nicola

Omaggio [redacted] e Beethoven

Il «Wolfang Trio» stasera (ore 21) a Saluzzo

SALUZZO. La chiesa barocca [redacted] San Nicola ospiterà [redacted], alle 21, un concerto di [redacted] classica. Protagonista [redacted] il prestigioso «Wolfang Trio» di Milano. [redacted] formazione, composta da un violino, una viola e un violoncello, è [redacted] nel capoluogo lombardo nel 1989, per la convergenza [redacted] interesse sulla musica [redacted] camera [redacted] [redacted] artisti che lo compongono, Maio Vassilev, Blagovesta Zahova e Marco Bernardin.

Il repertorio del trio comprende opere di tutte le epoche, dalla musica barocca ai contemporanei. In particolare [redacted] nome «Wolfang», è un omaggio a Mozart, con il cui «Divertimento K 545», vero capolavoro per la formazione di un trio d'archi, è iniziata l'attività.

Il violinista Mario Vassilev, dopo aver conseguito il diploma all'Accademia bulgara di Sofia, si è perfezionato in quartetto d'archi. Vincitore di nu[redacted] concorsi, svolge intensa attività concertistica anche [redacted] solista con il quartetto d'archi [redacted] Sofia, in Bulgaria, Francia, Belgio, Germania, Ungheria, Italia.

Blagovesta Zahova ha studiato viola e musica da camera all'Accademia [redacted] Sofia, [redacted] [redacted] prima viola dell'orchestra bulgara, [redacted] fa parte dell'orchestra da camera dell'«Angelicum» di Milano.

Le pastose note del violoncello verranno suonate da Marco Bernardin. Il musicista ha studiato a Trento, sua città natale, e si è diplomato al conservatorio di Piacenza. Svolge [redacted] [redacted] intensa attività concertista, come solista [redacted] in formazioni cameristiche. Anche lui ha fatto parte dell'orchestra «Angelicum», inoltre è insegnante di violoncello al Conservatorio «Verdi» di Milano.

La formazione cameristica presenterà al pubblico saluzzese alcuni adagi, larghi e fughe di Johann Sebastian Bach, nella rielaborazione di Mozart, per trio d'archi. I «Sechs Langsame Satze und Dreistimmige Fugen KV 404a», questo [redacted] il titolo completo [redacted] [redacted] brani elaborati da Mozart nel 1782, si collocano nei primi anni del periodo viennese e testimoniano il profondo interesse [redacted] musicista salisburghese nei confronti della musica barocca.

La seconda parte della serata sarà un omaggio al compositore tedesco Ludwing van Beethoven. I musicisti proporranno il «Trio op.3» in mi bemolle maggiore, nei tempi «allegro [redacted] brio», [redacted]dante», «minuetto», «adagio», «minuetto», «allegro».

Il concerto è organizzato dagli «Amici del teatro e della musica Magda Oliveros», con il patrocinio [redacted] Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Saluzzo.

[redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [redacted]. **Ombre [redacted].** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi testo.
[redacted]MBRA v. Chiesa della Salute 77. **[redacted] il giorno...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO F. c. V. Emanuele II 52 [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeil[redacted] 22. **L'amante.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]PITOL v. San Dalmazzo [redacted]. **Scacco mortale.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27 [redacted]. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: [redacted]; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Vite sospese.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Mutande pazze.** Or.: 14,58; 16,50; 18,45; 20,40; 22,25.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK [redacted] caso ancora aperto.** Or. pom. 18; or. ser. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il cuore nero.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. [redacted] Vergilio 5. **Mato Grosso.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova schiacciante.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. [redacted] Buozzi 6. **Vite sospese.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.
FARO v. Po [redacted]. **Non c'è problema.** Video. Ore 20,30. **I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino** [redacted]
FIAMMA c. Trapani 57. **La tenera canaglia.** Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo boy scout missione sopravvivere.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21 [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppia ingenuo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] Federico [redacted]. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 18; 16,50; [redacted] 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e [redacted].** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted]**O ODEON** v. Vanchiglia 8. **La bella addormentata [redacted] nel bosco.** Or.: 20,10; ult. 22,30.
[redacted] 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La tenera canaglia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **J.F.K. Un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Beigo 53. **Johnny Stecchino.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Totò le héros.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Bugsy.** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Colombo 12. **Tutte le mattine del mondo.** [redacted]

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Dal 31/3 **L'Italiana in Algeri**, di G. Rossini. Dir. B. Campanella. R. di P. Pizzi. Coro e orch. del T. Regio. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 per «Incontri con l'Opera» **L'Italiana in Algeri**, di G. Rossini (in scena al Teatro Regio dal 31/3). Introd. a cura di C. Maier. Ingresso libero. Tel. 8815.353/208/210.
ALFIERI p. Solferino 4. «Il Fiore all'occhiello». Sera ore 20,45 e dom. 15,30 Garinei e Giovannini pres. G. D'Angelo, C. Sylos Labini, G. Scaragua in **Chi te per 3**, di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco.
AUDITORIUM [redacted]. **10° Concerto e 9° Concerto del sabato**, questa sera ore 20,30. Poltrone num. L. 30.000, ingressi L. 20.000.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. e la Fox & Gould pres. C. Delle Piane in Ti[redacted] Madrid, di G. Manfridi, con F. Granata, regia di M. [redacted]lunga. Tel. (011) 557.82.46-54.46.82.
[redacted] v. M. Cristina 71. Questa sera ore 21, Jango Edwards in **Holey Moley.** Ultime 2 repliche il 27 e il 28 marzo ore 21. Tel. 669.8034 - 650.5186.
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 17,30 **Incontri pomeridiani: giovani all'opera**, a cura di S. Moyso, con E.C. Pacicchio (sopr.), N. Basile (piano). Tel. 6615647.

LE TV PRIVATE

[redacted]
19 — I mostri, telefilm
— Tv flash
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
— **Tv flash**
20,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Tg4**

Videogruppo
19 — [redacted]
19,30 **La città domanda risponde il Sindaco**, rubrica
20,30 **Sogni proibiti**, film
24 — **Reflies**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
[redacted] **Tutti possono arricchire tranne i poveri**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Fatti di [redacted] vera**, news
[redacted] **L'infermiera nella corsia dei militari**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz, (r)

[redacted] Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoni
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoni

19,10 **Tgs special**
20,30 **Amanda le**, teleromanzo
21,15 **La corsara**, film

[redacted] Tv
19 — **Anna e il suo re**, telefilm
19,25 [redacted] **bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **6 x 6**
22,05 **TG sera**
22,20 **Giovedì sport**
23,20 **Prossimamente cinema**
23,30 **Bianco e nero e sempreverde**

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
18,30 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**
20,30 **Soldato sotto la pioggia**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **Sfida a Baltimora**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico**, varietà
21,30 **Tg Biella**, sport
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **TG 9**
20,55 **Falamoca**
22 — **Il punto**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **TG 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartone

20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie Locali**

[redacted]
19 — **GRP** [redacted]
19,35 **L'Antologia del Cetra**, varietà
20 — **Pallavolo femminile serie A2: Phonola Firenze-Galup Pinerolo**
21,30 **A tu per tu**
23 — **Barriera**, telefilm
23,30 **GRP Monitor** (replica)
24 — **Justice**, telefilm

[redacted] Canavese
18,15 **Cronache di ieri**, telefilm
19,30 **C[redacted]**
20 — **Sol de batey**, tv
21 — **Orizzonte rosso**, film
[redacted]

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E[redacted]**
20,15 **La [redacted] della [redacted]**
20,30 **Il fuciliere del deserto**, film
22,30 **Piemonte Chiesa - Notizie dalle diocesi - «Acqui»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,40 **I predoni del Sahara**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Convieme far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0.30 **Telefilm**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Romano Mattè non nasconde le difficoltà per rimanere in serie C2

Cuneo, la salvezza è in salita

Il nuovo allenatore evita di far promesse, ma non ha paura del lavoro che lo attende «I giocatori devono trovare rabbia e generosità». Squalificati Guerra, Fabbri e Guida

CUNEO. Non ama né proclami, né promesse esagerate. Romano Mattè, da tre giorni allenatore del Cuneo, sta con i piedi per terra. E' tranquillo, anche entusiasta: «Sono stato catapultato in una realtà e preferisco approfondirla prima di dire qualcosa». Rispetto a quanto è fino alla scorsa settimana, evita giudizi. Preparazione atletica, tattica, modulo? In merito a tutti questi argomenti la con il classico commento».

Una cosa anticipa: «Non devono mai essere i giocatori ad adattarsi ai moduli. questa prima settimana e anche domenica a Ospitaletto, quando ci sarà verifica agonistica, mi farò un minimo idee poi cercherà di fare il massimo».

I giocatori ha chiesto di dare la massima disponibilità, visto che s'inizia un ciclo nuovo. «E mi sembra, stando alle prime impressioni, che questa disponibilità ci sia. I ragazzi devono trovare rabbia e generosità per risalire strada che è ripida, inutile nascondercelo».

Ai tifosi Mattè fa promessa e una richiesta: «Non dico che ci salveremo. Affermo però che faremo il possibile e anche l'impossibile per riuscire a centrare questo obiettivo. Il gruppo di giocatori ha possibilità per fare bene e questo dà fiducia. Spero che anche il pubblico ci segua con simpatia e con calore. E' importante lavoro serenità, ma con tantissima carica nei giocatori. Per ottenere risultato importante bisogna che si corra tutti nella stessa direzione, gran intensità. Questo mi auguro trovare a Cuneo».

Mattè rivela che l'ambizione sua e della società biancorossa va oltre il discorso salvezza: «Rimanere in C2 adesso, per poi divertirci nella prossima due stagioni».

Mattè ieri pomeriggio ha diretto l'allenamento del Cuneo (FOTO BERRINO)

Sul concetto di «divertirsi», il neo-mister più preciso: «Non significa fare spettacolo, rinunciando ai punti. Vuol dire sviluppare un gioco piacevole, ma guardando ai risultati con la possibilità di fare almeno qualche partita a grandissimi livelli. E' stata un po' questa la caratteristica delle mie formazioni e vorrei riuscire a far divertire anche il pubblico».

Per la prossima trasferta di Ospitaletto, sul Cuneo piove sul bagnato. Le ammonizioni di domenica scorsa ai «diffidati» Fabbri, Guerra e Guida significano squalifica. In compenso rientrano Bertolone e Rossi.

Il neo allenatore cuneese non certo raggiante: «E' una difficoltà in più, ma ho troppo rispetto per chi è chiamato scendere in campo per perdere tempo con i lamenti».

Una valutazione globale delle forze girone A di C2 gli fa dire «Ci sono cinque-sei squadre che o davanti a noi in classifica, ma che sono probabilmente più deboli di noi. E' anche vero però che abbiamo lo svantaggio di dover recuperare il terreno perduto e che i tempi per rimediare si fanno sempre più ristretti».

Franco

L'obiettivo

La C2 richiede altri 13 punti

CUNEO. Tredici punti per evitare disfatta. E' questo il bottino minimo che i biancorossi devono conquistare per alimentare concrete speranze di rimanere nel campionato di serie C2.

Il calendario riserva agli uomini di Mattè lo di partite in casa e fuori. Dopo il match di domenica terreno dell'Ospitaletto, lontano dal «Paschiero» il Cuneo la vedrà Suzzara, Varese, Olbia, Centese e Valdagno. Sul campo di casa la formazione della «Granda» affronterà Viareggio, Laffe, Tempio, Novara, Lecco e Pergocrema.

Il compito che attende la squadra duro, ma non proibitivo. L'attacco biancorosso, finora, non si è dimostrato particolarmente efficace, sia in casa, fuori. Da domenica c'è l'occasione per dimostrare che, se non altro, il cambio di testimone sulla panchina ha portato nuovi stimoli e diverse potenzialità offensive.

Quella della salvezza è una ricetta senza misteri: per risalire bisogna realizzare gol. abbandonare le radici psicologiche una crisi, che, all'apparenza, può sembrare di impossibile soluzione. Ma società, giocatori e tifosi hanno volontà di riparare in fretta, per evitare perdere in pochi mesi quanto è stato costruito in cinque anni. **[g. fr.]**

Bocce, sabato Casale il ritorno con la Chiavarese

Una rimonta-miracolo nei sogni della Gaiero

«Accettiamo il risultato clamo di Chiavari con filosofia»: questo pacato commento di Mario Patrucco, direttore sportivo della Junior Gaiero, dopo il 16-2 inflitto dalla Chiavarese ai casalesi nella prima semifinale della Coppa campioni bocce.

«Non mettiamo in dubbio la capacità dei liguri - continua il dirigente della Gaiero - si è della classica giornata storta, in cui tutto va male. Per quanto riguarda la partita a terne, abbiamo perso dei punti incredibili. La vittoria portata: Guaschino ha avuto possibilità arrivare all'otto pari, ma gli è sfuggita per un soffio. Certo che se dopo il primo turno ci fossimo trovati 2-2, ere altro discorso. Avremmo affrontato le successive con un morale di Prendiamo ad esempio la prova di tiro tra Guaschino e Losano: il giovane campione è stato in a, sul 44-41 Losano colpito i due pallini fondo ed è arrivato a 51, mentre Guaschino li ha sbagliati. Quante volte succede? Insomma, i punti alla nostra portata, punti che ci avrebbero permesso di affrontare sabato l'incontro di ritorno con qualche speranza di . Dispiace per i 50 tifosi che ci hanno seguito a Chiavari».

A questo punto, come si prospetta il futuro immediato?

«Pensare di ribaltare il risul mi sembra molto, molto . E' stato un tonfo, lo ammettiamo, ma dobbiamo riprenderci, risorgere al più presto. Intanto abbiamo nei nostri traguardi il campionato '92, in cui siamo imbattuti ed in per il titolo, poi c'è la Coppa Italia che finora abbiamo trascurato. A Strambino, nel prossimo week-end, l'impegno di Coppa che intendiamo in fondo, manderemo un paio di coppie».

Il casalese Guaschino (in primo piano) sfortunato nel tiro tecnico a Chiavari

Per guadagnare punti in Coppa Italia bisogna almeno entrare in semifinale. Accedono alla fase finale le prime sei società della classifica oltre a due del Veneto-Friuli Venezia Giulia.

Domenica scorsa sui campi dell'Arci-La Boccia Alessandria 22 terne hanno dato vita ad un interessante torneo che è stato dominato dalla BM Strambinese che ha portato due formazioni in finale. A prevalere è stata la Nari-Risso-Negro, 3° posto si sono classificate Boccia Acqui [Ercole-Ballatore-Poggio] il V. C. Ferrero Pinerolo (Priotto-Andreoli-Ferrero).

Dobbiamo infine precisare che giocatore astigiano Augusto Fassone della Nuova Olimpia Vercelli, quale abbiamo dato il merito di aver colpito innumerevoli pallini nel a quadrette di Strambino, non è stato protagonista della bella impresa. Un di omonimia: il giocatore in questione è Mauro Fassone, 37 anni, vercellese, un passato in «As anche lui, che gioca nella Nuova Olimpia Vercelli. L'altro Fassone c'era pure lui a Strambino, ma è stato eliminato quasi subito.

Giovanni Cappon

CONCESSIONARIA SAAB MAZDA
Damilano Automobili
SAAB

Y10 FIRE	grigio met.	1989
455	grigio met.	1987
PRISMA 1.6 I.E.	grigio met.	1987
GOLF 1.6	grigio scuro	
RENAULT 21 TSE	grigio met.	1987
PASSAT VARIANT CL	bianca	1989
WEEKEND 1.9 T.D.	grigio scuro	1989
480 TURBO	rosso	1990
VOLVO GLE T.D.	grigio met.	1989
ALFA 164 TWIN SPARK	grigio met.	1988
THEMA 2000 I.E.	grigio met.	1989
MAZDA 323 F	nera	
900 TURBO	quarzo met.	1986
SAAB 9000 TURBO 16	grigio met.	1987
SAAB 9000 TURBO 16	grigio met.	1989
PORSCHE 911 2.7	bianco	1975
911	blu met.	1986
4 P. AUTOMATICO	bianco	1987
SPACE S.E.	verde met.	1990
CHIEF 5 P.	amaranto met.	1987

CUNEO - Largo De Amicis 2 - Tel. 0171 695.484 - 67.555
ALBA - Via Rossini 1/B - Tel. 0173 284.210
SAAB
L'IMPERO TECNOLOGICO

STUDIO ARTE 56
TAPPETI ORIENTALI
LIQUIDA
AL 50% DI SCONTO
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
PER RINNOVO LOCALI
OGGI APERTO
L'UNICA GALLERIA DI SOLI TAPPETI ORIENTALI... IN ALBA...
VALE PER L'INTERO ASSORTIMENTO DI TAPPETI E KILIM
DI NUOVA - VECCHIA E ANTICA MANIFATTURA
VIA VITTORIO EMANUELE, 24 - ALBA
TEL. 0173/440534
ORARIO: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 LUNEDI' CHIUSO
DOMENICA APERTO PER ESPOSIZIONE
Aut. com. Legge 88

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

CHRIST
DISCOTECA
MONDOVI' - tel. 43.557
SERA
IL GIOVEDI'
SIAMO
SCOPPIATI

RINGRAZIAMENTO
La tossa asmatica da peggiorava e mi tormentava giorno e notte e passo grazie cure del Dott. Carlo Buratti di Biella (tel. 015/22815) e desidero rinvivamente.
PITZALI PIETRO (s. 47)
Orbassano - TO

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

Domenica [redacted] Palatenda ci sarà la delicata partita contro la Fochi Bologna

L'Alpitour alla [redacted]fida-verità

Per superare il difficile momento i biancoblù si affidano a pubblico e carica agonistica
Dirigenti contro gli arbitri: «Grandi club più protetti di noi, ma non cerchiamo alibi»

CUNEO. Un rischio [redacted] [redacted] sogno per l'Alpitour. C'è la paura che la Lazio pensi [redacted] festeggiamenti per la promozione [redacted] domenica lasci i due punti al Catania.

Ma c'è anche la speranza che la solidità tecnica dei romani metta in ginocchio i siciliani. [redacted] che, accompagnata con la vittoria dell'Alpitour [redacted] «Palatenda» sul Fochi Bologna (il match è in programma domenica alle 17,30), garantirebbe la perma[redacted] dei biancoblù in A1 e renderebbe addirittura inutile [redacted] trasferta di [redacted] giorni dopo a Catania.

[redacted] centrale [redacted] ovviamente, l'obbligo che hanno De Luigi e compagni [redacted] superare i bolognesi. La evanescente [redacted] Roma regala perplessità. Il dirigente Gino Primasso spera [redacted] munque [redacted] [redacted] la Lazio [redacted] toccato il fondo. Resto più [redacted] convinto che, giocando anche soltanto una pallavolo mediocre, si possa vincere sia con i bolognesi sia a Catania».

Il Fochi ha dalla sua un carattere straordinario e una [redacted] quanto mai agguerrita. E' stato battuto 3-2 a Bologna: questo potrebbe dare ai fragilissimi (di temperamento) cuneesi una spinta psicologica decisiva.

«In [redacted] stagione sicuramente infelice - aggiunge Primasso - il carico [redacted] tensione si [redacted] facendo enorme. E' questo il freno che ci rallenta e che ha mandato in crisi, a Roma, gente affidabile [redacted] Mantovani [redacted] Stelmach e ha reso poco o nulla incisiva l'azione offensiva [redacted] G[redacted] [redacted] [redacted]. Credo però che ci sia la [redacted]ne».

Primasso [redacted] tenero con le designazioni arbitrali: «Ma sono convinto che ci abbiano trattato male senza malafede, altrimenti smetterei di occuparmi [redacted] sport. Non credo a situazioni pilotate, anche perché sono difficilissime da realizzare. E' reale, invece, il pericolo che nasce da una demotivazione della Lazio a Catania. Lo [redacted] potrebbe anche capire, dopo otto mesi [redacted] massimo e l'obiettivo finalmente raggiunto. I romani non giocheranno al massimo».

Quanto alle lamentele sulle designazioni arbitrali Primasso racconta due episodi quanto meno curiosi. «Due [redacted] fa a Spoleto il signor Venturi, che è padrone del club, ma [redacted] ne [redacted] [redacted] - dice il dirigente cuneese - aggredì gli arbitri alla fine [redacted] [redacted] vittoriosa gara. Ebbene quest'anno in Umbria ci hanno [redacted] quegli stessi protagonisti.

[redacted] [redacted] non è piaciuta neppure la designazione della stessa coppia di arbitri a Cuneo e a Milano nelle sfide con la Mediolanum: «Al Palatenda fecero rifare una battuta sbagliata [redacted] Zorzi sul 13-11 per noi e i milanesi ribaltarono la situazione. Al Palatrussardi ce li siamo rivisti [redacted] fronte. [redacted] credo a dietrologie straordinarie, ma queste [redacted] non capiterebbero a Modena [redacted] Ravenna. I grandi club sono più protetti di noi, questo è [redacted] fatto. Ma non cerchiamo alibi. [redacted] salvezza adesso è nelle nostre mani». [g. fr.]

[redacted] A1 [redacted]

Accornero è retrocessa

La sconfitta casalinga contro il Cislago (3-0 con parz[redacted] 15-14, 15-5, 15-12) [redacted] il contemporaneo exploit del Rio Palermo con il Mangiatorella Messina (3-0) hanno condannato matematicamente l'Accornero [redacted] retrocessione in serie A2. Per il volley saviglianese [redacted] apre così una fase molto [redacted] cominciata [redacted] [redacted] avvio di stagi[redacted] disastroso. «Siamo pronti a cercare riscatto - spiega la presidentessa Pieranna Pegoraro -; [redacted] nostro rilancio parte già da domani. [redacted] sprecheremo le [redacted] stagioni migliori». In serie B [redacted] [redacted] Cuneo ha espugnato il parquet [redacted] [redacted] per 3-0, consolidando il quinto posto in classifica. L'esito del match [redacted] mai stato [redacted] discussione. In campo maschile il Lacoter Mondovì, battuto al «tie-break» [redacted] Segrate, rimane escluso dalla lotta per la promozione in B1. In B2 [redacted] la Mondo [redacted] conserva il quarto posto in classifica die[redacted] Pavic, Massa e Soliera, dimostrando incoraggianti progressi sul piano [redacted] gioco. Nell'ultimo match le albesi hanno battuto per 3-0 il Candelo, giocando una discreta parti[redacted] [redacted] soltanto nel terzo set. In C1 maschile, invece, la Martino Alba è [redacted] due punti [redacted] promozione matematica. Gli albesi hanno vinto 3-0 ad Ivrea contro una squadra in lotta per la salvezza, che ha fatto di tutto per infastidire il sestetto di Ferraris. [r. s.]

Il dirigente cuneese Gino Primasso

Nella serie C turni negativi per Alba e Fossano

[redacted] umilia [redacted] capolista Saluzzo battuto in [redacted]

FOSSANO. Giornata negativa per i quintetti cuneesi nel campionato di serie C [redacted] basket. [redacted] torneo maschile sia la Fibrac sia il Giornalino [redacted] state battute fuori casa; in quello femminile è stata sconfitta anche la Merlo Cuneo, che ha comunque conquistato i «play-off».

A Collegno [redacted] Fibrac è stata superata dal Sanfilippo per 78-70, dopo [redacted] disputato [redacted] prova opaca, senza particolari lampi. «In questa fase [redacted] stagione - spiega il dirigente Giuseppe Mazza -, [redacted] squadra non ha più molti stimoli e quindi spesso scende in campo senza la necessaria cattiveria. Inoltre alcuni uomini [redacted] stanchezza».

Battuto anche il Giornalino a Casale dall'ultima in classifica. Gli albesi, che avevano chiuso il primo tempo in vantaggio di 3 punti, [redacted] crollati nella ripresa e sono stati sconfitti per 70-[redacted] «Nel secondo tempo è anda[redacted] tutto male - dice il general manager Marco [redacted] -; i giocatori [redacted] [redacted] affidati soprattutto [redacted] iniziative individuali che non hanno avuto effetto».

Nello scontro al vertice del campionato femminile la [redacted] Cuneo ha dovuto arrendersi alla capolista Teleion per 78-76. Le cuneesi di Fulvia Testi hanno così terminato [redacted] «regular-[redacted] al terzo posto; nel primo turno [redacted] «play-off» affronteranno il Rapallo.

Il Giornalino è stato sconfitto dal Casale ultimo in classifica (MURIALDO)

In serie D colpo grosso dell'Abet Bra, che ha sconfitto [redacted] Derthona per 91-81, infliggendo alla capolista la seconda sconfitta stagionale. Con questo successo i braidesi si collocano da soli al secondo posto della classifica e possono alimentare concrete [redacted] di promozione.

Nel girone piemontese [redacted] Cover [redacted] ha invece subito la prima sconfitta casalinga ad opera [redacted] Ginnastica Torino, che si [redacted] imposta per 98-91. L'incontro, [redacted] falloso, è terminato con soli [redacted] uomini in campo: quattro per la Cover e tre per la Ginnastica. [redacted] ko dei saluzzesi non crea problemi diretti di classifica: la Cover ri[redacted] comunque fra le protagoniste [redacted] torneo.

L'Icap Cuneo, infine, ha vinto l'incontro interno con il Domodossola per 88-72, portandosi a due punti [redacted] Cover. Quella [redacted] cuneesi è stata una prova di carattere, che ha confermato il buon periodo di forma della società cuneese.

Aldo Scavino

[redacted]

Spettacolare gara nel diciottesimo Gran Premio di Primavera

Centosedici «big» [redacted] Barge

La corsa riservata ai dilettanti si è decisa sulle rampe della Colletta di Paesana
Primo sul traguardo il ligure Degiovanni. Applausi al beniamino di [redacted] Volpe

BARGE. Sono stati centosedici i ciclisti a sfidarsi nel diciottesi[redacted] Gran Premio di Primavera Valli Po e Infernotto. Il succes[redacted] [redacted] andato [redacted] [redacted] corridore ligure, Alessio Degiovanni (Cicli Gios), che ha tagliato [redacted] traguardo in solitudine dopo tre ore di pedalata, alla media di 38,666 chilometri orari.

Al via erano rappresentate molte regioni d'Italia; in particolare Piemonte, Liguria e Lombardia, oltre [redacted] un [redacted]rente, Giuseppe Palombo, [redacted] arrivava [redacted]a Sicilia.

Il percorso ad anello con par[redacted] e arrivo [redacted] Barge prevede[redacted] due scalate della Colletta di Paesana; successivamente si snodava attraverso Sanfront, Revello, Envie. La gara, che ha [redacted] fatto inaugurato la stagione ciclistica nella «Granda», [redacted] stata caratterizzata da una grande vivacità [redacted] tutti i protagonisti, che [redacted] [redacted] dati battaglia fin dalle battute iniziali.

Al primo passaggio sul Gran Premio della montagna in vetta alla Colletta, è transitato in testa Musso; dopo di lui Giovo, Casnedi, Gangami, Gioda, Vullieri, Balestra e Azzola.

La [redacted] è proseguita [redacted] spunti interessanti. Fra i protagonisti si [redacted] messo in luce Palombo, autore di alcuni allunghi molto validi, che lo hanno portato in fuga. Proprio [redacted] siciliano era in testa al secondo passaggio sulla «Colletta».

Nella scia del fuggitivo [redacted] Degiovanni; l'atleta ligure lo ha raggiunto tra Envie e Barge, staccandolo a pochi metri dal traguardo.

Il portacolori del gruppo sportivo Arma Cicli Gios, [redacted] pas[redacted] a braccia alzate sotto lo striscione d'arrivo con sedici secondi di vantaggio su Giuseppe Palumbo (Flortis Plant Salarino Siracusa), 1'08" su Tupak Casnedi (Birra [redacted] Sommese), 1'15" su Aurelio Musso (Luni La Spezia), 1'22" su Diego Giromini (Sommese). Giordano Rocca (Cicli [redacted] Lombardi) [redacted] regolato [redacted] gruppo staccato di 1'45", precedendo in volata Christian Lunghi (Sommese), Alessandro Petacchi (Luni Spezia), Alessandro Giorio (Sassi Elab Cicli Sannino), seguiti da Castelli, Nanti, Ferrero, Tasca e Volpe, beniamino [redacted] casa, applauditissimo al traguardo.

[redacted] successo dell'atleta ligure ha confermato la buona tradizione del gruppo sportivo Arma Cicli Gios sulle strade cuneesi [redacted] [redacted] della Riviera ottiene sempre piazzamenti di riguardo.

Anche quest'anno la manifestazione organizzata dal gruppo sportivo Mobili Sereno Con[redacted] dalla Pro loco di Barge ha avuto un grande successo, grazie al lavoro [redacted] Angelo [redacted] e Giuseppe Bongiovanni [redacted] allo staff coordinato da Franco Cappellino.

«La manifestazione ha ormai assunto importanza [redacted] livello nazionale - spiegano gli organizzatori -; siamo soddisf[redacted] di avere creato una corsa competitiva, alla quale i dilettanti partecipano [redacted] massa. E' una corsa dal tracciato affascinante; chi riesce ad imporsi è corridore di grandi qualità, che può affrontare senza [redacted] qualsiasi prova». [r. s.]

[redacted]

GRANDA [redacted]

CALCIO

La Nazionale cantanti il 12 aprile ad Alba

Si presenta oggi (ore 11) alla sala Ordet la partita amichevole in programma domenica 12 aprile alle 15 tra la [redacted]nazionale cantanti e una rappresentativa [redacted] amministratori ed ex giocatori langaroli. L'incasso della manifestazione sarà devoluto in beneficenza a Gruppo Abele Torino, Aliseo Torino, La Varnazza e Il Ginepro di Alba.

STAGE

Lezione di tecnica sui campi di Pradle[redacted]

Tre turni di lezioni (dal [redacted] giugno al 2 luglio; dal [redacted] luglio al 1[redacted] luglio; dal [redacted] [redacted] [redacted] luglio) [redacted] undici giorni l'uno. E' il programma del «Football stage», [redacted] scuola di tecnica calcistica, organizzata [redacted] collabora[redacted] la Cuneo Sportiva. [redacted] iscrizioni [redacted] [redacted] da Eraldo Martinengo (telefono 0171-401670) o Roberto Marabotto (697776). Lo stage sarà illustrato [redacted] (ore 20) in un locale di Pradleves.

SC[redacted]

Un corso per dirigenti [redacted] Salesiani [redacted] Cuneo

Comincia lunedì (per durare fino al [redacted] aprile) nei saloni [redacted]oratorio salesiano di Cuneo, un corso per dirigenti di società riservato al settore giovanile [redacted] scolastico. I docenti saranno Franco Garelli, Maurizio Laudi, Eugenio Boccardo, Paolo Anselmo, l'arbitro internazionale Pier Luigi Pairetto, Marilena Garione, Sandro Piccione, il giornalista Nello Pacifico, Francesco Valente, Vittorio Barbotto, Gianni Di Guida e Maurizio Pasqualini. [redacted] programma s'inizia il 30 e prosegue il 2, 3, 6, 9 e 10 aprile con orario serale.

[redacted]

Giornata spettacolo con i campioni europei

Domenica 5 aprile (ore 10) si svolge [redacted] padiglione dello [redacted] [redacted] Cuneo uno stage di aerobica tenuto [redacted] Giuseppe Orizzonte, Laura Cristina [redacted] Massimo Masotti, campioni italiani [redacted] [redacted] campioni europei. I tre atleti, dopo il [redacted] ottenuto all'Aerobic Workout di Torino nel febbraio scorso, si aggiornano s[redacted] negli Stati Uniti. Lo stage è rivolto ad istruttori [redacted] allievi; [redacted] l'aerobica saranno proposte nuove tecniche fra le quali il «Cardiofunk», novità dell'anno presentata al Festival di Sanremo da Hammer. Le iscrizioni si ricevono [redacted] Polisportiva «Poliamila» in via Canova a Torino dalle 9 alle [redacted] esclusi sabato e festivi.

[redacted] CLIENTELA

La FACEF S.n.c. organizzazione Arezzi Pietro divisione vendite rateali, la sola autorizzata a commercializzare [redacted] grandi opere [redacted] Gruppo Fabbri Editori nella provincia di Cuneo, comunica nell'interesse [redacted] propria [redacted] e della sua rete [redacted] vendita quanto segue.
Parecchie persone lamentano di essere state [redacted] [redacted] rappresentanti, che sfruttando chiaramente il fatto [redacted] [redacted] [redacted] clientela avendo in passato collaborato per la Fabbri Editori, propongono [redacted] aggiornare o completare [redacted] acquistate in precedenza fornendo poi prodotti che nulla hanno a che vedere con quanto acquistato prima.
Spesso anzi [redacted] data [redacted] stampa [redacted] questi prodotti [redacted] addirittura antecedente ai precedenti acquisti.
Tali clienti lamentano inoltre [redacted] essersi trovati coinvolti in proposte di permute o [redacted] forme di finanziamenti le cui procedure da parte di chi le propone risultano complessivamente per nulla trasparenti.
La nostra organizzazione e il Gruppo Fabbri che rappresentiamo invita pertanto la spettabile clientela [redacted] segnalare [redacted] [redacted] spiacevoli situazioni che [redacted]o a verificarsi mettendosi in [redacted] con i nostri uffici di Cuneo e segnalando se del caso alle autorità competenti le situazioni in questione.

Per [redacted] telefonare [redacted]
FACEF S.n.c. [redacted] - [redacted]

HOCKEY SU [redacted]

Lorenzoni è seconda

L'Ortobra (1-0) [redacted] derby [redacted]

BRA. Con un tennistico 6-2 la Lorenzoni Crb ha battuto in [redacted] le romane dell'Eur nella [redacted] giornata del campionato di serie A femminile di hockey su prato. Grande protagonista del match è [redacted] Patrizia Maresca, che ha realizzato [redacted] tripletta. Le altre [redacted] braidesi sono state realizzate [redacted] da Prando, [redacted] e [redacted]. [redacted] squadra sta crescendo di partita in partita - spiegano i dirigenti -; le ragazze lavorano bene, il gioco diventa sempre più fluido». La Lorenzoni [redacted] trova ora al secondo posto in compagnia delle romane del San Saba, ad un solo punto dalla capolista Catania. In A2 maschile si [redacted] gio[redacted] invece il derby tra Brajda Benevenuta e Ortobra. La sfida [redacted] stata condizionata dalle [redacted] [redacted] che hanno decima[redacted] le due formazioni; il [redacted] è andato di misura (1-0) all'Ortobra, che nel secondo [redacted]po ha realizzato con [redacted] il gol-partita. [c. o.]

[redacted]

Ripescata Gourdain

[redacted]

CUNEO. Barbara Gourdain, in forza alla Cuneoginnastica, [redacted] [redacted] «ripescata» per il Campionato nazionale di ritmica che si disputerà [redacted] Roma il 3 e 4 aprile. La giovane atleta si era piazzata in buona posizi[redacted] al torneo interregionale [redacted] Padova. «Con la Gourdain, la cui convocazione è stata ufficializzata in questi giorni dalla Federazione - spiega l'[redacted] Martin - salgono a tre le atlete cuneesi ammesse [redacted] tricolori». [redacted] team, che [redacted] completato da Laura Lucchino ed Erika Stanchi, [redacted] possibilità di ben figurare e conquistare una serie di risultati prestigiosi. L'obiettivo [redacted] gareggiare su buoni livelli, per confermare il [redacted] andamento della stagione, che ha finora visto le cuneesi in grande evidenza. «Non ci po[redacted] fissi - conclude la Martin -; siamo soddisfatte di quanto abbiamo realizzato fino[redacted] Ai tricolori [redacted] squadra è in grado di farsi rispettare». [e. r.]

CALCIO [redacted]

Tifosi a Ospitaletto

Un pullman per seguire i biancorossi

CUNEO. La squadra è in crisi, i tifosi [redacted] mobilitano. Per [redacted]tenere il Cuneo nelle ultime delicate gare di campionato, decisive per evitare la retrocessione nell'Interregionale, il [redacted] biancorosso organizza un pullman per permettere ai fedelissimi di seguire [redacted] diretta le vicende della formazione.

Il mezzo partirà domenica alle 9,30 davanti al bar Jolly. Le iscrizioni (15 mila lire) si ricevono all'edicola Calandra, in corso Nizza. «Vogliamo restare vicini alla squadra in questo periodo di difficoltà - affermano i tifosi -; siamo convinti che la situazione sia grave, ma non senza rimedi. Come riuscire a riscattarci? Giocando [redacted] tranquillità, con la forza del carattere [redacted] della disperazione. La nostra formazione ha le possibilità per cancellare la brutta e pericolosa parentesi. Con il pullman vogliamo ribadire che siamo vicini a giocatori e società». [r. s.]

REGIONE SOLE

PANORAMA SULL'IMMOBILIARE IN COSTA AZZURRA

A CURA ■ MEDIATEXTE COMMUNICATION - 77 AVENUE DES TUILIERES 06800 CAGNES-SUR-MER TEL. (33) 93 14 14 16 - FAX (33) 93 14 14 33

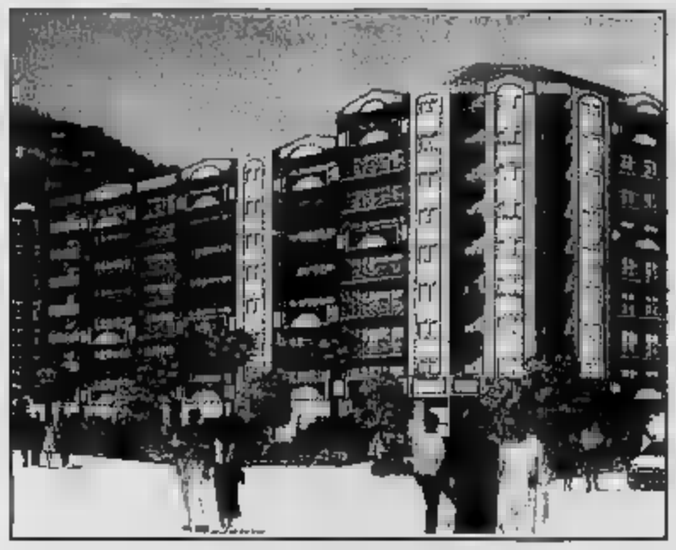
soproci

« Il sole dell'immobiliare sorge al Sud »

Nizza - Cimiez :
« Le Parc d'Agena ».
Super lusso.
Prezzi a partire
da 20 000 F
il m².

29, rue Pastorelli - 06047 NICE CEDEX
Tél. (00-33) 93 80 10 11

Per informazioni telefonare al nostro corrispondente a Milano.
Trade Group Invest Srl. Investimenti Immobiliari 12 rue Eustachi Milano Tel. 02.48.01.21.31



NIZZA

Quartiere tradizionale di Nizza nel ■■■ del centro città.

PANA FRANCE — PER INFORMAZIONI E VENDITE ... 51283
455, PROMENADE DES ANGLAIS 06200 - NIZZA

SAINT-RAPHAEL

In un'isola di verde a 500 metri dal lungomare, alloggi da sogno alla portata di tutti.

PANA FRANCE — PER INFORMAZIONI E VENDITE ... 51283
456, PROMENADE DES ANGLAIS 06200 - NIZZA

JUAN-LES-PINS

Tranquillità e calma nel cuore di Juan-les-Pins.

PANA FRANCE — PER INFORMAZIONI E VENDITE IN LIGURIA ... 51283
■■■, PROMENADE ■■■ ANGLAIS ■■■ - NIZZA

CAGNES-SUR-MER

A metà strada tra Nizza e Cannes a due passi dal ■■■

PANA FRANCE — PER INFORMAZIONI E VENDITE IN LIGURIA ... 51283
455, PROMENADE DES ANGLAIS 06200 - N■■■

VILLEFRANCHE

In uno degli angoli più belli della Costa Azzurra, mono e bilocali ad un prezzo incredibile.

PANA FRANCE — PER INFORMAZIONI E VENDITE IN LIGURIA ... 51283
455, PROMENADE DES ANGLAIS ■■■ - NIZZA

CANNES

La Costa Azzurra nel suo angolo migliore.

PANA FRANCE — PER INFORMAZIONI E VENDITE IN LIGURIA ... 51283
455, PROMENADE DES ANGLAIS 06200 - NIZZA

AUTOCITY
HONDA
per Genova e Provincia
Via Cantore 31 r- Genova
Tel. (010) 468.467

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 26 Marzo 1992 n. 89
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

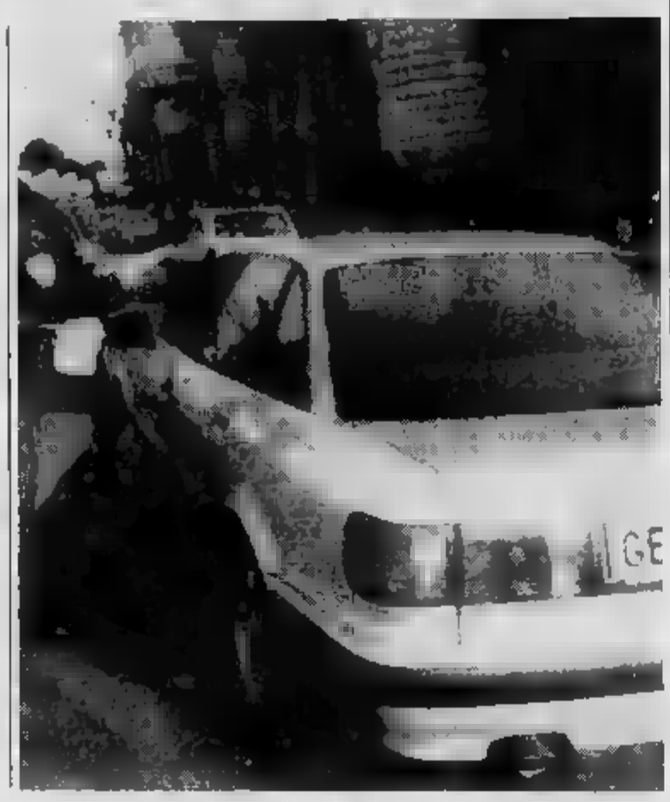
AUTOCITY
HONDA
Concessionario esclusivo per Genova e
Via Cantore 31 r- Genova
Tel. (010) 468.467

TARGHE ALTERNE: DECISIONE DOPO LE ELEZIONI

GENOVA. Si circolerà a targhe alterne per un lungo periodo. Ieri pomeriggio al termine di una riunione «fiume» il comitato tecnico-ambiente ha approvato un lungo documento in cui si propone la circolazione alternata per un periodo variabile da uno a tre mesi. La prossima settimana il documento sarà sottoposto all'esame di Consiglio regionale.

approvazione, il provvedimento entrerà in vigore prima della metà di aprile. Come dire che la «patata bollente» è rimandata a dopo le elezioni.

Intanto le centraline continuano a registrare condizioni di inquinamento al limite della soglia di allarme. Così stato dì in via XX Settembre, dove il biossido di azoto ha raggiunto la concentrazione di 372 microgrammi per metro cubo, avvicinandosi alla soglia di pericolosità, che è 400 microgrammi per metro cubo. Superi anche Brignole e in Europa. Il Merlo ha emanato un'ordinanza con cui dalle 7 alle oggi la in corso Europa, Brignole, e via XX Settembre.



GENOVA

Il censimento '91

Liguria, zero e sempre più vecchia

Nel Nord Italia è la regione con il primato di decrescita della popolazione. La crisi delle industrie. I dati.

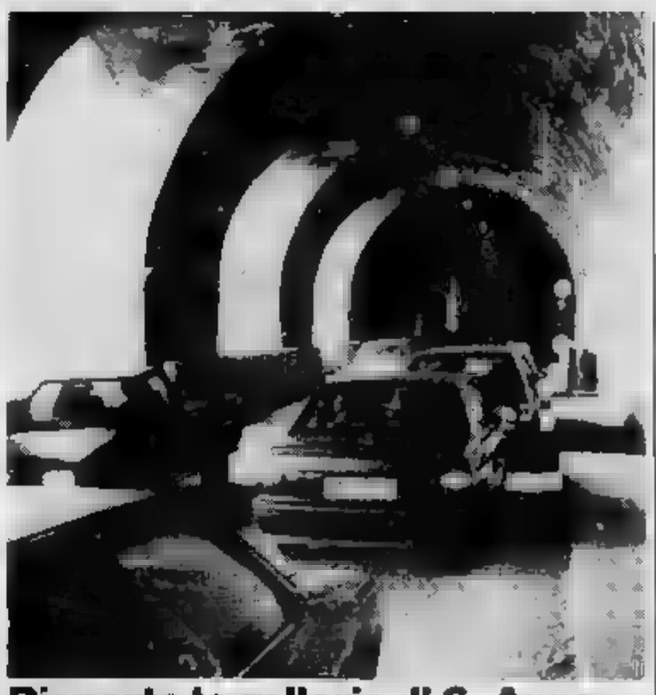
GATTORNA

Il prossimo 30 marzo

il processo l'omicidio dell'appuntato

Imputato un giovane carabiniere che lavorava nella stessa caserma vittima. La famiglia parte civile.

DA IERI MATTINA



Riaperte le gallerie di S. Anna

Traffico di nuovo normale sull'Aurelia Lavagna e Sestri Levante dopo lunga interruzione e i disagi. Circolazione sospesa dalle 22 alle 6 per consentire i lavori dell'Anas.
A PAGINA 41

CHIAVARI

Concerto al Cantero

Ruggeri scatenato anche contro la polizia

Critiche agli agenti per un intervento a ridosso del palcoscenico. Tutto esaurito anche a Genova per Finardi.
A PAGINA

RAPALLO

I campionati indoor

Scendono in le 80 promesse della Liguria

A Desenzano il criterio riservato ai giovani. Tigullio soprattutto le speranze del Rapallo. Le categorie.
A PAGINA 47

Proteste Genova per il pagamento simultaneo delle bollette del '91 e '92

Una doppia tassa per i rifiuti

Chi l'anno scorso aveva scelto la rateizzazione, in questi giorni si è visto recapitare due avvisi di riscossione. L'assessore Gambolato: «Una scelta obbligata per non creare altri inconvenienti»

GENOVA. «La tassa della spazzatura dev'essere pagata, ma due bollette alla è davvero troppo». Marta Anselmi, 61 sventola la cartella esattoriale del «balzello» sulla raccolta dei rifiuti.

Da più di un'ora è in coda davanti a uno sportello della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di via D'Annunzio, per poter pagare. La Anselmi come tantissimi altri genovesi è inviperita perché deve sborsare in una sola volta la rata bimestrale del '91 e quella di quest'anno per il servizio dell'Amiu. «Non potevano aspettare che finissimo di dare i soldi per l'anno scorso?».

Dalla doppia fila degli utenti in attesa di effettuare il versa- è protesta perché oltretutto la tassa è stata anche aumentata di un bel dieci per cento, che nessuno dicesse niente. «pasticcio della rumenta» questa volta, però, è addebitato tutto al Comune. Anzi, gli amministratori di Turi sembrano sia esenti, (ed è davvero una gran bella novità) colpe specifiche.

«E' - spiega l'assessore al Bilancio, Pietro Gambolato - che nel 1991 abbiamo aderito a una serie di richieste che ci furono avanzate dai sindacati e altri soggetti sociali per far sì che la tassa della spazzatura potesse essere rateizzata. Indubbiamente per alcuni nuclei familiari e magari per le piccole aziende artigiane il pagamento in un'unica soluzione può rivelarsi di una certa consistenza».

Aggiunge Gambolato: «Per venire incontro a queste richieste l'anno fu istituita la rateizzazione bimestrale. I genovesi potevano scegliere fra due soluzioni: pagare tutto in una volta oppure dividere la cifra in sei che dovevano essere versate all'Esattoria a partire dal novembre del 1991».

Circa in sessantamila (il venti per cento degli utenti dell'Amiu) hanno scelto, la possibilità pagamento bimestrale. cartelle del 1991 finiranno, quindi, a novembre quest'anno. «In sostanza - afferma Gambolato - si paga il servizio anno dopo. Una agevolazione che, però, non ha tenuto conto di fatto

L'assessore Pietro Gambolato

A partire dal 10 aprile prossimo, infatti, iniziano i pagamenti quest'anno, bimestrali o in un'unica rata che siano. C'è spiacevole sovrapposizione, quindi, che procura non poco nervosismo a chi deve mettere portafogli.

in parecchi a chiedersi non era possibile spostare pagamento del '92 a novembre, quando si sarebbero ultimate le rate del '91. Moltissimi dei mila genovesi che avevano optato per la rateizzazione lo fatto per esigenze bilancio e può comportare un onere mal sopportabile pagare due bollette in un colpo solo. Ma a Tursi dicono che è stata scelta questa strada per creare più sovrapposizioni con il 1993 della rateizzazione di quest'anno.

Anche l'a del 10 per cento della cartella esattoriale il Comune sembra essere innocente. Anzi l' Gambolato, a questo proposito, accusa il governo. «L'addizione deriva da una legge, a mio giudizio iniqua, che obbliga i Comuni a prelevare questo dieci per cento dalla della spazzatura riversarlo nelle casse dello Stato a favore assistenziale che è già stato disciolto da tempo.»

Attilio Lugli

Chiedeva 100 milioni, bloccato in una cabina telefonica

Minaccia un armatore catturato dalla polizia

A. Cento milioni in cambio della tranquillità. In caso contrario, una sedicente organizzazione minacciava di rapire la figlia di un noto armatore. Invece dall'altro capo telefono c'era un solo uomo che tentando, come si dice, il «colpo della sua vita».

L'idea venuta a Gianni Sessarego, anni, abitante in via Colombo 8/2 a Bogliasco, che stato arrestato dalla squadra mobile con l'accusa di tentata estorsione. L'uomo, sposato e padre di un bambino di 7 anni, ha tentato di giustificarsi dicendo che i soldi gli servivano per mantenere la famiglia.

Gianni Sessarego conduceva un tenore di vita superiore alle sue possibilità economiche. Elegante, atletico, sempre abbronzato, possedeva anche una barca. Non aveva invece un'occupazione stabile. Ogni tanto trovava lavoro rispondendo alle chiamate della Culmv.

In passato conosciuto un imprenditore del settore navale, del quale gli inquirenti preferiscono non rendere nota l'identità, e tramite amici in comune si era informato sul-

Gianni Sessarego

le famiglie e sulle abitudini di vita.

Dopo qualche tempo iniziato a telefonargli a casa, di giorno e di notte. All'inizio le telefonate erano anonime, poi un uomo con forte accento ge- aveva richiesta di soldi per «non fare guai» la famiglia dell'armatore. Aveva anche minacciato di rapire figlia dell'imprenditore, quale dimostrava di alla perfezione tutti gli spostamenti.

contrattazione era partita dalla cifra di 100 milioni per scendere sino a una ventina di milioni, che l'imprenditore avrebbe dovuto consegnare martedì sera ad un emissario della fantomatica banda.

Nelle telefonate l'uomo diceva di parlare a nome di un'organizzazione, ma gli investigatori della squadra mobile hanno scoperto che Gianni Sessarego agiva da solo.

Lo hanno arrestato l'altra ra davanti alla stazione ferroviaria di Nervi, era ancora al telefono il noto imprenditore, al qu stava spiegando le modalità di consegna della somma pattuite.

L'armatore aveva avvertito la squadra mobile telefonate ed il suo apparecchio era stato sotto controllo.

[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

REGIONE

I lavoratori della Derna invadono la sala consiliare

I lavoratori della Derna hanno invaso la sala del consiglio regionale riunito per discutere, tra gli altri temi, il rinvio in commissione piano per i finanziamenti all'edilizia scolastica. I rappresentanti dei 280 lavoratori che alla fine di aprile dovrebbero essere messi in cassa integrazione, la maggior parte dei quali affollava la sala, di incontrarsi l'assessore regionale all'industria Ernesto Bruno Valenziano. Al termine della riunione è stato votato all'unanimità un ordine giorno che considera di «eccezionale gravità l'atteggiamento degli azionisti, ed in particolare del socio di minoAnsaldo».

[p. c.]

COOP

Prolungato l'orario in delle Colombiane

La Coop Liguria ha presentato ieri mattina con conferenza stampa una serie di iniziative in occasione delle Celebrazioni Colombiane. Da lunedì 30 i supermercati non effettueranno la mezza giornata riposo infrasettimanale. Nella giornata di sabato, l'orario di apertura prolungato alle 20. Da lunedì maggio a venerdì 14 agosto, il punto vendita Coop di San Benigno resterà aperto tutti i giorni sino 22.

[p. c.]

BOCCIODROMO

Progetto sbloccato, oggi consegna delle

è sbloccata la vertenza per la costruzione del bocciodromo coperto in corso Montegrappa. Il progetto rientrava nel pacchetto di opere collegate alle Celebrazioni Colombiane, ma rimasto «congelato» per questione burocratica. Ieri la bocciofila Zerbino ha organizzato una festa per salutare la nuova realizzazione. Oggi avverrà la consegna simbolica delle

[p. c.]

In vista delle Colombiane il Comune potrà intervenire in piazza Banchi illuminare il Forte Sperone

La vecchia Genova trova cinque sponsor

Anche lo stemma della Lanterna sarà presto restaurato

GENOVA. Altri cinque sponsor hanno risposto all'appello del Comune per finanziare il restauro dei monumenti vecchia Genova. Si è fatto avanti anche un acquedotto, il De Ferrari Galliera, che farà eseguire il restauro della lunetta della loggia di piazza Banchi, oramai ritornata agli antichi splendori grazie all'intervento congiunto pubblico-privato.

Ad allungare l'elenco dei cenati intervenuti inoltre l'azienda di promozione turistica «Apt» di Genova, la Philips lighting, il colorificio Federico Torre, consorzio iniziative liguri e «Cilt».

Gli interventi «appaltati» al nuovo gruppo di sponsor sono l'affresco che orna la parete nord della loggia di piazza Banchi, eseguito da Pietro Sorri e risalente al XVI secolo (acquedotto Ferrari-Galliera); l'illuminazione scenografica del Forte Sperone (Apt e Philips lighting); il restauro dello stemma della Lanterna (colorificio Federico Torre); la risistemazione campo calcio Borzoli (Cilt).

Altre opere no già state eseguite o in corso con i finanziamenti di privati. Una serie di interventi stati effettuati nel centro storico, tra cui il restauro del portale di piazza Pellicceria 3, sponsorizzato dall'Ordine commercialisti della provincia Genova, quello del pozzo Gismo e di Campo Pisano, fatto eseguire a spese Coop Liguria, il rifacimento del sagrato di San Matteo curato dal Cige. Il coordinamento dei clubs genoani ha coperto le spese del restauro fo in piazza Colombo.

L'elenco delle opere ancora sponsorizzare è assottigliato. Inizialmente comprendeva venti interventi, restano solo otto.

In alcuni casi stati avviati contatti con gruppi privati che hanno manifestato interesse verso l'iniziativa. «Abbiamo rivolto ai privati la richiesta di finanziare gli interventi recupero - ha detto il vicesindaco Claudio Burlando - per in linea con i tempi delle grandi opere Colombiane anche per oggettive difficoltà nel reperire i fondi necessari».

Continua Burlando: «Abbiamo fatto un elenco delle opere che sarebbe stato restituire alla città in occasione delle Celebrazioni Colombiane. In molti casi si trattava di opere di interesse pubblico che però non sono di pubblica proprietà, dunque l'esecuzione del restauro a spese del Comune era difficilmente configurabile».

Tra le opere da sponsorizzare sono rimaste edicole votive, portali antichi, il restauro di palazzo Raibetta, della facciata della palazRipa, la chiesa San Luca, S. Torpete, la messa in posa di elementi di arreso urbano panchine e fioriere.

Le attività sponsorizzabili erano due, di cui solo la stagione dell'Archivolto è stata definita. E' possibile fila scuola di scenografia di Lele Luzzati, binomio Comune-privati ha aperto la strada ed un nuovo tipo di interventi di tutore del patrimonio artistico della città. Il vicesindaco Claudio Burlando ha auspicato che il positivo esperimento venga ripetuto in futuro.

«L'intervento dei privati potrebbe consentire il restauro dei ci che formano la pavimentazione sotto i portici di XX Settembre. tratta infatti di opere di grande interesse artistico e storico, ma che appartengono fatto alla proprietà dei palazzi della via», ha sottolineato Burlando.

Paola Cavallero

Allevatori in rivolta

La Parmalat non ritira più il latte

. Gli allevatori della provincia di Genova rischiano di rimanere sul lastrico. La Parmalat, che ha rilevato la Centrale del latte, ha comunicato dal 1° aprile non passerà più a ritirare il latte prodotto dagli allevatori locali, poiché il prodotto presenta carico batterica superiore a quella fissata dalla legge per porre vendita il latte fresco.

Ieri mattina i rappresentanti delle associazioni di categoria Confcoltivatori, Coldiretti, Unione agricoltori, si sono incontrati l'assessore comunale Pietro Gambolato.

Il prodotto locale di quintali al giorno, il danno economico è un miliardo al mese. «Chiediamo alla Parmalat di rispettare gli accordi contrattuali, niente altro. Nel bando di concorso l'azienda garantiva la raccolta del latte, che può venire utilizzato anche per la produzione di derivati».

[p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa, corso Europa 676
Ghersi, corso Buenos Aires, corso Lamberti
Pescetto, via Balbi

ARENZANO
Chiappano, via Sauli Pallavicino 54

SORI
Sori, via Cairoli 16, tel. 700.632

RECCO
Savio, piazza N. da Recco, tel. 74.055

CAMOGLI
Antoli, via della Repubblica 87, tel. 771.069

SANTA MARGHERITA
Entza Machi, via Palestro 44, t. 287.002

RAPALLO
S. Anna, via Mameli 316, tel. 67.024

ZOAGLI
Vallera, piazza Dicembre 6, tel. 259.041

CHIAVARI
Bellagamba, via Martiri Liberazione 1, tel. 309.933

LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31, tel. 393.317

SESTRI LEVANTE
Pitt, via Nazionale 131, tel. 41.100

LIDO
Marconi, via Longhi 86, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.58.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.16
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38 46.20
Lavagna: 30.98.47
Sestri Levante: 41.020, 49.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 58.351
Borgo Fornari: 83.29.85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.36
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.906 -

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Paravzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Paravzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 56.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.64, 30 55.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.395

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita:

Genova: 56.58.31 -
Cesarea Ligure: 46.71.
Borzonasca: 34 00 16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30
L. 100.000/70.000/50.000

Pol. Margherita — **La vedova allegra**
Orario: 21
Lire 30.000
Regia: Luciano Cassini.

Pol. Genovese — **Amoretto**
Tel. 693.589
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
Arthur Schnitzler. Regia: Massimo Castri. Compagnia dell'Ater Teatro Emilia.

T. della Corte — **Sei personaggi in cerca d'autore**
Orario: 20,30
Lire 35.000
di Luigi Pirandello. Regia: Franco Zeffirelli. Interpreti: Enrico Maria Salerno, Benedetta Buccellato, Sergio Basile, e Regina Bianchi.

T. della Tosse — **Il tappeto soriano**
in Sant'Agostino
Orario 21
Lire 20.000/17.000
Di Mara Baronti.

al Verdi — **Caduta libera**
Orario: 21
Lire 16.000/14.000

Ariston 1 — **Vite sospese**
Tel. 206.549 Or.: 15,20 17,40/20,20/22,40
Lire 10.000
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12'

Ariston 2 — **La famiglia Addams**
Tel. 206.549
Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,40
Lire 10.000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e stadio grossolano. N. V. 1h 40' **Commedia**

Augustus — **Cape Fear - Il promontorio della paura**
Tel. 566.810
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Corallo 1 — **Mediterraneo**
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/ 20,10/22,30
Lire 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Corallo 2 — **Mutande pazze**
Tel. 586.419
Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Gamaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzia dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e i soliti prodotti N. V. 1h 41' **Grottesco**

Grattacielo — **Scacco mortale**
Tel. 564.403
Or. 15/18,55 18,50/20,45/22,40
Lire 10.000
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56'

Lux — **La tenera canaglia**
Tel. 561.691
Or.: 15/18,50/18,45 20,40/22,40
Lire 10.000
di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92) — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 46' **Commedia**

Manin — **Robin Hood - Il principe dei ladri**
Tel. 891.002
Or.: 14,30/17,10/19,40 22,10
L. 10.000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di astuzia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Odeon — **Body puzzle**
Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000

Olimpia — **Il principe delle maree**
Tel. 561.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Milligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10'

Orfeo — **Tacchi a spillo**
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10000
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Boté — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Palazzo — **Manto nero**
Tel. 565.612
Or.: 15/15,50/18,40 20,35/22,30
Lire 10.000
di Bruce Beresford, con L. Blumer, A. Schallenberg (Australia '92) — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nelle pianure del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' **Storico**

Palazzo dello spettacolo — **L'amante**
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15.30/17,50/20,10 22,30/0,30. Lire 10.000
di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Universale — **Bugsy**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
Or.: 15/17,30/20/22,30 0,30. L. 10.000
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Universale — **JFK - Un caso ancora aperto**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or. 15/18,30/22 L. 10.000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Verdi — **Boy scout**
Tel. 552.137
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30

Centrale 1 — **Vendette bestiali**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Desideri osceni bestiali**
Tel. 580.380 — **Anal party**

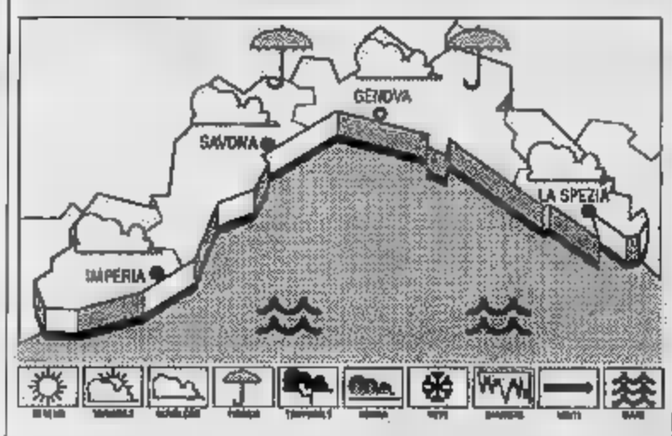
Chiabrera — **Vote sex ring**
Tel. 291.539 — **Anal nation**
Lire 9000/5000

Cristallo — **L'attico del piacere**

Eldorado — **Sesso bestiale nel quel carcere**
Lire 15.000;
nd.
Or.: ... 22,05

Amici del Cinema — **L'ombra del testimone**
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) - Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 48' **Thriller**
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: tendenza ad annuvolamenti regolari, rinforzo del vento, mare mosso, per domani e sabato ulteriore rinforzo del vento e del moto ondoso, aumento degli annuvolamenti.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 60%, vento Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1005 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	14	7
Savona	12	
Imperia	15	8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 20; min. 13. Temper. mare 14

Il Sole sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,47. La Luna si leva alle 11,17 e cala alle 8,24 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000

Lumière — **I cartoons nel & Dave**
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000

Movie Club — **Che vita da cani!**
Orario: 21,15
Lire 5000
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nel bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Ehi Ollio!
Orario: 21,15
Lire 5000

San Siro — **Nightmare 6**
Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30
Lire 6000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Centrale — **Barton Fink**
Tel. 266.033
Inizio ore 21,15
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Augustus — RIPOSO
Tel. 61.951
Inizio ore 16
Lire 6000

Astor — **Scacco mortale**
Tel. 309.668
Inizio ore 16
Lire 6000
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Cantero — **JFK - Un caso ancora aperto**
Tel.
Inizio ore 16
Lire
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Mignon — **Wend Kuuni**
Tel. 309.594
Inizio spett. ore 16,15/17,45 19,15/20,45/22,30. Lire 6000
Rassegna film Africa.

Ariston — CHIUSO
Tel. 41.505

SAVONA

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Ore: 15,30
Lire 6500

Tel. 82.46.86
Or.: 15,45/18/20,1
Lire 9000/6000
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52'

Diana 1 — **Bugsy**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/14,45
Lire 9000/6000
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Diana 2 — **Vite sospese**
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/14,45/20/22,30
Lire
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Diana 3 — **Cape Fear - Il promontorio della paura**
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Eldorado — **Scacco mortale**
Tel. 820.583
Or.: 15,30/22,30
Lire 9000/6000
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) — Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Filmstudio — **Prova schiacciante**
Tel. 386.322
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di W. Petersen con T. Berenger, G. Soscchi (Usa '91) — Salvatore da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricapturare il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Jolly — OGGI RIPOSO
Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30
Lire 6000/4000

Colombo — **Tacchi a spillo**
Tel. 640. Or.:
22,30. Fest. e pref.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 6000
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Boté — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassino dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Ritz — **Bugsy**
Tel. 840.422
Or.: 20,30/22,30
Fest. e pref.: 16/22,30
L. 9000/6000
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra — **...edì la luna**
Tel. 51.419.
Or.: 21
Lire 4500
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ra... dalla vita regolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Astor — **Mutande pazze**
Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30
Fest. centin. 16
Lire 7000/4000
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Gamaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzia dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il solito dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**

Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. centin. 14-22,30
Lire 7000/5000
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriere, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano ... la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Ondina — ...RIPOSO
Tel. 882.209
Or.: 18,45/22
Lire 6000/5000

Loanese — **Così fan tutte**
Tel. 669.361
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/8000
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Paris — **Il principe delle maree**
Tel. 668.941
Or.: 21
Feet. 15,30/18,45/22
Lire 7000/5000
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Milligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

Tel. 87.249. Or.: 15
17,30/20/22,30
Lire
Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 87.249. Or.: 15
17,30/20/22,30
Lire 9000/8000

Cin. Vai...gia — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 3500

IMPERIA

Ca... — **Cape Fear - Il promontorio della paura**
Or.: Iniz. 20,15/22,30
Lire 9000/rid.5000
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia — OGGI RIPOSO
Lire 6000/rid. 5000

Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Cervi — **Film vietato minori anni**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Olimpia — **L'alba**
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
Rassegna Cinema Italiano
di Francesco Masselli con N. Kinski, M. Dapporto (Italia '91) — Un uomo e una donna vivono il loro nascosto amore in una stanza d'albergo mettendo impietosamente a nudo emozioni, sentimenti e debolezze. N.V. 1h7' **Drammatico**

Or.: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat.
rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 16.30/18.30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

Dar...sco — OGGI RIPOSO
Via Colonnello Aprosio 443
Tel. 0184-290.014
Or.: 15/17 L. 5000 rid. 4000

Ariston — **L'amante**
Tel. 0184/506.060
Or.: In 15/ult. 22,30
Lire 10.
di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' ...atico

Centrale — ...17; Concerto orchestra sinfonica di Sanremo, a seguire: **Cape Fear, Il promontorio della paura**
Tel. 507.070
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/6000

Sanremese — **Il principe delle ma...**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6.000
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Milligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Orfeo — **Così fan tutte**
Tel. ...
Or.: Iniz. 15/ult. ...
Lire 10.000/rid. 6.000
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. ... 1h 37' **Erotico**

Ritz — ... **internazionale del film d'autore**
Tel. 507.070
Or. proiezioni: 10/15,30/21
INGRESSO A INVITO

Tabarin — **Vite sospese**
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000/rid.
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Ieri è ripresa regolarmente la circolazione tra Sestri Levante e Lavagna

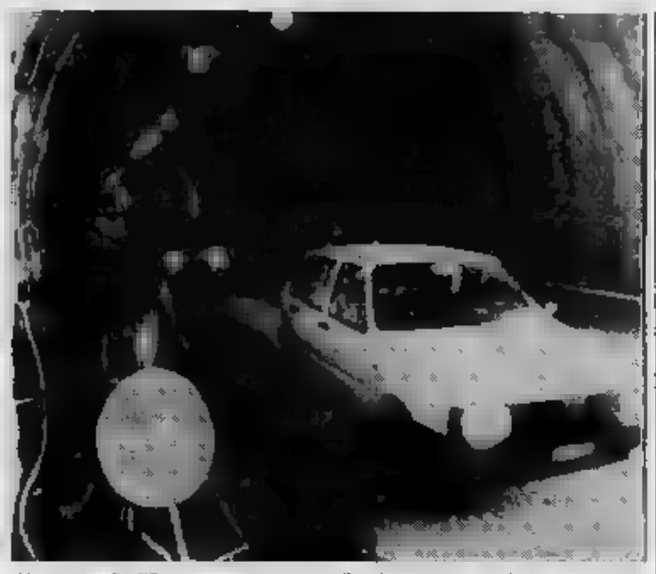
Traffico libero sull'Aurelia

Conclusa nelle gallerie di S. Anna l'opera di bonifica delle cariche al tritolo. Il lungo lavoro del Genio militare. La statale interrotta dalle 22 alle 6 ogni giorno per l'intervento dell'Anas

SESTRI LEVANTE. Primo giorno di apertura, ieri, delle gallerie di S. Anna, i tunnel dell'Aurelia che collegano Sestri Levante con Lavagna, dopo undici giorni di chiusura al traffico. Ieri mattina, alle 6, le barriere che avevano impedito l'accesso alle [illegible] durante le operazioni di bonifica dal tritolo dei due cunicoli scoperti dagli operai della ditta Bogliolo, sono state tolte. Gli artificieri del Genio militare, nella notte tra domenica e lunedì, infatti, sono riusciti a rimuovere gli ultimi ostacoli che li separavano dalla completa disattivazione delle cariche di tritolo.

Tutto come prima, dunque? Non proprio. La gioia dei pendolari che coprono ogni giorno la distanza che separa Lavagna [illegible] Sestri Levante, è durata sino alle 22 di ieri. A partire da quest'ora, le gallerie sono ritornate ad [illegible] «off limits» per qualsiasi tipo di veicolo. E così sarà nei prossimi giorni: dalle [illegible] alle 6 [illegible] mattino successivo il traffico sarà [illegible] dirottato dall'Aurelia sull'autostrada. Con l'unica differenza, rispetto ai giorni della bonifica, che il pedaggio dovrà [illegible] pagato dagli automobilisti, senza alcuna eccezione.

L'interdizione notturna consentirà agli operai [illegible] ditta Bogliolo di Villanova d'Albenga [illegible] proseguire nei lavori [illegible] consolidamento e allargamento delle gallerie avuti in appalto dall'Anas. Lavori che, salvo [illegible] imprevisti, termineranno a 1993 inoltrato. «Ci siamo fermati il 21 febbraio scorso, quando è stato scoperto il tritolo - ha detto [illegible] Ricori, responsabile del cantiere. Già allora il [illegible] piano di lavoro prevedeva di concludere i lavori entro la fine di dicembre. Adesso però la pausa forzata deve [illegible] recuperata [illegible] inevitabile che si arrivi [illegible] fino a gennaio del 1993».



L'Aurelia tra [illegible] e Lavagna: da [illegible] il traffico è ripreso normalmente

Il piano [illegible] lavori è in evidenza nell'ufficio provvisorio dell'impresa, all'ingresso delle gallerie, lato [illegible] Levante. E' prevista la riapertura [illegible] traffico completa dei tunnel dell'Aurelia, giorno e notte, solo in determinati periodi, già fissati. E cioè dal 28 marzo al 1 aprile; dal [illegible] al [illegible] aprile; [illegible] aprile al 3 maggio. Poi le gallerie chiuderanno durante la notte sino al 27 giugno. Da questo giorno sino al 1 settembre la circolazione sarà nuovamente libera. Per poi ridiventare aperta a «singhiozzo» sino ai primi mesi del 1993.

Un programma che era già conosciuto. E' datata [illegible] lire 1991 la circolare inviata dall'Anas al Comune di Sestri Levante e altri enti, in cui [illegible] riportato a chiare lettere il piano dei lavori in questione. Anche se però a Sestri Levante si è sempre parlato di fine giugno, dimenticando che i lavori di risistemazione [illegible] gallerie sarebbero inevitabilmente ripresi dopo la pausa estiva.

Fabio Pozzo

UN PROGETTO

A piedi da Santa a Portofino

Una pedonale più [illegible] tra Santa Margherita e Portofino. E' prevista nella bozza [illegible] nuovo piano del parco presentata lo scorso dicembre dall'assessore regionale [illegible] Muratore. [illegible] [illegible] di un marciapiede panoramico da costruire sul lato mare della statale 227. Sarebbe una soluzione per rendere più sicura anche ai pedoni la strada che porta alla perla del Tigullio.

L'Anas ha già provveduto, [illegible] [illegible] settimane, a realizzare una nuova ringhiera sul parapetto stradale tra la baia di Paraggi e l'ultimo [illegible] dopo l'incrocio che porta all'hotel Splendido. Il piano parla testualmente della possibilità ad autorizzare la «realizzazione, nel [illegible] Cervara-Paraggi, [illegible] compatibile [illegible] le attuali [illegible] ratteristiche, di un camminamento in struttura leggera o a sbalzo in aderenza al muro di sostegno [illegible] carreggiata». La proposta verrà esaminata dai Consigli comunali dell'area parco, in particolari di Portofino e Santa Margherita, che entro il prossimo 9 aprile dovranno presentare le osservazioni al piano della Regione. I Comuni d[illegible] dare il parere sulla pedonale a mare soltanto fino a Paraggi, perchè dalla baia al borgo di Portofino, esiste già [illegible] sentiero percorribile a piedi che corre, attraverso il bosco [illegible] collina, sopra la statale 227. La realizzazione di [illegible] strada pedonale è proposta nell'ottica di un progressivo cambiamento [illegible] viabilità tra Santa Margherita e Portofino. [f. gr.]

Ieri un'assemblea a Santa Margherita

Cantieri Spertini parte il rilancio

SANTA MARGHERITA. Operai, sindacalisti, amministratori pubblici e direzione aziendale: ieri pomeriggio sala gremita al secondo piano [illegible] Municipio di Santa Margherita per l'assemblea pubblica organizzata da Andrea Podestà della Cgil-Fillea sul tema: «Cantieri Spertini, quale futuro?». Il sindacato ha denunciato la precaria situazione, dal punto di vista della [illegible] e delle condizioni di lavoro, nella quale sono costretti a operare i lavoratori dei cantieri.

[illegible] Podestà: «La direzione aziendale si è dichiarata disponibile in questo senso. Inoltre, ha assicurato che il nuovo progetto del capannone non prevede l'allargamento della struttura attuale, neppure di un centimetro. Anzi, è prevista la diminuzione [illegible] volumi e l'adozione [illegible] uno speciale meccanismo che [illegible] [illegible] graduare l'altezza del capannone a seconda delle esigenze [illegible] lavorazione. L'azienda è inoltre disponibile a ulteriori assunzioni».

La direzione di Spertini nel 1989 aveva presentato la domanda di ristrutturazione e il consiglio comunale di Santa Margherita aveva, nel dicembre dello [illegible] [illegible] approvato le controdeduzioni. La pratica [illegible] [illegible] pe[illegible] bloccata [illegible] Regione nell'agosto 1991, che ha rilevato tre osservato delle carenze, sotto il profilo urbanistico, nel piano [illegible] porto predisposto dal Comune. L'azienda oggi è sana: offre lavoro a 35 dipendenti diretti, 12 sull'indotto e altri 15 [illegible]. Il fatturato è di oltre [illegible] miliardi all'anno. Spertini ha rapporti [illegible] altre 70 aziende locali e acquista, ogni anno, materia prima sul territorio per [illegible] [illegible] di un miliardo [illegible] lire. Le costruzioni [illegible] eseguite esclusivamente in legno: una caratteristica che l'ha reso famoso nel mondo.

Il sindaco Perugi ha detto che l'amministrazione comunale ha la volontà di mantenere la struttura dov'è oggi. Il liberale Pasquale Tonani ha paragonato il problema di Spertini [illegible] quello più generale del porto e che ha bisogno di spazio. [f. gr.]

Lunedì prossimo udienza preliminare per il delitto di Gattorna

Processo al carabiniere

Antonio [illegible] Girolamo, 25 anni, potrebbe [illegible] rinviato [illegible] giudizio oppure il caso affidato alla magistratura ordinaria. La famiglia dell'appuntato parte civile

GATTORNA. L'udienza preliminare per l'omicidio del carabiniere ucciso nella caserma di Gattorna, fissata lunedì prossimo davanti [illegible] giudice per le indagini preliminari della Procura militare [illegible] Torino, Sandro Celletti, potrebbe riservare sorprese. Il «gip» potrebbe decidere di rinviare a giudizio l'imputato, oppure potrebbe sollevare alcuni dubbi che inciderebbero sensibilmente sul corso del procedimento.

La vicenda è nota. Nel novembre scorso Antonio Di Girolamo, [illegible] anni, carabiniere semplice, uccise [illegible] [illegible] colpo [illegible] pistola alla nuca il [illegible] superiore, l'appuntato Giacomo Rasola, 54 anni. L'accusa è di «insubordinazione con omicidio». Il «gip», lunedì, potrebbe rinviare a giudizio il carabiniere. [illegible] difesa ha già annunciato che non intende avvalersi del rito processuale abbreviato e questo impedisce al giudice [illegible] le indagini preliminari [illegible] formulare una sentenza, che sarà affidata al Tribunale militare. In questo [illegible] l'avvocato difensore di Di Girolamo, Claudio Polidori di Torino, chiederà ulteriori perizie per valutare se l'imputato era capace di intendere e volere al momento del delitto: un particolare che può significare la condanna all'ergastolo o una [illegible] più lieve.

L'appuntato Giacomo Rasola

Il [illegible] potrebbe però seguire altro [illegible]rada. A questo proposito valgono alcune perplessità che hanno influito sul lavoro della difesa, in ordine [illegible] un problema di costituzionalità della norma del codice militare, quella che accusa Di Girolamo, a sulle motivazioni che hanno spinto l'imputato ad uccidere, tali da poter non essere giudicabili [illegible] [illegible] tribunale [illegible], ma dalla magistratura ordinaria.

C'è poi da prendere in considerazione anche la costituzione di parte civile dei familiari dell'appuntato Rasola. Dice l'avvocato Aulo Galvagna di Genova: «Ci siamo costituiti [illegible] chiedere giustizia, non [illegible] perché [illegible] chiamo vendetta. [illegible] nostro desiderio difendere l'integrità [illegible]le della vittima. L'eventuale risarcimento danni, viene in [illegible] conda battuta». I familiari dell'appuntato si costituiranno parte ci[illegible] contro Di Girolamo e forse, anche [illegible] il ministe[illegible] Difesa. [f. p.]

TACCUINO ELETTORALE

[illegible] risanamento della [illegible] Scrivia

Lino De Benetti, capolista dei Verdi in Liguria, sarà oggi alle 18 alla Società di mutuo soccorso liberi operai di Busalla, dove incontrerà i cittadini per discutere sul disinquinamento dell'aria e dell'acqua, sul risanamento della Valle Scrivia, sui rifiuti e le discariche abusive [illegible] sul potenziamento della comunità Montana. [p. c.]

[illegible]

Spadolini nel porto vecchio, poi presenta il [illegible] libro

Visita lampo [illegible] Genova del presidente [illegible] Senato, [illegible]ni Spadolini. Appena arrivato da Roma, visita questa mattina i cantieri dell'Expo. Alle 16,30, nella libreria [illegible] Stefano, in via Ceccardi, parlerà dal [illegible] ultimo libro: «Gli uomini che fecero l'Italia», parte seconda, edito da Longanesi. [p. c.]

RIUNIONI

Il Msi [illegible] [illegible] Café, informazioni del pli

Per [illegible] Msi, Francesco Marenco, candidato alla Camera, terrà una riunione con gli elettori dalle ore 16 alle 18 al «Petit café» [illegible] via XX Settembre. Il partito liberale, invece, [illegible] istituito quattro tavoli informativi che rimarranno allestiti dalle ore 17.30 alle [illegible] nelle seguenti [illegible] piazza De Ferrari (portici dell'Accademia), via XX Settembre, via Porta d'Archi, piazza Piccapietra (davanti al Moody), via San Vincenzo (nei pressi [illegible] circolo ufficiali). Verrà distribuito ai passanti materiale elettorale dei vari candidati. [p. c.]

[illegible]

Una candidata di Pannella nel [illegible] di Chiavari

[illegible] Chiavari, alle 10, Giuliana Graffigna, candidata della lista Marco Pannella, effettuerà una visita [illegible] [illegible] accompagnata dal consigliere antiproibizionista Vittorio Pezzuto. Nel pomeriggio, invece, volantinaggio della lista [illegible] Pannella in via Martiri della Liberazione. A Genova, dalle ore 16 alle 18, in via XX Settembre (davanti al cinema Verdi) tavolo informativo e raccolta [illegible] di firme in calce alla petizione per la prevenzione dell'Aids. Intervengono i candidati Orietta Callegari Accarpio, Marco Stellini, Enrico Merli, Stefani Petralia. Ad Arenzano, dalle ore 15 alle 18, [illegible] [illegible] programma tre [illegible] di volantinaggio in piazza Golgi. [p. c.]

[illegible]TI

Tortorella: «Da Togliatti alla [illegible] [illegible] 90»

Nutrito calendario di appuntamenti per i candidati del Pds. Alle ore 15,30, al cinema Verdi di Bolzaneto, l'on. Aldo Tortorella affronta il [illegible] «Da Togliatti alla sinistra Anni '90». Alle 17, presso il circolo Ricciotti, interverrà Daniele. Alle 17.30, alla sezione di Comigliano, Tortorella incontra i vecchi compagni. Alle 18, presso il centro civico di Sampierdarena, è in programma un in[illegible] [illegible] Castagnola con i cittadini [illegible] via Fanti. Alle ore 21, presso il club «La Vela» di Voltri, parlerà l'ex direttore del Secolo XIX, Carlo Rognoni.

INCONTRI

Il pri all'Auditorium, [illegible] a [illegible]

Alle 20.30, all'auditorium di piazza S. Francesco a Chiavari, i candidati del pri Gatti, Bogi e Barbero incontrano gli elettori. Alle 20.45, nella sede della Croce verde chivarese, si tiene [illegible] secondo incontro organizzato dall'associazione culturale «Proposta» [illegible] Chiavari [illegible] i candidati delle forze politiche che [illegible] presentano alle elezioni. Questa sera [illegible] dibattito parteciperanno esponenti della dc, pds, pri, psi, psdi, msi, pli. [f. p.]

VERDI

Una distribuzione gratuita [illegible] lasagne

Domani, [illegible] partire dalle ore [illegible], in piazza Fenice a Chiavari, presso la trattoria Dino, i verdi offriranno gratuitamente generose porzioni di lasagne [illegible] tutti gli intervenuti. [f. p.]

[illegible]

Doppio appuntamento per Bruno [illegible]

Doppio appuntamento elettorale per l'onorevole Bruno Orsini, candidato democristiano al Senato per il collegio [illegible] Chiavari. Orsini sarà [illegible] 17,30 al ristorante Bungalow di Lumarzo, mentre alle [illegible] incontrerà gli elettori al dancing [illegible] sottopiazza a Uscio. [f. gr.]

[illegible]

I [illegible] del pds con gli operatori sanitari

Oggi alle 12,30 il candidato del pds alla Camera dei Deputati Paolo Perfigli, [illegible] gli operatori de[illegible] Sanità all'ospedale [illegible] Lavagna. Alle 16 Perfigli insieme alla candidata al Senato Marisa Bacigalu[illegible] è a San Salvatore dei Fieschi. [illegible] partire dalle 18 funziona [illegible] presidio elettorale in piazza Senfront, a Chiavari. [f. gr.]

DIBATTITO

Francesco Petronio sulla questione giuliano-dalmata

L'onorevole Francesco Petronio, candidato [illegible] Camera per il Msi, oggi parla a [illegible] Margherita sul tema: [illegible] questione giuliano-dalmata». L'appuntamento è per le ore 17 nella sala congressi dell'hotel Helios, in via Gramsci 6. [f. gr.]

Un uomo di 50 anni

Sparava di [illegible] sulla spiaggia E' denunciato

CHIAVARI. Un uomo di cinquant'anni è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Chiavari perchè sopreso a spa[illegible] contro alcuni bersagli costruiti per l'occasione, sull'arenile, nei pressi dei bagni Lido di Chiavari.

I militari hanno fornito solo le iniziali del denunciato, D.F., e hanno reso [illegible] che risiede nel Tigullio. L'episodio risale all'una dell'altra notte. Alcuni abitanti della zona hanno sentito sparare, e hanno avvertito i carabinieri. Una pattuglia ha perlustrato la zona: i militari hanno individuato sull'arenile [illegible] cinquantenne che hanno fermato e accompagnato in caserma.

L'uomo [illegible] stato denunciato per esplosioni, porto abusivo d'arma e mancata registrazione della pistola: l'avrebbe denunciata a Milano, dimenticandosi poi [illegible] registrarne il possesso anche a Chiavari. [f. b.]

Incidente stradale

E' assolto per la morte della madre

CHIAVARI. Il 17 marzo 1990 mentre era alla guida [illegible] [illegible] Fiat Uno, in via Previati a Lavagna, improvvisamente non riuscì più [illegible] sterzare [illegible] del blocco del volante e perse il controllo. Marcello Moraglia, 46 anni, residente in via Fabrizi a Genova, invalido poliomelitico, andò a sbattere, contro lo spigolo di [illegible] negozio. Con lui a bordo c'era la madre, Maria Summonte, 77 anni, nata a Varsavia, che gli sedeva accanto, e il padre, Ferdinando Moraglia, di 84 anni.

A causa delle gravi ferite riportate nell'incidente, Maria Summonte fu trasferita prima a Lavagna, poi a Sestri Levante e quindi al San Martino di Genova, dove morì il 2 aprile 1990. Marcello Moraglia ieri mattina in pretura [illegible] stato giudicato in[illegible] dall'accusa di omicidio colposo perché la causa era «imprevista e imprevedibile».

– [f. gr.]

DEIVA

Due turisti danesi

[illegible] il figlioletto in auto: denunciati

DEIVA [illegible] Si [illegible] di[illegible] il figlio chiuso nella propria auto, per oltre un'ora. E' successo l'altro giorno a Deiva Marina. Protagonisti dell'episodio [illegible] due turisti danesi, un pittore di 50 anni e la moglie di 41, di Copenhaghen.

Le coppie si è allontanata dall'auto, per osservare lo splendido panorama della passeggiata a mare della località rivierasca. In macchina però [illegible] rimasto il loro figlio, un bambino di [illegible] anno.

Il bimbo è rimasto incastrato tra i sedili dell'auto e, piangendo, ha attirato l'attenzione dei passanti, [illegible] hanno avvertito i carabinieri di Deiva Marina.

I militari hanno infranto il [illegible] dell'auto, liberando il piccolo danese. Poi sono riusciti a rintracciare i genitori. I due turisti [illegible] stati denunciati a pie[illegible] libero alla Procura di Spezia per il reato di abbandono di [illegible] nore. [f. p.]

Ieri in pretura

Insultò l'ispettore una condanna all'ex sindaco

CHIAVARI. L'ex sindaco di Lavagna [illegible] attuale [illegible] all'Igiene, Programmazione e territorio, Gianluigi Barbero, [illegible] anni, repubblicano, [illegible] stato condannato ieri mattina in pretura a Chiavari per aver offeso l'onore e il prestigio di Amato Berti, ispettore della polizia municipale [illegible] Sestri Levante e in servizio anche a Lavagna nell'agosto [illegible] quando [illegible] i due scoppiò [illegible] litigio.

Barbero aveva detto al comandante [illegible] vigili urbani la frase: «Le procurerò dei guai, comandante, e l'ho denunciata al sindaco perchè nella relazione di sopralluogo che ha lasciato nel mio appartamento ha scritto cose false». Il pretore di Chiavari stamane ha riconosciuto colpevole l'assessore comunale e lo ha condannato a qu[illegible] mesi di reclusione con i doppi benefici di legge, cioè [illegible] spensione condizionale e [illegible] menzione della pena. [f. gr.]

PUBBLICITA' ELETTORALE
PLI - GENOVA
RIFLETTI
CONFRONTA
E SCEGLI
LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI
PLI
BIONDI
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ecco i dati più significativi emersi dai risultati, ancora provvisori, del 13° Censimento

Calo demografico, il primato ai liguri

La popolazione tende ad abbandonare le grandi città

GENOVA. La Liguria è la regione che detiene il primato di decrescita della popolazione residente, in [illegible], l'Italia, già a crescita zero. E' questo forse l'aspetto più significativo che emerge dai dati «liguri» estrapolati dai primi risultati provvisori del tredicesimo Censimento, illustrati l'altro [illegible] in una conferenza stampa dal presidente dell'Istat Guido Rey.

Non si tratta di una sorpre[illegible]. L'arresto della crescita demografica della Liguria risale al 1964: da allora sono nati sempre meno bambini e la popolazione è invecchiata sempre di più, grazie all'allungamento del periodo di vita [illegible] dio (che favorisce soprattutto le donne). Una regione, dunque, popolata da tanti anziani e sempre [illegible] da giovani.

Le cifre confermano. In Liguria la contrazione della popolazione residente, in questi ultimi dieci anni, è stata pari [illegible] una percentuale di meno 7,28 per cento, che corrisponde a 130 mila 977 persone. Subito dopo c'è il Piemonte, con meno 3,53 per cento (156 mila 950).

L'emorragia più consistente è stata registrata nei capoluoghi, dove per oltre è [illegible] trata in Liguria oltre la metà della popolazione.

A Genova, tra il 1981 e il 1991, la decrescita ha sfiorato un valore percentuale di meno 11,14 per cento, pari a 84 mila abitanti. Un dato che merita una lettura più approfondita: il primo spoglio dei risultati del Censimento ha dimostrato [illegible] tra gli italiani è in atto una tendenza ad abbandonare le grandi città, scegliendo di abitare in piccoli centri della provincia (ma non in quelli montani, che vengono inarrestabilmente abbandonati).

Nel [illegible] del calo dei residenti [illegible] Genova, la fuga dalle grandi città è una [illegible] piuttosto marginale: degli [illegible] mila abitanti in meno, infatti, [illegible] mila sono passati a miglior vita. E non sono stati sostituiti da nuove [illegible].

Ci sono altre considerazioni da fare. La Liguria è anche una delle regioni «guida» circa il fenomeno che vede contrarsi in maniera sensibile il valore medio del numero [illegible] componenti della famiglia. In Italia [illegible] assesta su un valore di 2,8 persone a nucleo, nel Nord Italia di 2,6: in Liguria lo stesso valore era di 2,5 già nel lontano 1981. [illegible] che però [illegible] impedisce al numero complessivo delle famiglie di aumentare.

Tra queste bisogna per forza annoverare anche quelle formate da immigrati stranieri: [illegible] quasi 15 mila in Liguria, tra residenti e [illegible] residenti. Ci [illegible] 4,4 stranieri ogni mille italiani naturalizzati «liguri», che difficilmente sono stati attirati dalla offerta di lavoro del settore industriale: a Genova, in questi ultimi dieci anni, il «taglio» occupazionale è stato superiore al 25 per cento degli addetti. (f. p.)

La Liguria in cifre

1. [illegible] [illegible] AL 1981		
Liguria	— 7,26%	[illegible]
Genova	— 11,14%	[illegible]
2. [illegible]		
Liguria	Residenti	7.276
	Non residenti	7.667
	Totale	14.943
	Densità per 1000 italiani	4,4%
3. POSTI DI LAVORO (RISPETTO AL 1981)		
Genova	— 25%	
4. DATI [illegible]		
[illegible] contrazione popolazione		— 1,4%
Media numero componenti famiglie		— 2,6%
5. CONCENTRAZIONE POPOLAZIONE NEI [illegible]		
Liguria	54% del totale residenti	
Media nazionale	37,1%	

A Savona

Record storico fuga in massa

SAVONA. La città diventa ogni giorno più «vecchia» e più piccola. I dati raccolti nell'ultimo censimento dell'Istat confermano il progressivo spopolamento della provincia di Savona e, in particolare, per il capoluogo, che è passato dai 75 mila 353 residenti del censimento 1981 ai [illegible] mila 103 di febbraio. Si tratta del dato più basso degli ultimi quarant'anni: solo nel censimento del [illegible] Savona aveva fatto registrare una popolazione inferiore (67 mila 806).

Il calo demografico ha assunto proporzioni persino più allarmanti della situazione provinciale e regionale. Se infatti la Liguria in dieci anni ha perso 130 mila 977 abitanti (7,28 per cento in meno), la popolazione della provincia di Savona è diminuita di [illegible] mila unità, di cui 7250 nel capoluogo. Rispetto al 1980 il calo [illegible] città è stato dell'1,2 per cento, mentre nel resto della provin[illegible] il decremento è rimasto allo 0,2.

Mentre a livello provinciale, infatti, influisce negativamente solo il saldo anagrafico naturale, per quanto riguarda il capoluogo negli ultimi anni si è invece verificato anche un fenomeno di emigrazione di massa. Solo a febbraio, a fronte dei 197 nuovi residenti, so[illegible] stati ben 266 i savonesi che hanno lasciato la città.

Le famiglie, invece, sono ben 31 mila e 62, ma trionfano i single. Oltre il 35 per cento dei nuclei familiari (11 mila 37) sono costituiti da un solo componente, il 50 per cento da due o tre persone (15 mila 683) e solo il restante 14 per cento (4 mila 332) [illegible] 4 o più componenti.

Oltre il 30 per cento dei [illegible]sidenti è costituito da anziani con più di sessant'anni; la popolazione attiva (fra i [illegible] e i 59 anni) rappresenta il 54 per cento, mentre i giovani sotto i vent'anni sono poco più di 10 mila. (e. b.)

Savona, la città diventa più vecchia

A Imperia

Poche nascite molti anziani

IMPERIA. Nel panorama nazionale, la provincia di Imperia rileva un tasso di natalità fra i più contenuti: 5,2 per mille. La diminuzione delle nascite [illegible] alla [illegible] del calo demografico, ed è una tendenza costante anche nel Ponente ligure, come confermano i primi dati, ancora ufficiosi, [illegible] censimento Istat. Negli ultimi quindici anni, la popolazione residente (della quale fa parte un'elevata componente di pensionati: oltre [illegible] mila), [illegible] sensibilmente calata: dai 231.007 abitanti registrati alla fine del 1975, si è scesi ai 219.228 del settembre '91.

Lenta, ma inarrestabile, anche l'emorragia del capoluogo Imperia: cresciuto in trent'anni [illegible] 29.847 residenti [illegible] '51 ai 42.246 dell'81, la punto massima, ha progressivamente perso quota fino all'89 (41.111 abitanti), per poi risollevarsi in parte nel '90 (41.278, per [illegible] plessive 17.995 famiglie), quando si è avuto un incremento di 167 unità nel [illegible] dell'anno: un'inversione di tendenza che, tra i Comuni maggiori, si è registrata [illegible] a Ospedaletti. I centri situati a ridosso della fascia costiera, dove si so[illegible] trasferite molte persone che prima vivevano in citt[illegible], sono rimasti pressoché invariati.

Precisano all'Ufficio statistica della Camera di commercio: «L'analisi disaggregata a livello locale evidenzia come il calo demografico sia sempre in atto, non solo nei Comuni montani, ma anche [illegible] quelli situati lungo la riviera, come ad esempio Bordighera, Sanremo, Taggia, Santo Stefano al Mare, Diano Marina e San Bartolomeo [illegible] Mare». Qualche curiosità arriva da Diano [illegible] Pietro, primo Comune ad aver completato la ri[illegible] statistica: i maschi (caso insolito) sono risultati più numerosi delle femmine, [illegible] contro 489, mentre [illegible] trovano ben 167 case non occupate; gli alloggi occupati sono appena 470, le imprese artigiane sono 19 e le aziende commerciali 13. (s. d.)

Tasso di natalità contenuto a Imperia

CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA SPA

Città di Savigliano
Provincia di Cuneo

Camera di Commercio Cuneo

Banca
Cassa di Risparmio
di Savigliano S.p.A.

Camera di Commercio di Cuneo

11ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

Savigliano
Area fieristica Borgo Marene
27-30 marzo 1992

FINA Assitalia

Agenzia Generale di Savona per prossima apertura SUB-AGENZIA con portafoglio zona Vado-Quiliano cerca

AGENTE

Condizioni di particolare inte[illegible].

Per appuntamento tel. [illegible] / 821.928 sig.na Patatta oppure scrivere C.P. 164 SAVONA.

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE
PROVINCIA DI IMPERIA

Pubblicazione di atti integrativi progetto di Piano Regolatore Generale

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942, n. 1150,

AVVISA

che gli atti integrativi del progetto di [illegible]no Regolatore Generale, adottati ai sensi di Legge, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria - a far tempo [illegible] 25 [illegible] 1992 compreso fino al 24 aprile 1992 compreso, con il seguente orario:
- nei giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 13,30
- nei giorni [illegible] 10,00 alle [illegible] 12,00.

L'insieme è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
1) Deliberazione [illegible] di integrazione agli tecnici di PRG del 30/1/1992 n. 6 - esecutiva.
2) Esame di compatibilità idraulica [illegible] piano - Reti infrastrutturali idrauliche [illegible] elettriche - Aggiornamento.

Le eventuali osservazioni agli elaborati tecnici di cui [illegible], a mente dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942 n. 1150, [illegible] essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le [illegible] 13,00 [illegible] giorno 24 maggio 1992.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni [illegible] essere muniti di competente [illegible] da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Detto termine di presentazione delle [illegible] servazioni è perentorio; pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione.

Dalla Residenza Municipale, addì 23 marzo 1992.

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
Giorgi dr. Giorgio

IL SINDACO
Ardoino Girolamo

[illegible] Agenzia

[illegible]

30 punti d'incontro per risolvere i tuoi problemi di solitudine!

SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 509.536

PUBBLICITA' ELETTORALE

Manifesto Elezioni Politiche 1992

NUOVA REGIONE IN NUOVO STATO

Ad una società libera e solidale, pronta alle nuove sfide dell'attuale fase storica nel contesto europeo e mediterraneo, serve uno Stato moderno perché decentrato, democratico perché fondato sull'autogoverno delle comunità.

Il "Nuovo regionalismo", proposto dalla Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province Autonome, è il perno di una profonda riforma della Costituzione che:

trasmette alle Regioni tutti i poteri tranne quelli necessari all'unità e all'autorevolezza dello Stato

assicura l'autonomia [illegible]la, legislativa, istituzionale delle Regioni e delle Province Autonome

affida ai Comuni ed [illegible] Province la diretta amministrazione

restituisce ai cittadini ed alla società le capacità di iniziativa loro sottratte dalle degenerazioni della Pub[illegible] Amministrazione

La riforma dello Stato in senso regionalista indicata dalle forze politiche ed avviata dalla Camera dei Deputati deve costituire il primo ineludibile impegno del nuovo Parlamento e del Governo, perché le attese della società italiana non vengano ulteriormente deluse.

Chiediamo a quanti nelle diverse liste sono candidati nelle presenti elezioni di sottoscrivere questo impegno.

Chiediamo alle comunità regionali ed alla società italiana di pretendere il rispetto di impegni liberamente assunti e di sostenere con il nuovo regionalismo la speranza democratica di autogoverno e di buon governo.

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELL'ASSEMBLEA E DEI CONSIGLI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME

Genova, approvate ieri in Regione una serie di misure per combattere l'inquinamento

A targhe alterne ancora per mesi

La limitazione del traffico sarà adottata per periodo determinato a partire dal dopo-elezioni
Martedì sfiorata la soglia di allarme per il biossido di azoto in via XX Settembre e in altri punti della città

GENOVA. Si circolerà a targhe alterne per un lungo periodo, anche se le modalità del provvedimento sono tutte da definire. Il comitato tecnico-ambiente riunito ieri in Regione ha recepito «in toto» le indicazioni del vicepresidente della giunta regionale e all'Ambiente Fabio Morchio, che già lunedì preannunciato la circolazione a targhe alterne per lunghi periodi nel dell'anno.

termine una riunione «fiume», il comitato tecnico-ambientale ha approvato un documento che contempla serie di misure antinquinamento, previste dal piano regionale in materia, tra cui appunto la limitazione circolazione a targhe alterne per un periodo variabile da uno a tre mesi.

La prossima settimana il documento sottoposto all'esame del Consiglio regionale. In di approvazione, si ipotizza l'adozione delle misure antinquinamento prima della metà di aprile.

La «patata bollente» dell'introduzione del provvedimento, quantomai impopolare, è di fatto rimandata a dopo le Intanto le centraline continuano a registrare sforamenti alla soglia di attenzione per la di inquinanti. Nella giornata di martedì in Settembre è stata sfiorata la soglia di allarme per il biossido di azoto, che ha raggiunto i 372 microgrammi per metro cubo (contro i 400 microgrammi per metro cubo della soglia di allarme). Superi anche a Brignole e in corso Europa.

Dalle ore 7 alle 19 di oggi è vietata la in corso Europa, nel tratto antistante l'ospedale San Martino, a Brignole, e in via XX Settembre.

Sono ormai anni che si discute di isole pedonali e limitazioni traffico. Alla fine si era deciso di rinviare il tutto a dopo le Celebrazioni Colombiane, a causa della presenza dei cantieri lavori per opere collegate all'Expo che ingombrano le strade.

A forzare i tempi è arrivata, inaspettatamente, l'ordinanza dei ministri all'Ambiente Giorgio Ruffolo e alle Aree urbane Carmelo Conte, che inseriva Genova le dieci città a rischio per l'inquinamento atmosferico. In caso di sforamento delle soglie stabilite per le concentrazioni di inquinanti, spetta al sindaco adottare misure urgenti.

L'altalena di provvedimenti di sosta vietata, limitazione dell'accensione degli impianti riscaldamento, e infine targhe alterne per quattro e poi per dodici ore giornaliere, ha sconvolto la città per un paio di mesi.

Gli esperimenti falliti. Sul perché ci si interroga tuttora, è bene ricordare che le categorie esentate dall'osservanza del provvedimento erano più di venti, dai mezzi soccorso alle auto dei detectives.

Venerdì scorso, il vicepresidente della Regione Fabio Morchio aveva deciso di intervenire: «Non si può costringere i cittadini a vivere nell'in quali auto circoleranno domani. I provvedimenti adottati dal Comune sono frammentari, invece c'è bisogno di un piano organico. La Regione ha predisposto un piano antinquinamento a cui i Comuni dovranno attenersi entro il '93. la situazione è questa, non aspettiamo oltre».

Il documento approvato ieri infatti prevede l'adozione delle misure contemplate piano regionale antinquinamento, ad esempio inversione del senso di marcia dalla salita alla discesa in via XX Settembre e via Caffaro, per ridurre le emissioni inquinanti dei tubi scarico delle auto.

Inoltre, la soppressione capolinea degli autobus in centro, creazione di una circolare di filobus da piazzale Kennedy a San Benigno.

Il rilevamento ed il controllo dell'inquinamento sarà affidato totalmente alla Provincia. Invece al Comune spetterà la decisione sulla durata della circolazione a targhe alterne, in base ai dati del monitoraggio sulla qualità dell'aria.

Paola Cavaliere

Dalle 7 alle 19 di oggi la sosta è vietata in via XX Settembre e in altre zone

Lo dice Intini

Le fiction ambientate a Genova?

GENOVA. «Perché ambientare una serie di fiction della Rai Genova?». La proposta, tra il e il faceto, è stata lanciata dall'onorevole Ugo Intini al neopresidente della Rai Walter Pedullà, intervenuto alla presentazione del libro «Il socialista», una lunga riflessione tra passato e futuro del psi nell'anno del primo centenario dalla fondazione.

intervento presidente della ha promesso maggiore attenzione della televisione pubblica verso la realtà genovese e Liguria Intini ha rilanciato: «La televisione pubblica può svolgere un ruolo importante nel rilancio di immagine della città».

Pedullà ha visitato la sede Rai in Europa e subito dopo si è spostato allo Starhotel di Corte Lambruschini presentare il libro Ugo Intini «Il 2000 socialista. Da una storia di passioni le idee futuro», intervista a cura Matteo Lo Presti, edizioni Marietti.

Alla presentazione intervenuti Ettore Massiglia, presidente Federindustria ligure, e Roberto Nason, presidente del circolo «Oltre il '92». Il libro prende le mosse dall'esperienza politica di Ugo Intini, che rievoca gli incontri con grandi uomini del passato, me Pietro Nenni, Lelio Basso, Riccardo Lombardi. «L'avversario politico che ricordo maggiore simpatia Giancarlo Pajetta», ha detto Intini. [p. c.]

Per la scuola

Bocciato il piano regionale

SAVONA. Il piano regionale dei finanziamenti per gli interventi edilizia scolastica non ha superato l'esame del Consiglio regionale. documento infatti stato contestato perché non prevedeva alcun finanziamento per la provincia di Savona e parte consiglieri ha chiesto un in commissione. Particolarmente accesa la polemica suscitata Giovanni Genta: «Il piano non teneva per nulla conto delle esigenze della provincia di Savona. Per questo, pur facendo parte maggioranza, mi sono opposto al programma ho chiesto alcune modifiche». Aggiunge Carlo Baudone, assessore all'edilizia sociale residenziale: «Ho ripresentato il piano perché alcune priorità non erano state rispettate. Tra queste l'istituto nautico "Leon Pancaldo" e le professionali "Mazzini" che ora dovrebbero ricevere un finanziamento un miliardo».

Complessivamente, per provincia di Savona sono stati chiesti circa 3 miliardi. L'eventuale concessione di un finanziamento di un miliardo per la ristrutturazione del nautico di Savona consentirebbe risolvere la controversia il liceo classico «Chiabrera», che si trascina ormai da vent'anni. Il recupero delle soffitte del nautico consentirebbe infatti di liberare alcune aule dai piani inferiori destinare al liceo classico. [e. b.]

AMBIENTE

Arriva un'altra estate con rubinetti poveri

QUANDO cade un po' di pioggia si prendono in giro gli ambientalisti e ride sull'effetto-serra, il giorno dopo tutti sono costretti a riflettere sull'eccezionalità del comportamento del clima, con sempre più lunghi periodi asciutti. Si annuncia un'altra estate con rubinetti poverissimi, razionamenti, comparsa autobotti. La giornata mondiale della meteorologia, celebrata nei giorni scorsi, ha confermato le preoccupazioni per il cambiamento climi regionali: le tendenze sono confermate l'Italia sarà sempre più arida, con rischio di desertificazione dove già periodi normali erano scarse le disponibilità d'acqua. In Liguria il problema pare difficilissima soluzione, tanto più sulle coste.

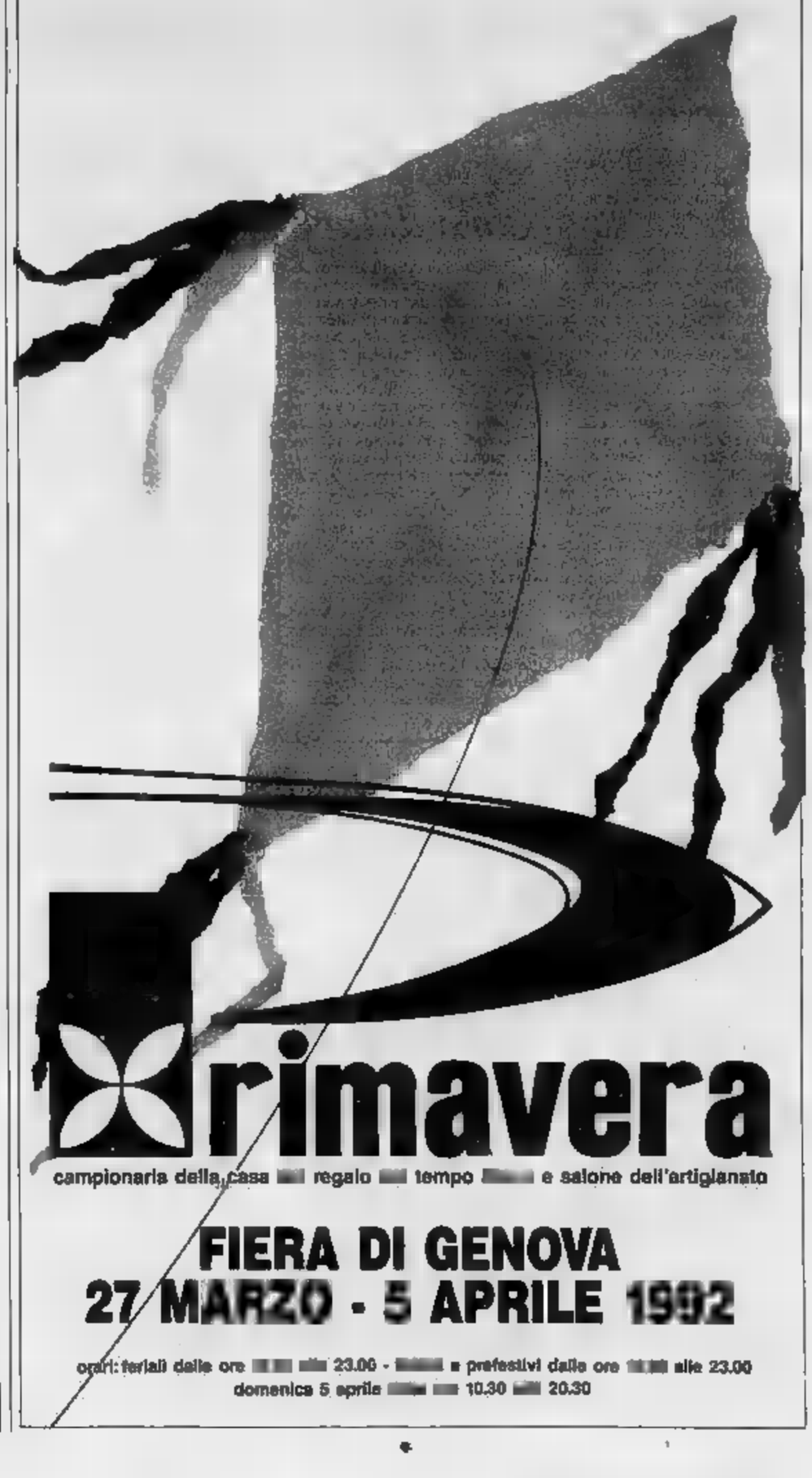
Si allungano i periodi di siccità

Finora le amministrazioni pubbliche hanno puntato tutto sui grandi acquedotti che poi perdono per strada (lo spreco arriva in qualche caso al 30% e più), rischiano di mettere in crisi le falde sotterranee vicine al mare, provocano guerre locali per sfruttamento delle magre risorse dei .

Almeno per l'irrigazione orti e giardini, e per usi sanitari (bagni, docce, ecc.) gli enti locali dovrebbero riesaminare le due possibilità, studiando come facilitare l'iniziativa dei singoli. Un semplice calcolo: pur in cicli di grande siccità nelle zone costiere più asciutte cadono in più di millimetri di pioggia (fino agli Anni Ottanta la media di Genova, dove la pioggia più abbondanti, era di 1125 mm). Una qualsiasi superficie coperta di mq. (il tetto di una una villa più il del garage di una legnaia) raccoglie dunque 120 metri cubi d'acqua, ossia 120 mila litri, sufficienti per alcuni mesi a una famiglia media (esclusa l'acqua da bere e per cucina) anche i consumi oggi superiori di 30 volte a quelli di cinquant'anni fa.

Ma c'è di più: l'acqua riciata dalla e bagni potrebbe essere usata per irrigare alberi piante mentali dopo il passaggio in un pozzetto dotato di filtri molto semplici e poco costosi, anziché finire in mare aggravando l'inquinamento. Mi riferisco sempre a case isolate, con pezzo di attorno. Con un trattamento più sofisticato anche più costoso, l'acqua sporca può venire depurata fino a tal punto servire per bagnare orti e giardini. E' evidente che questo non può essere fatto improvvisando, perché sono seri i rischi di inquinamento nascosti e quelli carattere igienico. Toccherebbe alle amministrazioni pubbliche, Regione, Province, Comuni, fornire consulenze tecniche e regolamenti, provvedere a controlli.

I risparmi consumi d'acqua sarebbero modesti? Certamente, se rapportati alla media di 300 litri-giorno-persona e alla capacità dei grandi acquedotti. Ma nei bilanci ambientali contano anche i piccoli numeri, ed è importante indicare una strada. Lo discorso vale per l'acqua calda: è assurdo sumare gas, gasolio, elettricità, per scaldare l'acqua della doccia anche in piena estate, quando il sole rappresenta un'alternativa ecologica perfetta e gratuita. I pannelli solari hanno avuto una diffusione molto limitata, perché costosi o di difficile impianto, con problemi manutenzione. Ma si può provvedere in modo artigianale: 100 metri di tubo di plastica, avvolti su un traliccio ben esposto, riesco ad avere acqua calda, caldissima quando il sole più alto, per almeno cinque mesi.



Vado, aperta sottoscrizione di «Specchio dei tempi» a favore di una ragazza cerebrolesa

Cento milioni per far sperare Simona

La giovane, di 20 anni, da sette lotta contro i postumi di una grave parotite. Ora deve essere ricoverata in Svizzera. La famiglia si è indebitata per assisterla e ha chiesto aiuto ai lettori de «La Stampa»

VADO LIGURE. Simona Ottonello è una ragazza di vent'anni cerebrolesa in conseguenza di una malattia virale, la parotite. Abita con i genitori, in via XXV Aprile, con papà Enio, bidello, la madre Anna Maria Ficca e la sorella Monica. Da oltre 7 anni lotta per tornare ad essere una ragazza come le altre. Nei suoi occhi la sofferenza sopportata con dignità in questi lunghi anni, ma anche la speranza di essere nuovamente autosufficiente. Simona ha urgente bisogno di denaro per andare in Svizzera, a Berna nell'«Inselspital Berna», centro di ricerche sulle malattie neurologiche, diretto dal professor Vassella.

I genitori hanno speso tutti i risparmi per la loro bambina. Sono stati aiutati anche dalla fisioterapista Alida Pirone, che giornalmente assiste la ragazza negli esercizi motori. Tutto è accaduto la sera del 31 dicembre 1985, quando Simona fu colpita da parotite trisma.

Ricoverata al Gaslini già grave, dopo due mesi fu dimessa in condizioni psicologiche e funzionali gravissime. Dopo un periodo di riabilitazione intensa riuscì a camminare con una stampella: persistevano purtroppo tremori evidenti.

Poi la visita a Berna dal professor Vassella che ha dato speranza. Ma ora la famiglia ha urgentemente bisogno di fondi per continuare a curare la ragazza. Sostiene la mamma di Simona: «In questi anni non abbiamo mai chiesto nulla, siamo andati avanti con le nostre forze, indebitandoci anche con le banche. Adesso non ce la facciamo più. La cura del professor Vassella è determinante per l'avvenire di nostra figlia. L'abbiamo portata la prima volta in condizioni disperate, dopo un paio di sedute è riuscita a dire poche parole. Per noi era già un miracolo. Ora abbiamo deciso di lanciare un appello, dobbiamo portare Simona a Berna e siamo senza soldi. Per la cura sono necessari circa cento milioni. E non sappiamo dove recuperarli».

Simona Ottonello, la seconda nella foto, con il papà a sinistra la sorella Monica e a destra la mamma Maria e il papà Enio

Erano due anni che la famiglia Ottonello voleva lanciare un appello di solidarietà per Simona. Ma lei, una ragazza molto intelligente, nonostante la menomazione, desisteva. Dice la mamma: «Simona non voleva la pietà di nessuno. Poi la scorsa settimana, dopo averle spiegato che non ce la facevamo più con le nostre forze mi ha autorizzato a rivolgermi a "La Stampa"».

E pensare che la ragazza prima della malattia praticava molti sport, tra cui la ginnastica artistica. Doveva partecipare ai Giochi della Gioventù quando la malattia l'ha fermata. Aveva anche tante amicizie. Ora è sola. L'unico compagno è un cagnolino di appena due mesi. Simona l'ha chiamato Arturo: una parola che pronuncia abbastanza bene.

E' una grande appassionata dei Rari Nantes: sulla scrivania in camera sua una grande foto a colori di Manuel Estiarte, con tanto di dedica. L'asso spagnolo finché è stato in Italia andava a trovarla. L'ultima volta che Manuel è venuto con il suo Catalunya a giocare l'amichevole con la Rari, ha fatto tappa al capezzale della sua amica. Era l'asso spagnolo a far avere a Simona i biglietti d'ingresso alle partite. Ora Simona spera con questo appello di trovare, oltre che i soldi necessari per andare due mesi in Svizzera (occorrono per la degenza un milione e mezzo mila lire al giorno) spera di poter anche avere molti amici, magari gli ex compagni della scuola media. Sarebbe anche un sogno: quello di poter andare alle superiori. I genitori l'avevano iscritta all'Istituto Commerciale «Mazzini», ma dopo alcuni mesi ha dovuto abbandonare. «Specchio dei tempi» ha aperto la sottoscrizione con una cifra di due milioni per Simona. Chi vuole contribuire può rivolgersi alla redazione de «La Stampa» in piazza Marconi 3/6, telefono [illegible].

Roberto Pizzorno

Da ieri sostituisce Bartolo Berta

Grignolo nuovo segretario Cisl

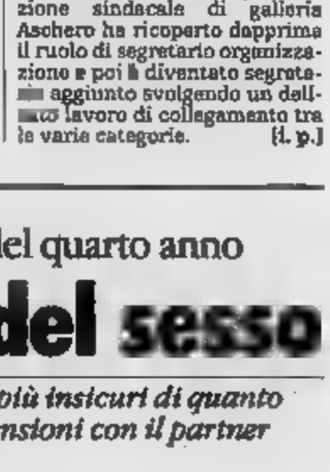
SAVONA. Roberto Grignolo è il nuovo segretario generale della Cisl provinciale. Sostituisce Bartolo Berta, che da ieri fa parte della segreteria regionale della Confederazione italiana sindacati liberi.

Berta, in questi anni, ha saputo gestire con grande capacità e serietà i molti, gravi problemi che hanno investito il mondo industriale della provinciale: dalla vicenda dell'Acna al crescente fenomeno della disoccupazione, specie quella giovanile. Per la sua esperienza la Cisl ha deciso di chiamarlo a Genova, alla segreteria regionale del sindacato.

L'elezione di Grignolo è avvenuta ieri alla Scuola edile di Legino, dove si sono svolti i lavori del Consiglio generale territoriale della Cisl, presenti l'intera segreteria regionale e Aldo Smoliza, segretario organizzativo nazionale.

La nomina di Grignolo è avvenuta in modo quasi plebiscitario: 45 voti su 49 votanti. «Un risultato - dice il neo segretario generale della Cisl [illegible] - che mi ha quasi commosso. E' la conferma della compattezza del nostro sindacato e allo stesso tempo un forte impegno per il lavoro che mi attende».

Roberto Grignolo proviene dal mondo dei metalmeccanici. Ha maturato la sua esperienza sindacale lavorando alla Brown-Boveri di Vado Ligure e all'Italsider di Savona. Due fabbriche, specie quest'ultima, in cui ha potuto rendersi conto non solo della crisi che ha colpito il settore industriale della provincia ma anche della forte, consapevole partecipazione dei lavoratori alle lotte sindacali.



Roberto Grignolo

Dal 1983, dopo essersi occupato della categoria dei metalmeccanici, Roberto Grignolo è stato a far parte della Cisl a tempo pieno. Nell'organizzazione sindacale di galleria Aschero ha ricoperto dapprima il ruolo di segretario organizzazione e poi è diventato segretario aggiunto svolgendo un delicato lavoro di collegamento tra le varie categorie. [l. p.]

NOTIZIE FLASH

LAVENA

A giudizio ex comandante della polizia marittima

Si è iniziato ieri il processo all'ex comandante della polizia marittima di Savona, Vincenzo Di Teodoro, 48 anni. E' accusato di calunnia nei confronti del comandante della capitaneria Antonino Frisone e del vicecomandante Enrico De Vercelli. La vicenda risale allo [illegible]. Secondo il [illegible] a giudizio Di Teodoro denunciò alla procura i due funzionari accusandoli rispettivamente dei reati di usurpazione delle funzioni pubbliche e omissione d'atti d'ufficio. Il processo riprenderà domani. [c. v.]

SAVONA

Presentata la nuova Cinquecento Fiat

Si è svolta negli autosaloni Fiat di Savona e provincia la presentazione ufficiale al pubblico della [illegible] «Cinquecento». L'auto ha raccolto subito l'interesse del pubblico. Per alcuni giorni nei saloni della concessionaria «De Filippi e Reyneri» la nuova auto è rimasta chiusa in un grande scatolone colorato con, a fianco, [illegible] vecchio modello, del quale rappresenta la moderna erede. [p. p.]

CELLE LIGURE

L'addio ieri pomeriggio a Gaetano Di Chiazza

I funerali di Gaetano Di Chiazza, 42 anni, dirigente del Varazze Calcio, dipendente comunale, morto domenica scorsa al S. Martino di Genova, dove era ricoverato per un malore. Di Chiazza lascia la moglie e due figli. [a. z.]

CELLE LIGURE

Si discute il piano di recupero edilizio

Il Consiglio comunale di Celle discuterà, domani alle 18,30, la delibera per il «piano organico di intervento». Un progetto elaborato dall'architetto Pasquale Gabbaria Mistrangelo e da altri professionisti, per il recupero del patrimonio edilizio attraverso l'intervento di privati e Comune che potranno attingere, per i lavori di ristrutturazione di [illegible], edifici pubblici, infrastrutture, da fondi regionali. Sono 29 i privati delle frazioni Costa e Ferrari che hanno aderito alla proposta del Comune. [a. z.]

CELLE LIGURE

Resteranno sotto sequestro le quattro ville

I giudici del Tribunale della libertà di Savona hanno accolto l'istanza degli avvocati dei titolari di quattro ville nell'entroterra di Celle per le quali era stato disposto il sequestro in quanto non conformi alla concessione comunale. Le case, di proprietà di Piergiorgio Torriglia, Stirne Palmieri e Mario Sciaccaluga, sono state costruite su terreno agricolo, ma non risultano avere i requisiti imposti dalla legge per quel tipo di edificazioni. [a. z.]

SAVONA

Albanese condannato a 17 mesi per oltraggio e furto

Un albanese di 25 anni, Azeri Habini, è stato condannato dal pretore Maria Piera Vipiana a 17 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per oltraggio a pubblico ufficiale e furto. I due episodi risalivano alla primavera dello scorso anno quando Habini era ospite con gli altri profughi arrivati dall'Albania nella [illegible] Bligny di Legino. [c. v.]

Savona, ieri un incontro sperimentale al liceo artistico «Martini» per gli studenti del quarto anno

Una lezione per superare le paure del sesso

L'argomento è stato affrontato da un esperto sotto il profilo psicologico. «I ragazzi del Duemila più insicuri di quanto non si creda». Più si abbassa l'età del primo rapporto più aumentano disagi, turbamenti e incomprensioni con il partner

SAVONA. Il sesso, le paure, l'insicurezza accompagnano il primo rapporto sessuale tra gli adolescenti, sono stati gli argomenti di cui si è parlato ieri, al Liceo artistico «Arturo Martini» di Savona, nel corso della prima lezione di educazione sessuale organizzata dagli organi collegiali della scuola dal responsabile sanitario della VII Usl, Renato Panconi, tenuta da Gian Franco Pallanca, sessuologo.

La lezione era rivolta agli alunni del quarto anno e dato il successo dell'iniziativa, sarà ripetuta il prossimo venerdì. Il dottor Pallanca, del centro di adolescenziologia di Savona, ha affrontato il problema non tanto dal punto di vista fisiologico, quanto da quello psicologico e in particolare della sessualità come linguaggio del corpo e della [illegible]. Poiché, come confermano le statistiche, più l'età del primo rapporto si abbassa, più i giovani si trovano impreparati ad affrontare la loro sessualità e le implicazioni che ne derivano, spesso accade che le ragazze e i ragazzi vivano sintomi che esprimono un grave disagio. Partendo da questo dato, Pallanca ha spiegato che per i maschi i sintomi negativi si esprimono attraverso l'eiaculazione precoce o ritardata e l'impotenza, mentre per le donne si manifestano nel vaginismo (impossibilità alla penetrazione) o nella dispareunia (dolore durante il rapporto) e ancora, nella mancanza di orgasmo.

«Cosa significa tutto questo?» hanno chiesto al sessuologo che ha risposto: «Semplicemente che il partner prescelto non è quello giusto perché non è in grado di soddisfare i bisogni psicologici e fisiologici di chi gli sta vicino. Il sesso è gioco, fantasia, liberazione, ricerca di sicurezza, bisogno di trovare nell'altro, un'immagine di sé che coincida con la propria voglia di piacere, di essere desiderati, toccati, baciati e visti come persone capaci di dare e ricevere piacere e inibizioni e generosità.

Per arrivare a questo, e per evitare i sintomi negativi dell'atto sessuale, quello che conta di più sono i preliminari, spesso trascurati per inibizione, talvolta demonizzati dalla morale comune che cita complicati termini latini. Ma cosa c'è di più bello e naturale, per aprire le porte ad un linguaggio e ad una comunicazione vera, della tenerezza, delle carezze, delle labbra che sfiorano le parti intime in un gioco che prelude ad un rapporto in genere soddisfacente?».

Ai giovani dell'Artistico, il sessuologo ha poi evidenziato che la grande differenza tra l'uomo e la donna è nelle aspettative: la ragazza chiede carezze, affetto; il ragazzo sogna, invece, che sia lei a fare la prima mossa con la carica aggressiva di una Messalina. E da qui nascono i primi problemi, le incomprensioni, le cose non dette che segnano la reale differenza nel modo di «sentire» l'amore, tra i sessi.

Dopo le lezioni svolte al Classico, al Nautico e alla scuola per odontotecnici, il corso di educazione sessuale, in attesa che la materia entri per legge nelle scuole, ha avuto all'Artistico un pubblico attento. Si tratta di esperienze pilota che nascono dalle richieste dei giovani assetati di saperne di più su un argomento sul quale, a torto, si ritiene che siano preparati.

Spiega il sessuologo: «I ragazzi del Duemila sono più insicuri di quelli di mezzo secolo fa. Oggi l'orgasmo non è più il piacere esclusivo degli uomini e la [illegible] malattia, l'Aids, impone a entrambi i sessi di conoscere e sapere come usare un profilattico e prevenire contagi. Meglio, allora, cominciare a parlarne a scuola». [a. z.]

ALBISSOLA MARE

Corsi di lavoro per giovani

A partire dal prossimo mese avranno inizio ad Albisola Mare i corsi annuali della Regione per otto giovani che saranno utilizzati come addetti alla manutenzione del verde pubblico e assistenti della casa di Riposo «C. Corrado». I ragazzi, che vengono assunti dal Comune attraverso la chiamata dell'ufficio di collocamento, entreranno in servizio il 24 aprile nell'ambito dei «cantieri scuola lavoro», una sorta di corsi professionali di addestramento, regolarmente retribuiti. Ai primi di aprile, gli amministratori di Albissola effettueranno la prova attitudinale, selettiva, per poi assegnare i giovani alle diverse mansioni.

Altri cantieri «scuola lavoro» si sono iniziati a Varazze dove, da tempo, una decina di giovani sistemano i sentieri montani del parco del Beigua nella zona di Alpicella e altri ancora fanno addestramento in un cantiere edile. [a. z.]

Viveva solo, forse è stato stroncato da infarto

Pensionato di 54 anni trovato morto in casa

SAVONA. Dramma della solitudine ieri pomeriggio nel centro storico di Savona. Un pensionato di 54 anni, Osvaldo Senesi, è stato trovato morto nel suo appartamento di via Orefici 3/12. Secondo il medico legale il decesso risaliva a cinque giorni prima, ma nessuno dei vicini s'è accorto di nulla. L'uomo, che era separato dalla moglie e soffriva da tempo di problemi cardiaci, sarebbe morto stroncato da un infarto. Sarà comunque l'autopsia, disposta dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, a chiarire ogni dubbio.

A dare l'allarme, ieri pomeriggio poco dopo le 17, è stato un parente del pensionato che, preoccupato perché non lo vedeva da una settimana, ha provato a telefonargli. Non ricevendo risposta ha avvertito la polizia e i pompieri. Mezz'ora dopo i vigili del fuoco del distaccamento portuale hanno fatto irruzione nell'appartamento di via Orefici. Osvaldo Senesi era disteso sul pavimento della cucina, accanto al televisore acceso. I soccorritori si sono subito resi conto che non c'era più nulla da fare: il corpo del pensionato, infatti, era già in avanzato stato di decomposizione. Secondo le prime testimonianze raccolte dagli agenti della volante, Osvaldo Senesi conduceva da tempo una vita appartata. I vicini lo avevano visto l'ultima volta una decina di giorni fa. «L'ho incontrato sulle scale - rientrava a casa» ha raccontato una donna alla polizia. Nell'appartamento i poliziotti hanno trovato uno scontrino fiscale datato 16 marzo. Si esclude però che la morte possa risalire a una decina di giorni fa. «E' più probabile - ha confermato il medico legale Mauro Imassi - che il decesso sia avvenuto quattro o cinque giorni fa». [c. v.]

Savona, caccia ai banditi che hanno preso di mira un negozio di ottica

Rapine e scippi, nuovo allarme

La polizia intensifica i controlli in periferia

SAVONA. Continuano le indagini della polizia per cercare di identificare gli autori della rapina al negozio di ottica «Jolly» in via Brignoni. Tre banditi (uno dei quali armato di pistola) si sono fatti consegnare dai proprietari l'incasso della giornata, circa tre milioni. L'episodio è avvenuto [illegible] di sera, poco prima della chiusura. Per primo è entrato nel negozio uno solo dei banditi che, fingendosi un cliente, ha chiesto di vedere alcune [illegible] per occhiali. «Era indeciso - hanno poi raccontato i proprietari del negozio alla polizia -. Provava e riprovava le montature».

Probabilmente il bandito ha atteso il momento più opportuno per fare entrare in azione i complici. I malviventi sono poi scappati a piedi facendo perdere le tracce in pochi minuti. Gli inquirenti non escludono che i banditi abbiano completato la fuga a bordo di un'auto, parcheggiata nelle vicinanze del negozio. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della squadra mobile i rapinatori hanno agito a viso scoperto e questo particolare fa ritenere che la rapina non sia stata compiuta da delinquenti residenti in città. «Molto probabilmente sono forestieri - hanno commentato ieri mattina a palazzo Santa Chiara -. Non è la prima volta che malviventi genovesi vengono in città a fare rapine».

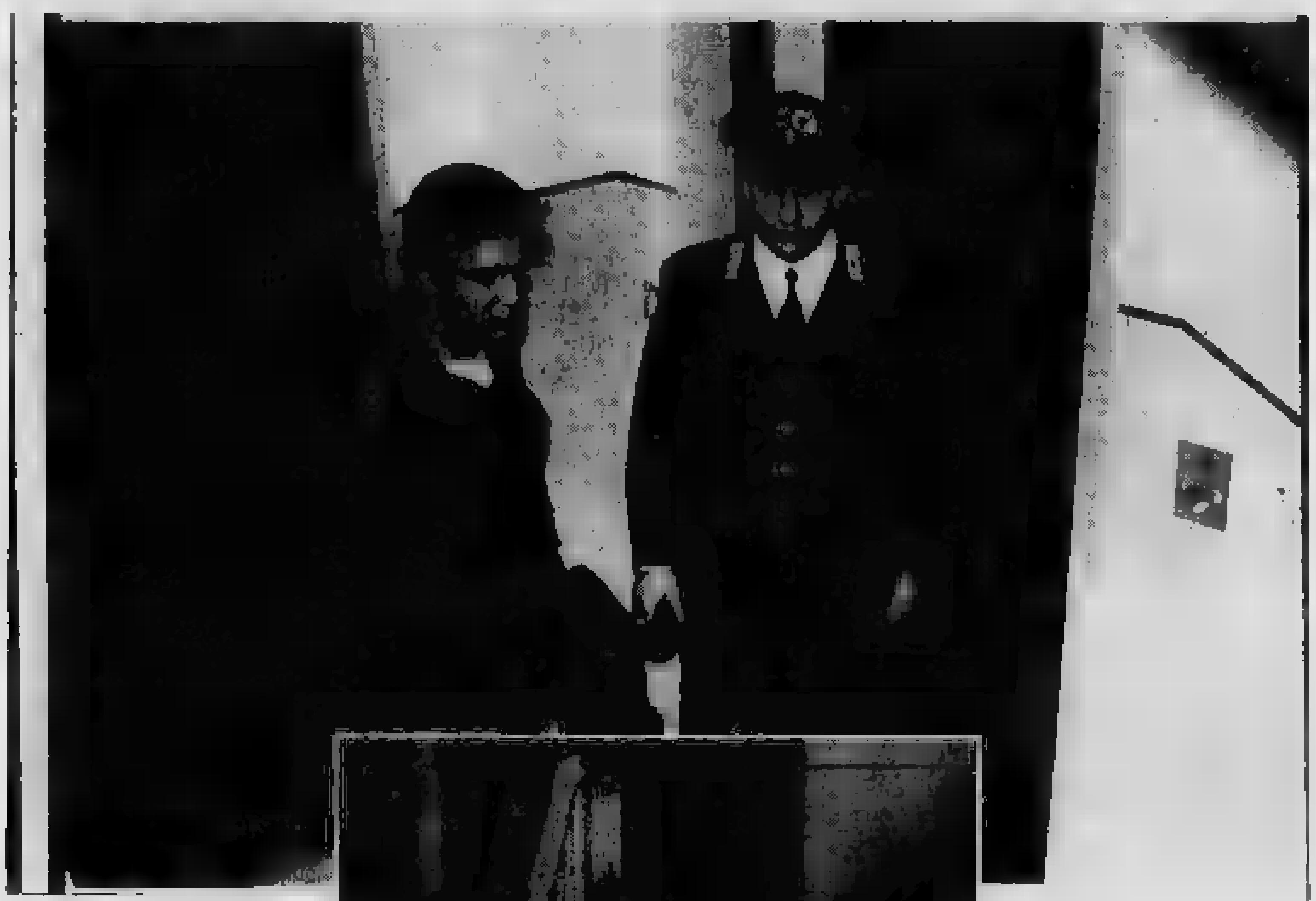
Intanto continuano a dilagare a Savona gli episodi di microcriminalità. A preoccupare sono i continui episodi teppistici (negli ultimi giorni i vandali hanno appiccato il fuoco a quattro cassonetti dell'immondizia, bruciato una moto in corso Vittorio Veneto e tagliato le gomme a cinque autovetture in piazza del Popolo) e gli scippi. Martedì sera, nel giro di mezz'ora, due donne sono state scippate nella periferia della città. I due episodi sono avvenuti in via Loreto, nel quartiere della Villetta, e in via Mentana nelle vicinanze della palestra del Coni. Si tratta di due pensionate che ritornavano a casa. Una delle due donne, Dina T., 54 anni, abitante in via Formica 7/11, nel tentativo di difendersi dall'aggressione è caduta fratturandosi il ginocchio sinistro. Ora è ricoverata nel reparto di traumatologia del San Paolo, guarirà in un mese.

Secondo la polizia i due scippi potrebbero essere stati compiuti dalla stessa persona. Negli ultimi giorni già cinque donne sono state rapinate. Per cercare di identificare lo scippatore solitario il questore, Nicoliello, ha deciso di intensificare i controlli in periferia. La pattuglie della polizia tengono d'occhio in particolare i quartieri della Villette e di Valloria, la zona dell'Oltreletimbro e di piazzale Moroni. [c. v.]

Gli sviluppi delle indagini avvalorano sempre più l'ipotesi che il «mostro» sia Savini

Tutte le prove che [redacted] il becchino

Il mosaico degli inquirenti per risalire all'omicida



In alto il pianerottolo della [redacted] dove è stata uccisa l'anziana Jole Ceretti. Qui sopra l'ingresso del palazzo [redacted] abitava Giuliana Beghello, l'ultima vittima

[redacted] legame concreto fra Paolo Savini, il necroforo [redacted] di essere il mostro di Sanremo, e l'uccisione [redacted] Jole Ceretti, l'anziana vedova trovata morta in casa la notte [redacted] febbraio scorso [redacted] Arma di Taggia? All'inizio l'ipotesi che [redacted] fosse stata uccisa dalla stessa [redacted] che [redacted] Wanda Rovatti e Annie De Sitter, era stata scartata. Troppo diversa la dinamica; nessuna analogia fra i tre delitti. Almeno in apparenza. Dopo gli ultimi sviluppi [redacted] caso e l'insorgere [redacted] fortissimi sospetti su Savini, suicida domenica notte con un'overdose di eroina, a poche ore dalla morte violenta di Giuliana Beghello, gli investigatori hanno inserito nel dossier sul mostro anche questo quarto delitto. E dalle prime indagini sono sorti particolari inquietanti: Paolo Savini, quando non era [redacted] sposato, abitava assieme ai genitori nello stesso caseggiato di vicolo Blengini ad Arma [redacted] Taggia dove vivevano Jole Ceretti e la figlia Laura. Per dieci anni erano stati dirimpettai. Porta [redacted] porta sullo [redacted]so pianerottolo. Poi [redacted] Savini si [redacted] sposato ed era andato [redacted] abitare in via Giovanni Pascoli 19 [redacted] Sanremo; i suoi genitori si erano trasferiti [redacted] via De[redacted] Cornice 72, sempre ad Arma di Taggia, mentre Jole Ceretti [redacted] figlia ave[redacted]no lasciato l'appartamento di vicolo Blengino per andare a stare in via Nino Pesce 35. Un'altra analogia lega Savini alla donna uccisa ed [redacted]la prima delle prostitute uccise, [redacted] regione di provenienza: Jole [redacted] era originaria di Mirandola (Modena); Savini di Novellara (Reggio Emilia) mentre Wanda Rovatti era originaria di Carpi (Modena). Tutti emiliani.

I carabinieri, dopo il suicidio del necroforo e la piega [redacted] dalla vicenda, hanno «rivisitato» [redacted] delitto di [redacted] Nino Pesce. Ieri mattina hanno mostrato le foto [redacted] presunto omicida [redacted] figlia di Jole Ceretti, Laura di 55 anni, ed al figlio, [redacted] di 54. Entrambi hanno confermato: «Lo conoscevamo bene».

Gabriele si è ricordato di quando abitavano [redacted] pianerottolo: «Io con la barba e [redacted] qualche [redacted] in più, forse, non lo avrei riconosciuto. Mia madre [redacted] sorelle certamente sì». L'uomo si è detto certo che la [redacted] non avrebbe esitato ad aprire la porta di casa [redacted] Paolo Savini: «[redacted] bene i genitori, lo avrebbe fatto certamente entrare», ha detto. [redacted] ha aggiunto: «Avevamo sgridato più volte la [redacted] perché apriva con troppa facilità agli sconosciuti. Lei se l'era anche [redacted] male». Savini, però, per Jole Ceretti non [redacted] «sconosciuto». [redacted] gli avrebbe aperto con un sorriso.

[redacted] cadavere dell'anziana vedova era stato trovato [redacted] figlie al suo rientro a casa. Era a terra, [redacted] alla porta. Un rivolo di [redacted] dal naso, qualche [redacted]mosi sulle mani. Era ca[redacted]ce, si era pensato ed un infarto. Poi, però, la figlia [redacted] era resa conto che erano spariti soldi e gioielli. Ed [redacted] scattata un'inchiesta dei carabinieri: omicidio [redacted] scopo di rapina. L'autopsia, successivamente [redacted] confermato i sospetti: Jole Ceretti [redacted] era morta per infarto bensì per asfissia. Era stata soffocata.

Un sospetto: Savini era in diffic[redacted] economiche, aveva chiesto invano un milione in prestito ai colleghi del cimitero. Un'altra ipotesi inquietante si [redacted] fatta strada fra gli investigatori: «Forse [redacted] necroforo cercava la figlia [redacted] Jole Ceretti per farle [redacted] la stessa fine delle altre donne uccise». E' soltanto una [redacted] tante ipotesi. In questo caso, però, [redacted]rebbe la risposta a tanti interrogativi. Confermerebbe che il mostro non voleva uccidere soltanto [redacted] mature donne [redacted] vita e spiegherebbe l'ultimo delitto in o[redacted] cronologico, quello [redacted] Giuliana Beghello, [redacted] anni, massacrata con [redacted] colpo di spranga alla testa.

Savini frequentava il Morgana e altre balere della Riviera dove si [redacted] «liscio». Anche Wanda Rovatti, Annie De Sitter e Giuliana Beghello andavano a ballare in questi templi del valzer e [redacted] casché. [redacted] anche Laura Ceretti. Il particolare, però, [redacted] conferma.

Gian [redacted]

[redacted]

«Cara, [redacted] ritardo»

Lo ha tradito [redacted] chiamata fatta dal telefono di Annie

Un particolare della casa di Annie De Sitter (la donna è nel riquadro), con il telefono usato dall'assassino per chiamare la moglie [redacted]

[redacted] Stefania Caltari, la moglie del presunto «mostro», era finita nel mirino degli inquirenti fin [redacted] giorni successivi all'assassinio di Wanda Rovatti e Annie De Sitter, le prime due vittime del [redacted] omicida. [redacted] tutti gli altri impiegati della «Marine Electric», [redacted] rivendita di motori marini e altri accessori di via Fratti 7, [redacted] passi [redacted]. Polizia [redacted] carabinieri l'hanno interrogata più volte, sperando di risalire in qualche modo all'identikit dell'assassino. [redacted] senza esito. Un particolare importante, che emerge soltanto adesso, dopo che i sospetti si sono indirizzati tutti verso il marito, Paolo Savini, suicida con quattro dosi di eroina.

Perché tante attenzioni nei riguardi di Stefania Calteri e dei colleghi di lavoro, fin dalle prime battute [redacted] indagini? Semplice: l'ultimo numero registrato nelle memorie del telefono [redacted] De Sitter, è quello della «Marine Electric» (50.28.83). [redacted] il tasto che ripete la composizione delle cifre, quello contrassegnato da un asterisco, gli investiga[redacted] si sono [redacted] che l'apparecchio selezionava il numero [redacted] rivendita di [redacted] Fratti, alla quale [redacted] vittima non avrebbe avuto [redacted] motivo di rivolgersi: nessuna amicizia fra il personale, nessun interesse particolare per la nautica.

Quindi, la logica deduzione: l'assassino ha chiamato il negozio prima [redacted] lasciare l'appartamento di strada San Martino 106, dove la sera [redacted] 14 [redacted] è stato scoperto il cadavere di Annie De Sitter, trucidata [redacted] Wanda Rovatti. Ad appena 48 [redacted] distanza. [redacted] perché l'ha fatto? Qual era il motivo della comunicazione, urgente [redacted] tal punto da spingerlo a compiere [redacted] gesto [redacted] compromettente? E' quello che si sono chiesti [redacted] inquirenti per settimane. Sino all'altro giorno. Fino al suicidio [redacted] Paolo Savini, [redacted] nelle dichiarazioni [redacted] dipendenti e titolari della «Marine Electric». Tutti stupiti da [redacted] attenzioni, dalla cappa di sospetti. Ignari [redacted] fatto che, quella tragica sera di San Valentino, qualcuno [redacted] pot[redacted] utilizzare [redacted] telefono della prostituta di origine fiamminga per chiamare il negozio.

Probabilmente, Savini ha avvertito la moglie del suo ritardo. Forse, sporco di sangue, si [redacted]cato al cimitero dell'Armea, sul posto di lavoro, per fare una doccia. [redacted] cancellare le tracce dell'orrendo delitto, prima di tornare a casa. Non si spiegherebbe altrimenti il ritrovamento di un accappatoio dalla De Sitter (l'ha riconosciuto la domestica [redacted] prostituta) nell'alloggio [redacted] capo dei necrofori, [redacted] via Pascoli.

Inoltre, gli abiti che Paolo Savini indossava il 14 febbraio, sarebbero misteriosamente spariti: li avrebbe bruciati nell'area di Valle Armea dove gli addetti del Comune eliminano fiori [redacted]chi e altri rifiuti lasciati davanti alle tombe, negli angoli del cimitero. L'uomo, sarebbe infatti rincasato protetto [redacted] accappatoio multicolore prelevato nell'appartamento di Annie [redacted] Sitter. E avrebbe trovato [redacted] banale [redacted] per giustificarsi [redacted] moglie: «Ho sporcato i vestiti durante il lavoro. Ho preferito lasciarli nell'armadietto».

Particolari, indizi, [redacted] coincidenze che affiorano soltanto adesso. Per oltre [redacted] mese, nessuno ha puntato gli occhi [redacted] Paolo Savini, sul suo strano modo di comportarsi. [redacted] misterioso malessere, che lo rendeva triste, diverso dal Savini di sempre. Anche agli occhi dei familiari. Per tutti, [redacted] comunque un insospettabile: mai dato segni di squilibrio, [redacted] tendenze particolari (la passione per i film dell'horror e [redacted] riviste pornografiche). La sua vita, le sue abitudini erano cambiate negli ultimi tre mesi. Quasi all'improvviso, [redacted]za giustificazioni plausibili. Di [redacted] aveva ripreso a drogarsi. I parenti più stretti e i colleghi di lavoro pensavano a u[redacted] crisi passeggera. Di quelle [redacted] possono sorprendere chiunque.

Il suo nome entra di prepot[redacted]za nella ristretta cerchia dei sospettati [redacted] mattina. Poche ore dopo la scoperta del suicidio e dell'ultimo delitto: l'uccisione [redacted] Giuliana Beghello, 37 anni, [redacted] Arma di Taggia. La polizia lo collega a quello della moglie e il mistero della telefonata alla «Marine Electric» si fa mano fitto, fino a diradarsi con l'incalzare [redacted] indagini, degli interrogatori, dei riscontri scientifici.

Stefania Calteri torna davanti agli inquirenti. Che la tempesta [redacted] sul compagno con il quale ha diviso vent'anni [redacted] propria esistenza. E [redacted] dolore si fa più grande.

[redacted]

[redacted]

IMPERIA

Scritte [redacted] sui muri del mercato coperto

Ennesimo atto [redacted] teppismo [redacted] Imperia. Sono [redacted] imbrattati i muri del mercato coperto di Oneglia con scritte [redacted] svastiche. L'episodio è stato condannato [redacted] fermezza [redacted] rappresentanti di molte forze politiche. [m. v.]

[redacted]

Controlli [redacted] Nas [redacted] autostradali

Carabinieri [redacted] Nucleo antisofisticazione all'opera ai caselli autostradali di San Bartolomeo al Mare e Imperia. I militari hanno fermato [redacted] ventina di camion frigo che trasportavano derrate alimentari per accertare che fossero rispettate le [redacted]. [m. v.]

[redacted] MARE

Camion [redacted] ribalta, traffico bloccato sull'Aurelia

Traffico bloccato per [redacted] lungo l'Aurelia, all'altezza [redacted] Lorenzo [redacted] Mare. Ieri pomeriggio un camion di notevoli dimensioni si è ribaltato occupando la carreggiata. A rendere più pericoloso il transito ha contribuito la presenza di olio sull'asfalto. [m. v.]

IMPERIA

Sui disagi all'ospedale interviene [redacted]

Il sindacato di categoria Cisas-Fisast prende posizione contro i gravi disagi che deve affrontare [redacted] personale addetto [redacted] servizio [redacted] lavanderia all'ospedale [redacted] Costarainera. Dice il segretario provinciale Chiarita Bianchi: «Abbiamo inviato lettere all'amministrazione dell'Usl, all'Ispettorato del lavoro e persino alla Procura. A [redacted] funzionamento dei macchinari, non è più possibile operare la disinfezione [redacted] biancheria e il personale [redacted] insufficiente». [m. v.]

Gli anziani genitori del presunto omicida chiusi in un disperato silenzio: la madre [redacted] sarebbe a [redacted] delle [redacted]

Il medico: «Una tragedia [redacted] prevedibile»

Ecco il racconto del dottor Artale, che più di tutti conosceva Paolo Savini

L'ingresso dell'edificio dove abitava Annie [redacted] Sitter e l'auto della donna

ARMA DI TAGGIA. «Paolo Savini? Un tipo gentile, riservato. Che, però, [redacted] trasformava quando i nostri ideali politici, completamente opposti, si scontravano nei comizi di piazza. [redacted] questo accadeva vent'anni fa, ai tempi in cui ero studente e militante dell'estrema sinistra. Quando lo incontravo per strada [redacted] sulle scale di casa, si comportava invece in modo educato: salutava sempre. I genitori, poi, bravissime persone, che ho assistito per tanti anni».

Il dott. Ottavio Artale, medico della [redacted] in pensione, specialista in Pediatria [redacted] Reumatologia, consigliere comunale [redacted] Sanremo (msi), [redacted] un profilo del presunto «mostro», che [redacted] fin [redacted] quando Sirio Savini e Vienna Aguzzoli, i genitori dell'eroinomane suicida, si [redacted] trasferiti dall'Emilia Romagna ad Arma di Taggia, nell'alloggio di via Cornice 72, dove l'anziana coppia vive [redacted]

Nello [redacted] stabile, in pieno centro cittadino, abita ed opera il dott. Artale, medico di fiducia dei coniugi Savini, fino a pochi [redacted] fa, quando il professionista ha [redacted] il [redacted] rapporto con l'Usl.

Il padre del necroforo ha 75 anni ed è invalido di guerra. E' [redacted] anche a lungo volontario della Croce Verde di Arma. La madre, 67 anni, ha lavorato a lungo [redacted] dipendente dell'hotel Miramare, chiuso nel '90.

«Paolo era venuto a trovarli [redacted] giorni scorsi, con la figlioletta. Li ho incontrati tutti sul pianerottolo di [redacted]. Sembravano felici: nulla faceva pensare a una simile tragedia», rivela il dott. Artale, che, domenica sera, è stato chiamato ad assistere Vienna Aguzzoli, colta da malore dopo aver appreso della morte dell'unico figlio.

Pare che la donna sia ancora ignara delle pesanti accuse che gravano sul custode del cimitero dell'Armea. Con il marito, si è [redacted] in un disperato silenzio, confortata [redacted] due sorelle, giunte dall'Emilia.

Ricorda ancora Artale: «A cavallo degli [redacted] '60 e '70, Paolo Savini faceva parte di quei gruppi d'estrema sinistra che spesso erano presenti sulle piazze. Fuori dalla contesa ideologica, i nostri rapporti erano quelli di normale e civile [redacted] tra inquilini dello [redacted] palazzo. Almeno fino a quando è rimasto nell'alloggio di via Cornice».

Aggiunge: «Non so se il "mostro" fosse realmente Paolo Savini. Di sicuro, questa vicenda è sconcertante. Mi dispiace soprattutto per i genitori: brave persone che non meritano questo dolore». [g. ml.]

Tre ore di spettacolo al Teatro Cantero, dialoghi [redacted] battute con il pubblico

Ruggeri si scatena a Chiavari

Tutto esaurito, fans entusiasti con i vecchi successi del cantautore milanese e con le ultime novità contenute nell'ellepì «Peter Pan». La polizia, intervenuta sotto il palcoscenico, criticata dall'artista

CHIAVARI. Un Ruggeri scatenato l'altra sera al teatro Cantero di Chiavari [redacted] pubblico altrettanto caldo ed energico. Il concerto del cantautore milanese, organizzato da Radio Aldebaran, ha fatto registrare [redacted] «tutto esaurito», richiamando tanti giovani ma anche [redacted] giovani provenienti non solo dal Levante ma anche da Genova, dove in concomitanza con Ruggeri cantava Finardi.

Lo spettacolo [redacted] poco dopo [redacted] 21. Ruggeri e la sua band hanno passato [redacted] rassegna quasi tutti i brani contenuti nel decimo e ultimo ellepì, «Peter Pan», concedendo al pubblico anche due «chicche» datate e già interpretate [redacted] da Fiorella Mannoia (Quello che le donne non dicono) e Loredana Bertè (Il [redacted] d'inverno). [redacted] pausa è arrivata dopo circa un'ora e mezza di musica e di brevi ma efficaci siparietti parlati di Ruggeri, che ha presentato ogni brano, rivelando in alcuni casi una [redacted] umoristica di grande presa sul pubblico. I fedelissimi conoscevano a memoria tutti i testi delle canzoni.

Il concerto è ripreso dopo circa un quarto d'ora d'intervallo. Nella seconda parte dello spettacolo, la performance di Ruggeri ha cambiato ritmo e le melodie [redacted] note arrotondate che avevano accompagnato il pubblico sino alla pausa si sono trasformate in acuti della chitarra di Luigi Schiavon, in marcati interventi [redacted] batteria e basso. [redacted] voce di Ruggeri è salita di tono: peccato [redacted] che in alcuni [redacted] è rimasta un po' coperta dagli strumenti, [redacted] causa forse di una disequilibrata amplificazione. [redacted] scivolati veloci alcuni dei pezzi più conosciuti del ricco repertorio del cantautore milanese, sino alla storica «Contessa», che Ruggeri aveva presentato assieme ai Decibel al Festival [redacted] Sanremo del 1980. Questo brano, che in sala tutti hanno canticchiato, è andato a chiudere uno dei tre «bis» richiesti a gran voce dai fans dell'ex «front man» dei Josafat e degli Champagne Molotov, i primi [redacted] gruppi di Ruggeri. La permormance si è chiusa poco prima di mezzanotte.

Nel corso del concerto è accaduto anche un episodio singolare, che ieri mattina a Chiavari ha avuto degli strascichi. Verso la fine dello spettacolo, quando il ritmo si è fatto più serrato, alcuni giovani fans si sono alzati [redacted] poltroncine della sala, per guadagnare un posto sotto il palco. I ragazzi hanno ballato, cantato, cercato Ruggeri: una ragazza gli ha anche slacciato [redacted] scarpa. E' dovuta intervenire la polizia, che ha allontanato [redacted] gruppetto per impedire che le assi del palcoscenico cedessero sotto il peso [redacted] buca dell'orchestra è profonda circa due metri). Ruggeri ha criticato l'operato delle forze dell'ordine, ritrovando quella verve che [redacted]va segnato la sua militanza nel movimento punk.

Una reazione che la polizia ha considerato fuori luogo e irrispettosa. La colpa, forse, è [redacted]lo delle strutture che a Chiavari come nel resto d'Italia, [redacted] ad ospitare concerti [redacted] grande dignità.

Fabio Pozzo

Applaudito concerto per Ruggeri

AL MARGHERITA

Eugenio Finardi riscopre Battisti

Non si [redacted] contagiare dalle mode e da quel nuovo «pop» che cerca spazi anche fra il «cantautodato» [redacted] denominazione di origine controllata. Eugenio Finardi [redacted] nega. Insomma, un brano alla nuova «Cinquecento», ma nella vita di tutti i giorni e, soprattutto, nei concerti dal vivo è sempre un[redacted] grande del rock italiano [redacted] come tutti i grandi è al di sopra delle mode e del tempo.

Lo sanno bene i millecinquecento giovani che martedì sera hanno affollato il teatro Margherita [redacted] Genova dove il musicista milanese, sia pure con qualche problemino [redacted] luci all'inizio, ha tenuto un applauditissimo concerto organizzato dalla [redacted]able. Un concerto incentrato sul nuovo album «Millennio» con dentro, però, tutti i suoi maggiori successi degli anni Settanta e Ottanta.

Anche se i tempi della «Musica ribelle», manifesto generazionale di Finardi per i quarantenni di oggi, [redacted] finiti, non [redacted] detto che sul palco si debba essere seriosi [redacted] ogni costo, deve aver pensato l'artista, rigorosamente in pantaloni e «Lacoste» come in «quegli anni là». E così, quando la scaletta dei brani in programma è terminata e [redacted] mezzanotte [redacted] ormai vicina, ecco, [redacted] sorpresa, [redacted] fuori-programma. Al posto [redacted] soliti «bis», Eugenio Finardi ha aperto una nuova «finestra» sugli Anni Settanta, reg[redacted] al pubblico una inconsueta versione di «Non [redacted] Francesca» [redacted] Mogol e Battisti a [redacted] di rock e jazz. Un quasi-happening che è continuato con altri brani, fra cui-incredibile- «Funiculì, funicolà» che hanno prodotto l'inevitabile e civilissimo arrembaggio sotto il palco avvolto dai fumi sintetici, meglio noti nel mondo della musica leggera come «effetto Pooh». Alla vigilia [redacted] concerto Eugenio Finardi aveva dispensato elogi [redacted] Genova e al [redacted] pubblico. [m. b.]

[redacted]

GENOVA

Il mondo orientale

Domani s'inaugura alla galleria «Aremodello» in salita Santa Caterina 31 rosso a Genova, la mostra di Alberto Soave con le composizioni floreali Ikebana di Flavio Merano dal titolo: «Acquarelli Anatre [redacted] [redacted]cora». Si tratta di opere vicine al mondo orientale eseguite dai due artisti che con Mario Cantù e Anne Marie Consing-Satta cercano di diffondere a Genova l'interesse per le arti visive orientali. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

[redacted] pianista-pittore

Il pianista-pittore milanese Massimo Meda espone alla galleria d'arte [redacted] piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita. Si tratta di opere dipinte a olio [redacted] tela che raffigurano, [redacted] tema dominante, le note musicali sullo sfondo di paesaggi esotici. La pit[redacted] [redacted] Meda è a rilievo [redacted] quindi fornisce al quadro una misura tridimensionale. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Lo spazio e il tempo

Prosegue sino a domenica 5 aprile alla galleria d'arte «Il leudo» in via Ruffini a Santa Margherita la mostra personale del pittore Federico Palma. La pittura dell'artista genovese è intensa [redacted] caratterizzata dall'ossessiva attrazione[redacted] l'uomo e la vita. Le sue riflessioni sono [redacted] vulnerabilità dell'uomo, lo spazio, l'ambiente e il tempo. [f. gr.]

[redacted]

Il tratto del cartoonist

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto a Rapallo prosegue fino a sabato prossimo la mostra internazionale del cartoonist. L'esposizione è stata allestita [redacted]al Co[redacted] in collaborazione [redacted] la Fondazione regionale Cristoforo Colombo. L'orario [redacted] apertura al pubblico è dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Liguria malinconica

La pittrice rapallese Luciana Conti espone fino a domenica prossima alla galleria d'arte del centro esposizioni dell'hotel [redacted] sul lungomare di Santa Margherita. Il quadro dipinto [redacted] olio dell'artista si muove alla ricerca di una Liguria dove non c'è malinconia [redacted] decadenza; [redacted]za rimpianti per [redacted] passato più o [redacted] lontano. [f. gr.]

[redacted]

Personale di [redacted] Laurentis

[redacted] galleria d'arte Cristina Busi in via Martiri della Liberazione 195 [redacted] Chiavari prosegue fino a domenica [redacted] [redacted] la mostra personale di Adriano De Laurentis. L'esposizione [redacted] tutti i giorni dalle 16 alle 19,30; sabato e domenica anche dalle 10 alle 12. [f. gr.]

[redacted]

Rassegna fotografica

Fino a venerdì prossimo il photo club «Immagine-Avis» di Santa Margherita organizza [redacted] Rapallo [redacted] di fotografie. Alle [redacted] immagini che [redacted] espos[redacted] in anteprima [redacted] negozi di via Mameli, si aggiungeranno [redacted] foto che saranno ospitate nelle sale dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto. [f. gr.]

Sabato [redacted] domenica gli ex della Baistrocchi al Margherita

Ritornano i vecchi della «Bai» con l'opera buffa su Colombo

GENOVA. La compagnia goliardica «Mario Baistrocchi» torna al teatro Margherita sabato [redacted] domenica prossimi. [redacted] attenzione: sarà una «Bai» un po' speciale. [redacted] presentare lo spettacolo «Colombucco», [redacted] miscellanea di famose opere liriche, musical e balletto e ritmi [redacted] danze tra le più svariate, saranno gli ex «Baistrocchini» che, a modo loro, hanno deciso [redacted] dare una mano alle celebrazioni Colombiane. Fra i protagonisti dello spettacolo, un'opera buffa in quattro atti per celebrare la vita e le imprese [redacted] grande navigatore, torneranno in palcoscenico molti nomi «famosi» dell'albo d'oro della nota rivista goliardica. Dai più recenti protagonisti degli [redacted]i '70 e '80, tra i quali Pimpi Barabino, Ettore Boschetti, Giovanni Anania, Gianni Miscioscia, Franco Ventura, Giampaolo Pesce, Enrico De Caro, Chicco [redacted] Pozzo, Fulvio Parodi (indimenticabile «Fifì la Plume», questa nuova avventura coinvolge [redacted] personaggi come Giacomo Ventura, Marcello Simoni, Emanuele «Piletto» Scarpiello, Augusto Ascheri, Falcidieno, che firmarono e parteciparono [redacted] alcune tra le più belle edizioni della «Bai» e che per due sere rivivranno assieme al Gruppo il grande successo [redacted] di qualche anno fa.

Il libretto di «Colombucco», scritto da un famoso duo di baistrocchina memoria quale [redacted]saluzzo e Ferrer, ripercorre le varie fasi della vita di Cristofo[redacted] Colombo, dall'infanzia nella città natale, [redacted] viaggio in Spagna alla [redacted] della regina Isabella, alla «lunga e perigliosa navigazione» fino alla scoperta, attraverso [redacted] girandola di personaggi, vicende e ricordi che hanno, più [redacted] meno chiari e allusivi riferimenti a fatti e protagonisti della vita [redacted] tutti i giorni e dell'attualità genovese e ligure.

«Colombucco» si avvale di un corpo di ballo di ventisei elementi - tutti rigorosamente maschietti - per dieci diverse coreografie ambientate e di diciasetto protagonisti. Lo spettacolo, come sempre accade [redacted] quelli della «Bai», ha risvolti benefici. L'incasso delle due serate sarà interamente devoluto all'Istituto «Giannina Gaslini». A dare una mano agli ex «baistrocchini» sono scese in campo numerose aziende genovesi che hanno coperto diverse spese organizzative.

Il Gruppo Goliardico Genovese è stato fondato [redacted] Genova nel marzo dello scorso anno da alcuni [redacted] rappresentanti di quell'antico nucleo goliardico che fece tanto scalpore con la rivista della [redacted]. Curiosamente, il progetto colombiano «Una volta ogni 500». Oltre all'opera il «Colombucco», infatti, [redacted] infatti previsti un convegno sull'umorismo goliardico con molti invitati, fra cui Paolo Villaggio, Arnaldo Bagnasco, Antonio Ricci. Il Grup[redacted] assegnerà anche un premio letterario - il «Pernacchione d'oro» - che [redacted] speciale giuria assegnerà al politico, al rappresentante del mondo imprenditoriale, al professionistia o allo sportivo che si sarà segnalato per la più grande «castroneria» del '92. [m. b.]

Applausi al Teatro della Tosse per l'ultimo spettacolo-conversazione della Baronti

Mara racconta le favole e piace

Una serie di fiabe barocche napoletane che riportano gli spettatori indietro negli anni e fanno sorridere. L'attrice non ha bisogno di scenografie, si affida alla sua voce e ai suoi gesti. Repliche sino a sabato prossimo

Mara Baronti racconta le sue favole al teatro della Tos[redacted]

GENOVA. Erano i nonni, [redacted] volte, prima che giungesse [redacted] televisione, a raccontare [redacted] fa[redacted] ai nipotini [redacted] fa adesso Mara Baronti [redacted] gli spettatori [redacted] Teatro della Tosse, affascinati da «Il tappeto soriano», ispirato a [redacted] cunto de [redacted] cunti» di Giovanni Battista Basile, letterato napoletano del Seicento.

E' una felice riscoperta: riporta alla tradizione delle veglie accanto al fuoco, e ridesta dolci memorie infantili in adulti che non devono più addormentarsi come quando erano bimbi, ma chiedono [redacted] brave affabulatrice di narrare loro [redacted] una fiaba, prima di tor[redacted] a casa.

Quella di Mara Baronti è [redacted] presenza costante, ormai, nel cartellone [redacted] g[redacted] prima «Ricordando Sharazed», [redacted] Mille e una notte, poi «I fanes», lo scorso anno le favole regionali. E adesso queste fiabe barocche napoletane, replicate ogni sera, fino a sabato 28. E' «un intrattenimento di conversazione», nel quale l'attrice, dopo aver lasciato la prosa tradizionale (ha lavorato con Squarzina [redacted] Conte, Cecchi e Sciaccaluga, Nanni [redacted] Bosio), collo[redacted]ia amabile con [redacted] pubblico, e riporta in luce [redacted] pieno merito e con grande bravura un'arte antica, che affonda [redacted] radici in un tempo in cui la scrittura non era ancora conosciuta.

Non ha bisogno di scenografie, [redacted] Baronti, per catturare l'interesse dell'ascoltatore: [redacted] costume che ricorda [redacted] vesti della vecchia nonna, un sedile di legno dall'alto schienale, qualche cuscino, un tappeto. E poi si affida alla comunicativa, [redacted] doti espressive, alla gestualità che sollecita la fantasia per [redacted] favole di animali («Lo scarafaggio, [redacted] topo, il grillo» e «L'orsa», simile a Pelle d'asino), di una vecchia scorticata, di personaggi che [redacted] chiamano Nardiello e Cenzullo. E come non sorridere alla nuova versione della Bella Addormentata, ri[redacted] non dal bacio del principe, [redacted] da un parto gemellare, frutto di un fugace rapporto con un Re malandrino, che si è approfittato di lei? [a. d.]

GIORNO E NOTTE

SANTA [redacted]

Cinema d'autore

Stasera al Centrale di Santa Margherita prosegue la rassegna «Giovedì cinema» a cura del cineclub Tigullio. Il film in programmazione è «Barton Fink» di Joel e Ethan Coen. Spettacolo unico alle 21,15 preceduto dalla presentazione di Luciano Rainusso. [f. gr.]

GENOVA

Paolo Hendel [redacted] Verdi

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo «Caduta libe[redacted], con il comico toscano Paolo Hendel. Autori del divertente monologo, oltre ad Hendel, sono Piero Castelli, Piero Metelli, David Riondino e Michele Serra. Ingresso lire 18 mila, (ridotti 14 mila). [m. b.]

GENOVA

Cabaret a Campopisano

Cabaret con Anatoli Balasz, nello spettacolo «Le uova giganti dell'Isola di Pasqua e altre meraviglie», questa sera, alle 21,15, al Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campopisano). Ingresso lire 15 mila (ridotti 12 mila). [m. [redacted]]

GENOVA

Concerto blues

Concerto [redacted] chitarrista blues americano Moses Roscoe, questa sera, alle 21,15, al Lousiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

GENOVA

Recital al Nessundorma

Recital di Tomas De Los Reyes [redacted] del suo gruppo, questa sera, alle [redacted]2, al «Nessundorma Cafe» di via Porta d'Archi, nell'ambito della rassegna «Suoni del mondo» organizzata dallo Psyco Club. Ingresso lire 20 mi[redacted]. [m. b.]

GENOVA

Teatro per le scuole

Oggi alle 10, al teatro Garage di San Fruttuoso (via Paggi) la compagnia presenta lo spettacolo (riservato alle scuole) «Sulle orme del drago», [redacted] Cecilia del Sordo e Giancarlo Carboni. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

STASERA [redacted]

Sardegna [redacted]

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Don Chuck Story**, cartoni animati
12 — [redacted], [redacted]
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
15,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Il fichissimo del...**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Comizio**, speciale
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà

13 — **Video Jay Simona Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Telecittà notizie**
19,55 **Worldnet**
[redacted] **Tribuna stampa**
22,30 **Telecittà notizie**

Telestar

9,35 **Body business**, miniserie
13,45 **Marina**, telenovela
16,20 **Amor gitano**, telenovela
17,30 **S.O.S. polizia**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, telefilm
20,30 **I predoni del Sahara**, film
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**

Canale 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
[redacted] **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cine[redacted]**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,[redacted] **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'uomo e la Terra**, documentario
1[redacted] **I consigli dello Sche**, rubrica di cucina
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Nati per vivere**, telefilm
21,30 **P[redacted] Mo[redacted]**, rubrica attualità politica
22,35 **In primo piano**, informazione
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Proposte**
12 — **Una pianta al giorno**, rubrica
12,30 **L'Italia vota**, rubrica politica
13,10 **Shopping Center**
13,30 **Ai confini della realtà**, magia
14 — **Conema arredamenti**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — [redacted] **Rasil**
17,05 **Insieme con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20 — **Sport in Liguria**
20,15 **Speciale politica**
[redacted] **Lega Nord**, rubrica
[redacted] — **Il Marsigliese**, sceneggiato
[redacted] — **L'Italia vota**, tribuna elettorale
22,30 **Non solo politica**, attualità

Mixer Tv

18,30 **Auto e motori**, informazione
19 — **Savona news**
19,30 **Dietro le quinte**, varie
20 — **4 donne in carriera**, situation comedy
20,30 **Casa Capozzi**, situation comedy
21 — **Questo pazzo, pazzo mondo della canzone**, musicale
22,45 **Nero Wolfe**, telefilm
23,45 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con Mixer**, rubr.

Primocanale

10,30 **Market**
12 — **Punto Flash**
12,05 **Ciranda de pedra**, telenovela
13 — **Good times**, telefilm
13,30 **Obiettivo provincia**, rubrica
13,45 **Agenda Levante**
[redacted] — **Punto Flash**
14,05 **Punto Economia**
14,30 **Portabello road**
18 — **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,25 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Speciale Coppe**, trasmissione sportiva
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,30 **Good times**, telefilm
1,10 **Punto sera**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, telenovela
[redacted] — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni a[redacted]
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Tutti possono arricchire tranne i poveri**, con E. M[redacted], B. Bouchet
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,15 **Fatti di cronaca vera**
23,25 **L'infermiera nella corsia dei militari**, film vietato ai minori 14 anni
1,10 **Colpo grosso**, gioco

Tele [redacted]

7,25 **Daltanius**, cartoni animati
7,50 **Betty e Lillett**, cartoni animati
8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare con Te4**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,20 **Fai un affare con Te4**
9,30 **Speciale spettacolo**
9,40 **Fai un affare con Te4**
9,45 **Week end**
9,50 **Fai un affare con Te4**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con Te4**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,20 **Fai un affare con Te4**
12,15 **Speciale spettacolo**
[redacted] **Fai un affa[redacted] con Te4**
12,55 **Week end**
13 — **Sol De Betsy**
14 — **Il compra tv**
15 — **Lo specchio magico**, cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni animati
15,45 **Daimos**, cartoni animati
16,10 **Re Artù**, cartoni animati

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20 — **La trattoria dei ricordi**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tg A**
13,30 [redacted], rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale Tg A**
15,30 **Okay motori**, rubrica
18 — [redacted]
19,30 **Telegiornale Tg A**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Televela**
21,45 **Parole incrociate**
22,30 **Telegiornale Tg A**
23,30 **Redazionale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted]**

Volley: riflettori puntati sul torneo di C1 femminile, pronti i play off regionali

Tutta la rabbia del Rivarolo

Il derby perso 3 0 contro il Figurella ha bloccato la scalata verso la B2: molti rimpianti e promesse di riscatto. L'Italbrokers trema dopo la settima sconfitta consecutiva

Volley per tutti i gusti dai nazionali di B e C1, ai dilettanti delle varie Divisioni.

Nazionali. Registrate le imprese di Volley Chiavari (B2 maschile) e Lotte Tigullio Rapallo femminile) che stanno avvicinandosi a grandi passi ai loro obiettivi (salvezza per i verdeblù di Giorgio Faisini zona promozione per le biancoblù di Massimo Russo), l'attenzione va sulla C1 femminile, dove un terzetto di squadre genovesi continua far parlare di sè, nel bene e nel male.

Toni drammatici in casa Italbrokers dove la settima sconfitta consecutiva ha trasferito la squadra guidata da Gian Linari dalla riva di eccellenza a quella di «chi soffre». L'addetto stampa Provenzali è preoccupato: «Per perdere Cuneo abbiamo dovuto disputare una partita al di sotto anche dell'attuale modesto standard. Per la quinta volta il tie break ci ha tradito. Ma quello che preoccupa è il futuro, ora arrivano le partite difficili abbiamo solo punti di vantaggio sulla quartultima. La squadra non reagisce ai consigli del tecnico, combattono solo la Ragone il giovane Tutolo».

E' triste anche l'atmosfera in casa dell'Amatori Rivarolo. Il derby perso con il Figurella Teglisse ha stoppato l'ascesa della squadra di Risio Mambelli verso la B2.

Il Gianluigi Ivaldi rincuora le sue truppe: «E' dura perdere 3- davanti un pubblico che ci regalato una coreografia stupenda. Soprattutto ci ha disgustato il comportamento poco sportivo di qualche giocatore e qualche dirigente del Figurella. Ora restano 7 partite e siamo a due punti dal Figurella e appaiati al terzo posto con il forte Gerenzano. Se assegno alle genovesi possibilità di promozione, il alle vacanze, non posso non lasciare il 10% all'Amatori».

Al Figurella concordano punto: «Nel momento della verità viene fuori nostra determinazione. che abbiamo recuperato tutte nostre titolari siamo pronti per vincere questo nostro secondo posto perchè no? anche insidiare il primato del General Cleaning. In casa siamo un rullo in casa verranno a trovarci General che Genzano».

Regionali. E' ufficiale la composizione dei play off promozione e retrocessione di serie D femminile. Si parte il 4 aprile, partita di ritorno l'11 aprile.

Il tabellone della promozione prevede dall'alto in basso: Fabianese (4a classificata girone B)-Vbc Savona (1a A) Matteucci Lavagna (3a B)-Don Bosco Genova (2a A); Tomahawks Diano (3a A)-Chiavari (2a B) e Loano (4a A)-Bambarone (1a B). Le prime 3 in C2.

Il tabellone della retrocessione: Don Bosco Spezia (8a B)-Sa (5a A) e Ortonovo (7a B)-Albatros Alassio (6a A); Masone (7a A)-Piana (6a Quiliano A)-Amatori Rivarolo B). ultime 5 in 1a Divisione.

Maschile. Anche il Rapallo, nel girone B Allievi, ha conseguito la qualificazione alle finali provinciali.

Nella 1a Divisione femminile la classifica (10a giornata) vede testa l'Usp Lavagna (p. 18) seguite da 3 Stelle Monoglio Villaggio (14); Uscio (12); Rapallo e Cames Sestri Levante (10); S. Siro e Tigullio (6); e S. Pietro (2).

Danilo Sanguineti

I campionati di volley entrano nel vivo; nel riquadro Roberta Ferrari del Rapallo

Basket: risultati di Promozione e Prima divisione

Il Tigullio si candida per la pole position

Campionati minori e tornei giovanili all'attenzione degli appassionati di basket del Levante; molte le dolenti note, fra i segnali positivi quelli provenienti S. Margherita in campo maschile e Sestri Levante nei giovani.

Promozione maschile. La 9ª di ritorno ha confermato che la Tigullio di S. Margherita, dopo una fase altalenante, è più che mai decisa conquistare fra i tre posti a disposizione per il girone finale. Lo scontro diretto con il Canaletto ha praticamente avuto storia, con i levantini hanno vinto 89-85. Ormai tranquillo il primo posto il Don Bosco Sampierdarena, alle spalle regna l'incertezza. Ancora sconfitta per il Villaggio, Cogoleto contro i locali (99-68). Classifica: Don Bosco p. 38; Sestri Ponente e Canaletto 34; Tigullio e Pegli 32; Pontremolese e Crdd 30; Cogoleto 24; Granarolo e Nervi 20; King 12; Villaggio 10; Cus Genova 8; Le Grazie e Columbus 4.

Prima divisione. Oggi si inizia con Rivarolo-Sestri Ponente, domani replica con Campomorone-Cus Genova e domenica con Granarolo-Camisasca; queste le squadre iscritte in campo maschile. Quattro le partecipanti in campo femminile, con la prima giornata (domenica) che prevede Cffs Cogoleto-Pio Rapallo e Amatori Genova-Sestri Ponente.

Tornei Giovanili. Juniores femminile. Il Dlf La Spezia è campione regionale, al termine di doppio incontro di finale L.A. Gear. Per le rapallesi un pesante 104-57 casalingo, le spezzine giustamente meritevoli di difendere a livello nazionale (9, 10 e 11 aprile Lecco) il basket juniores ligure.

Cadetti italiani. Le quattro finaliste sono Imperia (p. 12), Don Sampierdarena (8), Sarzana (2) e Alcione Rapallo (2). Per i rapallesi la speranza di chiudere al terzo posto, ormai tagliati fuori lotta per l'accesso alla fase interregionale (solo vincente). Domenica per la 1ª di andata girone finale sono in calendario Sarzana-Imperia e Don Bosco-Alcione.

Cadetti regionali. Lotte incertissima per conoscere i nomi delle due finaliste: il Cb Sestri Levante, con un doppio successo (86-65 con il e 77-63 a Pontremoli) è salito al secondo posto. Classifica: p. 12; Centro Basket 10; Lerici e Pontremolese 8; Villaggio Canaletto 6; Terros Spezia 4.

Cadette. Sempre al comando l'Alcione Chiavari (66-62 sul Lerici) mentre Villaggio ancora fermo al palo. La prima promossa finale. Classifica: Chiavari Dif p. Lerici 4; Marola La Spezia 2; Villaggio 0.

Trofeo Propaganda. Conclusa la prima fase per il torneo riservato ai più piccoli. La classifica il girone A ha visto trionfare la Polisportiva Tigullio (24 punti), seguita da Cb Sestri Levante (16), Alcione Rapallo (12), Alcione Chiavari (6) Villaggio Sport (0). Il turno prevede Tigullio-S.Fruttuoso, Sestri Levante-Cus Genova (o Basket Genova), Rapallo-Basket Genova (o Cus), Chiavari-Athletic Genova. [s.]

SPORT FLASH

PALLAMANO

Il derby della serie C maschile va al Cus Genova

L'Handball Chiavari ha perso il derby con il Cus Genova (27-21) nella 13a giornata della serie C maschile di pallamano. I ragazzi di Carniglia restano penultimi e vedono allontanarsi la possibilità di salvezza. Classifica: Ieros Vigevano p. 26; S. Orso 25; Buccinasco Alessandria 18; Ferrarin 17; Cus Genova 16; Derthona 11; Induno 10; Bordighera e Chiavari 6; Chiavari 5; -1. [d. s.]

RUGBY

Il campionato di C2 dominato dal Sestri Ponente

E' terminato il campionato di C2 di rugby: il Sestri Ponente ha dominato dalla prima all'ultima giornata ed ha conseguito una meritatissima promozione in C1. uomini di Manlio Orengo sostituiscon il Pro Recco, che nel campionato superiore ormai spacciato, penultimo 5 punti e che nella 6a di ritorno (3 giornate alla fine) ha conseguito una platonica vittoria sul Cus Pisa (16-10), terzultimo con 11 punti. [d. s.]

CALCIO

Squalificato Righetti, bomber della Samm

Il giudice sportivo d'Interregionale ha squalificato per una giornata Fabrizio Falco del Savona. Tra gli altri giocatori liguri fermati, per una giornata, spicca il nome del bomber e di campionato Massimo Righetti. Due giornate a De Pieri del Rapallo e Vecchio (Valenzana). Uno Spalla e Cortellazzi (Fanfulla), Signoroni (Derthona), Cadamuro, Antonpaoli e Vercellini (Acqui), Benedetti (Camaiore) e Gargioni (Crema). [g. s.]

Dal Tigullio partono soprattutto giovani leve del Rapallo, ecco le speranze nelle varie categorie

In vasca le ottanta promesse della Liguria

Nuoto: chi sono i protagonisti dei campionati di Desenzano

Se esiste uno sport per individualisti questo è il nuoto: si gareggia innazitutto contro stessi e contro i cronometro, poi contro gli avversari. Per è da elogiare il comportamento di quei ragazzi di 14 o 15 anni che a prezzo di rinunce, fatiche o delusioni hanno saputo soffrire nei lunghi mesi invernali per strappare il biglietto d'ammissione ai Criteria nazionali di Desenzano, in p i campionati giovanili indoor, con gli stessi divisi categoria d'età.

Le piscina di Desenzano, sul lago di Garda, sede tradizionale della manifestazione, si popolano oggi pomeriggio e si svuoteranno solo mercoledì prossimo quando saranno stati attribuiti 26 titoli individuali (13 maschili e 13 femminili) più 6 squadra (3 staffette maschili, altrettante femminili) per ogni categoria. Cadetti (nati nel 1973-74 per i maschi, 74-75 femmine), Juniores (75-76 maschi; 76-77 femmine) Ragazzi (77-78 maschi; 78-79 femmine). I limiti di ammissione naturalmente severi, a Desenzano solo i più bravi di ogni regione e ogni gara è una battaglia, a cominciare dalle eliminatorie.

I tecnici delle nazionali giovanili presenti in forze, tempi comportamento agonistico vengono vagliati, è qui che si decide la composizione delle squadre azzurre, qui che vengono fatte zioni i campionati estivi.

La Liguria presente con una nutrita pattuglia di 80 elementi: ma se molti sono i chiamati, pochissimi sembrano gli eletti, quelli in grado di piazzarsi nelle finali a B. Per il podio c'è solo da affidarsi alla buona sorte. Il Tigullio soprattutto Rapallo Nuoto. Ci sono i veterani come Rita Baldo, liberista; Francesco Cacace, rana e misti; Massimiliano Gnecco, mistista; Matteo Gazzolo, ranista; a loro si chiede di esprimersi sui loro livelli e possibilmente di migliorarsi.

Ragazzi la sua comparsa Paolo Noziglia, un ranista che può bene, soprattutto se saprà vincere l'emozione dell'esordio. A tal proposito potrebbe dargli preziosi consiglio Marco Coluccio, da 4 anni il più forte sprinter a farfalla e stile libero in Liguria. L'allievo di Guido Smeraldi (classe 76) alla terza partecipazione, questa volta nella categoria Junio l'anno non più attanagliato dalle tensioni dell'esordio, si fece . I responsi del cronometro più che buoni anche se nella società bianconera non si azzarda nessuna previsione per scaramanzia: nello stile libero però il «siluro» di Smeraldi è da podio.

Un parte è rappresentata dalla wonder baby della Rapallo Nuoto, Danila Aste, (classe 1980) perla della scuderia di Daniele Cerabino. Pur essendo una Esordiente ha conseguito con estrema facilità i minimi per i 100 e 200 dorso. Nel corso della stagione ha polverizzato i record liguri (vecchi 12 annni) nei e 200 dorso, si è avvicinata a quello dei 100. ha rivali della sua che in Liguria possano anche minimamente impensierirla. Va Desenzano per fare esperienza, confrontandosi con avversarie più vecchie di 12 mesi, che a questa età vogliono dire secondi di vantaggio. Aste un talento assoluto, una purosangue che non accetta la sconfitta neppure quando è più che giustificata. [d. s.]

Un nuovo successo

Anche a Modena disco verde per gli Squali

CHIAVARI. Seconda convincente affermazione degli Squali del Tigullio nel campionato di football americano, serie B. I chiavaresi hanno superato in trasferta la Viper Modena, squadra neo-retrocessa dalla A2 e quindi banco prova indicativo per le ambizioni tigullini.

19-8 il punteggio finale, dopo un inizio in sordina e gli emiliani subito in vantaggio. «Loro hanno sfruttato la nostra partenza al rallentatore, realizzando gli otto punti di apertura proprio nei secondi iniziali di gioco. secondo quarto, una di Davide Osti, ci siamo portati sull'8-6, sempre a loro favore», dice il diesse Maurizio Ravera. Poi arrivata strigliata del coach con guente «trasformazione».

Aggiunge Ravera: «Nel condo tempo la squadra si è trasformata, giocando grinta e una determinazione incredibile. Due mete di Simone Mammi, con una trasformazione al calcio di Costa, hanno determinato il 19-8. Da elogiare, in questo secondo tempo, la prova della difesa, che ha concesso ai quotati avversari di arrivare solo due yards difensive».

Il secondo successo tiva permette agli Squali rimanere da soli al comando girone. La classifica vede infatti gli Squali del Tigullio a p. 4, Alessandria e Vipers Modena 2; Wildcats Vicenza 0. Sabato prossimo i chiavaresi ospiteranno alle 20,30 al Comunale di Via Gastaldi proprio i vicentini. [g. s.]

Campionato d'Europa

La Chiavarese ha già un piede nella finale

Il trionfale risultato dell'andata, 16-2 per la Chiasulla di Casale Monferrato, lo si può considera una garanzia e la quasi certezza di superamento del turno delle semifinali del Campionato d'Europa per Club: il match ritorno, che si gioca sabato a Casale, potrebbe ridursi ad una semplice formalità, perchè è impensabile che le compagine ligure non riesca a fare 3 dei 18 punti in palio, il minimo indispensabile per arrivare alle finali del 4 e 11 aprile.

E' facile prevedere, per questa grande sfida, l'ennesimo duello Italia-Francia, in quanto i lionesi del Gro, guidati dal fuoriclasse Barnard Chevlet (che è l'uomo spicco della Nazionale transalpina negli anni '80) incontreranno eccessive difficoltà ad aggiudicarsi due semifinali, favoriti anche dal fatto di giocarle entrambe in propria, sabato domenica prossimi, per evitare l'insicura trasferta in Croazia Club Nada Gripe di Split.

Ad Arma Taggia si conclude sabato seconda prova di Coppa Liguria per società di B, e sono quattro le squadre Levante che si qualificate: Fabiano Spezia (Folloni, Moretti), Rapallese (Cavagnino, De Barbieri), Ardita Nervi (Montefiori, Roccatagliata), Sampierdarenese (Gennaro, Rossi). Completano il quadro due coppie dell'Armase Simes (Cappato, Negro e Del Bello, Rosa), la 3M Farrania (Molinari, Venturino) e la S. Nazario Varazze (Bianchi, Lavagna). [g. tol.]

INFORMAZIONE A PAGAMENTO

SANITA' NEL FINALESE: ESPOSTO DELLA LEGA NORD

Procuratore Generale Repubblica
Palazzo di Giustizia
C.so XX Settembre - Savona

Firmati:
Bruno Segr. Nazionale **LEGA NORD LIGURIA**
Sergio Vice Segr. Nazionale **LEGA NORD LIGURIA**
TORNELLI Pier Luigi Segr. **LEGA NORD LIGURIA** Sez. Finale Lig.

PREMESSO CHE

- nel Settembre 1990 è stato smantellato dall'Ospedale Ruffini S. Biagio di Finale Ligure il Servizio di Pronto Soccorso senza sostituire lo stesso sul territorio comunale con altri presidi predisposti per fare fronte alle emergenze
- il Pronto Soccorso più vicino al Comune di Finale Ligure è quello posto nell'ambito del complesso Ospedaliero S. Corona di Pietra Ligure
- il bacino distrettuale del Finalese (comprende i Comuni di Finale Ligure, Calice Ligure, Rialto, Orco Feglino, Noli, Vezzi Portio) ha una popolazione di c.a. 20.000 abitanti (che triplica nella stagione estiva) ed una caratteristica orografica tale da rendere difficoltose comunicazioni in caso di emergenza
- per raggiungere l'attuale Pronto Soccorso (Ospedale di S. Corona dai Comuni periferici del bacino è necessaria una percorrenza su ruote di almeno 15 km resa difficoltosa e lenta dalla tortuosità delle strade e dal traffico congestionato dell'Aurelia.

TUTTO CIO' PREMESSO

esponenti chiedono a Procura della Repubblica se il comportamento, le scelte e i provvedimenti adottati dagli Amministratori Comune di Finale Ligure, dalla V Unità Sanitaria Locale costituiscano violazione delle vigenti disposizioni legge sulla Sanità, in particolare chiedono di accertare se non siano stati violati gli articoli 1 e 2 della Legge 23/12/1978 nr. 833 e l'art. 15 Legge Regionale 5/12/1979 n. 45 accertando altresì se l'attuale dislocazione del servizio di Pronto Soccorso disposto dalla V U.S.L. non costituisca un potenziale rischio per la vita dei cittadini in situazioni emergenza.
perfetta

Sergio - Cappelli Sergio - Tortelli Luigi

COMUNE DI QUILIANO
PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO

piano particolareggiato della zona S, frazione Valleggia.

SINDACO

rende noto che dal giorno 30 marzo pubblicati presso la Segreteria Comunale (sede piazza Gramsci 2) a permanente libera visione del pubblico, nelle ore ufficio, gli atti relativi al Piano Particolareggiato Zona S, ale Semintensiva, in frazione Valleggia, valore in parte anche di Piano Zona Economica e Popolare, nonché i relativi provvedimenti approvazione con annessi atti grafici normativi.
Quiliano, lì

IL SINDACO
prof. Fulvio Del.ucis

giovedì 26 marzo ore 21

presentazione del libro:

UN SACERDOTE INCONTRA SAI BABA

parteciperà l'autore **DON MARIO MAZZOLENI**

seguirà un dibattito sul tema **MAGIA O SANTITA'**

La Sfinge

libreria specializzata in occultismo, medianità, astrologia, esoterismo, filosofie orientali, ecc...

Via Balocco, 5/r angolo P.zza Martiri della Libertà
SAVONA - Tel. 019/854.053

GGK

CHI SI ACCONTENTA DELLE SOLITE STATION WAGON NON GODE MAI.

Suzuki accende l'amicizia, anche per chi non si accontenta.

Con la nuova Vitara Station Wagon, piccola di fuori, grande di dentro, per dare molto più spazio ai vostri amici e a tutti i loro bagagli.

Con 5 ampie porte e una posizione di guida elevata per vedere meglio i parcheggi e non perdere amicizie nel traffico cittadino.

Con la trazione integrale, dieci marce e il differenziale autobloccante per mantenere le amicizie sulla buona e sulla cattiva strada, come si conviene ad un vero fuoristrada.

Con i 97 CV del motore 16 valvole da 1600 cc, perché gli amici non si fanno aspettare.

Con il confort delle sospensioni con molloni elicoidali, perché anche gli amici devono stare comodi.

Con una scelta di raffinati interni: pelle naturale, aria condizionata, servosterzo, vetri elettrici, sedili posteriori reclinabili, per gli amici più chic, come il vostro Boby, il miglior amico dell'uomo, nonostante i suoi 70 kg.

SUZUKI

TRE ANNI DI GARANZIA DAI CONCESSIONARI UFFICIALI

Con la marmitta catalitica, per gli amici della natura, oltre che degli animali.

E con tre anni di garanzia, perché i Concessionari Ufficiali Suzuki non vogliono certo perdere la vostra amicizia.

NUOVA SUZUKI VITARA STATION WAGON.

J2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4 - Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano con Disco Argento
Serate con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 26 Marzo 1992 TM 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
[redacted] Disco-liscio

Nuovi indizi per fare luce sulla misteriosa morte della pensionata di Arma

L'ombra del mostro su 4 delitti

Altri pesanti sospetti sul necroforo che si è suicidato iniettandosi quattro dosi di eroina. «Ultimamente non era più lui», ha detto la moglie. Attesa per la prova del Dna, che viene considerata decisiva

SANREMO. «Purtroppo è lui. Ora capisco». Parole pronunciate col cuore in gola, al telefono, dalla giovane moglie [redacted] Paolo Savini. Per ventuno dei suoi trentasei anni, Stefania Calteri, ha vissuto con l'uomo forbito (costretto a fare il becchino a dispetto delle [redacted] cultura) su cui ora pesa la rassegna al completo degli indizi, delle prove rastrellate in 40 giorni di [redacted] al mostro.

«Temo che sia proprio lui», [redacted] confidato la donna a [redacted] quando erano trascorse poche ore dal tonfo del marito nel bagno. Morto, suicida [redacted] 41 [redacted]. La siringa in mano e quattro dosi d'eroina nelle [redacted]ne. Solo un biglietto d'addio, per Stefania e la figlioletta di due anni: «So che non mi capirete, ma spero che mi perdoniate. Vi amo». Poi, un'esplo[redacted] di ricordi: «Ultimamente non [redacted] più lui - ha [redacted]so la donna - Era diverso, malato».

Una strana influenza. La moglie, gli amici, i parenti, chiunque ha incontrato il presunto «mostro [redacted] Sanremo» negli ultimi tre mesi, lo descrive dimagrito. Smunto, all'improvviso.

In poche settimane, aveva perso almeno 15 chili. Perché? «Un'influenza», secondo la moglie. «Dissenteria», [redacted] do gli amici. «Non si sa, non lo sa nessuno», risponde la suocera. Eppure, proprio la mi[redacted] di Paolo Savini è la «chiave» del [redacted] improvviso cambiamento. Atteggiamenti nevrotici, confusi, che avrebbero fatto nascere in Stefania Calteri il sospetto che il marito si «bucasse».

Non solo. Ora, [redacted] scopre che erano in [redacted] sospettare il peggio. I [redacted]ni di lavoro, al camposanto. La gente che sussurrava nei bar. Eppure [redacted] ha parlato, e il males[redacted] devastante di Paolo [redacted] rimasto [redacted] un'influenza». Fino in fondo. Fino ai quattro delitti degli ultimi giorni.

Il copione è da horror. Si fa sempre più strada l'ipotesi che le vittime siano quattro. Ci sarebbero elementi per collegare al «mostro» anche la morte della pensionata Jole Ceretti, che abitava in una [redacted] dove anni prima Savini [redacted] vissuto con i g[redacted]

Questa la tragica sequenza [redacted] delitti al vaglio degli inquirenti. Il 12 febbraio il «mostro» colpisce per la prima volta. Trentasette pugnalate massacrano Wanda Rovatti, «squillo part-time», [redacted] anni, in corso Inglesi 358. [redacted] giorni dopo, è la volta di Annie De Sitter, 49 anni, prostituta, uccisa con 50 coltellate in strada San Martino 107.

Il 27 febbraio, viene soffocata Jole Ceretti, 79 anni, in via Nino Pesce 35, ad Arma di Taggia. L'ultimo anello della catena [redacted] sangue è Giuliana Beghello, 37 [redacted]ni, assassinata domenica scorsa, nella sua abitazione di via Castelletti 3, [redacted] un colpo [redacted] spranga alla testa. Donne sole, tutte [redacted] primo piano. Una serie [redacted] morti violente che avrebbe gettato Paolo Savini nello sconforto, quasi nel panico.

«Da quando si è cominciato [redacted] parlare [redacted] "mostro", Paolo non veniva quasi più a lavorare. Era agitato», raccontano i colleghi.

Tutto si è fatto chiaro. Si scopre che, fino a due [redacted] fa, Savini [redacted] un netturbino. Uno dei più assidui in corso Inglesi, nella [redacted] in cui è stata uccisa Wanda Rovatti. L'indirizzo di Annie De Sitter, poi, glielo avrebbero fornito alcuni amici, convinti che il necroforo volesse concedersi solo [redacted] «scappatella».

Paolo Savini e Jole Ceretti

La terza vittima del «mostro», Jole Ceretti, era stata per 10 anni una vicina di [redacted] di Savini che era amico della figlia, Laura, 56 anni, [redacted]merciante. Per Giuliana Marchesini, uccisa da un tondino di ferro, non si [redacted] ancora un collegamento nel passato del becchino. [redacted] la spranga di ferro [redacted] l'ha uccisa forse [redacted] stessa - sporca di sangue - trovata dalla polizia nell'auto del suicida.

«Parlava [redacted] Guenon». L'ultimo discorso erudito di Paolo Savini [redacted] di pochi giorni fa, nel bar «Caravella» di Arma di Taggia. Gli amici ricordano che «Paolo ha parlato a lungo di [redacted] religioni, e del grande saggista René Guenon. Era un grosso esperto di filosofia, aveva frequentato l'università per alcuni anni».

Un cultore [redacted] sadismo. E' l'altra faccia [redacted] necroforo. Dall'armadio di Savini, nel padiglione [redacted] cimitero, spunta una collana di giornali porno, «serie [redacted]». Disegni «hard» in versione violenta, letti ogni giorno, ogni sera, da Paolo Savini. Nella solitudine del camposanto. E ancora: centinaia di videocassette «sado-maso», noleggiate alla vigilia dei quattro delitti. Non è un caso [redacted] i massacri sembrano usciti dal copione [redacted] un film dell'orrore.

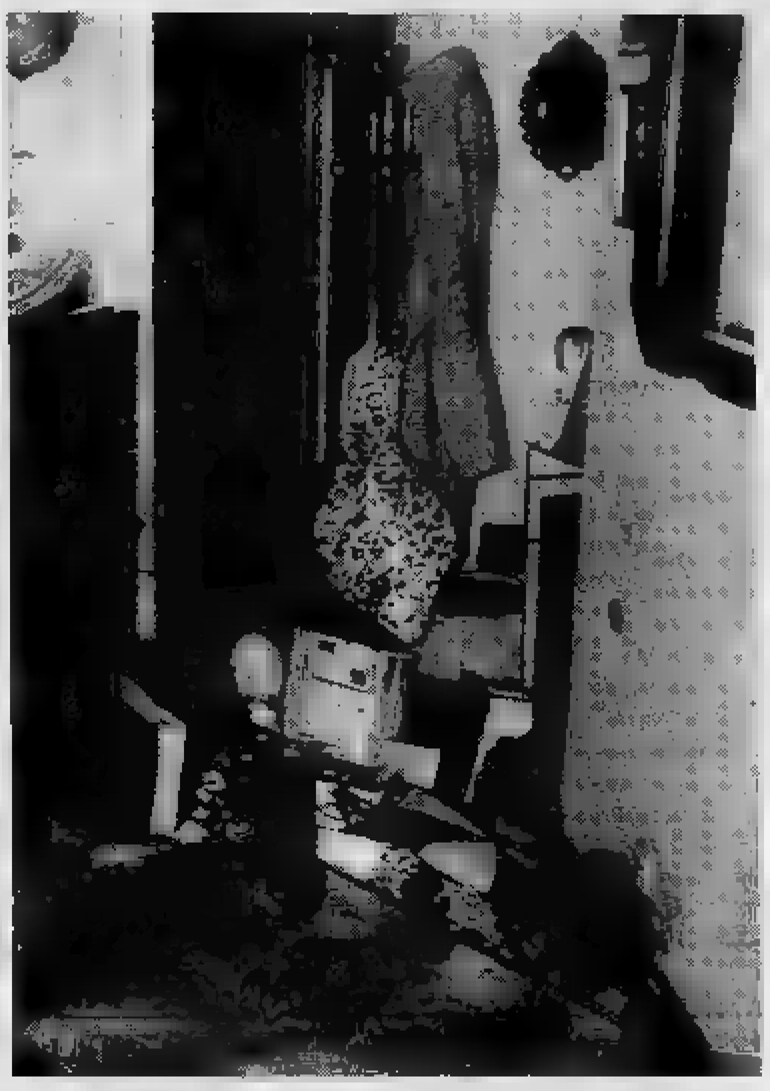
[redacted] corpo senza vita [redacted] Paolo Savini era stato trovato intorno alle 3.30 della notte fra domenica e lunedì dalla moglie, commerciante di via Fratti. Era disteso in bagno, nell'appartamento dove la coppia e la figlioletta di due anni vivevano, in via Pascoli 19. Accanto la siringa che gli [redacted] servita per iniettarsi l'overdose di eroina.

Savini poche [redacted] prima si trovava nell'ufficio dei necrofori del cimitero, quando alle [redacted] di domenica, il sostituto procuratore Antonello Racanelli aveva chiesto l'intervento per rimuovere il [redacted] di Giuliana Beghello.

«Il caso resta aperto», ripete la polizia. Manca la prova del Dna. [redacted] decisivo sul sangue di Savini: sarà confrontato [redacted] quello trovato [redacted] luoghi del delitto.

[redacted] Polcino

ALTRI SERVIZI A PAGINA 41 E IN CRONACA NAZIONALE



La casa di Wanda Rovatti, teatro del primo delitto, avvenuto il 12 febbraio in corso Inglesi. A destra il cadavere di Annie De Sitter

GLI [redacted]

Filosofia e video horror

Paolo Savini faceva il necroforo, [redacted] era [redacted] uomo di cultura. Era [redacted] militante [redacted] sinistra e sindacalista della Cgil, ma leggeva anche libri filosofici di autori ispirati a una destra dichiarata, come Julius Evola e René Guenon. Attraverso la lettura dell'ultimo libro comprato, «Metafisica [redacted] sesso», di Julius Evola, si può tracciare un profilo particolare del modo di intendere il sesso del presunto mostro di Sanremo. Nel volume si parla della «sacralizzazione del sesso», dell'uso che si fa «per fini estatici, magici, iniziatici o evocatori». Al lettore [redacted] offerto [redacted] vastissimo panorama che va dai riti segreti e orgiastici, al dionisismo, alla demonologia, alle esperienze [redacted] Sabba. La «Metafisica del sesso» permette [redacted] cogliere ciò che agisce anche nel profondo di fenomeni come [redacted] pudore, la gelosia, il sadomasochismo, la nudità femminile e il complesso di amore-morte. Fino a qualche mese fa anche le video cassette che noleggiava erano improntate alla cultura: commedie di Govi, i capolavori di Fellini, Charlot. Poi di colpo [redacted] passato alle pellicole dell'orrore. [redacted] aveva più di 200. Cos'era cambiato in lui? L'anno scorso aveva chiesto di poter lasciare la nettezza urbana per lavorare al cimitero: «Voleva avere più tempo per leggere e dedicarsi ai suoi studi filosofici», ricordano i colleghi.

[g. p. m.]

In quaranta ai funerali del necroforo

«Si è trasformato nel gi[redacted] di 3 mesi»

SANREMO. C'è una [redacted] di orchidee e la [redacted]ritta «I compagni», ai funerali di Paolo Savini, ucciso da un'overdose. Suicida. Catapultato sulle prime pagine dei giornali dal sospetto terribile e concreto che fosse lui il «mostro di Sanremo».

Sono le 8,30 di ieri. La moglie, Stefania Calteri, giovane, pallida, segue il feretro senza [redacted] parole: annichilita, dalla sala mortuaria dell'ospedale al cimitero dell'Armea. Dietro di lei, 40 persone. Manca poco alle 9, quando il corteo si [redacted] oltre il cancello del camposanto e la donna rompe il silenzio. Chiede a un amico di parlare per lei, di descrivere il Paolo [redacted] che solo pochi conoscevano.

«Era un mio coetaneo, un vero amico. Lo frequentavo da 20 [redacted]. Stefania mi ha chiesto [redacted] commemorarlo ed io l'ho fatto volentieri». A parlare è Enrico Adler, ambientalista, ex-consigliere comunale della Lista Verde.

«Paolo Savini è morto tre mesi fa», comincia Adler. E spiega: «E' morto quando si è ammalato. In tre mesi ha perso 15 chili, [redacted] più lui; parlava [redacted] un'influenza, diceva che la sua malattia non era niente di grave, [redacted] è stato proprio allo[redacted] che ha cominciato [redacted] dare i numeri». Un salto improvviso dalla lotta per la salvaguardia dell'ambiente alla follia, uno squilibrio mentale che [redacted] avrebbe annunciato nei lunghi [redacted] passati [redacted] doppia vita, nessuna perversione segreta - [redacted] Adler - Paolo era gentile, profondo».

L'elogio [redacted] presunto «mostro» è un coro sconcertante di [redacted] ricordi, raccolti fra i molti amici di Savini. «Equilibrato, colto, [redacted] in politica». Un padre affettuoso, un marito irreprensibile. I rapporti [redacted] donne? «Normali, quasi [redacted]plari», secondo Adler. La droga? «Un'esperienza di vent'anni fa». Il funerale è ormai [redacted] fine. La gente [redacted] schiacciata dal peso del sospetto, quando riecheggia l'ultima frase: «Colpa della [redacted]lattia». [redacted] male oscuro, [redacted]volgente.

[m. p.]

L'indagine Istat

E' diminuita [redacted] popolazione in provincia

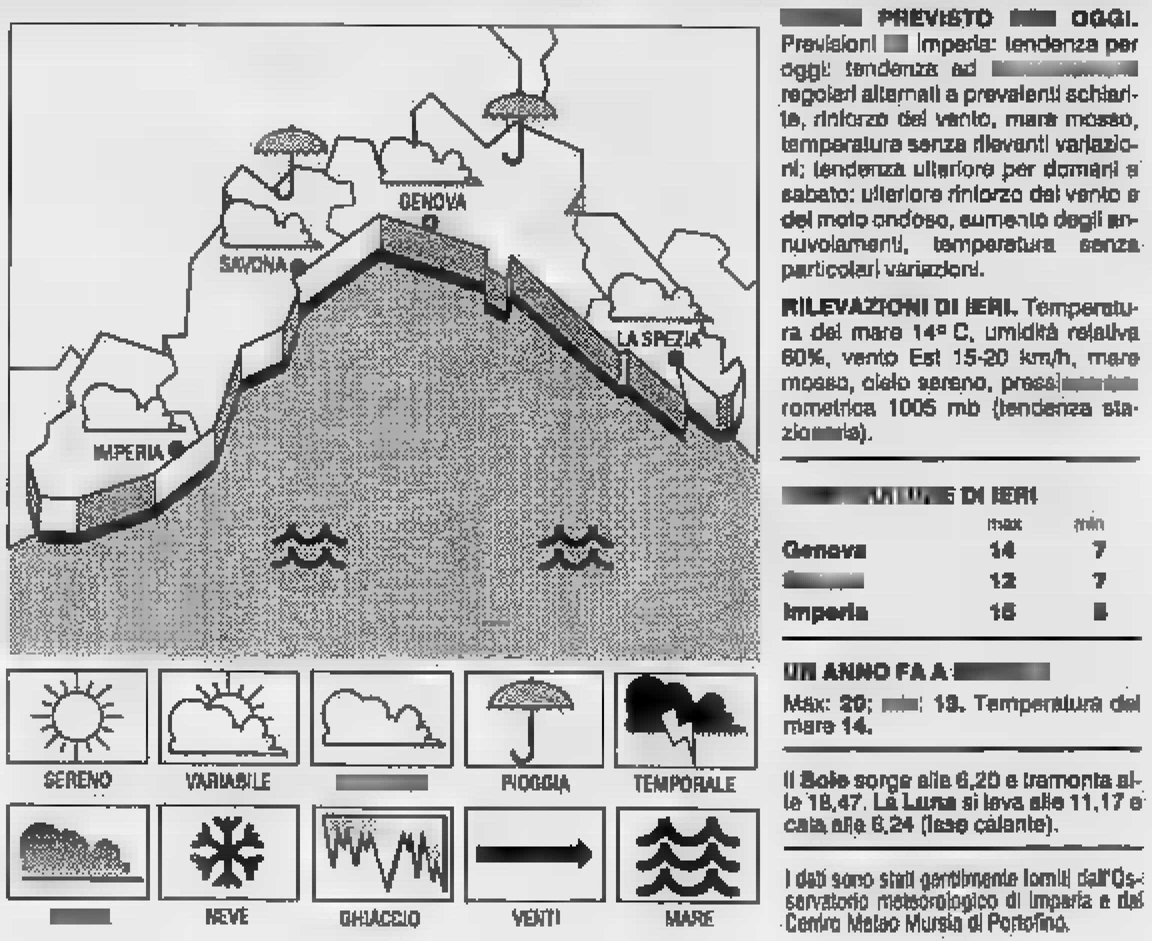
IMPERIA. Anche nel Ponente ligure il calo demografico [redacted] costante. La provincia di Imperia rileva un tasso [redacted] natalità fra i più contenuti: 5,2 per mille. Negli ultimi quindici anni la popolazione residente (di [redacted] fanno parte oltre 90 mila pensionati), [redacted] sensibilmente calata: [redacted] 231.007 abitanti, registrati a fine 1975, si è scesi [redacted] 219.228 del settembre '91.

Purtroppo inarrestabile, anche se relativamente lenta, l'emorragia [redacted] capoluogo. Precisano all'Ufficio statistica della Camera [redacted] commercio: «L'analisi disaggregata a livello locale evidenzia [redacted] il calo demografico sia sempre in atto, non solo nei Comuni montani, ma anche in quelli situati lungo la Riviera, come ad esempio Bordighera, Sanremo, Taggia, Santo Stefano al Mare, Diano Marina e [redacted] Bartolomeo al Mare».

[s. d.]

SERVIZIO A PAGINA 44

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO [redacted] OGGI. Previsioni [redacted] Imperia: tendenza per oggi: tendenza ad [redacted] regolari alternati a prevalenti schiarite, rinforzo del vento, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni; tendenza ulteriore per domani e sabato: ulteriore rinforzo del vento e del moto ondoso, aumento degli annuvolamenti, temperatura senza particolari variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 60%, vento Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressi[redacted]rometrica 1005 mb (tendenza stazio[redacted]).

[redacted] DI IERI

	max	min
Genova	14	7
[redacted]	12	7
Imperia	16	8

UN ANNO FA A [redacted]
Max: 20; [redacted]: 13. Temperatura del mare 14.

Il Sole sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,47. La Luna si leva alle 11,17 e cala alle 6,24 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Mateo Mursia di Portofino.

RAGNI CARLO
SPEDIZIONIERE DOGANALE
PRATICHE IMPORT-EXPORT
SANREMO
(Tel. 0184/573388)
Via Gaudio 39
VENTIMIGLIA
(Tel. 0184/351322)
Autoporto Riviera dei Fiori

A Imperia presentato un progetto per valorizzare la zona dell'antica torretta

Una discoteca sul lungomare

E' previsto un locale all'aperto in grado di accogliere anche concerti dal vivo. Tetto smontabile in legno e pista rettangolare. La pedana sarà circondata da quaranta palme. L'apertura entro l'estate

Un nuovo punto di riferimento per gli appassionati di musica, a due passi dal mare. E' l'ambizioso obiettivo della società Saltatio, che ha presentato in Comune il progetto che prevede la realizzazione di una discoteca in via Lungo-mare Vespucci, nelle vicinanze della caratteristica torretta. Il locale all'aperto, destinato ad essere utilizzato durante la stagione estiva, alternerà alla discomusic anche concerti dal vivo con gruppi di professionisti, provenienti soprattutto dalla Francia.

L'elaborato è stato predisposto dall'architetto Paolo Verda, ed è già stato preso in esame dalla commissione edilizia, presieduta dall'assessore Franco Lanteri, che sta compiendo ulteriori controlli. Se tutto andrà in porto, come sembra probabile («Non dovrebbero sorgere problemi legati all'impatto ambientale, anzi, l'impianto valorizzerebbe la zona, che fino a poco tempo fa era in stato di degrado», dice Lanteri), la sala da ballo dovrebbe essere completata in tempo per diventare uno dei principali ritrovi della prossima stagione estiva.

Il dancing, nelle intenzioni di Giovanni Geremia, commercianti dell'Imperia, e Cesare Pagliari, soci della Saltatio, intende proporsi come una novità nel panorama dei divertimenti notturni imperiesi. Spiega l'architetto Verda: «La struttura sarà coperta da un tetto smontabile, costruito in legno, mentre ai lati saranno sistemate alcune siepi. La pista sarà rettangolare e uno spazio sarà riservato ai complessi. Lungo la pedana, che sarà sistemato anche una quarantina di palme».

La zona della torretta sul lungomare Vespucci dove sarà costruita la discoteca

Non è nota l'idea di dare vita a un dancing nel cuore della città? Risponde Giovanni Geremia: «Nella nostra zona, mancava ancora un locale notturno all'aperto. Sarà anche un modo per evitare l'"esodo" estivo verso le località della Francia e del Savonese».

Maurizio Vezzaro

Chiesa da due miliardi presto in via Spontone

IMPERIA. Dal profano al sacro: dopo la discoteca Imperia avrà anche una nuova chiesa. Sarà realizzata in via Spontone e diventerà un centro di preghiera per i fedeli che abitano nei quartieri a cavallo tra l'Argine Sinistro e via XXV Aprile.

La necessità di assicurare un punto di riferimento preciso per i frequentatori della parrocchia della Sacra Famiglia è stata sottolineata da don Pietro Risso: «Finora abbiamo dovuto fare ricorso a una sede di fortuna, ricavata in una palestra. Per questo motivo molti parrocchiani hanno preferito celebrare matrimoni e battesimi in altre chiese».

La stesura del progetto, che è già stato sottoposto al vaglio della Commissione per l'edilizia, è stata affidata all'architetto Augusto Ramella, che si rivolgerà a ditte specializzate in strutture prefabbricate. Spiega il professionista: «Sarà un edificio in stile moderno, in grado di accogliere almeno 700 persone. Il corpo centrale della chiesa avrà una pianta circolare. Saranno costruiti anche una cripta e un parcheggio sotterraneo per rendere più facile l'accesso».

Il costo dell'opera si aggirerà intorno ai due miliardi e mezzo. Gran parte della spesa verrà coperta dai finanziamenti concessi dall'Istituto per il sostentamento del clero, mentre il resto sarà assicurato dalle offerte dei fedeli. Dice don Risso: «Ogni prima domenica del mese viene effettuata una raccolta destinata ai lavori di edificazione».

L'iniziativa ha già ricevuto l'approvazione del vescovo della diocesi di Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri. La pratica dovrà però affrontare un lungo iter burocratico, approdando agli uffici Opere del Ministero pastorale per il definitivo nulla osta.

Conclude il sacerdote: «Siamo all'opera per costruire la chiesa anche dal punto di vista spirituale: gli abitanti della zona sono afflitti da numerosi problemi e la parrocchia rappresenta l'unico punto di riferimento». [e. f.]

IL TACCUINO ELETTORALE

INVITI

Goich al Living Garden per il Federalismo

Wilma Goich, candidata nella lista Federalismo per il Movimento Autonomista Union Ligure, è la protagonista dello spettacolo musicale organizzato stasera alle 21,30 al Living Garden di Sanremo. La serata, con ingresso a invito, vede anche la partecipazione del segretario nazionale del movimento, Giovanni Genta. Wilma Goich replicherà il suo spettacolo la prossima settimana alla discoteca Odeon di corso Matteotti. [g. ga.]

pronti i terminali per i 67 Comuni

Ferve già il lavoro negli uffici della Prefettura di Imperia, dove ai terminali affluiranno tutti i dati relativi alle votazioni provenienti dai Comuni della provincia. I funzionari hanno provveduto a inviare nelle diverse località il materiale per le operazioni di voto. Impegnati a tempo pieno anche gli impiegati dell'ufficio elettorale del Comune, che resta aperto dalle 8 alle [e. f.]

DISCOTECA

Il pds a Pop , e Teocoli all'Odeon

I candidati in discoteca: questa settimana, si moltiplicano gli appuntamenti che abbinano politica a musica-dance. Oggi, a Pop 2000 di Diano San Pietro, si terrà la seconda festa della quercia, organizzata dalla federazione provinciale del pds. L'inizio è fissato per le 22. Domani all'Odeon Music di Sanremo, Francesco Bonato, candidato alla Camera per il Partito Liberale, si incontrerà gli elettori in una festa privata. Ospite d'onore, il comico Teo Teocoli, che presenterà una carrellata dei personaggi più noti, come il tifoso Peo Pericoli. [e. f.]

L'on. Scajola domani a Chiavari e a Rapallo

Proseguono gli incontri tra l'on. Alessandro Scajola, in corsa per una poltrona alla camera per la dc, e gli elettori. Alle 17, sarà a Chiavari per una riunione con amministratori e operatori economici della zona. Alle 20, è atteso a Rapallo. [m. v.]

Viveri e Berti, lista Referendum, a Imperia

I rappresentanti della Lista Referendum daranno convegno stasera, alle 20,30, nella sala del Centro polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio, in occasione di un dibattito al quale sono invitati tutti i cittadini e tutti gli esponenti politici che hanno aderito alle consultazioni referendarie. Saranno presenti, tra gli altri, Angelo Viveri, ex sindaco di Albenga, candidato alla Camera. Osserva Danilo Berti, coordinatore regionale della Lista: «Speriamo che la partecipazione sia ampia, in modo da dare vita a un confronto sui referendum e le riforme istituzionali». [e. f.]

TRASFERTA

Mauro Torelli oggi parlerà a Genova e La Spezia

Giuseppe Torelli, candidato alla Camera per il pds, incontrerà stamattina lavoratori e abitanti della zona di San Teodoro, a Genova. Alle 21, sarà presente a un'assemblea in programma a Bollano, in provincia della Spezia. [m. v.]

Invito del sindaco a Imperia a rispettare le regole

Anche l'amministrazione di Imperia è intervenuta per invitare i partecipanti alla campagna elettorale a rispettare le norme che regolamentano il materiale propagandistico. Sui cartelloni elettorali sono stati collocati diversi manifesti che riportano questa precisazione del sindaco Scajola: «Si dovranno utilizzare gli appositi tabelloni installati dal Comune. Ogni violazione costituisce reato e verrà segnalata all'autorità giudiziaria». [e. f.]

SINDACATI

Il Ruffino parlerà agli iscritti Cisl

Il Gianfranco Ruffino, sottosegretario agli Interni, stasera alle 10 incontrerà, a palazzo della Provincia, i rappresentanti dell'Associazione nazionale finanzieri: alle 17, nella sede di galleria Aschero, i sindacalisti della Cisl. [p. p.]

Distrutte molte coltivazioni di fave

Un insetto-killer attacca i raccolti

IMPERIA. Uno strano insetto, mai visto prima dagli agricoltori del posto, sta devastando le piantagioni di fave a Cipressa, Linguaglietta, Costarainera e nell'entroterra di San Lorenzo al Mare. Si tratta di un animaletto di colore scuro, leggermente più lungo di un centimetro, con una pronunciata proboscide e due ali sottilissime.

E' comparso per la prima volta un anno fa, ma solo ora i coltivatori di legumi si sono resi conti dei disastri provocati dalla sua voracità. Con la protuberanza nasale perfora i fiori delle fave per risparmiarne alcuna. L'insetto killer compie i suoi raid solo di notte. Al mattino scompare. Evidentemente si mimetizza e si nasconde lontano dalle piantagioni.

I danni dello sconosciuto parassita sono enormi. Racconta Renato Abbo, agricoltore di Cipressa: «Aggrediti da questo nemico i fiori delle fave cadono tutti a terra. Per questa stagione non ci sarà raccolto nella nostra zona. Dovremo dire addio alle stuzzicanti fave e salame. Ma non è tutto, in questi ultimi giorni alcuni colleghi che coltivano le ginestre affermano che anche i loro fiori finiscono a terra bucati dalla proboscide di questo nuovo sconosciuto insetto. E' possibile che il nuovo arrivato si riproduca velocemente e che, quanto prima, riesca a invadere altri campi e altre coltivazioni».

Prosegue Giovanni Ameglio: «Siamo di fronte a un nemico che potrà causare gravi disastri anche nel futuro? E' un interrogativo che tutti ci poniamo con molta preoccupazione. La provincia di Imperia vive anche di floricoltura, so è vero che l'insetto attacca i fiori sono guai seri per tutti. La provincia di Imperia si regge anche sull'economia floricola, e i raccolti vengono distrutti i danni sono incalcolabili. Intanto speriamo che gli entomologi studino questo nuovo fenomeno e che trovino presto i necessari rimedi. Per ora il territorio colpito è circoscritto, ma ogni giorno potrebbero nascere nuove e brutte sorprese». [a. b.]

Spiragli di speranza dopo l'incontro tra sindacati e azienda

L'Isnardi non chiuderà

L'industria farmaceutica di via XXV aprile dà lavoro a circa 80 dipendenti. Preoccupazioni anche per l'Agnesi: nuove voci di trasferimento. I commenti

IMPERIA. Fumata grigia per la Sinthelabo-Isnardi. E' stato interlocutorio, ma ha lasciato aperti spiragli di speranza, l'incontro che si è svolto ieri pomeriggio all'Unione industriali di Imperia fra i rappresentanti sindacali di categoria a livello territoriale (Marco De Carolis della Cgil, Paolo Carrozzino della Cisl e Luciano Gullone della Uil), il consiglio aziendale e la delegazione dirigenziale dell'industria farmaceutica di via XXV Aprile, uno dei maggiori complessi di Imperia, con un'ottantina di dipendenti.

Spiegano De Carolis, Carrozzino e Gullone: «Dalla riunione è emersa un'intesa sulla necessità di trasparenza nelle relazioni sindacali. In tal senso, qualsiasi scelta aziendale sarà portata a conoscenza dei lavoratori e dei loro rappresentanti». Dopo il nuovo cambio di proprietà si erano sparse voci preoccupanti sul futuro dell'azienda e del personale: «Sul fronte delle prospettive i dirigenti, e in particolare il neo amministratore delegato Daniel Lapeyre, hanno offerto assicurazioni affermando la volontà di mantenere sul territorio l'attività e i conseguenti attuali livelli occupazionali», dicono i rappresentanti di Cgil-Cis-Uil.

Per novant'anni (l'Officina Farmaceutica fu fondata nel 1901), l'azienda è appartenuta alla famiglia Isnardi: poi, scorporato il settore oleario-alimentare, in pochi mesi ha avuto due passaggi di proprietà, prima alla Delalande, quindi, ed è storia recentissima, alla Sinthelabo, una multinazionale che farebbe capo a un colosso come l'Oreal e che, in Italia, già possiede la Lirka di Milano e la Vita di Torino. Quando gli Isnardi l'hanno ceduta, l'azienda godeva buona salute: l'ultimo fatturato conosciuto (1989) è di 18 miliardi fra farmaceutico e chimico.

Ma nelle ultime settimane c'è stato un rapido susseguirsi di colpi di scena, che hanno destato preoccupazione nei sindacati e portato alla proclamazione dello stato di agitazione. E' stata ufficializzato l'acquisto del pacchetto di maggioranza della Delalande a opera della Sinthelabo (fatturato globale, sui 1.300 miliardi), e pochi giorni dopo l'amministratore delegato Fredric Sesini, giovane manager, ha rassegnato le dimissioni, con decisione strettamente legata a scelte personali» (pare per trasferirsi a una società fiorentina) ed è stato sostituito da Le Peyre.

Altre nubi riguardano l'Agnesi. Oggi, all'Unione industriali, è in programma un vertice fra le organizzazioni sindacali e i responsabili dell'azienda, il cui pacchetto azionario è dallo scorso anno interamente della Ben-Gervais Danone, socia in Italia della Ifil. L'ipotesi di trasferimento dello stabilimento nell'area dell'ex-Italcementi (smentita dall'Agnesi, ma non Comune che sta per predisporre il nuovo Piano regolatore) solleva più di un interrogativo, legato anche all'interesse per l'area che eventualmente verrebbe lasciata libera in riva al mare. Si attendono risposte. [s. d.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Borgo Moro rivuole i parcheggi

Dispiace constatare che a Imperia chi decide sulla viabilità e i parcheggi non è l'assessore competente, ma l'Associazione dei commercianti. Caso sintomatico è quello di Borgo San Moro, quartiere disastrato dalla cementificazione selvaggia e notoriamente privo di parcheggi, dove per risolvere gli annosi problemi si è tenuta una riunione tra i venti commercianti della zona e gli amministratori del Comune. Hanno deciso, «a nome degli abitanti», l'istituzione di sensi unici, l'installazione di parchimetri in via Trento e forse anche altre cose che probabilmente vedremo a nostre spese. Ora, essendo un quartiere abitato in maggioranza da pensionati e lavoratori a reddito fisso, che non si possono permettere nè una villa sulle alture, nè un garage, mi piacerebbe sapere dove potranno parcheggiare le macchine i residenti, dato che a Trento era uno dei pochi luoghi possibili. Forse per fare piacere ai 20 commercianti, e permettere di far comodamente la spesa a quasi poveretti che hanno ville fuori mano, dovremmo parcheggiare a San Lazzaro?
Roberto Sasso, Imperia

A Ospedaletti lungomare trascurato

Abito a Ospedaletti e vorrei porre l'attenzione sui problemi e sulle mancanze che danneggiano l'immagine della città. Piccoli particolari che, debitamente curati, possono mantenere prestigiosa per tutto l'anno la città.

Gli esempi più evidenti sono il lungomare, lo stato di degrado dei sottopassi, la massicciata ferroviaria. I tunnel pedonali sono sempre bui, umidi, scivolosi. La passeggiata che si apre sulle scogliere è invece costantemente invasa da rifiuti. Gli addetti fanno quello che possono per mantenere tutta la zona pulita. Ci vorrebbe un numero maggiore di cestini per i rifiuti e una migliore campagna di sensibilizzazione.
Lettera firmata, Ospedaletti.

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante, a Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: tel. 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: t. 327878
Diano M.: 494112
Pieve di Teco: tel.
Pornassio: tel. 38880
Sanremo e Ospedaletti: tel 506050
San Lorenzo: tel. 92822
S. Stefano al Mare: tel. 488000
Taggia: tel. 45385, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che osservano la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20.674
Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Col. Aprosio 462, telefono 294.375
Camporosso *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia tel.
Diano Marina: *Guglielmi*, via 63, tel. 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel.
Riva Ligure: *Navaloni*, via Buso 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Navaloni*, piazza Cavour 14, tel. 488.882
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Libertà 313, tel. 530.886
Arma di Taggia *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Viale*, via Costituente 22, tel. 351.140.

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2631
Sanremo: 5361
Bordighera: 261025

GUARDIA MEDICA

Imperia (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Badalucco t. 40100; Bordighera t. 291035; Ventimiglia t. 356736. G. Odontoiatrica t. 0183-81906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303

STATO CIVILE

NATI A MARZO

Imperia: Angela Ghia (90 anni); Angiolina Giribaldi (80).
MATRIMONI. Imperia: Guerrino Cappa e Maria Cuffaro.
ATTIVITA'

La Provincia ha indetto una gara d'appalto per la fornitura e l'installazione delle apparecchiature occorrenti per la ristrutturazione del Centro elaborazione dati. L'importo base per l'asta sarà di milioni. Le ditte interessate dovranno inviare le richieste, su carta legale, tramite raccomandata alla Provincia di Imperia, in viale Matteotti 147, entro l'8 aprile (il recapito telefonico è 0183 - 7041, il fax - 704.318). La richiesta d'invito non è vincolante per l'Amministrazione. Ulteriori informazioni si potranno ricevere rivolgendosi all'Ufficio Economato.

La Provincia, a seguito alle deliberazioni della Giunta del 13 febbraio, ha inoltre riaperto i termini per i bandi che permettono ai iscriversi alla sessione ordinaria esami per l'idoneità all'esercizio di guida turistica, accompagnatore turistico e interprete. Le domande di partecipazione dovranno giungere all'Amministrazione provinciale entro il 30 aprile. Chi intende ricevere ulteriori informazioni, si deve rivolgere negli uffici della Provincia.

GLI APPUNTAMENTI

Scoprire il Pacifico

Domani, nei locali del Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio, è in programma un nuovo appuntamento culturale promosso da Amico mondo club. Nel pomeriggio, il socio Luca Bianchi illustrerà una serie di diapositive dedicate agli altinerari nel Pacifico». Le immagini mostreranno le bellezze naturali di Polinesia, Galapagos e Isola di Pasqua. [e. f.]

CONFERENZA

L'analisi del «Don Chisciotte»

L'analisi del «Don Chisciotte» di Massenet è l'appuntamento di oggi pomeriggio alle 18 nella sala «Garnier» di Montecarlo. L'incontro prelude alla prima rappresentazione dell'opera lirica prevista per venerdì. [g. ga.]

CULTURA

Conferenza sulle immigrazioni

«1992: le nuove immigrazioni» è il tema dell'ultima lezione dell'Università verde di Imperia. L'appuntamento è fissato per domani, alle 17, al Centro polivalente di Imperia. Protagonista dell'incontro sarà la geografa Anna Segre, dell'Università di Torino. I corsi sono patrocinati dalla Lega per l'Ambiente e dall'Amministrazione comunale. [e. f.]

Iniziative del Milan club

Il Milan club Diano Marina organizza una trasferta a Milano in occasione della semifinale di Coppa Italia tra la squadra del cuore e la Juventus, che si disputerà martedì 31. Il pullman partirà alle 14,30 dal bar Lady di Diano. Per informazioni, si può telefonare al 400.737. [e. f.]

«Vita, morte e reincarnazione»

«Vita, morte e reincarnazione» è il tema dell'incontro di organizzato dall'Istituto «Magadha» di Montecarlo. La conferenza è in programma alle ore 20,30 all'«Hotel Hermitage» con la partecipazione del Gran Maestro di Saggezza Tibetano Khandro-Rinpoché. [g. ga.]

Gli sviluppi delle indagini avvalorano sempre più l'ipotesi che il «mostro» sia Savini

Tutte le prove che accusano il becchino

Il mosaico degli inquirenti per risalire all'omicida

In alto il pianerottolo della casa dove è stata uccisa l'anziana Jole Ceretti. Qui sopra l'ingresso del palazzo dove abitava Giuliana Beghello, l'ultima vittima

[redacted] Esiste [redacted] legame concreto fra Paolo Savini, [redacted] necroforo accusato [redacted] essere [redacted] mostro di Sanremo, [redacted] l'uccisione [redacted] Jole Ceretti, l'anziana vedova trovata [redacted] in [redacted] [redacted] notte del 27 febbraio scorso [redacted] Arma di Taggia? All'inizio l'ipotesi che la donna fosse stata uccisa dalla stessa mano che [redacted] [redacted] crato Wanda Rovatti e Annie De Sitter, era stata scartata. Troppo diversa la dinamica; [redacted] analogia fra i tre delitti. Almeno in apparenza. Dopo gli ultimi sviluppi del [redacted] e l'insorgere di fortissimi sospetti su Savini, suicida domenica notte con un'overdose di eroina, a poche [redacted] [redacted] morte violenta di Giuliana Beghello, gli investigatori hanno inserito nel dossier sul mostro anche questo quarto delitto. E dalle prime indagini sono sorti particolari inquietanti: Paolo Savini, quando non [redacted] ancora sposato, abitava [redacted] ai genitori nello stesso caseggiato di vicolo Biengini ad Arma di Taggia dove vivevano Jole Ceretti e la figlia Laura. Per dieci [redacted] erano stati dirimpettai. Porta a porta sullo stesso pianerottolo. Poi Paolo Savini si era sposato ed era andato ad abitare in [redacted] Giovanni Pascoli 19 a Sanremo; i [redacted] genitori si erano trasferiti in [redacted] Della Cornice 72, sempre [redacted] Arma di Taggia, mentre Jole Ceretti e la figlia avevano lasciato l'appartamento [redacted] vicolo Biengino per andare a [redacted] in [redacted] Nino Pesce 35. Un'altra analogia lega Savini alla donna [redacted] ed alla prima delle prostitute uccise, la regione di provenienza: Jole Ceretti era originaria di Mirandola (Modena); Savini [redacted] Novellara (Reggio Emilia) mentre Wanda Rovatti era originaria di Carpi (Modena). Tutti emiliani.

I carabinieri, dopo il suicidio del necroforo e la piega [redacted] dalla vicenda, hanno «rivisitato» il delitto di [redacted] Nino Pesce. Ieri mattina hanno mostrato le foto del presunto omicida alla figlia di Jole Ceretti, Laura di 55 anni, [redacted] il figlio, Gabriele [redacted] 54. Entrambi h[redacted] confermato: «Lo conoscevamo bene».

Gabriele [redacted] è ricordato [redacted] quando abitavano sullo stesso pianerottolo: «Io [redacted] la barba e con qualche [redacted] [redacted] più, forse, [redacted] lo avrei riconosciuto. Mia madre e mia sorella certamente sì». L'uomo si è detto certo che la madre [redacted] avrebbe esitato ad aprire la porta [redacted] [redacted] a Paolo [redacted]. «Conosceva bene i genitori, lo avrebbe fatto certamente entrare», ha detto. Ed ha aggiunto: «Avevamo sgridato più volte la [redacted] perché apriva con troppa facilità agli sconosciuti. Lei se l'era anche presa male». Savini, però, per Jole Ceretti non [redacted] [redacted] sconosciuto». E gli avrebbe aperto con un sorriso.

Il cadavere dell'anziana vedova [redacted] era stato trovato dalla figlia al suo rientro a casa. Era a terra, vicino alla porta. Un rivolo [redacted] sangue [redacted] naso, qualche ecchimosi sulle mani. [redacted] cardiopatica, si [redacted] pensato ad un infarto. Poi, però, la figlia si [redacted] [redacted] conto che [redacted] spariti soldi [redacted] gioielli. Ed era [redacted] un'inchiesta dei carabinieri: omicidio a scopo [redacted] rapina. L'autopsia, successivamente av[redacted] confermato i sospetti: Jole Ceretti non [redacted] morta [redacted] infarto bensì per asfissia. Era [redacted] soffocata.

[redacted] sospetto: [redacted] era in difficoltà economiche, aveva chiesto [redacted] un milione in prestito ai colleghi [redacted] cimitero. Un'altra ipotesi inquietante si è fatta strada fra gli investigatori: «Forse [redacted] necroforo [redacted] la figlia di Jole Ceretti per farle fare la stessa fine [redacted] altre donne uccise». E' soltanto una delle [redacted] ipotesi. [redacted] questo [redacted] però, sarebbe la risposta a tanti interrogativi. Confermerebbe che il mostro non voleva uccidere sol[redacted] [redacted] donna [redacted] vita [redacted] spiegherebbe l'ultimo delitto in [redacted] cronologico, quello [redacted] Giuliana Beghello, 37 anni, [redacted] sacrata con [redacted] colpo [redacted] spranga alla testa.

Savini frequentava il Morgana e altre balere della Riviera dove si balla il «liscio». Anche Wanda Rovatti, Annie De Sitter e Giuliana Beghello andavano a ballare in questi tempi [redacted] val[redacted] [redacted] cashé. E, pare, anche Laura Ceretti. Il particolare, però, non ha trovato conferme.

Gian Piero Moretti

«Cara, [redacted] ritardo»

Lo ha tradito [redacted] chiamata fatta dal telefono di Annie

Un particolare della casa di Annie De Sitter [redacted] [redacted] (nel riquadro), con il telefono usato dall'assassino per chiamare [redacted] moglie (FOTO GATTI)

SANREMO. Stefania Calteri, la moglie [redacted] presunto «mostro», era finita nel mirino degli inquirenti fin dai giorni successivi all'assassinio di Wanda Rovatti [redacted] Annie De Sitter, le prime due vittime del folle omicida. Come tutti gli altri impiegati della «Marine Electric», la rivendita di motori marini e altri accessori di via Fratti 7, a due passi dal centro, Polizia [redacted] carabinieri l'h[redacted] interrogata più volte, sperando di risalire in qualche modo all'identikit dell'assassino. [redacted] senza esito. Un particolare importante, che emerge sol[redacted] adesso, dopo che i sospetti si sono indirizzati tutti [redacted] il marito, Paolo Savini, suicida [redacted] quattro dosi di [redacted].

Perché [redacted] attenzioni [redacted] riguardi [redacted] Stefania Calteri e dei colleghi [redacted] lavoro, fin [redacted] prime battute delle indagini? Semplice: l'ultimo [redacted] registrato nella memoria del telefono della De Sitter, è quello [redacted] «Marine Electric» (50.28.83). Premendo il [redacted] [redacted] ripete la composizione delle cifre, quello contrassegnato [redacted] un asterisco, gli investigatori si [redacted] accorti che l'apparecchio selezionava il numero della rivendita di via Fratti, alla quale [redacted] vittima non avrebbe avuto alcun motivo [redacted] rivolgersi: [redacted] amicizia fra il personale, nessun interesse particolare per la nautica.

Quindi, la logica deduzione: l'assassino ha chiamato il negozio prima di lasciare l'appartamento [redacted] [redacted] Martino 106, dove la sera del 14 febbraio è stato scoperto il cadavere di Annie [redacted] Sitter, trucidata come Wanda Rovatti. Ad appena 48 ore [redacted] distanza. Ma perché l'ha fatto? Qual [redacted] il motivo [redacted] comunicazione, urgente [redacted] tal punto [redacted] spingerlo a compiere un gesto forse compromettente? E' quello che si [redacted] chiesti gli inquirenti per settimane. Sino all'altro giorno. Fino [redacted] suicidio [redacted] Paolo Savini, scavando nelle [redacted] di dipendenti [redacted] titolari della «Marine Electric». Tutti stupiti [redacted] tante attenzioni, dalla cappa di sospetti. Ignari [redacted] fatto che, quella tragica sera [redacted] San Valentino, qualcuno avesse potuto utilizzare il telefono della prostituta di origine flamminga per chiamare il negozio.

Probabilmente, Savini ha avvertito la moglie [redacted] [redacted] ritardo. Forse, sporco di sangue, si è [redacted] cato al cimitero dell'Armea, [redacted] posto [redacted] lavoro, per fare una doccia. Per cancellare le tracce dell'orrendo delitto, prima di [redacted] a [redacted]. Non si spiegherebbe altrimenti il ritrovamento di un accappatoio [redacted] De Sitter (l'ha riconosciuto la domestica della prostituta) nell'alloggio del capo [redacted] necrofori, in via Pascoli.

Inoltre, gli abiti che Paolo Savini indossava il 14 febbraio, sarebbero misteriosamente spariti: li avrebbe bruciati nell'area di Valle [redacted] dove gli addetti del Comune eliminano fiori secchi e altri rifiuti l[redacted] davanti alle tombe, negli angoli del cimitero. L'uomo, sarebbe infatti rincasato protetto dal solo accappatoio multicolore prelevato nell'appartamento di Annie De Sitter. E [redacted] trovato una banale [redacted] per giustificarsi con la moglie: «[redacted] sporcato i [redacted] stiti durante il lavoro. Ho preferito lasciarli nell'armadietto».

Particolari, indizi, [redacted] coincidenze che affiorano sol[redacted] adesso. Per oltre un mese, nessuno ha puntato gli occhi [redacted] Paolo Savini, sul suo strano [redacted] do [redacted] comportarsi. Sul misterioso malessere, che lo rendeva triste, diverso dal Savini di sempre. Anche agli occhi dei familiari. Per tutti, era comunque un insospettabile: mai dato segni di squilibrio, di tendenze particolari (la passione per i film dell'horror e le riviste pornografiche). La [redacted] vita, le sue abitudini erano cambiate negli ultimi tre mesi. Quasi all'improvviso, senza giustificazioni plausibili. [redacted] nascosto, [redacted] ripreso a drogarsi. I parenti più stretti e i colleghi di lavoro pensavano [redacted] una crisi passeggera. Di quelle [redacted] possono sorprendere chiunque.

Il suo nome entra di prepotenza nelle ristrette cerchie [redacted] sospettati lunedì [redacted]a. Poche ore dopo la scoperta [redacted] suicidio e dell'ultimo delitto: l'uccisione [redacted] Giuliana Beghello, 37 [redacted] [redacted] Arma di Taggia. La polizia lo collega [redacted] quello della moglie [redacted] il mistero della telefonata alla «Mari[redacted] Electric» si fa meno fitto, fino [redacted] diradarsi con l'incalzare delle indagini, degli interrogatori, dei riscontri scientifici.

Stefania Calteri torna davanti agli inquirenti. Che la tempestano di domande sul compagno con il quale ha diviso vent'anni della propria esistenza. E il dolore si fa più grande.

Gianni Micaletto

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Scritte razziste sui muri [redacted] mercato coperto

Ennesimo atto di teppismo a Imperia. Sono stati imbrattati i [redacted] del [redacted] coperto di Oneglia con scritte razziste e svastiche. L'episodio è stato condannato con fermezza dai rappresentanti di molte forze politiche. [m. v.]

[redacted] BARTOLOMEO AL MARE

Controlli [redacted] [redacted] ai c[redacted] autostradali

Carabinieri del Nucleo antisofisticazione all'opera ai caselli autostradali di San Bartolomeo al Mare e Imperia. I militari hanno fer[redacted] una ventina di camion frigo che trasportavano derrate [redacted] imentari per accertare che fossero rispettate le norme. [m. v.]

SAN LORENZO AL MARE

Camion si ribalta, traffico bloccato sull'Aurelia

Traffico bloccato per alcune ore lungo l'Aurelia, all'altezza di San Lorenzo al Mare. Ieri pomeriggio un camion di notevoli dimensioni si è ribaltato occupando [redacted] carreggiata. A rendere più pericoloso il transito ha contribuito la presenza di olio sull'asfalto. [m. v.]

[redacted]

[redacted] disagi all'ospedale interviene il sindacato

Il sindacato di categoria Cisas-Fisast prende posizione contro i gravi disagi che deve affrontare [redacted] personale addetto al servizio di lavanderia all'ospedale [redacted] Costarainera. Dice [redacted] segretario provinciale Chiarita Bianchi: «Abbiamo inviato lettere all'amministra[redacted] dell'Usl, all'Ispettorato [redacted] lavoro [redacted] persino alla Procura. [redacted] del mancato funzionamento dei macchinari, non è più possibile operare [redacted] disinfezione della biancheria [redacted] [redacted] personale [redacted] insufficiente». [m. v.]

Gli anziani genitori del presunto omicida chiusi in un disperato silenzio: la madre non sarebbe a conoscenza delle accuse

Il medico: «Una tragedia così non era prevedibile»

Ecco il racconto del dottor Artale, che più di tutti conosceva Paolo Savini

L'ingresso dell'edificio dove abitava Annie [redacted] Sitter e l'auto della donna

[redacted] [redacted] **TAGGIA.** «Paolo Savini? Un tipo gentile, riservato. Che, però, si trasformava quando i nostri ideali politici, completamente opposti, [redacted] scontravano nei comizi di piazza. Ma questo accadeva vent'anni fa, ai tempi in [redacted] [redacted] studente [redacted] militante dell'estrema sinistra. Quando lo incontravo per strada o sulle scale di casa, si comportava invece in modo educato; salu[redacted] sempre. I genitori, poi, bravissime persone, che ho assistito per tanti anni».

Il dott. Ottavio Artale, medico della mutua in pensione, specialista in Pediatria e Reumatologia, consigliere comunale [redacted] Sanremo (msi), traccia così un profilo del presunto [redacted]», [redacted] [redacted] fin da quando Sirio Savini e Vienna Aguzzoli, i genitori dell'eroinomane suicida, si [redacted] trasferiti dall'Emilia Romagna ad Arma di Taggia, nell'alloggio di [redacted] Cornice 72, dove l'anziana coppia vive ancora.

Nello stesso stabile, in pieno centro cittadino, abita ed opera il dott. Artale, medico [redacted] fiducia dei coniugi Savini, fino a pochi mesi fa, quando il professionista ha cessato [redacted] [redacted] rapporto con l'Usl.

Il padre del necroforo ha 75 [redacted] ed è invalido di guerra. E' stato anche a lungo volontario della Croce Verde [redacted] Arma. La madre, 67 anni, ha lavorato a lungo [redacted] dipendente dell'hotel Miramare, chiuso nel '90.

«Paolo era venuto a trovarli nei giorni scorsi, con [redacted] figlioletta. Li ho incontrati tutti sul pianerottolo [redacted] [redacted] Sembra[redacted] felici: nulla faceva pensare a [redacted] simile tragedia», rivela il dott. Artale, che, dome[redacted] sera, è stato chiamato ad assistere Vienna Aguzzoli, colta da malore dopo aver appreso dalla morte dell'unico figlio.

Pare che la donna sia ancora ignara delle pesanti [redacted] che gravano sul custode del cimitero dell'Armea. Con il marito, si è chiusa in un disperato silenzio, confortata dalle due sorelle, giunte dall'Emilia.

Ricorda [redacted] Artale: «A cavallo degli anni '60 [redacted] '70, Paolo Savini faceva parte di quei gruppi d'estrema sinistra che spesso erano presenti sulle piazze. Fuori dalla contesa ideologica, i nostri rapporti erano quelli di normale e civile convivenza [redacted] inquilini dello stesso palazzo. Al[redacted] fino a quando è [redacted] nell'alloggio di via Cornice».

Aggiunge: «Non so se il "mostro" fosse realmente Paolo Savini. Di sicuro, questa vicenda è sconcertante. [redacted] dispiace soprattutto per i genitori: brave persone che non meritano questo [redacted] dolore».

[g. mi.]

Conferma del pentapartito ma incarico «balneare» fino al processo-tangenti

Parte [redacted] giunta [redacted] termine

Sanremo eleggerà stasera il nuovo esecutivo guidato dal sindaco uscente Onorato Lanza. Escono gli assessori inquisiti Carnevale [redacted] Sindoni. Quattro volti nuovi: Lanteri, Pompei, Semeria e Masselli

SANREMO. La crisi è stata risolta: pentapartito e «giunta balneare» destinata a rimanere in carica fino al processo per la tangenti story, previsto per l'autunno. Onorato Lanza resta sindaco, [redacted] per salvare la sua poltrona, ha dovuto allacciare delle alleanze che hanno modificato quasi completamente la vecchia giunta. Resta l'alleanza a cinque [redacted] cambiano gli uomini. E pare, le deleghe.

Questa sera si riunirà il Consiglio comunale per ratificare gli accordi siglati da dc, psi, pri, pli, psdi.

La riunione non dovrebbe riservare sorprese anche [redacted] Sanremo non è nu[redacted] a improvvisi capovolgimenti.

Quattro le facce [redacted] Nino Lanteri, Giovanni Pompei, Antonio Semeria (dc) [redacted] Loris Masselli (psi). Cambiano gli uomini, non le «correnti», almeno in casa democristiana. Lanteri (Solidarietà) prende il posto [redacted] Gian Luigi Pancotti; Pompei (Solidarietà) quello di Agostino Carnevale; Semeria (andreottiano) di Guido Goya. Diversa la situazione in [redacted] psi dove Masselli (della corrente che fa capo a Bruno Marra) ha scalzato il vi[redacted] sindaco Carlo Conti, rimasto fuori dell'esecutivo. Clamorosamente estromesso anche Aldo Baggioli (sinistra dc), [redacted] alla Polizia amministrativa.

Questa, dunque, la nuova giunta (sempreché questa [redacted] dall'urna non escano altri nomi): Lanza, sindaco; Gastone Rossi, Giovanni Pompei, Nino Lanteri e Antonio Semeria (dc); Paolo Leuzzi e Loris Masselli (psi); Franco Solerio (psdi) e Nuccio Lanteri (pri). Al pli è stata assegnata la presidenza dell'Apl.

Nuccio e Antonio Lanteri sono fratelli. Lo statuto, approvato dal Consiglio comunale, [redacted] consente [redacted] presenza in giunta di parenti di primo grado. Oggi non sono incompatibili; lo saranno il 7 aprile, quando lo sta[redacted] entrerà in vigore. Fuori Nuccio Lanteri, dentro il capogruppo pri, Raffaele Canessa. Sembra che l'inserimento in giunta di Nino Lanteri, da parte della dc, sia stato un espediente per «silurare» l'altro Lanteri.

Le deleghe: Pompei dovrebbe andare al Turismo; Gastone Rossi al Patrimonio. Su questo avvicendamento è guerra aperta in casa dc: i manfrediani, infatti, non sono disposti [redacted] cedere, ma Solidarietà [redacted] su un maggior numero di presenze in Consiglio comunale. Nino Lanteri avrà l'Urbanistica; Antonio Semeria la Polizia amministrativa e il Commercio. Il capogruppo sarà Aldo Fornasero (al posto di Giovanni Pompei).

In casa psi Paolo Leuzzi gestirà l'assessorato ai Lavori pubblici e avrà la carica [redacted] vicesindaco (al posto di Conti). Loris Masselli continuerà a curare i Servizi Sociali (questa volta, però, con i gradi da assessore).

Ai repubblicani (Lanteri [redacted] Canessa) sono state assegnate deleghe care [redacted] quest'ultimo: Igiene urbana, Funivia, Mercato [redacted] fiori e Floricoltura.

Infine il psdi: Solerio manterrà il Personale.

La delega [redacted] Bilancio è stata assegnata a Piero Delaude (psdi); quella all'Arredo urbano a Ulderico Sottocasa. La presidenza della Commissione edilizia dovrebbe andare al psi. L'assegnazione delle altre deleghe (al di fuori dalla giunta) verrà discussa entro stasera.

Gian Piero [redacted]

I quattro «volti nuovi» nella giunta pentapartito di Sanremo: in alto, da sinistra, Antonio Semeria e Giovanni Pompei; [redacted] basso [redacted] Masselli e Giovanni Lanteri

[redacted]

Casinò, [redacted] il [redacted] garanti

SANREMO. Sarà ricostituito il Comitato dei garanti, l'organismo creato due anni fa dall'amministrazione per controllare l'attività della Sgt, che gestisce il casinò «in [redacted] e per conto del Comune». Dopo le polemiche dimissioni [redacted] due componenti (Barillà del pds [redacted] Marra del psi) per il «[redacted] Pilota» e altre questioni, e l'apertura della crisi politica, il Comitato [redacted] era più stato convocato.

Queste [redacted] Consiglio comunale ha il compito di ricostituirlo, subito dopo aver varato la nuova giunta. Ma fino a ieri, ancora non si conosceva la nuova composizione dell'organismo, per il solito balletto di poltrone fra i vari partiti. La presi[redacted] dovrebbe comunque spettare alla dc, che ha già ricoperto l'incarico [redacted] Massimo Tavanti, prima, e Leo Pippione poi. Le scelte saranno ufficializzate soltanto a poche ore dalla riunione dell'assemblea.

Il primo problema che dovrà affrontare il Comitato dei garanti è quello dei lavoratori [redacted] della casa [redacted] gioco: circa 300 assunti a rotazione [redacted] contratti giornalieri. Gli [redacted] dipendenti precari, lunedì mattina, hanno manifestato il loro dissenso davanti all'ingresso del casinò, chiedendo una soluzione definitiva della vertenza. [redacted] questa sera, dovrebbero affollare l'aula consiliare, per ribadire la loro protesta.

La seduta del Consiglio [redacted] aprirà comunque con un passaggio di [redacted] in [redacted] dei verdi: Lino Serafini si dimette per far posto a Claudio Vaniglia, nell'ambito delle rotazioni previste [redacted] tempo. Poi, l'illustrazione del programma amministrativo, [redacted] parte della maggioranza, seguito dalle elezioni di sindaco e giunta. Quindi due pratiche urgenti: l'approvazione del piano finanziario per la sistemazione di Palazzo Roverizio, [redacted] Centro per anziani, e la soluzione del problema catastale legato all'affidamento alla comunità L'Ancora, di un immobile per la realizzazione di un nuovo centro di recupero di tossicodipendenti. [g. mi.]

[redacted]

ROSE, FATTURATI [redacted]

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 25-3-'92)

FIORI	QUALITA'	SCELTA	QUOTA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.500	1.200
Rosa	Sandra	extra	5.000	2.000	1.600
[redacted]	Koba	extra	15.000	1.200	1.000
Rosa	Royal Red	extra	15.000	1.300	1.000
Rosa	Omega	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Anna	extra	10.000	2.500	2.500
Rosa	Dallas	extra	[redacted]	2.500	1.800
Rosa	Baccarà	extra	5.000	700	700
Rosa	Mercedes	extra	7.500	800	700
Rosa	Diversa	extra	50.000	1.500	800
Calendula	Officinalis	prima	45.000	250	150
Margherita	Stradina	prima	120.000	120	80
Iris	Hollandica	prima	40.000	500	400
Iris	Hollandica	seconda	10.000	300	250
Fresia	Hybrida	extra	3.000	450	400
[redacted]	Coronaria	extra	[redacted]	100	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	75.000	60	50
Lilium	Pregiati	extra	8.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	24.000	2.000	1.200
Ranuncolo	—	[redacted]	60.000	450	400
[redacted]	—	prima	10.000	900	800
[redacted]	—	extra	15.000	600	500
Gerbera	—	extra	100.000	300	250
[redacted]	Reginae	extra	15.000	600	500
Strelizia	Reginae	extra	6.000	1.000	900
[redacted]	Reginae	prima	10.000	700	600
[redacted]	Mediterranei	prima	105.000	300	250
Mimosa	Floribunda	[redacted]	kg. 1.200	3.000	3.000 (al kg.)
[redacted]	Colorata	[redacted]	kg. 2.400	12.000	10.000 (al [redacted])
[redacted]	[redacted]	[redacted]	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
[redacted]	Danae	[redacted]	kg. 800	16.000	15.000 (al kg.)
[redacted]	Stabularia	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
[redacted]	—	extra	mz. 4.000	1.200	1.000 (al mz.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.455
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.088.750.000

Commento: ● Buone quantità affluite; ● Prezzi stazionari e in leggera flessi[redacted]; ● Vendita lenta; ● Qualche rimanenza.

[redacted] miliardo e mezzo in due giorni di contrattazione. [redacted] mercato dei fiori di valle Armea ha fatto registrare [redacted] buon afflusso [redacted] merce. Ieri le varietà commercializzate sono state molte, per [redacted] volume d'affari che ha interessato 2445 aste. Nel settore delle rose il fatturato è stato di 521 milioni [redacted] quotazioni degli steli sulle medie stagionali. Intanto, [redacted] l'attesa la «Mostra delle piante in vaso», sabato, alla quale partecipano produttori della provincia di Imperia e Savona.

Scuole del I circolo

«Il servizio di refezione [redacted]»

SANREMO. L'accusa era di [redacted] controlli sanitari nelle mense scolastiche». [redacted] problema sollevato pochi giorni fa dalle segnalazioni [redacted] genitori [redacted] insegnanti del primo circolo. Ora, [redacted] la direzione didattica a replicare.

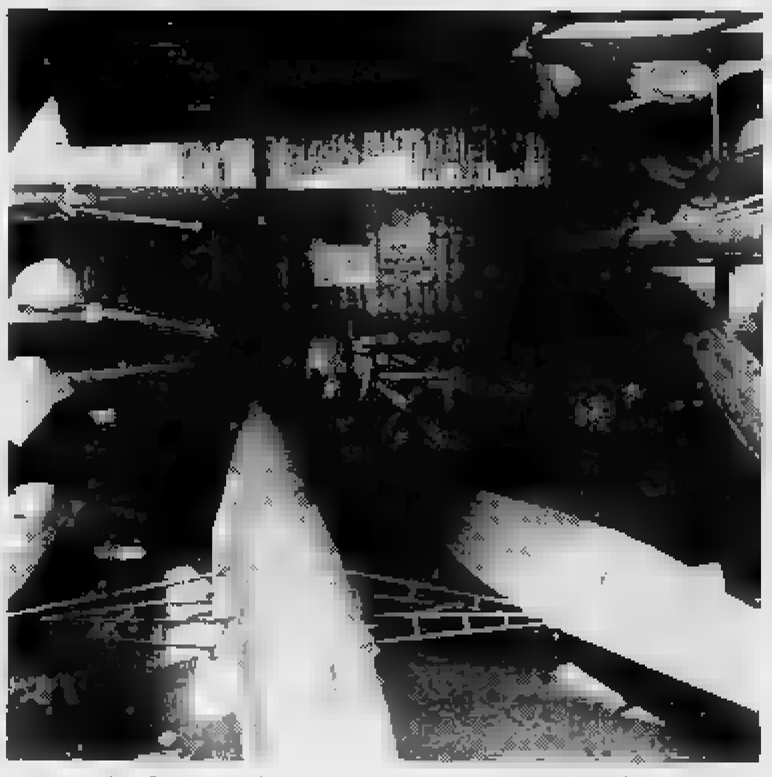
«Siamo in grado di affermare che [redacted] è idoneo [redacted] non si ravvisano lamentele, in quanto gli insegnanti presenti alla mensa costituiscono un primo livello di controllo informandoci dei disagi [redacted] dei problemi che eventualmente possano emergere - spiegano il direttore Sergio Conti [redacted] preside dell'Istituto De Amicis, Mariateresa Ughetto - Inoltre, nelle riunioni periodiche tenute negli ultimi mesi con le famiglie degli utenti, nessuno ha sollevato alcun problema riguardo [redacted] servizio [redacted] alla qualità del cibo».

«Infine, i medici dell'Usl2 che prestano servizio nelle scuole del primo circolo operano un primo controllo igienico sanitario [redacted] non hanno rinvenuto si[redacted] irregolari». [m. p.]

Residenti e imprenditori in allarme per [redacted] misteriosi episodi accaduti alla Marina degli Aregai

[redacted] fuoco una ruspa nel porto [redacted]

Secondo incendio nel giro di 48 ore: incidenti o racket?



La sede della «Canottieri» distrutta: il nuovo rogo si è sviluppato nella stessa zona

[redacted] AL MARE. Fiamme nella notte a Marina di Aregai, nel nuovo porto turistico in costruzione. L'emergenza è [redacted] poco dopo le tre [redacted] segnalazione di un automobilista in transito sull'Aurelia. [redacted] intervenute la pattuglia dei [redacted]rabinieri e un'autobotte [redacted] vigili del fuoco di Imperia. Le fiamme sono state spente nel giro di pochi minuti.

Si è creduto subito che l'incendio dei pneumatici posteriori di una ruspa fosse da attribuire alla mano dei piromani, di trovarsi davanti all'ennesimo attentato a sole 48 ore di di[redacted] da quello che, domenica notte, ha distrutto le imbarcazioni che si trovavano nella rimessa della «Canottieri Santo Stefano», una società sportiva che di recente ha conquistato successi a ogni livello, anche in campo internazionale.

Il timore dell'attentato si è comunque ridimensionato quando, con il passare delle ore, sono venuti a galla nuovi particolari sull'incendio della scorsa notte. Ieri pomeriggio, la conferma ufficiale: «Si è trattato di un increscioso incidente - hanno detto dal cantiere - la ruspa martedì sera è stata inavvertitamente parcheggiata sulle braci di un fuoco utilizzato per smaltire assi di legno, pancali, diventate inutilizzabili».

Tutto questo [redacted] trascritto sul verbale dei carabinieri. Non esiste infatti nessuna denuncia contro ignoti. I militari comunque continuerebbero le indagini unitamente a quelle sull'attentato di domenica sera.

La teoria dell'errore nel sistemare la pala meccanica, e del [redacted] che ha alimentato le braci, [redacted] senz'altro valida, ma ciò non esclude che qualcuno possa aver approfittato della situazione per colpire [redacted] società che [redacted] costruendo [redacted] porto turistico, destinato a diventare uno dei maggiori approdi della Riviera.

Intanto, [redacted] le indagini sul rogo che domenica scorsa ha distrutto le sette imbarcazioni della «Canottieri [redacted] Stefano», con un danno stimato in una [redacted] milioni. La dirigenza della società ha affermato di non [redacted] ricevuto minacce [redacted] di [redacted] aver mai [redacted] richieste di denaro dal racket. Gli investigatori [redacted]rebbero più propensi a pensare che a colpire sia stata la microcriminalità locale. Dietro [redacted] rogo potrebbe esserci una storia di vendette e, forse, anche [redacted].

Intanto [redacted] società sportiva sta cercando [redacted] riprendere la sua attività [redacted] più presto possibile. In questi giorni a Santo Stefano [redacted] infatti, apparsi manifesti che chiedono alla popolazione di contribuire alle spese finanziarie per la sostituzione delle barche andate distrutte nell'incendio.

Nonostante il fuoco a Marina di Argai sia da attribuire probabilmente a incidente, resta [redacted] fatto che «l'emergenza attentati» tiene con il fiato sospeso forze dell'ordine e imprenditori. Le fiamme dall'inizio dell'anno, infatti, hanno già colpito nel sanremese più [redacted] una ventina di volte. [g. ga.]

[redacted]

DALLA CITTA'

[redacted]

Passaggio pedonale provvisorio in via Roma

In via Asquasciati i pedoni sono stati sfrattati dal marciapiedi a causa di una serie di lavori in corso e, per rimediare, [redacted] passaggio provvisorio è stato creato con transenne e paletti all'incrocio con via Roma. Il cantiere causa costantemente rallentamenti alla circolazione delle auto mettendo a rischio l'incolumità di chi deve attraversare la strada. Continua inoltre l'interruzione regolamentata da semafori per il [redacted] unico alternato in via Massa. [g. ga.]

ASSEMBLEA

A palazzo Bellevue si riunisce la Federcaccia

E' in programma domani sera, [redacted] inizio alle 21, l'assemblea ordinaria dei soci della Federcaccia. L'appuntamento è nella sala degli Specchi di palazzo Bellevue, in corso Cavallotti. L'ordine del giorno della riunione prevede l'approvazione del bilancio, le comunicazioni del presidente e inoltre l'analisi della nuova legge sulla caccia. [g. ga.]

FURTI

Razzia di fiori sul lungomare delle Nazioni

Ancora furti di piante e fiori dalle aiuole del lungomare delle Nazioni. Il fatto si ripete periodicamente ogni volta che i giardinieri del comune hanno terminato di risistemare le zone verdi della città. I ladri non sono mai stati colti in flagrante e le forze dell'ordine ritengono che si tratti principalmente di turisti in cerca di un ricordo floreale «made in Sanremo». Episodi analoghi si sono verificati anche ad Ospedaletti (ma purtroppo sono interessate al problema numerose altre località della Riviera): nel mirino dei ladri sono finite principalmente le aiuole di corso Regina Margherita. [g. ga.]

PIROMANI [redacted]

Sfiorata una villa

In fiamme bosco [redacted] San Romolo

SANREMO. Un incendio doloso [redacted] distrutto, martedì pomeriggio, più di due ettari di bosco a Borello, vicino a S. Romolo, nell'immediato entroterra di Sanremo. Le fiamme hanno messo anche in pericolo una villa bruciando un ripostiglio per gli attrezzi [redacted] alcune persiane. Il proprietario, Vittorio Calzamiglia, vive in Canada e abita la [redacted] solo nei mesi estivi.

L'emergenza è scattata poco dopo le 13 [redacted] segnalazione [redacted] alcuni automobilisti di passaggio. Gli uomini [redacted] Corpo Forestale [redacted] Stato si sono subito messi al lavoro provvedendo [redacted] circoscrivere le fiamme. Gli accertamenti fatti dalla forestale hanno permesso di accertare che l'incendio è stato appiccato dal bordo della strada con un innesco rudimentale.

I piromani già nelle [redacted] settimane hanno colpito la zona [redacted] S. Romolo alle Casermette e Bevino. [g. ga.]

[redacted]

Alle porte di Sanremo

Eccessi di velocità [redacted] l'autovelox

[redacted] Ancora controlli con l'autovelox nelle vie di accesso alla città dei fiori. Ieri mattina e in nottata i carabinieri hanno provveduto a [redacted] serie di appostamenti che hanno permesso di individuare, con la sofisticata apparecchiatura di rilevamento, i trasgressori ai limiti di velocità. Sono almeno dieci le infrazioni rilevate ai posti di controllo allestiti in città, in via Padre Semeria, corso Marconi e in corso Mazzini.

L'autovelox, ritenuto un efficace deterrente per limitare gli eccessi di velocità, c[redacted]tinuerà ad [redacted] in dotazione delle pattuglie dei carabinieri di Sanremo ancora per le prossime settimane. Sono [redacted]ti inoltre intensificati [redacted] posti di blocco i servizi di prevenzione per [redacted] segnalazione e i controlli di pregiudicati intercettati nel comprensorio sanremese. [g. ga.]

[redacted]

Tra Sanremo [redacted] Nizza

Slitta di un mese il servizio «Metrò [redacted]

SANREMO. Rimandato al prossimo mese l'inizio [redacted] servizio di aliscafo «Metrò del mare» che avrebbe dovuto collegare Sanremo alla Costa Azzurra dal 1 aprile.

L'«Alilauro», che gestisce la compagnia di aliscafi «Gallus», con sede [redacted] Nizza, ha comunicato che il rinvio dell'apertura dello scalo sanremese sarebbe dovuto a problemi tecnici e burocratici riscontrati nel contattare le autorità francesi [redacted] le concessione degli scali. [redacted] servizio entrerà in attività [redacted] più presto - dice Rita Di Lorenzo, responsabile della 'Gallus' -. La volontà della compagnia resta quella di offrire un collegamento rapido e permanente tra Sanremo, Montecarlo, Nizza, Cann[redacted] Saint Tropez e la Corsica».

In questi giorni l'«Alilauro» riprenderà i contatti [redacted] la Capitaneria per pianificare il progetto di scalo presentato [redacted] gennaio. [g. ga.]

DOLMETTA NICOLO'
■ CASALINGHI
■ CERAMICHE
● VETRERIE
Liste Nozze
Via Queirolo, [redacted] - [redacted]. 0184/43.228
[redacted] DI TAGGIA

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
[redacted] Oggi. Non domani.
SAVONA
Via Famagosta, [redacted] - Tel. 824.606

Approvato il piano commerciale di Bordighera: insediamenti anche al porto

Nuovi negozi in periferia

Il Comune rilascerà concessioni in centro solo per particolari tipi di licenze. Si punta a migliorare l'immagine turistica. Il caso del market nella città alta: interventi del sindaco e dell'assessore

In corso Italia, il «salotto» di Bordighera, si trovano molti negozi eleganti

BORDIGHERA. Il Consiglio comunale ha approvato la revisione del piano commerciale della cittadina. Il rilascio [illegible] nuove concessioni e gli altri eventi che riguardano la vita commerciale di Bordighera, quindi, dovranno attenersi a quanto stabilito dallo strumento di pianificazione redatto dalla ditta Praxi di Genova circa quattro anni fa.

Questo documento, che resterà valido per quattro anni, punta soprattutto [illegible] due direttive: sviluppi nelle zone costiere [illegible] Levante [illegible] Ponente, nel centro storico e nelle frazioni; [illegible] contrario, chiusura del rilascio di autorizzazioni nelle [illegible]ne più sature, con qualche ec[illegible] solo per [illegible] determinato tipo di licenze, quelle che riguardano botteghe specializzate esclusi i generi alimentari, gli ortofrutticoli [illegible] l'abbigliamento. «Il porto, dopo il previsto ampliamento, potrà essere sede di nuove strutture commerciali - spiega l'assessore al Commercio Ulderico Verrando -, [illegible] la zona [illegible] mercato coperto, una volta ristrutturata».

Inoltre, nella [illegible] delle Due Strade è previsto un centro commerciale, realizzabile tramite associazioni di esercenti. Esaminando l'attuale situazione commerciale, il Consiglio comunale ha anche affrontato la discussa apertura di un minimarket nella città alta. Alla notizia dell'arrivo [illegible] nuovo [illegible]cizio commerciale [illegible] un'area di 140 metri quadrati, per il quale sarebbe stata rilasciata solo la concessione per la vendita di articoli per la pulizia della casa e della persona, i commercianti che da anni conducono la propria attività nel centro storico si sono subito allarmati.

E hanno recentemente inviato [illegible] lettera al Prefetto per chiedere di verificarne la legalità: «Noi rischiamo la chiusura», spiegavano.

«La concessione [illegible] è ancora stata rilasciata - ha affermato [illegible] Consiglio il sindaco Renata Olivo -. Attualmente la società "Rinascente" [illegible] inviando la documentazione per ottenerla». Esiste, però, il parere favorevole della commissione commercio.

Dalla parte [illegible] sei commercianti [illegible] città alta che temono di perdere il lavoro, il consigliere [illegible] Montanaro ha chiesto al Consiglio [illegible] è possibile modificare la bozza di piano in modo tale da evitare aper[illegible] di nuovi negozi nel centro storico.

Verrando ha risposto lanciando un'altra proposta, che ha [illegible] provocazione: «Perché non congelare il piano commerciale di tutta la città per quattro anni?».

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Sì al piano parcheggi

Consiglio comunale costruttivo, almeno [illegible]le intenzioni, quello svoltosi lunedì sera a Ventimiglia. E' stato dato il benestare per il piano parcheggi, [illegible] l'incarico agli ingegneri Risso e Trucchi per il progetto di ristrutturazione del Teatro Comunale, chiuso da anni. Ancora perplessità, invece, per [illegible] convenzione con l'Autofiori riguardo la bretella [illegible] congiunzione con la Statale 20. E' stato anche deciso di spostare, provvisoriamente a Bordighera, l'Ufficio di collocamento, in attesa di approntare i locali della scuola materna di via Sottoconvento. Scetticismo da parte del pds sul ritorno nella città di confine [illegible] questo importante servizio.

Il piano parcheggi (40 miliardi di spesa e 1600 posti auto) è passato, anche se è stato evidenziato dall'opposizione che «ora non esiste più una necessità così massiccia». L'assessore all'Urbanistica, Bosio ha detto che i lavori inizieranno con il parking sotterraneo in piazza del Comune, per poi proseguire con quello di Latte, a fianco all'Ospedale Santo Spirito, via Tenda e così via. La pratica [illegible] stata definita dai verdi «molto arruffata». Sembrano decisi a chiedere in tempi brevi la convocazione di [illegible] Consiglio comunale per discutere tutta una serie di interpellanze. Il sindaco Albino Ballestra ha annunciato che prima del 23 aprile, data dello scioglimento del Consiglio comunale per le elezioni amministrative locali del 7 giugno, si svolgeranno altre sedute. [i. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Camion [illegible] un ciclomotore: medico cade e si ferisce

Renata Ghizzoni, 40 [illegible] medico, corso Mazzini 227, Sanremo, è rimasta vittima di un incidente stradale avvenuto in località Arziglia, a Bordighera. La donna, a bordo del suo ciclomotore, sarebbe stata urtata da un camion. Ha riportato [illegible] frattura della gamba destra ed escoriazioni multiple. La prognosi [illegible] di [illegible] giorni. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri [i. m.]

SOCCORSO

Bordighera, salvato [illegible] Lipu [illegible] raro migratore

I volontari della Lipu di Bordighera si [illegible] occupati della [illegible] di un esemplare [illegible] maggiore, rinvenuto nell'immediato en[illegible] di Taggia. L'uccello, tipico degli ambienti acquatici, abile nuotatore, era [illegible] al suolo, sfinito [illegible] del lungo viaggio migratorio. Il primo [illegible] arrivato dal naturalista [illegible] che ha immediatamente avvisato la Lipu. [d. b.]

[illegible]

Studente [illegible] ragazza che [illegible] respinge [illegible] uccide

Un tunisino, assassinato sotto gli occhi del figlio, e la morte [illegible] uno studente che aveva sparato contro una sua compagna [illegible] poi ha cer[illegible] il suicidio. [illegible] i due nuovi fatti di sangue accaduti l'altro giorno in Costa Azzurra. Hamed Jaballah, [illegible] anni, è stato [illegible] colpi di pistola mentre si trovava all'interno della [illegible] auto [illegible] accompagnando il figlio di [illegible] anni a scuola. Sempre a Nizza un giovane studente di 21 [illegible], Fabrice Marsici, ha sparato alla compagna, che lo aveva respinto, [illegible] l'anfiteatro dell'Università di Diritto insieme ad altri 300 studenti. La ragazza [illegible] rimasta ferita di striscio. Lo sparatore si è poi rivolto l'arma contro una tempia ed è morto nel giro di pochi minuti. [d. b.]

GIALLO

Giovane [illegible] Azzurra

Il cadavere [illegible] giovane [illegible] è stato trovato in un roveto sulla Costa Azzurra, a Sainte Anne d'Evenos. La ragazza, [illegible]sciuta, è bionda e ha circa vent'anni. La [illegible] morte risalirebbe a domenica notte. Secondo le prime ipotesi si tratterebbe della vittima [illegible] droga-party: i suoi amici, presi [illegible] panico, si sarebbero sbarazzati del corpo gettandolo nel roveto. [d. b.]

[illegible]

Oggi sulla spianata [illegible] Capo [illegible] «Fiera delle anime»

La spianata del Capo, e alcune vie della centro storico di Bordighera ospitano oggi la «Fiera delle anime». Si tratta [illegible] un tradizionale appuntamento della città vecchia [illegible] il [illegible]ato ambulante. Dalle 9 alle 17 le bancarelle, oltre [illegible] soliti articoli proposti al mercato [illegible] giovedì, venderanno anche artigianato regionale. [d. b.]

Presa la banda del taglierino che ha setacciato le banche liguri

Accusati di nove rapine

Sui banditi, provenienti dalla Calabria, sono concentrati i sospetti per i colpi messi [illegible] segno a Vallecrosia e Sanremo. L'arresto dopo una lunga serie di confronti

GENOVA. Sono finiti tutti in manette i «pendolari della rapina» che [illegible] Calabria arriva[illegible] in Liguria per ripulire i [illegible] banche. Nove i «colpi» di cui sono accusati. Uno lo avrebbero [illegible] a segno, nel maggio '91, alla Cassa di Risparmio [illegible] Vallecrosia.

Nel gennaio scorso, a Sanremo, vi [illegible] un ulteriore tentativo [illegible] rapina [illegible] un istituto di credito. Ed è stato proprio [illegible] quest'ultimo episodio che gli agenti della squadra mobile [illegible] Genova, con l'aiuto dei loro colleghi di Cosenza sono riusciti a sgominare la banda.

Nella fuga, infatti, un calabrese di 25 anni, Pietro Soliberto, si ruppe una gamba e fu arrestato. Fu, poi, riconosciuto dagli agenti come uno dei possibili rapinatori che erano [illegible] «filmati» dalle telecamere durante i colpi in banche genovesi. Il lavoro degli inquirenti, coordinato [illegible] capo della squadra mobile Gaspare Paiella, è durato alcuni mesi e, infine, ha permesso l'identificazione dei presunti responsabili. Sono stati così arrestati i fratelli Luigi e Antonio Abate, rispettivamente di 30 e 31 anni, Francesco Bozzo, 23 anni, Francesco Russo, 21 anni, Corrado Pucci, 20 anni, Francesco Bruno 60 anni, conosciuto negli ambienti della [illegible] lavita calabrese come «bocca di bacio» e considerato dagli inquirenti il capo della banda.

I responsabili della squadra mobile genovese hanno dichiarato che i calabresi, messi alle strette, hanno confessato i loro «colpi» in trasferta. Dal Sud giungevano in Liguria [illegible] scadenza quasi mensile. Le cronache dei giornali li avevano soprannominati «la banda del cutter» perché avevano l'abitudine di terrorizzare i clienti delle banche e gli impiegati con un coltellino del tipo usato dai tappezzieri, il cutter appunto.

Il primo bottino [illegible] circa [illegible] milioni lo fecero alla [illegible] di Risparmio di via Posalunga, a Genova, [illegible] dicembre [illegible] '90. Sempre nel capoluogo rapinarono la Cassa [illegible] via Lagustena, nel gennaio '91, dove i banditi si impossessarono di 64 milioni; in febbraio fu la volta della Banca Commerciale di via Timavo e, in quel caso i banditi [illegible] erano lamentati del bottino così magro, solo [illegible] milioni, tanto che invitarono gli impiegati a chiudere quella filiale che rendeva così poco. Il primo marzo, sempre dello scorso anno, assalirono l'agenzia della Cassa di Risparmio di corso Sardegna. Si impossessarono di 60 milioni. Poi fu ripulita l'agenzia della Cassa di Risparmio di Santa Margherita Ligure. Sempre nella cittadina rivierasca, il 4 maggio, fu assalita la filiale della Banca d'America e d'Italia.

Dopo i «colpi» in Riviera la banda [illegible] dedicò nuovamente agli istituti di credito genovesi. Il 16 maggio fu ripulita l'agenzia [illegible] Cassa [illegible] Napoli (45 milioni). Infine, [illegible] 24 [illegible] '91, la banca di Vallecrosia.

Ora il sostituto procuratore Pio Macchiavello [illegible] ha condotto l'inchiesta sulla «banda del cutter» trasmetterà il fascicolo [illegible] giudice dell'udienza preliminare perché fissi la data del processo. [e. l.]

«Come prepararsi in vista del '93». Il meeting si chiude domani

Nizza, le imprese a convegno

Un congresso sul futuro della Costa Azzurra

[illegible] è aperta ufficialmente lunedì scorso, per concludersi domani, la «Settimana europea delle imprese», un'iniziati[illegible] che si svilupperà attraverso i 12 Stati della Comunità Europea, con un programma intenso di oltre 2 mila conferenze, seminari e meeting, che interesserà tutte le aziende proiettate verso il 1993. Il primo impor[illegible] incontro si sta svolgendo tra Cannes e Nizza, con una serie di appuntamenti in collaborazione con la Camera di Commercio di Nizza e l'Euro Info Centre, che si occupa principalmente di informare le [illegible] aziende per quanto riguarda tutte le direttive comunitarie.

Obiettivo della Cci è di prepa[illegible] le imprese della Costa Azzurra alla nuova dimensione europea, entrando attivamente nell'organizzazione e nello sviluppo di questo grande avvenimento.

Al vertice dell'iniziativa, che toccherà 12 Stati del vecchio continente, c'è la direzione generale della Commissione delle Comunità Europee, i[illegible] della politica delle imprese. Il traguardo prefisso è di divulgare tutte le procedure e gli interventi della Commissione in favore delle aziende e in particolare i mezzi messi a loro disposizione per operare nel Mercato unico nelle migliori condizioni.

Nelle cinque tavole rotonde programmate in questa settimana, cui partecipano esperti di fama internazionale, si stanno affrontando temi di grande importanza, come la fiscalità degli scambi tra i differenti Paesi [illegible] Comunità, [illegible] strategia commerciale nel mercato unico, il nuovo programma di [illegible] e sviluppo sulla biotecnologia ed [illegible] ruolo dello [illegible] bio dati.

La giornata conclusiva di domani prevede un incontro sugli aspetti concreti della soppres[illegible] della frontiere per l'Europa [illegible] '93. La Costa Azzurra, dunque, tiene ancora una volta a sottolineare il suo desiderio di affermarsi come regione all'avanguardia, pronta a giocare un ruolo importante nel prossi[illegible] futuro. Forte anche della sua posizione geografica, delle condizioni climatiche, particolarmente favorevoli e di settori [illegible] quello commerciale e turistico in continuo sviluppo.

Rilevante la [illegible] di questo centro Euro Info grazie all'iniziativa della Camera di Commercio di Nizza, il Consiglio generale delle Alpi Marittime e altri 12 organismi [illegible]conti parte [illegible] soltanto della regione ma anche [illegible] Riviera [illegible]

L'Euro Info Centre offre informazioni e assistenza riguardanti pagamenti, pratiche [illegible] opportunità per facilitare l'attività di tutti gli imprenditori nell'area europea. [a. m.]

Ecco i dati più significativi emersi dai risultati, ancora provvisori, del 13° Censimento

Calo demografico, il primato ai liguri

La popolazione tende ad abbandonare le grandi città

GENOVA. La Liguria è la regione che detiene il primato di decrescita della popolazione residente, in nazione, l'Italia, già a crescita zero. E' questo forse l'aspetto più significativo che emerge dai dati «liguri» estrapolati dai primi risultati provvisori del tredicesimo Censimento, illustrati l'altro ieri in una conferenza stampa del presidente dell'Istat Guido Rey.

Non si tratta di una sorpresa. L'arresto della crescita demografica della Liguria risale al 1964: da allora sono nati sempre meno bambini e la popolazione è invecchiata sempre di più, grazie all'allungamento del periodo di vita medio (che favorisce soprattutto le donne). Una regione, dunque, popolata da tanti anziani e sempre meno da giovani.

Le cifre confermano. In Liguria la contrazione della popolazione residente, in questi ultimi dieci anni, è stata pari ad una percentuale di meno 7,28 per cento, che corrisponde a 130 mila e 977 persone. Subito dopo c'è il Piemonte, con meno 3,53 per (156 mila 950).

L'emorragia più consistente è stata registrata nei capoluoghi, dove per altro è concentrata in Liguria oltre la metà della popolazione.

A Genova, tra il 1981 e il 1991, la decrescita ha sfiorato un valore percentuale di 11,14 per cento, pari a mila abitanti. Un dato che merita una lettura più approfondita: il primo spoglio dei risultati del Censimento ha dimostrato tra gli italiani è in atto una tendenza ad abbandonare le grandi città, scegliendo di abitare in piccoli centri della provincia (ma in quelli montani, che vengono inarrestabilmente abbandonati).

Nel caso del calo dei denti di Genova, la fuga dalle grandi città è una causa piuttosto marginale: degli mila abitanti in meno, infatti, 50 mila sono passati a miglior vita. E non stati sostituiti nascite.

Ci altre considerazioni da fare. La Liguria è anche una delle regioni «guida» circa il fenomeno che vede contrarsi in maniera sensibile il valore medio del di componenti della famiglia. In Italia si un valore di 2,8 persone a nucleo, nel Nord Italia di 2,6: in Liguria lo stesso valore era di 2,5 già nel lontano 1981. Cosa che però non impedisce al numero complessivo delle famiglie di aumentare.

Tra queste bisogna per forza annoverare anche quelle formate da immigrati stranieri: quasi 15 mila in Liguria, residenti e non residenti. Ci 4,4 stranieri ogni mille italiani naturalizzati «liguri», che difficilmente sono stati attirati offerta di lavoro del settore industriale: a Genova, in questi ultimi dieci anni, il «taglio» occupazionale è stato superiore al per cento degli addetti. [f. p.]

La Liguria in cifre

1. RISPETTO AL 1981		
Liguria	— 7,28%	130.977
Genova	— 11,14%	
2. IMMIGRATI		
Liguria	Residenti	7.276
	Non residenti	7.687
	Totale	
	Densità per 1000 italiani	4,4%
3. POSTI DI LAVORO		**1981)**
Genova	— 25%	
4. DATI GENERALI		
contrazione popolazione		— 1,4%
Media numero componenti famiglie		— 2,6%
5. POPOLAZIONE NEI		
Liguria	del totale residenti	
nazionale	57,1%	

A Savona

Record storico fuga in massa

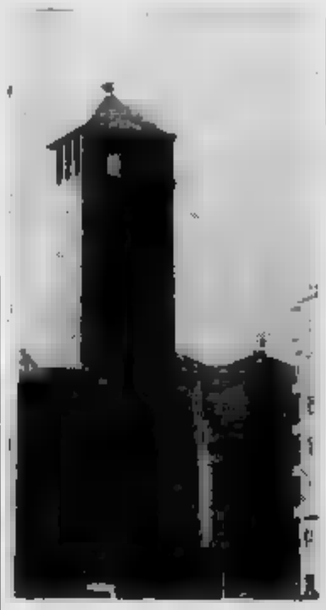
SAVONA. La città diventa ogni giorno più «vecchia» e più piccola. I ati raccolti nell'ultimo censimento dell'Istat confermano il progressivo spopolamento della provincia Savona e, particolare, per il capoluogo, che passato mila residenti del censimento 1981 ai 68 mila 103 di febbraio. Si del dato più basso degli ultimi quarant'anni: solo nel censimento del 1951 Savona aveva fatto registrare una popolazione inferiore (67 mila 806).

Il calo demografico ha assunto proporzioni persino più allarmanti della situazione provinciale e regionale. infatti la Liguria in dieci anni ha perso 130 mila 977 abitanti (7,28 per cento in meno), la popolazione della provincia di Savona è diminuita 8 mila unità, di cui 7250 nel capoluogo. Rispetto al 1990 il calo in città stato dell'1,2 per cento, mentre nel resto della provincia il decremento rimasto allo 0,2.

Mentre livello provinciale, infatti, influisce negativamente solo il saldo anagrafico naturale, per quanto riguarde il capoluogo negli ultimi anni è invece verificato anche fenomeno emigrazione di massa. Solo a febbraio, fronte dei 197 nuovi residenti, sono stati ben i savonesi che hanno lasciato la città.

Le famiglie, invece, ben mila 62, ma trionfano i single. Oltre il 35 per cento dei nuclei familiari (11 mila 37) sono costituiti da un solo componente, il 50 per cento da due o tre persone (15 mila 693) solo il restante 14 per (4 mila 332) da 4 più componenti.

Oltre il 30 per cento dei residenti è anziani con più di sessant'anni; la popolazione attiva (fra i e i 59 anni) rappresenta il 54 per cento, mentre i giovani i vent'anni sono poco più di 10 mila. [e. b.]



Savona, la città diventa più vecchia

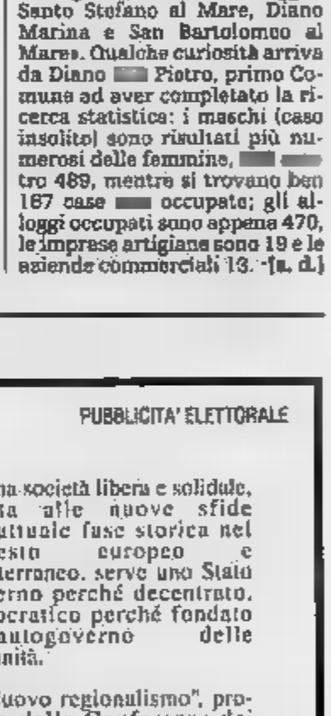
A Imperia

Poche nascite molti anziani

panorama nazionale, la provincia di Imperia rileva tasso di natalità i più contenuti: 5,2 per mille. La diminuzione delle nascite è alla base del calo demografico, ed è una tendenza anche nel Ponente ligure, come confermano i primi dati, ancora ufficiosi, del censimento Istat. Negli ultimi quindici anni, la popolazione residente (della quale fa parte un'elevata componente di pensionati: oltre mila), è sensibilmente calata: dai 231.007 abitanti registrati alla fine 1975, si è scesi ai 219.228 del settembre '91.

Lenta, ma inarrestabile, anche l'emorragia del capoluogo Imperia: cresciuto in trent'anni dai 29.847 residenti del '51 si dell'81, la punta massima, ha progressivamente perso quota fino all'89 (41.111 abitanti), per poi risollevarsi in parte nel '90 (41.278, per complessive 17.995 famiglie), quando si è avuto un incremento di unità nel dell'anno: un'inversione di tendenza che, i Comuni maggiori, si è registrata solo a Ospedaletti. I centri situati a ridosso della fascia costiera, dove sono trasferite molte persone che prima vivevano in città, sono rimasti pressoché invariati.

Precisano all'Ufficio statistica della Camera di commercio: «L'analisi disaggregata a livello locale evidenzia il calo demografico sia sempre in atto, non solo nei Comuni montani, ma anche in quelli situati lungo la riviera, come ad esempio Bordighera, Sanremo, Taggia, Santo Stefano al Mare, Diano Marina e San Bartolomeo al Mare». Qualche curiosità arriva da Diano Pietro, primo Comune ad aver completato la ricerca statistica: i maschi (caso insolito) sono risultati più numerosi delle femmine, contro 489, mentre si trovano ben 167 case occupate; gli alloggi occupati sono appena 470, le imprese artigiane sono 19 e le aziende commerciali 13. [u. d.]



Tasso di natalità contenuto a Imperia

CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA SPA

Città di Savigliano
Provincia Cuneo

Camera Commercio Cuneo
Banca
Cassa Risparmio
di Savigliano S.p.A.

Camera di Commercio di Cuneo

11ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

Savigliano
Area fieristica Borgo Marene
27-30 marzo 1992

Assitalia

Agenzia Generale di Savona per prossima apertura SUB-AGENZIA con portafoglio na Vado-Quiliano

AGENTE

Condizioni di particolare interesse.

Per appuntamento tel. 019 / sig.na Patetta oppure scrivere C.P. 184 SAVONA.

COMUNE DI BARTOLOMEO AL
PROVINCIA DI IMPERIA

Pubblicazione di atti integrativi progetto di Piano Regolatore Generale

CO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942, n. 1150,
AVVISA
gli atti integrativi del progetto di Piano Regolatore Generale, adottati di Legge, depositati in al pubblico nel Palazzo Comunale - Segreteria - a far tempo marzo 1992 compreso fino al 24 aprile 1992 compreso, il seguente orario:
- nei giorni feriali dalle ore ora 13,30
- nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle
L'insieme è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
1) Deliberazione Co di integrazione atti tecnici di PRG del 30/1/1992 n, esecutiva.
2) Esame di compatibilità idraulica del - Reti infrastrutturali idrauliche ed igieniche - Aggiornamento.
Le osservazioni agli elaborati tecnici di cui sopra, a norma dell'art. della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942, n. 1150, dovranno competente e presentate al Protocollo Generale entro le ore del giorno 24 maggio
Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di competente da bollo, in alla loro dimensione.
Detto termine di presentazione servazioni è perentorio: pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione.
Residenza Municipale, 23 marzo 1992
IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
Giorgi dr. Giorgio
IL SINDACO
Ardoino

1ª Agenzia Matrimoniale legale
10 punti d'incontro.
Per risolvere i tuoi problemi di solitudine!!
SAVONA - Tel. 019 813.151
SANREMO - Tel. 0184 599.636

PUBBLICITA' ELETTORALE

Manifesto Elezioni Politiche 1992

NUOVA REGIONE IN NUOVO STATO

Ad una società libera e solidale, pronta alle nuove sfide dell'attuale fase storica nel contesto europeo e mediterraneo, serve uno Stato moderno perché decentrato, democratico perché fondato sull'autogoverno delle comunità.

Il "Nuovo regionalismo", proposto dalla Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea dei Consigli delle Regioni delle Province Autonome, è il perno di una profonda riforma della Costituzione che:

trasmette alle Regioni tutti i poteri tranne quelli necessari all'unità e all'autorevolezza dello Stato

assicura l'autonomia finanziaria, legislativa, istituzionale delle Regioni e delle Province Autonome

ai Comuni ed alle Province la diretta amministrazione

restituisce ed alla società le capacità di iniziativa loro sottratte dalle degenerazioni Pubblica Amministrazione

La riforma dello Stato in senso regionalista indicata dalle forze politiche ed avviata dalla Camera dei Deputati deve costituire il primo ineludibile impegno del Parlamento e del Governo, perché le attese della società italiana non vengano ulteriormente deluse.

Chiediamo a quanti nelle diverse liste sono candidati nelle presenti elezioni di sottoscrivere questo impegno.

Chiediamo alle comunità regionali ed alla società italiana di pretendere il rispetto di impegni liberamente assunti e di sostenere il nuovo regionalismo la speranza democratica di autogoverno e di buon governo.

CONFERENZA PRESIDENTI DELL'ASSEMBLEA E DEI CONSIGLI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME

Genova, approvate ieri in Regione una serie di misure per combattere l'inquinamento

A targhe alterne ancora per mesi

La limitazione del traffico sarà adottata per un periodo determinato a partire dal dopo-elezioni
Martedì sfiorata la soglia di allarme per il biossido di azoto in via XX Settembre e in altri punti della città

GENOVA. Si circolerà a targhe alterne per un lungo periodo, anche se le modalità del provvedimento sono tutte da definire. Il comitato tecnico-ambiente riunito ieri in Regione ha recepito «in toto» le indicazioni del vicepresidente della giunta regionale e assessore all'Ambiente Fabio Morchio, che già lunedì aveva preannunciato la circolazione a targhe alterne per lunghi periodi nel corso dell'anno.

Al termine di una riunione «fiume», il comitato tecnico-ambientale ha approvato un documento che contempla una serie di misure antinquinamento, previste dal piano regionale in materia, tra cui appunto la limitazione della circolazione a targhe alterne per un periodo variabile da uno a tre mesi.

La prossima settimana il documento sarà sottoposto all'esame del Consiglio regionale. In caso di approvazione, si ipotizza l'adozione delle misure antinquinamento non prima della metà di aprile.

La «patata bollente» dell'introduzione del provvedimento, quantomai impopolare, è di fatto rimandata a dopo le elezioni. Intanto le centraline continuano a registrare sforamenti alla soglia di attenzione per le concentrazione di inquinanti. Nella giornata di martedì in via XX Settembre è stata sfiorata la soglia di allarme per il biossido di azoto, che ha raggiunto i microgrammi per metro cubo (contro i microgrammi per metro cubo della soglia di allrme). Superi anche a Brignole e in corso Europa.

Dalle ore 7 alle 19 di oggi è vietata la sosta in corso Europa, nel tratto antistante l'ospedale San Martino, a Brignole, e in via XX Settembre.

Sono ormai anni che di isole pedonali e limitazioni del traffico. Alla fine si deciso di rinviare il tutto a dopo le Celebrazioni Colombiane, a della presenza dei cantieri di lavori per opere collegate all'Expo che ingombrano le strade.

A forzare i tempi è arrivata, inaspettatamente, l'ordinanza ministri all'Ambiente Giorgio Ruffolo e alle Aree urbane Carmelo Conte, che inserive Genova tra le dieci città a rischio per l'inquinamento atmosferico. In di sforamento della soglia stabilite per le concentrazioni di inquinanti, spetta al sindaco adottare misure urgenti.

L'altalena di provvedimenti di sosta vietata, limitazione dell'accensione degli impianti di riscaldamento, e infine targhe alterne per quattro e poi per dodici giornaliere, ha sconvolto la città per un paio di mesi.

esperimenti falliti. Sul perché ci si interroga tuttore, ma è bene ricordare che le categorie dell'osservanza del provvedimento più di venti, dai mezzi soccorso alle auto dei detective.

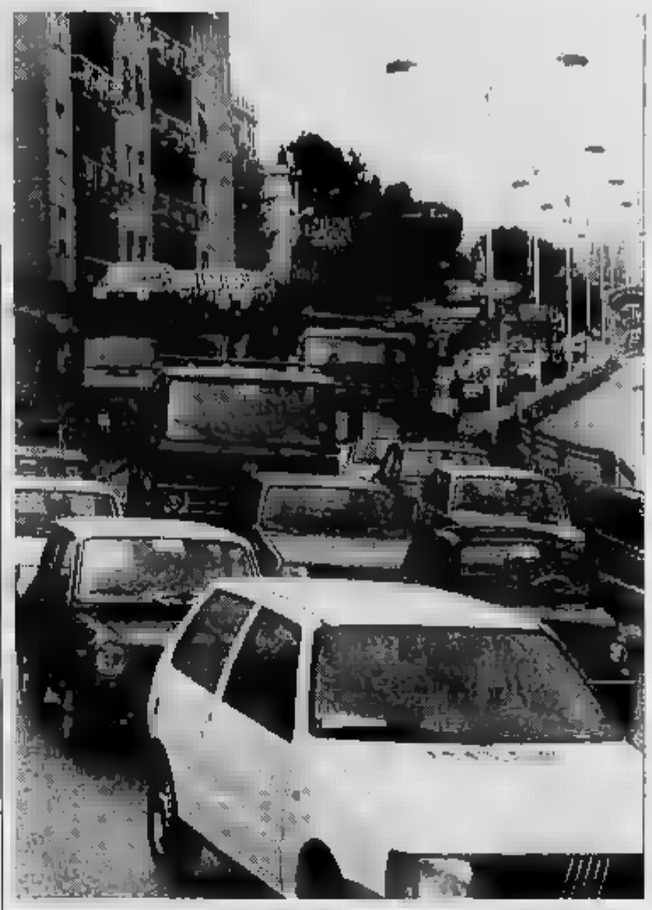
Venerdì scorso, il vicepresidente della Regione Fabio Morchio aveva deciso di intervenire: «Non si può costringere i cittadini a vivere nell'incertezza di quali auto circoleranno domani. I provvedimenti adottati dal Comune frammentari, invece c'è bisogno di un piano organico. La Regione ha predisposto un piano antinquinamento a cui i Comuni dovranno attenersi entro il '93. Se la situazione è questa, non aspettiamo oltre».

Il documento approvato ieri infatti prevede l'adozione delle misure contemplate nel piano regionale antinquinamento, esempio inversione del senso di marcia dalla salita alla discesa di via XX Settembre e via Caffaro, per ridurre le emissioni inquinanti dei tubi scarico delle auto.

Inoltre, soppressione capolinea degli autobus in centro, la creazione di una lare di filobus da piazzale Kennedy a San Benigno.

Il rilevamento ed il controllo dell'inquinamento sarà affidato totalmente alla Provincia. Invece al Comune spetterà la decisione sulla durata della circolazione a targhe alterne, in base ai dati del monitoraggio sulla qualità dell'aria.

Paolo



Dalle 7 alle 19 di oggi la sosta è vietata in via XX Settembre e in altre zone

Lo dice Intini

Le fiction ambientate a Genova?

GENOVA. «Perché non ambientare una serie di fiction della Rai a Genova?». La proposta, tra il serio e il faceto, è stata lanciata dall'onorevole Ugo Intini al neopresidente della Rai Walter Pedullà, intervenuto alla presentazione del libro «Il 2000 socialista», lunga riflessione passato e futuro del psi nell'anno del primo centenario dalla fondazione.

Nel intervento presidente della Rai ha promesso maggiore attenzione della televisione pubblica verso la realtà genovese e della Liguria e Intini ha rilanciato: «La televisione pubblica può svolgere un ruolo importante nel rilancio di immagine della città».

Pedullà ha visitato sede Rai in corso Europa e subito dopo si è spostato allo Starhotel di Corte Lambruschini per presentazione il libro di Ugo Intini «Il 2000 socialista. Da storie di passioni le del futuro», intervista a cura di Matteo Lo Presti, edizioni Marietti.

Alla presentazione sono intervenuti Ettore Massiglia, presidente della Federindustria ligure, e Roberto Nason, presidente del circolo «Oltre il '92». Il libro prende le mosse dall'esperienza politica di Ugo Intini, che rievoca gli incontri con grandi uomini del passato, come Pietro Nenni, Lelio Basso, Riccardo Lombardi. «L'avversario politico che ricordo maggiore simpatia è Giancarlo Pajetta», ha detto Intini. **[p. c.]**

Per la scuola

Bocciato il piano regionale

SAVONA. Il piano regionale dei finanziamenti per gli interventi di edilizia scolastica non ha superato l'esame del Consiglio regionale. Il documento infatti contestato perché non prevedeva alcun finanziamento per la provincia di Savona e una parte dei consiglieri ha chiesto un riesame in sione. Particolarmente accesa la polemica suscitata Giovanni Genta: «Il piano non teneva per nulla conto delle esigenze della provincia di Savona. Per questo, pur facendo parte della maggioranza, mi sono opposto programma e ho chiesto alcune modifiche». Aggiunge Carlo Baudone, assessore all'edilizia sociale e residenziale: «Ho ripresentato il piano perché alcune priorità non erano state rispettate. Tra queste l'istituto nautico "Leon Pancaldo" e le professionali "Mazzini" che ora dovrebbero ricevere un finanziamento da un miliardo».

Complessivamente, per provincia di Savona sono stati chiesti miliardi. L'eventuale concessione di finanziamento di un miliardo per la ristrutturazione del nautico di consentirebbe di risolvere la controversia con il liceo classico «Chiabrera», che si trascina ormai da vent'anni. Il recupero delle soffitte del nautico consentirebbe infatti di liberare alcune aule dai piani inferiori da destinare al liceo classico. **[a. b.]**

AMBIENTE

Arriva un'altra estate con rubinetti poveri

QUANDO cade po' di pioggia si prendono in giro gli ambientalisti e si ride sull'effetto-serra, ma il giorno dopo tutti costretti a riflettere sull'eccezionalità del comportamento del clima, con sempre più lunghi periodi asciutti. Si annuncia un'altra estate con rubinetti poverissimi, razionamenti, comparsa di autoLa giornata mondiale della meteorologia, celebrata nei giorni scorsi, ha confermato le preoccupazioni per il cambiamento del climi regionali: se le tendenze sono confermate l'Italia sarà sempre più arida, con rischio di desertificazio- dove già in periodi normali scarse le disponibilità d'acqua. In Liguria il problema pare di difficilissime luzione, più sulle coste.

Si allungano i periodi di siccità

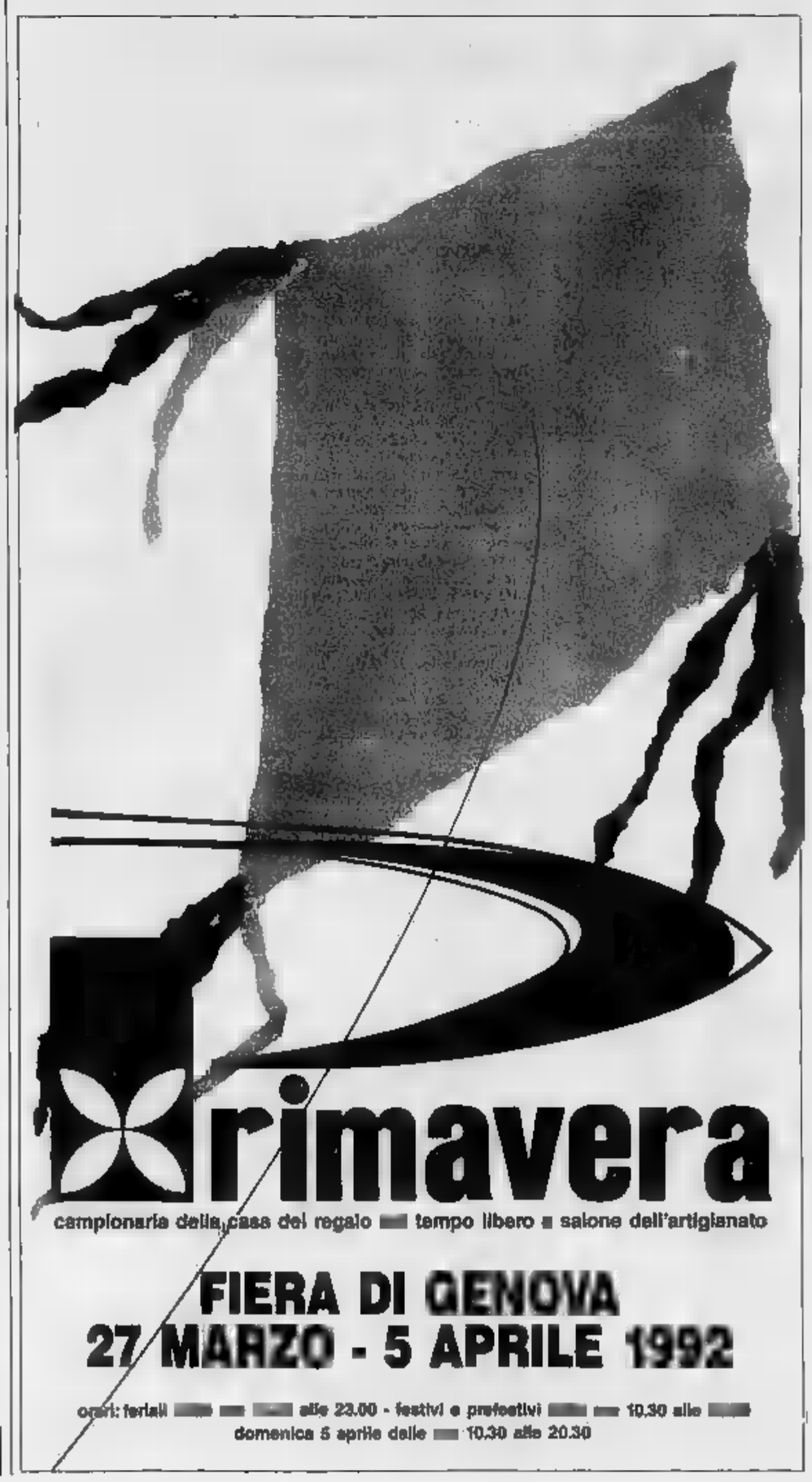
Finora le amministrazioni pubbliche hanno puntato tutto sui grandi acquedotti che poi perdono per strada (lo spreco arriva in qualche caso al 30% e più), rischiano di mettere in crisi le falde vicine al mare, provocano guerre locali per lo sfruttamento delle magre risorse dei torrenti.

Almper l'irrigazione di orti o giardini, e per usi sanitari (bagni, docce, ecc.) gli enti locali dovrebbero minare le due possibilità, studiando come facilitare l'iniziativa dei singoli. Un semplice calcolo: pur in cicli di grande siccità e nelle costiere più asciutte cadono in un più di 600 millimetri pioggia (fino agli Anni Ottanta la media di Genova, dove la pioggia più abbondanti, era di 1125 mm). Una qualsiasi superficie coperta di 200 mq. (il tetto una casa o di una villa più tetto del garage o di legnaia) raccoglie dunque 120 metri cubi d'acqua, ossia 120 mila litri, sufficienti per alcuni mesi a una famiglia media (esclusa l'acqua da bere e per cucina) anche se i consumi di oggi superiori di 30 volte a quelli di cinquant'anni fa.

c'è di più: l'acqua scaricata dalle cucina e dai bagni potrebbe essere usata per irrigare alberi e piante ornamentali dopo il passaggio in un pozzetto dotato di filtri lici e poco costosi, anziché finire in mare aggravando l'inquinamento. Mi riferisco a case isolate, un pezzo di terra attorno. Con un trattamento più sofisticato ed anche più costoso, l'acqua sporca può venire depurata a punto da servire per bagnare ortaggi e alberi da frutto. E' evidente che tutto questo non può fatto improvvisando, perché seri i rischi di inquinamenti nascosti e quelli di cagienico. Tocchereballe amministrazioni pubbliche, Regione, Province, Comuni, fornire consulenze tecniche e regolamenti, provvedere a controlli.

I risparmi nei d'acqua sarebbero modesti? Certamente, se rapportati alla media 300 litri-giorno-persona e alla capacità dei grandi acquedotti. Ma nei bilanci ambientali contano anche i piccoli numeri, ed è importante indicare una strada. Lo discorso vale per l'acqua calda: è assurdo consumare gas, gasolio, elettricità, per scaldare l'acqua della doccia anche in piena estate, quando il sole rappresenta un'alternativa ecologicamente perfetta e gratuita. I pannelli solari hanno una diffusione molto limitata, perché costosi o di difficile impianto, problemi di manutenzione. Ma si può provvedere in modo artigianale: con 100 metri di tubo di plastica, avvolti un traliccio ben esposto, rie- ad acqua calda, caldissima quando il sole è più alto, per almeno cinque mesi.

Mario Fazio



CASINO MUNICIPALE
TEATRO DELL'OPERA
Venerdì 27 marzo ore 21,00
Sabato 28 marzo 21,00
Domenica 29 solo mattinée 16,00
COMUNITA' TEATRALE ITALIANA
presenta
AROLDO TIERI - GIULIANA LOJODICE
in
«LE BUGIE CON LE LUNGHE»
E. De Filippo
Regia: GIANCARLO

Ieri Sanremo partita la 35ª Mostra d'autore

Film, via alla rassegna ma senza Kawalerowicz

SANREMO. La 35ª Mostra internazionale del film d'autore è partita ieri al cinema-teatro Ritz senza uno dei suoi protagonisti: Jerzy Kawalerowicz, il regista polacco cui l'austera rassegna sanremese dedica una «retrospettiva», non è arrivato a Sanremo. Proprio alla vigilia della partenza il settantenne regista - considerato uno dei «padri» della cinematografia polacca del dopoguerra con Wajda, Zanussi e Kieslowski - è stato ricoverato in ospedale per un attacco cardiaco. Una notizia che ha messo in apprensione l'ambiente della Mostra dove Kawalerowicz avrebbe dovuto anche far parte della giuria internazionale.

Ma la «retrospettiva» è scattata lo stesso con la proiezione, ieri pomeriggio, de «Il mulino del villaggio», film del 1951, primo lungometraggio firmato dal regista, finora mai uscito dai confini polacchi: storia intorno a un mulino che dovrebbe essere costruito in un villaggio dove i contadini, alla fine della guerra, hanno avuto la terra e sull'opposizione che il vecchio mugnaio del paese fa al progetto. Vicenda semplice nella quale Kawalerowicz ha inserito con le passioni di quegli anni del dopoguerra.

Dopo quarant'anni il film sembra dare a Kawalerowicz la patente di regista di regime, come a volte è stato considerato, quasi che la Mostra sanremese, dopo aver proposto per anni squarci di cinematografia dell'Est in antitesi con i regimi ufficiali, ora voglia fare l'operazione inversa per riproporre temi, invece, legati a quel socialismo senza dubbi dell'immediato dopoguerra. Di Kawalerovicz presenterà altri cinque film, uno al giorno, fino a lunedì, tutti realizzati nei primi Anni Cinquanta. Il programma di oggi della Mostra, oltre ad un altro film di Kawalerovicz («La notte ricordi» del 1953, 15,30), presenterà quattro film in competizione: alle «Luna piena» opera prima di Ana Cristina Henriquez (Venezuela-Francia) e «Non disturbate» di Janos Szasz (Ungheria); nel pomeriggio, dopo il film di Kawalerovicz, sarà il turno di «Figli della natura» di Fridik Thor Fridriksson (Islanda); alle 21 il norvegese «Gabbiani» di Lokkeberg.

Bruno Monticone

Un set cinematografico. La rassegna di Sanremo è al Ritz

GALLERIE E MOSTRE

IMPERIA

Arte nella chiesetta di S. Anna

La chiesetta di Sant'Anna, a Diano Marina, accoglie le del pittore imperiese Falchi. I visitatori sono ammessi fine settimana, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. [e. f.]

DIANO

Donne e fiori

Fino al 31, alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, si potranno ammirare le tele firmate dalla pittrice locale Marisa Contestabile. Sono esposte opere che ritraggono figure di donna e fiori. L'orario va dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. [e. f.]

DIANO MARINA

Le piante bonsai

Una mostra di bonsai, in programma alla biblioteca di San Bertolomeo al Mare domani e domenica, è l'originale iniziativa organizzata dal Comune del centro costiero. Durante l'esposizione di questo particolare tipo di piante, che si terrà dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, il Massimo Bandora terrà un corso permanente di bonsai. [e. f.]

ARMA

Tecnica naif

Il giovane artista Nunzio Ruma, originario di Carlentini (Siracusa), una località che è stata di recente colpita dal terremoto, espone nel negozio di calzature di Pino Piscitelli, nel cuore dell'isola pedonale di via San Giovanni, a Oneglia. I lavori, realizzati con tecnica naif, sono imperniati su temi biblici e dell'uomo. [e. f.]

LAIGUEGLIA

La personale di Franca Moraglio

La pittrice Franca Moraglio Giugurta espone nelle sale della hall dell'hotel «Des Etrangers» di corso a Sanremo. La mostra, allestita in collaborazione il Centro Arte «La Tavolozza» di Sanremo, è ta pubblico ogni giorno dalle 14 alle 18, l'ingresso è libero. [g. ga.]

SANREMO

Le sculture di Botero

Eccezionale personale di Ferdinando Botero, scultore e pittore colombiano, alla galleria «Marisa del Montecarlo. La prestigiosa mostra di tele e sculture, già ospite a Roma, sterà nel Principato di Monaco fino alla di settembre. [g. ga.]

SANREMO

Reperti storici

Conoscere meglio il passato di Sanremo. La Pinacoteca «Rambaldi» di Coldirodi permette di fare un viaggio attraverso i secoli con i numerosi reperti conservati nelle preziose teche. [g. ga.]

SANREMO

Archeologia subacquea

Ancora due appuntamenti le sale espositive del museo civico di Palazzo Borea D'Olmo in corso Matteotti a Sanremo. In cartellone la mostra di archeologia subacquea su reperti trovati nel mare della Liguria e quella dei cimeli di Giuseppe Garibaldi «Cittadino di Sanremo», recentemente oggetto di un ciclo di incontri culturali. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

Centrale — Cape Fear - Il promontorio della paura
Or.: Iniz. 20,15/22,30 Lire 6000/rid.5000
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 5' Thriller

Dante — OGGI RIPOSO
Lire 5000/rid. 3000

Imperia — OGGI RIPOSO
Lire

Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30 Lire 5000

Cerri — Film vietato ai minori di anni
Or.: 20,30/22,30 Lire 5000

Olimpia — L'altra
Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000 Rassegna Cinema Italiano
di Francesco Maselli con N. Khalil, M. Dapporto (Italia '91) — Un uomo e una donna vivono il loro nascosto amore in una stanza d'albergo mettendo impietosamente a nudo emozioni, sentimenti e debolezze. N.V. 1h7' Drammatico

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15 Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500

Bianese — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid. 5000

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Via Aprosio 443 Tel. 0184-290.014 Or.: 15/17 L.

Ariston — L'amante
Tel. Or.: In. 15/ult. rid. 10.000/rid. 6.
di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea mora da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Centrale — Ore 17: Concerto orchestra sinfonica di Sanremo, a seguire: Capo Fear, Il promontorio della paura
Tel. 507.070 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/6000

Sanremese — Il principe delle maree
Tel. 507.070 Or.: Iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8.000
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Orfeo — Così fan tutte
Tel. 82.333 Or.: Iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8.000
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Ritz — 35ª d'autore
Tel. 507.070 Or. proiezioni: 10/15,30/21
INGRESSO A INVITO

Teharin — Vite sospese
Tel. 507.070 Or.: Iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8.000
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' Thriller

SAVONA

Colombo — Tacchi a spillo
Tel. 840.253. Or.: 20,20 22,30. Fest. e pref.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 8000
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Gosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito dalla madre. N.V. 1h 55' Thriller

Ritz — Bugsy
Tel. 840.427 Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref.: 16/22,30 L. 8000/6000
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h

Ambra — Stanno tutti in luna
Tel. 51.419. Or.: 21 Lire 4500
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo le sue ragazze dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Astor — Mutande pazze
Tel. 80.897. Or.: 20,30/22,30 Fest. contin. 16/22,30 Lire 7000/4000
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie dalla tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' Grottesco

Abba — Paura d'amare
Tel. 504.23a. Or.: 20/22,10 Fest. contin. 14-22,30 Lire 7000/5000
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Loanesi — Così fan tutte
Tel. 669.861 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/5000
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37'

Perla — Il principe delle maree
Tel. 668.941 Or.: 21 Fest. 15,30/18,45/22 Lire 7000/5000
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. MARGHERITA: La vedova allegra
POL. GENOVESE: Amoretto di Arthur Schnitzler
TEATRO DELLA CORTE: Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello
TEATRO DELLA TOSSE: Il tappeto volante di Mara Baronti
SALA CARIGNANO: Oggi riposo
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO AL VERDI: Caduta libera

CINEMA

ARISTON 1: Vite sospese
ARISTON 2: La famiglia Addams
AUGUSTUS: Cape Fear - Il promontorio della paura
CORALLO 1: Mediterraneo
CORALLO 2: Mutande pazze
GRATTACIELO: Scacco mortale
LUX: La tenera canaglia
MANIN: Robin Hood, il principe dei ladri; Odeon: Body puzzle
OLIMPIA: Il principe delle maree
ORFEO: Tacchi a spillo
PALAZZO: Manto nero
UNIVERSALE 1: L'amante
UNIVERSALE 2: Bugsy
3: JFK un caso ancora aperto
VERDI: Boy scout
CENTRALE 1: Vendette bestiali
CENTRALE 2: Desideri osceni bestiali - Anal party
CHIABRERA: Vote zen ring - Anal
CRISTALLO: Giochi di coppia
ELDORADO: Sesso bestiale in quel carcere femminile bestiale.

CINECLUB

L'ombra del

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: I cartoons di Max & Dave Fleischer
MOVIE CLUB: Che vita da cani
NICKELODEON: Eh Ollo!

MERTI

SAN SIRO: Nightmare 6.

GIOCHI E NOTTI

ALBENGA

La chitarra di Berlanda

Il protagonista delle Queen's club, in via S. Giuseppe, ad Taggia, è il chitarrista trentino Berlanda. L'artista ha in repertorio brani blues e rock, oltre a successi di musica leggera, eseguiti basi preregistrate. Le esibizioni hanno inizio alle 21,30. [e. f.]

OSPEDALETTI

Si all'Emmedue

Si balla con l'orchestra «Le Supreme» questa sera dalle poi all'«Emmedue Dancing» di lungomare Colombo Ospedaletti. Il programma ballo liscio, mazurke e tutto quanto può divertire dal vivo. [g. ga.]

SANREMO

Un coro di giovani

Il coro «Giovani di Atami», presenta oggi pomeriggio un concerto in omaggio al gemellaggio che unisce la città giapponese a Sanremo. L'appuntamento è per le 17 al teatro dell'Opera del casinò. L'ingresso è libero. [g. ga.]

SANREMO

Palco libero all'«insonnia»

«Palco Libero» è il titolo della serata con il pubblico protagonista organizzata per dall'«Insonnia» di corso Matteotti a Sanremo. Il locale offre infatti la possibilità ai giovani gruppi locali esibirsi in versione «live», davanti al pubblico. [g. ga.]

IMPERIA

Paolo Handel ai Verdi

Va in scena questa sera, alle 21, Verdi di Sesto Ponente, lo spettacolo «Caduta libera», il comico Paolo Handel. Autori del divertente monologo, oltre ad Handel, sono Piero Castelli, Piero Mutelli, David Riondino e Michele Serra. Ingresso lire 18 mila, (ridotti 14 mila). [m. b.]

IMPERIA

Cabaret a Campopisano

Cabaret con Anatoli Balase, nello spettacolo «Le nove giganti dell'Isola di Pasqua e altre meraviglie», questa sera, alle 21,15, al Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campopisano). Ingresso lire 15 mila (ridotti 12 mila). [m. b.]

GENOVA

Concerto blues

Concerto del chitarrista blues americano Mosas Roscoe, questa sera, alle 21,15, al Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

Continuano le serate all'insegna del rock al Kaos di Alassio

E al Valerie cabaret

Il locale di Diano Marina inaugura una serie di appuntamenti con la comicità
Questa sera in programma lo show di Enzo Giaconia. Al piano Enzo Girone

Buscaglione, uno stile indimenticabile

DIANO MARINA. Musica e divertimento sono l'abbinamento proposto dal Valerie club di Diano Marina per allietare i giovedì. Gli estimatori del rock si potranno invece dare convegno alla discoteca Kaos di Alassio, dove suoneranno «band» imperiesi.

Il Valerie di via Generale Ardoino inaugura una serie di appuntamenti fissi con la comicità e l'intrattenimento. Il compito di aprire la serata spetta al giovane tastierista Enzo Girone, che dalle 22 proporrà una serie di brani d'atmosfera degli Anni Quaranta fino all'ultimo Festival di Sanremo, esibendosi anche in una riproposizione dello stile di Fred Buscaglione. Il timbro particolare della voce ricorda infatti quella dell'indimenticabile interprete, che ha saputo abbinare ironia e swing, firmando successi come «Eri piccola» e «Che bambola». Intorno a zanotte, la volta del cabarettista Enzo Delisi Giaconia, che vestirà i panni dello «Strillone della settantesettesima strada» e darà vita a galleria di esilaranti personaggi.

Nell'88, l'artista è giunto terzo al Festival nazionale di cabaret che si tiene a Losino e ha partecipato a programmi andati in onda su Rai Uno e Canale Cinque. La sua mimica è stata utilizzata anche in una serie di spot pubblicitari.

Osserva Angelo Frisina, titolare locale «Nelle prossime settimane, sfileranno altri comici, e i loro siparietti saranno sempre alternati alle esibizioni Girone. un esperimento, che spero riun buon

Tra gli appuntamenti in cartellone oggi, anche la seconda «Live night» organizzate Capo Berta, Diano Marina, che vedrà alla ribalta formazioni locali. Alla discoteca Kaos, saranno di scena i ventimiglesi «Le scimmie e la luna», paladini del rock'n'roll più immediato e viscerale, che divideranno il palco con gli «Ex Novitas», di Imperia. scaletta, numerosi pezzi originali, scritti in italiano. [e.f.]

STASERA ALLA TELEVISIONE LOCALE

Sardegna Uno

8 — inquieta, telenovela
8,30 Chuck Story, cartoni animati
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16,30 **Tele promozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Il fichissimo del...**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
— **Sportar**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**
Comizio, speciale
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far l'amore**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's grayest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prima**
19,05 notizie
19,55
20,32 **Tribuna stampa**
22,30 **Telecittà notizie**

Telestar

business, miniserie
13,45 **Marina**, telenovela
16,20 **Amor gitano**, telenovela
17,30 **S.O.S. polizia**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18,10 giorni di Andrea,
— rocambolesche
20,30 **I predoni Sahara**,
Tg, informazione
— **Conviene far bene l'amore**

Canale 7

7,30 un affare Canale 7
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
L'uomo e la Terra, documentario
16,45 **I consigli della Sche**, rubrica di cucina
19 — **Tg Liguria**
20,30 per vivere, telefilm
21,30 **Piazza Montecitorio**, rubrica attualità politica
22,35 **In primo piano**, informazione
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telegenova

7 — **Cartoni an**
11 — **Proposte**
12 — **Una pianta al giorno**, rubrica
12,30 **L'Italia vota**, rubrica politica
13,10 **Shopping Center**
Al confini della realtà,
14 — **Consumi arredamenti**
15 — **La vetrina dei gioiello**
17 — **Notizie**
17,05 **Insieme con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20 — **Sport in Liguria**
20,15 **Speciale politica**
20,30 **Lega Nord**, rubrica
21 — **Il Maraglieae**, sceneggiato
22 — **L'Italia vota**, tribuna
Non solo politica, attualità

Tv

18,30 **Auto e motori**, informazione
19 — **Savona news**
Dietro le quinte,
20 — 4 in carriera, situation comedy
20,30 **Casa Capozzi**, situation comedy
21 — **Questo pazzo, pazzo mondo della canzone**, musicale
22,45 **Nero Wolfe**, telefilm
23,45 **Lo scettico del Sud**, telefilm
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con Mister**,

Primocanale

10,30 **Market**
12 — **Punto Flash**
12,05 **Cronda de pedra**, telenovela
13 — **Good times**, telefilm
Obiettivo provincia, rubrica
13,45 **Agenda Lavagna**
14 — **Punto Flash**
14,05 **Punto Economia**
14,30 **Portobello**
18 — **Cronda de pedra**, telenovela
19 — **Punto**
19,15 **Punto sport**
Punto economia
19,45 **Gioco di** quiz in diretta
20,30 **Speciale Coppa**, trasmissione sportiva
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,30 **Good times**, telefilm
1,10 **Punto sera**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Relecaico rosa**
17,20 **Sotto la allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Tutti possono arricchire tranne i poveri**, con E. Montesano, B. Bouchet
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,15 **Fatti di cronaca vera**
23,25 **L'inferniere nella corsia dei miliari**, film vietato ai minori 14 anni
1,10 **Colpo grosso**, gioco

Tele Nord

7,25 **Daltanius**, cartoni animati
7,50 **Bolty e Lilibit**, cartoni animati
8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare con Tn4**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,20 **Fai un affare con Tn4**
9,30 **Speciale spettacolo**
9,40 **Fai un affare con Tn4**
9,45 **Week end**
9,50 **Fai un affare con Tn4**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con Tn4**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,20 **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
12,55 **Week end**
13 — **Sol De Betsy**
14 — **Il compra tv**
15 — **Lo specchio magico**, cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni animati
15,45 **Daimos**, cartoni animati
16,10 **Re Artù**, cartoni animati

Telecupole

12 — di Diana
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20 — **La trattoria dei ricordi**

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale Tg A**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale Tg A**
15,30 **Oltre motori**, rubrica
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale Tg A**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,45 **Parole incrociate**
22,30 **Telegiornale Tg A**
23,30 **Redazionale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Basket: le due squadre hanno ancora la possibilità di accedere alle finali di Promozione

Un duello Imperia-Sanremo

La capolista Savona è già qualificata, seconda il Loano. In campo femminile l'Ospedaletti domina la situazione e ha piede in C. Anche nei Cadetti netta supremazia dell'Imperia

IMPERIA. Solo negli ultimi due turni si saprà chi, tra Imperia e Sanremo, accederà al girone finale del torneo di Promozione maschile. Entrambe le squadre infatti sono appaiate al terzo posto a quota 30, alle spalle dell'Asso Savona, matematicamente qualificata, e Loano. Forse, a sciogliere l'enigma ci penserà il succoso programma dalla decima di ritorno che vede il Sanremo sull'insidioso parquet ingauno di Campolau e l'Imperia far visita al Loano.

L'Ospedaletti invece consuma le soddisfazioni in campo femminile grazie ad una squadra saldamente in testa nel girone finale e con un piede in C. Intanto proseguono i tornei riservati al settore giovanile.

Sanremo, doppia vittoria. E' stato un autentico tour de force quello dello scorso week-end. Prima il recupero vinto con il Finale (a proposito Loano-Cairo è stata ancora rinviata in una situazione degna delle migliori farse), poi il successo con il fanalino di coda Spotornese. Due vittorie preziose, ma basteranno? Commenta il dirigente Marcello Boeri: «Da tempo sostengo che il torneo emanerà i verdetti solo al suono dell'ultima sirena. Certo questa duplice affermazione ha ancor di più galvanizzato la squadra. E negli ultimi due turni faremo di tutto per accedere ai playoff».

Imperia lanciata. Con anche la truppa di De Simeis è al massimo della forma. La partita di domenica con il Loano (che si giocherà alle 19,30) è il momento verità per la compagine di De Simeis che dichiara: «Ci giochiamo tutto. Contro l'Ospedaletti ho una squadra in forma che può creare qualche fastidio ai ponentini. Di certo domenica sapremo qualcosa di più».

L'altro girone. Un'occhiata anche all'appassionante girone genovese. Le prime tre del girone infatti disputeranno i playoff per l'ammissione in C. Al comando, dopo la nona di ritorno, c'è Don Bosco Sampierdarena (p.38), seguito da Sestri e Canaletto Spezia (34). Qualche speranza la conservano anche Santa Margherita e Pegli (32). Va sottolineato che il girone, secondo un'opinione diffusa negli addetti ai lavori, appare più facile anche se le squadre sono in più. Per questo motivo il girone finale inizierà solo il maggio costringendo le qualificate dal girone Savona-Imperia a tradire l'attesa (e mantenere la concentrazione) con amichevoli e tornei.

Ospedaletti, nuova vittoria. Ancora un bel successo per la compagine imperiese: le ragazze si sono infatti imposte, nell'ambito della prima di ritorno del playoff di Promozione, con l'Amatori Genova confermandosi al primo posto. Nell'altro incontro della giornata affermazione della Spezia sul Maremola Pietra.

Cadetti Nazionali. Ancora una splendida affermazione dell'Imperia, vincitrice del girone. Vittima di turno, nel recupero della quarta di ritorno, è stato il Sarzana (89-58). L'Imperia ha vinto così il raggruppamento con 28 punti vanificando le lunghezze di vantaggio sul Sampierdarena, immediato inseguitore. Da ricordare che accedono alla fase finale (domenica l'Imperia a Sarzana) le prime quattro del girone e che la vincitrice andrà alla fase interregionale. [g. o.]

Il quintetto dell'Imperia in una squadra punta alle finali di Promozione

Piazzamenti di rilievo per molti giovani matuziani

Bilancio soddisfacente agli «Italiani» di nuoto

SANREMO. Medaglie non ne sono arrivate com'era nelle previsioni (sarebbe follia pretenderlo contro l'aristocrazia del nuoto nazionale), ma da Firenze, dove hanno preso parte ai campionati italiani assoluti indoor, gli atleti della Sanremonuoto sono tornati con la consapevolezza di aver compiuto passi da gigante e, soprattutto, fatto compiere alla società, che ha poco più di dieci anni di vita, un altro importante salto di qualità.

Protagonisti agli italiani (una partecipazione sofferta perchè il nuoto matuziano, salvo rarissime presenze in passato (una staffetta nel 1985 e Davide Giacchino), non aveva mai partecipato organicamente ai campionati nazionali), Fabrizio Arnaldi, Liviana Cassinelli, Alessandro Taroni, Laura e Alessio De Salvo che avevano ottenuto i tempi di qualificazione necessari per il grande appuntamento. Arnaldi si è piazzato diciannovesimo assoluto nei 100 stile libero, la Cassinelli ha centrato un diciottesimo e ventesimo posto rispettivamente nei 100 e dorso, la staffetta (Laura, Taroni, De Salvo ed Arnaldi) si è piazzata diciassettesima nei 4x100 stile libero e venticinquesima nella 4x100 misti.

Risultati all'apparenza anonimi, ma significativi per un debutto ai «tricolori». Spiega Roberto Po, responsabile tecnico del team: «Per noi è stato un momento di verifica importante. Arrivare agli "italiani" è già grosso risultato per una società piccola, giovane e periferica come la nostra. Se i ragazzi potranno continuare l'attività abbiano grande futuro davanti a loro». Potranno continuare? Sembra impensabile il contrario, ma la Sanremonuoto, a dispetto di una salute agonistica di tutto rilievo, ha grossi problemi: i costi agonistici, gestione della piscina onerosa, entrate ridotte. «Facciamo un lavoro a livelli professionistici, ma purtroppo con mezzi dilettantistici. Speriamo di trovare nuovi sponsor che ci permettano di continuare un'attività di grossi frutti», dice il presidente Domenico De Salvo.

I primi frutti si vedono. Dopo Giacchino, già approdato negli anni scorsi da Sanremo al Gruppo Sportivo Carabinieri, un altro atleta matuziano sta prendendo il volo: Fabrizio Arnaldi, 21 anni, sono puntati gli occhi dei gruppi sportivi della Guardia di Finanza e Marina Militare. Soluzioni che permetterebbero ai ragazzi di proseguire un'attività ad alto livello continuando ad allenarsi la guida dello Roberto Po. E, intanto, dopo i campionati di Firenze, alle porte ce ne sono altri. Da sabato quattro atleti del sodalizio sanremese - Alessandro Taroni nei 100 e 200 dorso, Fabio Laura nei 100 e nei delfino, Liviana Cassinelli e Sabrina Floris nei 100 e dorso femminili - impegnati a Desenzano del Garda per i campionati italiani di categoria.

Bruno

SPORT FLASH

PALLONE ELASTICO

Ecco la Taggese con il sponsor

Viene presentata domani la squadra Taggese che prenderà parte al campionato Serie A di pallone elastico. Alle 20,30 al Ristorante «Ca Mea» il presidente Oliveri relazionerà ai soci la campagna acquisti dal e presenterà il nuovo sponsor della società giallorossa: la ditta Olio Guesco di Pietrabruna. La squadra di serie A sarà così composta: Pirero, Giuseppe Barla, Mauro Papone, Gia Mario Danio, Giovanni Malafronte e Stefano Zunino. Durante la riunione sarà presentata anche la formazione Serie C quest'anno capitana de Fabio Ricca. Domenica la Taggese parteciperà al torneo Colombo che si svolge alle 15 a Andora. Pirero se vedrà contro l'Albese del campione d'Italia Molinari. [r. p.]

PALLANUOTO

In serie B altra sconfitta per la Rari Nantes

Seconda sconfitta consecutiva per Rari Nantes Imperia, battuta a Savona dall'Universo Bologna per 11-6. La formazione di Gerbò ha evidenziato notevoli difficoltà in fase realizzativa, pur giocando su livelli accettabili. La Rari è ora chiamata alla difficile trasferta a S. Donato Milanese contro il Fanfulla. [l. a.]

BOXE

Successo per Cha, Roberto pareggia

Vince Cha, pareggia Raineri. Positivo bottino della «Sanremo Boxe» nella riunione interregionale di San Genesio (Pavia). Rodolfo Cha, piume, ha superato ai punti Tolu (Boxe Vigevano) che già aveva battuto mesi a Genova; Roberto Raineri, superleggero, ha pareggiato contro il libanese El Dannawi (Boxe Plastica Milano). [b. m.]

Calcio giovanile: i campionati provinciali e la Coppa Martino entrano nella fase cruciale

Nel segno di Ospedaletti e Sanremese

Il Ventimiglia resta secondo tra i Giovanissimi regionali

IMPERIA. Ospedaletti e Sanremese sono le regine dei tornei provinciali, dove s'iniziano ad assegnare i titoli di campione assoluto (tra gli Esordienti junior, la palma è stata assegnata in anticipo all'Ospedaletti). In campo regionale, avanza il Ventimiglia, che tra i Giovanissimi mantiene la seconda posizione, alle spalle del Genoa.

Allievi provinciali. Si è iniziata la Coppa Martino riservata alla categoria Allievi. Il calendario ha presentato, nello scorso fine settimana, un solo incontro: quello Ospedaletti e Argentina B nel girone B. La vittoria (3-1) è andata agli «orange» di Attus grazie a una doppietta di Cappiello e un gol di Alberti. La rete dell'Argentina porta la firma Nigro.

Giovanissimi provinciali. La Sanremese compie un passo decisivo verso il titolo di campione provinciale. I biancazzurri hanno battuto, una rete per parte su punizione, il Vallecrosia. Alle spalle della capolista perde terreno Bordighera, fermato in casa, sull'1-1 dal Matuzia (Angeloni per i bordigotti, Lopez per i matuziani), ma su questa gara grava un ricorso, presentato dai dirigenti del Bordighera per un presunto errore tecnico dell'arbitro.

Pareggiano anche il S. Ampelio, con l'Argentina (gol del bordigotto Saccani e rossonero D'Avinol, e la Dianese con Riviera. Il Camporosso espugna il campo del S. Bartolomeo (autorete, Messinao, Sicari e Cialone). Rapanà e Micolucci firmano la vittoria dello Sport Club sul S. Biagio, mentre l'Imperia batte in trasferta il Riva.

Esordienti provinciali. Ospedaletti problemi contro il Bordighera. I ragazzi di Cattaneo vincono 3-0 (Siciliano, Mazzatenta e Casbarra) e il primato, inseguiti dallo Sport Club, a volta vittorioso sul S. Biagio. L'Imperia espugna il campo del Riva, mentre S. Bartolomeo e Ventimiglia dividono il bottino, così come Sanremese e Dolceacqua. Pitzari e De Marchi siglano la vittoria dell'Argentina sul S.Ampelio.

Esordienti junior. Anche le dà ragione all'Ospedaletti A. I ragazzi di Giampiero Zunino, vittoriosi 3-0 (3 Guardiani) nel derby con l'Ospedaletti B, possono fregiarsi titolo di campione provinciale a una giornata termine. Seconda piazza per la Carlin's, fermata sul pareggio casalingo per 3-3 dall'Argentina (autorete, Il Grande e Zunino per i nerazzurri; Bellini, De Tomi e D'Agul per i rossoneri). Con gol di Laganà il S.Ampelio liquida il Ventimiglia A.

Giovanili regionali. Tra le Under, in evidenza l'Imperia 87, che superato facilità la Taggese (8-2). I nerazzurri passati in vantaggio nel primo tempo con Calzia, quindi, nella ripresa, dilagati; Porcù e Bruna sono stati autori una doppietta; e il bottino è stato incrementato da Arrigo, Antonelli e dallo stesso Calzia.

Allievi dell'Imperia hanno trionfato sul Legino per 4-1 (Lavagna andato a segno due volte). In gran forma anche il Ventimiglia, che si è imposto sul Merlino per 4-3. Lanteri ha segnato due gol. Per i frontalieri, continua la serie positiva anche tra i Giovanissimi, che mantengono il posto d'onore, grazie al successo sull'Aurora Cairo (5-1), tengono a distanza le dirette avversarie. [l. a.]

CALCIO

Piegato l'Old Rags

Sanremo di Coppa caccia al con il Codogno

Sanremo è lanciatissimo in Coppa Italia: superato in trasferta l'Old Rags Lodi nel secondo turno eliminatorio della manifestazione (un perentorio 16-13 dopo che i lombardi, al terzo inning, in vantaggio per 8-2), i matuziani riceveranno domenica, sul «diamante» di Pian di Poma (ore 15), il Codogno nel terzo turno. Anche qui match impietoso: chi vince passa alla partita successiva contro la squadra vittoriosa Livorno o Anzio.

Per Carrion e compagni, comunque, una stagione iniziata nel migliore dei modi. La Coppa Italia si sta rivelando un test molto interessante anche perchè finora ha messo contro Baseball Sanremo squadre (Avigliana, Old Rags Lodi, ora il Codogno) che le «mazze» fiziane si ritroveranno di fronte anche nel corso del campionato. Test, finora, superati a pieni voti. Nelle prime due partite la squadra ha la bellezza di cinque «fuoricampo» complessivi.

Il campionato serie B si inizierà l'11 aprile. Per il Sanremo l'esordio sarà proprio sul campo degli Old Rags Lodi. Poi un'altra trasferta a Codogno (18 aprile) ed esordio casalingo contro il Senago (25 aprile). Il torneo cadetto, comprenderà anche una fase di «intergirone» con squadre venete ed emiliane, concluderà la sua «regular season» il 26 luglio.

Quindi parola passerà play-off. E la formazione sanremese spera di esserci. [b. m.]

Gara a coppie di serie

Coppa Liguria le finaliste di campo sabato

TAGGIA. Si conclude sabato, sui campi dell'Armesse Simes, seconda prova Coppa Liguria, gara a coppie valida per l'assegnazione del «Trofeo Boutique Barbarelle». A contendersi la prestigiosa vittoria sono rimaste in gara formazioni, 6 delle quali si sono qualificate presso la società organizzatrice e 2 presso la Fabiano Spezia, sede del settore per il Levante. Al via della competizione si erano presentate complessivamente 56 coppie.

I padroni di casa dell'Armesse Simes, dopo la delusione della qualificazione nella prima prova, si sono presi la rivincita e si presentano con due coppie a queste finali, Cappato-Negro e Del Bello-Rosa, la fondata speranza di raccogliere preziosi punti per le finali del 12-13 settembre, che disputeranno ad Arma di Taggia. Insieme con loro ci saranno Molinari e Venturino, in difesa della 3M Ferrania, e Massimo Bianchi-Lavagna per S. Nazario Varazze.

Queste le altre quattro società finaliste: Sampierdarenese (Gennaro, Rossi), Ardita Nervi (Montefiori, Roccatagliata), Rapallese (Cavagnino, De Fabbieri) e Fabiano Spezia (Folloni, Moretti). Si gioca a tempo (inizio alle 9.30 di sabato) e partita, ad eliminazione diretta, avrà la durata massima di 2 e minuti.

Dopo solo 12 ore di tutti per la terza prova, a terne, organizzata dalla S. Nazario Varazze, settore all'Ardita Nervi. [g. tol.]

INFORMAZIONE A PAGAMENTO

SANITA' NEL FINALESE: ESPOSTO DELLA LEGA NORD

Al Procuratore Generale della Repubblica
Palazzo di Giustizia
C.so XX Settembre - Savona

I sottoscritti:
RAVERA Bruno Segr. Nazionale **LEGA** **URIA**
CAPELLI Sergio Vice Segr. Nazionale **L** **D LIGURIA**
TORIELLI Pier Luigi Segr. **LEGA NORD LIGURIA** Sez. Finale Lig.

PREMESSO CHE
- nel Settembre 1990 è stato smantellato dall'Ospedale Ruffini S. Biagio di Finale Ligure il Servizio di Pronto Soccorso senza sostituire lo stesso sul territorio comunale con altri presidi predisposti per fare fronte alle emergenze
- il Pronto Soccorso più vicino al Comune di Finale Ligure è quello posto nell'ambito del complesso Ospedaliero S. Corona di Pietra Ligure
- il bacino distrettuale del Finalese (comprende i Comuni di Finale Ligure, Calice Ligure, Rialto, Orco Feglino, Noli, Vezzi Portio) ha una popolazione di c.a. 20.000 abitanti (che triplica nella stagione estiva) ed una caratteristica orografica tale da rendere difficoltoso le comunicazioni in caso di emergenza
- [illegible] giungere l'attuale Pronto Soccorso (Ospedale di S. Corona dai Comuni più periferici del bacino è necessaria una percorrenza su ruote di almeno 15 km resa difficoltosa e lenta dalla tortuosità delle strade e dal traffico congestionato dell'Aurelia.

TUTTO CIÓ' PREMESSO
gli esponenti chiedono a Codesta Procura della Repubblica se il comportamento, le scelte e i provvedimenti adottati dagli Amministratori del Comune di Finale Ligure, dalla V Unità Sanitaria Locale non costituiscano violazione delle vigenti disposizioni di legge sulla Sanità, in particolare chiedono di accertare se non siano stati violati gli articoli 1 e 2 della Legge 23/12/1978 nr. 833 e l'art. 15 della Legge Regionale 5/12/1979 n. 45 accertando altresì se l'attuale dislocazione del servizio di Pronto Soccorso come disposto dalla V U.S.L. non costituisca un potenziale rischio per la vita dei cittadini in situazioni di emergenza.
Con perfetta osservanza.

Cappelli Sergio - Torielli Pier Luigi

COMUNE DI QUILIANO
PROVINCIA SAVONA
AVVISO
piano particolareggiato della S, in frazione Valleggia.
IL SINDACO
noto che dal giorno marzo pubblicati presso la Segreteria Comunale (sede di piazza Gramsci permanente e libera visione del pubblico, ufficio, gli atti vi al Piano Particolareggiato della Zona S Residenziale Semintensiva, in frazione Valleggia, avente valore parte anche di Piano Zona per l'Edilizia Economica e Popolare, nonché i relativi provvedimenti di approvazione con grafici e normativi.
Quiliano, li 12 marzo 1992
prof. Fulvio

giovedì 26 marzo ore 21

presentazione del libro:
UN SACERDOTE INCONTRA SAI BABA
parteciperà l'autore **DON MARIO MAZZOLENI**
seguirà un dibattito sul tema **MAGIA O SANTITA'**
La Sfinge
libreria specializzata in occultismo, medianità, astrologia, esoterismo, filosofie orientali, ecc...
Via Balocco, 5/r angolo P.zza Martiri della Libertà SAVONA - Tel. 019/854.053

GGK

CHI SI ACCONTENTA DELLE SOLITE STATION WAGON NON GODE MAI.

Suzuki accende l'amicizia, anche per chi non si accontenta.

Con la nuova Vitara Station Wagon, piccola di fuori, grande di dentro, per dare molto più spazio ai vostri amici e a tutti i loro bagagli.

Con 5 ampie porte e una posizione di guida elevata per vedere meglio i parcheggi e non perdere amicizie nel traffico cittadino.

Con la trazione integrale, dieci marce e il differenziale autobloccante per mantenere le amicizie sulla buona e sulla cattiva strada, come si conviene ad un vero fuoristrada.

Con i 97 CV del motore 16 valvole da 1600 cc, perché gli amici non si fanno aspettare.

Con il confort delle sospensioni con molloni elicoidali, perché anche gli amici devono stare comodi.

Con una scelta di raffinati interni: pelle naturale, aria condizionata, servosterzo, vetri elettrici, sedili posteriori reclinabili, per gli amici più chic, come il vostro Boby, il miglior amico dell'uomo, nonostante i suoi 70 kg.

SUZUKI

TRE ANNI DI GARANZIA DAI CONCESSIONARI UFFICIALI

Con la marmitta catalitica, per gli amici della natura, oltre che degli animali. E con tre anni di garanzia, perché i Concessionari Ufficiali Suzuki non vogliono certo perdere la vostra amicizia.

NUOVA SUZUKI VITARA STATION WAGON.

EFF. CON. LEGGE 80
Sportissimo
VENDITA CON SCONTI
DAL 25 AL 70%
Via Verdi - Tel. 828.593
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sportissimo
SCI - SCARPONI - TENNIS
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
IN GENERE
Via Verdi 40r - Tel.
SAVONA

Giovedì 26 Marzo 1992 pv 39
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Stella: lo scomparso Capo dello Stato vi trascorse l'infanzia

Monumento la casa di Pertini

E' stato firmato il decreto di vincolo storico

La casa di Stella San Giovanni dove alla fine dell'800 era nato Sandro Pertini

STELLA. La casa natale di Sandro Pertini, all'inizio di una stradina a proprio a fianco della chiesa parrocchiale di Stella San Giovanni, è stata posta sotto la tutela del ministero dei Beni Culturali.

Tempo addietro si era parlato del rischio che la vecchia casa stessa per essere messa in vendita e gli enti locali, a cominciare dal Comuni di Savona e Stella si erano interessati della vicenda.

Ora il decreto, firmato dal sottosegretario Astori, dichiara le di Pertini particolare interesse storico e la sottopone a tutte le disposizioni di tutela che la legge prevede. D'ora innanzi non potrà più toccata per qualsiasi ragione.

La decisione è stata per il ruolo dall'uomo politico savonese, dapprima fiero oppositore del regime fascista e poi, in primo luogo, protagonista della Costituente, quindi parlamentare socialista e presidente della Camera dei deputati fino a ricoprire la più alta carica dello Stato.

«Questo decreto che pone il vincolo storico sulla casa Pertini - ha precisato il sottosegretario Astori - si inserisce nell'azione del ministero per i Beni Culturali volta a i luoghi della cultura italiana e, nel caso specifico, a difendere e valorizzare, assieme a luoghi significativi della cultura italiana, un'importante pagina della storia contemporanea e della democrazia del Paese». [a. z.]

SAVONA

All'Università

Primi esami buoni i risultati delle matricole

Gli studenti savonesi di Ingegneria hanno fatto meglio dei colleghi del capoluogo. Il parere dei docenti. A PAGINA 40

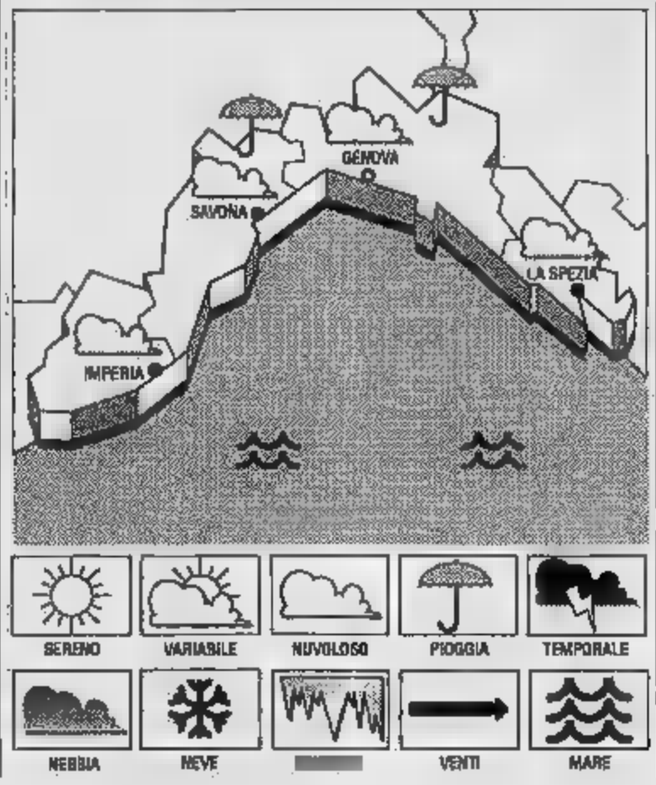
VADO LIGURE

Solidarietà

Per ora servono cento milioni

Una sottoscrizione promossa da «Specchio dei tempi» per aiutare una ragazza cerebrolesa di Vado Ligure.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Previsioni Imperia oggi: tendenza annuvolamenti regolari alternati a prevalenti schiarite, rinforzo del vento, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni; tendenza ulteriore per e ulteriore rinforzo del vento a dei ondoso, a degli annuvolamenti, temperatura particolari variazioni.

IERI. Temperatura dei 14° C, umidità relativa 80%, vento Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione barometrica mb (tendenza stazionaria).

DI IERI

	max	min
Genova		7
Savona	12	7
Imperia	15	8

Max: 20; min: 13. Temperatura del mare 14.

sorge alle 6,50 e tra alle 18,47. Luna si leva alle 11,17 e alle 6,24 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

Si allarga l'inchiesta che ha già portato in diciannove persone

Traffico di coca, altri arresti

Nella vicenda sarebbero coinvolti anche due savonesi, uno dei quali è già in carcere
Secondo i carabinieri la droga arrivava nel Ponente tramite l'asse Palermo-Milano

Maurizio Prostamo e Orazio Lo Cascio coinvolti nel traffico di «cocaina»

SAVONA. Nuovi sviluppi nell'inchiesta sul traffico di cocaina fra Palermo, Milano e Ponente savonese, scoperto lo scorso 5 dicembre dai carabinieri e che aveva portato all'arresto di 19 persone. Nell'elenco degli imputati si sono aggiunti altri due nomi. Sono quelli di Maurizio Prostamo, anni di Orazio Lo Cascio, di 47, entrambi residenti a Savona, che secondo gli inquirenti sarebbero coinvolti nella vicenda. Il primo è stato arrestato, ieri mattina, dai carabinieri ordine cattura firmato dal giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi. Al secondo l'ordine di custodia cautelare è stato, invece, notificato in carcere, dove è detenuto da alcuni mesi per vicenda di droga.

Lo stretto riserbo mantenuto dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che coordina l'inchiesta, impedisce di conoscere molti particolari. Secondo quanto trapelato, i due avrebbero avuto un ruolo nel traffico di cocaina fra la Sicilia e l'Albenganese e forse avrebbero tenuto i contatti fra Giancarlo Bongiorni, il titolare della pizzeria «Da Gogo» di Pietra Ligure, ritenuto il destinatario della droga e i siciliani che la fornivano.

Maurizio Prostamo e Orazio Lo Cascio già rimasti coinvolti in passato storie il droga. primo alcune settimane fa era arrestato dalla polizia dopo che aveva accoltellato, nel corso lite, un tossicodipendente nel centro storico di Savona. Orazio Lo Cascio, che di professione fa il pescatore, era finito in carcere invece nel febbraio scorso per detenzione, a fine di spaccio, di stupefacenti.

Sono così salite a persone coinvolte nel traffico di droga fra la Sicilia e la Riviera di Ponente. carcere oltre a Giancarlo Bongiorni finiti la moglie Franca Prato, 53 anni, la figlia Carolina, 21 anni, Adriano Lardo, 41 anni, Giulio Cuinland, 28 anni, Eliseo Guagliannone, 19 anni, e il marocchino Ouled Bred Mohamed, 22 anni, tutti abitanti a Pietra Ligure. E ancora Calogero Ferrara, 41 anni, e Roberto Garzon, 26 anni di Finale Ligure; Lorenzo Sangiorgi, Maurizio Farruggia entrambi ventiseienni di Loano. A questi vanno aggiunti otto siciliani: Benvenuto Pellegrini, autore confesso del sequestro Daniela Cocco, Francesco Coletti, Carlo La Barbera, Marco Sanfilippo, Antonio Rizzuto, Grazia Ciulla, Santo Fabio e Diego La Mantia. Il traffico cocaina si svolgeva sull'asse Palermo-Milano-Pietra Ligure. Secondo i carabinieri, Carlo La Barbera portava la droga , dove Diego La tia, palermitano trapiantato nel capoluogo lombardo, dava il via libera per la consegna a Giancarlo Bongiorni.

Claudio Vimercati

Autotrasporto

E' nato il sindacato unitario

SAVONA. Domenica prossima, in Comune Savona, si svolgerà la prima riunione sindacale dell'«Union Trasporti», federazione nazionale di nuova istituzione, alla quale hanno aderito le associazioni di categoria savonesi, Fita-Cna, Fai Fiap.

«E' il primo incontro che avremo a Savona con i dirigenti nazionali dell'Union - spiega Giuseppe Sambolino, presidente nazionale della federazione - . E' un momento atteso, che permetterà un confronto operatori».

L'«Union Trasporti», che si è costituita alla fine dell'anno scorso, è organismo che ha portato, secondo diffusa opinione degli autotrasportatori savonesi, ad ottimi risultati in virtù del superamento delle divisioni prima esistenti tra le diverse confederazioni.

Prima tra tutti, la conquista cosidetto «bonus fiscale» e poi il successo della trattativa il governo, gennaio per ottenere una legge che preveda la completa ristrutturazione del settore. [a. z.]

Celle Ligure

Al Thenax ordinanza di chiusura

CELLE L. Il sindaco di Celle ha inviato al titolare della discoteca Thenax un'ordinanza di chiusura perché locale supera soglia rumore consentita legge. Dopo due sopralluoghi dell'Usl e dei carabinieri, sembra che discoteca non sia ancora in regola con la legge. L'ordinanza dovrebbe restare in vigore fino a quando non saranno fatti i lavori per abbassare la soglia dei decibel ma titolare del Thenax, Giuseppe Bruzzo, afferma di in regola avere già fatto tutto il necessario.

«Dopo la prima richiesta del Comune - spiega Bruzzo - mi sono subito dato da fare. Si tratta di 3 decibel in uscita, poco più di un fruscio, che è regolato sigillando meglio le porte d'ingresso e di sicurezza. Certo, c'è voluto po' di tempo, non per mia inadempienza, ma perché ho dovuto attendere che una ditte specializzata venisse a eseguire i lavori».

aggiunge, con fiducio «A questo punto, mi auguro che l'ordinanza chiusura si annulli automaticamente». [a. z.]

Danni ai palazzi

«I piccioni? In centro sono troppi»

SAVONA. Curia, l'associazione commercianti del centro storico e la protezione animali «dichiarano guerra» ai piccioni. I tre enti hanno chiesto un incontro urgente all'assessore Servizi sociali Comune, Agostino Varaldo, per trovare una soluzione ai problemi igienico-sanitari provocati dai volatili. «Vicoli, chiese e palazzi sono ridotti in pessime condizioni — afferma il presidente dell'associazione commercianti del storico, Silvano Gianotti — Abbiamo chiesto un incontro il Comune, con la speranza di riuscire a trovare rimedio». E dire che negli ultimi tre anni il Comune ha to ben 280 milioni per cercare di porre un freno al forte incremento demografico delle colonie di piccioni. Il piano del Comune consiste nel somministrare ai volatili, grano e mangime trattato con «Ornisteril», un farmaco che dovrebbe limitare le capacità di riproduzione dei piccioni. Sinora i risultati sono stati modesti. [e. b.]

ARTIGIANSTILE
Via Piemonte, 26 - Frazione Martinetto
Cisano sul Neva - Tel. (0182) 50.51.83 - 55.47.04
BOMBONIERE
ARTICOLI DA REGALO - BIGIOTTERIA
DECORAZIONI - LAMPADE
OGGETTISTICA PER L'ARREDAMENTO
SEMILAVORATI IN CERAMICA

RISTORANTE sul mare
Sirena
Specialità pesce
LOANO - 019/66.82.94
• NUOVISSIMO •
• RAFFINATAMENTE SPECIALIZZATO IN PIATTI DI PESCE •
• APERTO DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA - ANCHE A MEZZOGIORNO
• SABATO SERA CENA CON PIANO BAR •
• DEGUSTAZIONE L. 30.000 (vini compresi) •
• PER PRENOTAZIONE TEL. 019/66820[illegible] •

Buoni risultati alla prova scritta di Analisi: Savona ha superato Genova

Università, ecco i primi esami

Gli studenti del corso di Ingegneria di via Molinero hanno fatto meglio dei colleghi del capoluogo
I docenti: «Hanno il vantaggio di seguire le lezioni in 300 invece che in 1200». L'aula telematica

IL TACCUINO DELL'UNIVERSITA'

SEGRETERIA

In distribuzione le dispense [redacted] Informatica [redacted] Geometria

Nella segreteria dell'Università, in via Molinero [redacted] Legino, [redacted] in distribuzione le dispense di fondamenti di Informatica, del profes- [redacted] Di Manzo e gli esercizi di Geometria del professor Perelli. [e. b.]

[redacted]

Tessere gratuite per aver accesso alla biblioteca

Sono in distribuzione le tessere per accedere alla biblioteca universitaria di via Molinero. Il rilascio della tessera (gratuita) è previsto solo per gli iscritti alla facoltà di Ingegneria. La biblioteca re- [redacted] aperta da lunedì [redacted] venerdì, dalle 8,30 alle 13 [redacted] lunedì e mercoledì, anche [redacted] 14,30 alle 17,30. Per ora i libri non verranno concessi in prestito, ma solo in consultazione. Contestualmente, [redacted] stato distribuito un questionario fra gli studenti, per evidenziare eventuali [redacted] di funzionamento del servizio. [e. b.]

NATA LA [redacted]

Una cooperativa per la fornitura [redacted] libri di [redacted]

Sono aperte le iscrizioni alla Clus, [redacted] cooperativa libraria [redacted] specializzata nella fornitura di libri di testo, rilegatura di dispense e fotocopie di testi tecnici. Per tesseramento e informazioni rivolgersi alla segreteria della facoltà, ore 8,45-12, da lunedì a venerdì. [e. b.]

VACANZE

Pasqua: lezioni sospese dal 16 al 22 aprile

Le lezioni accademiche del primo [redacted] di Ingegneria [redacted] sospese per [redacted] settimana in occasione delle prossime vacanze di Pasqua. I corsi resteranno temporaneamente sospesi [redacted] 16 al [redacted] aprile. L'anno accademico, invece, si concluderà regolarmente il prossimo [redacted] giugno. [e. b.]

SAVONA. Gli universitari savonesi superano in matematica i colleghi di Genova. Alle prime prove scritte [redacted] Analisi, uno degli esami più difficili del primo [redacted]no, oltre il [redacted] [redacted] matricole savonesi ha riportato una valutazione sufficiente. Un risultato migliore rispetto a quello ottenuto dagli studenti di Ingegneria a Genova. Chi pensava che Savona sarebbe stata una sede universitaria di serie «B» è avvisato.

«I ragazzi savonesi si sono impegnati molto — spiega il professor Pietro Oliva, che tiene il corso di Analisi con il professor Calligaris — dimostrando una volta per tutte che non si [redacted] iscritti all'Università, solo perché [redacted] a due passi da casa. I primi compiti hanno dato risultati confortanti».

Alla prima prova scritta [redacted] Analisi h[redacted] preso parte 132 studenti [redacted] 83 [redacted] riusciti a riportare una votazione superiore a 15 trentesimi, [redacted] minimo consentito per accedere agli orali. «Considerando che si trattava della prima prova [redacted] andata bene — dice il professor Oliva — Di solito, molti riconsegnano il foglio bianco. Probabilmente gli studenti savonesi hanno potuto usufruire di maggior tranquillità, seguendo [redacted] lezioni in [redacted] anziché [redacted] 1300».

Le matricole savonesi, inoltre, nella sede di via Molinero, pos[redacted] disporre di tecnologie d'avanguardia, come l'aula di teledidattica. Un impianto realizzato con una spesa di circa 300 milioni [redacted] affidato agli ingegneri Giampiero Suetta [redacted] Franco Zappatore, che da mesi curano i collegamenti telematici con Genova. Nell'aula, infatti, [redacted] possibile seguire in «diretta» le lezioni tenute [redacted] Genova dal professor Franco Davoli. Sinora i collegamenti sono stati una trentina, con frequenza bisettimanale (al lunedì e al giovedì) e, [redacted] volta superati gli inconvenienti tecnici iniziali, l'aula telematica ha sempre dato buoni risultati.

«All'inizio dovevamo sperimentare tutto — spiega l'ingegner Suetta — e capitavano parecchi inconvenienti. Del [redacted] stiamo lavorando in un campo [redacted] sperimentale, in cui si fan[redacted] progressi giorno per gi[redacted] Ora per valutare la qualità del collegamento audio-video, gli studenti saranno chiamati [redacted] rispondere [redacted] un questionario, distribuito nei giorni scorsi ai 50 iscritti che prendono parte al corso.

Ermenno Branca

Lezione del corso di ingegneria nella nuova sede universitaria [redacted] via Molinero

---

Ultimati i lavori

In via Ronzello nuovi uffici per la polizia

SAVONA. Saranno inaugurati sabato prossimo i nuovi uffici della Divisione personale [redacted] polizia, nella [redacted] «Schiadà» in via Ronzello. Alla cerimonia, che s'inizierà alle 11, prenderanno parte il questore, Mimmo Nicoliello, e il sottosegretario all'Interno, se- [redacted] Giancarlo Ruffino.

I lavori di ristrutturazione sono durati un [redacted] e rientra- [redacted] nel progetto di ristrutturazione della [redacted]. Intanto, [redacted] quasi terminata la risistema- [redacted] dell'archivio della questura [redacted] dei locali che ospiteran- [redacted] la sezione della squadra volante, nella sede centrale di palazzo Santa Chiara.

I lavori, iniziati lo scorso [redacted] tunno, [redacted] ormai in fase [redacted] conclusione e, secondo le previsioni, tutto potrebbe essere pronto tra poche settimane. La sezione [redacted] squadra volante, che è diretta dall'ispettore Oreste Leone, potrà contare [redacted] quattro nuovi uffici, uno [redacted] quali sarà utilizzato per la raccolta delle denunce. [c. v.]

Ritirato il progetto

Non si farà il Grand hotel di Legino

SAVONA. Non verrà realizzato, per ora, il grande albergo [redacted] centro congressi [redacted] Legino. Il sindaco Magliotto ieri mattina ha ritirato il progetto dalla Conferenza dei servizi. Si tratta infatti di un intervento complesso che non potrebbe essere realizzato entro la fine di agosto, [redacted] prevede [redacted] legge sulle Colombiane.

Oltre al centro congressi, la Conferenza dei servizi ha preso atto della rinuncia alla ristrutturazione del Motel Agip. Verranno realizzati, invece, gli altri due interventi previsti per il ristorante «Sole» di Legino e l'hotel «A Spurcaciun-a», quest'ultimo in fase già avanzata.

Anche per questi progetti, tuttavia, è previsto il termine perentorio del 31 agosto: se entro quella data i lavori non [redacted] ranno ultimati, i cantieri verranno bloccati e si potrà proseguire solo dopo che la Regione avrà approvato la variante [redacted] piano regolatore. La conferenza dei servizi ha bocciato anche il grande albergo previsto a Borgio Verezzi. [e. b.]

In località Valcada

Restauri alla casa di Colombo

SAVONA. Via libera alla ristrutturazione della [redacted] [redacted] Colombo, in località Valcada. La Conferenza provinciale dei servizi ieri ha recepito il piano del Comune che prevede la sistemazione dell'edificio in cui abitò per alcuni anni Cristoforo Colombo.

Nella [redacted] che si trova sulle alture di Legino, vive attualmente una coppia di anziani coniugi che acquistò l'immobile molti anni [redacted], [redacted] sapere che si trattava dello stabile in cui soggiornò il grande navigatore. Ora [redacted] Comune intende ristrutturare l'immobile, per inserirlo nell'ambito delle celebrazioni Colombiane e così per i proprietari della casa verrà costruita [redacted]a nuova abitazione.

«Il progetto di massima è sta- [redacted] accettato dalla Conferenza dei servizi — spiega il sindaco Magliotto —. La nuova casetta verrà costruita su due piani e a breve distanza dalla casa appartenuta ai Colombo. L'attuale proprietario ha sempre rifiutato, in [redacted]bio, una sistemazione in città». [e. b.]

Una lite tra Comune, Usl e Opere sociali

Polemiche [redacted] Savona sugli handicappati

SAVONA. Comune, VII Usl [redacted] Opere sociali sono in contrasto per la costituzione [redacted] [redacted] centro [redacted] recupero per gli handicappati nell'ex Istituto per l'infanzia, nel quartiere della Villetta. Dopo numerose riunioni, non è stato ancora raggiunto un accordo [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] ser- peggiare le polemiche.

La VII Usl intendeva trasferire il centro di Villa Zanelli all'Ipi: una soluzione che consentirebbe di risolvere il grave problema delle barriere architettoniche e che trova l'appoggio anche dei sindacati. Ma l'Ipi era stato richiesto anche dal Comune, per realizzare un centro di assistenza per i minori. Gli amministratori avevano ipotizzato questa soluzione: trasferire il centro per gli handicappati di Villa Zanelli all'Ipi, [redacted] chiedere alle Opere sociali un edificio di via Nizza per ospitare il centro dei minori. In cambio, la VII Usl si sarebbe impegnata ad ospitare all'Ipi [redacted] comunità per handicappati fisici e mentali che le Opere sociali intendevano realizzare in via Nizza.

La complicata operazione legale, però, è sfumata la settimana scorsa. Il presidente delle Opere sociali, Aldo Pastore, infatti, non ha preso parte all'incontro con Locci, Robutti, Magliotto e l'assessore ai Servizi sociali del Comune, Agostino Varaldo, preferendo mantenere la proprietà dell'edificio di via Nizza che verrà [redacted] ristrutturato [redacted] una [redacted] di circa 250 milioni per essere adibito [redacted] [redacted] di recupero per handicappati. La decisione, tuttavia, ha suscitato polemiche.

Il consigliere comunale Renato Giusto, presidente della Federazione dei medici generici ha annunciato un'interpellanza al Consiglio comunale: «Si era trovata una soluzione che poteva rispondere alle esigenze [redacted] del Comune, sia della Provincia, sia delle Opere sociali. Mi dispiace che l'onorevole Pastore abbia trascurato questo progetto. Credo che i problemi della città, specialmente in campo socio-sanitario, debbano essere affrontati con unità di intenti». [e. b.]

TACCUINO ELETTORALE

PSI

Altare, assemblea in sezione con Osvaldo Chebello

Osvaldo Chebello, ex sindaco [redacted] Cairo, presidente dello Iacp di Savona, candidato al Senato per il psi, stasera alle 18 incontrerà iscritti [redacted] simpatizzanti nella sede della sezione [redacted] Altare [redacted] alle 20,30 avrà [redacted] riunione a Erli. [l. b.]

LEGA NORD

Il segretario provinciale Cappelli stasera [redacted] Cengio

Sergio Cappelli, segretario provinciale della Lega Nord [redacted] candidato [redacted] Senato per il collegio di Savona, ha in programma un [redacted] [redacted] Cengio per questa sera alle 21. Domenica prossima Cappelli sarà all' «Invidia» di Varazze, alle [redacted] 10, per un incontro con gli elettori del comprensorio. [p. p.]

PLI

Alfredo Biondi incontra gli operai dell'Acna

Domenica prossima alle 10,30 [redacted] Ridotto del teatro Chiabrera, l'onorevole Alfredo Biondi, vice presidente della Camera, incontrerà i dipendenti dell'Acna. Alle ore 13 Biondi sarà al Charly Max di Celle Ligure per una riunione [redacted] iscritti [redacted] simpatizzanti. [e. b.]

[redacted]

Manifestazione in Comune [redacted] Savona

Per sabato prossimo i movimenti ambientalisti del Piemonte hanno in programma [redacted] manifestazione [redacted] Savona, davanti a palazzo comunale, per protestare contro il rinvio della mostra itin[redacted] sul caso Acna. Saranno presenti alcuni parlamentari, tra i quali l'eurodeputato Amendola. [p. p.]

[redacted]

L'onorevole Scaiola parla di turismo

L'onorevole Alessandro Scaiola, candidato della dc alla Camera, sabato prossimo, alle ore 10, s'incontrerà [redacted] Spotorno, nella sala conferenze dell'Hotel Palace, con i rappresentanti degli albergatori e degli operatori turistici [redacted] Ponente. [a. r.]

[redacted]

Uno «speciale elezioni» aperto [redacted] candidati

Da martedì prossimo i programmi serali [redacted] radio Onda Ligure ospiteranno la trasmissione «Speciale elezioni». Dalle 19,30 alle 20,30 saranno ospiti candidati locali e regionali. [a. r.]

[redacted]

Riunione con i candidati a Spotorno [redacted] Carcare

Nella sala Arci, stasera alle 20,30, Rifondazione [redacted] presenterà programma e candidati. Intanto, in Comune, il consigliere Gianfranco Saccone è uscito dal gruppo del pds e ha avviato [redacted] costituzione [redacted] gruppo [redacted] di Rifondazione. Nella biblioteca [redacted] di Carcare, stasera alle 20,30 incontro tra i candidati di Rifondazione e gli elettori della Val Bormida. [a. r.]

[redacted]

Il senatore Ruffino alla Cisl [redacted] a Massimino

Il senatore Gianfranco Ruffino, sottosegretario agli Interni, stamane alle 10 incontrerà, [redacted] palazzo [redacted]a Provincia, i rappresentanti dell'Associazione nazionale finanzieri; alle 17, nella sede di galleria Aschero, i sindacalisti della Cisl, infine, stasera alle 21, a Massimino, avrà [redacted] incontro con gli elettori nella sede della Comunità montana. [p. p.]

PDS

Tortarolo, candidato al Senato, incontra i pensionati

Il candidato al Senato del pds, l'assessore comunale all'Urbanistica Sergio Tortarolo, accompagnato dall'assessore ai servizi sociali Varaldo, oggi alle 16,30, alla «Generale» di via S. Lorenzo parlerà dei problemi dei pensionati mentre stasera, alle 20,30 [redacted] Camoirano, candidata alla Camera, incontrerà a Carcare gli operatori dell'Usl. Per domenica mattina, alle 10, [redacted] Pietra Ligure, in piazza XX Settembre, è invece in programma un comizio di Aldo Tortorella. [a. r.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

La morte [redacted] Denise poteva [redacted]

Sono nel settore idraulica-riscaldamento [redacted] decenni, scrivo a proposito della tragedia che ha strappato alla vita Denise Reverdito. Simili incidenti avvengono più spesso di quanto si creda colpendo chi utilizza scaldabagni a gas, caldaie o stufe per riscaldamento (come nel fatto specifico), creando intossicazione [redacted] spesso la morte di interi nuclei familiari. Tragedia analoga a quella [redacted] Denise [redacted] accaduta a Legino a Fabio Bertolucci che, assopitosi [redacted] sera dello scorso anno davanti [redacted] televisore con la stufa accesa, non si è più ridestato. Morti assurde, ma ancora più assurde se si pensa che [redacted] evitabili.

Ci si interroga come apparecchi diffusissimi nelle nostre case possano provocare simili tragedie. Le [redacted] possono essere molteplici: errata installa- [redacted] da parte di persone spesso non in possesso dei requisiti tecnico-professionali, condotte di scarico dei gas combusti po- [redacted] efficienti [redacted] otturate, locali con scarsa [redacted] mancante aerazione. Le probabilità [redacted] morte aumentano se queste anormalità si [redacted]o. Si apprende dai quotidiani che sono stati inviati degli avvisi [redacted] garanzia alla proprietaria dell'alloggio nel quale è avvenuto l'incidente e [redacted] Milena Vinci, in quanto si vuole accertare [redacted] non vi sia colpa [redacted] dolo nell'aver installato o usato [redacted] stufa. Un avviso [redacted] garanzia dovrebbe essere inviato anche al governo, che non ha emanato una legge che renda obbligatoria, da parte delle case costruttrici, l'installazione del dispositivo [redacted] ad interrompere [redacted] funzionamento degli apparecchi [redacted] [redacted] di malfunzionamento degli scarichi; leggi atte allo scopo sono esistenti da anni in altri Paesi europei. A conferma di ciò, lo stesso apparecchio venduto in Italia privo [redacted] citato dispositivo, venduto all'estero ne [redacted] dotato. Il dispositivo di [redacted] avrebbe potuto salvare Fabio e la piccola Denise: [redacted] quante altre tragedie dovremo assistere p[redacted] che qualcuno di decida a farle cessare?

Giovanni Cravero, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

A[redacted]

Savona: t. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: tel [redacted] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991.333

FARMACIE [redacted] TURNO

A [redacted] oggi con orario continuato, da 8,30-20:
Farina, via Manzoni 13, telefono [redacted] [redacted]
Fascle, via [redacted] 24, telefono [redacted].
San Francesco, corso Tardy [redacted] Benech [redacted] telefono 800.402

Il [redacted] [redacted] è garantito dalla far- [redacted] [redacted] *Ferrera*, corso Italia 153, tel 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.

Per gli altri [redacted]ni della provincia, le far- [redacted] [redacted] [redacted] svolgono anche il servizio notturno, su chiamata, dietro pre- [redacted] di ricette urgenti

Alassio: *Inglese*, [redacted] [redacted] 344, tel. 640.128.
Albenga: *Savoré*, [redacted] Medaglie 42, tel. 50.420
[redacted] [redacted] *Fontana*, [redacted] Bigliati 24, tel. 481.616.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 36, tel. 971.013.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650.
Cengio: Longo, via Padre Garello 68, tel 554.045.
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703.
Loano: *Nuova*, v. Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936
Pietra Ligure: *Finocchi*, [redacted] Montaldo 14, tel. 628.035.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel 880.184.
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.180.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Dist. Sav. [redacted] [redacted] (Varazze-Spotorno)
Dist. Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto [redacted] Albenga [redacted]
Distretto di Altare[redacted]
Distretto [redacted] Cairo 504.062
Distretto [redacted] Calizzano [redacted]
Distretto di Millesimo [redacted].027
Distretto di Arenzano [redacted]
Distretto di Cogoleto [redacted]

STATO CIVILE

SAVONA 2[redacted]

NATI. Ivan Giuria. Alessandro Boagno. Francesco Sergia. Arianna Giunta.

[redacted] Iolanda Vallarino ved. Pendibene, 91 anni, abitante a Savona in via Untoria 9/2. Francesco Demuru, di 73 anni, abitante in via Montenotte 37 [redacted] Savona. Carolina Cora ved. Novello, di 77 anni, residente [redacted] Monesiglio. Geronima Giusto, [redacted] anni, residente a Cogoleto. Alessandro Olivieri, [redacted] 72 anni, abitante a Savona in piazzale Moroni 19/2; I funerali [redacted] svolgeranno questa mattina alle 9,15 nella chiesa [redacted] S.S. Trinità alle 9,15. Lidia Esposito ved. Parodini, di [redacted] anni, a[redacted] a SAvona in via Piave 16/1; i funerali sono st5ati fissati per questa mattina alle 8,15 nella [redacted] dei salesiani di via don Bosco.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. L'Inps ha [redacted] noto che il 1 marzo scadrà il termine entro cui dovranno [redacted] presentate [redacted] domande di indennità [redacted] di disoccupazione relative al '91, [redacted] parte dei lavoratori che in quell'anno abbiano effettuato almeno 78 giornate di lavoro. L'importo dell'indennità verrà quantificato nella misura del [redacted] per cento della retribuzione media giornaliera del [redacted].

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Savona, Incontro sulla ceramica

Oggi, alle 17, nel salone [redacted] palazzo della Provincia, lo scrittore e storico della ceramica Federico Marzinot terrà una conferenza sul tema «La ceramica europea e [redacted] suoi rapporti con il continente americano». La conferenza rientra in un ciclo di iniziative del Comitato Colombiano [redacted] e sarà corredata dalla proiezione di diapositive. [e. b.]

SAVONA

Un [redacted] per il Centro tumori

Stasera alle 20,30 al Motel Agip di Savona è in programma un incontro del Rotaract club [redacted] due iniziative all'ordine del giorno. Prima il professor Franco Marenco terrà una relazione sul tema «Armenia, condizionamenti storici di una situazione politica attuale». Successivamente i soci del Rotaract consegneranno al professor Fulvio Brema, primario del reparto di Oncologia del S. Paolo l'assegno [redacted] la somma ricavata dalla lotteria natalizia organizzata a favore del Centro tumori di Savona. [a. z.]

SAVONA

Progetti di recupero edilizio

Oggi e domani a Finale Ligure [redacted] Savona, due convegni sul recupero del patrimonio architettonico e edilizio. Oggi alle 20,30 nel convento di S. Caterina a Finalborgo si parlerà della propo- [redacted] del recupero [redacted] Castelfranco. Interverranno Giovanni Grossi Bianchi, Brunetto De Batté, Pasquale Gabbaria Mistrangelo, Silvio Sarè, Gianni Bozzo, Andrea Buti [redacted] Gianluigi Buccheri. Domani alle [redacted] all'Ente scuola edile di via Molinero a Savona, convegno sui rapporti tra enti pubblici [redacted] imprese edili private. [a. z.]

CONVEGNO

Storia e economia del Brasile

«Il Brasile tra XVI [redacted] XX secolo: storia ed economia» è il titolo dell'incontro [redacted] domani [redacted] (ore 21) nella sala consigliare di Finale Ligure. Il ciclo promosso dalla civica biblioteca prosegue sabato con la conferenza su «La geografia del territorio ed il fe- [redacted] carsico nel finalese» (ore 15, salone della civica biblioteca di Finalborgo). [a. r.]

Vado, aperta sottoscrizione di «Specchio dei tempi» [redacted] favore di una ragazza cerebrolesa

[redacted] milioni per far sperare Simona

La giovane, di 20 anni, da sette lotta contro i postumi di [redacted] grave parotite. Ora deve essere ricoverata in Svizzera. La famiglia si è indebitata per assisterla e ha chiesto aiuto ai lettori de «La Stampa»

[redacted] LIGURE. Sim[redacted] Ottonello è una ragazza di vent'anni cerebrolesa in conseguenza [redacted] malattia virale, la parotite. [redacted] con i genitori, in via XXV Aprile, [redacted] papà Enio, bidello, [redacted] madre Anna Maria Ficca e la sorella Monica. Da oltre 7 anni lotta per tornare ad essere una ragazza come le altre. Nei suoi occhi la sofferenza sopportata con dignità in questi lunghi anni, ma anche la [redacted] essere nuovamente autosufficiente. Simona ha urgente bisogno di denaro per andare in Svizzera, [redacted] Berna nell'«Inselspital Bern», centro di ricerche sulle malattie neurologiche, diretto dal professor Vassella.

I genitori hanno speso tutti i risparmi per la loro bambina. [redacted] stati aiutati anche dalla fisioterapista Alida Pirone, che giornalmente assiste la ragazza negli esercizi motori. Tutto è accaduto la sera del 31 dicembre 1985, quando Simona fu colpita da parotite trisma.

Ricoverata al Gaslini già grave, dopo due mesi [redacted] dimessa in condizioni psicologiche [redacted] funzionali gravissime. Dopo [redacted] periodo di riabilitazione intensa riuscì a camminare [redacted] una stampella: persistevano purtroppo tremori evidenti.

Simona Ottonello, la seconda nella foto, con il cane; a sinistra la sorella Monica e a destra la mamma Maria e il papà Enio

Poi la visita a Berna dal professor Vassella che [redacted] dato speranza. Ma [redacted] la famiglia ha urgentemente bisogno di fondi per continuare a curare la ragazza. [redacted] la mamma di Simona: «In questi anni non abbiamo mai chiesto nulla, siamo andati avanti con le [redacted] forze, indebitandoci anche [redacted] le banche. Adesso [redacted] ce [redacted] fac[redacted] più. La cura del profes[redacted] Vassella è determinante per l'avvenire [redacted] nostra figlia. L'abbiamo portata la prima volta in condizioni disperate, dopo un paio [redacted] sedute è riuscita a [redacted] poche parole. Per noi era già un miracolo. Ora abbiamo deciso di lanciare un appello, dobbiamo [redacted] portare Simona [redacted] Berna [redacted] siamo [redacted] soldi. Per la cura [redacted] necessari circa [redacted] milioni. E non sappiamo dove recuperarli».

Erano due anni che la famiglia Ottonello voleva lanciare un appello di solidarietà per Simona. [redacted] lei, una ragazza molto intelligente, nonostante la [redacted] desisteva. Dice ancora la mamma: «Simona non voleva la pietà di nessuno. Poi la scorsa settimana, dopo averle spiegato che [redacted] ce la facevamo più [redacted] forze mi ha autorizzato [redacted] rivolgermi a "La Stampa"».

[redacted] pensare che la ragazza prima [redacted] della malattia praticava molti sport, tra cui la ginnastica artistica. Doveva partecipa[redacted] ai Giochi della Gioventù quando la malattia l'ha fermata. Aveva anche tante amicizie. Ora è sola. L'unico compagno è [redacted] cagnolino di appena due me[redacted] Simona l'ha chiamato Arturo: una parola che pronuncia abbastanza bene.

E' una grande appassionata della Rari Nantes: sulla scrivania in camera sua una grande foto a colori di Manuel Estiarte, con tanto di dedica. L'asso spagnolo finché è stato in Italia andava [redacted] trovarla. L'ultima volta che Manuel è [redacted] con il suo Catalunya [redacted] giocare l'amichevole con la Rari, ha fatto tappa al capezzale [redacted] sua amica. Era l'asso spagnolo [redacted] far avere [redacted] Simona i biglietti d'ingresso alle partite. Ora Simona [redacted] con questo appello di trovare, oltre che i soldi necessari per andare due mesi in Svizzera (occorrono per [redacted] degenza un milione e 200 mila lire [redacted] giorno) spera [redacted] poter anche [redacted] molti amici, magari gli ex compagni della scuola media. [redacted] anche un sogno: quello di poter andare alle superiori. I genitori l'avevano iscritta all'Istituto Commerciale «Mazzini», ma dopo alcuni mesi ha dovuto abbandonare. «Specchio [redacted] tempi» ha aperto la sottoscrizione [redacted] una cifra [redacted] due milioni per aiutare Simona. Chi vuole contribuire può rivolgersi alla redazione savonese [redacted] «La Stampa» in piazza Marconi 3/5, telefono 802081.

Roberto Pizzorno

Da ieri sostituisce Bartolo Berta

Grignolo nuovo segretario Cisl

Roberto Grignolo

SAVONA. Roberto Grignolo [redacted] nuovo segretario generale della Cisl provinciale. Sostituisce Bartolo Berta, che da ieri fa parte della segreteria regionale della Confederazione italiana sindacati liberi.

Berta, in questi anni, ha saputo gestire [redacted] grande capacità e serietà i molti, gravi problemi che hanno investito [redacted] settore industriale della provinciale: dalla vicenda dell'Acna al crescente fenomeno della disoccupazione, specie quella giovanile. Per [redacted] sua esperienza la Cisl ha deciso di chiamarlo [redacted] Genova, alla segreteria regionale del sindacato.

L'elezione di Grignolo è av[redacted] ieri [redacted] Scuola edile di Legino, dove [redacted] svolti i lavori del Consiglio generale territoriale della Cisl, presenti l'intera segreteria regionale [redacted] Aldo Smoliza, segretario organizzativo nazionale.

La [redacted] Grignolo è avvenuta in modo quasi plebiscitario: 45 voti [redacted] votanti. «Un risultato - dice il [redacted] segretario generale della Cisl [redacted] - che mi ha quasi commosso. E' la conferma della compattezza del nostro sindacato e allo stesso tempo un forte [redacted] per [redacted] lavoro che mi attende».

Roberto Grignolo proviene [redacted] mondo dei metalmeccanici. Ha maturato la [redacted] esperienza sindacale lavorando alla Brown-Boveri di Vado Ligure e all'Italsider di Savona. Due fabbriche, specie quest'ultima, in cui ha potuto rendersi conto [redacted] solo della crisi che ha colpito il [redacted] industriale della provincia ma anche della forte, consapevole partecipazione dei lavoratori alle lotte sindacali.

Dal 1983, dopo essersi [redacted] pato [redacted] categoria [redacted] metalmeccanici, Roberto Grignolo [redacted] a far parte della Cisl a tempo pieno. Nell'organizzazione sindacale [redacted] galleria Aschero ha ricoperto dapprima il ruolo di segretario organizzativo [redacted] poi è diventato segretario aggiunto svolgendo [redacted] delicato lavoro di collegamento tra le varie categorie. [i. p.]

[redacted]

[redacted]

[redacted] giudizio [redacted] comandante della polizia marittima

Si è iniziato ieri il processo all'ex comandante della polizia marit[redacted] di Savona, Vincenzo Di Teodoro, [redacted] anni. E' accusato di calunnia nei confronti del comandante [redacted] capitaneria Antonino Frisone [redacted] del vicecomandante Enrico De Vercelli. La vicenda risale allo [redacted] anno. Secondo il rinvio a giudizio Di Teodoro denunciò alla procura i due funzionari accusandoli rispettivamente dei reati di usurpazione delle funzioni pubbliche e [redacted] omissione d'atti d'ufficio. Il processo riprenderà domani. [c. v.]

[redacted]

Presentata la nuova Cinquecento Fiat

Si è svolta negli autosaloni Fiat di Savona [redacted] provincia [redacted] presentazione ufficiale al pubblico della nuova «Cinquecento». L'auto ha raccolto subito l'interesse del pubblico. Per alcuni giorni nei saloni [redacted] concessionaria «De Filippi e Reyneri» la nuova auto è rimasta chiusa [redacted] un grande scatolone colorato con, a fianco, una 500 vecchio modello, del quale rappresenta la moderna erede. [p. p.]

[redacted]

L'addio ieri pomeriggio a Gaetano [redacted] Chiazza

Si sono svolti ieri alle 15,30 nella chiesa [redacted] Bartolomeo [redacted] Va[redacted] i funerali di [redacted] Chiazza, 42 anni, dirigente [redacted] Va[redacted] Calcio, dipendente comunale, morto domenica scorsa al S. Martino di Genova, dove era ricoverato per un malore. [redacted] Chiazza lascia la moglie [redacted] due figli. [a. z.]

[redacted]

Si discute il piano di recupero edilizio

[redacted] Consiglio comunale [redacted] Celle discuterà, domani alle 18,30, la delibera per il «piano organico [redacted] intervento». Un progetto elaborato dall'architetto Pasquale Gabbaria Mistrangelo e da altri professionisti, per il recupero del patrimonio edilizio attraverso l'intervento di privati e Comune che potranno attingere, per i lavori di ristrutturazione di case, edifici pubblici, infrastrutture, [redacted] regionali. [redacted] i privati delle frazioni Costa [redacted] Ferrari che hanno aderito alla proposta del Comune. [a. z.]

CELLE [redacted]

Resteranno sotto sequestro le quattro ville

I giudici del Tribunale della libertà di Savona non hanno accolto l'istanza degl[redacted] avvocati dei titolari di quattro ville nell'entroterra di Celle per le quali era stato disposto il sequestro in quanto [redacted] conformi alla co[redacted] comunale. Le case, di proprietà di Piergiorgio Torriglia, Stirno Palmieri e Mario Scieccaluga, sono state costruite [redacted] agricolo, [redacted] non risultano avere i requisiti imposti dalla legge per quel tipo di edificazioni. [a. z.]

SAVONA

Albanese condannato a 17 mesi per oltraggio [redacted] furto

Un albanese di 25 anni, Azeri Hahini, è stato condannato dal pre[redacted] Maria Piera Vipiana a 17 mesi di reclusione [redacted] 200 mila lire [redacted] multa per oltraggio a pubblico ufficiale e furto. I due episodi risalivano alla primavera dello [redacted] quando Hahini era ospite con gli altri profughi arrivati dall'Albania nella [redacted] Bligny di Legino. [[redacted] v.]

Savona, ieri un incontro sperimentale al liceo artistico «Martini» per gli studenti del quarto anno

Una lezione [redacted] superare le paure [redacted] sesso

L'argomento è stato affrontato da un esperto sotto il profilo psicologico. «I ragazzi del Duemila sono più insicuri [redacted] non si creda». Più si abbassa l'età del primo rapporto più aumentano disagi, turbamenti e incomprensioni con il partner

SAVONA. Il sesso, le paure, l'insicurezza che accompagnano il primo rapporto sessuale tra gli adolescenti, sono stati gli argomenti [redacted] cui si è parlato ieri, al Liceo artistico «Arturo Martini» di Savona, nel [redacted] prima lezione [redacted] educazione sessuale organizzata [redacted] gli organi collegiali della scuola del responsabile sanitario della VII Usl, Renato Panconi, tenuta da Gi[redacted] Franco Pallance, [redacted] suologo.

La lezione era rivolta agli alunni del quarto anno e dato il [redacted] dell'iniziativa, [redacted] rip[redacted] il prossimo venerdì. Il d[redacted] Pallance, del [redacted] adolescenziologia [redacted] Savona, ha affrontato il problema non tanto dal punto di vista fisiologico, quanto da quello psicologico e in particolare della sessualità come linguaggio del corpo e della mente. Poiché, come confermano [redacted] statistiche, più l'età del primo rapporto si abbassa, più i giovani si [redacted] impreparati ad affrontare [redacted] loro sessualità e le implicazioni che ne derivano, spesso accade che le ragazze e i ragazzi vivano sintomi che esprimono [redacted] grave disagio. Partendo da questo dato, Pallance ha spiegato che per i maschi i sintomi negativi si esprimono attraverso l'eiaculazione precoce o ritardata [redacted] l'impotenza, mentre per le donne si manifestano nel vaginismo (impossibilità alla penetrazione) o nella dispareunia (dolore durante il rapporto) e ancora, nella mancanza di orgasmo.

«Cosa significa tutto questo?» hanno chiesto al sessuologo che ha risposto: «Semplicemente che [redacted] partner prescelto [redacted] è quello giusto perché non [redacted] in grado di soddisfare i bisogni psicologici e fisiologici di chi gli [redacted] vicino. Il [redacted] è gioco, fantasia, liberazione, ricerca di sicurezza, bisogno di [redacted] nell'altro, un'immagine di sé che coincida con la propria voglia di piacere, di essere desiderati, toccati, baciati e visti come persone capaci di dare e ricevere piacere senza inibizioni e con generosità.

Per arrivare a questo, [redacted] per evitare i sintomi negativi dell'atto sessuale, quello che [redacted] di più sono i preliminari, spesso trascurati per inibizione, talvolta demonizzati dalla morale comune che li cita [redacted] complicati termini latini. [redacted] cosa c'è di più bello e naturale, per aprire le porte ad un linguaggio e ad una comunicazione vera, della tenerezza, [redacted] carezze, delle labbra che sfiorano le parti intime in [redacted] gioco che prelude ad un rapporto in genere soddisfacente?».

Ai giovani dell'Artistico, il sessuologo ha poi evidenziato che la grande differenza [redacted] l'uomo e la donna [redacted] nelle aspettative: la ragazza chiede carezze, affetto; il ragazzo sogna, invece, che sia lei a fare la prima mossa con la carica aggressiva [redacted] Messalina. E [redacted] qui nascono i primi problemi, le incomprensioni, le cose non dette che segnano la reale differenza nel modo di [redacted] l'amore, tra i sessi.

Dopo le lezioni svolte al Classico, al Nautico e alla scuola per odontotecnici, il corso di educazione sessuale, in [redacted] che [redacted] materia entri per legge nelle scuole, ha avuto all'Artistico un pubblico attento. [redacted] tratta di esperienze pilota che nascono dalle richieste dei giovani assetati di saperne di più [redacted] un argomento sul quale, a torto, si ritiene [redacted] siano preparati.

Spiega il sessuologo: «I ragazzi del Duemila sono più [redacted]curi di quelli [redacted] secolo fa. Oggi l'orgasmo non [redacted] più [redacted] piacere esclusivo degli uomini [redacted] la [redacted] malattia, l'Aids, impone a entrambi i sessi di conoscere e sapere come usare un profilattico e prevenire contagi. Meglio, allora, cominciare a parlarne a scuola». [a. z.]

[redacted] **ALBISSOLA** [redacted]

Corsi di lavoro per giovani

A partire [redacted] prossimo [redacted] inizio ad Albissola [redacted] i corsi annuali della Regione per otto giovani che saranno utilizzati [redacted] addetti alla manutenzione del verde pubblico [redacted] assistenti della ca[redacted] di Riposo «C. Corrado». Gli otto ragazzi, che vengono assunti dal Comune [redacted] la chiamata dell'ufficio di collocamento, entreranno in servizio il 24 aprile nell'ambito dei «cantieri scuola lavoro», una [redacted] corsi professionali di addestramento, regolarmente retribuiti. Ai primi di aprile, gli amministratori di Albissola effettueranno [redacted] prova attitudinale, selettiva, per poi assegnare i giovani [redacted] diverse mansioni.

Altri cantieri «scuola lavoro» si sono iniziati [redacted] Varazze dove, [redacted] tempo, una decina [redacted] giovani sistemano i sentieri montani [redacted] del Beigua nella zona di Alpicella e altri [redacted] fanno addestramento in un cantiere edile. [a. z.]

Viveva solo, forse è stato stroncato da infarto

Pensionato [redacted] anni trovato morto in casa

[redacted] solitudine ieri pomeriggio nel centro storico di Savona. [redacted] pensiona[redacted] di 54 anni, Osvaldo Senesi, è stato trovato morto nel suo appartamento di via Orefici 3/12. Secondo il medico legale il de[redacted] risaliva a cinque giorni prima, ma nessuno dei vicini si è accorto di nulla. L'uomo, che [redacted] dalla moglie [redacted] soffriva da tempo di problemi cardiaci, sarebbe morto stroncato da un infarto. Sarà comunque l'autopsia, disposta [redacted] sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Alberto Landolfi, a chiarire ogni dubbio.

A dare l'allarme, ieri pomeriggio poco dopo le 17, è stato [redacted] parente [redacted] pensionato che, preoccupato perché non lo vedeva [redacted] settimana, ha provato a telefonargli. [redacted] ricevendo risposta ha avvertito la polizia [redacted] i pompieri. Mezz'ora dopo i vigili del fuoco del di[redacted] portuale hanno fatto irruzione nell'appartamento di via Orefici. Osvaldo Senesi era disteso [redacted] pavimento della cucina, accanto al televisore acceso. I soccorritori si sono subito resi conto che non c'era più nulla [redacted] fare: il corpo [redacted] pensionato, infatti, [redacted] già in avanzato stato di decomposizione. Secondo le prime testimonianze raccolte dagli agenti della volante, Osvaldo Senesi conduceva da tempo una vita appartata. I vicini lo [redacted] visto l'ultima volta una decina di giorni fa. «L'ho incontrato sulle scale [redacted] casa» ha raccontato una donna alla polizia. Nell'appartamento i poliziotti hanno trovato [redacted] scontrino fiscale datato 16 [redacted] esclude però che la morte possa risalire a una decina di giorni fa. «E' più probabile - ha confermato [redacted] medico legale [redacted] Imassi - che il decesso sia avvenuto quattro o cinque giorni fa». [c. v.]

Savona, caccia ai banditi che hanno preso [redacted] mira un negozio di ottica

Rapine [redacted] scippi, [redacted] allarme

La polizia intensifica i controlli in periferia

SAVONA. Continuano le indagini della polizia per cercare di identificare gli autori della rapina al negozio di ottica «Jolly» [redacted] via Brignoni. Tre banditi (uno dei quali armato di pistola) si [redacted] fatti [redacted] dai proprietari l'incasso della giornata, circa [redacted] milioni. L'episodio è avvenuto martedì sera, poco prima [redacted] chiusura. [redacted] primo è entrato nel negozio uno solo dei banditi che, fingendosi un cliente, ha chiesto [redacted] vedere alcune [redacted] per occhiali. «Era indeciso - hanno poi raccontato i proprietari del negozio alla polizia -. Provava [redacted] riprovava le montature».

Probabilmente il bandito ha atteso il momento più opportuno [redacted] fare entrare [redacted] azione i complici. I malviventi sono poi scappati [redacted] piedi facendo perdere le tracce [redacted] pochi minuti. Gli inquirenti non escludono [redacted] i banditi abbiano completato la fuga a bordo di un'auto, parcheggiata nelle vicinanze del negozio. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della squadra mobile i rapinatori hanno agito a viso scoperto [redacted] que[redacted] particolare fa ritenere che la rapina non [redacted] stata compiuta da delinquenti residenti [redacted] città. [redacted] probabilmente sono forestieri - hanno commentato ieri [redacted] palazzo Santa Chiara -. Non è la prima vol[redacted] che malviventi genovesi vengono in città [redacted] fare rapine».

Intanto con[redacted] a dilagare a Savona gli episodi di microcriminalità. A preoccupare sono i continui episodi teppistici (negli ultimi giorni i vandali hanno appiccato il fuoco [redacted] quattro [redacted] dell'immondizia, bruciato una moto in cor[redacted] Vittorio Veneto [redacted] tagliato [redacted] gomme a cinque autovetture in piazza del Popolo) [redacted] gli scippi. Martedì sera, nel giro di mezz'ora, due donne sono [redacted] scippate nella periferia della città. I due episodi [redacted] avvenuti in via Loreto, nel quartiere della Villetta, e in via Mentana nelle vicinanze della palestra del Coni. [redacted] tratta di due pensionate che ritornavano a casa. Una delle due donne, Dina T., 65 anni, abitante in via Formica 7/11, nel tentativo di difendersi dall'aggressione è caduta fratturandosi il ginocchio sinistro. Ora [redacted] ricoverata nel reparto [redacted] di traumatologia del San Paolo, guarirà in [redacted] mese.

Secondo la polizia i due scippi potrebbero essere stati compiuti da[redacted] stessa persona. Negli ultimi giorni già cinque donne [redacted] state rapinate. Per cercare [redacted] identificare lo scippatore solitario [redacted] questore, Mimmo Nicoliello, ha deciso di intensifi[redacted] i controlli [redacted] periferia. Le pattuglie della polizia tengono d'occhio in particolare i quartieri della Villetta e di Valloria, la zona dell'Oltreletimbro [redacted] di piazzale Moroni. [c. v.]

Li hanno scoperti i tecnici dell'Usl in partite provenienti dall'estero

Albenga, veleni negli ortaggi

Antiparassitari e sostanze anti-muffa in quantità molto superiori ai livelli consentiti dalla legge
E' scattato subito il sequestro. Incolpevoli gli agricoltori della Piana. A rischio anche le fragole

ALBENGA. Alcune partite di peperoni, fragole e sedano provenienti dalla Spagna risultate «stregate». Le analisi, infatti, hanno dato risultati inquietanti. Sulle colture straniere stati rinvenute tracce antiparassitari in misura maggiore quanto previsto dalla legge. In particolare i ricercatori hanno tracce di prodotti antimuffa affinchè la merce non si deteriori durante i lunghi trasporti su gomme.

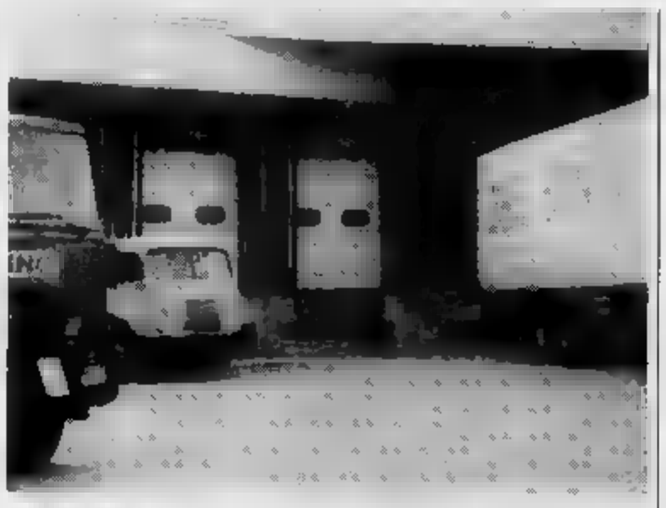
A fare le prime scoperte stati i laboratori di Bologna e Siena e, presto, l'allarme è stato dato anche ad Albenga, dei centri italiani di maggiore smistamento di ortofrutticoli provenienti dall'estero. Gli uomini del servizio di igiene pubblica quarta Usl hanno intensificato i controlli alla dogana prelevando campione di sedani, peperoni e fragole. In alcuni casi gli esiti delle analisi sono stati positivi.

tratta merce sdoganata ad Albenga ma diretta sui mercati di mezza Italia. Qualche partita era destinata a ditte di import-export della Riviera che l'hanno smerciata a grossisti dettaglianti del Nord», spiegano all'Usl. E aggiungono: «Il problema che ad Albenga un laboratorio specializzato in analisi su ortofrutticoli. Il tempo che passa da prelievi all'esito delle analisi è sufficiente per far frutta ai consumatori».

Dalle prime analisi sembra che il prodotto utilizzato come antimuffa sia il «Carbendazim». Secondo gli esperti tratta di prodotto particolarmente tossico. «Quello che non convince è il fatto che nessuno scienziato dica chiaro quali sono gli effetti di questi prodotti. Tutti dicono che non basta un cesto di fragole avvelenate per provocare l'avvelenamento. Nessuno, però, sa dire succede ingerendo prodotti che presentano tracce, anche lievi, antiparassitari», spiega Franco Vairo, responsabile del servizio igiene della qu Usl.

Gli importatori, da tempo, chiedono che venga creato ad Albenga un laboratorio di analisi specializzato: paesi poi, nonostante le normative Cee, hanno spesso leggi nazionali diverse. Quello che è vietato in Italia lo è Spagna viceversa. In attesa di regole comuni ci vorrebbe un laboratorio di analisi che in poche ore dia i risultati possa garantire il consumatore. E che garantisce anche noi. si prono partite avvelenate i danni maggiori subiamo noi. i risultati fossero immediati si potrebbe rimandare mittente il carico», affermano.

La stessa richiesta viene dagli agricoltori della Piana: «Con la legge ambigua arriva al paradosso che un prodotto importato con tracce antiparassitari trovato a Milano venga confuso un prodotto della Piana. E' successo ancora nelle scorse settimane. Un agricoltore si è visto sequestrare serre perchè l'Usl Piacenza ha sequestrato dell'insalata avvelenata che si trovava esposta in negozio dentro una cassetta con del coltivatore albenganese. Ebbene, è stato dimostrato che quell'insalata era stata coltivata nella Piana, ci fosse laboratorio


Gli analisti dell'Usl hanno scoperto tracce di antiparassitari negli ortaggi

Stefano Pezzini

I rifiuti ospedalieri utilizzati come concime

ALBENGA. I rifiuti ospedalieri di alcuni ospedali della Riviera non verrebbero smaltiti, prevede legge, negli speciali inceneritori ma sarebbe al centro di un commercio con il mondo agricolo.

Diversi agricoltori Piana, infatti, comprerebbero parte degli scarti inorganici (bendaggi, cotone e altro) per utilizzarli elementi per la concimazione di alcuni ortaggi, asparagi in primo luogo. E' qualche cosa di più di un'ipotesi e, sappiare con un imbarazzo, diversi agricoltori ammettono che si di un fenomeno che esiste anche se non particolarmente diffuso.

Che qualche cosa del genere potesse accadere era già emerso scorso anno quando, in alcuni cassonetti della spazzatura di regione Burrone ad Albenga, erano trovati dei sacchi con stemmigliato il marchio della quinta Usl finalese, quella Corona.

Lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri del colosso pietrese da tempo gestito da una ditta privata. Difficile pensare che, per risparmiare pochi soldi, la ditta si disfasse dei rifiuti scaricandoli, senza preoccuparsi di occultarli, nei cinetti spazzatura.

Alla luce dei nuovi sviluppi dell'inchiesta l'episodio me un altro valore. gettare i sacchi dell'Usl sarebbero stati i dipendenti della ditta incaricata di smaltire i rifiuti ospedalieri ma qualche agricoltore che, in qualche modo, si era procurato gli scarti. Come, se acquistandoli da un addetto infedele o ricevendoli come regalo, è ancora da scoprire. perchè bendaggi garze servono nella coltivazione degli asparagi, uno dei prodotti più rinomati della piana?

«L'asparago ha bisogno una lavorazione lunga. Una volta seminato il terreno deve essere coperto con sabbia fina e che scaldi. Una volte si i cascami che, bagnati, fermentano scaldano il terreno. C'era anche il rischio che, fermentando, si incendiassero. Il prezzo dei cascami, adesso, è piuttosto e gli scarti ospedalieri possono benissimo sostituirli», spiegano gli agricoltori.

Una volta terminata stagione degli asparagi i rifiuti ospedalieri, in pratica, si autodistruggono non rimane traccia. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta.

Gli investigatori convinti di riuscire a identificare chi ha utilizzato gli scarti ospedalieri di ricostruire il traffico che porta dalle sale operatorie alla Piana Albenga quintali di bende e garze. Che possono creare anche problemi igienico-sanitari indifferenti. **[s. p.]**

FINALE LIGURE

Cratere sull'Aurelia, traffico in tilt

Traffico rallentato ieri pomeriggio tra Varigotti Noli per colpa di una buca apertasi all'improvviso sul manto stradale. Il cratere, del diametro di una sessantina di centimetri, stato subito riempito bitume degli operai stanno lavorando al Malpasso. Per compiere il lavoro, però, è stato necessario installare un breve unico alternato. Questa mattina il buco verrà controllato dai tecnici dell'Anas per stabilire se nella zona ci sia pericolo di voragini più preoccupanti.

ALBENGA

D'Alema: «Viveri e il pds? Rapporto chiuso»

«Un'avventuretta senza prospettive non più cancellabile»: così Massimo D'Alema, numero due del pds, definito ieri sera ad Albenga la posizione di Angelo Viveri, ex sindaco di Albenga che ha scelto di mettersi in lista lo schieramento referendario. D'Alema ha parlato davanti a duecento persone tra cui alcuni consiglieri comunali che hanno lasciato Viveri per rimanere nel pds. Intanto il pds di Savona ha espulso dal partito, Virginia Belleni, iscritta nella sezione di Albenga. Faceva la campagna elettorale per Viveri. **[a. p.]**

Nuovo parcheggio in piazza Nuova

Un parcheggio in grado di ospitare le auto degli abitanti della frazione cerialese di Peagna verrà realizzato entro la fine dell'anno in uno spiazzo sovrastante piazza Nuova. Lo ha deciso l'amministrazione comunale che in questo risolverà uno dei problemi più sentiti dal borgo medioevale. **[a. p.]**

CISANO SUL

Nido di vespe in casa, intervengono i pompieri

I Vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire ieri pomeriggio in una villa di regione Ciamboschi, a Cisano sul Neva, per debellare uno sciame di vespe che fatto il nido cassonetto delle tapparelle. La villa, utilizzata solo in estate, ha custodito per tutto l'inverno gli insetti. Ieri pomeriggio i proprietari si accorti presenza degli inattesi ospiti. **[s. p.]**

Nuovo progetto per il depuratore consortile

Due nuove vasche, per un importo miliardi, dovranno costruite con urgenza dal Consorzio per la depurazione delle acque Loano-Borghetto ed entroterra, per ridurre i liquami che finiscono negli scarichi mare. Questa sera si riunisce l'assemblea del Consorzio per approvare il progetto. L'opera dovrà essere pagata dai comuni di Loano Borghetto. **[a. r.]**

Oggi i funerali della madre sindaco

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale Sant'Antonio a Balestrino, i funerali di Pierina Richero, 77 anni, deceduta in seguito a lunga malattia. La donna era molto nota in val Varatella perchè madre del primo cittadino di Balestrino, Carlo Ismarro, uno politici più lunga militanza nel comprensorio. **[a. r.]**

Entro un anno potrebbero appaltate le opere in programma

Raddoppio ferrovia, via ai lavori

Incontro a Loano tra i sindaci e la Provincia

LOANO. Lo spostamento a monte della linea ferroviaria fra Borgio Verezzi e Borghetto Spirito potrebbe essere appaltato entro un anno. Nei giorni scorsi, gli amministratori del comprensorio si sono riuniti a Loano, per iniziativa del vice presidente Provincia, Lino Alonzo, per esaminare il progetto definitivo delle Ferrovie.

Tutti i Consigli, entro due mesi, dovranno riunirsi per esprimere giudizio decisivo sul tracciato. A Borgio questo atto è già stato fatto. Spiega il sindaco Mario Rembado: «Da il nostro assenso ma sarà ribadito alla direzione delle Ferrovie che, parte tutti, si sostiene il trasferimento totale dei binari anche nel tratto Ceriale-Andora. Ogni Comune dovrà anche predisporre variante al piano regolatore».

A Pietra Ligure, Loano Borghetto le amministrazioni locali chiederanno alle ferrovie modifiche percorso. Spiega Rembado: «Si di ottenere spostamenti di pochi metri o abbassamento del tracciato modo che attraversi la nostra il più possibile in galleria». Il tracciato nel tratto Borgio-Borghetto sarà probabilmente abbassato rispetto progetto attuale. Il Comune Borghetto dovrebbe la riduzione 50 per cento dello spazio che occuperà la nuova stazione comprensoriale. A Pietra ci sarà uno spostamento metri più a monte. Conclude il primo cittadino Loano: «Siamo veramente di fronte occasione d'oro dopo decil finanziamento (620 miliardi) è stato confermato. Se tutti saremo puntuali, entro l'anno o all'inizio del '93 ci potrebbe essere l'appalto dell'opera». Un altro problema sul tappeto sono le aree di risulta. L'Ente ferrovia non vuole regalare agli enti locali gli spazi occupati dell'attuale tracciato dalle stazioni. I Comuni dovranno prevedere dei pieni di recupero con destinazioni diverse: posteggi, passeggiate, verde pubblico insediamenti alberghieri. Ci sarà anche l'intervento di privati.

Mentre questa prima tranche progetto decollerà nei prossimi mesi, rischia un rinvio lo spostamento a monte dei binari fra Ceriale e S. Bartolomeo al Mare. **[a. r.]**

BORGHETTO

Accordo a Loano

Crisi in «congelata» sino al 5 aprile

BORGHETTO. E' stata «congelata» sino a dopo le elezioni del 5 aprile la politico-amministrativa di Borghetto. L'altra sera si è svolto regolarmente il Consiglio comunale, pds, psi e pri hanno rinviato la nomina del assessore posto di Ivana Naviganti, dimissionaria.

Da un intervento sindaco Riccardo Badino si sarebbe l'accordo fra i partiti per eleggere un al consiglio comunale, Silvio Sarà, come assessore.

Sono previsti anche dei cambiamenti di deleghe fra che verranno, in applicazione dello statuto, accorpate in modo omogeneo. La soluzione non sarà però indolore. Accordo raggiunto sul programma dell'ultimo anno della legislatura Loano fra dc, pli e psdi.

Oggi pomeriggio alle 18 eletti Consiglio comunale gli assessori Angelo Vaccarezza, Osvaldo Pignocca e Pier Luigi Pesce (psi). **[a. r.]**

Aveva 34 anni

E' ieri l'imprenditore colpito da ictus

Santino Puglisi, 34 anni

ALBENGA. Santino Puglisi, 34 anni, contitolare di un'impresa pompe funebri è morto ieri alle 12. L'uomo era stato colpito da ictus cerebrale giovedì . Lascia moglie e due figlie. I funerali venerdì alle 15 a Peagna. **[a. p.]**

Grave una donna

frontale sui tornanti dell'Aurelia

Altro grave incidente, ieri poco dopo mezzogiorno sulla Aurelia Spotorno nelle curve Merello all'altezza del terzo molo. Paola Maranzana, 34 anni, abitante in via Aurelia a Vado Ligure, riportato un trauma cranico nello scontro frontale fra la sua Fiat «500», e una Peugeot «205» con targa straniera. L'impatto è stato violento.

Per è la giovane lamiere dell'auto, dovuti intervenire, oltre all'automedicale della VII Usl Savonese e alla Croce Bianca Spotorno, anche i vigili del fuoco Savona. Paola Maranzana è ora ricoverata nel reparto traumatologia dell'ospedale S. Paolo di Savona, affidata cure del primario Venturino. Illesi gli occupanti dell'altra auto. La settimana, quasi nello stesso punto, si era verificato un «frontale» fra due auto con tre feriti, di cui uno grave. **[a. r.]**

GIOVEDI' 26 MARZO

LA BIFFA
DISCOCLUB

PER UNA SERA
SI TRASFERISCE AL

VIA DON G. BADO 12 - PIETRA LIGURE

Uno sconcertante rapporto dei vigili urbani su casi di scarsa pulizia

Cairo: negozi e bar nel mirino

Inoltrate alla magistratura le prime segnalazioni. Alcuni esercizi pubblici rischiano la chiusura temporanea. Un ambulante sorpreso a vendere formaggi e salumi avariati. E' stato denunciato

CAIRO M. Vendeva senza licenza salcicola e formaggio in prossimità del mercato di Cairo. Rischia la denuncia per frode in commercio e attentato alla salute pubblica. Si tratta di Vittorio Lazia, residente a Rugusa. Era stato bloccato all'inizio del mese dai vigili urbani. Nel portabagagli della sua auto i vigili avevano rinvenuto circa 250 chili di formaggio e salcicce, il tutto confezionato in modo artigianale. Anche troppo, se è vero che gli alimenti, dopo i controlli del servizio veterinario dell'Usl di Carcare sono risultati contenere quantità preoccupanti di stafilococco aureo.

Il comando della polizia municipale ha inviato i risultati delle analisi alla procura della Repubblica. L'ambulante sarebbe stato attivo negli ultimamente in alcune zone del Ponente Ligure. E' possibile che dopo la denuncia dei vigili urbani di Cairo la sua clientela abbia giustificato perplessità e acquistare generi alimentari offerti da chi opera senza licenza e la cui merce non è sottoposta ai controlli di legge.

I vigili urbani di Cairo stanno proseguendo in questi giorni una serie di controlli su bar, pizzerie e ristoranti del centro e delle zone periferiche. Sono state accertate numerose irregolarità. L'indagine, ancora in corso, ha evidenziato una serie di irregolarità che vanno dalla scarsa pulizia di alcuni locali, alla presenza di dipendenti o titolari degli esercizi con la tessera sanitaria scaduta. Molti dei locali sono stati trovati rispondenti alle disposizione di legge e la visita dei vigili urbani non avrà seguito.

Diversa la situazione per i gestori ai quali sono state verbalizzate infrazioni. Per alcuni di essi, dopo l'esame dei fascicoli da parte della magistratura, non è difficile pronosticare la cessazione temporanea dell'attività, proporzionata alle infrazioni riscontrate. Uguale provvedimento potrebbe essere preso nei confronti di negozi che, nei mesi scorsi, aveva messo in vendita merce scaduta, come accertato dai vigili.

Enrico Marchisio

Carabinieri e vigili urbani sono impegnati a controllare negozi e locali pubblici

Svaligiata tabaccheria bottino di 10 milioni

CAIRO M. Continua l'ondata di microcriminalità in Val Bormida. La notte tra martedì e mercoledì i ladri hanno preso di mira il negozio di alimentari-tabaccheria di via Sanguinetti, in prossimità del ponte Italia '61. Dopo aver forzato la porta del retrobottega hanno rubato prosciutti, forme di formaggio, confezioni di caffè e stecche di sigarette per almeno 10 milioni di lire. L'inventario della merce rubata non è stato completato.

La precisione con cui hanno agito fanno pensare che il colpo sia stato studiato nei minimi particolari e che i ladri abbiano in precedenza fatto acquisti nel negozio per studiare la disposizione dei locali. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri. La merce rubata sarebbe stata caricata su un'auto, che poi si è allontanata velocemente senza destare sospetti.

La stessa notte i ladri hanno colpito anche il magazzino comunale in zona La Maddalena. Non si hanno particolari sull'entità del furto. A quanto si tratta di attrezzature e materiali vari. L'unica cosa certa è che la refurtiva ammonterebbe a poche decine di migliaia di lire. Accertamenti sono in corso e al momento non viene escluso nessuna pista per individuare i colpevoli.

In aumento anche gli atti vandalici. Per due volte negli ultimi giorni è stata danneggiata l'impianto a sbarre con cellula fotoelettrica che regola l'accesso al piazzale antistante l'ospedale di Cairo. Danni ingenti, che hanno richiesto l'intervento di una ditta specializzata per il ripristino dell'impianto. Non è la prima volta che i tappisti si accaniscono contro l'ospedale. Lo scorso anno la carrozzeria dell'auto di un dipendente era stata rigata con una punta metallica, con un danno di oltre un milione e stessa sorte aveva subito l'auto di un'infermiera. I carabinieri sarebbero ormai in grado di fare luce su alcuni dei numerosi episodi di microcriminalità che si sono ripetuti negli ultimi tempi. [e. m.]

CRONACHE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Multata dalla Finanza infermiera della Croce Bianca

Una volontaria della Croce Bianca è stata multata da una pattuglia di finanzieri perchè sorpresa senza ricevuta fiscale mentre usciva da una lavanderia dove aveva portato a pulire un lenzuolino dell'autolettiga inaugurata domenica scorsa. L'ammenda è stata di 33 mila lire, mentre il titolare della lavanderia è stato multato di oltre cento mila lire. [e. m.]

DEGO

Nuove elezioni: il sindaco ha già raccolto 350 firme

Prosegue la raccolta di firme tra gli abitanti di Dego, promossa dal sindaco, Sergio Gallo, a sostegno della richiesta di una nuova consultazione elettorale dopo le dimissioni della giunta. Sinora hanno risposto all'appello oltre 350 residenti. I dieci consiglieri di maggioranza, invece, intendono rimanere in carica sino alla fine del mandato che si concluderà fra tre anni. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Istanza di libertà per Geri, detenuto a Bologna

Nuova istanza di libertà per Ettore Geri, l'ex convivente di Gigliola Guerinoni, condannato a 15 anni di carcere per l'omicidio di Cesare Brin, l'ex presidente della Cairese. L'hanno presentata i suoi avvocati, Enrico Nan e Emy Rosco, al tribunale della sorveglianza di Bologna. Secondo i difensori le condizioni di salute di Ettore Geri sono precarie e assolutamente non compatibili con la detenzione in carcere. [l. b.]

ALTARE

Condannato a 6 mesi per un incidente stradale

Gianfranco Gioretta, 29 anni, Cairo via Brigate Partigiane 36 è stato condannato dal tribunale a sei mesi di reclusione (pena patteggiata) per omicidio colposo. Il 6 aprile dell'89, lungo la Nazionale del Piemonte, all'altezza di Altare, l'auto del giovane si era scontrata con una moto sulla quale si trovava Roberto Tessa, 25 anni, di Savona che morì sul colpo. [c. v.]

Il mondo del pallone elastico è in lutto per la tragedia

Muore giocatore di balon

Massimo Dogliani, di Narzole, stroncato a 18 anni da un'emorragia cerebrale
Si è sentito male in casa: inutili i soccorsi. Era battitore nella squadra del paese

NARZOLE. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Massimo Dogliani, 18 anni, studente e giocatore di pallone elastico, morto per un'emorragia cerebrale. Il malore, preceduto soltanto da un generico dolore alla testa, ha colto il giovane in casa domenica verso le 23, al momento di coricarsi. Massimo, che era figlio unico, aveva trascorso la serata in birreria, con un gruppo di amici. Si era congedato prima del solito: il giorno dopo a scuola (frequentava l'Istituto professionale per l'agricoltura di Cussanio) l'attendeva un'interrogazione.

«Ci ha detto che arrivato a casa si sarebbe messo subito a letto - ricordano gli amici -. Ma a parte l'accenno a un leggero mal di capo il ragazzo di sempre». Appena rientrato nella villetta di via Perosa 21 dove abitave con i genitori (Livio Dogliani, agricoltore, e Laura Moreni, casalinga) Massimo si è ritirato nella sua stanza. Pochi minuti dopo padre o madre hanno sentito un grido: si sono precipitati in camera sua e hanno trovato il figlio ormai agonizzante. Subito è scattato l'allarme. E' arrivato il medico ma non ha potuto far altro che constatare il decesso.

Massimo Dogliani, aveva 18 anni

La notizia della morte di Massimo Dogliani ha suscitato profondo cordoglio in paese e in Val Bormida. Il giovane, come sportivo a livello agonistico, era fisicamente sano: si sottoponeva a controlli periodicamente.

Fino all'anno scorso aveva giocato nella squadra juniores della «Centrale del Latte» di Torino; in questa stagione avrebbe dovuto formare una quadretta aggregata alla società pallonistica di Narzole. Soltanto pochi giorni fa, il presidente Alessandro Gabutto era andato con il padre di Massimo nella sede della Fipe a Torino per iscrivere la squadra al campionato di serie D, indicando come possibile terreno di gioco lo sferisterio di Dogliani o quello di Mondovì.

Della nuova formazione, Massimo avrebbe dovuto essere il battitore: «Siamo sconvolti, è una morte inspiegabile - afferma Romano Sirotto della Fipe -. Non abbiamo parole di fronte all'improvvisa scomparsa di questo ragazzo, che ricordiamo tutti con affetto. E' una tragedia per il mondo del pallone elastico». [r. p.]

Un mese di tempo per trovare una casa: ha chiesto aiuto al sindaco

Sfrattato un invalido di Cairo

Ha due figli e una pensione di 300 mila lire

CAIRO M. Una storia di ordinaria disperazione. Protagonista, suo malgrado, Giovanni Mansella, quarantenne, invalido civile, disoccupato, coniugato con due figli a carico, uno di due anni e mezzo l'altra di 15. Ora su di lui, e sulla sua famiglia, pende la spada di Damocle dello sfratto per morosità. Provvedimento da ieri esecutivo anche se, dopo un incontro con il sindaco, Piero Castagneto, che ha trovato una casa disponibile, il proprietario ha accettato di ospitarlo ancora per un mese. «Il problema non è comunque risolto - sottolinea Aurora Canale del patronato Uil cui Mansella si è rivolto -. Siamo al punto di partenza anche perchè l'alloggio messo a disposizione, per diventare abitabile, necessita di numerosi interventi».

E aggiunge: «Come non è risolto il problema del lavoro. Per questo chiediamo che gli enti pubblici, in base alla normativa sull'invalidità civile, lo assumano. E sì, perchè alla Giovanni Mansella trova un'occupazione, non qualche lavoro saltuario, che gli garantisca un'esistenza dignitosa. Attualmente questa non gli è possibile con le trecento mila lire, o poco più, dell'assegno mensile di invalidità.

Una storia tante e che, come spesso accade, si trascina da tempo, fin quando nell'88 (allora risiedeva a Genova e lavorava come panettiere), Mansella viene colpito da una grave malattia: triplice aneurisma cerebrale. Poco prima era morto il figlio di leucemia fulminante. Viene sottoposto ad un intervento chirurgico ma un aneurisma viene giudicato inoperabile.

Perde il lavoro, l'anno successivo presenta domanda di invalidità. Nel '90 si trasferisce a Cairo Montenotte, in un appartamento, svolge qualche piccola mansione, la moglie lava le scale nei palazzi. Le entrate però non bastano: dopo alcuni mesi l'uomo non riesce neppure più a pagare l'affitto. Si rivolge al patronato della Uil per trovare qualche soluzione. S'inizia un lungo e intricato iter burocratico. Aurora Canale scrive al prefetto per la domanda di invalidità. Il rappresentante del governo interviene immediatamente: a settembre del scorso anno arriva la pensione anche se l'assegno mensile di trecento mila lire non è sufficiente. Attraverso l'avvocato Marco Pella, legale e patronato, intanto, si riescono a prolungare i tempi dello sfratto.

I giorni però passano e Giovanni Mansella, disperato, minaccia di occupare il Comune. Desiste, in attesa dell'incontro di ieri e di una possibile soluzione della sua odissea. [l. b.]

Per il risanamento

Oggi incontro tra l'Acna e il sindacato

Vicenda Acna: oggi si terrà un incontro tra dirigenti dell'azienda e rappresentanti del sindacato. In discussione i finanziamenti per i lavori per il ambientale già programmati, che dovrebbero prendere avvio dal prossimo mese di aprile.

Nei giorni scorsi all'interno dello stabilimento di Cengio vi è stata la visita di una delegazione di ispettori del ministero che hanno verificato sia gli impianti di produzione sia i sistemi di sicurezza.

Infine alle 15,30 Renzo Fontana, leader dell'associazione Rinascita e candidato alle elezioni per il movimento la «Rete», terrà un comizio a Cengio in piazza del Comune. Un'occasione unica per il leader ambientalista di parlare anche del problema Acna approfittando dell'opportunità che gli viene concesse dalla veste di candidato. [e. m.]

Nei pressi di Marene

Altri due morti sull'autostrada Savona-Torino

MARENE. Si svolgono oggi pomeriggio ad Asti e Cova i funerali di Adriano Mecca, 48 anni, di Asti, e Claudio Canavero, 34 anni, di Castellino Tanaro, padre di una bambina di un anno deceduti in seguito a uno scontro frontale avvenuto l'altra mattina sul raccordo autostradale della Torino-Savona, quasi all'altezza del casello di Marene.

Erano le 8 quando, per cause in fase di accertamento da parte della Polstrada di Cherasco, si sono scontrate la «Lancia Delta» di Adriano Mecca e il «Mercedes» di Franco Quinter- 37 anni, di Paroldo, al quale viaggiava Claudio Canavero. Il tratto stradale era viscido, essendo scendendo pioggia mista e neve. Dev'esserci stato un salto di corsia. L'ennesimo incidente mortale ripropone la necessità di risolvere con urgenza il problema del raddoppio. [r. s.]

DOVE ANDIAMO STASERA

LA BOUTIQUE DELLA BIRRA
Oltre 200 tipi di birra
APERTO DALLE 3 (SABATO 4)
CHIUSO IL MERCOLEDI'
C.so Vittorio Veneto - SAVONA - Tel. 019/80.55.31

L'Osteria du Canfögu
«RISTORANTE TIPICO»
SERVIZIO IN COSTUME DEL 1700
E' gradita la prenotazione
Piazza La Pietra 10 - PIETRA LIGURE - Tel. 019/624.292
Premio "Savona che lavora" 1992

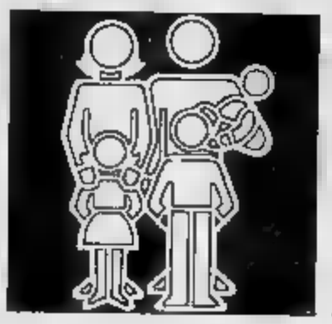
PARCO MINIGOLF RISTORANTE CON SPECIALITA' MARINARE
Per chi vuol passare ore liete sala attrazioni, pista di skattinoggio, minigolf, ferrovia con trenino express, piste per baby kart e ristorante bar
Viale Italia, 35 - Tel. 0182 53.458 - ALBENGA

DISCOTECA Symbol
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA (chiusura ore 3 tutte le sere)
TUTTI I GIOVEDI' SYMBOL LIVE
MUSICA DAL VIVO
Via Brigate Partigiane - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 500.177

HOTEL - RISTORANTE LA TORRE
Birreria - Paninoteca
Pizzeria
C.so Italia 29 - CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/50.62.11 - 50.47.19

Specialità liguri e piemontesi
DAL 1962 TRENT'ANNI DI BUONA CUCINA
Via Nizza 162r - ZINOLA (SV) - Tel. 019/26.38.29 -
Chiusura settimanale: martedì

Osteria Bacco con cucina
SAVONA
Via Quarda Superiore 17-19 r. (zona porto)
Tel. (019)
Chiuso la domenica



Ecco i dati più significativi emersi dai risultati, ancora provvisori, del 13° Censimento

Calo demografico, il primato ai liguri

La popolazione tende ad abbandonare le grandi città

GENOVA. La Liguria è la regione che detiene il primato di decrescita della popolazione residente, in una nazione, l'Italia, già a crescita zero. E' questo forse l'aspetto più significativo che emerge dai dati «liguri» estrapolati dai primi risultati provvisori del tredicesimo Censimento, illustrati l'altro ieri in una conferenza stampa dal presidente dell'Istat Guido Rey.

Non si tratta di una sorpresa. L'arresto della crescita demografica della Liguria risale al 1964: da allora sono nati sempre meno bambini e la popolazione è invecchiata sempre di più, grazie all'allungamento del periodo di vita medio (che favorisce soprattutto le donne). Una regione, dunque, popolata da tanti anziani e sempre meno da giovani.

Le cifre confermano. In Liguria la contrazione della popolazione residente, in questi ultimi dieci anni, è stata pari a una percentuale di meno 7,28 per cento, che corrisponde a 130 mila e 977 persone. Subito dopo c'è il Piemonte, con meno 3,53 per cento (156 mila 950).

L'emorragia più consistente è stata registrata nei capoluoghi, dove per altro è concentrata in Liguria oltre la metà della popolazione.

A Genova, tra il 1981 e il 1991, la decrescita sfiorato un valore percentuale di meno 11,14 per cento, pari a 84 mila abitanti. Un dato che merita una lettura più approfondita: il primo spoglio dei risultati del Censimento ha dimostrato come tra gli italiani è in atto una tendenza ad abbandonare le grandi città, scegliendo di abitare in piccoli centri della provincia (ma non in quelli montani, che vengono inarrestabilmente abbandonati).

Nel calo dei residenti di Genova, la fuga delle grandi città è causa piuttosto marginale: degli mila abitanti in meno, infatti, 50 mila sono passati a miglior vita, non sono stati sostituiti da nuove nascite.

Ci sono altre considerazioni da fare. La Liguria è anche una delle regioni «guida» circa il fenomeno che vede contrarsi in maniera sensibile il valore medio del numero di componenti della famiglia. In Italia si assesta un valore di 2,8 persone a nucleo, nel Nord Italia di 2,6: in Liguria lo stesso valore era 2,5 già nel lontano 1981. Cosa che però non impedisce al numero complessivo delle famiglie di aumentare.

Tra queste bisogna per forza annoverare anche quelle formate da immigrati stranieri: sono quasi 15 mila in Liguria, tra residenti e non residenti. Ci sono 4,4 stranieri ogni mille italiani naturalizzati «liguri», che difficilmente sono stati attirati dalla offerta di lavoro del settore industriale: a Genova, in questi ultimi dieci anni, il «taglio» occupazionale è stato superiore al 25 per cento degli addetti. [f. p.]

La Liguria in cifre

1. POPOLAZIONE AL 1981		
Liguria	— 7,28%	130.977
Genova	— 11,14%	
2. IMMIGRATI		
Liguria		7.275
	Non residenti	7.887
	Totale	
	Densità per 1000 italiani	4,4%
3. POPOLAZIONE (RISPETTO AL 1981)		
Genova	— 25%	
4. DATI GENERALI		
Media contrazione popolazione		— 1,4%
Media numero componenti famiglie		— 2,6%
5.		
Liguria	totale residenti	
Media nazionale	37,1%	

A Savona

Record storico fuga in massa

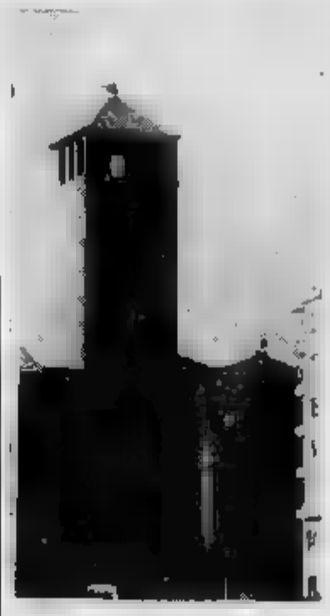
SAVONA. La città diventa ogni giorno più «vecchia» e più piccola. I dati raccolti nell'ultimo censimento dell'Istat confermano il progressivo spopolamento della provincia di Savona e, in particolare, per il capoluogo, che è passato dai 75 mila residenti del censimento 1981 ai 68 mila 103 di febbraio. Si tratta del dato più basso degli ultimi quarant'anni: solo nel censimento del 1951 Savona aveva fatto registrare una popolazione inferiore (67 mila 806).

Il calo demografico ha assunto proporzioni persino più allarmanti della situazione provinciale e regionale. Si infatti la Liguria in dieci anni ha perso 130 mila 977 abitanti (7,28 per cento in meno), la popolazione della provincia di Savona è diminuita di 8 mila unità, di cui 7260 nel capoluogo. Rispetto al 1990 il calo in città è stato dell'1,2 per cento, mentre nel resto della provincia il decremento è rimasto allo 0,2.

Mentre a livello provinciale, infatti, influisce negativamente solo il saldo anagrafico naturale, per quanto riguarda il capoluogo negli ultimi anni si è invece verificato anche un fenomeno di emigrazione di massa. Solo a febbraio, a fronte dei 197 nuovi residenti, sono stati ben i savonesi che hanno lasciato la città.

Le famiglie, invece, sono ben 31 mila e 62, che trionfano i single. Oltre il 35 per dei nuclei familiari (11 mila 37) sono costituiti da solo componente, il 50 per cento due o tre persone (15 mila 693) solo il 14 per cento (4 mila 332) da 4 più componenti.

Oltre il 30 per cento dei residenti è costituito da anziani con più di sessant'anni; la popolazione attiva (fra i 20 i 59 anni) rappresenta il 54 per cento, mentre i giovani sotto i vent'anni poco più di 10 mila. [e. b.]



Savona, la città diventa più vecchia

A Imperia

Poche nascite molti anziani

IMPERIA. Nel panorama nazionale, la provincia di Imperia rileva un tasso di natalità fra i più contenuti: 5,2 per mille. La diminuzione delle nascite è alla base del calo demografico, ed è una tendenza anche nel Ponente ligure, come confermano i primi dati, ancora ufficiosi, del censimento Istat. Negli ultimi quindici anni la popolazione residente (della quale fa parte un'elevata componente di pensionati: oltre mila), è sensibilmente calata: dai 231.007 abitanti registrati alla fine del 1975, si è scesi ai 219.228 del settembre '91.

Lenta, ma inarrestabile, anche l'emorragia dal capoluogo Imperia: cresciuto in trent'anni dai 29.847 residenti del '51 ai 42.246 dell'81, la punta massima, ha progressivamente perso quota fino all'89 (41.111 abitanti), per poi risollevarsi in parte nel '90 (41.278, per complessive 17.895 famiglie), quando si è avuto un incremento di 167 unità nel corso dell'anno: un'inversione di tendenza che, tra i Comuni maggiori, si è registrata solo Ospedaletti. I centri situati a ridosso della fascia costiera, dove si sono trasferite molte persone che prima vivevano in città, sono rimasti pressoché invariati.

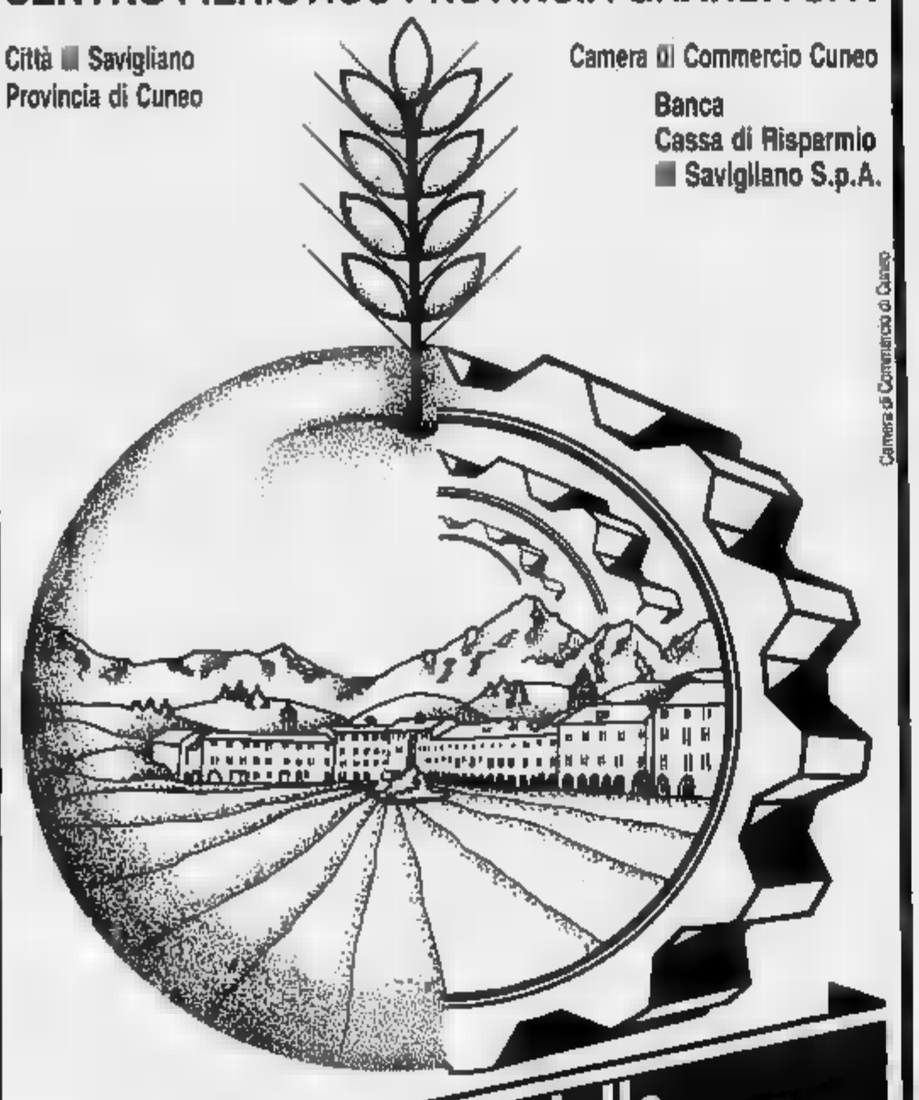
Precisano all'Ufficio statistica della Camera di commercio: «L'analisi disaggregata a livello locale evidenzia come il calo demografico sia sempre in atto, non solo nei Comuni montani, anche in quelli situati lungo la riviera, come ad esempio Bordighera, Sanremo, Taggia, Santo Stefano al Mare, Diano Marina e San Bartolomeo al Mare». Qualche curiosità arriva da Diano San Pietro, primo Comune ad aver completato la ricerca statistica: i maschi (caso insolito) sono risultati più numerosi delle femmine, 499 contro 469, mentre si sono ben 167 non occupate; gli alloggi occupati sono appena 470; le imprese artigiane sono 19 e le aziende commerciali 13. [s. d.]

Tasso di natalità contenuto a Imperia

CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA SPA

Città di Savigliano
Provincia di Cuneo

Camera di Commercio Cuneo
Banca
Cassa di Risparmio
di Savigliano S.p.A.



Camera di Commercio di Cuneo

11ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

Savigliano
Area fieristica Borgo Marene
27-30 marzo 1992

Assitalia

Agenzia Generale di Savona per prossima apertura AGENZIA con portafoglio zona Vado-Quiliano

AGENTE

Condizioni particolare interessanti.

Per appuntamento tel. 019 / 821.928 sig.na Patetta oppure scrivere C.P. 164 SAVONA.

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO AL MARE

PROVINCIA DI IMPERIA

Pubblicazione di atti integrativi progetto di Piano Regolatore

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942, n. 1150,

AVVISA

che gli atti integrativi del progetto di Piano Regolatore Generale, adottati ai sensi di Legge, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria - a far tempo dal 25 marzo 1992 sino al 24 aprile 1992 compreso, con il seguente orario:
- nei giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 12,00
- nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

L'insieme è costituito dai seguenti atti ed elaborati.
1) Deliberazione Consiliare di integrazione atti tecnici di PRG del 30/1/1992 n. 6 -
2) Esame di compatibilità idraulica del piano - Reti infrastrutturali idrauliche - Aggiornamento.

Gli eventuali elaborati tecnici di cui sopra, a mezzo dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 Agosto 1942 n. , dovranno essere redatti su carta da bollo e presentati al Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 24 maggio 1992.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato, non verranno prese in considerazione.

Dalla Residenza Municipale, 23 marzo 1992.

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
Giorgi dr. Giorgio

PUBBLICITA' ELETTORALE

Manifesto Elezioni Politiche 1992

NUOVA REGIONE IN NUOVO STATO

Ad una società libera e solidale, pronta alle nuove sfide dell'attuale fase storica nel contesto europeo e mediterraneo, serve uno Stato moderno perché decentrato, democratico perché fondato sull'autogoverno delle comunità.

Il "Nuovo regionalismo", proposto dalla Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea e dei Consigli delle Regioni e delle Province Autonome, è il perno di una profonda riforma della Costituzione che:

trasmette alle Regioni tutti i poteri tranne quelli necessari all'unità e all'autorevolezza dello Stato

assicura l'autonomia finanziaria, legislativa, istituzionale delle Regioni e delle Province Autonome

affida ai Comuni ed alle Province la diretta amministrazione

restituisce ai cittadini alla società capacità di iniziativa loro sottratte dalle degenerazioni della Pubblica Amministrazione

La riforma dello Stato in senso regionalista indicata dalle forze politiche ed avviata dalla Camera dei Deputati deve costituire il primo ineludibile impegno del nuovo Parlamento e del Governo, perché le attese della società italiana non vengano ulteriormente deluse.

Chiediamo a quanti nelle diverse liste sono candidati nelle presenti elezioni di sottoscrivere questo impegno.

Chiediamo alle comunità regionali ed alla società italiana di pretendere il rispetto di impegni liberamente assunti e di sostenere con il nuovo regionalismo la speranza democratica di autogoverno e di buon governo.

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELL'ASSEMBLEA E DEI CONSIGLI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Genova, approvate ieri in Regione una serie di misure per combattere l'inquinamento

A targhe alterne ancora per mesi

La limitazione del traffico sarà adottata per un periodo non determinato a partire dal dopo-elezioni
Martedì sfiorata la soglia di allarme per il biossido di azoto in via XX Settembre e in altri punti della città

GENOVA. Si circolerà a targhe alterne per un lungo periodo, anche se le modalità del provvedimento sono tutte da definire. Il comitato tecnico-ambiente riunito ieri in Regione ha recepito «in toto» le indicazioni del vicepresidente della giunta regionale e assessore all'Ambiente Fabio Morchio, che già lunedì aveva preannunciato la circolazione a targhe alterne per lunghi periodi nel corso dell'anno.

Al termine di una riunione «fiume», il comitato tecnico-ambientale ha approvato un documento che contempla una serie di misure antinquinamento, previste dal piano regionale in materia, tra cui appunto la limitazione della circolazione a targhe alterne per un periodo variabile da uno a tre mesi.

La prossima settimana il documento sarà sottoposto all'esame del Consiglio regionale. In caso di approvazione, si ipotizza l'edozione delle misure antinquinamento non prima della metà di aprile.

La «patata bollente» dell'introduzione del provvedimento, quantomai impopolare, è di fatto rimandata a dopo le elezioni. Intanto le centraline continuano a registrare sforamenti alla soglia di attenzione per la concentrazione di inquinanti. Nella giornata di martedì in via XX Settembre è stata sfiorata la soglia di allarme per il biossido di azoto, che ha raggiunto i 372 microgrammi per metro cubo (contro i 400 microgrammi per metro cubo della soglia di allarme). Superi anche a Brignole e in corso Europa.

Dalle ore 7 alle 19 di oggi è vietata la sosta in corso Europa, nel tratto antistante l'ospedale San Martino, a Brignole, e in via XX Settembre.

Sono ormai anni che si discute di isole pedonali e limitazioni del traffico. Alla fine si è deciso di rinviare il tutto a dopo le Celebrazioni Colombiane, a causa della presenza dei cantieri di lavori per opere collegate all'Expo che ingombrano le strade.

A forzare i tempi è arrivata, inaspettatamente, l'ordinanza dei ministri all'Ambiente Giorgio Ruffolo e alle Aree urbane Carmelo Conte, che inserisce Genova tra le dieci città a rischio per l'inquinamento atmosferico. Il caso di sforamento delle soglie stabilite per le concentrazioni di inquinanti, spetta al sindaco adottare misure urgenti.

L'altalena di provvedimenti di sosta vietata, limitazione dell'accensione degli impianti di riscaldamento, e infine targhe alterne per quattro e poi per dodici ore giornaliere, ha sconvolto la città per un paio di mesi.

Gli esperimenti sono falliti. Sul perché ci si interroga tuttora, ma è bene ricordare che le categorie esentate dall'osservanza del provvedimento erano più di venti, dai mezzi di soccorso alle auto dei detective.

Venerdì scorso, il vicepresidente della Regione Fabio Morchio ha deciso di intervenire: «Non si può costringere i cittadini a vivere nell'incertezza di quali auto circoleranno domani. I provvedimenti adottati dal Comune sono frammentari, invece c'è bisogno di un piano organico. La Regione ha predisposto un piano antinquinamento ai cui i Comuni dovranno attenersi nel '93. Se la situazione è questa, non aspettiamo oltre».

Il documento approvato ieri infatti prevede l'adozione delle misure contemplate nel piano regionale antinquinamento, ad esempio inversione del senso di marcia dalla salita alla discesa in via XX Settembre e via Caffaro, per ridurre le emissioni inquinanti dai tubi scarico delle auto.

Inoltre, la soppressione dei capolinea degli autobus in centro, la creazione di un circolare di filobus da piazzale Kennedy a San Benigno.

Il rilevamento ed il controllo dell'inquinamento sarà affidato totalmente alla Provincia. Invece al Comune spetterà la decisione sulla durata della circolazione a targhe alterne, in base ai dati del monitoraggio sulla qualità dell'aria.

Paola Cavaliere

Dalle 7 alle 19 di oggi la sosta è vietata in via XX Settembre e in altre zone.

Lo dice Intini

Le fiction ambientate a Genova?

«Perché non ambientare una serie di fiction a Genova?». La proposta, tra il serio e il faceto, è stata lanciata dall'onorevole Ugo Intini al neopresidente della Rai Walter Pedullà, intervenuto alla presentazione del libro «2000 socialista», una lunga riflessione tra passato e futuro del psi nell'anno del primo centenario dalla fondazione.

Nel suo intervento il presidente della Rai ha promesso maggiore attenzione della televisione pubblica verso la realtà genovese e della Liguria e Intini ha rilanciato: «La televisione pubblica può avere un ruolo importante nel rilancio di immagine della città».

Pedullà ha visitato la sede Rai in corso Europa e subito dopo si è spostato allo Starhotel di Corte Lambruschini per presentare il libro di Ugo Intini «Il 2000 socialista. Da una storia di passioni le idee del futuro», intervista a cura di Matteo Lo Presti, edizioni Marietti.

Alla presentazione sono intervenuti Ettore Massiglia, presidente della Federindustria ligure, e Roberto Nason, presidente del circolo «Oltre il '92». Il libro prende le mosse dall'esperienza politica di Ugo Intini, che ricorda gli incontri con grandi uomini del passato, come Pietro Nenni, Lelio Basso, Riccardo Lombardi. «L'avversario politico che ricordo con maggiore simpatia è Giancarlo Pajetta», ha detto Intini. (p. c.)

Per la scuola

Sbloccato il piano regionale

SAVONA. Il piano regionale dei finanziamenti per gli interventi di edilizia scolastica non ha superato l'esame del Consiglio regionale. Il documento infatti è stato contestato perché prevedeva alcun finanziamento per la provincia di Savona e una parte dei consiglieri ha chiesto un riesame in commissione. Particolarmente accesa la polemica suscitata da Giovanni Genta: «Il piano non teneva per nulla conto delle esigenze della provincia di Savona. Per questo, pur facendo parte della maggioranza, mi sono opposto al programma e ho chiesto alcune modifiche». Aggiunge Carlo Baudone, assessore all'edilizia sociale e residenziale: «Non ripresentato il piano perché alcune priorità non erano state rispettate. Tra queste l'istituto nautico "Leon Pancaldo" e le professionali "Mazzini" che ora dovrebbero ricevere il finanziamento da un miliardo».

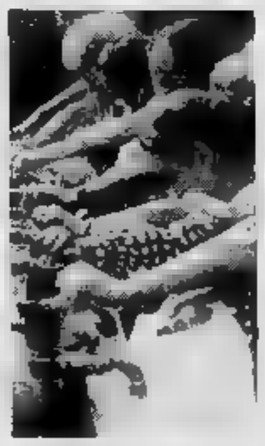
Complessivamente, per la provincia di Savona sono stati chiesti circa 3 miliardi. L'eventuale concessione di un finanziamento di un miliardo per la ristrutturazione del nautico di Savona consentirebbe di risolvere la controversia con il liceo classico «Chiabrera», che si trascina ormai da vent'anni. Il recupero delle soffitte del nautico consentirebbe infatti di liberare alcune aule dei piani inferiori da destinare al liceo classico.

(c. b.)

AMBIENTE

Arriva un'altra estate con rubinetti poveri

QUANDO cade un po' di pioggia si prendono in giro gli ambientalisti e si ride sull'effetto-serra, ma il giorno dopo tutti sono costretti a riflettere sull'eccezionalità del comportamento del clima, con sempre più lunghi periodi asciutti. Si annuncia un'altra estate con rubinetti poverissimi, razionamenti, comparsa di autobotti. La giornata mondiale della meteorologia, celebrata nai giorni scorsi, ha confermato le preoccupazioni per il cambiamento dei climi regionali: se le tendenze sono confermate l'Italia sarà sempre più arida, con rischio di desertificazione dove già in periodi normali erano scarse le disponibilità d'acqua. In Liguria il problema pare di difficilissima soluzione, più sulle coste.



Si allungano i periodi di siccità

Finora le amministrazioni pubbliche hanno puntato tutto sui grandi acquedotti che poi perdono per strada (lo spreco arriva in qualche caso al 30% e più), rischiano di mettere in crisi le falde sotterranee vicine al mare, provocano guerre locali per lo sfruttamento delle magre risorse dei torrenti.

Almeno per l'irrigazione di orti e giardini, e per usi sanitari (bagni, docce, ecc.) gli enti locali dovrebbero riesaminare le due possibilità, studiando come facilitare l'iniziativa dei singoli. Un semplice calcolo: nei mesi di grande siccità e nelle zone costiere più asciutte cadono in un anno più di 600 millimetri di pioggia (fino agli Anni Ottanta la media a Genova, dove le piogge sono più abbondanti, era di 1125 mm). Una qualsiasi superficie coperta di 200 mq. (il tetto di una casa o di una villa più il tetto del garage o di una legnaia) raccoglie dunque 120 metri cubi d'acqua, ossia 120 mila litri, sufficienti per alcuni mesi a una famiglia media (esclusa l'acqua da bere e da cucina) anche se i consumi di oggi sono superiori di 30 volte a quelli di cinquant'anni.

Ma c'è di più: l'acqua scaricata dalla cucina e dai bagni potrebbe essere usata per irrigare alberi e piante ornamentali dopo il passaggio in un pozzetto dotato di filtri molto semplici e poco costosi, anziché finire in mare aggravando l'inquinamento. Mi riferisco sempre a case isolate, con un pezzo di terra intorno. Con un trattamento più sofisticato ed anche più costoso, l'acqua sporca può venire depurata fino a tal punto da servire per bagnare ortaggi e alberi da frutto. E' evidente che tutto questo non può essere fatto improvvisando, perché sono seri i rischi di inquinamenti nascosti e quelli di carattere igienico. Toccherebbe alle amministrazioni pubbliche, Regione, Province, Comuni, fornire consulenze tecniche e regolamenti, provvedere a controlli.

I risparmi nei consumi d'acqua sarebbero modesti? Certamente, se rapportati alla media di litri-giorno-persona e capacità dei grandi acquedotti. Ma nei bilanci ambientali contano anche i piccoli numeri, ed è importante indicare una strada. Lo stesso discorso vale per l'acqua calda: è assurdo consumare gas, gasolio, elettricità, per scaldare l'acqua della doccia anche in piena estate, quando il sole rappresenta un'alternativa ecologicamente perfetta e gratuita. I pannelli solari hanno avuto una diffusione molto limitata, perché costosi o di difficile impianto, e problemi di manutenzione. Ma si può provvedere in modo artigianale: con 100 metri di tubo nero di plastica, avvolti su un traliccio ben esposto, riesco a avere acqua calda, caldissima quando il sole è più alto, per almeno cinque mesi.

Mario Fazio

rimavera

campionaria della casa del regalo del tempo libero e salone dell'artigianato

FIERA DI GENOVA
27 MARZO - 5 APRILE 1992

orari: feriali dalle alle - festivi e prefestivi dalle 10.30
domenica aprile 10.30

META DI NOTTE
DISCOTECA ANDORA
VIA AURELIA 200 E - TEL. 684.379
GIOVEDI' 26 MARZO '92
buon compleanno
Aperto giovedì, sabato e prefestivi

CASINO SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
Venerdì 27 marzo ore 21,00
Sabato marzo ore 21,00
Domenica 29 solo matinée ore 16,00
COMUNITA' TEATRALE ITALIANA
presenta
AROLDO TIERI - GIULIANA LOJODICE
in
«LE BUGIE CON LE GAMBE LUNGHE»
di E. De Filippo
Regia: GIANCARLO

Domani al Filmstudio il film di Caracciolo-Marino

Gli orrori e le speranze nei 600 giorni di Salò

SAVONA. L'Italia della guerra civile, del fascismo in agonia, della fame [redacted] delle sofferenze. Le famiglie segnate dalla deportazione dei propri cari nei campi di lavoro [redacted] di sterminio in Germania; l'Italia dei reduci dalla Russia, della Resistenza, delle fucilazioni e degli eccidi. Le immagini su uno dei periodi più controversi, dall'ottobre '43 all'aprile '45, recuperate miracolosamente dagli archivi dell'Istituto Luce, sono state raccolte in un lungometraggio da Nicola Caracciolo e Emanuele Valerio Marino, e presentate in un film, «I 600 giorni di Salò» in programma a Savona, da sabato a lunedì, in prima visione al Filmstudio.

Sono filmati che rispecchiano[redacted] nonostante lo scopo per cui erano stati girati, e cioè [redacted] fare propaganda [redacted] regime agonizzante, l'atmosfera di quei mesi insanguinati e convulsi.

Gagliardetti e bandiere continuavano a sventolare, le [redacted]iche del Regime a scandire [redacted] passo dei militi, ma le facce della gente, sfiorate dall'occhio oggettivo della cinepresa, lasciano trapelare sgomento e angoscia.

E' [redacted] se nei loro sguardi, negli occhi dei bambini che sorridono infagottati nelle piccole divise da mascotte dei reparti in armi, fossero rimaste impresse le immagini degli orrori dei bombardamenti a tappeto, dei corpi dei partigiani fucilati [redacted] impiccati, abbandonati lungo le strade, dei soldati [redacted] a tradimento, visioni terrorizzanti rese ancora più drammatiche dal vivere quotidiano.

[redacted] volti delle donne si specchia [redacted] miseria senza nome; nelle vesti dignitose e povere, nelle scarpe risuolate infinite volte, si legge la [redacted] di un'Italia allo stremo, frastornata dalla propaganda della Repubblica sociale, che prometteva un impossibile riscatto contro gli anglo-americani.

[redacted] presidente del Filmstudio, Mirko Bottero, ha invitato il regista, Nicola Caracciolo, per un dibattito che si terrà domani sera. «Credo sia un contributo - spiega Bottero - per capire un periodo [redacted] nostra [redacted] ancora per molti versi sconosciuto e incompreso, [redacted] mia generazione che dai giovani. Per questo ho [redacted] di coinvolgere insegnanti e studenti».

Massimo Numa

Una delle immagini proposte nel film «I [redacted] giorni di Salò»

GALLERIE E MOSTRE

FINALE LIGURE
Dipingere i caruggi

E' considerato uno degli specialisti nel dipingere i caruggi del centro storico di Pietra Ligure. Cesare Cimigotto espone, tutti i giorni, le [redacted] nel laboratorio di via Ugo Foscolo, angolo piazza «La Pietra». Alcuni anni fa un suo quadro finì nella collezione del presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter. [a. r.]

LOANO
Artisti contemporanei

Collettiva di artisti [redacted]poranei alla galleria d'arte «Ghisolfi» in via [redacted] Loano. La rassegna è visitabile tutti i giorni, dal martedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle [redacted] alle 19. [a. r.]

CERIALE
Forme abbozzate

Si conclude sabato sera la mostra personale di Laura La Rosa che per tutto il [redacted] ha esposto le sue opere alla galleria «Cromantica» di via Indipendenza a Ceriale. L'artista pisana ha portato [redacted] in Riviera la sua ultima produzione fatta di quadri dove le forme, [redacted] abbozzate con pizzi, corde, fili di ferro, cercano [redacted] uscire dalle cornici. [s. p.]

[redacted]
Un artista biellese alla «Cona»

Alla galleria d'arte Cona in via Mistrangelo a Savona, [redacted] in corso la personale di Fulvio Platinetti, 64 anni, pittore biellese che ha iniziato la sua carriera sin dal 1951 presentando mostre in Italia e all'estero. La mostra resterà aperta fino al 27 marzo orario 9-12,30 feriali, 15,30-19,30 festivi. [a. z.]

LOANO
Moretti e Nespolo

Collettiva anche alla galleria d'arte «Merchionne» di via Ghilini [redacted] corso Roma [redacted] Loano. Nelle sale sono esposte opere di Fiume, Moretti, Boetti, [redacted]razio, Nespolo [redacted] altri. La galleria [redacted] aperta tutti i giorni, compresi i festivi. [a. r.]

[redacted]
[redacted] pittori

Collettiva di giovani artisti internazionali, ancora per pochi giorni, alla galleria d'arte «Valente» di [redacted] Barrili a Finale Ligure. Dall' 11 aprile, a fine maggio, mostra personale di Arturo Bonfanti. Orario: 10-13 [redacted] 15-20, tutti i giorni, compresi i festivi. [a. r.]

VARAZZE
La tela [redacted] Treccani

Fino al 30 marzo, alla Galleria d'Arte Merighi in lungomare Colombo [redacted] Varazze, rassegna pittorica [redacted] maestri Aj[redacted], Cantatore, Treccani. Orario: tutti i giorni 10-13; 15-20. [a. z.]

SAVONA
Sculture [redacted] Vincent Maillard

Prosegue [redacted] marzo, al Circolo egli Artisti in via Grosso, la personale di Vincent Maillard che presenta la sua ultima produzione di sculture in terracotta. E' in corso nella sala mostre [redacted] Palazzo Nervi a Savona, la collettiva dei pittori Attilio Cicala, Wilma Grenno, Ada Augeri, Michela Savaia, Anna Gualeni. La collettiva resterà aperta fino al 2 aprile. [a. z.]

STASERA AL [redacted]

[redacted]
T. Chiabrera — Ore: 15,30 — Lire 6500 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Astor — Tel. 82.45.66 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
L'amante di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Diana 1 — [redacted]. 825.714 — Or.: 15,30/14,4[redacted] — Lire 9000/6000
Bugsy di Barry Levinson, con Warren Beatty, [redacted] Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15[redacted]

Diana 2 — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/14,45/20/22,30 — Lire 9000/6000
Vita sospesa di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [redacted]

Diana 3 — Tel. 825.714. — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — [redacted] 9000/6000
Cape Fear - Il promontorio della paura di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [redacted]

[redacted]dorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 9000/6000
Scacco mortale di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) — Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' Thriller

Filmstudio — Tel. 399.322 — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Prova schiacciante di W. Petersen con T. Beringer, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000 — [redacted]

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 6000/4000 — [redacted]

[redacted]
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30. Fest. e pref.: 15,30 16,30/20,30/22,30. Lire 8000
Tacchi a spillo di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Fest. e pref.: 16/22,30 — L. 8000/6000
[redacted] di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inve[redacted] Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 1[redacted]

[redacted]
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 12.000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419. — Or.: 21 — [redacted] 4500
Chied[redacted] luna di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. [redacted] 27' Commedia drammatica

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 — Fest. contin. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Mutande pazze di R. D'Agostino, con [redacted]. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie dalla tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' Grottesco

[redacted]
Abb[redacted] — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 — Fest. [redacted]. 14-22,30 — Lire 7000/5000
F[redacted] d'amare di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [redacted]

[redacted]
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 18,45/22 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
Così fan tutte di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pi[redacted] le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 21 — Fest. 15,30/18,45/22 — Lire 7000/5000
Il principe delle maree di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

[redacted]
Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15 17,30/20/22,30 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15 17,30/20/22,30 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Cin. Valleggia — Or.: 21 — Lire 3500 — OGGI RIPOSO

GIORNO E [redacted]

VARAZZE
L'orchestra di Bacci

Domani appuntamento [redacted] il liscio al dancing «Da Carlin» in località Muggine di Varazze, quarta festa degli «Amici delle Muggine» [redacted] l'ochestra Bacci. [a. z.]

ALBISSOLA MARINA
Concerto dei Quernaus

Il bar «Testa» di Albissola Marina, presenta questa sera la rassegna «Testa jazz», che prevede piano bar [redacted] musica dal vivo. Questo mese sono previste serate [redacted] il gruppo «Quernaus» e con il solista «Valeriano». [a. z.]

ALBISSOLA MARINA
[redacted]li «Opera» al Ju-Bamboo

Al «Ju-Bamboo» [redacted] Albissola Mare, questa sera con inizio alle 22,30, [redacted] dal vivo con [redacted] «Opera», cinque elementi provenienti da Genova che propongono un repertorio rock. Il gruppo, che si avvale di una voce femminile molto grintosa, vanta una notevole esperienza [redacted] molti locali liguri. [a. z.]

SAVONA
Una fiaba per bambini

«Il colore delle parole» [redacted] il titolo dello spettacolo per ragazzi in programma oggi alle 17 alla biblioteca di quartiere [redacted] corso Tardy e Benech a Savona. Interverranno l'autrice di fiabe Maria [redacted] Castellana e l'illustratrice Maria Mantovani. [e. b.]

CARCARE
Un film di Kieslowki

Questa sera, alle 20,45, nei [redacted]loni della biblioteca civica «Barrili» di Carcare è in programma, per il ciclo «Il decalogo», [redacted] proiezione del film «Onora il padre e la madre» [redacted] Kieslowski. L'appuntamento, che [redacted] parte della rassegna «Giovedì insieme», è curato da padre Angelo Sapa. [l. b.]

FINALE LIGURE
«I grandi del rock»

«I grandi del rock». Giovedì sera dedicato ai gruppi e ai singoli che hanno caratterizzato la sto[redacted] rock, questa sera alle 22, [redacted] music-bar «Mirò» in via al Santuario [redacted] Finalpia (ingresso libero). [a. r.]

[redacted] LIGURE
Pianobar con Giovanni Benini

Musica internazionale e canzoni italiane dei cantautori sono in programma alle [redacted] al piano bar-caffè «Airone» di piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Al pianoforte la musica di Giovan[redacted] Benini. [a. r.]

La band torinese ritorna questa sera sul palco del «Symbol»

I «Karamamma» a Cairo

Amante dello «ska», il gruppo si era già esibito con successo in Val Bormida nello scorso dicembre. Musica dal vivo anche ad Alassio [redacted] Albissola Marina

Una corista dei Karamamma

CAIRO M. Un gradito ritorno quello in programma questa sera alla discoteca «Symbol» [redacted] Cairo Montenotte. In pedana, per la seconda volta, dopo il concerto di dicembre, i «Kara[redacted] La band torinese, che in questi mesi sta lavorando al suo primo lp, [redacted] considerata dagli esperti u[redacted] dei migliori gruppi italiani.

Un appuntamento da [redacted] perdere per chi non [redacted] scrollato [redacted] dosso i ritmi degli Anni Settanta e Ottanta e soprattutto per chi ama lo ska, genere musicale che proprio in quegli [redacted] conobbe il [redacted] massimo splendore. [redacted] solo musica però. I sette componenti della band, uniti tra loro anche da legami [redacted] parentela come nella miglior tradizione di famosi gruppi americani, si presentano, infatti, con [redacted] originalissimo [redacted] imprevedibile look. Insomma uno spettacolo nello spettacolo. Per il mese di aprile appuntamento, il giorno 2, con i «Viennanices»; seguirà la settimana [redacted] l'esibizione [redacted] toscsica, band pisana [redacted] heavy metal domenziale. Giovedì 16, poi, musica underground [redacted] Dede Schottini, già conosciuto in Val Bormida, [redacted] il 23 aprile i «Blues jeans», terzetto di Piacenza che propone i classici [redacted] blues.

Proposte interessanti [redacted] spettacoli [redacted] animazione anche in altri locali della Val Bormida. [redacted] «Pick up» di Calizzano [redacted] programma, [redacted] ogni giovedì, [redacted] serata a sorpresa sullo sfondo di musica techno.

Sempre questa sera musica dal vivo all'«U'brecche» di Alassio e allo «Ju-Bamboo». Il locale di Albissola Mare propone, [redacted] inizio alle 22,30, il concerto degli «Opera», band che presenta, accanto [redacted] brani inediti, canzoni che affondano le loro radici nel rock.

Serata a sfondo sociale domani sera al cinema «Lux» di Millesimo. Alla 21 concerto dei «Dr. Dudes» [redacted] «Street Hassle» [redacted] il razzismo. L'appuntamento dal titolo «Stop razzismo» [redacted] pro[redacted] dal Centro sociale autogestito per la solidarietà tra i popoli. [l. b.]

[redacted] LOCALI

Sardegna Uno
8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Don Chuck Story**, cartoni animati
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
[redacted] **Il fichissimo del...**
18,30 **Adolescenza inquieta**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 [redacted], speciale
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà
16 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greayest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
[redacted] **Telecittà notizie**
19,55 **Wordnet**
20,32 **Tribuna stampa**
22,30 [redacted] **notizie**

Telestar
[redacted] **Body business**, miniserie
13,45 **Marina**, telenovela
16,20 **Amor gitano**, telenovela
17,30 **S.O.S. polizia**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni** [redacted], telenovela
20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, telefilm
[redacted] **I predoni del Sahara**, film
[redacted] **sera**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**

Canale 7
7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo** [redacted] **cinema**
13 — [redacted], telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
18,45 **L'uomo e la Terra**, documentario
18,45 **I consigli** [redacted] **Sche**, rubrica [redacted] cucina
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Nati per vivere**, telefilm
21,30 **Piazza Montecitorio**, rubrica attualità politica
22,35 **In primo piano**, informazione
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Proposte**
12 - **Una pianta al giorno**, rubrica
12,30 **L'Italia** [redacted], [redacted] politica
13,10 **Shopping Center**
13,30 **Ai confini della realtà**, magia
14 — **Cinema arredamenti**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie** [redacted]
17,05 **Insieme con Telegenova**
[redacted] **padroncina**, telenovela
20 — **Sport in Liguria**
20,15 **Speciale politica**
20,30 **Lega Nord**, rubrica
[redacted] — **Il Marsigliese**, sceneggiato
22 — **L'Italia vota**, tribuna elettorale
22,30 **Non** [redacted] **politica**, attualità

Mixer Tv
18,30 **Auto e motori**, informazione
19 — **Savona news**
19,30 **Dientro le quinte**, varie
20 — **4 donne in carriera**, situation comedy
20,30 **Casa Capozzi**, situation comedy
21 — **Questo pazzo, pazzo** [redacted] **della canzone**, musicale
22,45 **Nero Wolfe**, telefilm
23,45 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con Mixer**, redaz.

Primocanale
10,30 **Market**
12 — **Punto Flash**
12,05 **Ciranda de pedra**, telenovela
13 — **Good times**, [redacted]
[redacted] **Obiettivo provincia**, rubrica
13,45 **Agenda Levante**
14 — **Punto Flash**
14,05 **Punto Economia**
14,30 **Portobello road**
18 — **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **Punto** [redacted]
19,15 **Punto sport**
19,25 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Speciale Coppe**, trasmissione sportiva
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,30 **Good times**, telefilm
1,10 **Punto sera**

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
[redacted] — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Tutti possono arricchire tranne i poveri**, con E. Montesano, B. Bouchet
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,15 **Fatti di cronaca vere**
23,25 **L'infermiera nella corsia dei mi**[redacted], film vietato ai minori 14 anni
1,10 **Colpo grosso**, gioco

Tele Nord
7,25 **Dattanbee**, cartoni animati
7,50 **Betty e Lubbit**, cartoni animati
8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare con Tn4**
9,15 **Andiamo al cinema**
9,20 **Fai un affare con Tn4**
9,30 **Speciale spettacolo**
[redacted] **Fai un affare con Tn4**
9,45 **Week end**
[redacted] **Fai un affare con Tn4**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con Tn4**
11,15 **Andiamo al cinema**
11,20 **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un**[redacted] **con Tn4**
12,55 **Week end**
13 — **Sel De Batey**
14 — **Il compra tv**
15 — **Lo specchio magico**, cartoni
[redacted] **Carletto**, cartoni animati
15,45 **Daimos**, cartoni [redacted]
16,10 **Re Artù**, [redacted] animati

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
20 — **La trattoria dei ricordi**

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale Tg A**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale Tg A**
15,30 **Okay motori**, rubrica
18 — [redacted]
[redacted] **Telegiornale Tg A**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,45 **Parole incrociate**
[redacted] **Telegiornale Tg A**
[redacted] **Redazionale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
TEATRO CARLO FELICE: Oggi ripo[redacted]
POL. [redacted] La vedova allegra
POL. GENOVESE: Amoretto di Arthur Schnitzler
TEATRO DELLA CORTE: Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello
TEATRO DELLA TOSSE: Il tappeto sonoro di Mara Baronti
SALA CARIGNANO: Oggi riposo
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO [redacted] **VERDI:** Caduta libera

CINEMA
ARISTON 1: Vita sospesa
ARISTON 2: La famiglia Addams
AUGUSTUS: Cape Fear - Il promontorio della paura
CORALLO 1: Mediterraneo
CORALLO 2: Mutande pazze
GRATTACIELO: Scacco mortale
LUX: La tenera canaglia
MANIN: Robin Hood, il principe dei ladri; Odeon: Body puzzle
OLIMPIA: Il principe delle maree
ORFEO: Tacchi a spillo
PALAZZO: Manto nero
[redacted] **1:** L'amante
UNIVERSALE 2: Bugsy
UNIVERSALE 3: JFK un caso ancora aperto
VERDI: Boy scout
CENTRALE 1: Vendette bestiali
CENTRALE 2: Desideri osceni [redacted] stiali - Anal party
CHIABRERA: Vote zen ring - Anal nation
[redacted] Giochi di coppia
ELDORADO: Sesso bestiale in quel carcere femminile bestiale.

CINECLUB
[redacted] **DEL**[redacted] L'ombra [redacted] testimone
FRITZ LANG: Oggi riposo
[redacted] I cartoons di Max & Dave Fleischer
MOVIE CLUB: Che vita da cani
[redacted] Ehi Ollio!

NERVI
SAN SIRO: Nightmare 6.

Tra i candidati alla panchina c'è anche Matutinovic: ritorna Estiarte?

Rari, tre anni con gli sponsor

Raggiunto [illegible] accordo, con un programma ad alto livello. La società e Mistrangelo «studieranno insieme» la collocazione del tecnico, che si dedicherà al settore giovanile

SAVONA. Dopo un comprensibile momento di riserbo, in cui aveva preferito non commentare la notizia del possibile abbandono di Mistrangelo a fine stagione, [illegible] Rari ha preso una forte posizione sul [illegible] attraversato dalla società [illegible] sul tecnico biancorosso.

L'altra sera c'è stato Consiglio direttivo, [illegible] ieri il [illegible] ha emesso un comunicato che comincia così: «La società [illegible] orgogliosa [illegible] informare che tutti gli sponsor ufficiali della Rari Nantes Savona, preso atto degli obiettivi [illegible] dalle direttive programmatiche, hanno confermato il loro apporto economico [illegible] almeno tutto il prossimo triennio. Tutti [illegible] consiglieri hanno confermato la volontà di continuare ad operare per mantenere i risultati di prestigio raggiunti e per i [illegible] ulteriormente lo sviluppo del settore giovanile che è alla base del futuro ed al [illegible] dei programmi a lungo termine, anche [illegible] base al concreto impegno assunto dagli sponsors. A questo proposito c'è da aggiungere che la Rari è in contatto anche con alcuni sponsor [illegible] nazionali, [illegible] che ci sono buone possibilità che [illegible] trattative si concludano presto.

Il comunicato della Rari prosegue: «Alla luce delle precise indicazioni scaturite dal rinnovato [illegible] rinforzato impegno [illegible] dirigenti e sponsor per il raggiungimento della continuità ad alto livello, la Rari sottoporrà al prof. Mistrangelo le varie possibilità legate e tali realizzazioni: dall'esame comune del programma scaturità [illegible] collocazione futura che l'attuale allenatore della prima squadra riterrà, [illegible] di comune accordo con [illegible] società, la migliore per [illegible] gli obiettivi comuni ed in armonia con le sue esigenze». La Rari informa [illegible] «che il prof. Mistrangelo ha compiutamente manifestato i problemi attinenti ai suoi impegni lavorativi e famigliari» e che la società «di comune accordo con il suo responsabile tecnico [illegible] deciso di rimandare ogni decisione al termine della stagione» e che [illegible] precisa intenzione continuare [illegible] avvalersi delle prestazioni del prof. Mistrangelo, condizione indispensabile per realizzare qualsiasi progetto». Il comunicato [illegible] chiude con i ringraziamenti «a tutti coloro, sponsor e singoli, che hanno permesso una [illegible]a pianificazione del programma con il loro rinnovato impegno a medio e lungo termine, garantendo quella [illegible] e quell'unità di in[illegible] necessari a garantire alla Rari la perm[illegible] ai vertici raggiunti».

Buone notizie per i tifosi biancorossi: [illegible] forse la p[illegible] volta che la Rari è in grado di annunciare [illegible] mezzi termini che ha impostato un programma triennale al vertice e quindi senza le preoccupazioni [illegible] che del passato. Per quanto riguarda Mistrangelo pare di capire che, al [illegible] là delle formule di rito, [illegible] ormai chiaro che il tecnico [illegible] fine stagione lascerà la guida della prima squadra.

Qualche preoccupazione (che certamente i dirigenti della Rari avranno) verrà analizzata casomai dopo, visto che in questo momento la squadra attraversa un momento molto delicato [illegible] sta giocandosi [illegible] scudetto non ancora conquistato. Non sfugge infatti che nessun tecnico (neppure di altissima levatura come quelli [illegible] saranno contattati) potrà tout court sostituire Mistrangelo. E' però importante che proprio in queste ore la Rari abbia serrato [illegible] file [illegible] far trasparire alcuna preoccupazione per la decisione del suo tecnico.

Il Savona attende invece con qualche ansia le notizie sul pro[illegible] che la giustizia della Fin ha aperto contro Gervasio. Sulle ultime vicende Il consigliere Flavio Brundu ha detto: «La so[illegible] [illegible] dimostrando grande compattezza. Raggiungeremo i nostri traguardi nonostante tutto e nonostante tutti. Per quando riguarda Mistrangelo, ne parleremo ancora con lui, non è escluso che resti sulla panchina della prima squadra. Se Gervasio dovesse essere squalificato, penseremmo a una sorta di presidenza a turno fra i componenti del Consiglio». Voci sul nuovo tecnico. Uno dei più graditi sa[illegible] Matutinovic, c.t. della Spagna, e questo potrebbe voler dire anche [illegible] possibile (anche se per ora problematico) ritorno di Estiarte.

Infine una notizia di contorno: il nazionale [illegible]pagna sarà operato in questi giorni [illegible] un dito dal professor Mantero. [r. p.]

Il presidente Giuseppe Gervasio

Non omologato dalla Federazione il Levratto di Zinola

L'hockey è senza campo Mobilcasa deve emigrare

SAVONA. Il Mobilcasa Liguria [illegible] potrà più giocare sul campo di Zinola le prossime partite interne [illegible] campionato di serie A2 [illegible] hockey prato. La Federazione, infatti, [illegible] [illegible] omologato l'impianto e [illegible] i dirigenti savonesi devono cercare un campo alternativo: il Carlini di Genova [illegible] addirittura [illegible] campo [illegible] Bra.

Il presidente Beppe Bisi [illegible] su tutte le furie. Sostiene il numero [illegible] uno dei savonesi: «E' [illegible] scandalo. Come si può concedere [illegible] a settembre l'omologazione del Levratto e dopo sei mesi fare il voltafaccia. Questo significa che Savona, nonostante abbia una grande tradizione di queste discipline, non conta nulla. Ora ci dicono [illegible] andare [illegible] giocare in trasferta. E chi ci rimborserà le spese?».

Bisi attacca duramente anche l'amministrazione comunale, rea di non aver mai mosso [illegible] dito nei confronti della sua società. Ancora Bisi: «Siamo stufi delle promesse del Comune: ci vogliono i fatti e subito».

Ieri mattina Bisi [illegible] l'allenatore Carlo Colla [illegible] stati ricevuti dall'assessore [illegible] Sport, Massimo Zunino. La società ha chiesto, prime [illegible] scegliere il campo alternativo fuori provincia, l'autorizzazione [illegible] poter giocare [illegible] «Bacigalupo». Ma [illegible] riunione non è uscito nulla di nuovo. Commenta Colla: «Il Comune non ci può dare l'autorizzazione di giocare allo stadio, perchè entro pochi mesi dovrebbero [illegible] i lavori di ristrutturazone del campo. Personalmente non credo che i lavori inizino prima di settembre. Non c'è la volontà politica [illegible] affrontare questo grosso problema. Siamo una società che disputa un campionato [illegible] serie A, [illegible] in Comune [illegible] se lo ricorda. Sono ormai anni che [illegible] promettono un impianto. [illegible] adesso siamo obbligati ad [illegible]grare».

Ieri pomeriggio Carlo Colla, assieme ad alcuni collaboratori, [illegible] partito per Genova dov'è stato ricevuto dai responsabili [illegible] «Carlini». Soltanto stamattina la società savonese saprà se il prossimo [illegible] interno si giocherà sull'impianto genovese, oppure se la Federazione dia ancora una proroga di un [illegible]. Ancora Colla: «Prima di scegliere definitivamente il terreno [illegible] Genova, vogliamo giocarci tutte le carte. Proveremo a pressare la nostra Federazione affinchè ci venga omologato in maniera del tutto eccezionale il campo di Savona. Se non ci riusciremo vorrà [illegible] che, a malincuore, andremo [illegible] giocare lontano da [illegible]».

Domenica al «Levratto» era in programma la sfida contro il Bra. E adesso è tutto in alto mare. Sull'incontro [illegible] la formazione piemontese Carlo Colla afferma: «Il nostro obiettivo è la vittoria per continuare la serie positiva. Certamente queste notizie lasciano l'amaro in bocca [illegible] a volte viene la voglia di mollare tutto. Forse è quello che vuole qualcuno. Ma [illegible] mi arrendo. Proseguirò per la mia strada, battagliando contro tutti. Il Mobilcasa [illegible] una realtà dello sport savonese e non chiuderà i battenti. Andremo a gio[illegible] anche in capo al mondo». [r. p.]

SPORTFLASH

PALLONE [illegible]

Le semifinali del «Colombo», vince [illegible]

La prima semifinale [illegible] «Colombo», organizzato dal comi[illegible] provinciale della Fipe [illegible] patrocinio del Comitato savonese per le Colombiane, riservato alle squadre di serie A, è andata al Cortemilia. La squadra piemontese con Dodo Rosso alla battuta, causa un infortunio che ha colpito il proprio capitano Dogliotti, ha superato [illegible] misure, per 11-10, la Caragliese di Dotta. Domenica prossima, alle ore 16, sul campo di Andora l'altra semifinale. In campo la Taggese di Pirero contro l'Albese [illegible] campione d'Italia Molinari. [r. p.]

[illegible]

La [illegible] Millesimo-Cengio e Marco Rossello

Marco Rossello ha vinto la maratonina Millesimo-Cengio, valida per la prova del campionato regionale individuale amatori. L'atleta della podistica «Gillardo» ha percorso il tragitto di 21 chilometri in 1.09'47". Per il corridore [illegible] Bormida questa [illegible] era [illegible] banco [illegible] prova importante in vista dell'imminente impegno nella maratona di Londra, la più importante in Europa in programma il [illegible] aprile. [g. o.]

CALCIO

Il Savona perde Falco per [illegible] giornata

Il giudice sportivo dell'Interregionale ha squalificato per una giornata Fabrizio Falco [illegible] Savona. Una giornata [illegible] toccata anche al bomber [illegible] Sammargheritese [illegible] del campionato Massimo Righetti (che domenica [illegible] ha affondato la capolista Oltrepò), Mazzanti e Galloni della Sarzanese. Due giornate, infine, a De Pieri del Rapallo. [g. o.]

Basket: il Riviera, sconfitto in [illegible] dalla Parmense, vede sfumare le chances per salire in C

Semaforo verde, l'Asso Savona nei play-off

Battuto il Finale, la squadra di Buscaglia può puntare in alto

SAVONA. Per l'Asso Savona anche dalla matematica [illegible] arrivato il semaforo verde: con la vittoria sul Finale, infatti, la squadra di Umberto Buscaglia ha [illegible] anche [illegible] numeri la certezza di partecipare al [illegible] finale della Promozione maschile [illegible] prenderà il via [illegible] 10 maggio.

Ma lo scorso week-end ha segnato anche la conclusione della C femminile e la fine del sogno del Riviera di approdare alla categoria superiore. Tutto questo mentre i campionati giovanili hanno registrato un altro turno ricco d'interesse.

Riviera, sogno finito? La formazione di Gentile, sconfitta [illegible] proprio parquet dalla Parmense, ha compromesso [illegible] chances di approdare in C. Non tutto è perduto dato che alla conclusione delle ostilità [illegible]ancano ancora sette giornate, ma certo la strada della compagine di Testa, che domenica affronta il Vogue Alassio in un derby che può sempre riservare sorprese, è tutta in salita.

[illegible] [illegible] **vacanza.** In [illegible]vio la C femminile. Un campionato che [illegible] [illegible] ha riservato soddisfazione ai tifosi visto che Cestistica Greenworld e Loano, hanno presto abbandonato [illegible] corsa per i playoff. Un pizzico [illegible] delusione in più [illegible] arrivato dalle girls di Giovanni Sibilio che rinforzate dall'arrivo di Michela Rodi puntavano ad un torneo di [illegible] classifica. Quanto alle ponentine problemi di formazione e alcune giocatrici non al top della forma non hanno consentito [illegible] team di Bergamaschi di esprimere il vero valore.

Asso vincente. «Un primo traguardo è stato raggiunto, ma le difficoltà devono [illegible] [illegible]iare», così commenta Umberto Buscaglia, coach dell'Asso Savona, qualificato anche per la matematica ai play-off. Anche il Loano, passato sul parquet dell'Amatori, [illegible] ad un passo dal girone finale. Più complicato appare il pronostico per l'ultima piazza disponibile con Imperia e Sanremo impegnate in una lotta dall'esito incerto. Decisivo sarà forse il prossimo turno con il Sanremo ad Albenga e l'Imperia sul parquet di Loano.

Nel girone B le prime tre piazze sono occupate da Don Bosco Sampierdarena (p.38), Sestri e Canaletto Spezia (p.34). Ma per l'accesso al girone finale hanno ancora chances Santa Margherita e Pegli (p.32).

Nel torneo femminile si è giocata la prima di ritorno del playoff con la vittoria delle capolista Ospedaletti sull'Amatori Genova (65-53) [illegible] [illegible] Spezia sul Maremola (82-56).

Cadetti. Risultati della [illegible]conda di ritorno: Maremola-Asso 48-74; Albenga-Ospedaletti 2-0 per rinuncia; Vogue Alassio-Andora 37-103; Sanremo-Spotornese 73-29. Classifi[illegible] Asso p.22; Andora 16; Rari Bordighera 14; Cairo 12; Vogue Alassio 10; Sanremo, Maremola e Albenga 8; Ospedaletti 1; Spotornese 0.

Allieve. Quinta di ritorno [illegible] la vittoria [illegible] Cestistica Savonese sul Bordighera (78-58) e della Coldirodese sul Loa[illegible] (81-42). In classifica è in testa l'Albatros Alassio con [illegible] punti.

Trofeo Ragazzi. [illegible] la vittoria sulla Coldirodese (92-16) l'Albenga continua a dominare il girone ed è ormai sicura di partecipare alla finale regionale. [g. o.]

CALCIO [illegible]

Finale degli allievi

Alassio [illegible] «Legino [illegible] un campo neutro»

SAVONA. Il campionato provinciale allievi di calcio [illegible] arrivato alla sua fase conclusiva. Lavagnola, Villapiana, Albisola e Alassio h[illegible] ottenuto l'accesso alla fase finale dopo un torneo lunghissimo [illegible] tirato.

Ora la fase che devn assegna[illegible] [illegible] titolo provinciale si giocherà sul nuovo campo di Legino che come dice il regolamen[illegible] dovrebbe essere [illegible] neutro. Ma siamo sicuri che [illegible] effettivamente così visto che ben tre squadre su quattro sono savonesi? Ad Alassio il fatto di dover giocare a Savona non è sembrata del tutto opportuna, infatti il presidente del sodalizio rivierasco sarà probabilmente costretto [illegible] far soggior[illegible] i ragazzi a Savona visto che le gare si svolgeranno alle [illegible] e la mattina seguente bisognerà [illegible] [illegible] [illegible] pronti per giocare.

Afferma l'allenatore degli alassini Rinaldo Mosca: [illegible] malgrado [illegible] andare a giocare a Savona, non abbiamo altra scelta. A nessuno [illegible] noi è sembrato giusto dover giocare a Legino quando ben tre squadre sono di Savona. [illegible] poi una cittadina più vicina sarebbe stata meglio anche dal punto di vista organizzativo. A questi ragazzi non possiamo far fare tutti i giorni più di 50 chilometri. Do[illegible] farli dormire a Savona a questo comporterà delle spese. E poi non capisco la fretta che hanno nel chiudere il torneo. Dopo un campionato lungo e senza [illegible] un attimo di [illegible] sarebbe stato meglio dare a questi ragazzi almeno [illegible] paio di settimane per tirare il fiato. [m. no.]

SCI [illegible]

Gara [illegible] coppie di serie B

Coppa Liguria le finaliste in campo sabato

ARMA DI TAGGIA. Si conclude sabato, sui campi dell'Armese Simes, [illegible] seconda prova di Coppa Liguria, gara a coppie di B, valida per l'assegnazione del «Trofeo Boutique Barbarella». A contendersi la prestigiosa vittoria sono rimaste in gara [illegible] formazioni, 6 delle quali si sono qualificate presso la società organizzatrice e 2 presso la Fabiano Spezia, sede [illegible] per il Levante. Al via delle competizione [illegible] erano presentate complessivamente 66 coppie.

I padroni di casa dell'Armese Simes, dopo la delusione della [illegible] qualificazione nella prima prova, si sono presi la rivincita e si presentano [illegible] due coppie a queste finali, con Cappato-Negro e Del Bello-Rosa, con la fondata speranza di raccogliere preziosi punti per le finali del 12-13 settembre, che si disputeranno [illegible] Arma di Taggia. Insieme [illegible] loro ci saranno Molinari e Venturino, in [illegible] della 3M Ferrania, e Massimo Bianchi-Lavagna per [illegible] [illegible] Nazario Varazze.

Queste le altre quattro società finaliste: Sampierdarenese (Gennaro, Rossi), Ardita Nervi (Montefiori, Roccatagliata), Rapallese (Cavagnino, De Barbieri) e Fabiano Spezia (Folloni, Moretti). Si gioca a tempo (inizio [illegible] 9.30 di sabato) e ogni partita, ad eliminazione diretta, avrà la durata massima di [illegible] [illegible] e 30 minuti.

Dopo solo 12 ore di [illegible] tutti in campo per la terza prova, a terne, organizzata dalla S. Nazario Varazze, [illegible] settore all'Ardita Nervi.

[g. tel.]

INFORMAZIONE A PAGAMENTO

[illegible] NEL FINALESE: ESPOSTO DELLA LEGA NORD

Al Procuratore Generale [illegible] Repubblica
Palazzo di Giustizia
C.so XX Settembre - Savona

I sottoscritti:
RAVERA Bruno Seg. Nazionale **LEGA NORD** [illegible]
CAPELLI Sergio Vice Seg. Nazionale **LEGA NORD LIGURIA**
TORIELLI Pier Luigi Seg. **LEGA NORD LIGURIA** Sez. Finale Lig.

PREMESSO CHE
- nel Settembre 1990 è stato smantellato dall'Ospedale Ruffini S. Biagio di Finale Ligure il Servizio di Pronto Soccorso senza sostituire lo stesso sul territorio comunale con altri presidi predisposti per fare fronte alle emergenze
- il Pronto Soccorso più [illegible]no al Comune di Finale Ligure è quello posto nell'ambito del complesso Ospedaliero S. Corona di Pietra Ligure
- il bacino distrettuale del Finalese (comprende i Comuni di Finale Ligure, Calice Ligure, Rialto, Orco Feglino, Noli, Vezzi Portio) ha una popolazione di c.a. 20.000 abitanti (che triplica nella stagione estiva) ed una caratteristica orografica tale da rendere difficoltose le comunicazioni [illegible] caso di emergenza
- per raggiungere l'attuale Pronto Soccorso (Ospedale di S. Corona dai Comuni più periferici del bacino è necessaria una percorrenza su ruote di almeno 15 km resa difficoltosa e lenta dalla tortuosità delle strade e dal traffico congestionato dell'Aurelia.

TUTTO CIO' PREMESSO
gli esponenti chiedono a Codesta Procura della Repubblica se il comportamento, le scelte e i provvedimenti adottati dagli Amministratori del Comune di Finale Ligure [illegible] dalla V Unità Sanitaria Locale non costituiscano violazione delle vigenti disposizioni di legge sulla Sanità, in particolare chiedono di accertare se non siano stati violati gli articoli 1 e 2 della Legge 23/12/1978 nr. 833 [illegible] l'art. [illegible] della Legge Regionale 5/12/1979 n. 45 accertando altresì se l'attuale dislocazione del servizio di Pronto Soccorso come disposto dalla V U.S.L. non costituisca un potenziale rischio per la vita dei cittadini in situazioni di emergenza.
Con perfetta osservanza.

Ravera Sergio - Cappelli Sergio - Torielli Pier Luigi

COMUNE DI QUILIANO
PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

piano particolareggiato della [illegible] S[illegible] in frazione Valleggia.

IL SINDACO
rende noto che [illegible] giorno 30 [illegible] [illegible] pubblicati presso la Segreteria Comunale (sede di piazza Gramsci 2) a perma[illegible] e [illegible] [illegible] del pubblico, nel[illegible] ore [illegible] ufficio, gli atti relativi al Piano Particolareggiato della Zona S[illegible], Residenziale Semintensiva, [illegible] [illegible] Valleggia, [illegible] valore in parte anche [illegible] Piano [illegible] Zona per l'Edilizia Economica [illegible] Popolare, nonché i relativi provve[illegible] di approvazione con [illegible] [illegible] grafici e normativi.
Quiliano, il 12 marzo [illegible]

IL SINDACO
prof. Fulvio [illegible]

giovedì 26 marzo ore 21

presentazione del libro:

UN SACERDOTE INCONTRA SAI BABA

parteciperà l'autore **DON MARIO MAZZOLENI**

seguirà un dibattito sul tema **MAGIA O SANTITA'**

La Sfinge

libreria specializzata in occultismo, medianità, astrologia, esoterismo, filosofie orientali, ecc...

Via Balocco, 5/r angolo P.zza Martiri della Libertà
SAVONA - Tel. 019/854.053

Galliate punta sulla nuova opera per uno sviluppo economico

Salvati dalla tangenziale

La struttura toglierà il traffico dalla cittadina. Il sindaco: «Il cantiere porterà nuovi posti di lavoro». Un'altra iniziativa: il restauro del castello sforzesco

L'attraversamento del traffico pesante è una spina nel fianco di Galliate [illegible] parecchi anni (FOTO)

GALLIATE. Ezio Gallina, sindaco di Galliate dal 1985, guar[illegible] il futuro di questa cittadina, da sempre troppo vicina al [illegible] polo per vivere di luce propria. Ma il desiderio di regalare al paese natale di Achille Varzi una dimensione moderna, si sta avverando.

La nuova tangenziale è [illegible] primo passo di collegamento [illegible] la realtà piemontese e lombarda. Fino a questo momento Galliate [illegible] soffocata dai poli industriali ed economici novaresi e lombardi. Ma la riscossa [illegible] inizia proprio da questa tangenziale, che oltre ad evitare il traffico pesante nel centro del paese, porta prospettive certe di sviluppo economico. Uno sviluppo che il Consiglio comunale vuole [illegible]tare, con una serie di realizza[illegible]. «La costruzione della tangenziale - dice Ezio Gallina - creerà nuovi posti di lavoro [illegible] questo cantiere che rimarrà aperto circa due [illegible]. Quando l'opera sarà realizzata, con i collegamenti Cim e [illegible] nuovo casello, aumenterà il flusso [illegible] merci e persone verso la nostra città. Le potenzialità della tangenziale saranno aumentate dal polo industriale, tessile e di servizi che stiamo realizzando nella zona del Ticino. Nell'area verranno ricollocate vecchie aziende e nuove ditte lombarde, che inizieranno ad operare nei prossimi mesi».

Nel quadro dell'espansione economica [illegible] inseriscono due progetti dell'amministrazione comunale. La prima è il raddoppio del ponte del Ticino, e il collegamento con la tangenziale di Nosate: [illegible] «offriremo - prosegue Gallina - [illegible] molto più veloce [illegible] quella oleggese per raggiungere la Malpensa».

E una [illegible] ca per il raddoppio delle Ferrovie Nord, [illegible] il collegamento alla stazione novarese. Le ferrovie infatti divide il paese a metà, con i conseguenti disagi per il traffico. Gallina e il Consiglio comunale sottoporranno alle Ferrovie Nord un progetto per il raddoppio sotterraneo della linea, [illegible] sorta di treno metropolitano che alleggerirà il numero degli alzamenti di sbarre previsti altrimenti, calcolato in 240 al giorno. «Queste soluzioni - dice il sindaco - sono già state attuate nella [illegible] di Busto Arsizio. Ci batteremo fino in fondo per far rispettare questo disegno anche sul nostro territorio».

Infine la cultura, la convinzione che anche nei piccoli centri si possa parlare di arte e letteratura. Il 15 aprile sarà pronto il torrione del castello sforzesco che ospiterà 84 opere dello scultore galliatese Angelo Bozzola, artista quotato sulle riviste internazionali [illegible] esponente dell'arte d'avanguardia italiana. Un'ala del castello ospiterà una biblioteca su due piani, dove saranno espo[illegible] preziose cinquecentine, [illegible] una sala per mostre, [illegible]egni e dibattiti culturali. Proprio il castello è il sogno nel cassetto [illegible] Gallina. Oggi la costruzione appartiene al comune per due terzi, mentre la parte centrale è di proprietà privata. [c. m.]

102 miliardi

Il via ai lavori a metà aprile

GALLIATE. I lavori si inizieranno ufficialmente il 15 aprile, ma già [illegible] qualche giorno [illegible] stati allestiti i cantieri e le baracche prefabbricate che ospiteranno gli addetti alla costruzione della [illegible] tangenziale. Il lavoro sarà eseguito dalla ditta lombarda «Malpensa '92». [illegible] termine ultimo [illegible] fis[illegible] per [illegible] 31 agosto di quest'anno, ma non sarà possibile rispettarlo [illegible] qu[illegible] [illegible] stabilito in base all'inizio dei lavori al [illegible] '90. La tangenziale, partendo dalla statale 341, nelle [illegible] di Pernate, aggirerà l'autostrada Torino-Milano e arriverà nella [illegible] di confine con Turbigo. Il tracciato permetterà quindi di alleggerire i viali centrali [illegible] Galliate dal traffico pesante in direzione novarese e lombarda. Al progetto lavoreranno circa 250 persone. Il costo complessivo dell'opera, compresi i collegamenti [illegible] il Centro Intermodale Merci e il nuovo casello, è di 102 miliardi. [c. m.]

Centocinquanta soci rievocano il grande corridore automobilistico

Rivive il mito di Varzi

Molte manifestazioni. Nella valle del Ticino una pista per i crossisti che vogliono allenarsi con le moto. In settembre l'appuntamento con il raduno interregionale

GALLIATE. Era cresciuto proprio all'ombra del castello sforzesco uno dei grandi corridori che hanno fatto la storia mondiale dell'automobilismo. Achille Varzi, [illegible] dei miti [illegible] storia a due e quattro ruote, era nato a Galliate nel 1904. A lui, alla sua vita stroncata nel [illegible] sul circuito svizzero di Berna, durante le prove ufficiali, è dedicato [illegible] motoclub che porta il suo nome.

Oltre [illegible] i soci del motoclub «Achille Varzi», presieduto da Giorgio Fantucci. Appassionati [illegible] moto [illegible] auto [illegible] stringono idealmente attorno alla figura del corridore galliatese e coltivano il [illegible] stesso amore per la velocità, per l'ebbrezza di una corsa [illegible] campagna su una nuova [illegible] fiammante «Honda» o un tranquillo raduno tra le risaie come si addice alle vecchie glorie della Guzzi o Aermacchi.

Fitto il calendario dei motoraduni, delle trasferte per «enduro» e «cross» che il club orga[illegible] con scadenza mensile. All'associazione fanno capo molti giovani che da Galliate [illegible] spostano verso [illegible] piste lombarde ed emiliane per incontrarsi e misurarsi con altri appassionati.

L'ultima si è svolta lo [illegible] primo marzo, con una grande partecipazione di giovani e giovanissimi. Ma il motoclub ha anche [illegible] piccola pista per i crossisti che vogliono allenarsi. Si trova all'inizio della valle del Ticino: un percorso di curve salti e i classici copertoni di pneumatici [illegible] nel verde. Il ritrovo nel fine settimana di appassionati che arri[illegible] [illegible] Milano e dalla Lomellina per divertirsi con le loro due ruote.

Achille Varzi

L'appuntamento più importante è quello [illegible] raduno interregionale, [illegible] moto d'epoca, che si tiene ogni anno e che registra un grande afflusso di appassionati da tutta l'Italia. Quest'an[illegible] è previsto per il 19 e 20 settembre. Al castello sforzesco vengono esposta, sabato e domenica, le «vecchie glorie» a due ruote che i motociclisti custodiscono gelosamente nelle loro autorimesse.

«L'anno scorso - ricorda Pierluigi Parro - tra le chicche c'era [illegible] Gilera [illegible] 4 cilindri. Un'autentica rarità, [illegible] valore inestimabile, dato che di questa vetture esistono solo, [illegible] mano [illegible] privati, due esemplari».

Molta ammirazione aveva ri[illegible] anche la «Sunbeam», moto inglese, e alcune moto sidecar. In perfetto stile anche i loro proprietari, con occhialini, tute in pelle ed altri [illegible] che hanno ricreato l'atmosfera degli anni Trenta, quando [illegible] mito [illegible] Achille Varzi era all'apice.

Al motoraduno, giunto quest'anno alla quinta edizione, possono partecipare le «antenate» degli odierni bolidi dall'inizio secolo fino al 1970.

Le adesioni al raduno sono già aperte. Come [illegible] consueto, le vecchie glorie a due ruote saranno esposte [illegible] castello e poi usciranno, lucenti e sfavillanti, [illegible] il pubblico per essere ammi[illegible].

E si pavoneggeranno fino all'aeroporto di Cameri, dove un folto [illegible] [illegible] appassionati le accompagnerà. [c. m.]

[illegible] QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:
PUBLITIME srl
NOVARA Via S. Francesco d'Assisi, 18/D Tel. 0321/33.341 Fax 33.341
ARONA Viale Baracca, 40/A Tel. 0322/241.700-48.002

CASA DELLA LANA
- Vasto assortimento di filati in lana e cotone lavorabili [illegible] mano [illegible] a macchina
- Pregiate lane con grande varietà di colori
- [illegible] Pura lana irrestringibile lavabile in lavatrice

CASA DELLA [illegible] - [illegible] C. DIANA - [illegible] - TEL. [illegible]

BIANCHI ESPERIA ATALA RIMOLDI
NUOVI SCOOTER PIAGGIO
TECNOBIKE di MERLO ATTILIO
VENDITA - RIPARAZIONI - OFF. AUT. PIAGGIO
MALAGUTI RIZZATO
[illegible] SFERA
Viale [illegible]nte, 48 - [illegible] GALLIATE Tel. (0321) 861113
VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO
DIAMOND BACK - SCOTT - RALEIGH - [illegible] RUN

EUROTENDA
COSTRUZIONE TENDE ALLA VENEZIANA - DA SOLE VERTICALI - ZANZARIERE
PREVENTIVI SENZA [illegible]
28066 GALLIATE (No) - Via Maggioni, 11 - Tel. (0321) 866051
ESPOSIZIONE - Viale Cavour 51

Enzo e [illegible] la sua équipe enogastronomica vi attendono ora in Galliate nel nuovo locale
Risthoria Santa Maria
Piazza Martiri, 21 - GALLIATE (No) Tel. (0321) 806.616

[illegible]
Via Ticino, 114 - 28066 GALLIATE (NO).
Tel.: 0321/861193 - 862035 - Telex 200363 - Fax 863706
— QUADRI DI CONTROLLO TESTE POZZO OFF-SHORE
— APPARECCHIATURE ANTIDEFLAGRANTI
— ACCUMULATORI A PISTONE FLOTTANTE
— BANCHI PROVA 4000 BAR

CENTRO CALZATURE
Garzulino
A 100 METRI DALL'USCITA AUTOSTRADALE DI GALLIATE

biaggi
L'ARTE DI VESTIRE LA CASA
V.LE KENNEDY 65 - BORGOMANERO
(0322) 841.268

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Giovedì 26 Marzo
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

biaggi
TAPPETI
TENDAGGI
V.LE KENNEDY 65 - BORGOMANERO
Tel. (0322) 841.268

NOVARA

Il punto sul Corsi

«La città non una mentalità universitaria»

Si è parlato dell'insediamento universitario novarese durante un convegno organizzato dal sen. Leonardi. A PAGINA 48

BORGOMANERO

All'ospedale

Senza soldi si chiudono due reparti?

Un taglio nei contributi della Regione ha fatto l'allarme. Rianimazione e isi rischiano la chiusura. A PAGINA 41

GENITORI PROTESTANO

Carabinieri alla scuola

Preoccupazione e proteste alla media Pier Lombardo dopo alcuni episodi d'intimidazione e il ferimento di uno studente. Primi provvedimenti del preside. Maria Paola Arbaia A PAGINA 48

NOVARA

In fin di vita Cto

Litigio in cella, detenuto grave all'ospedale

Dopo una discussione, il compagno di cella gli ha versato addosso un pentolino di olio bollente. A PAGINA 41

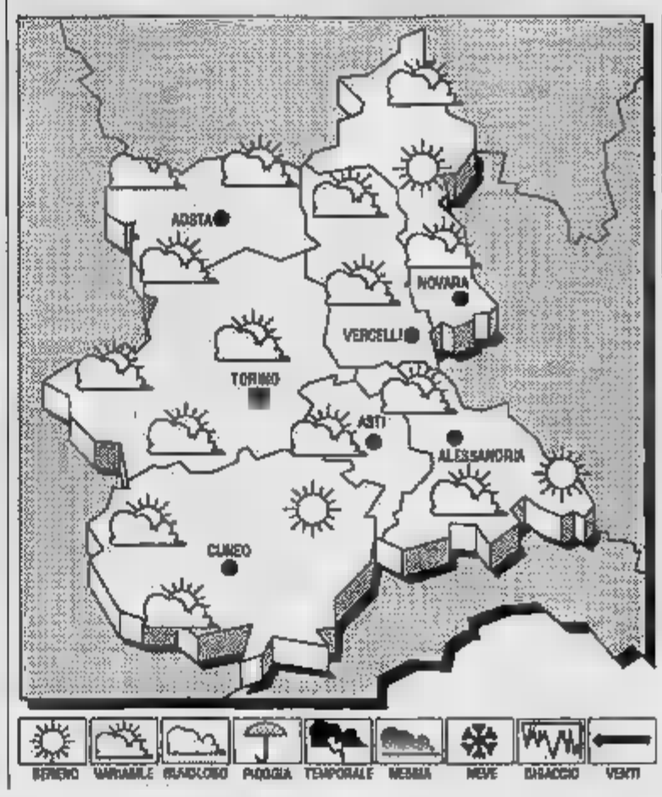
VERBANIA

Emorragia cerebrale

a 38 anni campione olimpica

Luigi Carmine da qualche giorno in vacanza sulle Alpi austriache. Inutile il trasporto in clinica a Innsbruck. A PAGINA 44

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



L'Italia interessata da circolazione depressionaria in ulteriore approfondimento.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo perturbato. In serata parziale miglioramento sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta.

TEMPERATURA. diminuzione i valori massimi, su tutte le regioni.

Ovunque da Nord-Est.

DEL Condizioni variabilità perturbata con precipitazioni intermittenti e tendenza a miglioramento.

DI IERI
Max: 10; min: 2; media:

UN ANNO FA
Max: 13; min: 4; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino	11	Alessandria	13
Asti	11	Cuneo	12,7
Aosta	16	Vercelli	14

Il sorge alle 6,21 e tramonta alle 16,50. Luna alle 2,20 e cala (del giorno successivo) alle 11,14.

Primi dati del censimento, in tutta la provincia la popolazione è in calo

Meno abitanti, ma più ricchi

Fa eccezione soltanto il capoluogo. Continua la diminuzione delle nascite, il tasso è vicino ai minimi nazionali. L'economia caratterizzata da commercio e terziario, in regresso l'industria

NOVARA. Meno culle, meno «Cipputi» e più Z' questo il risultato che emerge dai primi dati forniti dall'Istat sul censimento del ottobre dell'anno . La provincia continua a perdere popolazione, anche se il capoluogo va in controtendenza, mentre l'economia caratterizzata sempre più debolmente dall'industria, a vantaggio di commercio, terziario e servizi. Per quanto riguarda la popolazione, l'Istat comunica due dati, uno relativo alla popolazione residente, l'altro alla popolazione presente al momento del censimento. I residenti sono 505.399, la popolazione presente ammonta a 498.054 abitanti: 239.332 maschi e 258.722 femmine.

Rispetto al censimento dell'81 c'è un regresso oltre duemila unità, visto che all'epoca i residenti in provincia erano 507.367, con diminuzione dello 0,4 per cento. Non soltanto quindi crescita zero, ma addirittura un regresso che pone Novara fra le province italiane prolifiche dello stivale nel decennio appena tra- L'indagine dell'Istat completata dai dati resi noti dalla Camera di Commercio, che proprio in questa settimana ha elaborato uno studio sulla demografia novarese nell'ultimo secolo: dal 1861 al 1991 la provincia ha quasi la popolazione, se si considera che a metà del secolo scorso gli abitanti Significative sono le variazioni di alcuni Comuni: in 130 anni, il Comune che ha fatto registrare l'aumento maggiore è stato Gravellona Toce, cresciuto del 520% e passato da 1274 a 7989 abitanti. Seguono Villadossola, 438,4%, Omegna, + 409,8%, Domodossola e Novara, con un + 311%. In situazione opposta Intragna, con il maggior indice di spopolamento, - 89,1%, da 1245 a 136 abitanti.

Se si confrontano però i dati degli ultimi due censimenti, la popolazione segna un deciso regresso, e Novara, con 102.473 abitanti una delle poche località che non fanno registrare un negativo rispetto all'81 l'aspetto demografico. Nel capoluogo i maschi 48.866, le femmine 53.607, raggruppati in 40.146 nuclei famigliari. Rispetto a dieci anni fa, la popolazione sciuta, sia pure di poco, 387 unità. Popolazione complessivamente inferiore, e quindi anche più anziana, oltre alla demografia, in dieci anni è mu- profondamente anche realtà economica del Novarese.

L'industria, che nell'81 sorbiva ancora il 52% della popolazione attiva, si è bruscaridimensionata: da 109.982 gli addetti sono passati a 79.361, distribuiti in 10.511 imprese; in aumento il commercio, salito da 35.791 addetti a 37.523, con 15.016 unità produttive. Agricoltura ed altre attività, comprendenti i servizi, occupano 30.683 addetti: non è possibile un confronto esatto l'81 perché sono mutati i gruppi di attività considerati, ma è significativo che altre 29.019 persone siano impiegate nelle istituzioni, a dire nel settore dell'impiego pubblico. Le unità locali, cioè le fonti impiego e produzione, ammontano a 38.302, e la popolazione attiva a 176.586. aumenta il benessere. A Novara le abitaoccupate sono 39.943, quelle non occupate 3360, per complessive unità, con un incremento del 7,4 per cento rispetto a 10 anni prima.

Marcello Giordani

I dati della Provincia

	1991	1981	Differenza
Residenti (Provincia)	505.399	507.367	— 1.968
Residenti (Novara)	102.473	102.086	+ 387
Abitazioni (Provincia)	247.596	231.517	+ 16.079
Abitazioni (Novara)	43.303	37.653	+ 5.650
Addetti industria (Provincia)	79.361	109.982	— 30.621
Addetti commercio (Provincia)	37.523	35.791	+
Addetti pubblica amministrazione (Provincia) *	29.019	—	—
Altre attività (Provincia) *	30.683	—	—

* Non ci sono confronti con il 1981.

Vercelli, pensionato di Palestro

Muore in auto contro camion

Un testacoda in curva, poi lo scontro con un autocarro ed infine con un'altra vettura. Non c'è stato scampo per Carlo Lesca, 50 anni, pensionato di Palestro, deceduto l'altra mattina in un pauroso incidente stradale alla periferia di Vercelli.

L'uomo era a bordo di un'Alfasud guidata dalla moglie, Carla Campidonico, di 51 anni, che ha riportato alcune gravi ferite ed ora è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Vercelli.

Carlo Lesca risiedeva con la moglie a Palestro, un piccolo centro lomellino sulla statale dei Cairoli, tra Mortara e Vercelli.

I coniugi hanno un figlio di 14 anni e si trasferiti a Palestro da poco, in una in via Bersaglieri 5.

L'incidente è stato causato tutta probabilità dall'asfalto scivoloso per la pioggia e forse anche dalla velocità sostenuta.

L'Alfasud percorreva la statale 11 in direzione di Vercelli, città che aveva quasi raggiunto quando si è verifi l'incidente. Nell'affrontare una curva a destra, il conducente della vettura perso il controllo.

L'Alfasud è andata in testacoda, invadendo la opposta, proprio nel momento in cui sopraggiungeva un camion Iveco 190 condotto da Pietro Sangalli, 31 di Sotto (Bg).

L'schianto violento ha respinto la vettura nella propria corsia, dove si è nuovamente scontrata con una Citroen XM. Gli urti hanno causagravi ferite ai due coniugi. Carlo Lesca, estratto dalle lamiere l'intervento dei vigili del fuoco, è deceduto durante il tragitto verso l'ospedale di Vercelli.

La moglie è stata caricata su un'altra ambulanza della Croce Rossa ed è stata nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni restano gravi.

Sull'episodio la Polizia stradale di Vercelli, subito intervenuta per accertare la dinamica, ha aperto un'inchiesta. Nessuno degli occupanti degli altri mezzi coinvolti nello ha riportato ferite.

(c. br.)

Dopo il mancato debutto di martedì sera, ieri è arrivato il certificato medico dell'attore romano

Montesano ha l'influenza, forfait a Novara

«L'uomo, la bestia e la virtù» rischia di essere annullata

Enrico Montesano, in forse

NOVARA. Succeda, anche i «big» s'ammalano. Prima l'annuncio di un'improvvisa indisposizione che martedì ha costretto a rimandare a casa le seicento persone che accorse al teatro Faraggiana per l'attesissimo debutto novarese de «L'uomo, la bestia e la virtù» Enrico Montesano, e ieri mattina la conferma della malattia protagonista, che in serata ha fatto saltare anche la prima replica spettacolo.

L'attore romano, pare colpito da attacco influenzale, ha infatti fatto pervenire in Comun certificato medico che gli assegna cinque giorni riposo.

A di una guarigione dell'ultima ora, il forzato forfait di Montesano rischia così di far saltare definitivamente l'allestimento pirandelliano Gabriele Lavia che avrebbe dovuto tenere cartellone in città fino a domenica. Tutto dipende andranno le cose oggi: Montesano non dovesse migliorare, le repliche dello spettacolo verrebbero automaticamente annullate e za possibilità di recuperarle.

«Un vero peccato, ma non ci sarebbe altra scelta - dice il sin- Antonio Malerba - visto che la tournée 'L'uomo, la bestia e virtù' ha tappe così ravvicinate impedire ogni possibilità di programmare serate di recupero. E a questo si aggiunge che già in precedenza, per l'intensità d'impegno richiesta dal lavoro, Montesano aveva escluso doppie recite nella stessa giornata. Proprio per questo, assieme ai dirigenti Teatro Stabile di Torino che con noi avevano organizzato la rassegna, in queste ore stiamo studiando le modalità tuali rimborsi agli abbonati. Si tratterebbe di restituire ad ogni possessore di tessera quota pari ad un ottavo quanto versato per l'intera stagione».

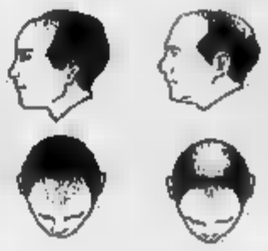
Questi primi mesi del '92, o certo fortunati gli spettacoli a Novara. Il 18 febbraio, dopo continui rinvii avevano obbligato a spostare di data «La moglie saggia» con Anna Maria Guarnieri, era già salla diretta da Novara «Profondo Nord» per l'improvviso ricovero in ospedale conduttore Gad Lerner. mezprima, sempre per indisposizione del protagonista, ora stato rinviato anche il concerto, poi recuperato il 2 febbraio, che Gino Paoli, avrebbe dovuto al Palasport per la festa patronale di San Gaudenzio.

Non è andata meglio in proin questo caso la salute non c'entra: «Nina», lo spettacolo con Adriana Asti che figurava nei cartelloni di prosa a Verbania e Borgomanero, saltato per problemi finanziari della compagnia produttrice.

Bonacchio

Informazione pubblicitaria

CALVO non E' BELLO



Parlando di capelli, la prima cosa che viene in mente è la caduta... questa caduta può dipendere da molti fattori; quella irreversibile accade quando il follicolo si zza e di conseguenza si chiude, quando questo cade, mezzi a disposizione per far rieresce i capelli non esistono, come non esistono persone che in merito possano fare dei miracoli. La caduta irreversibile, è dovuta ad un motivo principale: il fattore androgenetico, la più comune ereditarietà. Abbiamo però constatato come in molti casi di diradamento precoce la componente psichica ha avuto un ruolo molto importante. Forti emozioni, ansietà, solitudine, gravi traumi o preoccupazioni, ecc., sono situazioni che magari dopo molto tempo si riflettono sui capelli e talvolta, l'intervallo che intercorre tra la causa stre o gli effetti sui capelli è notevole.
Purtroppo queste situazioni psichiche oltre ad essere le «componenti-cause» del diradamento, raddoppiano o diventano compagne inseparabili anche dopo. La maggior parte delle persone calve, vive una esistenza che non è più la sua; il più delle volte insorgono complessi di inferiorità che aggravano ancora di più la situazi la in mezzo agli altri diventa difficile e si tende ad isolarsi lentamente dal resto del mondo. Tutto questo viene aggrao il più delle volte, dalla delusione nel momento in cui si adottano soluzioni che si rivelano un vero disastro... e lì sfiducia in stessi e nelle persone potrebbero crescere.
Nella nostra lunga esperienza, abbiamo avuto modo di vedere purtroppo, persone private della loro personalità per questo problema. Abbiamo ascoltato i loro problemi; abbiamo visto i loro sguardi tristi, spenti, la loro rabbia nei confronti di chi, improvvisatosi «stregone», ha cercato di carpire la loro fiducia e la loro voglia di rimanere ad essere se stessi, solo ed unicamente a scopo di lucro. Tutto ciò non è bello per chi, come noi, svolge la propria professione, con serietà e competenza. Per noi, q che conta è instaurare un rapporto con la persona che si presenta nei nostri istituti, un dialogo, un rapporto basato sui principi dei valori umani; e la nostra più grande soddisfazione è vedere lo sguardo luminoso, felice che appare sui volti di chi, dopo aver adottato la nostra soluzione, si guarda allo specchio e si vede di nuovo come era un tempo.
Alcuni, addirittura non credono a ciò che vedono; **finalmente, hanno ritrovato ciò che il tempo gli aveva tolto.**

CAPELLI

SODDISFA LA TUA VOGLIA DI CAPELLI

NOVARA - Via Palestro, 8 ang. Via Solferino - Tel. (0321) 36827 - CHIUSURA MARTEDI'
MILANO - V.le A. Doria, 7 ang. Via M. Macchi - Tel. (02) 67.00.994 -
(a 100 m. dalla Staz. Centrale - MM 2 Caiazzo) - CHIUSURA SETTIMANALE

Novara, alla Pier Lombardo i genitori sono allarmati anche per alcuni episodi intimidatori

Scuola media in balia dei teppisti

Allievo è stato ferito a un occhio con una moneta

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Questi Ray Ban mi piacciono. Paga, se li rivuoi». «Se non mi dai i soldi, ti spengo la sigaretta sul giubbotto». «Attenti ■ non parlare, vi [redacted] e vi pesteremo». Intimidazioni a ragazzini novaresi dagli undici ■ quattordici anni.

Succede alla scuola media Pier Lombardo, in via Magalotti. Settecento studenti, un [redacted] moderno, e un problema che negli ultimi giorni si è fatto pressante. Bande di [redacted] alunni, ma anche ■ giovani che [redacted] da fuori quartiere, assediano il cortile al termine delle lezioni.

La settimana scorsa un allievo è finito in ospedale [redacted] una lesione ad un occhio. E' stata una moneta da cento lire, lanciata da uno della banda, a ferire il [redacted] gazzino. Dopo alcuni giorni [redacted] to osservazione è stato dimesso. Ma il fatto ha suscitato preoccupazione fra i genitori. Per alcune mamme, è stato troppo.

Anche il preside ■ è rivolto alle forze dell'ordine. Da alcuni giorni, una «gazzella» dei carabinieri staziona al momento dell'uscita da scuola in [redacted] Magalotti. «Ho incontrato il sindaco, dopo [redacted] confrontato con il consiglio d'istituto. Ho anche avvertito il provveditore - dice il professor Lorenzo Romano, vicario facente funzioni del preside -. Malerba mi ha garantito la sua collaborazione. La prima cosa [redacted] fare è chiudere una parte del cortile. Molti dei ragazzi che molestano i nostri allievi arrivano in moto poi si mettono a fare gimkane ■ cross nel piazzale. Fra loro, ci [redacted] alunni ben noti alle autorità scolastiche. Come primo passo, basterà recintare un'ala del parcheggio per scongiurare incidenti. Poi vedremo se è il [redacted] di passare [redacted] provvedimenti».

Le 12 e 40 di ieri. Davanti alla Pier Lombardo si ritrovano i genitori: «Abbiamo scritto una let[redacted] al giornale per denunciare quanto [redacted] accadendo - dicono Marina De [redacted]ò e Mari[redacted] La Porta - prima che sia troppo tardi. L'episodio della moneta è accaduto al momento dell'ingresso [redacted]. Ormai i prepotenti non hanno limiti. I nostri figli, per fortuna, non sono mai stati presi di mira. Ma [redacted] per questo [redacted] caso di lasciar passare tutto sotto silenzio».

Raccontano altre bravate. Un ragazzino si è presentato a casa con il giubbotto tagliato, alcune biciclette sono sparite, gli adulti hanno dovuto intervenire più di una volta per sedare risse ■ litigi: «Un ragazzino di seconda è [redacted] aggredito da [redacted] compagno che gli ha stretto ■ [redacted] alla gola. [redacted] h[redacted] salvato una mamma o [redacted] nonna, fra sguardi spaventati ■ indifferenti». Ricordo una madre: «Qualche alunno, soprattutto all'inizio dell'anno, si rifiutava di andare ■ scuola per la paura». Nel cortile, ieri, c'era un gruppo di giovani in sella a moto: «Siamo qui ad aspettare le [redacted] sorelle. Lavoriamo, visto [redacted] tute? Noi non diamo fastidio agli studenti. ■ come faremmo a fare cross, con queste [redacted] da strada?». Inutile chiedere nomi.

Dopo gli interventi di preside e genitori la situazione sembra [redacted] sere migliorata. ■ timore di papà e mamme ■ che questa [redacted] soltanto [redacted] tregua. «Negli ultimi giorni in effetti non ci sono stati guai - conferma il custode Francesco La Malfa, da dieci anni [redacted] servizio alla media di via Magalotti -. Non ho assistito ■ lancio della moneta che ha ferito uno studente. Però ho sentito che [redacted] un gruppetto si parlava di [redacted] debito». Gli ultimi fatti alla Pier Lombardo confermano però il [redacted] momento della scuola novarese. Dopo i vandalismi e i furti di materiale didattico, ora sono arrivate le intimidazioni.

Maria Paola Arbaia

Studenti della «Pier Lombardo». Sopra, Maria La Porta, madre di un alunno. Sotto, Francesco La Malfa, il custode

In sciopero

Lo Scientifico aspetta la sede

NOVARA. Novecento studenti [redacted] liceo scientifico statale Antonelli hanno scioperato, martedì, per protestare contro la mancata apertura della [redacted] ■ via Pietro Micca. Annunciata per l'avvio dell'anno scolastico '91-92, rimandata più volte, l'inaugurazione dell'edificio è attesa dai ragazzi con impazienza.

Allo [redacted] attuale, le classi del liceo sono dislocate in via Spaventa, in via Camoletti e ■ San Martino. Proprio gli alunni iscritti alle sezioni ■ via Spaventa dovevano essere i primi a trovare posto nel nuovo edificio. Martedì il [redacted] per cento degli studenti non ha assistito alle lezioni. Il preside Franco Malvezzi ieri ■ è rivolto alle autorità della Provincia: «Assessore ■ tecnici mi hanno detto che mancano alcuni collaudi finali e prima di Pasqua, al più tardi dopo le vacanze, l'edificio sarà consegnato. Non ci resta che sperare, affinché sia la volta buona». [m. p. a.]

In breve

INFORTUNIO

Tecnico colpito da scarica elettrica a Romentino

Infortunio sul lavoro l'altro pomeriggio per un tecnico dell'Enel. [redacted]useppe Barbaglia, di 51 anni, abitante a Romentino in via Gambaro 38, è stato attraversato da una scarica elettrica, che è entrata dalla mano sinistra ed uscito dal piede destro bucando [redacted] L'uomo stava svolgendo dei lavori per conto dell'Enel. La notte [redacted] stato ricoverato in osservazione al «Maggiore» ed è stato poi dimesso ieri mattina.

STRANIERI

Donne immigrate, stasera un incontro ■ Novara

Donne immigrate e loro integrazione nella società novarese: se ne discuterà questa sera dalle 20 alla Barriera Albertina di Novara. Promuove l'incontro il coordinamento donne della Cgil. Partecipano ai lavori Carolina Cardenas, Angelina Da Silva, Margherita Gionni, responsabili del progetto, Ami Salla, presidente del Coordinamento extracomunitari, Cinzia Faussone, della segreteria [redacted]p ■ Rosanna Paradiso, dell'ufficio stranieri di Torino.

Donna investita da un'auto ■ viale Giulio Cesare

Una donna di 36 anni è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada. E' accaduto l'altra sera intorno alle 22,20 a Ornella Pescio, abitante in via Crespi 42. [redacted] donna stava attraversando viale Giulio Cesare, proprio all'altezza di via Crespi, quando è sopraggiunta una Fiat Regata, condotta da Alfonso Ricci, di 21 anni ■ abitante in via Adamello 13, che l'ha travolta. La Pescio ha riportato un [redacted] cranico ■ alcune fratture: guarirà in 60 giorni.

Due giovani oggi alla sbarra per [redacted] furto

Verranno processati oggi due giovani fermati sabato sera con l'accusa di tentato furto alla «Be.Rec.», una ditta per l'imbottigliamento delle bevande ■ Recetto. Michele Notto, di 33 anni, ■ Franco Caputo, di 32 anni, entrambi di Vigevano, erano fuggiti dai carabinieri accorsi dopo che era scattato l'allarme nell'azienda ■ via Fiume Sesia. I due sono stati fermati poco più tardi ad un posto ■ blocco vicino al casello di Greggio dell'autostrada Torino- Milano. Notto ■ Caputo erano già comparsi davanti al pretore martedì mattina, ma il loro avvocato aveva chiesto i [redacted]rmini per la difesa e il processo in direttissima era [redacted] rinviato ad oggi.

Oggi a Novara [redacted] incontro per venditori ambulanti

Oggi alle 16,30 alla sede Ascom si terrà un convegno per venditori ambulanti. Gli operatori verranno informati sulla nuova disciplina dell'attività, relati[redacted] alle concessioni dei posteggi ■ dei subingressi, che entrerà in vigore dopo la prossima approvazione del regolamento di esecuzione. Il relatore è Giuseppe Giurato.

Da Eltsin a Gorbaciov

Ezio [redacted] questa sera al Lions

NOVARA. Ezio Mauro, condirettore de «La Stampa», interverrà questa sera al Lions Club (ore 20, albergo Italia) con una relazione [redacted] «L'Urss tra Elsin e Gorbaciov».

Saranno presenti, con il presidente [redacted] club, Francesco Postiglione, ■ segretario Graziano Donati, autorità [redacted] esponenti degli ambienti economici della città.

Il tema scelto per la serata rientra in una serie di incontri che il Lions club di Novara ha proposto negli ultimi mesi con personaggi del mondo industriale, politico, culturale o militare, i quali hanno trattato argomenti legati ai profondi mutamenti della società, [redacted] Italia ■ all'estero.

Questa sera, a Novara, Ezio Mauro parlerà degli avvenimenti ■ degli uomini che ha conosciuto ■ intervistato durante [redacted] sua permanenza a Mosca negli [redacted] della Perestrojka, soffermandosi sui mutamenti ■ gli scenari che si stanno delineando nell'Est europeo con i riflessi su tutto ■ mondo.

Il direttore della clinica chirurgica dell'ospedale accusa e chiede più strutture

«Universitari soli e abbandonati»

«Questa città non ha fatto molto per accoglierli né li ha aiutati ■ inserirsi. Manca persino la mensa» Martelli (Chimica farmaceutica): «Occorre creare l'ambiente, i pendolari non dispongono di riferimenti»

[redacted] Il professor Antonio Robecchi, direttore della clinica chirurgica dell'ospedale Maggiore, parla [redacted] parole: «Medicina a Novara? Per noi docenti è [redacted] fatto parecchio, tutto quello che si doveva. Ma per gli studenti? Poco, anzi nulla. Hanno molte più difficoltà ■ quelli che frequentano ■ Milano, Torino o Pavia. Questa città non li ha accolti, [redacted] ■ ha facilitati ad inserir[redacted] Robecchi ■ intervenuto l'altra [redacted] durante un incontro organizzato dal sen. Ezio Leonardi con i docenti ■ Medicina, quelli di tecnica farmaceutica, il presidente del consorzio per l'Università, ingegner Gaudenzio Cattaneo, e ■ presidente della Provincia, Roberto Negri.

Un'occasione per fare ■ punto sui [redacted] universitari a Novara (Medicina, Economia ■ Commercio, Tecnica Farmaceutica), in un fase segnata da qualche polemica ma anche da interessanti progetti di sviluppo.

Robecchi riconosce gli sforzi compiuti [redacted] ■ spezza una lancia a favore degli universitari: «In questa città ■ docenti sono stati accettati meglio degli studenti. Intendo [redacted] che i ragazzi [redacted] stati abbandonati a se stessi, almeno per quanto riguarda le strutture. La maggior parte [redacted] futuri medici arriva da fuori Novara: al mezzogiorno [redacted] hanno un posto per mangiare, la sera riprendono il treno e tornano a casa. Nessuno è venuto incontro alle loro [redacted]genze. E' difficile fare Università in questo modo». A Robecchi fa eco il professor Aldo Martelli (Chimica farmaceutica): «Novara non ■ ancora [redacted]a città con mentalità universitaria. Occorre invertire la tendenza creando l'ambiente ■ lo spirito. I pendolari non dispongono di punti ■ riferimento e aggregazione: è necessario dar vita a iniziative, consentire a questi ragazzi di incontrarsi. Un altro problema ■ rappresentato dalle sedi: c'è ■ rischio che i finanziamenti assegnati [redacted] ministero ci sfuggano di mano. [redacted] convegni, [redacted] mettiamo sulla carta progetti concreti». Gaudenzio Cattaneo: «Presto gli studenti di Medicina potranno avere la biblioteca. Lo stanziamento di 30 milioni (Banca Popolare [redacted] Novara) consentirà di risolvere questo problema. La mensa? Non riesco ■ capire perché gli studenti di Medicina non possono usufruire dei locali utilizzati già dagli infermieri dell'ospedale per i pasti».

Il professor Antonio Robecchi aggiunge alcune considerazioni sulla richiesta di [redacted] facoltà a Novara: «Io [redacted] so se sia così utile puntare su ingegneria. A mio avviso avrebbe più senso fare un discorso omogeneo e orientarsi su [redacted] facoltà di Biologia, esistendo già Medicina». [g. f. q.]

I PARTI

Problema irrisolto

Il problema della mensa sembra essere uno dei nodi più difficili da sciogliere per il Consorzio dell'Università e gli enti che vi aderiscono. Gli studenti [redacted] costretti a servirsi di soluzioni di ripiego (panini, fast-food ■ pizzerie) [redacted] a disporre di [redacted] punto di ritrovo. Neppure per gli allievi di Medicina è stata trovata una via d'uscita: non hanno mai potuto usufruire della vecchia mensa dell'ospedale Maggiore (fra l'altro non in regola con le norme ■ legge) nè ■ quella aperta in questi giorni nell'ex ospedale psichiatrico. Il direttore sanitario del «Maggiore», Artemio Brusa: [redacted] saprei neppure, sotto il profilo burocratico, ■ chi spetta assumere una decisione in merito. Il Consorzio dell'Università ■ L'Usl? E in ogni caso, l'Unità sanitaria dovrebbe accollarsi l'onere?». Domande alle quali non è viene [redacted] risposta. Frattanto gli studenti si arrangiano come possono: ma soltanto chi abita ■ [redacted] e non è pendolare riesce veramente ■ risolvere il problema.

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Liquami [redacted] torrente Interviene il sindaco

E' con profondo disappunto che ancora una volta ho dovuto constatare come alcune notizie vengono riportate a scapito dell'immagine della città, dell'operato degli amministratori e delle strutture tecniche del Comune.

Infatti, il problema presentato nell'articolo riguarda [redacted] punto di collegamento di tre condotte fognarie realizzate recentemente ■ cura del Consorzio Basso Toce. Trattasi di una connessione tra la fognatura proveniente da Possaccio e quella proveniente da Zoverallo, che convogliano in un pozzetto sfioratore posto nei pressi del torrente San Giovanni Bosco prima di essere smaltita nella rete fognaria di Intra, attraverso una tubazione posta direttamente sul Ponte. I dimensionamenti delle reti sono stati calcolati per smaltire le acque miste e comunque, anche in caso di precipitazioni meteoriche, per [redacted] portata complessiva 5 volte superiore la sola portata inaro nominale; per questa ragione la tubazione sul ponte ha diametro ridotto rispetto agli innesti (art. 8 L. R. n. 13 del 20.3.1990). Non si tratta pertanto di errori progettuali nè di accorgimenti ■ posteriori per porre rimedio a carenze strutturali. L'inconveniente verificatosi è da ascriversi unicamente all'intasamento ■ un pozzetto sfioratore per la cui rimessa in esercizio erano già stati programmati i lavori.

Bartolomeo Zani, sindaco di Verbania

Un museo-memorial per ■ battaglia

In questi giorni la Barriera Albertina ospita la bella mostra di [redacted]ll, stampe, lettere autografe ed editti sulla storica battaglia del 23 marzo 1849 svoltasi alla Bicocca. Viva ■ la partecipazione dei visitatori di ogni età per questa unica e singolare iniziativa realizzata da Franco Guerra. Raccogliere questi cimeli in un museo ex novo sa[redacted]e un doveroso omaggio per ricordare le popolazioni del passato e per la storia futura di Novara.

Liviano Pepa, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27 000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 48.600
Gattinara: 662.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63969.
Grignasco: 0323 / 84[redacted]
Stresa: 0323 / 33.360
[redacted] / 405.000-516.000-556 161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 28.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 868 111
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541 318

FARMACIE DI TURNO

Novara oggi sono di [redacted] le seguenti farmacie: *Comunale*, c. Risorgimento [redacted], tel. 47.42.94, con orario continuato dalle 8,45 [redacted] 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 [redacted] 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi ■ con obbligo di ricetta [redacted] urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Del Rosario*, c. Mazzini 7, c. Mazzini 7, tel. 61.23.84 con orario [redacted] [redacted] 8,45 alle 8,45 [redacted] giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e [redacted] 15,15 [redacted] 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Arona: *Manzoni*, c. Liberazione 85, tel. 0322/24.24.33
Varallo Pombia: *Fanchini*, s. Cascia 1, tel. 95.346
Fontaneto: *Fontaneto*, Colombini, via XXV Aprile, 31 tel. 0322/89.144
Briga: *Cerruti*, via Manzoni, tel. 0322/94.687
Verbania (Intra): *Pratti*, via XXV Aprile, 30, tel. 0323/40.31.75
Cannobio: *Fida -Antica del lago-*, p. A. Custode, [redacted], tel. 0323/70.138
Baveno: *Emer*, ■ Garibaldi, 47, tel. 0323/92.50.94
[redacted] *Tricalla*, via Nazionale del Sempione, 71, [redacted], 0323/92.50.94
Villadossola: *Montagna*, v. Zorca, tel. 0324/51.187.
Baceno: *Marinone*, via Roma 7, tel. 0324/62 016
S. M. Maggiore: *Zanaria*, via Matteotti 45, tel [redacted].016.
Omegna: *Lapidari*, p. XXIV Aprile, tel. 0323/61 439
Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti [redacted], tel. 0163/85.02.06

STATO CIVILE

[redacted]
[redacted] Francesca La Spada (1918), Cascina Sentiero Dominioni, 41; Aldo Stangalini (1927). Confienza.
Giuseppina Stangalini (1909), viale Roma, 34/B; Giuseppina Rostiti (1915), San Pietro Mosezzo; Natalina Cantoia (1911), via Fatti, 6; Carlotta Piantanida (1906), Oleggio; Francesco Guella (1911), via Vigna[redacted]e, 14; Beatrice De Paola (1902), Cameri; Salvatore Sanzifaro (1950), via [redacted]ll, Pernate; Pietro Lodroni (1907), via Micca, 27; Leone Autelitano (1896), via Adamello, 3; Umberto Dell'Aversano (1939), via Adamello, 12; Gaudenzina Ballara (1921), Briona; Vando [redacted] (1923), via Tommaseo, 1; Lucia Marotta (1910). Trecate; Antonio Pirillo (1921), Cameri; Giovanni Villaraggia (1936), via Zecca, 35; Vincenzo Marcarini (1938), Borgolavezzaro; Rino Bompan (1925), Trecate; Anna Canevari (1956), [redacted] Torino, 19; Alessandrina Bolletta (1939), casalinga, Zerma.

Ciao **ciao** a tuo sorriso sarà sempre [redacted] nostri cuori. Commossi siamo vicini al tuoi cari. [redacted]. **Rita, Giovanna con Alberto, [redacted]ria e Carlo**
— Castelletto Ticino, 25 marzo 1992.

GLI APPUNTAMENTI

MEDICINA

Malattia e verità

«Quale verità dire al malato»: alla domanda cercherà [redacted] rispondere Carlo Fasetti, primario del centro medico di Veru[redacted] L'incontro ■ organizzato dal centro Don Bernini e si terrà [redacted] collegio salesiano Don Bosco domani alle 21. Il medico si soffermerà sulle considerazioni etiche e psicologiche del rapporto che lega medici ■ malati.

CULTURA

Parliamo di economia

L'Assessorato alla cultura, la biblioteca e il «Servizio Informagiovani» hanno organizzato il ciclo di incontri «Parliamo di economia». S'inizia stasera alle 21, nella sala conferenze con «Introduzione all'economia italiana», [redacted] relazione sarà tenuta dal Gianni Paramithiotti, docente di economia politica a Pavia.

ASSOCIAZIONI

I coscritti del '55 festeggiano

Serata conviviale per i coscritti del 1955 sabato prossimo alla «Locanda del Buongustaio» [redacted] Sologno. Durante la serata suonerà il complesso «Ciaccio e C.», mentre alcuni coscritti anime[redacted] la scena [redacted] giochi a tombola. Il costo della [redacted] ■ fissato in 50 mila lire, le adesioni si ricevono al «Femir zoo» di viale Giulio Cesare 289. Per informazioni tel. 621740.

TEMPO LIBERO

Piante aromatiche, una lezione

Si concludono stasera i corsi organizzati dall'Università verde di via Costantino Porta con [redacted] lezione di Alma Lanzani Abbà, esperta in botanica, che parlerà [redacted] «Usi delle piante aromatiche». L'incontro inizia alle 21 nella sede del quartiere San Martino, in via Perazzi 5E.

HOBBY

Novaresi gourmet

«Novara ■ tavola» è il secondo corso di cucina che prenderà via domani al convitto Carlo Alberto. [redacted] previste otto lezioni che saranno tenute dagli insegnanti della scuola [redacted]rghiera di Stresa, Pierluigi Bacchetta ■ Gianni Polatti. Per informazioni tel. 475388.

La Regione ha ridotto di dieci miliardi lo stanziamento '92 per Borgomanero

Meno soldi all'Usl, Sos dai reparti

Importanti servizi come rianimazione, dialisi, tac [redacted] cardiologia rischiano di venire ridimensionati o chiusi. Medici e dirigenti sanitari invitano i politici ad assumersi le responsabilità delle scelte

BORGOMANERO. Punto di riferimento per tutto il Medio Novarese, l'Usl 54 si trova [redacted] volta coinvolta nella burrasca finanziaria che da anni flagella l'assistenza pubblica: nazionale e regionale. L'annuncio [redacted] un nuovo vistoso «taglio» nei contributi della Regione ha fatto scattare l'allarme. Un segnale che viene avvertito anche dalle unità sanitarie vici[redacted], interessate al buon funzionamento di alcune importanti strutture a Borgomanero.

Provvedimenti di riduzione (in qualche caso, persino di chiusura) vengono annunciati per parecchi servizi: si va dalla rianimazione alla dialisi, dalla Tac alla cardiologia e all'allergologia. «Sono decisioni - dice il coordinatore Ugo Mauri - ovviamente improponibili da parte del corpo sanitario, e comunque [redacted] di sua specifica competenza. L'assemblea dei rappresentanti sindacali medici e dei responsabili dei servizi sanitari ha invitato quindi i politici a esprimersi [redacted] chiarezza [redacted] ad assumersi la responsabilità delle eventuali scelte».

Tutto trae origine dalla riduzione [redacted] dei fondi [redacted] messi [redacted] disposizione dalla Regione Piemonte a favore dell'Unità sanitaria di Borgomanero. In breve, [redacted] arrotondando per comodità di lettura le cifre, si tratta di questo: nel '91, [redacted]gione aveva assegnato all'Usl borgomanerese circa 119 miliardi, trentotto dei quali destinati al Centro medico di Veruno; quest'anno, lo stanziamento è stato ridotto a 110 miliardi.

Come [redacted] vede, l'Amministrazione dell'Usl 54 potrà disporre di [redacted] decina di miliardi in meno: «Si tenga presente - avverte il dottor Mauri - che [redacted] questa cifra dovremo sempre levare i 38 miliardi per Veruno, che non devono essere ritoccati». Senza dire dei comprensibili aumenti [redacted] tutti i [redacted]ti. E [redacted] un triste addio a tutti i programmi di potenziamento dei servizi in atto, per non parlare di quelli in via di istituzione.

L'amministratore straordinario Carlo Cortissone ha già riferito ai dirigenti sanitari [redacted] ai sindacati medici, che hanno espresso le loro opinione in vista dei necessari provvedimenti. «Il finanziamento della Regione - affermano i sanitari - non solo non tiene conto dell'altissima quota [redacted] prestazioni erogate dall'Usl 54 a favore anche [redacted] residenti in altre unità: ma è largamente inferiore alla [redacted] necessaria per svolgere un servizio limitato alle sole circoscrizione sanitaria».

C'è di più: «Lo stanziamento per il personale [redacted] copertura dei posti vacanti e la sostituzione [redacted] quanti vanno in pensione [redacted] in aspettativa». Spiega Mauri: «I tagli sono stati operati proprio sulle voci stipendi, oltre che sulla spesa farmaceutica e [redacted] danno di determinate prestazioni specialistiche». I provvedimenti più temuti [redacted] la possibile chiusura del reparto di rianimazione e la più probabile riduzione dei posti letto. Ma tra le «minacce» figura anche l'esclusione dal servizio [redacted] dialisi per i pazienti dell'Usl [redacted] Arona, che verrebbero dirottati a Novara. L'elenco comprende inoltre una possibilità di chiusura della Tac, di anatomia patologica e altre specialità. Il pericolo più reale sembrerebbe l'esclusione dall'assistenza [redacted] i «forestieri». «Già oggi - fanno notare all'Usl [redacted] - abbiamo molte falle. Basti pensare alla chiusura del quinto piano (reparto a pagamento), [redacted] tempi di prenotazione per [redacted]diologia e medicina legale, [redacted] pesante arretrato nello [redacted]ning per i tumori dell'utero».

Francesco Allegra

Il dottor Ugo Mauri, coordinatore sanitario dell'Usl 54.
«Si tenga [redacted] miliardi sono solo per Veruno»

[redacted]

PDS

Stasera Canna alla biblioteca [redacted] San Nazzaro

Stasera alle 21 Rinaldo Canna, candidato al Senato nel collegio [redacted] Novara, incontrerà gli elettori alla biblioteca di San Nazzaro Sesia. Domani sera, sempre Canna insieme con Gianni Correnti, in corsa per la Camera, parlerà nella sala consiliare [redacted] Galliate.

DC

[redacted] Paoli incontra amministratori e simpatizzanti

Incontro con Maurizio De Paoli per gli amministratori della valle Anzasca e i simpatizzanti dc, stasera [redacted] Ceppo Morelli. Il dibattito [redacted] il candidato al Senato per il Verbano, Cusio e Ossola si terrà al ristorante «Mondo d'oro» alle 21.

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Oggi e domani, appuntamenti in [redacted] la provincia

Stasera alle 21, a Novara, [redacted] salone Carlo Alberto, [redacted] terrà un dibattito [redacted] la presentazione dei candidati di Rifondazione. Parleranno Giovanni Lucini, Alfredo Perazza, Bruno Pozzato, Franco Calamida e Fulvio Perini. Domani, sempre alle 21, si terranno tre in[redacted]ri: a Borgomanero, [redacted] villa Zanetta, saranno presenti Pier Mario Accanto [redacted] Alfredo Perazza. A Briona parleranno, invece, Bruno Pozzato e Giovanni Lucini. Al circolo [redacted] Ferraris di Omegna parleranno, sempre alle 21, Gianni Alasia, responsabile provinciale di Rifondazione [redacted] Giovanni Dolino, candidato alla Camera.

LEGA NORD

[redacted] a Novara [redacted] nel Verbano, Cusio [redacted] Ossola

In calendario domani due appuntamenti con la Lega Nord. A Trecate, all'albergo Moderno, dalle 21, parlerà Luciano Bistaffa, [redacted]didato alla Camera. La sezione verbanese della Lega ha organizzato un altro incontro, sempre per domani sera, nel salone dell'albergo «Antica stalliera» in via Paolo Zacchero [redacted] Cannobio. Saranno presenti i candidati per il Verbano, Cusio e Ossola, alla Camera, Mau[redacted] Polli e Gabriele Tadini, e al Senato, Marco Preioni.

Interviene la polizia

Spaventa i vicini [redacted] e spara in strada

NOVARA. Armati di due scacciacani, padre e figlio si divertivano a sparare in strada. I vicini preoccupati hanno richiesto l'intervento della polizia, allora il padre ha puntato lo scacciacani contro [redacted] agente. Solamente quand'è stato sicuro di [redacted] e che fare [redacted] un poliziotto, ha abbassato l'arma. E' successo martedì [redacted] Novara in via Monte San Gabriele all'altezza del civico [redacted]. Qui abita Guido Federzoni, disoccupato di 41 [redacted]. Il movimentato episodio ha messo in allarme un equipaggio della «Volante» e gli uomini della squadra Mobile. Solamente quando gli agenti hanno sequestrato le pistole, si sono resi [redacted] che si trattava di scacciacani sprovviste però del tappo rosso. Così è scattata la denuncia [redacted] piede libero di padre e figlio (minorenne) per porto abusivo, di arma impropria, sparo in luogo pubblico e minacce. [r. a.]

Avviata un'inchiesta

Oggi l'autopsia del pensionato ucciso dal [redacted]

NOVARA. Si svolge oggi l'autopsia sul corpo di Benito «Erminio» Lagotto, il pensionato [redacted] Tredobbiato travolto e ucciso [redacted] treno, lunedì mattina, al passaggio a livello di Nibbiola sulla Mortara-Novara. [redacted] sbarre[redacted] alzate ed il pensionato alla guida della sua Uno ha attraversato proprio mentre stava sopraggiungendo un carrello di servizio che lo ha travolto. L'inchiesta per omicidio colposo, è coordinata dalla dottoressa Laura Fadda che ha [redacted]sso una serie di informazioni di garanzia per alcuni dipendenti delle Ferrovie. E' una prassi necessaria, prima ancora di appurare eventuali responsabilità, per garantire la difesa. Questa [redacted] stata affidata dal sindacato all'avvocato Gianni Correnti. Sulla dinamica [redacted] ci sono più dubbi. Le sbarre erano state alzate dopo il transito di un treno dimenticando che seguiva [redacted] carrello. [r. a.]

Giovane di Bellinzago

E' condannato [redacted] ai [redacted] genitori

NOVARA. Un giovane [redacted] Bellinzago è stato condannato a un anno e [redacted] di reclusione, con la sospensione della pena, per [redacted] ai danni dei suoi familiari.

Il 12 maggio di due anni fa, Nicola Lucano, di 47 anni al colmo dell'esasperazione chiamò i carabinieri in via Libertà, per denunciare l'ennesima aggressione del figlio ventitreenne Ilario. Secondo il racconto dell'uomo, il giovane, dedito agli stupefacenti, da tempo minacciava, anche con un coltello, i genitori e i due fratelli per avere del denaro. In tribunale i familiari hanno tentato di sminuire i termini della denun[redacted] madre Antonietta ha parlato di aggressioni verbali, negando di [redacted] visto un coltello. Sulla stessa linea l'intervento del p[redacted]: ha detto che il giovane da quel giorno era cambiato, lavorava con lui e si era disintossicato. [b. c.]

Sfiorato il dramma, ieri mattina, fra due detenuti africani in [redacted] cella del carcere [redacted] Novara

Dopo la lite, olio bollente contro il rivale

La vittima, [redacted] giovane tunisino, ricoverato al Cto di Torino

NOVARA. Dopo un litigio con [redacted] compagno di cella gli [redacted] addosso un pentolino di olio bollente. La vittima [redacted] ricoverata adesso in fin di vita [redacted] Centro grandi ustionati [redacted] Torino. Ha riportato gravi ustioni, conferite profonde, sul trenta per cento del corpo. In particolare al viso, al collo ed alle braccia.

E' avvenuto ieri mattina nel[redacted] sezione giudiziaria del carcere di Novara.

Qui è detenuto Mohamed [redacted] (la vittima), tunisino di 24 anni che sta scontando [redacted] condanna per alcune rapine compiute a Genova. Tornerà libero fra [redacted] mesi. Nella stessa cella, una decina di giorni fa, dal [redacted] Milanese di Opera, [redacted] arrivato Aly Saleh Ahmed Makram egiziano di 27 anni condannato il 4 luglio dell'anno scorso, a Milano, [redacted] anni [redacted] carcere per omicidio e violenza carnale. E' [redacted] ritenuto colpevole dell'uccisione di [redacted] giovane entraineuse, Rossella Malvini 22 anni di [redacted] Giovanni, la sera del 14 novembre '90, in una casa diroccata alle Varesine di Milano.

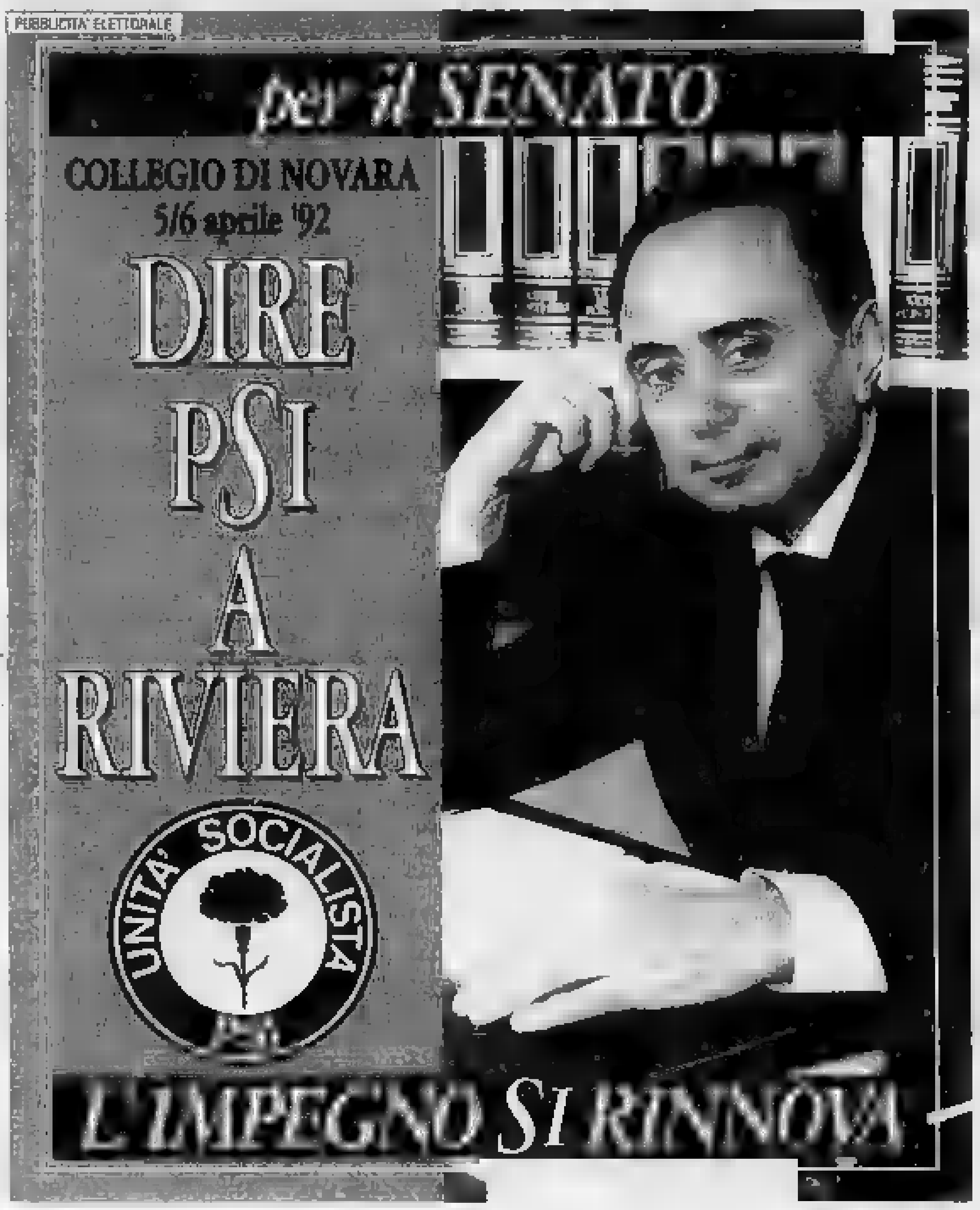
Makram, detto «Marco l'egiziano», ad Opera, non [redacted] propriamente tranquillo. Da qui il trasferimento al carcere della Bicocca. Fra i due africani, i rapporti non sono mai stati idilliaci. Ieri mattina, intorno alle sei, [redacted] sia [redacted] l'ennesima discussione dopo che già la sera precedente [redacted] prime avvisaglie. Gli agenti di custodia hanno sentito delle urla e [redacted] intervenuti prestando i primi soccorsi allo sfortunato tunisino [redacted] si contorceva [redacted] per [redacted] dolore. Il [redacted] compagno di cella, dopo aver scaldato dell'olio sul fornellino che aveva a disposizione, ha rovesciato il liquido bollente addosso al rivale. Mohamed Masri [redacted] visitato [redacted] medico di guardia nell'infermeria del carcere eppoi trasportato al pronto [redacted] dell'ospedale Maggiore. Qui i sanitari, [redacted] le condizioni dell'ustionato hanno deciso il trasporto immediato al Cto di Torino [redacted] l'elisoccorso.

Nel tardo pomeriggio di ieri i medici torinesi non [redacted] pronunciavano ancora sulle possibilità di recupero del giovane. [r. a.]

A CARPIGNANO

Senegalese licenziato

Il giovane Youssou Ndiaye, 34 [redacted] del Senegal, presentandosi al lavoro dimentica di salutare il custode. Ne [redacted] una discussione, vola qualche parola grossa condita dalle solite frasi dal contenuto [redacted] po' razzista. Poi interviene anche il titolare della ditta. La discussione degenera e si passa alle mani. Finisce con il senegalese licenziato, costretto a farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale [redacted] Novara per un colpo ad un occhio. Anche il rivale, Antonio D'Abramo, si fa medicare al distretto sanitario di Carpignano Sesia [redacted] radiografia certifica la frattura delle ossa nasali. Guarirà in più di venti giorni. E' successo ieri l'altro alla Simet di Carpignano, una ditta di impianti elettrici che occupa [redacted] decina di lavoratori. I due rivali hanno sporto denuce reciproche ai carabinieri di Fara. Dal canto suo la Cgil [redacted] Novara ha già avviato una vertenza per far rientrare il licenziamento dell'extracomunitario.



RINGRAZIAMENTO

La tosse asmatica [redacted] da [redacted] peggiorava e mi tormentava [redacted] e [redacted] è passata grazie alle cure del Dott. Carlo Buretti di Biella (tel. 015/22815) e desidero ringraziarlo vivamente.

PITZALI [redacted] (a. 47) [redacted] - TO

COMUNE DI [redacted]

Piano Urbanistico Esecutivo Convenzionato di Iniziativa privata [redacted] presentato dalla S.r.L. EDIL [redacted] interessante l'area produttiva in via Pier Lombardo - strada provinciale Novara-Robbio - a Lumellogno.

IL SINDACO

visto [redacted] 43 della Legge Regionale [redacted]. 56 del 5 dicembre [redacted] 1977, modificata [redacted] integrata d[redacted] Leggi Regionali n. 61 e 62 del 6 dicembre 1984 e n. 70 del 27 dicembre 1991.

[redacted] NOTO

che gli [redacted] riferentisi al Piano Urbanistico Esecutivo Convenzionato di Iniziativa privata ed il relativo schema di convenzione, trasmessi [redacted] S.r.L. EDIL 2000, interessante l'area produttiva sita [redacted] via Pier Lombardo - [redacted] provinciale [redacted] - [redacted] Lumellogno, sono depositati presso la sede di Polizia Municipale, in via Pietro Generali n. 23, al 2° piano, ove resteranno per 15 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, a disposizione del pubblico che può prenderne visione [redacted] i giorni dalle ore 9,00 [redacted] 17,00. Durante il periodo di deposito e nei 15 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte scritte.

Novara, 20 [redacted] 1992

IL SEGRETARIO [redacted]
Luigi Tannirelli

IL SINDACO
Antonio [redacted]

Per otto ore di lavoro in Svizzera escono alle 5 e tornano alle 19: «Ma in Italia non c'è lavoro»

Viaggio sul treno dei frontalieri a vita

Storie di ordinaria rassegnazione sul Domo-Briga

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO INVIATO

I frontalieri arrivano in stazione che il cielo è ancora scuro. Quasi tutti hanno la borsa con pranzo e cena a tracolla, le mani in tasca, il bavero del giubbotto ti[illegible] sul collo p[illegible] l'aria frizzante che spira dalla montagna [illegible]co[illegible] striata di neve. Si salutano con un cenno del capo perché hanno ancora troppo sonno per parlare, la [illegible] gli rimbomberebbe nel cervello. Sono le 5,40 e tutti salgono sul treno che partirà tre minuti dopo.

I posti nello scompartimento [illegible] sempre quelli e i compagni di sedile anche. Per tre quarti la carrozza diventa un dormitorio: [illegible] giovane russo [illegible] la testa appoggiata al tavolino portavivande, un altro si regge il [illegible] con le mani e tenta di prender [illegible] un terzo si è tolto le scarpe, ha appoggiato i piedi sul sedile che gli sta di fronte e osser[illegible] con palpebre pesanti i suoi [illegible] che giocano a carte.

Qualcuno avverte scherzosamente che è salito anche il fotografo Falciola assieme a un «rompiballe che vuole ciantiare», ed ecco che Giuseppe Sestito, macchinista di escavatori, si sfoga e dice: «Scriva che sarebbe meglio che l'Italia desse l[illegible] [illegible] alla [illegible] gente invece di [illegible] stringerla ad andare dall'altra parte [illegible] confine». L'uomo ha 45 anni, è [illegible] provincia [illegible] Catanzaro e lamenta che quando [illegible] [illegible]na [illegible] è [illegible] lo fanno scavare col piccone, un lavoro che non gli [illegible]. Aggiunge che è frontaliere da sette anni ed è sempre [illegible] dipendenze della stessa ditta. Vorrebbe aggiungere [illegible] qualcosa, ma [illegible] [illegible] gruista Rosario Pirro che urla per [illegible] ben sentire: «Ci trattano [illegible] m... Ci fanno lavorare all'aperto anche quando piove».

Il più quieto è Rosario Palumbo, [illegible] anni, che [illegible] [illegible] tutto solo vicino al corridoio che unisce [illegible] vagone all'altro. E' della provincia di Catania «ma da quarant'anni è [illegible] Piemonte» e ha quattro figli ormai adulti [illegible] per fortuna solo [illegible] frontaliere come me». E' [illegible] edile specializ[illegible] nel livellare i muri e [illegible] 13 anni lavora sempre per la [illegible] ditta, la «Saide-De Gregorio».

Guadagna bene?

Palumbo muove le mani come [illegible] stesse avvitando lampadine: «Così così - dice -; andreb[illegible] meglio se non dovessi spendere 120 mila lire al [illegible] per viaggiare su questo [illegible]

Il treno ha già superato Iselle ed entra in galleria. Donato Barbuto, 41 anni, anche lui macchinista di escavatori, dice che delle Svizzera ne farebbe volentieri a meno [illegible] trovasse [illegible] lavoro in Italia. E' [illegible] 13 anni che va avanti e indietro, non riesce [illegible]ppure a giocare con i suoi due figli.

Ma su questa carrozza il record di pendolarismo lo batte Mario Caserta, 45 anni, frontaliere da 21. Dice che scenderà a Briga, la prima stazione dopo il Gottardo, e che poi deve ancora fare un'ora di auto per raggiungere il cantiere che è in mezzo alle montagne. Anche lui se la prende con la tariffe ferroviaria: «Pago [illegible] bellezza [illegible] 850 mila lire l'anno per mezz'ora di treno».

Non troppo contento della [illegible] condizione è anche Claudio Magliocco, [illegible] [illegible] paio d'anni lattoniere a Nantes. E' pagato bene, ma preferirebbe lavorare in Italia: «Ma chi lo trova un posto?».

Tutti i frontalieri lamentano una struggente nostalgia per la famiglie: «Dobbiamo stare fuori casa quattordici ore al giorno per lavorarne otto e [illegible]. Partono [illegible] mattino alle 5 e [illegible] tornano alle sette di sera, il tempo di cenare o subito a letto perché l'alba arriva presto: «Per fortu[illegible] che c'è il conforto della domenica...». Intanto il treno è arrivato a Briga e un giovane commenta a voce piuttosto alta: «Siamo arrivati nel vero Canto[illegible] Vallese dove ci sono i pu[illegible] bastardi».

Claudio Fanti, 45 anni, è un [illegible] decoratore che grazie alla sua intelligenza e capacità è diventato capo turno alla «Lon[illegible] un'azienda chimica [illegible] Visp che occupa tremila operai e [illegible] questi [illegible] italiani (erano [illegible] pochi anni fa). Fanti dal 19[illegible] è presidente dell'Uilf (Unione italiana lavoratori frontalieri) e consigliere comunale a Varzo, dove abita con moglie e due figli.

Sulle sue spalle piovono tutti i mugugni della categoria e molti problemi ha contribuito a risolverli. Come quello del treno delle 5,43 sempre troppo pieno: a maggio ci [illegible] anche un altro convoglio che partirà da Domodossola alle 6,01 e arriverà a Briga mezz'ora dopo, alle 6 e 31. C[illegible] [illegible] sono certo farina da fare ostie, [illegible] Fanti è molto rispettato: «Sarà perché parlo il tedesco come loro».

Aldo Popaiz

Sono quasi tremila gli assolani che ogni mattina prima dell'alba - domenica esclusa - salgono sui treni che li portano [illegible] Svizzera, nel Vallese, in [illegible] minuti di [illegible] in buona parte [illegible] il tunnel del Sempione. Sopra, l'arrivo di un [illegible] [illegible] [illegible] elvetica [illegible] Visp, cittadina [illegible] sorgono alcune grandi fabbriche che impiegano anche personale italiano. A sinistra, [illegible] provate dal sonno emergono [illegible] sottopassaggio. Sotto, si inganna il tempo in [illegible]zza, la voglia di parlare è poca. A destra, si scende [illegible] treno: i frontalieri si lamentano anche per le tariffe elevate applicate dalle ferrovie italiane e svizzere. C'è chi deve pagare ogni [illegible] [illegible] lire, decurtando in modo significativo i suoi guadagni. Molti «pendolari [illegible] confine» fanno questa vita [illegible] quindici, venti anni: il rimpianto più grande è il tempo sottratto alla famiglia. (FOTO FALCIOLA)

Le carrozze sono affollate: il sindacato ha ottenuto un convoglio supplementare

E adesso incombe la crisi

La Cgil: «tagli» in vista oltre il confine

DOMODOSSOLA. «Il guaio principale è che in Svizzera comincia a scarseggiare il lavoro», dice Renato Zaretti, che segue per [illegible] Cgil i problemi [illegible] frontalieri. Spiega che le [illegible]-coltà per i nostri lavoratori si [illegible] accentuate per l'attuale congiuntura sfavorevole che ha inciso sull'economia e per l'elevato [illegible] [illegible] interesse del franco. Come se non bastasse alcuni settori dell'industria che lavorano per i Paesi dell'Est sono in crisi a causa della concorrenza giapponese: «E questo succede proprio in aziende attorno a Locarno, nel Canton Ticino», precisa Zaretti.

Emigranti dal mattino alla sera, i frontalieri hanno pochi diritti e sono sempre in [illegible]a per il posto di lavoro che possono perdere alla prima avvisaglia di [illegible]: [illegible] costante preoccupazione compensata dal maggior guadagno, ma non da tutela sindacale.

Renato Zaretti scorre i dati di fonte [illegible] e afferma che complessivamente i frontalieri sono 43.243: 15.649 in provin[illegible] [illegible] Como, 17.226 in quella di Varese, 3000 [illegible] provincia di Sondrio e 7368 nel Novarese. Questi ultimi sono così divisi: 4500 del Verbano-Cusio lavorano nel Canton Ticino e 2868 dell'Ossola e della Val Vigezzo sono impiegati nel Vallese e nel Locarnese, in modo particolare nell'edilizia.

Rosario Palumbo

Claudio Fanti

Dall'altra parte del confine la nostra manodopera è apprezzata, ma mentre per i tecnici il posto di lavoro ha maggior garanzia di continuità, diventa precario in quei settori economici dove prevale l'attività manuale, specialmente nell'edilizia, perché quasi sempre l'operaio è licenziato quando termina [illegible] bella stagione e per qualche mese resta se[illegible] lavoro.

Subentra allora l'indennità di disoccupazione che per i nostri operai è affidata all'Inps e su questo particolare problema c'è malumore: i lavoratori si sentono presi [illegible] giro. Spiegano che la Svizzera trattiene dal loro stipendio, a favore della cassa disoccupazione, lo 0,2% e altrettanto [illegible] lo mette [illegible] datore. Il denaro viene poi spedito [illegible] Italia, all'Inps, che dal 1985 al [illegible] [illegible] [illegible] milioni di franchi, circa [illegible] miliardi di lire.

I frontalieri si sentono discriminati perché quando l'operaio svizzero re[illegible] senza lavoro, riceve per sei mesi l'80% dell'ultimo stipendio, mentre da [illegible] frontaliere percepisce solo [illegible] mila lire al giorno. Ma non tutti: duecento lavoratori non hanno neanche quelle [illegible] [illegible] di un conten[illegible]o con la previdenza sociale che si trascina da alcuni anni.

Visto che i nostri 43.243 [illegible]voratori hanno in [illegible] gli stessi problemi, sarebbe anche arrivata l'ora di discuterli per risolverli. Cosa che stanno tentando di fare il coordinamento Cgil [illegible] l'associazione svizzera Inca che hanno spedito a [illegible] Micholls un nuovo, dettagliato «statuto [illegible]l lavoratore». Si augurano che sia efficace quando sarà [illegible] il rinnovo [illegible] convenzione italo-elvetica sui frontalieri, che scade quest'an[illegible].

«Richieste che noi vogliamo portare avanti sino in fondo», dice Zaretti e ne elenca alcune, le più significative: l'abolizione del permesso di stagionale frontaliero, la durata illimitata del permesso di lavoro, la libertà di esercitare una professione indipendente, il problema della disoccupazione, il versamento [illegible] contributi, l'indennità completa [illegible] disoccupazione in Svizzera, la formazione professionale, la previdenza e l'assistenza. Per farla breve il lavoratore che arriva da oltre confine deve essere considerato alla pari col lavoratore del posto, [illegible]e as[illegible] le [illegible] garanzie e le stesse tutele.

Oggi le condizioni di questi nostri lavoratori [illegible] spesso poco invidiabili: scarsi i diritti, ritmi di lavoro pesanti, precarietà del posto [illegible] appena si profila la possibilità di crisi economica. Bisogna anche ricordare che in Svizzera lo sciopero [illegible] arma di sostegno per una vertenza sindacale è pressoché [illegible]. Nella Confederazione è in vigore una clausola detta «pace sul lavoro» - sottoscritta dalle associazioni di imprenditori e dai sindacati sin dal 1937 - che vieta questo tipo di lotta.

Dice Zaretti che un altro argomento che i sind[illegible] portano avanti è quello della statale 34 del Lago Maggiore, «un maledetto, pericoloso budello» per i [illegible] frontalieri che vanno nel Canton Ticino. Dice che l'Anas ha preparato un progetto per rendere più sicuro il tracciato: «Ma invece di mandarlo avanti al fine di snellire [illegible] strada, lo studio si è arenato in qualche cassetto della Regione o dei Beni ambientali. E intanto su quella statale si muore e purtroppo non esiste un'alternativa di percorso».

(a. pop.)

Ribaltata in Corte d'appello la sentenza dei giudici di Verbania

Assolti i vertici dell'Usl

Ex presidente e amministratori erano stati condannati per abuso d'ufficio
Smontate le accuse sul corso di formazione perché «il fatto costituisce reato»

DOMODOSSOLA. Tutti assolti in appello gli ex amministratori dell'Usl Ossolana che erano stati condannati a Verbania per aver a un corso di formazione professionale Elisa Francioli, moglie di un componente del vecchio comitato gestione, Aldo Picchetti, nonostante avesse superato il limite di età, quarant'anni, fissato dal bando di concorso.

Cinque di reclusione per abuso d'ufficio all'ex presidente dell'Usl Antonio Dell'Aglio, anni, Felice Storti Mario Storno, tutti socialisti, e a Eligio Pelizzon, dell'allora pci; quattro mesi Aldo Picchetti, che recentemente si è dimesso dal psi, Bernardino Gallo Aldo Ravaioli (pci). Questa era stata la di primo grado completamente ribaltata dalla prima sezione della d'appello di Torino che ha mandato assolti tutti gli imputati con formula piena , «perchè il fatto non costituisce reato».

Una grossa vittoria per il fortissimo collegio di difesa nel quale spiccano i nomi dell'avvocato Vittorio Chiusano, del senatore uscente Giovanni Correnti, del professor Grosso di Torino, degli avvocati Carmine Gaudiano e Bruno Stefanetti di Domodossola.

Gli amministratori dall'Usl erano finiti davanti ai giudici per una serie di esposti, sembra decine, piovuti sul tavolo del procuratore della Repubblica di Verbania. Una di queste denunce riguardava appunto il corso di formazione professionale per assistenti socio-sanitari quale aveva partecipato la moglie di Aldo Picchetti. Solo durante le prove selettive si accorti la candidata superato il limite di età fissato dal bando. La commissione si era pronunciata per l'esclusione dalla graduatoria finale, comitato di gestione, anche in considerazione fatto che esiste una legge che allunga i termini per le donne coniugate con figli, aveva riammesso la moglie di Picchetti.

L'ex presidente Usl Antonio Dell'Aglio e il suo predecessore, Bernardino Gallo

Al processo di primo grado, Dell'Aglio avv sostenuto che il comitato di gestione non aveva ritenuto un nuovo bando «per non vanificare tutto il lavoro preparazione del corso e non deludere i candidati che avevano già superato le prove».

La Regione si era comunque costituita parte civile al processo con l'avvocato Giuseppe Ravasio che lamentato un danno oggettivo: dopo l'intervento magistratura era stato bloccato il non si fatto. Già in primo grado, i difensori avevano comunque insistito sul fatto che si un semplice corso formazione che non finalizzato ad assunzioni presso l'Usl, non poteva quindi parlare di favoritismi per una candidata che avrebbe comunque avuto benefici concreti. Questa tesi è stata ovviamente riproposte in appello assieme alla buona fede di alcuni amministratori che hanno sempre sostenuto di sapere che Elisa Francioli fosse la moglie di Picchetti.

Ci saranno comunque altri processi-bis per alcuni amministratori dell'Usl. Antonio Dell'Aglio è infatti condannato altre due volte (nove mesi la prima, sei la seconda), sempre per abuso d'ufficio, per l'assunzione di invalidi che erano poi stati destinati ad incarichi diversi. sola volta erano stati condannati Felice Storti, Mario Storno e Aldo Picchetti. Ovviamente anche contro queste sentenze era stato proposto ricorso in appello. Per gli invalidi erano invece stati assolti in entrambe le occasioni Gallo, Pelizzon e Ravaioli che a questo punto non hanno più pendenze con giustizia.

Adriano Valli

Chi l'ha detto che la scienza è difficile?

È ciò che penserete dopo aver letto "Piccolo, grande, vivo", il nuovo libro di Piero Bianucci, responsabile del supplemento "Tuttoscienze" de "La Stampa".

Un'opera che spazia dalla fisica nucleare all'astronomia, dalla botanica all'anatomia, passando attraverso zoologia, chimica, matematica, astrofisica e altro ancora.

Una materia a volte ardua, esposta in modo interessante, con linguaggio chiaro e immediato, che rende accessibili anche gli argomenti più complessi. Pagine particolarmente appassionanti, perché scritte da un giornalista innamorato della Scienza.

Piccolo, grande, vivo: le risposte dell'Universo alle vostre domande.

Piccolo, grande, vivo - pp. X - 198, L. 18.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% e possono acquistare il volume "Piccolo, grande, vivo" presso il Salone di via Roma 80, oppure richiederlo contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", Via Marenco 32, 10126 Torino.

VILLADOSSOLA

Nascondeva autoradio sotto maglione, denunciato

I carabinieri hanno denunciato Tiziano Jacopino, anni, di Crevoladossola, per ricettazione. Nascondeva un'autoradio di dubbia provenienza sotto il maglione. Se ne è accorto il tenente D'Agostino, comandante dei carabinieri di Domodossola, mentre passeggiava in città.

VILLADOSSOLA

Presto al via raccolta differenziata dei rifiuti

Inizierà presto in città la raccolta differenziata dei rifiuti. L'amministrazione comunale darà il via alla raccolta separata di plastica, carta, alluminio, pile, medicine scadute, batterie d'auto e olii di scarto.

DOMODOSSOLA

Indagini della Polfer sui furti nei treni

Negli ultimi giorni la Polizia Ferroviaria ha identificato una dozzina di persone sospettate di furto. individui, si pensa, soliti rubare sui treni. Quattro cittadini slavi: sono stati visti salire su un treno in corsa, l'intervento capotreno e degli agenti ha permesso di sventare i furti che stavano per mettere a segno.

Verbania, accusato di aver bruciato due cascinali in Ossola

Scagionato il piromane

L'imputato di Montecrestese già condannato per altri incendi introvabile ormai da due anni. Si teme che sia morto o addirittura che l'abbiano ucciso

Era stato nuovamente accusato di incendio doloso, ma questa volta è . Delino Genini, 44 anni, residente a Montecrestese, in Ossola, da qualche irreperibile, è stato quindi scagionato dal tribunale.

Lo stesso pubblico ministero, Salvatore Dovere, malgrado i molti precedenti e la convinzione diffusa della sua colpevolezza, ha sostenuto che l'imputato andava assolto, trovandosi a dover giudicare solo sulla scorta di indizi. Lo stesso tribunale si è trovato d'accordo con la richiesta del pubblico ministero.

L'ultima condanna della serie, sempre per incendio doloso, Delino Genini l'aveva subita proprio due mesi fa: quattro anni perchè ritenuto responsabile dell' incendio, la sera del settembre '90, della cascina di Dina Baiardi, a Montecrestese.

Ieri era chiamato a rispondere per altri due cascinali andati in fiamme poche settimane dopo, il 17 ottobre: uno a Montecrestese, di proprietà di Ida De Notaro, e l'altro di Aldo Leonardi, a Crevoladossola.

Delino Genini, il piromane assolto

In quest'ultimo i vigili del fuoco avevano lavorato quasi cinque per circoscrivere ed estinguere le fiamme.

Carmelina Rabaglia, apparsa davanti ai giudici teste, ha detto aver visto l'imputato mentre imboccava la mulattiera che porta alla frazione di Naviledo di Montecrestese, circa mezz'ore prima che scoppiasse il primo incendio, e di averlo sentito canticchiare «Naviledo brucerà».

Come due mesi fa, Delino Genini non si è presentato in aula. Pare sia irreperibile. Nessuno, dai giorni dell'ultimo incendio, lo ha più visto.

A lui sono stati attribuiti un paio di altri incendi sospetti ed una lunga serie di furti di provviste all ri in baite ed in case di montagna nelle alte valli dell'Ossola e del Verbano.

Ma col passare mesi si è anche rafforzata l'ipotesi che Delino Genini possa essere morto.

Forse freddo o di malattia, in qualche vecchio cascinale diroccato, in qualche anfratto sperduto.

c'è addirittura l'ipotesi che l'uomo possa essere ucciso qualcuno intenzionato a liberarsi per sempre dalle minacce di un piromane. **[a. c.]**

Domodossola, va in fiamme un automezzo parcheggiato in periferia

Furgone distrutto da incendio

Apparteneva ad una compagnia di teatro

E' andato distrutto il furgone che un'associazione culturale ossolana utilizzava per trasporto di arredi, costumi e attrezzature necessari ad allestire le rappresentazioni teatrali. L'automezzo, che era posteggiato in una zona parte della città, è stato divorato dalle fiamme, già vecchio e in disuso: ora i soci di «Teatro e Cultura» dovranno acquistarne uno nuovo.

E' l'altro ieri. Alcune persone che lavorano nella zona si sono accorte delle fiamme che si sprigionavano dal furgone, un Fiat 238, parcheggiato nella zona dove sorge il centro zootecnico della Comunità Montana Valle Ossola. E' fascia di campagna situata in regione Nosere, tra la linea della ferrovia Domodossola-Milano e il fiume Toce.

Chi ha dato fuoco al mezzo ha rischiato d'essere visto, poichè l'incendio è stato appiccato nel pomeriggio e in quella zona ci sono persone che lavorano in alcuni cantieri.

Sono accorsi anche i membri dell'associazione ossolana Teatro e Cultura, un gruppo di amici che hanno in comune la passione per porsa. Infatti da alcuni anni «Teatro e Cultura» organizza la stagione dei gruppo locali in Ossola.

Il Fiat 238 era ancora intestato a Paolo Guidera, un insegnante che aveva fatto parte dell'associazione che da diversi anni insegna lontano dall'Ossola.

«Non credo sia un atto intimidatorio - ammette Lello Libonati, di Villadossola, attuale presidente dell'associazione -. può avercela con noi? Credo proprio nessuno. Sarà ragazzata. Il furgone era ormai inutilizzabile: aveva infatti il serbatoio della benzina bucato e per questo non lo più da mesi. L'ultima volta che ha viaggiato era novembre».

Libonati ha comunque fatto denuncia alle forze dell'ordine per quanto accaduto.

In un primo tempo s'era pensato che l'automezzo fosse proprietà della Comunità Montana Valle Ossola, visto che era posteggiato nel territorio che l'ente amministrativo ha alle Nosere. Poi, il libretto di circolazione ha chiarito l'equivoco. E' comunque da escludere si tratti un attentato.

Da mesi in Ossola non si verificano più episodi malavitosi. La catena degli incendi in odore racket si è per ora spezzata. Pare, al momento, anche ridimensionato l'allarme lanciato allora possibili vendette o tentativi di estorsioni alle quali gli incendi sembravano legati. Per alcuni di quei casi misterio si parla piccoli sgarri o di vendette per questioni di poco conto. **[re. ba.]**

GIERRE

NOVARA - Viale Buonarroti: libero subito al piano terreno UFFICIO O STUDIO PROFESSIONALE mq 130 circa, cinque ampi vani, servizio, cantina.
NOVARA - Viale Buonarroti: AFFITTASI USO FORESTERIA appartamento due vani e servizi e tre vani e servizi non arredati.
NOVARA - Centro Storico: Via dell'Archivio libero subito al piano terreno, mq 95 circa, tre locali e servizio, da ristrutturare, ideale uso ufficio o studio professionale.
NOVARA - Viale Giulio Cesare: villa indipendente libera subito così composta: piano terreno autorimessa mq 40 circa, locale caldaia, cantina, portico di circa mq 90. Piano primo appartamento di circa 150 mq con grande ingresso, salone, sala pranzo, cucina, tre camere, doppi servizi, balcone e terrazzo. Fascia di terreno perimetrale a verde, recintata.
NOVARA - Viale Roma adiacenze: scopo investimento, appartamento occupato piano 8°/ultimo composto da tre vani, cucina, servizio, cantina. In ottime condizioni. L. 85.000.000.
NOVARA - Via Balossini: appartamento libero fine '92, recente ristrutturazione, terzo/ultimo piano, composto da due vani, cucina, servizio, cantina. Box auto. L. 80.000.000.
NOVARA - Centro Storico: cedesi GIOIELLERIA con avviamento pluridecennale. L'attività è svolta in un elegante negozio sito in posizione esclusiva. Informazioni in ufficio.
NOVARA - Viale Roma: cedesi PROFUMERIA. L'attività è svolta in elegante negozio ben arredato e attrezzato. Possibilità di acquisto muri negozio per investimento.

(0321)

PUBBLICITA' ELETTORALE

Collegio Verbano Cusio Ossola

Per il Senato,

FRANCO REVIGLIO

UNA GRANDE ESPERIENZA. PER CRESCERE INSIEME.

GIÀ MINISTRO DELLE FINANZE

PETTENASCO
Lago

hg hotel ristorante*** giardinetto

RISTORANTE PANORAMICO SUL LAGO

SPECIALITA' GASTRONOMICHE E
SALONI
PER E CONVEGNI
PRANZI DI LAVORO
CON DEGUSTAZIONE

RIAPERTURA STAGIONALE

TEL. (0323) -
FAX (0323) 89.219

ELETTROMARKET

MAGAZZINO VENDITA

ELETTRODOMESTICI
TV COLOR
VIDEOREGISTRATORI
HI-FI
CAR STEREO
APPARECCHI RADIOFONICI
TELEFONIA

DELLE MIGLIORI MARCHE

PROPONE:
TV COLOR 21" con telecomando da **L. 490.000**
VIDEOREGISTRATORI da **L. 390.000**
HI-FI con CD da **L. 310.000**

28037 DOMODOSSOLA (NO)
Via Gentinetta, 11 - Tel./Fax (0324)

Grande folla ieri a Verbania per i funerali dell'ex componente della squadra nazionale

Campione di canoa muore a 38 anni

E' stroncato da emorragia sulle Alpi austriache

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Profondo cordoglio e molta partecipazione, ieri pomeriggio, ai funerali di Luigi Carmine, ex campione italiano olimpica. Avrebbe compiuto 38 anni a giugno. E' morto all'improvviso, per un'emorragia cerebrale che lo ha colpito sulle Alpi austriache.

Era alcuni amici, stava trascorrendo qualche giorno di vacanza. Inutile l'immediato trasporto in elicottero in una clinica Innsbruck dove, nonostante le cure prestategli, ha cessato vivere nella serata di sabato.

Titolare di un noto negozio di elettrodomestici in piazza Rocco ad Intra, era un appassionato sportivo. Nel suo curriculum denso di successi, c'era anche il titolo di campione italiano di canoa olimpica. Era stato an componente la squadra nazionale della specialità, agli inizi degli Anni Settanta, e poi per sei anni consigliere della «Società Canottieri Intra». Era anche allievo sci e praticava l'attività di som sportivo.

Conduceva fin da giovanissimo una intensa, di sport e di partecipazione attiva che gli aveva procurato moltissimi amici altrettanta simpatia in molti ambienti, non soltanto sportivi.

Lascia la moglie, Luciana due bambini, Paolo, 5 anni, Luce, di 7 anni e mezzo.

Ripete affranta la giovane donna: «Non aveva mai patito lamentato disturbi di alcun ge . Era uno sportivo autentico ed era partito per quelle brevi vacanze invernali pieno di entusiasmo e di allegria».

Al momento del malore erano con lui due dei suoi amici più cari, Angelo Iori ed Enrico Poretti; il primo titolare di una nota affermata pasticceria, il secondo ottico; entrambi conosciutissimi a Verbania, sia per le loro attività commerciali sia per la loro passione per la montagna per lo sci.

Racconta Enrico Poretti: «Eravamo arrivati a Sant'Anton, nelle Alpi tirolesi, per una settimana bianca, la domenica precedente, il 15 di marzo, e per alcuni giorni favoriti tempo magnifico avevamo sciato compiendo, allegria, discese su discese. Giovedì cominciato a nevicare e alla Luigi aveva annunciato: 'Domani se nevica, non scio. Faccio delle compere in paese e poi me in vedermi Alberto Tomba'».

«Venerdì nevicava fitto, e in albergo a vedere Alberto Tomba c'eravamo a mezzogiorno tutti e tre. Ad tratto, mentre la gara stava finendo, Luigi, che poco prima ci detto di aver mal di testa, è piombato sul pavimento ed ha perso i sensi».

Dice ancora Enrico Poretti: «I soccorsi sono stati immediati. E' arrivata un'ambulanza con un medico che gli ha praticato flebo, e nel giro di pochi minuti è giunto anche un elicottero che lo ha preso bordo e trasferito nel reparto neuro-intensivo clinica universitaria di Innsbruck. Noi abbiamo raggiunto la clinica poco più tardi, in col cuore in gola, ma la speranza che potesse superare la crisi. Dalla stessa clinica abbiamo informato Luciana ed i famigliari di quanto era accaduto. Loro sono partiti subito».

Purtroppo Luigi Carmine l'ha fatta ed ha cessato vivere poco prima delle 21,30 di sabato scorso.

Le formalità burocratiche hanno ritardato poi il rimpatrio della salma che ha potuto giungere a Verbania soltanto poco dopo le 13 di ieri, tre ore prima delle esequie. Le cerimonia funebre ha visto stringersi attorno ai famigliari una folla di sportivi, di amici, di gente commossa, che ha dato l'ultimo saluto al campione di canoa.

Antonio Costantini

Luigi Carmine, il campione deceduto. Era sposato con Luciana, avevano due figli. A destra, l'amico Enrico Poretti

Da Verbania

Il programma escursioni del Cai

VERBANIA. La sezione Verbano del Cai ha reso noto il programma delle escursioni. La prima il aprile in Valle Cannobina; il 10 maggio alla Colma di Cossogno ed ai vicini alpeggi; il e maggio ai santieri del Finale (in Liguria); il 14 giugno in Val Cavalone, Valsesia; il 21 giugno la traversata delle «bocchette alte», in Valle Vigezzo.

Nuova traversata della valle Cannobina il 28 di giugno; il luglio al monte Zeda per l'inaugurazione della croce; l'11 e 12 luglio al Bishorn (4 quota 4159), e domenica successiva in Val Bavona nel Canton Ticino. Il 26 luglio è proposta la traversata Zwischbergen-Passo Andolla-Cheggio; il di agosto alla Testa Grigia (Val d'Ayas, quota 3314); il 6 settembre al monte Resegone; il 20 all'Alpe del Lago, Segnara. Chiusura della stagione l'11 ottobre, con la castagnata al Piancavallone. Informazioni alla sede in vicolo del Moretto ad Intra.

[a. c.]

Nuova provincia

Dori commenti dopo il «sì» a Prato

VERBANIA. Decreto istitutivo della nuova provincia soltanto per Prato, accantonata la decisione per il Vco poichè non risulta formalizzato il parere del Consiglio Stato sul doppio capoluogo: è la decisione presa ieri dal Consiglio dei Ministri. I primi commenti esprimono grande disappunto. rileva che, al di là delle assicurazioni fornite da Andreotti nel recente incontro con il comitato promotore, l'Alto Novarese resta fatto l'unico a non ottenuto il decentramento otto candidate tutto deve considerarsi rinviato al dopo elezioni. Secondo sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani, si tratta di decisiune grave, dettata da motivazioni carattere politico. Dure reazioni in campo sindacale: il segretario Cisl Vco, Caretti, dichiarato che è necessaria una mobilitazione. In si è diffusa voce della eventualità di un incontro con Andreotti Prato sabato mattina.

[s. r.]

Da Lesa proteste per le della Strada del Sempione

«E' una statale a rischio»

In una petizione all'Anas i cittadini lamentano degrado e pericolosità del tratto che attraversa il paese. Sotto accusa anche guard rail e cattiva illuminazione

LESA. Statale del Sempione Camel Trophy? Se lo chiesti molti cittadini Lesa, ma non soltanto loro, nel constatare in quale stato degrado e di pericolosità si trovino alcuni tratti dell'importante e frequentatissima arteria stradale, nonchè curve prossime all'abitato della frazione Solcio.

Nella lettera-protesta firmata da Maurizio Tagini, analizza in particolare il che riguarda il comune di Lesa. Egli ricorda che, alcuni anni fa, era già presentata all'Anas petizione da parte molti solcesi per la messa in posa di guard-rail che potesse proteggere il marciapiede e quindi il passaggio dei pedoni a lato della statale stessa.

Questa protezione, negli ultimi anni, ha subito una serie innumerevoli di urti da parte di auto e autocarri che con frequenza, in alcuni periodi, quasi quotidiana, escono di strada compromettendo la funzione per la quale il guard-rail era stato posato. «Le uniche premure da parte degli operai dell'Anas - dice Maurizio Tagini - sono state quelle di portar via i pezzi che di volta in volta si sono staccati, ma fatto non è mai cercato di porre rimedio alla grave situazione».

Ora si chiede che questo guard-rail venga completamente sostituito, così come quello che si trova sulla curva all'ingresso di Lesa, venendo da Solcio. Nella stessa curva di Solcio, volta all'interno, si segnala la presenza di cinque tombini che, delle asfaltature eseguite negli ultimi anni, rimasti molto di sotto del piano stradale, creando buche che, con l'entrata dei mezzi pesanti, primi tutti i Tir, provocano forti vibrazioni causano incidenti supplementari.

Il passaggio da Lesa, insomma, si è fatto troppo pericoloso: per le auto e anche per quanti si devono recare a piedi un punto all'altro di Solcio. Stante l'impossibilità di vie alternative, i residenti chiedono tempestivi interventi da parte dei responsabili della manutenzione delle strade, essendo situazione ormai insopportabile.

Altri, come Aldo Massari, fanno notare anche la scarsa visibilità in alcuni punti di gran traffico. Si chiedono pertanto dei «punti luce», per esempio in via Cartiera all'altezza dei Cantieri Nautici, dove il traffi è sempre intenso troppo lanciato. Proprio in questo punto, a metà di un lungo rettilineo, si sono registrati moltissimi incidenti, dovuti spesso a distrazione di chi, uscendo dalle vie laterali scarsamente illuminate, si trova improvvisamente sul Sempione e, proprio per la visibilità, non riesce a valutare adeguatamente la distanza delle auto e i relativi pericoli.

Sandro

IN BREVE

VERBANIA

Avevano cocaina, condannati giovani cestisti

8 mesi di reclusione e 2 milioni mezzo di multa ciascuno sono stati condannati in Tribunale tre giovani . I cugini Fausto e Marcello Sala il loro amico Paolo Levati, il primo disegnatore, gli altri studenti universitari, giocatori pallacanestro in squadre brianzole, la sera del 20 novembre stati sorpresi ad Arona dalla polizia, mentre su un auto si preparando ad assumere della cocaina che uno loro, Fausto, aveva quistato a Milano. Hanno affer che la prima volta che assumevano droga.

35 milioni affitto per l'istituo industriale

L'affitto dell'immobile di Cervino in cui si trova l'Istituto tecnico industriale, costerà quest'anno 35 milioni. Il Comune ne ha stanziati quasi 65 per coprire arretrati e costi transazione.

OMEGNA

Un convegno paure dei più piccoli

Lo psicologo Brizio Collella, Ersilia Zamboni Fioretta Bussi, parleranno domani sera, alle 20,30, al Centro sportivo comunale, sul tema «Le paure dei bambini: leggende metropolitane le paure dei ragazzi d'oggi». L'iniziativa del Coordinamento genitori democratici, in collaborazione l'amministrazione Comunale.

Premio ministero per la poetessa Frattini

Una medaglia in argento realizzata da Laura Cretara per il ministero Tesoro, ha premiato Gabriella Rosi Frattini. La poetssa verbanese aveva partecipato, a Firenze, al premio di «Il Marzocco» la poesia «Vecchia Intra».

VERBANIA

Definito l'organico Usl 55

La Regione ha approvato la pianta organica per i servizi socio-assistenziali per i Comuni della Usl Comprende posti, di cui 46 assistenti domiciliari, 30 educatori professionali 8 assistenti sociali, che saranno impegnati nei Comuni nelle strutture assistenziali della Usl, il centro diurno per handicappati, la comunità per minori le per non autosufficienti.

ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA
- Arredi antichi: cassoni maggiolinati, tavoli, credenze, ecc.
- Dipinti antichi dal '400 all'800.
- Sculture, argenti, smalti ecc. varie epoche.
OGGI ASTA ORE 21
ASTA:
sabato 28 marzo ore 15 e ore
tra cui lotto di n. 88 orologi Swatch dall'86 al 91
IMPORTANTI ARREDI!
Tel. 0321/28.676-398.691
a cura Ifir Piemonte (ditione Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi 9 NOVARA
(vicino stazione)

RIGHETTI IMMOBILIARE
ARIZZANO (centro) appartamenti ristrutturare di con servizi
zona tranquilla e soleggiata, immobile composto:
- locali con attività commerciale RISTO con ottimo giro d'affari,
- appartamento di circa 143 mq con balconi;
- appartamento al rustico di circa 90 mq;
- cantina, autorimessa e terreno di circa mq 1.300
C.so Manzoni 19 - VERBANIA INTRA (NO)
Tel. 0323 405.013 402.181

Concessionaria primaria importanza nel settore automobilistico
RICERCA VENDITORE
per zona Cusio limitrofi
Tel. per informazioni 0323/63.678

LO CASA prima Società a livello nazionale nel campo dei Servizi Immobiliari RICERCA per ampliamento organico dell'ufficio di
GIOVANE
anche prima esperienza, automunito.
Offre periodo di prova affiancato dal responsabile - L. 1.000.000 di fisso mensile - incentivi - concreta possibilità carriera.
☎

Qualificato albergo ristorante zona Lago d'Orta
CAMERIERA DI QUALIFICATA
APPRENDISTA

Società della Verbania cerca
con esperienza settore per bilanci contabilità paghe.
Inviare curriculum:
Biemme Studio Pubblicità, via Roma 3, 28044 Verbania Intra NO.

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
RICERCHIAMO
a) in Borgomanero o dintorni, possibilmente in prossimità dei caselli autostradali, mq. 15.000 / 20.000 di terreno industriale con edificabilità di almeno mq. 6.000.
b) Borgomanero o paesi circostanti, casetta indipendente terreno, massimo L. 200-250 milioni.
c) tra Dormelletto e Meina villa importante, limiti di prezzo, purché di grande prestigio e vista sul lago.
e 21
0322/83.57.60

FTL
di Dellapiazza Geom. Ezio
Materiali per l'edilizia
Serramenti in legno e Pvc con posa in opera
Ceramiche per pavimenti e rivestimenti
Rifacimento tetti
Finestre velux
Accessori da bagno
Fraz. Croppo - Trontano - Tel. (0324) 44.684 - 5 - 6
TELEFAX (0324) 481.681

PER UNA MERITATA RICONFERMA

PUBBLICITA' ELETTORALE
È fondamentale che il PSI accresca i suoi consensi.
Noi Consiglieri Comunali di Borgomanero del PSI, ci impegnamo ad appoggiare la candidatura dell'On. Giuseppe Cerutti affinché venga rieletto alla Camera dei Deputati.
Pier Carlo Fornara
Walter Antonioli
Renzo Caresana
Tino Cerutti
Salvatore Cusumano
Pier Bartolo Giromini
Gianfranco Grisoni
Alessandro Zanetta
Carmelo Zanetta

A Oleggio stasera è [redacted] scena la compagnia del Granbadò

Tornano Jekyll [redacted] Hyde

La regia è di Ruggero Cara. Nell'allestimento è riesaminata la presenza del diabolico [redacted] del naturale nella mente di ciascuno

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Beppe Rosso e Guido Castiglia in una scena di «Jekyll e Hyde»

Tornano il dottor Jekyll e mister Hyde. Rivivono grazie al cabaret, stasera dalle 21 al cineteatro comunale, per il penultimo appuntamento della rassegna «Non solo cabaret...», organizzata dallo Stabile di Torino [redacted] dall'assessorato comunale.

Questa rielaborazione della storia di Stevenson si deve a Michele Ghislieri, che [redacted] solito affrontare [redacted] motivi [redacted] disinvolto spirito trasgressivo. Ghislieri ha «reinventato» la [redacted] nella quale il diabolico e il naturale si mescolano come accade spesso nella vita.

«Il romanzo - scrive l'autore - nato contemporaneamente alla psicoanalisi, ne intuiva gli sviluppi [redacted], pur restando ancorato ai concetti morali di bene-male, era premonitore di una scissione dell'animo che caratterizza l'uomo moderno e che, ancor oggi, permane come una delle contraddizioni più affascinanti dell'uomo...». L'autore ha voluto sottolineare la contemporaneità fra [redacted] nascita di Hyde e della psicoanalisi e il grande intuito dell'uomo intelligente - scienziato o artista che sia - nel cogliere nell'aria qualche [redacted] di nuovo.

Nel racconto, [redacted] Hyde che esercita [redacted] mestiere di psicoanalista, con conseguenze imprevedibili. Nell'allestimento, la cui regi[redacted] è firmata da Ruggero Cara, Jekyll-Hyde [redacted] chiama dottor Enrico) è in scena con altri due personaggi: un professore [redacted] liceo claustrofobo [redacted] una giornalista [redacted] sucfoba [redacted] innamorata, [redacted] vuole la tradizione, dal suo analista. Si susseggu[redacted] fatti [redacted] gags imprevedibili.

Lo spettacolo è della Cooperativa Granbadò Produzioni teatrali. Gli attori del cast: Guido Castiglia, Renata Coluccini e Beppe Rosso.

Con «Jekyll e Hyde» si avvia [redacted] conclusione il lungo calendario di rappresentazioni al ci[redacted] Rimangono da apprezzare altri due allestimenti fra i più originali [redacted] interessanti del circuito. Il sette aprile per la prosa arrivano «Le interviste impossibili». Calvino, Sanguineti, Eco, La Capria, Castellaneta, Arbasino saranno visti [redacted] confronto con i [redacted]di personaggi della Storia. La regia è di Oliviero Corbetta. In scena il gruppo della Rocca. Il 14 aprile, calerà il sipario con Abrakartabra, di Ennio Marchetto. [m. p. a.]

[redacted]

Gnocchi alla Radetzky nella «fatal» Vignale

[redacted]

Mario [redacted]ognoni è [redacted] dei più interessanti «personaggi» della vecchia Novara. Noto tipografo degli anni di guerra era stato tra i primi diffusori dei fogli clandestini antifascisti, collaborando in prima persona [redacted] lotta partigiana. Abilissimo parrucchiere per signora, ha però legato il [redacted] all'hobby preferito: la cucina.

Negli Anni 50, infatti, si trasferì a Vignale per gestire uno dei noti locali fuori porta: la trattoria «Cavallino Bianco». Fu un vero successo per l'abilità e l'inventiva di Mario Rognoni, passato alla storia per la creazione di un piatto che ancora oggi è il punto di richiamo del «Cavallino [redacted] gli gnocchi alla Radetzky. Un piatto gustoso e raffinato che conferiva al piccolo borgo un posto in quella parte di storia [redacted] nota come la «Fatal Novara».

A distanza di trent'anni il rinomato [redacted] locale di Vignale [redacted] ha perso la sua vitalità. [redacted] quando, [redacted] vicino Monferrato, è giunta una famiglia decisa a continuare la tradizione materna. Giorgina Del Signore, con le figlie Dantine in cucina, è oggi la padrona di casa. Così ricorda gli anni trascorsi al «Cavallino Bianco», oggi interamente trasformato e [redacted] più funzionale: «Novara era meravigliosa trent'anni [redacted] per l'entusiasmo della sua gente. L'accoglienza è stata delle migliori, forse per la carica umana di chi ci aveva preceduti. In quei momenti l'apporto di mio [redacted]to, oggi purtroppo scomparso, [redacted] stato decisivo per la facilità del contatto. Oggi molte cose sono cambiate, cominciano ad arrivare i giovani pronti, si vede, ad apprezzare nel giusto senso la vita. Per questo il nostro locale [redacted] rimasto vivo e vitale come un tempo, dove tutti possono trovare la giusta collocazione».

La signora Dantina è la regina della cucina che offre, prima di tutto, i famosi «Gnocchi alla Radetzky». Poi il menù suggerisce, due-tre volte la settimana, la tradizionale «Paniscia» ed i «ravioli alla piemontese». Poi [redacted] con polenta», «costolette di puledro», ed il carrello dei «bolliti misti». A richiesta uno speciale «agnello alla greca» con olive e patate, oltre a tutti gli altri piatti della cucina nazionale ed internazionale.

«I nostri piatti confermano prima di tutto la validità della cucina tradizionale - aggiunge la signora Dantina - anche se qualcuno, a torto, continua a definirla "pesante". Quando il prod[redacted] è naturale, quindi sano, non [redacted] può discutere. Qui siamo rimasti [redacted] curati ai vecchi tempi anche per i vini: tutti i tipici piemontesi, con l'aggiunta di quelli poco conosciuti delle colline novaresi».

[redacted] Laurenzi

TRATTORIA CAVALLINO [redacted]
[redacted] Giorgina Del Signore
Vignale, corso Risorgimento
Telefono: 0321-58018
Coperti: [redacted] divisi in tre salette
Prezzo: 35-40 mila vini inclusi

[redacted]

Eldorado Tel. 24.158 Or.: 19,50/22 Lire 10.000/5000	**Tacchi a spillo** *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**
Faraggiana [redacted]. 27.676. Or.: 21 [redacted] 30.000/25.000	**L'uomo, la bestia, la virtù** Teatro. *Di Luigi Pirandello, con Enrico Montesano. Regia di Gabriele Lavia.*
Vittoria Tel. 23.395 Or: 16,45/22 Lire 10.000/6000	**Scacco mortale** *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**
Vip Tel. 25.686. Or.: 20,15/22,15 [redacted]/6000 [redacted] fer. 8.000/5.000	**La tenera canaglia** *di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92)* — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della [redacted]. La [redacted] sulla giusta strada un barbone e una bambinaaura vivacissima. N. V. 1h 45' **Commedia**
Araldo Tel. 474.825 Or.: 21,15 Lire 9000/6000 lunedì fer. 7.000/5.000 Or.: 20/22,15	**Lanterne rosse** *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. [redacted].V. 2h [redacted]' **Drammatico**
S. Cuore Tel. 465.484 Or. 20/22,15 [redacted]	[redacted] *[redacted] Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si r[redacted] pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
[redacted] **S. Andrea** Orario: in. 16/21 Lire [redacted]	RIPOSO
[redacted] **S. Carlo** Tel. 45534 - Or.: 20/22 Lire 9000/4000 Giovedì L. 5000/3000	**Maledetto il giorno che ti ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista; un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**
[redacted] Orario: 14,30/16,30/20/22 [redacted] 6000/4000	RIPOSO
[redacted] **Moderno** Tel. 62.151 Orario: in. 20/22 Lire 9000/6000	**Vite sospese** *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino. Il [redacted], gli ebrei da salvare. [redacted].V. 2h 12' **Thriller**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20; 22,15 Lire 9000	**Cape Fear - Il promontorio [redacted] paura** *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 [redacted] **Thriller**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000	**Mutande pazze** *di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92)* — Pazzie dalla tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il sofà dei produttori N. [redacted]. 1h 41' **Grottesco**
[redacted] Lire 5000 Or.: 21	[redacted]sodia in agosto *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Dramm[redacted]ico**
[redacted] **Corso** Tel. 240.853 Or.: 20,15/22,15 Lire [redacted]	**Papà ho trovato [redacted] amico** *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una [redacted] storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 Lire 8000/4000	Sala 1: **Mato grosso.** Or.: 20,30; 22,30 Sala 2: **Ombre e nebbia.** Or.: 20,30; 22,30
[redacted] **Italia** Tel. 840.201 Lire 8000/5000 Orario: 16 continuato	RIPOSO
[redacted] **Cine Teatro** Tel. 91183 - L. 9000/6000 Lunedì fer. 7000/5000	Cabaret: **Jekyll e Hyde**, di Michele Ghislieri, con Guido Castiglia, Renata Coluccini, Beppe Rosso. Regia di Ruggero Cara
[redacted] **Cinema Sociale** Tel. [redacted] Or.: 21 (cineforum) Lire [redacted]	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo [redacted] che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Oratorio Orario: 14/16 20,15; 22,15 Lire 4000	[redacted]
[redacted] V[redacted] Orario 20/22 Lire 7000/5000	**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e [redacted] giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]
[redacted] **Apollo** Tel. 503.210 [redacted]: 20,30/22,30 Lire [redacted]	[redacted] *di Luc Besson (Francia 1991)* — La meravigliosa e misteriosa [redacted] degli abitanti del mare rivela un mondo sconosciuto e, purtroppo, destinato a scomparire. [redacted]
[redacted] Tel. 43.043. Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 Giov. feriale L. 5000	**Manto nero** *di Bruce Beresford, con L. Bluteau, A. Schellenberg (Australia '92)* — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nelle pianure del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' **Storico**
Vip Tel. 401.152 Or.: 21 L. 8.000/6.0000 Martedì feriale 5.000	OGGI RIPOSO
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: in. 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Analisi finale** *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 9000-8000/6000-5000	**Il principe delle maree** *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fragile psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[redacted] PRIVATE

[redacted] 19,30 [redacted] notizie; 20 **Il tuttomusica;** 20,30 **Il marsigliese,** sceneggiato; 23 **La diretta.** VCO: 19,30 **Vco no**[redacted] 20 [redacted] attualità; 20,30 **Il marsigliese,** sceneggiato; 22 **Ghiaccioneve;** 22,30 **Vco noti**[redacted]; 23 **Il tenente** [redacted] LIA TV: 21,30 **Corpo speciale,** telefilm; 23 **La vita comincia a 40 anni,** telefilm; 23,30 **L'uomo e la città;** 1 **Si è giovani solo due volte.**

piano bar
CONCORDE Hotel
Questa sera dalle ore 21,30
Piano [redacted] GRAZIANO
ARONA - Via Verbano, [redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]
Ancora jazz alla «Brasserie»

Nella sala superiore della birreria «Brasserie», stasera appuntamento col jazz. La rassegna prosegue con «Nexus», uno tra i migliori gruppi italiani. Gianluigi Trovesi, Daniele Cavalcanti, Giancarlo Schiaffino, Lauro Rossi, Tiziano Tononi e Daniele Patumi eseguiranno vari brani, alcuni tratti da «The preacher and the Ghost», l'ultima loro [redacted] discografica.

SIZZANO
Un gruppo per la «Cantinaccia»

Arrivano da Livorno Farraris per suonare il rock: si tratta dei «Coco», il gruppo che da stasera fino a sabato animerà il palco della birreria ristorante «La Cantinaccia». S'inizia alle 22,30

[redacted]
Rock giovane al «MusiClub»

Stefano Fonio e Massimo Godio (voce), Diego Fontaneto (tastiere), Nicola Brancalione (chitarra) e Roberto [redacted] (batteria), in arte i «Fuori Servizio», animeranno la serata al «MusiClub». [redacted] tratta d'un quintetto dell'underground novarese, che propone un repertorio che spazia dal rock italiano a quello straniero.

[redacted]
«Babilonia», i T[redacted]

Tornano ad esibirsi sul palco del «Babilonia Cafè Chantant» [redacted] Mergozzo (via S. Marta 1) i «Tribal Bops». Si tratta [redacted] un gruppo milanese composto dal «vocalist» Otto, Serge (chitarra acustica), Bobby Vain (contrabbasso) [redacted] Woody (batteria). La band propone un repertorio di rock-a-billy trascinante. L'appuntamento è per stasera alle 21,30. Per assistere alle serate di musica dal vivo è consigliata la prenotazione.

[redacted]
Serata in jazz al «Sant'Anna»

Tornano [redacted] serate musicali «live» del giovedì all'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte, (frazione Loro, 22). Di [redacted] stasera il quartetto del sassofonista Emanuele Cisi, [redacted] Enrico Lucchini (batteria), Paolo Pietrini (basso) e Fabrizio Spadea (chitarra). Il loro repertorio è incentrato sul jazz [redacted]. S'inizia alle [redacted]

Verbania ripropone [redacted] ricco cartellone di spettacoli per le scuole

Oltre duemila [redacted]

Da spettatori a protagonisti con il laboratorio

VERBANIA. [redacted] nelle scuole verbanesi, ed anche quest'anno il programma di prosa in calendario per gli alunni di tutti gli ordini è molto vario. Dall'asilo nido alla scuola materna, dalle elementari alla media inferiore: sono oltre duemila i ragazzi che andranno a teatro. L'iniziativa è promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Verbania che col Centro Ricerca Teatrale dal 1981 organizza un cartellone di [redacted] per ragazzi.

La proposta [redacted] offerta, oltre alle scuole cittadine, anche ad altri Comuni che fanno capo alle quattro direzioni didattiche di Verbania. «La programmazione avviene all'inizio dell'anno scolastico - dice Viviana Obertini, del Centro Ricerca Teatrale - distribuendo agli insegnanti un questionario con gli spettacoli proposti e schede esplicative di ogni produzione teatrale. Sono gli insegnanti, prenotando le recite, a selezionare i gruppi teatrali [redacted] definire il programma».

La rassegna propone dodici spettacoli, dal teatro d'attore al teatro dei burattini, dal mimo al teatro d'ombre. La rassegna, decentrata tra [redacted] Teatro Vip di Intra e l'Auditorium S.Anna [redacted] Pallanza, è stata aperta venerdì 6 marzo dal Teatro delle Briciole [redacted] Parma con «Il grande racconto», una trasposizione teatrale dell'«Odissea» ad opera di Tonino Guerra. L'altro ieri è stata [redacted] volta di «Acqua», un viaggio sui sentieri della memoria per visualizzare le sensazioni [redacted] questo elemento. L'allestimento era della Compagnia Dottor Bostik di Torino che con la Compagnia del Bagatto ieri ha proposto «Figura gigante».

Uno spettacolo con i burattini [redacted] «Racconto a dieci dita», in scena il 9 e 10 aprile con Enrico Colombo di Varese. La storia di un mago [redacted] bambino, [redacted] raccolta di «Fiabe popolari italiane» di Italo Calvino, ha come titolo «La scuola [redacted] Salamanca», [redacted] Compagnia Ruotalibera [redacted] Roma, il 13 e 14 aprile. Il 15, è la volta [redacted] «Strip», della Compagnia torinese Stilema. La storia di Pinocchio rivisitata c[redacted] gli occhi di Lucignolo, sarà in scena il [redacted] aprile [redacted] la Compagnia Granbadò di Torino. A maggio sarà la volta [redacted] Compagnia La Furattola. Nelle scuole materne e all'asilo porteranno il loro mondo di pupazzi con gli spettacoli: «Sirenetta» e «Blu».

Un progetto speciale è affiancato [redacted] rassegna. «Viaggio verso il paese dei balocchi» è un laboratorio settimanale che il [redacted] maggio accumunerà [redacted] scolari di Asti, Alessandria, Alba, Borgosesia e Verbania, nella rappresentazione di un'azione teatrale a Torino nella «Festa internazionale del teatro ragazzi». [p. cr.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare [redacted]. Vedi sotto.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: [redacted]; 18,30; 20,30[redacted]
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52[redacted]: [redacted] 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Scacco mortale.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
[redacted] v. [redacted] Alberto 27. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Vite sospese.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Mutande pazze.** Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
[redacted] **Tacchi a spillo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK - Un caso ancora aperto** [redacted]. pom. 16; or. ser. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il manto nero.** [redacted]. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mato Grosso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova**[redacted] Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40.
FARO [redacted]. Po 30. **Non c'è problema. Video.** Ore 20,30 I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino. Or[redacted]
FIAMMA c. Trapani 57. **La tenera canaglia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo boy scout missione sopravvivere.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING-KONG Cinestudio v. Po 21. [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre [redacted]. **Doppio inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
NAZIONALE 1 v. [redacted] 7. **La** [redacted] [redacted]; 15; 16,50; [redacted]
NAZIONALE 2 v. [redacted] 7. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanazzo [redacted]. **La bella addormentata nel bosco.** Or.: 20,[redacted]; 22,20
OLIMPIA 1 v. [redacted] 21. [redacted] **delle maree.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La tenera canaglia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **J.F.K. Un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. **Johnny Stecchino.** [redacted] 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Tutte le laree.** Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Bugsy.** [redacted] 15; 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. **Tutte le mattine del mondo.** Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Dal 31/3 **L'italiana in Algeri**, di G. Rossini. Dir. B. Campanella. R. di P. Pizzi. Coro e orch. del T. Regio. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 per «Incontri con l'Opera» **L'ita[redacted] in Algeri**, di G. Rossini (in scena al Teatro Re[redacted] dal 31/3). Introd. [redacted] C. Maier. Ingresso libero. Tel. 8815.380/209/210.
ALFIERI p. Solferino 4. «Il Fiore all'occhiello». Sera ore 20,45 e dom. 15,30 Gianni e Giovanna prese. G. D'Angelo, C. Sylos Labini, G. Barengura in **Chi [redacted] per 3**, di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. **22° Concerto e 8° Concerto del sabato,** questa sera ore 20,30. Fellbone num. L. 30.000, ingresso L. 20.000.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. e la For & Goud pres. C. Delle Piane in **Il papa, Martini**, di G. Manfridi, con F. Granata, regia di M. Sciaccaluga. [redacted] (011) 537.62.49-54.45.62
COLOSSEO v. [redacted] Cristina 71. Questa sera ore 21. Jango Edwards in **Nolay Nolay**. Ultime 2 repliche il 27 e il 28 marzo ore 21. **Tel.** 669.8034 - 650.5195.
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 17,30 **incontri pomeridiani: giovani all'opera,** a cura [redacted] Moyso, con E.C. Paolocchio (sopr.), N. [redacted] 696.5547.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Il principe delle maree.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p.za S. Angelo 2. **Un medico un uomo** (film in lingua originale). Orario: 17; 21,15.
ANTEO v. Milazzo 9. **Tutte le laree.** Orario: 16; 17,20; 19,40; 22.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Analisi finale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO viale Tunisia 11. **Cape Fear.** Orario: 15; 17,20; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pensati serpenti.** Orario: 15; 17,30, 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Facciamo fiesta amore invece era un calesse.** Ore 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Ju Dou.** Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. [redacted] **detto il giorno che t'ho incontrato.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Vite sospese.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Fino alla fine del mondo.** Orario: 16; 19; 22.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Thelma & Louise.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN viale M. Nero 84. **Tutte le mattine del mondo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
COLOSSEO CHAPLIN viale M. Nero 84. **Garage Demy.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Delicatessen.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO largo C. del Sena. **La tenera canaglia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **J.F.K.** Orario: 14,40; 18,10; 21,40
ELISEO via Torino 64. **Lanterne rosse.** Orario. 15,50; 18; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Così fan tutte.** Viel. Minori 18. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
GLORIA corso Vercelli 18. **Cape Fear.** Orario: 20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **La famiglia Addams.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Scacco mortale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Bugsy.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. **L'ultimo boy scout.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Cape Fear.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La bella addormentata nel bosco.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio [redacted]. **Tacchi a spillo.** Orario: 16; 17,10; [redacted] 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **L'amante.** Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Mutande pazze.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v[redacted] S. Radegonda 8. **Mato Grosso.** Orario: 15; 15,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Body puzzle.** Orario: 15; 16,30; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. **La famiglia Addams.** Orario: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. [redacted]. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Il silenzio degli innocenti.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Prova schiacciante.** Orario: 15; 18,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ORFEO viale Zugna 50. **Bugsy.** Orario: 15; 17,30; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Tacchi a spillo.** Orario: [redacted] 17,50; 20,10; [redacted].
[redacted] viale Abruzzi, 28. **JFK.** Orario: [redacted].
P[redacted]DENT Lgo Augusto 1. **Ombre e nebbia.** [redacted] Or.: 16,30; 19,40; 22,30.
S[redacted]IONE via Pacinotti 6. **Vivere in fuga.** Ore 21,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Vite sospese.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Tacchi a spillo.** Or.: 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21. **La leggenda del re pescatore.** Orario: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA piazza della Scala. **Ifigenia** [redacted]. [redacted] 20.
CARCANO corso Porta Romana 63. **La storia di Romeo e Giulietta.** Ore 21.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. **Concerto.** Ore 20,30.
ARSENALE via C. Correnti 11. **Né più né meno... meno!** Ore 21.
NUOVO piazza Santa Babila 37. **Johan Padan a la descoverta de le Americhe.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **Gilberto Gil in concerto.** Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. **I soldi degli altri.** Ore 21.
MANZONI via Manzoni 40. **Parenti terribili.** Ore 20,45.
NAZIONALE piazza Piemonte 12. **Lo spettacolo della luna.** Ore 21;
PORTA ROMANA c. di Portaromana 124. **Tamburi nella notte.** Or. 20,45.
CIAK via Sangallo 33. **Opera omnia.** Ore 21,00.
CRT via Dini 7. **La donna scalzata.** Ore 21.
LITTA corso Magenta 24. **Riso integrale, ovvero come sei morbido.** Ore 21.
SPAZIO PIU' - CENTRO TEATRO ATTIVO via Savoia 10. **La bella e la bestia.** Ore 21.
OUT OFF via Duprè 4. **Verso Cassandra.** Ore 20,30.
TEATRO GRECO p. Greco 2. **Psicopatici a ione.** Ore 21.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3. **Concerto.** (ingresso a inviti)

Romano Mattè non nasconde le difficoltà per rimanere in serie C2

Cuneo, la salvezza è in salita

Il nuovo allenatore evita di far promesse, [redacted] non ha paura del lavoro che lo attende «I giocatori devono trovare rabbia e generosità». Squalificati Guerra, Fabbri e Guida

CUNEO. Non ama né proclami, [redacted] promesse esagerate. [redacted] Mattè, da tre giorni allenatore del Cuneo, [redacted] con i piedi per terra. E' tranquillo, ma [redacted] che entusiasta: «Sono [redacted] catapultato in una realtà nuova e preferisco approfondirla prima di dire qualcosa». Rispetto a quanto è [redacted] fino alla scorsa settimana, evita giudizi. Preparazione atletica, tattica, modulo? In merito a tutti questi argomenti se la cava con il classico «no comment».

Una [redacted] anticipa: «Non devono [redacted] i giocatori [redacted] adattarsi [redacted] moduli. In questa prima settimana e anche domenica a Ospitaletto, quando ci sarà la verifica agonistica, mi farò un minimo di idee e poi si cercherà di fare il massimo».

Ai giocatori ho chiesto [redacted] dare la massima disponibilità, visto che s'inizia un ciclo [redacted]. «E mi sembra, stando alle prime impressioni, che questa disponibilità ci sia. I ragazzi devono trovare rabbia [redacted] generosità per risalire una strada che [redacted] ripida, inutile nascondercelo».

Ai tifosi Mattè fa [redacted] promessa e una richiesta: «Non dico che ci salveremo. Affermo però che faremo il possibile e anche l'impossibile per riuscire a centrare questo obiettivo. Il gruppo [redacted] giocatori ha le possibilità per f[redacted] bene e questo dà fiducia. Spero che anche il pubblico ci segua [redacted] simpatia [redacted] con calore. E' importante lavorare con serenità, ma [redacted] tantissima carica nei giocatori. Per ottenere un risultato importante bisogna che si corra tutti nella stessa direzione, [redacted] grandissima intensità. Questo mi auguro [redacted] trovare a Cuneo».

Mattè rivela che l'ambizione [redacted] della società biancorossa va oltre il discorso salvezza: «Rimanere in [redacted] adesso, per poi divertirci nelle prossime due stagioni».

Sul concetto di «divertirsi», il neo-mister [redacted] più preciso: «Non significa fare spettacolo, rinunciando ai punti. Vuol dire sviluppare un gioco piacevole, ma guardando ai risultati e [redacted] la possibilità [redacted] fare almeno qualche partita [redacted] grandissimi livelli. E' [redacted] po' questa la caratteristica [redacted] mie formazioni [redacted] vorrei riuscire a far divertire anche il pubblico».

Per la prossima trasferta [redacted] Ospitaletto, sul Cuneo piove sul bagnato. Le ammonizioni di do[redacted] scorsa [redacted] «diffidati» Fabbri, Guerra e Guida significa [redacted] squalifica. In compenso rientrano Bertolone e Rossi.

[redacted] allenatore [redacted] non è certo raggiante: «E' una difficoltà in più, ma ho troppo rispetto per chi è chiamato a scendere in campo per perdere tempo con i lamenti».

Una valutazione globale delle forze del girone A di C2 gli fa dire: «Ci sono cinque-sei squadre che stanno davanti a [redacted] in classifica, ma che sono probabilmente più [redacted] di noi. E' anche vero però che abbiamo lo svantaggio di dover recuperare il terreno perduto [redacted] che i tempi per rimediare si fanno sempre più ristretti».

[redacted] Franco

Mattè ieri pomeriggio ha diretto l'allenamento del Cuneo (FOTO [illegible])

[redacted]

L'obiettivo

La C2 richiede altri 13 punti

CUNEO. Tredici punti per evitare la disfatta. E' questo il bottino minimo che i biancorossi devono conquistare per alimentare concrete speranze di [redacted] nel campionato di serie C2.

Il calendario riserva agli uomini di Mattè lo stesso numero di partite in casa e fuori. Dopo il match di domenica sul terreno dell'Ospitaletto, lontano dal «Paschiero» il Cuneo [redacted] la vedrà con Suzzara, Varese, Olbia, Centese e Valdagno. Sul campo di casa la formazione della «Granda» affronterà invece Virescit, Leffe, Tempio, Novara, Lecco e Pergocrema.

Il compito che attende la squadra è duro, [redacted] proibitivo. L'attacco biancorosso, finora, non [redacted] è dimostrato particolarmente efficace, sia in casa, sia fuori. Da domenica c'è l'occasione per dimostrare che, se non altro, il cambio di testimone sulla panchina ha portato [redacted] stimoli [redacted] diverse potenzialità offensive.

Quella della salvezza [redacted] una ricetta senza misteri: per risalire [redacted] bisogna realizzare gol. Ed abbandonare le radici psicologiche di una crisi, che, all'apparenza, può sembrare di impossibile soluzione. Ma società, giocatori e tifosi hanno la volontà di riparare in fretta, per evitare di perdere in pochi mesi quanto è stato costruito in cinque anni. [g. fr.]

Bocce, sabato [redacted] Casale il ritorno con la Chiavarese

Una rimonta-miracolo nei sogni della Gaiero

«Accettiamo il risultato clamoroso di Chiavari con filosofia»: questo è il pacato commento [redacted] Mario Patrucco, direttore sportivo della Junior Gaiero, dopo il 16-2 inflitto dalla Chiavarese ai casalesi nella prima semifinale della Coppa campioni di bocce.

«Non mettiamo in dubbio [redacted] capacità dei liguri - continua il dirigente della Gaiero - ma si è trattato della classica giornata storta, in cui tutto va male. Per quanto riguarda la partita a terne, abbiamo perso [redacted] punti incredibili. La vittoria era alla nostra portata: Guaschino ha avuto la possibilità [redacted] arrivare all'otto pari, ma gli è sfuggita per un soffio. Certo che se dop[redacted] il primo [redacted] ci fossimo trovati 2-2, era un altro discorso. Avremmo affrontato [redacted] prove successive con un morale diverso. Prendiamo ad esempio le prove di tiro tecnico [redacted] Guaschino [redacted] Losano: [redacted] giovane campione [redacted] sempre stato in testa, sul 44-4) Losano ha colpito i due pallini di fondo ed è arrivato a 51, mentre Guaschino li ha sbagliati. Quante volte succede? Insomma, i [redacted] punti erano alla nostra portata, punti che [redacted] avrebbero [redacted]esso di affrontare sabato l'incontro di ritorno [redacted] qualche speranza di successo. Dispiace per i 50 tifosi [redacted] ci hanno seguito a Chiavari».

A questo punto, come si prospetta il futuro immediato?

«Pensare [redacted] ribaltare il risultato mi sembra molto, molto difficile. E' stato [redacted] tonfo, lo ammettiamo, ma dobbiamo riprenderci, risorgere al più presto. Intanto abbiamo nei nostri traguardi [redacted] campionato '92, in cui siamo imbattuti [redacted] in corsa per il titolo, poi c'è la Coppa Italia che finora abbiamo trascurato. A Strambino, nel prossimo week-end, nonostante l'impegno di Coppa che intendiamo onorare sino in fondo, manderemo [redacted] paio di coppie».

Per guadagnare punti in Coppa Italia bisogna almeno entrare [redacted] in semifinale. Accedono alla fase finale le prime sei società della classifica oltre a due del Veneto-Friuli Venezia Giulia.

Domenica scorsa sui campi dell'Arci-La Boccia di Alessandria 22 terne hanno dato vita ed un interessante [redacted] che è stato dominato dalla [redacted] Strambinese che ha portato due formazioni in finale. A prevalere è stata la terna Neri-Risso-Negro, mentre [redacted] 3° posto si so[redacted] classificate La Boccia Acqui (Ercole-Ballatore-Foggio) e il V. C. Ferrero Pinerolo (Priotto-Andreoli-Ferrero).

Dobbiamo infine precisare che il giocatore astigiano Augusto Fassone della Nuova Olimpia Vercelli, al quale abbiamo dato il merito di aver colpito innumerevoli pallini nel torneo a quadrette di Strambino, [redacted] è stato il protagonista della bella impresa. Un caso di omonimia: il giocatore in questione è Mauro Fassone, 37 anni, vercellese, un passato in «A» anche lui, che gioca nella Nuova Olimpia Vercelli. L'altro Fassone c'era [redacted] lui a Strambino, ma [redacted] stato eliminato quasi subito.

Giovanni Capponi

Il casalese Guaschino (in primo piano) sfortunato nel tiro tecnico a Chiavari

studio casa s.a.s.
Gruppo Società Immobiliari

[redacted]

[redacted], panoramica VILLETTA recente di cucina, tinello, soggiorno con camino, 2 bagni, 3 letto, locale sgombero, cantina, garage, portico e giardino. BAGNELLA, in palazzina APPARTAMEN-[redacted] a 3 [redacted]. [redacted] abitabile, [redacted], 2 bagni. Cantina, [redacted], giardi[redacted]

SEMICENTRALE APPARTAMENTO [redacted] ammodernato di 4 ampi vani, servizio. Balconi. L. 15.000.000 - comode dilazioni

[redacted] COMMERCIALI

CENTRALISSIMO BAR [redacted] sistemazione

AVVIATA CARTOLERIA - UFFICIO - PELLETTERIA

[redacted]

Lungolago Buozzi 3/B

[redacted]

ECONOMICI

[redacted] avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.700.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di [redacted], interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, [redacted] l'aggiunta delle imposte pari [redacted] globale.

La tariffa è di L. 2200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o [redacted]: il doppio. Norete urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 580. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino. L'importo del nolo cassetta è di L. 500 per dettaglio, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno [redacted] se [redacted] raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro

TECNICO [redacted] stampi termoplastica, termoformatura, trancia, esaminerebbe proposte per responsabile officina o industrializzazione prodotto, province No - [redacted] Tel. 039 90[redacted]-66 dalle 17.30 [redacted] 19

7 Offerte lavoro

AZIENDA affermata in campo sanitario cerca [redacted] max 29 anni, cultura medio-superiore, capacità organizzative e di comunicazione, attività di coordinamento, necessario [redacted] apprendimento e di impegno. Tel 011 561 3595

Per [redacted] pubblicità su
LA [redacted]
stampaSERA
PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

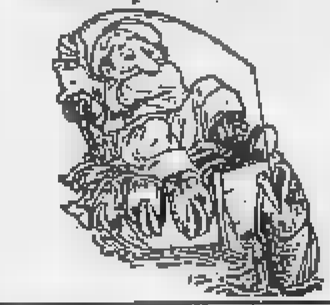
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002

28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

13051 BIELLA
V. A. Gramsci [redacted]
Tel. 015 30.759

13100 [redacted]
V. Duchessa Jolanda [redacted]
Tel. 0161 53.754-62.592

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa
e del tempo libero



[redacted] IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
• Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi [redacted] con [redacted] (740) bassi o in perdita
▪ Leasing - [redacted]
▪ Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0321/459.150 - 455.827
[redacted] COLLABORATORI

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 15 Aprile [redacted] alle ore [redacted] si procederà alla vendita [redacted] incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati MONTRONE Nicola e PARADISO Maria, siti in Comune di Oleggio:
in via Strera 110/C
A) [redacted] di civile abitazione a due piani f.t. comprendenti [redacted] alloggio al primo piano e altro al secondo di quattro vani e servizi. Area di corte e cassero semidistrutto.
[redacted] terreno di [redacted] 1000 circa al Fg. 57 Mapp. [redacted].
Condizioni di vendita
1) prezzo base [redacted] perizia L. 123.030.000.
[redacted] offerta mi[redacted] d'aumento L. 1.000.000.
3) deposito [redacted] cauzione e spese [redacted] effettuarsi in cancelleria [redacted] tro [redacted] ore 12 del 14/04/1992 L. 31.500.000. (Detto deposito deve [redacted] effettuato con [redacted] gni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Novara col concorso [redacted] Controllore).
4) [redacted] del prezzo entro 20 gg. [redacted] aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 16 marzo [redacted].
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco [redacted]

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI NOVARA
Variante al piano regolatore generale comunale. Relazione geologico-tecnica
IL SINDACO INFORMA
che il Consiglio comunale di Premia con [redacted] 19 del 13 marzo 1992 ha approvato la Relazione geologico-tecnica relativa alla variante al Piano Regolatore Generale Comunale adottata con atto C.C. n. 22 [redacted] 1/8/1991 ai sensi della Legge 5/12/1977 n. 56 e successive mo[redacted] integrazioni
La predetta deliberazione e l'elaborato tecnico sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni [redacted]cutivi, a decorrere dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle ore 8,30 alle ore [redacted] e dalle [redacted] 15 alle ore 17 dei giorni feriali (escluso il sabato), nonché dalle ore 9,00 alle ore 10,30 del sabato e dei giorni festivi.
Premia, 20 marzo 1992.
IL SINDACO
Elio Martinetti

HOLDING
FINCAPITAL LIMITED
• PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE [redacted]GORIE

ES. X MESI	36	[redacted]	[redacted]
[redacted]	335.000	286.000	248.000
[redacted]	[redacted]	[redacted].000	496.000

• MUTUI [redacted], RISTRUTTURAZIONE, LIQUIDITA', EROGABILI FINO AL [redacted] DEL [redacted] DELL'IMMOBILE, [redacted] ANCHE VENTENNALI.

ES. X MESE 10 [redacted]

[redacted]	[redacted]
100.000.000	1.290.000
[redacted]	1.945.000
[redacted]	3.880.000
[redacted]	6.466.000

• FINANZIAMO ARTIGIANI - COMMERCIANTI - INDUSTRIE - SIA CON REDDITI CHE CON PERDITE DA 5 A [redacted] MILIONI IN 24 ORE
[redacted] (NO)
Tel. [redacted] 643.145-643.628

SEMPRE LA SOLITA PIZ[redacted] VIENI DA NOI E VEDRAI...
Sesto Calende (VA) - Tel. 0331/924110

CHI HA [redacted] NON [redacted] TEMPO
[redacted] Oggi. Non domani.
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
[redacted] Mazzini, 18 - Tel. 28.353

CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA SPA
Città di Savigliano
Provincia [redacted] Cuneo
Camera [redacted] Commercio Cuneo
Banca
Cassa di Risparmio
di Savigliano S.p.A.

Camera di Commercio di Cuneo

Savigliano
Area fieristica Borgo Marene
27-30 marzo 1992

Nel Duemila la città potrebbe ospitare le due discipline dei giochi, nella primavera del 1993 la decisione

Baseball ed hockey, Olimpiadi [redacted] Novara?

Sarà possibile se il Cio accetterà la candidatura milanese

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Le Olimpiadi [redacted] Novara? Non è un sogno o [redacted] una notizia gonfiata ad arte per uno «scoop» poco attendibile. Si tratta, inve[redacted] possibilità, ovviamente a lunga scadenza, che potrebbe concretizzarsi se Milano, nella primavera del 1993, otterrà [redacted] «Cio» l'organizzazione dei giochi olimpici del 2000.

Baseball ed hockey i due sport affidati alla città novarese, che verrebbe coinvolta in un giro molto importante, sotto tutti gli aspetti. L'annuncio è stato dato nel [redacted] di una conferenza stampa di presentazione ad una nuova iniziativa dell'assessorato [redacted] sport, in collaborazione [redacted] la Banca Popolare di Novara ed il Coni provinciale. E' [redacted] guida di [redacted] pagine che illustra impianti, aree, indirizzi, federazioni, società e discipline sportive presenti in città.

La «Grafema» ha impaginato e curato l'aspetto grafico dell'opuscolo, aperto in copertina da un bozzetto [redacted] pittore Bruno Polver e che sarà presto distribuito per posta in tutte le famiglie di Novara. In questa iniziativa [redacted]no stati coinvolti quasi tutti i quartieri cittadini [redacted] organizzeranno una serie [redacted] feste e tornei. Tra questi [redacted] «Corri corri cammina cammina», kermesse podistica che [redacted] svolgerà nei sei mercoledì da metà giugno a fine luglio ed un meeting di bocce dei quartieri fissato per il 20 [redacted]bre. Nell'ultima pagina della guida, c'è una cartina che raffigura le [redacted] dei giochi, titolata «Novara e Milano Olimpica 2000». E' stato Cataldo Tota, vi[redacted] vicario della consulta allo sport, a svelare i retroscena: [redacted] comitato olimpico milanese chiederà la disponibilità di Novara per hockey e baseball, anche se, per quanto riguarda l'hockey, [redacted] ha costruito [redacted]pianto di gran lunga superiore al [redacted] palasport e potrebbe [redacted]fiarci la candidatura. [redacted] già in ritardo sui tempi di marcia, si dovrà agire [redacted] fretta. E' un' opportunità che non va persa [redacted] che porterebbe grandi vantaggi a Novara sportiva ed economica».

[redacted] presidente del Coni provinciale, Guglielmo Radice, ha ribadito il [redacted] espresso da Tota: «E' [redacted] treno da non perdere, anche [redacted] va sottolineato che Novara, pur essendo dotata di strutture all'avanguardia, [redacted] in qualche settore». Radice, poi, ha spiegato [redacted] ragioni del coinvolgimento di hockey e baseball: «Sono due discipline [redacted] vantano grandi tradizioni e che stanno ottenendo buoni risultati, soprattutto a livello di movimento di base: basti pensare che in città sono oltre trecento i ragazzi che praticano baseball o minibaseball. Nel 1993, a Novara potrebbe svolgersi [redacted] manifestazione giovanile internazionale».

Secondo l'assessore allo sport, Domenico Ierace, le speranze [redacted] avere Novara [redacted] dei giochi olimpici sono ben riposte: «Dopo la rinuncia di Berlino, le quotazioni [redacted] Milano salgono, anche se c'è da battere [redacted] candidatura [redacted] Melbourne. E' chiaro che, se tut[redacted] andrà in porto, stadio di baseball e palazzetto dello sport necessitano [redacted] un ''maquillage'' completo». La Bpn, rappresentata da Dario Lorenzini dell'ufficio studi, ha garantito il proprio appoggio in caso [redacted] coinvolgimento novarese alle Olimpiadi 2000.

[redacted] della riunione [redacted] stata ventilata la possibilità di [redacted]struire [redacted] nuovo palasport polifunzionale, che andrebbe ad integrare il [redacted] più «giovane» impianto di viale Kennedy.

Marco Piatti

Il presidente Coni provinciale, Radice

Delusione in casa azzurra

Hockey, con lo stop a Correggio Novara scivola al terzo posto

CORREGGIO. Gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara sono usciti sconfitti per 6-4 dalla pista di Correggio [redacted] lasciano il secondo posto al Roller Monza che, [redacted] pochi chilometri di distanza, ha prevalso per 8-2 sulla pista della Reggiana. E' que[redacted] l'amara conclusione di un campionato vissuto [redacted] corrente alternata dalla squadra novarese.

Inizio deludente sino alla decima giornata con solo 12 punti all'attivo. Poi, [redacted] giornate d'imbattibilità [redacted] ben [redacted] punti conquistati che avevano fatto sperare in un possibile successo nella regular [redacted]. Invece tutto è crollato, prima con i pareggi [redacted] Giovinazzo e in casa [redacted] il Seregno, poi [redacted] sconfitta dell'altra sera a Correggio che ha tolto anche la soddisfazione [redacted] seconda posizione.

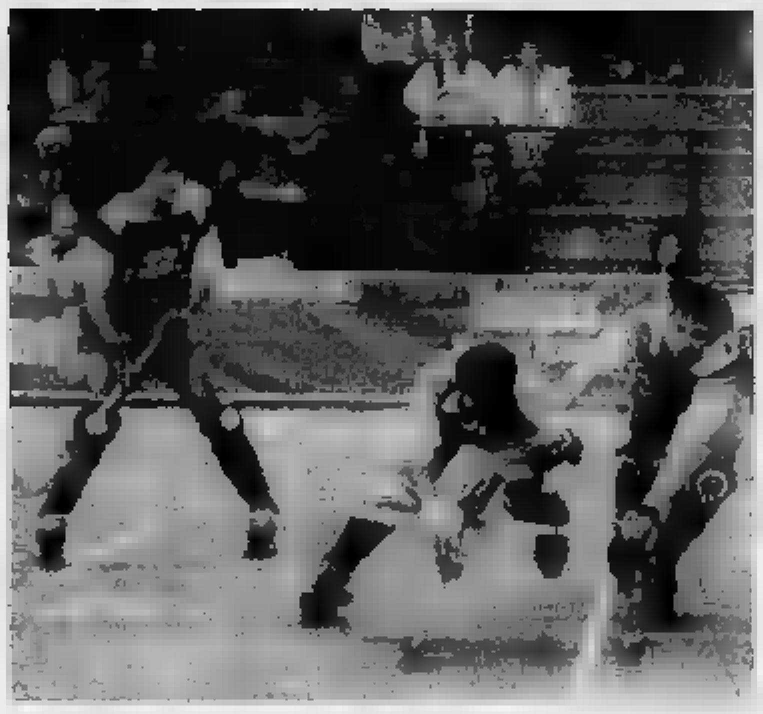
Contro gli emiliani, guidati in pista e fuori da Pino Marzella, è balzata ancora in evidenza la stanchezza della squadra non solo fisicamente ma anche mentalmente.

Gli emiliani hanno giocato certamente [redacted] loro miglior partita, a cominciare [redacted] portiere Gianata Coppola, per finire [redacted] Pino Marzella [redacted] Alessandro Milani. Tre [redacted] in decisa veste polemica che hanno avuto gran peso nel risultato.

Delusione piena negli spogliatoi, ben rappresentata dal commento [redacted] Mino Battistella: «Siamo partiti male e abbiamo finito peggio. Troppe le occasioni sbagliate e sul 3-3 bisognava ragionare [redacted] più. Non posso rimproverare [redacted] perché ce l'hanno messa [redacted]».

Sincero anche il commento di Livio Parasuco: «Non ho fatto niente, solo una spinta all'avversario che mi stava dando [redacted] bastonate. Era già successo, proprio [redacted] Pancani, a Reggio Emilia alla seconda giornata, ma in quella [redacted] forse meritavo la punizione. Questa volta [redacted]

A questo punto, per l'ultima partita contro il Pordenone, [redacted] ci [redacted] Parasuco e Crudeli. [redacted] ancora un impegno difficile anche [redacted] il terzo posto [redacted] ormai assicurato.


La battuta d'arresto di Correggio mette fine alla lunga serie positiva [redacted]

Per quanto riguarda le [redacted] dell'altra sera, risicata vittoria del Seregno sul Thiene per 8-6 [redacted] facile successo del Lodi sul Fortemarmi per 11-3. A questo punto, i giochi sono fatti per le prime quattro posizioni, che affronteranno [redacted] qu[redacted] graduatoria i quarti di finale dei playoff: Seregno, Roller Monza, Novara e Thiene.

Per le altre sei (più [redacted] due [redacted] A2) deciderà l'ultima giornata. In serie A2, anticipo anche per la Noel Rotellistica Novara che ospitava la Raro Matera. Contro ogni pronostico, i [redacted]aresi sono stati sconfitti per 3-2 dopo aver chiuso in parità la prima parte della gara. Un martedì tutto da dimenticare per l'hockeysmo cittadino.

Liliano Laurenzi

Finali di Ju Jitsu

In Coppa novaresi sugli [redacted]

NOVARA. Ottimi risultati per la squadra [redacted] di ju-jitsu alle finali nazionali di Coppa Italia che si [redacted] disputate [redacted] Roma. Gli azzurri hanno conquistato tre cinture nere agonistiche, fatto mai verificatosi in una sola giornata.

[redacted] atleti che hanno conquistato la cintura hanno pure vin[redacted] le finali, salendo sul gradino più alto del podio. Una prestazione [redacted] squadra eccezionale [redacted] si considera che [redacted] otto finalisti ben sette sono finiti in [redacted] medaglia, mentre l'ottavo ha chiuso al quarto posto.

Nella categoria 85 chilogrammi, juniores-seniores, Marco Avanza non ha trovato rivali, conquistando il titolo quasi in scioltezza. Avanza [redacted] stato imitato nella categoria 80 kg [redacted] Andrea Bozzola.

Ma anche in [redacted]po femminile le soddisfazioni non sono [redacted] Nei [redacted] kg (juniores [redacted] seniores) Cristina Cariola ha conquistato anch'essa la cintura nera. Non vanno dimenticati i risultati ottenuti da Cristina Montalbetti, medaglia di bron[redacted] nei kg [redacted]; Dario Aina e [redacted] Rossi, terzi nei 75 kg, e Danilo Maruca, nei 70 kg. Quarta piazza, infine, per Donato Cavazzin. Nella classifica [redacted] società, la Ju Jitsu Novara si è piazzata al sesto posto finale, prima squadra delle piemontesi partecipanti.

[redacted] prossimo appuntamento è per il 10 maggio agli «Italiani» [redacted] categoria. [m. p.]

La società ha deciso di rinnovare la fiducia all'allenatore

Nicolini resta al suo posto

Le dimissioni rientrate nello spazio di 24 [redacted] dopo [redacted] riunione del consiglio
I giocatori schierati dalla parte del tecnico garantiscono il massimo impegno

NOVARA. Nicolini dunque, re[redacted] al [redacted] posto. Il consiglio direttivo della società, all'unanimità, gli ha rinnovato la fiducia [redacted] lui ha ritirato le dimissioni. Questo succedeva martedì mattina; nel pomeriggio il tecnico dirigeva già l'allenamento sul terreno del Comunale in vista della trasferta [redacted] Mantova. Le [redacted] in seno [redacted] Novara calcio [redacted] aperta e chiusa nello spazio di ventiquattr'ore.

Adesso spetta ai giocatori dimostrare con i fatti (leggi risultati) [redacted] loro attaccamento al tecnico. In un colloquio [redacted] la società Farsoni e compagni ave[redacted] infatti invitato [redacted] dirigenti [redacted] confermare la fiducia [redacted] tecnico. «Nicolini gode della nostra massima stima. E' per[redacted] onesta, [redacted] equilibrata - ha commentato il presidente Walter Stipari -. Siamo convinti che non [redacted] l'unico responsabile del fallimento. [redacted] stessi giocatori non riescono a spiegarsi i motivi di [redacted] rendimento così discontinuo».

L'allenatore Enrico Nicolini

[redacted] si sono [redacted] conto [redacted] rischi che corre la squadra? «Ritengo proprio [redacted] abbiano capito [redacted] situazione. Sono tutti con l'allenatore. Con le [redacted] dimissioni, impreviste, Nicolini ha voluto dare [redacted] a tutto l'ambiente del Novara calcio [redacted] penso che ci sia riuscito».

In effetti il tecnico era rimasto sorpreso anche dall'apatia dimostrata domenica dai tifosi quando, dopo la sconfitta con l'Ospitaletto, non avevano avuto neppure la voglia [redacted] conte[redacted]. «Allora ho capito che era necessario dare [redacted] a tutto l'ambiente. Non è possibile rassegnarsi uando mancano ancora tre mesi alla conclusione del campionato. Il Novara ha già [redacted] un'esperienza analoga. Per qu[redacted] ho [redacted] a disposizione il mio mandato. I giocatori hanno preso posizione nei miei confronti e la cosa mi fa piacere ma devono dimostrare sul campo l'attaccamento [redacted] loro allenatore».

[redacted] cosa cambia per Nicolini dopo [redacted] fiducia? «Avevo necessità che la società mi desse questa forza. Riprendiamo il cammino con rinnova[redacted] impegno. La situazione è difficile ma non disperata. [redacted] Mantova dovrà venire [redacted] pre[redacted] segnale per un'inversione di tendenza». Martedì [redacted] i dirigenti hanno incontrato anche i rappresentanti dei club.

[r. amb.]

E' sempre il trecatese [redacted] guidare la classifica del referendum

Caimi, un nuovo allungo

Il biancorosso stacca decisamente «Ghigo» Gaiardelli e supera quota 28 mila
Avanzano pure Terroni e Monzani. Fabio Borzoni risorpassa Loreno Castiglioni

NOVARA. Se «Ghigo» corre, «Ricu» galoppa. Così si può sintetizzare quanto [redacted] in queste due ultime giornate del «Campione Eccellente», che ha visto scatenarsi una autentica battaglia [redacted] suon di schede tra i due popolarissimi giocatori [redacted] Verbania [redacted] Trecate, Gaiardelli [redacted] Caimi.

Sono state tre «bustone» degli amici del Circolo Sociale di Gattico, più una firmata Giuseppe e Franco, a far lievitare le quotazioni di Stefano Caimi, adesso a 28.200 voti.

Nella stesse buste, un [redacted] saggio che sta a confermare il clima di [redacted]erby instauratosi tra le due schiere di fans: «Complimenti ai Maghi, perchè senza di loro non sarebbe stato bello. Sarà comunque una bella lotta (vinca il migliore). Noi scriviamo [redacted] mano».

Per Gaiardelli, 122 [redacted] sono giunte dal Bar Elios di Trarego Viggiona e 75 [redacted] Max e Marco. Intanto, Borzoni risorpassa Castiglioni.

Ecco la [redacted] «top ten»: Caimi 28.200; Gaiardelli 25.601; Terroni 6.514; Curioni 2.320; Favino 2.471; Fera 1.818; De Franceschi 1.750; Borzoni 1.279; Castiglioni 1.264; Bucchieri 713.

[m. p.]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore ____________
Appartenente alla Società ____________

Cognome e nome ____________
Via ____________
Località ____________

Il tagliando dovrà pervenire, [redacted] Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Group Hotels ARONA
L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

Sierra GT Catalyst

Da noi in tiratura limitata [redacted] aria condizionata e servosterzo

120cv, 2.0i Twin Cam, 190 Km/h, da 0 a 100 in 9,8"

Sierra GT Catalyst. Il motore 2.0i Twin Cam, [redacted] catalizzatore a tre vie, assicura un'eccellente progressione di potenza grazie alla gestione computerizzata EEC IV, alla manovrabilità del nuovo cambio MT 75 e alla coppia max di 172 Nm a 2500 giri.

L'insuperabile equipaggiamento

■ Aria condizionata ■ Servosterzo ■ Chiusura centralizzata ■ Alzacristalli elettrici ■ Volante sportivo regolabile ■ Sedili anteriori avvolgenti ■ Spoiler posteriore ■ Colori esclusivi Nordic Green e Smokestone ■ A richiesta ABS e GT Pack.

L. 22.700.000 *chiavi in mano*

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Da: NUOVA COMMAR

ARONA [redacted] - 46.907
VIALE BARACCA 6

BORGOMANERO 0322 - [redacted]
[redacted] ALFIERI 43

[redacted] CAR
BORGOMANERO
V. [redacted]
TEL. 0322-846243

[redacted]
STRESA
V. SEMPIONE NORD [redacted]
TEL. 0323-30544

[redacted]
CASTELLETTO TIC.
V. [redacted]TI PER LA LIBERTA' 211
TEL. 0331-971151

QUALITÀ [redacted]

L'USATO DEI CONCESSIONARI

MOTTA
RENAULT

[illegible] - Via Mazzini, 12 - [illegible] 015 93.522 vendita
015 925.841 officina

AUT. Y10 FIRE	'90/'91	AUTO DIESEL:	
AUT. Y10 LX	'89	VW GOLF GTD 3P	'87
RENAULT 4 TL	'86/'87	[illegible] 127 PANORAMA D.	'84
RENAULT SUPER 5 5P	'85/'86		
RENAULT 5 GT TURBO	'87/'88	MITSUBISHI PAJERO T.D.	'87
FIAT PANDA 750 FIRE	'87	JEEP CHEROKEE T.D.	'89
FIAT TIPO 1.1 DGT	'89	SUZUKI SANTANA	'88
FIAT REGATA 70 WEEK-END	'88	[illegible] (GAS)	'92
LANCIA DELTA GT IE 16	'88	[illegible] TDC. 3 P.	'87
ALFA 33 16 VALVOLE	'90	FIAT [illegible]	
ALFA 33 4x4 SPORT WAG.	'88		
LANCIA PRISMA 16	'85/'86	RENAULT TRAFIC FURGL 11 GT	[illegible]
FIAT UNO 55 5P	'85/'85	FORD TRANSIT 9 POSTI	
BMW 316 IE 4 PORTE (GAS)	'85	FORD TRANSIT F.D. AUTOC.	'84
CITROEN VISA 900	'84	FIAT DUC[illegible] 13 GT	'88
CITROEN AX 11 TRE	'87	FURGONI[illegible] 11 GT	'88
RENAULT CLIO 16 3P	'90	EXPRESS [illegible] GO[illegible] OT	'88/'89
SEAT IBIZA 1.2	'90	FIAT FIORINO D. [illegible]	'84/'87
		[illegible] 406 C[illegible] DIESEL	
		VETTURE AUTOMATICHE	
		BARCHE - MOTO - ROULOTTE - CARRELLI	

E TANTI [illegible] DI [illegible]
GARANZIA [illegible] SICURO
Pagamento rateale facilitato
Senza anticipo e senza interessi per 12 mesi
[illegible]
oppure presso:

AUTOVIGLIANO
AUTOSALONE MULTIMARCHE - AUTOMOBILI - FUORISTRADA
NUOVI O USATI IN GARANZIA
VIGLIANO BIELLESE - Via Milano, 614 - Tel. 015/510.102

Autoesse

Concessionaria: Alfa Romeo

INNOCENTI

Le occasioni AUTOEXPERT di cui fidarsi:

FIAT UNO 3/5 P	1989	
ALFA 33 1.7 IE	1991	
ALFA 155 1.8		full opt. aziend.
ALFA 164 T/S	1990	
OPEL VECTRA 1.4	1989	

VERCELLI
Via degli Oldoni 17
Tel. [illegible]

ESPOSIZIONE
NUOVA TANGENZIALE SUD
(di fronte al Continente)
Tel. 0161 294.319

ROMERSA
concessionaria RENAULT

VEICOLI D'OCCASIONE

FORD ESCORT RS TURBO	rosso	1990
CITROEN BX Fam. Diesel	grigio chiaro [illegible]	1988
TOYOTA LAND CRUISE TD	grigio met.	1989
RENAULT NEVADA GTS 7 posti	grigio chiaro met.	1988
RENAULT [illegible] GT TURBO	rosso	1988
RENAULT SUPER 5 TSE	grigio scuro met.	1987
AUTOBIANCHI Y10 LX Fire	alga met.	1987
ALFA [illegible] SW 1.5	grigio mel.	1986
RENAULT CARGO VETRATO 850	bianco	1992
RE[illegible]AULT 21 TSE	blu met.	1992
JEEP [illegible]	bianco	1988
FIAT UNO IE TURBO	bianco	1990
FIAT UNO 55S 5P	grigio chiaro met.	1985
FORD TRANSIT FURGONE D	bianco	1985
AUTOBIANCHI A112 Abarth	grigio ch. [illegible]	1984
FIAT UNO 55 5 porte	grigio [illegible] met.	1985
RENAULT R4 TL	bianco	1988
RENAULT ESPACE TDX [illegible] luxe	[illegible]	1988

via Trieste 21 - BIELLA
Tel. 015 22.959 - 30.744

COMAUTO

CONCESSIONARIA Volkswagen Audi

ELENCO VETTURE D'OCCASIONE

SAAB 900	1987	nero
BMW 316	1987	bianco
GOLF GTD 3 porte	1986	bianco
AUDI 100 AVANT benzina	1988	grigio metal.
PORSCHE TARGA 911		bianco
DEDRA TD	[illegible]	nero met.
TL VW 35 FURGONE	1987	blu
Y10 FIRE	[illegible]	grigio scuro met.
GOLF GTI tetto apribile	1986	bianco
POLO	1988	bianco

BIELLA
[illegible] Galimberti [illegible] - Tel. 015 [illegible]

dal tuo C[illegible]

LAND ROVER

USATO D'OC EXECUTIVE

CARIMA

BIELLA - [illegible] Macallé 13 - Tel. 015 849.18.85

Rover 114 GTI 16V	'91	bianco
Rover 114 GS int. pelle	'91	cherry
Rover 416 GSI	'92	bianco
Rover [illegible] Sterling A.C.	'88	argento
Super 5 Automatica	'85	bianco
205 GTI Cabrio	'88	bianco
164 TS Clim. T.A.	'89	verde met.
Renault 21 Turbo [illegible]	'88	antracite
Delta Integrale	'88	rosso
Tipo Turbo Diesel	'89	argento
Range Rover Gas	'86	verde met.
Lada Niva Cabriolet	'91	bianco
Triumph Spitfire	'73	rosso
Triumph TR	'70	bianco

Carrozzeria Biellese

BIELLA - [illegible] Rigola 9 - Tel. 401.842

Le nostre occasioni

MERCEDES BENZ 190 E	'87 azzurro + tetto
MERCEDES BENZ 190 E 2.3 16V	[illegible] champagne + [illegible]
MERCEDES BENZ 200 [illegible]	'87 bianco + [illegible]
MERCEDES BENZ 200 E	[illegible] petrolio + tetto
MERCEDES BENZ 200 TE	'91 [illegible] + tetto + airbag
MERCEDES BENZ 300 E 4 Matic	'89 nero + condiz. + tetto
MERCEDES BENZ 300 E	'87 argento + tetto + c. aut.
[illegible] BENZ 300 CE	'88 nero - full optionals
MERCEDES [illegible] 300 CE 2.4	'91 nero - full optionals
MERCEDES BENZ 560 SEL	[illegible] argento - full optionals
MERCEDES BENZ 250 D	'88 piombo + [illegible]
MERCEDES [illegible] D	'89 bianco + condiz.
MERCEDES BENZ 250 D Turbo	'89 nero + condiz.
BMW 520 I	'89 nero + condiz.
BMW 520 I	'90 bianco
VOLVO 740 TD Intercooler S.W.	'89 blu + [illegible] + condiz.

CONSULENZA FINANZIARIA

CONSULFIN

DI DALLA ROVERE SONIA

PRESTITI A DIPENDENTI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

MUTUI [illegible] PER ACQUISTO E LIQUIDITA'

SERIETA' E [illegible] AL VOSTRO SERVIZIO

COSSATO
[illegible] - Tel. 015/925.677 - 980.236

AUTO - AGENZIA
[illegible] - VE[illegible]TA

Vallivero Renzo

[illegible] - Viale Matteotti 6 - Tel. 015 [illegible]

FORD SIERRA COSWORTH 4X4	full 1990
FORD SIERRA COSWORTH	full 1989
[illegible]	full 1989
[illegible]	clima 1988
[illegible] ***THEMA I.E.*** [illegible]	full 1989
[illegible]	1986
[illegible]	1985
MERCEDES 300 T.E.	1988
MERCEDES 200	1988
MERCEDES 250 D	[illegible]
MERCEDES 190 E	1983/'84/'87
MERCEDES 190 D	1986/'87/'88
VOLVO 760 GLE TD	full 1987
DUETTO 2.0	
[illegible] ***LIMITED TD***	1990
PEUGEOT 205 [illegible]	1985/87
GOLF GTI 3p	[illegible] 1990
GOLF GTI 16V	1988
PEUGEOT 205 [illegible]	1 mese
POLO CL	1990
Y 10 LX	1985
Y 10 GT	7 mesi
2 CV Charleston	1982

Tutte le autovetture [illegible] coperte da 1 [illegible] di garanzia

IN VERCELLI
NUOVA APERTURA PUNTOVENDITA
«SPECIALIZZATO»

TOP CAR

AUTO [illegible]

NUOVA GAMMA MITSUBISHI

Vi offriamo la possibilità di valutare l'acquisto di ogni altra marca di **Vettura** o **Fuoristrada** consigliati da professionisti con oltre **10 ANNI** [illegible] esperienza in questo settore.
*La nostra **officina** si impegna a soddisfare ogni vostra esigenza con tecnici qualificati in grado di garantire interventi di riparazione e di manutenzione **rapidi e precisi***

LE NOSTRE OFFERTE

[illegible]
MITSUBISHI Space Runner 1.8 16V
[illegible] Metal Top 2.5 TD INT.
SUZUKI [illegible] Cabrio JLX Sidekick vers. USA
MITSUBISHI Eclipse 4WD 2.0 16V Turbo
[illegible] 2.0 [illegible]
TOYOTA CELICA 4WD 2.0 Turbo e 1.6 GT
TOYOTA MR2 2.0 e 2.0 Turbo vers. USA
MAZDA MX3 1.8 16[illegible] MX5 2.0i 16V Coupé
HONDA CIVIC 1500 [illegible] VX e [illegible] 125 CV SI

[illegible] CON [illegible]
MITSUBISHI PAJERO TD 2.5 aero '[illegible]
LAND ROVER COUNTRY TD 2.5 SW [illegible] bianco [illegible]
RANGE ROVER 5p 3.5 EFI ver. cat. '87
SPACE WAGON 4WD DE 2.0 aero '90
NISSAN PATROL 2.8 D autocarro grigio met. '88
[illegible] [illegible] 2.8 bianco '90
EAGLE TALON 4WD [illegible] [illegible] turbo sovralimentato '91

TOP CAR - Via Torino, 91 - 13100 Vercelli - Tel. 0161/391.139-393.461-2 - Fax 0161/393.463

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.768/34.779
Telefax (015) 355.156

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 26 Marzo [illegible] vc
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

BIONDI
ROLEX
di Ginevra
JAEGER-LECOULTRE
VERCELLI

VERCELLI

La Borsa di ieri

Il listino boccia i risoni e grana tonda

Poche richieste per Cripto, Ribe-Ringo, Balilla ed Elio. Si assottigliano le scorte e molte varietà. A PAGINA 40

VERCELLI

Area Centro Nuoto

Campo nomadi autorizzato solo per 7 giorni

Scadrà lunedì e tra due settimane l'autorizzazione per il discusso accampamento degli zingari. A PAGINA 42

UNIVERSITA'

Prime risposte alle associazioni

Il documento di industriali, artigiani, agricoltori e commercianti ha [illegible] l'ambiente politico-amministrativo. Intervengono il presidente della Provincia e le dc. SERVIZIO A PAGINA

BIELLA

Si parte ad agosto

Decisa la data per i posteggi in piazza Martiri

Le bancarelle hanno i giorni contati: dopo la conclusione degli esami nel sottosuolo, via ai lavori. A PAGINA 43

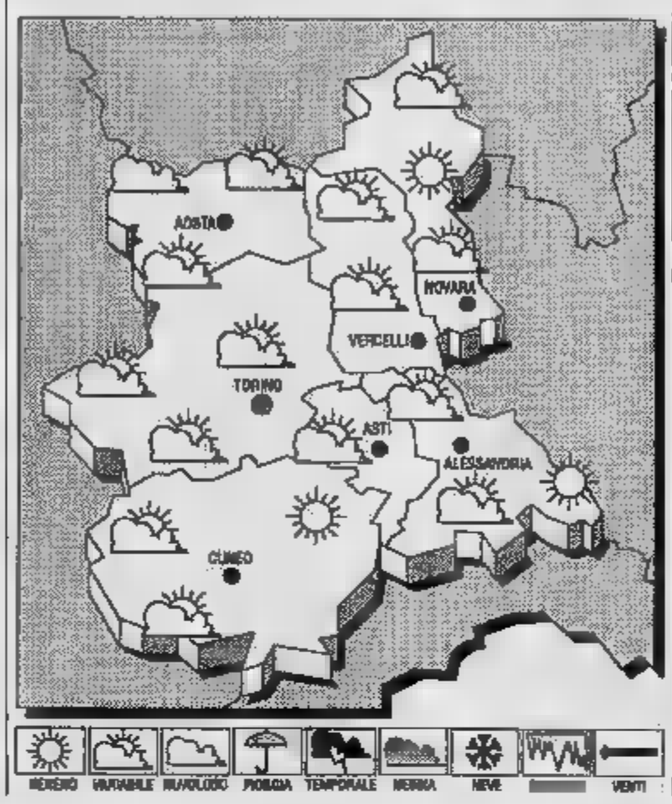
VERCELLI

La Uga è tricolore

Scherma, trionfo per le vercellesi agli assoluti

La spadista della Pro Vercelli ha conquistato il suo quarto titolo individuale. Terza Barbara Giolito. A PAGINA 47

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'Italia è interessata da una circolazione depressionaria in ulteriore approfondimento.

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni di tempo perturbato. In serata parziale miglioramento sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta.

TEMPERATURA. In diminuzione i valori massimi, su tutte le regioni.

VENTI. Ovunque forti da Nord-Est.

[illegible] DEL TEMPO. Condizioni di variabilità perturbata con precipitazioni intermittenti a tendenza a miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible]
Max: 14; min: 5; media: 10

[illegible]
Max: 17; min: 8; media: 13

[illegible]		[illegible] PIEMONTE	
Torino	11	Novara	[illegible]
Asti	11	Cuneo	12,7
Aosta	[illegible]	Alessandria	13

Il Sole sorge [illegible] 6,21 e tramonta [illegible] 18,50. La Luna si leva [illegible] 2,20 e cala (il giorno successivo) [illegible] 11,14.

Firmata a Torino la convenzione con l'Enel per la centrale a gas-vapore

Trino 2, pioggia di 40 miliardi

Oltre agli investimenti, arrivano 800 posti di lavoro e appalti per 100 mila milioni alle imprese locali. Intanto qualcuno guarda lontano: «A Leri [illegible] polo di ricerca sulle nuove fonti di energia»

TRINO. Via libera alla centrale. L'altro giorno, a Torino, è [illegible] firmata la convenzione fra l'Enel, la Regione, la Provincia e il Comune di Trino per l'impianto a gas-vapore di Leri Cavour. Ora sulla strada di «Trino [illegible] non ci sono più ostacoli: sarà pronta in tre anni, e con i suoi [illegible] megawatt di potenza darà energia a [illegible] il Piemonte. Sul Vercellese farà cadere una pioggia di 40 miliardi di investimenti, 800 posti di lavoro, appalti per le imprese locali. E mentre nel cantiere sono cominciati i lavori qualcuno già guarda lontano: Trino [illegible] la «capitale» della ricerca per le nuove fonti di energia.

Proprio [illegible] giorno in cui l'incubo di Cernobil è tornato a spaventare l'Europa, con l'incidente di San Pietroburgo, a Torino si chiudeva per sempre l'era [illegible] nucleare. Trino [illegible] nasce sulle ceneri della centrale atomica varata dal governo [illegible] Anni 80, e cancellata dal referendum dell'87. La firma [illegible] l'accordo, l'altro giorno in Regione; ora [illegible] atto puramente formale: la convenzione era già stata approvata dagli enti locali, dopo una lunga trattativa, e tutti si erano detti soddisfatti. «Questo accordo - ha commentato [illegible] presidente dell'Enel Franco Viezzoli - è la dimostrazione dei risultati positivi che si possono ottenere col dialogo e [illegible] lo spirito [illegible] collaborazione. Le amministrazioni locali possono cogliere nel modo migliore i vantaggi per l'occupazione e per il territorio, l'Enel può raggiungere l'obiettivo [illegible] fornire al Paese l'energia di cui ha bisogno e, nel contempo, [illegible] essere [illegible] di sviluppo rispettando l'ambiente».

Soddisfatto anche il presidente [illegible] [illegible] Gilberto Valentino: «La costruzione della centrale è un'occasione unica per lo sviluppo del nostro territorio, anche se non risolverà [illegible] tutto il problema dell'occupazione». Ma poi rilancia, e guarda ad obiettivi più ambiziosi: «L'importante è non fermarsi qui: attorno a Trino [illegible] può nascere un polo di ricerca, per la sperimentazione di nuove fonti di energia [illegible] in collaborazione con l'Università vercellese».

Valeri pensa addirittura ad [illegible] specializzazione in «ingegneria energetica»: sempre che la città riesca a [illegible] far emigrare il Politecnico. L'obiettivo della Provincia [illegible] quello di portare a Vercelli il Raggruppamento tecnico e l'Unità di ingegneria, due strutture [illegible] progettazione che l'Enel dovrà far nascere in Piemonte. La richiesta è stata fatta l'altro giorno in Regione: se si riuscisse a strappare questo impegno, l'idea di [illegible] «polo [illegible] diventerebbe meno difficile da realizzare.

Per il momento, comunque, l'imperativo è un altro: sfruttare fino in fondo i vantaggi che il Vercellese avrà dalla costruzione della centrale. [illegible] sono soprattutto economici: Trino 2 [illegible] mille miliardi, di [illegible] saranno investiti sul territorio. Il Comune [illegible] il maggior beneficiario: [illegible] avrà [illegible] per interventi di restauro [illegible] per opere urbanistiche, oltre a un contributo di [illegible] lire per ogni kilowatt prodotto. Altri miliardi saranno impiegati [illegible] Provincia per riparare le strade della zona, mentre [illegible] aziende locali [illegible] [illegible] appalti per 100 [illegible] milioni.

[illegible] poi posti di lavoro: secondo l'Enel la costruzione delle centrale richiederà [illegible] mesi, durante i quali verranno impiegati dai [illegible] fino ai [illegible] operai. Nell'impianto, invece, lavoreranno 120 persone. Altre possibilità d'impiego arriveranno [illegible] costruzione [illegible] motel dotto che alimenterà «Trino 2»: proprio per parlare di questo, ieri pomeriggio, [illegible] presidente della Provincia ha [illegible] i tecnici della Snam.

Giuseppe Baffa

[illegible] INCIDENTE [illegible]

Vigili del fuoco al lavoro

VERCELLI. Dopo l'incidente alla centrale nucleare di Sosnovy Bor, in Russia, due vigili del fuoco del comando [illegible] viale Aeronautica stanno facendo rilevamenti in tutto il Piemonte con lo speciale carro radiometrico, l'unità mobile che [illegible] [illegible] misurare la radioattività dell'aria. L'ordine è arrivato dal ministero degli Interni. A Vercelli, intanto, altri vigili del fuoco sono [illegible] lavoro nel [illegible] tro [illegible] controllo fisso: nè in città nè nella regione, comunque, [illegible] stata rilevata la presenza di gas radioattivi. Vercelli [illegible] una delle poche città d'Italia [illegible] [illegible] una unità mobile da emergenze nucleari: le [illegible] stata fornita alla fine degli Anni [illegible] dal Ministero, per tenere sotto controllo una zona potenzialmente molto pericolosa. Fino all'87, infatti, è rimasta in funzione la centrale Enrico Fermi [illegible] Trino, mentre a Saluggia un'azienda, la Sorin, trattava materiali radioattivi e l'Enea faceva esperimenti sulla fonti di energia.

Era vigile urbano a Vercelli

Morto Bolzoni eroe partigiano

VERCELLI. Stamattina, [illegible] 8,30, partendo dall'ospedale Sant'Andrea, avrà [illegible] luogo i funerali di Egidio Bolzoni.

Bolzoni, [illegible] [illegible], ex brigadiere dei vigili urbani di Vercelli, era ricoverato in ospedale da oltre [illegible] mese. Era noto [illegible] «Carnera» che [illegible] il suo nome di battaglia (mutuato dall'ex campione del mondo dei pesi massimi Primo Carnera), quando prese parte alla guerra di Liberazione. Bolzoni fece infatti parte del Battaglione Vercelli e poi della 182 Brigata Garibaldi, comandata dal leggendario Pietro Camana, conosciuto come Primula, che [illegible] [illegible] in uno scontro a Sala. Era il 1° febb[illegible] 1945; B[illegible]i prese parte a quella battaglia: fu pro[illegible]o lui a [illegible] il corpo di Primula ai nazifascisti.

Dopo le [illegible] di Liberazione si arruolò [illegible] corpo dei vigili urbani di Vercelli, dove raggiunse il grado di brigadiere. In questa [illegible] lunghissima attività seppe distinguersi per la sua correttezza e la [illegible] capacità dialettica. Aveva anche assunto parecchi incarichi pubblici: consigliere [illegible] Comitato provinciale Anpi di [illegible], dirigente del Centro Anziani del rione Cervetto, consigliere circoscrizionale.

Lascia la moglie, Paola Innocenti. **(f. l.)**

Egidio [illegible], 70 anni

Dal 28 marzo al 12 aprile

di

GIOVANNI CRIPPA
scultore ceramista

«OPERE RECENTI»

esagono
BIELLA
VIA GRAMSCI, 10 - 015/2522100
ORARI: 10,00/12,30 - 16,00/19,30
[illegible] martedì a domenica

sabato 28 marzo
alle ore 18,00
siete invitati al
vernissage

Università, il presidente della Provincia illustra il progetto per Ingegneria

Valeri: compriamo la Garrone

«Tuttavia non accantoniamo neppure l'ipotesi dell'ex psichiatrico, se la soluzione della caserma dovesse dimostrarsi troppo onerosa». Scetticismo [redacted] «Vercelli 2»: senza il [redacted] Itis [redacted] serve più

VERCELLI. Il documento «delle associazioni» sull'Università ha colpito nel segno. Spronati da industriali, artigiani, agricoltori e commercianti, gli enti locali, i politici e gli amministratori vercellesi cercano di recuperare il tempo perduto.

Da qualche mese, la «patata bollente» dell'Università è passata nelle mani di Gilberto Valeri presidente della Provincia e del Comitato dell'Università.

Presidente Valeri, ad un convegno de «La Stampa», quattro anni fa, lei definì «dépendance [redacted] una piscina» la [redacted] dei corsi di Ingegneria. Ci pare che le cose, [redacted] allora, non siano cambiate.

E' vero, stiamo pagando gli errori [redacted] passato, l'assenza di programmazione: pensate che non c'era neppure un piano-direttore sull'insediamento di Ingegneria e di Lettere e Filosofia. Certo, i singoli amministratori possono aver dato molto alla causa universitaria, ma è mancata una volontà politica corale, e questo ci ha fortemente penalizzati. Ora dobbiamo recuperare il tempo perduto.

In che modo?

D'intesa [redacted] il Comune abbiamo gi[redacted] preparato un progetto per l'area [redacted] vecchio ospedale, frutto [redacted] un lavoro d'équi[redacted] molto [redacted]. Oltre a me, nel gruppo [redacted] studio ci sono il vicesindaco Angelo Fragonara, gli architetti della Provincia Delsignore e Simonini e del Comune Tonello e Vallaro.

Che cosa prevede il progetto?

Il recupero dell'area [redacted] vecchio ospedale. [redacted] devo subito precisare che, in base alle nuove indicazioni dei tecnici, [redacted] sarà necessario eliminare del tutto il «parcheggione»: potranno trovarvi ancora posto circa 250 auto. In sintesi, daremo all'Università, a[redacted] opportune convenzioni, una parte di Palazzo Tartara e il vecchio «ospedaletto», una «manica» da 800 metri quadri [redacted] d'ora disponibile. Sarà comunque il Comune a mettere a disposizione di Lettere e Filosofia la maggior parte degli edifici di quell'area.

Anche se la Facoltà nicchia sulla convenzione?

Non hanno proprio detto no. Certo, tutti cercano di spendere il meno possibile, ma occorrerà che qualcuno finanzi finalmente a d[redacted] le nuove Università. Abbiamo notizia di «trasferimenti» di fondi dallo Stato agli Atenei. E sarebbe ora. Non mi riferisco solo a Lettere e Filosofia ma alla «gemmazione» complessiva: [redacted] può lo Stato affidarla alle risorse economiche degli enti locali, dicendo loro: arrangiatevi?

Su Lettere Filosofia, convenzione a parte, le idee sono abbastanza chiare e non esistono dissidi nè tra i partiti nè tra Provincia e Comune.

Gilberto Valeri

Su Ingegneria è tutt'altra musica. Recentemente, lei ha rispolverato l'ipotesi ex psichiatrico, ma la dc le ha d[redacted] addosso: [redacted] superata dai fatti [redacted] anche da un rapporto dell'Istituto specializzato Cisem.

Quell'indagine, è vero, bocciava l'ipotesi dell'ex Opn, ma ecco che arriva la Facoltà, con i suoi tecnici, a dirci che, [redacted] avviso, la soluzione dell'ex psichiatrico equivale a quella della [redacted] «Garrone». Io, personalmente, ritengo più percorribile la strada della caserma, ma [redacted] voglio neppure arroccarmi su un'unica scelta, se poi questa di dimostrasse o troppo [redacted] impercorribile per altre ragioni. La giunta provinciale ha comune deliberato di valutare l'acquisto della caserma, investendo i [redacted] miliardi e 700 milioni già previsti a bilancio nel '92 e gli altri 4 programmati per il biennio '93-'94.

Dunque, prima [redacted] Garrone, poi l'ex Opn. E «Vercelli 2?»

Per quanto riguarda Vercelli 2, l'altro fatto nuovo è che, anche secondo la Facoltà, non [redacted] più indispensabile spostare l'I[redacted] che, [redacted] il completamento del nuovo Ipsia, potrà riprendersi l'ala verso il cinema Astra. Quindi, non spostandosi più l'Itis viene a cadere, a mio avviso, la premessa di «Vercelli 2».

Le idee ci sono, ma quando si passerà al concreto, [redacted] del [redacted] invocano le associazioni nel loro documento?

Il più presto possibile perchè la prima verifica del Cun sarà per la fine di quest'anno, al massimo, all'inizio del '93. E [redacted] possiamo certo rischiare di perdere l'Università. Ma, per arrivare [redacted] risultato che tutti ci aspettiamo, occorre l'unità di tutte le forze politiche, [redacted] esclusa.

[redacted] De Maria

[redacted]

Appello dc

Ateneo, parlino tutti i partiti

VERCELLI. La lettera di [redacted] compagnamento firmata dal segretario politico [redacted] dc Lucia Pigino è partita, per ora, alla volta dei partiti che reggono la maggioranza in Comune (psi, psdi, pli). «Ma adesso - spiega la Pigino - ne spedirò un'altra a [redacted] le forze politiche, anche di opposizione».

La dc vercellese ha deciso di inviare, prima ai partner di maggioranza, poi a tutti gli altri partiti il documento che la dire[redacted] provinciale ha preparato sull'Università. Una replica all'appello delle «associazioni?». [redacted] teoria no - risponde Lucia Pigino - anche [redacted] in pratica, può sembrare [redacted] primo intervento di [redacted] partito sul documento di industriali, artigiani, commercianti e agricoltori. In realtà, avevamo preparato le nostre valutazioni senza conoscere l'appello delle associazioni. [redacted] se qualcuno vuol considerarlo, oltre che un contributo, anche una risposta, [redacted] [redacted]ciamo certo [redacted]

Lucia Pigino

Nel documento dc, si riaffermano le scelte prioritarie per l'Università: Lettere a Filosofia nell'area del vecchio ospedale e Ingegneria alla «Garrone», in attesa di «Vercelli 2», con l'ex psichiatrico che potrebbe diventare un «campus» per gli studenti.

La dc spiega anche che [redacted] fare della caserma Garrone, dopo il trasloco di Ingegneria a «Vercelli 2»: l'ex [redacted] potrebbe diventare la sede della Prefettura oppure del Provveditorato agli studi.

«E' necessario - spiega la segretaria politica [redacted] dc - che tutti i partiti [redacted] confrontino con questo documento per arrivare ad una scelta il più possibile unitaria. I tempi stringono e la città, come ha dimostrato il documento delle associazioni, vuole l'Università. Dobbiamo esaudirla». [e. d. m.]

[redacted]

[redacted] DALLA CITTA'

[redacted]

Contratto, agitazioni [redacted] Consorzi Est e Ovest Sesia

Si concluderanno oggi, con la giornata di sciopero del Consorzio «Est Sesia», le agitazioni che i sindacati [redacted] categoria hanno indetto per [redacted] blocco delle trattative sul contratto aziendale. Martedì si erano astenuti [redacted] lavoro i dipendenti della «Cotenza Canali Cavour», mentre ieri l'agitazione ha interessato l'Ovest Sesia.

[redacted]

Corio nuovo presidente del «Belle Arti»

E' stato ufficializzato il passaggio di consegne alla presidenza dell'Istituto «Belle Arti». Al dimissionario Piero Monti, che per oltre vent'anni ha retto la carica, [redacted] subentrato Amedeo Corio, la cui nomina è stata [redacted]tata all'unanimità dal Consiglio degli accademici nella sua ulti[redacted] riunione.

[redacted]

Lezioni di ginnastica per la terza [redacted]

Il Comune, in collaborazione con la società «Tecno Linea», [redacted] per attivare alcuni corsi [redacted] ginnastica riservati alla terza età. Alle lezioni potranno iscriversi tutte le persone in età pensionabile, purchè residenti in città. Per facilitare e favorire le adesioni, gli organizzatori hanno deciso di dirottare le lezioni in cinque palestre cittadine. Le iscrizioni si sono aperte lunedì e [redacted] concluderanno il 10 aprile. [redacted] interessati possono rivolgersi, tutti i giorni, dalle 16,30 alle 20,30, alla palestra [redacted] Gym» di via Martiri del Kiwu.

Ieri in pretura

Condannati per il furto di una 500

VERCELLI. Avevano cercato di rubare [redacted] 500, ma [redacted] stati sorpresi dai carabinieri. Ieri due giovani di Vercelli, Alessandro Giamblanco, di 22 anni, e Armando Marotta, [redacted] 20, sono stati condannati dal pretore onorario Carlo Roselli rispettivamente a 2 e a 3 mesi di reclusione. Sono stati processati per direttissima, ed hanno chiesto [redacted] giudizio abbreviato.

Il tentato furto era stato [redacted] l'altra notte in via Martiri del Kiwu. Verso mezzanotte i due ragazzi avevano forzato la portiera della Fiat 500 di Adriano Maggiolo, parcheggiata per strada, e l'avevano mes[redacted] in moto. Sembra però che il bloccasterzo, rimasto inserito, li abbia traditi. Una pattuglia di carabinieri che passava di lì li ha fatti scendere e li ha arrestati. Giamblanco e Marotta sono anche stati condannati a pagare rispettivamente [redacted] e 50 mila lire di multa. Ieri erano difesi dall'avvocato Andrea Corsaro. Pubblico ministero era il sostituto procuratore Nicoletta Guerrero. [g. bu.]

Al Sant'Andrea

Malati-cavie Rigolino [redacted]

VERCELLI. Il presidente [redacted] Tribunale del malato [redacted] dalle pagine [redacted] un quotidiano «Al Sant'Andrea ricoverati come cavie» e scoppia l'ennesimo caso sulla sanità.

Pierantonio Rigolino il giorno dopo rettifica il tiro: «E' stata un'esagerazione giornalistica. Ho solo detto che negli ospedali italiani, ed anche in quello cittadino, manca l'informazione agli ammalati sulle terapie che vengono somministrate, quindi in certi casi si potrebbe sospettare [redacted] di esperimenti sulla pelle della gente. Non ho però accuse specifiche da muov[redacted] a chicchessia».

Le precisazioni però non placano le acque. «Sono comunque accuse gravissime - ribatte Gianfranco Sarasso, manager dell'Usl -. Non si può parlare in generale insinuando sospetti terribili. Ora vaglieremo come muoverci: "sparata" giornalistica o meno, il titolo dell'articolo parlava chiaramente di ammalati usati come cavie. E si riferiva senza equivoci al Sant'Andrea». [f. co.]

Divieti di transito

«Sesia li[redacted] solo per [redacted] pescatori»

VERCELLI. La licenza di pesca come «lasciapassare» per raggiungere gli argini del Sesia. Lo chiede l'associazione dei pescatori al Comune, dopo che l'asses[redacted] Arrigo Danieli ha vietato il transito delle auto sulle sponde del fiume. Sabato scorso c'è stata una riunione fra i rappresentanti della Fips e gli amministratori, durante la quale Danieli [redacted] proposto un referendum fra la cittadinanza.

«Il fatto è - scrive il presiden[redacted] della Fips Antonio Mandrino in un comunicato - che i pescatori non contestano l'ordinanza [redacted] sindaco, assunta per colpire chi sporca coi rifiuti le rive del Sesia, per cui il referendum non è necessario. Contestiamo invece il fatto che [redacted] provvedimento estende il divieto anche a noi, nonostante l'assessore Danieli ci definisca "gli amici più sinceri del nostro fiume"». La Fips chiede che la licenza [redacted] pesca venga riconosciuta come lasciapassare per accedere agli argini in auto. Sembra che alcuni amministratori [redacted] siano detti d'accordo. [g. bu.]

Listino fluttuante alla Borsa mentre si assottigliano le scorte di molte qualità

In calo i [redacted] tonda

Poche richieste per Cripto, Ribe-Ringo (meno 10 lire al chilogrammo), Balilla ed Elio (meno 5). Inalterate le quotazioni degli Indica, in aumento le altre varietà. Attivo il saldo export-import verso i Paesi non Cee

[redacted]

Borsa [redacted]

QUOTAZIONI NELLA MISURA MASSIMA SENZA IVA

CRIPTO	L. [redacted]
ELIO	L. 495
BALILLA	L. 515
EUROPA, LOTO, RIVA	L. 525
LIDO, ARIETE, PANDA ed indica [redacted]	L. 530
RIBE-RINGO	L. [redacted]
THAIBONNET	L. 560
S. [redacted]	L. 575
ROMA, BALDO	L. 685
ARBORIO	L. [redacted]

VERCELLI. Affari discreti alla Borsa risi [redacted] martedì con prezzi definiti «in [redacted]. La commissione tecnica preposta alla stesura del listino ha, infatti, ritoccato - [redacted] in più che in [redacted] - molte quotazioni. Un aggiustamento più che giustifi[redacted] [redacted] relazione all'entità degli scambi.

A patire un regresso sono stati, naturalmente, i risi a grana tonda. In passato questa eventualità era già stata evidenziata più volte. Ed ora, alla luce di scarse contrattazioni, i compilatori del listino hanno dovuto [redacted] l'evidenza [redacted] una realtà incontrovertibile apportando qualche ritocco in diminuzione. In questo comparto in maggior sofferenza [redacted] varietà Cripto, le cui vendite sono ferme al 54 per cento [redacted] disponibilità iniziale.

[redacted] ritocco è stato effettuato in ragione di 10 lire il chilogrammo per il Cripto e la varietà Ribe-Ringo. Diminuzione di 5 lire il chilogrammo per altre varietà a grana tonda, quali Balilla ed Elio.

[redacted] lievitazione, viceversa, di 5 lire il chilogrammo le varietà Europa, Loto, Riva [redacted] Ariete; di 10 lire il chilogrammo le ricercate varietà come Roma e Baldo. Inalterate tutte le altre qualità, compresi i risi Indica.

Ad eccezione delle varietà a grana tonda, per le altre [redacted] rimanenze cominciano ad assottigliarsi e l'offerta si fa più resistente, determinando - come abbiamo accennato - [redacted] rialzo, sia pure contenuto, delle quotazioni.

Buona la richiesta per i risoni a grana lunga in generale e specialmente per Loto, Riva ed Ariete. [redacted] rafforza la domanda delle varietà Panda, Indica vari e Thaibonnet, che al momento attuale del mercato rappresentano ancora le varietà meno vendute del listino. Per tali qualità il quantitativo già venduto rispetto alle disponibilità iniziali del raccolto si colloca intorno al [redacted] per cento, rispetto alla media generale dei risoni venduti che è [redacted] circa il 67 per cento.

Secondo le valutazioni effettuate dall'Associazione risicoltori vercellesi, a livello comunitario, a metà campagne commerciale le esportazioni verso i Paesi terzi (cioè non della Cee) ammontano a 191.600 tonnellate, segnando un aumento [redacted]spetto all'annata precedente e toccando quota [redacted] per cento del quantitativo [redacted] esportare.

Le importazioni dagli stessi Paesi terzi invece [redacted] a 166.000 tonnellate, [redacted] aumento [redacted] per [redacted] rispetto all'anno scorso, e rappresentano il 52 per cento del quantitativo previsto. Il saldo commerciale di questi giorni dunque [redacted] attivo, anche se non [redacted] molto: meno [redacted] 26 mila tonnellate.

Le consegne italiane [redacted] la Comunità europea si collocano a circa 94.000 tonnellate, prati[redacted] allo [redacted] livello dello scorso [redacted] per [redacted] quantitativo previsto). Anche gli aiuti alimentari si collocano allo stesso livello: 36.800 tonnellate tonnellate contro 34.300.

Walter Nasi

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [redacted]

Le lettere possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda [redacted] e in via della Repubblica [redacted]

Ateneo, sì all'aiuto di tutti i cittadini

Ho letto sul vostro giornale dell'iniziativa [redacted] Antonio Bisceglia. Sono completamente d'accordo [redacted] lui.

Considerato l'impegno e soprattutto la chiarezza di comportamento degli uomini politici cittadini preposti a risolvere il problema dell'Università, credo che non rimanga altra strada da percorrere che quella proposta [redacted] Antonio Bisceglia e [redacted] un'iniziativa che parta [redacted] cittadini, dalla città [redacted].

Al di sopra delle meschine beghe del «Palazzo» ben venga questa opera [redacted] sensibilizzazione che, probabilmente, [redacted] risolverà il problema ma farà chia[redacted], dividendo nettamente chi vuole concretamente l'Università a Vercelli da chi, indifferente alla realtà cittadina, gioca a fare il pubblico amministratore.

Luigi Nenna, Vercelli

Usl, apparecchi per l'[redacted]ndosco[redacted]

Nell'edizione del giorno 17 marzo de «La Stampa», nella rubrica che ospita le «Lettere al giornale», ho letto quanto ha costituito motivo di lagnanza da parte di [redacted] utente del servizio sanitario, il quale essendosi rivolto al Servizio di endoscopia digestiva del Pronto Soccorso del Sant'Andrea per l'effettuazione [redacted] accertamento endoscopico, si è imbattuto in una serie di rinvii della prenotazione a causa di un guasto all'apparecchiatura.

Con questo scritto vorrei fornire al lettore, che ne ha fatto richiesta, una risposta [redacted] legittimo interrogativo: in data 2 marzo con due provvedimenti, istruiti dal competente Servizio Provveditorato-Economato e da me assunti, sono [redacted] decisi sia l'acquisto di [redacted] nuovo gastroscopio, sia la riparazione di uno già in dotazione al Servizio. La consegna è prevista a giorni.

Gianfranco Sarasso, amministratore straordinario Usl di Vercelli

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; [redacted] **taià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) [redacted] - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

[redacted]

[redacted] DI [redacted]

A Vercelli [redacted] è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta me[redacted] urgente). *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 251.607.

A Biella turno principale: *Farmacia San Paolo della Dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. (015) 849.50.22; turno sussidiano: *Dr. Antonino Viglieni*, piazza Fiume 3, tel (015) 22.432. [redacted] turno principale: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre [redacted] la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiano attua un'ora di apertura in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche [redacted] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Prato Sesia: *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.208.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193

Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via [redacted] Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

[redacted] **(Cossila San Grato):** [redacted] *Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107.

Biella (Pavignano): *Dr. G. Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340.

Graglia: *Dott. F. Capellaro Zanotti*, v. Provinciale 14, tel. (015) 63.188.

Saluzzola: *Dott. A. M. Rusconi*, via S. Secondo 2, tel. (0161) 99.131.

Strona: *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 8, tel (015) 742.210

Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) [redacted].

Scopello: [redacted] *Barbiero*, via Mera 14, [redacted] (0163) 71.196.

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; [redacted] tel (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) [redacted] **Cossato:** tel. (015) 922.801; C[redacted] tel. (0161) 842.655; **Gattin**[redacted] tel (0163) 835.411: **Santhià:** tel. (0161) 929.200; [redacted]: tel (0161) 829.585.

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; [redacted] 57.500; [redacted] (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) [redacted].

[redacted] CIVILE

[redacted]

[redacted] Gionatan Posillipo, Fabiana Spina, Federica Di Prossimo, Deborah Deantonio.

MORTI. Primo Bongiolatti, 71 anni, pensionato; Cesare Gallo, [redacted] anni, pensionato; Angela Marengo, [redacted] anni, pensionata; Maggiorino [redacted]achino, 83 anni, pensionato.

[redacted]

[redacted] Niccolò Cossa, Stefano Grasso, Giulia Marzana,Carlo Ingannamorte.

[redacted] Margherita Barile, 88 anni, pensionata; Annibale Miglietti, [redacted] anni, pensionato; Aurelio Ledda, 72 anni, pensionato; Maria Margherita Zocchetti, [redacted] anni, pensionata.

[redacted]

[redacted] Carola Tisanna, Eleonora Loro.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Vercelli. All'Ufficio Informagiovani del Comune di Vercelli, in corso Libertà 300, si possono consultare [redacted] guide: «Dopo la [redacted] - una guida per scegliere - 1992», «Se co[redacted] puoi scegliere, guida agli studi dopo la scuola media superiore» e «Una formazione per tutti in Milano e Provincia - 1991». Per informazioni e chiarimenti, ci si potrà rivolgere allo sportello [redacted] Informagiovani il lunedì, il martedì e il mercoledì [redacted] 14,30 alle 17,30.

GLI APPUNTAME[redacted]

[redacted]

Dibattito: droga, che fare?

Domani ALLE 20,30 l'assessorato alla Cultura di Candelo, in collaborazione con «Progetto giovani» e «Il punto», organizza nelle sale del Centro [redacted] anziani, in via Bianco, una [redacted]ferenza sul [redacted] «droga, di fronte al problema».

VIGLIANO

Ambiente ed energia pulita

Ancora un appuntamento [redacted] «Il giardino delle esperidi», i momenti di riflessione sull'ambiente in cui viviamo, organizzati da «Viglianoviva». Bruno Barbera, domani [redacted] alle 21, parlerà di «Energia pulita», nella sale della Biblioteca civi[redacted]

BIELLA

Stage [redacted] danza col Teatro Nuovo

Inizia sabato lo stage di danza contemporanea, per i livelli «Intermedio» [redacted] «Avanzato», che si terrà nella sede biellese del Teatro Nuovo di Torino. [redacted] programma seguito da Antonio Della Monica e Susanna Zavattaro prevede 6 ore di lezione distribuite fra sabato [redacted] e domenica 29 marzo. Saranno curati l'improvvisazione, la tecnica coreografica. Per informazioni [redacted] telefona allo 015-23894.

[redacted]

Passeggiata [redacted] monte Casto

E' fissato per domenica il terzo appuntamento con le passeggiate ecologiche organizzate dalla Pro Loco di Andorno Mic[redacted] [redacted] parte [redacted] Locato Superiore, alle 8,30, per percorrere le pendici del monte Casto. L'escursione si concluderà con [redacted] pranzo alla «Boita».

BIELLA

Ecologia e nuova scienza

E' in scadenza per domani sera, nel salone «Di Vittorio» [redacted]a Camera del lavoro a Biella, il dibattito «Nuove [redacted] ambiente e società» presentato dalla rivista Arancia Blu (una pubblicazione legata ai problemi ambientali ed ecologici) e dalla Lega per l'ambiente. All'incontro prenderanno parte Mariella Bussolati e Ferruccio Cossutta. L'appuntamento è alle 21.

Dopo le nuove proteste, un piano dell'Amnu per le aree verdi di Vercelli

«I parchi? Li puliamo noi»

L'Azienda municipalizzata offre collaborazione al Comune: una squadra al lavoro per un intervento straordinario in tutti i giardini contro siringhe, rifiuti e cartacce

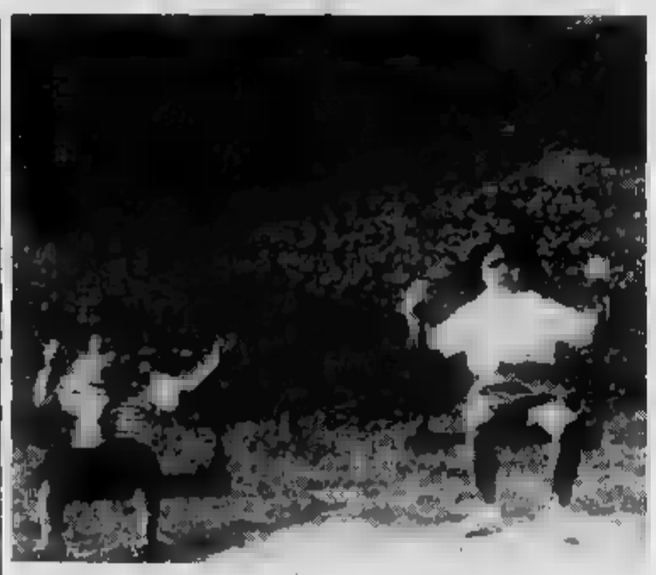
C'è anche il carrello del supermercato abbandonato alle panchine. L'Amnu, l'azienda municipalizzata per la nettezza urbana, ne ha quasi una raccolta. Decine di carrelli recuperati da questo o quel giardino e parcol, dove sono stati dimenticati per giorni. E sono solo la punta dell'iceberg, riescono persino a strappare un sorriso, l'ironia per la sbadataggine che ignora, comunque, il senso civico.

L'iceberg della Vercelli sporca è quella delle proteste per i giardini invasi da cartacce, cicche, anche siringhe, si estende dalla periferia del Villaggio Concordia al centro di parco Kennedy e piazza Camana. E non bastano i pochi giardinieri del Comune ad arginare le polemiche e l'avanzata dei rifiuti.

Nei primi giorni di marzo piazza Camana, come ogni primavera ad essere meta delle passeggiate dei bambini, è uno spettacolo poco edificante. «Vetri, lattine, escrementi, preservativi» elenca ai giornali un gruppo di genitori. E chiede un pronto intervento di pulizia. Il Comune, con i suoi giardinieri, comincia a sistemare aiuole e a togliere rifiuti, ma è l'Amnu che risponde offrendo mezzi e personale per un'operazione di «cosmesi» in tutte le aree verdi della città.

L'intervento partirà sabato mattina: una spazzatrice e una squadra di quattro persone si occuperà di parco Kennedy e viale Locarni, approfittando dell'assenza delle auto dei vercellesi pendolari. La settimana successiva la squadra di pronto intervento lavorerà in piazza Duomo, piazza d'Angennes, piazza Giovanni XXIII. E ancora, un sabato dopo l'altro, gli uomini dell'Amnu si sposteranno in piazza Mazzini, nelle aree verdi di periferie, per finire in parco Camana e completare il lavoro già iniziato dal Comune.

Sarà un intervento straordinario, una Perchè, spiega il presidente dell'Azienda municipalizzata, Franco Berruto, «la pulizia dei giardini rientra tra i compiti dell'Amnu, che si deve occupare invece di strade e di piazze. Parlando di verde, diventiamo privati cittadini: siamo però cittadini più attrezzati di altri». E la cosmesi dei parchi avverrà in tempi particolari (il sabato, appunto) per non ostacolare i servizi tradizionali dell'azienda.



Due piccoli frequentatori di parco Camana giocano sulle altalene (Gribaudi)

L'Amnu però mette le mani avanti: l'offerta di collaborazione al Comune non è un «j'accuse», un «tu non ce la fai». La di Berruto è assolutoria: «Se i giardini sono sporchi, è innegabile, non è per cattiva volontà dell'amministrazione. Manca il personale. E ci sono anche eccezioni felici». Come le aiuole di piazza Pajetta, visitate in questi giorni dai giardinieri che hanno sistemato fiori e bulbi e tulipani.

Un'eccezione, appunto, mentre il verde allo sbando pare essere la regola un mal comune tipicamente italiano, che ha contagiato persino i centri turistici. Dalle Riviere liguri in poi. Sanremo, capitale dei fiori, è alle strette, con i giardini infestati da topi e siringhe. Il Comune, per i suoi parchi, riesce a investire soltanto 90 milioni l'anno contro il miliardo e 700 milioni della concorrente francese Mentone. Trenta addetti a Sanremo contro 82 in Costa Azzurra. Con questi termini di paragone forse diventa più difficile lamentarsi. Lo sa anche Franco Berruto, che li elenca con un sorriso agrodolce, ammettendo un certo disagio: per la spazzatrice ci sarà da fare a iosa. Anche per quel malcostume del rifiuto abbandonato che non fa più notizia. Neanche perchè sul «colpevole» è fioccata una bella multa.

Roberta Martini

Lo scontro fra due vetture e un furgone martedì mattina alle porte di Vercelli

E' sempre grave la donna ferita

Nell'incidente il marito è morto. Forse l'auto ha sbandato sull'asfalto viscido per la pioggia nell'affrontare la curva della cascina Ranza. La statale chiusa al traffico fino a mezzogiorno

VERCELLI. E' sempre gravissima, nel reparto di rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea, le condizioni di Carla Campidonico, 52 anni, la donna di Palestro che era rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto verso le 9 di martedì. Nello stesso incidente è deceduto il marito, Carlo Lesca, di 51 anni: estratto dai soccorritori ancora vivo dall'auto semidistrutta, era spirato mentre l'autombulanza lo stava portando all'ospedale cittadino.

La polizia stradale ha già concluso i rilievi del caso e inviato un primo rapporto informativo alla magistratura. Secondo una sommaria ricostruzione effettuata dagli agenti, l'incidente è avvenuto sulla statale Torino-Milano all'altezza della curva della cascina Ranza, la cosiddetta «curva della morte» per essere già stata teatro di moltissimi incidenti anche mortali.

Le cause non sono ancora state accertate con esattezza. Pare, anzi l'ipotesi è al momento tutta da verificare, che non vi sia estranea la velocità, che avrebbe agito in concausa con le condizioni del fondo stradale; non si esclude tuttavia l'ipotesi del guasto meccanico o quella di un'improvvisa malore che ha fatto perdere alla Campidonico il controllo dell'auto. Nell'incidente sono rimaste coinvolte un'altra autovettura ed un furgone; i conducenti di entrambi questi automezzi sono rimasti illesi.

Al momento dell'incidente sulla zona cadeva una fitta pioggia, ed il fondo stradale era particolarmente viscido e pericoloso. Carla Campidonico, al volante di una «Alfa Sud» con a bordo il marito Carlo Lesca, stava percorrendo la statale in direzione di Vercelli: all'altezza della cascina Ranza, al momento di affrontare la curva sulla destra, la donna ha perso il controllo della guida.

La vettura ha così avuto un improvviso testa-coda ed ha invaso la corsia opposta di marcia mentre sopraggiungendo l'autocarro «Iveco 190» guidato da Pietro Sangalli, 44 anni, residente a Bornate di Stezzano (Bergamo) in via Torquato Tasso 6.

Inevitabile la collisione: lo spigolo anteriore sinistro del furgone ha urtato con violenza l'angolo posteriore destro dell'Alfa Romeo, respingendola sull'altra corsia dove stava sopraggiungendo una «Citroën XM» guidata da Pietro Bettolini, 38 anni, mediatore di riso, residente a Pravacò Siccomario (Pavia) in via Po 28. L'autista pavese ha tentato disperatamente di evitare l'utilitaria impazzita, ma vi è riuscito solo in parte. Sia il guidatore del furgone che quello della «Citroën» sono usciti illesi dall'incidente ed hanno prestato i primi soccorsi agli occupanti dell'«Alfa Sud»: entrambi infatti sono rimasti gravemente feriti. La donna, trasportata in ospedale, è stata sottoposta ad un intervento chirurgico urgente alla milza: i medici hanno ancora sciolto la prognosi. Il marito invece vi è giunto ormai cadavere.

Qualche preoccupazione per i vigili del fuoco, intervenuti insieme con i soccorritori, l'ha data l'ingente quantitativo di carburante fuoruscito dal serbatoio dell'«Alfa Sud»: la statale Vercelli-Novara è rimasta bloccata nei due sensi per oltre un'ora, per consentire la rimozione degli automezzi coinvolti nell'incidente. [r. s.]

Per evitare i pericoli di casa un opuscolo pubblicato dal Rotary

VERCELLI. I rischi più gravi? Si corrono in casa dove il pericolo è sempre in agguato e assume le forme delle piccole cose di tutti i giorni.

Il Rotary, partendo da questa statistica nazionale, ha pubblicato l'opuscolo «Pericolo casa» curato da Michele Ferraro, comandante provinciale dei vigili del fuoco, Giuseppe Stringi, presidente della commissione per l'azione di interesse pubblico del club, e Luca Villani, architetto. La presentazione è in programma domani alle 18,30 nella sala capitolare dell'abazia di Sant'Andrea.

Al volume è stata data una forma grafica molto semplice e di facile consultazione per renderlo accessibile anche ai bambini, la categoria più esposta ai pericoli che si annidano fra le mura domestiche. «Non è certo risolutivo per ogni evenienza - ha spiegato Michele Ferraro -, ma soltanto guida che pone certi problemi, aiuta a riconoscerli e ad affrontarli quando anche i minuti sono importanti». Per i soccorsi ci sono i «professionisti» (e i vigili del fuoco sono tra questi), è importante sapere cosa fare in attesa del loro arrivo.

Undici i capitoli: cadute di persone, cadute di oggetti, ferite, avvelenamenti, incendi, folgorazioni, esplosioni, allagamenti di alloggi, eventi atmosferici.

«Se questo opuscolo - ha detto Angelo Politi, presidente del Rotary - aiuterà a salvare anche solo una vita umana, ci riteniamo gratificati come cittadini». [f. co.]

Dalla Carisver

Donata all'Usl un'ambulanza con rianimazione

SANTHIA'. La Cassa di Risparmio di Vercelli ha donato all'Usl santhiatese un'ambulanza attrezzata come unità mobile di rianimazione. La consegna dell'automezzo è avvenuta ieri mattina, nel piazzale di fronte all'ospedale San Salvatore, alla presenza del presidente della Carisver, Roberto Scheda, del vice direttore generale, Pietro Cerutti, e dell'amministratore straordinario dell'Usl 46, Antonino Villa.

«Santhià - hanno osservato i portavoce della Cassa durante l'incontro - è collocata in uno dei punti più nevralgici della Pianura Padana occidentale ed il formidabile nodo stradale e ferroviario che si è formato in questa area richiede adeguati impianti di pronto soccorso». La Cassa di Risparmio vercellese aveva già donato all'Usl un'ambulanza allestita per il trasporto dei traumatizzati. [r. s.]

Allarme tra i genitori

Non è potabile l'acqua delle scuole?

LESSONA. Allarme tra i genitori dei ragazzi che frequentano la scuola media del paese: gli studenti sono stati invitati a portarsi l'acqua da casa e nei bagni è stato affisso un cartello con la scritta «acqua non potabile».

Dicono i genitori: «Di fronte ad un problema così delicato una maggior informazione sarebbe stata opportuna e soprattutto gradita. Invece abbiamo capito che qualche cosa non funziona dall'avviso fatto registrare dagli insegnanti sul diario, con l'invito di portar l'acqua da casa. E poi c'è il cartello nei servizi della scuola. Si è saputo che l'acqua non è potabile soltanto parlando con i nostri ragazzi. Nulla, invece, dal Comune».

Le famiglie temono, a questo punto, che il possibile inquinamento dell'acqua coinvolga non soltanto le scuole, ma anche il paese. [r. s.]

VIVERONE

Inaugurato ieri

«Antifurto» subacqueo per le palafitte

VIVERONE. E' stato inaugurato ieri pomeriggio sul lago di Viverone il «Sisa», il sistema subacqueo di sicurezza installato per i reperti del villaggio palafitticolo scoperto da Guido Giolitto 30 anni fa, e custoditi sul fondo del lago.

Il «Sisa» è un pontone galleggiante realizzato da un consorzio di imprese su commissione del Servizio tecnico per l'archeologia subacquea del ministero per i Beni culturali. Speciali sensori, collegati con un circuito televisivo a circuito chiuso, segnalano ad un operatore presenze anomale nell'area archeologica.

Alla cerimonia hanno partecipato il sottosegretario per i beni culturali Gianfranco Astori, la Soprintendente regionale all'archeologia Liliana Mercando e il vice direttore del servizio per l'archeologia subacquea Claudio Mocchegiani Carpano. [r. s.]

5/6 APRILE 1992
PUBBLICITA' ELETTORALE
ELEZIONI POLITICHE PER LA CAMERA
CIRCOSCRIZIONE - NOVARA -
Vota PSI
On. Giuseppe CERUTTI
per una meritata riconferma
dai una mano a chi ti dà una mano
UNITA' SOCIALISTA PSI

ECONOMICI
AZIENDA leader ristorazione ricerca cuochi-capocuochi per Vercelli e provincia. Tel. 0161 929.221 Chiedere del settore cucina.

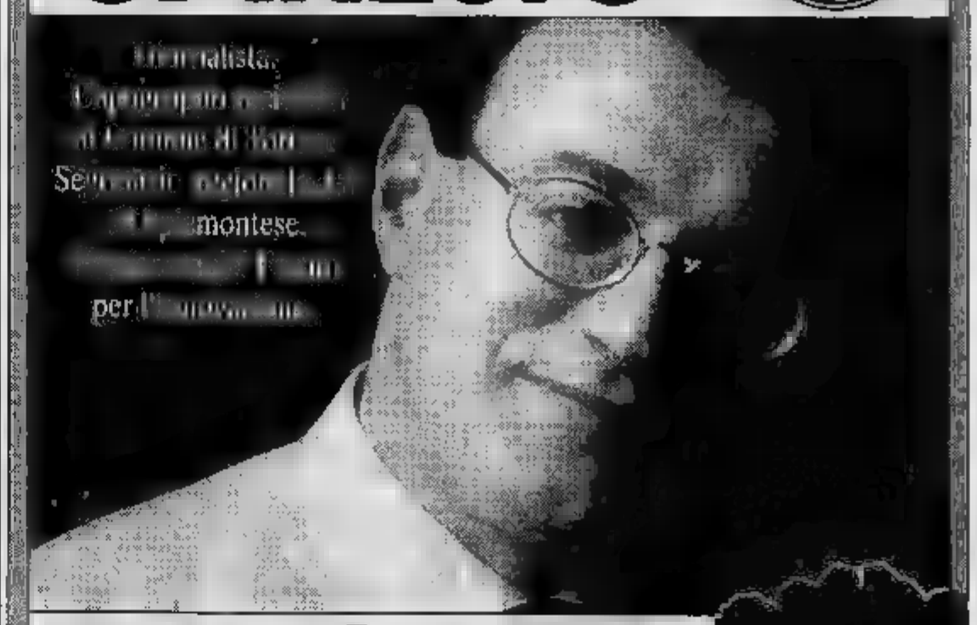
RINGRAZIAMENTO
La fastidiosa asmatica che da anni mi tormentava giorno e notte è passata grazie alle cure del Dott. Carlo Buratti di Biella (tel. 015/22815) e desidero ringraziarlo vivamente
PITZALI PIETRO (n. 47)
Orbassano - TO

PK C. Massimo d'Azeglio, 69 - Tel. 59.211 publikompass

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Autonomi anche con dichiarazioni bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono

PUBBLICITA' ELETTORALE
Giovedì 26 marzo 1992
alle 18,30 presso la sala conferenze dell'HOTEL VIOTTI in Vercelli, Via Marsala n. 7
VALERIO ZANONE
Presidente Nazionale PLI Candidato alla Camera
ANTONIO MARTINO
Docente di economia all'Università «La Sapienza» di Roma
illustrano la cittadinanza per illustrare, con il contributo dei candidati locali
MAURIZIA BRUSA e GIOVANNI CARNAGHI
le posizioni del partito sulle questioni politiche più attuali (riforme istituzionali, economia, risanamento finanziario)

GARESIO
PUBBLICITA' ELETTORALE
UNITA' SOCIALISTA PSI

PENSARE AVANTI
Alla Camera dei Deputati

Fa discutere il grande accampamento sorto in un parcheggio di Vercelli

Zingari, il permesso scade lunedì

Il Comune ha deciso l'altro ieri quando i nomadi già occupato il piazzale da qualche giorno. L'autorizzazione è solo per settimana e non tre come richiesto. Proteste dal Concordia

VERCELLI. Dovranno lasciare città entro lunedì i quattrocento zingari che da cinque giorni nel parcheggio del Centro nuoto per celebrare un matrimonio. Lo ha deciso tedì la giunta che ha dato il per- gruppo di occupare il piazzale, ma per 20 giorni come era stato chiesto.

In pratica i nomadi hanno messo l'amministrazione di fronte fatto compiuto. «Prima si accampati - ha spiegato il sindaco Fulvio Bodo - poi venuti in Comune a chiedere l'autorizzazione. Per tre giorni quindi sono stati in tutto e per tutto abusivi. Anche se la zona non è abbiamo deciso di concedere permesso, ma 10 giorni per un matrimonio ci sembrano troppi».

Quindi il giallo della firma è sgonfiato. Non era esatta la notizia di un'autorizzazione già firmata un assessore (infatti tutti negato), si trattava solo della richiesta permesso per la sosta di 65 ruolotte presentata Maria Marcoviendrovic Levandrovic, una nomade di origine jugoslava residente a Vigevano.

Lunedì dunque gli zingari do- andarsene. E lo faccessero? «Aspettiamo prima di creare il . Certo che smonteranno l'accampamento dovremo prendere provvedimenti anche drastici» risponde il sindaco.

Sette giorni invece di 20 però per gli abitanti del Villaggio Concordia non significano nul-. «La nostra protesta - dice un gruppo di persone - erano per l'assoluta mancanza di servizi igienici, fognature, luce e acqua potrebbero causare problemi sanitari. Quel parcheggio non dovrebbe diventare ac-

In aumento il numero degli zingari accampati periferia di Vercelli

campamento neppure per un giorno, 7 sempre troppi».

I nomadi, che tengono pre- aver alcun rapporto con Jovanka Bogdan, la regina di Gattinara, infatti fino a ieri si servivano della piscina del Centro nuoto come di un albergo diurno: entravano pagando regolarmente il biglietto, facevano il bagno, usavano le docce e i gabinetti. Ora non più, perchè l'impianto è chiuso per lavori di straordinaria manutenzione. Un caso razzismo camuffato?

«Assolutamente no - ribatte Guido Gabotto, presidente delle Acli che ha in concessione la struttura Comune -, non c'era alcun motivo per impedir loro l'entrata. Però i lavori impongono la chiusura dell'impianto in questo periodo presenze calate per cui ne abbiamo approfittato».

Gabotto non lo dice, ma molti vercellesi non frequentano più la piscina proprio a causa degli zingari: lo testimoniano alcune telefonate giunte in redazione per protestare contro la presenza dei nomadi che molti considerano scomoda inopportuna.

Franco Cottini

Biella li accoglie così

Nuovo campo per le carovane aperto in via Cascina Nuova

BIELLA. Niente più nomadi in piazza Valle d'Aosta: da martedì è stata aperta l'area attrezzata di via Cascina nuova ai confini con Ponderano e contemporaneamente lo spiazzo Villaggio La Marmora è stato interdetto agli zingari.

E' l'assessore servizi sociali Gian Luca Susta ad assumersi la responsabilità guidare l'operazione trasloca- campo nomadi costruito sotto la gestione del suo predecessore, l'assessore Emilia Aglietta, pur estendendosi oltre metri quadrati di terreno, largo abbastanza per ospitare contemporaneamente i nomadi delle due maggiori famiglie, i Sinti e i Rom, divisi da storiche rivalità. E allora che fare: tenere chiuso il campo in di poterlo raddoppiare?

D'altra parte situazione al Villaggio La Marmora era ormai insostenibile. Pur ospitando gli spettacoli ambulanti, il piazzale Valle d'Aosta è attrezzato con servizi igienici. E anni, gli zingari e gli immigrati nordafricani si servivano per le loro necessità fisiologiche della pineta che il Comune avrebbe invece voluto destinare ad area verde e per il tempo libero. Risultato: gli abitanti che pure avevano accettato senza problemi la dei nomadi nel erano insorti di fronte allo spettacolo quotidiano di gente accucciata dietro i cespugli, ma soprattutto per il timore di epidemie. E un centinaio di famiglie hanno inviato l'anno una petizione al sindaco chiedendo che l'amministrazione prendesse dei provvedimenti.

Le proteste erano state riprese più veementi nelle settimane: il piazzale era affollato di roulotte di nomadi venuto a svernare a Biella e i soliti problemi igienici raddoppiati.

Così, alla fine, l'assessore Gian Luca si è assunto la responsabilità di guidare l'operazione di sgombero dell'area fiera e della sistemazione delle roulotte nel nuovo campo di via Cascina nuova. Accompagnato dai vigili che hanno provveduto a transennare il piazzale, Susta è andato a parlare con i capi dei ceppi Sinti e Rom. Nell'area hanno trovato posto tutte le famiglie Sinti e, una superficie appositamente recintata, alcuni nuclei Rom. Gli altri appartenenti a questa tribù sono stati invitati a lasciare la città.

Il Comune in collaborazione l'Associazione italiana zingari oggi, istituirà servizio di per i bambini che vivono oggi nell'accampamento. **[m. al.]**

ELEZIONI

VERDI

Cima Cognasso ad Alice Castello a Trino

I candidati dl «sole che ride» Laura Cima e Giorgio Cognasso terranno oggi una conferenza stampa, alle 14,30, ristorante Pop House sul tema. «Connubio tra cave, discariche e territorio vercellese». I due candidati alla Camera sorvolano quindi, alle 16, Saluggia per una visita agli stabilimenti Sorin ed Enea; alle 18 incontreranno la popolazione Trino sul tema della discarica di Lucedio e, 21, sempre a Trino, al teatro Civico parleranno su «Cave, discariche, scorie radioattive. Quale futuro per il Vercellese?».

DELLA

Fassino in

candidato Collegio senatoriale Biellese Piero Fassino e il didato alla C del pds Wilmur Ronzani stamane, alle 8, al Liceo Scientifico di Biella; alle 10 incontreranno i cittadini Serravalle a, al mercato, e, alle 13, i lavoratori della Cartiera Sottrici. Alle 15, Fassino e Ronzani parleranno agli elettori di Coggiola alle 21, saranno a Tollegno per un incontro con i giovani. Il candidato al Collegio senatoriale di Vercelli, Guido Nobilucci, parlerà alle 10, a Rovasenda alle a Borgosesia, con Ronzani.

sulla nuovo centrale Trino

All'auditorio Beato Oglerio, il rappresentante del Consiglio di amministrazione dell'Enel Morezzi ha illustrato il impianto a ciclo combinato gas-vapora di Lari-Cavour. All'incontro, promosso dalla dc, hanno preso parte i candidati vercellesi alla Camera, Gianfranco Astori, e al Senato, Carlo Boggio. Astori ha auspicato la creazione un «parco tecnologico delle energie» affiancare alla centrale e alla Facoltà di Ingegneria Vercelli.

PARTITO

Zanone Vercelli, Corrado Cossato

Il presidente nazionale del pli candidato Camera Valerio Zanone parlerà oggi, alle 18,30, all'Hotel Viotti di Vercelli il docente di economia delle «Sapienza» di Roma Antonio Martino sulle questioni politiche più attuali (riforme istituzionali, economia, etc.). Interverranno i candidati locali Maurizia e Giovanni Carnaghi. Il candidato Collegio senatoriale di Biella Corrado Mosca offrirà invece aperitivo all'Old River bar di Cossato, alle 18,30.

Scheda all'Hotel Modo, Salerno «Oltre l'età»

Il candidato al Senato del psi Roberto Scheda incontrerà oggi alle 18 gli elettori vercellesi all'Hotel Modo e offrirà loro aperitivo con la candidata alla Camera Franca Prest. Un altro candidato alla Camera, Gabriele Salerno sarà alle alla sede della fondazione «Oltre l'età» Fiume, alle 20 all'Edn Club e, alle 22, alla di- «Il cancello» Biella.

LEGA NORD

Gipo Farassino al Dugentesco di Vercelli

leader della Lega Nord Gipo Farassino sarà questa sera al Dugentesco i candidati vercellesi alla e al Senato, e illustrerà i programmi elettorali della Lega.

CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA SPA

Città di Savigliano
Provincia di Cuneo

Camera di Commercio Cuneo
Banca
Cassa di Risparmio
di Savigliano S.p.A.

11ª Fiera della Meccanizzazione Agricola

Savigliano
Area fieristica Borgo Marene
27-30 marzo 1992

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL CORSA

8 MILIONI
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
333.300 LIRE PER 24 MESI
O IN ALTERNATIVA 1 MILIONE**
DI SUPERVALUTAZIONE
SULLA PERMUTA

OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSi

ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
VIA W.Manzone 115
Tel. 0161250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallè 14
Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
BIELLA

OPEL MOTORS

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per le vetture disponibili escluse le versioni Van ed è riservata a Clienti con requisiti affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **1.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato o in permuta dai Concessionari Opel.

Clamoroso in piazza Martiri: in estate i lavori per i posteggi sotterranei

Ambulanti, lo sfratto ad agosto

I sondaggi archeologici continueranno ancora per due mesi e solo in caso di eccezionali, quanto improbabili, scoperte verrà rivisto il progetto per il parcheggio. E per le bancarelle giorni contati

BIELLA. Sono cominciate le scavatrici in piazza Martiri, ma le notizie clamorose non riguardano il buco aperto di fronte all'Istituto professionale Galileo Ferraris ma il futuro dell'area mercato. Sono previsti infatti altri sondaggi archeologici in piazza Martiri. Gli scavi e i saggio si protrarranno per un paio di mesi. L'Italimpa poi avrà 90 giorni di tempo per presentare il progetto esecutivo del posteggio sotterraneo. L'inizio dei lavori è stato annunciato per il primo agosto. E questo significa lo sfratto per gli ambulanti. E un nuovo problema per il sindaco Petrini e per la giunta.

L'ingegner Trombetta dell'Italimpa, ieri a Biella per l'inizio dei sondaggi archeologici, ha colto l'occasione per smentire una voce che da giorni circola in città e secondo cui la società capitolina, vincitrice dell'appalto per la costruzione del mega posteggio sotterraneo sotto l'area mercato, stesse cercando un pretesto per non realizzare l'opera. «Non è assolutamente vero - dice Trombetta -. Dal momento in cui abbiamo firmato la convenzione con il Comune il nostro obiettivo è iniziare i lavori il più presto per abbreviare i tempi di rientro dei capitali. Questi scavi sono una scusa per ritardare l'apertura del cantiere, ma fanno parte della prassi prevista prima della stesura del progetto definitivo. E poi chiariamo subito: dobbiamo trovare una Pompei per non costruire più il posteggio. Se dovessero affiorare invece reperti importanti, com'è accaduto in un altro nostro cantiere a Perugia, la scoperta ci fermerà i lavori ma il massimo mi costringerà a modificare il progetto: i pezzi cioè sarebbero evidenziati in appositi spazi nel parcheggio».

Intanto, però, i primi sondaggi nello scavo aperto di fronte all'Ipi hanno fatto affiorare soltanto il vecchio acciottolato e uno dei rifugi antiaerei. Il bunker, in cemento e non in legno come risultava dai documenti dell'archivio comunale, corre parallelo alla facciata delle case fino al teatro Sociale.

Da un foro praticato nella volta i tecnici sono entrati all'interno tra mille precauzioni: i locali erano infatti privi di ossigeno. Dal foro nel soffitto si vedono i sedili in pietra. Sulle pareti invece non c'è nulla, neppure una scritta. Dal primo sopralluogo è stato accertato che l'apertura verso via Cavour non è stata sigillata.

A fianco del tunnel, sotto le scuole, è stata individuata una stretta fetta di terreno vergine nella quale si concentreranno da oggi le ricerche degli archeologi diretti dalla soprintendente Gabriella Pantò. Ma, date le premesse, ci sono pochissime possibilità che possano esserci fatti ritrovamenti importanti. Una parte dello scavo, verso il teatro Sociale, è già stato ricoperto ieri pomeriggio. La dottoressa Pantò, dopo il primo sopralluogo, tornerà a Biella martedì per una valutazione della situazione.

Insomma, nessuna traccia finora dell'oggetto misterioso che, durante i rilevamenti geomagnetici, aveva prodotto delle anomale risonanza tanto da suggerire all'Italimpa di verificare che non si nascondesse nel sottosuolo della piazza Martiri.

Curiosamente quegli assaggi in superficie non avevano rivelato la presenza del rifugio, ma segnalavano invece delle «anomalie» lungo la fascia di terreno tra le scuole e l'edicola, sotto la quale c'è il secondo rifugio antiaereo. Dal raccordo tra via Pietro Micca e via Carso anche la vecchia roggia. In quest'area l'ingegner Trombetta ha annunciato che saranno eseguiti altri scavi. Ma sarà sondata anche la zona a Est di fronte alle Scuole cristiane. «Se non affioreranno reperti eccezionali, in un paio di mesi completeremo i sondaggi - aggiunge l'ingegner Trombetta -, e poi passeremo subito alla progettazione definitiva. In base alla convenzione abbiamo 90 giorni di tempo. Contiamo quindi di iniziare i lavori del posteggio sotterraneo o il primo agosto o al più tardi, entro che in mezzo ci sono le ferie, il primo di settembre».

Maurizio Alfisi

Si scava in piazza Martiri, sino ad ora è emerso soltanto uno dei rifugi antiaerei della seconda guerra mondiale. Il sindaco Luigi Petrini

IN BREVI

CITTÀ

L'Istituto alberghiero in concorso a Verona

Tempo di concorsi per l'Istituto alberghiero. Gli allievi delle classi terze sono impegnati in questi giorni nella prima edizione del «Luigi Carnacina», una manifestazione di alta cucina che si svolge a Bardolino, in provincia di Verone e che vede in lizza scuole provenienti da ogni regione d'Italia. Per l'occasione gli allievi propongono la ricetta «tagliolini valle d'Oropa». Il prossimo martedì, invece, l'istituto si trasferirà a Chianciano per un altro concorso: la terza classe si cimenterà nell'esecuzione di un piatto di antipasto. Nel frattempo dal 27 al 29 aprile, è in calendario il Trofeo il quinto convegno sul riso. Parallelamente avrà luogo anche una competizione enogastronomica alla quale prenderanno parte 13 istituti che proporranno menù esclusivamente a base di riso.

PROTEZIONE CIVILE

Un corso per unità cinofile a Biella

Iniziativa dell'Ufficio per la protezione civile del Comune di Biella rivolta ai possessori di cani di media mole e di età compresa tra uno e 8 anni: è in corso di addestramento per la formazione di unità cinofile da impiegare in caso di calamità nella ricerca di persone intrappolate tra le macerie delle case travolte dalle valanghe.

GIUDIZIARIA

Dal magistrato ex amministratori di Trivero

Il sostituto procuratore della Repubblica Panichi ha interrogato due ex amministratori comunali di Trivero per il caso dell'assegnazione di un alloggio: sono Franco Loffi e Giorgio Corradin, rispettivamente ex sindaco ed ex presidente della Casa. Il fatto risale al 1988 quando, pare senza apposita delibera, il Comune concesse un alloggio al suocero di Corradin che vi rimase un anno senza pagare l'affitto. La questione era stata sollevata dalla minoranza del Consiglio comunale

CRONACA

Richiesto il patteggiamento per il furto nel market

L'avvocato biellese Gian Carlo Bertagnolio ha presentato alla procura della Repubblica una richiesta di patteggiamento per Maria Antonietta Giacci. La donna, di Ponderano, era stata sorpresa a rubare nel supermercato che aveva da poco venduto.

SCUOLA

Lezioni per combattere lo stress

Prenderà il via oggi a Texilia un seminario che ha per tema la «gestione dello stress»: gli organizzatori si rivolgono a imprenditori, dirigenti e, più in generale tutti quanti vivono in situazioni di particolari tensioni e di sovraccarico emotivo. Il corso si articola in due giornate

INDUSTRIA

Australiani ospiti di Città Studi

Una delegazione australiana è stata ospite, a Biella, di Città studi e dell'Unione industriale. Jamie Kronborg, John Mc Kenzie e Malcom Vawsver hanno affrontato con i responsabili dei due organismi biellesi varie tematiche di lavoro, in particolare sulla recente normativa per l'imballaggi e la questione della contaminazione della lana per esportazione.

Un giallo allo scalo di Cerrione per l'aereo del finanziere

«Rubano il jet di Parretti»

Tre tecnici e un funzionario di banca stranieri scambiati per ladri. Il mistero viene poi svelato: dovevano controllare lo stato di efficienza del Gulfstream

CERRIONE. Tre tecnici specializzati nella manutenzione di aerei e un funzionario di banca scambiati per ladri e sospettati di voler decollare con il «Gulfstream» utilizzato sino a poco tempo fa dal finanziere Giancarlo Parretti. E' quello che era nato come un normale controllo sul velivolo si è trasformato in una vicenda con sfumature da intrigo internazionale.

La storia. Nello scalo biellese è «parcheggiato» l'aereo che Parretti, coinvolto nella vicenda della casa cinematografica Metro Goldwyn Mayer, ha acquistato in leasing. Il velivolo è sotto sequestro in seguito alla denuncia dell'ex-pilota personale del finanziere, Alessandro Cardoni.

Cardoni, 48 anni, domiciliato a Greglia, ritenendosi in credito di 1 miliardo nei confronti di Parretti, aveva intentato una causa di lavoro. E la magistratura milanese, accogliendo il ricorso, aveva posto sotto sequestro cautelare il velivo.

Il «Gulfstream» è così fermo sulla pista del «Luigi Sella» dal novembre scorso. E ieri quattro persone, tre tecnici e un funzionario del Credito Lionese (delle sede di Rotterdam, che si occupa delle questioni legate alle scalate della casa cinematografica americana), si sono presentate a Cerrione giustificando la loro presenza con una lettera della «Lease plan Inc.», finanziaria americana con cui Parretti ha il contratto di leasing.

Il documento imponeva un controllo accurato del velivolo. Così il gruppo è salito sul jet e ha cominciato il check-up, con l'accensione dei motori e la messa in pressione di un pneumatico. Il particolare ha allarmato i responsabili dell'aeroporto, che hanno così avvisato la polizia. Solo dopo qualche ora l'equivoco è stato chiarito.

La conferma che si è trattato di un disguido giunge dal commissariato. Spiega il vicequestore Calesini: «Ci siamo limitati a identificare i quattro. Per il resto non esiste alcun elemento per l'ipotesi del tentato furto». **[d. p.]**

Il cantiere a Biella

Cda, continua l'indagine del magistrato

BIELLA. La magistratura ha chiesto un supplemento d'indagine sulle questione «Centro direzionale».

Sei mesi di lavoro non sono quindi stati sufficienti a raccogliere elementi validi per giustificare la chiusura dell'inchiesta. E così il magistrato inquirente ha dovuto comunicare al sindaco Luigi Petrini che l'indagine proseguirà oltre i termini fissati alla legge. Quasi per ironia delle sorte, considerato il periodo di campagna elettorale, avvocato d'ufficio del primo cittadino è stato nominato il legale, ma anche consigliere missino a palazzo Oropa, Sandro Delmastro.

L'esposto sul Cda, riguardante aspetti sia tecnici che burocratici della costruzione di via Lamarmora, era stato consegnato alla procura della Repubblica da alcuni consiglieri comunali di minoranza, verdi e pds. **[d. p.]**

Martedì prossimo

In Tribunale per il «pizzo» a Biella

BIELLA. E' stata fissata per martedì prossimo l'udienza preliminare nei confronti di Giovanni Novella, 44 anni di Occhieppo Inferiore e Pietro Guarnieri, 44 anni, originario di Locri, da tempo in carcere perchè indiziati della estorsione ai danni del negozio Mosca di Gaglianico.

I due sono accusati di aver minacciato Corrado Mosca, rappresentato dall'avvocato Gianni Chiorino, per farsi consegnare 40 milioni in cambio della tranquillità. Inoltre dovranno rispondere di porto abusivo di esplosivo e di danneggiamento, per aver distrutto la sera del 28 gennaio gran parte del negozio, facendo brillare un chilo e mezzo di esplosivo, realizzato con polvere nera e zucchero. Insieme a loro comparirà anche Maria Stella Timpani, 21 anni, di Occhieppo Inferiore, imputata di favoreggiamento. **[d. p.]**

Particolare di un sogno

Non basta l'immagine di un paesaggio per far conoscere un paese. Ma se non avete mai smesso di credere nei sogni, sappiate che noi possiamo farli diventare realtà. È dal 1889 che permettiamo ai nostri clienti di scoprire gli angoli più suggestivi del mondo. Ed ogni volta, loro ritornano. Alla ricerca di un nuovo sogno.

EURO DISNEY

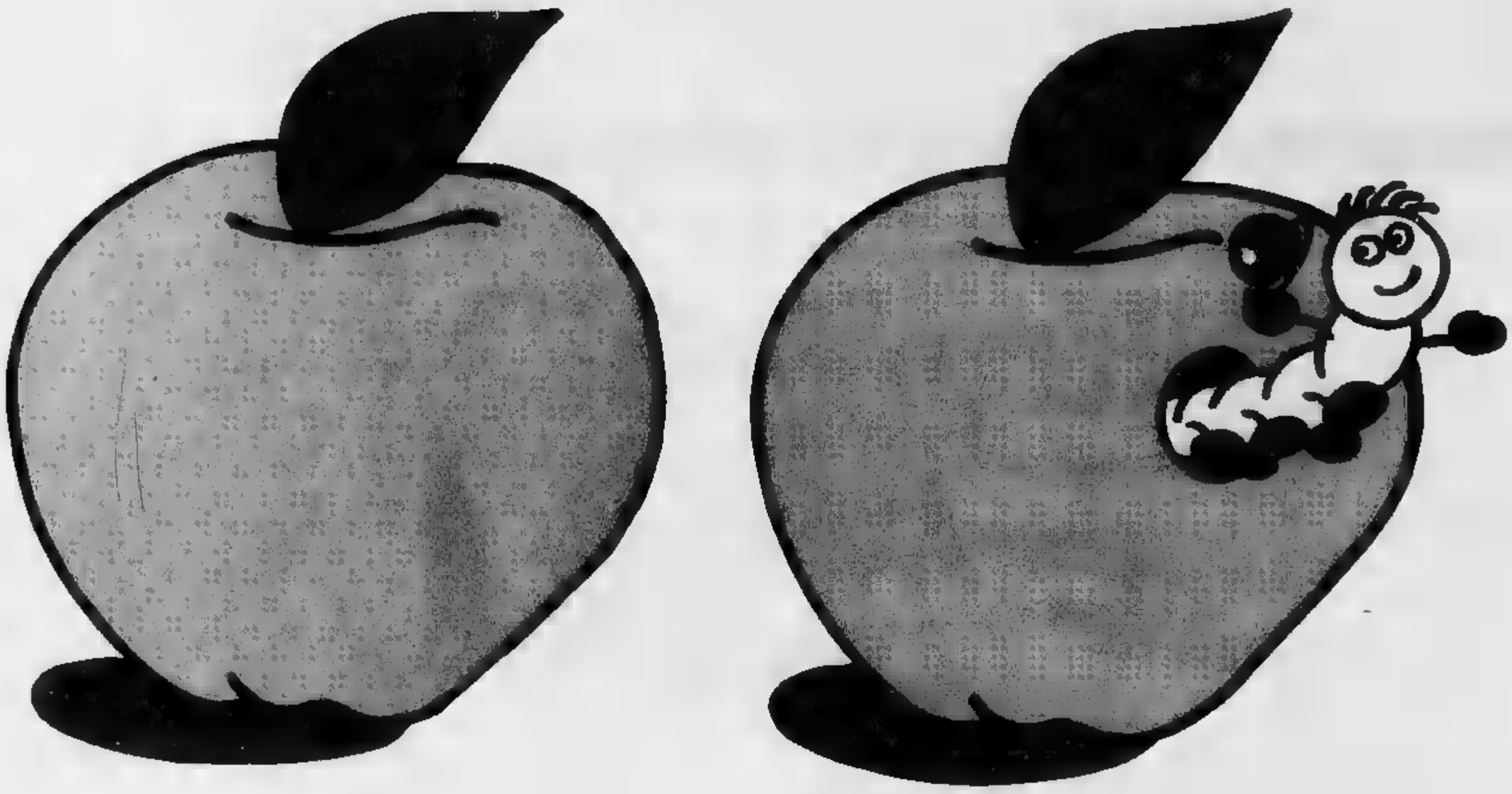
Un viaggio nella fantasia

Da sempre avete desiderato visitare Disneyland, ma vi frenava la lunghezza del viaggio? Ora con Euro Disney il sogno è avverato perché anche nel nostro continente, a pochi chilometri da Parigi, potrete trovare un fantastico mondo tutto dedicato al divertimento e alla fantasia.
Viaggerete nel passato e nel futuro in magici paesi tridimensionali e sarete coinvolti in avventure che entusiasmeranno.
Il viaggio studiato nei minimi particolari, partirà da Biella e una guida professionista Vi accompagnerà aiutandovi a gustare pienamente questa bellissima vacanza all'insegna del divertimento firmata Disney.

Dall'1 al 3 maggio

AGENZIA VIAGGI SCARAMUZZI

VIA ITALIA, 11/B - BIELLA - TEL. 015-32245 - FAX 015-51002



Le agenzie di pubblicità a servizio completo vi ricordano che la buona qualità costa.

La cattiva, invece, costa molto di più.

Si stima che in Italia ci sono circa duemila strutture che si occupano di pubblicità. Eppure il settanta per cento circa degli investimenti sono amministrati da settanta agenzie: quelle iscritte all'AssAP, l'associazione italiana delle agenzie di pubblicità a servizio completo.

Forse usare una buona agenzia di pubblicità a servizio completo significa pagare per il suo servizio un prezzo più alto che per strutture meno qualificate.

Ma il vero problema non è il prezzo. È la qualità. Un servizio meno efficiente può provocare la dispersione dell'investimento pubblicitario.

Peggio, può vanificare gli investimenti di ricerca, di produzione, di distribuzione, di marketing che stanno dietro ad un prodotto di qualità.

Le agenzie iscritte all'AssAP sono vere e proprie imprese di comunicazione, nelle quali lavorano quattromila e cinquecentosettantasette specialisti. Sanno come sviluppare insieme ai loro clienti ogni fase della comunicazione: analisi del mercato, strategie, ricerche, pianificazione e acquisto dei mezzi, ideazione e realizzazione delle campagne.

In modo sinergico ed efficiente. I servizi qualificati hanno un prezzo.

Ma la mancanza di qualità costa molto più cara. Una delle mosse fondamentali per vincere la difficile partita del mercato è scegliere un'ottima agenzia di pubblicità.

assap

Associazione Italiana Agenzie Pubblicità a servizio completo

VIA LARGA, 19 - 20122 MILANO - TELEFONO: 02/58307450/7169/7194

ADMARCO
ADVEMA COOPER
ADVER
ASSOCIATI GLOBE
ATA TONIC
ATTILA & CO.
AVANTAGE
AYER
BACKER SPIELVOGEL BATES
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
BELIER POSTBOX ROMA
BOZELL
TESTA PELLA ROSSETTI
BRAND X
BRB
CANARD
CATO JOHNSON
CBC
CCP POSITIONING
CLASSIC
COMUNICARE
CONQUEST
DAGMAR
D'ARCY MASIUS BENTON ■ BOWLES
DORLAND TB
EMMER GROUP
EURO ADVERTISING
EUROCOM ADVERTISING
FAZIO & MAGLIONE
FINAD
FORUM
FUTURA
GGK
GRUPPO ETHOS
HIT
IMPACT & DOLCI BIASI
J. WALTER THOMPSON
KOMMA
LEADER
LEGA
LEO BURNETT
LINTAS MILANO
LIVRAGHI, OGILVY ■ MATHER
LONGARI ■ LOMAN BDDP
McCANN-ERICKSON
MEDICUS INTERCON
MILANO ■ GREY
N, [redacted] NADLER LARIMER & MARTINELLI
NEW TIME
OCTA
OPEN
PARK ■ GANDIN
PBV
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
PROMARCO ADVERTISING
P & T COMPANY
PUBLICIS. FCB/MAC
PUBLICO & CO.
RADICCHIO WPT
RONCAGLIA ■ WIJKANDER
RSCG MEZZANO
COSTANTINI MIGNANI
SAATCHI ■ SAATCHI
STS ITALIANA
STUDIO PIÙ
TALENT
TBWA
ARMANDO TESTA
UNIVERSAL
VERBA DDB NEEDHAM
VERBA PSA
YOUNG ■ RUBICAM

AssAP. Member of the European Association of Advertising Agencies, aderente alla Federazione del Terziario Avanzato.

Vercelli, i Model T Boogie al Festival del Belvedere

Armoniche e blues

Tre appuntamenti con la musica d'autore: stasera il sound di Chicago con il gruppo di Crea. A sorpresa, anche Dario Lombardo

Il gruppo del «Model T Boogie» è in concerto stasera a Vercelli

VERCELLI. Inizio di grande suono per il «Rock & Blues festival», rassegna realizzata al Belvedere in tre puntate. Questa sera ouverture alle 21,30, sul palco del teatro di corso Randaccio, con i «Model T Boogie» dell'armonicista-cantante torinese Giancarlo Crea. Un impasto musicale di matrice chicagoana che la stessa band definisce «hi-energy contemporary», sintesi che sposa sfumature funky-soul, musica contemporanea afroamericana e rivisitazioni degli standard dei classici della musica nera Usa.

Il capo del gruppo è cresciuto alla scuola dell'armonica amplificata di carismatici bluesmen come Little Walter Jacobs, Walter Horton e Sonny Boy Williamson. Crea ha iniziato verso la metà degli Anni Settanta fondando a Milano una delle prime formazioni blues italiane, i «Mean Mistreater». E' poi emigrato in Usa ed è andato in pellegrinaggio attraverso le realtà musicali dei locali della South Side Chicago come il «Theresa» e il «Checkerboard», pedane quotidiane di Junior Wells, Buddy Gay (fratello di Phil) e Homesick James Williamson. Quest'ultimo, organizzato un tour italiano, ha voluto al fianco proprio i «Mean Mistreater». Negli Anni Ottanta Giancarlo Crea si è presentato con i «Blues Shakers» ed è nel 1985 che sono nati i «Model T Boogie». Un paio di anni dopo, la band, unico gruppo europeo, ha partecipato al Blues Festival di Chicago dove ha tenuto concerti e session, compresa una esibizione storica in Muddy Waters drive.

Le performances americane hanno aperto quindi ai «M.T.B.» la strada per concerti in proprio e alla corte di prestigiosi interpreti del chicagoan-style in tournée italiane: Eddie C. Campell, Phil Guy e Johnny Copeland. Nel '90 e nel '91 la «Model» ha accompagnato, sempre in tour nostrani, le cantanti Zora Young e Deitra Farr.

Due gli ellepì importanti nel panorama nel blues italico, incisi dal gruppo di Crea: «...Really the Blues» e «Born to Get Down» registrato con Phil Guy per la Splasc(h). Oltre a Giancarlo Crea sono di scena stasera «Lucky» Luciano Gherghetta alla chitarra, Massimo Pavin al basso e Massimo «Tino» Bertagna alla batteria. Ospite il funambolico Dario Lombardo, già componente di «M.T.B.», ora leader di «Blues Gang».

Giovanni Barberis

Nuovi concerti dei Three views

La Vercelli-jazz va in Romania

VERCELLI. Promessa mantenuta. I «Three views» tornano a suonare in Romania, al Festival internazionale di Sibiu, e per la televisione transilvana di Cluj-Napoca. Due serate a tutto jazz, firmate Claudio Saveriano, Luigi Ranghino e Roberto Musso, con gli standard riarrangiati e «interpretati» da basso, pianoforte e batteria.

L'eminenza grigia dei nuovi concerti romani del gruppo, nato nel '91 nel formato da tre jazzisti piemontesi doc, è Virgin Mihai, critico musicale specializzato che spazia dalle riviste dei Paesi dell'Est ai Festival dell'Occidente. Mihai ha scoperto i «Three views» pochi mesi fa, a Cluj, quando il gruppo era stato chiamato come testimonial musicale per il gemellaggio organizzato da un'associazione culturale novarese, legata da 15 anni al centro della Transilvania. L'invito era partito allora: «Suonate ancora per noi». Ma il gruppo aveva già fissato viaggio di ritorno e nuovi concerti in Italia. Così l'appuntamento era stato rinviato.

Saveriano, Ranghino e Musso (vercellesi i primi due, novarese il terzo) sono partiti ieri per la Romania: il primo concerto, a Sibiu, è in programma sabato sera. A Cluj-Napoca l'appuntamento in jazz (in diretta radiotelevisiva e con il patrocinio dell'Arci novarese) è in programma martedì 31. Da quest'esperimento potrebbe nascere un disco italo-romeno dedicato a be-bop e dintorni.

Il jazzista Claudio Saveriano

Nel frattempo, però, i ragazzi dei «Three views» (tre vedute, tre modi diversi di interpretare ritmo e armonia) torneranno ad esibirsi in Italia. Il 28 aprile suoneranno per il pubblico milanese del «Capolinea»: la serata è quella «calda» del martedì, quando il club viene invaso dai santoni del jazz. Un motivo in più per gli ex allievi di Franco D'Andrea, oggi insegnanti del Centro Professione Musica di Milano, per sfidare il pentagramma.

[r. m.]

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 6000/6000
Or.: 19,30
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Or.: 19,30
L'amante
di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Or.: 19,30
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Or.: 19,30
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 45' **Avventura**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
Ore 21,30
L. 10.000
Primo appuntamento del **Rock & Blues Festival** con il blues dei «**Model T Boogie**»

Lux
Inf. orari tel. 213.375
Le proiezioni sono sospese per marzo

Splendor
L. 6000
Ore 21,15
Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

Italia
Inf. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Ore 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia
Inf. orari (0163) 840.201
L. 8000/5000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Italia
Lire 7000
Or.: 21/22,30
OGGI RIPOSO

Ideal
Inf. orari (0161) 930.827
Lire 8000/5000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Orso
Programmazione sospesa fino ad ottobre

Lux
Proiezioni sospese

Apollo
Inf. orari (015) 23.786
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/9000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/9000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000/9.000
Hook
di Steven Spielberg, con Dustin Hoffman, Robin Williams, Julia Roberts, Bob Hoskins (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino. N. V. 2h 20' **Avventura**

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Lux
Inf. orari (0163) 22.698
Or.: 21.10 spett. unico
L. 8000/7000
J.F.K. - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Verdi
Inf. orari tel. (015) 253.8927
Lire 9000/7000
Or.: 22 spett. unico
Prossima fermata Paradiso
di e con Albert Brooks con Meryl Streep, Rip Torn, Lee Grant (Usa '91) - Una bella donna morta da poco è chiamata dal tribunale delle anime a valutare le intenzioni e le idee che l'hanno guidata durante la vita. N.V. 2h **Commedia**

Radar
Inf. orari tel. (015) 78.020
Lire 8000/7000
Or.: 21, spett. unico
OGGI RIPOSO

N. Primavera
Inf. orari t. 015-825.620
Lire 9000/7000
Or.: 20,15/22
OGGI RIPOSO

Excelsior
Inf. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Or.: 21, spett. cont.
Mato Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 45' **Avventura**

Corso
Inf. orari tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 21
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo fugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sotteriva
OGGI RIPOSO

Biella, mostra e video dedicati alla preistoria

E il computer guida i dinosauri meccanici

BIELLA. Dinosauri in mostra in via Lamarmora. La singolare esposizione itinerante è arrivata questa settimana in città e resterà ancora sul piazzale di fronte ai giardini pubblici cittadini sino a domenica.

Sono in «vetrina» un gigantesco mammut alto quattro metri per sei di lunghezza (praticamente a dimensione naturale) e sei grandi mostri preistorici robotizzati, che per mezzo di speciali congegni meccanici, comandati da un computer, muovono la testa ed emettono suoni. E' una novità, soprattutto per i più piccoli, che per la prima volta si trovano di fronte ad uno stegosauro o ad un tirannosauro che digrigna i denti e muove le palpebre quasi come fosse vero.

Vulcani che eruttano, paesaggi che descrivono, forse con l'aggiunta di un pizzico di fantasia, l'ambiente terrestre di centinaia di milioni di anni fa, fanno da sfondo ad ogni animale. Piante esotiche, muschio e cespugli ricostruiti sulle basi di ritrovamenti fossili, contribuiscono a ricreare l'atmosfera preistorica.

La storia di stegosauri, sterodattili volanti e tirannosauri, come e perché scomparvero dalla superficie terrestre, è spiegata in un video filmato proiettato all'interno dei carrozzoni che ospitano gli animali. Vi sono descritti i ritrovamenti degli enormi rettili che risalgono ai primi dell'800. Le immagini mostrano poi le fasi che hanno permesso agli studiosi, attraverso i ritrovamenti di ossa (alcuni particolari ricostruiti sono appunto in esposizione), denti e scheletri fossilizzati, di rivestire con fasce muscolari e pelle le numerose varietà di dinosauri.

La mostra è aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

[p. g.]

Le proiezioni in lingua originale da oggi pomeriggio al Liceo classico

Con Tati, a lezione di sorriso

Biella, i re dei comici francesi in quattro film

BIELLA. Quattro modi per far ridere e sorridere: da questo pomeriggio prende il via, nell'aula magna del Liceo classico di Biella, una rassegna di film francesi che ha come comune denominatore la comicità. Il ciclo, organizzato dall'Alliance Française in collaborazione con il Biella Cineclub e l'assessorato alla Cultura e all'istruzione, si rivolge principalmente agli studenti delle medie superiori ma è aperto a tutti.

Il primo appuntamento, oggi alle 15, ha come protagonista Jacques Tati, il più applaudito comico francese che ha saputo riscoprire la versatilità del cinema muto riducendo al minimo i dialoghi, basandosi soprattutto sui rumori e la mimica. La scelta dei curatori della rassegna è caduta su «Mon oncle» («Mio zio»), diretto e interpretato da Tati nel 1958, vale a dire dieci anni dopo il suo esordio con il cortometraggio «Giorno di festa».

«Mon oncle» rimette in scena il personaggio che rese famoso il cabarettista, l'eccentrico Monsieur Hulot che si presenta puntualmente in ogni storia con l'impermeabile svolazzante e il cappello calcato sulla fronte. Ma il «carattere» che ha fatto la fortuna di Monsieur Hulot è la sua autenticità e il candido, immediato, effetto di contrasto che produce rispetto alle preoccupazioni del mondo moderno: la voglia di far soldi, l'isterismo della vita collettiva. In questa storia Tati è un uomo modesto ma indipendente che mette in ridicolo la posizione sociale raggiunta dalla sua famiglia e i riti quotidiani che i parenti dedicano agli status symbol.

Giovedì 2 aprile (sempre alle 15 come ogni appuntamento del ciclo) sarà in proiezione «Le maître d'école» di Claude Berri con Michel Coluche. Girato nel 1981, è il film più recente presentato dagli organizzatori. Coluche, ex chansonnier, è nel ruolo di un commesso che, non volendo sottomettersi ai capricci del padrone, viene licenziato in tronco e decide così di rispolverare il suo diploma d'insegnante elementare e iniziare il nuovo lavoro come supplente. Comicità e ironia si intrecciano su uno sfondo narrativo decisamente ambizioso in cui vengono messi in risalto pecche e pregiudizi del sistema scolastico. Gli ultimi due appuntamenti sono, giovedì 8 aprile, con Louis De Funès interprete di «Fantomas», diretto nel '64 da André Hunebelle, e martedì 14 con «Asterix le Gaulois» di Goscinny e Uderzo, un omaggio a uno dei più fortunati personaggi dei fumetti, corrosiva satira di un mondo tutt'altro che lontano nel tempo.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 288 c. G. Cesare 69. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chieri della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO F. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **L'amante**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Calimero 24. **Bosco mortale**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Vite sospese**. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Mutande pazze**. Or.: 14,50; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
DORIA v. Gramsci 8. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 16; or. ser. 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il mondo nero**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mato Grosso**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova schiacciante**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese**. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.
FARO v. Po 30. **Noi c'è problema. Video**. Ore 20,30. **I ragazzi di Torino sognano Tokyo e non a Berlino**. Ore 21.
FIAMMA c. Trapani 57. **La tenera canaglia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo boy scout missione sopravvivere**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Delicatessen**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia**. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. **La bella addormentata nel bosco**. Or.: 20,10; ult. 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **La tenera canaglia**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **J.F.K. Un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. **Johnny Stecchino**. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Toto le héros**. Or.: 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 396. **Bugsy**. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Collegno 12. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Dal 31/3 **L'Italiana in Algeri**, di G. Rossini. Dir. B. Campanella. R. di P. Pizzi. Coro e orch. del T. Regio. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 21 per «Incontri con l'Opera» **L'Italiana in Algeri**, di G. Rossini (in scena al Teatro Regio dal 31/3). Introd. a cura di C. Maier. Ingresso libero. Tel. 8815.380/200/210.
ALFIERI p. Solferino 4. «Il Fiore all'occhiello». Sera ore 20,45 e dom. 15,30 Garinei e Giovannini pres. G. D'Angelo, C. Sylos Labini, G. Bonagura in **Ciri là per 3**, di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco.
AUDITORIUM RAI p. Rossini. **22° Concerto e 8° Concerto del sabato**, questa sera ore 20,30. Prevendita ore ufficio. I. 30.000, ingressi L. 20.000.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. e la Fox & Cloud pres. C. Della Piane in **Ti amo, Maria!**, di G. Manfridi, con F. Granata, regia di M. Sciaccaluga. Tel. (011) 557.62.46-54.45.62.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Questa sera ore 21, Jango Edwards in **Noisy Moisy**. Ultime 2 repliche il 27 e il 28 marzo ore 21. Tel. 650.8034 - 650.5195.
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 17,30 **Incontri pomeridiani: giovani all'opera**, a cura di S. Moyso, con E.C. Paolicchio (sopr.), N. Beale (piano). Tel. 834.5317.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **I mostri**, telefilm
— **Tv flash**
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
— **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
24 — **Tg4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La mia domanda risponde - Il Sindaco**, rubrica
20,30 **Sogni proibiti**, film
24 — **Raffica**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Tutti possono arricchire tranne i poveri**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Fatti di cronaca vera**, news
23,25 **L'infermiera nella corsia dei militari**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz, (r)

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo re del judo**, cartoni
19 — **Nino, il mio amico Ninja**, cartoni
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Amando te**, telenovela
21,15 **La corsara**, film

Erreuno Tv
18 — **Anna e il suo re**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **5 x 5**
22,05 **TG sera**
22,20 **Giovani sport**
23,20 **Prossimamente cinema**
23,30 **Bianco e nero e sempreverde**

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**
20,30 **Soldato sotto la pioggia**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **Elda a Baltimora**, film

Telebiella
18,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico**, varietà
21,30 **Tg Biella**, sport
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **TG 9**
20,55 **Felamoca**
22 — **Il punto**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **TG 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartone
20,25 **Film**
22,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie Locali**

G.R.P.
19 — **GRP Monitor**
19,35 **L'Antologia del Cetra**, varietà
20 — **Pallavolo femminile serie A2: Phonola Firenze-Galup Piverone**
21,30 **A tu per tu**
22 — **Barriere**, telefilm
23,30 **GRP Monitor** (replica)
24 — **Justice**, telefilm

Rete Canavese
18,15 **Cronache di ieri**, telefilm
18,30 **Canavese**
20 — **Sci de balay**, tv
21 — **Orizzonte rosso**, film
22,45 **Canavese**

Telesubalpina
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Il fuciliere del deserto**, film
22,30 **Piemonte Chiesa - Notizie delle diocesi - «Acqui»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,40 **I predoni del Sahara**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Lui era tenero e divertente. Lei aveva avuto troppe delusioni.

Al Pacino - Michelle Pfeiffer

Paura d'Amare

Dal regista di "PRETTY WOMAN"

Romano Mattè non nasconde le difficoltà per rimanere in serie C2

Cuneo, la salvezza è in salita

Il nuovo allenatore evita di far promesse, ma non ha paura del lavoro che lo attende «I giocatori devono trovare rabbia e generosità». Squalificati Guerra, Fabbri e Guida

CUNEO. Non ama né proclami, né promesse esagerate. Romano Mattè, da tre giorni allenatore del Cuneo, sta con i piedi per terra. E' tranquillo, ma anche entusiasta: «Sono stato catapultato in una realtà nuova e preferisco approfondirla prima di dire qualcosa». Rispetto a quanto è successo fino alla scorsa settimana, evita giudizi. Preparazione atletica, tattica, modulo? In merito a tutti questi argomenti se la cava con il classico «no comment».

Una cosa anticipa: «Non devono mai essere i giocatori ad adattarsi ai moduli. In questa prima settimana e anche domenica a Ospitaletto, quando ci sarà la verifica agonistica, mi farò un minimo di idee e poi si cercherà di fare il massimo».

Ai giocatori ha chiesto di dare la massima disponibilità, visto che s'inizia un ciclo nuovo. «E mi sembra, stando alle prime impressioni, che questa disponibilità ci sia. I ragazzi devono trovare rabbia e generosità per risalire una strada che è ripida, inutile nascondercelo».

Ai tifosi Mattè fa una promessa e una richiesta: «Non dico che ci salveremo. Affermo però che faremo il possibile e anche l'impossibile per riuscire a centrare questo obiettivo. Il gruppo di giocatori ha le possibilità per fare bene e questo dà fiducia. Spero che anche il pubblico ci segua con simpatia e con calore. E' importante lavorare con serenità, ma con tantissima carica nei giocatori. Per ottenere un risultato importante bisogna che si corra tutti nella stessa direzione, con grandissima intensità. Questo mi auguro di trovare a Cuneo».

Mattè rivela che l'ambizione sua e della società biancorossa va oltre il discorso salvezza: «Rimanere in C2 adesso, per poi divertirci nelle prossime due stagioni».

Mattè ieri pomeriggio ha diretto l'allenamento del Cuneo (FOTO SERRA)

Sul concetto di «divertirsi», il neo-mister è più preciso: «Non significa fare spettacolo, rinunciando ai punti. Vuol dire sviluppare un gioco piacevole, ma guardando ai risultati e con la possibilità di fare almeno qualche partita a grandissimi livelli. E' stata un po' questa la caratteristica delle mie formazioni e vorrei riuscire a far divertire anche il pubblico».

Per la prossima trasferta di Ospitaletto, sul Cuneo piove sul bagnato. Le ammonizioni di domenica scorsa al «diffidati» Fabbri, Guerra e Guida significano squalifica. In compenso rientrano Bertolone e Rossi.

Il neo allenatore cuneese non è certo raggiante: «E' una difficoltà in più, ma ho troppo rispetto per chi è chiamato a scendere in campo per perdere tempo con i lamenti».

Una valutazione globale delle forze del girone A di C2 gli fa dire: «Ci sono cinque-sei squadre che stanno davanti a noi in classifica, ma che sono probabilmente più deboli di noi. E' anche vero però che abbiamo lo svantaggio di dover recuperare il terreno perduto e che i tempi per rimediare si fanno sempre più ristretti».

Gualtiero Franco

L'obiettivo

La C2 richiede altri 13 punti

CUNEO. Tredici punti per evitare la disfatta. E' questo il bottino minimo che i biancorossi devono conquistare per alimentare concrete speranze di rimanere nel campionato di serie C2.

Il calendario riserva agli uomini di Mattè lo stesso numero di partite in casa e fuori. Dopo il match di domenica sul terreno dell'Ospitaletto, lontano dal «Paschiero» il Cuneo se la vedrà con Suzzara, Varese, Olbia, Centese e Valdagno. Sul campo di casa la formazione della «Granda» affronterà invece Virescit, Leffe, Tempio, Novara, Lecco e Fergocrema.

Il compito che attende la squadra è duro, ma non proibitivo. L'attacco biancorosso, finora, non si è dimostrato particolarmente efficace, sia in casa, sia fuori. Da domenica c'è l'occasione per dimostrare che, se non altro, il cambio di testimone sulla panchina ha portato nuovi stimoli e diverse potenzialità offensive.

Quella della salvezza è una ricetta senza misteri: per risalire bisogna realizzare gol. Ed abbandonare le radici psicologiche di una crisi, che, all'apparenza, può sembrare di impossibile soluzione. Ma società, giocatori e tifosi hanno la volontà di riparare in fretta, per evitare di perdere in pochi mesi quanto è stato costruito in cinque anni. [g. fr.]

Bocce, sabato a Casale il ritorno con la Chiavarese

Una rimonta-miracolo nei sogni della Gaiero

«Accettiamo il risultato clamoroso di Chiavari con filosofia»: questo è il pacato commento di Mario Patrucco, direttore sportivo della Junior Gaiero, dopo il 16-2 inflitto dalla Chiavarese ai casalesi nella prima semifinale della Coppa campioni di bocce.

«Non mettiamo in dubbio la capacità dei liguri - continua il dirigente della Gaiero - ma si è trattato della classica giornata storta, in cui tutto va male. Per quanto riguarda la partita a terne, abbiamo perso dei punti incredibili. La vittoria era alla nostra portata: Guaschino ha avuto la possibilità di arrivare all'otto pari, ma gli è sfuggita per un soffio. Certo che se dopo il primo turno ci fossimo trovati 2-2, era un altro discorso. Avremmo affrontato le prove successive con un morale diverso. Prendiamo ad esempio la prova di tiro tecnico tra Guaschino e Losano: il nostro giovane campione è sempre stato in testa, su 44-41 Losano ha colpito i due pallini di fondo ed è arrivato a 51, mentre Guaschino li ha sbagliati. Quante volte succede? Insomma, i 6 punti erano alla nostra portata, punti che ci avrebbero permesso di affrontare sabato l'incontro di ritorno con qualche speranza di successo. Dispiace per i 50 tifosi che ci hanno seguito a Chiavari».

A questo punto, come si prospetta il futuro immediato?

«Pensare di ribaltare il risultato mi sembra molto, molto difficile. E' stato un tonfo, lo ammettiamo, ma dobbiamo riprenderci, risorgere al più presto. Intanto abbiamo nei nostri traguardi il campionato '92, in cui siamo imbattuti ed in corsa per il titolo, poi c'è la Coppa Italia che finora abbiamo trascurato. A Strambino, nel prossimo week-end, nonostante l'impegno di Coppa che intendiamo onorare sino in fondo, manderemo un paio di coppie».

Il casalese Guaschino (in primo piano) sfortunato nel tiro tecnico a Chiavari

Per guadagnare punti in Coppa Italia bisogna almeno entrare in semifinale. Accedono alla fase finale le prime sei società dalla classifica oltre a due del Veneto-Friuli Venezia Giulia.

Domenica scorsa sui campi dell'Arci-La Boccia di Alessandria 22 terne hanno dato vita ad un interessante torneo che è stato dominato dalla BM Strambinese che ha portato due formazioni in finale. A prevalere è stata la terna Nari-Risso-Negro, mentre al 3° posto si sono classificate La Boccia Acqui (Ercole-Ballatore-Poggio) e il V. C. Ferrero Pinerolo (Priotto-Andreoli-Ferrero).

Dobbiamo infine precisare che il giocatore astigiano Augusto Fassone della Nuova Olimpia Vercelli, al quale abbiamo dato il merito di aver colpito innumerevoli pallini nel torneo a quadretti di Strambino, non è stato il protagonista della bella impresa. Un caso di omonimia: il giocatore in questione è Mauro Fassone, 37 anni, vercellese, un passato in «A» anche lui, che gioca nella Nuova Olimpia Vercelli. L'altro Fassone c'era pure lui a Strambino, ma è stato eliminato quasi subito.

Giovanni Cappodi

VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI

PRENDI SUBITO QUELLO CHE VUOI!

bastano 50.000 al mese

SE NON VAI DA VIPIANA, DOVE VAI!

VIPIANA

ALESSANDRIA CASALE VERCELLI

CASINI E LIBERTINI ASSOCIATI

Ai campionati italiani conquistati due titoli nell'individuale e a squadre

Trionfo delle spadiste vercellesi

Elisa Uga si conferma per la quarta volta la più forte in campo nazionale. Terza la Giolito
La formazione della Pro Vercelli ha meritatamente battuto in finale le monzesi per 8 a 3

Elisa Uga con Maurizio Randazzo, l'altro campione della scherma vercellese

VERCELLI. Trionfo delle spade femminili dell'Associazione Scherma Pro Vercelli ai campionati italiani assoluti che si stanno svolgendo a Foggia.

Elisa Uga ha vinto il titolo individuale, Barbara Giolito si è classificata al terzo posto. Due altre vercellesi, giovanissima Cristina Cometti e Luisa Milanoli, sorella di un altro spadista vercellese nel giro della Nazionale, sono entrate nelle prime sedici, fallendo per un soffio l'ammissione nelle otto finaliste. Anche il titolo di spada femminile a squadre è andato alle vercellesi, che in finale hanno sconfitto il Club Scherma Monza per 8-3. La vittoria della Pro, che ha potuto contare sull'apporto determinante della neocampionessa italiana individuale Elisa Uga e di una esemplare compattezza di squadra, è stata netta e meritata. Le giovani Giolito, Cometti e Milanoli hanno fornito una prestazione di buon livello, sempre puntuale nei momenti determinanti. Al terzo posto si è classificata Ivrea.

Aldo Venè, il presidente della Associazione Scherma Pro Vercelli era giustamente felice per questi nuovi clamorosi risultati che vengono dopo una serie recentissima di altri successi di assoluto valore mondiale conquistati sia dalle donne che dagli uomini.

«Non ho parole - dice Venè - per commentare questi successi ed elogiare le ragazze che l'hanno conseguito, nonché il preparatore tecnico, il maestro di sala, ed ex campione olimpionico e del mondo, l'ungherese Victor Kulcsar. Possiamo considerare vercellese anche lui, visto che da anni è l'insegnante di una sala che raggruppa tanti giovani, uomini e donne, che poco alla volta sono diventati protagonisti in campo nazinale ed oltre».

E' la quarta volta che Elisa Uga vince il titolo di campione nazionale. Tre trionfi consecutivi, poi la battuta d'arresto dell'anno scorso. Ma a trionfare fu un'altra schermitrice della Pro Vercelli, la biellese-vercellese Barbara Giolito. Ora la Uga è ritornata in possesso di quel titolo, per cui si può dire che ai vertici assoluti in Italia dell'arma triangolare femminile, il dominio delle schermitrici bicciolane è assoluto. La Giolito, che come la Uga è una delle candidate alla Coppa del Mondo, ha disputato dal canto suo uno splendido torneo, battendo una delle favorite: la Giussani. Con questo successo la fortissima atleta è entrata nel giro della Nazionale e con tutta probabilità sarà al fianco della Uga nei prossimi Mondiali che si disputeranno a Genova.

Francesco Lesio

Il Bertinetti

Alla ricerca di una pedana

VERCELLI. L'Associazione Scherma Pro Vercelli è una delle società più blasonate d'Italia. Presieduta da Aldo Venè e sostenuta dall'ex olimpionico Franco Bertinetti, la Pro organizza ogni anno il quadrangolare «Marcello Bertinetti», intitolato ad uno dei più grandi sportivi di tutti i tempi.

Quest'anno, il «Bertinetti» festeggia il quarto di secolo e, il 18 maggio, saranno in gara, oltre all'Italia, le squadre che si sono classificate ai primi tre posti negli ultimi Mondiali: Francia, Germania e Csi.

Dice Venè: «Vogliano festeggiare degnamente i 25 anni del trofeo che, tra l'altro, coincidono con i 100 della Pro, ma siamo, per il momento, senza sede perché il teatro Civico è chiuso per restauri».

Le soluzioni alternative sono il palazzetto dello sport di via Donizetti oppure la palestra del Sacor Cuore, in corso Italia, una delle più belle e funzionali della città. [f. l.]

PRO & CONTRO

Bianchi e gialloverdi fibrillazioni diverse

DAL momento che questo è il campionato delle sorprese e che sperare non costa niente, speriamo.

Piuttosto scettici sembrano però gli sportivi, tant'è vero che - nonostante la sosta della serie A ed i risultati di domenica scorsa - snobbano l'incontro del possibile rilancio; né può onestamente sostenersi che gli assenti abbiano stavolta sbagliato la propria scelta.

Contro il Corbetta, la Pro recita pressappoco il copione di sette giorni prima: ancorché difficilmente spiegabile a due settimane dalla gagliarda prova di Bellinzago, è evidente l'involuzione della squadra, incapace di attuare gli schemi consueti e ridotta ad un gioco quasi sempre prevedibile. Per la verità va detto che nel primo tempo, o meglio sul finire del primo tempo, i bianchi sembrano riaccendere qualche speranza: attaccano con intraprendenza non priva di logica, impegnando severamente in un paio di circostanze il portiere ospite prima che Sandri riesca a batterlo su calcio di rigore.

Parrebbe fatta, anche perché il Corbetta non è certo il Saronno. Alla ripresa, viceversa, buio pesto: i centrocampisti sembrano alla frutta e non ce la fanno più e mascherare le carenze della difesa, che - dopo aver concesso già nel primo tempo due palle-gol agli avversari - si produce in una fallimentare applicazione del fuorigioco, costringendo Beccari al rigore con cui Palese riequilibra il risultato. Dopo aver fatto tutto quanto nei suoi mezzi - cioè non molto - per non perdere, il Corbetta lucra così un puntarello che, per la stima meritata da Sollier, ci auguriamo sinceramente possa servire alla causa della salvezza.

Viene così ridimensionato il confronto di Seregno, atteso fino a non molto tempo fa con impazienza: ammesso anche si riesca a spuntarla, occorrerebbe infatti che Corsico ed Abbiategrasso fossero disposti a farsi impallinare in casa per la seconda volta consecutiva.

Qui torniamo a quanto si diceva in apertura e lasciamo il calcio per farci la bocca buona con l'Amatori, che provoca sì nei radiotifosi fibrillazioni cardiache ma torna vittorioso da Viareggio dopo una dimostrazione di sicuro carattere: è a dir poco pleonastico rilevare come non sia davvero da tutti rimontare due volte in trasferta un doppio svantaggio e trovare la freddezza per piazzare nel finale la stoccata decisiva.

Sotto, adesso, col Prato, anche per vendicare la brutta sconfitta dell'andata. Sperando, intanto, che il Castiglione scovi forza e orgoglio per cercare a Salerno i punti necessari ad evitare la seconda retrocessione in due anni.

Sebi Astolo

PALLACANESTRO

Dopo la sconfitta con l'Asti i vercellesi sono preoccupati

Allarme per la Campidonico la zona-rischio ora è vicina

VERCELLI. L'allarme rosso in casa Campidonico non è ancora scattato anche se, dopo le ultime poco felici esibizioni dei gialloblù, la situazione si è fatta indubbiamente delicata. Le quattro lunghezze che separano il quintetto di «Gibo» Girardi da Moncalieri e Rosmini Domodossola, formazioni che occupano attualmente la quart'ultima poltrona, rappresentano un discreto patrimonio da gestire in quest'ultimo scorcio del torneo ma è logico che una «Camp» a corrente alternata potrebbe trovarsi invischiata quasi senza sapersi nella bagarre per evitare la retrocessione, con tutti i pericoli che ciò potrebbe comportare.

Spiega il presidente Sergio Barbero: «Sapevamo che la stagione sarebbe stata difficile; rispetto agli scorsi tornei la squadra è stata in gran parte rivoluzionata. La società ha puntato essenzialmente a valorizzare i giovani del vivaio e, in quest'ottica, l'obiettivo è stato raggiunto. Singolarmente, giocatori come Wannes Pomelari, Sarrocco, Corradino, Provera e Vannucchi stanno confermandosi all'altezza della situazione. Purtroppo per quanto concerne la classifica il bilancio è un po' deficitario».

Dopo il ko subito ad Asti la Campidonico si trova relegata a 22 punti, in compagnia degli stessi astigiani e della Ginnastica Torino. A quota 20 insegue l'Ivrea, la coppia Moncalieri-Domodossola è ferma a 18 mentre, con un piede ormai in Promozione, chiudono la fila Pino Torinese e San Biagio Biella. Sottolinea Barbero: «Non credo ci siano sostanziali problemi per raggiungere l'obiettivo della salvezza anche se, indubbiamente, dovremo stare attenti a non commettere scivoloni contro avversari abbordabili».

L'ammonimento del presidente gialloblù si riferisce, evidentemente, al prossimo match che, per la Campidonico, può rappresentare la svolta della stagione. Al PalaDonizetti scenderanno i torinesi del Pino, ormai virtualmente condannati: una vittoria, oltre ad eliminare definitivamente uno scomodo avversario, potrebbe significare un ulteriore balzo verso posizioni di classifica più tranquille.

Afferma Barbero: «Moncalieri e Domodossola sono alle prese con incontri non certo abbordabili, dunque è possibile che, in caso di un nostro successo, il vantaggio sul "tandem delle quart'ultime" si allunghi ulteriormente. Sinora, negli incontri decisivi, i ragazzi hanno sempre dato il meglio; dunque anche contro il Pino mi aspetto una prova di carattere di tutta la rosa».

Piermario Ferraro

Wannes Pomelari

La tabella

Battere subito Pino Torinese

VERCELLI. I sei passi verso la salvezza per la Campidonico inizieranno sabato quando al PalaDonizetti scenderà il Pino Torinese. L'incontro rappresenta quasi una sorta di spareggio poiché gli ospiti si giocheranno le ultimissime chances di restare in serie D.

Dall'esito del match di sabato dipenderà buona parte del futuro gialloblù visto che, il sabato successivo, la Campidonico dovrà recarsi a Domodossola nella «tana» di un Rosmini affamato di punti. In vista di quell'incontro non sarebbe male, per i vercellesi, mettere tra se e gli ossolani il maggior vantaggio possibile. La «Camp» ospiterà poi l'Omegna, quintetto sempre insidioso, prima di affrontare due trasferte consecutive: a Cuneo, contro la terza forza del torneo ed a Biella nel derby «a rischio» col San Biagio.

I gialloblù concluderanno le proprie fatiche in casa contro l'ormai tranquillo Galvagno. [p. m. f.]

L'AGENZIA LANE D'ITALIA
offre due premi di studio
di £. 2.500.000 ciascuno
per tesi di laurea in Scienze Agrarie
o in Medicina Veterinaria sul tema
"Produzione di pelo animale
per l'industria tessile"

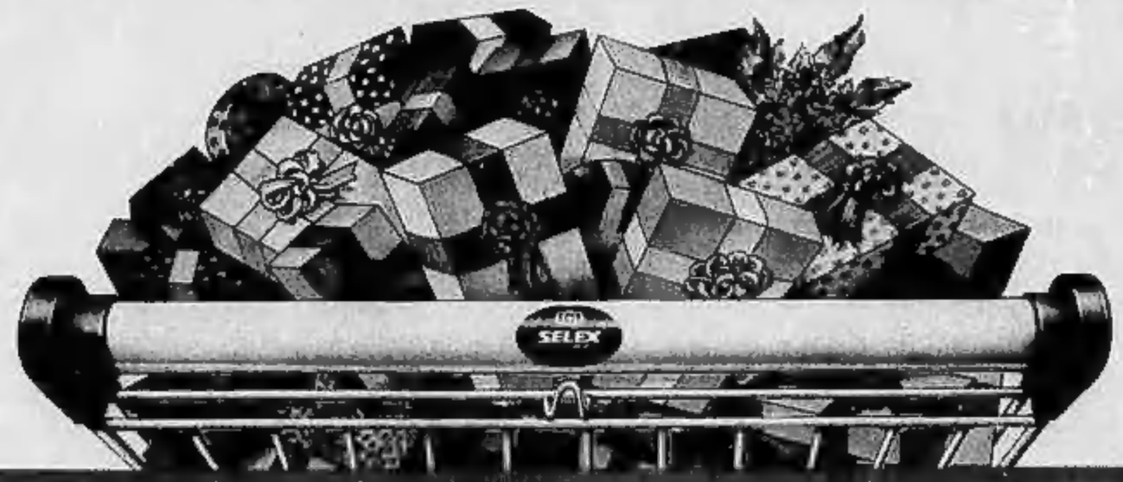
Per maggiori informazioni rivolgersi a:

LANE D'ITALIA
Sede operativa c/o
Camera di Commercio di VERCELLI
Piazza Risorgimento, 12 Tel. 0161/5981
Fax 598265 Telex 200236

UN PIENO DI REGALI
A&O
PER TUTTO L'ANNO

Ogni giorno all'A&O, per ogni 10.000 lire di spesa (scontrino unico), ricevete un bollino, per una raccolta che vi fa scegliere tra regali belli, ricchi, sicuri che aggiungono una nota di allegria e qualità alla vostra casa. Richiedete al vostro supermercato A&O il catalogo e l'apposita tessera.

AUT. MIN. N° 4/92/45 SELEX MILANO



FERRERO KRAFT Barilla PAVESI CANDOLINI GRAPPA TOSCANA STAR Hanglobe!

BIELLA - V. Galimberti, 3 ● BIELLA - V. Marconi, 7 ● BIELLA - V. Trento, 37 ● BIELLA - V. Rosmini, 10 ● IVREA P.za 1° maggio "Quartiere Bellavista" ● OCCHIEPPO INFERIORE - V. Martiri della Libertà, 42 ● SANTHIA' - P.za Allende, 1 ● VERCELLI - V. Dante, 75 ● VERCELLI - C.so Salamano, 2/A ● VERCELLI - L.go Brigata Cagliari, 10

GGK

CHI SI ACCONTENTA DELLE SOLITE STATION WAGON NON GODE MAI.

Suzuki accende l'amicizia, anche per chi non si accontenta.

Con la nuova Vitara Station Wagon, piccola di fuori, grande di dentro, per dare molto più spazio ai vostri amici e a tutti i loro bagagli.

Con 5 ampie porte e una posizione di guida elevata per vedere meglio i parcheggi e non perdere amicizie nel traffico cittadino.

Con la trazione integrale, dieci marce e il differenziale autobloccante per mantenere le amicizie sulla buona e sulla cattiva strada, come si conviene ad un vero fuoristrada.

Con i 97 CV del motore 16 valvole da 1600 cc, perché gli amici non si fanno aspettare.

Con il confort delle sospensioni con molloni elicoidali, perché anche gli amici devono stare comodi.

Con una scelta di raffinati interni: pelle naturale, aria condizionata, servosterzo, vetri elettrici, sedili posteriori reclinabili, per gli amici più chic, come il vostro Boby, il miglior amico dell'uomo, nonostante i suoi 70 kg.

SUZUKI

TRE ANNI DI GARANZIA DAI CONCESSIONARI UFFICIALI

Con la marmitta catalitica, per gli amici della natura, oltre che degli animali. E con tre anni di garanzia, perché i Concessionari Ufficiali Suzuki non vogliono certo perdere la vostra amicizia.

NUOVA SUZUKI VITARA STATION WAGON.